

CONTINUA A PAG. 13 PRIMA COLONNA



Giù tutte le quotazioni: il Mibtel perde l'1,54%, i Btp futures scendono di due punti

Borsa e lira, sui mercati un venerdì nero

Voci su Prodi e sull'Uem: il marco sfonda «quota 1000»

MILANO. Dio mio come sembrano lontani i giorni del toro in Piazza Affari e della lira sugli scudi alle quattro e mezzo dell'ultimo venerdì di febbraio. Nero, nerissimo, venerdì. I Btp future che crollano di due lire, il Mibtel che perde l'1,54%, la lira che sfonda quota mille per un marco. Perché? Se lo chiedono per tutto il giorno gli gnomi della finanza: dai telefonisti che strillano a ripetizione arrivano le voci più incredibili, una che da per certo il rinvio a giudizio di Romano Prodi per la vicenda Cirio, quell'altra - più seria - che parla di una richiesta di siltamento della moneta unica presentata ufficialmente dalla Germania. Voci più smentite. E una certezza: quel dollaro che oltrepassa via su, su, su e non si ferma registrando con orgoglio i successi di un'economia americana che non sembra fermarsi. Superdollaro di là dell'Atlantico, vecchia Europa che si fa piccola piccola al di qua dell'oceano dove la ripresa resta un sogno e tiene in altalenata continua le speranze sull'Unione monetaria: su il dollaro, giù il marco, giù la lira, su il marco.

Brividi tutto il giorno. Ma alle quattro e mezzo del pomeriggio quando sui terminali è comparsa la quotazione del marco sopra le mille 1000,25, per l'esattezza, beh, un attimo, si è fatto concreto. «Nei successivi sessanta secondi» ricostruisce un operatore - poteva succedere di tutto. E se non è stato splash vero, poco ci è mancato.



to: mille e poi 1001, poi 1002, poi 1003. Brutta spirale. L'euroscetticismo che si mescola alla speculazione, la speculazione al nervosismo in un cocktail dove la lira che scende produce brividi in Borsa e la Borsa che crolla partorisce il calo record (2,3 lire) dei future sui Btp: tutto si lega, tutto scende. Spirale perversa nella quale, a un certo punto, si mescolano pure il caso e la provvidenza.

Il caso, tanto per cominciare. Alle dieci di mattina, giusto all'apertura della Borsa che traduce subito in calo (-1,99%) il primo Mibtel i nervosismi dei mercati finanziari, compare sui computer un ordine di vendita che lascia di stucco: 100 mila Eni messe in vendita tutte insieme, di colpo,

perché? In attesa di risposta, le Eni vanno giù del 10%, toccano 7700 lire e per loro scatta la sospensione automatica. In tre minuti la Borsa va giù a piombo, alle dieci e dieci è già -2,22%. Panico. Poi si scopre che è tutto frutto di un errore: qualcuno alla Cino-Abn Amro, una delle grandi Sim, ha sbagliato a immettere quell'ordine di vendita da 100 mila Eni, nessun'ondata speculativa, nessun complotto, più banalmente l'ennesimo scherzo di un'informatica che non ammette errori. Non ci voleva nel venerdì delle belle ma tant'è, almeno il «caso Eni» finisce in gloria: pochi minuti di sospensione e via col recupero.

Peccato che duri si è no cinque minuti il sospiro di sollievo. Su-

perdelloro non molla e la lira va giù. E proprio dagli gnomi della lira, dai cambisti, arriva il botto contenuto in una domandina che fa il giro del mondo: ma è vero che hanno rinvio a giudizio Prodi per la Cirio? L'interrogativo passa di telefono in telefono e clic dopo clic la speculazione lo traduce in certezza: hanno rinvio Prodi a giudizio. Non è vero (solo nel pomeriggio si terrà un'udienza del processo finita con la richiesta di un incidente probatorio-bis per metà marzo) ma intanto la frittata è fatta: alle dieci e venti di mattina Piazza Affari è sempre giù del 2% con, unica eccezione, Fiat, Ifi e Ifil che altre voci (riassetto del gruppo) spingono in rialzo. Per i Btp va persino peggio, ceduta una lira (dalle

129,68 lire il giovedì alle 128,36 di metà mattina) in apertura non si riprenderanno se non per brevi attimi. Non bastasse, negli stessi attimi, tra le dieci e dieci e le dieci e venti, a voce si aggiunge voce: questa volta in arrivo dall'estero, nessuno sa con certezza se prima da Londra o prima da Francoforte. La Bundesbank, dice l'indiscrezione-bomba, sta per rendere nota la decisione di rinviare di due anni l'unione monetaria. E qui si che l'euroscetticismo colpisce duro stringendo un patto di ferro con la speculazione: primi e più colpiti i future sui titoli di Stato italiani, spagnoli e svedesi (quelli, cioè, ad alto rendimento) che schizzano a livelli record con il Btp che chiude a 127,50 lire, il livello più basso dal 21 novembre. Smentisce la Buba, smentisce il Tesoro tedesco: nulla di vero sul piano di rinvio. La morsa si allenta ma la giornata è compromessa, il recupero impossibile, il calo inevitabile. Così, quando Wall Street apre al ribasso e dalla Banca d'Italia arriva l'ultimo appello al rigore (serve una manovra da 16 mila miliardi) che taglia l'erba ai tassi di ribasso ravvicinato dei titoli, il venerdì delle voci finisce in profondità. E a poco, ahimè, serve - se non a futura memoria - l'appello (ufficioso) serale del Tesoro: vietato drammatizzare, i conti dell'Italia mostrano segnali positivi e i cali di lira e Btp «rappresentano normali oscillazioni di mercato».

Armando Zeni

«Serve una manovra robusta»

Confindustria è con via Nazionale Callieri: la formazione non va

ANCONA

DAL NOSTRO INVIATO

Confindustria è d'accordo con la Banca d'Italia: serve una manovra robusta di 15-16 mila miliardi, e come segnale della «nuovelle vague» rigorista del governo, giova anche l'anticipo della Finanziaria a luglio.

La sostanziale unità di vedute tra la banca centrale e la massima organizzazione degli imprenditori, traspare dalle parole che Carlo Callieri, vicepresidente di Confindustria, ha detto ieri a margine di un convegno dei giovani industriali su scuola e impresa, che si tiene ad Ancona. Callieri si è detto scettico sull'opportunità di toccare cassa integrazione e liquidazioni. Quanto al sistema della formazione professionale, l'ha definito «un cesso».

«Alla fine del '96 - ha detto Callieri - avevamo indicato la necessità di nuove misure per 38 mila miliardi, ed ora aspettiamo i dati definitivi sui saldi di finanza pubblica. Restiamo però convinti che per arrivare a un rapporto stabile tra deficit e prodotto in-

terno lordo, come richiesto dai parametri per aderire all'Uem, gli interventi complessivi nel corso dell'anno debbano essere più robusti, e che debba esserci un effetto di anticipazione della Finanziaria '98 di dimensioni rilevanti».

Quanto a quei 16 mila miliardi - è ancora la ricetta Callieri - non vanno ricercati «in nuove entrate ma «bisogna toccare la spesa, che per l'80% è costituita da stipendi, sanità e pensioni».

Callieri è stato fatto notare dalla Banca d'Italia giudichi positivamente il contenimento dell'inflazione, altro elemento cardine in vista dell'unione monetaria. Ma anche su questo il vicepresidente di Confindustria è apparso freddo: «C'è sempre il rischio di una ripresa dei prezzi, non tanto in ragione del costo dei rinnovi contrattuali, quanto per la rinegoziazione di quelli aziendali ma non saranno legati ad un aumento della produttività». Inoltre Confindustria scorge una minaccia inflazionistica «nei rincari delle tariffe, specialmente quelle dei trasporti, che già peraltro assorbono quote elevatissime di risorse».

Al vicepresidente di Confindustria sono state sottoposte poi alcune ipotesi di riforma del welfare. Una riguarda il trasferimento al Tesoro del Tfr (cioè delle liquidazioni) e l'altra l'abolizione della cassa integrazione. Su entrambe Callieri è stato sferzante. La prima l'ha giudicata «una fantasia di menti malate», sulla seconda, pur bollata come «idea avventurosa», è stato invece più esplicito: «La cassa integrazione è uno strumento che ha permesso di mantenere in piedi un sistema con un basso costo per la collettività. E non si possono smontare i pezzi di un sistema senza che ci sia prima un progetto globale. Inoltre l'abolizione della cig non avrebbe ricadute positive sul mercato del lavoro, in quanto per recuperare occupazione l'unica via è una maggiore flessibilità».

Ma il numero due di Confindustria è entrato anche nel merito del rapporto tra formazione e occupazione. Ed ecco lo sfogo: «La formazione professionale che dovrebbe essere il legame tra sistema dell'istruzione e sistema delle imprese, in Italia è un cesso. Scusatemi ma fatemelo dire, è proprio un cesso. Le Regioni, cui la materia è delegata, per anni hanno fatto solo corsi per il terziario arretrato. E al ministero del Lavoro la direzione che se ne occupa è fatta di incompetenti. Spero che quando si tornerà ad affrontare seriamente la questione ci vogliano sentire».

Roberto Ippolito

Raffaello Masci

Sul nuovo Welfare State un rapporto «da brivido»

ROMA. E' proprio un tranquillo week end di paura. La commissione Onofri chiude i lavori e i professori che la compongono, dopo aver ricevuto ieri sera la visita di saluto di Romano Prodi, lasciano Roma. E lasciano una scia di aspettative e preoccupazioni a causa delle proposte contenute nel rapporto finale approvato ieri sera. La commissione disegna un'autentica rivoluzione. Nel rapporto consegnato al presidente del Consiglio suggerisce misure come l'assegno minimo vitale per i poveri e i disoccupati, la sena-scomparsa della cassa integrazione, il sistema contributivo (minimo favorevole) per tutti i pensionati, il progressivo superamento delle pensioni di anzianità, i ticket ospedalieri.

«La nostra speranza - scrive Onofri - è quella di aver predisposto un documento utile ad avviare, nel Paese, quel grande ed ambizioso progetto di riforma dello Stato sociale da lei sempre giustamente auspicato». Il rapporto contiene un pacchetto di misure che fanno sperare chi vuole un cambiamento e fanno tremare chi lo teme. Per raffreddare la tensione, lo stesso presidente del Consiglio si affretta a chiarire: «Sarà il governo e non la commissione a decidere» la riforma dello Stato sociale. Quindi il rapporto finale è considerato solo come una base per aprire una discussione tra le forze politiche, sociali, imprenditoriali e il Parlamento» come precisa Walter Veltroni, vice di Prodi. Pertanto Veltroni avverte: «Nessuno deve prendere quello che è scritto nel rapporto della commissione Onofri per quello che il governo farà. Sbaglierebbe».

Che una commissione formata da otto professori (più altrettanti esperti ministeriali e il segretario, Franco Mosconi, che è anche consigliere economico di Prodi) abbia solo il potere di formulare analisi e avanzare proposte tecniche è ovvio. Ma Prodi ha voluto ricordare visto il livello delle polemiche scatenate contro alcuni punti del rapporto prima ancora della sua divulgazione. Dalla stessa maggioranza di governo sono arrivate pesanti critiche: «Manca la fucilazione, non si può discutere così perché si discute sulla pelle della gente» protesta Bertinotti.

Bertinotti non ce l'ha tanto con la commissione: «Si consideri la commissione un lavoro di studio invece di una proposta politica». Vuole piuttosto ammonire il governo a non adottare provvedimenti sgraditi. Del resto anche il ministro del Lavoro Tiziano Treu sembra mettere le mani avanti: «Nessuno intende abolire la cassa



Paolo Onofri

Veltroni avverte «Le cose scritte nel rapporto Onofri servono da spunto» Ribatte Bertinotti «Manca soltanto la fucilazione»

integrazione. Chi lo sostiene dice una sciocchezza».

A scanso di equivoci, Prodi ripete la sua strategia. Dice che non vuole né abolire, né ridurre a un ricordo lo Stato sociale, ma trasformarlo perché finora c'è stata attenzione solo per le classi di età più mature che avevano già il posto di lavoro.

Per evitare che venga data troppa importanza alle misure suggeri-

te, la commissione limita alle quotazioni generali il documento finale, facendo solo alcuni riferimenti ai 4 capitoli messi a punto nelle riunioni di lunedì e martedì. Questi capitoli sono considerati materiali di lavoro, cioè l'insieme delle idee scaturite in un mese e mezzo di lavori: nulla di imperativo.

La commissione mette quindi l'accento sulla filosofia generale: il governo e il Parlamento potranno

COME CAMBIA LO STATO SOCIALE

(La proposta della commissione Onofri)

PENSIONI

- Estensione del metodo contributivo per tutti (esclusa attività usuranti) dal 1999
- Stop alle pensioni di anzianità dal '96; pensioni anticipate solo con metodo contributivo
- Allargamento dei lavori usuranti
- Accelerazione dell'innalzamento dell'aliquota contributiva per gli autonomi

ASSISTENZA

- Minimo vitale per i disoccupati di lungo corso sotto la soglia di povertà
- Assicurazione salute per gli anziani non autosufficienti

SANITA'

- Ticket su ingresso in ospedale, pronto soccorso e day hospital
- Esenzioni per età, reddito, composizione familiare
- Gestione sperimentale con i grandi ospedali
- Nuovo metodo di pagamento dei medici di famiglia
- Incentivi fiscali alle mutue integrative

LAVORO

- Integrazione temporanea al reddito (in sostituzione di Cig ordinaria e contratti di solidarietà)
- Trattamento generalizzato di disoccupazione (in sostituzione di Cig straordinaria, prepensionamento, indennità di disoccupazione e mobilità)

FONTE: SEI/AGA

Addio pensioni di anzianità

Assegno minimo vitale, ticket in corsia

ROMA. Il documento conclusivo della «commissione Onofri», 120 pagine con tabelle e grafici, indica al governo Prodi una serie di ricette da applicare anche in tempi brevissimi per riorganizzare il «Welfare State» del nostro Paese sulla base di criteri di rinnovata equità, efficienza e compatibilità economica. Le proposte riguardano i quattro settori chiave: previdenza, sanità, assistenza, politiche del lavoro.

PREVIDENZA. La cura è drastica. Si propone la progressiva abolizione delle pensioni di anzianità (35 anni di contributi) senza distinzione tra l'impiego pubblico e quello privato, l'aumento dell'età minima pensionabile a 57 anni con una contribuzione obbligatoria di almeno 40 anni, l'estensione a tutti i lavoratori fin dal '98 del metodo contributivo per il calcolo della pensione in sostituzione del vecchio metodo retributivo. Pensioni anticipate potranno essere concesse ai lavoratori addetti ad attività usuranti sulla base di una nuova

E nella previdenza arriva il calcolo contributivo per tutti

Aliquote Inps più alte per autonomi Farmaci: vendita libera

classificazione. Ed ancora: rapido innalzamento delle aliquote contributive a carico dei lavoratori autonomi, completa armonizzazione dei requisiti di tutte le gestioni pensionistiche rispetto al sistema generale obbligatorio per eliminare anche vistosi privilegi, riduzione dell'indicizzazione (adeguamento ai prezzi) «versamento di un contributo di solidarietà generalizzato o soltanto a carico di chi è andato in pensione prima dell'età stabilita».

SANITA'. Riorganizzazione del sistema ospedaliero, riduzione delle esenzioni per i titolari di redditi superiori ai 70 milioni annui e su quell'opportunità di

favorire la cura dei malati leggendoli al di fuori degli ospedali con l'uso di assistenze protette e di riabilitazione. Inoltre, modifiche alla retribuzione dei medici di famiglia in rapporto pure alla tipologia degli assistiti e realizzazione di un'assicurazione obbligatoria per assicurazioni disabili e non autosufficienti.

ASSISTENZA. Obiettivo immediato: netta separazione tra assistenza e previdenza in modo da far emergere chiaramente la reale situazione delle gestioni pensionistiche. Poi, istituzione di un «assegno minimo vitale» di 600-700 mila lire mensili per i disoccupati di lungo corso, che fanno parte di nuclei familiari con

reddito annuo al di sotto della cosiddetta «soglia di povertà», cioè al di sotto del 60% del reddito medio-pro capite (1 milione 255 mila lire). Si ipotizza la scomparsa di assegni familiari, pensioni sociali, trattamenti di inabilità e integrazioni al minimo.

LAVORO. Per la revisione del sistema degli ammortizzatori sociali il documento propone: 1) un assegno di integrazione temporanea al reddito per i lavoratori in mobilità (in sostituzione della cassa integrazione ordinaria) della durata massima di 12-18 mesi e, inizialmente, di importo non superiore al 70% della retribuzione; 2) un trattamento generalizzato di disoccupazione, che dovrebbe essere inferiore nel primo anno al 60-65% della retribuzione, al posto della cassa integrazione straordinaria, dei prepensionamenti e dell'indennità di disoccupazione e mobilità.

Gian Carlo Fossi



Il ministro della Sanità Rosy Bindi

LA STAMPA

Quotidiana fondata nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Russett

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICEDIRETTORE

Vittorio Baldini, Paolo Passarini

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Roberto Bellato

Direttore Cremona, Franco Trupia

EDITORIALI LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEDIRETTORE

Vittorio Calzavara di Chiusano

Umberto Cutillo

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Palochi

AMMINISTRATORI

Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, Torino

Stampa in fascicolo

La Stampa, c. G. Bruno 14, Torino

STYLER, c. G. Bruno 14, Torino

STYLER, c. G. Bruno 14, Torino

STYLER, c. G. Bruno 14, Torino

STYLER, c. G. Bruno 14, Torino

STYLER, c. G. Bruno 14, Torino



Per Fazio anche la crescita '97 sarà modesta: servono «progressi sostanziali» nei conti pubblici

Bankitalia: manovrina da 16 mila miliardi

Prodi: «Ma queste decisioni spettano solo al governo»

ROMA. Almeno 15-16 mila miliardi, è il responso della Banca d'Italia sulla manovra-bis. Nel passato, su queste materie a via Nazionale si sono sbagliati di rado. La cifra è più alta di quanto sperasse Romano Prodi, è in sostanza quella cui si lavora al Tesoro. Ma l'aspetto più interessante è forse un altro, in cui si sente l'impronta personale del governatore Antonio Fazio: la manovra-bis è necessaria, Maastricht o non Maastricht. Solo «progressi sostanziali nel risanamento strutturale della finanza pubblica» possono far scendere i tassi di interesse a breve, ravvivando un'economia stagnante.

Non occorre una manovra qualsiasi, ma una manovra «strutturale» che incida sui meccanismi della spesa; è facile intendere che si tratti delle pensioni. Il documento presentato ieri, 82 pagine fitte di cifre e di grafici, dove gli iniziati colgono garbate polemiche in varie direzioni, è il «Bollettino economico» del Servizio Studi, che viene due volte l'anno. Tra le righe, si può leggere anche un altro cuto suggerimento: se si opera anche dal lato delle entrate, meglio

evitare «accelerazioni della riscossione dei tributi» come quelle che sono risultate deludenti nel '96.

La cornice dentro cui il governo si trova ad operare è un'economia che non va né avanti né indietro. In gennaio il Servizio Studi aveva creduto di captare qualche segno di ripresa; in febbraio ha cambiato idea. Il ritmo di crescita del '97 «potrebbe risultare di poco superiore a quello del '96» quindi di circa l'1%, da confrontare con l'1-1,5% ipotizzato da Carlo Azeglio Ciampi l'altro giorno. I dati diffusi ieri mattina dall'Istat sul quarto trimestre '96 -0,1% sul trimestre precedente-

te, +0,5% rispetto al '96, secondo il capo del Servizio Studi Ignazio Visco sono una conferma.

Un elemento in più di incertezza è dato dai Paesi vicini. Per la Germania, ufficialmente la Banca d'Italia si attiene alla previsione della Bundesbank, di una crescita del

2% nel '97; tra le righe, e nonostante le smentite, si coglie un certo scetticismo. Quindi, il contributo delle esportazioni non sarà esaltante; potrebbe stimolare la produzione solo, se ci sarà, «un'accelerazione in corso d'anno dei consumi delle famiglie». Ad essa potrebbero contribuire gli aumenti contrattuali nell'industria privata, giudicati «relativamente» ma «compatibili» con un tasso di inflazione al di sotto del 3%.

Sull'inflazione si leggono nel Bollettino frasi incoraggianti: «nei tre mesi terminanti a febbraio, al netto della stagionalità, sotto il 2% in regione annua; il miglioramento delle aspettative va assumendo carattere strutturale»; «non accorge il cittadino comune, con il 48% delle famiglie, nell'ultima inchiesta Isco, che attendono un ulteriore rallentamento. Tuttavia, cessato il contributo del costo del lavoro, per proseguire nel calo occorre far agire gli altri due fattori-chiave: la finanza pubblica e il cambio della lira (evitando che si deprezzi)».

Qui è spiegato perché nelle ultime settimane Antonio Fazio abbia, «non toccare i tassi ufficiali, leggermente tirati i freni alla moneta. Il governo aveva mugugnato contro quello che sembrava un eccesso di prudenza nella difesa del cambio; alla luce di ieri pomeriggio, con la lira oltre quota mille, in Banca d'Italia si ritiene di aver visto giusto. Se la situazione si distenderà ci sarà spazio per una «discesa dei rendimenti sul breve termine, ancora di 4 punti superiori a quelli tedeschi».

Queste parole bastano per far baluginare un calo del tasso di sconto (se sarà adottata una manovra-bis strutturale; la cifra esatta è almeno lo 0,8% del pil, ossia 15.500). Non avrebbe invece effetti negativi un eventuale aumento dei tassi Usa, spiega il direttore centrale per la ricerca economica Carlo Santini che il toto-nome vuole promosso vicedirettore generale e numero 4 della Banca. A margine, in due paginette

cosparsa di equazioni, la Banca d'Italia sostiene una tesi che va contro la Bundesbank e anche un poco contro Ciampi: il forte calo dei tassi italiani a lungo termine solo per una settimana parte sarebbe dovuto alle aspettative sulla moneta unica, premature (secondo la Bundesbank) o giustificate (secondo il Tesoro) che siano; e per il resto, alla sconfitta dell'inflazione.

Stefano Lepri

Ancora dubbi sull'Euro

Il premier spiega: è anche possibile che la Germania chieda un rinvio

ROMA. Prodi non si sta. Alla Banca d'Italia e alla sua stima di 16 mila miliardi a proposito della manovra-bis ha ribattuto immediatamente e con tono deciso: «La Banca d'Italia può dire quello che vuole, la manovra però la faccio io». E' accaduto ieri sera nel corso della trasmissione «Maastricht, Italia». «Queste cifre - ha proseguito Prodi - non obbligano il governo. Il premier ha poi ribadito che entro poche settimane avrà la cifra precisa, ed ha ricordato che «ci scostiamo dai 6-14,5 mila miliardi. Queste le cifre - ha detto - che ci mancano».

Prodi ha anche riaffermato che il rapporto deficit-pil attualmente è al 3,4% e ha aggiunto che «con una nuova manovra arriveremo al 3%», cioè la cifra indicata dai parametri di Maastricht. Al termine della trasmissione, il presidente ha preferito smussare le polemiche. «Alcune agenzie di stampa hanno interpretato una mia dichiarazione come una replica alla Banca d'Italia. Tale interpretazione delle mie parole è del tutto falsa», ha precisato in serata, aggiungendo che «è vero, invece, che il governo è perfettamente d'accordo con la Banca centrale sulla necessità di approvare rapidamente la manovra correttiva, ma è giusto ricordare che tale intervento non è di competenza della Banca d'Italia, ma del governo».

E alla domanda su un ipotetico rinvio dell'Unione monetaria chiesta dal giornalista Alan Friedman, che «è anche possibile», «Dobbiamo essere pronti - ha detto - ma non possiamo per-

metterci di chiedere un rinvio, perché allora la moneta sarebbe buttata fuori ed andremmo verso un'inflazione disastrosa». Anche in questo caso, più tardi, un portavoce del Palazzo Chigi ha precisato che il presidente del Consiglio esclude che ci sia alcuna ipotesi di rinvio delle date della moneta unica europea.

Tornando alla manovra-bis, decisamente contrario all'intervento della Banca d'Italia si è detto Fausto Bertinotti. Per il leader di Rifondazione, «le banche centrali hanno troppo potere in Europa e anche in Italia. Sulla eventuale manovra deciderà il governo e non la banca centrale».

Silvio Berlusconi ha invece invitato il premier alla prudenza e a «nonoversi, per evitare che la sfiducia e la recessione indeboliscano il nostro Paese in Europa». «E' incerto - ha spiegato il leader del Polo - continuare a cavalcare un ottimismo di maniera, come appena ieri in Senato, mentre si usa a prendere il terrore per le corna e mentre «continuano conciliaboli riservati con la componente della maggioranza più rissosa alle politiche di risanamento». Berlusconi ha poi ribadito che «nessuno vuole cambiare la composizione della maggioranza, e noi del Polo non abbiamo alcuna voglia di condividere una politica generale di governo che, anzi, combattiamo con convinzione».

«L'avevo di prendersela con la Banca d'Italia, Prodi dovrebbe prendersela con la situazione oggettiva del Paese», ha commentato, invece, Rocco Buttiglione.

Diversa ancora la posizione di Giorgio La Malfa. Il leader repubblicano ha avvertito che «la manovra non vien decisa né dalla Banca d'Italia, né da Prodi né da Bertinotti: sono le cifre, i dati oggettivi a determinarla». E' preoccupante, secondo La Malfa, la replica di Prodi perché «evidentemente il governo invece di partire dalle cifre, parte dall'analisi politica della sua capacità di far accettare la manovra. Ma, in questo modo, non si va in Europa». [L. ama.]

Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio



Sopra: Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

Il duello infinito con Palazzo Koch

Maastricht e tassi dividono Governatore e premier

ROMA. Alla XX Settembre non ci volevano credere. «Ma come - si chiedevano increduli al piano nobile del ministero del Tesoro - proprio stavolta che l'uscita della Banca d'Italia ci faceva gioco...». E invece era accaduto: nonostante i moniti del Bollettino Economico di via Nazionale fossero tutto sommato un'arma in più per Romano Prodi, nella complessa trattativa politica intavolata per «convincere» Rifondazione comunista e i sindacati della necessità di una manovra aggiuntiva, il premier ha replicato duro, e per paradosso con le stesse piccate parole usate proprio da Bertinotti. Così nella stagione dei grandi «strappi», avviata da Massimo D'Alema al congresso del pds, ne ha prodotto uno persino più vistoso con il governatore Antonio Fazio.

Nulla di nuovo per la storia, intendiamoci. Monocolori centrali, solidarietà nazionali, pentapartiti, Centri-Destra, e adesso pure Centri-Sinistra. In Italia ne sono passati di governi, e non ce n'è uno che alla fine non ci sia andato a sbattere contro. A discutere sommessamente tra le segrete stanze di Palazzo o a schermagliare, sconvolgentemente, per via mediatica. Chi non ricorda il febbraio del '95, quando l'allora premier Lamberto Dini schiumò rabbia contro l'aumento di quasi un punto del tasso di sconto, deciso da Bankitalia proprio alla vigilia della manovra? E poi il novembre

PROCESSO CIRIO

Nuovo rinvio al 19 marzo

ROMA. Un nuovo rinvio per la vicenda Cirio, che coinvolge il premier Romano Prodi. Il gip Eduardo Landi ha accolto l'istanza di incidente probatorio avanzata dal difensore di Mario Draghi rinviando l'udienza preliminare per la vicenda Cirio al prossimo 19 marzo. In quell'occasione il giudice nominerà i periti ai quali affidare la perizia sulla regolarità della chiusura della Cirio-Bertolli-De Rica dall'Iri alla Fisi. Contro la richiesta della difesa di Draghi si era opposta il pm Giuseppe Geremia. In precedenza il gip Landi aveva rigettato l'istanza con la quale la stessa Geremia chiese che Draghi sostituisse il suo avvocato, ritenendo illegittimo che la sua difesa fosse affidata a un avvocato dello Stato. All'istanza di incidente probatorio si erano associate anche le difese di altri due imputati, Paolo Ferro Luzzi e Antonio Patroni Griffi, mentre i legali del presidente del Consiglio si erano rimessi alla decisione del giudice.

dello stesso anno, quando ancora Dini in viaggio per il G7 di Washington e di fronte al reiterato monito di Fazio, per caldeggiare la nomina dell'«esterno» Rainer Masera («Il governo - era il famoso ma inutile incipit epistolare del Cavaliere - ha considerato che l'ufficio del direttore generale è l'unico che si presta, con l'apporto di altre culture...»). E poi sovrviene la successiva e abile mossa di Pisanelli Tatarrella, ministro dell'Armonia, che a Bari dopo una chiacchiera amicale col governatore mise il cappello di An sul candidato proposto dallo stesso Fazio, cioè il «paesano», perché pugliese, Vincenzo Desario.

E infine: tra i più datati flashback ce n'è un ultimo che stupisce per analogia con i fatti di ieri. Marzo 1990, governo andreatiano a cinque del «partito unico polifaciale moderato» come lo definiva acutamente

Asor Rosa: la Banca d'Italia pubblicò un durissimo Bollettino Economico (in quegli anni ce n'era davvero gran bisogno) contro l'«insufficiente controllo» della finanza pubblica. Apriti cielo: insorse per primo Paolo Cirino Pomicino, oggi ministro alle prese con brutti guai al cuore ma allora irruento ministro del Bilancio: «Mi auguro che Ciampi e la Banca d'Italia abbiano voluto sottolineare l'esigenza che la politica monetaria sia molto più vicina alla politica di bilancio di quanto non sia avvenuto finora...». Poi toccò a Rino Formica, prete trozkista e allora ministro delle Finanze: «Non spetta certo a Ciampi indicare quale deve essere la scala di priorità di un governo, sono problemi che deve discutere e risolvere la classe politica...».

Rileggere frasi del genere sulle cronache ingiallite del nostro Ancien régime, e confrontarle con quelle pronunciate ieri da Prodi beh, qualche effetto lo fa. Non che Romano abbia in testa su via Nazionale disegni neanche lontanamente paragonabili a quelli dei notabili del «Café», per carità. Perché quelli come più tardi fecero certi

Da Formica a Pomicino da Berlusconi a Dini: storia di una difficile convivenza

Il presidente del Consiglio Romano Prodi

sconsiderati pasdaran della Destra, i Parlati e i Gasparri - la Banca d'Italia l'avrebbero voluta «al servizio» dei partiti, come il resto della «finanza pubblica». Prodi no, perché rispetta davvero l'autonomia dell'Istituto. Ma forse - in quest'anno maledetto ma decisivo per il Paese, in cui il suo governo ha legato la sua stessa sopravvivenza all'ingresso in Europa - la gradirebbe più sensibile «alla causa».

E qui si scontrano due mondi. Perché la posizione del governatore non coincide con quella del premier né con quella dell'amico Ciampi. Su Maastricht Fazio è uno scettico della prima «Vedremo - ripete da tempo - è una questione molto politica...». Preconizza da mesi i trabucchi valutari

Nel '94 letteracce di Berlusconi per caldeggiare la nomina dell'«esterno» Masera

che già ora hanno iniziato ad accompagnare il processo di integrazione e segnala il rischio che i tempi e i modi del risanamento imposti dalla convergenza finanziaria soffochino l'economia reale. S'è accennato a favorirlo, questo processo: ma nella corsa ad ostacoli che è in pieno svolgimento, dai suoi passi traspare una perplessità di fondo. E' accaduto nel dibattito sul rientro della lira nello Sme, allorché più volte Fazio - già di per sé pessimista sui cambi fissi - ha più volte detto al premier: «Va bene, rientriamo, ma mettete in condizione di poter difendere la parità, assicurandoci stabilità politica e un'azione di risanamento più incisiva...».

Prodi e Ciampi, queste «parole» al governatore le hanno promesse fin dall'autunno, ma si aspettavano un riscontro, come dire, più puntuale: cioè un calo veloce dei tassi di interesse. Se lo aspettavano fin da prima dell'Ecofin di dicembre, per sostenere meglio la nostra richiesta di «rientro a un cambio verso quota 1050 sul marco. Ma Fazio, preoccupato ancora per l'inflazione, non aveva mollato ed eravamo rientrati a 990.

Qualcosa aveva concesso più in là, con la riduzione del «Tass» al 6,75% del 21 gennaio. Prodi era stato contento, ma sibilino nel messaggio: «Ce lo siamo meritato, centimetro per centimetro...». Come a dire: caro Antonio, con manovre da 100 mila miliardi e l'inflazione al 2,5%, è tutto qui? Tutto qui, per ora. Perché il governatore continua a non fidarsi, a chiedere messaggi più chiari sul rientro del deficit che gli consentano di proteggere la lira sui mercati. E teme per la tenuta della Finanziaria di quest'anno, che contiene tagli di spesa, ma affida all'autocontrollo dei relativi centri. Per questo, ormai forse più che per timore dei prezzi, centellina l'ossigeno all'economia. E continua a invocare «tagli veri», ora e per il '98. Come quelli alle pensioni, che aveva sollecitato in Germania l'8 febbraio dopo il vertice italo-tedesco, facendo arrabbiare un'altra volta Romano: «Di pensioni si parla a Roma, non a Berlino», aveva brontolato.

In un'escalation di reciproca tensione e incomprensione che, appunto, ieri è infine esplosa. E chissà quante volte, ancora, esploderà se continuano i giri di

valzer sulla manovra e le turbolenze sui cambi. E anche questo finisce con l'essere il motivo dell'attrito: perché - si chiedono in Bankitalia - il premier parla sempre dei guai della Germania e del rischio che non entri? Perché «non capisce che ogni volta che i mercati si convincono che l'Euro può slittare, le batoste arrivano per la lira o la peseta, e non certo per il marco? Ma niente: Romano Prodi continua a parlare, e anche troppo come ha fatto ieri. E Fazio, in silenzio, continua a replicare sfornando Bollettini e tenendo fermo il timone dei tassi. Siamo alle morose convergenze parallele. Se ci porteranno a Maastricht o altrove, si vedrà.

Massimo Gianni

Nel '90 con Andreotti durissimo Bollettino contro l'«insufficiente controllo della finanza»

Nel febbraio '95 Dini protestò per l'aumento del tasso di sconto insieme alla manovra



VI VOLIAMO BENISSIMO.

QUESTI SONO ALCUNI ESEMPI: CHIEDETE E VI SARÀ DATO.

TARIFFA PIENA

DALLE ORE 10.00 ALLE 15.00
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

WEEKEND
SABATO E DOMENICA

199.000
lire

144.000
lire

111.000
lire

ROMA — MILANO

155.000
lire

122.000
lire

88.000
lire

ROMA — CAGLIARI

299.000
lire

177.000
lire

133.000
lire

MILANO — CATANIA

TUTTI I VOLI DIRETTI, TUTTA ITALIA.
TUTTO UN VANTAGGIO.

Queste sono soltanto alcune delle nuove straordinarie tariffe di sola andata Alitalia, escluse tasse d'imbarco. L'offerta è valida fino al 23 marzo. I biglietti devono essere acquistati entro 72 ore dal momento della prenotazione. Le tariffe utilizzabili nella fascia oraria dalle 10.00 alle 15.00 dei giorni da lunedì a venerdì e quelle valide nei giorni di sabato e domenica, non sono rimborsabili. L'importo versato può essere, però, utilizzato per acquistare biglietti a tariffa

normale. Sono invece rimborsabili i biglietti acquistati a tariffa piena, con la sola trattenuta di L. 10.000 per diritto fisso. Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi agli Uffici Alitalia, alle Agenzie di Viaggi o telefonate al nostro numero verde attivo 24 ore su 24. Altimenti consultate la pagina 432 di Televideo RAI oppure, dal 20 gennaio, visitate il nostro sito Internet www.alitalia.it.

Numero Verde
167-050350

Alitalia



Nella maggioranza dichiarazioni concilianti, ma Nesi ammette: non abbiamo concluso niente

Berlusconi a Prodi: troppo ottimismo

E Rifondazione divide l'Ulivo: Marini e D'Alema critici

ROMA. All'indomani del vertice "segreto" di Palazzo Chigi tra Bertinotti, Nesi, Veltroni e i ministri interessati alle privatizzazioni e alla manovra economica, all'apparenza il clima nella maggioranza sembra rasserenarsi. Sulle agenzie di stampa, è tutto un profluvio di dichiarazioni rassicuranti. Ma mai come in questo caso vi è uno scarto tra le parole che i protagonisti della politica pronunciano in pubblico e la realtà dei fatti. Prodi è in grande difficoltà: la lira cala e Bankitalia fornisce dati poco rassicuranti. Perciò il presidente del Consiglio non può accontentarsi, come aveva promesso, Bertinotti, soprassedendo sulla manovra in anticipoando inve-

ce la finanziaria. E questo spiega il nervosismo delle sue prime reazioni a caldo alle indicazioni fornite da Fazio. In più Prodi ha un altro problema: Marini e D'Alema, che ieri si sono incontrati, sono piuttosto critici nei suoi confronti. L'atteggiamento dei segretari di ppi e pds è motivato anche dal fatto che il presidente del Consiglio continua ad essere legato a filo doppio con Rifondazione, senza riuscire, a loro parere, a utilizzare questo rapporto per ridurre a più miti consigli Bertinotti. E in questa difficile situazione si inserisce il cuneo del Polo. Berlusconi invita Prodi a mettere

da parte l'ottimismo e a prendere misure urgenti per sanare l'economia italiana. Fini accusa l'Ulivo di aver tradito gli elettori perché «tutto è peggiorato, dalla disoccupazione agli indicatori economici». Casini sollecita i popolari a votare per una rapida privatizzazione della Stet, «isolando» il pcc. Dunque il

quadro è questo. Eppure le dichiarazioni mattutine dei leader forniscono un'immagine molto diversa della situazione. A sentir loro sembrerebbe quasi che il vertice di Palazzo Chigi dell'altra sera abbia sciolti tutti i nodi. Ma così non è, come confida ai compagni di partito uno dei protagonisti di quella riunione, Nesi, il quale spiega: «Non abbiamo concluso niente». Comunque un elemento di novità c'è: almeno nelle dichiarazioni ufficiali è in atto un tentativo, da parte del pds, di

svelare il clima. Dice Veltroni (che il giorno dopo quel vertice incontra pure Cofferati): «Oggi è meglio di ieri, con il pcc. E nella maggioranza va tutto benissimo. Con Bertinotti è un work in progress, e lui è una persona leale». Dello stesso tenore le affermazioni che D'Alema pronuncia in Transatlantico prima di apparire con il vice presidente del Consiglio: «Rifondazione - spiega il segretario del pds - non è un ostacolo all'ingresso italiano in Europa: è un partito leale che ha votato una finanziaria dura». Nelle dichiarazioni ufficiali anche i rifondatori fanno i «pompiers». Nesi dice che si sta cercando l'accordo, mentre Diliberto osserva che ci sono le

condizioni per siglare dei compromessi. Ma poi quest'ultimo sbotta così: «Accordo, ma quale accordo, non c'è nessunissimo accordo». Del resto la prova più evidente dello stato dei rapporti all'interno della maggioranza è il furibondo litigio che si svolge, di fronte ad altri deputati, tra Cossutta e D'Alema.

«Questa maggioranza è a rischio se si privatizza l'Enel». Infatti è uno sconsolato ministro Bersani quello che, il giorno dopo il vertice di Palazzo Chigi, ammette: «Con Bertinotti niente è facile». E le fibrillazioni con il pcc hanno inevitabili ripercussioni non solo nel pds e nel ppi, ma anche nei partiti più piccoli. I verdi, preoccupati, sottolineano che se ci sarà una diversa maggioranza quella sarà la morte dell'Ulivo», mentre Dini, tramite il portavoce Stajano, fa sapere che Rinnovo non è e certo meno indispensabile di Rifondazione per la tenuta della coalizione.

Maria Teresa Meli

RETROSCENA LA QUESTIONE TEDESCA

ROMA. D'AVANTI all'ascensore che porta il presidente della Bicamerale nelle sue stanze a Montecitorio si parla con D'Alema di toni e di squali, in altre parole della fauna ittica che popola questa convulsa fase della politica italiana. E quella discussione dà il la ad un Armando Cossutta, capitato lì per caso, che non vede l'ora di riproporre la polemica sul supposto accordo D'Alema-Kohl per far fuori Rifondazione. «Anche a Bonn ci sono gli squali», è la battuta avvelenata che il leader dei neo-comunisti italiani regala al segretario del pds. Non lo avesse mai fatto. La replica di D'Alema è un'ironia presentata in maniera scherzosa ma intesa nel cianuro: «Caro Armando, ti ho già detto come stanno le cose. La Bundesbank è interessata alla presenza dei comunisti nella maggioranza di governo del nostro Paese per una ragione semplicissima: la banca centrale tedesca conta su di voi per evitare che l'Italia raggiunga i parametri di Maastricht. Loro vogliono tenerci fuori dall'unione monetaria. Esiste di fatto un'alleanza oggettiva tra la Bundesbank e i compagni di Rifondazione...».



Inutile dire che Cossutta prende l'ascensore con una faccia nera, che fa a pugni con la vulgata del momento, quella che racconta il dissegno tra il pds e Rifondazione. D'Alema, invece, sale le scale del Palazzo maledicendo questa storia dell'accordo tra lui e Kohl sulla pelle dei neo-comunisti. «Ma come si può pensare una cosa del genere?», si inalbera. «E' evidente, il nostro è un Paese provinciale, questa è veramente roba da strapase. Kohl non sa neppure chi è Bertinotti».

E già, si parla di trattative, di ripresa del dialogo, di ritorno al sereno, ma si ha la netta sensazione che il chiarimento sia tutto da venire, che si sia ancora nella fase della desiderata dei Prodi e dei Veltroni. La parola d'ordine che viene dalle stanze del governo, infatti, è una sola: si tratti con serietà e l'accordo con i neo-comunisti non tarderà a venire. C'è chi ne fa un atto di fede come il presidente del Consiglio e chi, invece, ne parla con maggior prudenza come Veltroni.

E per affermare questa logica il governo è pronto a fare a botte anche con Bankitalia, colpevole di aver annunciato in questa fase delicata che per andare in Europa ci vuole una manovra di 16 mila miliardi. Una manovra di cui Prodi - malgrado l'annuncio della scorsa settimana - farebbe volentieri a meno. Insomma, i problemi vengono risolti ma esercitati. Il tam-tam fa sapere, ad esempio, che Veltroni ha strappato a Bertinotti un accordo sulla Stet. Ma Giulietti giura che non c'è nessun passo avanti sul ddl Maccanico.

«Un accordo con Kohl contro i neocomunisti? Che assurdità»

Fini: «Avete tradito il Paese Ora tutto va peggio»



Il segretario del pds Massimo D'Alema. A sinistra: il leader del ppi Franco Marini

AI PARLAMENTARI

Settimana bianca gratis

ROMA. Settimana bianca in Svizzera per i parlamentari della Repubblica: stanno ricevendo una lettera, spedita dal circolo di Montecitorio in cui vengono informati della possibilità di godersi un soggiorno sciistico con la famiglia ad Adelboden, nel cantone di Berna. La lettera precisa anche condizioni di favore e sponsor relativi. Gli sci licenziati 500.000 lire saranno forniti gratis. Lo ski-pass (200.000 lire) è messo a disposizione dal comune di Adelboden, evidentemente ammesso da tali ospiti. Mentre una nota ditta di creme, insieme ad altri sponsor, pensa all'organizzazione della festa finale a sorpresa. La proposta arriva proprio mentre la commissione anticorruzione sta studiando nuove norme per moralizzare la vita dei parlamentari. Tra le nuove regole, il divieto di accettare regali il cui valore superi le 50.000 lire. (m. g. b.)

Nerio Nesi esponente di Rifondazione comunista



FLASH

RAI, POLEMICA NAPOLETANA. La redazione della Rai di Napoli accusa per la diretta di «Prima serata» Maurizio Manacini che replica: «E' di una gravità sconcertante ed è infamante». Napoli sottolinea che «ieri sera nel corso del collegamento con i disoccupati il giornalista si è lasciato andare ad una serie di gravissime e gratuite invettive nei confronti dei napoletani». Manacini ribatte: «Non era mai accaduto in Rai che ci si scagliasse contro dei colleghi in maniera così violenta. Mi hanno accusato di avere offeso tutta Napoli mentre io ho dato degli incivili e chiaveva scatenato la rissa in tv».

REFERENDUM AD APRILE '98. I parlamentari hanno firmato l'appello promosso dal Club Panella-Riformatori per far svolgere il voto sugli 11 referendum abrogativi ammessi dalla Consulta nello stesso giorno delle amministrative di primavera, il 27 aprile. Tra gli aderenti all'appello anche Andreotti e Scognamiglio.

NEGRI A RINNOVAMENTO. Nuovo arrivo alla Camera per Rinnovo italiano. Luigi Negri passa infatti da Forza Italia al partito di Lamberto Dini. Il gruppo del ministro degli Esteri ora conta così su 21 membri, mentre la maggioranza dispone di 327 deputati. Dopo Silvio Berlusconi, Marianna Li Calzi e Stefano Bastianoni, Negri è il quarto deputato che passa dal polo al centro-sinistra. Negri entrò alla Camera nel '94 con la Lega, che lasciò al tempo dei «ribatte» per passare al Polo.

DI PIETRO ANTI-POLO. Cossiga e Segni sono integrabili nel Polo, mentre Di Pietro è alternativo all'attuale schieramento di centro-destra. E' quanto emerge da un sondaggio condotto da Arca.

IL PES E L'IMBROGLIO. Nel testo dell'ordine del giorno «Libertà femminile e tutela dell'embrione» presentato al congresso pds è ripreso l'altro ieri dalla Stampa, è saltato uno dei punti citati dal professor Zani nell'intervista pubblicata sulla stessa pagina. Per maggiore chiarezza pubblichiamo la frase saltata: «Urgente e piuttosto affrontare con il dovuto approfondimento la questione che riguarda la tutela dell'embrione separato dalla madre, che richiede una disciplina giuridica attenta alla pluralità dei valori etici, per porre limiti agli sviluppi incontrollati delle nuove tecniche di riproduzione assistita e manipolazione genetica».

CIAM SU BERTINOTTI. Bertinotti si infila nella libreria «Bibli» a Trastevere, dove si presenta il video «Cose dell'altro mondo» sul suo incontro col Subcomandante Marcos nella selva del Chiapas, la cui cassetta sarà distribuita per una settimana insieme al quotidiano di Pci, Libe-razione. Un filmato totalmente privo di retorica, piccolo esempio di buon reportage, lo definisce il giornalista e deputato dell'Ulivo Furio Colombo. (r. i.)



Di Pietro

«Bundesbank alleata di Cossutta»

D'Alema: contano su voi per escluderci dall'Europa

quello che affronta anche il problema dell'autorità delle telecomunicazioni. E poi manca l'intesa sulla manovra o, ancora, sull'Enel. Racconta il sottosegretario Laura Pennacchi, la «Signora rigore» del pds: «Dicono tutti che noi e Rifondazione le cose vanno meglio, ma francamente non capisco il perché». Inutile dire che lo stesso discorso fanno sull'altro versante i rifondatori. «D'Alema - sentenzia il capogruppo Diliberto - deve capire che la vita è dura. Il fatto nuovo tra noi e loro? Che per qualche giorno ci hanno sputato addosso, mentre ora è tornato il savoir faire. Comunque, rimandiamo lontanissimi». Parole che riecheggiano sulla bocca di Nerio Nesi. «La situazione è chiara - osserva l'ex-banchiere rosso - dal congresso del pds era uscita una linea che punta ad assassarci. Da ieri, invece, Veltroni fa discorsi più cauti, ma io non mi fiderei. Un fatto è

«OSSERVATORIO»

Fini il più presente in tv

E' stato Fini il leader più visto in tv fra metà gennaio e metà febbraio secondo l'Osservatorio di Pavia, che censisce tutte le trasmissioni e i notiziari Rai, Mediaset e Tmc. Fini è apparso in tv per 243 minuti in totale. Secondo in classifica Berlusconi, con 222,8 minuti, grazie all'apporto delle reti Mediaset. Terzi a pari merito, con molto distacco, il neo leader ppi Marini e Bertinotti, entrambi presenti in tv per 159 minuti. Segue Prodi, con soli 137 minuti: le reti Rai sono state assai generose con il premier. Ma in Mediaset è calato il silenzio stampa, iniziato da lui con il rifiuto di concedere interviste al Tg4. D'Alema ha mantenuto le promesse di voler apparire poco in «ideo» e infatti è solo all'ottavo posto con 91,5 minuti.

certo, nel merito non si è fatto un passo avanti».

E allora? Siamo al solito tira e molla che andrà avanti ancora per mesi. D'Alema e Marini vorrebbero che, usando lusinghe e minacce, si raggiungesse un accordo chiaro con Rifondazione. Prodi, invece,

tentenna. E' facile che alla fine non ci sia nessuna rottura, che il governo strappi a Rifondazione la manovra, magari un atteggiamento più elastico sulle privatizzazioni e quant'altro. Ma anche questo confronto continuo, estenuante, rischia di logorare l'immagine del

governo e della maggioranza. «Così - si lamenta Giorgio La Malfa - non si sa da nessuna parte. Siamo in una situazione intollerabile: o si raggiunge un accordo su alcuni punti con Bertinotti, dandogli delle contropartite; o si prende atto una volta per tutte che con Rifondazione non si governa».

Dopo l'accelerazione data da D'Alema con il congresso piduista, Prodi è tornato, insomma, a temporeggiare. Il presidente del Consiglio, diffidente e sospettoso come non mai, non ha nessuna voglia di rischiare. Così rinvia i vertici dei segretari della maggioranza, spera che i conti della trimestrale di cassa gli risolvano il problema della manovra. Ne è disposto ad agitare il fantasma dell'altra maggioranza per piegare Bertinotti e i suoi, fedele al motto «queto non muovere». Il premier non si fida di chi gli assicura che dopo Prodi ci può essere solo un Prodi-bis. Non

Veltroni: avanti con le privatizzazioni

Il vicepremier a Londra: la maggioranza con Rifondazione è un fatto acquisito

LONDRA. La maggioranza con Rifondazione Comunista è un fatto acquisito. Così come è acquisito il fatto che la privatizzazione della Stet si farà. Il vicepresidente del consiglio Walter Veltroni a Londra, dove oggi partecipa ad un convegno della London School of Economics, ha confermato che «non esistono altre maggioranza di governo possibili e ribadito che l'esecutivo continuerà sulla strada delle privatizzazioni e rafforzerà la lotta contro la disoccupazione».

Il vicepremier è partito dal dato che la maggioranza con Rifondazione è acquisita per chiarire che il clima politico tra i partiti che sostengono il governo si è rasserenato. Nel contempo ha smentito le ipotesi di accordi già fatti con Rifondazione sul tema della privatizzazione della Stet e su argomen-

ti sull'occupazione: «Non è così - ha chiarito - si lavora su un piano della privatizzazione della Stet sia su altri piani come l'occupazione, che comunque non sono oggetto di scambio. Anzi, siamo solo all'inizio. E' chiaro che il governo intende mantenere dei termini ben precisi per quanto riguarda la privatizzazione della Stet, come i tempi delle dimissioni e la golden share. In questo quadro si sta discutendo per fare degli aggiustamenti, ma per ora non c'è nulla di definito».

Alla domanda se proprio la questione della golden share sia al centro dei colloqui tra esecutivo e rifondazione, Veltroni ha risposto: «Siete fuori pista». Veltroni nega anche di aver un nuovo ruolo all'interno dell'esecutivo. «Mi occupo come al solito di beni culturali e svolgo la mansione di vicepremier».

La riunione con Bertinotti è stata concordata con Prodi.

Veltroni ha anche parlato di occupazione e di lavoro. E' chiaro che il suo incontro con il leader della Cgil Sergio Cofferati: «Ci sentiamo in media una volta ogni tre giorni. Siamo molto amici e tra di noi le parole ruvide non mancano strascichi. Oggi, abbiamo parlato delle questioni del lavoro e dell'attività della Commissione Onofri sullo Stato sociale: una commissione di esperti che non sta assolutamente preparando un documento politico, ma che rimetterà il suo lavoro al governo il quale poi avvierà un dibattito con tutte le forze politiche e sociali».

Veltroni ha quindi ribadito che



Il vicepremier Walter Veltroni

per il governo «la flessibilità» è un aspetto importante per l'occupazione anche perché è utile «per far emergere il lavoro nero e consentire alle

imprese di investire». Dopo aver sottolineato che l'Italia vuole una conferenza europea sull'occupazione ha detto che per ora non ci sono «cambi di maggioranza possibili». Ed ha auspicato un'intesa con Rifondazione a medio periodo che sottragga la maggioranza «dalle schermaglie quotidiane». Per quanto riguarda la riforma ha ribadito: «Siamo per il bipolarismo e il maggioritario. Questi temi dovranno essere discussi con Rifondazione e nella bicamerale». (r. l.)

Augusto Minzolini

La Malfa: «Il governo è in una situazione intollerabile»



Delitto Pecorelli, teste in aula a Perugia: un pm di Palermo mi costrinse a fare una confessione forzata

«Fui costretto ad accusare Andreotti»

Il senatore: sono esterrefatto

PALERMO. Nel processo per mafia a Giulio Andreotti entra in scena un altro personaggio inquietante: il medico analista Gaetano Sangiorgi. Interrogato ieri in Corte d'assise a Perugia come indiziato di reato connesso nel processo per l'omicidio Pecorelli - in cui Andreotti è imputato quale mandante - ha lasciato tutti di stucco. Per due ore e mezzo, Sangiorgi si è trasformato in un accusatore, non già dell'eccellente imputato ma dei pm che l'avevano interrogato quasi quattro anni fa.

Il medico ha infatti ritrattato. Ha parlato di «collaborazione forzata». Ha denunciato «aggiunte» da lui non volute alle dichiarazioni che aveva reso. Un comportamento che, se vero, farebbe immaginare l'esistenza di un «partito dei pm» schierato contro il senatore a vita.

La reazione di Andreotti (questa storia non doveva mai nascere) e del suo primo difensore, il professor Franco Coppi (le conclusioni vanno tutte solo alla fine, certo i due testi citati dai pm non hanno portato acqua al mulino dell'accusa) è stata esultante. Ma al contempo è stata prudente, nell'autocensura, nel non dire che per l'accusa è un colpo duro. La replica della procura di Palermo, condensata in una nota firmata da Gian Carlo Caselli e irritata, parla di «copione tutt'altro che nuova in processi di mafia». E Sangiorgi viene bollato tout court come «teste falso». Tirato dal medico nel mucchio di quanti avrebbero partecipato alla «congiura» contro Andreotti, il neo-questore di Palermo Antonio Manganelli si è affrettato a definire «false e calunniose» le dichiarazioni del teste. «Non ho mai avuto alcun colloquio con Sangiorgi né in carcere né altrove, e non ho svolto attività investigative riconducibili al processo contro Andreotti», Manganelli ha sottolineato di aver detto invece quelle che portano l'11 febbraio 1994 alla cattura dell'analista a Biot in Francia dove era fuggito in durata latitanza e di avere solo presenziato a un suo interrogatorio per rogatoria dopo la cattura ad Aix-en-Provence. E allora cos'ha detto, in sintesi, Sangiorgi ieri? Ha separato le sue dichiarazioni «autentiche» rese al procuratore aggiunto di Palermo Guido Lo Forte e al sostituto Gioac-

chino Natoli da quelle «aggiunte da Natoli» e ha precisato: «Tutti i riferimenti ad Andreotti sono frutto della fantasia di Natoli e Lo Forte ha approvato». E ancora: «Dissi ai magistrati che non conoscevo Andreotti e non mi risultava che mio suocero lo conoscesse. Il dottor Natoli mi rispose che loro avevano la certezza che Andreotti fosse amico di mio suocero, che l'aveva invitato al mio matrimonio e ospitato in barca. Aggiunse: "Se lei dice qualcosa su Andreotti torna a casa a fare il medico". Al che io gli dissi: scriva tutto quello che vuole. Le firmo tutto». «A me di Andreotti non interessa un bel niente», ha suggerito così il medico la sua deposizione-bomba. Gaetano Sangiorgi ha narrato nei dettagli la sua versione sull'interrogatorio a cui fu sottoposto nel luglio 1993 assieme a una quarantina di altri congiunti del Salvo convocati negli uffici della Dia, la Direzione investigativa antimafia. «Con mia moglie arrivai la mattina e fummo interrogati a notte fonda», ha dichiarato Sangiorgi. E a Natoli che ripeteva che loro sapevano tutto, che avevano la certezza che Nino Salvo era amico di Andreotti, disse che avrei firmato tutto quello che volevo se mi avesse fatto tornare a casa tranquillo. «So che sarò denunciato per calunnia, ma questi sono fatti reali, circostanziati», ha concluso.

Andreotti che ha sempre negato di aver conosciuto i cugini Salvo accusati di mafia mette al suo attivo questa ritrattazione dopo quella di lunedì scorso a Palermo dell'autista di Salvo Lima, Francesco Filippazzo, che ha pure smentito la presenza di Andreotti alle nozze della figlia di Salvo. «Certo, apprendere particolari di manipolazioni di questo genere è sconcertante», ha anche detto Andreotti affermando di essere «esterrefatto». «Spero che queste due udienze, quella di oggi e quella di Palermo, aprano gli occhi», ha quindi osservato. E sulla nuova normativa per i pentiti, Andreotti ha risposto: «Per quel che mi riguarda mi auguro che dicano la verità. Quanto al loro trattamento è problema oggettivo su cui chi è competente prenderà le decisioni».

Antonio Ravaia



Ma la procura
«Affermazioni false
E' un copione
tutt'altro che nuovo
nei processi di mafia»

Il leader della dc
«Questa storia
non doveva
mai nascere»

Caselli al contrattacco

«Ritrattazioni illogiche e strumentali»

«Si inseriscono
in un quadro
di affermazioni
contro i giudici
di questo ufficio»

PALERMO. Prima l'autista di Salvo Lima, il fedelissimo Franco Filippazzo che, di punto in bianco, cinque giorni fa ha ritrattato al processo Andreotti tutte le sue dichiarazioni sulla presunta amicizia tra i cugini Salvo e il senatore dc. Poi la moglie del boss Vittorio Mangano, la signora Maria Anna Imbrocino che, in un'intervista a «Panorama», ha raccontato come il marito sia stato sottoposto in carcere a vari abusi e ha accusato i magistrati di volere «a qualsiasi costo» che «lui testimoni contro Silvio Berlusconi». Doleis in fondo, ecco che arriva il genero di Nino Salvo, l'ineffabile Gaetano Sangiorgi, in carcere con l'accusa di aver spalancato le porte di casa ai killer di Ignazio Salvo, che - per intenderci - era il cugino di suo suocero. E stavolta, la procura di Palermo non può tacere. Stavolta, è il putiferio. Stavolta, oltre l'accusa si profila lo spettro di un'inchiesta a Caltanissetta.



A sinistra il procuratore di Palermo, Giancarlo Caselli. Sopra Gaetano Sangiorgi depone a Perugia. A sinistra in alto Giulio Andreotti



torna così nell'occhio del ciclone. Dopo aver saputo della bomba-Sangiorgi, ieri mattina Gian Carlo Caselli, Guido Lo Forte e Gioacchino Natoli hanno lasciato in fretta e furia l'aula magna del Palazzo di giustizia, dove stavano seguendo il seminario palermitano sulla «psicopatologia mafiosa», e si sono chiusi in una stanza per esprimere, sotto forma di comunicato, tutta la loro indignazione. «Le affermazioni

di Sangiorgi - hanno scritto - secondo cui sarebbe stato costretto a una collaborazione forzata sono ovviamente del tutto false e non meriterebbero alcun commento perché illogiche, assurde e strumentali. E però esse si inseriscono in un quadro sempre più caratterizzato dal susseguirsi di affermazioni false nei confronti di magistrati di questo ufficio».

Il copione - sottolineano Caselli e i suoi - non è nuova nei processi di mafia. Lo è però nel processo Andreotti. Con la fase «calda» del dibattimento, lo scontro tra accusa e difesa sta diventando agguerrito. E le ritrattazioni a catena, tanto di moda in questi giorni, più che a una tattica di difesa, somigliano tanto a una bellicosa strategia d'attacco. Che forse - suggeriscono i soliti buoni informati - potrebbe avere un'unica, suprema regia.

Sandra Rizza

DALLA PRIMA PAGINA

SULL'ORLO DI UNA CRISI

il deficit pubblico tedesco sotto il fatidico livello del 3 per cento, se questo livello deve essere inteso in senso strettamente rigoristico non, per esempio, corretto per gli effetti di una congiuntura temporaneamente negativa. Quest'impoverimento tedesco rende verosimile ciò che, fino a ieri, pareva impensabile: lo slittamento del calendario di Maastricht, un'eventualità apertamente ammessa ieri sera, in un'intervista televisiva, dallo stesso presidente Prodi. Tutto ciò, com'è ovvio, sta causando nervosismo sui mercati valutari e, per le contorte e logiche trasversali della finanza internazionale, mette in difficoltà non tanto il marco e i governanti di Bonn quanto la lira e il governo italiano.

Se, infatti, si dovesse arrivare a uno slittamento, peraltro giuridicamente difficile, dei tempi del Trattato di Maastricht per l'incapacità tedesca di rispettarne i parametri, il marco verrebbe paradossalmente percepito come moneta forte e la decisione di rinviare l'unificazione attribuita alla «serietà» tedesca. La lira, invece, verrebbe considerata come la più debole delle grandi monete d'Europa, con la possibilità che gli eccezionali risultati dell'ultimo anno sul fronte dell'inflazione e dei tassi vengano nuovamente posti in discussione da un peggioramento del cambio. Il tutto avrebbe un effetto destabilizzante anche sulla politica italiana, in quanto il governo Prodi ha fatto dell'ingresso in Europa non solo il proprio obiettivo strategico ma la ragione stessa della propria esistenza.

Di qui hanno probabilmente origine un clima generale di nervosismo, un intervento della Banca d'Italia ritenuto da molti politicamente inopportuno, un certo risentimento nei confronti della Banca d'Italia e la rivendicazione da parte del presidente del Consiglio della sua prerogativa di determinare la

politica economica del Paese. Si tratta di poco più di una schermaglia, dietro la quale, però, si intravede la preoccupazione, sia del governo sia della Banca, che un'eventuale debolezza italiana possa fornire ai tedeschi un pretesto per rinviare tutto, attribuendone proprio agli italiani la colpa. Nasce di qui la decisione di procedere a tappe forzate sulla strada ingrata dei tagli, di insistere quindi perché, costosi quel che costano, il Paese si presenti con le carte in regola ai fatidici appuntamenti.

A questo punto, però, le esigenze della diplomazia finanziaria italiana si scontrano con quelle dell'economia reale dell'Italia. L'accenno di ripresa che è avvertibile nelle ultime settimane in alcuni settori produttivi, a cominciare da quello dell'auto, sarebbe semplicemente liquefatto da una manovra non condivisa che mettesse paura agli italiani; un consumatore impaurito e il peggior consumatore possibile e la sua fuga dai mercati scateneranno una serie di effetti negativi. Del resto, non è facile vivere in un clima da «finanziaria permanente», c'è un certo senso di presa in giro a sentir chiamare «contributo di solidarietà» quello che, a tutti gli effetti, si sta configurando sull'Irpef, e persino ordinari episodi di inefficienza, come la cattiva distribuzione delle marche per le patenti di guida, non rendono facile l'accettazione di ulteriori inasprimenti futuri.

Il bandolo di questa matassa si trova di certo a Roma. E l'Italia, in quanto Paese più direttamente interessato, dovrebbe prendere l'iniziativa per la convocazione di una conferenza europea, l'unica in grado di dare alla debolezza tedesca il suo giusto risalto senza demonizzare nessuno; e meno che mai dovrebbe essere penalizzata e demonizzata un'Italia che, quali che siano state le sue debolezze passate, negli ultimi anni per l'Europa ha fatto sacrifici maggiori di quelli di qualsiasi altro Paese dell'Unione.

Mario Deaglio

Denuncia di un avvocato

«Troppi falsi collaboratori per colpa dei pm»

CATANIA. Esisterebbe un fenomeno di «falsi pentiti», reso possibile da evidente inidoneità di alcuni magistrati alla loro delicata funzione: lo scrive Ugo Colonna, legale del pentito Maurizio Avola, in un esposto inviato alla commissione antimafia, al Csm, e ai ministeri dell'Interno e della Giustizia. Dell'esposto ha dato notizia il legale a margine di un'udienza del processo «Orsa maggiore». Ma l'avvocato Colonna accusa anche il Csm, il ministero della Giustizia e la commissione centrale per i programmi di protezione non solo di non essere intervenuti contro questo stato di cose, ma di assurde dispartite di trattamento, tanto che afferma: bisogna «avere il coraggio di dire da parte delle competenti autorità, con estrema chiarezza e onestà, che la legislazione sul pentitismo non vuole più essere mantenuta».

In particolare, secondo il legale, il Csm ed il ministero della Giustizia non sono «stati tempestivi ed efficaci nel sanzionare quei magistrati che hanno garantito ai "falsi pentiti" ogni benevolenza e, incredibile ma vero, maggiori benefici economici», e inoltre di avere «concesso di prendere i provvedimenti di competenza in ordine a gravi situazioni di incompetibilità ambientale a carico di magistrati che frequentavano mafiosi o che avevano enormi interessi dove esercitavano la loro giurisdizione». Alla commissione che decide sui programmi di protezione, sono invece contestate varie revoche, «in atto da 18 mesi», ai danni di pentiti che avevano favorito la cattura di latitanti e le cui deposizioni hanno retto al dibattimento, decise «sulla base di parametri né chiari, né decifrabili, né obiettivi». Il legale cita il caso di una revoca inflitta ad un collaborante perché «denunciato per oltraggio nei confronti di un capotenente».

[f. a.]

Giorgina Sileri e famiglia partecipano solennemente al dolore della cara Lilla e l'igile per la scomparsa del caro

Nuccio Bertone
— Torino, 26 febbraio 1997.

La titolare Ghislaine Demange e i Collaboratori dell'Orchestra Chantier 1918 partecipano al grave lutto.

La **Hella Kig** partecipa con cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa dell'illustratore **BERTONE**.
— Lippstadt, 26 febbraio 1997.

Il Presidente, l'Amministrazione Delegata, Dirigenti e Collaboratori tutti della U.T.S. SpA partecipano al dolore della famiglia Bertone per la scomparsa dell'arch. **Nuccio Bertone**.
— Torino, 26 febbraio 1997.

Guido, Giorgio e Giuseppe Jossens partecipano al dolore della famiglia Bertone.

La **Nuova Franchini Srl** partecipa al dolore per la scomparsa dell'arch. **Nuccio Bertone**.
— Avigliana, 26 febbraio 1997.

Lisetta Giani
I suoi amici e colleghi:

Antonietta Carella
Chiara Fuggata
Piergiorgio Masi
Riccardo Masi
Patrizia Porcellato
Maria Teresa Risto
Santina Serventi
Santa Lussella
Rinaldo Bognetto
Carlo Bognetto
Bruno Andorno
Natalina Altieri
Lina Bionello
Patrizia Berghese
Luca Bruschi
Patrizia Castagna
Oliviero Corallo
Angelo Cornale
Isa Dalabattista
Renata Dalmasco
Sandra e Giancarlo Daziano Bruno
Martina Ferretti
Marilisa Guariento
Santa Lussella
temiglia La Torrence
Daniela Nania
Alessandra Paruzzo
Concetta Petresillo
Achille Rota
Pino Ruffini
Maria Teresa Talarico
Antonella Vicario
Teresa Borgarello
— Torino, 26 febbraio 1997.

E' mancata

Paola Scapino
ved. Gottero
— Torino, 26 febbraio 1997.

Lo annunciano la figlia **Piera** con **Enrico, Susanna e Marco**, fratello e parenti tutti. Funerale in Riva oggi ore 14,30 parrocchia S. Maria della Stella.
— Rivoli, 26 febbraio 1997.

Cario, Franca, Alessandro Moscatelli, sono vicini a **Piera** ed **Enrico**.

Sandra e Bruno con i ragazzi partecipano al dolore.

Direzione e Personale Transmec s.r.l. partecipano al dolore della signora **Piera** per la scomparsa della **MAMMA**.

Ha raggiunto il suo Enzo **Maria Sardi ved. Crozza** (lucci)
di anni 77.

Lo annunciano i figli **Bruno e Diego**, le nuore **Annarosa e Speranza**, i nipoti **Laura, Emanuela, Gabriele, Elisa, Giulia, Ida e Theo**. Funerale sabato 1/3/97 ore 15,30 Chiesa Parrocchiale di Castellar Ponzone fraz. di Torino (AG).
— Castellar Ponzone, 26 febbraio 1997.

E' mancata

Tullio Gaudier
Lo piangono la moglie **Laura**, il figlio **Massimo** con **Silvia**, la cognata **Rina**. Funerale il 3 marzo alle ore 10 nella parrocchia S. Pellegrino. La presente e partecipazione e ringraziamo.

— Torino, 27 febbraio 1997.

Laura con Flavio, Dadi, Marina, Alessandra, Giacomo piange il suo amato **PAOLINO**.

Partecipano al dolore i consuevi con **Armando, Laura e Carla**.

Cara mamma

Nuccia Flora Rapelli
ci resterà per sempre nel cuore, figli, nuore nipoti. Funerale oggi 1/3 marzo ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di Ala di Stura con presenza ore 10,20 ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 27 febbraio 1997.

E' mancata

Mario Ghiazza
di anni 59.

Lo annunciano: la moglie **Maria Grazia Soldato**, i figli e i parenti tutti. I funerali a Strambinello domenica 2 marzo alle ore 15. — Strambinello, 26 febbraio 1997.

Christianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giorgio David
anni 60.

No danno il dolore annuncio la moglie **Miranda**, i figli **Stefano, Patrizia** con **Giovanna** e gli addetti **Paolo, Alessia, Arianna, mamma, papà, sorella, cognato, cognati, nipoti e parenti tutti**. I funerali avranno luogo domenica 2 marzo alle ore 15 partendo dall'abitazione strada Osiole n. 40/C per la parrocchia S. Rosario salendo 1 marzo ore 20,30 in abitazione. Un particolare ringraziamento ai dott. **Giuseppe Calcinai** ed a tutto il personale della **V Medicina Generale Università prof. Emanuelli**.
— Castagneto Po, 26 febbraio 1997.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia e al lavoro è mancata il

CAV. GRAND. UFF.
Romualdo Panico
Mastro del Lavoro
anni 65.

Alfranti lo annunciano: la moglie **Elisa**, la figlia **Maria Rita** con **Franco**, i nipoti **Fabrizio** con **Monica**, **Cristiana** con **Gianini**, la sorella **Rosetta**, i nipoti, parenti tutti. Di particolare ringraziamento ai dott. **Giancioli** per la cura amorosa prestata. Funerale in Avigliana oggi ore 15 nella parrocchia S. Maria.

— Avigliana, 1 marzo 1997.

Grazia e Sergio, Elviana e Giorgio, partecipano commossi al dolore di **Maria**.

La famiglia **Corsetti e Zanetti** commosse partecipano al dolore della famiglia **Panico**.

E' mancata cristianamente all'affetto dei suoi cari il

rag. Mazzarino Rovea

Lo danno l'annuncio con immenso rimpianto la figlia **Silvana** con **Gianluigi**, le nipoti **Paola** con **Mouhine** e **Luisa** con **Lauri**; il propositore **Kyrie** in cognato **Micheli**; i cugini e parenti tutti. Ringraziamo con profonda riconoscenza i dottori **Masseroni, Occhipinti e Della Vesta**, il Personale Medico e Paramedico della Casa di Cura «Cedra» di Foss Novarese. I funerali avranno luogo lunedì 3 marzo alle ore 11 presso la chiesa parrocchiale Santa Maria di Arona, quindi la cara salma proseguirà per il cimitero di Giverone (TO) dove sarà tumulata.
— Arona, 26 febbraio 1997.

Dolce cara **NONNINO** sarà sempre nei nostri cuori **Paola e Lulu**.

Si uniscono al dolore di **Silvana** i cognati **Enzo e Giorgina, Luciano e Rita e Maria Carla**.

In Asti, improvvisamente è mancata:

Laura Lajolo ved. Thea
di anni 83.

Addolorati lo annunciano: il figlio **Marcello** con **Gabriella**, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerale in Castelletto Molino (AT) oggi ore 15,30 Parrocchia di S. Bartolomeo, il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Castelletto Molino, 1 marzo 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Buri ved. Galdo
Lo annunciano con immenso dolore il figlio **Carlo**, la nuora **Erzilia**, i nipoti **Luca e Giorgio**.
— Torino, 27 febbraio 1997.

Mario Tagliapietra e famiglia addolorati partecipano commossi al dolore di

Antonio Siano

Bianca Cauda e Alessandro partecipano commossi per la scomparsa di

Antonio Siano

— Torino, 26 febbraio 1997.

ANNIVERSARI

Riccardo Ronco
La sua famiglia li ricorda con amore.

1-3-1993 1-3-1997

Luisa Avataneo Tamietto
Vive sempre nei nostri cuori.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30

Sportelli PK.
Via Marengo, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30, 14-21.
Domenica e festivi ore 18,30-21

10° ANNIVERSARIO PROF. DOTT. TIRSI MARIO CAFFARATTO

Nella luce di Dio sia sempre con noi. Ti ricordiamo uniti in preghiera domenica 2 marzo ore 11,15 parrocchia San Giorgio.

— Torino, 1 marzo 1997.

Enrica Tesio
Ricordandoti con tanta nostalgia. I tuoi cari, la S. Messa di suffragio sarà celebrata alla parrocchia di Barbara lunedì 3 marzo ore 18,30.

Enrico Palmisano
La tua presenza mi dà conforto e mi aiuta a vivere. Sempre tua Anna.

Giorgio Fasolio
Affettuosiamente

Marinella Brunengo
Sempre con noi.

3° ANNIVERSARIO MAESTRO CAVALIERE Salvatore Alfano

con mamma nipoti. Vieni per voi, finì i cuori della tua musica, dolci melodie ad accompagnare il tuo.

— Torino, 1 marzo 1997.

Giuseppina Chisari
Tu al nostro fianco oggi, come ieri, sempre. Ciao Ma.

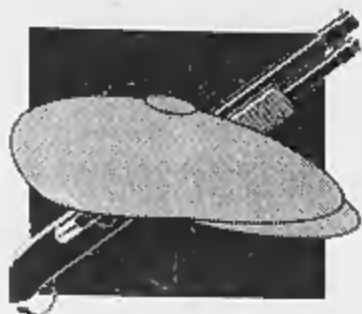
RINGRAZIAMENTI

I genitori o la sorella

Luca Origlia

profondamente commosso per la viva partecipazione al loro immenso dolore esprimono un grazie di cuore a quanti sono stati vicini con scritti, fiori e ogni altra manifestazione di affetto. In particolare desiderano rivolgere un sentito ringraziamento al Comandante della Brigata Alpina «Taurinense», generale Bruno Job, al Comandante del Battaglione Logistico «Taurinense», tenente colonnello Michele Inelli, al capollano militare don Guido Lavechia ed ai sacerdoti della S. V. delle Grazie, al Coro della Brigata Alpina «Taurinense», all'Associazione Nazionale Alpini in congedo; a tutti gli amici Alpini di Luca. Ringraziamo inoltre gli agenti della Polizia Stradale di Vitarbo, i soccorritori, il personale medico e infermieristico del Pronto Soccorso di Chivasso per la sensibilità e il calore umano esternato in una circostanza così tragica. Un grazie di cuore sia anche ai tanti amici di Luca e di Carla, in particolare a Tito; ai compagni di scuola; agli insegnanti che lo hanno accompagnato dallo elementare all'Università; ai compagni di basket, agli amici colleghi del San Paolo e alla Direzione dell'Istituto stesso; ai condomini di via Giordana. Di tutti saranno un grato ed affettuoso ricordo. La offerta in denaro saranno devolute all'Asola, di cui Luca faceva parte. La Messa di ingenuità sarà celebrata venerdì 21 marzo, alle ore 18, nella chiesa parrocchiale della Crocetta.

— Torino, 26 febbraio 1997.



Ecco la nuova legge: un quarto di pena in cella, aumentano i poteri della superprocura

Pentiti, adesso si punta sulla qualità

Obbligo di restituzione dei beni, stop alle rivelazioni a rate

ROMA. Il segnale più evidente - per chi decide di abbandonare Cosa Nostra per passare dalla parte dello Stato, sulla base di calcoli di convenienza - è quello del carcere minimo da scontare: un quarto di pena per le condanne temporanee e 10 anni per chi ha uno o più ergastoli sulle spalle, come non raro per i killer e i capi della mafia. C'è comunque la possibilità di derogare a questa regola: in certi casi, quando «ricorrono situazioni specifiche ed eccezionali», si potrà uscire prima.

Sta in questa scelta di spalletta sulla detenzione, sulla quale ci sono state divisioni anche tra chi ha contribuito a scrivere il disegno di legge, la filosofia di fondo che traspare dalla riforma governativa sui collaboratori di giustizia. D'ora in avanti - se e quando la legge sarà approvata - come è stata presentata ieri in Consiglio dei ministri - pentirsi costerà di più. In termini di pena da scontare e anche di soldi, perché diventa obbligatoria la restituzione dei beni. Ma il meccanismo delle deroghe al «giro di vite» consentirà comunque ai grossi calibri delle organizzazioni criminali di saltare il fosso, guadagnandosi non poco.

Insomma, d'ora in avanti lo Stato vuole puntare sulla qualità dei pentiti, e non più sulla quantità. Dopo l'emergenza del '92, le stragi di Capaci e via D'Amelio, c'è stato il boom dei collaboratori, passati in quattro anni da uno sparuto gruppetto ad oltre 1200. Adesso, inflitti colpi pesanti alla struttura militare delle varie mafie, si mette

un freno. Chi vuole potrà ancora collaborare, ma solo se avrà cose nuove e davvero importanti da dire. E dovrà comunque pagare un prezzo più alto di quello previsto finora.

Le anticipazioni sulla nuova legge avevano fatto storcere la bocca a più di un magistrato antimafia: il testo completo non rasserenava più di tanto chi teme una drastica riduzione dei pentimenti. Ma il ministro dell'Interno Napolitano, paladino della riforma in corso, al collega della Giustizia Flick, si dice fiducioso: «Siamo convinti che questo disegno di legge, che speriamo possa essere esaminato celermente dal Parlamento, anche con la collaborazione dell'opposizione, corrisponda alle esigenze manifestate dai magistrati più impegnati nell'antimafia, e anche dall'opinione pubblica».

C'erano due esigenze contrapposte: «Salvaguardare e rendere più efficace un istituto indispensabile per contrastare la criminalità», come ripetono i due ministri, o andare incontro a quel sentire comune che non vede di buon occhio la scarcerazione quasi immediata di criminali, pentiti sì, ma pur sempre criminali che finivano per vivere liberi e stipendiati dallo Stato. Il governo ha provato a conciliarle, e ne sono venuti fuori ventuno articoli di legge che regoleranno i pentimenti futuri.

Perché un'altra cosa precisa il Guardasigilli Flick: «Per i collaboratori che già godono di riduzioni di pena, o misure alternative al carcere decise dal giudice, nulla cambierà».

Tra le altre novità, c'è quella sull'aumento dei poteri del super-procuratore antimafia: per i pentiti gestiti da più uffici giudiziari, la proposta per il programma di protezione andrà fatta «d'intesa» col procuratore nazionale, che da poco più di un mese è Piero Luigi Vigna. Altra innovazione che dovrebbe servire ad evitare le tanto contestate «dichiarazioni a rate»: entro sei mesi dal primo colloquio con il magistrato (tutti gli interrogatori dovranno essere video-registrati) l'aspirante pentito dovrà indicare i fatti di cui è «consapevole» e sui quali intende fare dichiarazioni. In questo periodo, inoltre, il «dichiarante» non potrà essere scarcerato, e non saranno più consentiti i colloqui investigativi con gli organismi di polizia giudiziaria.

Se dopo aver sottoscritto il «verbale illustrativo» il pentito dirà cose che prima aveva taciuto, il ritardo e la reticenza saranno elementi di valutazione per le indagini e per il mantenimento del programma di protezione. Se successivamente si scopre che il collaboratore ha mentito o è stato reticente, sarà anche possibile la revocazione delle sentenze che hanno portato agli sconti di pena. Un'altra condizione il governo

nero su bianco: la revoca della protezione per il pentito che, come recentemente è accaduto più volte, si rifiuta di rispondere in dibattimento al contro-interrogatorio degli avvocati difensori. «Ma su questo punto - spiega il ministro Flick - abbiamo preferito astenerci, perché c'è già un disegno di legge in discussione alla Camera».

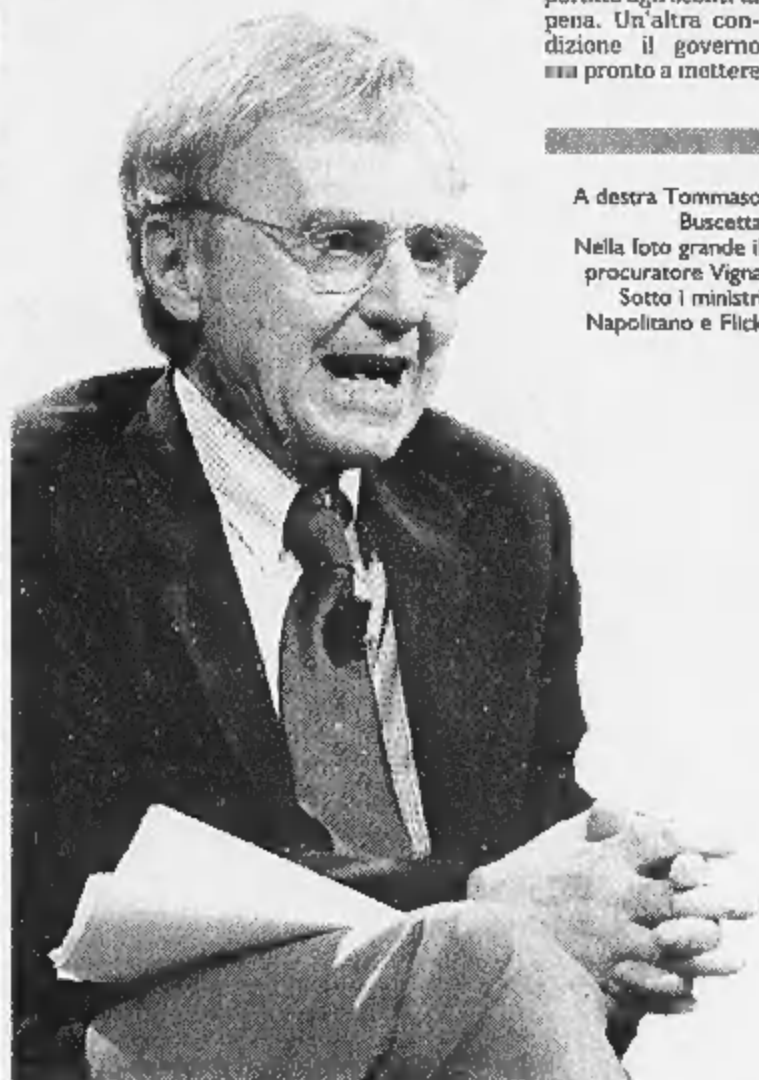
Da tempo si dice che il nuovo fronte della lotta alla criminalità è l'aggressione all'economia mafiosa. Ecco allora che l'aspirante pentito dovrà far scoprire i soldi, i suoi e dei suoi vecchi complici. E una parte dei beni confiscati ai mafiosi, anche pentiti, andrà a rimpinguare il fondo di solidarietà col quale saranno aiutati i parenti delle vittime della mafia.

I ministri Napolitano e Flick escludono che questa riforma rientri nell'agenda degli incontri che loro stessi, insieme al presidente del Consiglio Prodi, avranno nelle prossime settimane con i procuratori delle quattro regioni a rischio di mafia. Ma prima ancora che in Parlamento, la discussione sulla nuova legge è già cominciata, e c'è da scommettere che se ne parlerà anche in quelle riunioni.

Giovanni Bianconi



A destra Tommaso Buscetta. Nella foto grande il procuratore Vigna. Sotto i ministri Napolitano e Flick.



INTERVISTA

IL PROCURATORE ANTIMAFIA

PROCURATORE Vigna, che giudizio dà sulla legge per i collaboratori di giustizia?

«Positivo».

Perché lei ne sarà il supervisore?

«Ma no, non si parla di supervisione».

Per la verità, la legge dice che toccherà al procuratore nazionale antimafia decidere certi casi, come dire? dubbi.

«Lo ripeto: non c'è una supervisione».

Con i correttivi, la legge sui pentiti dovrebbe funzionare meglio e il superprocuratore antimafia Piero Luigi Vigna non fa niente per nascondere la soddisfazione. «Ma una volta per tutte: non parliamo più di pentiti...».

Se non c'è una supervisione, che cosa c'è?

«Semplicemente che quando il collaboratore interessa più procure la proposta di adottare misure di protezione deve essere fatta dal procuratore della Repubblica competente d'intesa con il procuratore nazionale antimafia e, se si tratta di fatti di terrorismo, di intesa con il procuratore generale della Corte d'appello».

Qual è, secondo lei, l'aspetto più positivo della legge? «Sono le idee fondamentali. La distinzione netta fra il momento della correzione e quello premiale attraverso le attenuanti dei benefici penitenziari: è questo il primo. Il secondo, la selezione qualitativa dei collaboratori. Terzo: assicurare una trasparenza nella gestione processuale dei collaboratori. Quindi non è solo a quei delitti ma a tutti quelli che siano commessi anche con queste finalità. Ugualmente per i delitti di terrorismo. E un aspetto mi preme sottolineare».

Quale? «Rispetto alla selezione qualitativa, i provvedimenti di protezione si potranno adottare solo relativamente ai delitti di mafia e di terrorismo. Però è da chiarire come nel delitto di mafia non s'intenda solo l'associazione mafiosa ma anche quella per traffico di stupefacenti, per il sequestro di persona a scopo di estorsione, insomma, per tutti i delitti, dall'omicidio al furto alla rapina all'estorsione commessi per agevolare un'associazione mafiosa o un metodo mafioso. Eppoi...».

Che cosa? «Nell'ambito delle idee-guida,

mi sembra qualificante che vengano differenziate le misure di protezione a seconda che il soggetto dia un contributo in relazione a un singolo procedimento oppure dia un contributo

to che serva a individuare le strutture delle organizzazioni criminali, le loro articolazioni e i loro collegamenti interni e internazionali. Solo in questo caso si potrà avere un programma

speciale di protezione che assomiglia alla creazione di un progetto di vita».

Perché si è arrivati alla legge, ci sono stati abusi?

«Il punto è un altro: quando la

legge fu fatta, nel '91, il fenomeno era in via di inizio e addirittura pochissimi erano i collaboratori».

Poi che cosa è successo?

«Che è aumentato, e di parec-

chio, il numero dei collaboratori e dei familiari».

Ora lo Stato sarà più «meno presente»?

«L'impegno dello Stato è forte per provvedere al reinserimen-

to sociale del collaboratore, dei familiari in particolare minori, e anche di quelle persone che hanno testimoniato non essendo prima membri di organizzazioni criminali perché hanno adempiuto a un dovere istituzionale, civico, quindi anche per i testimoni».

Talvolta i collaboratori hanno dato l'impressione di voler abusare della situazione...

«Per questo è importante che al rifiuto, per esempio, di rispondere nel dibattimento siano collegate certe conseguenze, in particolare, la revoca del programma e anche la possibilità di modificare, di attenuare i benefici sanzionatori o penali».

C'è chi ha parlato a rate. E ora?

«Mi sembra significativo che il collaboratore, entro un certo termine, debba rendere le dichiarazioni su tutti quelli che sono i fatti più grossi dei quali è a conoscenza. Se poi è in carcere dovrà essere tenuto in appositi circuiti rendendolo anche «impermeabile» a influenze esterne, per evitare ogni sospetto di dichiarazioni concertate. Il che oltretutto farà acquistare maggior valore probatorio, sotto il profilo della genuinità, alle dichiarazioni che rende».

Ma uno dovrà dire tutto di se stesso?

«C'è, per esempio, l'obbligo di dichiarare i beni illecitamente acquisiti in modo che possano essere confiscati dallo Stato ed essere utilizzati per la protezione dei collaboratori, fatti naturalmente salvi i diritti al risarcimento delle persone offese; eppoi, alimentare un fondo di solidarietà per le vittime della mafia, e anche per fini di utilità sociale, com'era già previsto dalla legge del marzo '76. Questo potrà servire per capire i modi di riciclaggio. Prevista pure la confisca obbligatoria, in caso di condanna, dei patrimoni dei condannati per terrorismo ed eversione».

Vincenzo Tessandori

«Non chiamatemi supervisore»

Vigna: verranno aboliti tutti gli abusi

«L'impegno dello Stato rimane forte per provvedere al reinserimento sociale di chi collabora»



Orge per vincere la paura

Prima dell'attentato a Contorno

PALERMO. «Per vincere la paura che avevamo del pentito Totuccio Contorno e superare lo stress per la preparazione dell'attentato nei suoi confronti, la sera prima organizzammo orge di gruppo e banchetti: questo l'episodio citato dal sostituto procuratore Luigi Patronaggio nel suo intervento su «I minori tradizionali della mafia» al seminario di Palermo sulla «Psicopatologia dell'anima». La serata era stata raccontata al giudice dal pentito Antonio Scarano che assieme ad altri boss di Cosa Nostra, Pietro Romeo (oggi pentito), Salvatore Grigoli e Giuseppe Spatuzza (entrambi latitanti), organizzarono, nel novembre del 1995 a Formello (Roma), l'attentato, fallito per problemi tecnici, a Totuccio Contorno. Patronaggio ha poi spiegato che, quando distrugge la sua idealizzazione di Cosa Nostra, il pentito è spietato nell'affermare che l'ipocri-



sia - in fatto di sesso - vige sovrana nell'organizzazione mafiosa. «La comunità di Cosa Nostra apprezza l'uomo che vanta più relazioni sessuali, in quanto ciò è la conferma che è un vero uomo». A fronte di un moralismo predicato ossessivamente la prassi sessuale in Cosa Nostra sarebbe abbastanza libera. «Sesso, mangiate e rituali - ha concluso Patronaggio - servono a rinsaldare i vincoli di sangue».

Il pentito di Cosa Nostra Totuccio Contorno

La sfida dell'ex padrino

Gravano ha rifiutato la protezione

NEW YORK. Salvatore Gravano, uno dei più famosi pentiti di Cosa Nostra, sfida la mafia: è uscito dal programma di «protezione dei testimoni» dell'Fbi e si è fatto fotografare per la copertina del suo libro di memorie che sta per uscire negli Stati Uniti. Lo ha rivelato ieri il «Daily News». «Underboss: la vita di "Sammy" Gravano dentro la mafia» uscirà il 16 aprile nelle librerie di America e si annuncia denso di contenuti: con la sua testimonianza l'ex gangster ha spedito dietro le sbarre 50 mafiosi e il boss dei boss della famiglia Gambino John Gotti. Ma è circa un anno - si legge sul «Daily News» - che Gravano vive senza la protezione dei «Marshals», gli angeli custodi federali incaricati della protezione dei pentiti. Gravano era entrato nel programma nel 1995, ma la scorsa primavera si è sottratto alla sorveglianza degli agenti: è l'uomo più im-



vido che abbia conosciuto, ha dichiarato lo scrittore Peter Maas, che ha aiutato «Sammy» a scrivere le sue memorie. Gravano ha un lavoro, ha detto Maas che per scrivere il libro ha incontrato il «pentito» una decina di volte in due anni, ma sempre in città diverse. «Underboss» sarà pubblicato dalla editrice britannica Harper Collins: rivelerà con dettagli senza precedenti i rituali di vita ai vertici della mafia. [Ansa]

John Gotti il «boss» della famiglia Gambino

Il Senaturo medita la strategia per Torino e Milano: «Da Berlusconi nessuna notizia»

«Formentini mette le ali»

E ora Bossi lancia il «Polo padano»

MILANO
DALLA REDAZIONE

«Formentini sarà il nostro candidato e noi gli metteremo anche le ali». Umberto Bossi, in camicia verdolino, allarga le braccia e mima Marco Formentini che vola su Milano e la Madonna. «Ancora qualche giorno - dice Bossi - e dovrò sciogliere il dilemma che riguarda solo le due grandi città dove si vota, Milano e Torino». Che è poi questo: o la Lega corre da sola, oppure tenterà di dar vita ad una lista civica. Per dirla come Bossi «il Polo della logica padana». Più semplicemente il «Polo Padano». Un giochino per evitare la conta dei voti leghisti? «È un rischio che io non ho mai preso in considerazione», risponde lui. Il Polo Padano sarebbe, sempre secondo Bossi, la conseguenza dell'evangelizzazione decisa dal congresso leghista. Ieri pomeriggio Bossi si è riunito con il suo governo provvisorio della Padania: Borghese, Gnani, Maroni e Pagliarini hanno cancellato l'ipotesi della «lista civica per Milano Città-Stato». «Rischieremmo di creare confusione, di ritrovarci con alleanze più o meno interessate o mascherate». E dunque meglio soli o con una lista padana. Perché come potrebbe la Lega, che ha deciso per la secessione morbida, allearsi con un partito che si chiama Forza Italia?

Bossi chiede ancora qualche giorno di tempo. Riunirà il suo consiglio federale mercoledì e intanto aspetta le mosse di Silvio Berlusconi. Nessuna novità dal Polo. «Ho parlato con Berlusconi - dice Bossi - ma non siamo ancora entrati nel merito...». Nel merito di quel che farà la Lega, s'intende. Nessun accordo sembra possibile. Bossi si spinge in una sua ipotesi: «Bisogna vedere se è disposto a non presentarsi a Milano lasciando libera di esprimersi la società padana. Così, dall'altra parte, ci sarebbe solo la sinistra forcaiola, la sinistra stalinista delle Procure e dei Tribunali che usa la magistratura contro la libertà». Bossi che attacca la sinistra che vuol dare il voto

agli immigrati, «i passanti, le scimmie e i pinguini»; e la destra che vuol dare il voto agli italiani all'estero, «le munie». Questa, dice, «la folle corsa da Roma nel tentativo di bloccare la società padana. Così il Parlamento sarebbe più l'espressione della società civile, ma di chi è qui di passaggio». Bossi che si prepara ad una campagna elettorale contro la sinistra, «contro questa brutta sinistra», per pescare nell'elettorato incerto del centro destra. Un sondaggio di Datamedia dà il Polo al 24%, l'Ulivo al 18,1 e la Lega al 9,6 e gli indecisi al 31.

Sondaggi che fanno nascere qualche problema nel Polo. Più passano i giorni, più il candidato virtuale Achille Serra è al vento, più Berlusconi non decide e più

calano le quotazioni del Polo. Roberto Formigoni (non mi candido) legge nelle ultime novità da casa Lega qualche buon segnale: «Ho sempre pensato che gli elettori della Lega e del Polo siano contigui e che quelli del Carroccio siano moderati "incazzati"». Non se si può parlare di vera e propria trattativa con la Lega, ma se l'annuncio del Carroccio di essere pronto a presentarsi anche senza il proprio simbolo significa un abbandono dell'ideologia secessionista questa sarebbe certo una notizia interessante. A far passare gli entusiasmi di Formigoni ci pensa Maroni: «La notizia sarà interessante, ma alle confusioni abbiamo già detto no». La Lega ha quasi deciso e le restano le due opzioni solitarie.

Il leghista
Marco
Formentini
sindaco
di Milano



Il Polo, nonostante le disperate dichiarazioni del senatore di An Riccardo De Corato («Berlusconi lo indichi al più presto»), non ha ancora scelto il candidato. Ieri si è gonfiata la voce su Vittorio Fel-

tri direttore del *Giornale*. In serata la smentita: «Sono stato sondato e ho risposto che non ho la minima intenzione di rinunciare all'unico mestiere che so fare».

L'inquisito Fiorini: Borrelli ha detto che le mie accuse al Presidente non sono rilevanti

Cossiga «bacchetta» il pool di Milano

«Caro ministro Flick, è lecito intercettare Scalfaro?»

MILANO. Questa volta la picconata è per la Procura di Milano. L'ex presidente Francesco Cossiga, in un'interpellanza rivolta ieri al Guardasigilli, si chiede se, con l'intercettazione di una telefonata del presidente Scalfaro, contenuta negli atti del processo Fiorini, non sia stata violata la «garantigia dell'inviolabilità» riconosciuta al Capo dello Stato. Il quesito anche a fronte del fatto che l'intercettazione sia avvenuta su «autenza ad altro intestata». Tocca poi un problema spinoso Cossiga, quando chiede a Flick «è ritenga costituzionale il deposito di detta trascrizione per disposizione dell'autorità giudiziaria, ancorché senza rilevanza sostanziale o processuale del suo contenuto». Domande poste in mattinata anche al pm Orsi: «È stata un'inchiesta condotta nella massima trasparenza così ho preferito depositare integralmente gli at-

ti, in modo cristallino, dato che non c'era nulla da nascondere. Se li avessi espunti dal processo, chissà, poi si sarebbe pensato che volevamo coprire qualcuno».

Dal canto suo Fiorini, comparso ieri a Palazzo di giustizia per essere interrogato al processo che lo vede imputato per la bancarotta Sasea, un crack di 2000 miliardi, tenta di ridimensionare il caso: «Scalfaro è grande e vaccinato, non credo abbia bisogno delle mie opinioni». L'accento toscano più affilato che mai, Fiorini, dall'Eni alla prigione, come scrive nel suo libro, finge di scherzare. Li per li dice che di Scalfaro, «scusate ma non vorrei parlare». C'è già Borrelli, spiega, che ha detto che non c'è nulla di rilevante sul piano penale. E Borrelli per me è una fortuna dell'Italia. Vorrebbe far capire, Fiorini, di esserci rimasto male per il polverone sollevato da un paio

d'intercettazioni contenute tra le migliaia di carte del processo dove parla e si parla del presidente. Intercettazioni depositate agli atti da almeno tre anni, per nulla rilevanti, ma, volendo, di grande effetto. Circola il sospetto però che sia stato proprio l'ex finanziere a far circolare i verbali delle intercettazioni, allegati alla presentazione del suo libro, uscito proprio in questi giorni. «Verbalci circolati nei giornali? Non ne so niente. È uscito sfortunato il libro, perché sembra lo abbia fatto apposta, proprio a due giorni dal mio controinterrogatorio a processo». E regala il libro al pm che da 5 anni lo «pazientemente inquisendo». Dedica: «Senza rancore».

Ma non era stato proprio Fiorini a segnalare, l'8 novembre scorso, le intercettazioni di Scalfaro in una lettera-esposto a Borrelli contro Orsi? «Quello che aveva da dire l'ho

scritto in quella lettera. Poi alla gente è venuta la curiosità ed è saltata fuori «sta storia». Ma a lei premeva che s'indagasse su Scalfaro, come lamenta nella lettera a Borrelli? «La cosa su cui ritengo si doveva indagare è quella dove qualcuno (Vanini, ex presidente Bpn, ndr) dice: «andato a trovare Scalfaro un'ora e mezzo, gli ho dato una cartellina riservata che Scalfaro ha detto "tengo solo io"». Questo, secondo me, da ignorante come sono io, doveva essere segnalato. Mi meraviglia che Orsi non si fosse mosso, chissà, sequestrando la cartellina, se fosse trattato di me l'avrebbe fatto. Quindi l'ho segnalato alla persona più qualificata in Italia nel campo penale, il dottor Borrelli. Lui ha detto che è una questione penalmente rilevante. E io sono tranquillissimo».

Paolo Colonnello

Tra gli imputati Craxi, Citaristi e Pollini

Appalti delle Ferrovie «Processate 45 persone»

Richiesta di rinvio per De Benedetti
I legali dell'ingegnere: roba vecchia

ROMA. Corruzione e finanziamento illecito dei partiti: con queste ipotesi di reato la Procura di Roma ha chiesto il rinvio a giudizio di 45 persone tra cui l'ex presidente dell'Olivetti Carlo De Benedetti, l'ex segretario amministrativo del pci Renato Pollini, l'ex segretario amministrativo della democrazia cristiana Severino Citaristi nell'ambito dell'inchiesta sugli appalti concessi dalle ferrovie a società e cooperative «bianche» e «rosse» dalla metà degli Anni Ottanta fino al '92.

Tra gli imputati ci sono anche l'ex leader del partito socialista Bettino Craxi (al quale è stato contestato solo il finanziamento illecito, mentre per la corruzione è stata chiesta l'archiviazione), l'ex componente della segreteria amministrativa del pci Vittorio Brilli, l'ex membro del consiglio di amministrazione delle ferrovie Giulio Caporali e l'imprenditore Mario Astaldi.

Alcune richieste di archiviazione riguardano persone decedute come l'ex segretario amministrativo del psi Vincenzo Balzamo e l'ex presidente delle Ferrovie, Ludovico Ligato. A Pollini, Caporali e Brilli il pm Giuseppe Pititto ha contestato di aver ricevuto tra l'86 e il '92 somme di denaro - poi girate al pci - da varie cooperative emiliane per poi favorirle nell'assegnazione degli appalti delle ferrovie. Le cooperative, secondo l'accusa, sarebbero state segnalate da Pollini e scelte in base alla loro disponibilità di versare denaro che sarebbe poi passato nelle casse del partito.

Carlo De Benedetti, stando alla richiesta di rinvio a giudizio, avrebbe versato tra l'84 e il '92 centinaia di milioni all'ex direttore generale del ministero dei Trasporti Arnaldo Chisari (anche questi imputato) af-

finché fornisse informazioni sui progetti che le Ferrovie dello Stato intendevano realizzare, in modo che l'Olivetti potesse predisporre in anticipo i servizi di cui l'ente aveva bisogno. Chisari, sostiene la Procura, avrebbe poi spassato quelle somme ad alcuni partiti politici non meglio specificati.

A Citaristi viene contestato di aver ricevuto una percentuale sui lavori affidati alla «Astaldi» tra l'89 e il '92 ma non in denaro, bensì nella forma di uno sconto di centinaia di milioni di lire sulla ristrutturazione di un immobile di proprietà della dc in via della Camilluccia a Roma. Citaristi e Craxi, inoltre, avrebbero preso una percentuale dello 0,5% su un appalto di 900 miliardi per le ferrovie concesse. In quell'occasione sarebbe stato fatto in modo che pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio favorissero alcune società tra cui l'«Astaldi», la «Fatme», la «Sasib», la «Sae».

L'inchiesta conclusa dal pm Pititto fu aperta nel '92 dal pool di Milano e nel '95 fu trasmessa a Roma per competenza. Degli indagati facevano parte anche Pier Francesco Pacini Battaglia e Rocco Trane, ma le loro posizioni sono state stralciate.

Commentano i legali di Carlo De Benedetti: «Si tratta di vecchie contribuzioni erogate negli anni 87-88 ad esponenti pubblici nel noto contesto ambientale che obbligava le imprese, per sopravvivere, ad assoggettarsi a meccanismi di questo tipo... Sono fatti che lo stesso De Benedetti, in un rapporto di chiarezza con la magistratura e assumendosi al più alto grado tutte le responsabilità, anche quelle inerenti a vicende a lui non note, denunciò spontaneamente nel 1993 al dottor Di Pietro».

[Ansa]

Il clima ideale per scegliere una Lancia δ.



Lancia δ 1.6 LE e Lancia δ HPE 1.6
con climatizzatore a L.26.000.000*

E se avete un usato con più di 10 anni da
rottamare risparmiate ulteriori L.2.000.000
grazie al contributo dello Stato.

L'allestimento include anche:
airbag, pretensionatore cinture di sicurezza, Lancia Code,
correttore assetto fari.

E sul modello Lancia δ HPE:
sedile posteriore sdoppiato ribaltabile, appoggiatesta posteriori,
doppi retrovisori esterni.



Non cumulabile con altre iniziative in corso.

E' un'iniziativa dei Concessionari Lancia
valida fino al 31 marzo 1997.

Lancia  Il Granturismo

REPORTAGE

IL LABORATORIO
DEGLI INCUBIROSLIN
DAL NOSTRO INVIATO

Se si potessero clonare gli incubi di George Orwell, riprodurre «Animal farm» e «1984» poi derivarne un incrocio, il risultato si chiamerebbe «Roslin Institute», sottotitolo: la fattoria degli animali impossibili. La trama avrebbe per protagonista Dolly, la pecora nata orfana, e per comprimari: Rosie, la mucca dal latte di balia; Megan e Morgan, gli agnelli gemelli; poi un'orda di topi transgenici, piccioni stressati, maiali anoressici. Autori in copertina: trecento scienziati venuti in una piega dalla Scozia a reinventare il creato.

Bisogna avere occhi da iperfalco per trovare Roslin sulla carta stradale: superare Edimburgo, procedere verso Carlisle e poi svoltare a perdersi nella campagna, fino a che sul verde compare una macchia. Meta.

Che l'istituto non sia un posto comune lo si capisce già dall'ingresso. A una parete è appeso un pannello dove è stato raffigurato uno zoo particolare. Ci sono: un pollo arlecchinesco, una mucca con tre occhi e tre code e uno scheletro che avanza su zampe di gallina con i bulbi oculari vaganti nell'orbita del cranio. All'altra parete, fotografie dall'album di famiglia: i maialini di razze diverse da cui è nato il piccolo F1 e la gallina transgenica Lys, con i suoi tre pulcini.

In attesa di conoscere Ian Wilmut, lo scienziato del momento, ci si può sedere e osservare l'arrivo degli altri 200 ricercatori dell'istituto. C'è Mike Clinton, che si dedica a predeterminare il sesso dei polli. Poi Katherine Gordon, che tras dalle sofferenze provocate ai topi indicazioni per combattere il cancro al seno. Quindi John Savory, che stressa gli uccelli per verificare gli effetti di un'esistenza soffocata. E Mike Gentle, che provoca per due o tre ore gli effetti della gotta ai piccioni tramite iniezioni di sodio a ne ha dedotto (è scritto nella brochure dell'istituto) che reagiscono stando seduti o usando una sola zampa.

Infine, ecco Ian Wilmut. Cinquantadue anni, sposato, padre di tre figli, ma ormai conosciuto in tutto il mondo come il papà della pecora Dolly. È un uomo tranquillo, provato da cinque giorni di notorietà eccessiva, ma consolato dal fatto che «la prossima settimana nessuno parlerà più di noi». È la legge dei media. La si vede applicata quando il dottor Wilmut apre il cancello della stalla e mostra il recinto 226, dove abitano tre ovini.

Megan e Morag, gemelli prodotti dallo stesso embrione erano due star solo un anno fa, ora i tecnici delle tv venute dalla Grecia e dalla Norvegia chiedono al

Topi transgenici, vacche a 3 code, polli dal sesso predeterminato nell'istituto dov'è nata Dolly

Nella fattoria degli animali impossibili

In Scozia, dove 300 scienziati reinventano il creato

custode di spostarli perché nelle riprese entri solo lei: Dolly, la pecora che ha spaventato Clinton, la fotocopia di un altro essere che le ha dato le sembianze e da cui la vita e che è già morta, senza mai vedersi riflessa in una gemella a scoppio ritardato.

Il custode obbedisce alle esigenze televisive. Sembra affezionato a Dolly. In fondo è lui ad averla battezzata: quando ha saputo che per produrla era stata usata una cellula del tessuto mammario ha avuto una visione di Dolly Parton e tutti hanno pensato che Dolly era perfetta per la parte.

Lo ha messo anche il dottor Wilmut, che è uomo di scienza e di spettacolo, infatti sta sotto i riflettori lasciando che Dolly bruchi dalla sua mano e cercando di convincere il mondo che è una pecora assolutamente nor-

mala, potrebbe avere problemi di invecchiamento precoce o di infertilità, ma per il momento è tutto sotto controllo.

«Abbiamo fatto il nostro lavoro - dice - Servirà per trovare nuove cure contro malattie che fanno soffrire le persone. Certo che ci siamo posti il problema morale, siamo uomini. Ma abbiamo deciso di andare avanti».

Sono uomini. Alan Colman, direttore delle ricerche della Ppl, l'industria farmaceutica che sovvenziona gli studi, racconta che ne ha discusso con sua moglie, che lei era perplessa, preoccupata che un giorno un qualche dittatore pazzo usasse la stessa tecnica per moltiplicarsi. Le ha detto che era improbabile, ma non impossibile e lei ha votato contro l'esperimento. Anche suo figlio era contrario. Ma la scienza non si è fermata. Dopo l'annuncio della clonazio-

Il creatore della pecora clonata
«Non lo farei mai con un essere umano»

«L'unico nostro scopo è studiare le cavia per migliorare la nostra vita»

ne di Dolly le azioni della Ppl sono andate alle stelle. Colman comprerà un regalo a moglie e figlio e forse farà cambiare loro opinione.

La famiglia di Wilmut è già favorevole. Lui ha spiegato, e cerca di farlo con chiunque, che lo scopo del suo lavoro non è fotocopiare la fauna, ma aiutare la scienza medica. E' però consapevole del fatto che, guardando Dolly, il mondo vede la possibilità della clonazione umana. Il postino consegna ogni mattina al Roslin Institute lettere di volontari ansiosi di avere uno specchio vivente. Ancor più suggestiva è l'ipotesi di poter essere clonati dopo la morte e rinascere con lo stesso aspetto, poi ancora, ancora, ancora, come il protagonista di un film che non ammette fine delle repliche. Due sere fa ha telefonato a Wilmut, per dargli il suo appoggio, un ex

studente di 30 anni, che sta pagando a rate l'equivalente di 100 milioni per farsi congelare la testa dopo la morte, in attesa di una scoperta scientifica che le permetta di tornare in circolazione: «Ora so che non sto buttando il mio denaro», gli ha detto con entusiasmo.

Poi ci sono i genitori che hanno perso i figli, le giovani vedove e tutte le vittime di una perdita fino a ieri considerata irreparabile. E' pensando a loro che Wilmut si appoggia alla staccionata e dice: «Qui c'è un equivoco. Io sono padre di tre figli e posso immaginare che dolore sia perdersi uno. Ma se mi dovesse accadere, mai e poi mai tenterei di clonarlo. A parte le difficoltà, quel che deve essere chiaro è che nessuno potrà mai riportare indietro un morto, potrà tutt'al più farne una copia, un essere simile fuori, ma diverso per tutto

il resto, assolutamente un'altra persona, che senso avrebbe?».

La risposta logica è diversa da quella emotiva. L'esperimento di Wilmut ha aperto dibattiti sulla clonazione dell'anima, fatto comparire sui giornali inglesi commenti dal titolo «Galileo, Copernico e ora Dolly!», preoccupato il Presidente degli Stati Uniti e i vertici della Chiesa cattolica. Ora si cerca di frenare, ma la macchina è lanciata. Prossime tappe: esperimenti su mucche e maiali.

Alla fattoria degli animali impossibili preparano nuovi arrivi. E' davvero uno strano posto: stalle che sembrano abbandonate, fango e calcinacci nel «cuore del Midlothian» (che è anche il nome di una squadra di calcio dove gioca Pasquale Bruno), eppure quella che corre a poche miglia da qui non è la frontiera con l'Inghilterra ma, direttamente, quella con un futuro difficile da immaginare.

Megan e Morag sono gravidie: che cosa partoriranno? Nel recinto accanto è stipata una decina di muffoni dal vello macchiato come una tavolozza. Alle corna sono legati cordoni e medagliette dai colori diversi. A cosa serviranno? E cos'altro starà succedendo sotto i tetti delle altre stalle, nei recinti dove pascolano animali così apparentemente normali, ma troppo simili ai loro simili per essere «veri»?

Il Papa ha assicurato che non sarà un nuovo diluvio universale, ma, nel caso, il nuovo Noè dovrebbe costruire un'arca più grande, per far posto alle strane coppie di animali provenienti da Roslin.

Ian Wilmut non si candida per la parte. Di sé dice: «Sono solo uno scienziato che cerca di aiutare la medicina a fare progressi». Altri lo vedono come un pioniere. Altri ancora, come un pericoloso. A Roslin sono arrivate minacce contro il proseguimento degli esperimenti. Nessuna firma. Potrebbero essere integralisti cattolici o tutori di quegli animali che, per salvare l'uomo, sperimentano sofferenze che dovrebbero essere una sua esclusiva.

«Se qualcuno ha una barriera da imporre, lo faccia con una legge, fissi delle regole e noi le rispetteremo, come abbiamo sempre fatto finora», dice Wilmut, conclusivo. Riaccompagna tutti all'ingresso, saluta e si infila nel corridoio dei laboratori, dove prelevano cromosomi e ibernano ovuli.

La barriera d'accesso al Roslin Institute si alza e poi si abbassa alle nostre spalle, consegnando al retrovisore l'immagine di un avvenire che si allontana tra polvere e sollievo e quella di un cane di nome Buster che appare, a prima vista, del tutto normale e abbaia ai copertoni.

Gabriele Romagnoli

Un ragazzo gli ha telefonato
«Farò ibernare la mia testa e grazie a te rinascerrò»



Un'immagine di Dolly la pecora ottenuta per clonazione nell'istituto «Roslin» in Scozia dall'équipe guidata dal professor Ian Wilmut cinquantadue anni sposato padre di tre figli ma ormai conosciuto in tutto il mondo come «il papà della pecora Dolly»

Chirac: ci vuole una legge

Dulbecco: la clonazione può creare «fabbriche di organi»

PARIGI. Il presidente Jacques Chirac ha chiesto al comitato nazionale d'etica di accertare se le disposizioni della legge francese offrano garanzie contro l'utilizzazione sull'uomo della tecnica di clonazione dei mammiferi e di proporre eventualmente le revisioni necessarie.

Fonti dell'Eliseo hanno sottolineato il carattere senza precedenti di quest'iniziativa, ispirata allo stesso «principio di cautela» al quale il capo dello Stato fece appello durante la crisi della Mucca pazza. Chirac - si indica all'Eliseo - auspica anche che si rifletta sulle iniziative che potrebbero essere prese sul piano internazionale. In una lettera inviata al presidente del comitato di bioetica, professor Jean-Pierre Changeaux, il capo dello Stato ha sottolineato che l'esperimento realizzato in Scozia, «di grande portata sul piano della ricerca fondamentale», mette però in gioco «questioni etiche della più alta importanza per l'uomo».

Poter risolvere il problema dei trapianti, avendo a disposizione vere e proprie «fabbriche di organi». Dagli Stati Uniti, il Nobel Renato Dulbecco ha detto che potrebbe essere

questa una delle conseguenze più significative delle ricerche sulla clonazione.

Quanto alle ricerche sulla clonazione umana, per Dulbecco «sarebbe un errore chiudere la porta». Per affrontare i problemi etici e morali posti da queste ricerche si devono piuttosto costituire gruppi di lavoro, fare riunioni per analizzare possibili obiettivi, possibilità, vantaggi, svantaggi. «Soltanto dopo questa riflessione - ha rilevato - si potrà prendere una decisione. Non bisogna mai escludere niente a priori».

Dulbecco, che sarà di nuovo in Italia alla fine di marzo, ha rilevato che le tecniche messe a punto per clonare la pecora Dolly aprono la possibilità di superare l'attuale carenza di organi. «Oggi - ha detto - si cerca di ottenere dagli animali organi compatibili con l'organismo umano, modificando il loro patrimonio genetico. Tuttavia ogni animale di questo tipo è unico, cosa che rende poco significativo il loro contributo alla soluzione del problema della carenza di organi. La clonazione permette invece di moltiplicare senza limiti animali che hanno le identiche caratteristiche». [Ansa]

Esperimenti sugli uccelli per verificare gli effetti della vita sotto stress



Migliorate la virilità delle vostre lirette.

Chi non ha mai immaginato di avere una libertà assoluta? E' vero, non sempre tutto ciò che sogniamo è possibile. Ma oggi tutto quello che non avevamo osato chiedere al vostro risparmio, diventa realtà. Per questo è nata INA Duemila.

Non solo una polizza. Ma un'idea che dà alla solidità del risparmio il dinamismo del rendimento. Con tutte le garanzie che solo INA può darvi. INA Duemila è uno strumento flessibile e sicuro.

Potete adattarlo, di anno in anno, i versamenti alle vostre possibilità economiche; scegliere di sottoscrivere in un'unica soluzione; costruirvi una pensione che vi assicuri risultati sonanti. Infine, potete contare su un premio fedeltà. Che vi aggiungerà alla vostra rendita rivalutata al

momento della scadenza.

Se volete prendere sul serio il vostro avvenire, parlatene con il vostro Agente INA Assitalia che sarà felice di spiegarvi ogni cosa in dettaglio. Oppure, telefonate al numero verde.



INA Duemila

Il risparmio che anticipa i tempi.

Ma Clinton invita alla prudenza: «Non illudiamoci, l'epidemia è tutt'altro che finita»

L'idra dell'Aids arretra per la prima volta

Il numero dei decessi negli Usa è sceso del 13 per cento

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La morte non è più l'unico orizzonte dei malati di Aids. Per la prima volta il numero di decessi causati dal retrovirus Hiv è in declino negli Stati Uniti. Ed è un declino molto pronunciato, che secondo i medici riflette soprattutto l'innata efficacia di una nuova generazione di farmaci nel contrastare la malattia.

Le ultime statistiche rese note ieri dalle autorità federali si riferiscono al primo semestre del 1996. Ebbene, il numero dei decessi per Aids è sceso da 25 a 22 mila rispetto al primo semestre del 1995. Un calo del 13 per cento, che muta improvvisamente e in modo assai drastico una curva che era stata finora perennemente al rialzo.

Lo sfondo rimane scoraggiante: il numero dei malati di Aids negli Stati Uniti continua ad aumentare. E nel primo semestre dell'anno scorso ha superato quota 223 mila, con un aumento del dieci per cento rispetto all'anno precedente. Il che ha spinto il presidente Clinton a ricordare che l'epidemia di Aids è tutt'altro che finita.

Ma la novità, l'aspetto almeno parzialmente incoraggiante, sta proprio nel contrasto tra la curva della malattia, che continua a salire, e quella dei decessi, che cala. «Questi sono sviluppi straordinari», dice la Gay Men's Health Crisis di New York. «Un chiaro segno dei progressi significativi nella lotta all'Aids».

Le autorità federali non hanno molti dubbi sulle cause del declino dei decessi. Una serie di farmaci entrati in commercio alla fine del 1995 hanno dimostrato di essere dei potenti inibitori capaci anche di far sparire ogni traccia «visibile» del retrovirus Hiv. E di bloccare gli effetti della malattia.

Questi farmaci permettono oggi a decine di migliaia di americani di svolgere una vita assolutamente normale. Anzi,

in molti casi hanno dovuto «reimparare» a vivere una vita normale dopo aver convissuto per anni con l'idea della morte.

Ma questi farmaci sono molto cari e le tre case che li producono - Roche Laboratories, Abbott Laboratories e Merck - non forniscono dati sul numero di malati che ne fanno uso. E' comunque evidente che sono alla portata di tutti. E la morte rimane la prospettiva più naturale per chi può permetterseli.

Per questo il professor John Ward, esperto di Aids, mette in guardia contro un eccessivo ottimismo di fronte alle nuove statistiche: «Il forte declino del numero di decessi significa che un numero sempre maggiore di malati di Aids riuscirà a sopravvivere e dunque avrà bisogno di cure e dovrà avere accesso ai farmaci». Ward prevede che da ora in poi i decessi verranno attribuiti sempre di più al mancato accesso ai farmaci anziché alla malattia.

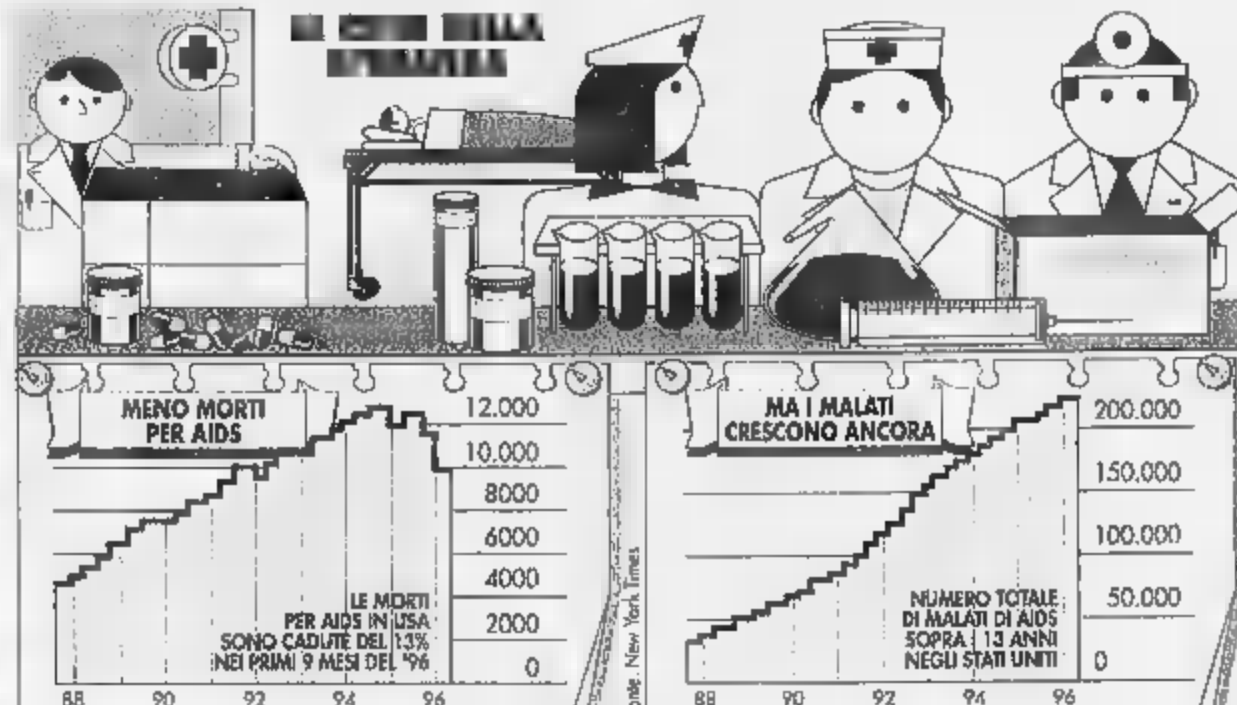
Gli esperti aggiungono che le cifre promettenti sui decessi non devono portare ad una riduzione dell'impegno per raggiungere l'obiettivo fondamentale: un vaccino contro l'Aids.

E sottolineano che non tutte le statistiche pubblicate ieri sono incoraggianti. Il forte calo dei decessi si è avuto quasi esclusivamente tra gli omosessuali. Non c'è alcun calo dei decessi tra i malati che hanno contratto l'Hiv tramite rapporti eterosessuali. Né si registra un calo dei decessi delle donne, che rappresentano una quota crescente dei malati di Aids negli Stati Uniti. Ma questo punto le statistiche sembrano contraddirle: il numero dei decessi per Aids tra le donne è aumentato del 3 per cento a livello nazionale, ma a New York, la città che ha di gran lunga il maggior numero di malati, il numero delle donne morte di Aids è calato del 25 per cento rispetto all'anno precedente.

Andrea di Robilant

Il presidente americano
Bill Clinton

Le cause del declino sono i nuovi farmaci che però sono molto costosi e rimangono a disposizione di pochi privilegiati



Il caso
CASA BIANCA
IN VERBA

All'asta pure i posti sull'Air Force One

Scandalo dei finanziamenti: restituiti i primi dollari

WASHINGTON
L partito di Bill Clinton chiede scusa e restituisce parte del malloppo. Preoccupati dalle possibili ripercussioni di questo scandalo sui finanziamenti illeciti al partito, meglio noto come «lo scandalo della stanza da letto di Abraham Lincoln», i democratici hanno annunciato ieri che un milione e mezzo di dollari saranno restituiti a 77 generosi donatori perché erano effettivamente illegali.

Roy Romer, governatore del Colorado e nuovo presidente del partito democratico, ha dichiarato: «Certo, è una bella somma, ma è solo una piccola percentuale dell'ammontare complessivo che avevamo

raccolto per la campagna elettorale». E in effetti l'anno scorso i democratici raccolsero più di cento milioni di dollari per finanziare le loro campagne elettorali, una cifra precedente.

Nei giorni scorsi avevano già annunciato che restituiranno un altro milione e mezzo di dollari a donatori prevalentemente asiatici. Obiettivo: dissipare la sensazione che ricchi businessmen cinesi fossero riusciti a comprare influenza nel partito del Presidente.

L'annuncio di ieri sulla restituzione di un altro milione e mezzo di dollari coincide con nuove rivelazioni sulla macchina messa in piedi alla

A pagamento anche le merende e il jogging con Clinton

Casa Bianca per racimolare soldi. A quanto pare la camera da letto di Lincoln era solo una delle numerose attrattive che facevano parte della strategia di marketing di Clinton.

Un caffè con il Presidente, spuntino, un po' di jogging. Qualche posto alla mensa della Casa Bianca. Perfino

due poltrone a bordo di Air Force One, l'aereo presidenziale: l'intento era sfruttare tutte le opportunità che offriva la presidenza per raggiungere il nostro obiettivo molto aggressivo di 40 milioni di dollari.

Questo sfrenato merchandising della Casa Bianca non sembra tuttavia impensierire troppo gli elettori americani. Clinton continua a godere di un'ampia popolarità. L'ultimo sondaggio Cnn/Usa Today gli dà un indice di popolarità del 57 per cento, poco meno di quel 62 per cento ottenuto a gennaio, e comunque sempre piuttosto alto. E a quanto pare proprio l'indifferenza degli americani di fronte allo scan-

dalo sta incoraggiando i democratici a tirar fuori loro stessi i documenti, a battersi il petto, a recitare mea culpa piuttosto che reagire ad un crescendo di rivelazioni gestite dai rivali repubblicani.

Insomma, la linea di Clinton è quella di dire: abbiamo sbagliato tutti, democratici e repubblicani, e adesso è ora unire le forze per varare una riforma del finanziamento dei partiti. Ma i repubblicani per adesso non ci stanno. E preferiscono stare a guardare mentre i democratici si destregiano maldestramente tra i loro dollari «sporchi». Almeno fino a quando i riflettori non saranno accesi anche sui maneggi di casa loro. [a. d. r.]

Per non puntarla mai più,

punta su di lui.



Acquista un biglietto della Lotteria Nazionale del Carnevale
■ Viareggio, ■ Cento e di Putignano.
Estrazione 1 marzo 1997.
Primo premio 3 miliardi!

LOTTERIE NAZIONALI

Svegliati e comincia a sognare.

ifas
INTERNATIONAL FINANCIAL ANALYSTS SOCIETY

La folla dà l'assalto alla sede della polizia, che reagisce sparando. Poi arrivano i rinforzi

Valona insorge, tre morti

In Albania una notte di battaglia

TIRANA. Riesplode la battaglia di Valona. Notte di scontri, di terrore, di sangue: tre morti, decine di feriti nel quartiere tra l'università e la sede dello Shik (il servizio segreto), che la folla ha tentato di prendere d'assalto. E gli agenti hanno sparato: non lacrimogeni, ma proiettili, e questa volta a altezza d'uomo.

Nella notte continuano a risuonare raffiche di mitra ed esplosioni. Spari provenienti sia dall'edificio nel quale sono assediati gli agenti sia dai manifestanti. Il caos è totale e i medici del pronto soccorso riferiscono che continuano a giungere feriti, molti dei quali risultano colpiti da armi da fuoco e da coltellate anche se molti dopo le prime cure rifiutano il ricovero per timore di essere arrestati. Due persone sono state trasportate d'urgenza a sala operatoria e le loro condizioni sarebbero disperate.

Dal piazzale antistante la sede dello Shik dove sono in corso gli scontri si levano delle fiamme. Testimoni oculari raccontano che due agenti di polizia sono stati presi in ostaggio dalla folla al momento non si sa nulla della loro sorte.

In un primo tempo le autorità parlavano di un solo morto, poi il bilancio è salito a tre morti. Lo confermano fonti dell'ospedale. E' ancora impreciso invece il numero dei feriti che secondo le ultime informazioni sarebbero stati più di 20. Tutte e tre le vittime risultano uccise da colpi d'arma da fuoco.

Intanto a Tirana si nota un

grande movimento di forze dell'ordine e camion dei reparti speciali antisommossa che probabilmente si muoveranno verso Valona.

La violenza, quanto si apprende da fonti studentesche, è esplosa quando le forze di polizia hanno tentato di sgombrare dall'Università Tecnica di Valona gli studenti che vi stanno effettuando lo sciopero della fame.

Ormai da settimane la rivolta degli albanesi in seguito al fallimento delle società

finanziarie cui avevano affidato i loro risparmi ha travolto i limiti della protesta specifica per assumere i contorni della ribellione nei confronti del potere politico, fomentata anche dall'opposizione comunista. Intanto il presidente albanese Berisha ha assicurato che le somme investite nelle finanziarie fallite sarebbero state restituite.

Mancano i soldi, e cresce la paura che gli albanesi tentino in massa di attraversare

l'Adriatico alla volta dell'Italia.

Nei giorni scorsi la polizia aveva creato un cordone di sicurezza attorno a Valona, la città sulla costa che è diventata l'epicentro della rivolta, e aveva bloccato la strada che congiunge Valona alla capitale Tirana, in modo da evitare che nuovi manifestanti andassero a aggiungersi a quelli che da giorni tentavano assalti alla questura e al porto.

(G. St.)

Duma contraria

Elsin: no alla pena di morte

MOSCA. Il presidente Elsin ha ordinato ieri al governo russo di «preparare i provvedimenti» per abolire la pena capitale nel Paese: lo hanno annunciato fonti Cremlino citate dalla Itar-Tass. A far sospendere subito le esecuzioni e ad abolire poi definitivamente la pena di morte la Russia si era già impegnata quando è stata ammessa a far parte del Consiglio d'Europa, un anno fa.

Nel 1996, tuttavia, le esecuzioni sono proseguite: 53 condannati sono stati uccisi con un colpo di pistola alla nuca.

Il 16 maggio dell'anno scorso Elsin aveva già firmato un decreto secondo cui la pena di morte avrebbe dovuto essere «gradualmente» abolita; ma le autorità carcerarie avevano insistito perché le esecuzioni proseguissero, giustificando tale indicazione con il sovraffollamento delle prigioni.

Una moratoria sulle esecuzioni è stata decretata il primo gennaio di quest'anno in coincidenza con l'entrata in vigore del nuovo codice penale. Ieri, oltre a sollecitare il governo a «preparare» l'abolizione della pena capitale, Elsin ha dato disposizione al ministero degli Esteri di sottoscrivere il sesto protocollo della Convenzione internazionale dei diritti dell'uomo del 1983, che prevede da parte dei Paesi firmatari l'abolizione della pena di morte.

Anatoli Pristavkin, presidente della commissione presidenziale per la riforma della giustizia, ha previsto però «serie complicazioni» nell'iter di abolizione della pena di morte: innanzitutto nella Duma, dove pochi i deputati impegnati per l'abolizione, e poi nella stessa opinione pubblica «la cui grande maggioranza è contraria all'abolizione. I tribunali intanto continuano a pronunciare condanne a morte, e davanti alla nostra commissione ci sono richieste di grazia».

(Ansa)



Re Michele ■ Romania è tornato in patria accolto come un eroe in alto un momento degli scontri di Valona dei giorni scorsi



dei visti rifiutati, ma l'interrogativo pare retorico; certamente mancherà l'ex premier Petre Roman.

La sinistra parte comunque al contrattacco. Iliescu, battuto in novembre anche dai voti dei monarchici, lancia l'allarme: l'annullamento del decreto del 1948 significa restituire le prerogative reali, incluso il diritto a tutte le proprietà confiscate. Michele getta acqua sul fuoco. In un comunicato da Versoix, prima dell'arrivo a Bucarest, ha dichiarato: «Il giuramento deposto quando sono diventato re mi impone anche di non sollevare oggi una questione costituzionale materiale».

Alfredo Amellone

ROMANIA

L'ex sovrano riceve le chiavi della città, cena con il premier e sarà ricevuto dal presidente

Bucarest, rientro da re per Michele

Folla da stadio all'aeroporto, furiosa l'opposizione di sinistra

BUCAREST
NOSTRO SERVIZIO

E' sceso alle 14 all'aeroporto di Bucarest con il passaporto inglese di Michel de Hohenzollern, ne è uscito dopo mezz'ora con quello romano di Mihai di Romania e la chiave della città. Accolto dai dirigenti del Partito Agrario e dai liberali, con qualche centinaio di privilegiati ammessi sulla pista a creare un disordine da stadio, l'ex re ha forse ricordato con Courty che il saggio non deve cercare di vendicarsi perché «pensa il tempo».

Cinquant'anni o quasi, da quel 22 maggio del 1948 quando il governo comunista di Groza gli tolse la cittadinanza e benì molti meno del 1948, la rivoluzione gli avvenuta, quando fu fermato all'aeroporto di Zurigo per un visto concesso e poi revocato. Nuovo tentativo in dicembre, visto dato in arrivo da un ingenuo funzionario, inseguimento e matragliatura della polizia, espulsione. Ancora

tentativi inutili in agosto, ottobre, dicembre 1992. Poi, per la Pasqua del 1992, l'unica visita, privata, su invito di un Patriarca, con un successo di popolo tale da preoccupare il governo. Così in agosto, ottobre e dicembre dello stesso anno il visto viene rifiutato, con diverse ragioni. La musica non cambia per la Pasqua 1993 e per la festa nazionale del 1° dicembre.

Michele, testardo, ci riprova. Per la Pasqua 1994 il governo accetta di mettergli a disposizione una residenza, a condizione che visiti resti segreti e senza diritto di libera circolazione: questa volta è lui a dire di no. Ultimo tentativo nell'ottobre 1994: l'ex re arriva a Bucarest per un simposio internazionale: all'aeroporto stesso refrain, niente visto, si accomodi sull'aereo per Zurigo.

Oggi finalmente la rinuncia. La settimana scorsa il nuovo governo ha cancellato il decreto del 1948. Dal quel maledetto aeroporto Michele è partito in corteo per il Palazzo Eli-

sabetta, già sua residenza, dove ha ritrovato intatti i suoi mobili e la sua camera da letto, dopo cinque giorni di frenetici lavori per fare ordine. Manca soltanto la scrivania sulla quale, a fine 1947, aveva firmato, pare sotto la spinta di convincenti motivazioni tra cui le armi, la rinuncia al trono. La ritroverà forse nel Palazzo Presidenziale di Cotroceni, dove l'aveva voluta Ceausescu.

La visita intanto continua. Nel pomeriggio di ieri Michele ha deposto una corona di fiori ai caduti della rivoluzione, nella famosa piazza dell'Università: folla, ma senza calce, eccessi, cori monarchici e poppa predicanti. Oggi visita alla sede del governo, in serata cena con il premier Ciorbea.

Il top comunque rimane il dinner che sarà offerto martedì da Emil Constantinescu nel Palazzo di Cotroceni, già residenza di Ceausescu ed Iliescu, con l'ex re invitato d'onore. Presidente della Repubblica. I maligni si chiedono se vi sarà anche Iliescu, presidente

CITTA' DI JESOLO

30015 PROVINCIA DI VENEZIA

Esito di gara

1) Licitazione privata per i lavori di costruzione marciapiedi in via Aquileia - 2 stralci.

1) Categoria lavori: A.N.C.E. III.

2) Data di aggiudicazione: l'appalto: 29 gennaio 1997.

3) Criteri di aggiudicazione: Art. 21 D.L. 101/95 convertito in legge n. 216 del 02.06.1995, criterio prezzo più basso determinato mediante offerta prezzi unitari.

4) Numero d'invito: n. 114 (contingenza).

5) Numero offerta: 52 (cinquantadue).

6) Nome ed indirizzo del vincitore: Mantelli Estero Spa, via Orsato n. 38 - 33175 Marghera - Venezia.

7) Prezzo offerto: lire 1.862.938.000.

IL PRESIDENTE

Ing. Francesco Frascati

POSTE ITALIANE

ENTE PUBBLICO ECONOMICO

FILIALE DI COSENZA

Avviso di gara

Si rende noto che il 12/02/97, ai sensi della direttiva CEE 92/50 del 18-06-1992, è stato pubblicato nella seconda parte della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 35 il bando di gara per l'appalto del servizio di pulizia ed igiene ambientale nelle Agenzie P.T. di Cosenza e Provincia.

Le imprese interessate possono richiedere, alle modalità previste, di essere invitate facendo pervenire la relativa domanda entro il 13 del 6/03/97 all'Ente Poste Italiane, area P.A.L. Filiale di Cosenza, via Vittorio Veneto c.p. 87100.

Sono visitabili presso l'Area P.A.L. della Filiale P.T. di Cosenza il Capitolato d'appalto e lo schema di contratto, nonché il bando integrale di gara di cui potrà essere richiesta copia.

IL DIRETTORE DI FILIALE

dot. F. Manfredi

IL DIRETTORE DI FILIALE

dot. F. Manfredi

IL DIRETTORE DI FILIALE

dot. F. Manfredi

IL DIRETTORE DI FILIALE

dot. F. Manfredi

IL DIRETTORE DI FILIALE

dot. F. Manfredi

IL DIRETTORE DI FILIALE

dot. F. Manfredi

IL DIRETTORE DI FILIALE

dot. F. Manfredi

IL DIRETTORE DI FILIALE

dot. F. Manfredi

IL DIRETTORE DI FILIALE

dot. F. Manfredi

IL DIRETTORE DI FILIALE

dot. F. Manfredi

IL DIRETTORE DI FILIALE

dot. F. Manfredi

IL DIRETTORE DI FILIALE

dot. F. Manfredi

IL DIRETTORE DI FILIALE

dot. F. Manfredi

IL DIRETTORE DI FILIALE

dot. F. Manfredi

IL DIRETTORE DI FILIALE

dot. F. Manfredi

IL DIRETTORE DI FILIALE

dot. F. Manfredi

IL DIRETTORE DI FILIALE

dot. F. Manfredi

IL DIRETTORE DI FILIALE

dot. F. Manfredi

IL DIRETTORE DI FILIALE

dot. F. Manfredi

IL DIRETTORE DI FILIALE

dot. F. Manfredi

IL DIRETTORE DI FILIALE

dot. F. Manfredi

IL DIRETTORE DI FILIALE

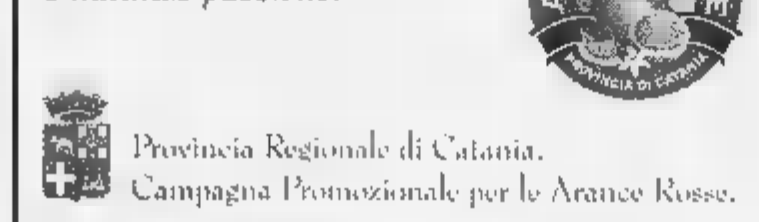
dot. F. Manfredi

Arance Rosse de

Uniche al Mondo.

ARANCE ROSSE
PROVINCIA DI CATANIA

Rosse ed uniche al mondo sono le arance della Provincia di Catania. Indispensabili nella dieta di tutti i giorni, a spicchi od a sorsi, riempiono di gusto ogni momento della giornata. Rosse, per vocazione e naturale passione.



Provincia Regionale di Catania.

Campagna Promozionale per le Arance Rosse.

MINISTERO DELLA REGIONE MILITARE MERIDIONALE
Comando dei Servizi di Commissariato
Ufficio Contratti e Contenzioso
NAPOLI

Avviso di gara

Al sensi del D.P.R. 19.4.1994 n. 573, la presente gara con sei pacchetti di gara sono indette destinate a:

a) Foraggi (kg. 100.000 di fieno, kg. 100.000 di paglia e kg. 127.500 di avena); suddivisione in:

b) Foraggi (kg. 100.000 di fieno, kg. 100.000 di paglia e kg. 127.500 di avena); suddivisione in:

c) Foraggi (kg. 100.000 di fieno, kg. 100.000 di paglia e kg. 127.500 di avena); suddivisione in:

d) Foraggi (kg. 100.000 di fieno, kg. 100.000 di paglia e kg. 127.500 di avena); suddivisione in:

e) Foraggi (kg. 100.000 di fieno, kg. 100.000 di paglia e kg. 127.500 di avena); suddivisione in:

f) Foraggi (kg. 100.000 di fieno, kg. 100.000 di paglia e kg. 127.500 di avena); suddivisione in:

OLIVETTI OFFRE 5 MASTER IN BUSINESS ADMINISTRATION

Olivetti promuove la formazione manageriale offrendo per l'Anno Accademico 1997/98 cinque borse di studio per la partecipazione a Master in Business Administration.

Le borse di studio coprono l'intero costo di iscrizione e sono destinate a:

- un candidato ammesso a frequentare il Master in Business Administration Programme dell'INSEAD di Fontainebleau;
- un candidato ammesso a frequentare il Master in Business Administration Programme della London Business School;
- un candidato ammesso a frequentare la VII edizione del Corso Master in Business Administration della Scuola di Management della LUISS Guido Carli di Roma;
- un candidato ammesso a frequentare la XVIII edizione del Master in Ingegneria per la Gestione di Impresa del MIP - Politecnico di Milano;
- un candidato ammesso a frequentare la XXIII edizione del Corso Master in Business Administration della SDA Bocconi di Milano.

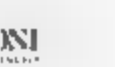
L'iniziativa si rivolge a giovani professionali, laureati preferibilmente in ingegneria o in altre discipline scientifiche, oppure in economia e commercio, che dopo una concreta esperienza lavorativa siano interessati ad acquisire una formazione di elevato livello.

La scelta dei candidati, condivisa tra Scuole e Olivetti, avverrà tenendo conto del potenziale manageriale, delle esperienze professionali, delle specifiche competenze e delle caratteristiche personali.

Le segreterie delle Scuole sono a disposizione per informazioni circa scadenze e modalità di presentazioni delle domande.

Informazioni generali sono disponibili sul sito Internet di Olivetti (<http://www.olivetti.it>).

olivetti



In vigore da domani il decreto sui rifiuti, carcere agli imprenditori che abbandonano gli scarti

Pugno di ferro su chi sporca

Carta per terra, multa milionaria

ROMA. Italiani siete avvertiti. Da domani chi butta cartacce per le strade rischia di dover pagare i danni al comune «danneggiato». Entra in vigore il decreto sui rifiuti del ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, e arrivano le multe per chi sporca le città. Una vittoria per gli ambientalisti che da sempre si lamentano del disinteresse dei governi per l'ambiente.

CHE COSA È VIETATO. Buttare cartacce, pacchetti di sigarette, sacchetti di ogni tipo. D'ora in poi chi è abituato ad appallottolare quello che ha in mano a lanciarlo per strada rischia di dover pagare. Vietato anche «abbandonare» la batteria dell'auto, il frigo, la poltrona sfondata.

LA PUNIZIONE. Niente carceri, multe salite da oggi per il cittadino indisciplinato che dovrà rassegnarsi a cercare un apposito bidone per l'immondizia. L'italiano «sporco» rischia infatti una multa da 200 mila fino a 1.200.000 lire in relazione al rifiuto abbandonato. Ma le multe per chi sporca le strade esistono già in molti comuni italiani. A Roma chi è colto in flagrante può essere chiamato a pagare una multa che va da 40 mila lire, per un mozzicone di sigaretta, fino a 500 mila per un rifiuto pericoloso. E chi lascia il cane fare i bisogni sul marciapiede viene «bucato» da un vigile può pagare anche 200 mila lire.

CHI È IN CARCERE. Tempi duri per gli imprenditori che abbandono

nano i rifiuti di produzione sul territorio o li scaricano in acqua. «Le multe», dicono al ministero, «sono graduate a seconda della pericolosità e della quantità del rifiuto abbandonato».

IL NASCO UN GIALLO. Essere sorpresi mentre si butta una ciccio è un peccato veniale, assicura al ministero mentre il pacchetto rientra nel regime sanzionatorio perché è un imballaggio. Ma il presidente della Federambiente, la federazione delle municipalizzate di igiene urbana, Giuseppe Sverzellati, la pensa diversamente. La ciccio, anche se piccola, sostiene, è pur sempre un rifiuto e rientra quindi nell'articolo 50 del decreto che sanziona con multa da 200 mila lire a 1.200.000 chi abbandona rifiuti nell'ambiente circostante. Da domani, quindi, è meglio «conservare» il mozzicone appena spento. Come si sta imparando a fare a Roma dove gli ispettori dell'Azienda municipale di igiene ambientale infliggono multe a chi è sorpreso a compiere questo gesto. Per la gioia del Wwf e di Legambiente che nelle loro campagne «bosco pulito» e «spiagge pulite» non hanno raccolto a sacchi per dimostrare che anche tante piccole ciccio, se messe insieme, possono costituire un vero problema.

QUANTO. Dal 1999 si pagherà in base ai rifiuti che producono in casa. In quella data scatterà infatti la tariffa in sostituzione della tassa. Se i rifiuti ver-

ranno messi in un sacchetto prepagato, si pensa di fare a Roma, meno rifiuti si producono meno si spende. In questo modo si incentiva la raccolta differenziata e il risparmio di rifiuti. Non solo. Visto che il passaggio da tassa a tariffa in primo momento spingerà all'evasione (a Merano ha fatto aumentare i rifiuti buttati i cassonetti di Bolzano) si sanzionerà anche questa irregolarità. «Le sanzioni», spiegano al ministero, «serviranno anche in questo campo. Chi è sorpreso a buttare immondizia in sacchetti fuori

ordinanza o a gettarla fuori del cassonetto potrà essere passibile di sanzioni. **MULTE ANCHE PER I COMUNI.** Le amministrazioni comunali potranno essere punite per non aver in essere comportamenti ambientalmente giusti, come la raccolta differenziata. Il Comune che non raggiunge gli obiettivi di raccolta differenziata per gli imballaggi, per esempio, pagherà un contributo maggiore per mandare i rifiuti in discarica.



Corbi

Sulla linea di Asti

Si blocca l'Intercity E' allarme

ASTI. Un bontà e l'Intercity Torino-Firenze, lanciato a 140 chilometri all'ora, ha cominciato a frenare. E' accaduto ieri verso le 19.40, mentre il convoglio stava entrando nella stazione di San Paolo Solbrito, a venti chilometri da Asti. E' scattato immediatamente l'allarme.

Il convoglio è stato raggiunto dagli agenti della polizia ferroviaria di Asti e dai carabinieri. Nella zona le forze dell'ordine sono in allerta a causa del recente ritrovamento di tre bottiglie molotov e un sacchetto di sassi accanto a un cavalcavia dell'autostrada Torino-Piacenza, a Balichieri (a una decina di chilometri da San Paolo Solbrito). Il macchinista dell'Intercity, il novese Sauro Barbagliata, ha avvertito un violento colpo sul tettuccio della cabina, accompagnato da un forte bagliore. Il vetro della cabina di guida è stato scheggiato, come pure quello di un vagone. Il pantografo è andato distrutto, accartocciato, e si sono notate tracce di bruciato. Non è stato segnalato alcun ferito.

Secondo i tecnici delle ferrovie l'incidente sarebbe dovuto al cedimento di un tirante di sostegno dei cavi di alimentazione. Un cavo si sarebbe spezzato, con un «effetto trincea». L'Intercity era partito dalla stazione di Torino alle 19.23. A bordo c'era 160 passeggeri. Asti sarebbe stata la prima fermata. I passeggeri sono stati trasferiti su altri convogli diretti verso Asti (F. B.)

SINGAPORE

Il regime dell'ex presidente Lee Kuan-Yu ha trasformato la metropoli asiatica in uno specchio. Da oltre un ventennio chi si accinge a sbarcare a Singapore viene avvertito delle misure draconiane in atto per mantenere il «decoro». Multe pari a oltre un milione di lire sono inflitte a chiunque sia sorpreso a lordare le strade, o chi fuma ovunque esistano cartelli di divieto e a chi trascuri di tirare la catena nei gabinetti pubblici. E' anche in una radicale guaina alla gomma da masticare.

INGHILTERRA

Esistono dallo scorso anno norme severe per la pulizia delle strade, ma la loro osservanza dipende molto dalle zone e dalle autorità locali. A Londra, per esempio, chi è scoperto «sporcare il suolo pubblico» può ricevere un'ammonda da dieci sterline (circa 25 mila lire) a livello di autorità di interesse storico fino a 2500 (in casi particolarmente gravi e recidivi). A collaborare le autorità per il rispetto delle norme in questione c'è un ente pubblico, il «tidy Britain group».

FRANCIA

Norme contro l'imbrattamento del suolo pubblico esistono anche in Francia, ma da un paio di anni le autorità sono più tolleranti verso i trasgressori a causa dell'abolizione, nei maggiori centri urbani, dei costi per i rifiuti. Questi contenitori, infatti, venivano utilizzati per attardare i dinamitardi e le ragioni di sicurezza hanno prevalso su quelle igieniche. A Parigi c'è una certa tolleranza anche per gli escrementi dei cani, ai quali tradizionalmente riservano il «caniveau» lungo i marciapiedi.

STATI UNITI

Poliedrica la situazione negli Usa, dove non esistono regolamenti federali in materia. In varie metropoli, però, oltre all'abbandono di immondizia per le strade fuori da appositi contenitori viene punito anche il lancio di mozziconi di sigarette dai finestrini delle auto. A New York l'ammonda prevista per l'immondizia è di 50 dollari (84 mila lire), che salgono a 100 nel caso di mozziconi lanciati dalle auto o di escrementi di animali domestici non rimossi tempestivamente dal padrone.

Colpito da un vigile in Comune

Bari, schiaffi a un cieco

BARI. Un insolito round di pugilato durante il Consiglio comunale. Protestando, un cieco ha colpito alla testa un capitano dei vigili urbani che ha reagito con un preciso dritto al volto. «Ma non sapevo che era cieco», spiega ora il vigile. E' accaduto giovedì sera a Bari, dopo che la giunta comunale aveva annunciato la decisione di ridurre i fondi destinati al servizio di trasporto degli handicappati. Le urla di disapprovazione provenienti da una delegazione dell'Unione Ciechi che assisteva ai lavori, hanno scaldato gli animi. Giuseppe Simone, segretario regionale dell'Unione, uomo grande e grosso, sventolava energicamente un foglietto. Ha tentato di scavalcare la transenna che lo divideva dai consiglieri comunali e, continuando ad agitare il foglietto, ha colpito con la mano la testa del vigile. Il quale gli ha sferrato un preciso dritto al volto. Poi l'intervento di un consigliere comunale che, affermando per la giunta, ha trascinato via il vigile quasi sollevandolo da terra. I due protagonisti ora si giustificano: «Io agitavo solo il volantino, non volevo colpire il vigile», dice Simone. E il capitano Giuseppe Montaruli: «E' stato un malinteso. Non ha colpito rispondendomi un dente e ho reagito. Non sapevo che lui è cieco». Il vigile dice ora che il cieco si è chiuso con una strota di mano, ma la vittima smentisce: «Non me la sono sentita di farlo o conferma di aver denunciato il capitano. La denuncia è stata presentata dall'avvocato Costantino Schirone, presidente dell'Associazione Giudici di Pace del distretto di Bari. Schirone ipotizza i reati abuso d'ufficio, percosse e lesioni volontarie. A rissa conclusa, il Comune ha assicurato che il servizio di trasporto per i disabili andrà avanti per tutto l'anno. (L. A.)

Usa, controlli fino a 27 anni

Carta d'identità per chi fuma

NEW YORK. Le norme esistenti per impedire ai ragazzi di comprare sigarette non hanno funzionato? Ecco di nuove e più dure. Per annunciarle Clinton ha fatto organizzare una cerimonia alla Casa Bianca. La norma destinata più di ogni altra a «cambiare la vita» dei tabaccai è l'obbligo di controllare la carta d'identità degli acquirenti, per essere sicuri che superino i 18 anni. Finora i rivenditori avevano la possibilità di valutare «occhio» l'età dei loro clienti. Se sembravano oltre i 18, nessun problema. Se apparivano più giovani, nessun problema lo stesso, tanto nessuno controllava. Risultato: da quando la limitazione della vendita ai superiori di 18 anni fu decisa, cioè l'anno scorso, si calcola che i ragazzi «età proibita» abbiano acquistato sigarette per oltre un miliardo e mezzo di dollari. Ora cambia tutto. O almeno così spera Clinton, con la parola d'ordine che ha lanciato dalla Casa Bianca: «Niente documenti, niente sigarette». A partire da ieri, i tabaccai americani hanno l'obbligo di controllare la carta d'identità senza fidarsi dell'apparenza del compratore. Chi verrà pescato a non controllare pagherà una multa di 250 dollari. Il semplice atto dell'acquisto di un pacchetto di sigarette da parte di qualcuno compreso in quella fascia di età avviene, in tutti gli Stati Uniti, 26 milioni di volte al giorno. Come garantire che ogni compravendita sia preceduta dal controllo? Per mettere in piedi l'esercito di ispettori alla bisogna la Fda, l'ente federale incaricato dell'applicazione delle nuove norme, ha intrapreso un «negoziato» con i singoli Stati per reclutare dei giovani a spedirli davanti alle tabaccherie, a vedere come i compratori i commessi. Costo: 1 miliardo di dollari. (F. P.)

UNA «NUOVA» SCUOLA

riamente statale, nell'ambito di un «sistema pubblico integrato». Questo presuppone per tutte le scuole del sistema, gestite dallo Stato, un regime nuovo di autonomia, con la possibilità che ogni istituto abbia una sua fisionomia, un suo progetto educativo. E' evidente che tutte le scuole private di oggi potrebbero pretendere di entrare nel sistema pubblico integrato.

Questo progetto è o no conforme allo spirito e alle norme della nostra Costituzione? E soprattutto: è conforme allo spirito dei tempi, come diceva una volta? Ci avvicina all'Europa? Ecco i veri problemi.

Il problema del finanziamento del sistema pubblico integrato viene dopo: è una conseguenza, non l'obiettivo. La commissione ha ritenuto che in questo disegno tutta la scuola del sistema pubblico possa, in forme da definire, essere sostenuta da finanziamenti pubblici per assicurare a tutti gli studenti condizioni «equipollenti».

E' compatibile questo disegno con la formula «senza oneri per lo Stato»? La commissione non si è posta il problema della interpretazione di questa formula, anzi lo ha esplicitamente escluso dal suo orizzonte, considerandolo non di competenza, non si poteva pronunciare su questo non si è pronunciata. Credo che, almeno il Presidente della Repubblica chiamato in causa da Galante Garrone - se non la Corte Costituzionale, una volta che questo disegno fosse diventato legge, abbia il potere di una risposta decisiva.

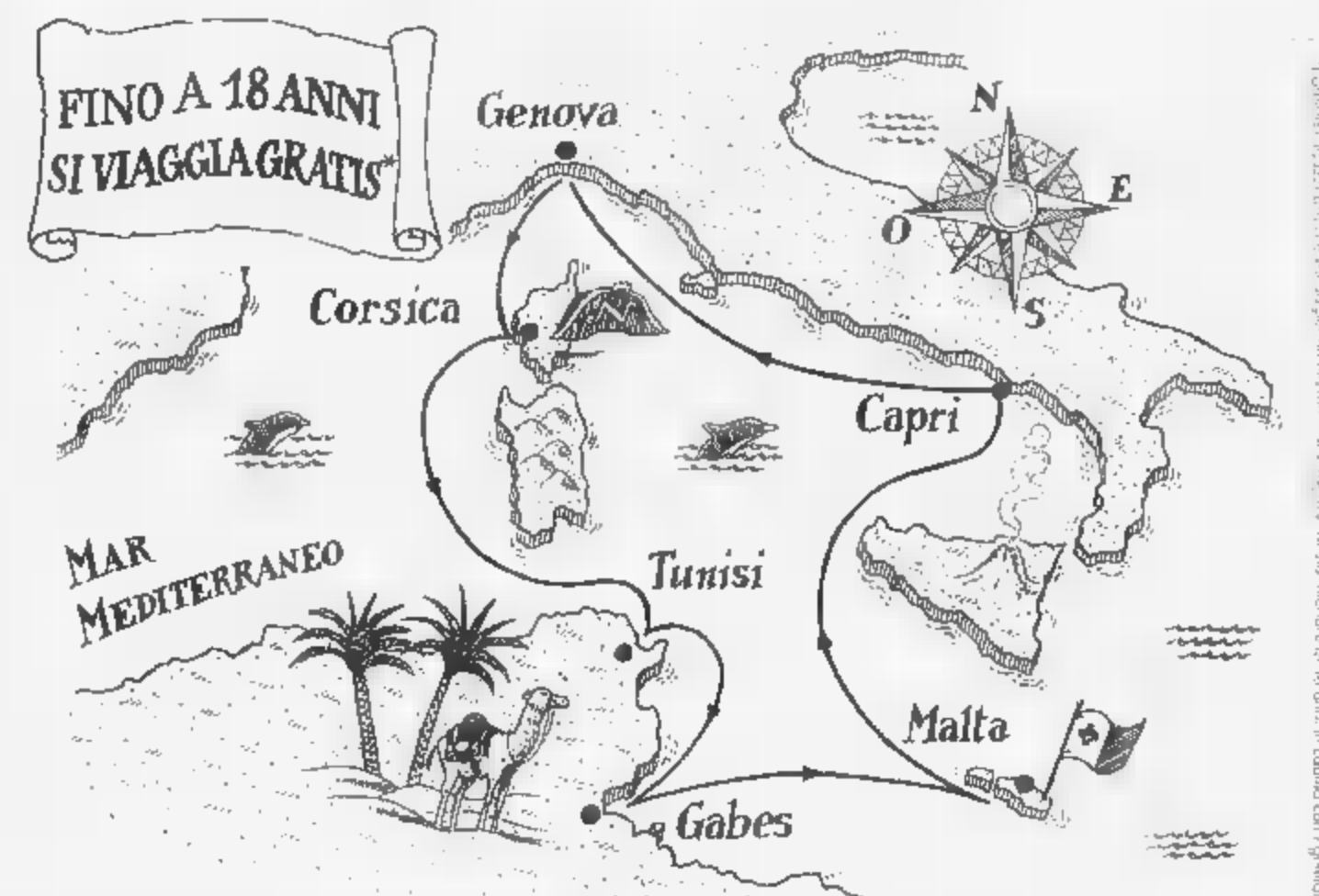
Personalmente io credo che sia pienamente compatibile proprio sulla base di quello che fu detto alla Assemblée costituente dai presentatori dell'emendamento «senza oneri per lo Stato»: «Noi non diciamo disse Corbino, primo firmatario dell'emendamento - che lo Stato non potrà mai intervenire a favore degli istituti privati; diciamo solo che nessun istituto privato potrà sorgere con il di-

ritto di avere aiuti da parte dello Stato». Questa interpretazione fu condivisa da altri firmatari, come Codignola. La norma dunque si riferisce al momento della istituzione e non esclude che una scuola che sia entrata in un sistema pubblico possa essere finanziata.

Non si dia dunque per risolto e scontato quello che scontato non è e non si faccia diventare la clausola «senza oneri per lo Stato» l'asse portante della discussione sulla legge per la parità della quale lo stesso Galante Garrone riconosce e sottolinea l'importanza. Abbiamo bisogno di inserire anche la scuola di Stato in una visione nuova, meno centralistica, meno burocratica, ispirata a criteri di responsabilità, di autonomia, di autogoverno. La legge sulla parità non è una concessione benigna alla componente cattolica dell'Olivio, ma l'occasione per un ripensamento di tutto il sistema scolastico in una prospettiva coerente i valori che ispirano la nostra Costituzione. Perché non sottolineare l'esigenza di rispettare la Costituzione anche là dove prevede una legge sulla parità che da cinquant'anni non si è fatta?

Pietro Scoppola

Crociera di Pasqua in Corsica e Tunisia. Prendi i bagagli e salpa via!



6 giorni a partire da 1.030.000 lire.

Costa Crociere ha preparato per voi una grande sorpresa di Pasqua: uno splendido viaggio alla scoperta della Corsica e della Tunisia. E dentro questa sorpresa ce ne sono tante altre: la prima abbronzatura della stagione, il relax, gli spettacoli, la cucina, gli intrattenimenti serali. E poi ancora le rovine di Ajaccio, la città di Napoleone, Tunisi con il suo folklore e mille possibilità di fare shopping. Pasqua in Corsica e Tunisia con Costa

Marine dal 26 marzo al 1 aprile, un viaggio da non perdere, proprio come le altre crociere Costa previste nello stesso periodo. Nel Peloponneso, con Costa Allegra, (25 marzo-1° aprile) o alle Canarie e in Marocco, con Costa Riviera (21 marzo-3 aprile). Preparatevi a salpare: il sole del Mediterraneo è già caldo. E Costa Crociere ve lo farà trovare, a prezzi straordinari, nell'anno di Pasqua. Chiedete informazioni alla vostra Agenzia di Viaggi.

Costa Crociere
Navighiamo per divertirvi

Imola, voci sul risarcimento nel primo giorno del processo per la morte del pilota

«La vita di Senna vale 60 miliardi»

«L'assicurazione ha pagato»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quanto vale la vita di un campione? Quella di Ayrton Senna potrebbe valere 60 miliardi. A tanto ammonterebbe il risarcimento già ricevuto dai familiari del pilota brasiliano. Una «voce» raccolta ieri durante la seconda udienza del processo che si sta celebrando in preda a Imola, per accertare eventuali responsabilità colpose nell'incidente. ■ ■ ■ ■ ■ fermate dai legali della famiglia. «Non che sappia» si è limitato a dire l'avvocato Giovanni Caracciolo, dello studio Camerluzzi di Milano, che rappresenta come parte offesa la famiglia. ■ ■ ■ ■ ■ Ayrton Senna al processo. Sono le stesse parole che aveva usato il 20 febbraio, alla vigilia dell'apertura del dibattimento, per replicare alle indiscrezioni che parlavano di un risarcimento di 30 miliardi già versato dalla Williams, il team per cui Senna correva, ai familiari e alla fondazione che porta il nome del campione. La voce di ieri raddoppia la cifra. Si tratterebbe però non di un risarcimento diretto del team inglese di Formula 1, ma del premio ■ ■ ■ ■ ■ dall'assicurazione della Williams, senza ■ ■ ■ ■ ■ l'andere l'esito del procedimento penale. Caracciolo non ha confermato né smentito: «Non sono a conoscenza ■ ■ ■ ■ ■ accordi di questo genere», ha rimarcato, rilevando che nel processo non saranno fatte richieste economiche. Un'eventualità esclusa peraltro fin dall'inizio, in quanto la famiglia Senna ha scelto di ■ ■ ■ ■ ■ costituirsi parte civile, ma di seguire il processo come parte offesa, senza schierarsi.

Da ieri, il dibattimento è ufficialmente aperto: il pretore Antonio Costanzo ha infatti respinto tutte le eccezioni dei difensori degli imputati per l'omicidio colposo del pilota. Oltre a dichiarare infondate le eccezioni di nullità delle perizie per presunto violazioni dei diritti della difesa, il magistrato ha anche respinto un'eccezione di incompetenza territoriale sollevata a sorpresa ieri mattina. Pertanto, il processo continuerà a svolgersi a Imola, secondo il calendario dei lavori già fissato. La prossima udienza si terrà il 5 marzo.

A sollevare ■ ■ ■ ■ ■ questione di nul-



Respinte tutte le eccezioni difensive. La prossima udienza fissata per il 5 marzo

Ayrton Senna e, a destra, un'immagine dell'incidente



lità, e almeno di inutilizzabilità delle perizie, erano stati i legali di Adrian Newey, il designer della Williams, e di Roland Bruynseraede, l'ispettore della Fia che omologò il circuito di Imola. Secondo i due legali, i loro clienti non erano stati messi nella condizione di difendersi ■ ■ ■ ■ ■ quanto il pm Maurizio Passarini non li aveva avvertiti che ■ ■ ■ ■ ■ stava

indagando su di loro. Diversa la convinzione del pretore, che nel suo dispositivo ha sostenuto che nel momento compreso tra l'affidamento delle perizie e la loro conclusione, il pm non sapeva ■ ■ ■ ■ ■ che Newey e Bruynseraede potevano essere indagati. I due tecnici non erano stati ancora individuati come possibili corresponsabili dell'omici-

dio colposo. L'eccezione di incompetenza territoriale, presentata dai legali di Newey ai quali si ■ ■ ■ ■ ■ associati i difensori di Bruynseraede, Williams e Head, sosteneva che giudice naturale del processo fosse il pretore di Bologna e non quello di Imola. Secondo il magistrato Costanzo, invece, la competenza territoriale è radicata a Imola. Il pianto-

no dello sterzo, che secondo l'accusa si ruppe causando la morte di Senna, fu modificato proprio per il Gran Premio Imolese e fu sempre a Imola che venne dato l'assenso alla corsa, nonostante la ritenuta pericolosità della curva del Tamborello.

Costruivano un tronco della rete idrica ed erano impegnati in un canale profondo 7 metri. Salvo un collega

Travolti da una frana: tre operai morti

Il dramma ieri sera a Lecce, stavano lavorando in un cantiere

NOSTRO SERVIZIO

Travolti da una frana mentre lavoravano ■ ■ ■ ■ ■ un canale profondo sei-sette metri: così, ieri sera, sono morti tre operai in un cantiere nella provincia di Lecce. Un quarto collega è riuscito miracolosamente a sottrarsi al crollo.

L'incidente è avvenuto lungo la strada che collega Ruffano a Supersano. Gli operai erano impegnati nella costruzione di un tronco della rete idrica. Dopo i lavori ■ ■ ■ ■ ■ steramento, avevano avviato le operazioni per calarsi nel canale. E' stato un attimo: quan-

do hanno raggiunto ■ ■ ■ ■ ■ postazione a circa 7 metri di profondità, una parete ha ceduto e il terriccio li ha travolti. Solamente uno dei quattro è riuscito a salvarsi: è Luigi Petracca, 39 anni. E' illeso, dopo ■ ■ ■ ■ ■ controllo nell'ospedale di Casarano ha potuto fare ritorno a casa. Le vittime sono Antonio Luceri, 34 anni, Stefano Fedele, di 28 e Adriano De Pascali, di 31.

L'incidente è avvenuto intorno alle 18,30. Erano dieci gli operai al lavoro. La ricostruzione della tragedia presenta ancora molti punti oscuri, ma seguendo le prime testimonianze rese dagli uo-

mini che hanno partecipato alle operazioni di soccorso, è stato possibile avanzare alcune ipotesi. Il lavoro era stato diviso in due squadre: ■ ■ ■ ■ ■ operai erano rimasti a lavorare sulla strada, mentre gli altri quattro si erano calati per posare la grossa condotta della rete idrica.

Dopo l'incidente, i primi a raggiungere il luogo ■ ■ ■ ■ ■ stati i vigili del fuoco: hanno dovuto lavorare fino a notte per recuperare i corpi. In un primo momento le proporzioni della tragedia sembravano meno gravi: le voci parlavano di ■ ■ ■ ■ ■ cadavere e di due feriti. Ma la possibilità di trovare in vita i

due operai non ■ ■ ■ ■ ■ durata a lungo. Intorno alle 22, infatti, le squadre di soccorso hanno reso ■ ■ ■ ■ ■ noto che il bilancio era salito a tre vittime.

In Puglia, ieri, il mondo del lavoro è stato funestato da un altro incidente mortale. Un operaio edile di 40 anni, Michele Lammarca, originario di Ruvo di Puglia, è deceduto a Noicattaro, in provincia di Bari. Impegnato nei lavori di costruzione di una chiesa, è stato travolto e schiacciato da alcuni pannelli. Inutili i soccorsi. L'operaio è morto durante il tragitto verso l'ospedale.

Tonio Attino

Bolzano: consigliere regionale ucciso

Per il delitto Waldner tre nuovi indagati

Sono accusati di detenzione di armi. Perquisite le abitazioni degli Schützen

BOLZANO. Nuovo impulso nell'inchiesta Waldner condotta dal sostituto procuratore Cuno Tarfusser, dopo l'interrogatorio nel carcere di Trento di Peter Paul Rainer, accusato dell'omicidio del consigliere regionale. Ci sono tre nuovi indagati, legati all'indagine sulla provenienza dell'arma usata per il delitto, il fucile calibro 22 silenziato di fabbricazione cinese.

I primi due ■ ■ ■ ■ ■ Schützen ■ ■ ■ ■ ■ sono indagati di concorso nella violazione delle leggi che riguardano la detenzione delle armi. Si tratta di Karl ■ ■ ■ ■ ■ Schmittler, 37 anni, «tiratore scelto» di Merano di origine austriaca, e Guenther Messner, amico di Rainer, sospettato tra l'altro di avere preso parte alla sparatoria avvenuta nel mese di gennaio della sede dei Freiheitliche a Bolzano.

Nel registro degli indagati è stata iscritta una terza persona. Si tratta di Rick Van Der Driesch, ■ ■ ■ ■ ■ Appiano, un paese vicino ■ ■ ■ ■ ■ Bolzano. L'uomo è di professione montatore cinematografico e collabora con un'azienda che lavora per l'ufficio di corrispondenza della televisione di Stato austriaca Orf. Ieri pomeriggio è stato interrogato in questura. Messner e Schmittler risultano invece irreperibili.

Ieri la Digos ha effettuato alcune perquisizioni ■ ■ ■ ■ ■ Bolzano e a Merano. Una ha riguardato la villa nel centro di Merano nella quale abita Schmittler, 37 anni. Altre perquisizioni sono avvenute ■ ■ ■ ■ ■ Bolzano, nel quadro del filone d'inchiesta che mira ■ ■ ■ ■ ■ individuare le persone presenti alla sparatoria nella sede dei Freiheitliche. E' stato perquisito anche l'ufficio di corrispondenza della Orf che ha diffuso una nota per specificare che nella sua sede la polizia non si è recata per una perquisizione, bensì «per

assumere informazioni». Schmittler, di genitori austriaci, vive ■ ■ ■ ■ ■ Merano in una villa ■ ■ ■ ■ ■ tempo adibita ad albergo. La Digos ha compiuto una perquisizione della sua abitazione.

Messner è stato l'uomo chiave che aveva fatto cadere l'alibi fornito da Rainer sui suoi movimenti il giorno del delitto. Infatti dapprima aveva sostenuto di ■ ■ ■ ■ ■ trovato, all'ora dell'omicidio, assieme ■ ■ ■ ■ ■ Rainer nella sede di Bolzano degli Schützen, poi aveva ritrattato la dichiarazione, fornendo un elemento risultato decisivo per mettere

l'ideologo degli Schützen di fronte alle ■ ■ ■ ■ ■ responsabilità.

Nel frattempo si registrano nuovi interventi politici sulla vicenda. Il segretario della Svp, on. Siegfried Brugger, risponde all'on. Frattini (Polo), presidente del comitato parlamentare sui servizi ■ ■ ■ ■ ■ grati, che ■ ■ ■ ■ ■ dice una nota della Svp ■ ■ ■ ■ ■ accusato «circoli economici altoatesini di finanziare circoli neonazisti e antitaliani di oltreBrennero» per creare in Alto Adige un clima di tensione. Brugger chiede a Frattini di «fare i nomi altrimenti dovrà lasciare il suo delicato ■ ■ ■ ■ ■ in quanto simili affermazioni costituiscono accuse gravissime che non possono ■ ■ ■ ■ ■ fette se non sono provate».

L'on. Sandro Schmid, deputato ■ ■ ■ ■ ■ trentino dell'Ulivo, in un'interpellanza chiede che sia fatta epiena luce sull'attività di fondazioni e associazioni che operano nel campo di attività culturali e formative ■ ■ ■ ■ ■ Alto Adige, Tirolo del nord ■ ■ ■ ■ ■ Baviera. Il governo deve opporre un fermo rifiuto alla richiesta degli Schützen di poter utilizzare armi ■ ■ ■ ■ ■ qualunque genere, sia pure di carattere storico». [Ansa]



Christian Waldner



AVETE L'USATO DA ROTTAMARE?
RENAULT
RADDOPPIA
IL CONTRIBUTO STATALE
SU TUTTA LA GAMMA.

RENAULT
RADDOPPIA
LE TENTAZIONI.



MENTE USATO DA ROTTAMARE?
RENAULT VI OFFRE FINANZIAMENTI IN
36 MESI
A INTERESSI ZERO
■ ■ ■ ■ ■ TUTTA LA GAMMA.

ECCOVI ALCUNI ESEMPI DI PREZZI INCENTIVATI:

Twingo 1.2 L. 13.465.000 <small>Twingo 1149 cc. Compact 60 L. Servosterzo, airbag, cinture di sicurezza a ritenuta programmata</small>	Clio Up 1.2 L. 13.465.000 <small>Twingo 1149 cc. Compact 60 L. Servosterzo, airbag, cinture di sicurezza a ritenuta programmata</small>	Mégane Berlina RL 1.4 L. 19.770.000 <small>Servosterzo, airbag, cinture di sicurezza a ritenuta programmata</small>	Mégane Classic RN 1.4 L. 21.820.000 <small>Servosterzo, airbag, cinture di sicurezza a ritenuta programmata</small>	Mégane Coach RN 1.6 L. 21.970.000 <small>Servosterzo, airbag, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici</small>	Mégane Scénic RN 1.4 L. 24.520.000 <small>Servosterzo, airbag, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici</small>	Laguna 1.8 L. 26.520.000 <small>Servosterzo, airbag, Berline e Station Wagon allo stesso prezzo</small>	Express Combi RN 1.2 L. 18.145.000 <small>Chiusura centralizzata con telecomando, portellone posteriore Full Space</small>
--	---	---	---	---	--	---	--

PREZZI COMPRENSIVI DEL CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 29 D.L. 31/12/1996 N° 669 IN ■ ■ ■ ■ ■ DI ROTTAMAZIONE. A.P.I.E.T. ESCLUSA.

* Escluse Mégane Scénic, Express, Clio Up e Laguna 1.8. Chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici. ■ ■ ■ ■ ■ anticipo L. 6.750.000, ■ ■ ■ ■ ■ rate mensili di L. 277.700, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,64%. Salvo approvazione della Finanziaria. OFFERTE NON CUMULABILI CON ALTRE IN CORSO E ■ ■ ■ ■ ■ AL 29 MARZO 1997.

I CONCESSIONARI RENAULT
VI ASPETTANO ANCHE SABATO 1 E DOMENICA 2 MARZO.

RENAULT ■ ■ ■ ■ ■ I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle, Paginegialle.it e la Finanziaria del Gruppo.



RENAULT
■ ■ ■ ■ ■ AUTO DA VIVERE

SE IL TAPPETO E' CITO LA QUALITA' E' SCONTATA.



**GRANDE
PROMOZIONE
CITO**

**DOMENICA
APERTO
15,00/19,30**

SCONTI VERI SU TUTTI I TAPPETI.

**PAGAMENTO IN 18 MESI SENZA INTERESSI, NE' FINANZIAMENTI.
POTETE RITIRARE IL TAPPETO ANCHE SENZA ACCONTO.**

**AMBIENTAZIONE DEI TAPPETI A DOMICILIO.
CAMBIO DEL TAPPETO ALLO STESSO VALORE D'ACQUISTO.**

ASSISTENZA, RESTAURI, LAVAGGI.

TAPPETI ORIENTALI



**IN COLLABORAZIONE CON
METTIAMO LE ALI
ALL'OPERAZIONE CASCINA
BELLARIA.**

Fino al 30.04.97, acquistando
un tappeto CITO, contribuiamo
alla ristrutturazione
e riconversione della Cascina Bellaria
(Milano) in centro polifunzionale
per portatori di handicap.

*A.T.M.A. - ASSOCIAZIONE TEMPO LIBERO
MANDICAPPAI - VIA DE' CASTELLI 11 - MILANO
OPERAZIONE CASCINA BELLARIA: COSTRUZIONE
7% AL NETTO DI IVA SU OGNI TAPPETO CITO VENDUTO.
MINIMO GARANTITO DA CITO L. 1.000.000 AL NETTO DI IVA.

MILANO

Viale Luitprando
ang. Via Serravalle
Tel. 02/20.40.65.03

TORINO

Via Lagrange
ang. Via Giolitti
Tel. 011/562.96.65

Orario: 9,30/12,30
15,00/19,30
LUNEDI' CHIUSO

VALORE VERO

GRUPPO UNI-EURO Marzo '97 ...INCOMINCIA LA FESTA

**INTERESSI
ZERO %
SU TUTTO!**



(TO)TORINO
C. Maronecelli (2 passi p. Bèngasi)
tel. 011/6638888

(TO)TORINO
via Vandalino 101
tel. 011/4033993

(TO)SETTIMO T.
C. Panorina
tel. 011/238337

(VC)VERCELLI
tangente Ovest
P.le Continente tel. 0161/294692

(BI)BIELLA GAGLIANICO
strada Trossi tel. 015/2544255

(TO)RIVALTA
IPEREMPORIO 63
Int. C. Comin. SOLEDORO
via Giaveno, 61 tel. 011/9916042

(TO)CARMAGNOLA
via Gabetti, 21 tel. 011/9713825

(TO)PINEROLO
PAMPIGIONE ABBADIA ALPINA
via Giustetto 41 tel. 0121/202010

(TO)PIORINO
CENTRAL DRINK strada Savona
tel. 011/9450895

(AO)AOSTA
SAINT CHRISTOPHE
Iuc. GranChemin, 114
tel. 0165/235415

(CN)CUNEO Fissore
C. Nizza 16 tel. 0171/692339

(CN)BORGO
SANDALMAZZO
int. BORGOMERCATO
tel. 0171/261190

(CN)ALBA Cottino
via Cavour 10 tel. 0173/440168

(CN)SALUZZO
v. della Resistenza 12
tel. 0175/747411

(CN)MONDOVI'
P.zza Montenegro 2 tel. 0174/47293

(CN)CASTAGNITO
via Alba, 23 int. SB tel. 0173/211336
Iaperti Domenica mattina

(CN)CORTEMILIA
p.za Savona, 10 tel. 0173/81146

(PV)VOGHERA
Ire Repubblica 91 tel. 0383/367736

(AT)CANELLI
P.za C. Gancia, 1 tel. 0141/822215

(AL)ACQUI TERME
Centro Acquisti LA TORRE
Iuc. Cassaragna, 46
tel. 0144/356910

(SV)ALBENGA
CISANO SUL NEVA
via Benesca 3/2 tel. 0182/20905

(SV)CAIRO M.
te via Vermetti, 5 tel. 019/505378

(SV)ANDORA
via S. Caterina, 9 tel. 0182/684747

(GE)CHIAVARI
via Tripoli, 12 tel. 0185/324909

(IM)IMPERIA
via Garusio, 34 tel. 0183/299356

(IM)VALLECROCE
via Roma, 67 tel. 0184/290794

MAGAZZINI AZ
(CN)CASTAGNITO
v. Neive, 16 tel. 0173/211224
(aperti Domenica mattina)
MAGAZZINI AZ
(CN)RORETOdi
CHERASCO
via Cuneo, 34 tel. 0172/495833
(accanto alla DIMAR)

Su tutti i prodotti ,oltre al prezzo piu' basso garantito , ACCONTO + 9 RATE UGUALI SENZA INTERESSI
(acconto + 9 rate senza interessi per importi superiori a lire 1.900.000)

**LAVATRICE ARISTON CON TERMOSTATO
18 PROGRAMMI TASTO ESCL. CENTRI**

65.000
6-RATE UGUAL
SENZA INTERESSI

TV COLOR 21" PHILIPS

80.000
RIMBORSO A RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

FRIGORIFERO ARISTON - 2 PORTE
230lt. FREEZER - altezza 140 cm.

59.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

**LAVATRICE CANDY CON TERMOSTATO
18 PROGRAMMI TASTO ESCL.CENTRIE.**

65.000
UGUA
SENZA INTERESSI

59.000
ACC. + 6
SENZA INTERESSI

IMPIANTO HI-FI AIWA
CD - DIGITALE
TELECOMANDO

**CELLULARE MOTOROLA GSM
CON SPORTELLINO**

69.000
CCONTO 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

TV COLOR 25" GRUNDIG

127.000
RATE UGUALE
SENZA INTERESSI

TV COLOR 20" DAEWOO +

109.000
ACCONTO - 10 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

**CAFFÈ
MAGIC DELUXE SAECO
AUTOMATICA
DIGITALE**

114.000
ACCONTO 10.000.000
SENZA INTERESSE

TELECAMERA [REDACTED] - ZOOM 15X

37.000
SENZA INTERESSI

TV COLOR 14" PHONOLA 4

85.000
UGUALI
SENZA INTERESSI

IGNIS

65.000
RATE UGUA
SENZA INTERESSI

ALTRI ESEMPI TRA 2.000 PRODOTTI A INTERESSI ZERO

Videoregistratore SANYO show view.	57.000	oculto	6 rate uguali = 381.000	TV color 25" PHILIPS TOP ST. ■■■■	155.000	oculto	6 rate uguali = 1.020.000	Super hi-8 ASHA TOP HD	125.000	oculto	6 rate uguali = 875.000
Videoregistr. PANASONIC Sles S. ■■■■	61.000	oculto	6 rate uguali = 366.000	Telecamera SONY Dura ■■■■	142.000	oculto	6 rate uguali = 794.000	Frigorifero 2 porte CAMPT 2400 ■■■■	59.000	oculto	6 rate uguali = 413.000
Videoregistratore SONY 3 trsline	83.000	oculto	6 rate uguali = 558.000	Telecamera PANASONIC covert rtd	142.000	oculto	6 rate uguali = 794.000	Cucina DI LONGHI Joss ■■■■	59.000	oculto	6 rate uguali = 413.000
Videoregistr. SANYO stereo 6 testino	100.000	oculto	6 rate uguali = 600.000	Telecamera ■■■■ mirino colori 3000	164.000	oculto	6 rate uguali = 1.148.000	Asciugatrice KORTING Sleg. ■■■■	79.000	oculto	6 rate uguali = 553.000
TV 14" + videoreg. DAEWOO COMBY	89.000	oculto	6 rate uguali = 534.000	Telecamera ■■■■ VHS-C TOP	213.000	oculto	6 rate uguali = 1.278.000	Lavastoviglie CAMET 12 coperti 6654 ■■■■	79.000	oculto	6 rate uguali = 553.000
TV 20" DAEWOO scuro e telex	57.000	oculto	6 rate uguali = 342.000	Super hi-8 ASHA mod.400. ■■■■	95.000	oculto	6 rate uguali = 570.000	Lavatrice ZOPPAS Optima pe454 ■■■■	78.000	oculto	6 rate uguali = 528.000
TV color 28" SILESCO con infeltrito	99.000	oculto	6 rate uguali = 594.000	Super hi-8 PIONEER power bass ■■■■	105.000	oculto	6 rate uguali = 750.000	Combiacidi colorati OCIMAN 2 mt. 340H. ■■■■	139.000	oculto	6 rate uguali = 913.000
TV color SONY 25" stereo televisione	139.000	oculto	6 rate uguali = 834.000	Super hi-8 PANASONIC mod.84 ■■■■	119.800	oculto	6 rate uguali = 831.000	Lavastoviglie AEG made in germany ■■■■	142.000	oculto	6 rate uguali = 994.000
Telecamera SANYO vps120	98.000	oculto	6 rate uguali = 588.000	Super hi-8 TECHNICS mod.540 ■■■■	120.000	oculto	6 rate uguali = 840.000				

E MENTRE CI SIETE

Microwave ■■■■ combi grill	800	285.000	Scappa elettrica Colombiana ■■■■	149.000	109.000
Microwave CANDY ■■■■ litri	229.000	159.000	Autoradio ALWA CD4115	289.000	199.000
Frigido maggiore 16M15 140 litri	319.000	250.000	Autocassia ALWA RDS TOP 725	349.000	259.000
Microwave MAGNINEX combi grill simul.	399.000	299.000	Autoradio PANASONIC front. astrale	249.000	179.000
Microwave SANYO 23lt. Combi grill simil.	449.000	350.000	Autoradio PIONEER ■■■■ front. astrale	349.000	279.000
Macchina fotografica CANON ■■■■ flash	99.000	69.000	Radio portatile ■■■■	24.900	16.900
Fornello elettrico DELONGHI 179.000	175.000		■ portatile PANASONIC + auricolare ster.	219.000	150.000
Forno da stuo vapore DELONGHI	39.900	28.000	Radio registratore con CD stereo SANYO	219.000	159.000
Faultatore immersione GIRMAN	82.900	19.900	Walkman ■■■■ radio equalizz. SANYO	84.900	35.000
Telikoltra GIRMAN TR20	64.900	47.000	Phono GIRMAN ■■■■	24.900	15.000
Fena vapore ROWENTA DE12	49.900	35.000	Scaldassonna MAETEC pura lana singola	119.000	89.000
Scappa elettrica ALFATEC ■■■■	94.900	65.000	Scaldassonna MAETEC pura lana ■■■■	219.000	165.000
			Macchina ■■■■ cuscino SINGER completa	479.000	350.000

Il Consiglio di Stato: legittima l'iscrizione d'ufficio per 90 ragazzi che non hanno superato il test d'ammissione

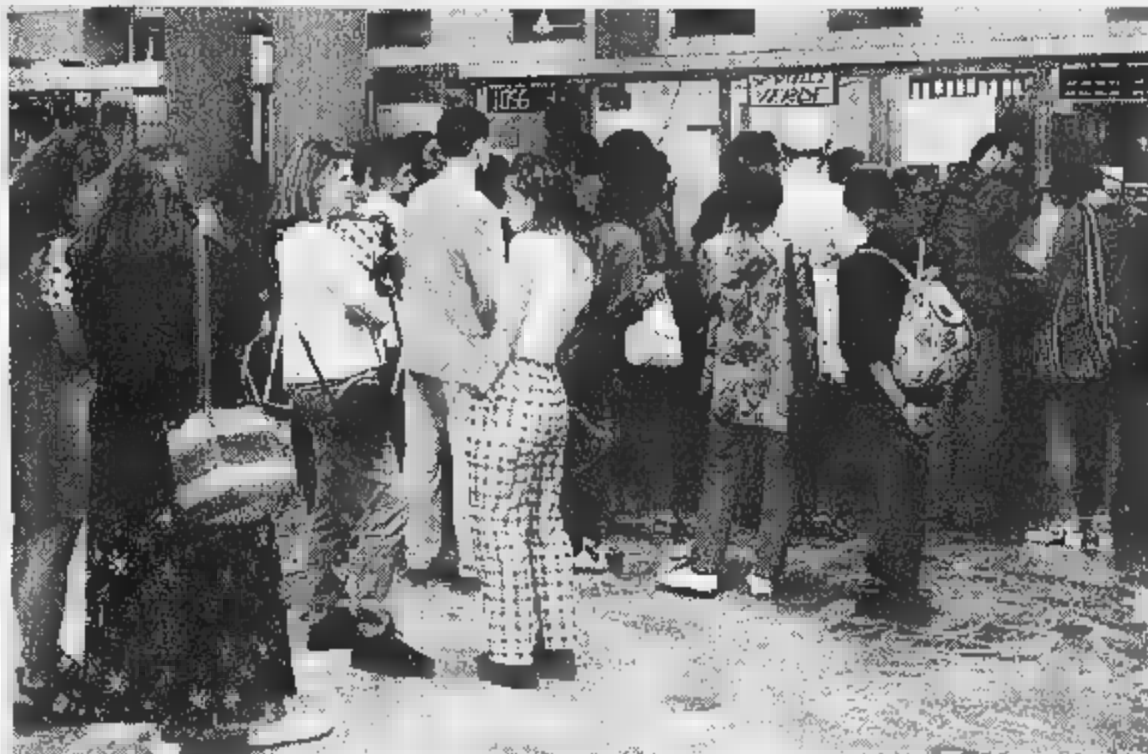
Il ministro Berlinguer
«E' un atto di cui
dovremo certamente
tenere conto
per il futuro»

ROMA. Due a zero a favore degli studenti. Dopo i Tribunali amministrativi regionali, anche il Consiglio di Stato ha respinto i ricorsi presentati dal ministero dell'Università e da numerosi atenei contro l'iscrizione d'ufficio degli studenti che, in alcuni corsi di laurea a numero chiuso, non avevano superato il test di ammissione. La sesta sezione del Consiglio di Stato ha preso in esame una novantina di ricorsi; le facoltà interessate sono medicina, veterinaria, psicologia, architettura ed odontoiatria.

Positivo il commento degli studenti, che ieri hanno effettuato un sit-in dinanzi al ministero di piazzale Kennedy: «E' una nostra vittoria politica. Il numero chiuso non è legittimo», commenta l'Udu, l'Unione degli universitari. «Il problema è invariato», sostiene invece Paolo Biasi, presidente dell'assemblea dei Rettori. Ma il ministro Luigi Berlinguer ammette: «E' un atto di cui si dovrà tenere conto».

L'ordinanza con cui il Consiglio di Stato ha respinto i ricorsi delle Università, dando per il momento ragione agli studenti, parte dalla considerazione che l'applicazione delle disposizioni sul numero chiuso deve coincidere con «un quadro di principi di razionalità ed uniformità, volti ad indirizzare l'individuazione dei presupposti e dei criteri di determinazione dei limiti stessi in questa materia». Di conseguenza, è opportuno un tempestivo intervento ordinatore in sede normativa.

La pronuncia ha anche un carattere di provvedimento-



Il provvedimento segna la strada per le successive deliberazioni che dovranno affrontare i magistrati amministrativi. Ma il presidente dell'assemblea dei Rettori: «Il problema generale non è risolto».

Studenti in coda per l'iscrizione all'Università: la decisione del Consiglio di Stato di ieri segna un altro capitolo nella complicata vicenda del numero chiuso in alcune facoltà.

«Medici, futuro nero»

I giovani neo-laureati non possono specializzarsi

ROMA. Futuro «nero» per i neodottori in medicina. Su 350 mila medici iscritti all'Ordine in categoria, oltre 130 mila sono senza lavoro o sottoccupati a rischio di disoccupazione. E le prospettive sono ancora più allarmanti per i giovani che hanno discusso la tesi lo scorso anno accademico: non riescono nemmeno a trovare posti nelle Scuole di specializzazione di Medicina e Chirurgia, drasticamente ridotti da un'ingarbugliata vicenda burocratica e parlamentare.

Che è successo? Nel '91, due posti su tre delle specializzazioni vengono soppressi. Nel '92 registra il blocco definitivo delle assunzioni ospedaliere per il sistema medico: il titolo di specialista è indispensabile per essere assunti in una struttura ospedaliera pubblica. Ma i problemi veri arrivano nel '94: un decreto permette ai neo-laureati, ancora privi dell'abilitazione professionale, di partecipare ai concorsi per le Scuole di specialità. Col risultato che i colleghi non abilitati, vincitori di concorso, esigono le loro borse di studio, mentre quelli già abilitati, esclusi dalle graduatorie, fanno ricorso al Tar.

Nel febbraio '95, un nuovo decreto legge stanza finanziamenti straordinari da assegnare ai laureati non abilitati, ma i posti in esubero vengono detratti dal concorso '95/97. Poche settimane fa, per venire incontro alle esigenze dei neo-laureati, il governo varò un disegno di legge che annulla la decurtazione per l'anno in corso e redistribuisce i posti nel triennio. Ma i giovani medici temono i tempi parlamentari. Il provvedimento verrà varato in commissione o dovrà essere discusso in aula? L'iter parlamentare è già stato avviato, anche grazie all'interessamento diretto della maggioranza - tranquillizza il ministro della Sanità, Rosy Bindi - Bisogna attendere che l'iter si svolga nella sua completezza, contando sul fatto che compattezza e sensibilità della maggioranza, unite a una dimostrazione di buon senso da parte dell'opposizione, permettano un esito positivo e rapido. (in. tor.)



Il ministro Berlinguer

Bocciato il numero chiuso

Università, vittoria degli studenti

pilota, al quale probabilmente si uniformeranno le ordinanze che il Supremo organo della giustizia amministrativa sarà chiamato ad emettere. Tuttavia, il Consiglio di Stato ha anche riconosciuto che resta «imprevedibile la questione dell'autonomia universitaria nella fissazione di limitazioni numeriche nelle iscrizioni».

Soddisfatti, si è detto, gli studenti. Anche se - attraverso l'Unione degli universitari - annunciano che il 5 marzo prossimo non daranno parere favorevole alla riforma presentata dal ministero fino a quando non verrà approvata una sanatoria. «La bozza - so-

stiene Pierri, leader dell'Udu - ci trova in parte favorevoli, ma è necessario passare dalle parole ai fatti anche con la sanatoria». Un chiarimento urgente: il tavolo di confronto istituito dal ministero dell'Università viene sollecitato, sul fronte opposto, dai Rettori degli atenei. Berlinguer concorda: «Dopo l'ordinanza del Consiglio di Stato, emerge ancora più rafforzata l'esigenza di arrivare al più presto ad una certezza normativa che restituisca normalità alla vita universitaria».

Procede, intanto, l'iter per l'effettuazione dei concorsi per «associati»: «Vanno avanti nel

rispetto delle scadenze previste», sottolinea il ministero. L'altro ieri, sono stati sorteggiati i professori eleggibili nelle commissioni d'esame; il prossimo adempimento riguarda l'elezione dei componenti le commissioni stesse e è in programma per il 20 marzo. «Vengono così fugate - afferma Berlinguer - le perplessità di quanti, in buona fede e malvolentemente, continuano a dubitare circa l'effettivo svolgimento del numero chiuso». Fra l'altro, va registrato che il Tar Lazio ha appena respinto i ricorsi di alcuni ricercatori che ne chiedevano l'annullamento. (in. tor.)

Ragazzi a Taranto

Doposcuola? Agli arresti domiciliari

TARANTO. Di mattina, libera uscita per andare a scuola. Di sera, in casa agli arresti domiciliari. Dopo avere più volte insultato, sequestrato e picchiato un coetaneo albanese, sei studenti di Mottola subiranno questa punizione. Accusati di sequestro di persona, lesioni personali e omicidio, i sei ragazzi (due diciottenni e quattro di 17 anni) sono stati inchiodati dal racconto della vittima: un ragazzo albanese di Tirana che vive a Mottola da alcuni anni con la famiglia e studia in un istituto scolastico diverso da quello frequentato dai suoi aggressori.

Diciassette anni, il ragazzo ha denunciato di essere stato fermato per strada, trascinato in un locale attiguo a una sala giochi, offeso e malmenato. E' accaduto alcuni mesi fa. Ma se la prima volta ha lasciato correre, alla seconda lo studente albanese ha deciso di parlarne con un assistente sociale. La quale ha segnalato il caso al Tribunale per i minorenni. Di qui l'inchiesta e le verifiche dei carabinieri e, infine, l'ordinanza emessa dal giudice. Per rimproverare ai sei studenti i tempi dei fatti tutti minorenni di proseguire gli studi, il giudice ha disposto gli arresti domiciliari solo nelle ore pomeridiane. La mattina i sei studenti dovranno regolarmente frequentare l'istituto tecnico «Lentini».

L'episodio, più che frutto di razzismo, non si crede il procuratore del Tribunale dei minori, Piergiorgio Acquaviva: «E' solo devianza», dice, e ritiene dagli abitanti del paese e dagli stessi docenti della scuola «Lentini» una bravata, un atto delinquenziale che non va sottovalutato, ma neppure messo in relazione alla convivenza tra italiani e albanesi. (t. a.)

Da Lunedì 24 Febbraio a Sabato 8 Marzo

3x2

Compri 3 Pagni 2

SUPERMERCATI MEGA

Fresco

SOLO 2890

NUOVO

profuma più fresco

AVA

Ammorbidente

Ammorbidente AVA litri 1,5

2.750

5.500

1.620

3.240

Pasta ALBADORO formati normali assortiti 1 kg

1.620

3.240

Carta igienica FOXY 4 rotoli

2.590

5.180

Da Lunedì 24 Febbraio a Sabato 8 Marzo

3x2

Compri 3 Pagni 2

SUPERMERCATI MEGA

Fresco

SOLO 2890

NUOVO

profuma più fresco

AVA

Ammorbidente

Ammorbidente AVA litri 1,5

2.750

5.500

1.620

3.240

Pasta ALBADORO formati normali assortiti 1 kg

1.620

3.240

Carta igienica FOXY 4 rotoli

2.590

5.180

Da Lunedì 24 Febbraio a Sabato 8 Marzo

3x2

Compri 3 Pagni 2

SUPERMERCATI MEGA

Fresco

SOLO 2890

NUOVO

profuma più fresco

AVA

Ammorbidente

Ammorbidente AVA litri 1,5

2.750

5.500

1.620

3.240

Pasta ALBADORO formati normali assortiti 1 kg

1.620

3.240

Carta igienica FOXY 4 rotoli

2.590

5.180



IL CORAGGIO DEL DISSENSO

Si riparla periodicamente delle due chiese, il pds talmente in quanto erede del vecchio pci. La Chiesa vera, quella cattolica. Se ne riparla ogni perché intorno ai problemi della bioetica, della depenalizzazione della droga, dei pari diritti per gli omosessuali e ormai anche per i finanziamenti alla scuola confessionale, le differenze «di chiesa» sembrano di nuovo destinate a farsi sentire.

Tuttavia, le analogie non devono far dimenticare le profonde differenze: nella «chiesa» piddista, almeno sulle prime tre questioni ricordate, si è manifestato un robusto ed esplicito dissenso dalle posizioni ufficiali.

Quarantacinque esponenti del partito hanno firmato una dichiarazione che annuncia orientamenti diversi da quelli espressi nell'ordine del giorno votato dal congresso che ha fatto tanto scalpore.

Ma di fronte al commissariamento pontificio di «Famiglia Cristiana», motivato, per quanto se ne sa, dal tono «eterodosso» (ma del resto molto moderato, e difficilmente condannabile dal punto di vista del dogma) di certe posizioni su temi concernenti l'etica sessuale tra questi, ancora una volta, anche il tabù sull'omosessualità, ci sarà un qualche pronunciamento di cattolici decisi a distinguersi pubblicamente dall'oscurantismo del Santo Uffizio?

Possibile che le differenziazioni dei cattolici nella vita pubblica italiana debbano ormai limitarsi alle liti tra i vari ccd, edu, ppi, ecc., divisi solo su temi di tattica politica spicciola, tra chi sta con Berlusconi o Fini, e chi con Prodi e D'Alema? Sembra paradossale, ma la nuova libertà che la Chiesa concede ai suoi fedeli in politica - niente più unità dei cattolici nella decisione più collaterale - ha come tacito una quantità di altri dissensi più sostanziali, ma anche più significativi per il modo stesso di concepire la fede o la pratica cristiana.

I responsabili del giornale tacciono, il direttore don Leonardo Zega, l'uomo che ogni settimana parla a milioni di lettori nei suoi Colloqui col padre, ha sospeso il dialogo. I maggiori collaboratori mantengono il riserbo, a partire dal più prestigioso fra tutti, monsignor Gianfranco Ravasi, biblista e prefetto della Biblioteca ambrosiana, vicinissimo al cardinale Martini: non si sente di formulare giudizi su una materia tanto delicata. «La cosa sorprendente», si limita a dire, «ma io non sono un paolino, non partecipo alle vicende interne».

Beppe Del Colle, editorialista politico da quindici anni, sta preparando, come ogni settimana, il pezzo per il prossimo numero. «Ho sempre lavorato in autonomia, nessuno mi ha detto che cosa dovevo scrivere per domani».

Ma sul domani le nubi si addensano. ■ quel gioiello

Gianni Vattimo

Il Papa ha scelto il «delegato», in passato gli furono sbarrate le porte di Famiglia Cristiana «I Paolini? Commissariati per il loro bene» Il Vaticano: sono divisi, i temi morali non c'entrano

CITTA' DEL VATICANO. Lo fanno per il vostro bene; Giovanni Paolo II scrive ai «Paolini» e spiega il senso del «commissariamento». E si intruisce, dalle parole del Papa, e da qualche frase del «Delegato», mons. Antonio Buoncristiani, come la divisione profonda all'interno della società abbia giocato il ruolo principale nella clamorosa decisione del Pontefice. «Purtroppo», scriveva Giovanni Paolo II a don Pignotti, «Generale» dei Paolini, l'11 febbraio, «una delicata situazione è insorta di recente all'interno di questa famiglia religiosa, turbando la comunione e l'armonia, e anche riguardo al contenuto di vari interventi pubblicati sui periodici paolini sono insorte non poche perplessità. Il protrarsi delle attuali difficoltà e tensioni arrechierebbe un grave detrimento all'efficacia dell'apostolato e all'indispensabile unità di cuori che deve regnare nella comunità di vita consacrata».

La lettera è stata resa nota ieri dalla sala stampa vaticana. Il Papa scrive di «deciso commissariamento» dopo aver lungamente riflettuto e pregato; e ripete, qualche capoverso più in basso, che si tratta di una «lunga meditazione». E il suo significato è quello di un'affettuosa premura pastorale. La pubblicazione del messaggio era accompagnata da una dichiarazione del direttore della sala stampa della Santa Sede, Joaquín Navarro Valls: «Rientra nella prassi della Santa Sede andare incontro agli istituti che si trovano in difficoltà», ha detto il portavoce, «provvedendo un aiuto rispondente alle situazioni concrete». E ha aggiunto che il superiore generale, Silvio Pignotti, ha esortato i Paolini ad accogliere la decisione «con piena adesione dell'animo, e in spirito di ubbidienza al Papa».

IL NODO NELLO SCONTRO

MILANO. I fulmini del Vaticano, che gli ambienti della destra cattolica avevano minacciato e forse sollecitato - da tempo, nel mondo della Famiglia Cristiana sembrano arrivati improvvisi, e per qualcuno imprevedibili.

I responsabili del giornale tacciono, il direttore don Leonardo Zega, l'uomo che ogni settimana parla a milioni di lettori nei suoi Colloqui col padre, ha sospeso il dialogo. I maggiori collaboratori mantengono il riserbo, a partire dal più prestigioso fra tutti, monsignor Gianfranco Ravasi, biblista e prefetto della Biblioteca ambrosiana, vicinissimo al cardinale Martini: non si sente di formulare giudizi su una materia tanto delicata. «La cosa sorprendente», si limita a dire, «ma io non sono un paolino, non partecipo alle vicende interne».

Beppe Del Colle, editorialista politico da quindici anni, sta preparando, come ogni settimana, il pezzo per il prossimo numero. «Ho sempre lavorato in autonomia, nessuno mi ha detto che cosa dovevo scrivere per domani».

Ma sul domani le nubi si addensano. ■ quel gioiello



Perché il Papa si è deciso a questo passo? Non certo, dice il «Delegato», mons. Buoncristiani, perché su «Famiglia Cristiana» sono apparsi titoli o articoli su gay, l'adulterio e così via. «I dubbi sull'ortodossia in materia di morale non sono all'origine della mia nomina. Si tratta di stupidaggini. Per carità, gli articoli sull'omosessualità, la masturbazione o altro non c'entrano». Mons. Buoncristiani, che riferirà direttamente al Papa, nel suo «delicato compito» dovrà occuparsi dell'intera gestione della Società San Paolo. E della preparazione del Capitolo generale della società, l'assemblea prevista per il gennaio '98.

Alla radice della crisi ci sono le divergenze fra Paolini. Fra il superiore generale, Pignotti, e il «provinciale» per l'Italia, Paolo Sa-

rin; fra l'ex direttore di Jesus, don Stefano Andreata, e il direttore di Famiglia Cristiana, Leonardo Zega. Divergenze di uomini, e di linea, nate più nel Capitolo del 1994. Il problema degli articoli, dicono i Paolini, è stato semplicemente il «grimaldello» utile - probabilmente alla squadra perdente - a chiedere con più clamore l'intervento dei vertici. «C'è sia della Santa Sede. Un tentativo di mediazione del febbraio 1996 non è servito, evidentemente, a placare lo scontro. E la nomina di un «visitatore», mons. Buoncristiani, non è bastata a risolvere i problemi. Anche perché i poteri di un «visitatore» sono limitati, o lo spirito di indipendenza dei Paolini particolarmente vivace. Mons. Buoncristiani non riuscirà neanche a visitare gli ambienti di lavoro di Fa-

La sede romana del settimanale Famiglia Cristiana

milgia Cristiana. A quel punto la misura, nell'ottica della Santa Sede, si è colmata. Anche perché è necessario riportare la calma nella società prima della scadenza del Capitolo del gennaio 1998, per evitare conseguenze pesanti sull'«impero» editoriale, uno strumento notevole, che fino a questo momento era sempre riuscito a difendere la sua indipendenza dalle gerarchie ecclesiastiche. Il compito del

LA GALASSIA ■ PAOLINI

La società è stata fondata nel 1914 da don Alberione. ■ 1194 addetti (440 in Italia) 575 dei quali sono sacerdoti.

Bilanci '94
Periodici San Paolo 205 miliardi
St. Pauls International 2,7
Immobiliare Alba 0,5
Audiovisivi 7,1
Telepro 4,1

LE IMPRESE

«Nova Radio» è una televisione «Telenova» che ha un bacino di utenti ■ milione ■ persone (sede ■ Milano)
Edizioni San Paolo: pubblicano libri (duecento titoli l'anno), video, cassette e Cd
PERIODICI: Famiglia Cristiana, settimanale (1.100.000 copie) mensile, 90 mila copie per gli educatori per i sacerdoti
Vita pastorale: per i sacerdoti
Club 3: terza età
Il Giornalino: 250.000 copie, bambini e ragazzi

In redazione

«Come possiamo opporci?»

MILANO. «E come facciamo ad opporci, c'è pure la firma del Papa sul provvedimento...», scuote la testa Marco Broggi, capo ufficio stampa della Edizioni Paoline, la Società di San Paolo nel mirino di Giovanni Paolo II. «Commissariamento», è ■ parola più usata nel palazzo ■ con le vetrine di via Giotto, sede dell'universo mediatico dei Paolini: 700 dipendenti, 70 giornalisti, 1 milione e 100 mila copie di Famiglia Cristiana ogni settimana in edicola. Più i libri, la rete tv Telenova e pure gli Home video.

«Siamo tutti molto perplessi», dicono i redattori - che chiedono di rimanere anonimi - dopo lo schiaffo arrivato dal Vaticano. Uno schiaffo in gran parte annunciato, forse temuto. Almeno dallo ■ dicembre, quando Roma aveva mandato gli ispettori a mettere il naso nell'attività dei Paolini. C'è chi dice che il Papa abbia voluto mettere freno alle aperture di Famiglia Cristiana in tema di famiglia e sessualità. Ma sono molti a sostenere che dietro ci siano problemi gestionali, il controllo di un business che nel '95 ha portato il fatturato delle Edizioni Paoline a 212 miliardi e rotti.

«Mi spiace, non riusciamo intervistare. Forse è meglio rivolgersi a Roma, al superiore», chiude il discorso ■ segretario di don Leonardo Zega, il direttore di Famiglia Cristiana. Ma da Roma, don Silvio Pignotti, il superiore generale, è inflessibile. E ordina: «Nessuno parla». «Non possiamo dire ■ ci ■ dei cambiamenti nella linea editoriale», è cauto Mauro Broggi. Ma poi ammette: «Nei poteri di monsignor Buoncristiani c'è di tutto, anche la possibilità ■ estromettere dal suo incarico don Zega. Vedremo nei prossimi giorni».

Nell'attesa, passa di mano in mano ■ comunicato della direzione del Gruppo. Poche righe, ■ cui si invita tutti ■ continuare con serenità il proprio lavoro e ■ auspica che la decisione di Giovanni Paolo II aiuti a risolvere i problemi che da tempo agitano la società periodici San Paolo. Anche il comitato di redazione prende tempo. In una nota ■ dodici righe, si ■ conta dell'incontro avuto con i vertici aziendali sostenendo assicurazioni sull'autonomia del lavoro dei giornalisti e la continuità del loro impegno professionale. Per il 4 marzo è annunciata l'assemblea dei giornalisti.

da qui ad allora potrebbe succedere di tutto. Per evitare, il cda mette le mani avanti: «Tra i compiti prioritari c'è ■ difesa della libertà e dell'autonomia ■ testate del Gruppo, nonché la tutela della dignità professionale dei giornalisti che vi lavorano». E ■: «Sono questi gli elementi che concorrono a costituire ■ rapporto fiduciario con milioni di lettori». «Nei Paolini si sono scontrate due scuole, una che si potrebbe definire «chiusa», un'altra «aperta», che pensa che noi siamo prima comunicatori poi preti - spiega uno dei dirigenti del Gruppo editoriale - A questo punto, chi non ci sta, se ne può solo andare». [f. pol.]

Ortodossi e innovatori divisi sul «gioiello di famiglia»

MILANO. I fulmini del Vaticano, che gli ambienti della destra cattolica avevano minacciato e forse sollecitato - da tempo, nel mondo della Famiglia Cristiana sembrano arrivati improvvisi, e per qualcuno imprevedibili.

I responsabili del giornale tacciono, il direttore don Leonardo Zega, l'uomo che ogni settimana parla a milioni di lettori nei suoi Colloqui col padre, ha sospeso il dialogo. I maggiori collaboratori mantengono il riserbo, a partire dal più prestigioso fra tutti, monsignor Gianfranco Ravasi, biblista e prefetto della Biblioteca ambrosiana, vicinissimo al cardinale Martini: non si sente di formulare giudizi su una materia tanto delicata. «La cosa sorprendente», si limita a dire, «ma io non sono un paolino, non partecipo alle vicende interne».

Beppe Del Colle, editorialista politico da quindici anni, sta preparando, come ogni settimana, il pezzo per il prossimo numero. «Ho sempre lavorato in autonomia, nessuno mi ha detto che cosa dovevo scrivere per domani».

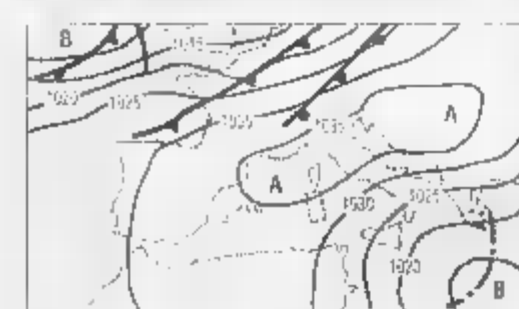
Don Zega direttore del settimanale

per intervenire a mettere ordine, con il commissariamento. «Sarebbe stato molto bello se qualcuno di quei superiori si ■ dimesso per tempo», abbiamo sentito ieri, da un autorevole amico della San Paolo. Perché adesso il commissario c'è; e anche se ufficialmente il suo compito è solo istituzionale, è difficile che lasci fuori dalla sua giurisdizione proprio Famiglia Cristiana. «Loro forse possono ■ stati un po' imprudenti, non certo eretici», ammette ■ altro sacerdote amico. «Ma a Roma vorrebbero una Famiglia Cristiana più allineata con la strategia della Cei. E il giornale invece ha sempre cercato di mantenere l'indipendenza. Non c'è di mezzo soltanto la

polemica con il «padre» che dà risposte ritenute troppo comprensive su omosessualità e masturbazione. C'è quel settimanale da oltre un milione di copie, citato quasi a ogni ■ dalla più importante stampa laica, che fa insieme gola e invidia. Il mondo cattolico ha sempre parlato molto

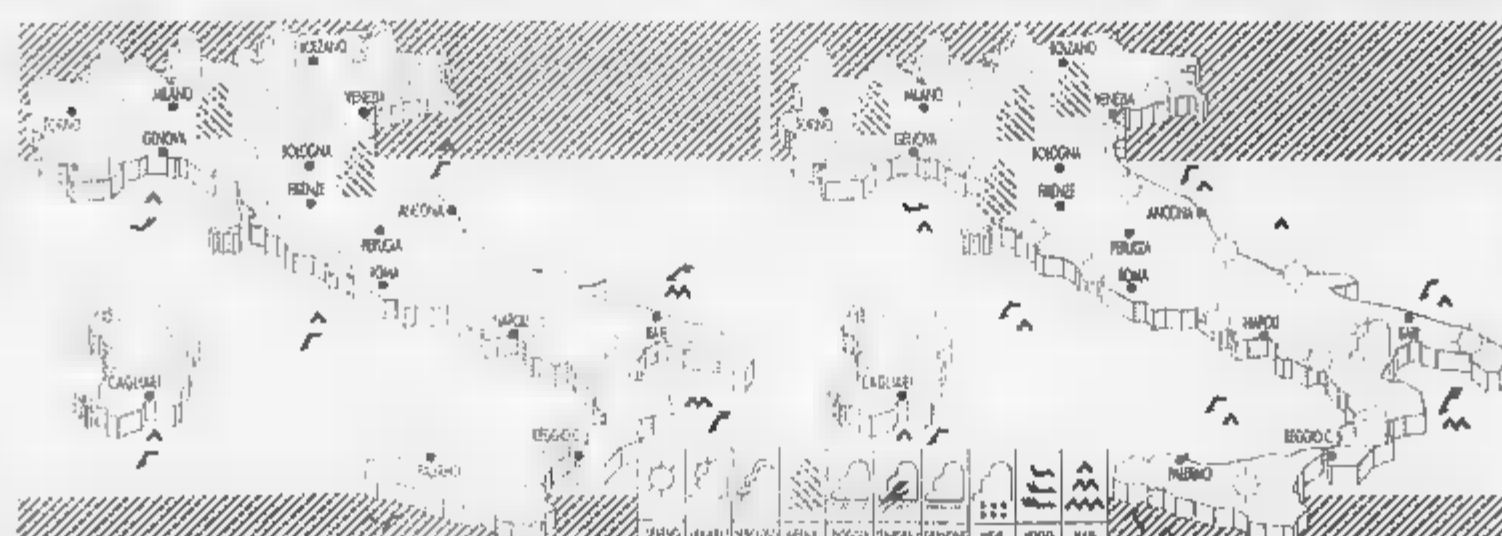
di strumenti di comunicazione, ma ne ha sempre prodotto pochi, di efficaci. Famiglia Cristiana c'è, parla a tanti. Costringerlo ad allinearsi può essere facile; continuare ■ venderlo, quando fosse snaturato, ■ meno.

Giorgio Calcinotto



IL ■ INSISTE. Le perturbazioni atlantiche sono tornate a scorrere sulla parte centro settentrionale del continente, mentre l'area del Mediterraneo centro occidentale è nuovamente presidiata dall'alta pressione (a quale, almeno fino a tutta domenica prossima, ci preserverà dalla loro ingerenza). Anche le temperature sono avviate verso un aumento.

Tendenze per dopodomani: Sul versante orientale della penisola interverranno degli annuvolamenti irregolari in spostamento da Nord verso Sud. Sul versante occidentale invece prevarrà il cielo poco nuvoloso.



DOMANI. A condizioni iniziali di cielo sereno o scarsamente nuvoloso, seguirà un parziale aumento delle nuvolosità sulle zone alpine e prealpine, sul Piemonte e sulla Liguria. Aumenteranno di poco le temperature ed il tasso di umidità ed anche le foschie e locali banchi di nebbia.

DOMANI. A condizioni iniziali di cielo sereno o scarsamente nuvoloso, seguirà un parziale aumento delle nuvolosità sulle zone alpine e prealpine, sul Piemonte e sulla Liguria. Aumenteranno di poco le temperature ed il tasso di umidità ed anche le foschie e locali banchi di nebbia.

a cura di Marcello Lottred

CITTA' ITALIANE				min				max			
	min	max									
Aosta	6	16	Bologna	3	15	Bari	12	13			
Bolzano	1	16	Firenze	3	17	Napoli	9	15			
Verona	1	14	Prato	1	17	Potenza	1	6			
Trieste	8	15	Ancona	3	12	S.M. Leuca	6	13			
Varese	4	13	Perugia	8	16	R. Calabria	11	15			
Milano	1	17	Pescara	9	12	Palermo	13	15			
Torino	2	17	L'Aquila	4	10	■ ■ ■ ■ ■	■	17			
Cuneo	5	15	Roma Urbe	7	17	Messina	10	14			
Genova	10	18	Roma Ciamp.	5	15	Alghero	1	■			
Imperia	■	17	Campobasso	1	7	Cagliari	3	16			

CITTA' ■ ■ ■ ■ ■				min				max			
	min	max									
Amsterdam	6	8	variabile	Lisbona	12	22	■ ■ ■ ■ ■				
Atene	7	14	nuvoloso	Londra	8	13	nuvoloso				
Bangkok	26	33	pioggia	Los Angeles	10	17	sereno				
Berlino	7	11	variabile	Madrid	10	22	sereno				
Buenos Aires	4	15	variabile	Mosca	■	3	nuvoloso				
Bucarest	■	11	variabile	Montreal	■	■	■				
Budapest	■	10	variabile	New York	7	23	variabile				
Buenos Aires	19	30	sereno	Parigi	5	14	variabile				
Copenaghen	0	7	nuvoloso	Pechino	8	8	nuvoloso				
Dubino	7	9	nuvoloso	Praga	1	7	sereno				
Frankfurt	3	9	nuvoloso	Rio de Janeiro	24	29	variabile				
Ginevra	■	14	variabile	Sole	0	3	nuvoloso				
■ ■ ■ ■ ■	■	13	sereno	Sydney	19	25	sereno				
■ ■ ■ ■ ■	■	4	sereno	Tokyo	7	13	sereno				
Johannesburg	14	23	nuvoloso	Varsavia	2	7	sereno				
Il Cairo	8	19	nuvoloso	Vienna	1	6	sereno				

Vivere Villadonia

abitare in campagna a pochi minuti da Torino



VILLADONIA COMPLESSO RESIDENZIALE

In un unico complesso residenziale immerso nel verde ma dotato di strutture e servizi, a pochi passi dai collegamenti ferroviari per Torino, troverete diverse soluzioni abitative:

- VILLE UNIFAMILIARI AGGREGATE SU DUE LIVELLI ABITATIVI CON GIARDINO PRIVATO.
- PALAZZINE DI SOLI TRE PIANI CON APPARTAMENTI DI VARIE METRATURE.

Le costruzioni permettono di conciliare, a poca distanza, le diverse esigenze abitative di chi cerca la vita nel verde ■ di chi preferisce la razionalità di strutture più aggregate.

Tutto ciò con la sicurezza di una solida impresa costruttrice e della sua organizzazione immobiliare che Vi assisterà anche in caso di eventuali permute.

LE AGEVOLAZIONI

- Mutuo fino al 50% del valore.
- Piano di pagamento dilazionato fino al termine della costruzione.
- Possibilità di personalizzare i locali.
- Prenotazione ridotta al 3%.
- Compromesso con solo il 15% di anticipo.
- Prezzi bloccati fino al termine dei lavori.

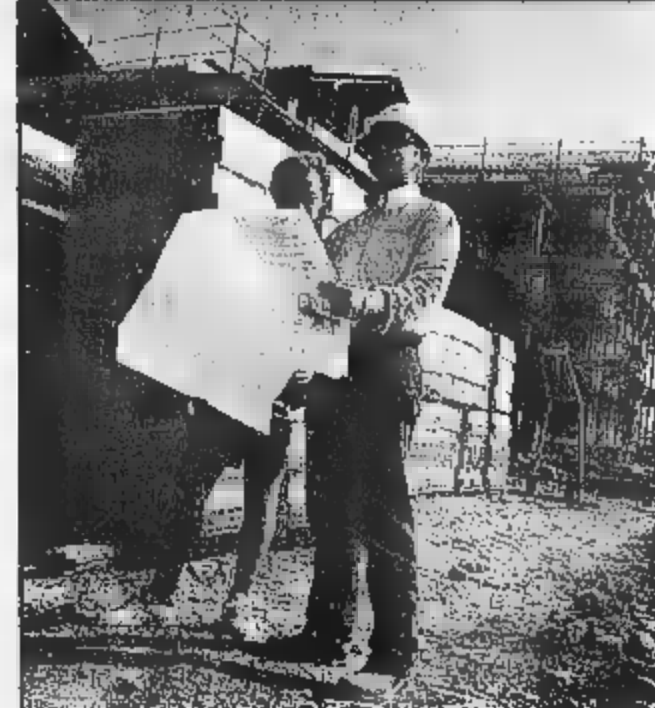
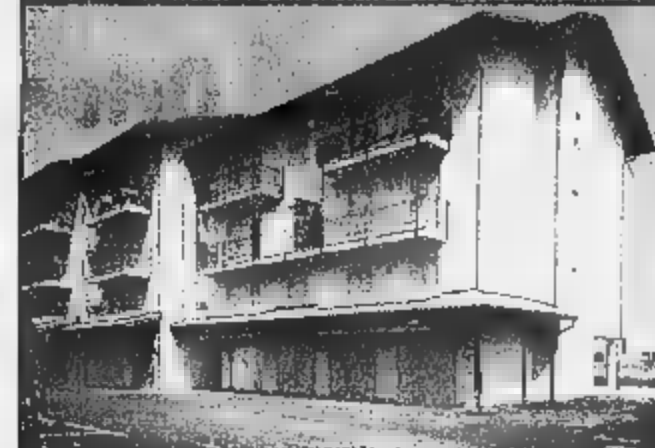


Come
arrivarci

*Una Casa speciale
un Prezzo speciale*



MARTINETTO
IMMOBILIARE



Qualità e tradizione da oltre cinquant'anni

Ufficio vendite in cantiere: SAN MAURIZIO CANAVESE - Via Bertalazona 10077 (TO) - Tel.011/927.83.60

Dal martedì al sabato 10-12,30 e 15-18 domenica 10-13 (è gradito l'appuntamento nei giorni di sabato e domenica mattina)

Sede: SAN FRANCESCO AL CAMPO - Via Torino, 164 - 10070 (TO) - Tel.011/927.66.77 - 924.44.32

Gli Artigiani alle urne. Si vota il 2 marzo

in tutto il Piemonte

Gli artigiani piemontesi sono chiamati ad eleggere i propri rappresentanti in seno alle Commissioni Provinciali dell'Artigianato (CPA).

A cosa servono le CPA

I compiti delle CPA sono definiti con propria legge dalla Regione Piemonte. Le funzioni delle CPA, che sono composte prevalentemente da artigiani, sono le seguenti:

Tenuta e gestione Albo Artigiani

Compito primario delle CPA è valutare il possesso dei requisiti per l'iscrizione delle imprese all'Albo, comprese le disposizioni previste dalle leggi di settore. L'iscrizione è condizione essenziale per poter ottenere le agevolazioni previste per l'artigianato.

Indagini e studi

Le CPA concorrono alla realizzazione di indagini, rilevazioni e studi concernenti l'artigianato.

Promozione e sviluppo del settore

Alle CPA è affidato il compito di proporre iniziative per lo sviluppo dell'artigianato. Formulano ogni anno alle Camere di Commercio proposte di sostegno economico alla categoria attraverso contributi mirati.

Un appuntamento importante.

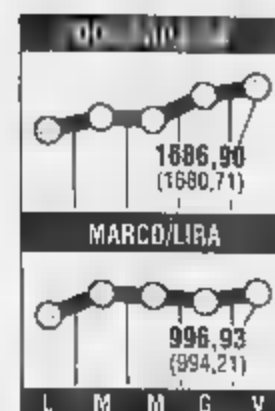
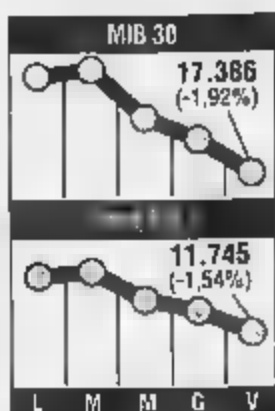
Le Confederazioni artigiane del Piemonte (CONFARTIGIANATO, CNA, CASA), hanno costituito in ogni provincia liste unitarie, denominate "Artigiani Uniti Piemonte", allo scopo di legare e integrare le politiche per il settore all'interno delle CPA.

Votare non è solo l'esercizio di un diritto democratico, ma l'affermazione - da parte degli artigiani - di credere nei propri organi di autogoverno. Votare significa voler continuare a dare voce, forza e legittimazione ai propri interessi.

Attenzione! Contrariamente a quanto indicato sul certificato elettorale, la data delle elezioni CPA è il 2 marzo.



Rialzo di 40-45 centesimi e richieste sostenute per i titoli a 10 anni, ma «flaccori per i quinquennali alle aste della terza tranche del Btp 15-2-2000 e 1-3-2002». I titoli a tre anni hanno visto richieste per 473 miliardi su un'offerta di 1.000 miliardi. Al prezzo di 98,70 lire, i rendimenti si sono attestati al 6,58% lordo = 5,80% netto, contro il 6,11% lordo e 5,33% netto dell'asta precedente. I titoli a 5 anni, a fronte di 2500 miliardi offerti (e tutti assegnati), hanno avuto richieste per 2864 miliardi. Al prezzo di 98,15, i rendimenti sono risultati del 6,80% lordo e 5,94% netto, contro il 6,40% lordo = 5,88% netto precedente.



Pil Usa al 3,9%

Secondo i dati del dipartimento al Commercio, il prodotto interno lordo Usa ■ cresciuto del 3,9% nell'ultimo trimestre '96 contro il 4,7% stimato in precedenza. Il rapporto ha confermato la forte crescita dei consumi interni ■ dalle esportazioni e l'allentamento della pressione inflazionistica negli ultimi tre mesi '96. La correzione al ribasso è stata inoltre attribuita a scorte di magazzino inferiori alle previsioni (16,4 miliardi di dollari rispetto alle previsioni ■ 31,9 miliardi di dollari). Complessivamente, la crescita del quarto trimestre '96 è stata superiore ■ quella registrata nel terzo trimestre (2,1%).

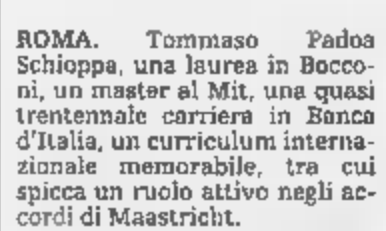
Sfranca (p. 2)	139.000 - 147.000
Sfranca (p. 3)	145.000 - 162.000
Sfranca (p. 74)	140.000 - 150.000
Mangrove II	121.000 - 135.000
Mangrove III	112.000 - 126.000
Mangrove IV	109.000 - 121.000
Mangrove V	108.000 - 121.000
Mangrove VI	103.000 - 121.000
20 Marchi	131.000 - 162.000
10 Marchi	66.000 - 500.000
4 Dutch Ancy	303.000 - 361.000
120 corone Austria	598.000 - 629.000
100 pesche Gae	330.000 - 340.000
Kuglerhard	620.000 - 650.000

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA

Sabato 1 Marzo 1997 17

Il Consiglio dei ministri nomina commissari Lamberto Cardia e Renato Rordorf
Alla Consob l'ora di Padoa-Schioppa

**Eurosim e privatizzazioni tra i primi appuntamenti
Berlanda si complimenta per la scelta del presidente**



Enzo Berlanda
l'ex presidente
che lascia
dopo 5 anni

Tommaso
Padon Schioppa

Lamberto Cardia
nuovo
commissario
della Consob

Sarnini in pole position

Per la successione in Bankitalia c'è una lunga lista di candidati

ROMA. E adesso? Il toto nomine di via Nazionale dà per favorito alla successione di Tommaso Padoa-Schioppa Carlo Santini, responsabile dell'Area di ricerca economica. Cattolico praticante, collaboratore stretto dell'attuale governatore di cui è il consigliere economico sembra lui il candidato principale alla poltrona di vice direttore generale. Non è lui, comunque, l'unico candidato: si parla pure di Bruno Bianchi, capo del servizio mercati monetari e creditizi. E c'è chi spende una speranza anche per Alfio Noto, direttore delle sedi di Milano del-

la Banca, il più anziano tra i dieci funzionari tra cui, per tradizione, dovrà essere scelto il nuovo vice direttore generale. Gli altri papabili? Antonio Finocchiaro (segretario generale), Luigi Giannoccoli (beni immobili), Giorgio Mayda (ispettore generale), Roberto Mori (circolazione monetaria), Vincenzo Pontolillo (ragioniere generale), Pietro De Vecchis (avvocato generale) e Stefano Lo Faso (direttore delle attività).

Quel che è certo è che la nomina di Tommaso Padua-Schioppa ai vertici della Consob offre al governatore Antonio Fazio l'occasione per ridisegnare in parte l'assetto della sua squadra. Sotto di lui e il direttore generale Vincenzo Desario (anche lui a lungo in predicato per la Consob) farà un passo in avanti Pierluigi Ciocca, l'altro vice di Desario, entrato nel direttorio nel 1995 dopo una lunga esperienza all'ufficio studi e in piena sintonia con il governa-

In ogni caso sembra profilarsi l'occasione per premiare i collaboratori più vicini ai governatori, magari quelli più vicini a quest'area della Consob cattolica su cui la laicista è sensibile al volontariato che più interpreti il credo del governatore, il quale di sicuro intende però prendere le sue «scuderie» che non esistono.

Ma quali compiti riserva la laica al vice direttore generale? La Banca d'Italia è governata da un direttorio ai cui vertici sta il governatore ma che è composto da tre che dal direttore generale Vincenzo Desario (ex responsabile della Vigilanza, anche lui possibile candidato alla Consob fino all'ultimo) e dai due vicedirettori generali. Una nomina che, per tradizione, tocca al consiglio d'istituto composto, oltre che dai tre componenti del direttorio ancora in carica, anche dai 13 consiglieri generali dell'istituto.



Carlo Santini

In ogni caso sembra profilarsi l'occasione per premiare i collaboratori più vicini al governatore, magari quelli più vicini a quest'area della sinistra cattolica su laudiana e sensibile al volontariato che più interpreti si crede del governatore (il quale di sicuro però premiare un compito riserva la legge elettorale generale? La C è governata da questi vertici sta il dubbio che è composto da un direttore generale Vincenzo, anche lui possibilista alla Consob fino a ieri, dai due vicedirettori, una nomina che, per bocca al consiglio di amministrazione, oltre che ai vertici del direttorio a cui è sottoposto, anche dai 13 consiglieri dell'istituto.

 $[\tau, \rho]$

Corte dei conti. Meno nota la figura di Renato Rondorf, napoletano, classe 1945, in magistratura dal 1970, consigliere della corte di Cassazione e in passato sostituto procuratore a Monza e consigliere di corte d'appello a Milano, esperto in diritto socie-

Il giudice Rordorf ha svolto buona parte del suo percorso professionale in Lombardia, tra Monza e Milano, anche sotto il magistero di Vincenzo Salafia, l'alto magistrato che fino a pochi giorni fa ■■■■ indicato come un possibile presidente della Consob. E forse è stato lo stesso Salafia a suggerire il nome di

braccio di ferro sulle candidature che rischia di provocare qualche inciampo alla stessa marcia di Padoa-Schioppa.

Ora, ai vertici della Consob siede una squadra equilibrata, almeno a giudicare dal curriculum degli «esercizi» del mercato mobiliare. Padoa-Schioppa assicura da un lato l'esperienza e il prestigio internazionale, dall'altro quei legami organici con il mondo bancario che diventano preziosi darsi il libero acces-

so delle aziende di credito al mercato grazie alla direttiva Eurosini; i due commissari già in carica, Salvatore Bragantini e Marco Onado, garantiscono la necessaria domestichezza ■■ esigenze del mercato e le regole fondamentali dell'economia applicate: i nuovi membri di Consob, Cardia ■ Rordorf, completano il quadro delle competenze ■■ il necessario bagaglio di cultura amministrativa e con le esigenze di tribunali e procure

A questa squadra toccherà affrontare un mandato non semplice: privatizzazioni, pieno varo dell'Eurosini, introduzione dell'Euro, testo unico sui mercati finanziari, pieno decollo della Borsa. Il fatto che l'ex numero tre di Banca d'Italia abbia accettato la sfida è di buon auspicio.

Ugo Bertone

RITRATTO DEL SETTIMO PRESIDENTE CONSOB

ROMA. Un economista con una radicata vocazione europeista, esperto conoscitore del funzionamento dei mercati internazionali, ■ la passione della musica classica e della letteratura d'avventura: è il settimo presidente della Consob, Tommaso Padoa-Schioppa, sinora vicedirettore generale della Banca d'Italia, nominato oggi dal Consiglio dei ministri alla guida della Consob. L'ex vicedirettore generale della Banca d'Italia vanta una particolare competenza proprio in materia di sorveglianza sui mercati: da presidente del comitato di Basilea sulla vigilan-

*Un esperto di sorveglianza sui mercati
con la passione dei libri d'avventura*

za bancaria, carica che ricopre dal 1993, ha condotto in questi anni un assiduo lavoro, anche in materia di strumenti derivati, in stretta collaborazione con lo Iosco, l'organizzazione delle commissioni ■ sorveglianza sulla Borsa dei vari Paesi, fra cui per l'Italia proprio la Consob.

Assunto nel 1968 alla sede di Milano della Banca d'Italia, sal-
■ una parentesi di quattro anni

(dal 1979 al 1983) a Bruxelles, dove viene chiamato come direttore generale per gli affari economici e finanziari nella Commissione delle comunità europee, Padoa-Schioppa impiega sei anni per fare il suo ingresso nel direttorio di Via Nazionale: nel giugno del 1984 viene nominato vicedirettore generale, con Carlo Azeglio Ciampi governatore. Lamberto Dini direttore ge-

Dopo il caso Philip Morris, i Gratta e Vinci di Bergamo e la Lotteria Italia
Monopoli, Visco silura Del Gizzo
Il direttore messo a riposo. Altri nel mirino?

ROMA. Continuano a cadere le teste dei «boiardi» del ministero delle Finanze. Il ministro Vincenzo Visco questa volta ha siliurato il direttore generale dei Monopoli, Ernesto Del Gizzo, «esponente di spicco della nomenclatura del palazzo dell'Eur»: «Collocato a riposo - recita testualmente il comunicato diramato al termine del Consiglio dei ministri - per ragioni di servizio». Dopo aver clamorosamente denunciato alla fine di gennaio i «sabotaggi» che s'annidavano nella dirigenza, Visco aveva incominciato a far piazza pulita ai vertici del suo dicastero. Il primo ■ far le spese di questo «terremoto» annunciatori, come si ricorderà, era stato agli inizi ■ febbraio il direttore centrale per la riscossione, il professor Ernesto Liccardi, bruscamente sollevato dall'incarico e relegato «a disposizione» con un provvedimento anche allora firmato dal Consiglio dei ministri su proposta del-

la stessa Visco,
Ora è stata la volta di Del Gizzo. Già da qualche mese si trovava nell'occhio del ciclone e la decisione di ieri sera chiude un «contenzioso» con Visco per il quale il direttore generale dei Monopoli aveva di recente ricevuto una formale lettera di contestazione. Il ministro delle Finanze, in particolare, gli contestava una conduzione «personalistica» dell'azienda che ha portato a una perdita consistente di quote di mercato rispetto al principale concorrente straniero, Philip Morris.

L'altro rilievo è relativo alla procedura d'infrazione avviata dall'Unione Europea nei confronti del nostro Paese, perché i Monopoli avrebbero di fatto impedito l'ingresso sul mercato italiano di altre marche straniere oltre alla Philip Morris, favorendo di fatto quest'ultima. Una responsabilità attribuita proprio alla conduzione di Del Gizzo il

quale, del resto, non aveva informato il ministro dell'invio, da parte della Commissione europea, di una lettera di chiarimenti sulla vicenda, che rappresentava il primo passo per l'avvio della procedura d'infrazione.

All'immagine di Del Gizzo non hanno infine certamente giovato gli ultimi due esecuzioni in materia di lotterie. Il primo, quando nel maggio scorso si scoprì a Bergamo un lotto ■ «Gratta e Vinci» ■ un numero spropositato di biglietti vincenti che ha portato all'apertura di un'inchiesta da parte della Procura della Repubblica, il secondo, più recente, relativo invece alle contestazioni per il quinto premio da due miliardi della Lotteria Italia, determinato dal cattivo funzionamento della macchina adibita all'estrazione.

Le purghe, comunque, non si fermerebbero qui. Visco, che ■ quando ■ ■ insediato al ministero ■ è stato protagonista di un

Eggs of *Del. glauca*

tourbillon fra i vertici delle Finanze la cominciare dal cambiamento del segretario generale quando sostitui Claudio Zuccherli con Giuseppe Roxas, potrebbe far partire altri sismi contro chi si oppone, nella stanza dei bottoni, ai suoi tentativi di dare efficienza all'apparato del Palazzo dell'Eur. Ieri intanto, contestualmente all'uscita di Del Gizzo, è stato nominato componente del consiglio di amministrazione dei Monopoli di Stato il presidente della sezione del Consiglio di Stato, Duilio Roberto. [fr. bu.]

FAMIGLIE Per Sarcinelli e Monti il governo deve armonizzare la pressione fiscale

L'Italia è sempre meno formica

Continua a calare la propensione al risparmio



BRUXELLES. «Non vi può essere sufficiente tutela del risparmio se, nel mercato della moneta unica, non vi sarà armonizzazione dei trattamenti fiscali». Lo ha detto il presidente della Bnl, Mario Sarcinelli, a Bruxelles ad un convegno sul risparmio. Pur mantenendo primato europeo, il propensione italiana al risparmio infatti, continua a declinare. Si passa dal 24% del reddito disponibile nel 1980 al 19% del 1990 fino a poco più del 13% nel 1996. E' quanto è emerso dal rapporto Bnl/Centro Einaudi sul risparmio ed i risparmiatori. In Italia presentato oggi a Bruxelles dal professor Mario Deaglio che ne è l'autore, dal presidente della Bnl, Mario Sarcinelli, e dal Commissario europeo Mario Monti responsabile del Mercato interno.

Di fronte a questa tendenza, secondo Sarcinelli, l'obiettivo prioritario della revisione della fiscalità del risparmio, materia di delega al governo, deve essere quello di mantenere alta la propensione al risparmio al tempo stesso è necessario un intervento a livello europeo. Un lavoro questo quale è impegnato il commissario Monti, che ha detto: «L'Italia ha due grandi risorse che non sa di avere, e che sono merci rarissime: propensione al risparmio e l'attaccamento all'Euro». Negli anni scorsi il settore pubblico ha distrutto gran parte del risparmio. Speriamo - è la conclusione del misurario - che un'associazione troppo stretta tra l'Ed Euro non metta in crisi anche l'attaccamento alla costruzione europea.

11. *discuss the national issues*

Per i biglietti ritocco medio del 2,5% su prima, seconda classe e tutti i supplementi

Treni, parte l'aumento. Sigarette più care

Italiane ed estere: 200 lire in più

ROMA. Arriva l'ultima raffica di aumenti. Per i biglietti del treno, il rincaro del 2,5% scatta oggi. Per le sigarette, il ministro Visco ha deciso ieri di 200 lire il pacchetto. Per la benzina, scontata ormai da tempo che l'addizionale-Bosnia sul carburante senza piombo diventa permanente, si dovrà attendere qualche giorno: le Regioni dovranno decidere sull'addizionale che andrebbe a toccare anche il metano. Resta l'incertezza sull'energia elettrica: restituzione delle quote prezzo e degli aumenti '94 sono ormai competenza della magistratura, ma c'è una nuova richiesta dell'Enel per un ritocco del 2%. E Chicco Testa, presidente dell'Enel, invoca chiarezza: troppa confusione, commenta, attese che l'Autorità effusi, entro giugno, come si è impegnata a fare, il metodo tariffario base. Quanto ai telefoni, la nuova modulazione delle tariffe entra in vigore oggi e consentirà, secondo il ministro Antonio Maccanico, un risparmio annuo sulla bolletta economica nazionale di oltre 600 miliardi, contribuendo «significativamente» alla lotta all'inflazione.

L'aumento arriva in virtù del decreto fiscale approvato giovedì in Parlamento. Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco ha firmato ieri i decreti che stabiliscono l'aumento di

FERROVIE. Dopo il blocco che durava da 21 mesi, per i biglietti i treni è stato varato dal Cpe ed autorizzato ieri dalle Corti un aumento medio del 2,5 per cento.

SIGARETTE. Deciso l'aumento di 200 lire per nazionali e estere. E le conseguenze: il voto del decreto di fine anno.

TELEFONO. Previsto un lieve calo della telefonia urbana, con la riduzione della fascia oraria da 0 a 2, e per la saturazione il costo orario passerà da 4 a 3. Saranno inoltre eliminati gli scatti e la chiamata si pagheranno le base

alla durata della comunicazione. Novità anche nei conati: per l'utenza offerta solo di 2.700 Lire al mese da luglio. Per quella domestica il rincaro è 1.250 Lire da marzo, 1.000 Lire da dicembre e altre 1.000 Lire da marzo. Nessun rincaro però alla festa sociale.

BENZINA. Confermato per ora solo l'aumento di 20 lire per la benzina verde. Le regioni comunque hanno la facoltà di ritoccare il prezzo della super fino ad un massimo di 20 lire al litro. La decisione si preannuncia saltemente.

STRADA. Dal 1° gennaio le tariffe autostradali sono aumentate mediamente del 2,79%.

L'aumento, come è consueto, è diverso a seconda della tratta autostradale. Anche in questo caso arriva dopo il blocco del '94 ed è leggermente superiore all'inflazione programmatica.

BOLLO AUTO. Rinnovo più sostenuto dell'inflazione anche per il bollo. Rispetto al '96 l'aumento deciso con la finanziaria varata dal governo Dini, è del 3,5.

ELETTRICITÀ. L'Enel ha già annunciato una richiesta di aumento della bolletta del 2%. Si tratta di un adeguamento in linea con il controllo di programma.

un punto percentuale dell'accisa sui tabacchi nonché l'aumento del prezzo di vendita di tutte le sigarette italiane ed estere: 200 lire per ogni pacchetto. Decorrenza, dal giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

L'accisa sui tabacchi passa così dal 57% al 58% allineandosi alla media europea (58,5%). In particolare, in Austria ammonta al 58,47%, in Belgio al 56,9%, in Danimarca 64%, in Francia 58,3%, in Germania 58,68%, nel Lussemburgo 57,95%, in Portogallo 66,56% e in Spagna 61,14%.

FERROVIE. Nessuna proroga: Ci-

pe, Corte dei Conti e il ministro dei Trasporti Claudio Burlando hanno licenziato ieri i provvedimenti che autorizzano l'aumento medio del 2,5%, in linea con l'inflazione annunciata, e le Fs (in attesa del 21 mesi) non hanno perso tempo. Oggi si cambia: rincarano tutti i biglietti ordinari e i supplementi, ma non in maniera omogenea. In generale, l'aumento della seconda classe è più pesante della prima: le ferrovie puntano a ridurre lo scarto tra le due classi, la più alta d'Europa. In alcuni casi (Venezia-Padova, Firenze-Bologna, Milano-Venona), in prima classe non si saranno aumenti.

(97 km). La tariffa ordinaria di prima classe rimane a 13.500 Lire. La seconda aumenta di 200 lire: da 8 mila a 8.200 Lire. Con il supplemento Intercity ed Eurocity, la prima classe costerà 22.500 lire invece di 22.300 e la seconda passerà da 13.200 a 13.700. Il supplemento Etr farà lievitare il prezzo di 200 lire per la prima classe, da 32.300 a 32.500, per la seconda classe da 21.500 a 21.700.

MILANO-VERONA (148 km). Prima classe fissa a 19.900 lire, mentre la seconda aumenterà di 400 lire, da 11.700 a 12.100 lire. Con il supplemento Intercity ed

PREZZI DEI BIGLIETTI DEL TRENO

(cosa cambia ■ ■ ■ tratta a lungo percorso)

(632 chilometri)

Il biglietto ordinario di prima classe, senza supplementi, passa da 81 mila a 81.500 lire, quello di seconda da 47.700 a 49 mila lire. Con il supplemento Intercity ed Eurocity, il biglietto di prima classe costerà 114 mila lire (invece di 112.400) e quello di seconda 68 mila lire (invece di 66.200). Con il supplemento Etr (Pendolino ed Etr 500), la prima classe costerà 125.500 lire invece di 123.800; la seconda classe 79.500 rispetto alle 77.100 in vigore fino a ieri.

Torino-Napoli (887 chilometri)

Viaggiare in prima classe con la tariffa ordinaria costerà 111.500 lire rispetto alle attuali 111.200, con la seconda 67.500 (fino a ieri 65.400). Con il supplemento Intercity ed Eurocity, la prima classe costerà 151 mila lire (era 149.800), mentre la seconda classe passerà da 88.200 a 90 mila lire. La tariffa di prima classe con il supplemento Etr ammonta a 163 mila lire (contro 161.600), quella di seconda classe passa da 100 mila a 103 mila.

Eurocity, si pagherà in prima classe 32.400 lire contro 32.100, mentre in seconda il prezzo passa da 18.900 a 19.600 lire. Con il supplemento Etr, la prima classe costerà 42.400 lire (fino a ieri 42.300), la seconda classe 28.100 lire (27.600).

(214 km). Il prezzo del biglietto di prima classe salirà da 29.300 a 29.500 lire. La seconda passerà da 17.200 a 18 mila lire. Con il supplemento Intercity ed Eurocity, il biglietto di prima classe costerà 47 mila lire (45.700), quello di seconda da 27.400 a 28.500. Applicando il supplemento Etr, la

prima classe aumenterà da 56.200 a 57.500, la seconda classe passerà da 36.100 a 37.500 lire.

(316 km). Prima classe da 41.500 a 42 mila lire; seconda classe da 24.400 a 25.500 lire. Il biglietto con il supplemento Intercity ed Eurocity, in prima classe, aumenterà di 2500 lire, passando da 61.500 a 64 mila, in seconda classe, un incremento di 2300 lire, il biglietto passa da 36.200 a 38.500. Con il supplemento Etr, la tariffa sale, in prima classe, da 72.200 a 74.500 lire, in seconda classe, da 45.800 a 48 mila. [r. e. s.]

Ora ha il 13,2%

Giribaldi sale ancora nella Cir

MILANO. A questo punto sembra un vizio. Luigi Giribaldi prosegue impertorrito per la sua strada, incurante delle mosse di Carlo De Benedetti. Da Montecarlo, quartier generale del finanziere torinese, si viene così a sapere che l'ex proprietario della Traco non solo continua a detenere una quota superiore al 20% della Gofide ma che ha comunicato proprio in questo fine settimana in Consob l'incremento della sua partecipazione in Cir, la holding di controllo dell'impero industriale di De Benedetti.

Ma a quanto ammonta la partecipazione di Giribaldi in Cir? Fino a ieri si sapeva che la quota era pari all'11,70% ma, secondo l'ultimo comunicato, la partecipazione sarebbe salita di un altro 1,5%, raggiungendo quota 13,20%. La novità non è di poco conto, per almeno due motivi. Innanzitutto perché, a questo punto, l'impegno profuso da Giribaldi e dai suoi amici nell'operazione è davvero troppo massiccio per parlare di «semplice investimento finanziario». E, soprattutto, l'adesione avanzata di Giribaldi è un'implicita risposta alla messa di arrocco di De Benedetti che nei giorni scorsi ha in pratica ancor più abilitato il patto di sindacato che governa la Cir, grazie al meccanismo del rinnovo tacito dell'intesa tra i suoi membri. Eppure, ministro del mercato, Giribaldi continua a comprare. [u. b.]

MODA E BUSINESS

La crescita rallenta negli Usa, ■■■ migliora sugli altri mercati

Fila Holding, un '96 d'oro

L'utile netto sale del 78% a 177 miliardi

MILANO. Corre l'utile della Fila Holding che nel quarto trimestre '96 ha ottenuto 27,6 miliardi di lire (+49%) portando il risultato annuale a 177,7 miliardi, con un sensibile incremento del 78%. Il fatturato consolidato dell'intero esercizio ha raggiunto il valore record di 2136,8 miliardi (+44%) con un dato trimestrale di 491,1 miliardi (+37%). «Siamo ancora impegnati nel proseguire il cammino di espansione intrapreso con successo», ha dichiarato l'amministratore delegato Enrico Frachey, «anche se dando un sguardo alla futura configurazione dei nostri business ci rendiamo conto che il '97 sarà per Fila un anno molto impegnativo». Il gruppo, controllato dalla Gemina e quotato a Wall Street, ha realizzato incrementi di fatturato sia nelle calzature che nell'abbigliamento.

Nel quarto trimestre '96 le vendite dirette del marchio Fila hanno registrato una crescita del 36% a 472,9 miliardi di

Da lunedì aumenta i prezzi

TORINO. Aumenta il listino prezzi per i modelli Fiat da lunedì prossimo, 3 marzo. Lo ha reso noto ieri sera la società torinese precisando che i prezzi subiranno un incremento medio dell'1,6%. Sempre ieri la Fiat ha comunicato di aver messo a punto il sistema Unijet, destinato ai motori diesel ad iniezione diretta, capace di equiparare prestazioni e comfort dei propulsori a gasolio con quelli dei motori a benzina. L'Unijet è montato in questi giorni su un lotto di vetture destinate a ■ campione selezionato di clienti, ma tra pochi mesi - informa un comunicato dell'azienda torinese - equipaggerà nuovi modelli della Fiat Auto. Nella progettazione e realizzazione sono state coinvolte le società del gruppo Magneti Marelli, Elasis e Centro ricerca Fiat.

lire: in particolare le calzature si sono attestate a 276,1 miliardi (+36%) e l'abbigliamento a 196,8 miliardi (+36%).

La Fila registra ■ rallentamento nella crescita degli ordini negli Stati Uniti cui però si contrappone un incremento «esplosivo», ■ legge nella ■ ta, delle vendite al ■ fuori degli Usa e specialmente in Europa.

Per quanto riguarda l'intero esercizio '96, il margine lordo è aumentato del 49% a 917,3 miliardi, pari ■ 42,9% del fatturato, le spese ■ vendita, generali e amministrative hanno raggiunto i 621,6 miliardi passando dal 29,9% del fatturato nel '95 al 29,1% del '96. Gli oneri finanziari netti a le altre spese sono stati pari a 21,5 miliardi (24,4 miliardi nel '95).

Per trovare Pivot nella tua città:

Piemonte

Torino
Il Giardino del Caffè
Via C. Capelli, 47A

La Casa Moderna
C.so Vittorio Emanuele, 74

La Casa Moderna
C.so Re Umberto I° 11

Progetto Casa Di Fazio
Via Lario, 163

Servizi Mobili
Via Bologna, 39

Caluso
Caluso Mobili
Via Pavia, ■■

Castelloso
F.lli Cazzamari

Chiadò Arredamenti
Via S. Maurizio, ■■

Orobassano

Carnet Mobili
Via Vittorio Emanuele, 17B

Romano Canavese
C. & B. Arredamenti
Regione Pianello, 1°

Vigone
Arredocasa
Via Torino, 28

Alessandria
Casale Monferrato
Pagliaro Arredamenti
Via Palisoglio, 40

Momase
Bodrato Mobili
Via Lomanto, 22/11

Serravalle Scrivia
Habitat
Viale Martiri, 24

Torino
Borasi Progetto
C.so Alessandria, 45

Asli

Canelli
L'Angelo Arredamenti
Via Buenos Aires, 10

Castagnole Lanze
Martini Mobili Art.
Contemporaneo
Via I. Vicini, 99

Sarone
Tarasco Arredamenti
C.so Nizza, 51

Carrù
Arredamenti: Cillario
Via Circosvalle, 32

Chiara di Pesio
Agi Mobili
Via Belforte, 50

Novara
Emilio Colli Vignarelli
Arredamenti
Via Ciferri, 40

Castelletto Ticino

Habitat Rapide
d'Arredamenti
Via Sempione, 15

Cavallino
Mobili Comunità
Via Mantova, 121

Pernate
Occhetto Arredamenti
Via Nizza, 25

Vercelli
Greggio Casa
C.so Antonio
Torino-Milano

Trino
Interni
Aichi - Franca Ridetti
C.so Caluso, 10

Verbania
Infra
Arredamenti Livorno
Via Belforte, 40

Val d'Aosta

Aosta
Quart
Arredamenti
Casa Dom
Rip. Arredamenti

Liguria
Imperia
Asta d'Arredamenti
Via Sempione, 15

Savona
Albenga
Arredamenti
Via Sempione, 15

Altare
Battista
Via Sempione, 15

Pivot. Molto più di un divano.
Al prezzo di un divano.



Per trovare Pivot nella tua città:

- | | | | | |
|---|--|---|---|--|
| <p>Piemonte
Torino
Il Giardino del Caffè
Via C. Capelli, 47A</p> <p>La Casa Moderna
C.so Vittorio Emanuele, 74</p> <p>La Casa Moderna
C.so Re Umberto I° 11</p> <p>Progetto Casa Di Fazio
Via Lario, 163</p> <p>Servizi Mobili
Via Bologna, 39</p> <p>Caluso
Caluso Mobili
Via Pavia, ■■</p> <p>Castelloso
F.lli Cazzamari</p> <p>Chiadò Arredamenti
Via S. Maurizio, ■■</p> | <p>Orobassano
Carnet Mobili
Via Vittorio Emanuele, 17B</p> <p>Romano Canavese
C. & B. Arredamenti
Regione Pianello, 1°</p> <p>Vigone
Arredocasa
Via Torino, 28</p> <p>Alessandria
Casale Monferrato
Pagliaro Arredamenti
Via Palisoglio, 40</p> <p>Momase
Bodrato Mobili
Via Lomanto, 22/11</p> <p>Serravalle Scrivia
Habitat
Viale Martiri, 24</p> <p>Torino
Borasi Progetto
C.so Alessandria, 45</p> | <p>Asli
Canelli
L'Angelo Arredamenti
Via Buenos Aires, 10</p> <p>Castagnole Lanze
Martini Mobili Art.
Contemporaneo
Via I. Vicini, 99</p> <p>Sarone
Tarasco Arredamenti
C.so Nizza, 51</p> <p>Carrù
Arredamenti: Cillario
Via Circosvalle, 32</p> <p>Chiara di Pesio
Agi Mobili
Via Belforte, 50</p> <p>Novara
Emilio Colli Vignarelli
Arredamenti
Via Ciferri, 40</p> | <p>Castelletto Ticino
Habitat Rapide
d'Arredamenti
Via Sempione, 15</p> <p>Cavallino
Mobili Comunità
Via Mantova, 121</p> <p>Pernate
Occhetto Arredamenti
Via Nizza, 25</p> <p>Vercelli
Greggio Casa
C.so Antonio
Torino-Milano</p> <p>Trino
Interni
Aichi - Franca Ridetti
C.so Caluso, 10</p> <p>Verbania
Infra
Arredamenti Livorno
Via Belforte, 40</p> | <p>Val d'Aosta
Aosta
Quart
Arredamenti
Casa Dom
Rip. Arredamenti</p> <p>Liguria
Imperia
Asta d'Arredamenti
Via Sempione, 15</p> <p>Savona
Albenga
Arredamenti
Via Sempione, 15</p> <p>Altare
Battista
Via Sempione, 15</p> |
|---|--|---|---|--|

E per chi acquista Pivot da sabato 22 Febbraio a sabato 1 Marzo, ■■■ magnifica sorpresa compresa nel prezzo*.

seven
Seven Salotti SpA

* Maggiori informazioni sono disponibili presso i punti vendita segnalati.



OGGI IN EDICOLA

III EDIZIONE
la guida ai
Parchi degli Stati Uniti:
90 pagine
tutte ■ colori



In questo numero:

Parigi, sopra e sotto la Tour Eiffel. L'ultima frontiera sub in **Malesia**. Gli indirizzi golosi di **Napoli**. Prenotare **Creta** per Pasqua. **New Mexico** con gli Indiani. Romanico e postmoderno in **Svizzera**. I bei giardini di **Palermo**. Viaggio in **Iran**, sulla via dei tappeti. E un grande reportage da New York: tutti i segreti delle **Nazioni Unite**.

IL MENSILE AL SERVIZIO DEL VIAGGIATORE

Arriva un numero verde per preventivi, informazioni e denunce

Il telefono, la tua assicurazione

«Hallo Lloyd», proposta per automobilisti

Il telefono, la tua assicurazione. La proposta arriva da Lloyd 1885, una compagnia del Gruppo Ras, che ha attivato un numero verde (167-446611) ed una centrale telefonica in grado di assistere ogni automobilista che voglia sperimentare le nuove polizze auto on line, capaci di concentrare sconti anche sino al 50%.

Francesca Rovatti è il direttore prodotti di Lloyd 1885. Spiega: «Siamo, all'interno del gruppo Ras, una compagnia neonata, attiva da pochi mesi fa e specializzata nella vendita telefonica. Oggi vendiamo per telefono le polizze auto, ma in futuro questa nostra offerta si potrà allargare a tutti i prodotti assicurativi di più largo consumo. La vendita avviene attraverso telefonate che arrivano al Call Center Lloyd 1885 da parte di persone che hanno imparato a conoscere il nostro servizio attraverso articoli, attraverso i canali pubblicitari tradizionali oppure che sono stati consigliati da amici. C'è un numero verde al quale rispondono operatori telefonici che molto velocemente elaborano le quotazioni per le polizze auto. I nostri centralini sono presidiati dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19,30 e al sabato dalle 9 alle 14. Altrimenti funziona una segreteria in cui è possibile fissare appuntamenti telefonici.

L'offerta è quella di una tariffa auto molto personalizzata, davvero su misura. Si differenzia in modo sostanziale dalla bonus-malus tradizionale e prevede sempre sconti progressivi a fronte di anni senza sinistri. Per anni i nostri clienti rimangono con noi senza avere incidenti, più ottengono una riduzione del premio.

Un esempio? «Gli automobilisti che, con il sistema bonus-malus, sono già arrivati nella classe 1, cioè la meno rischiosa, non possono più accedere ad altri sconti. Siamo di fronte a guidatori che da almeno 14 anni non hanno sinistri. La nostra, invece, è una tariffa che permette ulteriori riduzioni anche per questi guidatori. Anche se sono arrivati nella classe migliore. La rischiosità dei singoli clienti è calcolata attraverso complessi studi statistici, operazione che ci permette di proporre una tariffa molto più adeguata alla tipologia del singolo cliente.

E i prodotti? E' stata fatta una scelta particolare per questo sistema di vendita? «Siamo partiti da prodotti standardizzati. Il nostro è infatti il più delle volte un cliente senza particolari necessità, come la maggior parte degli assicurati. E su questo cliente-tipo, sono stati modellati quattro prodotti, in crescita come copertura assicurativa. Questa standardizzazione semplifica anche la gestione, rendendola meno costosa.

Non soltanto, le caratteristiche delle quattro proposte coprono un ampio spettro di richieste. Il primo è il prodotto Base, la Rc Auto e Assistenza 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno a seguito di quasi del veicolo o

Scopri subito quanto puoi risparmiare

	PUNTI
Sei donna?	7
Sei uomo?	
Hai almeno 26 anni?	4
Hai almeno 31 anni?	8
Sei in una classe di Bonus/Malus inferiore a 13?	1
(da verificare sull'ultimo certificato assicurativo)	
Non hai causato incidenti negli ultimi 12 mesi?	6
Hai l'auto a benzina?	1

Se hai totalizzato almeno 15 punti potrai risparmiare sulla tua polizza auto fino al 50% rispetto alla media di mercato. Chiedi oggi stesso un preventivo gratuito e senza impegno al numero verde o al sito Internet www.lloyd1885.it

NUMERO VERDE 167-446611

Lunedì-venerdì dalle 9 alle 19 ■ sabato dalle 9 alle 14

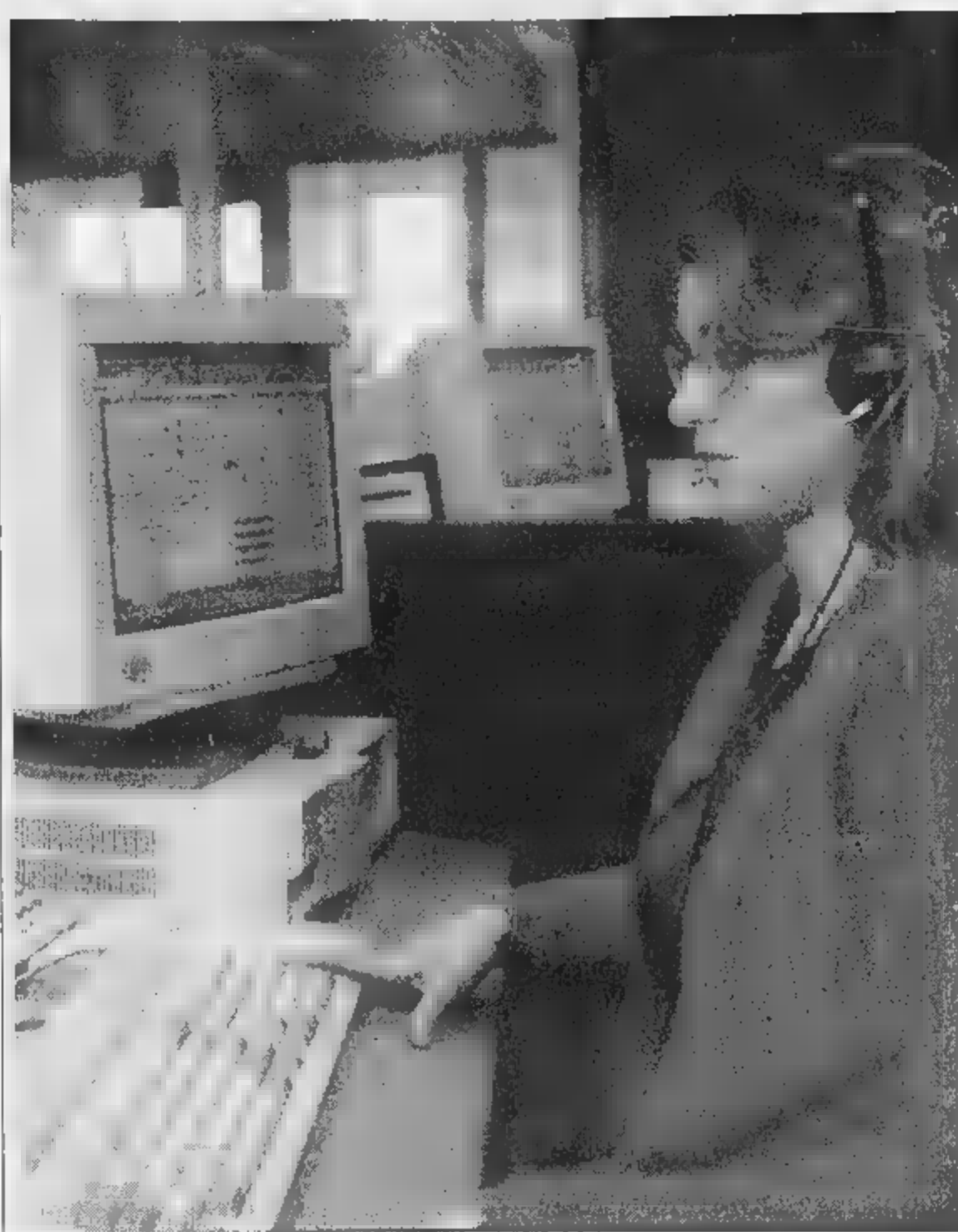
caso di danneggiamento conseguente ad incidenti, offerta da Elvia Assistance. Il secondo prodotto, Super, aggiunge incendio, furto e veicolo sostitutivo (per un massimo di sette giorni) in caso di fermo macchina. Il terzo prodotto, Globale, si

completa con kasko e tutela giudiziaria, che prevede il rimborso delle spese legali sostenute in caso di incidente con conseguente processo penale o con controparte estera. Infine il prodotto Extra che include tutte le garanzie del prodotto pre-

cedente viene offerto ad un prezzo particolarmente favorevole perché prevede una franchigia sulla Rc Auto di un milione. I massimali sono fissi per i singoli pacchetti: 3 miliardi per il prodotto Base, cinque miliardi per tutti gli altri.

Trasparenza anche nella determinazione del valore dell'auto. «Incendio, furto e kasko prevedono che il valore sia definito sulla base di Quattroruote, così che tutti possono comprare la rivista e sapere in ogni momento quanto vale la propria auto. Questo per chiarezza visto che spesso gli assicurati faticano a capire quanto potranno realmente incassare in caso di incendio o furto. Questo valore viene automaticamente aggiornato ogni anno. La sua riduzione ha l'evidente vantaggio per l'assicurato di dover pagare un premio inferiore a fronte di un valore dell'auto inferiore.

E non mancano altre particolarità: «La nostra Rc Auto copre chiunque sia alla guida, nessuna franchigia ed in più non c'è tacito rinnovo. Il nostro cliente potrà decidere sino all'ultimo giorno se restare assicurato con noi, oppure no. Evitiamo così al cliente la complicata prassi necessaria per disdire il contratto: alla scadenza l'assicurato è libero. Noi manderemo comunque una nuova proposta, che tenga conto della scala di sconti che gli abbiamo prospettato».



Il bonus-malus ha un limite agli sconti, la Rc Lloyd 1885 no

Un premio per chi è bravo

Niente incidenti: polizza più leggera

Bonus-malus, classe 1. E' il «paradiso» per quell'automobilista che è riuscito a centrare la leggendaria impresa di 14 anni filati senza nemmeno un incidente. Traguardo titanico, per chi tutti i giorni - deve combattere con il caos del traffico nelle grandi città, ma comunque alla portata di tanti, soprattutto di quelle persone che fanno un uso delle macchine più equilibrato, tutt'altro che «stressato», saltuario. Migliaia di automobilisti che, una volta raggiunta la vetta della scala e guadagnato il miglior trattamento possibile da parte della loro compagnia, si trovano nell'impossibilità di migliorare ancora. Nell'impossibilità di ottenere nuovi sconti, anche se ampiamente meritati.

Questo sino a ieri. Perché Lloyd 1885, finalmente anche queste persone hanno la possibilità di vedere premiate la loro correttezza e la loro abilità nella guida. Partendo da un nuovo criterio di valutazione della «rischiosità» di ogni singolo assicurato, è stato possibile costruire una «gamma» di sconti, capace di garantire sempre un miglior trattamento economico

praticamente all'infinito. A patto che non vengano provocati incidenti.

Come approfittare di questa opportunità? Come conoscere le proprie possibilità di accedere a questi sconti, che sono comunque consistenti anche per chi si trova più indietro, nella scala del bonus-malus? Anche qui basta una telefonata al numero verde di Lloyd 1885 (167-446611) per conoscere ogni particolare di questa proposta. Senza moduli da compilare, ma semplicemente rispondendo ad alcune domande poste dagli operatori. Domande alle quali è possibile fornire risposte restando nell'anonimato: sesso, età, area di residenza, classe bonus-malus, eventuali incidenti nell'arco degli ultimi 12 mesi, auto a benzina o diesel. A questo punto sarà possibile calcolare l'entità dello sconto, che potrebbe arrivare sino al 50 per cento.

Se l'automobilista è interessato a comunicare nome, cognome e indirizzo per ricevere a casa una proposta di polizza, impegnativa la cui validità è di due mesi. E' importante che l'interessato

controlli con molta attenzione i dati riportati sul preventivo e che comunichi eventuali inesattezze o dati mancanti direttamente al Numero Verde.

Qualora tutti i dati fossero corretti e l'automobilista decidesse di diventare cliente Lloyd 1885, potrà pagare scegliendo il mezzo a lui più comodo. A questo punto basteranno 24 ore per ricevere direttamente a casa propria tutti i documenti necessari per la copertura assicurativa: la polizza, il contrassegno, la carta assistenza, la carta verde per circolare all'estero, la busta pre-affrancata per l'invio dell'attestato di rischio e della polizza controfirmata, nonché il fascicolo completo delle condizioni contrattuali.

A questo punto inizierà il suo viaggio nella completa tranquillità, sapendo sempre che gli basterà avere a portata di mano un telefono per stabilire un immediato ponte con la sua compagnia assicurativa o per ricevere assistenza, in Italia ed anche all'estero (sempre non chiamata gratuita), di fronte ad ogni imprevisto legato alla circolazione.

Due minuti il cambio indirizzo, tre minuti il preventivo, dieci minuti una denuncia-sinistro

Come eliminare code, attese e perdite di tempo

Ecco i molti vantaggi di avere la propria assicurazione «on line»

Assicurarsi è soltanto rinnovare la polizza stanno a significare il più delle volte, una sgradevole perdita di tempo. Presentare la denuncia di un sinistro. Seguire la pratica, ed anche chiedere una informazione possono essere avventure autentiche, sofferenze, un code agli sportelli, confusioni, errori e danni per la propria attività professionale. Ecco perché «Hallo Lloyd» diventa uno strumento realmente rivoluzionario per le esigenze di un cliente indaffarato e distratto, quelle dell'unico del nostro tempo.

Tre minuti. L'asterisco per chiedere un preventivo e più o meno allo stesso tempo occorrerà per qualsiasi altra operazione, che siano a ieri, ci obbligava ad una visita in agenzia. L'acquisto di una nuova macchina porta da sempre con sé il problema del trasferimento dell'assicurazione. Ora basterà una telefonata ed una conversazione di un paio di minuti. Lo stesso per un cambio di indirizzo, op-

pure per una diversa scelta fra i 4 pacchetti assicurativi proposti.

Ma dove, più probabilmente, potranno essere meglio apprezzati i vantaggi di «Hallo Lloyd» sarà nella moltiplicata ipotesi di un incidente. Con la possibilità di effettuare, al telefono, una vera e propria denuncia. Sempre in tempo reale seguirà un dialogo con i liquidatori, con i quali si potrà definire ogni particolare della pratica.

Sostituire il telefono al francobollo sembra affare da poco ma, nel disbrigo di una normale pratica infortunistica, può rappresentare un vantaggio significativo. Pensate soltanto al vantaggio di parlare direttamente al telefono con il liquidatore che ti indica con precisione tutte le procedure da seguire per l'invio della pratica. Inoltre sulle condizioni contrattuali, il Lloyd 1885 riporta con molta chiarezza e trasparenza ogni adempimento da compiere permettendo un consistente ri-

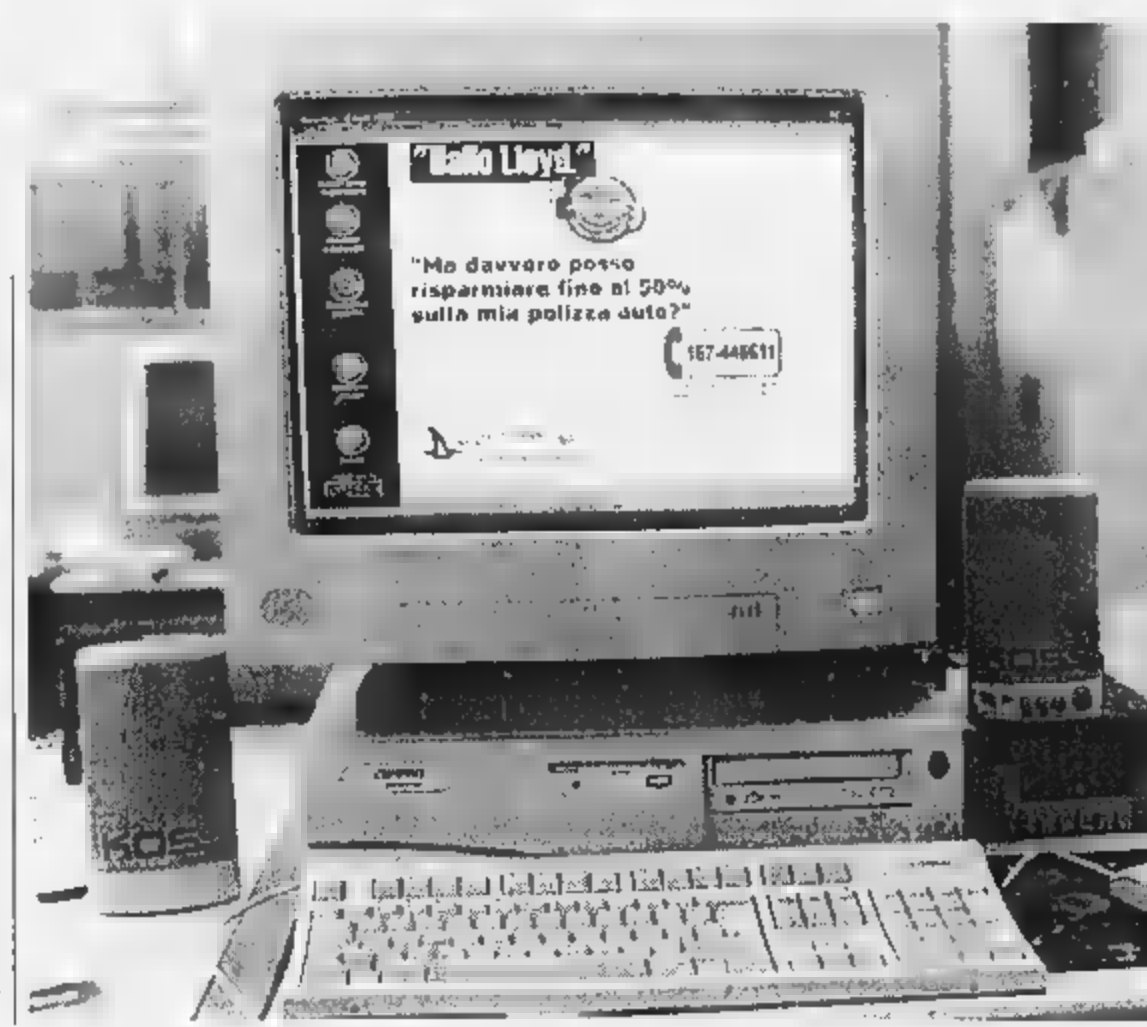
parmio di tempo.

Magie le promette anche Internet. Perché Lloyd 1885 ha preparato anche un sito, un plice ma straordinariamente intuitivo, all'indirizzo <http://lloyd1885.it>. Qui il navigatore, accanto ad una descrizione dei prodotti assicurativi offerti, troverà anche agevoli format per richiedere preventivi e presentare denunce. Per il preventivo gratuito è sufficiente indicare sesso, età, residenza, professione, marca e modello dell'auto, classe di bonus-malus, l'eventuale possesso di un garage. Poi un clic sull'apposita casella per attivare il trasferimento telematico dei dati alla sede milanese di Lloyd 1885. Da qui, nel giro di poche ore, partirà la risposta con la proposta di polizza. L'eventuale gradimento, con il successivo invio del contratto cartaceo, potrà essere comunicato attraverso una nuova mail oppure con un colpo di telefono.

Ma dove, probabilmente, In-

ternet Lloyd 1885 offrono davvero una soluzione rivoluzionaria è nella denuncia dei sinistri patiti dagli assicurati. La pagina per l'immissione dei dati è davvero di grandissima semplicità ed anche i tradizionali «disegni» della posizione dei veicoli, sono stati sostituiti con un agevole sistema di frecce. Andranno completati con le informazioni tradizionali sui conducenti delle auto coinvolte, peraltro fornibili comodamente seduti, dal computer del vostro solito.

Telefono ed Internet rappresentano dunque la nuova frontiera dell'assicurazione senza fronzoli, senza incomprensioni, senza ritardi. La strada che Lloyd 1885 offre già oggi a tutti gli automobilisti italiani, insieme alla possibilità di consistenti sconti. E se vi è una curiosità, un dubbio, magari un sospetto? Un operatore del numero verde Lloyd (167-446611) vi sta aspettando, all'altro capo del filo.



E' UNO SCHERZO?



299.000 LIRE

Televisore 20" Grundig Mod. 51-071

No.

E' una vera offerta, ma solo per i primi 100 clienti che si presenteranno oggi da Media World al Centro Commerciale Shopville Le Gru.

ORARIO DI APERTURA:

LUNEDÌ 14 - 21
DA MARTEDÌ
A SABATO 9 - 21

VIDEO • TV • HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

Media World
Gruppo METRO

IL N.1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA

**CENTRO COMMERCIALE
SHOPVILLE**

VIA CREA, 10
10095 GRUGLIASCO (TO)
TEL. 011/7703100

TORINO, SVUOTATO MEDIA WORLD

Cronaca di un assalto



Grugliasco (TO).

Giovedì 20 Febbraio, una folla di visitatori ha invaso il Centro Media World.



Grugliasco (TO).

C'è stata una vera invasione da Media World. Tutti i reparti sono stati presi d'assalto.



Grugliasco (TO). È straordinario! Così rispondono i nostri intervistati di fronte

all'assortimento Media World: TV, Hi-Fi, computer, telefoni ed elettrodomestici.



Grugliasco (TO). "Ma quanti sono?!" si chiede esterrefatto il responsabile del reparto TV di Media World.

Sono infatti tantissimi i visitatori che si assiepano intorno a lui per chiedere prezzi, consigli e informazioni.



Grugliasco (TO).

Alle 9.30 di Giovedì il Centro Media World è già pieno.



Grugliasco (TO).

Fino a tarda sera un vasto numero di persone ha affollato Media World.

Grazie a voi per essere accorsi in tantissimi. E grazie anche ai concorrenti della zona che hanno approfittato delle nostre favolose offerte per rifornirsi. Con un simile entusiasmo per i prezzi, l'assortimento e il servizio Media World, ci avete riserva-

to un successo straordinario. Ma ci avete letteralmente svuotati. Abbiate quindi un po' di pazienza se in questi giorni non potremo forse soddisfare proprio tutte le vostre richieste. Sabato 1 Marzo siamo già pronti per essere svuotati un'altra volta.

ORARIO DI APERTURA:

LUNEDÌ 14 - 21

DA MARTEDÌ
A SABATO 9 - 21

• HI - FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

Media World
Gruppo METRO

IL N.1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA

**CENTRO COMMERCIALE
SHOPVILLE LE GRU**

VIA CREA, 10
10095 GRUGLIASCO (TO)
TEL. 011/7703100

Tra santi e «madonnine», nel secolo laico torna la voglia di soprannaturale: ma è davvero un nuovo Medioevo?

**Primo luogo comune:
la «cristianizzazione»
è legata
all'era dei Lumi**

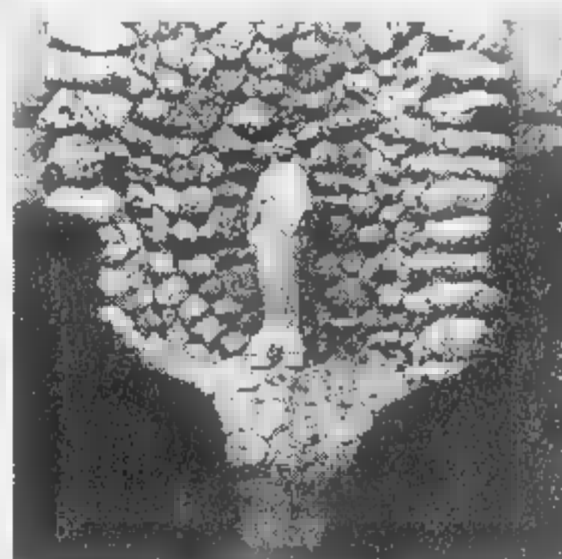
**La verità storica
è diversa: mai la gente
fu così attaccata alla
religione come nel '700**



G. R. MDCCXXVI.



Da sinistra, un ex voto, fedeli a Medjugorje
e la Madonna di Civitavecchia; nella foto
grande verticale la statua della Madonna
■ Medjugorje; in basso Padre Pio



La RIVINCITA del MIRACOLO

**Nonostante la cautela
della Chiesa esplode
il culto delle reliquie**

**E il successo di prodigi
e guaritori «tracima»,
favorito dai mass-media**

UN luogo comune fra i più duri a morire vuole che noi viviamo, oggi, in un mondo radicalmente secolarizzato. Il processo di cristianizzazione si sarebbe avviato già nell'Età Moderna, col progressivo trionfo dei Lumi; il Medioevo potrà apparire allora, senza nostalgia, come l'ultima epoca in cui l'Europa fu intimamente, e organicamente, cristiana. Proprio queste persuasione spiega alcune delle perplessità suscitate dalle recenti disposizioni ministeriali sullo studio del Novecento: c'è chi teme che ridimensionando lo spazio dedicato al millennio medievale si finisca col sottovalutare la matrice cristiana della civiltà europea. Ma al tempo stesso il Medioevo è ancora associato, nell'immaginario, a una religiosità superstiziosa e primitiva, imbevuta di paura e di irrazionalità: lo stupore degli studenti quando apprendono che la caccia alle streghe non appartiene affatto al Medioevo, che i più accaniti fautori del rogo erano contemporanei di Erasmo e Galileo, è sintomatico della nostra tendenza a pensare le varie epoche come blocchi separati. ■ Modernità come un monolite compatto, privo di crepe e di angoli oscuri.

La demolizione di questi luoghi comuni è in corso da tempo in bito storiografico: già anni fa Michel Vovelle, nel suo memorabile libro su *Pietà barocca e scristianizzazione in Provenza nel XVIII secolo*, arrivava a concludere che la gente comune non è mai stata così attaccata alla pratica religiosa come nel pieno Settecento, prima che le tendenze irrazionaliste di un certo illuminismo uscissero dai ristretti circoli intellettuali in cui si erano originariamente affermate. Quanto alla qualità, quella pratica religiosa, gli studiosi della santità sanno bene che fenomeni come il culto spontaneo tributato dalla folla a un oscuro frate o a una guaritrice autorizzata, il moltiplicarsi dei miracoli intorno a un cadavere ancora fresco, la beatificazione imposta a furor di popolo a Chiesa riluttante non appartenevano soltanto al Medioevo, sono sopravvissuti tranquillamente, almeno in area cattolica, al razionalismo erasmiano e voltairiano.

Sopravvissuti, in qualche caso, fino a oggi: giacché è evidente che la fede nel soprannaturale, l'attaccamento ai santi e perfino il culto delle reliquie occupano ancor sempre, nonostante la crescita cautele della Chiesa, uno spazio non trascurabile nella religiosità collettiva. E' uno spazio per lo più sommerso, ma che alla prima occasione tracima inarrestabilmente,

illuminato dai riflettori dei mass media: basta pensare alla persistente fortuna di culti spontanei come quelli di Papa Giovanni o di Padre Pio, all'immensa risonanza delle Madonne miracolose di Medjugorje o di Civitavecchia, infine alla popolarità di santi e guaritori che, per quanto guardati con diffidenza dalla gerarchia ecclesiastica, si richiamano pur sempre espressamente al cristianesimo come orizzonte di fondo del loro operato.

Diversi libri usciti di recente sull'Italia della Controriforma e dei Lumi riscoprono, da angolature diverse, questa dimensione popolare e per così dire selvaggia della santità, leggendo in controtendenza un disperato bisogno di carisma e di miracoli da parte della massa dei credenti. E' il del gran libro di Jean-Michel Salmann, che analizza per oltre 500 pagine la santità dell'età barocca nell'Italia meridionale, non senza occasionali, illuminanti confronti con la religiosità italiana d'oggi (*Santi barocchi. Modelli di santità, pratiche devozionali e comportamenti religiosi nel Regno di Napoli dal 1540 al 1750*, Argo Editore, Lecce). Mentre ricostruisce magistralmente il proliferare di figure pittoresche, mistiche e chiaroveggenti, falsi guaritori e veri fanatici, che si aggiravano secoli addietro nelle città e nelle campagne del Sud, l'autore non rinuncia a fare i conti col successo di Padre Pio nel Foggiano; e quando interpreta in



chiave antropologica la domanda di sacro da parte della massa dei credenti, equiparando santi e guaritori a moderni sciamani, gli capita di riflettere sul bizzarro rapporto fra i napoletani e San Gennaro («Al tempo del colera del 1773 il sangue del santo non si sciolse. Non si mai quale disgrazia volesse annunciare, se la diffusione dell'epidemia o il passaggio in serie B della squadra napoletana»). Salmann conclude provocatoriamente che di fronte alle mille forme d'irrazionalità dell'epoca nostra, «l'ultimo il ricorso di massa alla droga, nel paragonare la società napoletana dell'età barocca appare abbastanza equilibrata e piena di buonsenso». Il lettore potrebbe dubitare, dopo aver incontrato nelle sue pagine centinaia e centinaia di sant'uomini e tante donne che, fra il tripudio della folla, mangiavano topi morti per mortificare la carne, oppure risuscitavano piatti di beccafichi arrostiti, come seppur il francescano Domenico da Muro, evidentemente memore di San Francesco e del-

la sua predica agli uccelli. Una provocazione, dunque, quella di Salmann; ma da intendersi nel senso che i diseredati contadini del Mezzogiorno, di fronte alla prospettiva quotidiana della miseria, della malattia e della morte, agivano poi così irrazionalmente ricorrendo all'unico rimedio allora disponibile e alla portata di tutte le tasche, il miracolo.

Come comportava la Chiesa di fronte a queste manifestazioni estreme della religiosità popolare? Anche in questo caso, non dobbiamo immaginare un'evoluzione lineare, dalla credulità allo scetticismo, o almeno alla leggendaria prudenza che caratterizza oggi le reazioni dell'episcopato; l'atteggiamento della Chiesa ha oscillato in passato frequenti oscillazioni, e ne conoscerà probabilmente anche in futuro. E' la conclusione cui arriva Marina Caffiero analizzando il caso straordinario di San Giuseppe Labre, il mendicante francese che nel tardo Settecento per anni a Roma, dormendo negli ospizi o sotto le arcate del Colosseo, e partecipando con ostinazione a tutte le innumerevoli pratiche di devozione collettiva che il governo pontificio offriva, allora, alla plebe romana; finché, alla morte, la certezza che sotto gli stracci dell'homeless s'era nascosto un santo non si diffuse fulmineamente in tutta Roma, costringendo il Vaticano ad avviare senz'altro la procedura di beatificazione (*La politica della santità*,



Nascita di un culto nell'età dei Lumi, Laterza, Roma-Bari

Una scelta, peraltro, solo fino a un punto forzata, giacché nel corso del processo di canonizzazione, che durò poi oltre un secolo, concludendosi solo nel 1881, la Chiesa seppe fare del povero pellegrino figura propagandistica di formidabile impatto emotivo, offrendo ai novizi dell'Orbe un modello di pietà che si opponeva frontalmente alla secolarizzazione illuminista e massonica. Meno conosciuto, fuori Roma, d'un San Giovanni Bosco o d'una Santa Maria Goretti, San Giuseppe Labre rientra a pieno titolo nell'uso strategico della santità che ha permesso alla Chiesa di sfidare il razionalismo laico e di conservare la propria influenza sulle masse, in modo particolare sulle donne. Giacché sono proprio le donne, nella Roma papalina minacciata dai giacobini, ad accorrere in massa alle pratiche devozionali, come la Via Crucis, il beato era stato così assiduo; con uno zelo che ci ricorda irresistibilmente vicende più vicine al tempo nostro, come il culto della Madonna Pellegrina.

San Giuseppe Labre, il pellegrino miracoloso, sembrava ridar vita in pieno secolo dei Lumi a cristianità di stampo medievale, capace di riconoscere Cristo sotto le spoglie del mendicante; non è un caso che la sua beatificazione sia accompagnata a una ripresa del culto delle reliquie e della beatitudine dei miracoli. Nei due anni successivi alla morte del santo, la commissione d'inchiesta pontificia accertò 168 miracoli propiziati dalla intercessione, la guarigione di almeno trenta diverse malattie, dalle varici alla sciatica, il netto il contrasto con lo scetticismo in materia di reliquie e di miracoli che s'era affermato nella gerarchia ecclesiastica fra Sei e Settecento, perché negli anni in cui la popolazione dell'Europa cattolica era composta interamente di praticanti convinti, il coinvolgimento popolare nella vita religiosa aveva connotazioni totalitarie. La Chiesa non aveva bisogno di corteggiare gli istinti più irrazionali dei credenti. L'atteggiamento cambiò solo quando il clero cominciò a temere di perdere il proprio ascendente sulle masse, allora la santità e il miracolo, nelle forme più spettacolari, ridivennero per i cattolici una carta vincente, tanto da permettere alla Caffiero di parlare di una «forte ripresa del prodigioso corso dell'Ottocento». E anche questo è un dato su cui vale la pena di riflettere, oggi che le Madonne hanno ricominciato a sanguinare.

Alessandro Barbero

MILANO
E' morto ieri a Milano il pittore Giuseppe Migneco. Aveva 89 anni. La parabola artistica umana presenta singolari analogie, anche dal punto di vista delle scelte linguistiche, con quella del francese Bernard Buffet: inizi di grande impatto, di trascrizione visiva violenta della reazione giovanile nell'Europa in procinto di precipitare nell'orrore (e durante l'orrore stesso, nel clima espresso dalla *Nausea* di Sartre); adozione nel momento della prima maturità fra gli anni 40 e 50 - per Migneco il momento di «Realismo» - di una cifra stilistica dura, angolare, perfettamente riconoscibile e concessione totale a se stessi ad un mercato interamentemente di massa, con un impiego massiccio della serialità grafica. L'amarezza emerge dai due diversi esiti finali: riciclato Buffet sul mercato giapponese, finito Migneco



Un quadro di Giuseppe Migneco

nelle gallerie e nei cornici della provincia italiana e nei bagagli delle Mercedes dei mercanti «volanti». Migneco, nato a Messina nel 1908, è fra i primi siciliani emigrati verso la «modernità» o presunta tale del continente, prima ancora di Guttuso, e conserverà meno legami la terra d'origine proprio perché, a differenza di Guttuso, incon-

terà il mondo dell'arte solo a Milano, dove giunge nel 1931 come studente di medicina, presto coinvolto nel mondo di «neoromantica» fronda giovanile con forte vocazione esistenziale da cui scaturirà «Corrente». Birolli a Joppolo, Sasso e il giovanissimo De Grada. Sarà De Grada nel 1952 a descrivere le bizzarre scelte di sopravvivenza del giovane

siculo, disegnatore i ritratti all'improvviso a prestigitatore nell'avanspettacolo. Una delle prime opere d'impegno, *Caffè* (del 1935), denota la vicinanza anche tematica al realismo espressionista quotidiano di Sasso.

Ancora Sasso, con qualche eco del Guttuso «mitico» anche egli nel frattempo approdato a Milano in servizio militare dopo la tappa romana, è l'evidente modello del fantastico, quasi surreale *San Giorgio* e il *drago* del 1939, lancia di colori, però, fa riscontro una maggiore tensione del segno, che appare ora scarmigliato e strisciante.

Il momento alto di Migneco esplode proprio in quel 1939 delle prime due mostre collettive di «Corrente».

La fossa dei lebbrosi, *Massaie ubriache*, quei *Ragazzi sotto il fico* che continuerà a rappresentare al meglio questo momento in tutte le future mostre storiche di «Corrente» piegano al vangelismo allora dominante, da Birolli a Cassinari, ad un sorta di realismo esistenziale tumultuoso e sconvolto. Una bella lettura di Elena Pontiggia: «Monocromia malata, in cui i gialli copulano coi verdi o si macchiano di gravi riflessi purpurei. All'amalgamarsi del colore, però, fa riscontro una maggiore tensione del segno, che appare ora scarmigliato e strisciante».

Mentre *Gli amanti sulla panchina* del 1940 giunge al grottesco, il culmine di questa prima fase è rappresentato, preannunciando apertamente l'idea del nazional-popolare nel realismo del dopoguerra (con evidenti richiami alla guttusiana *Fuga dall'Etna*, ma anche qui esistenzialmente stravolti), dai *Cercatori di luce* presentati al «Premio Bergamo» del 1942, quello della *Crocifissione* di Guttuso. Nel 1945 Migneco è già un «testimone» di quella stagione. Espone con Sasso e Birolli nella Galleria Santa Radegonda, in un certo senso erede della Spiga, nel 1947 al Cavallino di

Venezia, nel 1948 al Naviglio a Milano.

A partire dalla prima Biennale «libera» del 1948, per proseguire nel 1950 (*Occupazione del latifondo*) e con le nove opere del 1952, emerge il nuovo Migneco, realista sociale ortodosso che ha «scoperto» la durezza rivoluzionaria dei messicani, soprattutto di Siqueiros. Il suo modo in un certo senso naïf («dialettale») è il termine non spregiativo e preannunciando apertamente l'idea del nazional-popolare di affrontare una pittura esplicitamente ideologica è ben evidente in *Posta da casa* del 1952: un soldatino tracciato con i pesanti fendenti guttusi che costituiranno per i restanti cinquant'anni la cifra immutabile delle figure di Migneco legge la lettera da casa rozza e scritta: «Caro figlio, mentre tu stai sotto le armi il padrone ha licenziato Pietro. Io non so come fare».

Marco Rosci

E' morto a 89 anni il pittore siciliano emigrato a Milano, amico di Guttuso
Migneco, il colore della rivoluzione
Dopo l'esperienza di «Corrente», una lettura naïve delle lotte sociali

POLITICA. Il ministro Berlinguer scatena un caso politico

Ricordare Gramsci? A scuola è obbligatorio

PROVIAMO a immaginarcelo. Il professore (di lettere? di storia?) entra in aula, sguardo assorto, cipiglio soleano, posa il registro sulla cattedra e lentamente comincia a scandire: «Cari ragazzi, oggi non faremo la nostra solita lezione. Oggi è un giorno particolare. Proprio oggi, sessant'anni fa morì...».

Sembra una scena deamicisiana. E anche poi nei fatti andrà così, bisogna riconoscere che l'occasione per fare dell'ironia, o peggio delle insinuazioni, il ministro Berlinguer l'ha offerta su un piatto d'argento. Davvero è stata accolta male l'iniziativa del responsabile didascalico della Pubblica Istruzione affinché in tutte le scuole superiori d'Italia sia ricordato, il 27 aprile, il 60° anniversario della morte di Antonio Gramsci, padre-fondatore del fu partito comunista.

L'avvenimento, scrive il ministro in un circolare inviata ai provveditori, offre l'opportunità di fermare l'attenzione su una pagina della storia contemporanea della quale Gramsci è stato certamente protagonista. «e di riflettere sul ruolo che egli ha svolto... uomo politico, pensatore di forte carattere e testimone per l'affermazione dei valori di libertà e democrazia». Il messaggio prosegue affermando la convinzione che «la scuola non può fare a meno di proporre alla riflessione delle classi terminali degli istituti di istruzione secondaria... per il segno che Gramsci ha lasciato nella storia nazionale, allo scopo di far cogliere ai giovani il significato del messaggio che promana dalla sua vita».

La circolare, datata 6 febbraio, stava facendo tranquillamente il suo corso, quando è caduta nelle grinfie di Rocco Buttiglione. Al grido di «vecchio progetto gramsciano dell'egemonia non a morto», il filosofo segretario del Pci ha chiamato gli uomini di buona volontà alla pugna culturale. In un attimo è stato l'incendio. E la gioiosa macchina da guerra degli sconfitti alle ultime elezioni si è rimessa in marcia. «Un gesto da Minculpop», sbotta Alfredo Riondi, «la sinistra di governo vuole omologare il pensiero delle mas-



Per i 60 anni dalla morte, una circolare a tutti i provveditori

se si preoccupa Alessandra Mussolini. «Vuole diffondere l'insegnamento dell'ortodossia» rincara Piero Melograni. Mentre Lucio Colletti il fantasma dello «Stato totalitario».

Musica diversa, ovviamente, dall'altra parte. Oliviero Diliberto, capogruppo di Rifondazione alla Camera, esprime «piena soddisfazione».

ne per iniziativa che valorizza la storia e la cultura del nostro Paese». Giuseppe Vacca, direttore dell'Istituto Gramsci, ricorda che il pensiero comunista è un classico della politica ed è letto e tradotto in tutto il mondo. Ma più d'uno, a destra, fa notare che la data dell'anniversario, 27 aprile, cade in sospetto e molesta coincidenza con le elezioni

in alcune grandi città come Milano, Torino e Catania. Perché è vero che la circolare è partita prima che fissato il giorno delle consultazioni amministrative, però a grandi linee si sapeva che sarebbero potute cadere supergiovane da quelle parti. Ma la sinistra giovanile non ci sta: «Non crediamo che l'anniversario servirà a sventolare ban-

dieri rosse davanti alle scuole». In serata l'ultima replica, dello stesso Berlinguer. Pensosa: «Povero Gramsci, vedo con tristezza che partendo dalla commemorazione di un defunto si cerca di resuscitare le ideologie di seppellire la storia, l'intelligenza».

Maurizio Assalto

PRO E CONTRO

Un errore che ci fa riflettere

La circolare di Berlinguer? Un gravissimo errore dice il senatore Saverio Vertone, una delle teste d'uovo arruolate nelle file di Forza Italia alle ultime elezioni. «Un errore dovuto sia a ingenuità sia a una strategia politica. Un errore che ci fa riflettere su ci fa capire che la scuola non debba comunicare valori ma nozioni. Sono le nozioni che si trascinano dietro i valori: in questo sono molto più efficaci dell'educazione diretta a formare la mentalità dei giovani attraverso l'impostazione ideologica, preordinata e premeditata dei valori stessi. L'unico atteggiamento veramente liberale nei confronti della scuola dovrebbe portare al rovesciamento completo dell'impostazione che si è venuta definendo negli ultimi cinquant'anni: che punta a usare la scuola come elemento di educazione. L'educazione è una cosa molto più complessa: non può essere affidata né alla scuola né alla famiglia, ma viene da un gioco non predeterminabile che dalla scuola può ricevere un contributo decisivo attraverso la trasmissione di nozioni».



Saverio Vertone



Alberto Asor Rosa

Una giornata di studio per far cogliere il messaggio che promana dalla sua vita»

Che c'è di strano?

«Che c'è di strano si commemora Gramsci?», Alberto Asor Rosa, l'italianista da pochi giorni nella nuova direzione nazionale del Pds, non concede nulla agli avversari. «Mi pare che Gramsci sia uno dei grandi pensatori italiani del secolo, per giunta morto in un carcere fascista: fermare l'attenzione su di lui può significare anche ricordare come venivano trattati gli intellettuali migliori in quel periodo. Però, obiettano dal Pds, nessun ministro ha mai parlato di commemorare De Gasperi, Don Sturzo... Bisogna distinguere: De Gasperi è un politico, non un pensatore. Don Sturzo sì, lo ricorderei accanto a Gramsci. Così come ricorderei Gobetti, per esempio, e Benedetto Croce. Non c'è il rischio che le ore di lezione si infariscano di commemorazioni? E perché? Il 27 aprile cade il 60° anniversario di Gramsci: una cifra tonda. Non credo che la sinistra si ripeterà gli anni prossimi. E la coincidenza? Il voto nelle grandi città... «Davvero lei pensa che ricordare Gramsci davanti a 16-17enni possa spostare il voto amministrativo fra Torino e Catania?» (m. as.)

I 200 anni del padre dei pianoforti

Steinway, genio musica e risse

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il mondo musicale celebra i 200 anni della nascita in Germania di Heinrich Engelhardt Steinweg: meglio noto, dopo essere emigrato in America e avere americanizzato il proprio cognome, come Steinway. Un nome che è sinonimo di pianoforte a gran coda. La sua storia - quella dei suoi discendenti - è come una grande avventura del West: fatta di risse, scandali, coraggio, inventiva.

È quest'incredibile storia che il bicentenario regala due libri: *Steinway and Sons*, edito dalla Yale University Press e scritto dallo storico Richard Lieberman, uscito in questi giorni a Londra; *The Steinway Saga*, di Don Fostle, che sarà pubblicato negli Stati Uniti dalla Scribners. Entrambi pescano nella preistoria: nelle vicende della famiglia Steinweg - il padre un falegname analfabeta, con un concerto di nove figli - che nel 1853 decise di lasciare la Germania.

A New York quella numerosa famiglia dovette di espedienti: lavorando come apprendisti, il padre e alcuni dei figli, in una fabbrica di pianoforti. Fino a quando nel 1853, ormai capace di parlare inglese e con un nome nuovo, Heinrich Steinway decise di mettersi in proprio. Aveva 56 anni, aveva mai suonato un piano. Nel giro di cinque anni la Steinway vinceva medaglie d'oro alle grandi fiere. L'intera famiglia era ossessionata dal pianoforte, scrive Lieberman: «Non pensava ad altro. Né respingeva, se necessario, i mezzi sbrigativi».

Come quando, dopo la morte prima di Heinrich, poi dei figli Henry e Charles, il terzo figlio William prese le redini della piccola azienda nel 1865 e riprese il vecchio piano di corrompere i giudici alle fiere. Ma c'erano anche episodi da saloon. Come quando gli uomini della rivale Weber sostituirono con i loro strumenti gli Steinway sistemati in un albergo di New York per l'uso di un'orchestra. Quando William si accorse, raggruppò la squadra di operai e con loro tentò

risostituire i pianoforti. Finì a botte con i rivali, sulle scale dell'hotel: con le gambe degli Steinway sventate e usate come bastoni.

Il successo era però sostenuto anche da altri: un'incredibile di 114 brevetti, in parte poi adottati anche dalla concorrenza, e un uso massiccio della pubblicità. Fatta, questa, delle lettere con le quali il sultano della Turchia, il barone Rothschild e la regina Vittoria lodavano i loro Steinway; o di una serie di sponsorizzazioni, come nel 1890 - una tournée americana del grande pianista Anton Rubinstein, o quella del polacco Ignacy Paderewski (che dopo la prima guerra mondiale sarebbe diventato primo ministro della Polonia). «Lo strumento degli immortali», proclamavano i manifesti.

Gli affari fiorivano, ma la vita familiare? William, travolto dagli scandali di una moglie pubblicamente infamata, che lo tradiva con chiunque - amici di famiglia, dipendenti, clienti - sotto gli occhi di tutti. Finì in divorzio, quando comparve un figlio che non doveva esserci: scandalo nello scandalo. Quando William morì nel 1896, a 61 anni, la Steinway era già regina dei pianoforti. Ma quasi al collasso, per gli avvenimenti investiti della famiglia in altri settori.

L'ultima grande crisi durante la guerra: con una fabbrica ad Amburgo ridotta a produrre svastiche, brande militari e bare; e quella di New York che costruiva alianti e pianoforti in grigioverde per le truppe. Con gli Steinway impegnati in difficili equilibristici, intenti in America a dimostrare di non essere nazisti e in Germania di non essere ebrei (sconfitti comunque dal Bechstein, scelto da Hitler come pianoforte del Terzo Reich). E poi, dopo la guerra, la concorrenza giapponese, che spinse gli eredi - nel 1972 - a cedere l'azienda alla Cbs. Nonostante i prezzi saliti - dai 75 ai 1 milioni di lire - gli Steinway resistono, «preziosi fatti a mano, 12 mila pezzi perfetti. Un suono unico», scrive Fostle. La Rolls-Royce dei pianoforti.

Fabio Galvano

LETTERE AL GIORNALE

Sindaci, Voghera come Parigi; Santa Cecilia e il congresso del Pds

Scenari simulati ma non troppo

Cara Stampa, alle molte considerazioni sulle prossime elezioni dei sindaci si può forse aggiungere qualche osservazione diretta della realtà, a Parigi, a Torino e a Voghera. I fatti di questi giorni sono più che noti. Simuliamo dunque uno «scenario». A Torino e a Voghera, come a Parigi, gli intellettuali torinesi e vogheresi, spinti dal mondo dello spettacolo, agitano dimostrazioni violente contro il governo o la polizia, contro un progetto di legge che prevede la notifica legale del domicilio per gli illegali e gli irripetibili che abitano in varie forme la vita nei quartieri cittadini. Di lì a poco si svolgono le elezioni amministrative...

Alberto Arbasino

Toscanini per un partito non avrebbe diretto

Questo sindacato ha raccolto le lamentele e le proteste di numerosi musicisti, coristi e abbonati dell'Accademia di Santa Cecilia di fronte al poco gradito - ma purtroppo obbligatorio per gli artisti dipendenti - invito ad esibirsi all'inaugurazione del II congresso di un partito; in questo caso il Pds, ma - come gli interessati ci hanno sottolineato - di qualsiasi partito.

In effetti è stato un episodio che ha colpito l'opinione pubblica. E' vero che il Pds è un partito di governo ma - appunto per questo - sarebbe stato più di buon gusto, oltre che più democratico, non strumentalizzare un'istituzione dello Stato, come l'Accademia di Santa Cecilia, a fini propagandistici e un'unica parte.

Il presidente dell'Accademia, Bruno Cagli, ha scavalcato la prassi della lottizzazione portando la proposta del Pds in Consiglio di amministrazione, ma meglio avrebbe fatto a rifiutare subito dignitosamente di

mescolare l'arte con la politica. Forse è troppo pretendere che si abbia oggi il coraggio che ebbe Toscanini quando rifiutò - nel famoso episodio di Bologna - quest'ibrida commistione e preferì abbandonare l'Italia e tutti gli impegni artistici che qua lo legavano.

Giuseppe Zecchillo, Roma
Segretario Nazionale
del Sindacato Nazionale
Autonomo Artisti Lirici

Ammazza più o meno scrive

Vorremmo dire la nostra a proposito dell'articolo di Ferdinando Camon «L'infinita lotta di capi senza popolo», apparso su *La Stampa* il 22 febbraio. Forse è il caso che una volta tanto anche noi, che siamo i diretti interessati, alziamo la voce. In conclusione del suo articolo, scrive: «E' un odio che diamo pre per estinto, ma che ogni volta rinasce, per i più imprevedibili pretesti».

Lo sa che cosa potrebbe far nascere dell'odio? Un articolo come quello di Camon, per esempio, che dimostra la sua non conoscenza e superficialità per quello che riguarda la situazione sudafricana. Già, come fa a sapere che il serial killer di Merano prima di assassinare facesse sempre in tempo ad assicurarsi che le vittime parlavano effettivamente italiano? Come si fa ad attribuire al gesto di uno squilibrato un qualche valore politico? E come si fa a definire anti-italiano un crimine avvenuto fra due personaggi perfettamente sudafricani e quindi non italiani? Che c'entra un diploma di maturità oppure comunque un diverbio tra due sudafricani con un eventuale movente anti-italiano?

Inoltre vorremmo ricordare allo scrittore che la seconda lingua da noi si impara dall'età di otto anni in poi. E' davvero sicuro che i ragazzini che incontrerò per strada e che si rifiu-

Egregio Oreste ■ Buono, il sempre più vero: l'Italia, questo Stato, che noi del nostro non consideriamo più, il nostro Repubblica fondata sullo scorporo, sulla corruzione e su quell'altro di negativo immaginare, è uno Stato senza VIRTU', ma soprattutto uno Stato senza IDENTITA'. Tutto ciò può essere giustificato dall'animo irrimediabilmente individualista dei «latini» che ne rappresentano una parte e che guardano occupano posizioni maggioritarie nell'apparato pubblico infondendo in esso la flemma e lo spirito di vita che è loro proprio...

Alessandro Bozzazi, Domodossola

COME vede, nonostante le sue previsioni pessimistiche pubblicato la sua lettera, anche se devo tagliarla un poco causa i limiti dello spazio a me concesso.

Lei dice: «Lo Stato sociale funella, ma non si vuol rinnovare. Un referendum popolare ha abolito l'obbligatorietà del versamento delle quote trattenute in busta paga a favore dei sindacati, ma con uno stratagemma si è aggirato l'osacolo. Con il Giubileo del 2000, avvenimento che renderà bene soprattutto alle casse del Vaticano, sono ripartite le logiche lottizzatorie che si ripeschiano nelle percentuali politiche dei vari partiti per cui la torta sarà spartita tra imprenditori al governo, ma anche all'opposizione. Il popolo del Nord, e con la parte di «latini» che qui ha trovato lavoro ed ospitalità, non è più disposto a rischiare il benessere suo e dei suoi figli, e a sottostare ai

tavano di parlare italiano con lui non fossero ancora troppo giovani? Il bilinguismo dovrebbe essere dei pilastri della nostra convivenza, quindi è legittimo pretendere che il tedesco sappia parlare l'italiano e viceversa. Forse i ragazzi di cui parla nel suo articolo lo scambiavano per un italiano della

LA LITTELLA DI O.D.B.



I nostri figli non paghino errori altrui

negli occupati, privilegiati di turno con il doppio lavoro, puntualmente in nero, che scioperano per mantenere privilegi unanimità contro i loro stessi figli, aspettano il lavoro che non verrà mai ed i risultati della Bicamerale. Nemmeno il lavoro inventato di sanapianità dai nostri «eccellenti politici», quale il lavoro sociale utile. Ma utile a chi? Arriverà...».

Aiuto, non capisco più nulla. Si spieghi.

Oreste ■ ■ ■

zona ■ quindi giustamente si aspettavano che lui sapesse parlare il tedesco, un po' maccheronico magari, come facciamo noi quando dobbiamo esprimerci in italiano, ma comunque.

Perché noi siamo fermamente convinti che il confine della nostra lingua è anche il confine

voleri di chi è irrimediabilmente compromesso con logiche politiche che cozzano con i più elementari principi di un'economia moderna e che come risultato hanno solo un'accrezione burocratizzante, che porterà solo a un'accrezione possibilità di essere sconfitti sui mercati globali e conseguente retrocessione a seconde categorie, soprattutto in termini di Pil pro capite per il prossimo millennio. Mi domando ■ dico, c'è bisogno che la generazione dei nostri figli paghi che stanno pagando i figli dei Russi, dei Rumeni, degli Jugoslavi etc, c'è bisogno di un ricambio generazionale per cambiare le cose. Pur essendo, infatti, a rischio di un tracollo sia politico che economico, la voglia e la capacità di «reazione» laritano anche qui al Nord e la voglia dei partiti ■ di cambiare è veramente poca. Intanto disoccupati che hanno i peggiori nemici negli occupati, privilegiati di turno con il doppio lavoro, puntualmente in nero, che scioperano per mantenere privilegi unanimità contro i loro stessi figli, aspettano il lavoro che non verrà mai ed i risultati della Bicamerale. Nemmeno il lavoro inventato di sanapianità dai nostri «eccellenti politici», quale il lavoro sociale utile. Ma utile a chi? Arriverà...».

Aiuto, non capisco più nulla. Si spieghi.

Oreste ■ ■ ■

piccolo dettaglio. Siamo sudafricani, questo sì ■ un'ombra di dubbio, e in quanto tali siamo tirolesi (non sembra quasi una tautologia?) e in quanto tali minoranza etnica, noi e poi mai germanici e gli possiamo assicurare che non abbiamo la minima voglia di esserlo.

A leggere un articolo come il suo sentiamo veramente una stretta al cuore e cerchiamo di consolarci ripetendoci che evidentemente non è consapevole dei danni che può provocare a della mancanza di ■ della responsabilità che lo caratterizza.

Südtiroler
Hochschülerchaft (SH)
Gruppe Innsbruck
Associazione Studenti
Universitari Südtirolesi
(ASUS)
Gruppo Innsbruck

Quando uno spara e un altro scrive, io credo che il pericolo venga dal primo, poi credete che venga dal secondo. La nostra differenza sta qui. L'ideologo degli Schützen che ammazza il fondatore dei Freiheitlichen lo ■ per questioni personali, forse anche per quel diploma ■ maturità falso (se le cose stiano così), ma anche perché il primo stava abbandonando il partito e passando su posizioni vicine alla Lega italiana. In ogni caso, che scandalo un esponente della Superiorità che falsifica un diploma di maturità, perché non è in grado di superare l'esame? Era vostro professore universitario, a Innsbruck? Che il serial killer di Merano ■ vittime italiane, è nelle cronache dell'epoca, che solo voi avete dimenticato. E i ragazzi che in Alto Adige facevano finta di non capire l'italiano erano probabilmente studenti universitari: ■ come voi scrivete - l'italiano lo sanno benissimo, perché rifiutano di usarlo? E' ■ questa la strada della comprensione? Voi insistete sulla diffusi-

ne del bilinguismo: che invece non è rispettato nemmeno nella segnaletica stradale.

Ferdinando Camon

sbagliate e le colpe ■ Pra

Nel sopratitolo dell'articolo «Una pioggia di multe sbagliate» (22 febbraio, pag. 34) si legge testualmente: «Le cifre del bilancio annuale della nuova magistratura: troppi gli errori al Pra». Così detto sembra che sia il Pra a commettere errori, mentre nel testo si afferma correttamente che il Pra non ha alcuna responsabilità per ■ multe sbagliate. ■ tratta chiaramente di una svista, il cui risultato, però, se ci si limita a leggere l'«occhiello», è di fornire un'informazione errata.

Alfredo Orlando
Capoufficio Stampa Aci
Roma

Il potere che Dio diede agli uomini

Ambienti naturali sostituiti dal cemento e dall'asfalto, specie animali estinte, sofferenze e torture causate dalla vivisezione... è tutto giustificato nelle seguenti parole: «Nel potere donato da Dio all'uomo ■ alla donna di dominare la terra e di utilizzare gli animali, rientra anche la facoltà di intervenire sulla natura e sui processi riproduttivi degli stessi animali». Detto dal teologo padre Gino Concetti citato su *La Stampa* del 25 febbraio, a pagina 15, a proposito della clonazione.

Che infinita presunzione in questo supposto potere donato da Dio all'uomo e alla donna! Ma la Chiesa non dovrebbe predicare l'umiltà? E non dovrebbe insegnare ad amare la natura ed a vedere in essa l'immagine di Dio anziché un mezzo per il proprio benessere?

Paola Chissotti
Torino

Testimonianze preziose, documenti inediti di un capo storico del movimento ritrovati da una studiosa

E Folgore incendiò l'Italia

L'uomo che ha narrato il Futurismo

Il padre di Omero si presentò a Filippo Tommaso Marinetti un pomeriggio degli Anni 10, nel Circolo marchigiano dove i poeti futuristi erano in ■■■■ di investire il pubblico con le loro raffiche di parolibere. Era un signore anziano, non decrepito: dall'aspetto signorile, ma ■■■■ nulla di rapsodico. E quella ■■■■ frase, «Sono il padre di Omero», lasciò interdetti gli incendiari del gruppo, che nel loro manifesti annunciavano la distruzione del passato, musei e biblioteche compresi. Solo dopo qualche secondo l'autore di «Uccidiamo il chiaro di luna» capì che l'Omero in ■■■■ non era ■■■■ poeta dell'«Iliade», ■■■■ Omero Vecchi, loro compagno di avventura. Nessuno lo conosceva più con quel nome, emblema paradossale del più delirato passatismo. In linea con i propositi rivoluzionari, l'autore di *Fiammeggiando l'Aurora* e il *Canto dei Motori* aveva dovuto inserire bagliori di futuro anche nella firma: e si era ribattezzato Luciano Folgore.

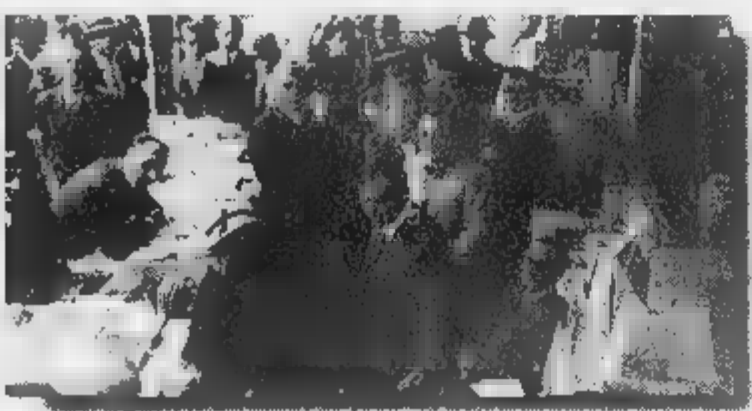
Del padre di Omero non sappiamo altro. Di Luciano Folgore, romano di madre piemontese, futurista prima, favolista poi, straordinario autore di parodie ed epigrammi sempre, oggi sappiamo praticamente tutto. A 31 anni dalla morte (1966), vengono alla luce le sue carte, a cura di Claudia Salaris, ostinata esploratrice fra gli archivi del movimento. Il libro che ■■■■ studiosa ne ha tratto, *Luciano Folgore e le avanguardie*, in uscita dalla Nuova Italia, ci dà non soltanto il profilo più compiuto del personaggio, ma ci restituisce ■■■■ vita quotidiana dei futuristi, con le cronache inedite delle loro declamazioni, che mandavano a fuoco l'Italia letteraria nel primo '900. Folgore, protagonista ■■■■ primo narratore orale di quelle battaglie, ■■■■ destinato a serb ■■■■ più di ogni altro memoria.

Fecce ■■■■ tempo ■■■■ raccontarci di persona, con le sue coloriture romanesche, negli Anni 50. Il vecchio Omero ■■■■ firmava Esopino, il ciclo ■■■■ stava chiudendo. Il poeta, quasi settantenne, si aggirava nei corridoi della Rai dove distribuiva epigrammi a voce («O come ■■■■ triste / sconvolgente e brutto / offrire ■■■■ pesce in bianco a un ne-

SANGUINETI

Dischi e poesia con Liberovici

BOLOGNA. Gli accenti reinventati, le pause rubate, le doppie appena sfiorate ■■■■ accade ai liguri, le sibilanti davvero tali. E' la voce di Edoardo Sanguineti a offrire il senso più segreto delle proprie poesie nel compact-disc che la Fonit-Cetra ha appena pubblicato nella collana *Antologia Sonora*, dedicata ai poeti interpreti di se stessi. Appare evidente, nel piacere del ritmo e delle ■■■■ mutazioni, la consuetudine con la musica ■■■■ poeta contemporaneo più frequentato ■■■■ compositori. Dopo le collaborazioni ■■■■ Luciano Berio, Vinko Globokar, Luca Lombardi, Giacomo Manzoni, ecco le due recenti opere scritte per Andrea Liberovici, *Rap* e *Sonetto*. Librettista e musicista ne discuteranno oggi pomeriggio al Conservatorio di Bologna, al termine di un laboratorio di tre giorni promosso dall'università bolognese ■■■■ dedicato a «recitar cantando il rap». (s. cap.)



gro in tutto!) ■■■■ cercava di piazzare storie ottimistiche per la neonata tv dei ragazzi. In realtà aspettava soltanto chi lo sollecitasse a ■■■■ ■■■■ di allora. «Io sopravviverò per quelle cose», diceva. Era certo che qualcuno sarebbe andato ■■■■ cercarle dopo la morte.

Il testo di una sua conferenza del 1914, «Negli hangars del futurismo», disseppellito ora dalla Salaris, è la prima testimonianza diretta sulla tumultuosa nascita del movimento. A beneficio dei posteri, Folgore annotava il giorno ■■■■ cui i futuristi ebbero ■■■■ battesimo dell'ortaggio, un rito che si sarebbe ripetuto in ogni città d'Italia: «Fu ■■■■ 18 marzo 1910 a Torino al Politeama Chiarella, ■■■■ pioverro rape di tutti i generi, legumi di tutti i colori, mentre i petardi scoppiavano sulla scena e una coppia di piccioni spauriti svolazzava per il teatro

denso di persone, di fischi, di urla».

Nelle serate successive il poeta ricorda episodi anche più pittoreschi. «Al Mercadante di Napoli do- ■■■■ i pomodori, le patate, i ravanelli avevano formato sulla ribalta un tappeto ■■■■ palmo di spessore. Marinetti coglie a volo un arancio, lo sbuccia davanti al pubblico e lo mangia alla salute dei napoletani». Al Verdi di Firenze arrivano i proiettili ■■■■ impensati: cartate di maccheroni che volano giù ■■■■ loggione. «Il poeta futurista napoletano Francesco Cangiullo vedendo il ■■■■ piatto tradizionale così maltrattato e non sapendo convincersene lo esamina da vicino, poi esclama ■■■■ meraviglia dolente: Marinetti, sono maccheroni!».

Folgore, dalla scena, si diverte come un bambino sulle giostre: «E' uno spettacolo veramente lirico vedere signori e signore che si sporgo-



Sua la prima cronaca diretta del «battesimo dell'ortaggio»: il rito dei lanci di verdure sugli artisti in scena

Una caricatura di Luciano Folgore, qui accanto, ancora Folgore: più a sinistra, la Festa ■■■■ Libro a Torino nel '34

no dai palchi con il delirio negli occhi nella ■■■■ e nelle mani, e godersi i pugili in platea e i battibecchi fra i palchi e le poltrone inchinando di tanto in tanto la testa per evitare un pomodoro, per lasciare il passo ad una rapa fruscante con tanto di foglie».

Al Dal Verme di Milano, per il concerto degli intonarumori creati da Luigi Russolo nel 1914, i futuristi non si limitarono a raccogliere ortaggi. «Ad un certo punto Marinetti, Carrà, Boccioni e Mazza sono scesi in platea ed hanno cominciato a distribuire pugni ■■■■ tegnate ai disturbatori, che si divertivano a lanciare sul palcoscenico persino dei pezzi di legno irti di chiodi. Russolo intanto continuava a dirigere la sua orchestra, imperturbabile».

Meno imperturbabili i carabinieri, intervenuti a cercar di sedare la rissa. Per poco. «Fuori nuovi pugi-

lati. Al caffè Savini altra colluttazione, abbassamento di saracinesche, registra felice il poeta, che conclude trionfante: «Dall'altra sera è forse cominciato il grande futurismo, la enorme pazzia come la chiamano gli ortodossi ■■■■ tutti i musei, di tutte le biblioteche d'Italia».

Sarebbe finito assai presto. Quei personaggi così aggressivi ■■■■ i borghesi ■■■■ pubblico erano altrettanto rissosi fra loro in privato. Nelle lettere a Folgore recuperate dalla Salaris non ci ■■■■ solo gli applausi che i futuristi si scambiano, quasi per incoraggiarsi l'un l'altro sulle barricate. Affiorano progressivamente dubbi, autocritiche, denunce sulla dittatura del fondatore. «Noi giovani, non milionari come Marinetti, né affamati speculatori come i pittori futuristi, corriamo il rischio di diventare ■■■■ breve

«a Dio spiacenti ed ai ■■■■ sui», lamenta il poeta Libero Altomare già nel 1911. L'anno dopo Gian Pietro Lucini scrive di aver lasciato il futurismo perché non vuole «essere contemplato nel reggimento ■■■■ infima scuola, e tanto ■■■■ in questo, che ■■■■ allontanò dal mio primo canone di libertà incondizionata per far della accademica a capriccio».

Armando Sollici, con una lettera del ■■■■ febbraio 1915, comunica ■■■■ rottura definitiva del gruppo fiorentino: «Era assolutamente impossibile per noi ammettere e sanzionare con la complicità del nostro silenzio le idiozie che Marinetti va dicendo e facendo in nome del futurismo. E' difficile trovare un ■■■■ meno profondo e moderno».

E all'inizio del 1917 Folgore riceve una cartolina dal fronte: un esordiente ventottenne, che gli aveva mandato un libretto di versi stampato in 80 copie a Udine, sollecita l'attenzione ■■■■ più famoso collega: «Ella che mette al fuoco della lirica, con tanta novità di slanci, ■■■■ sua esperta sensibilità, saprà aiutarla». Il libretto è «il porto sepolcro», ■■■■ postulante Giuseppe Ungaretti. E' nata, all'insaputa del futurismo, la nuova poesia italiana.

Giorgio Calcinotto

FATTI ■■■■

■■■■ Cannibali

ROMA. Anche il *Wall Street Journal* scopre il «Pulp fiction all'Italia» ■■■■ e gli ormai famosi «Giovani Cannibali». E, a differenza della Susanna Tamaro nazionale che li ha tacciati ■■■■ pericolosa immorale, al compassato quotidiano fi- ■■■■ americano i cannibali piacciono, in quanto questa «piccola banda di scrittori surreali sono lo specchio, non la causa, della violenza, della noia e dell'alienazione di cui scrivono». «Quando una società matura produce una soffocante melassa di kitsch ed ipocrisia come il Festival di San Remo ■■■■ sostiene la Randall, inclemente ■■■■ con i più servili presentatori televisivi, allora ■■■■ può solo sperare nei più giovani».

[AdnKronos]

Churchill-Mussolini non ci fu carteggio

ROMA. «Complete silence»: fu un ordine di «silenzio assoluto» quello impartito da Winston Churchill ■■■■ tutti i suoi più stretti collaboratori per rispondere alle ripetute richieste di Benito Mussolini di trovare un accordo per anticipare la fine della Seconda guerra mondiale. E' ■■■■ scoperta fatta dallo storico Richard Lamb, docente del Merton College di Oxford. Obiettivo della sua ricerca era fare chiarezza sul fantomatico carteggio tra Churchill e il duce, ■■■■ secolo oggetto di discussioni e polemiche tra gli studiosi. «Non esiste nessuna lettera di Churchill al capo del fascismo ■■■■ sostiene Lamb. [AdnKronos]

«Golem», ■■■■ Internet non ci fu numero

E' arrivato ■■■■ Internet il ■■■■ numero della rivista *Golem*, con interventi di Umberto Eco («L'Opus Dei smentisce che io sia l'Anticristo»), Enzo Restagno («La musica all'ombra dell'Ulivo»), Furio Colombo («E presto abbasseremo anche l'età per candidarsi»).

Slovenia protagonista al Premio Acerbi

CASTEL GOFREDO (MN). E' la Slovenia la protagonista del Premio Letterario Giuseppe Acerbi '97. Sono state scelte infatti le quattro opere finaliste del premio e si tratta di *L'albero del May* ■■■■ Boris Pangerc, *Notti stellate* di Dusan Jelencic, *Nel vento della Sibilla* di Alojz Rebula e *Savrinke* di Marian Tomisic.

Il vincitore sarà proclamato ■■■■ 28 giugno.

DISCOVERY. TUTTE LE LIBERTA'. ANCHE QUELLA DI VINCERE.

Niente è impossibile con una Family Wagon. Oggi basta andare dai Concessionari Land Rover per provarla in strada. Ma c'è di più: una scelta da compiere che vi dà la possibilità di ■■■■ 100 corsi di guida sicura Driving Experience.

Esperienze della Premi Promozione, 4 stages Esclusive per due persone alle Maldive con soggiorno in un resort di lusso a Nika Hotel, una che sopraggiunge potrebbe darvi la possibilità di essere uno dei 20 fortunati che saranno selezionati per prendere parte al Land Rover.

Esperienze 387 sugli Emirati Arabi Uniti, prendete la libertà di scegliere la Family Wagon tutta per voi in la Discovery. Autocorsa 24 ore a 1.422.980.000 e la Ferrari 2500 o la 2000 24 ore a 1.564.000.000 chiavi in mano. E' una libertà che vi farà sentire subito vincere.

GRANDI EMOZIONI, GRANDI AVVENTURE. DAI CONCESSIONARI LAND ROVER DAL 17 FEBBRAIO AL 28 MARZO.

Collezione Primavera Conbipel. Unica anche nel prezzo.



giacchina due taschini con zip L. 54.900
trench nylon L. 149.000
gilet due tasche zip L. 49.900
polo rigata zip L. 59.900
pantalone cinque tasche L. 39.900
scamiciato due tasche abb. laterale L. 49.900

giacca microfantasia L. 159.000
giacca camoscio con cintura L. 590.000
tailleur L. 199.000
camicia in organza ricamata L. 89.900
pantalone microfantasia L. 69.900



camicia stretch L. 59.900
polo camicia 1 x L. 49.900 2 x L. 89.900
gilet righe L. 59.900
giubbino zip da L. 99.900
giacche camoscio L. 590.000
pantalone trend L. 79.900
abito tre bottoni L. 269.000

gilet jeans L. 49.900
camicia madras e jeans L. 79.900
minigonna pecary L. 99.000
camicia pecary L. 249.000
giubbino pecary L. 249.000
abito jeans L. 79.900
jeans elasticizzato L. 59.900
jeans basico unisex L. 29.900
t-shirt crepe elasticizzato L. 19.900



COLLEZIONE D'AVANTI... festival

TORINO... festival

TORINO... festival

GRIGIARCOLO... festival

BIANCO... festival

VENARIA (TO) Piazzale Città Mercato

ALFA... festival

BIELLA... festival

POCAPAGLIA... festival

AVISTA... festival

GENOVA... festival

...negozi Conbipel in Italia



conbipel

PROPOSTE MODA



Belafonte, il «re» ha 70 anni

Banane e milioni. Compie 70 anni domani il «re del Calypso», quell'Harry George Belafonte (foto) che, tra il 1955 ed il 1957, lanciò in tutto il mondo «Day-O», meglio noto come «Banana boat», forse il primo successo miliardario realizzato da un cantante di colore. Nato ad Harlem il 1 marzo del 1927 da genitori giamaicani, povero in canna, lascia i ghetti del quartiere newyorkese tra il 1955 e il 1940 per trasferirsi in Giamaica, terra del calypso, dove si

familiarizza con questo particolarissimo genere di sound. Nel 1944 si arruola in marina e, con una borsa di studio pagata dalla U.S. Navy, si iscrive, a guerra conclusa, alla scuola teatrale di Irwin Piscator. Intanto canta musica folk in un locale del Greenwich Village. Per la Rca, con la quale inciderà oltre trenta long playing, sfonda con «Calypso» dal quale vengono tratti due singoli, «Jamaica Farewell» e «Day-O»: due enormi successi.



Ventura: debutto nel cinema

Simona Ventura (foto) debutta nel cinema da protagonista in «Fratelli d'Italia» di Maurizio Ponzi. «Sul set - racconta - mi sono sentita impacciata solo nei primi due giorni perché usavo linguaggio e ritmi televisivi. Dopo aver capito che nel cinema si possono ripetere varie volte le scene, mi sono sentita più a mio agio. La Ventura sta per esordire anche sul palco: le hanno proposto il remake teatrale di «Quando la moglie è in vacanza» per il '98 e il progetto le piace. «Non voglio scopiazzare Marilyn Monroe - dice

- anche perché quel film era ambientato negli anni '50 mentre l'azione teatrale sarà adattata ai giorni nostri. Sarà la mia prima esperienza teatrale ma se nelle prove ritengo non essere in grado di interpretare la parte, rinuncerò». Fra gli altri impegni c'è la tv con «Mai dire gol della domenica» e fra i prossimi progetti alcuni speciali per Canale 5, la fiction in 13 puntate «S.P.Q.R.» e 20 puntate sul fitness. «Ritorno in Mediaset ancora un anno - afferma - e se la Rai mi offre una scrittura ci potrei riflettere».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Sabato 1 Marzo 1997 27

Cruise e la Kidman a Roma: due giorni da turisti «blindati» e una gran festa con fotografi in tilt

Nelle foto i registi Stanley Kubrick (a sinistra) e Oliver Stone

ROMA. Coppia imperiale del cinema contemporaneo, lui ragazzo d'oro che ha fatto guadagnare a Hollywood tre miliardi di dollari in dieci anni, lei consacrata interprete magnifica. «Ritratto di signora» di Jane Campion, Tom Cruise e Nicole Kidman hanno messo sottosopra per due giorni e due notti il mondo dei media, televisioni e paparazzi in testa, che l'altra sera, alla festa in loro onore, sono partiti all'assalto. Trandosi con gli immensi gorilla del servizio d'ordine. Non Roma, però, che come ben sapeva Ennio Flaiano, «città troppo scottica per smuoversi, tant'è che fuori il cinema Embassy, ad aspettarli c'era soltanto un gruppetto di giovanissimi ammiratori attirati più che altro dalle luci dei riflettori, dalle automobili con autista e dalla folla di vip che s'accalcava in attesa di entrare. Due giorni romani per Cruise e Kidman, un po' vacanza e un po' lavoro, come sempre succede ai grandi divi, il cui più piccolo spostamento, finché per smuovere denaro.

Impegnati a Londra, da mesi, a girare «Eyes Wide Shut», il più recente film erotico di Stanley Kubrick, il più geniale regista vivente - anche il più nevrotico - il più segreto, hanno deciso di venire a Roma per due differenti ragioni: entrambe legate alla notte degli Oscar. Lui voleva presenziare alla prima italiana di «Jerry Maguire», la pellicola candidata a cinque premi Oscar tra cui quello come miglior attore; lei voleva misurare i venti abissi che le aveva preparato lo stilista Gai Matiolio, per scegliere quello che indosserà durante la cerimonia degli Oscar, quando sarà sul palco a distribuire premi. E - alla coppia è interdetto ogni rapporto - la stampa dall'iracundo Kubrick, che detesta veder svelati i particolari delle sue opere, per lo più è stata organizzata una serata di gala nella quale i giornalisti potevano vederli ma non avvicinarsi né rivolgere loro domande indiscrete.

Arrivati a Roma con il loro aereo privato, venti persone al se-



Lui ha presentato l'anteprima di «Jerry Maguire» lei ha scelto l'abito per l'Oscar. Insieme faranno un film con Kubrick

TOM & NICOLE ultimi divi

guito, dieci automobili e trenta cassi di bagagli, tra cui un fax privato, un computer e una videocamera con cui Cruise avrebbe filmato perfino l'eroico Papi che tentava di filmarlo, i due si sono chiusi nell'hotel Hassler, affacciato su Trinità dei Monti, da dove - usciti solo per una nottata in giro per locali, in compagnia di Cuba Gooding jr., coprotagonista di «Jerry Maguire», e di Oliver Stone, amico di famiglia. Per il resto pasti in - per la coppia vegetariana - di stretta osservanza: penne al pomodoro o basilico, mozzarella di bufala, carciofi, fagioli, aragosta. E questo nonostante lei, la Kidman, pare si sia lamentata dell'albergo, troppo vecchio stile per i suoi gusti che, in quanto ad abitudini sono esigentiissimi, tant'è che vorrebbe rifare di nuovo la loro villa americana, con gran fastidio del marito Tom che non ne può più di operei, arredatori, tappezzeri e quant'altro.

La seconda sera, invece, festa pubblica. Terrorizzati dalla leg-

genda del traffico romano, Cruise e Kidman sono arrivati mezz'ora prima dentro il cinema, e facendo saltare il cerimoniale, sono stati costretti a starsene acquattati dietro una tenda, davanti ai bagni, in attesa che arrivassero gli altri ospiti. Una giacca casual colorata lui, un abito a sottoveste con scialle d'argento lei. La faccia da ragazzino lignoso e motivato lui, l'aria da aristocratica inglese d'altro secolo lei. Simpatico lui, stupida addirittura lei. E infatti tutti gli occhi si appuntano su Nicole, nascosta tra i gorilla, in mezzo al pubblico: sul suo profilo incantevole, sulla sua pelle luminosa, sui suoi riccioli d'oro, sul lungo collo bianco senza neanche un gioiello. Tom Cruise, per umana cortesia e obbligo promozionale, rilascia dichiarazioni neutre. «M'è piaciuto lavorare in «Jerry Maguire» perché è una storia che va al fondo dei sentimenti: è un businessman, il mio, alla ricerca della sua anima». Oppure: «Conosco il regista Crowe da almeno dieci anni: era

un giornalista famoso e mi fece la prima intervista importante. Gliene sono ancora grato». O - cora: «Purtroppo del film di Kubrick posso dire solo che son contento di lavorare con mia moglie sotto la sua direzione». Meno ovvia, anche se tradizionale, la dichiarazione sull'Italia. «Ci veniamo spesso perché ci piacciono la gente, il cibo, i paesaggi e le vestire bellissime città d'arte», una frase sincera, visto che Tom Cruise e Nicole Kidman l'estate scorsa erano in vacanza sulla costiera amalfitana dove il loro yacht salvò perfino un paio di improvvisi turisti. Per il prossimo luglio hanno affittato - villa in Lucchesia. I due spariranno dalla sala per riapparire tre ore dopo alla cena. Lei altissima e statuari, lui più piccolo e protettivo: lui le cinge le spalle, la bacia, le aggiusta lo scialle. Lei ride. Non mangiano. Bevono soltanto. La notte stessa il loro aereo li porta a Parigi per la medesima cerimonia.

Simonetta Robiony



«Ha perso la testa»

Baudo-Minoli duello al sole per la «soap»

NAPOLI. Ancora Pippo Baudo contro la Rai. Per l'ex direttore artistico la «soap opera» televisiva prodotta dalla Rai a Napoli, «Un posto al sole», è un fallimento ed un'occasione mancata per fare conoscere all'estero il nostro Paese e la nostra cultura. Invitato per una lezione tra gli allievi dell'Università Popolare dello spettacolo, che ha nominato dal maggio prossimo nuovo rettore, Baudo non ha risparmiato le critiche. «Soldi buttati quelli della soap opera - ha detto - come testimoniano dall'altra parte i bassi indici d'ascolto e per una forma di spettacolo estranea alla nostra cultura, e tipica di un mercato come quello americano che è calibrato sulle esigenze di una società multirazziale, dove bisogna trovare un minimo comune denominatore al punto più basso». «Sbagliato - ha aggiunto il presentatore - anche affidare la soap a sceneggiatori americani ed australiani che sono incapaci di penetrare nella nostra cultura e sbagliato girare in interni. Si poteva far conoscere in tutto il mondo il nostro Paese, che è bello dall'Alto Adige alla Sicilia, ed invece hanno creduto di salvarsi mettendoci dentro un po' di attori napoletani».

Le altre critiche di Baudo riguardano la scarsa attenzione per la ricerca e la valorizzazione dei nuovi talenti. «Si dovrebbe destinare il 30% delle risorse alla ricerca», ha detto tra gli applausi, ed ha ricordato di aver istituito un'accademia di aver condotto in tv «Gran Premio», lanciando numerosi nuovi talenti.

Sul Festival di Sanremo, Baudo ha detto di non volersi esprimere. Poi, però, davanti alle domande insistenti di una ventina di aspiranti attori, lo ha definito «una messa cantata di cui più dal lunedì successivo - parla più nessuno». «Di questo festival - ha detto - resterà solo il ricordo delle cosce della Marini. Anche se è poco». Frecciate anche a Piero Chiambretti («Sono un suo ammiratore, ma a Sanremo non ha avuto coraggio»).

Giovanni Minoli, direttore di Raitre - «sponsor» della soap «Un posto al sole», ha replicato immediatamente agli attacchi del presentatore tv. «Baudo, gradito ospite su Raitre e «Film vero» - ha detto Minoli - ha perso la testa, la capacità critica e non è informato». Minoli ha spiegato, replicando ad alcuni passaggi delle dichiarazioni di Baudo, che «i risultati di ascolto» - «Un posto al sole» sono superiori a quelli previsti e programmati dalla rete e comunque migliori di quelli fatti registrare da Raitre in prima serata su questa rete dopo il ritorno in Rai circa dieci anni fa: gli sceneggiatori della soap sono tutti italiani e inoltre il «serial drama», vero e proprio della fiction, per costare solo 70 milioni a puntata è girato per due terzi in interni e per un terzo in esterni. Solo Baudo, notoriamente grande produttore di fiction - ironizza Minoli - potrebbe produrre a quei prezzi tutto in esterni».

Poi Minoli affonda: «Capisco che la Rai e magari anche Mediaset scoprano l'importanza del produrre fiction di vari generi - varie collocazioni invece degli inutili e costosi varietà di Baudo, il rischio di finire la carriera prima del tempo diventerebbe, da tempo, certezza».

[s.n.]

Da lunedì l'attore insieme a Boldi, ma soltanto per un mese



Paolo Villaggio con Boldi e con Ricci all'annuncio della nuova «Striscia la notizia». I due attori sostituiranno Enzo Greggio e Jacchetti. Condurranno il programma di Canale 5

Villaggio, «Striscia» è sua «E' diventato il tg per eccellenza»

MILANO. Dopo smentite e i no-comment, Antonio Ricci ha sciolto il finto riserbo. «Striscia la notizia». Ha detto: «Paolo Villaggio e Massimo Boldi saranno i conduttori del programma. Da lunedì 3 marzo sostituiranno, per un mese, Greggio e Jacchetti». Ma come? Il suo amico Freccero non appena ha scoperto che lei avrebbe coinvolto Villaggio - è affrettato - annunciare il contratto che avrebbe legato il comico a Raidue per un talk show con Gas-

man e lei glielo porta via? «Villaggio non ha mai firmato alcun contratto con Freccero poiché tutto si è fermato al preliminare. Giochetti a parte, Villaggio era euforico. «Era ora! Prima di morire volevo fare «Striscia»! Sono felice come non ero da tempo. Considero questa partecipazione uno dei punti più alti della mia carriera! Ricci ha costruito un programma tra i più azzeccati degli ultimi vent'anni. Quest'anno sa come fare la tv. Pensate ad

Arbore che da dieci anni campeggia sugli allori di «Quelli della notte» e «Indietro tutta». Ai tempi gridò all'invenzione tv del secolo. Cazzatelli «Striscia», nato come telegiornale satirico, è diventato il telegiornale per eccellenza dove vengono mostrate senza vergogna le magagne del nostro Paese. Quando un programma raccoglie dieci, undici e volte anche dodici milioni di persone non è spiegato, è semplicemente stupefacente». (L.d.)

Sul palco con «Trash» anticipa i tempi del suo varietà d'autunno

Montesano fra la spazzatura parte in teatro, approda in tv

ROMA. L'aria da malandrino un po' spassatello, ma la battuta romanesca pronta e salace, Enrico Montesano torna in palcoscenico con «Trash»: non si butta via niente, uno dei suoi lunghi monologhi, metà tra il serio e lo scherzoso, scritti per lui da Enrico Vainio e Ferruccio Fantone. Una sorta di anteprima, con molta satira politica in più e molti giocherelli in meno, del programma legato alla Lotteria di Capodanno che rifarà, dieci anni dopo il vecchio «Fantastico», a partire da ottobre su Raiuno, sotto il titolo di «Sorrisi e canzoni», dove sorridi e canzoni - due verbi espressi con l'imperativo. Se in scena, dal 4 marzo alla fine mese, in un teatro tenda di Piazza Conca d'oro a Roma, e poi a Napoli, a Genova, a Firenze, Montesano starà da solo in mezzo ai bidoni della spazzatura, a fare un pensionato che s'è rifugiato tra i rifiuti di questa società, al Teatro delle Vittorie starà invece in compagnia di una soubrette - Simona Ventura? Natalia Estrada? chissà - pronta a ballare e a canticchiare lui, il nuovo spettacolo, dichiara, è l'occasione di tornare a fare solo l'attore. «Con la



Enrico Montesano torna a teatro nei panni del pensionato Torquato cui nessuno si interessa più

politica ho chiuso: ci ho provato, ho pensato di poter essere utile al mio Paese, mi impegnato, ma adesso basta. Gli ho portato 140 mila voti: glieli regalo. So' diventato qualcuno. Non dico del popolo se no D'Alema si risente. Dopo anni passati a Strasburgo a far il parlamentare europeo del pds e altrettanto tempo speso al Comune di Roma, ho capito che mentre un avvocato, un medico, un commerciante possono passare alla politica, un attore non lo può fare. Sta sotto tiro. Basta pensare a come m'ha attaccato Storace, o si chiama Storace? quando è andato in tv a far pubblicità - un mio sceneggiato. Che poi visto da

vicino mi piace pure, Storace. Mi fa simpatia. «Ammazza Enri», m'ha detto, «tu non sei solo dell'Ulivo, sei pure della Lazio». Pure se è di An è una brava persona. Ma da vicino chi è che non è una brava persona? So' tutti bravi, da vicino: lo dice il buonismo».

Nei panni di Torquato il pensionato - vecchio che non vogliono più né i parenti né lo Stato ma solo l'ufficio delle tasse, Montesano farà l'elenco delle cose da salvare e di quelle da buttare via: «A siccome la satira si fa contro chi sta al potere, Veltroni, Prodi e D'Alema sono avvertiti: a chi tocca non se n'grugna, come dicono a Roma». Al fianco di Torquato sfileranno poi molti personaggi vecchi e nuovi inventati dal duo Montesano-Vainio: «new entry» assoluta il pentito che si batte per il rinnovo del contratto nazionale della categoria, al quale Montesano ha dato accanto e modi dell'onorevole Giuseppe Ayala, per anni magistrato dell'antimafia a Palermo e oggi sottosegretario alla Giustizia. «Dopo tutto sono due dipendenti dello Stato, solo che il pentito guadagna molto di più».

[s.r.]

Il direttore Liguori: «Ora il traino siamo noi»

«Scommettiamo sull'informazione. La concorrenza mi preoccupa? No, il compito di Studio Aperto è riqualificare l'ascolto di rete»

Alessandro Cecchi Paone, una «faccia inedita» secondo Liguori



Italia 1, con Cecchi Paone il tg serale si fa «agile»

ROMA. Sarà Alessandro Cecchi Paone il conduttore della nuova edizione di «Studio Aperto» in onda alle 20.30 su Italia 1, tutte le sere (tranne domenica, a partire più o meno dalla metà di aprile). Preceduto dalla trasmissione di Enrico Papi «Edizione straordinaria», il notiziario sarà in concorrenza diretta con il Tg2 di Mitanni e rappresenterà il sogno più evidente di quella rivoluzione interna alla rete a cui i vertici Mediaset stanno lavorando da settimane. «Nel '96 - spiega il direttore delle news Paolo Liguori - abbiamo avuto la dimostrazione che la rete, pur mantenendo le sue caratteristiche «giovani», poteva trovare nell'informazione un suo punto di forza importante. Così è nata l'idea di sperimentare un nuovo telegiornale».

Come mai non è lei stesso a presentarlo, Liguori?

«Per lo stesso motivo per cui Sorci non presenta il Tg1. Sono già direttore delle news, opinionista e conduttore, due volte al giorno, di «Fatti e misfatti»; per me tornare a fare il mezzogiornale del tg sarebbe come tornare indietro».

Allora perché Cecchi Paone e non gli abituali conduttori di «Studio Aperto»?

«Un giornale così nuovo ed essenziale aveva bisogno di una

faccia inedita, completamente fuori dalla routine. Cecchi Paone è un buon comunicatore e rappresenta proprio la novità di cui avevamo bisogno».

Quali saranno le caratteristiche di questo notiziario?

«Sarà un tg veloce ed essenziale, con tutte le notizie della giornata più alcuni servizi solo nostri. Rispetto all'edizione delle 18.30 avrà tutti gli aggiornamenti necessari: a quell'ora la parte politica non è conclusa, mentre alle 20.30 il quadro si completa».

A quale tipo di pubblico avete intenzione di rivolgervi?

«Al pubblico che non ha fatto in tempo a vedere il tg delle 20 perché è arrivato tardi a casa; quelli che vedono Papi e dopo non vogliono cambiare rete; alle persone che preferiscono un tipo d'informazione più agile».

Quello delle 20.30 è un orario pericoloso: ci sono già «Striscia la notizia», «Il fatto di Enzo Biagi», il Tg2. Non è una fascia troppo affollata?

«Certo, andare in onda alle 20.30 è rischiosissimo, ma noi non pretendiamo certo di fare concorrenza al Tg2 o alle altre seguitissime trasmissioni. La mia missione è un'altra: riqualificare l'ascolto della rete che adesso, a quell'ora,

non supera il 5%. Fino a questo momento le indagini ci consigliavano di programmare notiziari in questa fascia, adesso i segnali sono positivi, c'è la sensazione che la rete possa guadagnare pubblico e allora ci proviamo».

Lei è d'accordo con il direttore di Italia 1 Carlo Vetrugno quando dice che Santoro si troverà sicuramente meglio in una rete che dà più spazio all'informazione?

«Sì, Vetrugno ha ragione. Lo so perché anche io, quando ho cominciato, mi sono dovuto confrontare con il problema di andare in onda su una rete target marcatamente giovanile. Santoro adesso, facendo le sue sperimentazioni, intanto l'altra sera Lucia Annunziata ha preso una bella bastonatura... Spero che nel futuro io e Santoro potremo collaborare, abbiamo già dei progetti in questo senso».

Secondo lei Papi sarà un buon traino per il nuovo telegiornale?

«Con lui si tornerà un po' alla tradizione di Italia 1 che a quell'ora lanciò Fiorello e il karaoke. Comunque i discorsi sui traini sono relativi, io per esempio mi considero un traino per la pubblicità».

Fulvia Caprara

«L'agguato» di Reiner, film ispirato a una storia vera

L'America vince il razzismo per assicurare se stessa

COME un ammonimento o un punto di riferimento, il famoso discorso televisivo 1963 del presidente Kennedy sui diritti civili dà inizio a «L'agguato» di Rob Reiner, uno di quei film civili con cui l'America rassicura se stessa: film in cui il male razzista, politico, giudiziario o poliziesco appare vincente e invece viene vinto, in cui un quotidiano si batte rischiosamente e vittoriosamente per il trionfo della giustizia e della verità, in cui il Paese mostra il suo aspetto peggiore ma anche la capacità di contrastarlo. Sono film democratico-dubbiati entusiasmanti, purché siano come «Missing» o «Mississippi Burning» - La radici dell'odio, già divenuti dei classici: «L'agguato» è meno ben fatto, peggio recitato.

Storia vera. Nel famigerato Stato del Mississippi, una notte di giugno del 1963, Medgar Evers, militante e dirigente nero dell'associazione per i diritti civili della gente di colore, venne ucciso a fucilate mentre rientrava a casa. Il razzista bianco sospettato dell'assassinio venne processato due volte senza esito: le giurie bianche non seppero o non vollero pronunciare la sentenza. Trent'anni dopo, un giovane avvocato pubblico, con l'aiuto della vedova dell'ucciso, superando infiniti ostacoli professionali e umani (sparizione delle prove e dei resoconti dei vecchi processi, minacce, danneggiamenti, abbandono da parte della moglie, ostilità della città, aggressioni ai figli bambini), riuscì a far riaprire il caso, a far ripetere il processo, a ottenere la condanna colpevole.

Il film probo senza qualità cinematografiche particolari segue l'indagine presente rievocando i fatti del passato, analizza anche l'ambiente sociale col suo razzismo profondo apparentemente inestirpabile, ricostruisce la cronaca del processo, sottolinea molto i sentimenti e le coesioni familiari, termina classicamente con una forte tirata che è l'arringa dell'avvocato.

to, traccia un ritratto eloquente dell'assassino: James Woods che interpreta il più bravo degli attori (tra i quali figura pure la figlia Martin Luther King, Yolanda), mentre l'avvocato coraggioso Alec Baldwin è ingrassato troppo e l'eccesso di peso accentua la sua inesplicità. [l.t.]

L'AGGUATO
(Ghosts From the Past)
di Rob Reiner
con Alec Baldwin, Whoopi Goldberg, James Woods.
Drammatico. Usa, 1996.
Cinema: di Torino; 2 di Milano; Alhambra 2, Barberini 3, Farnese, Giulia Cesare 2 di Roma.



Whoopi Goldberg

Disastro aereo serial killer

In «Turbulence» con Ray Liotta i cattivi conquistano il Boeing

PUO' una hostess (sprago, assistente di volo) pilotare un aereo in situazione critica? Pare di sì. Nel genere film-disastro, «Turbulence» non è meglio né peggio dei suoi innumerevoli predecessori nel raccontare un doppio guasto aereo: maltempo e serial killer.

Come sempre in film simili, è la vigilia di Natale. Sul Boeing 747 in volo da New York a Los Angeles viaggia pure quattro poliziotti che scortano due criminali: un rapinatore e il serial killer Ray Liotta, condannato all'ergastolo. Il cattivo tempo invernale si muta in una condizione atmosferica molto rischiosa che suggerisce ai delinquenti d'impadronirsi del Boeing uccidendone i due piloti e lasciando alla hostess (assistente di volo, prego) il governo dell'aereo in balia della tempe-

sta. Chi credeva di sapere che in aereo non si può sparare perché i fori dei colpi nelle pareti del veicolo risulterebbero fatali, evidentemente sbagliava: il colpo provoca risucchio degli oggetti d'un bagno e loro dispersione nell'aria, ma una valigia usata come bloccaporta basta a risolvere il problema.

«Turbulence» è un esempio di produzione hollywoodiana iperstandardizzata ma una certa tensione avventurosa c'è e può renderlo divertente, alla tv. [s.n.]

TURBULENCE
di Robert Butler

con Ray Liotta, Lauren Holly, Hector Elizondo, Ben Cross
Avventuroso.
Usa, 1996.
Cinema: Lux di Torino; Apollo di Milano; Garden, Savoy 1 di Roma

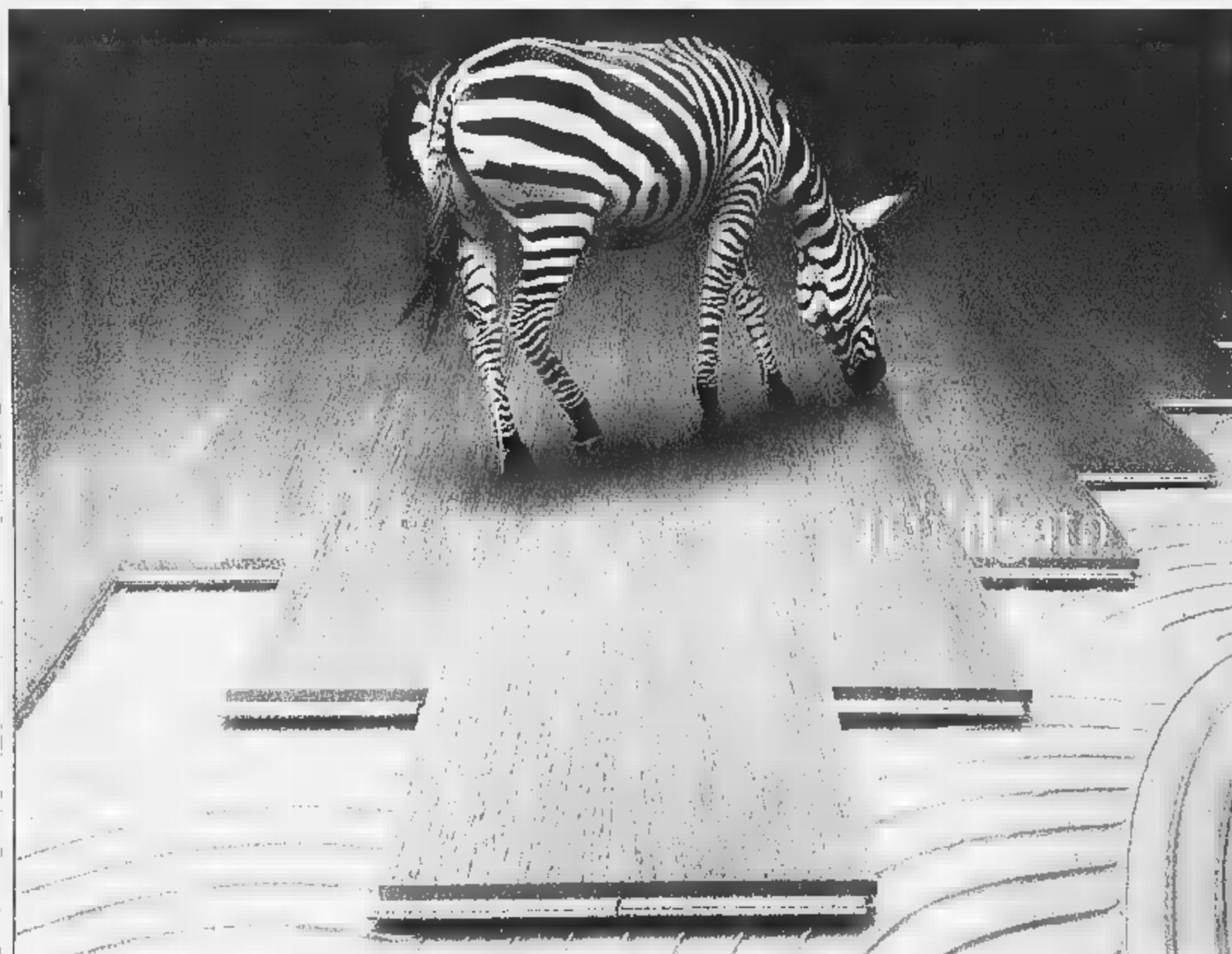
Una nuova legge

Veltroni rivoluziona il teatro

ROMA. Walter Veltroni rivoluziona il teatro italiano di prosa, lo assomiglia al modello tedesco, lo rende «stanziale» anche per le compagnie di giro. Il disegno di legge, che sarà approvato dal Consiglio dei ministri in via definitiva venerdì, prevede l'istituzione di due teatri nazionali, lo Stabile di Roma e il Piccolo di Milano e una serie di provvedimenti innovativi che figurano alla «Disciplina generale dell'attività teatrale» della bozza presentata ieri dal vicepresidente del Consiglio dei ministri. Nasce così la prima legge italiana per il teatro, che ha vissuto di stenti per quanto riguarda le sovvenzioni pubbliche, con circolari che venivano varate dai responsabili del dicastero dello Spettacolo sulla base finanziaria del Fus. Veltroni istituisce poi il «sistema residenze» teatrali: vale a dire che una compagnia potrà formarsi in città anche due anni, sostenuta dal Comune, se assicura la produzione stanziale.

La funzione degli Stabili sarà ridefinita: dovranno produrre più spettacoli di vari registi e valorizzare la drammaturgia italiana contemporanea; la loro stagione sarà più lunga; meno numerose le ospitalità; rafforzato il legame con la formazione accademica. Rinnova anche il sostegno alla sperimentazione, al teatro per ragazzi. La nuova legge dovrebbe essere approvata dal Parlamento nel '97. Tuttavia l'attività teatrale della stagione ('97-'98) sarà regolata da una «circolare-ponte». Il disegno legge prevede il Centro nazionale per il Teatro in cui saranno rappresentati lo Stato, le Regioni e i Comuni. Questa istituzione avrà il compito di coordinare gli interventi per il teatro, nonché l'attribuzione delle risorse già gestite dal Dipartimento spettacolo. Un'altra novità: per accedere all'intervento pubblico, i progetti, sia dei teatri stabili sia delle compagnie private, dovranno prevedere un sfruttamento triennale.

La nuova legge per cui Veltroni si era impegnato alla Convenzione per il Teatro di Parma nel settembre scorso è all'orizzonte anche se l'impostazione lascia disorientati parecchi organismi dell'attuale sistema teatrale. Dovrebbe, infine, scomparire l'Ente teatrale italiano i cui compiti verrebbero assorbiti dal Centro nazionale. [s.b.]



Nel dizionario dei parquet "rigato" vuol dire pregiato.

Infatti una venatura diritta, uniforme nel colore, compatta oltre ad essere bellissima, conferisce stabilità e durata al pavimento.

Il parquet Listone Giordano utilizza solo legno con queste caratteristiche, ottenute da una meticolosa selezione del tronco, dal taglio "di quarto", da una stagionatura paziente e rigorosa, da trattamenti che esaltano le qualità naturali del legno. Per questo è facile distinguere Listone Giordano da tutti gli altri parquet. Del resto, chi potrebbe confondere una zebra con un mulo?

Listone Giordano

MARGARITELLI

il parquet che ha fatto scuola

Rivenditori qualificati per il Piemonte:

Cesario Giampiero
Caviglioglio 10010
Tel. 011/241111

Bizio Parquet
Braz
Tel. 011/241111

Idrocentro
Torino
Tel. 011/241111

R.P.R.
Vercelli
Tel. 011/241111

Edilcentro
Torino
Tel. 011/241111

Idrocentro
Aba
Tel. 011/241111

Idrocentro
Torino
Tel. 011/241111

Russo Salvatore
Bussolengo
Tel. 0445/241111

Edil M
Ovada
Tel. 011/241111

Maes
Savigliano
Tel. 011/241111

Idrocentro
Settimo Torinese
Tel. 011/241111

Sprea
Torino
Tel. 011/241111

Fantastic
Casale Monferrato
Tel. 011/241111

Ambienti
Novara
Tel. 011/241111

Martino di Villa Laura
Torino
Tel. 011/241111

Trend
Ivrea
Tel. 011/241111

Cesario Nicola
Portogruaro
Tel. 0427/241111

Eredi Palumbo Achille
Cirié
Tel. 011/241111

Rech e Girardo Parquet
Torino
Tel. 011/241111

Ferrioli
Verbania Intra
Tel. 0323/241111

In vendita presso i negozi della catena "Listone Giordano" e presso i migliori rivenditori di ogni città. Per informazioni

Inviare le vostre richieste scritte a Margaritelli Italia SpA - fax 075/988.68.69

Servizio Clienti Margaritelli

111-241111

LA CARNE NON È PIÙ QUELLA DI UNA VOLTA È MOLTO MEGLIO



TE LO GARANTIAMO

I controlli sulla carne bovina svolti dai Servizi Veterinari sono la prima garanzia del miglioramento della qualità di questo alimento in Italia. Il Piemonte inoltre vanta due marchi di garanzia della carne bovina a tutela del consumatore che garantiscono entrambi la rintracciabilità del prodotto tramite appositi certificati esposti nei punti vendita. Queste iniziative nascono ed operano nel mondo dell'agricoltura e coinvolgono i trasformatori e i distributori per la commercializzazione. I punti vendita che espongono questi marchi hanno l'obbligo di vendere esclusivamente carne rossa di bovino adulto degli allevamenti che aderiscono ai previsti disciplinari.

COSÌ



COSÌ



Marchio di Qualità riconosciuto dallo Stato con D.M. 1.3.88

- La carne bovina a marchio CO.AL.VI ha queste caratteristiche:
- di bovini di razza Piemontese della coscia, i famosi "fassoni", nati ed allevati principalmente in Piemonte, in aziende con meno di 300 capi all'ingrasso
 - è prodotta in base a un disciplinare che prevede l'impiego di sole sostanze naturali come fieno, orzo, crusca e mais
 - è controllata dall'allevamento al consumo dal Consorzio di Tutela che rinforza ed affianca i Servizi Veterinari e le autorità competenti.

ASSESSORATI
ALL'AGRICOLTURA
E ALLA SANITÀ

REGIONE
PIEMONTE



CARNI BOVINE CERTIFICATE

Marchio istituito con legge regionale (L.R. n° 35/88)

- La carne bovina a marchio CARNI BOVINE CERTIFICATE ha queste caratteristiche:
- è di bovini di tutte le razze, purché ingrassati per un periodo minimo di 5 mesi in allevamenti piemontesi che aderiscono volontariamente al marchio
 - è prodotta con metodi di allevamento che vengono dichiarati dal singolo produttore con autocertificazione
 - è sottoposta ai controlli medico-veterinari del Servizio Sanitario Regionale e delle altre autorità competenti.

REGIONE PIEMONTE

ASSESSORATO AGRICOLTURA  ASSESSORATO SANITÀ

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

CO.AL.VI - RAZZA PIEMONTESE
via Torre Roa - Fraz. Madonna dell'Olmo
12020 CUNEO - Tel. 0171/411468

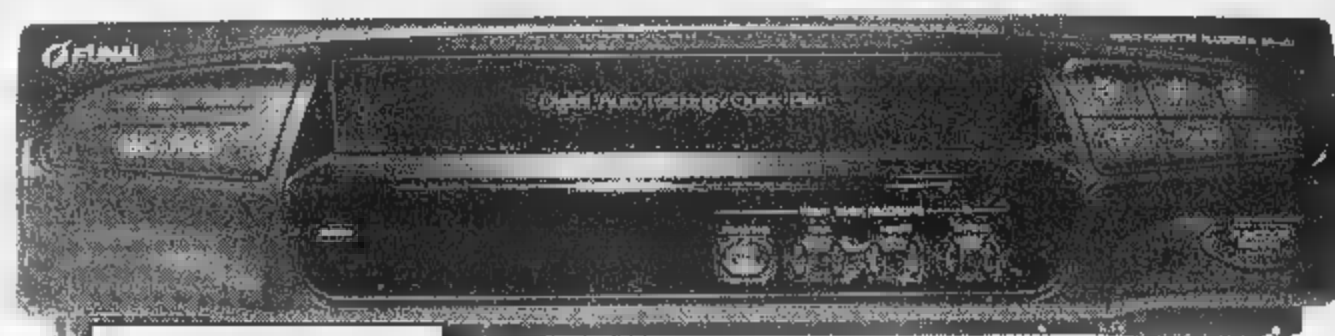
ASPROCARNE PIEMONTE
Via Castellamonte, 1 - 10138 TORINO
Tel. 011/4343247

AGRIPIEMONTE CARNE
Corso Vittorio Emanuele II, 58 - 10121 TORINO
Tel. 011/533018

PRO.ZOO.A. - CARNE
Via San Francesco da Paola, 22 - 10123 TORINO
Tel. 011/534415

CDS

Fino all'8 Marzo
***l'elettrodomestico
 costa meno***



*Grazie per la
 Vostra scelta*



Euromercato

C'è tutto, costa meno, tutto l'anno

CENTRO COMMERCIALE SHOPVILLE "LE GRU" - GRUGLIASCO (TO) - VIA CREA 10

GS
 GRUPPO

Chiambretti: «Il mio veto a Bongiorno? Valeva solo per il periodo di Sanremo»

Mike non va ad «Anima mia»: è giallo

Ma Fazio: «Non era invitato» questa puntata»

ROMA. Giallo sulla mancata partecipazione di Mike Bongiorno ieri alla puntata di «Anima mia». Piero Chiambretti, sospettato di aver posto il veto a Mike per il programma Rai due, smentisce le voci circolate in questi giorni. «Da giorni - spiega - rincorrono queste voci secondo cui io impedirei a Mike di partecipare ad «Anima mia»: ma solo falsità». Chiambretti spiega che in effetti un veto c'era, ma valeva soltanto per il periodo prima del Festival: «Io - afferma - ho tutelato Bongiorno per quanto riguardava la presenza in video prima del Festival di Sanremo: mi sembrava opportuno che Mike, tornando in Rai dopo tanti anni, lo facesse attraverso il Festival». Questa scelta si è rivelata azzeccata visto che la sua partecipazione alla rassegna passerà alla piccola storia della tv. Da quel momento ad oggi, però, le cose sono cambiate. Mike ora può andare dove gli pare e fare l'ospite dei programmi che vuole: non sono certo io a dover dire dove può andare un professionista di 74 anni».

Secondo la versione di Chiambretti, l'accordo pre-



Mike Bongiorno

Festival su Mike era stato preso assieme al direttore di Raiuno, Giovanni Tanti, ed era stato «difeso» anche dal direttore generale Franco Iseppi e dal direttore di Rai due, Carlo Freccero.

«La questione è nata - aggiunge Chiambretti - solo perché «Anima mia» aveva chiesto di avere Mike una settimana prima del Festival».

Insomma, con Fazio tutto bene? Non troppo, visto che Piero ammette che tra i due c'è una differenza di punti di vista. Io - spiega - non ho rivalità con nessuno, sono in

no persone che fanno cose che io già ho fatto ma non è una polemica, sono cose che capitano. «Anima mia»? Non so che dire, ne ho visto solo cinque minuti, non me la sento esprimere un giudizio».

Altre voci maligne, poi, favoleggiano di un «clan dei genovesi» all'interno della Rai, che avrebbe giurato a Chiambretti «guerra eterna». «Io non ne so niente, comunque non essere amato da certe persone è per me un punto d'orgoglio», dice Chiambretti, che in questi giorni ha avuto dei colloqui con Marco Giusti per partecipare al suo nuovo programma, «Carosello». «Lo ringrazio per aver pensato a me, ma dopo Sanremo l'unica voglia che ho è quella di finire di girare i Cinquagiri e di scappare in vacanza, possibilmente senza tv».

Sul giallo-Mike ad «Anima mia», taglia corto anche Fazio. «C'è stato un equivoco - dice - Bongiorno era invitato alla terza puntata di «Anima mia», ma non è potuto venire per via di Sanremo. Non c'era nessun accordo, dunque, per la sua presenza da noi in studio ieri sera».

I FILM DI OGGI IN TV

Connery ama una ladra

1984, Rete 1 alle 20,40; dur. 120'

Alfred Hitchcock in azione per Marnie la ladra (la bellissima ma fragile Diane Baker) che cambia identità ad ogni furto. Di lei però s'innamora Mark, l'affascinante ed energico Sean Connery, che la pone di fronte ad un'alternativa: finire la vita in prigione o sposarla? Come? Non è facile per lui, soprattutto, perché la ragazza è soggetta a nevrosi dalle quali non riesce a guarire. Mark cerca allora di scoprire le psicologiche del male che affligge la sua donna.

E.T. l'extraterrestre

1992, Italia 1 alle 20,30; dur. 110'

Torna in tv il bellissimo film di Spielberg che ha appassionato ragazzi e adulti degli ultimi vent'anni. Un extraterrestre viene abbandonato sulla Terra dai suoi compagni. Un gruppo di bambini lo accoglie e lo protegge dalla malvagità degli uomini, che vogliono eliminarlo. Il povero E.T. molto umanizzato, riuscirà poi a salvarsi, grazie al progetto escogitato dai suoi amichetti terrestri.

Nokia 1610 + LIBERO RICARICABILE 590.000
Watt Radio

DI UN ASSASSINO

1995, Raidue alle 20,50; dur. 99'

Kelly LeBrock in prima per la regia di H. Frost, con K. Camaroux, W. Larson. Intrigo fra amici poliziotti: l'uno arrivato alla pensione, tenta di capire quanto sia bravo il suo successore. Lo invita per una vacanza in montagna nella sua villetta, ma ben presto scopre che il poliziotto più giovane ha tendenze omicide.

ONORE E RIBELLE

1993, Italia 1 alle 22,30; dur. 100'

Film d'azione di Mahary e terribili liti in famiglia per motivi d'amore e d'interesse. Un frutto misto fra alta finanza e arti marziali che si fondono nel tentativo di eliminare il proprietario di un'azienda commerciale.

FUGA

1984, Tmc alle 20,30; dur. 111'

Diane Keaton e Mel Gibson sono i protagonisti del drammatico film di Gillian Armstrong. Una storia singolare, un amore che nasce tra la moglie del direttore di una prigione e un detenuto.

KOCISS, L'ERRE INDIANO

1952, Rete 4 alle 23,05; dur. 85'

George Sherman è stato uno dei registi americani più esperti del genere western. La lotta qui si scatena anche fra indiani, a causa del governo americano che vorrebbe scacciare i pellerossa dal loro territorio.

ANTENNA

I pachidermi su Raitre (Nel segno degli animali, 20,30), De Gregori in concerto (Raidue, 22,40), Alessandra Mussolini, Aldo D'Eusanio ed Elisabetta Gardini ad Harlem (Raitre, 22,55). Iva Zanicchi parla di Santana Iva Shaw, Rete 4, 181.



Made in Italy, alle due del pomeriggio su Raiuno, segna il ritorno in Rai, dopo tre anni di Tmc, di Federico Fazzuoli, l'uomo che inventò Linus verde e che, conducendola per una decina d'anni, la portò ad ascolti stratosferici (informati meglio ora dalla conduzione di Vannucci).

In Made in Italy si chiede agli spettatori di inviare foto e filmati di monumenti o paesaggi sfigurati o degradati. Con un computer Fazzuoli mostrerà come potrebbero essere restaurati e restituiti alla loro primigena bellezza. Paesaggi e monumenti della puntata di oggi: Ravenna (con Cesare De Seta), la villa Doria Pamphili di Valmontone, l'Estasi di Santa Teresa del Bambino (come esempio di restauro magnifico).

CARICER

Lo speciale Fatti e misti di Paolo Liguori (Italia 1, alle 13,30) stasera racconta la giornata di due detenuti che ogni mattina lasciano San Vittore per andare a lavorare in azienda. E' la quinta puntata. L'idea di fare una serie di trasmissioni dal carcere è stata suggerita a Liguori dall'onorevole Antonio Guadagni che dirige la rivista «Angelo» e collabora al programma.

Nelle prime quattro puntate si è parlato di sovraffollamento, lavoro all'interno dell'istituto (San Vittore ha un laboratorio di pelletteria, un centro informatico, un laboratorio teatrale, un giornale, sezione teatrale, un laboratorio di cucina), lo share è sul 7-8% e l'idea di Liguori è continuare il programma oltre le otto puntate previste andando in altre carceri.

Il piccolo affare tra Bianca Berlinguer e il quotidiano «M» (su cui vedi «Antenna» di ieri) ha avuto un seguito. La giornalista in una lettera non nega che la Rai sia ricorsa, «ma una certa puntata di Prima serata, a un truccatore esterno, ma nega di averlo voluto lei e respinge quindi ogni addebito di protagonismo. Franco Bechis, autore del minuscolo scoop, replica che comunque trecentomila lire (più Iva) per il trucco gli sembrano troppe, «uno spreco».

Traci Bingham, la nuova sexy-bagnina di Baywatch, ama dormire al fresco, «a scaldarsi» pensa il mio uomo». Nel suo attico di due stanze a Los Angeles, ha fatto sistemare un letto in legno di quercia davanti al quale ha appeso uno specchio in ferro battuto verde e oro, regalo della nonna.

Prima di infilarsi tra le lenzuola ama fare il bagno: «Nell'acqua calda, tra la schiuma profumata, mi rilasso. Mi piace tenere le luci spente e accendere le candele sorseggiando champagne o una tazza di tè caldo».

Importante la colonna sonora: Bach, Beethoven e Ciaikovskij.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Fazzuoli

I PROGRAMMI DI OGGI

ORA IUNO

Telegrafale: 13,30 (7550); 18 (213); 23,15 (450633); 24 (53376).

6 - Europa, attualità (55481).

7 - Uccelli australiani, documentari (7357).

7,30 La banda Zecchino, musical (528-726).

9,30 L'ebbero azzurro, varietà (gazz). Di Laura Fossati, (2401).

10 - Cartoni (75401).

10,15 La Rachevedra, rubrica. Con Guido Ballozzetti, (263504).

10,45 I pirati dell'isola verde, avventura (Italia/Spagna, 19-70), (964536).

12,20 Check-up, rubrica (320087).

12,30 TG1, attualità (10556).

12,35 Check-up, rubrica. L'ipertensione, (804780).

12,35 Estrazioni, lotto, rubrica (473094).

14 - Made in Italy, attualità. Con Federico Fazzuoli, (263507).

15,25 Sette giorni Parlamento, rubrica (791573).

15,55 Oggi a Disney Club, varietà ragazzi (550739).

16,10 Disney Club, varietà ragazzi (76726).

16,30 Il brutto anatroccolo, cartoni (31448).

16,55 Timon e Pumbaa, cartoni (389348).

17,30 Cartoni (38739).

17,55 Estrazioni del lotto, rubrica (747517).

18,15 Settimo giorno rubrica. (9-45333).

18,30 Luna Park, varietà, (305286).

19,35 Che tempo fa, (95-45333).

20,30 TG1 Sport, rubrica sportiva (13697).

20,35 La zingara, gioco (043420).

20,50 I carrelli, varietà (555515).

20,55 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

RAIDUE

Telegrafale: 7 (124); 7,30 (25043-33); 13 (16111); 19 (194); 23,15 (33333); 24 (53376).

6,40 Scanzonissima, varietà (51013).

7,45 Mattino in famiglia, varietà. Con Tiberio Timperi e Barbara D'Urso, (261245).

10,45 Giorni d'Europa, rubrica (2-96402).

10,55 La famiglia Drombush, telefilm. «Ad ogni costo» (95-8708).

11,30 Mezzogiorno in famiglia, varietà. Con Tiberio Timperi e Barbara D'Urso, (535772).

11,30 TGS Dribbling, rubrica sportiva (662440).

11,55 Meleto 2, rubrica (505617).

12 - Costa Azzurra, film commedia (Usa, 1955). Regia di Vittorio Sala, con Alberto Sordi, (454212).

15,55 Estrazioni del lotto, rubrica (454212).

16 - Prossimo Tuo, attualità. Spunti dal programma condotto da Don Giovanni D'Ercolo Giancarlo Castelli, procuratore capo (Palermo e Rila Borsellino), sorella del magistrato assassinato dalla mafia, (9602).

16,30 Perché, rubrica. Una duzione di «Ho bisogno».

17,30 Generazioni, è il tema del programma in diretta da una manifestazione dedicata al problema della casa e all'occupazione da Torino.

18 - Servizio sui giovani che si disputano la città.

18,30 Luna Park, varietà, (305286).

19,35 Che tempo fa, (95-45333).

20,30 TG1 Sport, rubrica sportiva (13697).

20,35 La zingara, gioco (043420).

20,50 I carrelli, varietà (555515).

20,55 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

21,30 Speciale TG1, attualità. Economia e l'argomento (953).

RATRE

Telegrafale: 12 (4215); 14,20 (96-555); 19 (5544); 22,30 (707); 23,15 (12157); 24 (53376).

7,35 Rossini, film biografico (Italia, 1942). Regia di Mario Bonnard, (478049).

9 - La Rachevedra, rubrica. Con Tiberio Timperi e Barbara D'Urso, (261245).

9,30 Sci Coppa del mondo (senior), sport. Campionati del Mondo, (2670452).

10,25 Sci di fondo: 30 Km (senior), sport. Campionati del Mondo, (2670452).

12,40 Sci: Discesa maschile, sport. Coppa del mondo, (339494).

13,25 Format, Giallista Giumberti, attualità (219401).

14 - TGR Telegiornali regionali, attualità (31401).

14,20 TG Pomeriggio/Meteo 2, sport. Coppa del mondo, (339494).

15,55 T

ORE FELICI E'...

UN CRONOGRAFO COME QUESTO...

"In vendita presso tutti i PROSHOP
■ I CENTRI SPECIALIZZATI Citizen."



- cronografo
- placcata oro
- impermeabile 30 mt.

...AD UN PREZZO COME QUESTO:

L.180.000

CITIZEN

E' il tuo Tempo

A Leini, per cambio gestione, una svendita su 10.000 metri quadrati

Mini-prezzi per mobili da sogno

Sconti dal trenta al settanta per cento

E' una di quelle occasioni che capitano una volta sola nella vita ■ una azienda. Soprattutto quando è nota, affidabile ed affermata. Il cambio di gestione del mobilificio Guerrieri porta con sé una serie ■ opportunità straordinarie, ed ovviamente irripetibili. E' cominciata la liquidazione: centinaia di cucine, camere da letto, soggiorni, salotti ■ librerie attendono acquirenti. Con sconti variabili fra il 30% ed il 70%. Non c'è nulla di oscuro in questa manovra commerciale, semplice-

mente la nuova gestione vuole cominciare daccapo, in un modo diverso, utilizzando meglio gli oltre 10 mila metri quadrati ■ esposizione. Quindi meglio vendere, ■ fare un regalo ad una clientela che è affezionata a questo marchio da quasi 20 anni.

Cosa offre Guerrieri? La risposta più completa ve la potrebbe dare un giro negli stand dell'immenso capannone. Magari con accanto uno ■ arredatori che sono pronti, senza alcun impegno, a darvi una

mano per ambientare al meglio quel mobile o quel divano.

Arrivare è semplice. Guerrieri ■ Leini, a due passi dalla superstrada per Caselle, in strada Volpiano 43. Impossibile sbagliare, un po' per i tanti cartelli indicatori, un po' per la colorazione giallo-intensa delle facciate dell'esposizione. E, una volta davanti al portone d'ingresso, potrete cominciare un viaggio nella convenienza ed ■ nella qualità. E ■ proprio non credete possibile che convenienza e qualità possano

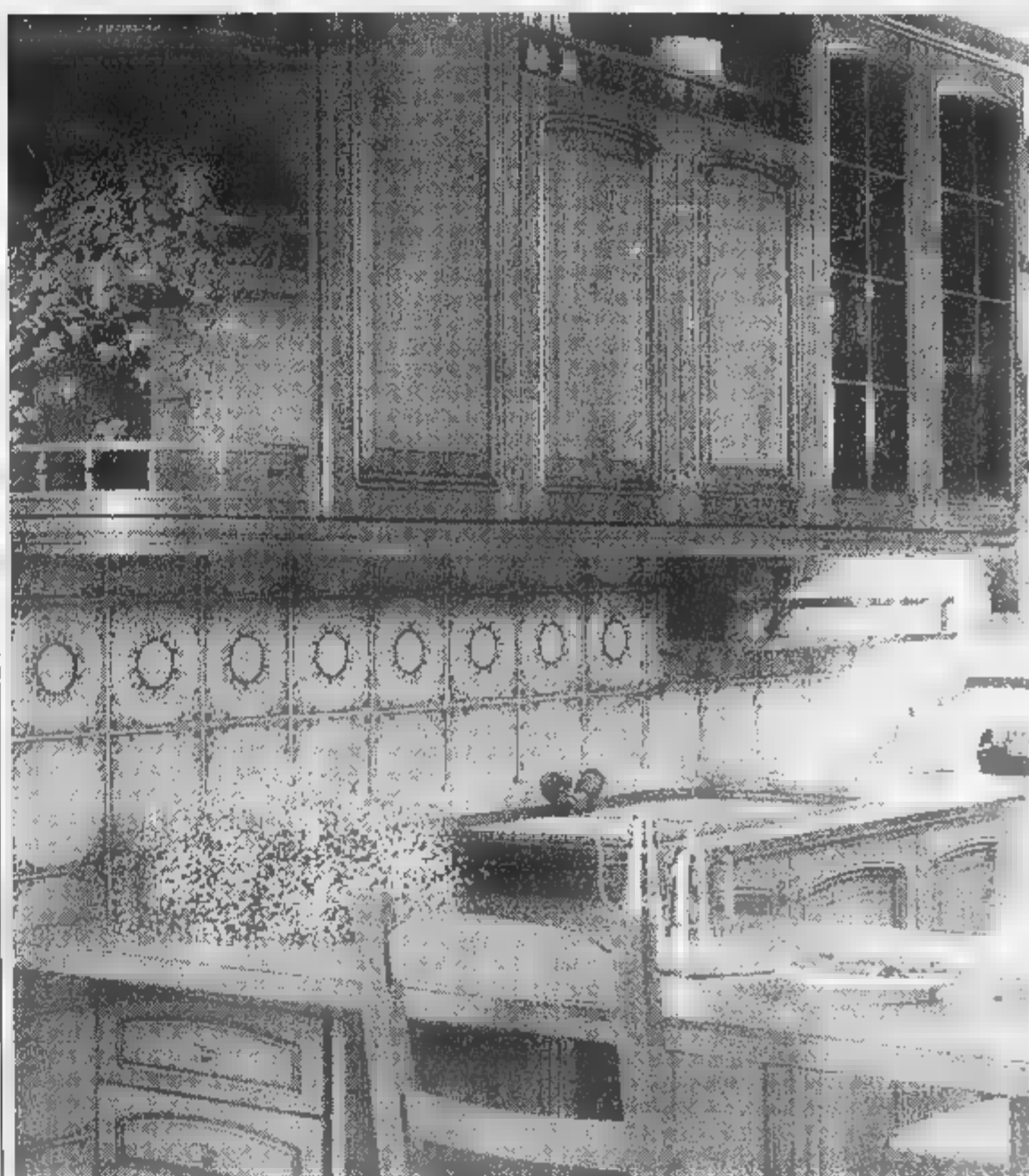
coesistere, è arrivato il momento di ravvedersi.

Difficile ■ presentare ■ esposizione tanto vasta. Ma va detto che il settore delle cucine ■ davvero da non perdere, sia per la vastità dell'offerta, sia per ■ bellezza delle soluzioni proposte. Ci sono cucine realmente da favola, compresi i modelli che ■ pur con tutte le più moderne soluzioni tecnologiche ■ richiamano alla memoria quelli degli Anni 60. Vere ■ chicche ■ per intenditori, a prezzi veramente d'occasione. Qui è davvero necessario non avere fretta, anche per consentire all'occhio di accarezzare soluzioni cromatiche nuove, con colori che sanno indurre alla serenità, alla quiete, al calore. Come deve accadere in cucina, dove si finiscono ■ ■ passare tante ore della giornata.

Ma le sorprese non si fermano alla lunga suite di cucine. Continuano anche negli altri settori dell'esposizione. Fra le ■ da letto (con soluzioni classiche, meno classiche e persino trasgressive) oppure fra i salotti-studio. Un'occhiata attenta la vogliono anche le librerie, eccellenti ■ pezzi, ■ ogni misura, proposti sia in legno di pregio ■ in legno più economico, in svariate combinazioni spesso componibili.

Guerrieri propone altre tre iniziative. La prima è quella del mobile ■ misura, che può essere realizzato proprio sulla base dei desideri (anche quelli più esigenti) dell'acquirente. Una iniziativa utilissima soprattutto ■ per chi intende sfruttare, al millimetro, ambienti di piccole dimensioni.

La seconda è quella degli arredatori a disposizione di ogni cliente. Consultarli è molto semplice, accedendo ai salottini-studio che si trovano sulla



sinistra del grande capannone. Qui ci sarà sempre qualcuno pronto ad ascoltare ed a proporre soluzioni per qualsiasi esigenza. Da loro è meglio presentarsi con una planimetria.

Al piano superiore della costruzione che sta di fronte al maxi-capannone c'è infine l'ultima sorpresa: quella della ■iera dei mobili. Si tratta di pezzi fine serie o, magari scartati per leggerissime imperfezioni, da liquidare in modo alternativo.

E qui è possibile ottenere sconti davvero da capogiro, ancora più consistenti di quelli (già incredibili) dell'esposizione principale.

La nuova gestione ha voluto, nonostante la presenza dei prezzi stracciati, mantenere quella che da sempre è una caratteristica della Guerrieri: il costo del trasporto ■ del montaggio sono sempre compresi nel prezzo d'acquisto. Quindi ■ ci saranno sorprese. Un ac-

quisto da Guerrieri continuerà ad essere un acquisto alla luce del sole, privo di imprevisti. Un acquisto certamente destinato a soddisfare nel tempo.

■ Mobilificio Guerrieri, dunque, vi aspetta. Anche per dimostrare coi fatti che le promesse e le parole hanno riscontri reali. Qui gli affari si fanno ogni giorno, ma chi arriva prima avrà il vantaggio di una scelta più ampia. Una buona ragione per fare in fretta.



in Via VOLPIANO, 43 a LEINI' da GIOVEDI' 13 FEBBRAIO ORE 10

CON ORARIO CONTINUATO

APERTO ANCHE LA DOMENICA

Guerrieri
ARREDAMENTI

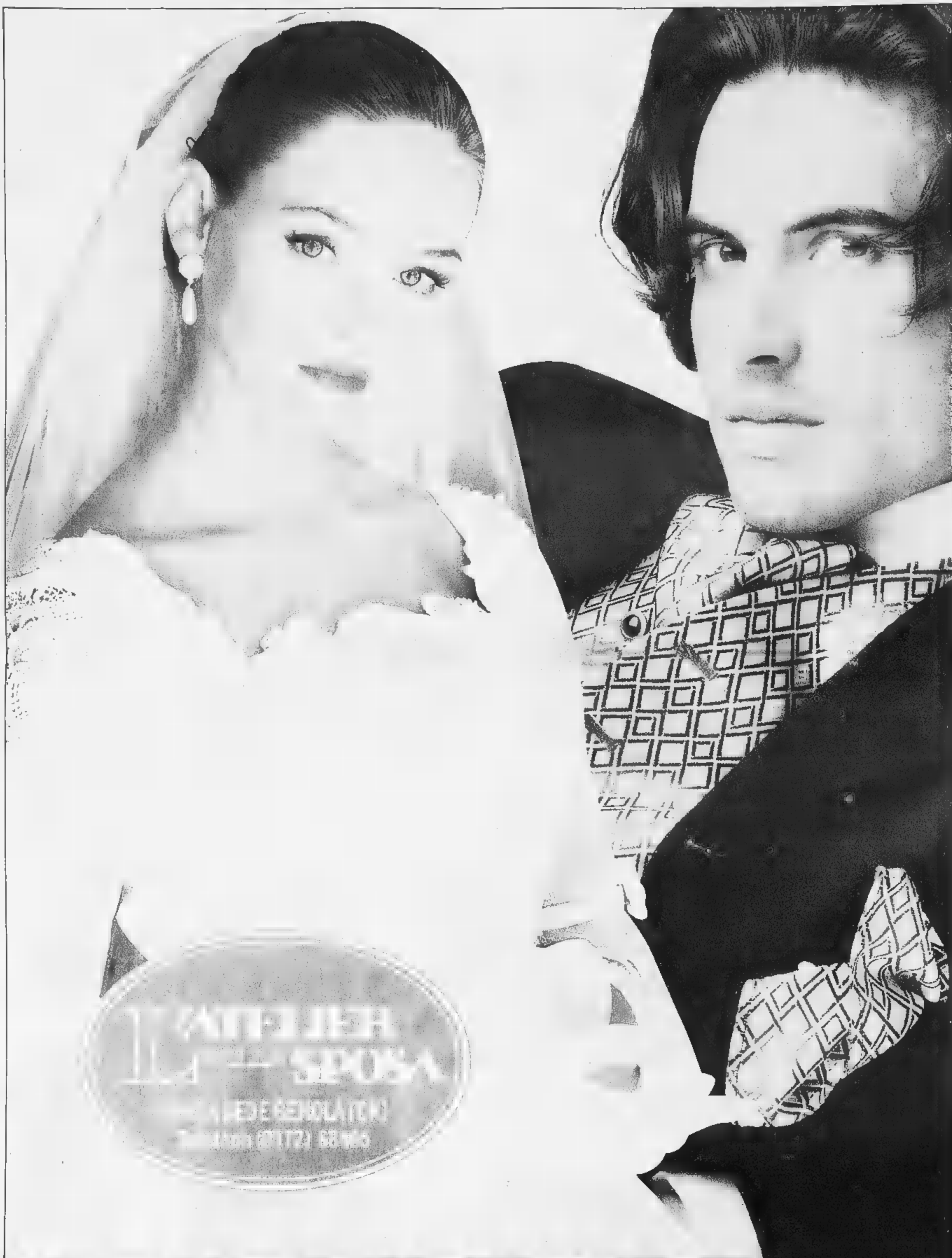
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI IN SEDE

8.000 mq di mobili

CHIUDE E SI RINNOVA
SCONTI FINO AL 60%

divani, cucine, camere, soggiorni, camerette, arredi bagno, (classico, moderno, arte povera)

Organizzazione DITTO - Telefono 0337/21.84.45



LE NOSTRE ESCLUSIVE COLLEZIONI '97

Cellino mette ladro ko

CAGLIARI. Il presidente del Cagliari, Massimo Cellino (foto), ha ferito un tunisino di 33 anni, sorpreso all'interno della Forst che nel giardino della sua villa. L'uomo è in ospedale con una ferita alla testa e 70 giorni di prognosi. Cellino ha raccontato di aver sentito, verso le 5 del mattino, strani rumori; ha preso la pistola (legalmente detenuta) ispezionando le stanze e poi il giardino. Notata un'ombra sull'auto, ha intimato l'alt, esplodendo: «colpo in aria. Lo sconosciuto, secondo il presidente, lo avrebbe però aggredito, rimediando un colpo alla testa col calcio dell'arma. Sarebbe partito anche il secondo colpo di pistola. Il bottino ritrovato: arance e giocattoli dei figli di Cellino.



Il Rosenberg delude

TRONDHEIM. In partita del torneo fra squadre scandinave giocata a Cipro, dove si trova in ritiro fino a domani, il Rosenborg, avversario della Juve in Champions League mercoledì in Norvegia, ha pareggiato per 2-2 con l'Aik Stoccolma perdendo poi ai rigori. Reti di Skammelsrud su rigore al 36' e Bratbak al 13' st, doppietta di Simpson (32' pt e 23' st) per gli svedesi. Il Rosenborg, che non gioca match ufficiali da dicembre quando batté il Milan di S. Siro, ha mostrato carenze difensive sui palloni alti e un ritmo decisamente sotto tono. Oggi il tecnico dei norvegesi, Nils Arne Eggen, sarà presente al Delle Alpi per osservare i bianconeri.

OGGI IN TV

8,00 Sci. Coppa del mondo. Da Nagano: disciplina femminile (L)	Tmc
10,00 Tennis. Torneo ATP Milano	Tele+2
10,30 Sci fondo. Da Trondheim. 30 km classe tecnica classica	RaiTre, Tmc
12,20 Studio sport	
12,30 Sci. Coppa del mondo. Da Kvitjell, libera maschile	RaiTre, Tmc
13,30 Sci nordico. Da Trondheim gara di salto K120	Tmc
14,00 Basket. Miami-Seattle	Tele+2
15,20 Tennis. Torneo ATP Milano	RaiTre
15,30 Sci nordico. Da Trondheim gara di salto K120	RaiTre
16,00 Rugby. Inghilterra-Francia	Tele+2
16,50 Basket. Coppa Italia femminile: finale	RaiTre
17,30 Pallanuoto. Da Roma, finale coppa Cav	RaiTre
17,45 Calcio. Premier league: Newcastle-Southampton	Tele+2
18,50 Studio sport	Italia1
20,30 Calcio. Serie B: Palermo-Padova	Tele+2
20,30 Tg1. Lo sport	Raiuno
20,30 Calcio. Liga spagnola: Real Valladolid-D. Coruña	Tmc2
22,20 Billardo. World Cup '97 da Todi	Tmc2
22,45 Tennis. ATP Milano: semif.	Tele+2
0,40 Italia 1 sport e Studio sport	Italia1

LA STAMPA SPORT

Sabato 1 Marzo 1997 31

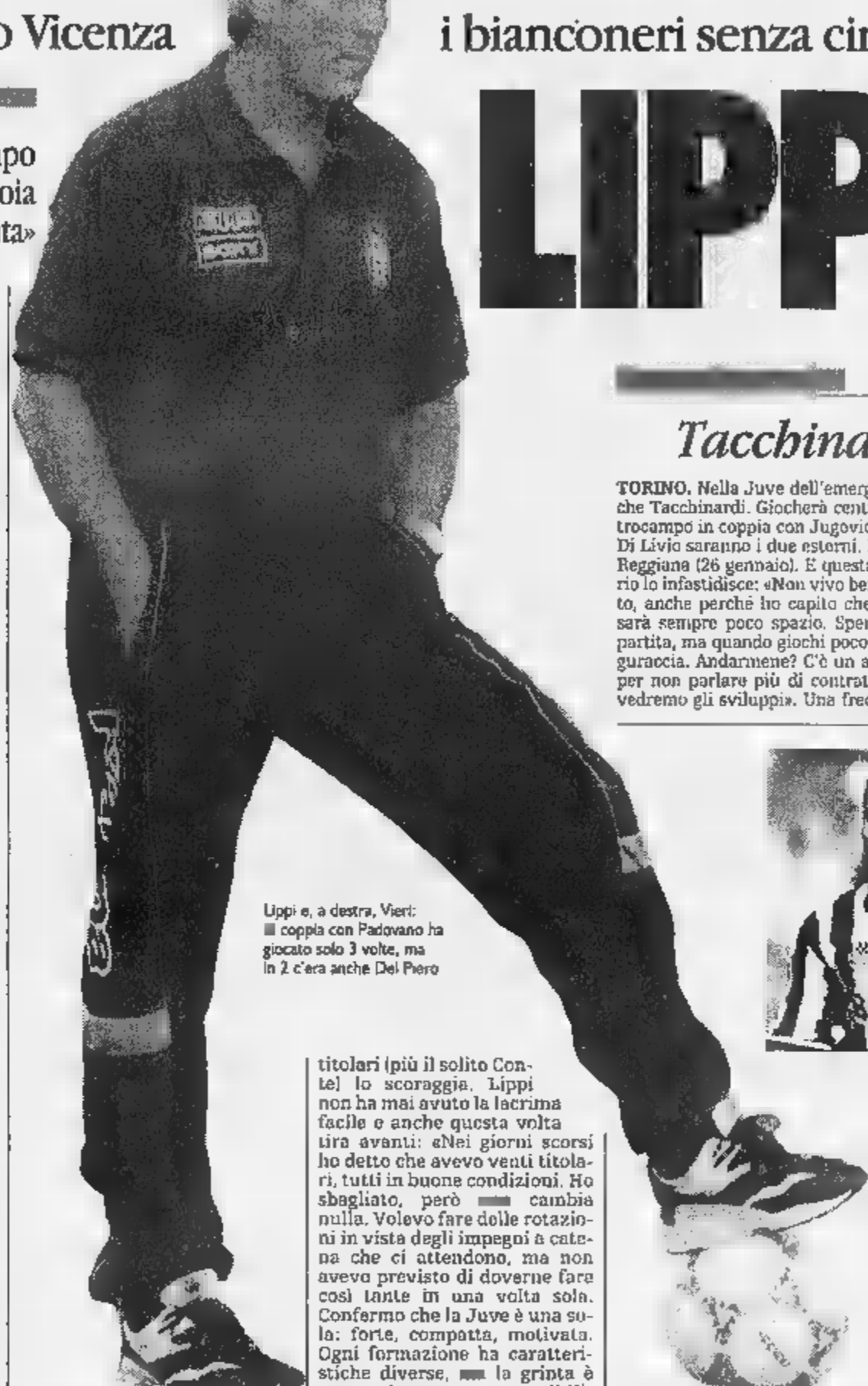
Con il lanciato Vicenza

«Replicheremo in campo a chi attende con gioia e ansia la nostra caduta»

TORINO. Comunque vada, sarà successo. Il tormentone festaiolo di Chiambrètti diventa un cavallo di battaglia per Lippi. Il Marcello è in forma scoppiettante, se i giocatori oggi contro Vicenza avranno la stessa carica sarà davvero un successo. Emergenza o no. Oppure l'allenatore è un grande imbonitore e maschera con il suo ottimismo di facciata tutta la tensione per una partita che è sotto una cattiva stella.

Conoscendo Lippi propendiamo per la prima ipotesi, anche se è ovvio che un allenatore debba comunque la carica. Però altre volte in circostanze altrettanto critiche aveva preannunciato una Juve viva e vegeta e i fatti gli hanno dato ragione. Nessuno più di lui ha il polso della situazione. Se lancia la sfida al Vicenza e agli avvoltoi che volteggiano attorno alla Juve le stampe in attesa di una caduta, avrà buoni motivi per farlo. Lippi è un attento lettore di quotidiani e idealmente sottolinea con la matita rossa le frasi che lo infastidiscono. Poi medita la risposta e alla fine esplode.

Ieri la miccia era cortissima. Lippi ha mandato un messaggio chiaro a chi alle 16,45 oggi vorrebbe festeggiare. Fuori Peruzzi, Deschamps, Zidane e Del Piero. Boksic in panchina pronto a giocare. Massimo una ventina di minuti. Il quadro è allarmante per non dire catastrofico, ma non per il prode Marcello, grande manipolatore di cervelli. A rendergli amaro il caffè non sono state le notizie dall'infermeria, quanto un'esternazione di Mancini che pronosticava una Juve stressata e spossata dagli impegni europei. Quindi più vulnerabile di conseguenza raggiungibile. Lippi non ha usato giri di parole. Come sempre in queste occasioni ed è andato subito al nocciolo della questione: «Lo stress lo accuseremo noi, ma quelli che quando giochiamo in Coppa staranno a guardare. Non ci saranno strascichi, anzi saremo molto gasati.



Lippi e, a destra, Vieri. In coppia con Padovano ha giocato solo 3 volte, ma in 2 c'era anche Del Piero

Ci siamo fatti il mazzo per arrivare a questo punto della stagione in una condizione ottimale e credo che in molti invidino la nostra posizione».

Neppure l'assenza di cinque

i bianconeri senza cinque titolari vogliono incrementare la fuga

LIPPI «Nessuno s'illuda la Juve non frena»

ULTRAS IN ICCHIO

Tacchinardi: «Mi sento trascurato»

TORINO. Nella Juve dell'emergenza trova posto anche Tacchinardi. Giocherà centrale di sinistra a centrocampo in coppia con Jugovic, mentre Lombardo e Di Livio saranno i due esterni. Non era titolare dalla Reggina (26 gennaio). E questa situazione di precario lo infastidisce: «Non vivo bene e non sono contento, anche perché ho capito che alla Juve per me ci sarà sempre poco spazio. Spero di fare una buona partita, ma quando giochi poco rischi sempre una figuraccia. Andarmene? C'è un accordo con la società per non parlare più di contratto. Stiamo trattando, vedremo gli sviluppi». Una freccia anche a Guido-

lin: «Quando eravamo a Bergamo non mi ha considerato un giocatore da As. Anche per oggi gli ultras hanno confermato lo sciopero del tifo nelle curve. Continuerò fino a quando non verranno tolte le diffide a tre tifosi».

Fronte Vicenza. Dopo l'aspra sfida di Coppa Italia a Bologna, Guidolin immette forze fresche. Lascerà a riposo, almeno all'inizio della partita, il bomber Otero, Maini e Beghetto, quest'ultimo match winner nella gara d'andata. Spazio ad Amerini, Ambrosetti, Rossi e un dubbio da risolvere in extremis: il difensore centrale Lopez, febbricitante.



«Ci mancheranno uomini importanti, ma la forza verrà dallo spirito di gruppo»

«Dei biancorossi so tutto e la sconfitta dell'andata sarà uno stimolo in più»

esemplare. E sono precedenti come questo che confortano il tecnico campione del mondo, pronto a stupirci: «Per i nostri rivali è difficile capire come troviamo sempre nuovi stimoli. Ma non sanno che sono proprio loro che ci danno l'occasione di dimostrare quanto siamo forti, dubitando delle nostre possibilità. Ci piace che dicano che potremmo avere problemi. Invece, avremo tante armi a disposizione per vincere».

All'andata, proprio senza Boksic e Del Piero, non fu un trionfo. A Vicenza, dove giocheranno per la prima e unica volta in coppia per 26' Vieri e Padovano, i bomber di oggi, la Juve perse la partita e Montero, provocato, perse la pazienza col-

pendo a fine partita il fotografo Tranquillo Cortiana. Un brutto episodio, ma quel furbercchione di Lippi trasforma questo precedente in un ulteriore motivo per reagire: «Se c'è una squadra che ti stimola è proprio quella che ti ha già battuto. Del Vicenza tutto, non ho nulla da scoprire. Non dico altro». Ruggini difficili da raschiare via. Come l'ottimismo del Marcello, orfano della fantasia di Del Piero e Zidane: «Per vincere non serve solo la fantasia, ci sono altre armi. La più importante è la convinzione delle nostre possibilità. Una dote che nessuno deve minare». E allora: comunque vada, sarà un successo.

Fabio Vergnani

Elischia Luzzi

Zoff come Ranieri non può perdere

ROMA. A 4 punti dall'Uefa e a 4 dalla zona pericolo, la Lazio riscopre l'emergenza. Con la Fiorentina in arrivo come scomodo cliente. Zoff infila la parola emergenza: ogni discorso biancazzurro. Gli manca mezza squadra (Casiraghi, Okon, Venturin, Baroni) eppure oggi deve vincere, perché il calendario spedisce la Lazio a Cagliari il 9 marzo. Viola e sardi sono due tappe fondamentali per il futuro biancazzurro, possono incidere anche sul prossimo campionato. Senza coppa, Cragnotti limiterà le spese. Zoff ieri ha compiuto 65 anni: con saggezza chiede ai suoi solo una buona partita.

Signorini si associa all'ansia del suo azionista di riferimento: «Siamo preoccupati anche noi. Questa squadra non era stata allestita per giocare sul fondo della classifica. Buso torna titolare in un centrocampo inedito. Fuser agita da centrale. In campo ogni risultato è possibile, ma ieri a Formello l'atmosfera era assai poco allegra. Una sconfitta segnerà l'apertura della crisi profonda».

Oggi si annuncia anche un insolito sciopero del tifo. La Nord assisterà a silenzio: gli ultras si sentono abbandonati dalla società. Molti di loro sono stati diffidati dalla polizia per gli incidenti in trasferta. Protesta insolita, come la società potesse concedere l'impunità per eventuali scontri. Giovedì Ventrone ha imposto esattamente il contrario ai club italiani.

A Firenze non è che l'atmosfera sia più tranquilla. All'Olimpico, nello stadio della sua città, Claudio Ranieri finora non ha mai vinto. Ieri ha interrotto il silenzio stampa cominciato lunedì scorso in polemica con alcuni giornali e tv che lo avevano pizzicato, insinuando come le sostituzioni contro la Juve gli fossero state imposte da Cecchi Gori. «Non mi sono mai sentito solo, il presidente non mi ha mai mancato il suo appoggio, con lui mi sono incontrato due volte questa settimana e l'ho trovato sempre più attaccato alla Fiorentina e deciso a tutto, come noi. La squadra è in crescita, come confermo il secondo tempo contro la Juve; sono convinto che il vento continuerà a soffiare anche dalla mia parte».

«A cominciare dal confronto di Roma - ha aggiunto il tecnico viola - ci aspetta, in ventun giorni, un ciclo di ferro tra campionato e Coppa, in cui ci giochiamo gran parte della stagione. Io, comunque, sono ottimista, sicuro che la Fiorentina, alla fine, si classificherà fra le prime sele. La trasferta odierna, che precederà quella di Lisbona giovedì, è particolarmente significativa per Ranieri. Anche perché il suo nome è stato più volte accostato al futuro della Lazio: lo stesso Cragnotti ha confessato di avere contattato tempo fa l'attuale tecnico viola. «Preferisco non parlarne - taglia corto lui -. Anche se la non mi crea problemi: allenatori e giocatori ormai devono abituarsi a stare in mezzo alle voci di mercato. Il mio futuro? Si chiama Lazio-Fiorentina. Io penso e vivo solo alla giornata; nel calcio di oggi bisogna fare così».

Tranne Camasciali, squalificato, Ranieri ha tutti a disposizione: Robbati sarà ancora una volta preferito a Oliviera. Baiano come partner di Batistuta. [S. C.]

OGGI TRE ANTICIPATI IN SERIE A

JUVENTUS ore 15	VICENZA	LAZIO ore 15	FIorentina
(4-4-2)	(4-5-1)	(4-4-2)	(4-4-2)
1 PERUZZI	1 MONDINI	1 MARCHEGGIANI	1 TOLDO
2 TORRICELLI	2 SARTOR	2 NEGRO	2 FALCONE
3 FERRARA	3 BELOTTI	3 MESTO	3 PAGALINO
4 MONTERO	4 LOPEZ	5 CHAMPO	5 AMBROSIO L.
22 PESSOTTO	5 D'IGNAZIO	5 FAVALLI	5 SERENA
19 LOMBARDO	7 NOSSI M.	6 BUSO	6 KANCHELSKOS
10 JUGOVIC	8 DI CARLO	14 RUSO	7 COSS
16 TACCHINARDI	9 AMERINI	11 MARCOLIN	14 SCHWARZ
7 DI LIVIO	10 VIERI	11 MEDVED	14 RUI COSTA
15 VIERI	11 AMBROSIO	11 SIGNOR	14 BATISTUTA
11 PADOVANO	12 MURGIA	12 PIOTI	23
Altre	Altre	Altre	Altre
11 PORRINI	22 BRIVIO	12 ORSI	22 BORRIELLO
13 RUIANO	23 MENDEZ	13 FISH	22 FERRICANO
6 DANAS	13 MARI	17 GOTTARDI	22 PUSCEDDU
9 TROTTA L.	15 BEGHETTO	27 GOTTARDI	17 PASQUOTTO
9 BOKSIC	15 DI FRANCESCO	27 GOTTARDI	17 PASQUOTTO
9 AMBROSIO	19 OTERO	27 GOTTARDI	17 PASQUOTTO

ore 20,30 INTER	CLASSIFICA
(4-4-2)	(4-4-2)
1 TALI	1 JUVENTUS 41
2 POLONA	2 MILAN 36
14 CONTE M.	3 INTER 34
5 LUCCI	4 PARMA 34
26 DELLI CARINI	5 BOLOGNA 32
10 DI FRANCESCO	6 ROMA 31
16 VALOTTI	7 VICENZA 31
11 PROVANI	8 CAGLIARI 29
11 LUSO	9 ATALANTA 29
19 TONTONI	10 NAPOLI 28
Altre	11 REGGIANA 13
12 MACCOPPI	12 FIorentina 28
15 TRAMEZZANI	13 LAZIO 27
15 PINI	14 UDINESE 27
13 MORETTI	15 PIACENZA 22
	16 PERUGIA 22
	17 CAGLIARI 19
	18 BOLOGNA 17
	19 NAPOLI 17
	20 ROMA 17
	21 REGGIANA 13

«Noi poveri, che sfida ai padroni del mondo»

Guidolin: possiamo continuare a vivere questa bella favola

VICENZA DAL NOSTRO

Anche il sindaco di Vicenza, Marino Quaresimin, in gioventù cimentatosi nel ruolo di portiere di calcio, ha ceduto al richiamo della foresta. Ha abbandonato con un rapido zapping il «Pinocchio» di Gad Lerner e si è sintonizzato sulla partita, cogliendo l'attimo decisivo del gol di Cornacchini a Bologna. Così, martedì sera, il primo cittadino ha esultato insieme ai suoi amministratori. «E spero - ha detto - che presto si risolva la vicenda dell'ex presidente Dalle Carbonare (agli arresti domiciliari, ndr) e la società trovi un nuovo acquirente». Poi, si è rimesso il doppiopetto: «La finale di Coppa Italia può aprire la porta dell'Europa ma (ecco emergere l'ex dc di sinistra eletto nelle liste dell'Ulivo, ndr) spero che ci arrivi prima Prodi di Guidolin...». E gli sportivi della città, confidando forse nel contrario, si sono rituffati negli affari. Mai nella sua storia la Vicenza calcio aveva vissuto una stagione così esaltante: primo in classifica il 24 novembre scorso, cosa mai capitata; in finale di Coppa Italia, quando al massimo aveva raggiunto gli ottavi.

Alla pari della città, laboriosa e poco portata a crogiolarsi sugli allori sportivi, anche Francesco Guidolin e la sua Brigata Entusiasmo hanno subito fatto punto a capo. Oggi c'è la Juventus a, per dirla con il tecnico, «spossiamo scrivere una favola dell'epilogo bellissimo. Ma la Coppa Italia ce la giocheremo fra tre mesi, in questi novanta giorni dovremo dare il meglio per evitare di ritrovarci a parlare di

Vicenza attende un altro miracolo mentre la società cerca acquirenti

salvezza. Sì, perché noi stiamo costruendo un ricordo, è vero, l'ho coniato io questa frase, ma se non staremo all'erta sarà facile piombare nella caldaia. Dimenticare Bologna, cancellare l'attesa del domani, vivere l'oggi. Sono gli slogan di Guidolin. Eppure i successi della squadra si scontrano con una realtà societaria che non è rosea. L'attuale presidente Gianni Sacchetto, in carica da ottobre, sta cercando la strada per cedere il pacchetto azionario. «Attendiamo un'offerta seria, la volontà di passare la mano c'è» dice il direttore generale Sergio Gasparin. La Banca popolare locale è offerta di far da tramite. «La società è sana, ha chiuso con 3 miliardi di attivo. La passata gestione, un identico utile è previsto per il '97 - spiega ancora Gasparin -. Ma se nel breve periodo la situazione è controllabile, crediamo che la vista della prossima annata è necessario avere altre garanzie. Faccio esempio. Guidolin è libero di andare all'Inter o a qualsiasi altro grande club. Ma se non ci fosse chiarezza sulla proprietà temo che nessuno possa impedirgli di vagliare qualsiasi proposta. E lo stesso vale per i giocatori. Comunque sono convinto che entro due mesi tutto sarà risolto». Guidolin non appare

turbato, né sembra condizionato: «Mi spiace per Dalle Carbonare, è giusto che la struttura societaria venga ridisegnata, le voci sul mio futuro (non c'è solo l'Inter, in ballo pure Fiorentina e Lazio) mi spronano solo a dare il meglio. Abbiamo avuto un momento di stasi. E la Coppa Italia può anche averci tolto qualcosa in termini di punti in classifica. Quindi sotto, a partire dalla Juve. La squadra di Lippi ha dei problemi legati ad assenze di peso ma credo che i più forti del mondo possano risentirne. Noi, tra l'altro, scendiamo in campo per la terza volta in sei giorni. Mi auguro che la Juve abbia pietà. All'andata abbiamo vinto, certo, tutto è possibile nel calcio. Ma io devo rimanere concreto. E guardare dietro di me, sperare che Perugia e Piacenza non si facciano sotto, guai se perdessimo serenità d'animo».

Quel che si è fatto non conta. Partendo da questa premessa Guidolin ha preparato la partita odierna. L'ex juventino Sartor prende atto del momento: «Siamo consapevoli di essere i protagonisti, grazie al mister, di un'annata favolosa e storica, indimenticabile. Ma allo stesso tempo ci rendiamo conto dei nostri limiti. Pensare di battere la Juventus soltanto perché le mancano alcuni giocatori (a proposito, guai se Lippi non fosse) sarebbe un errore fatale. Non pensiamo a reinserirci nella lotta al vertice. Con i bianconeri partiamo per prenderne il posto». Anche prima dell'andata, più o meno, dicevano così...

Franco Badolato

L'Inter, dopo il ko in Coppa Italia, cerca il riscatto a Piacenza

«Voglio tre mesi da leoni»

Hodgson: salviamo ciò che rimane

MILANO. L'Inter dimentica l'amara sconfitta di Napoli e le polemiche per la partenza annunciata di Hodgson e si butta sul campionato. Il Piacenza è un avversario scorbutico, lo definisce così lo stesso Hodgson. E spiega: «In casa ha già castigato il Milan e pareggiato con la Juventus. E l'anno scorso ci sconfisse nei minuti di recupero».

Il ricordo della sconfitta brucia ancora e Hodgson lo rievoca volentieri per caricare l'Inter che «deve dimenticare in fretta l'eliminazione di Coppa Italia e concentrarsi sui due obiettivi rimasti, campionato e Coppa Uefa». Tra i riguardi importanti anche per il tecnico che, dopo la notizia del suo trasferimento in Inghilterra, sembra ancora più determinato e desideroso di lasciare da vincitore: «Alla squadra chiedo tre mesi da leoni perché voglio essere ricordato come una persona onesta che con l'Inter ha vinto qualcosa e l'ha fatta crescere».

E si spreca in elogi nei confronti del presidente Moratti e dei tifosi, premiettando che «se non ci fosse stata l'offerta del Blackburn, non avrei mai pensato di andarmene», ma non disdegna di sparare la solita bordata all'interno della società: «C'è qualcuno sempre pronto a sifarmi contro. Cose che succedono in tutte le grandi società, ma all'Inter questo vento è diventato più volte tempesta. Al presidente riconosco una grande correttezza: «Se mi ha criticato, l'ha fatto perché non era contento del gioco. Critiche giuste e meritate, come quelle del pubblico, che mi ha fischiato ma anche applaudito e mi è stato sempre vicino con affetto». E promette a Moratti «di essere sempre a sua disposizione pronto a dare consigli, anche se lui non ne ha bisogno perché molto preparato».

Hodgson non ha ancora deciso la formazione da schierare a Piacenza: molto probabilmente verrà lasciato a riposo Bergomi per fare spazio a Pistone, a centrocampista romano Sforza al posto di Winter e fine per dar fiato a Djorkaeff, infine in attacco con Zanorano ci sarà ancora Ganz.

Intanto il presidente e alle pre-

con la scelta del nuovo allenatore: in attesa di una risposta definitiva da Capello, che però è sempre più vicino al Milan nel caso Berlusconi decidesse di disfarsi di Sacchi, la lista dei candidati si allunga: negli ultimi giorni si sono aggiunti Eriksson, che però ha già sottoscritto un precontratto con la Lazio, Trapattoni e Passarella, che potrebbe essere contattato da Suarez, attualmente in Argentina, per concludere l'ingaggio del difensore Schuster.

Lunedì un inviato di Moratti sarà a Monaco di Baviera per incontrare il Trap e verificare se è possibile convincerlo a risolvere il contratto con i tedeschi e ritornare subito in Italia sulla panchina che è già stata sua per cinque anni e dove ha vinto uno scudetto, una Supercoppa italiana e una Coppa Uefa.

Sormani



La speranza di Hodgson (foto) è lasciare l'Inter da vincitore: «Voglio essere ricordato come una persona onesta, che ha aiutato i nerazzurri a crescere: anche se nella società qualcuno mi ha soffiato contro». Moratti lunedì cercherà di ingaggiare Trapattoni

Per le opere umanitarie

Il Carismatico
«Voglio essere ricordato come una persona onesta, che ha aiutato i nerazzurri a crescere: anche se nella società qualcuno mi ha soffiato contro».

MILANO. Nuova premiazione per il milanista Weah. L'attaccante liberiano ieri ha ricevuto un piatto d'argento da parte del Commonwealth, l'organizzazione politico-economica che raggruppa tutte le ex colonie inglesi, per le sue opere umanitarie compiute nel '96.

Domani Weah contro la Roma si ritroverà di fianco Baggio con Simone quarto centrocampista di sinistra di fianco a Eranno, Albertini e Desailly. Intanto Davids ha lasciato la clinica di Terni dopo che gli è stata ridotta la doppia frattura alla gamba destra (la prognosi è di sei mesi), mentre a Romqvist è stata tolta una giornata di squalifica: sarà disponibile dalla prossima settimana.

PERUGIA **«Muller ha detto che non si trova bene a Perugia, cerchi qualcuno che lo paghi e ci ridia i soldi spesi per il suo acquisto, e noi lo lasceremo libero».** E' il commento del presidente del Perugia, Luciano Gaucci, ad un articolo apparso su un quotidiano sportivo, secondo il quale Muller avrebbe dichiarato a dirigenti del San Paolo e del Santos che sarebbe già stanco della sua esperienza a Perugia e vorrebbe tornare in Brasile, perché nella società umbra attualmente «sarebbe troppo confusione».

Gaucci: «Muller mi ridia i soldi e poi vada pure»

«I giocatori - osserva Gaucci - come tutti i dipendenti di una azienda, devono essere sereni e contenti. Se lo sono è meglio che vadano altrove».

NUOVE REGOLE
Cambia il retropassaggio?

Portieri in rivolta
«Non si possono più usare le mani»

GINEVRA. I portieri sono sul sentiero di guerra. Oggi a Crugny (Nord Irlanda) l'International Board, unico organismo che può modificare le regole del calcio, varerà la norma sul retropassaggio volontario: da luglio non potranno più prendere il pallone con altre parti del corpo che non siano i piedi: idem sulle rimesse laterali. Verrà rivista anche la regola dei passi, con l'aggiunta di un limite temporale per compierli (non più di 5 secondi con la palla in mano). Bullon si ribella: «Un'esagerazione, dovremmo scioperare». Tagliatella: «Fonderemo un sindacato portieri per difenderci da queste follie». La Francia verrà autorizzata a provare la moviola in campo.

Toro fra cordate e smentite



Ferrante: «I troppi errori in casa pesano: siamo costretti a far punti in trasferta»

Ferrante: e ora chi sbaglia paga

TORINO. Nel caffè granata le sere trascorrono giocando agli indovinelli. Anche ieri. Si trattava di azzeccare i nomi dei sette nuovi pretendenti alla poltrona di Calleri. Un'agenzia, rimpallata a radio e tv, aveva lanciato la sfida. Sette imprenditori. Settore alimentare: facile, Beretta. Caldaie: Bongioanni, l'ex sponsor. Arredamento: chi non Bonacina, che Toro sa tutto? Articoli sportivi: semplice, Milanese. Meno decifrabili gli altri tre.

La notizia recitava: «L'offerta di 18 miliardi è stata formalizzata in un incontro con i commercialisti del presidente Piergiorgio Re e Tommaso Valenzasca. Re: «I professionisti di Calleri sono ormai stufo di dover smentire. Nessuna offerta». Valenzasca: «Nego assolutamente, nessun incontro».

Alla prossima smazzata, quindi. Intanto, la più vicina e più importante è quella che il Toro farà domani sul campo di Cosenza. Allenamento stamane ad Orbassano, partenza nel pomeriggio. Ferrante fa il punto, decisione: «Non dobbiamo cancellare la sconfitta contro

L'Empoli. Il passato non conta più, errori ne abbiamo fatti molti. Adesso dobbiamo semplicemente riprendere a fare punti. Non importa dove, perché la B non tollera flessioni di rendimento se si vuole restare in zona promozione».

E fa un esempio: «Per salire, Reggiana e Verona la scorsa stagione hanno vinto quasi tutte le gare in casa... Qualche pareggio fuori e sei a cavallo. Con la Salernitana, abbiamo vinto sette gare in trasferta e non sono bastate. Troppa incertezza in casa. E noi granata purtroppo abbiamo regalato già troppo al Delle Alpi. Se non cambia quell'atmosfera, in A non si arriva. Ed ognuno si prenderà le sue responsabilità».

Ferrante le sue le ammette: «Ho sbagliato l'Empoli facendomi espellere, ho sbagliato tre gol nel match di ritorno. E ricordo solo due mie partite. Potavo e dovevo fare meglio domenica scorsa. Però ho visto i compagni caricati, in allenamento. A Cosenza dovremmo avere i toni giusti. Presuntuosi certamente no, dopo l'ultima figuraccia».

SPORT FLASH

POSTICPO PER La partita Cremonese-Salernitana (quinta giornata di ritorno della B) anziché alle 15 si inizierà alle 20,30. Lo ha deciso la Lega in seguito a un'ordinanza emessa dal prefetto di Cremona: le forze dell'ordine nel pomeriggio saranno infatti impegnate a dis-

CASLER MULTATO. Per Basler, centrocampista del Bayern Monaco, in arrivo una multa (circa dieci milioni). Motivo del provvedimento: le critiche da lui rivolte al tecnico Trapattoni dopo l'eliminazione della Coppa di Germania.

IVANISEVIC OK. Ivanisevic si è qualificato per le semifinali degli Italiani indoor di tennis battendo Vacek nei quarti ad Assago per 6-3, 6-7, 6-4. Gli altri semifinalisti: Kiefer (2-6, 6-3, 6-4 contro Kucera), Prinosil (4-6, 7-6, 6-3 contro Korda) e Bruguera (6-3, 5-7, 7-6 contro Boetsch).

BECKER ESPATIA. Becker lascia la Germania «per sempre»: dopo una incursione della finanza nella sua villa a Monaco, il tedesco ha deciso di trasferirsi in Florida.

SUPERA BIAGGI. Nell'ultima giornata di test in Australia, Biaggi ha ulteriormente migliorato il suo tempo (1'36"). Meglio ha fatto però Waldmann, sempre su Honda (1'35"77).

PALLAVOLO, COPPA CEV. L'Arena Ravenna gioca la prima semifinale di Coppa Cev maschile, a Ginevra, contro i cecchi dell'Odolena Voda. Nell'altra semifinale Netas Istanbul (Tur) affronta Wuppertal (Ger). Domani le finali.

CICLISMO, BUONO VINCE. Primo successo stagionale per Bugno, che si è imposto nella 10ª tappa del Giro della Malaysia, Vuelta Valenciana: vittoria «volata» di Massi.

FERRARI IN SICILIA. La Ferrari concluderà i festeggiamenti per il suo Cinquantenario in Sicilia: dal 1º al 9 novembre nel circuito isolano si svolgeranno i Ferrari Days. 18 gare in programma, la finale del Challenge F355 e una esibizione l'ultimo giorno di Irvine e Schumacher sulla F1.

TRIS: 11 MILIONI. Corsa Tris all'ippodromo Mediterraneo a Siracusa, combinazione vincente 12-4-24. Quota: 11.131.000 lire per 436 vincitori. La quota coppia, per 6.357 vincitori, è di 280.300 lire, mentre il montepremi è stato di 6.648.435.000 lire.

NUOVA ROVER 200: LA RIVOLUZIONE INGLESE.



**A PARTIRE DA
£ 22.183.000***

La Nuova Rover 200 è una rivoluzione spinta dai motori d'avanguardia, come il 1400 cc. 16 valvole da 103 CV, o il nuovissimo turbodiesel da 86 CV; una rivoluzione comoda, silenziosa e sicura come nessun'altra, una rivoluzione di classe, che solo un Concessionario Rover potrà farvi scoprire.

I Concessionari ROVER sono lieti di poterVi offrire, anche grazie alle agevolazioni previste dal decreto governativo, la gamma 200 a nuove vantaggiosissime condizioni.

TORINO
STAR-CAR ☎ 011/6502121 (r.a.)
ALBA (CN)
CENTROCAR ☎ 0173/361241/2 - 211690
AOSTA
ELLI GAI ☎ 0165/32088

ASTI
AUTOVEGA ☎ 0141/218343
BIELLA
C.A.R.I.M.A. ☎ 015/8491885
BORGO S. DALMAZZO (CN)
CUNEO AUTO 2 ☎ 0171/261160

CIRIÉ (TO)
COZZO ☎ 011/9214018
COLLENO (TO)
ELLI D'AURIA ☎ 011/4051585
CUNEO
CUNEO AUTO 2 ☎ 0171/46102

MONCALIERI (TO)
STAR-CAR ☎ 011/6638071
ROSTA (TO)
ELLI D'AURIA ☎ 011/9567781
VERCELLI
CONTI Filippo ☎ 0161/391204

I CONCESSIONARI ROVER ADERISCONO AL PROGETTO DI RINNOVAMENTO DEL VALLOTTAMENTO ISTRUTTORIO NAZIONALE

Mondiali di fondo: prima medaglia con uno sprint di Valbusa in staffetta

Azzurri, il bronzo del cuore

Qualche sospetto sulla vittoria norvegese

DAL NOSTRO INVIATO

La ■■■ che sembra assolutamente impossibile in questi Mondiali è accettare che una vittoria sgorgi limpida senza che si abbia messo le mani il farmacista: il sospetto del doping si insinua ovunque, quindi anche nel successo che la Norvegia ha colto ieri nella staffetta maschile, prova in cui l'Italia ha conquistato finalmente la medaglia di bronzo, come si prefiggeva.

Secondo alcune voci, poco prima della gara Alsgaard, il quarto frazionista dei norvegesi, sarebbe stato scoperto con i valori ■■■ emoglobina più alti del consentito. L'indiscrezione ha fatto il giro delle squadre. Soprattutto ■■■ arrivata agli italiani. «Abbiamo corso con gente che era sopra i limiti e non è giusto - ha accusato Valbusa -». Hanno messo i regolamenti su palafitte che segano quando gli fa comodo: se fosse successo a noi ci avrebbero fermati perché il regolamento dice che se un atleta è scoperto con l'emoglobina troppo alta la squadra non parte.

Invece la Norvegia è partita e ha vinto. Anzi stravinuto. Alsgaard ha ammesso di essere stato sottoposto in mattinata a due controlli del sangue, dunque almeno nel primo avevano riscontrato qualcosa di irregolare. Ma questo minimo clamore non gli ha rovinato la gioia di presentarsi sul traguardo solo, con oltre due minuti di vantaggio e la bandiera in mano, davanti a 80 mila spettatori, ■■■ re Harald e alla scenografia che solo in Norvegia si può allestire per una gara di fondo. Una vittoria costruita sulla Finlandia in tutte ■■■ quattro le frazioni e esaltata dal solito Dahlie nella terza.

Il monologo nordico avrebbe tolto ogni suspense alla prova se non ci avessimo pensato noi, gli italiani, con la nostra capacità di costruire un dramma per uccidere all'ultimo minuto nella maniera più spettacolare. La volata di Valbusa su Prokhorov è stato un altro gesto da affidare al cardiologo dopo il rus tra la Belmondo e la Vialbo nella 10 km femminile. Per dieci chilometri l'azzurro si ■■■ appiccicato al russo, aveva retto ai suoi strappi, a ■■■ chilometro e ■■■ dal traguardo ■■■ persino ruzzolato con ■■■ faccia nella neve pensando che fosse svanito ■■■ sogno finché l'urlo ■■■ Vanoi, ■■■ ci italiano, ■■■ l'aveva strappato alla terra: «Azzurri e batti anche la sfida».

«Ho ripreso Prokhorov dopo cinquecento metri - racconterà poi - gli ho battuto il bostoncino sullo sci perché sentisse che c'ero ■■■ e quando mi sono trovato in curva ho deciso di passarlo lì, avevo tanta rabbia che non mi avrebbe fermato neppure con una corda». Non disponendo di alcun legaccio il russo se l'è visto sfilare via per due decimi ■■■ secondo, imprevedibile, verso la medaglia, l'abbraccio della moglie, il bacio alla figlia Alice, che ha sette mesi e le guanciotte colorate come la bandiera e lui, il Valbusa Fulvio detto Bubu, ha alzato al cielo lo zainetto con la figlia dalle gote biancorossaverdi ■■■ ha urlato co-

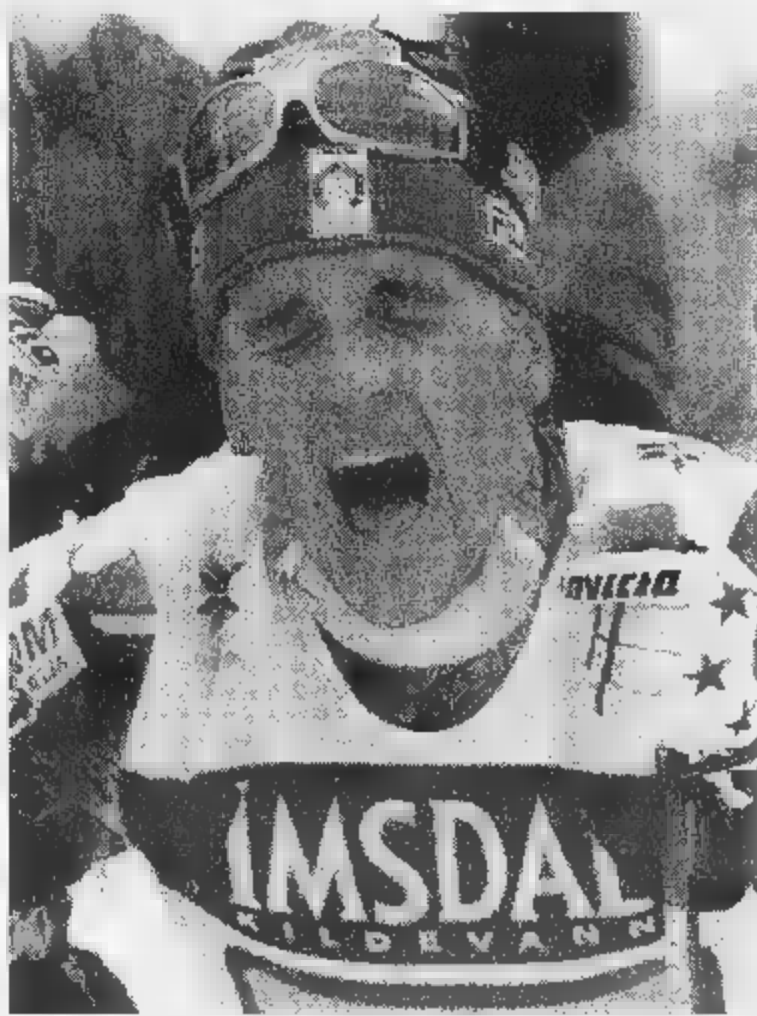
me il naufrago che tocca la riva.

Bella ■■■. Molto vera, che quasi cancella i petimenti di ■■■ gara che Fauner ha reso ad handicapp. Lui, il fuoriclasse, sembrava scivolasse su stracci che lo rallentavano: «Ho sbagliato gli sci, la neve era difficile da interpretare e ho privilegiato la tenuta», ha spiegato. Con gli sci privi di sciolina la conseguenza è stata che in salita Fauner reggeva il passo e in discesa l'avrebbe superato pure un trattore: le stesse difficoltà che aveva riscontrato un tunicissimo Di Centa (3° in prima frazione) apparivano moltiplicate.

Ci si può chiedere come in uno sport che testa tutto, comprese le pasticche, gli skimen di professione ■■■ uno dei più grandi atleti del mondo prima della partenza provino gli sci soltanto ■■■ salita e non in discesa: come ■■■ un pilota ■■■ Formula Uno mettesse le gomme da pioggia sull'asciutto o ■■■ calciatore i tacchetti da fango sopra il ghiaccio. Dicono, però, che può succedere.

Il vero problema è che Fauner si è presentato ai Mondiali in condizioni appena migliori della Di Centa e come Manu ha rischiato di affondare la staffetta passando settimo a metà gara: per fortuna il fresco talento di Piller Cottler (risalito in quarta posizione dietro al russo) e il cuore di Valbusa han prevalso sulle scioline. E sulle sabbie.

Ansaldo



L'urlo di gioia di Bubu Valbusa dopo aver battuto il russo Prokhorov

Belmondo

Cerca l'oro nella 30 km

TRONDHEIM. Questi i risultati di ieri. Staffetta 4x10 km maschile: 1) Norvegia (Sivertsen, Jevne, Dahlie, Alsgaard) in 1h 37'06"1; 2) Finlandia (Kirvesniemi, Myllylä, Rasanen, Iso-metsä) ■■■ 2'11"1; 3) Italia (Di Centa, Fauner, Piller Cottler, Valbusa) a 2'50"8; 4) Russia a 2'51"1; 5) Svezia a 3'37"1; 6) Germania a 3'37"1; 7) Bielorussia a 4'19"1; 8) Rep. Ceca a 4'49"9; 9) Slovacchia a 5'19"1; 10) Canada ■■■ 5'23"7. Programma di oggi. Ore 10,30: 30 km femminile tecnica classica. Favorite: Valbo e Gavriljuk (Russia), Belmondo (Italia), Mikkelsplass e Hartz (Norvegia). Stefania Belmondo cerca la medaglia d'oro dopo tre argenti. L'azzurra ■■■ sfavorita dal sorteggio perché parte con il numero 40 ■■■ le sue rivali scatteranno dietro a lei: 43 la Hartz, 45 Daniilova, 47 Ordina, 48 Mikkelsplass, 51 Gavriljuk, 54 Valbo, 59 Lazutina. Le altre italiane: con il 33 Sabina Valbusa, con il 58 Gabriella Paruzzi. Ore 14: Salto k120.

IL CASO

Protesta in Australia con gasolio sulla F1

MELBOURNE. Il circus della Formula 1 è atteso con grande interesse in Australia dove domenica si disputerà la prima prova del Mondiale '97. Com'è successo in altre occasioni tuttavia, c'è anche chi aspetta gli avvenimenti di grande risonanza internazionale per mettersi in vetrina. La scorsa notte, infatti, circa 500 metri della pista cittadina nell'Albert Park, dove si disputeranno prove a gara, sono stati coperti di gasolio. Polizia e responsabili del circuito ritengono che il gesto sia stato opera di un gruppo di dimostranti decisi a costringere gli organizzatori della corsa automobilistica ■■■ rinunciare ad utilizzare l'impianto realizzato appositamente per la corsa in una zona normalmente ritenuta come un polmone naturale per la città e a riportare ■■■ Gran Premio d'Australia alla sua originaria sede, ad Adelaide, dove si era gareggiato con successo (sempre in un circuito provvisorio nel centro abitato, intorno a un ippodromo) sino al 1995. Fra l'altro quando si seppe che la prova mondiale sarebbe stata spostata di Stato, molti abitanti di Adelaide protestarono perché ritenevano di perdere l'unico evento che dava lustro alla città.

Ron Walker, capo dell'equipe responsabile della gara di F1, ha dichiarato ai giornalisti che «la corsa si svolgerà regolarmente, che tutto andrà se-

condo ■■■ previsioni e che questo sarà anzi per l'Australia uno dei più grandi momenti sportivi dell'anno, nonostante l'atto vandalico». Il capo dei vigili del fuoco, a sua volta, ha detto che il liquido infiammabile è stato subito eliminato dall'asfalto della pista e sono stati usati solventi che hanno riportato la sede stradale alle condizioni ottimali.

Gio negli anni passati l'installazione del circuito provvisorio nell'Albert Park era stata contestata da una minoranza di abitanti residenti nel quartiere. C'erano stati anche scontri con la polizia e alcuni arresti. Ma in occasione del Gran Premio il 10 marzo del 1996 la situazione era rimasta tranquilla ed erano apparsi solo alcuni cartelli contrari alla corsa.

Le autorità di polizia, in ogni caso, hanno predisposto da ieri una accurata vigilanza del circuito per evitare il ripetersi di gesti di boicottaggio che fra l'altro potrebbero costituire un pericolo per i concorrenti. «Siamo certi ■■■ hanno fatto sapere i dirigenti dell'organizzazione che la disputa di una gara di F1, a parte il rumore limitato a poche ore nella giornata, non crea un inquinamento acustico rispetto al normale traffico cittadino che si svolge nella zona. Fra l'altro sappiamo che le vetture di Formula 1 da tempo ormai utilizzano benzina unicamente senza piombo». [r.m.]

COPPA ■■■ ■■■ DI SCI

Alla Zelenskaja la 1ª libera, rinviata la 2ª. Oggi discesa maschile

Isi fa cilecca, solo nona

Barbara Merlin si frattura un braccio

HAKUBA. La russa Warwara Zelenskaja ha vinto la prima delle due discese femminili in programma in Giappone, sulle piste che l'anno prossimo ospiteranno le prove olimpiche. Al secondo posto, staccata di 42 centesimi, si è piazzata l'americana Hillary Lindh, campionessa del mondo al Sestriere, mentre Isi Kostner, in evidente disagio sulla neve molto dura e compatta, ■■■ arrivata solo ■■■. L'azzurra ha promesso di prendersi ■■■ rivincita nella seconda discesa, che però è stata rinviata di 24 ore a causa della pioggia caduta nella notte ■■■ potrebbe anche essere annullata.

Purtroppo c'è stato anche un infortunio, di cui è stata vittima Barbara Merlin. L'azzurra, scesa con il numero 9 di pettorale, ha perso l'equilibrio ■■■ metà percorso ■■■ ed è caduta fratturandosi il braccio sinistro. La Merlin, ■■■ anni, si è subito rialzata per raggiungere sua madre ai bordi della pista. La sciatrice torinese dovrà stare 40 giorni in assoluto riposo ■■■ di conseguenza non potrà prendere parte alla trasferta nordamericana che chiude ■■■ stagione



Isi Kostner ha sofferto la neve compatta e dura sulla pista dei Giochi del '98

di Coppa. Il ■■■ miglior risultato, quest'anno, è stato il settimo posto nel superG di Cortina. Warwara Zelenskaja, invece, sta attraversando ■■■ buon momento. L'ultimo successo risale infatti al 2 febbraio, quando s'impose nella libera di Laax, l'ultima prima dei Mondiali. Non sono comunque mancate le proteste: molte atlete si sono lamentate per il tracciato, che era molto più simile ■■■ un superG che a una libera.

Per quanto riguarda i ragazzi, ieri a Kvitfjell, presso Lillehammer, per colpa della pioggia e della nebbia non si ■■■ disputate le prove della libera ■■■ programma oggi. Finora sulla pista norvegese

si è corsa una sola discesa cronometrata. Stamani, condizioni del tempo permettendo, il francese Alphand cercherà di conquistare altri punti preziosi nello sprint con Aamodt per la conquista della Coppa del Mondo, impresa che a questo punto non sembra più impossibile. Ghedina guiderà la pattuglia acrobatica azzurra, che la scorsa settimana ■■■ Garmisch ha conquistato quattro podi in tre gare. Domani ■■■ in programma sempre a Kvitfjell un superG. [r.sc.]

Discesa donna: 1. Zelenskaja (Rus) 1'35"59; 2. Lindh (Usa) a 42 centesimi; 3. Montillet (Fra) a 44; 4. Wiberg (Sve) a 50; 5. Seizinger (Ger) a 72; 6. Zurbriggen (Svi) a 77; 7. Goetschi (Aut) a 97; 8. Masnada (Fra) a 1'10; 9. Kostner (Ita) a 1'21; 10. Perez (Ita) a 2'04. Coppa del Mondo: 1. Wiberg punti 1475; 2. Seizinger 990; 3. Gerg (Ger) 834; 4. Compagnoni (Ita) 787; 5. Wachter (Aut) 654. Coppa di discesa: 1. Zurbriggen punti 389; 2. Goetschi 343; 3. Zelenskaja 323; 4. Seizinger 311; ■■■ Kostner 270.



QUESTA SETTIMANA A DISPOSIZIONE DEL 14

JACKPOT

1.700.000.000*

DOMENICA SCORSA HANNO VINTO:

14 punti	12 punti	11 punti	10 punti
Jackpot. 11 montepremi del 14 e riportato al concorso ■■■ questa settimana.	61.049.000	1.348.000	123.000

*1.058.498.309 accumulati +25% montepremi stimato per il concorso n.9 del 2/3/1997

SISAL
UN LINE

BASTA AI CATTIVI ODORI.

WC NET FOSSE BIOLOGICHE

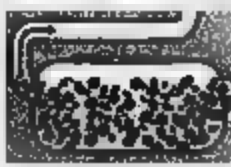
elimina i cattivi odori e rinvia le costose spese di spurgo, garantendo il buon funzionamento della fossa biologica.

COS'È ■■■ FOSSE BIOLOGICA?

È una vasca interrata, detta anche fossa settica, pozzo nero, ecc., dove confluiscono gli scarichi dell'abitazione (wc, lavabo, ecc.). In condizioni normali i rifiuti liquidi decompongono regolarmente, attraverso ■■■ fossa biologica, nella ■■■ fognaia ■■■ nel terreno, mentre quelli solidi vengono degradati dagli enzimi prodotti dai microrganismi già presenti nella fossa biologica.

PERCHÉ SI ■■■ I CATTIVI ■■■

A causa delle basse temperature e delle sostanze chimiche che confluiscono nella fossa biologica, l'attività dei microrganismi risulta insufficiente: i rifiuti intasano la ■■■ biologica causando i cattivi odori ed ■■■ suo frequente svuotamento.



FOSSA BLOCCATA

COME ■■■ QUESTI ■■■

WC NET ■■■ BIOLOGICHE ■■■ soluzione più facile ed economica: grazie alle sostanze minerali ed all'azione degli enzimi, mantiene efficiente l'attività ■■■ fossa biologica. ■■■ questo modo si prevengono gli ingorghi e si rinvia le operazioni di spurgo.



FOSSA ATTIVA

FACILE DA USARE.

Ogni dose è pronta all'uso in bustine che si sciogliono in acqua (non serve aprirle): basta gettare una bustina alla settimana nel wc.

UN PRODOTTO SICURO E ■■■

WC NET FOSSE BIOLOGICHE non corrode le tubature ed è sicuro per l'ambiente.

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL



VITTORIA e eliseo

«MOLTO, MA MOLTO, MA MOLTO COMICO!»

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

un film di ANTONIO ALBANESE

UOMO
d'acqua
DOLCEcon Antonio Albanese, Valeria Niglio, Antonio Polizzi
Sceneggiato da Vincenzo Cerami, Scritto e diretto da Antonio Albanese
Produttore Vittorio e Rita Cecchi Gori, Regista Antonio Albanese

AMBROSIO

"ORSO D'ORO" Berlino 1997

CANDIDATO A 2 PREMI OSCAR

MIGLIORE REGISTA Milos Forman • MIGLIORE ATTORE Woody Harrelson

VINCITORE DI 2 GLOBI D'ORO

DAL REGISTA VINCITORE DEL PREMIO OSCAR PER

O' SUO NIDO DEL CUCULO

WOODY HARRELSON • EY LOVE • EDWARD NORTON

LARRY LYNCH

OUTRE LO SCANDALO

THE PEOPLE VS. LARRY LYNCH

GRANDE SUCCESSO AL REPOSI

Entra in squadra...

BUGS
BUNNYMICHAEL
JORDAN

...e ritira la cartolina al cinema!

CHARLIE
CHAPLIN 2IL FILM CANDIDATO
A 2 PREMI OSCAR

FESTIVAL DI BERLINO 1997

DANIEL DAY-LEWIS WINONA RYDER

VINCITORE DEL PREMIO OSCAR PIU' CANDIDATO AL PREMIO OSCAR

UN FILM CHE VI FARÀ RIBOLLIRE IL SANGUE - SENSUOSITÀ

DANIEL DAY-LEWIS WINONA RYDER

LA SEDUZIONE DEL MALE

THE CRUCIBLE

QUELLO CHE ALCUNI CUORI DESIDERANO DEVONO POSSEDERLO.

AMBROSIO

GLOBO D'ORO

LAUREN BACALL

MIGLIORE ATTORE NON PROTAGONISTA

CANDIDATO A

2 PREMI OSCAR

BARBRA STREISAND • JEFF BRIDGES

L'AMORE

HA DUE FACCE

http://www.lam.com

CENTRALE 1

«Un film dannatamente simpatico» (R. Neroni - REPUBBLICA)
«Giovane, emozionante, divertente. Una commedia d'alta tensione» (A. AZZARO - LIBERAZIONE)

UN FILM SULLA LIBERTA' D'AMARE



AMBROSIO

Siete ancora disposti a innamorarvi?
ARDENA, l'isola dell'amore.

A R D E N A

un film di LUCA BARBARESCHI



ROMANO

CANDIDATO A 12 PREMI OSCAR

Miglior Film • Miglior Regia • Miglior Attore
Miglior Sceneggiatura • Miglior Montaggio
Miglior Sonoro • Miglior Musica Originale
Miglior Costumi • Miglior FotografiaORARIO INIZIO FILM: 15,30 - 18,30 - 21,30
(TERMINA ALLE ORE 24)

eliseo e ETOILE

Dalla grande regista dell'indimenticabile
"SALAM BOMBAY"

ARLECCHINO

DOVETE IMPARARE A RIDERE, RAGAZZI!
E' LA STRADA VERSO L'AMORE

eliseo

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

ROBERTO FAENZA

MARIANNA UCRIA

TUTTI DICONO I LOVE YOU

MARIANNA UCRIA

TUTTI DICONO I LOVE YOU

MARIANNA UCRIA

TUTTI DICONO I LOVE YOU

MARIANNA UCRIA

TUTTI DICONO I LOVE YOU

MARIANNA UCRIA

TUTTI DICONO I LOVE YOU

MARIANNA UCRIA

TUTTI DICONO I LOVE YOU

MARIANNA UCRIA

TUTTI DICONO I LOVE YOU

MARIANNA UCRIA

TUTTI DICONO I LOVE YOU

MARIANNA UCRIA

TUTTI DICONO I LOVE YOU

CHAPLIN 1

EMPIRE

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

un film di Woody Allen

TUTTI DICONO I LOVE YOU

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

un film di Woody Allen

TUTTI DICONO I LOVE YOU

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

un film di Woody Allen

TUTTI DICONO I LOVE YOU

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

un film di Woody Allen

TUTTI DICONO I LOVE YOU

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

un film di Woody Allen

TUTTI DICONO I LOVE YOU

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

un film di Woody Allen

TUTTI DICONO I LOVE YOU

FARO

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

MARIO TOTTI presenta

DIEGO ABUATO e SERGIO RUBINI

NIRVANA

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

MARIO TOTTI presenta

DIEGO ABUATO e SERGIO RUBINI

NIRVANA

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

MARIO TOTTI presenta

DIEGO ABUATO e SERGIO RUBINI

NIRVANA

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

MARIO TOTTI presenta

DIEGO ABUATO e SERGIO RUBINI

NIRVANA

Per la
pubblicità
SU

LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/86.470110126 TORINO
C.so M. d'Azeglio
Tel. 011/666.52.11PK
publikompass

1995 tutto

LA STAMPA

Compact

NUMERO VERDE
1678-02005

A Porta Palazzo e ai Murazzi i punti-vendita a rischio, coinvolti anche sei tabaccai

Marche patenti false, 900 nei guai

Un business miliardario

Sono quasi 100 gli automobilisti finiti nella maxi-inchiesta del sostituto procuratore presso la pretura Ezio Basso sulle marche per patenti contraffatte (edizione 1996). Una montagna di fascicoli che ha spinto ieri le procure a lanciare un monito. Per ora, nessuno può dire se tra i bolli (edizione '97), le introvabili figurine fluorescenti inventate dal ministero per combattere proprio la contraffazione, ce ne siano già anche di falsi. Certo è che, adesso che si tirano le somme dell'indagine, appare chiaro che l'industria dei falsari aveva raggiunto l'anno scorso un fatturato record. E allora, il pm Basso avvisa tutti: «L'anno prossimo, se accadrà ancora, non voglio sentirvi più dire degli automobilisti che non ricordano dove hanno acquistato il bollino per la patente. Dopo tutto quello che si è scritto e detto, non sarà più ammissibile». Morale: chi compra il bollo, memorizzi il punto-vendita. Chi ha la memoria cor-



ta, può annotare da qualche parte l'indirizzo del negozio. Secondo avviso: «Comprate le marche alle Poste, dal tabaccaio, all'Acis». Perché troppi automobilisti scoperti dalla Strada con il bollo contraffatto sulla patente hanno spiegato, con l'aria più innocente del mondo: «Ho incontrato un signore, davanti alla tabaccheria tale. Mi ha detto che per errore aveva comprato due marche: non sapeva che la moglie (o il

E la procura avverte gli acquirenti
«Per evitare guai ricordatevi dove le acquistate»



Il magistrato Ezio Basso che segue l'inchiesta. A sinistra, il nuovo bollo di difficile contraffazione

fratello, l'amico) aveva già provveduto. Se deve acquistarla, gliela vendo io». La scena si chiudeva con la vendita della marca a prezzo scontato, o anche a costo pieno. Immane, ma l'automobilista protestava davanti al pm la sua buona fede: «Come potevo immaginare, che circolassero bolli falsi?». Insomma: la procura vuole evitare che l'anno prossimo si ripeta ancora ciò che è avvenuto

nel '96. Sinora, su 832 fascicoli aperti, 888 persone indagate, il pm Basso ha chiesto un'ottantina di archiviazioni. In circa 100 casi ha invece disposto il rinvio a giudizio, oppure ha ammesso l'automobilista al patteggiamento o ha firmato decreti penali di condanna. In media, quindi, i due terzi degli inquisiti se la sono cavata con l'archiviazione. Se si manterrà questa proporzione, significherà che alla fine dell'indagine

ci saranno circa 100 indagati prosciolti, mentre 300 finiranno davanti al giudice. Il reato contestato è il 464 del codice penale: uso di valori contraffatti. Le pene previste sono la reclusione fino a tre anni o la multa fino a un milione. Quasi tutti, però, se stanno cavando con una condanna al carcere convertita in ammende di 4 o 5 milioni. Chi non aveva precedenti penali, ha scelto la condanna a 2 o 3 mesi di carcere con la condizionale. I casi archiviati riguardano invece - quasi tutti - automobilisti che hanno saputo indicare il luogo in cui hanno acquistato il bollo. Ne è già venuta fuori una piccola mappa dello spaccio di marche clandestine, che il pm Basso ha trasmesso alla procura presso il tribunale. I punti-vendita comprendono Porta Palazzo, i Murazzi e sei tabaccherie.

Giovanna Favro

A MARIA AUSILIATRICE



Saldarini incontra i suoi anziani

Una folla d'argento e un appuntamento di fedeltà e gioia, ieri a Maria Ausiliatrice, in occasione del 19° incontro annuale del cardinale Saldarini con tremila anziani, in arrivo da una cinquantina di parrocchie. La riunione è stata promossa dal Movimento diocesano anziani, pensionati, coordinato da monsignor Baracca. Dal cardinale, un affettuoso invito a «vivere tutti insieme la nostra età avanzata come tempo di ringraziamento, guardando avanti». Ha aggiunto monsignor Baracca: «Se vi dicono che non valete più, protestate. E' un consiglio del Papa».

Consigliere comunale denuncia: centinaia di cittadini raggirati, i civici sapevano

«Quei bolli auto non si dovevano pagare»

C'era la prescrizione ma i vigili riscuotevano le notifiche

Centinaia di bolli auto pagati con gli interessi (tariffa doppia più tasse varie) anche se erano caduti in prescrizione: notifiche da vigili magari pure informate dell'infondatezza di quell'avviso. Il consigliere comunale Agostino Ghiglia attraverso un'interpellanza al sindaco Castellani. Due pagine depositate presso la segreteria generale di Palazzo civico per scoprire chi fra l'ufficio Bollo e Demanio e il Comando dei vigili urbani ha più responsabilità nella partita dei bolli auto 1992. La cui richiesta di pagamento è giunta nella mani dei torinesi quando la legge aveva già fatto decadere quei pagamenti.

Ghiglia scrive: «aver ricevuto diverse segnalazioni in merito alla notifica, da parte dei vigili, di atti provenienti dall'ufficio Bollo e Demanio che, risultassero veritieri oltre ad integrare possibili ipotesi di reato e dei vigili stessi, produrrebbero grave danno a un numero rilevante di cittadini e un indebito introito per le casse comunali». Aggiunge, a voce: «Siamo anche in possesso di copia di lettere pervenute al comandante Manna

Dalle 21 treni a singhiozzo

Anche nelle stazioni del Compartimento ferroviario litorale ci saranno disagi e incertezze a causa dello sciopero che dura da stasera alle 21 fino alla stessa ora di domani. Le agitazioni, proclamate dai macchinisti del Comu, interesseranno la maggioranza dei convogli. «A sostegno della lotta - dice una nota del Comu - sono state già raccolte molte migliaia di firme di adesione tra i ferrovieri, il che fa prevedere che la circolazione dei treni sarà completamente paralizzata». Da Porta Nuova avvertono che dovrebbero viaggiare almeno gli Intercity e gli Interregionali, soprattutto nelle fasce orarie 6-9 e 18-21. «Ma in ogni caso conviene informarsi prima telefonicamente, contattando l'ufficio informazioni (tel. 147.888.088) o l'ufficio Qualità di stazione (tel. 665.30.96).

già parecchi mesi or sono che lo informava dell'arbitrarietà delle richieste di pagamento. Il concetto in qualche modo ripreso nell'interpellanza: «... pare che da anni i vigili effettuino, con un introito di lire 20 mila a documento, le notifiche di migliaia di atti prescritti».

Come rispondono gli interessati? Michele Magazzù, direttore dell'ufficio Bollo e Demanio parla di scarsa collaborazione del Comune nel-

l'operazione recapito degli atti. Spiega: «Ogni quest'ufficio producono circa 100 mila documenti: è chiaro che risulta fatale accumulare un certo ritardo nella consegna. Quattro anni, però, non sono un po' troppi? Ribatte: «Ma gli avvisi di liquidazione dei bolli del '92, che sono diversi dalla cartella esattoriale, solo quella infatti può esigere un pagamento, non sono certo partiti da questi uffici nel '93: anche l'Ac-

impiega molto tempo a consegnarli. E così l'insieme dei ritardi ricade sul cittadino. Allarga le braccia: «Si tratta comunque di un'estinzione di un debito contratto: questi automobilisti avevano o non avevano pagato il bollo?». Sì, ma in seguito è stata fatta una legge che faceva cadere in prescrizione quel pagamento. Se i torinesi che l'hanno pagato hanno comunque subito un'ingiustizia, o no? «Un debito prescritto è comunque un debito...». Questioni giuridiche a parte resta un fatto: centinaia di torinesi hanno pagato un bollo che potevano pure non pagare.

Che ne pensa il comandante Manna? «Prima giudicare il nostro operato vorrei avere tutti gli elementi per valutarlo - spiega - io non ho ancora visto l'interpellanza, sono a conoscenza del problema, ma per il momento ribadisco il nostro semplice ruolo di messaggero».

E il sindaco Castellani? Anche lui preferisce rimandare la discussione a freddo, in Sala rossa. «Inutile fare previsioni al buio. Se le responsabilità penali toccheranno alla Procura occuparsene in questa, come in altre occasioni».

Per le commissioni

Artigiani domani alla urna

Domani gli artigiani piemontesi votano per eleggere le nuove Commissioni provinciali dell'artigianato (Cpa) che sono l'organo di autogoverno della categoria e che da 27 anni non vengono più eletti. Sono composte per due terzi da artigiani e devono tenere e gestire l'Albo artigiani, valutare le domande di iscrizione all'Albo medesimo, organizzare gli sportelli artigianato delle Camere di Commercio presso le quali fisicamente hanno sede.

Le elezioni, come si è detto, si terranno domani e non - sottolinea la Cna in un comunicato - il 9 marzo come «erroneamente indicato» nei certificati elettorali recapitati nelle sezioni. In Piemonte saranno allestiti 284 seggi (50 a Torino, 137 in provincia). Gli artigiani votano nel seggio a cui fa riferimento l'impresa. Si potrà votare dalle 8 alle 20. E' presente una lista unitaria Cna, Confartigianato, Casa e solo a Torino una lista Acsi. In regione ci sono 121.187 imprese artigiane con oltre 10 mila addetti. L'artigianato contribuisce per il 13,8 alle esportazioni.

INCONTRO

Juventus

«Affitto equo o emigriamo»

«Dopo 3 anni di trattative la Juventus ha deciso di non aspettare più. Torino sta per perdere la serie A. Se entro il 10 di marzo non avremo la certezza di un affitto equo per il Delle Alpi, giocheremo altrove. L'ha detto il dirigente Giraudo in Regione. Troppeano a PAG. 36

ALLE POSTE

Dirigente

«Rifiuta la pensione»

Cinquantamila dipendenti pubblici hanno chiesto di andare in pensione negli ultimi mesi. Armando Lasta, invece, fatto causa alle Poste perché, dopo quasi 40 anni di lavoro, non vuole saperne di mettersi a riposo. Il pretore Carlo Peyron gli ha dato ragione. A. Gaiola a PAG. 36

CONVEGNO

Scuole

«Aiutate le cattoliche»

Appello al ministro Berlinguer: la scuola cattolica non statale vuole parte attiva della riforma e chiede che sia rispettato il diritto delle famiglie, anche quelle meno abbienti, di scegliere l'istruzione per i propri figli. E che sia rispettata la parità. M. Valabrega a PAG. 37

IN APPELLO

Stranamore

Condannato per stupro

Prima colpevole, poi assolto, ora ancora colpevole. Per Angelo Chiancone, diventato famoso per aver partecipato a Stranamore, è stata una mazzata. La corte d'appello ha ribaltato l'ultimo verdetto e l'ha condannato a 4 anni per violenza carnale. SERVIZIO a PAG. 37

La Centrale ha fatto l'uovo.



Fiordovo. Ogni giorno, extra fresco.



Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.

Il neonato centro di appassionati di «ET» pubblica anche due riviste

A Moncalieri le sentinelle degli ufo

«Ne abbiamo avvistato uno nel lago di Germagnano»

«L'ultimo avvistamento "anomalo" risale a sabato scorso, a Venaria: un oggetto di forma sferica nel cielo, circondato da un'aura argentata. Mi sto occupando del caso. A parlare è Luciano De Vivo, 21 anni, «inquilino provinciale» del centro ufologico di Moncalieri. «Abbraccio la posizione di Molden, il protagonista di X-Files - racconta De Vivo che nella vita di ogni giorno è operaio - credo nell'esistenza degli extraterrestri, ma aprioristicamente. Voglio capire, toccare con mano».

Indagano, schedano e studiano, ognuno ha il proprio ruolo e i propri compiti all'interno del Cuf: coordinatore regionale, inquirenti provinciali, comitato scientifico, informatori, addetti a vagliare la sarietà e la veridicità di ogni singolo caso. «Il Cuf - racconta il coordinatore regio-



Luciano De Vivo operaio «inquilino provinciale» del centro ufologico di Moncalieri

nale, Danilo Tacchino, 39 anni, moncalierese - è nato a Torino nel '68. Oggi ha sede a Roma a Bologna. Rinasce in Piemonte con l'apertura di Moncalieri, in via Carlo Alberto 38, di un nuovo centro. Patiti di X-Files, appassionati di alieni, affascinati di ET hanno trovato pane per i loro denti. Il Cuf pubblica due riviste divulgative: «Dossier Alien» e «Notiziario Ufo». Da oggi si aggiungono le notizie di aria pie-

montese.

Il recente più interessante? «Un presunto ufo-crash nelle Valli di Lanzo, a Germagnano - riferisce De Vivo - cioè un incidente avvenuto ad un disco volante: sarebbe caduto in un laghetto nel gennaio '96. La conferma della cosa viene dalle anomalie temperature dell'acqua quest'inverno: calde, nonostante la rigidità del clima».

Secondo Tacchino a De Vivo la casistica piemontese è particolarmente bassa: «solo dieci casi di avvistamenti negli ultimi otto anni». «La mia passione è nata quando avevo dieci anni - conclude De Vivo - ho visto una sfera arancione luminosa nel cielo inseguita da due caccia. Da allora seguo con attenzione i fenomeni legati all'esistenza degli alieni. E' una curiosità che non si spegnerà mai».

Marilena Scattolon

Dalla Centrale, una dolce novità.



Merende & Desserts. Il dolce è servito.



Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.

Convegno (e proposte al governo) per frenare il calo di studenti e risorse Le scuole cattoliche: stop all'agonia

Dal 1985 costretti a chiudere settanta istituti

Appello al ministro Berlinguer: la scuola cattolica non statale vuole parte attiva della riforma. Chiede che venga rispettato il diritto delle famiglie, anche quelle meno abbienti, di scegliere l'istruzione per i propri figli. E che sia rispettata la parità per tutti. È preferibile la rinuncia al sostegno economico se questo vorrà dire sacrificare la propria identità e il proprio progetto educativo.

Il monito arriva da un convegno organizzato dalle 12 associazioni cattoliche che riuniscono insegnanti, genitori, gestori, dedicato a «Libertà nella scuola». Si è svolto ieri presso l'Unione Industriale, presente il cardinale Giovanni Salazarini. Relatori Edo Rigotti (docente alla Cattolica di Milano), Mario Mauro dell'associazione professionale Desso, insegnanti Silvana Rasello (istituto Agnelli) e Patrizia Beraud (statale Vittone di Chieri).

I traguardi essenziali erano stati illustrati nel pomeriggio nel corso di una conferenza stampa. «Libertà per una scuola che metta al centro l'alunno come persona», ha detto Paolo Gardino del Centro Frassati. «Che coinvolga nel progetto la famiglia. Scuola che rischia di essere schiacciata dagli oneri, dalle circolari, dai decreti». E proprio nella famiglia le associazioni vedono il luogo primario dell'educazione, non nello Stato. Ha spiegato Mario Mauro: «Questo vale per tutti anche per le scuole statali. L'alunno deve

PUBBLICO E PRIVATO

IN PIEMONTE:	■ mila studenti nelle scuole statali
	■ mila nelle scuole cattoliche
ATTUALITÀ E PROSPETTIVE:	■ mila studenti nelle scuole statali
	■ 38.370 nelle scuole statali
ISCRITTI NELLE SCUOLE CATTOLICHE DI TORINO	
Giuseppe:	(materie, elementari, media, liceo classico e scientifico, europeo)
Istituto Sociale: 70	(elementare, media, liceo classico e scientifico)
Sacra Famiglia: 615	(elementare, media, liceo classico)
La Salle:	500 (media, ragionieri, geometri)
Valsalice:	560 (liceo classico e scientifico)
Rosmini:	(elementare, media, liceo classico e scientifico)
Arti e Mestieri:	(media e istituto industriale)



Un momento del convegno che si è svolto sera all'Unione Industriale

considerato come oggetto di un ciclo produttivo. Questa è politica miopia perché della formazione umana, innanzitutto, che ci si deve preoccupare. Lo Stato deve fare un passo indietro». Per raccogliere proposte in vista della riforma ha annunciato l'istituzione di un SOS informazione: 02/606390.

Chiede Teresio Fraire (Cnoscuole salesiane) che la riforma preveda il rispetto del progetto educativo delle scuole cattoliche e coinvolga gli insegnanti, le famiglie, gli studenti. Un timore: «Il

ministro propone un contenitore, ma quale sarà il contenuto dei programmi?». Come dire: va bene introdurre la storia del '900, quali tagli faranno alla storia del passato? Non è cosa da poco per una scuola che dovrà tenere conto delle diverse identità culturali, facilitare l'incontro con i popoli d'Europa.

Come potrebbero arrivare aiuti economici concreti da un bilancio statale che sta tagliando sulla sue scuole? Ferdinando Leotta (Istituti per la dottrina e l'informazione sociale) suggerisce tre vie: la con-

venzione dello Stato con gli istituti non statali, un buono scuola e la deducibilità fiscale delle rette.

Il nodo economico è molto grave. Per il calo demografico che ha colpito tutta la scuola italiana e per la crisi economica. Sempre meno famiglie ce la fanno a pagare retto da 3 milioni e circa 5 milioni l'anno.

Dal 1985 ad oggi la percentuale degli studenti che frequentano le scuole non statali (il 90% cattoliche) è dal 20 al 7%. Sono 70 le scuole cattoliche chiuse per mancanza di allievi.

Il professor Aldo Rizza (vice presidente della Fidae, federazione istituti educativi) dice che in Piemonte negli ultimi sette anni gli alunni sono scesi da 33 mila a 27 mila. E a Torino le scuole da 87 a 70. Posti di lavoro persi: 400. «Per mantenersi una classe deve avere 25 alunni - dice -. Sono eccezioni quelle che si salvano. E non conta il prestigio dell'istituto perché fra chi ha abbandonato sta per farlo c'è il San Giovanni, la Trinità, il Carlo Alberto».

Valabrega

Secondo processo d'appello all'operaio di Settimo che fu ospite di Castagna: era stato assolto nel primo giudizio

Il «divo» di Stranamore è di nuovo colpevole

Sconterà 4 anni per violenza carnale

Prima colpevole, poi assolto, ora ancora colpevole. Per Angelo Chiancone, 32 anni, l'ex operaio di Settimo diventato famoso per aver partecipato a Stranamore, è stata una brutta mazzata. La Corte d'appello ha ribaltato ieri il verdetto del dicembre '95 che lo aveva scagionato dall'accusa di violenza carnale ad una sedicenne. «La Corte conferma la condanna a 4 anni di carcere» ha letto il presidente Giancarlo Capirossi dopo una camera di consiglio durata meno di un'ora. L'imputato non è riuscito a nascondere il gesto di stizza, di delusione: la provata nel dicembre del '94 quando era stato condannato in tribunale. Soddisfatto, invece, la madre della ragazza, che si è costituita parte civile con l'avvocato Chiara Donat-Cattin.

Una brutta storia quella di Chiancone, finito nell'estate del '94. La sedicenne lo denunciò: «Mi ha violentato, ero salita a sua assieme ad un amico. Mi sembrava una brava persona, lo avevo visto in televisione». L'operaio era finito

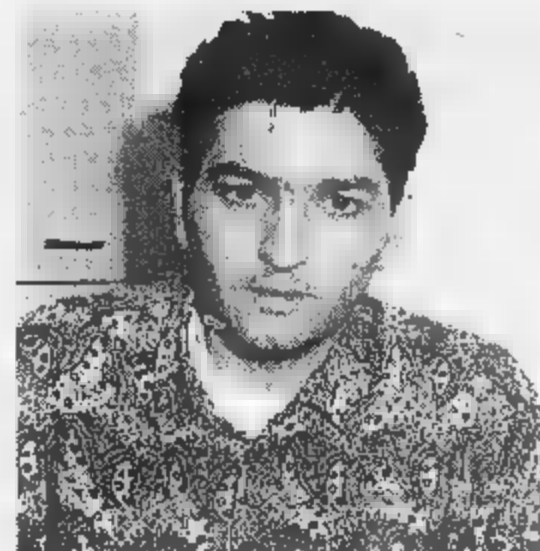
CORSO MATTEOTTI

Allarme-bomba su tre auto

Allarme per tre Fiat Uno rubate e dello stesso colore, parcheggiate in Matteotti, proprio davanti alla sede degli Aiti comandi militari. Le ha scoperte una pattuglia dei carabinieri che ha subito allertato la centrale e con l'aiuto dei vigili urbani ha provveduto ad isolare la zona e allontanare i passanti. Ad aprire l'auto, invece, hanno pensato gli artificieri dell'Arma, utilizzando il robot radiocomandato e tre tecniche di sfondamento differenti. «Una precauzione in quanto la presenza di tre vetture dello stesso tipo e colore era sospetta. Avrebbe anche potuto trattarsi di una trappola». I mezzi sono già stati restituiti ai proprietari che sotto i tergicristallo hanno avuto l'amara sorpresa di trovare una mazzetta di multe.

carcere aveva sempre ribattuto: «Ma quale violenza, lei era consenziente». E Settimo si divisa tra colpevolisti e innocentisti. Alcuni amici di Chiancone erano andati in aula per dargli una mano: si erano ritrovati accusati di falsa testimonianza, un boomerang per il divo di Stranamore. Che era stato seguito alle udienze da gruppi di giovani fans, quelli per cui,

secondo l'avvocato di parte civile Donat-Cattin «mi era diventato la nave scuola nell'iniziazione al...». Il pm Enrico Gabetta aveva insistito sugli scollanti orizzonti culturali dell'ambiente in cui era maturata quella storia di violenza. Il tribunale aveva creduto pieno alla sedicenne e Chiancone si era visto revocare anche la condizionale per una precedente



Angelo Chiancone, 32 anni: condannato in primo grado e assolto in appello, è tornato davanti alla corte per ordine della Cassazione. È stato riconosciuto colpevole di violenza nei confronti di una sedicenne

condanna. In appello il verdetto era stato ribaltato: la Corte aveva creduto agli amici di Chiancone e alla versione dell'imputato. Ma poi la Cassazione aveva annullato quella sentenza perché insufficientemente motivata.

E ieri il terzo verdetto. La ragazza non è in aula. Chiancone ha ripetuto ai giudici: «Non l'ho violentata. Io ho sempre la-

vorato, non ho mai fatto male a nessuno». Il pg Yanni e la parte civile hanno chiesto la conferma dei 4 anni. I difensori Oreste Vorazzo e Antonio Mencobello hanno detto: «La ragazza non aveva neppure un graffio. I suoi amici hanno spiegato che aveva paura perché temeva di rimanere incinta ed era terrorizzata che lo sapesse il padre». La Corte è stata di parere diverso.

Alessio Parlato perse la vita cadendo da un ponteggio, i genitori: la sentenza non fa giustizia

Mori per troppo lavoro, paga il committente

Un anno di reclusione, pene più miti ai due titolari dell'impresa

«Spero in una sentenza esemplare. Perché più nessun ragazzo come mio figlio». Lo diceva ieri la mamma di Alessio Parlato, Domenica, in preda, un attimo prima della sentenza. Poi, quando il pretore Gualtiero Michelini ha pronunciato il verdetto sui datori di lavoro del ragazzo, se n'è andata via piangendo. Il marito e i legali di parte civile Sergio Bonetto e Anna Fusari hanno detto: «amareggiati. E' una sentenza mite, rispetto all'entità di quella morte».

È chiusa così, la storia processuale di quel terribile infortunio sul lavoro. Il giudice ha assolto dall'accusa di omicidio colposo Giuseppe Cacioli, che noleggiò alla ditta «Clean» il trabattello dal quale Alessio precipitò la notte del 21 gennaio del '95. Per i soci della «Clean» Sandra Marangoni e Paolo Sico, il pretore ha ammesso il giudizio abbreviato e il patteggiamento che il pm Giulio Monferini aveva negato all'apertura del processo. Marangoni è stata condannata a

dieci anni per omicidio colposo, e ad ammende per circa 8 milioni per violazioni alle leggi sulla sicurezza nel lavoro. La stessa pena ha patteggiato Sico, un milione di ammende è stata inflitta a Cacioli. Il quarto imputato, Marco Onnis, ha avuto un anno di carcere per omicidio colposo, 4 milioni di ammende, e la condanna a risarcire i danni ai parenti di Alessio, cui dovrà versare 100 milioni di provvisionale.

La fine di Alessio era diventata, nel '95, un caso nazionale. Lavorava in nero per la «Clean», incaricata di lavori di decorazione all'interno di un capannone di Orbassano. Cadde dal ponte mobile che due compagni stavano spingendo basso alle due del mattino, dopo quasi 20 ore di lavoro. Onnis, con l'accusa committente «di fatto» dei lavori, impostò un termine per la consegna, minacciando di non pagare in caso di ritardo. Per l'accusa, aveva preteso l'adempimento impossibile, affidando l'incarico a una ditta pale-



Alessio Parlato era uno dei tanti ragazzi che lavorano in nero a ritmi spesso insostenibili

semente inadeguata, che pur di terminare in tempo, lavorò anche la notte. «La Clean» dice Sergio Bonetto, difensore di parte civile - rinunciò a ogni misura di sicurezza. Quando il ragazzo cadde, tutti erano stremati dalla fatica. Stava scrivendo il soffitto: «quell'altezza c'erano dei tiranti d'acciaio». Per far prima, mano a mano che procedeva il lavoro, anziché scendere dal ponte a aggirare l'ostacolo dei tiranti, il ragazzo in piedi sul trabattello lo sollevava con le mani-

tre i compagni lo spostavano da sotto. Le ruote del ponte non erano bloccate, non c'erano ripari, le assi di legno erano malferme, i tubi della struttura non erano bloccati a dovere. Un fatto grave meritava pene più severe».

Onnis (assistito dall'avvocato Guala) si difese: «Non ho mai interferito in quei lavori: non ho imposto penali, né il lavoro notturno». «Fino a pochi giorni prima - ha detto il difensore di Sico, Blengio - faceva il barista: non capiva nulla di edilizia». E l'avvocato Francesco Marangoni: «Non ho mai stato in cantiere, nella Clean aveva un ruolo amministrativo».

Cacioli, assistito da Gino Oberti e Lorenzo Trucco, aveva sostenuto: «Ho solo noleggiato il trabattello. Sono stati loro a montarlo e a usarlo male». Dal processo era uscito un altro socio della «Clean», che ha patteggiato un anno di carcere impegnandosi a rifondere alla famiglia di Alessio due milioni e mezzo per 4 anni. [g. fav.]

In tutta la provincia

dopo l'emergenza

il ritorno alla normalità

E' rientrata l'emergenza incendi di boschi in tutta la provincia dopo il tour de force di giovedì quando gli uomini del corpo forestale e i volontari antincendio boschivi hanno effettuato una ventina di interventi. Per alcune ore, giovedì notte, hanno rischiato anche gli abitanti di baite e cascinie di località Cima Bossola a Rueil, nel Canavese: sono andati in fiamma 15 ettari di bosco. Ieri per un rogo tra Giaveno e Piossasco sarebbero state identificate alcune persone. In serata, invece, gli uomini della Forestale erano impegnati in un incendio di vaste proporzioni a Castelnuovo Nigra in Canavese. «Purtroppo», afferma Paola Tomassone, ufficiale del corpo forestale di Torino - c'è gente che accende falò anche in condizioni meteo proibitive. Per arginare il fenomeno occorrono controlli capillari e sanzioni severe, come quelle introdotte ultimamente».

Popolari
Per
Europa



Domenica 2 marzo

ore 10.00

TEATRO CARIGNANO

Torino

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

STUFE
di tutti i tipi
autonomia 8 - 16 ore
provera & c.
TORINO - Lunga Dora Napoli, 32
Tel. 011/659.393

STELLE, TON. MT. MARE
completamente attrezzata, è la residenza ideale per soggiorni famiglia o continuati. Trattamenti: fanghi, personale, cucina, servizio medico. Tel. 019/668021

U.S.A.S.
SERVIZIO DI ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI
CONSORZIO PER LA CONSULENZA E LA FORMAZIONE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO - SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE - UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO - ISTITUTO BANCARIO SANPAOLO DI TORINO S.p.A. - UNIONCAMERE PIEMONTE - FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

FORMAZIONE E ORIENTAMENTO CONCORSI PUBBLICI
(MINISTERO DELLE FINANZE VI LIVELLO)
L'U.S.A.S., nell'ambito dell'attività formativa per l'orientamento alle professioni, promuove il SERVIZIO FORMAZIONE rivolto a coloro che intendono prepararsi a pubblici concorsi attraverso una valida conoscenza di base rispetto alle competenze richieste.
Per INFORMAZIONI rivolgersi alla SEGRETERIA ORGANIZZATIVA - CONSORZIO U.S.A.S., Via Ventimiglia 115 - TORINO tel. 011/63.99.206-225-221; fax: 011/63.99.257.

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

Immobile artigianale e/o industriale seminterrato di circa mq. nuova costruzione
AFFITTASI
in corso Trieste a Torino Sud (zona Italia '61).
Telefono 0165-40009.

PK Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 66.4701
26 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 666.52.11

PERMETTETEVI IL MEGLIO
PREZZI INCREDBILI DA
prandi
ASSORTIMENTO PER CERIMONIE IN TUTTE LE TAGLIE
prandi
ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA
prandi
TORINO - TEL. 562.14.62
C.so F.lli Rossini 1 ang. via JUVARRA
APERTURA POMERIDIANA - SABATO TUTTO IL GIORNO

Il candidato potrebbe essere il chirurgo Mauro Salizzoni I comunisti: corriamo da soli Non c'è accordo con Castellani

Botta e risposta tra le direzioni di rc e del pds, riunite entrambe giovedì. I comunisti hanno approvato un documento nel quale confermano la loro disponibilità ad un confronto con il centro-sinistra, senza pregiudiziali sul nome del candidato sindaco, purché l'incarico valga dal primo turno elettorale del 27 aprile, e soltanto per il ballottaggio dell'11 maggio. La chiave per capire quanto il partito di Bertinotti sia «ai ferri corti» con i «cugini» della Quercia sta in questa frase: «Il Comitato direttivo del pds registra che pare sia preponderante l'idea di Castellani e del pds, di escludere da ogni possibile accordo di programma e di alleanza, confermando l'errore già compiuto nelle elezioni regionali, che hanno consegnato il Piemonte alle destre».

«A questo punto - continua rc - è l'obbligo, per una forza come la nostra, avanzare una nuova proposta per il sindaco, in competizione chiara con l'ipotesi Castellani e che rompa i rapporti a sinistra. Precisa, inoltre, che la candidatura sarà definita in comitato federale del 13 marzo, ma negli ambienti politici c'è chi ne è già l'identikit: e, oltre a quello della sindacalista Cgil, Mariella Provera, fa circolare anche il nome di Mauro Salizzoni, primario alle Molinette e consigliere comunale ad Ivrea».

La risposta del pds non si fa attendere. Spiega Alberto Nigra, segretario della Quercia: «In direzione abbiamo ribadito che le alleanze all'interno dell'Ulivo, anche con rc, si valutano in base alla convergenza e al programma. Sia però chiaro, nel dare un giudizio sulle forze che faranno in futuro non ci si può esimere dalla valutazione dei 4 anni di amministrazione Castellani. Su questo punto la «forbice» tra pds e Rifondazione allarga. «Con il risultato - continua Nigra - che a controllare della nostra campagna elettorale a sostegno delle realizzazioni dell'attuale giunta, rc che «remora» contro».

Lo «strappo» è evidente. Sarà possibile il «ramendo»? Nigra: «Sì, anche se vedo poco un'alleanza al primo turno».

Tra i due contendenti s'inscrive

PIEMONTE-LIGURIA

Primarie: «sì» a Comino

Il candidato sindaco preferito dai simpatizzanti della Lega Nord è Domenico Comino, mentre il consigliere con il maggior numero di consensi risulta il capogruppo in Sala Rossa, Pietro Molino. Questi i risultati di massima delle «primarie» indette dal Carroccio per indicare, oltre all'uomo da mandare in campo contro Castellani (Ulivo) e Costa (Polo), pure i nomi da mettere in lista per le elezioni del 27 aprile e gli aspiranti alla presidenza delle 10 circoscrizioni. Il sondaggio, al quale hanno risposto 130 cittadini, è durato tre giorni (martedì, mercoledì e giovedì) e i risultati definitivi saranno resi noti oggi, dopo la riunione del Consiglio nazionale del Piemonte. Il candidato sindaco, comunque, sarà deciso in consiglio federale, l'organismo presieduto da Umberto Bossi.



Il dottor Mauro Salizzoni

il ppi, l'on. Giorgio Merlo. Il quale, dando atto che i popolari sosterranno Castellani, aggiunge: «La squadra sarà scelta dal sindaco, e va bene. Diventa, però, decisiva la lista che deve essere composta da uomini e donne che hanno segnato la storia della nostra esperienza politica, tenendo alta la bandiera cattolicesimo».

mi? Qualcuno trapela, anche se Merlo non li dice. E sono quelli di Guido Bodrato, di Giovanni Porcellana, dell'on. Morando.

Nel centro-destra, an, ieri e oggi, è impegnata nel primo fine settimana d'incontri con le categorie, incominciando dagli artigiani e dai commercianti: con gli onorevoli Mazzocchi, Martinat e Rasi. In

Forza Italia, intanto, si afferma il tesi di procedere con il patto federativo assieme a cdu e ccd, con liste unitarie per il 27 aprile. Infine il partito socialista (ps) che, ieri, con Enrico Buonomi prima fila, ha ospitato il responsabile nazionale, Ugo Intini: sotto il Mole per presentare il libro «I socialisti» (g. san.)

Protesta alla Asl 1

«La gestione della Croce Verde non deve essere...

I lavoratori della Croce Verde di Torino ieri hanno manifestato davanti alla sede dell'Asl 1 via S. Secondo 29. Motivo: opporsi ad un eventuale cambio di gestione operativa del servizio di Guardia medica domiciliare. «Appartiene ad ente senza fine di lucro - spiegano - che da ben 90 anni è al servizio della città grazie al lavoro umile ma prezioso dei dipendenti e dei volontari. Proseguono: «Oggi vediamo minacciato il nostro ruolo da logiche privatistiche e speculative». La protesta verrà ripulita lunedì in corso Regina Margherita 153, davanti all'assessorato alla Sanità.

Via alla legge Ronchi

Saranno più dure per chi abbandona rifiuti ingombranti

Una multa di 400 mila lire per chi butta sul marciapiede un mozzicone di sigaretta e addirittura il rischio della galera per chi abbandona rifiuti ingombranti come un frigorifero. Sono le dure sanzioni previste dalla nuova legge sui rifiuti che entrerà in vigore domani a livello nazionale. A livello comunale, però, gli effetti pratici del decreto Ronchi si faranno sentire soltanto fra qualche settimana: quando cioè il sindaco Castellani avrà emesso l'apposita ordinanza che adeguerà il regolamento comunale alla legge nazionale.

Indennità e assegni

Sono in arrivo i moduli degli invalidi civili

Gli invalidi civili che percepiscono l'indennità di accompagnamento o l'assegno mensile riceveranno a casa un modulo-autocertificazione da firmare e spedire entro il 31 marzo in prefettura (Ufficio Invalidi Civili - piazza Castello 198), al Comune o alla Usl di appartenenza. Ulteriori informazioni possono essere richieste al 167-210.758, dal lunedì al venerdì dalle 11.30 alle 12.30, o al 167-014.764, dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 18. Per i residenti a Torino, i moduli possono essere consegnati anche in via Consolata 23 in circoscrizione.

Smentite le preoccupazioni sul futuro dell'ospedale «L'Einaudi cambia ma non chiuderà»

L'ospedale Einaudi di via Cigna cambia, non chiude. L'allarme viene da una lettera firmata dal sacerdote della zona vicariale 7. Spedita al sindaco e all'assessore regionale nei giorni scorsi è stata pubblicata da un periodico della Curia. La realtà è diversa. L'attuale assistenza mista (per acuti e non) verrà razionalizzata per funzione funzionale strutturata solo per gli anziani lungodegenti. Inoltre è prevista l'apertura di una comunità per pazienti Alzheimer e Parkinson.

Scrivono i sacerdoti: «Il reparto di pneumologia chiuderà il 15 marzo mentre la geriatria a fine giugno. Ci sorprende che una struttura con due reparti ospedalieri specializzati a utenze fortemente cresciute venga chiusa e il servizio trasferito al San Giovanni Bosco, già fortemente intasato, riducendo la capienza di 35-40 posti letto».

Ribattono all'Asl 4: «Quegli interventi, sollecitati dai medici, decisi a livello di staff dirigenziale e di Consiglio dei Sanitari, all'unanimità, il consenso delle va-

rie organizzazioni. Ancora giovedì della scorsa settimana il direttore generale Giovanni Rissone li aveva illustrati in un'assemblea pubblica. Ed era la decima volta che lo faceva a in aggiunta ad almeno una volta per iscritta senza avere testazioni».

Così adesso la sorpresa è la «profonda preoccupazione dei sacerdoti» suscita a sua volta stupore all'Asl 4. «E' chiaro che tutti avevano ben capito gli obiettivi di razionalizzazione ed efficienza. Che nessuno voleva chiudere l'Einaudi ma garantire un servizio migliore ai cittadini» precisa Rissone. «L'Einaudi diventerà polo ultraspecialistico riabilitativo per anziani e rimane aperta la possibilità di un reparto di lungodegenza geriatrica dopo che verranno potenziati tutte le attività ambulatoriali e domiciliari. E ciò nel supremo rispetto del senso e qualità della vita dell'anziano, che può trovare la risposta ottimale nell'ambiente domestico».

Il Direttore generale prosegue: «Per consentire l'opera di riqualifi-

cazione dell'Einaudi, volta a migliorare in termini specialistici i problemi sanitari del paziente anziano, vengono trasferite la Divisione di Medicina Geriatrica e la Divisione di Pneumologia. Unità operative autonome, per pazienti acuti, presso il Giovanni Bo-

«Quella struttura garantisce un supporto plurispecialistico, dalla rianimazione alla cardiologia alla neurologia e quindi può favorire un migliore intervento terapeutico pluridisciplinare per i pazienti». Secondo l'Asl 4 all'Einaudi gli interventi erano invece monodisciplinari. «Il trasferimento delle Divisioni per acuti era stato più volte richiesto dai Responsabili delle Divisioni dell'Einaudi per ragioni di sicurezza dei pazienti e di continuità delle consulenze specialistiche. Queste sono le uniche ragioni della scelta, nell'interesse premittente dell'assistenza ai pazienti e non altro. Forse, invece di mandare una lettera, avrebbero potuto rivolgersi con fiducia al Direttore Generale dell'Asl o a qualcuno del suo staff».

Il presidente della circoscrizione: va sempre peggio

Nascerà una nuova consulta sul degrado di Porta Palazzo

Una «consulta» per Porta Palazzo: un gruppo di lavoro che funzioni da osservatorio privilegiato per quella zona a rischio di cui degrado tante polemiche sta sollevando. Un gruppo di lavoro, insomma, che contribuisca al rilancio di Porta Palazzo. L'iniziativa è presa ieri pomeriggio a Palazzo civico nell'ambito di una riunione fra l'assessore al Commercio Andrea Prele, commercianti e residenti della zona. La riunione è seguita a quella della 3ª commissione (nel mattino) durante la quale il presidente della circoscrizione Porta Palazzo, Lu-

ciano Barberis ha presentato relazione dettagliata sul degrado della zona, che, stando ai dati, è aumentato. Anche il consigliere cdu Paolo Chiavari ha sottolineato il livello di guardia raggiunto ormai da Porta Palazzo: «Mentre i problemi ordine pubblico - ha spiegato - competono quasi interamente alle forze dell'ordine - al contrario la pulizia, l'igiene e la riqualificazione ambientale sono di competenza del Comune. Qualche esempio? Al sabato, accanto all'Arsenale della pace non c'è neppure un servizio igienico funzionante».

Agite con responsabilità.



Usate una Golf.

Doppio airbag, ABS, appoggiatesta anteriori e posteriori e (a richiesta) airbag laterali: una Golf assicura completa serenità a voi e al vostro partner.

Ma una Golf è ben dotata anche sotto l'aspetto del comfort.

Sedili sportivi, servosterzo e alzacristalli elettrici, e sulle versioni GT e GTD Special inoltre il climatizzatore elettronico, i cerchi in lega e i fari fendinebbia.

Vogliamo parlare di investimento?

Una Golf è una Golf, ovvero un valore che si mantiene elevato nel tempo.

Scegliete la sicurezza, insomma.

Usate una Golf.

Da oggi su tutti i modelli doppio airbag ■ ABS inclusi nel prezzo.

FINGERMA FINANZIA LA VOSTRA GOLF.

VERSIONE	MOVIE			
Cilindrata	1.4	1.6	1.6	1.9 TDI
Potenza kW/CV	44/60	55/75	74/101	66/90
Prezzo*	25.6	26.1	27.2	32.5
VERSIONE	GT/GTD Special			
Cilindrata	1.6	2.0	1.9 TDI	2.0
Potenza kW/CV	74/101	85/115	81/110	110/150
Prezzo*	32.5	32.5	39.1	63.3

*Versioni 3 porte. Esclusa A.P.I.E.I.

DI VIESTO SpA
Concessionaria per Torino e Provincia



Via Reiss Romoli, 130
10148 Torino
tel. (011) 226.25.74

qualità di tutti i
p.a.
è certificata ISO 9002.



Bloccato dai carabinieri il secondo uomo del sanguinoso colpo di Moncalieri

Sotto, Pasquale Cirillo è accanto a una drammatica sequenza della rapina dove morì Massimiliano Petrarolo. Nella prima immagine i banditi entrano in banca (Cirillo ha i baffi finti). Nella terza, Cirillo tiene in ostaggio la guardia giurata.



Assalto in banca col nipote

Preso il complice del bandito ucciso

Ha tentato la fuga in auto, dopo pochi metri è visto circondato dalle gazzelle dei carabinieri. Si è arreso soltanto dopo che i militari hanno sparato in aria un colpo di pistola a scopo intimidatorio. Poi, la confessione: «Sì, sono stato io quella mattina a prendere in ostaggio e colpire alla testa la guardia giurata. Poi ho visto morire Massimiliano: mio nipote».

Ha il nome e un volto il complice Massimiliano Petrarolo, il giovane tossicodipendente ucciso una settimana fa da due colpi di pistola dopo la tentata rapina al Sanpaolo di strada Genova, a Moncalieri. Si chiama Pasquale Cirillo, 31 anni, disoccupato, domiciliato in via Omega 21, ma di fatto senza fissa dimora. Anche lui tossico, un curriculum di reati contro il patrimonio che fino a gennaio ha scontato nel carcere delle Vallette. An-

ni convive con la sorella della madre di Massimiliano. Cirillo avrebbe messo a segno altre due rapine: quella compiuta il 6 gennaio alla Crt di Moncalieri e quella del 6 febbraio al Sanpaolo di Santena.

Con il nipote, invece, aveva preparato la rapina del 21 febbraio in strada Genova. Camuffati con occhiali e baffi finti, avevano minacciato con una pistola giocattolo gli impiegati. Al momento di uscire, però, si erano trovati le porte sbarrate. Poi, l'arrivo di due guardie giurate. Cirillo aveva preso in ostaggio uno di loro, gli aveva sfilato la pistola e con quella lo aveva colpito sulla testa. Erano usciti, ma dopo pochi metri di fuga Petrarolo, alla guida dell'auto, era stato raggiunto da proiettili. La Tipo era finita fuori strada ribaltandosi. All'interno il corpo senza vita di Massimiliano Petrarolo, mentre il complice è fuggito facendo perdere

le tracce.

I carabinieri del Nucleo Operativo, coordinati dai capitani Iacobelli e Verticchio, sono risaliti a lui grazie ai fotogrammi ricavati dalle telecamere installate all'interno della banca. E fondamentale si è rivelata la testimonianza di chi aveva visto l'uomo, subito dopo l'incidente, fuggire e salire poco lontano su una Punto gialla. I militari hanno subito cominciato a lavorare su questi elementi. Sono arrivati a Cirillo, alla sua abitazione. Ma di lui nessuna traccia.

Fino a giovedì mattina, quando la Punto gialla frubata è giunta e con l'arche contrattante è stata scovata in via Rossetti, zona Regio Parco. E' scattato l'arresto. Cirillo è in divisa e in borghese. Poi, verso le 11, Pasquale Cirillo è uscito da un portone. Mentre saliva l'auto i carabinieri gli hanno intimato

l'alt. Ha tentato la fuga sgommando la Punto, ma dopo alcune decine di metri le gazzelle lo hanno circondato. Soltanto dopo il colpo di pistola, Cirillo ha aperto lo sportello e si è lasciato ammanettare.

Lo ha tradito la dipendenza dalla droga. Dopo il colpo fallito, infatti, Cirillo ha confessato di essersi nascosto, voler spiegare dove e da chi. Ma l'altro giorno è uscito allo scoperto per procurarsi la dose: se aveva un grammo e mezzo di eroina appena acquistata da uno spacciatore, a un coltello.

Prosegue intanto l'inchiesta della magistratura per accertare da parte della guardia di finanza che ha sparato vi sia stato eccesso colposo o difesa. Come resta da chiarire se Cirillo - che nega di aver esploso colpi di pistola - dica la verità.

Giacomo Bramardo

Armate di pietre, le ragazze hanno iniziato a urlare alla coppia: «Lasciateci lavorare»

Minacciati dalle nigeriane inferocite

Marito e moglie, leader del Comitato della Pellerina

Il presidio delle forze dell'ordine, cominciato dieci giorni fa, è indifferente sempre più le prostitute che hanno reagito aggredendo, spintonando e minacciando due animatori del Comitato Spontaneo. Forse una sorta di ritorsione all'associazione che, con la raccolta di 6.000 firme, aveva sollecitato le speciali addebi in atto.

Giovanni e Franca Rolla sono stati aggrediti, all'1,30 dell'altra notte, da una quindicina di nigeriane, all'incrocio fra corso Lecce e via Sismonda, nella zona delle fioriere. Al grido di «lasciateci lavorare» le donne hanno minacciato grosse pietre i due, che stavano rinasando. Raggiunta a fatica la propria abitazione, i coniugi Rolla hanno dato l'allarme al 112. Poi, prima dell'arrivo delle gazzelle, l'uomo è sceso in strada, ha bloccato le prostitute che l'avevano minacciato e l'ha tenuto bloccato dietro ad un cassonetto sino all'arrivo dei carabinieri. Che l'hanno portata in carcere e poi denunciata a piede libero.

«La situazione non migliora», spiega Franca Rolla - nonostante

L'uomo è riuscito a bloccare una prostituta e a consegnarla ai carabinieri

Franca Rolla, aggredita verbalmente con il marito



l'impegno di molti carabinieri e poliziotti. Se di giorno, soprattutto nella zona del parco, si nota una evidente diminuzione delle ragazze al lavoro, di notte crescono i motivi di tensione. All'1 le stazioni mobili rientrano nelle caserme, ed a presidiare la zona restano solo pattuglie volanti. Le ragazze, soprattutto quelle nigeriane, attendono che scocchi l'ora della libera uscita pigiate come sardine al-

cuni furgoni, parcheggiati nelle strade più buie. Poi invadono le vie a caccia di clienti, incattivite ed arrabbiate per aver potuto lavorare prima. Schiamazzano all'alba, non lasciano dormire chi ha la camera da letto su Sismonda, offrono uno spettacolo inverosimile.

La signora Rolla denuncia episodi di limiti del condicio penale: «Rapporti consumati dietro

macchine, od anche soltanto dietro ad un cartello stradale. Urla, schiamazzi, frasi di richiamo rivolte a tutti i potenziali clienti in transito. E ci sono motivi di igiene: le due fioriere, sistemate all'inizio di via Sismonda, piene di luce, vengono regolarmente utilizzate per servizi igienici».

Non c'è spavento per l'aggressione: «Qui abbiamo imparato a vivere in mezzo a questo tipo di violenza e di insolenza. Le forze dell'ordine? Fanno ciò che possono, non riusciranno mai a risolvere il problema. Potrebbero denunciare decine di prostitute per adescamento e per atti osceni in luogo pubblico. Ma non lo fanno. E perché? Perché l'identità di queste donne resta un mistero: volta fermata raccontano sempre nomi di fantasia che carabinieri e polizia sono costretti a verbalizzare, concretizzando una assurda presa in giro. Si vuole mettere ordine? Perché non re proprio col pretendere identità certe. Perché non respingere subito a casa chi non ha documenti?».

Angelo Corti

L'altra sera davanti alla bocciafila «San Marco»: il malvivente è riuscito ad allontanarsi ma poi è stato arrestato

Sorprende il ladro che lo travolge con l'auto

In gravi condizioni operaio di Moncalieri, ferita anche la moglie

Da ladro di gomme a potenziale omicida: sorpreso durante il furto, un tossicodipendente è tentato di fuggire in auto travolgendo una donna e due uomini.

Giuseppe Amalberto, operaio 54 anni, residente a Moncalieri in via San Giovanni Bosco 6, è stato investito in retromarcia, trascinato sotto le ruote per qualche metro: è ricoverato in gravi condizioni al Cto. E' successo giovedì alle 17,30, a Moncalieri, di fronte alla bocciafila «San Marco» in piazza Vico. La fuga del bandito è durata poco: Renato Napoli, 36 anni, residente in via Fiume 2 a Moncalieri, è stato arrestato poco più tardi dai carabinieri di corso Savona per lesioni personali, ricettazione e furto aggravato.

Fratture alla spalla, al bacino e allo sterno per Amalberto che ha già subito un intervento chirurgico. «Ci rivolgeremo al nostro avvocato», dice la moglie Angela Bertolino, 41 anni, ferita a un



Giuseppe Amalberto (a sinistra) l'operaio travolto da Renato Napoli che è stato arrestato dai carabinieri

ginocchio dalla manovra pirata chiedendo che l'imputazione sia di tentato omicidio. Siamo stati travolti di proposito e con una violenza spietata: quel bandito è passato per due volte sul corpo di mio marito e poi è ripartito trascinandolo per qualche metro. La terza vittima è Eugenio Zanelati, 51 anni, residente a Torino in via Tripoli 75: è stato portato al Santa Croce e subito dimesso.

Tutte le persone coinvolte nell'incidente erano all'interno della bocciafila. «Visto due uomini che manomettevano le gomme di una «Fiat Uno», racconta Davide, 31 anni, figlio degli Amalberto. Sono entrato alla San Marco, dove c'erano una trentina di persone. Ho chiesto di chi fosse quella macchina. Siamo usciti tutti».

Colti sul fatto i ladri si di-

visi: uno è fuggito a piedi, Renato Napoli, invece, è salito su un'auto parcheggiata a pochi metri di distanza: un'altra «Fiat Uno», risultata rubata.

Quello che è capitato dopo è impresso nella memoria di Angela Bertolino: «L'uomo ha investito Giuseppe in retromarcia, colpendo anche Zanelati e me. Poi è passato ancora sopra mio marito. Urlavo, straziata dalle viti del corpo raggomitolato e sanguinante. Ora riesco solo a sperare che presto sia fuori pericolo, ma chiedo che venga fatta giustizia».

Teodora Amalberto, 25 anni, si asciuga le lacrime. Ha gli occhi stanchi per la notte passata insonne: «Vorrei parlare all'uomo che ha travolto mio padre. Chiedergli cosa gli è passato per la mente. Stava rubando due gomme: poteva fuggire? E basta. Perché tanta violenza?».

Carlotta Oddone

LUNEDI
in regalo

con
LA STAMPA
il modello 730

Gli abbonati che fossero interessati potranno ritirarlo
il 3 marzo, presso La Stampa

1996
tutto
LA STAMPA
Compact

CASA D'ASTE
MONTALBANO

DOMANI ore 15.30

ASTA
DI ANTIQUARIATO

La vendita online è:
Molli, Biondi, Argenti,
Pavellani, Turchi, Tenti,
Tappeti e non solo da collezione
dal XVII al XX secolo

ESPOSIZIONE TUTT'AL GIORNO
DALLA VILLA MANFREDI
9.00 - 11.30 - 14.30 - 19.30

ROBBIATE
ITALIA 1997
ASTE 1997

STRADA 23 10060 NONI
TEL. 011/986.58.69

10000 LIT/MONTALBANO
10000 LIT/MONTALBANO

SEGUENDO LA DIREZIONE DI

A Sestriere il servizio gestito dall'équipe dell'Usl 10 rischia di essere smobilitato

Dopo i Mondiali tornano i privati

Al centro traumatologico

Spente le luci dei riflettori sui Mondiali di sci del Sestriere, finite nei cassetti le bandiere con Annafant, il grande carrozzone del circo bianco è ormai un ricordo: agli organizzatori, oltre all'attivo bilancio, resta la soddisfazione di aver fatto conoscere il centro di Sestriere in tutto il mondo. Ma nei locali del Comune, adibiti al centro medico del 118, restano chiuse le due stanze le attrezzature per la radiologia, le bombole dell'ossigeno e altre attrezzature sanitarie acquistate proprio per l'evento dei mondiali. Strumenti che si sono rivelati preziosi nei 15 giorni di gara, sono state più di 550 le persone che hanno dovuto far ricorso alle cure dei sanitari. Adesso nei locali del municipio ristrutturati grazie anche ad un contributo della Camera di Commercio è tornato a funzionare il presidio sanitario privato. Il che significa che le vittime di cadute sugli sci vengono corse gratuitamente dal servizio predisposto dalla Sestriere Spa ma poi ogni cura prestata nell'ambulatorio è a pagamento. «Ci siamo convenzionati con una struttura privata», spiega il sindaco Francesco Jayme, «per garantire il servizio sanitario traumatologico. Certo anche a noi sarebbe comodo aver sempre un'équipe medica del servizio sanitario pubblico, ma sino ad oggi non è stato possibile. I problemi che i turisti possono vivere nel week-end, per noi che siamo dei residenti, all'ordine del giorno». Il cambio vorticoso dei direttori generali, nella Usl 10 l'accorpamento di Sestriere alla Usl di Pinerolo hanno portato alla ribalta però nuovi scenari. Spiega Giovanni Vilanis, primario del reparto di rianimazione dell'ospedale Agnelli di Pinerolo e coordinatore per il Pinerolo: «Durante i mondiali è stato il nostro personale a garantire i servizi medici, adesso,



al di là di quella che potrebbe essere l'onda dell'entusiasmo motivata dal fatto che tutto ha funzionato a perfezione, crediamo che a Sestriere debba esistere un centro traumatologico pubblico. Certo esiste il problema del personale, ma abbiamo già un progetto pronto da presentare al nuovo direttore sanitario. Durante i mondiali a Sestriere c'erano un anestesista, un ortopedico, il medico internista, il chirurgo e il personale infermieristico. Uno staff medico che ha trovato consensi in tutta la popolazione. «L'affluenza di pubblico alle gare dei mondiali», continua Vilanis, «è stata notevole ma non si è discostata da quella dei periodi di punta quindi riteniamo che le visite mediche effettuate siano aderenti al flusso normale di una località turistica». Cauti sull'iniziativa il sindaco di Sestriere: «Non dimentichiamo che l'amministrazione è legata a contratti stipulati con l'ambulatorio privato; prima di entusiasmarci dobbiamo avere dei progetti definitivi, poi se ne potrà riparlare».

Antonio



Da sinistra: pronto intervento all'ambulatorio del Sestriere; il sindaco Francesco Jayme e il primario dell'Agnelli Giovanni Vilanis

Nei locali dove operavano i medici del 118 inutilizzate le attrezzature per la radiologia

Allarme per rianimazione Pinerolo: all'«Agnelli» pochi anestesisti

Il reparto di rianimazione e le sale operatorie dell'ospedale Edoardo Agnelli di Pinerolo rischiano la chiusura. La preoccupante situazione viene denunciata dal primario del reparto di Anestesia e Rianimazione il dottor Giovanni Vilanis, che si trova a fronteggiare un'improvvisa carenza di personale specializzato. «L'organico prevederebbe 25 anestesisti», spiega il primario, «ma attualmente ne abbiamo soltanto 18: ciò significa lavorare in una condizione decisamente precaria; ad aggravare questo quadro c'è il fatto che in questo mese perderò ben cinque specialisti». Entrano in maternità, altri due di origine toscana hanno vinto il concorso nella loro regione e sono in procinto di partire, un altro, per motivi di famiglia, essendo residente a Torino, andrà a lavorare alle Molinette. «Fare i turni di guardia di Rianimazione e in pronto soccorso», continua il dottor Vilanis, «significa occupare dodici medici. Mi trovo ad un bivio: o tengo in piedi la rianimazione e chiudo le sale operatorie, o potendo più garantire gli specialisti per gli interventi, oppure rinunciando ai sei

posti della Rianimazione e chiudiamo questo importante reparto». Il tratto di divisione che è arrivata a Pinerolo dopo decenni è attesa e che in un anno e mezzo di attività ha al suo attivo diverse vite salvate. Prima i pazienti erano costretti ad essere trasferiti agli ospedali del capoluogo piemontese con tutti i rischi legati al trasporto. La sala di Rianimazione è essenziale per il funzionamento di un ospedale che ha un bacino di utenza di oltre 120 mila persone. La mancanza di anestesisti riflette a Pinerolo una situazione esistente un po' in tutto il Piemonte. «Quando mancano questi specialisti», precisa Paolo Carnesechi, anestesista rianimatore, «si allungano purtroppo le liste di attesa per i pazienti che devono sottoporsi ad un intervento chirurgico. Ci troviamo tutti i giorni ad affrontare una situazione grottesca: nell'ospedale dove lavoriamo l'anestesista non può superare le tre ore settimanali di servizio, ma la normativa consente di andare a prestare servizi straordinari in altri ospedali. Di fatto capita che anche da Pinerolo arrivino quindi anestesisti pendolari».

[a. gia.]

Scongiurato il rischio di elezioni anticipate

Grugliasco: Turigliatto supera l'esame-bilancio

Il documento contabile è passato malgrado il voto contrario del pds

Scongiurato il rischio di elezioni anticipate a Grugliasco. Il sindaco «verde» Mariano Turigliatto, nonostante sia stato scaricato dal pds, suo principale alleato, è riuscito a ottenere l'approvazione del bilancio di previsione. La delibera è stata votata l'altra sera con 16 voti favorevoli e 13 contrari. «Più di quanto mi aspettassi», commenta soddisfatto il sindaco, «è la conferma della pretesa delle critiche sollevate dal pds». Accanto al sindaco si sono schierati: Verdi, Rete, Obiettivo Grugliasco, socialisti del sì, tre piduisti (di cui uno solo per accordi politici), Lega Nord, ppi a gruppo misto. Contro: pds, Rifondazione comunista, Forza Italia e an.



Mariano Turigliatto

La giunta Turigliatto anche senza il pds è quindi destinata a terminare il suo mandato, fino alla scadenza naturale, la primavera '98. Anche se il Consiglio comunale dovesse bocciare qualche delibera, giunta non è, infatti, possibile il commissariamento del Comune. In ogni caso, prosegue Turigliatto, «dubito di avere grandi difficoltà. L'approvazione del bilancio ha dimostrato che ho i numeri per continuare ad amministrare la città».

La Quercia non abbandona, invece, le sue perplessità. Il segretario cittadino Angela Massaglia: «Il sindaco non vuole ammetterlo, è politicamente ha fallito. Eletto in una coalizione di sinistra è ora sostenuto da ex

avversari come la Lega Nord o l'ex consigliere di area». Le fa eco il consigliere piduista Andrea Bortan: «L'atteggiamento del sindaco è inammissibile, per questo noi continueremo a fare opposizione. Si tratterà, certo, di un'opposizione costruttiva, ma continueremo a non tollerare i personalismi di Turigliatto. E lui? Resisterà al cuneo di tensioni che sicuramente non dissolveranno fino alle prossime elezioni? «Io sono tranquillo e fiducioso», ribadisce il sindaco, «l'atteggiamento del pds, anzi, non fa altro che dare corpo alle pressioni di chi mi ha chiesto di ricandidarmi e a cui finora avevo risposto di no».

Approvato il bilancio del Comune di Pinerolo che pareggia su 95 miliardi. Però su questo piano finanziario varato dalla nuova giunta guidata dal piduista Alberto Barbero sono piovute le critiche dei gruppi di opposizione. Secondo l'ex sindaco Livio Trombetta il Corec potrebbe invalidare questo bilancio per gravi vizi formali. I revisori dei conti, infatti, non avrebbero espresso parere favorevole su quel provvedimento preso dalla giunta che aveva alzato la detrazione per la prima casa da 280 a 300 mila lire. Alberto Barbero ha motivato le sue scelte spiegando che si era pienamente fidato di tutti i passi compiuti dai funzionari.

Grazia Longo

Tonengo di Mazzè, la conferma viene dall'autopsia

Il pensionato ammazzato con almeno 10 coltellate

Sarebbero state almeno una decina ma potrebbero essere state anche di più le coltellate vibrare al cuore di Giovanni Carlo Mensa. L'agricoltore in pensione, di 72 anni, abitante in frazione Tonengo di Mazzè, via Garibaldi 266 (da tutti conosciuto come Carletto) era stato rinvenuto cadavere nella serata di mercoledì scorso in un lago di sangue e disteso sul pavimento della casa da letto.

E' quanto ha fatto emergere l'autopsia eseguita l'altra sera sul cadavere dell'anziano presso medicina legale di Ivrea dal perito settore dell'Usl 9 dottor Mauro Martini, e dalla dottoressa Lavinia Morone. Altro, al momento, sull'esame necroscopico nulla trapela.

Intanto proseguono a ritmo serrato le indagini dei carabinieri della compagnia di Chiavasso guidati dal capitano Giovanni Cascone i quali per tutta la giornata di ieri hanno interrogato diverse persone che conoscevano bene il Mensa.

I primi ad essere interrogati erano stati la moglie, Caterina, 71 anni, il figlio Giuseppe, 32 anni, da diversi anni in cura presso il servizio psichiatrico di Caluso e che ha scoperto il delitto, nonché l'altra figlia, Rita, 44 anni, sposata che vive a Pont Canavese. I carabinieri stanno pure cercando il coltello impiegato dall'ignoto assassino per uccidere con tanta violenza Carletto.

[d. and.]

Struttura instabile, ditta fallita, appalto da rifare

Quel «pasticcio brutto» del refettorio di Leini

Avrebbe dovuto entrare in funzione già nel settembre scorso, invece il refettorio (tanto atteso dai bambini, costretti ai turni, dagli insegnanti e dai genitori di Leini, solo non è stato concluso, ma la parte di edificio realizzata è ormai da mesi in stato di totale abbandono. Una situazione chiaramente evidenziata dal direttore dei lavori che, in una lettera inviata al Comune il 14 gennaio, pone seri dubbi, visto lo stato dell'opera, addirittura sulla staticità della struttura. «Come se non bastasse», è scaturito anche l'appalto della ditta che fornisce i pasti e l'Usl, nel contratto, non ha fornito il bene per l'utilizzo dell'attuale cucina. Così gli oltre 800 pasti giornalieri dovranno essere cucinati altrove e poi trasferiti a Leini.

«Non è una cosa gravissima», rassicura il coordinatore della Commissione Mensa, Giancarlo Gammaro. «Certo è un disguido, ma il capitolato prevede comunque che gli alimenti cucinati non arrivino da troppo lontano. D'altra parte la cucina attuale non è né norma né si è potuto fare diversamente».

E del refettorio, ubicato proprio di fianco alla scuola elementare «Anna Frank», che ne sarà? «Continuo di riprendere al più presto i lavori interrotti», spiega il vicesindaco Aldo Di Stasio. «Intanto abbiamo rescisso il contratto con l'impresa che aveva vinto l'appalto e che trova da qualche tempo in grossi guai finanziari, poi vedremo se sarà possibile procedere attraverso la trattativa privata».

IN BREVE

PENDOLARI PROTESTANO. Traffico ferroviario paralizzato e proteste, ieri sera, sulla linea Torino-Asti, per un incendio che nei pressi della stazione di San Paolo Solbrito ha semidistrutto verso le 20,30 il locomotore di un convoglio per Firenze. A mezzanotte, oltre 150 pendolari fermi sotto le pensiline del Lingotto e diretti ad Asti hanno protestato con le Ps: «A quattro ore di distanza dall'incidente non è stato ancora organizzato un servizio sostitutivo di autobus. Malgrado le nostre richieste, non hanno spiegato nulla dell'accaduto, ripetendoci solo di aspettare».

ALPINI E MONTI. La Società di mutuo soccorso degli alpini in congedo festeggia oggi il 106° anniversario di fondazione dedicato al Tricolore. L'appuntamento è alle 9,30 alla Montegrappa, sede della Brigata alpina «Taurinense»; dopo la messa, visita al Museo della caserma.

SONO 1600 I BAMBINI DI 80 CLASSI ELEMENTARI TORINESI COINVOLTI NELLE PROSSIME SETTIMANE NELL'OPERAZIONE MATO GROSSO: i giovani volontari consegnano loro schede e propongono audiovisivi sull'Operazione Mato Grosso che tra l'altro prevede la realizzazione del lebbrosario San Giulio (c'è un accordo fra Università di Torino e quella locale). Il 15 marzo al Palasport festa per i bambini che hanno partecipato all'iniziativa.

MAURO. Marco Coggiola, 18 anni, studente, residente a San Mauro in via Casale 101, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri di Chiavasso per guida senza patente. Mentre si recava a prelevare la madre, Elisabetta Martini, 44 anni, operaia (pure lei denunciata per concorso e incauto affidamento dell'autovettura) presso la Lavazza, al volante di una Fiat Brava, sulla statale 11 nei pressi dello svincolo Settimo-Castiglione è finito fuori strada.

IL CD-ROM SULLA SACRA DI SAN MICHELE viene presentato questa mattina alle 10 nella sala consiliare di san' Ambrogio. Intervengono l'on. Luigi Massa, il senatore Elvio Passone e l'assessore regionale alla cultura Giampaolo Leo. Durante l'intero arco della giornata, e fino alle ore 17 è possibile vedere l'opera su computer.

IL CASO

TRASMISSIONE E TECNOLOGIA

PASSA per la realizzazione di uno «Science Centre» - un centro multimediale e interattivo delle scienze e delle tecnologie - e per il coordinamento di una rete museale provinciale il Progetto cultura materiale che Provincia di Torino sta lanciando con l'aiuto della Fondazione Agnelli e del Politecnico.

In sostanza, come ha detto la presidente Mercedes Bresso, si vuole valorizzare il territorio come elemento che determina l'insieme delle tecnologie industriali ed agricole che formano il paesaggio, insieme al sistema delle infrastrutture che rende possibile il lavoro, la distribuzione della popolazione, gli insediamenti, i segni urbanistici ed architettonici.

L'idea di fondo è di costruire un museo vivo che presenti solo meraviglie (dell'arte, della scienza, della natura) che valorizzi quello che tutti i giorni davanti (senza che noi lo notiamo) e che ci spieghi il come, il quando, il

Bresso: ecco come valorizzare il territorio attraverso una nuova rete di musei

Progetto multimediale della Provincia

Con lo «Science Centre» spazio alla cultura materiale



Da sinistra, Mercedes Bresso, presidente della Provincia di Torino, e Valtor Giuliano, assessore alle Risorse naturali e culturali

perché. «Il progetto», spiega l'assessore alle Risorse naturali e culturali, Valtor Giuliano, «si propone di seguire in primo luogo tre filoni principali di ricerca: la cultura contadina e montanara (con l'apertura di musei e un lavoro che darà ordine alle raccolte esistenti), l'industria e il patrimonio industriale (attraverso l'il-

lustrazione delle fasi di trasformazione dei prodotti agricoli e mettendo in evidenza i primi segni di industrializzazione), il laboratorio del futuro (ricerca scientifica e tecnologica d'avanguardia e sua documentazione). Successivamente si provvederà a selezionare il materiale da inserire nell'«Science Centre».

Così ci sarà il Chierese con l'industria cotoniera, il Pinerolese e la Valchiusella con quella estrattiva, e poi la cartiera, i centrali elettriche, le lavorazioni meccaniche e artigianali del Canavese. Ci sarà una visione della geografia economica dell'area torinese. La Fondazione Agnelli, come ha detto il direttore, Marcello Pacini, nel quadro del programma per la valorizzazione dei beni culturali del territorio metropolitano, collabora con la Provincia sull'ipotesi di costruzione di uno «Science Centre», una struttura espositiva complessa destinata alla conoscenza «esperienziale» delle scienze e della tecnologia e rivolta in particolare ai ragazzi in età scolare e alle loro famiglie. Si dovrebbe arrivare non ad un'esposizione di materiali di varia natura che consentano un'esperienza interattiva tecnologicamente sofisticata - dice Pacini - ma anche all'interno del mondo della scienza. [g. b.]

MINISTERO DEL LAVORO

CON.GES.AZ. Torino

CORSI PER L'OCCUPAZIONE

Corsi di formazione finalizzati all'impiego.

ADDETTO AI SERVIZI INFORMATICI ESTERNI

Ritiro moduli iscrizione: - portineria, c.so Cosenza, 18. Orario 8-18.

Saranno considerate valide le iscrizioni pervenute entro le ore 12 del 04.03.97.

Gli orari delle prove di selezione potranno essere consultati presso suddetta portineria il giorno 05.03.97. Le selezioni inizieranno il 06.03.97. I posti disponibili sono 20.

CON GES.AZ. Torino propone corsi di formazione gratuiti in convenzione con il Ministero del Lavoro, rivolti ai giovani disoccupati massimo 25 anni, in possesso di licenza media.

DURATA: Teoria: 280 ore Pratica: 70 ore

Le attività didattiche saranno svolte nel periodo marzo-giugno. La selezione prevede un test di ammissione.

BORSA DI STUDIO: i partecipanti saranno riconosciuti una borsa di studio di L. 1500, ora corso frequentate.

MINISTERO DEL LAVORO

C.I.S.C.A.T. Torino

CORSI PER L'OCCUPAZIONE

Corsi di formazione finalizzati all'impiego.

ADDETTO ALLA CONSULENZA AMBIENTALE NELLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Ritiro moduli iscrizione: - portineria, c.so Cosenza, 18. Orario 8-18.

Saranno considerate valide le iscrizioni pervenute entro le ore 12.00 del 04.03.97.

Gli orari delle prove di selezione potranno essere consultati presso suddetta portineria il giorno 05.03.97. Le selezioni inizieranno il 06.03.97. I posti disponibili sono 20.

C.I.S.C.A.T. Torino propone corsi di formazione gratuiti in convenzione con il Ministero del Lavoro, rivolti ai giovani disoccupati massimo 25 anni, in possesso di licenza media.

DURATA: Teoria: 280 ore Pratica: 70 ore

Le attività didattiche saranno svolte nel periodo marzo-giugno. La selezione prevede un test di ammissione.

BORSA DI STUDIO: i partecipanti saranno riconosciuti una borsa di studio di L. 1500, ora corso frequentate.

Curiosa rassegna didattica inaugurata al Museo dell'Automobile Come divertirsi usando rifiuti

Fra «avanzi» reinventati

«Sono nato in una pattumiera per una curiosa combinazione di materiali: una scintilla, qualche bullone, filo di ferro e un flacone di plastica, carta e legno, una buccia di banana». Comincia così la storia di Erre, il divertente personaggio nato in un cassetto, impegnato nella continua lotta con gli animali, che s'incontra al Museo dell'Automobile. Questo fantasioso assemblaggio di oggetti di «scarto» è il simbolo della mostra **Erre come... conoscere e giocare con i rifiuti**, inaugurata ieri al secondo piano dello spazio museale di corso Unità d'Italia 40 e realizzata da Radio Torino Popolare, non nuova a progetti didattici interattivi e grande coinvolgimento per bambini e ragazzi, ma non solo. Come non farsi incuriosire da un percorso che in qualche modo racconta il quotidiano di ciascuno, riconoscibile nelle bottiglie, nel plastico, nelle lattine di Coca-Cola, nell'«am-» giornale, nell'ideale abbandono di vecchi frigoriferi o lavatrici, nei rottami delle automobili. E tutto questo materiale, da cui normalmente si sfugge, diventa un gioco, una testimonianza di come gli «avanzi» resistano al tempo, in questa mostra trasformati, reinventati, colorati. Perché facendo appello allo slogan del simpatico Erre «Riciclami! Sarò la tua risorsa», si propone un confronto sia sulla gestione collettiva dei rifiuti, sia sulle possibilità di riciclaggio, senza per questo offrire soluzioni precise, ma stimolando per comprendere l'unità del problema. Un merito che ieri hanno sottolineato Giampaolo Leo, Mercede Basso e Gianni Vernetti, rappresentanti del promotore Regione, Provincia e Comune, cui si affianca l'Aniad o



La Mole con le lattine di bibita scatole che diventano «pesci» Anche giochi e fumetti su video

Lavori di
Gildardi
La Mole fatta
con lattine
e in alto
un albero
con bottiglie
di plastica

nutrito gruppo di aziende, anche attive nella raccolta differenziata. Il coinvolgimento in questo itinerario educativo comincia fin dall'ingresso del visitatore, dove, nel prato davanti all'entrata, è stata realizzata una periferia Mole Antonelliana con sole lattine di bibite, e l'interesse viene poi cat-

turnato da un enorme pannello che ospita oggetti-rifiuti di ogni sorta, opera artistica di Elio Gildardi, figlio di Piero Gildardi. Ogni sosta è motivo di curiosità, dalla fedele riproduzione di un inceneritore ai pesci-plastica fatti con i contenitori dei detersivi, dal gabbiano-spazzino al gioco con cui

scoprire cosa accade sotto terra fra sei mesi o mille anni di un chewing-gum, un torsolo di mela o una forchetta di plastica, dal compattamento delle lamiere di un'auto a un «percorso di guerra» che porta fra le foglie secche, la carta, i sacchi trasparenti dei rifiuti. A questi cumuli artistici di materiali, che mai svaniscono definitivamente, si affiancano video, giochi a fumetti su computer, gigantografie di immagini scattate a New York o a Manila. C'è anche un laboratorio dove i ragazzi, seguiti da animatori, realizzano oggetti immortali poi su computer grazie all'iniziativa de La Stampa. Sono al 30 aprile; prenotazioni scolastiche allo 011/677.666.

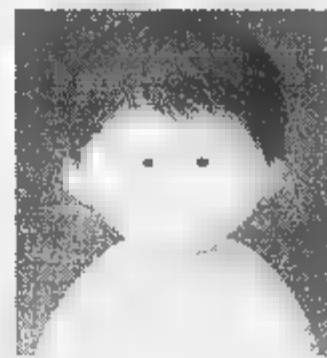
Tiziana Platzer

Le mostre nelle gallerie torinesi Arte figurativa firmata Bueno

Figure del nostro tempo. Proseguono nello spazio espositivo «Sda Express Couriers», in via Pietro Micca 18, le iniziative culturali riguardanti l'arte figurativa. E' ora la volta del pittore Antonio Bueno (fino al 27 marzo). Nato nel 1918 da padre spagnolo e madre alsaziana, morto a Fiesole nel 1984, l'artista ha inizialmente rapporti con i «Pittori della Realtà» e,

tuale esposizione si spazia dall'«Autoritratto» del 1942 al poetico «Tre Iris» del 1955, da «Concerto marzocco» del 1973 a «La Signora Luisa» del 1984.

Con la retrospettiva sul tema «Colore e movimento», la «Galleria Pirelli» ripropone l'opera di Edoardo Corbelli (corso Vittorio Emanuele 82, sino alla fine di marzo). L'itinerario predisposto da Daniela e Stefano Pir-



«Marinaretto» di Antonio Bueno

ra, concorre a rinnovare l'incontro con un pittore che ha saputo trasformare il colore in figure, in paesaggi fortemente espressivi, in un vedutismo che, inizialmente, ha avvertito la lezione di Emilia Ferretti e di Rossotti, allieva di Dellea, mentre negli Anni Cinquanta ha frequentato l'Accademia di Salisburgo, alla scuola di Oskar Kokoschka. E i suoi lavori hanno, quindi, il fascino delle bruno-giornate in «Riva al Sangone» e del vivace espressionismo di «Cervia» del 1972, mentre una saletta è stata dedicata a una serie di tavole legate a studi cromatici e di movimento, che rivelano la volontà di accostarsi alle esperienze dell'arte dell'immediato secondo dopoguerra. [a. m.]

Due giorni di show con cani di 300 razze ■ To-Esposizioni Fra stelle a quattro zampe Anche gli alani campioni del mondo

Arrivano le «star» a quattro zampe: oltre 2000 esemplari in rappresentanza di quasi 300 razze diverse. Questi, in breve, i numeri della 65ª **Esposizione Internazionale Canina** che si svolge oggi (sabato 10) e domenica 11 nel padiglione centrale di Torino Esposizioni in corso Massimo d'Azeglio 15.

Organizzata dal Gruppo Cinofilo Torinese, la manifestazione riassume «bellezze in pelliccia» di livello internazionale, pronte a salire sul Ring d'Onore per contendersi un nuovo titolo iridato: dai levrieri irlandesi (quasi un metro di altezza al garrese) al San Bernardo; dai mastini tibetani ai cani da compagnia orientali e messicani. Tra i favoriti, gli alani dell'allevamento di Rivolta «Il Paradiso di Bella» che monta ben cinque campioni mondiali.

Per la prima volta, da Mosca, giungono i terrier neri, già razza in forza all'Armata Rossa sovietica: la loro presenza è un vero e proprio evento in



quanto fino a pochi anni fa ne era proibita l'esportazione.

La sfida a colpi di spazzola e portamento, è fissata alle 16 le va avanti fino alle 18 di entrambe le giornate: il verdetto finale spetterà ad una giuria di esperti. Ma non sarà solo una passerella fine a se stessa: all'interno del salone, su due campi attrezzati, si oggi che domani (dalle 10 alle 16), si potranno seguire le eliminatorie valide per i campionati del mondo della specialità Agility cui parteciperanno oltre 200 concorrenti, mentre solo domani, dalle 14 in poi, è in programma la presentazione di una nuova disciplina agonistica: l'Obedience. Si tratta di una serie di esercizi di obbedienza con ordini impartiti dal padrone a distanza. Infine, da sottolineare che c'è pure una mostra speciale dedicata ai pastori scozzesi, presenti con una cinquantina di esemplari.

Biglietti d'ingresso a 10 mila; 5000 i ridotti.

Elena Del Santo

Stamane ■ Le Gru i personaggi del film «La carica dei 101» Arriva la gioiosa carovana Attori celebrano il cartoon di Disney

Arrivano i dalmati di Disney. Il centro commerciale «Le Gru» a Grugliasco ospita oggi la carovana del tour italiano del film **La carica dei 101**, versione con attori in carne e...

(Bill Pullman, Glenn Close, Joely Richardson e protagonisti) del celeberrimo lungometraggio a cartoni animati.

Sono attesi alle 11.30 nell'area esterna de «Le Gru» (ingresso lato Euromercato) un pullman gran turismo, un pick-up trasformato a forma di cucciolo, otto Chrysler Voyager, un set fotografico itinerante, orme di cani dalmata che porteranno i luoghi dove si terranno i festeggiamenti, una Jaguar bicolore con il personaggio di Crudelia (la modella Marina Furegon) che sarà presumibilmente l'oggetto più immortalato dalle foto-ricordi.

Come sempre per le produzioni della Walt Disney, ampia scelta di gadget (peluche, magliette, scarpe, cinghie, asciugamani, cravatte, oggetti raffiguranti i cagnolini Pongo e



I simpatici cagnolini del film «La carica dei 101» celebrano cartoon

già sede il primo «Disney Store» italiano.

Il tour riguarda nove città: uno speciale videoproiettore punta di solito l'immagine maculata tipica de «La Carica dei 101» su opere d'arte simbolo dei vari luoghi e a Torino dovrebbe essere la Mole Antonelliana a diventare per qualche minuto «sponsore» del film.

Il film uscirà venerdì 14 marzo in tre sale cittadine: Adua, Ambrosio, Eliseo.

Daniele Cavallita

Lezioni di galateo La scrittrice spiega come comportarsi con belle maniere

Lezioni di galateo all'hotel Turin Palace in via Sacchi 8. Le organizzazioni per giovedì 6, 13 e 20 marzo (ore 20.30) il Lions Club Torino 2. Sono tenute da Barbara Ronchi della Rocca, scrittrice esperta nell'arte delle buone maniere. Nei primi due incontri, si impareranno le regole base per apparecchiare la tavola e come «devono essere» organizzati i menu a seconda di tratti di pranzi ufficiali, veloci brunch o cocktail serali. Nell'ultimo rendez-vous verrà invece affrontato il tema degli inviti e cioè quando spedirli e come scegliere la veste tipografica, dei regali e dei fiori da inviare o portare a mano quando si è ospiti in casa d'altri. Con il ricavato verranno istituite borse di studio per giovani laureati in medicina e biologia che svolgono attività volontaria nella divisione nefrologia e dialisi dell'ospedale Sant'Anna. Iscrizioni allo 011-545.092.

Domani al Macario Teatro e dibattito per la discussione sullo Stato sociale

Il Teatro Macario ospita domani alle 21 una serata talk show a ingresso libero per la rassegna **La tv in teatro**, dal titolo «Stato Sociale addio?». L'iniziativa è del regista Giulio Graglia ed è condotta da Gabriele La Porta.

Due le fasi della serata. Nella prima sarà presentata una libera riduzione realizzata dallo stesso Graglia di «Eliogabalos», l'opera di Antonin Artaud, con gli attori Anna Cuculo ed Enrico Fasella e le suggestioni sonore di Louis Atzori. Il talk show vero e proprio occuperà la seconda parte e vedrà la partecipazione, con La Porta in veste di moderatore, degli esponenti politici Alfonso Gianni e Gianfranco Morgando, con Marcello Veneziani invitato come opinionista. Nel dibattito su un tema così attuale sono previsti interventi diretti del pubblico, con una introduzione di Giampaolo Leo, assessore regionale all'Istruzione e alla Cultura.

Stagione cameristica Strumenti a fiato sono protagonisti all'Auditorium Rai

La musica da camera ritorna all'Auditorium Rai domani mattina alle 10.30 con un gruppo di strumentisti a fiato dell'Orchestra Sinfonica, ai quali si aggiunge il pianista Carlo Bruno. Con i flautisti Alberto Barletta, Monica Berni, Marco Jorino, Fulvia Biselli e Carlo Bostico, suoneranno Carlo Romano (oboè), Cesare Coggi (clarinetto), Stefano Aprile (corni), Andrea Corsi (fagotti).

Il programma si apre con quattro flauti: la curiosa trascrizione della Ouverture de «Le nozze di Figaro» di Mozart e il «Gran Quartetto» di Friedrich Kuhlau, uno dei fondatori della scuola musicale danese.

Si prosegue poi con il «Fino» e il «Sestetto» del parigino Francis Poulenc: un compositore che seppe unire una esemplare forbice formale al piacere di ricercare impasti sonori vivaci e anche, sotto sotto, venati di garbata ironia.

INVESTIMENTI
Stamane alle ore 9.30, nella sede Dipartimento di Studi Politici, in via Maria Vittoria 19, conferenza dal titolo «Investimenti, cooperazione allo sviluppo o rapporti culturali fra America Latina, Africa e Piemonte: strategie e prospettive». L'iniziativa è della Ong (Organizzazione non governativa) Re Te.

RICERCA DEL VERO
Dalle 17 alle 19, nell'aula magna dell'Istituto Avogadro, in via Rossini, convegno organizzato da Change su «Casi, storie, verità». La ricerca del vero nelle relazioni professionali affrontata da relatori Giorgio Bert, Fiorenzo Alfieri, Angela Mignolo, Gigi Padovani, Daniela Sili, Maria Teresa Manassero e Silvana Quadroni. Per informazioni più dettagliate, occorre rivolgersi allo 011/860.92.78.

DI SAN
Domani, 10.30, nella chiesa di San Dalmazzo in delle Orfane 3, Messa accompagnata da canti gregoriani eseguiti dalla corale liturgica diretta da Maestro Italo Volpe.

PINEROLO
Alle 17.30 alla libreria Volare di Pinero, Torino 44, chiacchiere sul tema «Dalle stelle alle stalle», di vagazioni sul passato e su quel che sarà, a proposito dei libri «L'uovo del futuro» di Piero Bianucci (ed. Simo-

APPUNTAMENTI qua e là

nali), «Tonno fascino di una provincia», di Gianni Rabbia, foto di Davide Scagliola, e «Osteria d'Oriente» di Renato di Davide Scagliola, ed. Giubaudi. Partecipano oltre agli autori, i Cantabanchi, filmstroccie e ballate piemontesi.

ARTE E
Stasera alle ore 21, nella sede dell'Unione Culturale, in via Cesare Battisti 4/b, Marco Milli, Rino Sudano e Gigi Livo tengono una prima conferenza sul tema «Arte e politica».

Comincia alle 9.30 alla libreria Campus, in via Rattazzi 4, il seminario condotto da Philippe La Sagne, psicoanalista francese, su «Lo psicoanalista di fronte alla psicoanalisi». L'intervento prenderà spunto dalla lettura del seminario «Le psicosi» di Jacques Lacan.

L'associazione culturale Artemide propone oggi, dalle 15 alle 18, e domani, dalle 13 alle 15 alle 17, al Circolo Da Giu, strada Castello di Mirafiori 346, uno stage di danza «ventre egiziana con il coreografo Zaza Hassan (informazioni allo 011/358.30.14). Per l'occasione, questa sera alle 21, all'associazione culturale Nawroz, in piazza Campa-

nella 23/5, è in programma una cena e un momento di spettacolo cui parteciperà lo stesso Hassan, con il Gruppo Hshitar (011/71.37.10).

SPAZIO
Alle 17, allo Spazio d'arte S-Nè Candebù, in via Moris 8, s'inaugura la mostra «Dalla terra al colore: quadri e sculture» di Isabella Lastella, fotografie di Anna Cretella. Resterà aperta fino al 20 marzo.

IL
Alle 15, alla scuola Sibilla Alarano, Gubbio 52/8, appuntamento organizzato dal Gruppo Volontari per anziani della V Circondazione. Oggi proiezione di diapositive sulla Penisola dei Sini.

Vernissage, dalle 10.30 alle 12, alla Galleria Blu Manù, a Leini, in strada Volpiano 52/54, per la mostra della pittrice Laura Zecchini, intitolata «Nuvole. Nuvole. Nuvole».

Stamane, dalle ore 9.30 alle 12.30, a Moncalieri, in piazza Vittorio Emanuele, davanti al Municipio, comincia il corso di pittura all'aperto «Dipingere» di Gianni Sesia. Mercoledì, lavaggio di primavera. Gli appuntamenti proseguiranno i

sabati a fine marzo e le iscrizioni vengono raccolte dalla Galleria La Lanterna, 011/54.08.294. Il costo è di 100 mila lire per gli adulti e 50 mila lire per i ragazzi.

Domani dalle 10 alle 19, alla palestra «Centro Danza e Movimento», Giuna 56, l'associazione «Musica Movimento Colore» organizza un corso per valorizzare le creatività, la musica, i colori. Conduce Rosanna Vaglini e partecipa il percussionista Fabrizio Meis. Altre informazioni allo 011/707.10.43.

Domani alle 17.30, alla Famija Colegnisa, via Martiri 1, aprile, il Collegio, proseguono gli incontri dei «Viaggi in poltrona»: proiezioni dedicate all'Egitto «Antiche vestigia» e all'Italia «Tavolozza umbrina».

Lunedì 3 marzo alle 21.30, all'istituto Italo-cinese, Lungopolo Antonelli 177, verranno presentati i seminari di raki: il primo e secondo livello, che saranno tenuti dalla Master Pradeepa A. Ferraris. Inf. 011/898.04.06.

ALTA VOCE
4 marzo, all'Officina Savirio, via Santa Giulia 1, corso di lettura, per adulti e ragazzi, con Maura Sasia. Per imparare a leggere ad alta voce. Telefono 011/517.22.74.

Foto: Rossana Casale

Da lunedì quattro conferenze sull'autobiografia Scrittori si raccontano

La Capria, Rella, Giudici, Magris

Prende il via un ciclo di conferenze letterarie dal titolo *Scrittori si raccontano*. L'argomento è quello dell'autobiografia: un capitolo della storia artistica che, in maggiore o minore misura, ha coinvolto tanti scrittori e che annovera autentici capolavori.

L'iniziativa è dell'Osservatorio letterario giovanile, nato su un progetto dell'assessorato comunale al Sistema educativo, anche sotto l'egida della Regione e della Biennale Giovani Artisti; ma, pur essendo rivolta in particolare ai ragazzi, è aperta a tutti e offre l'occasione per conoscere da vicino importanti protagonisti della cultura.

Il primo appuntamento è per lunedì alle 17,30 nel Salone dei Congressi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, in via Santa Teresa 1/g. Sarà protagonista Raffaele La Capria, scrittore e giornalista, che parlerà sul tema *«Scrivere»* narrando il modo in cui ha descritto i problemi e le crisi dell'uomo contemporaneo.

Anche gli incontri successivi si terranno di lunedì con inizio alle 17,30, ma nella Sala Conferenze della Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di corso Galileo Ferraris 30. Il 24 marzo sarà relatore Franco Rella, docente universitario di estetica a Venezia, autore di narrativa e di poesia, particolarmente interessato ai problemi dell'esistenza individuale; il 14 aprile toccherà al poeta e saggista milanese Giorgio Giudici; chiuderà la serie Claudio Magris, insegnante germanista e scrittore, docente all'università di Trieste, profondo studioso di letteratura e della storia mitteleuropea.

«Scrivere di sé» è coordinato dai docenti universitari Giorgio Barberi Squarotti e Francesco Spera. L'ingresso è libero a tut-

DEI INCONTRI

24 MARZO
Franco Rella,
docente universitario di estetica, narratore e poeta

14 APRILE
Giorgio Giudici, poeta e saggista

5 MAGGIO
Claudio Magris, scrittore e germanista



A sinistra
Raffaele
La Capria
e Franco
Claudio Magris
Il primo apre
il ciclo
di incontri
Magris li chiude
il 5 maggio

ti, ma sarà consentito fino a esaurimento dei posti a chi avrà ritirato i biglietti inviti nei seguenti punti di distribuzione: Vetrina per Torino, piazza San Carlo 161; Informagiovani, via Assarotti 2; Informacittà, via Palazzo di Città 24; Galleria Progetti per Torino, via Garibaldi 25.

Parallelamente alle conferenze si svolge fino al 9 maggio, in municipio, un seminario di scrittura creativa incentrato proprio sull'autobiografia, al quale è stato ammesso un gruppo ristretto di giovani scelti tra coloro che avevano fatto ri-

chiesta. I docenti sono: Marziano Guglielminetti, cattedratico di letteratura italiana; Enrico Maltese, docente di letteratura greca; Paola Mastrocola, ricercatrice al dipartimento di Scienze letterarie.

Dopo avere esaminato alcune celebri opere di carattere autobiografico, i partecipanti al seminario saranno chiamati a cimentarsi direttamente nella scrittura: le migliori produzioni potranno essere pubblicate nel volume che raccoglierà gli atti delle quattro conferenze.

Leonardo Osella

L'intera scena rock torinese suonerà per Angiulli

E' il chitarrista
de I Figli di Guttuso
colpito dal morbo di
Hodgkin. «Corale»
happening il 27 marzo

Una foto de «I Figli di Guttuso»
prima che si abbattesse la tragedia



Per aiutare Antonello

Grande concerto della speranza

Per la prima volta l'intera scena rock torinese si coalizza per una grande «conspirazione della speranza»: un concerto per aiutare il musicista, per dimostrare solidarietà a un collega colpito dalla malattia.

Il musicista si chiama Antonello Angiulli, ha 29 anni, e suonava la chitarra nella rock band I Figli di Guttuso. I medici gli hanno diagnosticato il morbo di Hodgkin. Una malattia nella maggior parte dei casi curabile, ma che ha aggredito Angiulli con una forma che si è invece rivelata gravissima, tanto da indurre i sanitari a definire «disperata» la situazione clinica del giovane.

Ultimo barlume di speranza, una terapia innovativa che viene praticata soltanto in un centro specializzato nel Texas. Il giovane musicista è stato ricoverato d'urgenza. Le cure sono costosissime. In questo momento, sarebbero necessari 500 milioni: una cifra che la famiglia del ragazzo non possiede. Ma i soldi non li troveranno. Antonello dovrà lasciare la ci-

nica dov'è ricoverato. Di fronte a una prospettiva tanto drammatica, i componenti della band - già duramente colpita lo scorso anno dalla morte prematura di un altro componente, il violinista Claudio Fino - hanno pensato di organizzare un grande live show benefico, nel tentativo di raccogliere fondi per pagare la terapia, chiedendo l'adesione di tutti i gruppi di Torino.

Con i Figli di Guttuso sono scesi in campo anche Hiroshima non Amour e Radio Flash, per dare il necessario appoggio tecnico all'iniziativa. Il concerto si farà il 27 marzo al Palastampa. Finora hanno aderito Africa Unite, Mau Mau, Fratelli di Soledad, Persiana Jones, Statuto, Bandamanera, Slep, Karmanum, Amici di Roland, Mao & la Rivoluzione. Altri si aggiungeranno. E' una delle più vaste mobilitazioni che la storia della musica a Torino ricordi. Tutti i gruppi, ovviamente, suoneranno gratis. Nessuno degli artisti torinesi ha chiesto una lira per partecipare - cosa

che non si può dire di alcuni illustri nomi della scena nazionale, interpellati per l'occasione (e, va da sé, si farà a meno di costoro).

Anche il «service» tecnico sarà messo gratuitamente a disposizione dalla Blumusica e dalla Dada. Tutti i diritti Siae e l'affitto del Palastampa, l'intero incasso (il biglietto dovrebbe costare sulle 10-12 mila lire) verrà versato su un conto corrente bancario destinato a pagare le cure di Antonello. I suoi amici si rendono conto che le speranze sono ridottissime, e che la lotta del giovane musicista contro la malattia potrebbe rivelarsi vana. Ma vale la pena di tentare.

Nella lettera indirizzata a tutti i musicisti di Torino, con la quale chiedono l'adesione all'iniziativa, i Figli di Guttuso spiegano: «Oggi Antonello, a dispetto di quanto sentenziato dai medici italiani, è ancora vivo, e, forse in forza delle cure cui viene sottoposto, sta lentamente, ma palesemente migliorando».



DOVE andiamo
a cura di
R. MOLITERNI

Al Teatro Matteotti di Moncalieri debutta questa sera, alle 21, «La notte poco prima della foresta», un monologo di Bernard-Marie Koltès recitato da Claudio Zucca, con la regia di Rossana Dassetto.

Sono tre gli spettacoli di cabaret della serata. Al Caffè Gherzi, in via Tripoli 37, alle 22, De Niro e De Bianco presentano «Sia le lattughe». Al Dravelli di Moncalieri, sempre alle 22, «I sarli la chiamano vita». Marina Thovez, Al teatro Incontro di Pinerolo, alle 21,15 c'è infine una performance di Pino Milani. Al Garybaldi di Settimo, infine Federico Bianco replica alla 21, il suo spettacolo «Avrei bisogno di una controfigura» nel cartellone di Hiroshima.

DISABITO. Oggi pomeriggio, alle 15,30 alla Cascina Marchesa, va in scena «Enfant Paradis», spettacolo conclusivo del corso per animatori teatrali organizzato dal Gruppo della Rocca.

DALETTALE. Fra le proposte di teatro dialettale ricordiamo, alle 21, al Cineteatro Monterosa «A l'è rivage l'eredità» nell'allestimento della compagnia I Camoli. Alle 21 nel Salone Sant'Anna di San Mauro «La cassa a la volpe» con gli Alpini della Borgata Parella. Nella Sala della Scuola Fenoglio di La Loggia debutta alle 21, «La sposa d'Vincent» di Mario Casaleggio, nell'allestimento della compagnia La Barlavela.

La rassegna che il Museo del Cinema alla cinematografia dei Paesi arabi, prevede oggi, al Massimo 3, alle 15,30 e alle 20,30, «Ingannati» del siriano Tawfik Saleh. Alle 18,30 «Risaleendo la pioggia» di Abdelatif Abdel Hamid. Alle 22,30 «La storia dei tre diamanti» di Michel Kleff.

BELLATO: IL BELLO DI CASA TUA.

SPECIALE
NOTTE



Il bello di casa tua è crearla come vuoi tu, poi cambiarla, farla con te, con le esigenze sempre diverse della vita. Il bello è trovare qualcuno che ti aiuti, che ti dia consigli, che sappia indicarti la qualità migliore,

che non è sempre la più costosa... Il bello è entrare e «sentirsi a casa», il bello è sapere che c'è qualcuno che può tradurre i tuoi sogni in oggetti comodi, belli e funzionali. Il bello di casa tua è BELLATO arredamenti.

B&B

Ilva

Molteni & C

AMBIENTI MARCA E ALTRE SOLUZIONI, TUTTE DA SCOPRIRE.

BELLATO

SEDE ED ESPOSIZIONE: TEL. 011/956.77.73 - S. S. 25 MONCENISIO, 43 - ROSTA (TO) SHOW ROOM: TEL. 011/650.67.00 C.SO VITTORIO EMANUELE II, 25 - 10125 TORINO

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ASS. DANZA KIND. Tel. 606.9885.
Corso ballo liscio ballo da sala boogie woogie danze caribiche.

RITROVI

AL BAGATELLE. Ore 15 danze ore 21 solo disco. **disco L.**
AMERICA MUSIC. Tel. 447.7171. La festa va forte con Roby Clak.
ARLECCHINO. Ore 15,30 e 21 Rocky.
BEVERLY HILLS. Il Salotto. liscio casale autostrada Santhia. balla giovedì, sabato e domenica pomeriggio o sera. Questa sera serata di gala con l'orchestra Gli Smeraldi.
CLUB 88. Oggi ore 15,30 e 21 by Franco Orsini Big Band.
DUE RITMI DANZE strada Givoltello 24, San Gilio, tel. (011) 984.02.93 - 988.19.78. Questa sera 21 orchestra Comba. Sabato 8-3-97 Festa della danza con gli Homo Sapiens.
DU PARC 521.52.78. Ore 21 Ross.
FRENZY liscio: liscio orch. Maurizio Spalletti.
GARDENLU' str. Valsalice 4, tel. 650.3443. 15 Min 21 Gribaud.
LA LUCIOLA. La conosca? Corso Taramello 208, tel. 200.097. 15-21 T. Corbo.
LE ROI. Ore 21. Dopo 70 anni il divertimento continua.
MYHO DANCING. Ore 21 grande serata. liscio. l'orchestra Harmony Show Probest Torinese. 985.7892.
NUOVO TROCCADERO tel. 562.09.86. Musica. orch. Teorama ore 21.30.
PATIO 4 INVIDIA 661.48.41. Ore 22.30.
TANGO SALA ore 21.

DA ROBY: con orchestra tel. 700.541.
LA FAVA. Gio. ven., sab. ore 21.30. To. Strada S. Mauro 15, 273.02.57.

RISTORANTE LA LUCIOLA Brando. Questa sera cena con ballo. Il marzo festa della donna cena con orchestra. Pren. 011.913.91.13.

RISTORANTE GIORGIO Valentino. Musica, ballo con Albertina 669.21.31. In taverna menù rustico alla brace.

TORINO ESPOSIZIONI (via Perrera 39). **PALAGIACCIO - ROTELLE-RE.** Aperto il lunedì ore 15 alle 17.30; martedì al sabato dalle 15 alle 17.30 e dalle 21 alle 24; domenica e festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 18. Per informazioni tel. (011) 650.35.00.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB 835.33.11. Nando Eandi.
BERNARDIS ANTICITA' «Pittura antica piemontese». Domenica ore 9-12; 10-20 fino 2/3 corso Ghellera 27.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE Pieno Verdorono.
PIRA Edgardo Corbelli. Colore e movimento.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

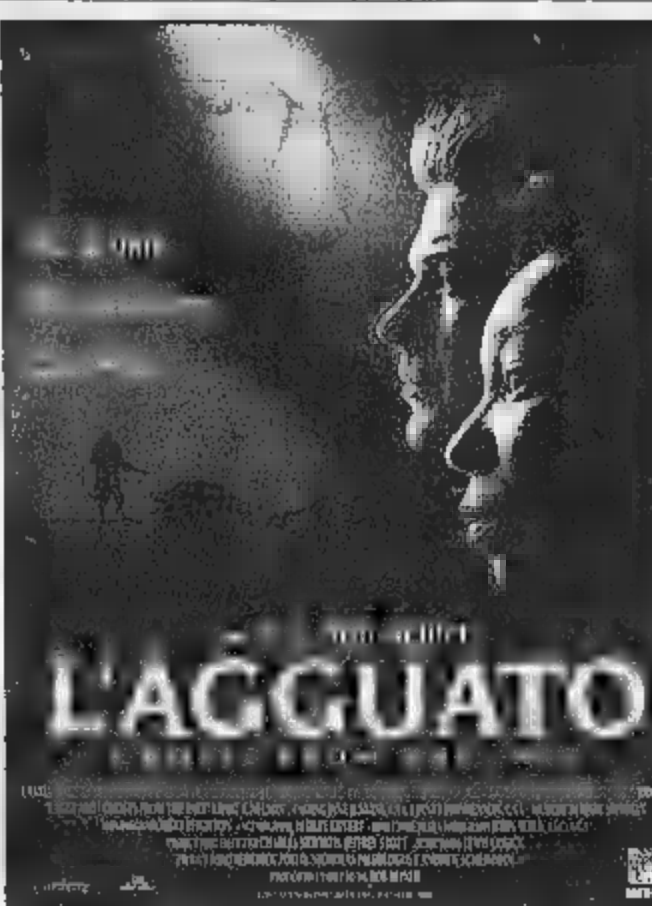
ARTEINCORNICE Piero Mosti. Sculture dell'800 italiano. marmi, bronzi, terracotte.
CARLINA George Grosz. Tel. 817.3344.
DAVIDO Mario Madial.
FOGLIATO Roberto Bocca.
LA BUSSOLA Omar Galliani.
MICRO Luciano Praverba.
NARCISO Giacomo Manzù.

TEATRO JUVARRA oggi ore 20.45 - domani ore 18.30 lunedì ore 20.45

Beat 72 di Roma presenta
Amici per gioco
Amici per sesso
da Fleming
regia di Bruno Montefusco
Informazioni al 53.20.87

WINE & WHISKY
"FESTEGLIAMO LE DONNE"
Tel. 667563 - 6614841

IDEAL
CANDIDATO A 2 PREMI OSCAR
E' un thriller... è una storia vera



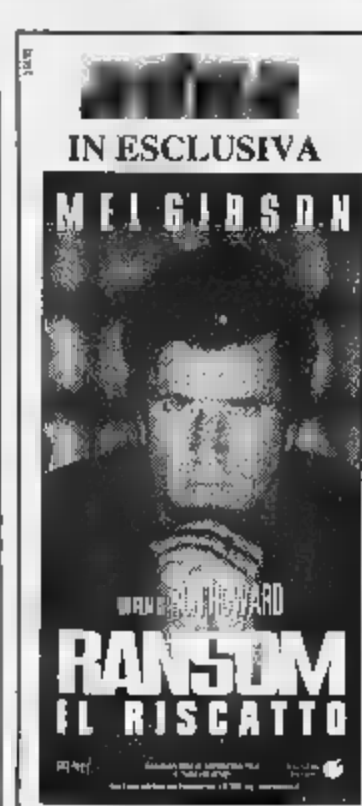
DORIA
FESTIVAL DI BERLINO 1997
LEONARDO DI CAPRIO
ORSO D'ARGENTO IL MIGLIOR ATTORE
BAZ LUHRMANN
PREMIO SPECIALE
PER LA MIGLIOR REGIA CREATIVA



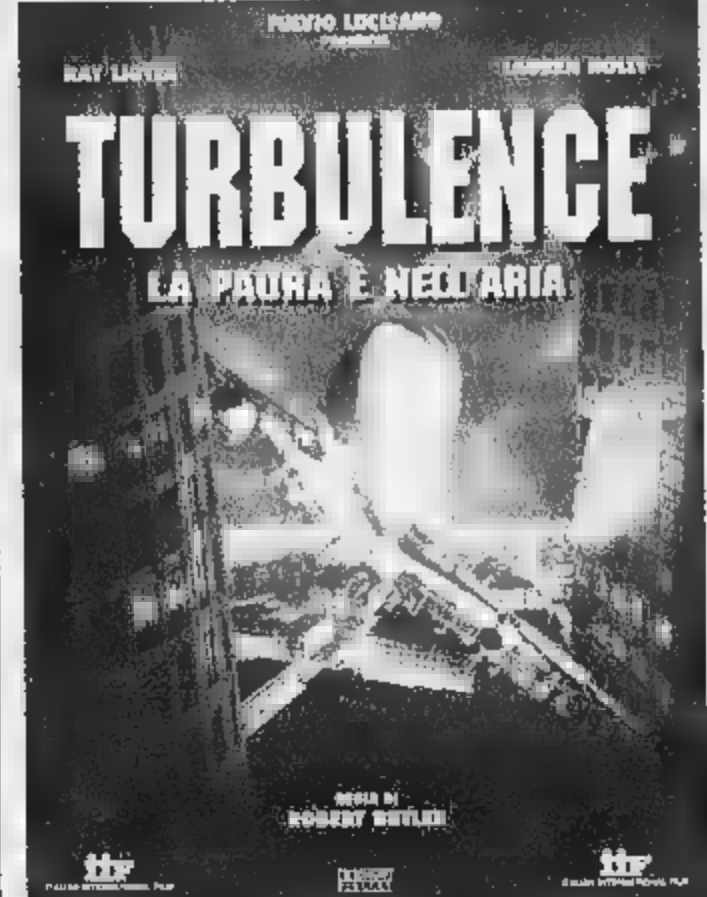
CRISTALLO
CANDIDATO ALL'OSCAR
PER I MIGLIORI EFFETTI



FIAMMA
IL FUTURO DEL GENERE UMANO E' A RISCHIO



LUX
UN THRILLER AD ALTA QUOTA
UN SERIAL KILLER CHE L'FBI
HA BRACCATO PER 6 ANNI
BASTEREBBERO 6 ORE PER TRASFERIRLO...
MA SU QUELL'AEREO E' IN AGGUATO L'INFERNO!



MASSIMO
segreti e bugie
secrets and lies
già vincitore della PALMA D'ORO
come miglior film e migliore attrice
e del GLOBO D'ORO
per la migliore attrice
è oggi candidato a
5 PREMI OSCAR
miglior film
miglior regia
migliore attrice protagonista
migliore attrice non protagonista
migliore sceneggiatura

OLIMPIA 1 DIGITAL **E STUDIO RITZ**
LA TREGUA
I sigg. Presidi e Insegnanti interessati a proiezioni scolastiche possono rivolgersi al numero 812.1339

SERVIZI in Città

NUMERI UTILI	
Vigili Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Protezione	55.891
Vigili urbani	460.80.50
Polizia stradale	56.401
Pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi	1678.07.09
Poste e Telegraf	160
v. Alpi 10 dom. e fest. 8.30-19	

SALUTE	
Guardia medica	
Gratuito notturno	57.47
Croce rossa, generico a	
pediatrico, ore 8-24, a pagam-	
to	24.45.411
Croce verde Servizio pediatrico a	
pagamento	56.21.606-54.90.00
Centro	663.76.37
Pronto soccorso dentistico,	
Molinette, (20-23)	
odontologica perm. di An-	
na, 63961, Maria Vittoria,	
43.93.111, Maurizio	

SOLIDARIETA'	
Ass. Volontari Capedallari	
319.89.18.318.76.34; Ass. G.	
Adelfina contro la malasanità,	
0360.55.41.20; C. Cardiopatici,	
43.64.873; Fed. Sportiva Disa-	
bilità, 52.11.261; Azzurro	
(051) 48.10.48; Tel. Azzurro	
(051) 19.696; Tel. anti-	
co 319.62.52; Serramonte Cical,	
53.39.82; La Tenda (Acc. strar-	
ie) 56.22.165; Bartolomeo II C.	
53.48.54; Sermig 436.85.56; Am-	
nasty Int. 817.05.30; Informa-	
gay 43.65.000; Gruppo Abele	
814.27.11; Agoda (Ass. genitori	

di omosessuali	
521.11.16; Apice	
(epilessia) 31.80.823; Anapaca	
(assici. malati cancro) 438.03.52;	
Telesoccorso 341.144;	
43.61.043; Gruppo AIDS	
43.64.749; CRTA	
590.225; S.O.S. donne (abbando-	
no neonati) 167.231.310;	
S.O.S. Vita 1678.13.000; Tel.	
Rosa 530.688; Serv. emergen-	
za anziani turn-men-ven pom. e	
mar-gio-sab mal. 216.5041; Filo	
d'Argento 1678.68.116; Fon.	
Osteoporsi	
561.22.99 ore 10-12; 15-17. Har-	
vest (tossicod.) 819.24.63.	

MONTICAPPO	
Certificati a domicilio	442.11.11
prenotazioni	436.01.66
tril. documenti	442.51.04
Telefono Viola	436.77.00
ANIMALI	
Canile munic.	262.12.16
Legs dif. gatto	581.6733
Protez. animali	872.2634
canile	262.03.97
Legs difesa	262.09.02
Uel. serv. vet.	680.39.48

TRASPORTI	
Bettello sul Po	167.019152
Tren. Superga	57641
	898.0211
AEROPORTI	
Caselle	56.76.361
Torino	433.25.25
Milano	02.74.851
TABACCHI di sera: P. Nuova; Big-	
gio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57;	
Cibario 19; Rivoli 11; Sabotino	
8; Fiochetto 23; Fanucci 38; Niz-	
za 193; Napoli 31; Derna	
235/c; G. Cesare 81; Ormea 15;	

EDICOLE	
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore	
1); v. Mizza 1; c.so V. Emanuele	
v. Lagrange; c.so V. Emanuele	
p.za C. Felice; p.za Statuto 15.	

E DATURO	
Or. 7-19.30 abito stazione P. Nuo-	
Or. 9-19.30 (12.30-15 e bal-	
conchi chiusi); p. Statuto 3; c.	
Moncalieri 69; c. Vercelli 111;	
v. Boccaccio 16; v. Filadelfia	
142; c. Grossa 221; v. Po	
31; v. Saluzzo 1; c. Francia	
385; v. Frejus 100; v. Sacchi	
46; v. Pramolo 6; v. Genova	
124; v. Droppa 69.	



ARMANI JEANS



Per Fazio anche la crescita '97 sarà modesta: servono «progressi sostanziali» nei conti pubblici

Bankitalia: manovrina da 16 mila miliardi

Prodi: «Ma queste decisioni spettano solo al governo»

ROMA. Almeno 15-16 mila miliardi, è il responso della Banca d'Italia sulla «manovra-bis». Nel passato, su queste materie a via Nazionale si è sbagliati di rado. La cifra è più alta di quanto sperasse Romano Prodi, è in sostanza quella su cui si lavora al Tesoro. Ma l'aspetto più interessante è forse un altro, in cui si sente l'impronta personale del governatore Antonio Fazio: la manovra-bis è necessaria, Maastricht o non Maastricht. Solo «progressi sostanziali» nel risanamento strutturale della finanza pubblica possono far scendere i tassi di interesse a breve, ravvivando un'economia stagnante.

Non occorre una manovra qualsiasi, ma una manovra «strutturale» che incida sui meccanismi della spesa; il facile intendere che i tratti delle pensioni. Il documento presentato ieri, 82 pagine fitte di cifre e di grafici, dove gli iniziati colgono garbata polemica in varie direzioni, è il «Bollettino economico» del Servizio Studi, che esce due volte l'anno. Tra le righe, si può leggere anche un altro cauto suggerimento: «operare anche dal lato delle entrate, meglio

evitare «accelerazioni della spesa» come quelle che sono risultate deludenti nel '96. La cornice dentro cui il governo trova ad operare è un'economia che non va né avanti né indietro. In gennaio il Servizio Studi ha creduto di captare qualche segno di ripresa; in febbraio ha cambiato idea. Il ritmo di crescita del '97 «potrebbe risultare poco superiore a quello del '96» quindi di circa l'1%, da confrontare con l'1-1,5% ipotizzato da Carlo Azeglio Ciampi l'altro giorno. I dati diffusi ieri mattina dall'Istat sul quarto trimestre '96-0,1% sul tri-

mestre precedente, +0,5% rispetto al '95, secondo il capo del Servizio Studi Ignazio Visco, confermano.

Un elemento in più d'incertezza è dato dai Paesi vicini. Per Germania, ufficialmente la Banca d'Italia si attiene alla previsione della

Bundesbank, di una crescita del 2% nel '97; tra le righe, e nonostante le smentite, si coglie certo scetticismo. Quindi, il contributo delle esportazioni non sarà esaltante; potrebbe stimolare la produzione solo, se ci sarà, un'accelerazione in corso d'anno dei consumi delle famiglie. Ad essa potrebbero contribuire gli aumenti contrattuali nell'industria privata, giudicati «irrelevanti» ma «compatibili con un tasso di inflazione al di sotto del 3%».

Sull'inflazione si leggono nel Bollettino frasi incoraggianti:

«nei tre mesi terminanti a febbraio, al netto della stagionalità, sotto il 2% in ragione annua; il miglioramento delle aspettative va assumendo carattere strutturale: se ne accorge il cittadino comune, con il 48% delle famiglie, nell'ultima inchiesta Isco, che attendono un ulteriore rallentamento. Tuttavia, cessato il contributo del costo del lavoro, per proseguire nel calo occorre far agire gli altri due fattori-chiave: la finanza pubblica e il cambio della lira (evitando che si deprezzi).

Qui si spiega perché nelle ultime settimane Antonio Fazio abbia, senza toccare i tassi ufficiali, leggermente tirato i freni alla moneta. Il governo aveva mugugnato contro quello che sembrava un eccesso di prudenza nella difesa del cambio; alla luce di ieri pomeriggio, con la lira oltre quota mille, in Banca d'Italia si ritiene di aver visto giusto. Se la situazione si distenderà ci sarà spazio per una «discesa dei rendimenti sul breve termine», ancora di 4 punti superiori a quelli tedeschi.

Queste parole bastano per far baluginare un calo del tasso di sconto (se sarà adottata una manovra-bis strutturale; la cifra esatta è almeno lo 0,8% del pil, ossia 15.500). Non avrebbe invece effetti negativi un eventuale aumento dei tassi Usa, spiega il direttore centrale per la ricerca economica Carlo Santini (che il toto-nomine vuole promosso vicedirettore generale e numero 4 della Banca). A margine, in due paginette cospicue di equazioni, la Banca d'Italia sostiene una tesi che va contro la Bundesbank e anche un poco contro Ciampi: il forte calo dei tassi italiani a lungo termine solo per una settimana parte sarebbe dovuto alle aspettative sulla moneta unica, premature (secondo la Bundesbank) o giustificate (secondo il Tesoro) che siano; e per il resto, alla sconfitta dell'inflazione.

Ancora dubbi sull'Euro

Il premier spiega: è anche possibile che la Germania chieda un rinvio

ROMA. Prodi non ci sta. Alla Banca d'Italia e alla sua stima di 16 mila miliardi a proposito della manovra-bis ha ribattuto immediatamente e con tono deciso: «La Banca d'Italia può dire quello che vuole, la manovra però la faccio io». È accaduto il sera nel corso della trasmissione «Maastricht, Italia». «Queste cifre», ha proseguito Prodi, «non obbligano il governo». Il premier ha poi ribadito che entro poche settimane avrà la cifra precisa, ed ha ricordato che «ci scostiamo dai 6-14,5 mila miliardi. Queste cifre», ha detto, «che ci mancano».

Prodi ha anche riaffermato che il rapporto deficit-pil attualmente è al 3,4% e ha aggiunto che «con una nuova manovra arriveremo al 3%, cioè la cifra indicata dai parametri di Maastricht». Termine della trasmissione, il presidente ha preferito smussare le polemiche. Alcune agenzie di stampa hanno interpretato una mia dichiarazione come una replica alla Banca d'Italia. Tale interpretazione delle mie parole è del tutto falsa», ha precisato in serata, aggiungendo che se vero, invece, che il governo è perfettamente d'accordo con la Banca centrale sulla necessità di approvare rapidamente la manovra correttiva, ma è giusto ricordare che tale intervento non è di competenza della Banca d'Italia, ma del governo.

E alla domanda su un ipotetico rinvio dell'Unione monetaria chiesto dalla Germania, Prodi ha risposto al giornalista Alan Friedman, che «è anche possibile». «Dobbiamo essere pronti», ha detto, «ma non possiamo per-

metterci di chiedere un rinvio, perché allora la moneta sarebbe buttata fuori ed andremmo verso un'inflazione disastrosa». Anche in questo caso, più tardi, un portavoce di Palazzo Chigi ha precisato che il presidente del Consiglio esclude che ci sia alcuna ipotesi di rinvio delle date della moneta unica europea.

Tornando alla manovra-bis, decisamente contrario all'intervento della Banca d'Italia si è detto Fausto Bertinotti. Per il leader di Rifondazione, le banche centrali hanno troppo potere in Europa e anche in Italia. Sulla eventuale manovra deciderà il governo e non la banca centrale.

Silvio Berlusconi ha invece invitato il premier alla prudenza e a «evitare che la sfiducia o la recessione indeboliscano il nostro Paese». «Europa» è un cavuto, ha spiegato il leader del Polo, «continuare a cavalcare un ottimismo di maniera, come appena ieri in Senato, mentre si sta a prendere il toro per le corna e mentre continuano conciliaboli riservati con la componente della maggioranza più rissosa alle politiche di risanamento». Berlusconi ha poi ribadito che «nessuno vuole cambiare la composizione della maggioranza, e del Polo non abbiamo alcuna voglia di condividere una politica generale di governo che, anzi, combattiamo con convinzione».

«Invece», prendersela con la Banca d'Italia, Prodi dovrebbe prendersela con la situazione oggettiva del Paese, ha commentato, invece, Rocco Buttiglione. Diversa ancora la posizione di Giorgio La Malfa. Il leader repubblicano ha avvertito che «la manovra» vien decisa né dalla Banca d'Italia, né da Prodi, né da Bertinotti: sono le cifre, i dati oggettivi a determinarla. E «preoccupanti», secondo La Malfa, la replica di Prodi perché «evidentemente il governo invece di partire dalle cifre, parte dall'analisi politica della capacità di far accettare la manovra. Ma, in questo modo, non si va in Europa». (f. ama.)

Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio

IL CASO

STRATEGIE DIVERGENTI



Il leader della Forza Italia Silvio Berlusconi

Stefano Lepri

Il duello infinito con Palazzo Koch

Maastricht e tassi dividono Governatore e premier

ROMA. Via XX Settembre non ci volevano credere. «Ma come», si chiedevano increduli al piano nobile del ministero del Tesoro, proprio stavolta che l'uscita della Banca d'Italia ci faceva gioco... E invece era accaduto: nonostante i moniti del Bollettino Economico di Via Nazionale fossero tutto sommato un'arma in più per Romano Prodi, nella complessa trattativa politica intavolata per convincere Rifondazione e i sindacati della necessità di una manovra aggiuntiva, il premier ha replicato duro. E nella stagione dei grandi «strappi», avviata da Massimo D'Alema al congresso del pds, ne ha prodotto persino più vistoso con il governatore Antonio Fazio. Che la «pezza» colorata piazzata con il rituale comunicato di precisazione non basta a nascondere.

Nulla di nuovo per la storia, intendiamoci. Monocolori centristi, solidarietà nazionali, pentapartiti, Centri-Destra, e adesso pure Centri-Sinistra. In Italia «sono passati di governi, non è uno che», dopo aver professato fin quasi all'atto del giuramento l'immancabile e tetragona volontà di rispettare l'autonomia della Banca d'Italia - alla fine non ci sia andato a sbattere contro. A discutere sommessamente tra le segrete stanze di Palazzo o a schermagliare, sconvolgentemente, per vie medietiche. Chi non ricorda, nel febbraio del '95, lo schiacciato di rabbia dell'allora premier Lamberto Dini contro la decisione di aumentare di quasi un punto il tasso di sconto, presa da Bankitalia proprio alla vigilia della prima manovra correttiva? Chi non ricorda il successivo rumor di sciabole nel novembre dello stesso anno, quando Antonio Dini in viaggio per il G7 a Washington e di fronte al reiterato monito di Fazio sull'esigenza di una manovrina da 10 mila miliardi tagliò corto abufando un'epiche storie, questa è la manovra migliore possibile nelle attuali circostanze politiche e sociali...? Più indietro nel tempo, tornano alla mente le letteracce

PROCLAMAZIONE CIRIO

Nuovo rinvio al 19 marzo

ROMA. Un nuovo rinvio per la vicenda Cirio, che coinvolge il premier Romano Prodi. Il gip Eduardo Landi ha accolto l'istanza di incidente probatorio avanzata dal difensore di Mario Draghi rinviando l'udienza preliminare per la vicenda Cirio al prossimo 19 marzo. In quell'occasione il giudice nominerà i periti ai quali affidare la perizia sulla regolarità della cessione della Cirio-Bertolli-De Rica dall'Iri alla Fisvi. Contro la richiesta della difesa di Draghi si era opposta il pm Giuseppe Geremia. In precedenza il gip Landi aveva rigettato l'istanza con la quale la stessa Geremia aveva chiesto che Draghi sostituisse il suo avvocato, ritenendo illegittimo che la sua difesa fosse affidata a un avvocato dello Stato. All'istanza di incidente probatorio si sono associate anche le difese di altri due imputati, Paolo Ferro Luzzi e Antonio Patroni Griffi, mentre i legali del presidente del Consiglio si erano rimessi alla decisione del giudice.

che nell'ottobre del '94 l'allora premier Berlusconi inviava proprio a Fazio, per caldeggiargli come suo numero due la nomina dell'economista Rainer Masera. E poi sovravvenne la successiva e abile mossa di Pino Tatarella, ministro dell'Armonia e plenipotenziario di Alleanza nazionale, che a Bari dopo una chiacchiera amicale col governatore mise il cappello di un suo candidato proposto dallo stesso Fazio, cioè Vincenzo Desario.

E infine: tra i più datati flashback «nè un ultimo che stupisce per analogia con i fatti di ieri. Marzo 1990, governo andreaotiano a cinque, cioè al potere il «partito unico polifaciale moderato» come lo definiva acutamente Asor Rosa: la Banca d'Italia pubblicò il Bollettino Economico, che conteneva severissimi moniti fin quegli anni che «era davvero gran bisogno all'esecutivo sull'insufficiente controllo della finanza pubblica». Apriti cielo: insorse per primo Paolo Cirino Pomicino, oggi poverino alle prese con brutti guai al cuore, allora irruento ministro del Bilancio: «Mi auguro che Ciampi e la Banca d'Italia abbiano voluto sottolineare l'esigenza che la politica monetaria sia molto più vicina alla politica di bilancio di quanto non sia avvenuto finora...».

Poi toccò a Rino Formica, prete trozkista e allora ministro delle Finanze: «Non spetta certo a Ciampi indicare quale deve essere la scala di priorità di un governo, sono problemi che deve discutere e risolvere la classe politica...». Rileggere frasi del genere sulle pagine ingiallite dei libri e dei giornali del nostro passato Ancien Régime, e confrontarle con quelle pronunciate ieri da Prodi beh, qualche effetto lo fa. Non che Romano Prodi abbia in testa la Banca d'Italia disegni neanche lontanamente paragonabili a quelli dei notabili del «Café», per carità. Perché quelli - come più tardi fecero certi sconsiderati padroni della Destra, i Parlato e i Gasparri - la Banca d'Italia l'avrebbero voluta «al servizio» dei partiti, come il resto della cosa pubblica. Prodi no, perché alla fin fine rispetta davvero l'autonomia dell'Istituto. Ma forse - in quest'anno maledetto ma decisivo per il Paese in cui il suo governo ha legato la sua sopravvivenza all'ingresso in Europa - lo vorrebbe più sensibile alla causa.

Ma qui si scontrano due mondi, e di qui possono scaturire chiavi di interpretazione dei fatti e dunque strategie profondamente divergenti. Perché la posizione del go-

Da Formica a Pomicino da Berlusconi a Dini: storia di una difficile convivenza

Il presidente del Consiglio Romano Prodi



vernatore Fazio non coincide con quella del premier né con quella dell'ex governatore e ministro Ciampi. Per questo, alla fin fine, è fatale che il conflitto venga allo scoperto, nei momenti di maggior tensione politica e finanziaria per il Paese. Su Maastricht Fazio è uno scettico della prima mano: «Vedremo - ripete - è una questione molto politica...». Preconizza da mesi, il governatore, i trabucchi valutari che già ora hanno iniziato ad accompagnare il processo di integrazione, e segnala il rischio che i tempi e i modi del risanamento imposti dalla convergenza finanziaria soffochino l'economia reale. S'è accennato a favorirlo, questo processo: ma nel percorso a ostacoli che è in pieno svolgimento dai suoi atti e dalle parole traspare la perplessità. È accaduto nella fase di dibattito sul rientro della lira nello Sme, allorché Fazio ha più volte detto il premier: «Va bene, rientriamo nel Sistema, dove metteremo in condizione di difendere la parità, assicurandoci la stabilità politica e un'azione di risanamento più incisiva...».

Prodi e Ciampi, queste cose, al governatore le hanno promesse fin dall'autunno, ma si aspettavano un riscontro, dire, più puntuale da parte sua: cioè in soldoni

calo veloce dei tassi di interesse. Lo aspettavano fin da prima dell'Ecofin di dicembre a Bruxelles, che secondo Palazzo Chigi sarebbe stato più agevole per noi e per la nostra richiesta di un rientro a un cambio non troppo alto verso il marco, in un contesto di tassi già calati. Ma Fazio non si è fidato allora, spaventato da un andamento dell'inflazione ancora poco chiaro.

Qualcosa ha concesso più tardi, la riduzione dello 0,75% del tasso, sceso al 6,75%, decisa il 21 gennaio scorso. Una «mossa» che Ciampi aveva accolto con un'esultanza che nascondeva un auspicio: «Si pongono le premesse per la ripresa economica...». Prodi è stato contento, ma già più sibilino nel messaggio: «Ce lo siamo meritato, contenteremo per centime...». Come a dire: caro Fazio, tutto qui? Tutto qui, per il momento. Perché il governatore continua a non fidarsi, a chiedere messaggi più chiari sul rientro del deficit, che consentano a lui di gestire meglio la difesa della lira sui mercati. E teme per la tenuta della Finanziaria di quest'anno, che contiene sei tagli di spesa, ma affidati all'autocollante dei relativi centri. Per questo, ormai forse più che per paura dell'inflazione, centellina ossigeno a millilitri per l'econo-

mia. E continua a invocare «tagli veri». Come quelli alle pensioni, che ha sollecitato insieme a Ciampi a Berlino l'8 febbraio, dopo il vertice italo-tedesco, facendo arrabbiare un'altra volta il buon Romano: «Di pensioni si parla a Roma, non a Berlino», ha replicato allora il premier.

In un'escalation di reciproca tensione e incomprensione che, appunto, ieri è infine esplosa. E chissà quante volte, ancora, esploderà - continuano le turbolenze sui cambi. E anche questo finisce con l'essere il motivo dell'attrito: perché - protestava ieri qualcuno in Banca d'Italia - il premier continua a parlare dei problemi della Germania, che forse non entra? Perché capisce che ogni volta che i mercati si convincono che l'Euro può slittare, le batoste arrivano per la lira o la peseta, non certo per il marco? E niente: Prodi continua a parlare, forse troppo come ha fatto ieri. E Fazio, in silenzio, continua a replicare sfornando Bollettini e tenendo fermo il timone sui tassi. Siamo quasi alle morote «convergenze parallele». Se bastano a portare l'Italia a Maastricht, si vedrà.

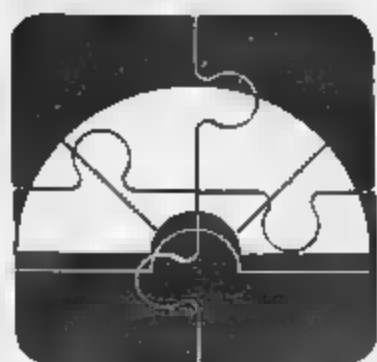
Massimo Giannini

Valtroni

«Ulivo modello per i laboristi»

LONDRA. La coalizione progressista, che da nove mesi governa l'Italia, potrebbe essere un interessante modello per i laboristi britannici proiettati alla vittoria delle politiche. E' questa, almeno, la tesi che il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni propone in un articolo pubblicato dal quotidiano britannico Guardian alla vigilia dell'attesissimo intervento di oggi alla London School of Economics nell'ambito di una conferenza sul «Futuro del centrosinistra».

L'Ulivo, scrive Veltroni, ha ereditato un Paese che «ha bisogno di trovare nuova fiducia». «Se» di «estese riforme strutturali». Non è stato facile, l'inflazione è stata contenuta, si sono adottate severe misure fiscali, si è ridotta la spesa pubblica, la lira ha potuto riprendersi. Sono stati «chiaramente sfatati i miti della destra» sulle catastrofiche conseguenze di un governo orientato a sinistra. [Ansa]



Nella maggioranza dichiarazioni concilianti, ma Nesi ammette: non abbiamo concluso niente

Berlusconi e Prodi: troppo ottimismo

E Rifondazione divide l'Ulivo: Marini e D'Alema critici

ROMA. All'indomani del vertice «segreto» di Palazzo Chigi tra Berlusconi, Nesi, Veltroni e i ministri interessati alla privatizzazione e alla manovra economica, all'apparenza il clima nella maggioranza sembra rasserenarsi. Sulle agenzie di stampa, è tutto un profluvio di dichiarazioni rassicuranti. Ma mai come in questo caso vi è uno scarto tra le parole che i protagonisti della politica pronunciano in pubblico e la realtà dei fatti. Prodi è in grande difficoltà: la lira cala e Bankitalia (forse dati) poco rassicuranti. Perciò il presidente del Consiglio non può accontentarsi, come aveva promesso, Bertinotti, soprassedendo sulla manovra e anticipando in-

vece la finanziaria. E questo spiega il nervosismo delle sue prime reazioni a caldo alle indicazioni fornite da Fazio. In più Prodi ha un altro problema: Marini e D'Alema, che si sono incontrati, sono piuttosto critici nei suoi confronti. L'atteggiamento dei segretari di ppi e pds è motivato anche dal fatto che il presidente del Consiglio continua ad essere legato a filo doppio con Rifondazione, senza riuscire, a loro parere, a utilizzare questo rapporto per ridurre a più miti consigli Bertinotti. E in questa difficile situazione si inserisce il «cuore» del Polo. Berlusconi invita

Prodi a mettere da parte l'«ottimismo» e a prendere misure urgenti per sanare l'economia italiana. Fini accusa l'Ulivo di aver tradito gli elettori perché «tutto è peggiorato, dalla disoccupazione agli indicatori economici». Casini sollecita i popolari a votare per la rapida privatizzazione della Stet, isolando il

pre. Dunque il quadro è questo. Eppure le dichiarazioni mattutine dei leader forniscono un'immagine molto diversa della situazione. A sentir loro sembrerebbe quasi che il vertice di Palazzo Chigi dell'altra sera abbia sciolto tutti i nodi. Ma non è, come confida ai compagni di partito uno dei protagonisti di quella riunione, Nesi, il quale spiega: «Non abbiamo concluso niente». Comunque un elemento di novità c'è: almeno nelle dichiarazioni ufficiali è in atto un tentativo,

da parte del pds, di svenire il clima. Dice Veltroni (che il giorno dopo quel vertice incontrerà pure Cofferati): «Oggi è meglio di ieri, con il ppi. E nella maggioranza va tutto benissimo. Con Bertinotti è un work in progress, e lui è persona leale». Dello stesso tenore le affermazioni che D'Alema pronuncia in Transatlantico prima di apparire con il vice presidente del Consiglio: «Rifondazione - spiega il segretario del pds - non è un ostacolo all'ingresso italiano in Europa: è un partito ideale che ha votato una finanziaria dura». Nelle dichiarazioni ufficiali anche i rifondatori fanno i pompieri. Nesi dice che si sta cercando l'accordo, mentre Diliberto os-

serva che ci sono le condizioni per siglare dei compromessi. Ma poi quest'ultimo sbotta così: «Accordo, ma quale accordo, non c'è nessunissimo accordo». Del resto la prova più evidente dello scarto tra i rapporti all'interno della maggioranza è il furibondo litigio che si svolge, di fronte ad altri deputati, tra Cossutta e D'Alema.

D'altra parte è difficile parlare d'accordo quando Rifondazione lascia aperti degli spazi sulla privatizzazione della Stet, ma poi fa sapere che voterà contro l'autorità, senza la quale quella privatizzazione non è possibile. O quando il presidente della commissione Industria del Senato, il rifon-

datore Caponi annuncia: «Questa maggioranza è a rischio se si privatizza l'Enel». Infatti è uno sconsolato ministro Bersani quello che, il giorno dopo il vertice di Palazzo Chigi, ammette: «Con Bertinotti niente è facile». E le fibrillazioni sul pre hanno inevitabili ripercussioni non solo nel pds e nel ppi, ma anche nei partiti più piccoli. I verdi, preoccupati, sottolineano che se ci sarà una diversa maggioranza quella «la morte dell'Ulivo», mentre Dini, tramite il portavoce Stajano, fa sapere che Rinnovamento «non è certo meno indispensabile» Rifondazione per la tenuta della coalizione.

Teresa Meli

Fini: «Avete tradito il Paese Ora tutto va peggio»

Il segretario del pds Massimo D'Alema. A sinistra: il leader del ppi Franco Marini

Settimana bianca gratis

ROMA. Settimana bianca in Svizzera per i parlamentari della Repubblica: stanno ricevendo una lettera, spedita dal circolo di Montecitorio in cui vengono informati della possibilità di godersi un soggiorno sciistico con famiglia ad Adelboden, nel cantone di Berna. La lettera precisa anche condizioni di favore a sponsor relativi. Gli sci (circa 500.000 lire) saranno forniti gratis. Lo ski-pass (200.000 lire) è messo a disposizione dal comune di Adelboden, evidentemente onorato da tali ospiti. Mentre una nota ditta di creme, insieme ad altri sponsor, penserà all'organizzazione della festa finale «sorpresa». La proposta arriva proprio mentre la commissione anticorruzione sta studiando nuove norme per moralizzare la vita dei parlamentari. Tra le nuove regole, il divieto di accettare regali il cui valore superi le 50.000 lire. (m. g. b.)

Neri Nesi
esponente di Rifondazione comunista



ROMA. La redazione della Rai di Napoli accusa per la diretta di «Prima serata» Maurizio Mannoni che replica: «E' di una gravità sconcertante ed è infamante». Napoli sottolinea che «ieri sera nel corso del collegamento con i disoccupati il giornalista si è lasciato andare ad una gravissima e gratuita invettiva nei confronti dei napoletani». Mannoni ribatte: «Non mai accaduto in Rai che ci si scagliasse contro dei colleghi in così violenta. Mi hanno accusato di avere offeso tutta Napoli mentre ho dato degli incivili e chissà, scatenato una rissa in tv».

APRILE '98 parlamentari hanno firmato l'appello promosso dal Club Panella-Riformatori per far svolgere il voto sugli 11 referendum abrogativi ammessi dalla Consulta nello stesso giorno delle amministrative di primavera, il 27 aprile. Tra gli aderenti all'appello anche Andreotti e Scognamiglio.

NUOVO ARRIVO alla Camera per Rinnovamento italiano. Luigi Negri passa infatti da Forza Italia al partito di Lamberto Dini. Il gruppo del ministro degli Esteri conta così su 21 membri, mentre la maggioranza dispone di 327 deputati. Dopo Silvestro, Marianna Li Calzi e Stefano Bastianoni, Negri è il quarto deputato che passa dal polo al centro-sinistra. Negri entrò alla Camera nel '94 con la Lega, che lasciò al tempo del «ribaltone» per passare al Polo.

ANTI-COSSIGIA. Segni sono integrabili nel Polo, mentre Di Pietro è alternativo all'attuale schiera di centro-destra. E' quanto emerge da un sondaggio condotto da Area, il mensile della destra sociale, tra 14 politici e intellettuali vicini al polo, da Vertone a Urbani e Colletti.

NEI TESTI DELL'ordine del giorno «Libertà femminile e tutela dell'embrione» presentato al congresso pds e ripreso l'altro ieri dalla Stampa, è saltato uno dei punti citati dal professor Zani nell'intervista pubblicata sulla stessa pagina. Per maggiore chiarezza pubblichiamo la salata: «Urgente il piuttosto affrontare con il dovuto approfondimento la questione che riguarda la tutela dell'embrione separato dalla madre, che richiede una disciplina giuridica attenta alla pluralità dei valori etici, per porre limiti agli sviluppi incontrollati delle nuove tecniche di riproduzione assistita e manipolazione genetica».

LA PROF E LA PADANIA. Il termine Padania non esiste. La parola giusta è invece Pianura Padana. E così, la professoressa della scuola media di Oggiono, in provincia di Lecco, che ha fatto correggere ai suoi alunni «l'errore» nel testo di geografia (la Padania è il cuore pulito d'Italia), è diventata oggetto di un'interrogazione presentata dal deputato leghista Roberto Castelli al ministro della Pubblica Istruzione Berlinguer. (r. i.)

«Bundesbank alleata di Cossutta»

D'Alema: contano su voi per escluderci dall'Europa

quello che affronta anche il problema dell'autorità delle telecomunicazioni. Eppoi manca l'intesa sulla manovra o, ancora, sull'Enel. Racconta il sottosegretario Laura Pennacchi, la «Signora rigore» pds: «Dicono tutti che tra noi e Rifondazione le cose vanno meglio, ma francamente non capisco il perché. Inutile dire che lo stesso discorso fanno sull'altro versante i rifondatori».

Intuiti, dice che Cossutta prende l'ascensore con una faccia nera, che fa i pugni con la vulgata del momento, quella che racconta il disguido tra il ppi e Rifondazione. D'Alema, invece, sale le scale di Palazzo Madama e questa storia dell'accordo tra lui e Kohl sulla poltrona dei neo-comunisti. «Ma si può pensare a una cosa? Il genere?», in balbuzie. E' evidente, il nostro è un Paese provinciale, questa è veramente roba da strapazzo. Kohl non sa neppure chi è Bertinotti.

E già, si parla di trattative, di ripresa del dialogo, di ritorno al sereno, ma si ha la netta sensazione che il chiarimento sia tutto da fare, che si sia ancora nella fase dei desiderata dei Prodi e dei Veltroni. La parola d'ordine che viene dalle stanze del governo, infatti, è: «Sola, si tratti con serietà e l'accordo con i neo-comunisti non tarderà a venire. E' chi ne fa un atto di fede come il presidente del Consiglio e chi, invece, ne parla con maggior prudenza come Veltroni».

per affermare questa logica il governo è pronto a fare a botte anche con Bankitalia, colpevole di aver annunciato in questa fase delicata che per andare in Europa si vuole una manovra di 16 mila miliardi. Una manovra di cui Prodi, malgrado l'annuncio della scorsa settimana, farebbe volentieri a meno. Insomma, i problemi non vengono risolti ma esorcizzati. Il tam-tam fa sapere, ad esempio, che Veltroni ha strappato a Bertinotti «accordo sulla Stet. Ma Giulietti giura che non c'è passo avanti sul del Maccanico».

«Un accordo con Kohl contro i neocomunisti? Che assurdità»

Fini il più presente in tv

E' stato Fini il leader più visto in tv fra metà gennaio e metà febbraio secondo l'Osservatorio di Pavia, che tutte le trasmissioni e i notiziari Rai, Mediaset e Tmc. Fini è apparso in tv per 243 minuti, totale. Secondo in classifica Berlusconi, con 222,8 minuti, grazie all'apporto delle reti Mediaset. Terzi a pari merito, con molto distacco, il neo leader ppi Marini e Bertinotti, entrambi presenti in tv per 159 minuti. Segue Prodi, con soli 137 minuti: le reti Rai sono state assai generose con il premier, in Mediaset è calato il silenzio stampa, iniziato lui con il rifiuto di concedere interviste al Tg4. D'Alema ha mantenuto le promesse di voler apparire poco in video e infatti è solo all'ottavo posto con 91,5 minuti.

certo, nel merito è fatto nessuno passo avanti.

E allora? Siamo al solito tira e molla che andrà avanti ancora per mesi. D'Alema e Marini vorrebbero che, usando lusinghe e minacce, si raggiungesse un accordo chiaro con Rifondazione. Prodi, invece,

tentenna. E' facile che alla fine non ci sia nessuna rottura che il governo strappi a Rifondazione la manovra, magari atteggiamento più elastico sulle privatizzazioni e quant'altro. Ma anche questo fronte continuo, estenuante, rischia di logorare l'immagine

governo e della maggioranza. «Così», si lamenta Giorgio La Malfa - non si va da nessuna parte. Siamo in situazione intollerabile: o si raggiunge un accordo o alcuni punti con Bertinotti, dandogli delle contropartite; o si prende atto una volta per tutte che la Rifondazione non si governa».

Dopo l'accelerazione data da D'Alema il congresso piduista, Prodi è tornato, insomma, a temporeggiare. Il presidente del Consiglio, diffidente e sospettoso come mai, non ha nessuna voglia di rischiare. Così rinvia i vertici dei segretari della maggioranza, spera che i conti della trimestrale di cassa gli risolvano il problema della manovra. Né è disposto ad agire il fantasma dell'altra maggioranza per piegare Bertinotti e i suoi, fedele al motto «quota non si dà».

Il premier non si fida di chi gli assicura che dopo Prodi ci può essere solo Prodi-bis. Non

accoglie gli inviti a chi lo sconsiglia di mettere alla prova l'apertura di Berlusconi. E' sordo ai discorsi che gli fa Marini, ma anche ai ragionamenti cari ai piduisti. «A giugno», spiega Lanfranco Turci, «bisognerà verificare se questa maggioranza è in grado di affrontare una finanziaria che si occuperà anche della riforma dello Stato sociale oppure no. Come è ovvio che bisognerà registrare la compagine ministeriale dato che alcuni ministri - non dico quali - lasciano a desiderare». E' l'aggiornamento il governo - sostiene Ranieri - attrezzarlo in modo che sia in linea con gli esiti dei congressi del pds. Al presidente del Consiglio - si sfoga Folena - entra in testa un dato di fatto: a Prodi può succedere solo un altro Prodi, al di là dei suoi meriti. Questa è una posizione di forza che dovrebbe sfruttare Rifondazione».

questo, invece, è proprio quello che il presidente del Consiglio non vuol fare. «Prodi - l'analisi di Achille Occhetto - ha paura che se mette in discussione l'attuale equilibrio darà il via ai giochi di Dini e compagni. Solo che neanche lui sa come e fin quando l'equilibrio che tiene in vita il suo governo resisterà. L'interrogativo da porsi è proprio questo: l'arte da quando Prodi potrà usare l'arte del rinvio?».

Ieri, dopo l'incontro D'Alema a Botteghe Oscure, Franco Marini ha sfogato il suo disappunto per come vanno le cose ma anche per le ultime nomine, con una frase che sembra una profezia sul futuro: «I rapporti con Rifondazione? Ordinaria amministrazione. A proposito la lira è andata male sui mercati, no?». Lo tenga bene a mente Prodi.

Augusto Minzolini

La Malfa: «Il governo è in una situazione intollerabile»

Ciak sulla «banala di Bertinotti»

Dibattito sul video dell'incontro con Marcos Colombo: «E' totalmente privo di retorica»

ROMA. FAUSTO Bertinotti ha appena finito di polemizzare col governatore di Bankitalia Fazio, che si infila nella libreria «Bibbia» a Trastevere, dove si presenta il video «Cosa dell'altro mondo» sul suo incontro col sub-comandante Marcos nella selva del Chiapas, la cui casetta sarà distribuita per una settimana insieme al quotidiano di ppi, *Liberazione*. Un filmato «totalmente privo di retorica, piccolo esempio di buon reportage», lo definisce il giornalista deputato dell'Ulivo Furio Colombo.

Niente inni né bandiere, né simboli, effettivamente. Bertinotti in maglietta «polo» a righe verdi e blu, il subcomandante col passamonte-

gna d'ordinanza sempre calato sul volto. Durante in colloquio, e a cavallo, i piedi, e tante immagini del piccolo villaggio indio di Realidad, attraversato dalle colonne dei soldati governativi, dove è avvenuto l'incontro. Marcos confessa di aver provato all'inizio un po' di diffidenza verso quella che chiama scherzosamente la «banda di Bertinotti», dalla quale ammette di essere stato poi conquistato. «Non è stato la solidarietà che si risolve in un dare e avere. Erano realmente interessati a conoscere la nostra esperienza e le nostre idee e a confrontarle con le loro», spiega Marcos. Bertinotti, sollecitato dalle domande di Furio Colombo e dal direttore della Stampa

Carlo Rossella, entrambi invitati alla presentazione, sulle prime è quasi emozionato nel rievocare le sue impressioni. E' difficile. Ci si porta dietro un senso di colpa: davanti a quel popolo maya che è stato annientato, che rischia ancora di esserlo, noi in fondo siamo dall'altra parte. Poi si mette a spiegare la vita del villaggio, quella sorta di «piazza» (la parola usata è ormai bandita, dopo il congresso del pds) governata dagli zapatisti indios, sia pur capeggiati da un bianco. «Le armi servono loro per chiedere riforme, non

per prendere il potere, ed è questa la novità che molti non vogliono capire», insiste il segretario di R.C.

Rossella premette di pensarla in un modo assai diverso da Bertinotti. Osserva che le parole di Marcos nel video sono più da politico che da comandante militare. E, analizzando la situazione del Centro America, rileva come «la tendenza dei movimenti guerriglieri sia oggi quella di accordarsi con le istituzioni, presentarsi alle elezioni e, in qualche caso persino vincerle».

Il leader di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti



Di Pietro

L'ex sovrano riceve le chiavi della città e cena col premier, furiosa l'opposizione di sinistra

Rientro da re per Michele

Bucarest, folla da stadio all'aeroporto

BUCAREST
NOSTRO SERVIZIO

E' sceso alle 14 all'aeroporto di Bucarest con il passaporto inglese di Michel de Hohenzollern, è uscito dopo mezz'ora con quello romano di Mihai di Romania e la chiave della città. Accolto dai dirigenti del Partito Agrario e dai liberali, con qualche centinaio di privilegiati ammessi sulla pista a creare un disordine da stadio, l'ex re ha forse ricordato con Courty che il saggio non deve cercare di vendicarsi perché ci pensa il tempo.

Cinquant'anni o quasi, da quel 22 maggio del 1948 quando il governo comunista di Groza gli tolse la cittadinanza e beni; molti meno dall'aprile 1990, a rivoluzione già avvenuta, quando fu fermato all'aeroporto di Zurigo per un visto concesso o poi revocato. Nuovo tentativo in dicembre, visto dato in arrivo da un ingenuo funzionario, inseguimento cinematografico della polizia, espulsione. Ancora tentativi inutili in agosto, ottobre, dicembre 1992. Poi, per la Pasqua del 1993, l'unica visita, privata, su invito di un Patriarca, con un successo di popolo tale da preoccupare il governo. Così in agosto, ottobre e dicembre dello stesso anno il visto viene rifiutato, con diverse ragioni. La musica non cambia per la Pasqua 1993 e per la festa nazionale del 1° dicembre.

Michele, testardo, ci riprova. Per la Pasqua del 1994 il governo accetta di mettergli a disposizione una residenza, a condizione che la visita resti segreta e senza diritto di libera circolazione: questa volta è lui a dire di no. Ultimo tentativo nell'ottobre 1994: l'ex re arriva a Bucarest per un simposium internazionale; all'aeroporto stesso refrain, nient

visto, si accomodi sull'aereo per Zurigo.

Oggi finalmente la rinvincita. La settimana scorsa il nuovo governo ha cancellato il decreto del 1948. Dal quel maledetto aeroporto Michele è partito in corteo per il Palazzo Elisabetta, già sua residenza, dove ha ritrovato intatti i suoi mobili e la sua camera da letto, dopo cinque giorni di frenetici lavori per fare ordine. Manca soltanto la scrivania sulla quale, a fine 1947, aveva firmato, pare sotto la spinta di convincenti motivazioni tra cui le armi, la rinuncia al trono. La ritroverà forse nel Palazzo Presidenziale di Cotroceni, dove l'aveva voluta Ceausescu.

La visita intanto continua. Nel pomeriggio di ieri Michele ha deposto una corona di fiori ai caduti della rivoluzione, nella famosa piazza dell'Università: folla, ma senza calca né eccessi, cori monarchici e popa predicanti. Oggi visita alla sede del governo, in serata con il premier Ciurbea.

Il top comunque rimane il dinner che sarà offerto martedì da Emil Constantinescu nel Palazzo di Cotroceni, già residenza di Ceausescu ed Iliescu, con l'ex re invitato d'onore del Presidente della Repubblica. I maligni si chiedono se vi sarà anche Iliescu, presidente dei visti rifiutati, ma l'interrogativo pare retorico; certamente mancherà Petre Roman, oggi nella coalizione governativa ma premier fino al 1991, che ha molto diplomaticamente optato per un viaggio in Spagna.

La sinistra parte comunque al contrattacco e Iliescu, battuto in novembre anche dai voti dei monarchici, lancia l'allarme: l'annullamento del decreto del 1948 significa restituire le prerogative reali, incluso il diritto a tutte le

proprietà confiscate. Michele getta acqua sul fuoco. In un comunicato da Versoix, prima dell'arrivo a Bucarest, ha dichiarato: «Il giuramento deposto quando è diventato re mi impone anche di non sollevare più una questione costituzionale o materiale».

Quel «oggi» fa già discutere, anche per la dichiarazione di lealismo monarchico - sia pur smentita - da parte dell'attuale presidente Constantinescu durante la campagna elettorale.

Così come suscitano commoventi tv e giornali che continuano a dimenticare l'ex re parlando di Mihai: è Sua Maestà, anche in repubblica.

Foamela a parte, il cambio di regime è remoto, ma Michele ha

viuto una bella battaglia. Anche nei confronti del nipote Paul Lambrino, cui un tribunale romeno aveva riconosciuto la discendenza diretta da re Carol.

In una lista riservata dei passaporti diplomatici rilasciati a personaggi che ben poco hanno a che fare con la diplomazia, e su cui si è aperta un'inchiesta, figura infatti - con il banchiere fallito Muresan, console onorario a Digione - il principe Paul di Hohenzollern, ambasciatore itinerante. Potrebbe accadere che mentre all'ex re viene consegnato il passaporto con tutti gli onori, al pretendente venga tolto quello col Cd. Cose che capitano, forse più spesso che altrove.

Alfredo Amellone



Re Michele di Romania con la moglie Anna a Bucarest

(FOTO GUTTER)

L'impegno era stato preso col Consiglio d'Europa. 53 esecuzioni nel '96, 500 sono attese

Eltsin ordina il boia si fermi per sempre

Ma il Paese e la Duma sono ostili all'abolizione della pena di morte

MOSCA. Il presidente Eltsin ha ordinato ieri al governo russo di predisporre i provvedimenti per abolire la pena capitale nel Paese: lo hanno annunciato fonti del Cremlino citate dall'Iur-Tass.

A far sospendere subito le esecuzioni e ad abolire poi definitivamente la pena di morte la Russia si era già impegnata quando è stata ammessa a far parte del Consiglio d'Europa, un anno fa.

Nel 1996, tuttavia, le esecuzioni sono proseguite e 53 condannati sono stati uccisi con un colpo di pistola alla nuca.

Il 16 maggio dell'anno scorso Eltsin aveva già firmato un decreto secondo cui la pena di morte avrebbe dovuto essere «gra-

dualmente abolita; ma le autorità carcerarie avevano insistito perché le esecuzioni proseguissero - qualcuno anzi aveva suggerito di accelerarle - giustificando tale indicazione con il sovraffollamento delle prigioni.

Una moratoria sulle esecuzioni è stata decretata il primo gennaio di quest'anno in coincidenza con l'entrata in vigore del nuovo codice penale.

Ieri, oltre a sollecitare il governo a soppresione l'abolizione della pena capitale, Eltsin ha dato disposizione al ministero degli Esteri di sottoscrivere il sesto protocollo della Convenzione internazionale dei diritti dell'uomo del 1983, che prevede da

parte dei Paesi firmatari l'abolizione della pena di morte.

Anatoli Pristavkin, presidente della commissione presidenziale per la concessione della grazia, ha previsto però «serie complicazioni» nell'iter di abolizione della pena di morte: innanzitutto nella Duma (il Parlamento), dove «sono pochi i deputati impegnati per l'abolizione, e poi nella stessa opinione pubblica da cui grande maggioranza è contraria all'abolizione».

«I tribunali intanto continuano a pronunciare condanne a morte - ha detto ancora Pristavkin - e davanti alla nostra commissione ci sono ora 500 richieste di grazia».

[Ansa]

L'AVANA. La visita del Papa a Cuba si farà a inizio '98. Il Pontefice andrà in visita nell'isola dal 21 al 25 gennaio e in quell'occasione incontrerà per la seconda volta il presidente Fidel Castro. Lo ha annunciato ieri il quotidiano cubano «Granma». Sempre ieri si è riunita all'Avana la commissione congiunta fra Stato e Chiesa, presieduta dal capo dell'ufficio affari religiosi del partito comunista cubano Caridad Diego e dal segretario della conferenza episcopale Emilio Aranguren, cui è affidata l'organizzazione dello storico viaggio.

Oltre a Castro - scrive Granma - il Papa incontrerà «settori della chiesa e della società cubana, come è sua abitudine in ogni viaggio». La commissione si riunirà nuovamente per precisare gli altri dettagli della visita. Va ricordato che Cuba è l'unico Paese delle Americhe dove nessun pontefice ha mai messo piede.

Il leader cubano e Giovanni Paolo Secondo si erano incontrati per la prima volta lo scorso novembre, quando il leader maximo venne a Roma per partecipare al Vertice mondiale dell'alimentazione; in quell'occasione il presidente cubano rinnovò al Papa l'invito già fatto nel 1989, ma rimasto sulla carta.

Altro atteso viaggio è quello che il Papa ha in programma a Sarajevo per il 13 aprile. Ieri il ministro degli Interni della federazione croato-musulmana Muhmet Zilic e il viceministro Jozo Lutar si sono recati all'arcivescovado di Sarajevo dove hanno incontrato il vescovo Pero Sudar al quale hanno dato garanzie sulla sicurezza della visita del Pontefice.

[Agi-Ansa]

CITTA' DI JESOLO
30016 PROVINCIA DI VENEZIA

Esito gara

della licitazione privata per i lavori di "Costruzione marciapiedi e Aquedotto - 2° stralcio".

1) Categoria dei lavori: A.N.C.E. 6°.

2) Data di aggiudicazione dell'appalto: 29 gennaio 1997.

3) Criteri di aggiudicazione: ■ D.L. 101/95 convertito in legge n. 216 del 02.08.1995, criterio prezzo più basso determinato mediante offerta prezzi unitari.

4) Numero delle invitate: n. 114 (centoquattordici).

■ Numero offerte: ■ (cinquantadue).

■ Norme ed indirizzo vincente: Mantelli Estero Spa, via Orsato n. 38 - 33175 Marghera - Venezia.

7) Prezzo offerto: lire 1.862.936.000.

IL PRESIDENTE
Ing. Francesco Frascari

ENTE ITALIANE
FILIALE ■ COSENZA

Avviso di gara

Si rende noto che in data 12/02/97, ai sensi della direttiva CEE 92/50 del 18/06/1992, è stato pubblicato nella seconda parte della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 35 il bando di gara per l'appalto del servizio di pulizia ed igiene ambientale nelle Agenzie P.T. di Cosenza e Provincia.

Le imprese interessate possono richiedere, con le modalità previste, di essere invitate, facendo pervenire la relativa domanda entro le ore 13, del 6/03/97 all'Ente Poste Italiane, P.A.L. Filiale di Cosenza, via Vittorio Veneto c.a.p. 87100.

Sono visibili presso l'Area P.A.L. della Filiale P.T. di Cosenza il Capitolato d'appalto e lo schema di contratto, nonché il bando integrale ■ gara di cui potrà essere richiesta copia.

■ FILIALE
dott. F. Manfredi

Azienda contenitori per alimenti cerca per ■ PIEMONTE/LIGURIA/LOM ■ venditore 25/30 ■ esperienza residenza Piemonte/Lombardia, offresi stipendio incentivi auto aziendale rimborso spese.

Scrivere a: Publikompass 38/A - Via Carducci 29 - 20123 MILANO.

LUIGI TOSOLDI

I supplementi de LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

Arance Rosse Provincia di Catania.

Uniche al Mondo.

GRAND SERVICE / SOGEP - PH. R. MARCIS

Rosse ed uniche al mondo sono le arance della Provincia di Catania. Indispensabili nella dieta di tutti i giorni, a spicchi od a sorsi, riempiono di gusto ogni momento della giornata. Rosse, per vocazione e naturale passione.

ARANCE ROSSE

Provincia Regionale di Catania.
Campagna Promozionale per le Arance Rosse.

RIVIERA DEI FIORI
L'INVERNO A COLORI

Per ricevere i nostri unici coupon di sconti e sconti a tutto esaurito di PROMOZIONE TURISTICA - RIVIERA DEI FIORI Largo Marconi 1 - 11020 Sarrolo (A) - Tel. 0141/521.571 - Fax 0141/521.542

Cognome e Nome _____

Via _____ C.A.P. _____

Città _____ Prov. _____

MINISTERO DELLA REGIONE MILITARE MERIDIONALE
Comando dei Servizi al Commissariato Ufficio Contratti e Contenzioso

Avviso di gara

Al sensi del D.P.R. 18.4.1994 n. 10000 di licitazione con separati bandi di gara sono indette le seguenti:

a) Fornitura di 160.000 di pasta, kg. 100.000 di pasta e kg. 127.500 di avena, suddivisa in tre lotti numerati:

b) Zuccheri kg. 120.000 - suddivisi in due lotti numerati:

c) Fieno di sgombero kg. 10.000 - lotto unico.

Sono ammesse a concorre solo le ditte produttrici che diano commercialmente.

Le ditte interessate all'atto del deposito dell'offerta dovranno essere invitate direttamente.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire, corredate dei documenti di cui all'art. 20 lett. a), b), c), ed e) art. 21 della direttiva 93/36 CEE, entro il 16 marzo 1997 presso la Sede del Comando in appalto, via Roma 111 - 80133 Napoli (tel. 081/200557) ove saranno ■ bandi di gara e le gare dal 3 marzo 1997.

IL CAPO DEI SERVIZI E DIRETTORE DI COMMISSARIATO
Col. com. Alfonso ■ Olivotto

OLIVETTI

OFFRE 5 MASTER

IN BUSINESS ADMINISTRATION

Olivetti promuove la formazione manageriale offrendo per l'Anno Accademico 1997/98 cinque borse di studio per la partecipazione a Master in Business Administration.

Le borse di studio coprono l'intero costo di iscrizione e sono destinate a:

- un candidato ammesso a frequentare il Master in Business Administration Programme dell'INSEAD di Fontainebleau;
- un candidato ammesso a frequentare il Master in Business Administration Programme della London Business School;
- un candidato ammesso a frequentare la VII edizione del Corso Master in Business Administration della Scuola di Management della LUISS Guido Carli di Roma;
- un candidato ammesso a frequentare la XVIII edizione del Master in Ingegneria per la Gestione di Imprese del MIP - Politecnico di Milano;
- un candidato ammesso a frequentare la XXIII edizione del Corso Master in Business Administration della SDA Bocconi di Milano.

L'iniziativa si rivolge a giovani professionali, laureati preferibilmente in ingegneria o in altre discipline scientifiche, oppure in economia e commercio, che dopo una concreta esperienza lavorativa siano interessati ad acquisire una formazione di elevato livello.

La scelta dei candidati, condivisa tra Scuole e Olivetti, avverrà tenendo conto del potenziale manageriale, delle esperienze professionali, delle specifiche competenze e delle caratteristiche personali.

Le segreterie delle Scuole sono a disposizione per informazioni circa scadenze e modalità di presentazioni delle domande.

Informazioni generali sono disponibili sul sito Internet di Olivetti (<http://www.olivetti.it>).

olivetti

INSEAD London Business School Scuola di Management MIP SDA BOCCONI

Il Consiglio di Stato: legittima l'iscrizione d'ufficio per 90 ragazzi che non hanno superato il test d'ammissione

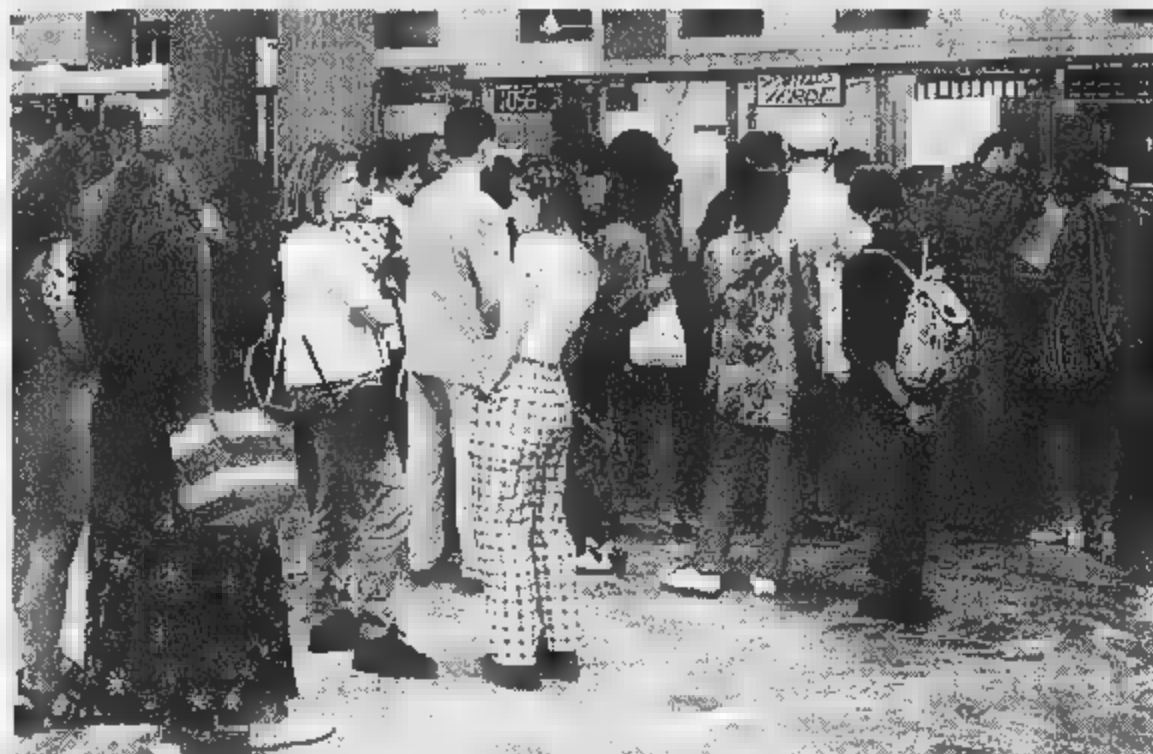
Il ministro Berlinguer
«E' un atto di cui
dovremo certamente
tenere conto
per il futuro»

ROMA. Due a zero a favore degli studenti. Dopo i Tribunali amministrativi regionali, anche il Consiglio di Stato ha respinto i ricorsi presentati dal ministero dell'Università e da numerosi atenei contro l'iscrizione d'ufficio degli studenti che, in alcuni corsi, laureano a «numero chiuso», non avevano superato il test d'ammissione. La sesta sezione del Consiglio di Stato ha preso in esame una novantina di ricorsi: le facoltà interessate sono medicina, veterinaria, psicologia, architettura ed odontoiatria.

Positivo il commento dagli studenti, che ieri hanno effettuato un sit-in dinanzi al ministero di piazzale Kennedy: «E' una nostra vittoria politica. Il numero chiuso non è legittimo», commenta l'Udu, l'Unione degli universitari. «Il problema rimane invariato», sostiene invece Paolo Biasi, presidente dell'assemblea dei Rettori. Ma il ministro Luigi Berlinguer ammette: «E' un atto di cui si dovrà tenere conto».

L'ordinanza con cui il Consiglio di Stato ha respinto i ricorsi delle Università, dando per il momento ragione agli studenti, parte dalla considerazione che l'applicazione delle disposizioni sul numero chiuso deve coincidere con «un quadro di principi di razionalità ed uniformità, volti ad indirizzare l'individuazione dei presupposti e dei criteri di determinazione dei limiti stessi in questa materia». Di conseguenza, è opportuno «un tempestivo intervento ordinatore in sede normativa».

La pronuncia ha anche un carattere di provvedimento-



Il provvedimento segna la strada per le successive deliberazioni che dovranno affrontare i magistrati amministrativi. Ma il presidente dell'assemblea dei Rettori: «Il problema generale non è risolto».

Studenti in coda per l'iscrizione all'Università: la decisione del Consiglio di Stato di ieri segna un altro capitolo nella complicata vicenda del numero chiuso in alcune facoltà

«Medici, futuro nero»

I giovani neo-laureati non possono specializzarsi

ROMA. Futuro «nero» per i neodottori in medicina. Su 350 mila medici iscritti all'Ordine di categoria, oltre 130 mila sono senza lavoro o sottoccupati a rischio di disoccupazione. E le prospettive sono poco allarmanti per i giovani che hanno discusso la tesi lo scorso anno accademico: non riescono nemmeno a trovare posti nelle Scuole di specializzazione di Medicina e Chirurgia, drasticamente ridotti da un'ingarbugliata vicenda burocratica e parlamentare.

Che cosa è successo? Nel '91, due posti su tre delle specializzazioni vengono soppressi. Il '92 registra il blocco definitivo delle assunzioni ospedaliere per assistente medico: il titolo di specialista è indispensabile per essere assunti in una struttura ospedaliera pubblica. Ma i problemi veri e propri cominciano nel '94: un decreto permette ai neo-laureati, ancora privi dell'abilitazione professionale, di partecipare ai concorsi per Scuole di specialità. Col risultato che i colleghi non abilitati, vincitori di concorso, esigono le loro borse di studio, mentre quelli già abilitati, esclusi dalle graduatorie, fanno ricorso al Tar.

Il febbraio '95, un nuovo decreto legge stanza finanziamenti «straordinari» da assegnare ai laureati non abilitati, ma i posti in esubero vengono detratti dal '96/97. Poche settimane fa, per venire incontro alle esigenze dei neo-laureati, il governo ha un disegno di legge che annulla la decurtazione dell'anno in corso e redistribuisce i posti nel triennio. Ma i giovani medici temono i tempi parlamentari. Il provvedimento verrà varato in commissione o dovrà essere discusso in aula? L'iter parlamentare è già stato avviato, anche grazie all'interessamento diretto della maggioranza - tranquillizza il ministro della Sanità, Rosy Bindi - Bisogna attendere che l'iter si svolga nella sua completezza, contando sul fatto che la pattezza e sensibilità della maggioranza, unite a una dimostrazione di buon senso da parte dell'opposizione, permettano un esito positivo e rapido. (m. tor.)



Il ministro Berlinguer

Bocciato il numero chiuso

Università, vittoria degli studenti

pilota, al quale probabilmente si uniformeranno le ordinanze che il Supremo organo della giustizia amministrativa sarà chiamato ad emettere. Tuttavia, il Consiglio di Stato ha riconosciuto che resta «inpregiudicata la questione dell'autonomia universitaria nella fissazione di limitazioni numeriche nelle iscrizioni».

Soddisfatti, come si è detto, gli studenti. Anche se - attraverso l'Unione degli universitari - annunciano che il marzo prossimo non daranno parere favorevole alla riforma presentata dal ministero fino a quando non verrà approvata una sanatoria. «La bocca a so-

stiene Pierri, leader dell'Udu - ci trova in parte favorevoli, ma è necessario passare dalle parole ai fatti anche con la sanatoria». Un chiarimento «urgente» al tavolo di confronto istituito dal ministero dell'Università viene sollecitato, sul fronte opposto, dai Rettori degli atenei. Berlinguer concorda: «Dopo l'ordinanza del Consiglio di Stato, emerge ancora più rafforzata l'esigenza di arrivare più presto ad una certezza normativa che restituisca normalità alla vita universitaria».

Procede, intanto, l'iter per l'effettuazione dei concorsi per «associati»: «Vanno avanti nel

rispetto delle scadenze previste», sottolinea il ministero. L'altro ieri, sono stati sorteggiati i professori eleggibili nelle commissioni d'esame; il prossimo adempimento riguarda l'elezione dei componenti le commissioni stesse e il programma per il 20 marzo. «Vengono così fugate - afferma Berlinguer - le perplessità quanti, in buona fede o malevolmente, continuano a dubitare circa l'effettivo svolgimento del concorso». Fra l'altro, va registrato che il Tar Lazio ha appena respinto i ricorsi di alcuni ricercatori che ne chiedevano l'annullamento. (m. tor.)

Da oggi UnaFamily Assitalia unisce ciò che le scadenze dividevano.

Una famiglia unita può essere ancora più unita.

Per esempio, nella gestione delle polizze auto.

Ecco perché Assitalia ha creato UnaFamily. Un nuovo e rivoluzionario servizio che vi permette

di riunire le polizze di tutti i veicoli di casa (motorini e camper compresi).

Con un'unica scadenza, un unico premio e innumerevoli vantaggi: primo fra tutti, la possibilità di usufruire di uno sconto



UNAfamily

UNA scadenza per tutte le polizze dei veicoli della famiglia
UNA tariffa scontata per ogni polizza aggiuntiva
UNA soluzione di pagamento personalizzata

Assitalia

GRUPPO

sulle polizze dei veicoli della famiglia. In altre parole: più polizze avete, più risparmierete.

Inoltre potrete contare su gestione semplicissima e sulla possibilità di concordare un piano personalizzato di pagamento dell'importo globale.

Ma i vantaggi non si fermano qui. Per saperne di più, contattate l'Agente INA Assitalia più vicino o chiamate il numero verde.

167-671671

A Sestriere il servizio gestito dall'équipe dell'Usl 10 rischia di essere smobilitato

Dopo i Mondiali tornano i privati

Al centro traumatologico

Spente le luci dei riflettori sui Mondiali di sci del Sestriere, finite nei cassetti le bandiere. Anni-fant, il grande carrozzone del circo bianco è ormai un ricordo; agli organizzatori, oltre all'attivo del bilancio, resta la soddisfazione di aver fatto conoscere il nome di Sestriere in tutto il mondo. I locali del Comune, adibiti al centro medico del 118, restano chiuse in due stanze le attrezzature per la radiologia, le bombole dell'ossigeno e altre attrezzature sanitarie acquistate appresso per l'evento dei mondiali. Strumenti che si sono rivelati preziosi nei 15 giorni di gara, state più di 10 le persone che hanno dovuto far ricorso alle cure dei sanitari. Adesso nei locali del municipio ristrutturati grazie anche ad un contributo della C.A. di commercio è tornato a funzionare il presidio sanitario privato. Il che significa che le vittime di cadute sugli sci vengono soccorse gratuitamente dal servizio predisposto dalla Sestriere Spa ma poi ogni cura prestata nell'ambulatorio a pagamento. «Ci sono convenzioni con una struttura privata», spiega il sindaco Francesco Jayme, «per garantire il servizio sanitario traumatologico. Certo anche a noi farebbe comodo aver sempre un'équipe medica del servizio sanitario pubblico, ma sino ad oggi è stato possibile. I problemi che i turisti possono vivere nel week-end, per noi che siamo dei residenti, non ci siamo dati. Il cambio vorticoso dei direttori generali nella Usl e l'accorpamento di Sestriere alla Usl di Pinerolo hanno portato alla ribalta però nuovi scenari. Spiega Giovanni Villanis, primario del reparto di rianimazione dell'ospedale Agnelli di Pinerolo e coordinatore per il Pinerolo del 118. «Durante i mondiali è stato il nostro personale a garantire i servizi medici, adesso,



al di là di quella che potrebbe essere l'onda dell'entusiasmo motivata dal fatto che tutto ha funzionato a perfezione, crediamo che a Sestriere debba esistere un centro traumatologico pubblico. Certo esiste il problema del personale, ma abbiamo già un progetto pronto da presentare al nuovo direttore sanitario. Durante i mondiali a Sestriere c'erano un anestesista, un ortopedico, il medico internista, il chirurgo e il personale infermieristico. Uno staff medico che ha trovato consensi in tutta la popolazione. L'affluenza di pubblico alle gare dei mondiali - continua Villanis - è stata notevole ma non si è discostata da quella dei periodi di punta quindi riteniamo che le visite mediche effettuate siano aderenti al flusso normale di località turistica. Cauti sull'iniziativa il sindaco di Sestriere: «Non dimentichiamo che l'amministrazione è legata a contratti stipulati con l'ambulatorio privato; prima di rianimazione dell'ospedale Agnelli di Pinerolo e coordinatore per il Pinerolo del 118. «Durante i mondiali è stato il nostro personale a garantire i servizi medici, adesso,



Nei locali dove operavano i medici del 118 inutilizzate le attrezzature per la radiologia

Da sinistra: pronto intervento dell'ambulatorio del Sestriere; il sindaco Francesco Jayme e il primario dell'Agnelli Giovanni Villanis

Allarme per rianimazione

Pinerolo: all'«Agnelli» pochi anestesisti

Il reparto di rianimazione e le sale operatorie dell'ospedale Edoardo Agnelli di Pinerolo rischiano la chiusura. La preoccupante situazione viene denunciata dal primario del reparto di Anestesia e Rianimazione il dottor Giovanni Villanis, che si trova a fronteggiare un'improvvisa carenza di personale specializzato. «L'organico prevederebbe anestesisti», spiega il primario, «ma noi attualmente ne abbiamo soltanto 18: significa lavorare in una condizione decisamente precaria; ad aggravare questo quadro c'è il fatto che in questo mese perdiamo ben cinque specialisti. Due entrano in maternità, altri due di origine toscana hanno vinto il concorso nella loro regione e sono in procinto di partire, un altro, per motivi di famiglia, essendo residente a Torino, andrà a lavorare alle Molinette. Fare i turni di guardia a Rianimazione e in pronto soccorso - continua il dottor Villanis - significa occupare dodici medici. Mi trovo ad un bivio: o tengo i piedi la rianimazione e chiudo le sale operatorie, non potendo più garantire gli specialisti per gli interventi, oppure rinunciamo a sei

posti della Rianimazione e chiudiamo quest'importante reparto». Si tratta di una divisione che è arrivata a Pinerolo dopo decenni di attesa e che in un anno e mezzo di attività ha al suo attivo diverse vite salvate. Prima i pazienti costretti ad essere trasferiti agli ospedali del capoluogo piemontese con tutti i rischi legati al trasporto. La sala di Rianimazione è essenziale per il funzionamento di un ospedale che ha un bacino di utenza di oltre 120 mila persone. La mancanza di anestesisti riflette a Pinerolo una situazione esistente un po' in tutto il Piemonte. «Quando mancano questi specialisti», precisa Paolo Carnesecchi, anestesista rianimatore «si allungano purtroppo le liste di attesa per i pazienti che devono sottoporsi ad un intervento chirurgico. Ci troviamo tutti i giorni ad affrontare situazioni grottesche: nell'ospedale dove lavora l'anestesista può superare le 10 ore settimanali di servizio, ma la normativa consente di andare a prestare servizi straordinari in altri ospedali. Di fatto capita che anche da Pinerolo arrivino quindi anestesisti pendolari».

Scongiorato il rischio di elezioni anticipate

Grugliasco: Turigliatto supera l'esame-bilancio

Il documento contabile è passato malgrado il voto contrario del pds

Scongiorato il rischio di elezioni anticipate a Grugliasco. Il sindaco «verde» Mariano Turigliatto, nonostante sia stato scaricato dal pds, suo principale alleato, è riuscito a ottenere l'approvazione del bilancio di previsione. La delibera è stata votata l'altra sera con 11 voti favorevoli e 13 contrari. «Più di quanto mi aspettassi», commenta soddisfatto il sindaco, «E' la conferma della pretesa delle critiche sollevate dal pds». Accanto al sindaco ci sono schierati Verdi, Rete, Obiettivo Grugliasco, socialisti del sì, tre picciolini (di cui uno solo per accordi politici), Lega Nord, e gruppo misto. Contro: pds, Rifondazione comunista, Forza Italia e an.



Mariano Turigliatto

La giunta Turigliatto anche senza il pds è quindi destinata a terminare il suo mandato, fino alla scadenza naturale, la primavera '98. Anche se il Consiglio comunale dovesse bocciare qualche delibera di giunta non è, infatti, possibile il commissariamento del Comune. «In ogni caso», prosegue Turigliatto, «dubito di avere grandi difficoltà. L'approvazione del bilancio ha dimostrato che ho i numeri per continuare ad amministrare la città».

La querchia non abbandona, invece, le sue perplessità. Il segretario cittadino Angela Massaglia: «Il sindaco non vuole ammetterlo, è politicamente ha fallito. Eletto in una coalizione di sinistra e ora sostenuto da ex

avversari come la Lega Nord o l'ex consigliere di area. Le fa eco il consigliere piduista Andrea Brentan: «L'atteggiamento del sindaco è inammissibile, per questo continueremo a fare opposizione. Si tratterà, certo, di un'opposizione costruttiva, ma continueremo a non tollerare i personalismi di Turigliatto». E lui? Resisterà al cumulo di tensioni che sicuramente non si dissolveranno fino alle prossime elezioni? «Io sono tranquillo e fiducioso», ribatte il sindaco. «L'atteggiamento del pds, anzi, non è altro che dare corpo alle pressioni di chi mi ha chiesto di ricandidarmi e a cui finora avevo risposto di no».

PINEROLO. Approvato il bilancio del Comune di Pinerolo che parte da 95 miliardi. Però su questo piano finanziario varato dalla nuova giunta guidata dal piduista Alberto Barbera sono piovute le critiche dei gruppi di opposizione. Secondo l'ex sindaco Livio Trombetta il Comune potrebbe invalidare questo bilancio per gravi vizi formali. I revisori dei conti, infatti, non avrebbero espresso parere favorevole su quel provvedimento preso dalla giunta che aveva alzato la detrazione per la prima casa da 240 a 300 mila lire. Alberto Barbera ha motivato le scelte spiegando che «era pienamente fidato di tutti i grossi contribuenti dai funzionari».

Grazia Longo

Tonengo di Mazzè, la conferma viene dall'autopsia

Il pensionato ammazzato con almeno 10 coltellate

Sarebbero state almeno una decina ma potrebbero essere state anche di più le coltellate vibrare al cuore di Giovanni Carlo Mensa. L'agricoltore in pensione, di 72 anni, abitante in frazione Tonengo di Mazzè, via Garibaldi 266 (da tutti conosciuto come Carletto) era stato rinvenuto cadavere nella serata di mercoledì in un lago di sangue e disteso sul pavimento della camera da letto.

Intanto proseguono a ritmo serrato le indagini dei carabinieri della compagnia di Chiavasso guidati dal capitano Giovanni Cascone i quali per tutta la giornata di ieri hanno interrogato diverse persone che conoscevano bene il Mensa.

Struttura instabile, ditta fallita, appalto da rifare

Quel «pasticciaccio brutto» del refettorio di Leini

Avrebbe dovuto entrare in funzione già nel settembre scorso, invece il refettorio tanto atteso dai bambini, costretti ai turni, degli insegnanti e dai genitori di Leini, non solo non è stato concluso, ma la parte di edificio realizzata è ormai da mesi in stato di totale abbandono. Una situazione chiaramente evidenziata dal direttore dei lavori che, in una nota inviata al Comune il 14 gennaio scorso, pone seri dubbi, visto lo stato dell'opera, addirittura sulla staticità della struttura. E non bastasse, il scaduto anche l'appalto con la ditta che fornisce i pasti e l'Usl, nel nuovo contratto, non ha fornito il beneplacito per l'utilizzo dell'attuale cucina. Così gli oltre 100 pasticcieri dovranno essere cucinati altrove e poi trasferiti a Leini.

«Non è una cosa gravissima», rassicura il coordinatore della Commissione Mensa, Giancarlo Camarà. «Certo è un disguido, ma il capitolato prevede comunque che gli alimenti cucinati non arrivino da troppo lontano. D'altra parte la cucina attuale è in norma e non si è potuto fare diversamente».

PROVINCIA FLASH

CASALE, ARRESTO. E' stato sorpreso nella propria abitazione dai carabinieri di Casale. Michele Ageloro, 28 anni, residente in via Audello 37/A non si aspettava certo di vedersi comparire davanti i militari, quando ha aperto la porta del suo appartamento. I carabinieri che stavano effettuando un servizio di controllo sono giunti fino al giovane, nullafacente e tossicodipendente, e lo hanno arrestato con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti. Nel corso della perquisizione sono stati rinvenuti tre grammi di eroina, una buona quantità di lattosio, necessario alla preparazione delle dosi, e anche 129 mila lire in contanti, di cui Ageloro non ha saputo spiegare la provenienza.

IL TIBET, IL TITO. Alle 15 nel salone della Scuola infermieri professionali dell'Usl 7, in via del Collegio 6, presentazione del 7° corso di base per il volontariato socio-sanitario organizzato dall'Avuls, che inizierà il 3 marzo. Per le iscrizioni c'è tempo fino al 6 marzo.

GIAVENO, IL TITO. Il Comune organizza per questa sera alle ore 21, nella sala consiliare, un dibattito su: «Tibet, quale futuro per la civiltà millenaria?». Intervengono i responsabili italiani e europei dell'Unione buddista e il laico Giang Club Sondup. Durante la serata saranno proiettati dei filmati sul Tibet che ne illustreranno la cultura e la religione.

SAN CARLO, AUTO. La Fiat Uno di Rosanna Buratto, 41 anni, figlia di Francesca Bonicatto, la settantacinquenne trovata carbonizzata nella sua abitazione il 12 novembre '95, ha preso fuoco nella serata di mercoledì. La vettura era regolarmente parcheggiata da oltre due ore, quando un automobilista di passaggio si è accorto che fiamme ed ha telefonato ai vigili del fuoco. Nole. A quel rogo potrebbe essere stato il corto circuito, ma ora Rosanna ha paura: «Prima mia madre e la casa, adesso la macchina - piange la donna - cosa ho ancora da perdere?». La morte di Francesca Bonicatto è ancora avvolta nel mistero.

CD, IL TITO. Il cd-rom sulla Sacra di San Michele è presentato questa mattina alle ore 10 nella sala consiliare del Comune. E' previsto l'intervento dell'onorevole Luigi Massa, del senatore Elvio Fassone e dell'assessore regionale alla Cultura Giampiero L. Durante l'intero arco della giornata, e fino alle ore 17, è possibile vedere l'opera su computer.

Bresso: ecco come valorizzare il territorio attraverso una nuova rete di musei

Progetto multimediale della Provincia

Con lo «Science Centre» spazio alla cultura materiale



Da sinistra: Bresso, presidente della Provincia di Torino, e Valtor Giuliano, assessore alle Risorse naturali e culturali

perché «il progetto», spiega l'assessore alle Risorse naturali e culturali, Valtor Giuliano, «si propone di seguire in primo luogo tre filoni principali di ricerca: la cultura contadina e montanara (con l'apertura di un museo a cura di un lavoro che darà ordine alla raccolta espositiva), la protoindustria e il patrimonio industriale (attraverso l'il-

lustrazione delle fasi di trasformazione dei prodotti agricoli e mettendo in evidenza i primi segni di industrializzazione), il laboratorio del futuro (ricerca scientifica e tecnologica d'avanguardia e documentazione). Successivamente si provvederà a selezionare il materiale da inserire nell'eco-

l'industria cotoniera, il Pinerolese e la Valchiavella con quella estrattiva, e poi il cantiere, le centrali elettriche, le lavorazioni meccaniche e artigianali del Canavese. Ci sarà una visione della geografia economica dell'area torinese. La Fondazione Agnelli, come ha detto il direttore, Marcello Pacini, nel quadro del programma per la valorizzazione dei beni culturali del territorio metropolitano, collabora con la Provincia sull'ipotesi di costruzione di uno «Science Centre», una struttura espositiva complessa destinata alla conoscenza «esperienziale» delle scienze e della tecnologia e rivolta in particolare ai ragazzi in età scolare e alle loro famiglie.

MINISTERO DEL LAVORO

C.I.S.C.A.T. Torino

CORSI PER L'OCCUPAZIONE

Corsi di formazione finalizzati all'impiego. **ADDETTO ALLA CONSULENZA AMBIENTALE NELLO RIFIUTI.** Ritiro moduli iscrizione: - portineria, c.so Cosenza, 18. Orario 8-18. Saranno considerate valide le iscrizioni pervenute entro e oltre le ore 12.00 del 04.03.97. Le prove di selezione potranno essere consultate presso suddetta portineria il giorno 05.03.97. Le selezioni inizieranno il 06.03.97. I posti disponibili sono 20.

C.I.S.C.A.T. Torino, propone corsi di formazione gratuiti in convenzione con il Ministero del Lavoro, rivolti ai giovani disoccupati massimo 25 anni, in possesso di licenza media. **DURATA:** Teoria: 280 ore. Pratica: 70 ore. Le attività didattiche saranno svolte in periodo marzo-giugno. La selezione prevede test di ammissione. **BORSA DI STUDIO:** ai partecipanti sarà riconosciuta una borsa di studio di L. 1500, ora corso frequentate.

IL CASO

TRADIZIONE E TECNOLOGIA

PASSA per la realizzazione di uno «Science Centre» - un centro multimediale e interattivo delle scienze e delle tecnologie - e per il coordinamento di una rete museale provinciale. Progetto cultura materiale che la Provincia di Torino sta lanciando con l'aiuto della Fondazione Agnelli e del Politecnico.

Il Canavese turistico con pochi posti-letto: da ieri Ivrea ha perso il «Moro»

«Chiuso per cessata attività»

Allarme-alberghi dall'Apt

«Sono estremamente preoccupata: chi viene a visitare la nostra regione rischia di non trovare un posto per dormire. Altro che turismo! Qui occorre davvero cambiare mentalità, e in fretta». A lanciare il grido d'allarme è Paola Pella, direttrice dell'Azienda di promozione turistica del Canavese, allarmata per la carenza di infrastrutture ricettive sul territorio. Dati alla mano, infatti, non c'è di che stare allegri: i posti letto a disposizione nei 67 alberghi del Canavese sono solo 2346, un numero esiguo rispetto alle reali necessità e all'idea di rilanciare il territorio attraverso il turismo. Tanto più che, invece di aprire, molti imprenditori chiudono «botteghe».

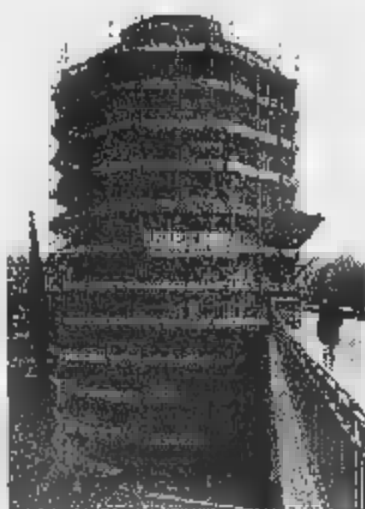
E a Ivrea le cose vanno ancora peggio, dopo che da ieri l'Hotel Moro è stato ufficialmente cancellato dai depliant delle agenzie turistiche: la sua chiusura fa perdere altri 50 posti-letto alla città, già carente in fatto di alberghi. La notizia è stata accolta con un pizzico di nostalgia in città: lì si era fermato anche re Umberto, oltre ad altri personaggi che hanno fatto la storia d'Italia degli ultimi 80 anni.

«Troppo costose le spese per la messa a norma dell'edificio», ha detto l'ex proprietario, ormai settantenne, Rinaldo Tos - e poi ero anche un po' stufo. Nessuno ha voluto rilevare l'attività: al posto del «Moro» nasceranno

degli appartamenti. Così come al posto del glorioso «Dora» in corso Nigra, due anni fa, è arrivata la Banca Sella e altri uffici.

Segno di una città che cambia, che «volta pagina», che abbandona le tradizioni per seguire nuove strade. O meglio, questo sarebbe l'intendimento di chi amministra la città e di chi ha a che fare con il settore dello sviluppo turistico: «E' una fase di passaggio - spiega l'assessore Massimo Teppa - un albergo chiude i battenti e presto sorgono nuove iniziative. Siamo solo all'inizio di una fase dove si guarderà prima di tutto alla qualità del prodotto». E aggiunge: «Chi sarà in grado di cogliere il cambiamento avrà grandi opportunità, gli altri rimarranno esclusi». Resta da vedere, però, quanti saranno gli imprenditori disposti ad investire. E le nuove iniziative saranno, tanto per cominciare, dei centri dedicati all'agriturismo: la società «Peruina» aprirà sulle sponde del Lago Sirio, in primavera, un «punto» in grado di ospitare tre-quattro persone al massimo. Basterà questo? «Assolutamente no, ma è un primo passo - afferma Paola Pella - anche se ci vorranno degli anni prima di vedere dei risultati».

Intanto bisogna fare i conti con quello che di fatto offre il territorio. I numeri parlano da soli e la situazione, in realtà, è



abbastanza preoccupante, soprattutto all'ombra delle «rosse torri». «Con l'afflusso massiccio di gente in occasione del carnevale - conclude la direttrice dell'Apt - abbiamo avuto delle serie difficoltà a reperire delle camere d'albergo: il problema delle strutture ricettive è sempre esistito, ma solo adesso si affronta seriamente. Forse perché è venuto il punto di riferimento una volta rappresentato da emanua Olivetti: oggi bisogna guardare verso altre direzioni, compresa quella del turismo. La battaglia è appena cominciata».

Giampiero Maggio



A fianco, Paola Pella dell'Apt a un particolare dell'Albergo Dora che dopo la ristrutturazione ospita la Banca Sella e alcuni uffici

Effetto Parco

Parte da Ceresole l'ultima «sfida»

La neonata Associazione «Operatori turistici» commercialista di Ceresole è al lavoro per predisporre i «pacchetti» con le offerte turistiche della prossima stagione estiva: «Si tratta di creare un'omogeneità nell'offerta dal punto di vista tariffario e nello stesso tempo di offrire a chi viene da noi occasione per un turismo di qualità». Un lavoro che darà i suoi risultati non certo a tempi brevi: «Ma qualcosa si sta muovendo - dice Anna Maria Moro, presidente dell'associazione - è chiaro che per noi operare nel Parco del Gran Paradiso rappresenta già di per sé un'effettiva trainante; speriamo che anche gli enti che si occupano di politiche turistiche ci possano sostenere».

LA TURISTICA IN CIFRE	
A Ivrea	
Alberghi	67
Posti letto	2346
Nuove aperture	
Chiusure	

Progetto multimediale della Provincia

Nello «Science centre» anche la Valchiusella

Bresso: come valorizzare il territorio attraverso una nuova rete museale

Passa per la realizzazione di uno «Science centre» - un centro multimediale e interattivo delle scienze e delle tecnologie - e per il coordinamento di una rete museale provinciale il Progetto cultura materiale che la Provincia di Torino sta lanciando con l'aiuto della Fondazione Agnelli e del Politecnico.

In sostanza, come ha detto la presidente Mercedes Bresso, si vuole valorizzare «il territorio come elemento che determina l'insieme delle tecnologie industriali ed agricole che formano il paesaggio, insieme al sistema delle infrastrutture che rende possibile il lavoro, la distribuzione della popolazione, gli insediamenti, i segni urbanistici ed architettonici».

L'idea di fondo è di costruire un museo vivo che non presenti solo meraviglie (dell'arte, della scienza e della natura) ma che valorizzi quello che ci sta tutti i giorni davanti (senza che noi lo notiamo) e che ci spieghi il come, il quando, il perché.

Il progetto - spiega l'assessore alle Risorse naturali e culturali, Valter Giuliano - si propone di seguire in primo luogo tre filoni principali di ricerca: la cultura contadina e montana (con l'apertura di musei e un lavoro che darà ordine alle raccolte esistenti), la protoindustria e il patrimonio industriale (attraverso l'illustrazione delle fasi di trasformazione

dei prodotti agricoli e mettendo in evidenza i primi segni di industrializzazione), il laboratorio del futuro (ricerca scientifica e tecnologica d'avanguardia e sua documentazione). Successivamente provvederà a selezionare la materiale e inserire nella rete provinciale dell'ecomuseo».

Così ci sarà il Chierese con l'industria cotoniera, il Finerolesse e la Valchiusella con quella estrattiva, e poi i cartieri, le centrali elettriche, le lavorazioni meccaniche e artigianali del Canavese. Ci sarà una visione della geografia economica dell'area torinese.

La Fondazione Agnelli, come ha detto il direttore, Marcello Pacini, nel quadro del programma per la valorizzazione dei beni culturali del territorio metropolitano, collabora con la Provincia sull'ipotesi di costruzione di uno «Science centre», una struttura espositiva complessa destinata alla conoscenza «esperienziale» delle scienze e della tecnologia e rivolta in particolare ai giovani in età scolare e alle loro famiglie.

Si dovrebbe arrivare non ad un museo in senso stretto, ma ad un'esposizione di materiali di varia natura che consentano un'esperienza interattiva eteologicamente sofisticata - dice Pacini - ma amichevole all'interno del mondo della scienza e della tecnologia. lg. b.i

I risultati dell'autopsia sul cadavere

Il pensionato Tonengo

Il cadavere era ancora vivo

Sarebbero state almeno una decina le coltellate vibrare al cuore di Giovanni Carlo Mensa, l'agricoltore in pensione, di 72 anni, ucciso in frazione Tonengo di Mazze, via Garibaldi 266. E' quanto è emerso dall'autopsia eseguita l'altra sul cadavere dell'anziano presso medicina legale di Ivrea dal perito settore dell'Usl 9 dottor Muro Martini, e dalla dottoressa Lavinia Mortone. Intanto proseguono a ritmo serrato le indagini: per tutta la giornata di ieri sono state interrogate diverse persone che conoscevano bene il Mensa. I primi ad essere interrogati erano stati la moglie, Caterina Rolfo, 71 anni, il figlio Giuseppe, 32 anni, che ha scoperto il delitto, nonché l'altra figlia, Rita, 44 anni, sposata che vive a Pom Canavese.

Iniziativa a Ivrea dell'on. Panattoni

Sportello del parlamentare

E' possibile lavorare in una dei siti di Internet

Lo «sportello del parlamentare», il servizio voluto a Ivrea dall'onorevole Giorgio Panattoni dopo la elezione nelle liste dell'Ulivo alle ultime votazioni politiche, è raggiungibile su uno dei siti di Internet. Si tratta di un'iniziativa che intende sfruttare questo moderno metodo di comunicazione per avvicinare direttamente e in modo più veloce il cittadino alla politica. «Un modo per ampliare la possibilità - afferma Panattoni - di lavorare insieme sui problemi del territorio e anche un'occasione per informare sui temi in discussione al Parlamento». L'indirizzo da cercare su Internet è www.eponet.it-panattoni, mentre l'indirizzo e-mail è: panattoni.eponet.it.

bennet.

Azienda leader con oltre 3000 dipendenti, centri commerciali ed ipermercati in Lombardia e Piemonte, per il potenziamento della propria struttura organizzativa.

REPERTORI VENDITE TERRITORE

AREA RIVENDITORE

che curi: il costante monitoraggio punti vendita dell'area per verificare la corretta impostazione layout e play; il controllo degli assortimenti e dell'andamento delle vendite in rapporto agli obiettivi di volumi e margini; la gestione ed addestramento personale.

Si richiede: età 30/35 anni, cultura medio-superiore, esperienza almeno 3/5 in analoga posizione o gestendo quale responsabile importanti punti vendita.

Si offrono condizioni di inquadramento e trattamento economico commisurato effettive competenze ed esperienze.

Scrivere a: **DI.TEX.AL. spa, Selezione Personale**, Rif. NPT297, Via Carducci 2, 10122 Montano Lucino (CO).

DOVE & QUANDO

I CRISTALLI. Riapre alle visite, il sabato e la domenica, il Castello di Mazze: quest'anno è possibile fruire di uno spazio in più, recentemente restaurato, quello dell'«Orangerie». Al Castello rimane aperta, per tutto il mese di marzo, una mostra denominata «Cristalli del Castello», che presenta numerosi elementi di arredi in cristallo creati da grandi artisti internazionali del design. L'orario di visita è dalle 14.30 alle 18.30.

IL CARNEVALE. Alle 21, nella palestra comunale di Collette Giacomini, la compagnia filodrammatica Giuseppe Giacomini propone una serata di letture tratte da opere di autori canavesani, come Piero e Giuseppe Giacomini, Piero Venesio e Francesco Carandini. Nella seconda parte dello spettacolo viene presentata una parodia in piemontese della «Partita a scacchi dello stesso Giacomini».

CABARET. Alle 22.30 il circolo «Sotto la scala» di corso Massimo d'Azeglio a Ivrea, offre lo spettacolo «Sarebbe opportuno che tutti facessero silenzio», presentato dalla compagnia Teatro Effe di Courmayeur.

ANCORA CARNEVALI. Fagiolata a mezzogiorno, ad Alice Superiore: alle 16 ha luogo il padiglione, il Carnevale dei Bambini, mentre alle 21 c'è il ballo in maschera con l'orchestra Paradise. Fagioli, in mattinata, anche a Cossola, e alle 20.30 a Balla. E' festa per i bambini, alle 15.30, a Cossola dove in serata, prima del ballo mascherato, vengono presentati in Municipio il Ravisun e la Ravisera. Il veglione di questa sera, al plurisecolare comunale di Cossola, precede la sfilata del Carnevale di domani pomeriggio. Alle 21 appuntamento mascherato anche alla scuola elementare di Feletto, per il Carnevale dei Raner. A Cossola vengono presentati Re Arduino e la Castellana, alle 20.45 in Municipio. A Sottino Vittone i protagonisti sono Ansgarda e Altone Anscario, anch'essi accolti ufficialmente in serata in piazza Statuto. Generale e Regina di Mercurio escono ufficialmente alle 21 sullo scalone del Municipio. A Cossola presentazione del Magnin, interpretato da Domenico Magnino e della Magnina Iris Pezzetti, alle 21 in piazza del Municipio.

DUE MOSTRE. S'inaugurano, nei locali del Museo Garda di Ivrea, due mostre dedicate alla storia naturalistica e antropologica del Canavese. La prima - una quarantina di pannelli che descrivono il territorio dal punto di vista geologico, ambientale e climatico - s'intitola «Canavese sconosciuto»; la seconda è «Preistoria in Canavese», e offre una documentazione sugli insediamenti umani dalle origini (9000 a.C.) fino alla fondazione di Ivrea (100 a.C.). Le rassegne sono visitabili fino al 29 marzo, ogni giorno dalle 15 alle 18.30.

IL FILM. Viene presentato alle 11, in Municipio a Castellamonte, il quindicinale in distribuzione gratuita «Piemonte notte» (diretto da Francesco Contursi) che propone notizie e anticipazioni sui principali avvenimenti culturali e dello spettacolo nella regione.

IL FILM ODIERNO. Il film odierno, per il ciclo di proiezioni per i ragazzi all'Abcinema di Ivrea, è il più recente cartone animato della Disney «Il gobbo di Notre Dame». Spettacoli alla 15 e alle 17; il biglietto costa 5 mila lire.

MICHELE CASCELLA

E I MAESTRI DEL NOVECENTO ITALIANO

Hotel LA SERRA

Via Carlo Botta, 50
IVREA - 0125/44341

1-2-3 Marzo 1997
ORARIO: 10/12,30 - 15/19,30
INGRESSO LIBERO

Selectionart, Via Cernaia 32
10122 Torino - Tel. 011/562.31.32

MINISTERO DEL LAVORO

CON.GES.AZ. Torino

CORSI PER L'OCCUPAZIONE

Corsi di formazione finalizzati all'impiego.

ADDETTO AL SERVIZIO INFORMATICO ESTERNO

Ritiro moduli iscrizione: portineria, c.so Cosenza, 18. Orario 8-18. Saranno considerate valide le iscrizioni pervenute entro e non oltre il 04.03.97. Gli orari delle prove di selezione potranno essere consultati presso suddetta portineria il giorno 05.03.97. Le selezioni inizieranno il 06.03.97. I posti disponibili 20.

CON.GES.AZ. Torino propone corsi di formazione gratuiti in convenzione con il Ministero del Lavoro, rivolti ai giovani disoccupati massimi 25 anni, in possesso di licenza media.

DURATA: Teoria: 280 ore
Pratica: 70 ore

Le attività didattiche saranno svolte nel periodo marzo-giugno. La selezione prevede un test di ammissione.

BORSA DI STUDIO: ai partecipanti sarà riconosciuta una borsa di studio di L. 1.500, ora corso frequentate.

MINISTERO DEL LAVORO

C.I.S.C.A.T. Torino

CORSI PER L'OCCUPAZIONE

Corsi di formazione finalizzati all'impiego.

ADDETTO ALLA CONSULENZA AMBIENTALE NELLO SPALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI

Ritiro moduli iscrizione: portineria, c.so Cosenza, 18. Orario 8-18. Saranno considerate valide le iscrizioni pervenute entro e non oltre il 04.03.97. Gli orari delle prove di selezione potranno essere consultati presso suddetta portineria il giorno 05.03.97. Le selezioni inizieranno il 06.03.97. I posti disponibili 20.

C.I.S.C.A.T. Torino, propone corsi di formazione gratuiti in convenzione con il Ministero del Lavoro, rivolti ai giovani disoccupati massimi 25 anni, in possesso di licenza media.

DURATA: Teoria: 280 ore
Pratica: 70 ore

Le attività didattiche saranno svolte nel periodo marzo-giugno. La selezione prevede un test di ammissione.

BORSA DI STUDIO: ai partecipanti sarà riconosciuta una borsa di studio di L. 1.500, ora corso frequentate.

L'ABBONAMENTO.

il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

QUI ROMA. TUTTA ROMA CON VISTA SUL MONDO.



Nasce Qui Roma. Il primo quotidiano che parla solo di Roma.

Finalmente un quotidiano nuovo interamente dedicato a Roma. Perché, diciamocelo, una città come Roma merita un'attenzione come si deve. La stessa attenzione con cui si trattano gli avvenimenti internazionali. Ecco perché Qui Roma esce in edicola con La Stampa, il quotidiano nazionale con particolare autorevolezza nell'informazione globale. Così, con sole 1.900 lire, si può avere ogni giorno una panoramica completa e puntuale su tutti gli avvenimenti, da dietro l'angolo ai quattro angoli del mondo.

**INSIEME A
1.900 LIRE**

**PER ROMA
DUE QUOTIDIANI
OGNI GIORNO**



Qui Roma
Emergenza per l'inquinamento acustico

**Ogni giorno
con la grande
informazione
de La Stampa.**



La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

Piccolo, grande, vivo.

Storie di quark e di galassie,

di uomini e altri animali

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

Elogio dell'insetto

pp. XIV-214

con 65 tavole fuori testo ■ colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

I giochi della natura.

L'evoluzione all'opera

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

Batteri e virus.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

La fabbrica del pensiero.

Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

Storie di scimmie

pp. XII-180

■ 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO ■ AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.

Dai trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000

LA CARNE NON È PIÙ QUELLA DI UNA VOLTA È MOLTO MEGLIO



TE LO GARANTIAMO

I controlli sulla carne bovina svolti dai Servizi Veterinari sono la prima garanzia del miglioramento della qualità di questo alimento in Italia. Il Piemonte inoltre vanta due marchi di garanzia della carne bovina a tutela del consumatore che garantiscono entrambi la rintracciabilità del prodotto tramite appositi certificati esposti nei punti vendita. Queste iniziative nascono ed operano nel mondo dell'agricoltura e coinvolgono i trasformatori e i distributori per la commercializzazione. I punti vendita che espongono questi marchi hanno l'obbligo di vendere esclusivamente carne rossa di bovino adulto degli allevamenti che aderiscono ai previsti disciplinari.

COSÌ



COSÌ



Marchio di Qualità riconosciuto dallo Stato con D.M. 1.3.88

- La carne bovina a marchio CO.AL.VI ha queste caratteristiche:
- è di bovini di razza Piemontese della coscia, i famosi "fassoni", nati ed allevati principalmente in Piemonte, in aziende con meno di 300 capi all'ingrasso
 - è prodotta in base a un disciplinare che prevede l'impiego di sole sostanze naturali come fieno, orzo, crusca e mais
 - è controllata dall'allevamento al consumo dal Consorzio di Tutela che rinforza ed affianca i Servizi Veterinari e le autorità competenti.

ASSESSORATI
ALL'AGRICOLTURA
E ALLA SANITA'

PIEMONTE



CARNI BOVINE CERTIFICATE

Marchio istituito con legge regionale (L.R. n° 35/88)

- La carne bovina a marchio CARNI BOVINE CERTIFICATE ha queste caratteristiche:
- è di bovini di tutte le razze, purché ingrassati per un periodo minimo di 5 mesi in allevamenti piemontesi che aderiscono volontariamente al marchio
 - è prodotta con metodi di allevamento che vengono dichiarati dal singolo produttore con autocertificazione
 - è sottoposta ai controlli medico-veterinari del Servizio Sanitario Regionale e delle altre autorità competenti.

REGIONE PIEMONTE

ASSESSORATO AGRICOLTURA  ASSESSORATO SANITA'

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

CO.AL.VI - RAZZA PIEMONTESE
via Torre Roa - Fraz. Madonna dell'Olmo
12020 CUNEO - Tel. 0171/411468

ASPROCARNE PIEMONTE
Via Castellamonte, 1 - 10138 TORINO
Tel. 011/4343247

AGRIPIEMONTE CARNE
Corso Vittorio Emanuele II, 58 - 10121 TORINO
Tel. 011/533018

PRO.ZOO.A. - CARNE
Via San Francesco da Paola, 22 - 10123 TORINO
Tel. 011/534415

GRUPPO UNI-EURO Marzo '97 ...INCOMINCIA LA FESTA

INTERESSI ZERO % SU TUTTO!



(TO)TORINO
C. Maroncelli 12 passi p. Bengasi
tel. 011/6638888

(TO)TORINO
via Vandellino 101
tel. 011/4033993

(TO)SETTIMO T.
C. Comin, Panormia
tel. 011/2238337

(VC)VERCELLI
tangenziale Ovest
P.le Continente tel. 0161/294692

(BI)BIELLA GAGLIANICO
strada Trossi tel. 015/2544255

(TO)RIVALTA
IPEREMPORIO 63
int. L. Comin SOLEDORO
via Giaveno 63 tel. 011/9016042

(TO)CARMAGNOLA
via Gobetti 21 tel. 011/9713825

(TO)PINEROLO
PAMPIGLIONE ABBADIA ALPINA
via Giustetto 41 tel. 0121/202010

(TO)POIRINO
CENTRAL DRINK strada Savona
tel. 011/9450895

(AO)AOSTA
SAINT CHRISTOPHE
Inc. GranChemin, 114
tel. 0165/235415

(CN)CUNEO Fissore
C. Nizza 16 tel. 0171/692339

(CN)BORGO
SANDALMAZZO
int. BORCOMERCATO
tel. 0171/261190

(CN)ALBA Cottino
via Cavour 10 tel. 0173/440168

(CN)SALUZZO
v. della Resistenza 12
tel. 0175/47411

(CN)MONDOVI'
P.za Montegale 2 tel. 0174/47293

(CN)CASTAGNITO
via Alba 23 int. 58 tel. 0173/211336
(aperti Domenica mattina)

(CN)CORTEMILIA
p.za Savona 10 tel. 0173/81146

(PV)VOGHERA
v.le Repubblica 91 tel. 0383/367736

(AT)CANELLI
P.za C. Gancia 1 tel. 0141/822215

(AL)ACQUI TERME
Centro Acquisti LA TORRE
loc. Cassinogno 46
tel. 0144/356910

(SV)ALBENGA
CISANO SUL NEVA
via Benesse 3/2 tel. 0182/20905

(SV)CAIRO M. te
via Veretti 5 tel. 019/505378

(SV)ANDORA
via S. Caterina 9 tel. 0182/684747

(GE)CHIAVARI
via Tripoli 12 tel. 0185/324909

(IM)IMPERIA
via Carosio 34 tel. 0183/299356

(IM)VALLECROSA
Roma 67 tel. 0184/290294

Su tutti i prodotti, oltre il prezzo più basso garantito, **ACCONTO + 6 RATE UGUALI SENZA INTERESSI**
(acconto + 9 rate uguali interessi per importi superiori a lire 1.900.000)

LAVATRICE CON TERMOSTATO
18 PROGRAMMI TASTO ESCL. CENTRIE

65.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

TV COLOR 21" PHILIPS
SCHERMO PIATTO - TELEVIDEO

80.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

FRIGORIFERO ARISTON - 2 PORTE
230lt. FREEZER - altezza 140 cm.

59.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

LAVATRICE CANDY CON TERMOSTATO
18 PROGRAMMI TASTO ESCL. CENTRIE

65.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

59.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

PIANTO HI-FI AIWA
ED - MINITIME
TELECOMANDO

CELLULARE SPORTELLO

69.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

TV COLOR 25" GRUNDIG
STEREO - TELEVIDEO

127.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

TV COLOR 20" DAEWOO +
VIDEOREGISTRATORE INCORPORATO

109.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

MACCHINA CAFFE'
MAGIC DELUXE SAECO
SUPER AUTOMATICA
DIGITALE

114.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

TELECAMERA CANON - ZOOM 15X
1/500

137.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

COMPUTER IBM 351 - PENTIUM 120 -
12MB RAM - 850 HD - WINDOWS

199.000
ACCONTO + 9 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

TV COLOR 14" +
VIDEOREGISTRATORE INCORPORATO

85.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

CONGELATORE IGNISS
A POZZO 1/300 LITRI

65.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

ALTRI ESEMPI TRA 2.000 PRODOTTI A INTERESSI ZERO

Videoregistratore SANYO show view...	57.000	acconto + 6 rate uguali = 399.000
Videoregistratore PANASONIC 31est S.V.	41.000	acconto + 6 rate uguali = 567.000
Videoregistratore SONY 3 testine	63.000	acconto + 6 rate uguali = 581.000
Videoregistratore SANYO stereo & testino	94.000	acconto + 6 rate uguali = 638.000
TV 14" + videoreg. DAEWOO COMBY	59.000	acconto + 6 rate uguali = 623.000
TV 20" DAEWOO scart e testino	57.000	acconto + 6 rate uguali = 399.000
TV color 28" SIECO con televideo	99.000	acconto + 6 rate uguali = 673.000
TV color SONY 25" stereo televideo	139.000	acconto + 6 rate uguali = 973.000
Telecamera SANYO vcr120	68.000	acconto + 6 rate uguali =
TV color 25" PHILIPS TOP st. black line	155.000	acconto + 6 rate uguali = 1.085.000
Videoregistratore SONY 3 test	142.000	acconto + 6 rate uguali = 994.000
Telecamera PANASONIC nuovo rx19	142.000	acconto + 6 rate uguali = 994.000
Telecamera CANON mirino colori 3000	146.000	acconto + 6 rate uguali = 1.149.000
Telecamera PANASONIC VHS TOP	213.000	acconto + 6 rate uguali = 1.008.000
Super hi-fi AIWA mod.400	55.000	acconto + 6 rate uguali = 595.000
Super hi-fi PIONEER power bass	100.000	acconto + 6 rate uguali = 735.000
Super hi-fi PANASONIC mod.84	119.000	acconto + 6 rate uguali =
Super TECHNICS mod.546	129.000	acconto + 6 rate uguali =
Super hi-fi AIWA 828	125.000	acconto + 6 rate uguali = 875.000
Frigorifero 2 porte CANDY 240lt	59.000	acconto + 6 rate uguali = 413.000
Cucina DE LONGHI lusso 40750	59.000	acconto + 6 rate uguali = 413.000
Asciugatrice MORTONIC 5kg	79.000	acconto + 6 rate uguali = 553.000
Lavastoviglie CANDY 12 coperti 68x60	79.000	acconto + 6 rate uguali = 525.000
Lavatrice ZOPPAS OPtima po455	79.000	acconto + 6 rate uguali = 525.000
Combinati refrigeratori OCEAN 3 mod. 340lt	120.000	acconto + 6 rate uguali = 973.000
Lavastoviglie AEG made in germany	142.000	acconto + 6 rate uguali = 994.000

TUTTO A INTERESSI ZERO!

E MENTRE CI SIETE... alcuni esempi di prodotti a basso costo ... se l'interesse è zero!

Microwave DELONGHI combi grill	389.000	109.000
Microwave CANDY 20 litri	229.000	109.000
Frigido monospazio IGNISS 140 litri	319.000	109.000
Microwave MULLINEX combi grill simul.	399.000	299.000
Microwave SANYO 23lt. Combi grill simul.	449.000	350.000
Macchina fotografica CANON Bosh	99.000	69.000
Formella elasmio DELONGHI 179.000	179.000	125.000
Forno da stiro vapore DELONGHI	39.900	28.000
Frullatore immersione GIRANI	62.900	19.900
Tritatore GIRANI TR20	64.900	19.000
Forno vapore ROWENTA DE12	49.900	19.000
Scopa elettrica ALPATEC EXTRA	94.900	19.000
Scopa elettrica Colombina DELONGHI	149.000	109.000
Autoserra AIWA CTX415	289.000	199.000
Autoserra AIWA RDS TOP 725	349.000	259.000
Autoserra PANASONIC front control	249.000	179.000
Autoserra PIONEER RDS front estradito	349.000	279.000
Radio portatile GRUNDIG	24.900	16.900
CD portatile PANASONIC + auricolare sei	219.000	150.000
Radio registratore con CD stereo SANYO	249.000	159.000
Walkman con radio equalizz. SANYO	64.900	35.000
Playon GIRANI AS14	24.900	15.000
Scaldasano IMETEC piana lana singola	119.000	89.000
Scaldasano IMETEC piana lana minima	219.000	165.000
Macchina da cucire SINGER completa	479.000	350.000

Oggi si apre la rassegna, domani inaugurazione con Dini

Valenza gioielli in sfilata

Tra modelle e nuove «creazioni»

VALENZA. Duecentocinquanta espositori, a cui si aggiungono le rappresentanze internazionali, ripartiti su 9000 metri quadrati di esposizione: sono le cifre di «Valenza gioielli», che si apre oggi. Una fiera a misura d'uomo, dove il visitatore professionista trova non solo le novità moda del gioiello, ma anche un'ospitalità calorosa.

«Curiamo i rapporti di collaborazione, scambio e incontro con gli operatori del settore, affinché si sentano a casa loro», dice Lorenzo Terzano, presidente dell'Associazione orafa valenzana, che organizza la manifestazione. E mai come quest'anno il contatto col pubblico ha trovato tanti supporti: dalle sfilate di moda ai concerti, per un approccio diverso con il mondo commerciale.

«I 4 giorni di apertura», dice Terzano, «metteranno a nudo l'anima della nostra filosofia e aggiungeranno tasselli a quel mondo culturale che rappresenta il terreno su cui si misura la storia dei nostri gioielli».

Ci sarà un connubio tra il mondo del gioiello e quello del design, attraverso sfilate a tema predefinite e libere. L'ambiente scelto è quello della hall del palazzo mostre, in una struttura appositamente creata denominata «Spazio tendenza».

Splendide modelle, sottolineranno il protagonismo delle maggiori creazioni valenzane, sfilando sotto gli occhi dei clienti, che potranno rendersi conto immediatamente delle nuove linee propositive.

Questa ricerca di valorizzazione del gioiello «made in Valenza», avverrà sotto gli occhi di una istituzione che rappresenta la novità assoluta della rassegna: il laboratorio delle «tendenze-camera del gioiello», congiunto da prestigiose personalità del mondo imprenditoriale, economico e della moda.

Un nuovo strumento, altamente qualificato, nell'osservazione delle proposte creative che non mancherà di apportare benefici influssi sul settore.

Altri importanti momenti,



A «Valenza gioielli» da oggi partecipano duecentocinquanta espositori, dislocati su una superficie di 9000 metri quadrati

MOLTE LE INIZIATIVE COLLATERALI

Dipinti di Prandi e musica classica

VALENZA. Che cosa offre la città dopo l'orario di visita a «Valenza gioielli»? Mostre, conversazioni d'autore, concerti, locali tipici, vivacizzano la permanenza a Valenza. La rassegna di villa Scatcarozzi, in via Mazzini 42 propone la fantastica avventura dello smeraldo: dalla miniera al gioiello. Un'altra mostra significativa si è inaugurata ieri al Centro di cultura, in piazza XXXI Martiri: riguarda l'arte fantastica di un pittore valenzano, Piero Prandi, e s'intitola «Valenza d'una volta: sei cori, un asino e un hue».

Domani, a villa Ponella di Novi (ore 19,30) concerto del trio Debussy: Antonio Valentini, pianoforte; Piergiorgio Rosso, violino; Francesca Go-

sio, violoncello. Lunedì pomeriggio, altro concerto, questa volta in fiera (ora 16): si esibiscono l'ensemble di fiati composto da Renato Contino e Gianni Sartorio. Alle 21,30 invece al Centro di cultura, viene presentato il libro: «Preghiera o bordello. Storia, personaggi, fatti e misfatti del giornalismo italiano», edito da Longanesi. E' l'autore stesso, già direttore del «Secolo XIX» e del «Corriere della Sera» a presentare una lunga passerella di personaggi: da Agnelli a Berlusconi, da Caracciolo a De Benedetti, a Paolo Mieli, Ezio Mauro, Claudio Rinaldi. Martedì sera viene proposto il concerto di musica classica di Francisco Sanchez Bernier e Gaelle Chiche. [r. c.]

che fanno risaltare il ruolo internazionale di «Valenza gioielli», saranno le presentazioni, attraverso sfilate esclusive, della mostra di Lipsia «Midora», di Barcellona «Barnajoya» e di Anversa «Jedifa», ripartite tra le giornate di domenica e lunedì.

«La collaborazione con le rassegne straniere rappresenta il coronamento di importanti accordi avviati dall'Associazione orafa valenzana», spiega il direttore, Germano Buzzi. «Stanno diventando i partner più qualificati delle più note fiere

esteri, in un'ottica di servizio alle imprese e a sostegno del «made in Italy», secondo i nuovi orientamenti del ministero degli Esteri». Di qui, la presenza dei coniugi Dini che domani inaugurano «Valenza gioielli». [r. c.]

VALENZA gioielli

dal 1 al 4 marzo

MOSTRA DI GIOIELLERIA E OREFICERIA

INGRESSO RISERVATO AGLI OPERATORI DEL SETTORE

ORARI DI APERTURA 9-18

ultimo giorno: 9-17

INFORMAZIONI: AOV Service srl

15048 Valenza (AL) Italy

Piazza Don Minzoni 1

Telefono: 0131/941.851 - Fax: 0131/946.609

Barettoni Gianfranco S.p.A.

FORNITURE PER OREFICI

DISTRIBUTORI PRODOTTI KEHR

ASTUCCI - MESCOLATORE SOTTO VUOTO S. LOUIS PER RIVESTIMENTO CILINDRI - CROGIOLI PRODOTTI PER IL SAGGIO DELL'ORO PER COPPELLAZIONE - GOMME PER STAMPI AL SILICONE

15048 VALENZA PO - Via XXIX Aprile 40/B - tel. 0131 924.037



GOLDTRAVEL S.p.A.

AGENZIA VIAGGI

AL SERVIZIO DEGLI OPERATORI OREFICI

15048 VALENZA (Italy)
Piazza Gramsci 14
Tel. 0131 924.971/2
Fax 0131/94 67 07

pergo il benvenuto ai visitatori della
XIV EDIZIONE D'AUTUNNO
valenzagioielli



GEA S.n.c.

DI RONCARATI & VOLTAN

15048 VALENZA (AL) - Via F. Cavallotti, 37
Tel. 0360/439791 - 0368/3129203

0131 - 920024

SISTEMI: ANTIFURTO • ANTIRAPINA • ANTINCENDIO
MONITORAGGIO CON TV CIRCUITO CHIUSO
RICEZIONE VIA SATELLITE
IMPIANTI ELETTROTECHNICI - AUTOMAZIONI
BUSSOLE ELETTRONICHE

ASSISTENZA 24 / 24 h



Hotel San Michele

150 camere
centro congressi
ristorante internazionale
giardino interno per banchetti
servizi a domicilio

Via Casale, 2 - Uscita ALESSANDRIA OVEST
15040 SAN MICHELE (Alessandria) - ITALY - Phone: 0131/31.81 - Telefax 0131/31.84.06



CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA SPA

la numero uno, qui da noi.

Agenzia 1 - Valenza



axion

- Consulenza aziendale
- Formazione professionale
- Servizi informatici



Consorzio
"Unione Artigiani"

Centro servizi Fogliabella - Zona Coinor Valenza - 0131/955065

Sabato 1 Marzo 1997 n. 37

E PROVINCIA

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

La lunga lista degli interventi necessari per mettere in sicurezza il fiume

Veto sul ponte della Cittadella

La Sovrintendenza non vuole la demolizione

ALESSANDRIA. Durante la presentazione alla sede della Circoscrizione Nord, sollecitata dalla presidente Teresa Curino e dalla coordinatrice del Gruppo di lavoro Gianna Calcagno all'assessore regionale Ugo Cavallera, dei progetti relativi agli interventi di rimodellamento di un tratto di alveo del Tanaro tra gli Orti e Montecastello, è stata riproposta dai tecnici del MagisPo l'assoluta necessità dal punto di vista idraulico di rifare i tre ponti di Alessandria: della Ferrovia, della Cittadella e degli Orti.

Gli attuali, infatti, per la ridotta luce delle arcate, rappresentano in caso di piene, quando contro le arcate si fermano alberi e detriti, pericolose dighe al deflusso delle acque. La progettazione del nuovo ponte ferroviario sta per essere conclusa e per quello degli Orti il progetto dell'ingegner Giovanni Di Guglielmo per conto del Comune attende l'approvazione della conferenza regionale dei servizi. Costo previsto 13 miliardi.

Resta il ponte Cittadella e qui la cosa si complica. In teoria vantaggi si potrebbero ottenere eliminando la traversa in cemento alla base del ponte, ma si metterebbe in pericolo la stabilità dell'opera e dei muri di arginatura. Allora l'unica soluzione valida è abbatterlo e ricostruirlo, ma la Sovrintendenza, trattandosi di un'opera di oltre cent'anni fa, pone vincoli sull'abbattimento. Cosa non nuova «ma è stato detto», se una scelta deve essere fatta, la priorità va data alla salvaguardia delle popolazioni. Pertanto, raggiunto l'accordo con l'Anas che aveva ricevuto il finanziamento - una quindicina di miliardi - spetterà al Comune, al quale verranno trasferiti i fondi, provvedere alla progettazione e alla costruzione.

Rimodellamento dell'alveo. Sono quattro i progetti predisposti dall'ufficio tecnico del MagisPo sotto la direzione dell'ingegner Sanguanini. Prevedono la ricalibratura dell'alveo che verrà allargato di una cinquantina di metri, per un tratto di sette chilometri e mezzo, dal depuratore, dopo il ponte Orti, sino a Montecastello, con l'eliminazione anche di un grosso isolotto a Piovra.

Sulla sponda destra la ricalibratura interesserà 1600 metri dalla confluenza col Bormida, in località Sardegna, sino a Montecastello, con eliminazione anche di un isolotto; poi da



Da rifare. Il ponte della Cittadella così come quello della Ferrovia e quello degli Orti impediscono il pieno deflusso delle acque. Un pericolo in caso di alluvione. Ma non mancano gli ostacoli burocratici

valle del depuratore, in località Albereto, per 1900 sino alla confluenza col canale Carlo Alberto, con eliminazione pure di tre isolotti, e per metri da monte del ponte autostradale

della A21 sino a Pavone, dove è un altro isolotto da eliminare. Due interventi in sponda sinistra: uno di 2200 metri dalla confluenza del Carlo Alberto al ponte autostradale, l'altro di

1200 metri dallo stesso ponte sino alla confluenza col Bormida. Depositi alluvionali dall'alveo verranno infine asportati in località Sardegna.

Uno degli interventi interes-

sa la «Garza di Montecastello», dov'è una colonia di aironi cenerini in uno dei rari boschi golenali di salici bianchi. I tecnici MagisPo assicurano che l'operazione non comporterà danni all'ambiente.

In totale dovranno essere rimossi milioni e centomila metri cubi di materiale, saranno studiati percorsi alternativi per i camion tali da non comportare difficoltà alla normale viabilità e sono state cercate aree per il deposito della terra nelle vicinanze dei cantieri, per ridurre al massimo i disagi.

I tempi di realizzazione? «Sono in pubblicazione le gare d'appalto, inizieremo il giorno dopo l'assegnazione», dice l'ingegner Sanguanini. Ci sono poche possibilità che l'intervento possa essere ultimato per le temute piene primaverili. Rimane la paura per gli alessandrini.

Franco Marchiaro

NUOVI SERVIZI IN OSPEDALE

E al Borsalino 20 miliardi



Ieri sono state inaugurate (foto) nuove attrezzature all'avanguardia. Il ministro Bindi è stato trattenuto a Roma, ma c'erano Ghigo e D'Ambrosio. A PAGINA 38

VIGILI DI NOVI

Un corso di autodifesa



L'iniziativa è stata adottata di concerto con il Comune dopo la recente aggressione ad un ciclista in viale Saffi. Previste anche altre iniziative. A PAGINA 39

Dopo quaranta giorni di isolamento

Sassi killer, Siringo finisce in comunità

TORTONA. Dopo quaranta giorni di isolamento, anche Roberto Siringo, 28 anni, amico dei Furian, è pure lui coinvolto nella vicenda dei «sassi killer», oggi lascia il carcere di Pavia, dove è detenuto dal 22 gennaio scorso.

Il gip, Massimo Gullino, ieri ha emesso l'ordinanza di applicazione degli arresti domiciliari nella comunità terapeutica dell'Usl 20, in spalto Marengo, ad Alessandria. Il suo avvocato, Fabio Luzzo, aveva presentato l'istanza al pm, Aldo Cuva, il 17 febbraio, sottolineando i problemi di salute dell'assistito.

Il gip Gullino la settimana scorsa aveva disposto una perizia medico legale, incaricando il dottor Luigi Sartore, primario a Tortona.

La relazione è stata depositata l'altro giorno; l'esperto sostiene che le condizioni psicopatologiche del ragazzo non sono compatibili con lo stato di detenzione. Roberto Siringo

presenta uno «stato depressivo-ansioso consistente, assolutamente da lui non gestibile nella struttura carceraria, in virtù della propria condizione di insufficienza mentale». Così il gip, favorevole al pm, ha disposto gli arresti domiciliari nella comunità, con divieto di comunicare con persone diverse dagli assistiti, dai dipendenti e dai medici.

Le indagini intanto proseguono: giovedì pomeriggio il procuratore della Repubblica, il sostituto, polizia e carabinieri hanno eseguito un altro esperimento giudiziario sul cavalcavia della Cavallotta, ma stavolta c'era anche Roberto Siringo accompagnato dal difensore. A quanto pare ci sono serie perplessità riguardo al coinvolgimento di Siringo.

Oggi dalla città sono previsti 6 collegamenti «Perché», trasmissione di Raiduo: si cerca la Tortona sbuona».

(m. t. m.)

SERVIZIO A PAGINA 39

Casale, il colpo in pochi minuti in pieno centro: saracinesca forzata con un'auto

Svaligiata la gioielleria «Bazzani»

L'assalto alle 5 del mattino, bottino 120 milioni

CASALE. Un furto di orologi e di monili d'oro per 120 milioni è stato compiuto ieri, verso le 5 del mattino, nella prestigiosa gioielleria «Bazzani» nel punto più centrale di via Roma, all'incrocio con via Cavour. I ladri, forse tre o quattro, hanno impiegato pochissimi minuti per ripulire la vetrina e fuggire, prima che la pattuglia dei carabinieri giungesse sul posto avvertita da un passante insospettito dalla sirena entrata in funzione quando i malviventi hanno varcato la porta del negozio. I posti di blocco, disposti immediatamente, non hanno dato fino a ieri sera esiti, anche se gli investigatori stanno inseguendo piste che potrebbero dare buoni frutti. Al momento, tuttavia, si può solo registrare l'accaduto, di cui è stata, almeno sommariamente, ricostruita la dinamica.

La banda sarebbe arrivata a bordo di un'auto di grossa cilindrata, forse una Croma o una Thema. I malviventi, dopo aver forzato la serratura svitando il

S'indaga sulla rapina

OVADA. Continuano le indagini da parte della polizia stradale di Belforte e della mobile di Alessandria per dare un volto agli autori della rapina di cui mercoledì sera sull'autostrada A26 è stato vittima un rappresentante di preziosi. L'accaduto poco distante dal casello di Alessandria Sud, Mauro Foggio, 51 anni, di Alessandria, via della Maranzana, viaggiava sulla sua «Hyundai»: la vettura è stata bloccata sulla strada e due individui incappucciati hanno minacciato l'uomo, puntandogli una pistola al capo. I malviventi si sono poi allontanati con l'auto del rappresentante e il campionario, consistente in cinque chili d'oro, il malcapitato e scivolato lungo la scarpata. Spaventato, ha avuto un malore, riavutosi ha raggiunto il casello e dato l'allarme. L'auto è stata ritrovata; Foggio non è alla sua prima rapina, poco più di un mese fa era già stato vittima di un analogo colpo.

(r. bo.)

nottolino, avrebbero agganciato la vettura alla saracinesca in modo da riuscire a sollevarla in parte, per completare poi l'operazione manualmente quanto bastava per riuscire a passare e lavorare sulla serratura della porta a vetri. L'impianto antifurto,

però, non entra in funzione quando si manovra l'uscio o la serranda, bensì quando qualcuno entra nel locale. Pertanto la sirena è entrata in funzione appena i ladri hanno messo piede nella gioielleria; ma sicuramente sapevano di poter fare in fretta.

ta. Hanno concentrato l'attenzione sulle vetrine e hanno racimolato tutto quel che potevano. Poi si sono dati alla fuga dilagando, anche facilitati dal fatto che a quell'ora era ancora buio e non c'era traffico ostacolarli. Il passante che ha sentito l'allarme ha chiamato i carabinieri «Subito» ha detto, ma non si sa con esattezza quanti minuti siano trascorsi.

Sono stati predisposti controlli all'uscita della città e nel circondario con le pattuglie che a quell'ora erano in servizio. Poi sono subentrati rinforzi, ma i ladri nel frattempo potevano essere già lontani oppure ben nascosti nelle vicinanze.

E' stato svegliato, nella sua casa di via Rivetta, e avvertito dell'accaduto il titolare, Giuseppe Bazzani, 51 anni, noto per essere stato, una decina di anni fa, personaggio di spicco sulla scena politica nel partito repubblicano.

Silvana Mossano

IL VERO RISPARMIO E' COMPRARE LA QUALITA'

Oltre 2000 mq di proposte
sempre attuali

abril
ASA

arredare insieme

via asti 104, canelli (at) - tel. 0141 823019

- ✓ PROGETTAZIONE GRATUITA PERSONALIZZATA
- ✓ PROFESSIONALITA' E COMPETENZA
- ✓ PREZZI CHIARI E COMPETITIVI
- ✓ ASSISTENZA POST-VENDITA



Ieri visita dell'assessore regionale D'Ambrosio, Rosy Bindi dà forfait

Venti miliardi all'ex Borsalino

E in ospedale attrezzature all'avanguardia

ALESSANDRIA. Forfait della Bindi. Impegno di governo. L'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, che insieme al presidente della Regione, Enzo Ghigo, hanno visitato le sezioni del «Santi Antonio» e Biagio» dove sono state installate quattro nuove attrezzature per radiodiagnostica e radioterapia. Una di queste è stata donata dalla Croce rossa italiana (la risonanza magnetica «aperta» destinata ai bambini e per chi soffre di claustrofobia) e altre sono state acquistate con finanziamenti della Regione.

È stata la seconda «uscita» ufficiale dei nuovi manager sanitari freschi di nomina: erano presenti quelli di tutte le asl provinciali.

Una cerimonia contenuta senza tagli di nastri, come aveva preannunciato Paolo Tulinio il nuovo manager dell'ospedale.

Tra le dichiarazioni e i ringraziamenti una notizia che apre uno spiraglio per la ristrutturazione dell'ex Borsalino in Rsa (residenza socio-assistenziale).

Sono stati versati venti miliardi, pronti per essere utilizzati, quindi, per progettare e dare il via al cantiere. Per l'unità di radiodiagnostica (diretta dal primario Francesco Musantel) saranno operative tra un mese due «Rm»



Le attrezzature inaugurate ieri nel reparto di radiologia e radioterapia: «Santi Antonio» e Biagio». Presenti l'assessore alla Sanità D'Ambrosio, il presidente Regione, Enzo Ghigo.

per esami che richiedono «altissima definizione e rapidità di effettuazione», la seconda per «esami articolari, rachide lombare ed altri esami che non richiedono altissima definizione».

Nel reparto di radioterapia (diretta dal dottor Pastore) sono stati installati l'Acceleratore lineare e il Simulatore. Il primo attraverso un sistema di radiofrequenza «selezione» fasci di elettroni che dopo aver urtato un bersaglio producono raggi X di elevata energia.

Viene utilizzato per la cura dei tumori. L'innovazione consiste nella possibilità di dosare con maggior precisione la radioterapia: possono

essere curati tumori profondi, superficiali e semisuperficiali in modi differenti e senza intaccare i tessuti sani. Spiegano dal «Santi Antonio» e Biagio» che la «simulazione» si rende necessaria all'inizio del trattamento radiante e consiste nella precisa individuazione del volume da irradiare, nella scelta dei campi, del numero e dell'orientamento dei fasci per colpire il tumore. Ora l'ospedale è alla completa di attrezzature, alla presentazione dei nuovi manager. Il direttore sanitario Gian Carlo Forno aveva detto: «Ora non abbiamo più l'alibi dell'alluvione».

Antonella Mariotti



SINDACATI

Una lettera al ministro

ALESSANDRIA. I sindacati scrivono al ministro. «Non è venuta in città ma gliela invidiamo nei prossimi giorni» hanno detto ieri i rappresentanti della Cgil funzione pubblica. Immobile sui progetti e sulle promesse fatte dai dirigenti sanitari: «L'immobilismo per la vicenda del recupero dell'ex Borsalino è un aspetto che colpisce tutti gli alessandrini, la struttura è ampia e può diventare anche un «centro di unità spinale» di cui il Piemonte risente dell'insufficiente risposta che fornisce l'unico centro presente a Torino. Infine un'ala della stessa struttura può essere destinata a casa protetta per anziani. Altro capitolo dolente è il reparto di Cardiologia: «Un progetto messo a punto nel maggio '95 e da allora abbiamo registrato un grande silenzio, mentre circa 400 alessandrini all'anno continuano ad emigrare verso altri ospedali per curare patologie cardiocirchiche».

[a. m.]

Lo chiedono gli industriali al vescovo

«La Chiesa aiuti a dire la verità»

ALESSANDRIA. Gli industriali non sono solo attenti a realizzare «a dare guadagno ma anche a quello che è l'azienda in se stessa, cioè un insieme di uomini con problemi diversi. «Non pensiamo solo all'impresa, all'umanità che ci lavora»: lo hanno detto l'altra sera in un incontro in sala Torriani voluto dal vescovo Fernando Charrier nell'ambito del Sinodo, cioè quel momento di mobilitazione che la Chiesa sta vivendo per individuare il cammino per correre insieme. All'invito hanno risposto numerosi imprenditori con il presidente dell'Unione industriale Giancarlo Cerutti e lo staff dirigenziale e il direttore dell'Api Carlo Taverna (il presidente era influenzato).

Il vescovo voleva sentire «in diretta» le attese del mondo imprenditoriale nei confronti della Chiesa e del Sinodo, e un giudizio sulla realtà socio-economica. Quest'ultimo non è stato molto positivo: lo ha detto Cerutti, lo hanno ribadito gli altri, da Luigi Serra a Pigiorgio Guala, a Carlo Taverna. In sostanza: nell'Alessandria, come nel resto d'Italia «vive un equivoco di fondo e la Chiesa deve aiutare a dire la verità, cioè far capire che la nostra è una falsa ricchezza, tutti devono prepararsi ad essere più poveri e il mondo del lavoro deve adattarsi alla mobilità».

«Non ci si vuole spostare da Casale a Novi e viceversa, tanto per fare un esempio, mentre



Il vescovo Fernando Charrier

una soluzione della crisi sta proprio nella mobilità del lavoro» è stato detto.

Circa le aspettative dal Sinodo, tutti hanno concordato nel sostenere che «nessuno sa cosa», non è entrato nella realtà locale, che non conosce il lavoro svolto dalle commissioni. Altrettanto tutti concordano nell'affermare che dalla Chiesa ci si aspetta più collaborazione per far intendere determinate realtà e situazioni locali.

Il vescovo, nell'annunciare il nuovo appuntamento con il mondo imprenditoriale, ha riconosciuto come la Chiesa non sia sempre attenta ai problemi del mondo.

Emma Canagna

Laura Garavelli, oggi i funerali in S. Pio V

Morta l'insegnante «angelo dei neri»

ALESSANDRIA. E' morta l'attrice da qualche tempo soffriva di cuore Laura Garavelli, insegnante di Lettere in pensione. Aveva 76 anni, gran parte spesi per aiutare «extracomunitari» a cui ha dato amore, ospitalità e casa sua, possibilità di studio, lavoro, con un enorme dispendio di energie e di mezzi finanziari. I funerali sono celebrati oggi alle 10 in San Pio V.

Docente alle medie inferiori prima, superiori poi Laura Garavelli era andata anzitutto in pensione per provvedere, con la liquidazione, ai suoi protetti: tutti le sono stati grati.

Gli Anni '60 si recò a Mosca per insegnare in una scuola italiana e fu lì che conobbe i suoi «negretti». Rientro in patria con il più affettuoso di eschechi. A 18 anni morì in un incidente stradale. Per Laura Garavelli fu un grande dolore, ma «non si può non aver avuto una casa, una nonna, una madre di cinque per volta e tre figli lasciati alla sua morte nel l'abbandono di via Testa dove si era trasferita abbandonando,



La professoressa Laura Garavelli

per esigenze economiche, l'appartamento più ampio di via Savonarola. Fino all'ultimo, essendo insufficiente la pensione, ha impartito lezioni di materie letterarie e fatto traduzioni dal francese per una casa editrice. Per l'opera altamente umanitaria aveva ricevuto alcuni riconoscimenti. [e. c.]

L'azienda ha investito 42 miliardi per il nuovo stabilimento, all'opera anche 14 robot

Da Valenza i mattoni per l'Italia

Leader nella produzione è la «San Marco laterizi»

VALENZA. Non ci sono solo i gioielli a rendere Valenza unica nel mondo, c'è un altro prodotto leader, che ha in comune la qualità: è il «cotto di Valenza», sfornato dalla «San Marco laterizi», ultimo nome di un'azienda che ha origini antiche. Fondata dalla famiglia Ghiselli, come fornace, nel 1919, vent'anni dopo decise di accentrare la produzione su tegole, coppi e materiali per la copertura.

Proprio in questo settore (mattoni faccia a vista) è oggi il primo produttore nazionale mentre nel campo delle tegole, una delle prime quattro posizioni. Il fatturato annuale dei tre stabilimenti (gli altri due sono a Castiglione Fiorentino e a Noale) sfiora i 50 miliardi ed è in crescita.

Con l'entrata in funzione del nuovo stabilimento potremo fare ancora meglio - assicura l'amministratore delegato Fabrizio Stangalini - qualità - quantità faranno un ulteriore balzo in avanti. La «San Marco», infatti, che fa parte del gruppo francese Poliet, control-



Una tradizione cominciata a inizio secolo. La nuova sede della «S. Marco laterizi»

lato dalla parigina Saint Gobain, ha deciso di ricollocare lo stabilimento, trasferendolo da viale Repubblica, in località Cava, nella zona industriale. «Un investimento di 42 miliardi - dice Stangalini - che rinnova le linee di produzione, ponendolo all'avanguardia in Europa».

La scelta era tra chiusura e

ammmodernamento. «Si è andati in questa direzione grazie alle qualità del nucleo valenzano: 180 dipendenti, ndr, che ha convinto i vertici a sborsare una cifra senza precedenti per un'impresa del settore - aggiunge Stangalini - è stato salvaguardare l'occupazione - proiettata l'azienda verso il 2000».

Tra l'altro, a dicembre, è stato sottoscritto un accordo innovativo per il personale. L'azienda ha riconosciuto una riduzione d'orario aggiuntiva di 144 ore, su base annua, che porta alle 144 ore di lavoro settimanali, senza riduzioni di salario - puntualizza Pozzo, della Fillea Cgil - un esempio più unico che raro.

Il nuovo stabilimento di regione Cava avrà una superficie coperta di 23 mila metri quadrati, che assicurerà una produzione di 100 mila tonnellate l'anno, grazie all'uso di 14 robot per lo stampaggio, l'essiccazione e la cottura.

I vantaggi si rifletteranno sull'intera città: «Terminati gli inevitabili disagi, rappresentati dall'inquinamento acustico e atmosferico, la zona oggi occupata dalla fornace verrà sostituita da insediamenti residenziali - spiega il sindaco Germano Tosetti - mi rallegro per la decisione della «San Marco» che fa compiere alla città un altro salto qualitativo in campo tecnologico». [r. c.]

Manifestazioni

Raccolta firma per Solri e Baraldini

«Contro una grande ingiustizia». Il comitato cittadino per Solri, Bompressi e Pietrostefani organizza stamattina dalle 11 alle 13 una raccolta firma davanti alla prefettura, ad Alessandria. Tre grandi fiocchi gialli, che in America sono il tradizionale simbolo dei «desaperecidos», saranno appesi agli alberi di piazza della Libertà e sarà possibile sottoscrivere l'appello al presidente del Repubblica per la liberazione dei tre, condannati per l'omicidio Calabresi.

Raccolta firma, oggi e domani, anche per Silvia Baraldini, detenuta negli Stati Uniti. L'organizzazione Rifondazione comunista. I banchetti si possono trovare oggi dalle 16 alle 19,30 sia in città, sotto i portici di corso Roma, sia, nelle stesse ore, a Tortona in via Emilia, ai portici di Frascaroli. A Ovada la raccolta firma oggi e domani avverrà in concomitanza con la mostra dedicata al vicenda giudiziaria della Baraldini, allestita alla biblioteca civica. [e. re.]

AL CINEMA

Un bel Carnevale con l'aiuto di tutti

E' stato sicuramente un grande Carnevale quello che si è svolto domenica a Felizzano.

Alla manifestazione ha partecipato un grande pubblico che mancava ormai da anni, sono tornati i carri, in particolare da Fubine, ma soprattutto i torroni l'entusiasmo generale dei grandi e piccoli. L'associazione «Giovani si è impegnata al massimo per riuscire a realizzare questo nuovo sforzo organizzativo ma anche economico, ma ringraziamenti non escludiamo nessuno, del sindaco Serradunga all'amministrazione comunale, all'oratorio, alle Pro loco di Felizzano e Fubine, ma siamo soprattutto grati ai commercianti di Felizzano, che hanno contribuito notevolmente e anche economicamente alla nascita di questa manifestazione. Sono stati oltre 30 i commercianti del nostro paese che si sono impegnati a contribuire alle varie spese.

A loro è stato chiesto uno sforzo economico notevole. La collaborazione che è sorta tra l'associazione Giovani e i citati

lini di Felizzano è un passo molto importante verso nuove mete. Grazie a nome di tutti i giovani che rappresentano.

Siefano Venneri
Associazione giovani Felizzano

«E se si vigilasse in città?»

Le ronde in camicie verdi armate di macchina fotografica che da qualche giorno pattugliano le vie di Voghera a caccia di spacciatori, hanno provocato l'intervento massiccio delle forze dell'ordine che hanno sbaragliato isoli momentaneamente? I commercianti di Felizzano.

Un grazie alle forze dell'ordine che finalmente sono intervenute ma un doppio grazie di cuore anche a quei cittadini che sopportano in camicia verde hanno saputo provocare l'intervento degli uomini in divisa. E se la mobilitazione ad opera di volontari indipendentemente dal colore delle camicie si diffondesse dove si spaccia?

Carmelo Miragliotta
Consigliere provinciale FI Alessandria

NUMERI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Comunale, via Maengo 111 (255.677). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 17,30 alle 19,30 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.

Acqui: c. Italia 36 (322.747), aperta 8,45-20 e, a serrande abbassate, 12,30-15; Terme, v. S. S. S. (322.920), 15-18,45.

Casale: Foddi, v. Roma 170 (452.140). Novi: Cristiani, v. IV Novembre 13 (23.21). Ovada: Garbelli, c. Saracco 303 (80.224). Tortona: Zerba, v. Emilia 220 (861.939), c. Comunale 2, v. Viguzzolo 2 (861.264), aperta 15,30-19,30.

Valenza: Comunale, v.le Manzoni 30 (951.311).

AUTOAMBLANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255. Acqui: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333. Arona: Croce Verde 836.430. Casale: Croce Verde 489.877. Bassignana: Ave 926.641. Borgio S. Martino: CRI. Borgio S. Martino: Aspi 270.027. Cabello L.: Croce Rossa 87.300. Cassino: Croce Rossa 714.433. Casale M.: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310; Misericordia 781.010.

NOVI

MORTI. Mario Traverso, 86 anni; Marianna Barbero, di 90; Giuseppe Pavetto, di 83; Carlotta Punta, di 74; Bissoni, 76; Emilio Favaretto, di 83; Piana Franco, di 87; Ernesto Grassi di 65; Angela Caffarengo di 81; Gino Sagenna di 73; Ettore Parodi, di 60; Annita Nicole, di 87; Caterina di 80; Anelli, 82; Angela Brambilla di 85.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Un membro consiglio di amministrazione dell'Asm, il dottor Ezio Cizza, ha rassegnato la dimissioni. Il sindaco di Tortona, Marco Balossino, dovrà procedere dunque alla sostituzione del membro dimissionario. Chiusura. Interesse può presentare la propria candidatura, allegando il «curriculum vitae», particolarmente preciso e preferibilmente corredato dai documenti per prova entro le 16 del 24 marzo presso l'ufficio Affari generali. Comune. I modelli di candidatura sono a disposizione presso la segreteria. Comune. [m. t. m.]

Per oneri assistenziali e previdenziali a favore personale strade, il Comune di Valenza ha speso 6 milioni in più. La variazione di bilancio, che porta il capitolo di spesa ad un totale di 118 milioni, è stata votata dal Consiglio comunale. [r. c.]

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 295.000; Acqui: 57.775; Casale: 434.111; Castelnuovo B.: 270.027; Castelnuovo S.: 658.763; Carrina: 943.423; Felizzano: 791.615; Gavi: 842.551; Novi: 33.21; Ovada: 81.777; S. Sebastiano C.: 788.209; Serravalle S.: 638.129; Tortona: 86.51; Valenza: 959.111.

STATO CIVILE

NOVI

MORTI. Mario Traverso, 86 anni; Marianna Barbero, di 90; Giuseppe Pavetto, di 83; Carlotta Punta, di 74; Bissoni, 76; Emilio Favaretto, di 83; Piana Franco, di 87; Ernesto Grassi di 65; Angela Caffarengo di 81; Gino Sagenna di 73; Ettore Parodi, di 60; Annita Nicole, di 87; Caterina di 80; Anelli, 82; Angela Brambilla di 85.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Un membro consiglio di amministrazione dell'Asm, il dottor Ezio Cizza, ha rassegnato la dimissioni. Il sindaco di Tortona, Marco Balossino, dovrà procedere dunque alla sostituzione del membro dimissionario. Chiusura. Interesse può presentare la propria candidatura, allegando il «curriculum vitae», particolarmente preciso e preferibilmente corredato dai documenti per prova entro le 16 del 24 marzo presso l'ufficio Affari generali. Comune. I modelli di candidatura sono a disposizione presso la segreteria. Comune. [m. t. m.]

Per oneri assistenziali e previdenziali a favore personale strade, il Comune di Valenza ha speso 6 milioni in più. La variazione di bilancio, che porta il capitolo di spesa ad un totale di 118 milioni, è stata votata dal Consiglio comunale. [r. c.]

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 295.000; Acqui: 57.775; Casale: 434.111; Castelnuovo B.: 270.027; Castelnuovo S.: 658.763; Carrina: 943.423; Felizzano: 791.615; Gavi: 842.551; Novi: 33.21; Ovada: 81.777; S. Sebastiano C.: 788.209; Serravalle S.: 638.129; Tortona: 86.51; Valenza: 959.111.

OLI

APERTAMENTI

Vini da gustare e meditare

«I vini da meditazione» è il titolo di un incontro di stasera alle 21,15 che prevede la degustazione di prestigiosi vini e assaggi di pasticceria. Il costo della serata, nella pasticceria La Pieve di Gavi in via Mameli è 35 mila lire. [m. p.]

PREMIAZIONE

La fotografia dei cortili. Alle 10 «oggi nella sala dell'ex seminario di via Vochieri» ad Alessandria premiazione del concorso fotografico «I cortili di Alessandria». Intervengono Aurora Scotti Tosini del politecnico di Milano e l'architetto Ernesto Cima. [b. v.]

MEDIOEVO

La storia di Alessandria. Stasera alle 21,15 nel «Museo di storia naturale» del c'era una volta» in piazza Dossena 18 a Valle San Bartolomeo proiezione di diapositive sulla storia medioevale di Alessandria conferenza a cura di Gianni Colli e Claudio Zari. [b. v.]

PITTURA

«Il grillo d'inverno»

Si inaugura oggi alle ore 18 al circolo di lettura di Tortona in corso Leoniero la mostra del pittore Francesco Berardi dal titolo «Grillo d'inverno». La mostra è aperta fino all'8 marzo dalle ore 17 alle ore 20. [m. t. m.]

CONFERENZA

Conferenza vescovo. Stasera alle 21 nella sala del cinema Roma ad Arquata monsignor Luigi Bongianino che è stato vescovo a Tortona per più di vent'anni, parla sul tema «Gesù Cristo davanti ai nostri occhi tutti i giorni» dappertutto. [m. p.]

ARTE

Personale di Piero Prandi. Al Centro comunale di cultura Valenza si è inaugurata ieri la personale del pittore valenzano Piero Prandi, intitolata: «Valenza d'una volta: sei ceri, un asino e bua». Resterà aperta sino al 23 marzo. [r. c.]

Novi, la decisione in accordo con i rappresentanti sindacali degli agenti

Vigili a lezione di autodifesa

Dopo l'aggressione, il Comune vara un corso

NOVI. I vigili andranno a lezione di difesa personale. E' l'esito dell'incontro tra i delegati del Sulpm, il sindacato degli agenti, e l'amministrazione comunale, in cui si è discusso il problema della sicurezza dei vigili in seguito all'aggressione a un «civich» in viale Saffi.

L'altra sera, in Consiglio, il sindaco Mario Lovelli ha ribadito che «verranno presto individuate nei dettagli le attività di competenza dei vigili» e si valuteranno le opportune misure da intraprendere contro eventuali rischi professionali. Lovelli ha poi spiegato i motivi della mancata costituzione a parte civile del Comune nel processo per direttissima ai due autori dell'aggressione. «La vicenda ha avuto sviluppi rapidissimi - ha detto il sindaco - Noi abbiamo tutelato il dipendente ferito con il patrocinio legale e abbiamo attivato la speciale polizia di risarcimento danni, stipulata nell'ottobre '96. Non è mancata la solidarietà all'agente e spiace che ci siano state strumentalizzazioni da parte di gruppi politici e rappresentanti in Consiglio».

Piero Vernetti, Forza Italia, ha biasimato l'operato della giunta, e ha sottolineato che «i compiti e l'organizzazione della vigilanza urbana dovranno essere oggetto di uno specifico approfondimento in Consiglio». Per Costanzo Cuccurru, dei Socialisti piemontesi, «i cittadini sono delusi per lo scarso soste-



Il sindaco Mario Lovelli

gno del Comune al «civich» aggredito. «La gente è spaventata per l'escalation di eventi delittuosi, compiuti a qualsiasi ora, persino nel centro storico».

Al dibattito, non hanno partecipato esponenti di altri gruppi consiliari e questa posizione ha stupito gli agenti presenti in aula, che attendevano forse da tutti i partiti una condanna all'episodio dell'altra settimana.

Intanto, in una nota, la Lega Nord rilancia accuse: «A Novi, non c'è la volontà politica di cercare deterrenti contro i l'intenzionati. Se i vigili non vengono armati, è meglio sciogliere il Corpo e destinare gli agenti ad altri incarichi».

Il ppi entra in maggioranza

L'annuncio ieri alla votazione del bilancio '97 del Comune

NOVI. Il ppi è entrato in maggioranza e si affianca al pds. Fatto dei democratici e Rifondazione nel governo della città. La notizia era nell'aria ed è stata ufficializzata ieri dal capogruppo dei popolari, Vito Ziccardi, durante la discussione in Consiglio sul bilancio '97. «Abbiamo approvato la linea condotta dalla giunta e siamo pronti a fornire il nostro apporto - ha detto Ziccardi - Comunque, intendiamo esercitare un controllo severo e critico sull'attività amministrativa».

Il bilancio, che pareggia 56 miliardi e 616 milioni, è stato approvato con i voti dei quattro partiti: la maggioranza e quello del leghista federalista Marco Bertoli, eletto nelle liste di Forza Italia. «Avevo sempre manifestato parere contrario al documento - spiega Bertoli - Ma quest'anno, per la prima volta, il preventivo contiene misure importanti per la zootecnia, l'agricoltura e il comparto vitivinicolo, cioè i settori per cui mi batto da sempre. E' una svolta significativa». Marcella Tavel-

la, Rc, ha evidenziato che il Comune non ha aumentato la pressione fiscale sui cittadini e stanziato milioni per rifare strade e marciapiedi.

Si è astenuto dal voto il consigliere dei socialisti piemontesi, Costanzo Cuccurru, mentre hanno espresso pareri negativi Forza Italia, An e ccd. In particolare, il capogruppo di Fi, Piero Vernetti, ha criticato «le spese correnti eccessive e gli scaricabarile investimenti previsti per la città. Eppure, per rilanciare Novi servono iniziative che producano ricchezza». Per Vernetti, «il Comune avrebbe inoltre dovuto abolire la tassa sui passi carrai e ridurre al 4 per mille l'aliquota Ici».

Il bilancio preventivo '97 e il piano pluriennale hanno ricevuto il voto dei revisori dei conti, Franco Leardi, Mauro Ponzoni e Silvia Siri. Il collegio raccomanda però all'amministrazione di disporre un piano di monitoraggio a scadenza trimestrale: «E' un accorgimento necessario per apportare eventuali correttivi».

Dopo la vicenda sassi, oggi sei collegamenti su Raidue

La tv va alla scoperta della Tortona «buona»

IN BREVE

CASALE

Da oggi nella discarica anche i rifiuti di Acqui

L'assemblea dei sindaci del Casalese del Consorzio rifiuti ha deciso di ieri all'accogliimento della spazzatura di Acqui nella discarica di Casale. Il conferimento comincia oggi. [s. m.]

BLOCCATO MENTRE

rubare un'automobile

I carabinieri di Acqui, su segnalazione al 112, hanno arrestato il marocchino Hassan Rashid, 25 anni, mentre tentava di rubare un'auto in sosta in regione Barbatto. [g. l. f.]

LOCALITÀ E TEMI

Muore dopo l'intervento per embolia polmonare

Marisa Osta, di Odalengo Grando, cognata dell'ex portiere della Juventus Mattrel, è morta a 56 anni: operata, doveva essere dimessa. Un'embolia polmonare le è stata fatale. [m. g.]

VETERINARIO RESTA FERITO

in un tamponamento

Sulla provinciale per Solero, l'Alfa 75 di Filippo Somma, 26 anni, S. Salvatore, su cui era anche Assunta Somma, 19, ha tamponato la Rover del veterinario Domenico Cavalli, 46, S. Salvatore. Sulle auto è poi piombata la Fiesta di Salvatore Giunta, 34, Valdolengo. Cavalli guarirà in 15 giorni. [r. c.]

ALESSANDRIA

Incendiati due cassonetti in Acqui e via Curtica

Teppisti in azione ad Alessandria: hanno incendiato due cassonetti in Acqui e in via Curtica. [r. c.]

SANTA MARGHERITA S.

Il sindaco ritira la delega all'assessore Paolucci

Il perdurare di contrasti nella giunta di Santa Margherita Staffora ha indotto il sindaco Carlo Casaschi Pegoraro a togliere la delega di assessore ai Lavori pubblici ad Alessandro Paolucci. Al suo posto, Elio Zambianchi, della Comunità montana Oltrèpo Pavese e direttore dell'Istituto Don Gnocchi di Salice. [f. d.]

BOGHI

Si presenta il progetto «Adapt-Essentia»

Oggi alle 9.30, nella sala consiliare di Palazzo Levi, per iniziativa del Comune di Acqui e della società consorzio Langhe-Monferrato-Rocero si tiene un convegno per illustrare il progetto comunitario «Adapt-Essentia» finalizzato al rilancio del settore turistico termale nell'Acquese. [g. l. f.]

TORTONA. L'altra «faccia» della città. Quella quotidiana, che non è emersa, anzi è stata offuscata, in occasione dei servizi dei mass media sulla vicenda dei «sassi killers». L'immagine «vera» di Tortona sarà presentata oggi in tv, durante la trasmissione «Perché?», in onda su Raidue dalle 16.30 alle 18.

Sono previsti sei collegamenti nell'arco del programma, che ha per tema «Generazioni» e condotto a studio da Giovanni Anversa e in città da Cinzia De Ponti.

Il primo collegamento sarà dal cavalcavia della Cavallotta, dal quale fu lanciato il sasso che il 27 dicembre uccise Maria Letizia Berdini. Ospite sarà il sindaco Marco Rolosino, che nei collegamenti successivi accompagnerà una troupe alla scoperta della Tortona laboriosa e di tutti i giorni, che respinge con sdegno le accuse rivolte alla città intera per gli episodi dei «sassi killers».

Così saranno portate alla ribalta le suore del Piccolo Cottolengo, che si occupano di 18 bimbi abbandonati o in difficili situazioni familiari, verranno sentiti i ragazzi del liceo scientifico che hanno assistito a lungo un bimbo cerebroleso (e scomparso recentemente) e verranno proposte altre testimonianze che aiuteranno a correggere, si sottolinea a Raidue, quell'immagine decisamente distorta di Tortona offerta nelle scorse settimane. [m. fa.]

A Novi

Sequestrata marijuana

NOVI. Un giovane novese è stato denunciato dalla Guardia di Finanza di Tortona per illecita detenzione di sostanze stupefacenti. Secondo l'accusa, aveva nascosto 297 grammi di marijuana in un tubo di cemento che serve a collegare i canali di irrigazione dei campi, in regione Pieve. Il giovane è stato sorpreso dai militari mentre a bordo della propria auto giaceva in quel luogo per ritirare la droga nascosta in precedenza. Quando però si è visto essere seguito, il novese si è dato alla fuga, facendo perdere le tracce.

I militari lo hanno cercato e hanno perquisito la sua abitazione. Il giorno dopo, però, il giovane si è presentato spontaneamente negli uffici del comando di Tortona ed è stato interrogato sui fatti, ammettendo le contestazioni.

Poiché, però, la flagranza di era ormai trascorsa, sono stati assunti provvedimenti restrittivi nei suoi confronti. Della vicenda si occupa ora la magistratura, a cui è stato inviato un rapporto. [m. l. m.]

ALESSANDRIA

Albanese in fuga

«Volevo travolgere il carabinieri»

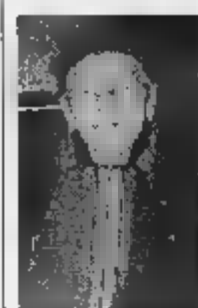
ALESSANDRIA. «Avevo intenzione di investire il carabiniere»: così, secondo l'accusa, ha detto l'albanese Gianni Kelli, 34 anni, quando è stato arrestato sabato vicino a Gamalero, dopo un inseguimento fra una pattuglia di militari e i ladri a bordo di un'auto che si è schiantata.

Il giovane doveva essere processato ieri in pretura ad Alessandria per furto e tentato furto, ma il dibattimento è stato sospeso e gli atti, su richiesta del pm Franco Ponassi, sono passati alla procura del tribunale affinché si proceda per tentato omicidio. Dei complici, uno è in coma all'ospedale, l'altro è stato espulso dall'Italia.

Kelli, alla guida di un'auto rubata che, ad un posto di blocco, mentre fuggiva dopo furti, tentati e attuati, ha cercato di investire il maresciallo dei carabinieri ed è poi finita una vettura con a bordo due alessandrini. Entrambe, Monica Caruso, 27 anni, via Montegrappa, e Luisella Gho, 26, Bergamasco, sono finite in ospedale. [e. c.]

Al «S. Giuseppe»

Furto grande per i 100 anni del monino



Domenico Ravetti ha raggiunto in buona salute i 100 anni. Oggi per lui si fa festa. Il pensionato «San Giuseppe» di Castellazzo

CASTELLAZZO BORMIDA. Festa grande oggi al pensionato San Francesco per i cent'anni di Domenico Ravetti. Ha compiuto ieri il 28 febbraio 1897 ma tutto è stato rinviato di un giorno per esaltare il venerdì. Il centenario, lucidissimo di mente, è vedovo, ha una figlia che abita a Genova e ha casa anche a Castellazzo, due nipoti e, da circa 30 anni, per sua scelta, vive a Castellazzo.

«Non vuole pesare sui familiari» dice il personale «San Francesco» che ha preparato la torta con 100 candeline e un regalo per il nonnetto. [e. c.]

Bosio replica ai deputati che lo contestano

Acqui, un altro «no» a Scalfaro in visita

ACQUI. Il sindaco Bernardino Bosio replica ai parlamentari alessandrini firmatari di un'interrogazione al ministro dell'Interno, sulla posizione assunta dal Comune in relazione alla prossima visita del Presidente Scalfaro ad Alessandria.

Ieri, il primo cittadino, presidente della Lega Nord Piemont, ha preso carta e penna silografica (rigorosamente caricata con inchiostro «verde» padania) per rispondere ai parlamentari Silvana Dameri, Renzo Penna e Lino Rava, che hanno presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno Giorgio Napolitano sulla lettera inviata giorni fa da Bosio al presidente della Provincia, Palenzona.

Nel documento inviato alla Provincia si legge che l'amministrazione comunale di Acqui è interessata alla visita del Presidente Scalfaro, rappresentante dello Stato italiano che in questo momento non è disponibile, tramite i suoi organi di governo, a riconoscere il diritto di autodeterminazione del popolo italiano ma soprattutto di quel-

lo padano, atto fondamentale di democrazia, che sicuramente è stato alla base della lotta di Liberazione nazionale.

Ora, i tre parlamentari dell'Ulivo chiedono a Napolitano se non intenda assumere, tramite il prefetto, le informazioni necessarie per valutare i provvedimenti più opportuni. Ma Bosio, invece di arrabbiarsi, ringrazia: «Ringrazio i parlamentari per la pubblicità all'atto politico dell'amministrazione leghista di Acqui, del quale ribadisco l'opportunità e la legittimità. La contestazione è al governo delle sinistre incapaci di rispettare la democrazia e non all'istituzione che rappresenta lo Stato. La loro iniziativa, comunque, mi dà la certezza che l'autodeterminazione sia ormai fatta».

«A suo tempo - dice Bosio - il loro intervento nella città sulla difesa del termalismo ebbe come risultato il minimo storico di presenze termali Inps; se oggi difendono il governo centralista di Roma, la Padania è una cosa certa». [g. l. f.]

borasi affatto notte

ARMADI
CABINE SPOGLIATOIO
LETTI
PIUMINI
CUSCINI
MATTRESSI
SET COORDINATI
LAMPADE
COMPLEMENTI

Dal 1978 Borasi è leader nel settore
room Borasi è leader nel settore
biente con i suoi
con l'esclusiva
sette anni di esperienza

borasi progetto
CASA MODERNA DI TORTONA

TEL. 0121/81.15.83 CHIUSO DOMENICA E LUNEDÌ

RUSTICO - CLASSICO MODERNO E' SOLO Euroedil

VANTAGGIOSE FORME DI PAGAMENTO SENZA INTERESSI.

Tutto questo in **1000 mq di Esposizione con ampio Parcheggio.**
Ti aspettiamo. Un amico è sempre il benvenuto.

ESPOSIZIONE APERTA ANCHE IL SABATO E LA DOMENICA

Esposizione e Vendita: **MIRABELLO M.T. (AL)**
S.S. ALESSANDRIA/CASALE M.T. - VIA TALICE, 115 - TEL. 0142/63656 - 63124

**INTERNO e SANITARI
RUBINETTERIE - PAVIMENTI IN LEGNO
PAVIMENTI - PORTE - CAMINETTI
PAVIMENTI IN CERAMICA**

delle migliori marche sempre disponibili

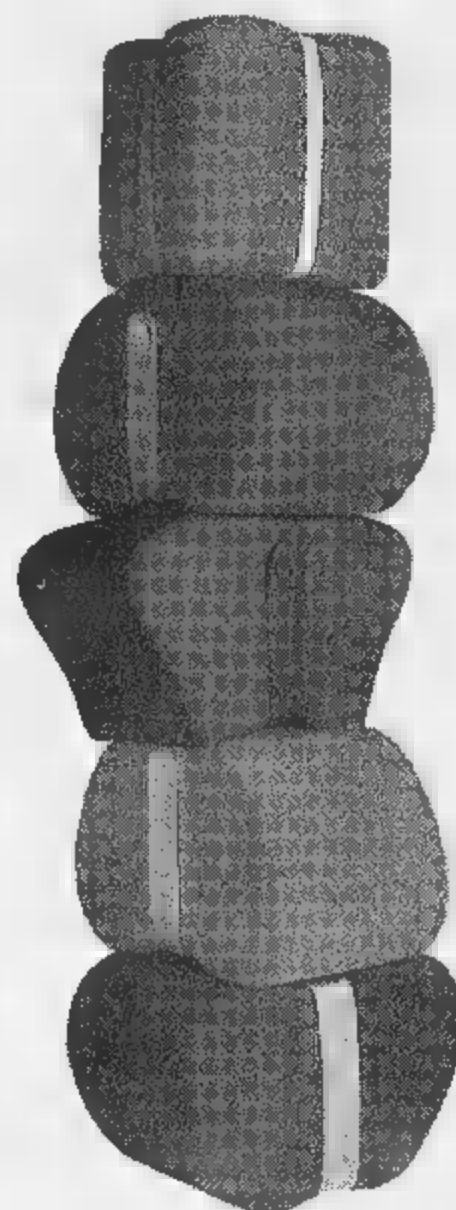


pivato mobili

ALTO ARREDAMENTO

ASTI

**Promozione
sposi
1997**



*Venite, vedete e confrontate
dove la qualità **vera** costa meno*

ASTI - Corso Alessandria, 546 - A m. 200 dal Casello Asti Est - Tel. 0141/272237 - 272238 - Fax 0141/274845

Molteni & C

Dada Simon

Artemide

zanotta

Boffilab

Tisettanta



Castiglioni

Arc linea

**B&B
ITALIA**

BERNINI

INTERFLEX®



GIORGETTI

SE UN INCENTIVO
FINO A QUATTRO
MILIONI
NON TI BASTA,
TI DIAMO QUATTRO
BUONI MOTIVI
PER SCEGLIERE
OPEL.

UN AVVISO DI QUALITÀ!!!

Maccarini concessionario Opel per Alessandria e Valenza
ora anche per Acqui Terme, Tortona, Nizza e Canelli.
Per noi un grande impegno per voi grandi vantaggi
come la pronta consegna e i prezzi imbattibili,
la supervalutazione dell'usato, l'assistenza totale.
Maccarini perchè ci sarà sempre un sogno da realizzare!!!

Maccarini

Concessionaria **OPEL**

per Alessandria, Valenza, Acqui Terme, Tortona, Nizza e Canelli

Alessandria - Via Marconi, 162 - Tel. 0131/262075 - Fax 0131/262076
Valenza - Via dell'Artigianato, Zona D/3 - Tel. 0131/262075
Acqui Terme - Via Monforte, 10 - Tel. 0131/262075 - 322635
Tortona - Piazza Statale per Genova, 3 - Tel. 0131/862267 - Fax 0131/821447

Maccarini

Concessionaria **OPEL**

per Alessandria, Valenza, Acqui Terme, Tortona, Nizza e Canelli

Alla Opel le buone notizie diventano ottime, specialmente se la tua auto ha compiuto dieci anni, è stata immatricolata prima del 1° gennaio 1987 ed è intestata a te da prima del 30 giugno 1996.

In questo caso, infatti, da oggi al 30 settembre 1997, per passare a un'auto nuova Opel ti offre fino a 2.000.000 in aggiunta ai 2.000.000 di incentivo massimo offerti dal governo, per un risparmio totale di 3.285.000 per le cilindrate fino a 1.3 di 4.380.000 (stavolta due più due non fa quattro, grazie all'Iva) per quelle superiori.

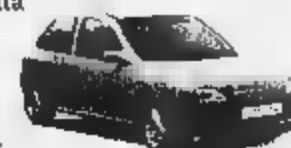
In più, solo Opel ti offre l'opportunità di scegliere la tua auto in un'intera gamma di modelli tutti straordinari. Come Corsa, la piccola con tutta la tecnologia di una grande auto.

O Astra Station Wagon, un'auto che con i suoi primati di vendite e di consensi ha creato il successo dell'intera categoria station wagon. O ancora Tigra, il coupé più venduto in Italia:

un sogno ad occhi aperti per le giovani generazioni.

Oppure Vectra, la berlina media preferita dagli italiani: punto di riferimento obbligato in fatto di stile e di sicurezza.

Oggi è il momento giusto per scegliere Opel. La qualità che hai sempre sognato, ad un prezzo che non avresti mai immaginato. **OPEL**



CORSA

Prezzo listino da lire 16.860.000.
Offerta con incentivi da lire
13.575.000
Chiavi in mano, APIET esclusa.



TIGRA

Prezzo listino da lire 24.000.000.
Offerta con incentivi da lire
19.050.000
APIET esclusa.

ASTRA SW

Prezzo listino da lire 24.470.000.
Offerta con incentivi da lire
20.090.000
Chiavi in mano, APIET esclusa.



VECTRA

Prezzo listino da lire 28.460.000.
Offerta con incentivi da lire
28.080.000
Chiavi in mano, APIET esclusa.



Casale, presentata ieri la 51ª edizione della fiera

Torna la «S. Giuseppe» una Mostra da vivere

CASALE. La Mostra di «San Giuseppe» inizia quest'anno il suo secondo secolo di vita, evidenziando la capacità non solo di tenuta, ancorata a tradizione che si perde nella antica Fiera dei fiori di inizio secolo, ma anche l'abilità nel sapersi rinnovare. La tradizionale manifestazione è stata presentata ieri sera.

La cinquantunesima «San Giuseppe», organizzata dall'Ente Manifestazioni spa, che si svolgerà dal 14 al 23 marzo al Quartiere fieristico della Cittadella, negli ex magazzini Eternit, bonificati e coperti, è una rassegna economica e prim'ordine, ma anche una vetrina di cultura. Soprattutto abbandonando la caratteristica, che evidenzia qualche segno di stanchezza, di una rassegna fatta per essere visitata e basta. Ora la «San Giuseppe» è da vivere, attraverso, certamente, l'esposizione di articoli di tutti i settori produttivi dell'industria, del commercio, dell'artigianato, dell'agricoltura, ma anche attraverso le manifestazioni collaterali che accompagnano l'evento nei dieci giorni di apertura.

Il ricco programma è stato presentato nella sala consiliare di Palazzo San Giorgio dal presidente dell'Ente Manifestazioni, Luigi Angelino. Numerose sono le presenze istituzionali e le occasioni di confronto nel «Salone Primavera» della fiera, opportunamente attrezzato, a



Tradizione che si rinnova. Un'immagine della precedente edizione della Mostra

partire dall'incontro che il vescovo Germano Zaccheo avrà con tutti gli operatori economici del Monferrato oltre allo stand che il presule ha voluto allestire in Mostra, per proseguire il convegno organizzato dal Comune per partire proprio da qui a lanciare il grande progetto di sviluppo turistico che coinvolge tutto il Monferrato. E ancora: l'Ente Poste aprirà per dieci giorni un ufficio postale distaccato con servizi per il pubblico e annullo filatelico speciale. Un nutrito gruppo di Comuni della Lomellina vuole inoltre essere presente e così parecchie altre associazioni ed enti.

Molti gli spettacoli in calendario: concerti di cantautori e di musica classica, di cabaret e di jazz, sport (anche un torneo di tennis nell'area «open space») e dimostrazioni di biliardo, oltre all'incontro con i campioni tra cui Panatta. Incontri culturali, mostre, gastronomia, prodotti tipici di qualità completano il quadro interno a cui si aggiungono manifestazioni collaterali decentrate (tra cui le visite guidate alla città e un trekking nel Monferrato), la Cittadella aperta e voli in elicottero. In più, il grandioso luna park che comincia a funzionare già da oggi, fino al 31 marzo, in piazza d'Armi. (s.m.)

Casale, all'esame del Consiglio il bilancio dell'Azienda municipalizzata

Dall'Amc 3 miliardi al Comune

Ma è lite sulle tariffe di gas, acqua e bus

CASALE. «L'amministrazione comunale da una parte abbassa l'Ici per il '97» dall'altra, attraverso l'Amc, assume il ruolo di esattore camuffato. L'accusa è stata lanciata da Marco Botta (An) durante la discussione del bilancio dell'Azienda municipalizzata casalese, che si occupa della gestione di acqua, gas, trasporti, e, da quest'anno, fognaie e depurazione.

La polemica nasce dalla lettura di un passaggio della relazione introduttiva del documento: «L'obiettivo gestionale è un'alta redditività dell'Amc, al fine di consentire un aumento della remunerazione all'ente proprietario si è basato sull'indirizzo formulato dall'amministrazione comunale» in base al quale «le tariffe dei servizi sono commisurate al livello massimo consentito». Viso che la stessa relazione evidenzia che l'Amc prevede trasferimenti «fuori del Comune» per circa 3 miliardi, Botta accusa: «Da una parte illudono i cittadini di diminuzioni e tasse, dall'altra i soldi vengono ripresi attraverso un incremento delle tariffe dei servizi erogati dall'Amc che, a sua volta, passa utili al Comune».

Un'accusa che all'assessore al Bilancio, Angelo Miglietta, non è piaciuta: «Non ci sono tariffe mascherate, né un maquilage di bilancio. Il risparmio di imposta deriva da un modo innovativo di fare investimenti». Anche l'assessore Luigi Mer-

lo, referente dell'Amc per conto del Comune, ha replicato: «Per anni si sono mosse accuse perché l'Amc non trasferiva utili al Comune, perché si impegnavano risorse in investimenti. Ora che è raggiunto un livello di redditività si continua a polemizzare».

«Almeno che le risorse trasferite dall'Amc siano utilizzate per servizi sociali, come gli asili nido e i trasporti gratuiti per certe fasce di cittadini» ha incalzato Mario Oddone, Uniti per Casale. «Sono già previste queste fasce agevolate» ha replicato Merlo. Quanto all'impiego delle risorse, è intervenuto Paolo Filippi, ppi, a dipanare la matassa: «I trasferimenti dall'Amc fanno parte delle entrate che il bilancio comunale poi distribuisce e assegna a molti settori sociali». E sulle tariffe ha precisato: «Non è l'Amc il Comune a stabilire quelle del gas, ma sono imposte a livello governativo. E per l'acqua si paga la metà rispetto all'Acquedotto del Monferrato».

Merlo ha sottolineato la salubrità dell'Azienda (il bilancio pareggia su 32 miliardi) votata a maggioranza da una progressiva espansione, soprattutto nella rete acquedottistica, che ha acquisito anche l'area valenzana. Interessante, poi, la progettazione, che sarà avviata quest'anno, per la realizzazione di sistemi che utilizzino i salti d'acqua allo scopo di produrre energia elettrica. (s.m.)

Bagarre e disordine in aula

Al via la discussione sui conti della città: martedì la votazione

CASALE. «Stiamo proprio facendo una brutta figura». E' iniziato con questa nota di rammarico espressa da Riccardo Calvo, il primo intervento della lunga discussione sul bilancio comunale la previsione per il 1997 che proseguirà, per concludersi con la votazione, nella nottata di martedì prossimo.

Preoccupati non fare in tempo ad esaurire tutti gli interventi, indecisi sulla scaletta da seguire, i consiglieri comunali si sono abbandonati alla bagarre in aula, qualcuno con cipiglio, altri con scontenta rassegnazione, altri con moti provocatori. Finché il sindaco, incrociato le braccia, ha detto risoluto: «Beh, se nessuno vuole intervenire, mettiamo subito ai voti». E Calvo, di Città insieme, si è alzato per primo, mormorando: «Per fortuna non c'è pubblico».

Il bilancio per il '97, messo a punto dall'assessore Angelo Miglietta, prevede un giro d'affari in pareggio tra entrate e uscite di 92 miliardi.

Ciò che interessa maggiormente gli investimenti fa fronte di un abbassamento dell'Ici sulla prima casa dal 4 al 4 per mille, dell'eliminazione della cosiddetta «tassa sull'ombra» e del contenimento degli aumenti delle tariffe entro il 2,5%. Per gli edifici comunali, sono previsti congrui interventi nella ristrutturazione di Palazzo Langosco (800 milioni), della ex Pia Casa S. Giuseppe (600), nel secondo lotto del Museo civico (850) oltre alla sostituzione delle coperture d'eternit (1 miliardo e 150 milioni).

Nel capitolo delle acquisizioni, è inserita anche il Castello (800 milioni), mentre per sistemazione di edifici scolastici c'è un impegno di un miliardo e 400 milioni. Per le fognaie, 1 miliardo e 650 milioni, la sistemazione della palestra Leardi richiede 450 milioni, la prosecuzione dei rifacimenti della rete di illuminazione 1 miliardo e 300 milioni. Particolare attenzione è rivolta all'allestimento e alla manutenzione del verde pubblico con lo stanziamento di 3 miliardi. (s.m.)

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

20123 TORINO
Via Carducci 29 - Tel. 02/55.470
10126 TORINO
C.so M. d'Azeglio 60 - Tel. 011/866.82.11
12042

Agente Publikompass spa
C.so M. Coppedè 9 - Tel. 442.111 (2 l.r.a.)
15100 ALESSANDRIA
sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Via Vochieri 10
Tel. 0151/442.543-442.544
11100 AOSTA
sig. ARI

Agente Publikompass spa
Loc. Amélie - Quart.
Tel. 0165/765.019-765.025
14100 ASTI
sig. PAOLO

Agente Publikompass spa
Via Antica Zocca 5 - Tel. 0141/598.222
12042 PAVIA
Via Verdi 7 - Tel. 0172/431.003

12100 CUNEO
sig. SEVANO
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/830.632-699.539
28100 VERCELLI
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
C.so Cavotti 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

VERCELLI
Agente Publikompass spa
Via Duchesse Jolanda 20
Tel. 0161/250.754
13051 BIELLA
SALOMINI srl
Agente Publikompass spa
Via Roma 5
Tel. 015/849.12.12
16121
Via C.R. Coccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.580
16100 IMPERIA
Via Alfieri 10 - Tel. 0183/273.373
17100
Piazza Marconi 3/8 - 3/5

Per la ricerca di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone

LA STAMPA
di via Roma 80
e presso la sede di via Marengo

Torino

PK
publikompass

ABBIAMO REALIZZATO NEL NOSTRO SHOW-ROOM UN APPARTAMENTO PER VISITARLO INSIEME A VOI. APRI, CHIUDI, TI SIEDI... PROVI A VIVERE I COLORI E LA QUALITÀ.

NATURALMENTE PACQUOLA.

ARREDAMENTO COMPLETO

PACQUOLA

ARREDAMENTI

A PARTIRE DA 25.000.000

CAMERA DA LETTO, CUCINA CON TAVOLO E SEDIE, MOBILE LIBRERIA E SALOTTO CON 2 DIVANI

CASTELNUOVO SCARLETTA
Via E. Mattei, 7/174
Tel. 011/101.811.02.01.00

MONFERRATO MI/GE
uscita Castelnovo - 10100 - 10100 - 10100

MERCOLEDÌ

tuttoscienze

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

Via Volta, 17 (angolo Via Pavia)

PK
publikompass

Agente Publikompass spa
C.so M. Coppedè 9 - Tel. 442.111 (2 l.r.a.)
15100 ALESSANDRIA
sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Via Vochieri 10
Tel. 0151/442.543-442.544
11100 AOSTA
sig. ARI
Agente Publikompass spa
Loc. Amélie - Quart.
Tel. 0165/765.019-765.025
14100 ASTI
sig. PAOLO
Agente Publikompass spa
Via Antica Zocca 5 - Tel. 0141/598.222
12042 PAVIA
Via Verdi 7 - Tel. 0172/431.003
12100 CUNEO
sig. SEVANO
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/830.632-699.539
28100 VERCELLI
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
C.so Cavotti 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)
VERCELLI
Agente Publikompass spa
Via Duchesse Jolanda 20
Tel. 0161/250.754
13051 BIELLA
SALOMINI srl
Agente Publikompass spa
Via Roma 5
Tel. 015/849.12.12
16121
Via C.R. Coccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.580
16100 IMPERIA
Via Alfieri 10 - Tel. 0183/273.373
17100
Piazza Marconi 3/8 - 3/5

Agente Publikompass spa
C.so M. Coppedè 9 - Tel. 442.111 (2 l.r.a.)
15100 ALESSANDRIA
sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Via Vochieri 10
Tel. 0151/442.543-442.544
11100 AOSTA
sig. ARI
Agente Publikompass spa
Loc. Amélie - Quart.
Tel. 0165/765.019-765.025
14100 ASTI
sig. PAOLO
Agente Publikompass spa
Via Antica Zocca 5 - Tel. 0141/598.222
12042 PAVIA
Via Verdi 7 - Tel. 0172/431.003
12100 CUNEO
sig. SEVANO
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/830.632-699.539
28100 VERCELLI
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
C.so Cavotti 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)
VERCELLI
Agente Publikompass spa
Via Duchesse Jolanda 20
Tel. 0161/250.754
13051 BIELLA
SALOMINI srl
Agente Publikompass spa
Via Roma 5
Tel. 015/849.12.12
16121
Via C.R. Coccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.580
16100 IMPERIA
Via Alfieri 10 - Tel. 0183/273.373
17100
Piazza Marconi 3/8 - 3/5

Agente Publikompass spa
C.so M. Coppedè 9 - Tel. 442.111 (2 l.r.a.)
15100 ALESSANDRIA
sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Via Vochieri 10
Tel. 0151/442.543-442.544
11100 AOSTA
sig. ARI
Agente Publikompass spa
Loc. Amélie - Quart.
Tel. 0165/765.019-765.025
14100 ASTI
sig. PAOLO
Agente Publikompass spa
Via Antica Zocca 5 - Tel. 0141/598.222
12042 PAVIA
Via Verdi 7 - Tel. 0172/431.003
12100 CUNEO
sig. SEVANO
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/830.632-699.539
28100 VERCELLI
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
C.so Cavotti 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)
VERCELLI
Agente Publikompass spa
Via Duchesse Jolanda 20
Tel. 0161/250.754
13051 BIELLA
SALOMINI srl
Agente Publikompass spa
Via Roma 5
Tel. 015/849.12.12
16121
Via C.R. Coccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.580
16100 IMPERIA
Via Alfieri 10 - Tel. 0183/273.373
17100
Piazza Marconi 3/8 - 3/5

Agente Publikompass spa
C.so M. Coppedè 9 - Tel. 442.111 (2 l.r.a.)
15100 ALESSANDRIA
sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Via Vochieri 10
Tel. 0151/442.543-442.544
11100 AOSTA
sig. ARI
Agente Publikompass spa
Loc. Amélie - Quart.
Tel. 0165/765.019-765.025
14100 ASTI
sig. PAOLO
Agente Publikompass spa
Via Antica Zocca 5 - Tel. 0141/598.222
12042 PAVIA
Via Verdi 7 - Tel. 0172/431.003
12100 CUNEO
sig. SEVANO
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/830.632-699.539
28100 VERCELLI
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
C.so Cavotti 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)
VERCELLI
Agente Publikompass spa
Via Duchesse Jolanda 20
Tel. 0161/250.754
13051 BIELLA
SALOMINI srl
Agente Publikompass spa
Via Roma 5
Tel. 015/849.12.12
16121
Via C.R. Coccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.580
16100 IMPERIA
Via Alfieri 10 - Tel. 0183/273.373
17100
Piazza Marconi 3/8 - 3/5

Simbol
AURELIO e PATRIZIA
DOMANI
LUIGI GALLIA
TELEF. 952.132

bennet
Azienda leader con oltre 3000 dipendenti, centri commerciali ed ipermercati in Lombardia e Piemonte, per il potenziamento propria struttura organizzativa ricerca:
INFORMATICA ELETTRICA ELETTRICA
che curi: il costante monitoraggio dei punti vendita dell'area per verificare la corretta impostazione di layout e display; il controllo degli assortimenti e dell'andamento delle vendite in rapporto agli obiettivi di volumi e di margini; gestione ed addestramento personale.
richiede: età 30/35 anni, cultura medio-superiore, esperienza di almeno 3/5 anni in analoga posizione e gestendo quale responsabile importanti punti vendita.
Si offrono condizioni di inquadramento e trattamento economico commisurato alle effettive competenze ed esperienze.
Scrivere a: D.TEX.AL. spa, Selezione del Personale, RM. NPT297, Via Carducci 2, 22070 Montano Lucino (CO).

Super Gulliver
PRESTO A VALENZA
Via Volta, 17 (angolo Via Pavia)

ALESSANDRIA

millecucine & arredamenti

VIA S.GIOVANNI BOSCO, 8 (ZONA ENEL
TEL. 0131/263640)

**EDIZIONE
STRAORDINARIA**

ELIMINIAMO

MOBILI E SALOTTI DI CAMPIONATURA

- Tutti i mobili verranno offerti a condizioni irripetibili
- Data l'eccezionalità degli sconti non verranno praticate ulteriori riduzioni sui prezzi esposti

Le proposte del sabato sera fra rock, punk, jazz, liscio e commedie da ridere

Tanta musica, un po' di teatro

E al Macallè i ritmi della West Coast

Un «ventennale» sul palco

Concerto e mostra al Comunale per fare festa con i Tre Martelli



I Tre Martelli, oggi non più tre. Vent'anni di musica secondo tradizione

ALESSANDRIA. Vent'anni esatti, della primavera del '77, oggi il «compleanno» del gruppo i Tre Martelli hanno scelto di festeggiarlo coerentemente, fra il loro pubblico, sul palco: quello del loro esordio fu al teatro «Aurora», in pista, quello del ventennale è nella sala Ferrero del Comunale.

L'appuntamento è domani, dalle 16, per una festa dedicata dall'associazione culturale Trata Hirata a tutti gli amici ed estimatori.

Sul palco al gruppo nell'attuale formazione, composta di otto elementi - a cioè, oltre ai «padri fondatori» Lorenzo Boioli, Renzo Ceroni ed Enzo Conti, da Simone Boglia, Bernardette Dadalt, Rinaldo Doro, Ciccio Marchelli e Andrea Sibilo - si aggiungeranno via via quanti negli anni passati ne hanno fatto parte, sia in veste di titolari, sia in quella di collaboratori.

Un pomeriggio di musica e di sorprese le poltroncine della sala renderanno difficile danzare - a cui si affianca una mostra, allestita nel foyer del Comunale fino a tutta la prossima settimana, che ripercorre le tappe salienti della carriera dei Tre Martelli: un percorso di ricerca paziente delle tradizioni musicali più autentiche del Piemonte, ma anche un susseguirsi di concerti e successi in tutta Europa.

(c. re.)

Nella chiesa di Castellazzo proseguono i concerti itineranti

Una sera tutta «classica»

A casa Ianniello un giovane pianista

Prosegue la stagione itinerante organizzata dalla prof. Alda Ferraris per l'associazione Emma Maria Ferrari. Una scelta che - fare di necessità virtù, riuscendo a valorizzare tutti i luoghi - chiese, teatri, sale di audizione - utilizzabili per ascoltare buona musica.

E la chiesa di Sant'Antonio, a Castellazzo, è anche questo fine settimana protagonista di un appuntamento di spicco con il duo composto da Alessandro Fratta (flauto) e Massimo Acuti (pianoforte). Dalle 21 eseguiranno un repertorio dedicato a Saint Saens (Romanza in be maggiore op. 37); Gaubert (Notturno e Allegro scherzando); Fauré (Fantasia op. 79, Andantino Allegro); Donizetti (Sonata in do); Debussy (Syrinx per flauto solo); Poulenc (Sonata).

Particolarmente interessante ascoltare Saint Saens, che venne definito il musicista favorito dagli dei, e recuperò e rivisitò anche alcune forme abbandonate dopo la Rivoluzione

ACQUA. Danze con i Filadelfia al Palladium; Café Latino: Anni 50, 70 e 80 con Ferrari e Delfo. Sono Beppe Campi e Freddy G. i dj alla discoteca Villa Olga.

HARDCORE. Punk da Ravenna con i Porcicodardi stasera al Forte Guercio, in via S. Giovanni Bosco 63. Musica dal vivo all'On the river di Lungo Tanaro San Martini.

BOSCO MARENGO. Roberto Delle Donne e Andrea sono i dj del «commerciale» al Master. CASALBAGLIANO. Al Centro sportivo postale si fa con piano bar: folk e revival.

CASALE. Piano bar con Francesco Cabiati all'Azzurro di viale Bistolfi.

Al Tom Boy discoteca nelle sala a prua si poppa.

All'Eternit si balla con gli «Strani ideali», al Prime Viole con Carlo Santi; alla Virtus con Raffaella Plotino.

Alle 21 al Teatro Buzzi si senza pretese» presentano «Andrea Lumaga Trasporti rapidi» di Roberto Zago.

CASSANO SPINOLA. La rassegna «Il teatro che noi vogliamo» si conclude al Lux con la Filo-

drammatica Cassanese. In scena alle 21,15 «Il somaro» di Feydeau. Regia di Stefano Oberti e Gian Battista Arecco. Ingresso 10 mila lire.

Al Maltese una serata con i No Squads di Genova: rap, rock e hip hop.

CASTELCERIOLO. Blues e West Coast stasera al Macallè: sul palco il gruppo alessandrino Western Comfort e il cantante americano Kent Duchaine.

Rock blues con gli Ice Cream al New Niki's di Ventolina.

CASTELLAR GUIDOBONO. Discoteca nel privé Chica Loca by Mayerling, in sala 1 musica di tendenza, al disco bar Banderas ritmi tropicali e revival.

CASTELLETO D'ORBA. Quattro sale aperte e musica dal vivo stasera al Paradiso In.

CODEVILLA. C'è un «supergruppo» al Thunder road: sono i Mega Jam 5, con Graziano Romani dei Rockin'Chairs, Wilco e Lor dei Rats, Max Cottafavi della band di Ligabue e «Briegela del Ritmo tribale. Repertorio dai Doors a Jimi Hendrix.

FRASCARO. Omaggio ai Jethro Tull alla cascina Rangone, via Piave 33. Alla ribalta i Reg-

gar's farm, ovvero Franco Taulino, Renzo Ceroni, Massimo Faletti, Marco Schiavoni, Andrea Desimone e Fausto Coscia. Inizio alle 21, ingresso libero.

GAMINELLA. Beppe Benso e Luciano Tirelli sono i dj del sabato sera all'Omnia.

MONTEGIOCIO. Liscio stasera e domani alle Fonti dello Zolfo.

NOVI. Serata discoteca al Saint Paul di via Roma.

Musica dal vivo al Saxo pub di via dei Mille.

OLIVOLA. Alle 21,30 allo Swing Hall concerto del sassofonista Carlo Bagnoli, accompagnato da Nando de Luca, Luciano Milanese e Stefano Ragnoli.

OVADA. «Speedlites» è la proposta del Mamunja discobar.

PONTESTURA. Alle 21,15 al Teatro Verdi via il tour del cantautore monferrino Marco Berruti accompagnato da Claudio Bianzino, Giorgio Della Rolle, Daniele Michelone e Monica Pisano.

POZZOLO. Si balla stasera alla discoteca Immagine.

SALE. Liscio con l'orchestra di Roberto Perugini alla Cometa.

TORTONA. Global music con Max Pensa e animazione col cabaretista Eddy e il teledirettore Roger Mantovani al Ducks discobar, in via Dellepiane.

VIGNALE. La musica dal vivo al Caffè della Posa riprende con il jazz dei Three Wives.

VILLADEATI. Ultimora, si Led Zeppelin della Langa» in concerto al circolo «Dietro la luna».

VALENZA. Si balla con Magri e Lisoni al Valentia.

VOGHERA. Rock alive al Cowboys' guest ranch.

A CURA DI Brunello Vescevi



Kim and the Cadillac, un mito che torna stasera al Wild cats

Il vero rock'n'roll anni 60

Al Wild cats revival e novità firmate Kim and the Cadillac

GERLOTTI. Toh, chi si rivede. E' rock'n'roll, letteralmente, d'annata quello che risuonerà stasera al Wild cats, e proposto dalla riedizione di un gruppo entrato a pieno diritto nella leggenda degli Anni '60 e '70: Kim & the Cadillac.

Ma non è soltanto nostalgia; dopo tanti anni di successi, tournée, gruppi sciolti e ricomposti, sogni e cuori infranti,

Kim Brown forse non è più il bel giovane snello che faceva innamorare le ragazze e vendere i rotocalchi «rosa» (la para era aperta fra lui e Mai dei Primities), ma la sua capacità di coinvolgere il pubblico e di farlo divertire è rimasta quella di un tempo.

Ora poi si presenta al pubblico dei coetanei e dei ventenni una formazione completamente rinnovata, con cd, «Memories can wait», che lui giudica il migliore della sua carriera e che mescola sapientemente vecchi e nuovi successi, ed è promissivo a rinverdire gli antichi fasti.

Fatti che abbracciano circa un trentennio di storia della musica leggera e del costume, dal primo successo, con i Renegades, «Cadillac», che vendette 200 mila copie nella sola Germania, alle serate al «Bandiera gialla», ai vari «Cantapuro», l'hit era «L'amore è blu», cantata con l'indispensabile «cento straniero» alla rinascente, era il '72, come Kim and the Cadillac, fino all'immancabile festival di Sanremo.

Un successo che pareva destinato a spegnersi alla fine degli Anni '80, quando infine il gruppo si sciolse. Invece Kim Brown ha incontrato il bluesman Guido Toffoletti e insieme hanno progettato la riscossa: lo spazio per quei riuniti e quelle atmosfere c'è ancora e la curiosità (e la nostalgia) sono forti.

(c. re.)

SABATO 1 MARZO 1997

I MAGNIFICI DELLA NOTTE

PIEMONTE VALLE D'AOSTA

DISCOTECHE DRINK & MUSICA

PUB • PIANO BAR DISCO BAR • BIRRERIE VINERIE • TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA E'

II MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA

I tagliandi vanno spediti a: LA STAMPA - I MAGNIFICI DELLA NOTTE

Castello postale 2 - 10100 TORINO CENTRO

Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie.

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO. Tel. (0131) 252.644. Spesso Jam con B. Bunney e M. Jordan (cartone animato). Or. 15,30; 17,30; 19,30; 22,30. Lire 10.000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 252.079. Dal tramonto all'alba di R. Rodriguez, con R. Rodriguez, M. Kellie, G. Ciofney e G. Tarantino (viet. min. 14). Or. 20; 22,20. L. 10.000/7000.

COMUNALE - SALA GRANDE. Tel. 234.240. Michael, di N. Ephron, con J. Travolta, A. Macdonald, W. Hurt (Usa '96). Or. 15,30; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

COMUNALE - SALA. Tel. 234.240. Ardenti di L. Barabeschi, con L. Barabeschi, L. Lente della Rovere, C. Moschese. Or. 20; 22,20. Lire 12.000 (posto unico).

CORSO. Tel. 858.060. Uomo d'acqua dolce, di A. Albanese, con A. Albanese, V. A. Petrecci. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 22,30. L. 9.000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 341.272. Film vietato ai minori di anni 18. Or. 16; 17,30; 19,30; 22,30. L. 9.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. L'Amore due facce di B. Siresano, con B. Siresano, J. Bridges, L. Bacall, G. Sagal (Usa '96). Or. 15,30; 17,30; 19,30; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

ACQUA. Tel. (0144) 322.885. Primo contatto di J. Frakes, con P. Stewart, J. Frakes, L. Burton. Or. 20; 22. L. 10.000; 9000.

CRISTALLO. Tel. (0144) 332.400. L'amore due facce di B. Siresano, J. Bridges, L. Bacall, G. Sagal (Usa '96). Or. 20; 22,30. L. 10.000; 9000.

ARQUATA SCRIVIA
ROMA. Tel. (0143) 667.516. Il club delle prime mogli di H. Wilson, con G. Hawn, B. Miller, D. Keaton. Or. 20,30; 22,30. L. 8000; 6000; 4000.

CASALE MONFERRATO
VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. Spesso Jam con B. Bunney e M. Jordan. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 22,30. L. 12.000; 9000.

POI. Tel. (0142) 452.081. Uomo d'acqua dolce di A. Albanese, con A. Albanese, V. A. Petrecci. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,20. Lire (posto unico).

MODERNO. Tel. (0142) 452.816. Larry Flynt (Oltre lo scandalo) di M. Forman, con W. Harrelson, C. Love, E. Norton. Or. 20,10; 22,20. Lire (posto unico).

MEZZA MONFERRATO
ABRUZZO. Tel. (0141) 701.459. Microcosmo - il popolo dell'aria di C. Norridson, con M. Perennio. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

LUX. Tel. 702.788. Penaleri spericolati di H. Bochner, con J. Lovitz, L. Fletcher, T. Canero. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

SOCIALE. Tel. 701.498. Nirvana di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Lambert, I. Rubini. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

TEATRO. Tel. 701.459. L'amore ha due facce di B. Siresano. Or. 20; 22,30. L. 10.000 (posto unico).

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Ran-son. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il cicla-ron. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.067. Sala 1: Larry Flynt. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Sala 2: E' re ha due facce. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Sala 3: Ardenti. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

BALECHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Michael. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL c. S. Dalmazzo 24, tel. 540.895. Il clu-clone. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

CENTRALE c. A. Alberto 27, tel. 540.119. Bandi-thing (La Cosa Bella). Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN c. Garibaldi 32/te, tel. 436.0723. Tutti dicono I love you. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 2 c. Garibaldi 32/te, tel. 436.0723. La seduzione del male. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO via Giotto 5, tel. 650.7100. Dragon-heart. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. Ramo-e a Giulietta. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

EUSEO GRANDE p. Barbuto, tel. 447.5241. Uomo d'acqua. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

EUSEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. Kama-sutra. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

EUSEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. Kama-sutra. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1842. Come I love you. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

ERBA c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Eritra. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

ETIOLE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. Kama-sutra. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Nirvana. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 447.5241. Kama-sutra. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. L'agguato. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.5996. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. Il club delle prime mogli. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

LILLUPUT v. XX Settembre 19 bis, tel. 537.100. Testimone al cielo. Or. 14,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 20,30; 21,30.

LUX Gall. S. Fedenco, tel. 541.283. Testimone al cielo. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO via Mazzini 8, tel. 817.1048. Segreti e bugie. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Il clu-clone. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Shu-ne. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Asenale 31, tel. 532.448. La tra-gua. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Asenale 31, tel. 532.448. La tra-gua. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Spas-Jam. Or. 14,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 20,30; 21,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. La tra-gua. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, telefono 562.1789. Uomo d'acqua dolce. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

TEATRI

REGIO. Ore 15 il Regio dietro le quinte visita guidata al Teatro Regio. Stagione 1996/97. Dal 14 al 23/3 Piffias at Mettande dramma lirico di C. Debussy. 28 e 29/3 Concerto di Pasqua musica di P.I. Ciaikovskij e R. Strauss. Rappresentazione ore 10/12 e 13/18.30. tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. RIPOSO. COLOSSEO, via Madama Cristina 71, telefono 659.80.34. Dall'11 al 16/3/97 ore 21 il Teatro della Munizione di Messina in Evita di Lloyd Webber e Tim Rice. Informazioni e prevendite cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 869.80.34.

Tutti ne parlano...

È già un best-seller.

È il numero 29!

«Tuttoscienze», vol. 29
(3 gennaio - 26 giugno 1996)
pp. X - 102 L. 18.000

tuttoscienze 29

La offerta di «Tuttoscienze»
Volumi 1 - 10 a L. 135.000 - Volumi 11 - 28 a L. 240.000
L'intera raccolta (volumi 1 - 29) è in vendita al prezzo speciale di L. 360.000

Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di Roma 80 o Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», Marengo 32, 10126 Torino (fax 011/656.89.33)

LA STAMPA e PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

Volley: al Palasport arrivano i veronesi, si annuncia una sfida delicata

«Boomerang» per la Pantera

Obbligo di successo per non retrocedere

La Pantera Rino Amianti è a una svolta: deve battere il Boomerang Verona per non precipitare in piena zona retrocessione nel campionato di B1. Il match di stasera (ore 21, al Palasport Lungotranaro) annuncia molto delicato.

La squadra alessandrina non ha i favori del pronostico: tra l'altro, il coach Enrico Dogliero non può contare sullo schiacciatore Faletti, appiedato per un turno dal giudice sportivo. Anche Buziol e Capello non sono al meglio, mentre Angelino si sta lentamente riprendendo da una distorsione alla caviglia. Ce n'è a sufficienza per allarmare anche i più ottimisti, ma Dogliero si scoraggia ed è convinto che «le motivazioni dei ragazzi saranno superiori a quelle del Boomerang Verona, che è attestato in una tranquilla posizione di classifica».

In C1, la capolista Mantova è di scena sul parquet del Meneghetti Rivoli, già sconfitto all'andata per 3-0. Martino e compagni contano anche nello scivolone del Cremona con il quotato Massa, per andare nuovamente in fuga. «La promozione in B2 sembra acquisita - dicono i tecnici Repetto e Contarini - Ma ci teniamo a vincere il campionato e non ci accontentiamo del secondo posto».

Test delicato per la Plastipol Ovada, al «Girino» (ore 21) contro il Sant'Anna Pescatori. Finalmente, l'allenatore Marco Barbagallo ha a disposizione la «rosa» al completo, a eccezione del palleggiatore Mori che verrà sostituito da Barisone. Nella C1 femminile, riflettori puntati sulla sfida al vertice tra Valenza e Spandibone Casale. Le due contendenti saranno in formazione tipo. «Confidiamo nell'apporto del pubblico per vincere il derby», afferma il dirigente del club orafico, Mauro Milani. «Puntiamo sulle battute di Vizio e Piovani per mettere in difficoltà la reazione avversaria», replicano da Casale. All'andata, finì 3-1 per la Valenza, trascinata dalle Bottini.

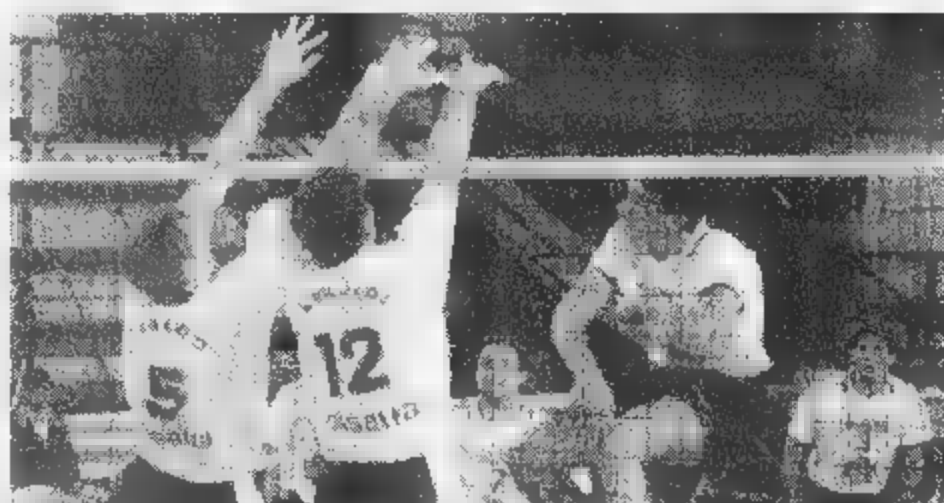
Sempre in C1, l'Europa Metalluri si misura al Palasport di viale Pisan Cichero (ore 21) contro il Sanremo. In C2, è derby (inizio ore 17.45) tra Plastipol Ovada e Vercelli Acqui. Il pronostico è tutto dalla parte delle padrone di casa, che stazionano a centro classifica, mentre le termali sono all'ultimo posto, con 3 punti all'attivo e hanno inanellato tredici sconfitte consecutive.

Il Top Vela tra Alessandria ospita il Lilliput Settimo e spera di ripetere l'exploit della scorsa settimana con il Mondo Alba.

Nella D maschile, Panasonic Alessandria e Ice Box Casale non dovrebbero correre rischi contro Sals Torino e Gine. Più insidioso è il match della Coged Acqui-Villar Perosa.

Nella D femminile, il Derthona ha vinto 3-0 (15-10, 15-9, 15-7) l'anticipa con il Villanova. Stasera, giocano invece Florio Torino-Molare e Fortitudo Occidentale-Così Asti.

Massimo Delfino



E' a svolta la Pantera Rino Amianti. Deve battere il Boomerang Verona per non precipitare in zona retrocessione. Il coach Enrico Dogliero non può utilizzare lo schiacciatore Faletti squalificato per un turno

MOTOCROSS

Gran festa oggi anche per i 40 anni del Corsico

Valenza, riconoscimenti ai «big» interprovinciali

VALENZA. La premiazione dei campioni interprovinciali (Alessandria e Asti) di motociclismo si tiene oggi alle 15 nel Centro comunale di cultura, a Valenza. Coincide con altri due eventi: il Mc Corsico compie 40 anni, mentre l'assegnazione del «Davide», i premi più noti della Fim, raggiunge quota 15 anni.

«Attendiamo tanti ospiti - dice il fiduciario provinciale Garavelli - ma non riveliamo i nomi per non guastare la sorpresa». Accanto ai personaggi più noti, ci sono i piloti che per un anno si sono cimentati in sfide appassionanti.

Nel motocross, la parte del leone l'ha fatta il Mc Cassano, che si è aggiudicato 6 titoli su 9; seguono il Corsico con 2 e il Casale con 1. Tra gli Junior promozionali 125 cc, successo di misura di Massimo Lusardi del Mc Casale, che ha preceduto Alessandro Tardito del Mc Castellazzo e Daniele Sobrero del Mc Asti. Franco Denardi del Cassano ha trionfato negli Junior promozionali 250 cc, davanti ai valenzani Franco Parodi e Pietro Turazza.

Nella affermazione del compagno di scuderia Paolo Pugno, tra gli Junior nazionali 125 cc, nella sua scia sono finiti Alessandro Falzoi del Mc Acqui e Dario Lombardi del Corsico.

Nella classe 250 cc, Cristian Doimi, sempre del Mc Cassano, ha regolato Marino Allegro (Asti) e Paolo Panniparo (Corsico). Senza rivali Riccardo Fanini (Cassano) e Major 500.

Nella classe 250 cc, affermazione di Leonardo Oldani (Corsico) che ha collezionato 6 punti in più di Marco Mora (Mc Casale) e 20 su Roberto Botta (Mc Cassano). Tra i Major 125, ha prevalso Renato Zunino del Mc Cassano sul compagno di scuderia Lorenzo Timossi e Enrico Moraschino (Corsico). Tra i Cadetti infine, vittoria di Andrea Natali del Corsico (125 cc) e Andrea Gallo del Cassano (250 cc).



Premi per tutti i campioni del '96

Questi i campioni dell'enduro. Cadetti: Gian Luca Bellani-Palli (50); Massimo Gaiino-Madonnina contauri (125). Junior: Luigi Marocco dell'Alfieri (125); Petronio Taverna (Alfieri) 250; Giovanni Pasquero (Alfieri) oltre 250; Paolo Bertorello (Acqui) 400; Luca Borsello (Alfieri) oltre 400. Major: Franco Ponti (Mad) 250; Walter Carbone (Alfieri) oltre 250.

Promozionali: Franco Vercellini (Madonnina) 2 tempi; Ezio Ermondi (Alfieri) 4 tempi. Tra le squadre ha vinto l'Alfieri.

Nel mototurismo successo di Marco Barbagallo; nella velocità, di Pietro Bertino; nel trial di Christian Valeri; nella ginnica di Cristian Cairone (50), Pier Viazzi (80); Lorenzo Orio (125), Roberto Pronotto (250); Graziella Maffatti (femminile).

Rodolfo Castellaro

Casale, oggi il Palasport ospita una competizione molto spettacolare

In lotta per la Coppa del mondo

Tre «azzurri» sono opposti a una selezione Usa

CASALE. Dopo il campionato mondiale di «thai boxing», approda al palazzetto dello sport casalese anche la Coppa del mondo di «Kick boxing».

La competizione si svolge oggi a partire dalle 10.30. Il gran finale prevede lo scontro tra la formazione italiana composta da Marco Ferrarese (categoria fino a 69 chilogrammi), Marcus Zarra (fino a 75 kg) ed Emanuele Bozzolani (fino a 84 kg) e la formazione statunitense che vede schierati Pedro Xavier, John Payton e Chris Rappold.

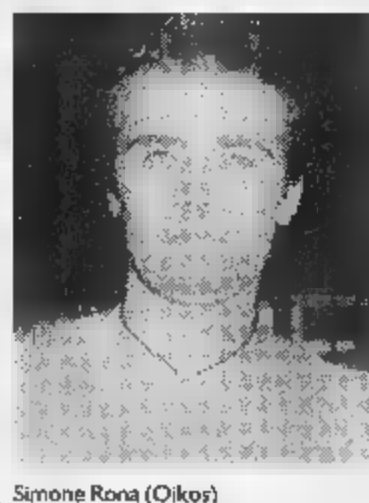
L'incontro clou si svolge in serata, ma fin dal mattino si succederanno gare emozionanti, a eliminazione diretta, sui sei «tatami» allestiti sul parquet centrale del palasport.

Sono previste due specialità: «semi contact» e «light contact», in base al peso degli atleti. Dalle 20.30, le finali femminili; seguirà l'incontro più atteso Italia-Usa per la conquista della Coppa del mondo.

La manifestazione, che lo scorso anno richiamò al parco Ruffini di Torino 300 atleti, tra cui 300 stranieri, viene organizzata a Casale da un comitato composto dalle società torinesi Panza Gym e Sap, sotto l'egida dell'Acli, e in collaborazione con la Wako e il Comune di Casale, con il New Sporting Club Casale e l'atleta pluristruttore casalese Paolo Canini.

Da ieri si sono sistemati negli alberghi del Casalese e dell'Alessandrino 450 atleti con i rispettivi staff, tra cui il campione mediorientale e iracheno Nadim Achel, l'iraniano Messer Naskiri, campione del mondo, la compagine polacca, la temibilissima tedesca, la francese dieci volte campione del mondo, le squadre norvegese, inglese, irlandese, turca, ungherese, oltre ovviamente a quella italiana. Attesa anche la campionessa mondiale di «kick boxing» Sandra Geiger. L'ingresso costa 15 mila lire.

[s. m.]



Simone Rona (Oikos)

L'Oikos per la rivincita, il Derthona per uno storico «bis». Sono questi i temi del derby della serie C1 di basket, domani alle 18, al Palasport Lungotranaro.

La squadra alessandrina è rimasta «scottata» dalla sconfitta di un punto (73-74) subita all'andata, e vuole conquistare i due punti per consolidare il secondo posto in classifica.

Il coach Enrico Marina può contare anche sull'apporto di Rona, che ha qualche problema al ginocchio, ma non intende dare forfait.

Nel clan dei leoncelli, c'è grande serenità. «Siamo già salvi e possiamo affrontare patemi le restanti gare - spiega-

no i dirigenti -. Non abbiamo nulla da perdere e tenteremo di fare il secondo sbarco ai cugini. Il Derthona recupera Tave, e si schiera al gran completo».

Nel torneo C2, la capolista Polaris Casale gioca sul parquet dell'Aosta, già battuto tre mesi fa con uno scarto di 20 punti. Sarà della partita anche il «coccinello» Bottero, che ha un'autonomia di 15-20 minuti.

E' derby a Serravalle tra i locali e il Pancot Valenza. Pia e compagni occupano l'ultima posizione, e giocano solo per l'orgoglio. Sono ben diversi gli obiettivi del quintetto orafico, che nelle medio-alte e sta cercando di scalare altri posti in graduatoria.

Nei playoff della serie C2 ligure, la Tre Rossi Ovada affronta l'insidiosa trasferta di La Spezia. I padroni di casa hanno tra le proprie fila un'alapivot che segna mediamente 30 punti a partita. Il team ovadese riuscirà a fermare il giocatore simbolo dei liguri, il successo sarà alla portata.

In serie D, c'è attesa per il derby al «Mombaronese» (inizio ore 21) tra Cmb Acqui e Pacquola Castellazzo. Il Casale Basket si misura con la capolista Cr Asti, e il Candiottio Castellazzo (pur senza Sericani) è nettamente favorito con la «cenerentola» Lucciola Torino. Infine, il Blando San Salvatore riceve (ore 21) l'Alba, che è in lizza per gli spareggi promozione.

Nei playoff della A2 femminile il Delta Alessandria gioca a Mestre con l'Epiavent Venezia. Quattrocchio e Gruppi hanno recuperato da acciacchi vari, e potranno dare un utile contributo alla squadra del coach Ricchini. In caso di vittoria, il Delta ipotizzerebbe la permanenza nella categoria.

Nei playoff di B, la Fortitudo Valenza riceve domani (ore 17.30) il Livorno. Reduci dalla figuraccia col Pontedera, Gasparini e compagni cercano il riscatto, devono fare i conti con gli infortuni. Non giocheranno Cantoni e Gallione ed è incerto l'impiego della Massaro che domenica ha riportato la distorsione a una caviglia. [m. d.]



In piedi, al centro foto, Pedro Xavier, John Payton e Chris Rappold

VILLA BADIA DI SEZZADIO

Vi invita a festeggiare
Sabato 7 marzo
la Giornata della Donna

con una Cena conviviale in compagnia delle «Signore del Vino»: Alessandra Colonna di Vignale M.to, Patrizia Marengo di Strevi e Delfina Quattrocchio di Serravalle di Crea, che presenteranno alcuni prodotti delle loro Aziende da degustare con i nostri piatti. Ricordando con affetto la Signora Eleonora Limonci.

Per informazioni e prenotazioni telefonare allo:
0131/703659



Fonti dello zolfo

MONTEGIOCO

SABATO	1	INVIOLATO
DOMENICA	2	INVIOLATO

RISTORANTE TIPICO APERTO
NEI GIORNI DI FESTA
E SU PRENOTAZIONE
Tel. 0131/875.174

BK publikompass

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA Roma 80 e presso la sede di via Merano 32 - Torino

COME E' BELLA LA PIASTRELLA!

Con il Mese della Piastrella all'Edil.M, puoi arricchire la tua casa con le più prestigiose piastrelle per pavimenti e rivestimenti.

Per tutto il mese di **MARZO**

SCONTI REALI DAL 40% AL 50% SUI LISTINI «ORIGINALI» DELLE DITTE PRODUTTRICI



EDIL-M

CERAMICA - SANITARI E RUBINETTERIE - MOQUETTE - PARQUETS - TUTTO PER L'EDILIZIA
OVADA (AL) - Via Molare 62 - TEL. (0143) 822777 (3 linee) - FAX (0143) 822771 - (APERTO ANCHE IL SABATO)



L'identikit dell'avversario domani al Moccagatta. Tanti i problemi e un attacco sterile

Grigi: arriva l'imprevedibile Alzano

Lombardi in bilico tra ottime gare e serie negative

ALESSANDRIA. Per i grigi domani al «Moccagatta» è il turno di un avversario singolare. L'Alzano, squadra neo promossa dalla C2, va - secondo una canzone in voga tempo addietro - «ad andamento lento».

I bergamaschi, infatti, che navigano nelle acque agitate della bassa classifica (sono i play-out), vantano una serie di particolari record.

Dopo una vittoria a un pareggio nelle prime due giornate di campionato, i bianconeri hanno perso a Treviso, il 15 settembre scorso. Dalla domenica successiva, però, l'Alzano ha cominciato una lunga serie di gare utili consecutive, durate dieci turni, fino allo stop subito a Como il 15 dicembre. Poi, nuovamente, una striscia di nove risultati, ma negativi: solo tre i punti conquistati. Quindi, una formazione alle prese con problemi che trascorrono nelle zone calde della graduatoria.

L'Alessandria dovrà perciò stare attenta a un avversario alla ricerca di punti pesanti.

Mister Oscar Piantoni ha cominciato ad allenare, nel 1980, le giovanili della Virescit Bergamo, prima a passare - fra i dilettanti - alla guida di Darfo Boario, Romanese, Melzo e Luinezzano. Dalla stagione '93-'94 Piantoni è approdato all'Alzano, portandolo dalla D alla C1 due stagioni di seguito.

Armando Madonna è l'ele-



Egidio Notaristefano in dubbio per la sfida con l'Alzano domani al Moccagatta

mento più rappresentativo della squadra che, particolare curioso, è formata per oltre metà del suo organico da ben tredici giocatori nati di Bergamo o della provincia.

Madonna - che è stato anche in serie A e B nelle file, fra le altre, di Atalanta, Lazio e Piacenza - cercherà di guidare alla riscossa i propri compagni, dopo la sconfitta casalinga di domenica scorsa a opera del Monza. «Cerchiamo, ormai, di fare risultato dappertutto - dice Madonna - per recuperare terreno

in classifica. Anche se l'Alessandria è compagine forte ed esperta, avrà modo di temercarla. La squadra bianconera ha problemi anche in attacco. Sedici reti segnate, con un autogol a favore. Cannoniere è Giacomo Ferrarini, alla quarta stagione.

L'Alzano, con 5 centri. Seguono: Madonna e Claudio Milanese (ex scossa i propri compagni, dopo la sconfitta casalinga di domenica scorsa a opera del Monza. «Cerchiamo, ormai, di fare risultato dappertutto - dice Madonna - per recuperare terreno

Roberto Gelato

Ciclismo: una grande festa

Il presidente Bassano premia tutti i campioni alessandrini

ALESSANDRIA. Cerimonia di premiazione dei campioni provinciali e regionali '96 di ciclismo, oggi - inizio alle ore 15 - nella sala conferenze di palazzo Guasco, in via del Guasco 49.

«Saranno presenti molti campioni del passato», dice Pieri Bassano, presidente del Comitato provinciale della Federazione ciclistica italiana. E aggiunge: «È l'occasione per presentare le formazioni di tutte le categorie, in gara nella stagione '97 che prevede un ricco calendario agonistico in provincia».

Ecco l'elenco dei premiati. Giovanissimi. I campioni provinciali, primi sprint e strada, sono Aldo Canizzaro (G1), Davide Cabella (G2), Michela Massocchi (G2 femminile), Francesco Massocchi (G4), Marco Depetris (G5), Andrea Polastri (G6), tutti dell'Anpi sport Valenza; i secondi classificati Simone Coppola (G4) del Pedale Acquese, Davide Vuto (G5) e Camillo Cassano (G6) entrambi dell'Anpi sport Valenza;

i terzi classificati Stefano Davite (G4) dell'Anpi sport Valenza, Giovanni Dardano (G5) e Massimiliano Balbo, entrambi del Pedale Acquese.

Esordienti 1982. Premi ai campioni provinciali Elena Balbo e Salvatore Scardullo, a Davide Barbero (secondo classificato) e Simone Grattarola (terzo) tutti del Pedale Acquese.

Esordienti 1983. Il campione provinciale Matteo Depetris dell'Anpi Valenza, Andrea Pascali (secondo classificato) del Pedale Acquese, Marco Tavelli (terzo) della Sc Fossati Novi.

Allievi. Riconoscimenti a Enrico Limone campione provinciale, ad Andrea Serratore (secondo) e Davide Monforte (terzo) tutti del Pedale Acquese.

Junior. Il campione provinciale è Cristian Melis, secondo classificato Luca Dalla Pietà, terzo Alberto Traverso, tutti del Gs Dieletrix Oltrepò.

Dilettanti Under 23. Unico premiato è il campione provinciale Roberto Gnocatto del Gs



Si presenta il calendario agonistico '97

Girardengo Alplast.

Saranno consegnate targhe di benemerenza all'Anpi Sport Valenza (per i 45 anni di attività dedicati in special modo alla promozione) e a Flavio Ferraro di Silvano d'Orba, meccanico ad Atalanta (nelle Olimpiadi disabili) e collaboratore in tutte le gare ciclistiche della provincia.

Per quanto riguarda il calendario delle gare in provincia, si inizia il 6 aprile con la 52ª edizione della Milano-Tortona, iniziativa del Veloce Club Tortona - Serse Coppi. (g. d.)

SPORT FLAVIO

Seconda categoria: si ripete l'incontro Strevi-Gaviese

In Seconda categoria, Strevi-Gaviese si ripeterà. Il giudice sportivo ha accolto il reclamo della squadra ospite per l'immotivata espulsione del giocatore Andrea Zerbo, confuso con l'atleta della stessa società, Adriano Tacchino. (r. c.)

JUNIORES

A Novi con l'Acqui Fulvis ospita il Libano

C'è Novese-Acqui oggi nel campionato regionale juniores (ore 15). Spera di trarne profitto la Fulvis che ospita il Libano. Le altre gare: Pontecurone-Cannelli, Junior Casale-Castellazzo, Monferrato-Felizzano, Fulgor-Ovada. (r. c.)

Baby-big: per la Samp una sfida con il Genoa

Torna il «Baby-big» la manifestazione ideata dalla Samp Valenza per promuovere il settore giovanile. Oggi la squadra Pulcini giocherà sul campo «Prais» contro il Genoa. (r. c.)

Serie D, la 3G Valenza all'assalto del Dino Rora

Secondo impegno per la «3 G» Valenza, allenata da Marco Cavallini, in serie D: oggi a Torino affronta la Dino Rora, compagine proveniente dalla C. Nella partita inaugurale, la «3 G» ha travolto il Saint Vincent 12-4. La squadra Allievi gioca a Valenza contro i pari grado della Dino Rora (ore 10,30). (r. c.)

Ina e Spendibene in vetta alla Prima Divisione

Ina Valenza (3-0 al Gs Acquil e Spendibene Casale (3-0 alla Virtus Novi) guidano a punteggio pieno la Prima Divisione femminile. Altri risultati: Pgs Ardor-Vela 3-0, Pozzolesse-Sporting 3-1, Stazzanese-Ovada 3-0, Novi-Sale 3-1. (m. d.)

NUOTO

Quattordici alessandrini ai campionati giovanili

S'iniziano oggi a Imperia i campionati italiani giovanili di nuoto. Prima scenderanno in vasca le femmine, poi i maschi: finali il 6 marzo. Sono 14 gli alessandrini in gara. (r. c.)

TAMBURELLO

Argento nel Trentino ai «Pulcini» dell'Ovada

L'At «Paolo Campora» di Ovada ha conquistato il secondo posto con la squadra Pulcini alle finali interregionali di tamburello indoor a Trento (Trento). (r. bo.)

L'exploit ■ Varazze del più forte club in Piemonte e Liguria

E' bronzo per le serravallesi agli Interregionali di serie C

SERRAVALLE. Continua la scalata ai vertici nazionali per le giovani atlete della Ginnastica Serravalle che hanno conquistato medaglia bronzo agli Interregionali di serie C, disputati a Varazze.

Linda Ferrando, Ilaria Bisio, Simona Pestarino e Cecilia Zino - state impeccabili negli esercizi alla trave, al corpo libero, al volteggio e alle parallele, totalizzando 111,863 punti. La favoritissima Gal Lissone (114,963) e il Travagliato Bergamo (112,825) hanno fatto meglio, ma il terzo gradino del podio è un motivo di soddisfazione per il team guidato da Mario Sterpone che in tre anni è passato dal 14° al 3° posto.

«Siamo i più forti in Piemonte e Liguria - sottolinea Sterpone - E in Italia solo qualche società lombarda e veneta ci sta davanti. Vorrei evidenziare la bravura delle atlete, ma anche l'ottimo lavoro svolto dagli allenatori Roberto Gemme, Eleonora Gabrielli ed Emanuela Ravas.

Per la Ginnastica Serravalle, le notizie positive giungono



Da sinistra: Simona Pestarino, Cecilia Zino, Ilaria Bisio e Linda Ferrando

anche dalla serie B. Le «Cadette» Elena Nicorelli, Michela Zerbo ed Elisabetta Freggiaro (assente l'infortunata Chiara Rodigol) si sono classificate al decimo posto nella prova interregionale, superando la Libertas Novara che aveva vinto di recente il titolo piemontese.

«Le nostre «veterane» hanno

dato il massimo - dice Sterpone - Si ipotizzava un piazzamento tra il 13° e il 15° posto, ma sono entrate fra le «top ten», dimostrando una preparazione invidiabile. Il successo nella gara di è andato alla Sampierina Seveso che da domina nel settore femminile della ginnastica artistica. (m. d.)

Pioggia di tagliandi per l'iniziativa organizzata da La Stampa

Stregati dal Golden Boys

In lizza dai Primi calci agli Juniores

ALESSANDRIA. Tagliandi e ancora tagliandi pervengono, ogni giorno, per posta o consegnati a mano, in redazione per il referendum «Golden Boys».

L'iniziativa de «La Stampa» rivolta a suscitare interesse fra gli sportivi, riguardo ai giovani calciatori che dagli otto diciotto anni calciano settimanalmente i campi di gioco dell'Alessandria (e non soltanto): possono anche votare giocatori di altri club, purché siano nati in provincia.

Sei le categorie previste dal sondaggio: Primi calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores. I consensi possono essere espressi anche per più sezioni, purché limitati alla segnalazione di un solo atleta per categoria. E' consigliabile indicare chiaramente cognome e nome del calciatore votato e la società per la quale gioca.

Per dare anche un volto ai ragazzi, sono bene accette fotografie, formato tessera o in azione, dei singoli calciatori con relativi, sintetici, dati anagrafici e calcistici. (r. g.)

SABATO 1 MARZO 1997

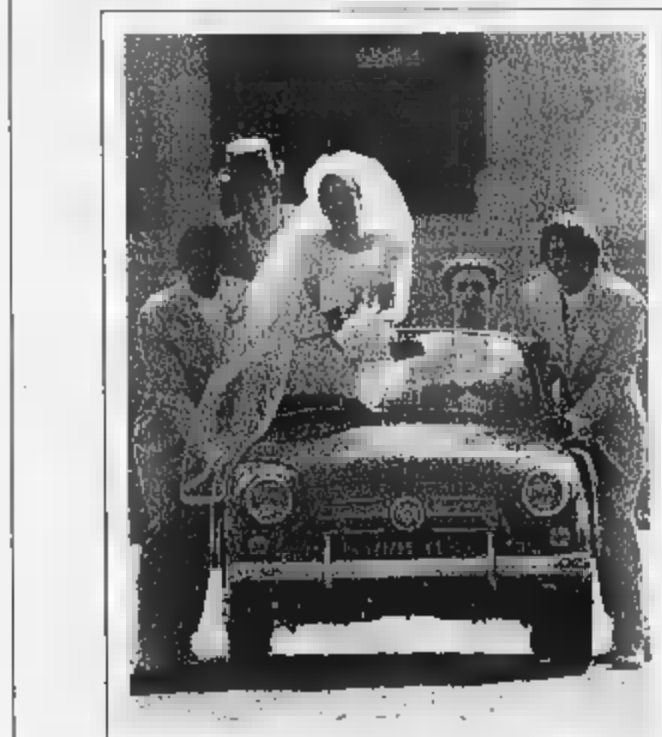
Golden boys

VOTARE IL TUA SQUADRA

SOCIETÀ

Primi calci	_____
Pulcini	_____
Esordienti	_____
Giovanissimi	_____
Allievi	_____
Juniores	_____

Consegnare o spedire a La Stampa, via Cavour, 11 - Alessandria



NOZZE & CERIMONIE

Idee, soluzioni, consigli per i tuoi momenti speciali.

27 FEBBRAIO - 2 MARZO

Esposizione all'interno di "GIGLIO Bagnara"

Via Sestri, 44 - Sestri Ponente - Genova

DOMENICA 2 MARZO: sfilate mattino e pomeriggio.

I biglietti per le sfilate sono disponibili presso "GIGLIO Bagnara" a partire da giovedì 27 febbraio. Per prenotazioni: tel. 010/6024240.

IN COLLABORAZIONE CON:	
AMETRY & C. Foto e video	INSER Liste nozze
ARALDICA STAMPERIA Partecipazioni	JOSE Tracce e acconciature
AVIOMAR Viaggi e vacanze	PUPPO Gioielli
BARDIAZZI & MORELLI Agenzia immobiliare	GIORGIO SOMMARIVA Addobbi floreali
BRIDE SPOUSE Abiti da sposa	SUNOBA Alessandria, audio e luci
CAPURRO Ricordamenti	GIGLIO Bagnara Cerimonie uomo Cerimonie donna Cerimonie bambino Tutto nona e donna
CIN CIN Bombastere	GIGLIO Bagnara Coccedo e Liste Nozze Biancheria casa Tappeti orientali Divani
CROVETTO Elettrodomestici	

Orario: 9.00 / 12.30 - 15.30 / 19.30 - SABATO e DOMENICA: Orario continuato 9.30 - 19.30

INGRESSO LIBERO - PARCHEGGIO GRATUITO



ARMANI JEANS

SPECIALE

V Valenza città dell'Oro



LA STAMPA

NATURA PREZIOSA 1

Lo smeraldo: gemme e gioielli

e

COLLEZIONI DI ARTE ORAFA

Sede: Villa Scalcabarozzi, Sala «L. Illario»,
via Mazzini, 42 Valenza

Durata mostra NATURA PREZIOSA 1
da giovedì 27 febbraio a domenica 23 marzo 1997.

Inaugurazione: giovedì 27 febbraio, ore 18.

Orari: feriali 10 - 12,30; festivi ■ prefestivi 10 - 12,30 / 15 - 18.
Dall'1 al 4 marzo la mostra rimarrà aperta ininterrottamente dalle ore 10 alle 18.

Per informazioni e visite guidate: Sala espositiva tel. 0131-946106;

Centro Comunale di Cultura, piazza XXXI Martiri, Valenza,
tel. 0131-952679, fax 0131-946082;

A.O.V. - Associazione Orafa Valenzana,
piazza Don Minzoni 1, Valenza,
tel. 0131-941851



A Valenza, pubblico e privato hanno unito le forze per un grande, comune progetto: costruire, nel settecentesco Palazzo Pastore e nell'adiacente area dell'ex convento medioevale di S. Francesco, il Museo Civico dell'Oreficeria, un polo culturale dinamico, polifunzionale ■ internazionale. Questo progetto della CITTÀ DI VALENZA ■ sta concretizzando grazie alla disponibilità della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

In questa prospettiva l'Amministrazione Comunale, l'A.O.V. - Associazione Orafa Valenzana, l'Associazione Amici del Museo Civico d'Arte Orafa ■ con il patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Alessandria, organizza nel corso del 1997 una serie di iniziative di grande livello culturale e di richiamo:

la mostra

GIUSEPPE GILLIO, UN GRANDE ORAFO VALENZANO

Centro Comunale di Cultura - 19 aprile - 1 giugno

la mostra

OREFICERIA E GIOIELLERIA NON TRADIZIONALI

Centro Comunale di Cultura - novembre-dicembre

Convegno internazionale

IL DESIGN E L'INNOVAZIONE NELLA PRODUZIONE ORAFA

Palazzo Mostre novembre-dicembre



Città di Valenza

GERMANO Tosetti (52 anni, Capricorno, assicuratore) è stato confermato sindaco a giugno, ma entrò in Consiglio nel '72.

In 25 anni che ha caratterizzato il cambiamento di Valenza?

«Dal punto di vista 25 anni fa c'era una città che guardava ancora, con molta attenzione, al futuro di crescita. Oggi sta riflettendo invece su come organizzarsi per perdere terreno possibile. Sullo scenario internazionale sono arrivati nuovi competitori. E ci sono norme europee che valgono per tutti. Ma pensando di entrare in Europa è giusto, anche se le norme dovrebbero essere applicabili con certa gradualità».

Un periodo di maturazione?

«Sì. Dagli Anni 70, con opere che poi si realizzarono negli Anni 80, Valenza lavorò attorno a un progetto: un'area attrezzata per gli orafi, distinguendo in modo esatto la parte dove si lavora rispetto alla parte dove si vive, dove si abita, dove si sviluppa il tempo libero...».

A che punto è quel progetto?

«In buona parte è stato realizzato: il Coinor è una realtà. Ma si sente il bisogno anche oggi - parametri diversi, su obiettivi diversi - di avere un progetto, strettamente collegato a quella definizione di distretto (Valenza è definita distretto) che peraltro detto così sarebbe una scatola vuota: dobbiamo riempirla facendo una "cultura di distretto". Significa avere molte cose interfunzionali tra di loro. Allora: un progetto affinché cresca la cultura del distretto produttivo, di questi localismi tanto cari professor De Rita e che costituiscono grande forza, grande originalità...».

Voi come esempio.

«Certo, rivendichiamo questo ruolo. Usando le normative europee, leggi nazionali e regionali dobbiamo far sì che il "distretto Valenza" sia una realtà sempre più consolidata, diventi "area sistema"».

C'è un paradosso, piccolo ma che colpisce molto chi viene fuori. Valenza è una provincia la città che ha maggiori contatti con l'estero ma è priva di una degna struttura alberghiera. C'è speranza di colmare questa lacuna?

«Sì, nel tempo noi abbiamo perso le strutture ricettive. Fa parte di un'organizzazione che la città, la categoria orafa si è data. Probabil-

A colloquio con il sindaco della città, Germano Tosetti

«Risiede nell'Europa il futuro di Valenza»



mente chi viene a Valenza da fuori non sente il bisogno di soggiornare in albergo, trova soluzioni o nella vicina Alessandria, o diviene ospite dei propri clienti o addirittura, data la facilità, rientra a Milano. L'amministrazione non a guardare, già il tempo stiamo discutendo con una ditta che dovrebbe realizzare vicino alla stazione una struttura alberghiera con annessi i servizi».

Tramontata l'idea del Centro direzionale che doveva comprendere anche un albergo?

«Era il cosiddetto Palazzo degli affari: prevedeva anche box office e così via; di fatto ha trovato molto riscontro. Ma rimane aperta la necessità di dare continuità sul-

Un'immagine
■ Palazzo
Pelizzari
sede
del Comune
di Valenza
e il
sindaco
Germano
Tosetti
che da
quarto
di secolo
siede
■ banchi
del Consiglio

le esperienze espositive: dal Palasport e dai tendoni tensiostatici si è arrivati a una struttura vera, pur precaria, e si sta ragionando sul futuro, probabilmente con l'adeguamento della struttura».

Si diceva 25 anni fa: Valenza è uno scrigno chiuso, per trovare i gioielli bisogna sapere dove andare. Ora il centro stesso è diventato un show room, ma certi negozi sono stati sfrattati.

«Allora si diceva che Valenza era un grande laboratorio, molto articolato. Con gli Anni 80 è emersa una nuova necessità: accanto al lavoro mettiamo anche punti vendita. C'è stato un proliferare di negozi che hanno spaccato un equili-



brio nel centro, l'asse principale, il corso. Se il salumaio, il droghiere, li abbiamo mandati via per metterci un'oreficeria diventa un problema. Ma oggi c'è una pausa, si sta considerando quali prospettive dare al settore commerciale anche perché non tutti sono strettamente collegati alla produzione orafa locale. E comunque questo ha creato tutto un interesse che ha consentito a Valenza di fare un salto qualitativo dal punto di vista dell'immagine in Italia e nel mondo».

Il sogno per il futuro?

«È una grande speranza: che questa città riesca sempre ad essere civile, democratica, libera. Voglio immaginare una città legata all'Europa, alle parti più sviluppate del continente. Ma soprattutto una città che possa esprimere sul piano economico, produttivo, commerciale il meglio di se stessa. Credo ne abbia le caratteristiche, però deve fare delle scelte opportune in tempi piuttosto brevi. Non si può riproporre il modello degli Anni 50. Dovrà dotarsi di strumenti di ricerca, produzione, commercializzazione che possano rendere competitivo il nostro lavoro in tutto il mondo. La immagino così: ricca di tecnologie e di nuove culture a cui bisogna rinunciare mai... Con questo amore si può pensare a una Valenza migliore negli Anni 2000».

(p. b.)

L'opposizione però muove i primi attacchi alla nuova giunta

«Abbandonate le piccole aziende»

L'obiezione è della Lega. Critica anche Forza Italia

In copertina
un gioiello
di Recaro

NEL governo cittadino, alla maggioranza composta da Pds-Verdi e Rifondazione comunista, si oppone una minoranza costituita da Forza Italia, An, popolari della lista «Per Valenza», Lega Nord. La Giunta è in sella da pochi mesi ma è scontato che le vengano già mossi i primi rilievi. «Troppo presto per dire se le promesse elettorali, soprattutto quella di Tosetti di diventare "sindaco di tutti" - osserva Angelo Spinelli di An -; giudizio nettamente negativo invece, sul recente ordine del giorno, votato dalla maggioranza, che chiede la legalizzazione delle droghe leggere».

Su questo punto è molto cri-

tico anche Gianni Raselli della lista Per Valenza: «Spero che lo si voglia ridiscutere in Consiglio comunale e che si prendano impegni precisi, in ordine al tempo e ai modi, la realizzazione della comunità di recupero a cascina Rossello».

Ma è sul mondo orafa che si accentrano le obiezioni della minoranza: «Il comparto sta attraversando un momento di recessione, comune a tutti i settori produttivi italiani, dovuto a problemi fiscali e al calo dei consumi interni - dice Franco Stanchi, segretario della Lega -. Perché dunque continuare nella politica cieca, che vieta gli insediamenti in città e li propone unicamente al Coinor?».

Luca Bariggi
di Forza Italia
■ Gianni Raselli
della lista
«Per Valenza»

Aggiunge Spinelli: «In questo modo le piccole aziende non vengono tutelate e l'artigiano, nucleo portante dell'economia, viene abbandonato al suo destino». Anche Raselli è critico: «Le ipotesi proposte dalla Giunta in campo orafa sono superate e sgradite alla maggior parte degli operatori cittadini».

Luca Bariggi, responsabile di zona di Forza Italia, si sofferma sul problema della definiti-

va localizzazione del Palazzo delle mostre: «La sede naturale è quella di via Tortona, che permette di risparmiare miliardi, avvalendosi delle opere urbanizzazione già esistenti - assicura - bisogna però trovare un punto d'incontro tra gli interessi economici della categoria e quelli sociali della città. La nuova struttura - conclude - deve avvalersi di una progettazione ad alto livello, mediante concorso».

(r. c.)



*Mostra riservata esclusivamente
agli operatori del settore*

Eventi collaterali

SABATO 1 MARZO

*Conferenza Stampa,
presentazione*

*"Osservatorio del Design Orafo"
a cura di Fiere Confedorafì
(Arezzo, Macerata, Valenza, Vicenza)*

DOMENICA 2 MARZO

*Cerimonia di inaugurazione
XIV Edizione di Primavera
"Valenza Gioielli"*

• *Presentazione "MIDORA"*

• *Concerto sinfonico presso
Relais Villa Pomela - Novi Lig.*

• *Cena di Gala*

LUNEDÌ 3 MARZO

Presentazione

"JEDIFA"

"BARNAJOYA"

Informazioni

ADV SERVICE S.R.L.

TEL. 0131-941851 - TEL. 0131-946609

PALAZZO MOSTRE

TEL. E FAX 0131-9481



**XIV
EDIZIONE
DI
PRIMAVERA**

**1-4
MARZO
1997**

**VALENZA,
PALAZZO
MOSTRE**

**MOSTRA RISERVATA
ESCLUSIVAMENTE
AGLI OPERATORI
DEL SETTORE**

millenovecentonovantasette

VALENZA @ GIOIELLI

VALENZA: IL VALORE DELLA TRADIZIONE NELLE MANI DEL FUTURO



il Futuro con

Spazio Tendenza

quattro giornate di sfilate in Fiera, con le novità
ed il meglio della produzione in passerella

DA oltre mezzo secolo Valenza s'identifica nell'Associazione Orafa, che ha sede nel Palazzo del Gioiello, in piazza don Minzoni, e raggruppa ben 600 aziende del settore. Nata nel 1945, per volontà ■ ■ gruppo di imprenditori, che seguirono le intuizioni ■ Giovanni Ilario, ha contribuito in modo determinante alla diffusione dell'immagine del prodotto valenzano ■ alla tutela degli interessi di categoria: «Quel primo nucleo di benemeriti pionieri sentì l'esigenza di unirsi per fronteggiare meglio il mercato e gli enormi sconvolgimenti post bellici - ricorda l'attuale presidente, Lorenzo Terzano - ma le battaglie combattute in questi ■ anni sono state altrettanto significative».

Pian piano l'Aov ha assunto grande autorevolezza, ■ ■ soltanto a livello locale. Una delle chiavi di volta è stata l'organizzazione da metà Anni 70 delle mostre del gioiello. Da non sottovalutare l'inserimento nella Confederafi, che unisce le realtà orafe italiane, in cui l'associazione ha la rappresentanza del comparto orafa, gioielliere e argentiere artigiano.

L'Aov inoltre fa parte dell'Assicor, che raggruppa le Camere di Commercio dei principali distretti orafi italiani: «Ma ■ a livello istituzionale che facciamo sentire la nostra voce - spiega Terzano - la constatazione che non esiste luogo più appropriato di Valenza per promuovere studi storici, artistici e museali su orficeria ■ gioielleria italiana ci ha indotti ■ iniziative di alto prestigio».

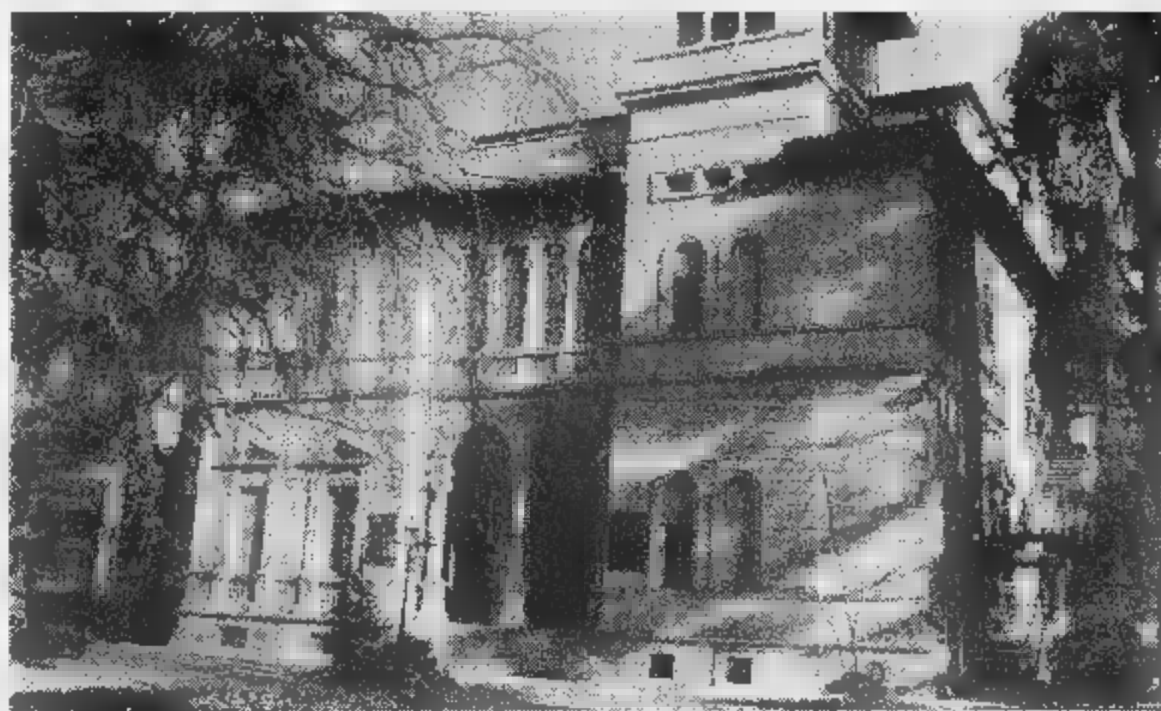
Si ricordano: la pubblicazione del volume «Gioielli e gioiellieri di Valenza» di Lia Lenti, la prima opera organica sulla

Sorta oltre 50 anni fa, la sede di Palazzo del Gioiello raggruppa 600 aziende

Associazione Orafa, il cuore pulsa

Tra le iniziative, mostre, rassegne e pubblicazioni

Palazzo del Gioiello sede della Associazione Orafa Valenzana in piazza Don Minzoni



gioielleria valenzana dalla sua nascita, nella prima metà dell'Ottocento, al 1970; la mostra antologica del gioiello valenzano; il convegno «Il museo della gioielleria a palazzo Pastore»; l'apertura del primo nucleo del museo civico di arte orafa (1995), nella sala sotterranea della sede sociale.

E ancora: il convegno

«Gioielli in Italia» (1996), con la partecipazione dei più insigni studiosi di arti minori, che è sfociato nella pubblicazione di un secondo libro, che raccoglie i contributi scientifici ■ artistici; la tavola rotonda «Esiste uno stile italiano nella gioielleria?», nell'ambito della mostra «Valenza gioielli» nel marzo 1996; la rassegna storico-anto-

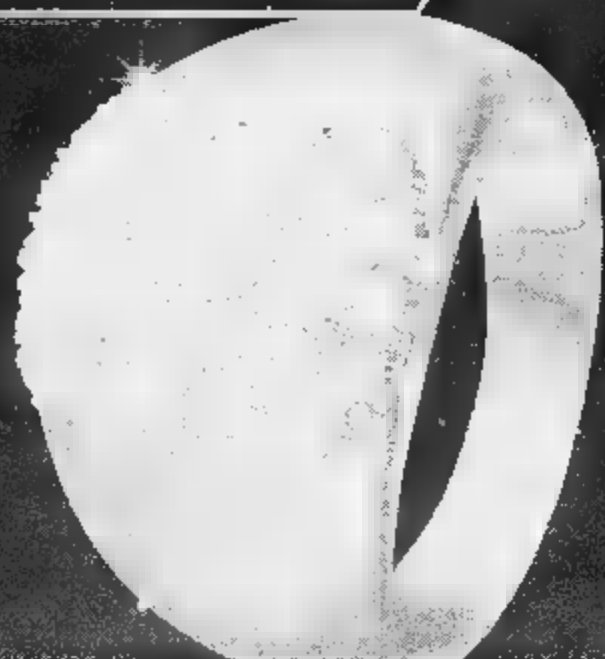
logica «Aus Italien für die Welt: ■ Jahre Schmuck aus Valenza» sul palcoscenico di Lipsia nel settembre scorso.

Restando all'editoria, l'Aov diffonde due riviste: «Valenza gioielli», trimestrale, con oltre 10 mila copie di tiratura e «Aov notizie», mensile, prezioso strumento di lavoro per l'operatore orafa. (r. c.)

5

LA STAMPA

**un gioiello,
una banca.**



**CASSA DI RISPARMIO
DI ALESSANDRIA SPA**

la nuova banca del nord

UN CAPOLAVORO DEGLI ORAFI VALENZANI A CHI SOTTOSCRIVE UNA NUOVA OBBLIGAZIONE O UN CERTIFICATO DI DEPOSITO ZERO COUPON.

La Cassa di Risparmio di Alessandria prosegue, ■ grande successo, una importante collaborazione con l'Associazione Orafa Valenzana e le aziende ad essa aderenti.

L'iniziativa è stata denominata OPERAZIONE GIOIELLO ed è ■ progetto assolutamente innovativo nel settore bancario.

L'Operazione prevede, infatti, che alla vendita delle obbligazioni o dei certificati di deposito, zero coupon, del valore rispettivamente di 10 - 20 - 50 - 80 - 100 milioni, sia abbinato l'omaggio di un gioiello a scelta del cliente.

L'offerta è riservata ■ clienti della Banca presso gli oltre 60 sportelli dislocati in provincia di Alessandria e nelle province limitrofe di Asti, Genova, Pavia e Vercelli.

Al di là della novità del prodotto bancario, l'importanza fondamentale di questa iniziativa sta proprio nella collaborazione, stabilita tra la Cassa di Risparmio di Alessandria e l'Associazione Orafa Valenzana, che vede la Banca locale di concreto supporto ad uno dei settori più rappresentativi della nostra provincia.

La Banca ha aperto la sua prima filiale fuori dal capoluogo proprio a Valenza, nel 1913 e lo scorso anno ha inaugurato un secondo sportello in città al Centro Fogliabellina del COINOR.

Oltre 40 aziende orafe, iscritte all'AOV e clienti della Banca sono state coinvolte nell'OPERAZIONE GIOIELLO che, avviata nel settembre dello scorso anno, si concluderà alla fine del prossimo mese di marzo.

Per informazioni sulle condizioni e norme che regolano il servizio proposto dalla Cassa di Risparmio di Alessandria SPA si prega di prendere visione dei FUGLI INFORMATIVI ANA L. 170/1998, n. 154 e D.M. 24/4/92 o, per le attività in valori mobiliari, del DOCUMENTO INFORMATIVO - LEGGE 2/1/91, N. 1 - disponibili presso tutti gli sportelli.

F.lli. 001/95 412/01/95 - 001/95 412/01/95

RAGIONE SOCIALE

ACANTO	105/A
ACUTO PIETRO & C. snc	324/B - 325/C
ADAMAS di FABRIZIO ANTONIO	180/G
AGGERI sas	173/G
ALBERTI GIOIELLI srl	562/F
ALFIERI & ST. JOHN spa	331/C - 405/A
AMBROSI GIOIELLI sas	231/G - 236/D
ANDREOLI srl	104/A
ANTIQUARIUS di GEAL	H18
API srl	320/B
ARATA GIOIELLI	280-281/G
ART LINE snc	234/D
ARTHUR GIOIELLI	552/E
ARZANI SALVATORE	255-256/E - 259-260/F
ATELIER DELL'ORO srl	512/A - 513/B
AURELIA GIOIELLI srl	204/A
AURIAL snc	413/B
B & D GIOIELLI di Barberis Bruno & C.	533-534/C - 538-540/D
B R M spa	419/B - 424/C
BARO ANGELO & C. snc	584/G
BARBARDI LUCIANO snc	470/C
BARDA & C. snc	433/C - 434/D
BARBERIS & PRATI	410/A
BARBERIS CARLO srl	539/C
BARBERO & RICCI	155/E
BARZICCA & C.	401/A
BEGANI ALBERTO & C.	179/G
BELLINI ROBERTO	550/E
BERALDO SILVANO	267/F
BERCA & C. sas	485/F - 473/G
BERGONZELLI CARLO srl	230/C
BIANDRATI GIOIELLI	431-432/C - 435-436/D
BIBI	572/F
BISIO & ROSSI	229/D
BONETTO FRATELLI srl	578/G
BORASIO & C. snc	557/E - 564/F
BOSCO GIOVANNI srl	205/A
BOTECCHI snc	418/B - 425/C
BRESSAN DARIO & C. snc	110/A - 115/B
BRUNI BOSSIO srl	144/D - 153/E
BRUNO MONTALDI srl	230/C
BUTTINI CARLO sas	481/E
BUTTI LUCIANO & C.	503/A
C. M. GIOIELLI di Minuzzi & C. snc	108/A - 117/B
CABRINO GIOIELLI snc	139/D
CALFISIO GIOIELLI snc	123-124/B - 125-126/C
CAMPARI LUIGI	133/C - 144/D
CANTAMESSA srl	571/F
CANU GIANNFRANCO & C.	166/F
CAPRA FRATELLI srl	406-406A/A
CARROCE srl	132/C - 141/D
CARLO & LUCA GIOIELLI srl	201/A
CARROCE AFFARI	575/G
CASSOLA GILBERTO & C. snc	505/A
CASTAGNONE & LANZA	467/F - 472/G
CASTINO ANGELO & FIGLIO snc	172/F
CAVALLO LUCIANO srl	206/A - 214-215/B
CERVETTI G & C sas	136/C - 137/D
CEVA GIOIELLI srl	207/A
CI-ZETA GIOIELLI srl	583/G
COLLARO SALVATORE	507/A - 518/B
CORRAO snc	579/G
CORTI & ASSOCIATI sas	537/D
CRUCETTI srl	205/A
CURCIO FRANCESCO	504/A
D'ORLANDO snc	502/A
DAL LAGO FRIBERTO	544-545/D - 553/E
DAVITE & DELUCCHI	134/C
DEA GIOIELLI di Deambroggio Piero & C.	429-430/C - 437/D
DEAMBROGIO FRATELLI	121/B - 126/C
DIAMOND GIOIELLI srl di Ferraris M. & C.	

L'elenco degli oltre duecentocinquanta espositori

Gli uomini e le ditte protagonisti della fiera

DIETRE srl	524/B - 525/C
DINI ANTONIO	506/A
OLG GIOIELLI di D. Lorenzo G. & C. snc	167/F
E. SHEFFIELD S.A.	H 21
EFFERI GIOIELLI di Elio Peron & C.	232/C - 235/D
ELEA di Libralasso Andrea	248/D
ELEPI srl	131/C - 142/D
ERRECI srl	
EUROGOLD srl	254/E - 261/F
FEMINI srl	457/E
FERRARIS & C. snc di Bellingeri & Spalla	221/B - 222/C
FERRARIS GIOIELLI srl	508/A
FERRARIS RENATO	322/B - 327/C
FRALBI & LITTA	203/A
FORLANI ENRICO	103/A
FORLANI GIANNCARLO	103/A
FRACCHIA GEMME	251/E
FRACCHIA PIETRO	574/G
G & J di Amato & Trovati snc	118/B
G.M.D. di Cuccato Domenico & C. sas	417/B - 426/C
GALA spa	157/E - 184/F
GALASSINI ANDREA	308/A
GALDIOLLO FRATELLI snc	515/D
GARAVELLI ALDO srl	334/C - 403/A
GASPARI srl	484-485/F - 474-475/G
GEAL GIOIELLI	408/A
GEM'S WAY INTERNATIONAL CO.	240/D
GEMMARAJI srl	107/A
GHEZZI snc di Ghezzi Mario & C.	306/A
GIACOBBI GABRIELE	127/C
GIANNAPPA di Cappa Gianfranco	314/B
GIANNICARLO CAPRA sas	408/A
GLI GIOIELLI	276/G
GLORIO srl	543/D - 554/E
GOI CAROLI srl	402/A - 335/C
GOIELMODA srl	444-445/D - 446-447/E
GOI di Argentino & C.	307/A - 318/B
GOLLARD di Malvisini F. & C. snc	119/B - 130/C
GOTTO & BRUNO	315/B
GIUSTI ROBERTO srl	169/F
GOLD CENTER srl	273/G
GORETTA ENRICO & C. srl	312/A - 313/B
GORGOGNONE GIUSEPPE & C.	581/G
GRIFF srl	443/D - 448/E
GRILLORO srl	171/F - 174/G
GUERCI & PALLAVICINI	268-269/F - 270-271/G
HAFNER STEFAN	147-148/D - 149-150/E
HARPO's spa	478-479-480-481/G
HORI sas	305/A
I. SOLE GIOIELLI srl	510/A
IL VELIERO spa	H19 - H20
ILLARIO CARLO & F.LLI srl	428/C - 438-439/D
IMMA srl	580/G
INTERNATIONAL ORAFA srl	H22
ITALGOLD srl	228/C - 239/D
JENNY GOLD	555-556/E - 565-566/F
MA di Dotta Giorgio	143/D - 154/E

L'ASTERISCO spa	165/F
L.B.L. snc di Lorenzon Ferruccio & C. snc	218/B - 225/C
LAMI FRATELLI srl	209/A - 212/B
LEGNAZZI ROBERTO spa	519-520-521/B - 528-529-530/C
LENTI MARIO	416/B - 427/C
LENTI P. CARLO di A. Lenti e M. Rattini	208/A - 213/B
LEVA GIOIELLI srl	531-532/C - 541-542/D
LOMBARDI	159/E - 162-163/F
LUCA CARATI sas	301/A
LUNATI srl	145/D - 152/E
M.T. - EMANETI srl	253/E - 262/F
MACCARINI PIERO & C.	511/A - 514/B
MADELLI GIOIELLI srl	584/C
MAGGIOLLO IVAN & C.	463/F
MAGGIOLLO CARMELO & C. snc	557/F
MANGIADOTTI srl	508/A
MARAGNO Cav. RINDO & FIGLI snc	211/B
MARAGNO ELISEO srl	138/D
MARCHESE GIOVANNI & C. snc	
MASINI GIOIELLI srl	452-453/E - 462/F
MASKADA GIOIELLI snc	547/D
MEDITERRANEO snc	272/G
MEGAZZINI di Megazzini Massimo & C. sas	202/A
MERONI & BOSCO snc	454/E
MICHELETTI srl	168/F - 177/G
MILANO-BENZI srl	219-220/B - 223-224/C
MINERALGEMME	257/E - 258/F
MOLINA & C.	323/B
MONILE sas	319/B - 329-330/C
MONTALDI CARLO srl	248/E
MORAGNONE FRATELLI srl	535/C - 538/D
MORRELLI DAVIDSON Ltd.	H24
MUSIO ALESSANDRO	326/C
NEW ITALIAN ART srl	111-112/A - 113-114/B
NERO VERITA' DESIGNS srl	469/F
NORRA GIOIELLI	574/F
O.P.G. srl	558/E
O.R.M. di Gastaldello Roberto & C.	108/A - 116/B
OFIR srl	583/F
ORI di LARA sas di Scovazzi E. & C.	304/A
ORO TREMO srl	208/A - 215A/B
OROGY srl	527/C
OROSI srl	184/G
ORSI FRATELLI	183/G
P.A.P. di Passera - Acuto - Pasino	468/F - 471/G
P.F. PIETRE	573/G
PALMIERO CARLO snc	415A/B - 415/B
PANELLI MARIO & C.	421/B - 422/C
PASINO ROBERTO	440/D - 451/E
PEARL SYSTEM srl	252/E - 253/F
PETRALUX snc	181/S
PIACENTINI & C. snc	148/D - 151/E

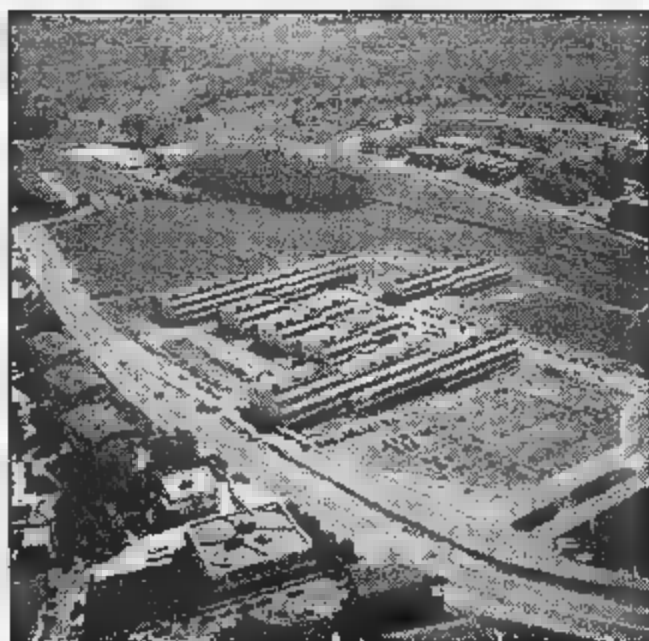
PICCHOTTI srl	563/F - 578/G
PINO & MORTARA srl	517/B
PLATINA di Panfili Pier Luciano	273/G
POLELLI & C. snc	321/B
POLLAROLO MAURIZIO	549/E
PONZONE & ZANCHETTA srl	558/F - 577/G
PONZONE GIOIELLI srl	311/A
PREZIOSISIAI srl	407/A - 414/C
QUEMME srl	162/G
R.C.M. GIOIELLI snc	456/E - 459/F
RABRA srl	264-265/F - 274-275/G
RATTI & CARRARO srl	180/E - 161/F
RASSELLI FAUSTO srl	245/D - 246/E
RASPAGNI GIANCARLO srl	120/B - 129/C
RE CARLO srl	309-310/A - 316/B
REALITY B. di Roberta Pometti & C. snc	582/G
REGALLI & CASSINI snc	317/B
REPOSSI DORCE srl	580/E - 561/F
RICALDONE sas di Ricaldone Massimo & C.	559/E
RICCI CARLO	277/G
RICCI GIAN PIETRO & C. snc	420/B - 423/C
RIMAS GIOIELLI snc	455/E
RINALDI MICHELE di Rinaldi A. & C.	411/B
RIVALTA GABRIELLA spa	501/A
ROBERTO GIOIELLI srl	168/F - 177/G
ROSSI ASTUCCI	108/A
RUGGIERO MARIO snc	546/D - 551/E
SELENE GIOIELLI srl	328/C
SEBRIA & GANDINI snc	460/F
STANCHI PIER PAOLO & C. snc	122/B
STARNINO FRATELLI snc	478-477/G
STARNINO PARTICOLARI PREZIOSI	176/G
T. O'DONOGHUE LTD.	H23
TARTARA GIOIELLI srl	135/C
TAVERNA & C. srl	101-102/A
TERZANO ENRICO	412/B
TERZANO F.LLI srl	522-523/B - 528/C
TERZANO LORENZO	516/B
TINELLI & C. srl	244/D - 247/E
TORRA snc di Torra Luigi & Figli	458/F
VANITY srl	570/F
VANOLI & MARELLI snc	170/F
VENDORAFI srl	332-333/C - 404-405/A
VERDI G. & C. srl	241-242/D - 249-250/E
VISCONTI GORGANO srl	216-217/B - 226-227/C
VISCONTI MISCO srl	441-442/D - 449-450/E
Z.F.F. snc di Zito & Fucio	158/E
ZAGHETTO STEFANI, BARBIERATO	296/F
ZUCCHETTI GIORGIO & C. snc	175/G

COMPAGNIE INTERNAZIONALI DI GIOIELLERIA, GIOIELLERIA ANTICA E ARGENTERIA		STAND
ANTIQUARIUS di GEAL		H18
E. SHEFFIELD S.A.		H21
IL VELIERO spa		H19 - H20
INTERNAZIONALE ORAFA srl		H22
MORRELLI DAVIDSON Ltd.		H24
T. O'DONOGHUE LTD.		H23

RIVISTE, ENTI, SCUOLE	
18 KARATI Edizioni Gold srl	
ARKAURA STUDIO	
BARNAJOVA Pire di Barcelona	
FEDERPIETRE	
ISTITUTO GEMMOLOGICO ITALIANO	
ISTITUTO STATALE D'ARTE "B. CELLINI"	
ITALIA GOLD MAGAZINE	
JEWELLERS' CIRCULAR KEYSTONE	
JEWELLERY INTERNATIONAL	
L'ORAFO ITALIANO	
OROSILE Agnelli srl	
REGIONE PIEMONTE G.F.P.	
VALENZA GIOIELLI	
VICENZAORO MAGAZINE	



CONSORZIO INSEDIAMENTO ORAFI
Circonvallazione Ovest
15048 VALENZA (AL) - Tel. 0131 955765



E' indubbio che Valenza, considerata, a ragione, la capitale dell'oro non solo in Italia, abbia mutato radicalmente la propria immagine negli ultimi vent'anni, adattando la facciata a tecniche di lavoro decisamente più industriali, pur non rinnegando le sue più genuine tradizioni artigianali.

Si inserisce in questa che può definirsi vera e propria "rivoluzione strutturale", il Consorzio Insediamento Orafi, CO.IN.OR, che ha finalmente realizzato un progetto ambizioso di cui per tanti anni gli orafi hanno parlato. E' l'area orafa, situata alla periferia della città sulla circonvallazione, un complesso, una fabbrica "fatta di tante fabbriche", variegata, di diverse dimensioni, compresa aziende di servizio, come dice Giuseppe Icardi, presidente del CO.IN.OR.

In quest'area attrezzata sono sorte 45 aziende i veri antesignani che hanno creduto a questa realizzazione fin dal suo progetto.

Cinquantadue laboratori già insediati, servizi che vanno dall'incassatura alla pulitura all'attrezzatura, alla progettazione, che si estendono su 15.000 mq e che vedono al lavoro circa 950 addetti; 15 miliardi di spesa solo per le opere murarie, contore i macchinari tutte le nuove tecnologie che il CO.IN.OR si è fatto scrupolo di mettere a disposizione degli orafi l'intento, da una parte, di creare un ambiente sano per il lavoratore, dall'altra, ovviamente, di razionalizzare e modernizzare la produzione dimenticando le nuove tecnologie contro gli scarti inquinanti. Ecco la realtà del futuro di Valenza.

Ovviamente si spera che i laboratori aumentino progressivamente con il progredire del progetto, in modo da allargare l'opera di quanti fin dall'inizio hanno creduto alla possibilità di "nuova frontiera" rappresentata da struttura di lavoro finalmente al passo con i tempi.

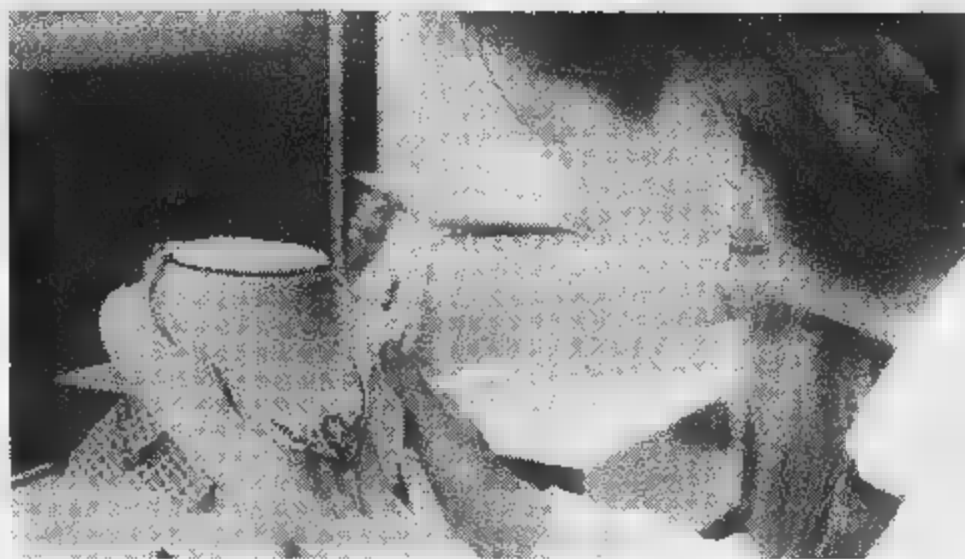
NON è un ■■■ che una coppia d'eccezione inauguri la quattordicesima edizione primaverile di «Valenza gioielli» nel palazzo mostre di via Tortona: il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, ■ la sua consorte, signora Donatella (proprio a quest'ultima è assegnato il ruolo di «madrina» della manifestazione, con taglio del nastro). Né ■ casuale la folta rappresentanza del corpo diplomatico, con in testa gli ambasciatori ■ Giappone e Portogallo.

Se ormai è l'economia a guidare la politica (vedi il caso Maastricht), il commercio è da sempre in simbiosi con la diplomazia. Questo si percepisce maggiormente ■ Valenza, città proiettata sui mercati del mondo intero.

Di qui la soddisfazione per la visita di Dini, che è anche un riconoscimento del ruolo valenzano. Commenta il presidente dell'Associazione orafa valenzana, Lorenzo Terzano: «Finalmente i politici hanno risposto alle nostre aspettative».

L'invito era stato rivolto da lui in persona ■ Dini, il 27 gennaio, ■ occasione dell'incontro con gli enti fieristici, promosso dal ministero degli Esteri. Un'assise a cui erano presenti anche Augusto Fantozzi, ministro per il Commercio con l'Estero; il sottosegretario Piero Fassino; ■ presidente della Confindustria, Billé; ■ presidente dell'Alitalia, Cereti; il presidente dell'Ente Nazionale Turismo, Ottaviani; il presidente dell'Unioncamere, Longhi, e il direttore esecutivo dell'Ice, Camoirano.

«Era la prima volta che gli Affari Esteri dimostravano interesse per il comparto commerciale e in particolare quello



Valenza impreziosisce i suoi prodotti anche ■ perle, coralli e altri materiali pregiati

Lamberto Dini e signora inaugurano la mostra

Anche la diplomazia si inchina a Valenza

fieristico - aggiunge Terzano - e mi auguro che abbia attuazione il piano di rilancio che noi propugniamo da tempo».

In effetti, nel suo intervento, Dini ha riconosciuto che «la fiera rappresenta l'espressione es- ■ del mercato ■■ determina l'estensione grazie all'eccezionale concentrazione di domanda e offerta che ■■ garantisce».

Ma è il contesto internazionale quello che assicura alle manifestazioni fieristiche ■

potenzialità più ampie ■ la possibilità di svolgere appieno quelle funzioni di commercializzazione ■ comunicazione che ■ fanno un veicolo privilegiato per la diffusione della produzione italiana.

«Valenza gioielli», vetrina della produzione valenzana, con i ■■ 250 espositori e le rappresentanze internazionali, è da tempo all'avanguardia, attirando compratori da tutti i Paesi del mondo.

«D'altro canto - ha aggiunto

in quell'occasione il ministro degli Esteri - le fiere costituiscono ■ punto di riferimento insostituibile per le piccole e medie imprese esportatrici. Il sistema economico italiano crede nella validità delle rassegne ■ strumento ■ sviluppo degli scambi con l'estero e ci crediamo anche noi, tanto da indire questa riunione per valutare opportunamente gli indirizzi ■■ cui operare».

Va innanzitutto posto rimedio al trend discendente che ha caratterizzato le ultime manifestazioni fieristiche italiane, ■ rapporto a quelle estere, tedesche in particolare. La percentuale di espositori esteri nelle rassegne nazionali ■ inferiore di quasi la metà rispetto agli eventi corrispondenti organizzati ■ Germania, ■ quella dei visitatori è meno di un terzo se si considerano le fiere di maggior rilievo.

Qual è la ricetta ■ Dini? L'ingresso dei poli fieristici tra le componenti del Sistema Italia, coinvolte nei cosiddetti progetti finalizzati che puntano, con iniziative di forte impatto, alla penetrazione ■ quei mercati dove le prospettive di crescita sono più promettenti: Asia, Est europeo, America Latina, Mediterraneo.

«Si tratta di far confluire l'azione pubblica e privata verso questi intenti - ha concluso Dini - e le prime iniziative avranno attuazione già a Valenza».

Tre le direttive: d'immagine, incentivanti e istituzionali. Nuovi rapporti con i corpi diplomatici, seguiti da una loro partecipazione alle fiere e da un supporto rappresentato da programmi turistici. Inoltre, pacchetti fieristici per gli espositori stranieri, con servizi mirati. [r. c.]

7

Guido voleva fare l'artigiano. Luca voleva fare l'agricoltore. Stefano voleva fare il pescatore. Chiedere un Credito Speciale, è stata la cosa migliore da fare.

CREDITO ARTIGIANO. TRA I CREDITI SPECIALI DELLA BANCA ■ ROMA, LA VIA PIÙ BREVE PER REALIZZARE I TUOI SOGNI.

BANCA DI ROMA
GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ROMA
LA TUA AMICA BANCA.

CREDITO ARTIGIANO

Tra i Crediti Speciali della Banca di Roma c'è il Credito Artigiano.

Permette soluzioni personalizzate secondo ogni esigenza, tassi interessanti, anche agevolati, ed è

facilissimo da richiedere. Per ricevere in tempo reale tutte le informazioni riguardanti le proprie esigenze, basta passare in uno degli oltre 1.250 sportelli con cui la Banca di Roma è presente in tutta Italia.

Sono disponibili anche servizi di Leasing ■ Mediocredito, ovvero crediti speciali seguiti da società del Gruppo come LeasingRoma Sp.A. e Mediocredito di Roma Sp.A. Per

tutti gli imprenditori che operano nel settore dell'artigianato, l'appuntamento è ■ uno degli oltre 1.250 sportelli della Banca di Roma.

Gran tenacia e fantasia per uscire dalla crisi

Qualche cifra per comprendere meglio come ci si prepara a continuare la sfida. Valenza, che conta solo 21 mila abitanti, ■ considerata capitale internazionale della gioielleria. «A testimoniare questo bastano alcune considerazioni ■ cifre - puntualizza Terzano -, l'Aov raggruppa 600 aziende ma qui da noi ce ne sono più di 1.300, in maggioranza artigiane, che sviluppano un giro d'affari ■

All'interno del sistema Italia - che detiene la leadership mondiale nella produzione dioreficeria - Valenza costituisce lo straordinario polo produttivo della gioielleria di alto livello. Ecco perché, in attesa del risveglio dei consumi interni, la città ha saputo rivolgersi con sempre maggior frequenza verso l'estero. L'export infatti si mantiene su volumi stratosferici pur non potendo più conta-



Fantasia e raffinatezza si coniugano nelle creazioni degli orafi valenzani.

A proposito di esportazioni, il '96 si è chiuso con un record: le cifre esatte non sono ■■■■ disponibili, ma si ritiene che la gioielleria «made in Italy» abbia superato i 7000 miliardi. Gli Stati Uniti restano il nostro miglior cliente con ■■■■ crescita stimata degli acquisti attorno

all'8,5%. Trend più che positivo anche per Svizzera (+14,5%), Inghilterra e Giappone (+6%), Spagna (+7,3%). Sono in calo invece le vendite ■ Germania (-8,4%), afflitta da una crisi non marginale; ■ Hong Kong (-13%); Panama, Emirati Arabi e Francia (-2,1%). La fiera sarà anche il termometro ideale di queste tendenze. [r. c.]

no l'opportunità di ottenere rendimenti senz'altro interessanti. Personalmente, inoltre, investire immediatamente ogni versamento successivo ti permette di disporre in qualunque momento del vostro denaro, anche di tutto, semplicemente "ritirandoti" un assegno. Il suo ideatore? La FMT, Fiduciaria Risparmio Torino. Ora che conoscete meglio Personalmente, vi piacerebbe sapere dove trovarlo? Niente di più facile: i promotori finanziari Fida e gli sportelli della Banca d'Italia sono a vostra disposizione per farvelo conoscere di persona.

Financial Aid 515

Avvertenza: L'unico documento con cui intervenire per l'adesione al servizio è il contratto. Le informazioni, le spese e le altre condizioni previste per l'offerta del servizio risultano dagli avvisi e dai fogli analitici redatti ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n. 184.
Per maggiori informazioni sulla IRI - Fiduciarie Risparmio Torino S.p.A. - e sulla FIDIA Finanziaria d'Affari S.I.M. S.p.A., occorre prendere visione del documento informativo di cui all'art. 1, lett. b), della legge n. 114/1991.
* IRI - Fiduciarie Risparmio Torino S.p.A. - viale dell'Industria 10, 10121 Torino - Tel. 011/261111 - Telex 320311 - Fax 011/261112 - Telex 320312 - Telex 320313 - Telex 320314 - Telex 320315 - Telex 320316 - Telex 320317 - Telex 320318 - Telex 320319 - Telex 320320 - Telex 320321 - Telex 320322 - Telex 320323 - Telex 320324 - Telex 320325 - Telex 320326 - Telex 320327 - Telex 320328 - Telex 320329 - Telex 320330 - Telex 320331 - Telex 320332 - Telex 320333 - Telex 320334 - Telex 320335 - Telex 320336 - Telex 320337 - Telex 320338 - Telex 320339 - Telex 320340 - Telex 320341 - Telex 320342 - Telex 320343 - Telex 320344 - Telex 320345 - Telex 320346 - Telex 320347 - Telex 320348 - Telex 320349 - Telex 320350 - Telex 320351 - Telex 320352 - Telex 320353 - Telex 320354 - Telex 320355 - Telex 320356 - Telex 320357 - Telex 320358 - Telex 320359 - Telex 320360 - Telex 320361 - Telex 320362 - Telex 320363 - Telex 320364 - Telex 320365 - Telex 320366 - Telex 320367 - Telex 320368 - Telex 320369 - Telex 320370 - Telex 320371 - Telex 320372 - Telex 320373 - Telex 320374 - Telex 320375 - Telex 320376 - Telex 320377 - Telex 320378 - Telex 320379 - Telex 320380 - Telex 320381 - Telex 320382 - Telex 320383 - Telex 320384 - Telex 320385 - Telex 320386 - Telex 320387 - Telex 320388 - Telex 320389 - Telex 320390 - Telex 320391 - Telex 320392 - Telex 320393 - Telex 320394 - Telex 320395 - Telex 320396 - Telex 320397 - Telex 320398 - Telex 320399 - Telex 320400 - Telex 320401 - Telex 320402 - Telex 320403 - Telex 320404 - Telex 320405 - Telex 320406 - Telex 320407 - Telex 320408 - Telex 320409 - Telex 320410 - Telex 320411 - Telex 320412 - Telex 320413 - Telex 320414 - Telex 320415 - Telex 320416 - Telex 320417 - Telex 320418 - Telex 320419 - Telex 320420 - Telex 320421 - Telex 320422 - Telex 320423 - Telex 320424 - Telex 320425 - Telex 320426 - Telex 320427 - Telex 320428 - Telex 320429 - Telex 320430 - Telex 320431 - Telex 320432 - Telex 320433 - Telex 320434 - Telex 320435 - Telex 320436 - Telex 320437 - Telex 320438 - Telex 320439 - Telex 320440 - Telex 320441 - Telex 320442 - Telex 320443 - Telex 320444 - Telex 320445 - Telex 320446 - Telex 320447 - Telex 320448 - Telex 320449 - Telex 320450 - Telex 320451 - Telex 320452 - Telex 320453 - Telex 320454 - Telex 320455 - Telex 320456 - Telex 320457 - Telex 320458 - Telex 320459 - Telex 320460 - Telex 320461 - Telex 320462 - Telex 320463 - Telex 320464 - Telex 320465 - Telex 320466 - Telex 320467 - Telex 320468 - Telex 320469 - Telex 320470 - Telex 320471 - Telex 320472 - Telex 320473 - Telex 320474 - Telex 320475 - Telex 320476 - Telex 320477 - Telex 320478 - Telex 320479 - Telex 320480 - Telex 320481 - Telex 320482 - Telex 320483 - Telex 320484 - Telex 320485 - Telex 320486 - Telex 320487 - Telex 320488 - Telex 320489 - Telex 320490 - Telex 320491 - Telex 320492 - Telex 320493 - Telex 320494 - Telex 320495 - Telex 320496 - Telex 320497 - Telex 320498 - Telex 320499 - Telex 320500 - Telex 320501 - Telex 320502 - Telex 320503 - Telex 320504 - Telex 320505 - Telex 320506 - Telex 320507 - Telex 320508 - Telex 320509 - Telex 320510 - Telex 320511 - Telex 320512 - Telex 320513 - Telex 320514 - Telex 320515 - Telex 320516 - Telex 320517 - Telex 320518 - Telex 320519 - Telex 320520 - Telex 320521 - Telex 320522 - Telex 320523 - Telex 320524 - Telex 320525 - Telex 320526 - Telex 320527 - Telex 320528 - Telex 320529 - Telex 320530 - Telex 320531 - Telex 320532 - Telex 320533 - Telex 320534 - Telex 320535 - Telex 320536 - Telex 320537 - Telex 320538 - Telex 320539 - Telex 320540 - Telex 320541 - Telex 320542 - Telex 320543 - Telex 320544 - Telex 320545 - Telex 320546 - Telex 320547 - Telex 320548 - Telex 320549 - Telex 320550 - Telex 320551 - Telex 320552 - Telex 320553 - Telex 320554 - Telex 320555 - Telex 320556 - Telex 320557 - Telex 320558 - Telex 320559 - Telex 320560 - Telex 320561 - Telex 320562 - Telex 320563 - Telex 320564 - Telex 320565 - Telex 320566 - Telex 320567 - Telex 320568 - Telex 320569 - Telex 320570 - Telex 320571 - Telex 320572 - Telex 320573 - Telex 320574 - Telex 320575 - Telex 320576 - Telex 320577 - Telex 320578 - Telex 320579 - Telex 320580 - Telex 320581 - Telex 320582 - Telex 320583 - Telex 320584 - Telex 320585 - Telex 320586 - Telex 320587 - Telex 320588 - Telex 320589 - Telex 320590 - Telex 320591 - Telex 320592 - Telex 320593 - Telex 320594 - Telex 320595 - Telex 320596 - Telex 320597 - Telex 320598 - Telex 320599 - Telex 320600 - Telex 320601 - Telex 320602 - Telex 320603 - Telex 320604 - Telex 320605 - Telex 320606 - Telex 320607 - Telex 320608 - Telex 320609 - Telex 320610 - Telex 320611 - Telex 320612 - Telex 320613 - Telex 320614 - Telex 320615 - Telex 320616 - Telex 320617 - Telex 320618 - Telex 320619 - Telex 320620 - Telex 320621 - Telex 320622 - Telex 320623 - Telex 320624 - Telex 320625 - Telex 320626 - Telex 320627 - Telex 320628 - Telex 320629 - Telex 320630 - Telex 320631 - Telex 320632 - Telex 320633 - Telex 320634 - Telex 320635 - Telex 320636 - Telex 320637 - Telex 320638 - Telex 320639 - Telex 320640 - Telex 320641 - Telex 320642 - Telex 320643 - Telex 320644 - Telex 320645 - Telex 320646 - Telex 320647 - Telex 320648 - Telex 320649 - Telex 320650 - Telex 320651 - Telex 320652 - Telex 320653 - Telex 320654 - Telex 320655 - Telex 320656 - Telex 320657 - Telex 320658 - Telex 320659 - Telex 320660 - Telex 320661 - Telex 320662 - Telex 320663 - Telex 320664 - Telex 320665 - Telex 320666 - Telex 320667 - Telex 320668 - Telex 320669 - Telex 320670 - Telex 320671 - Telex 320672 - Telex 320673 - Telex 320674 - Telex 320675 - Telex 320676 - Telex 320677 - Telex 320678 - Telex 320679 - Telex 320680 - Telex 320681 - Telex 320682 - Telex 320683 - Telex 320684 - Telex 320685 - Telex 320686 - Telex 320687 - Telex 320688 - Telex 320689 - Telex 320690 - Telex 320691 - Telex 320692 - Telex 320693 - Telex 320694 - Telex 320695 - Telex 320696 - Telex 320697 - Telex 320698 - Telex

GRUPPO ■ ENI

Una pietra che racchiude un fascino particolare

Smeraldo, ospite speciale della grande rassegna



Belle donne e gioielli rappresentano un binomio che Valenza propone con grande eleganza



9
LA STORIA

DURANTE i quattro giorni di apertura di «Valenza gioielli», può visitata una curiosa mostra allestita nella sala «Luigi Illario» di villa Scalcabarozzi - sede dell'Associazione Orafa Valenzana - incentrata sullo smeraldo. «E' la pietra preziosa che più di ogni altra racchiude in sé un alto contenuto di fascino, storia e mistero» spiega Paolo Valentini, presidente della Federpietra e dell'Ica (International colored gemstone association), che con Comune, Aov, Fondazione Cassa di Risparmio

Alessandria, Associazione Amici del museo civico d'arte orafa, ha realizzato l'esposizione.

«Presentiamo al pubblico smeraldi di varie dimensioni, allo stato grezzo oppure lavorati, nelle diverse colorazioni che s'identificano l'ubicazione delle miniere. Un percorso incredibilmente interessante, ravvivato da pezzi unici che siamo riusciti a trovare da alcuni privati. Sono gioielli di raffinata bellezza che catturano l'attenzione, destinati ad accentrare su Valenza un grande interesse. Solo questa città infatti, può

permettersi di proporre un simile excursus, che vuole essere primo di una lunga serie. Se la risposta dei visitatori sarà pari alle attese, proseguiremo con le altre gemme».

Riflettori accesi quindi, su un'altra esposizione temporanea (quella sugli smeraldi si concluderà il 23 marzo) proposta accanto alle collezioni di arte orafa che, dalla della sala Illario, hanno caratterizzato il primo nucleo del futuro dell'oreficeria. E' il coronamento dell'inizio di un sogno che da decenni Valenza

insegue: «E' l'evento più straordinario del dopoguerra per la categoria orafa, per la città intera - detto il sindaco Tosetti, all'inaugurazione, il 18 novembre 1995 - dobbiamo esserne tutti consapevoli per puntare con più convinzione verso il traguardo finale».

Il primo passo stata la mostra «Oro e lavoro» realizzata al Centro di cultura, seguita da opportuni integramenti che avevano consentito mettere un'esposizione in cui è evidenziato il lavoro degli orafi, dagli Anni 40 a oggi. [r. c.]



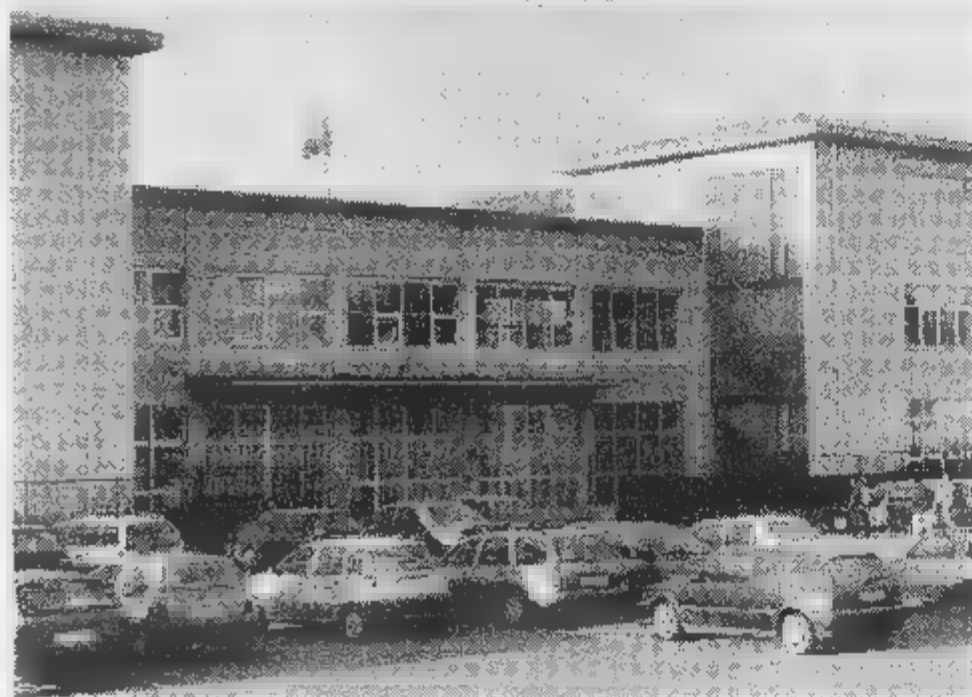
associazione libera artigiani

della Provincia di Alessandria - servizi srl

I NOSTRI SERVIZI

- Assistenza organizzativa ▪ Assistenza sindacale ▪ Tenuta libri paga
- Servizio tributario ▪ Assistenza creditizia ▪ Servizio informativo
- Assistenza autotrasportatori ▪ Assistenza legale
- E.R.A.V. Ente Regionale di Assistenza Volontaria ▪ Sicurezza sul lavoro - L. 626

Piazza Giovanni XXIII, 10/A - Tel. ■ Fax 942.194 VALENZA



La sede dell'Isa «Cellini» e (sopra) quella del Centro di Formazione professionale

In una città — Valenza, regno della manualità, non potevano mancare le scuole professionali, atte a fornire idee e indirizzi agli orefici del domani. La più antica è il «Cellini», fondato nel 1955 da Luigi Illario, uno dei progenitori dell'arte orafa valenzana e che da oltre un ventennio si è trasformata in istituto statale d'arte — il duplice intento di formare non soltanto allievi pronti ad inserirsi nel mondo del lavoro — anche professionisti del design.

«Chi frequenta le sezioni e gli indirizzi della scuola consegue — nel campo tecnico — così specifiche e specialistiche — favorire l'inserimento immediato nelle nuove realtà lavorative e produttive — spiega il preside, Dario Bina —. La necessità di una scuola di istruzione artistica superiore si avverte ogni giorno nella capacità — nella ricerca delle più avanzate forme commerciali».

Sino a ieri, la formazione del gemmologo avveniva fuori dagli istituti, nonostante l'inten-

L'istituto all'avanguardia anche nella gemmologia

«Cellini», base avanzata per formare gli esperti

ressa di enti e produttori per l'acquisizione — abilità nel settore. Ora la didattica gemmologica del «Cellini» ovvia all'inconveniente, grazie al supporto della pratica del laboratorio di analisi, recentemente arricchito di sofisticati strumenti.

Al quinto — di frequenza, oltre al corso sperimentale, si abbina anche quello di analisi — stima, che gode del patrocinio dell'Associazione italiana degli istituti di credito su pegno: «E' un momento decisivo per gli allievi che intendono poi ricoprire la carica — periti negli istituti bancari che gestiscono la sezione pegni — prosegue Bina —. A chi invece segue l'indirizzo arte

— restauro dell'oro — dei metalli preziosi — assicurata una cultura ampia e organica, contraddistinta da approfondimenti nel campo — arti visive».

Complessivamente il «Cellini» offre queste specializzazioni: arte — metalli e dell'oreficeria, delle pietre dure e delle gemme; sperimentazioni: arte e restauro dell'oro e dei metalli preziosi, analisi gemmologiche, — e fisica, piano nazionale informatica, corso di analisi e stima.

Intanto, il Centro regionale di formazione professionale, con i suoi corsi per orafi e incassatori, prosegue una trentennale attività per fornire ai giovani la

prime nozioni di un mestiere artigianale — privo però — innovazioni tecnologiche. Alla richiesta sempre più viva — manodopera qualificata il centro ha risposto organizzando corsi di post-qualifica — post-diploma e ha trovato riscontro nella collocazione degli allievi nelle realtà aziendali.

«L'esperienza degli stages di alternanza scuola lavoro coinvolge un centinaio di aziende di tutte le dimensioni — dice il direttore, Mario Robbiano — l'orientamento — Centro infatti è raccordi e omogeneizzarsi sempre più alla realtà produttiva. Non sempre però, è possibile soddisfare le richieste — causa della ristrettezza degli spazi (ma presto comincerà la costruzione della nuova sede, ndr). Quest'anno ad esempio, malgrado le richieste fossero doppie, abbiamo dovuto limitarci a un numero massimo di 30 incassatori». Per concludere, è di questi giorni l'arrivo nel laboratorio tecnologico di una macchina di fusione a depressione statica. [r. c.]

10

LA STAMPA



Consorzio
"Unione
Artigiani"

Circonv. Ovest - Zona CO.IN.OR.
Lotto 2/A - 1° Piano
tel. 0131/953841 r.a. - fax 941443
Valenza (AL)



Confederazione
Nazionale
dell'Artigianato

Chi siamo, lo sapete. E quel che offriamo?

Tutti i servizi del Consorzio Unione Artigiani

Dalla contabilità alle ricerche di mercato dall'assistenza tributaria a quella legale

Servizi alle imprese

CONTABILE

Tenuta della contabilità ai fini IVA, sia in regime semplificato che ordinario; Dichiarazioni IVA; Redazione e discussione bilanci preventivi e di verifica; Analisi di bilancio; Compilazione fatture.

FISCALE TRIBUTARIO

Dichiarazione dei redditi; Condoni, rimborsi, ricorsi, contenzioso fiscale; Costituzione ed assistenza società ed imprese familiari; Trasformazioni societarie; Tasse ed imposte comunali; Consulenza fiscale e tributaria.

AMMINISTRATIVO

Pratiche C.C.I.A.A.; inizi, cessazioni, variazioni, autorizzazioni; Concessione licenze; Rapporti con Comuni, Provincia, Regione ed enti vari.

ELABORAZIONE

Assunzioni e licenziamenti; Compilazione e calcolo buste paga. Liquidazioni e conteggi T.F.R. Analisi costi aziendali del lavoro.

AMBIENTE

Assistenza per la tutela ambientale, ricerche ed infor-

mazioni; effettuazione analisi e rilievi; stipula convenzioni.

Assistenza Legge 626

INFORMAZIONI

Circolari informative ed interpretative; produzione di strumenti periodici di informazione alle imprese.

LEGALE

(tramite convenzione con studi professionali)

Assistenza per recupero crediti, locazioni, controversie, contenziosi, rapporti clienti nazionali ed esteri.

FORME ASSOCIATE

Assistenza specializzata per Consorzi, Cooperative, Associazioni temporanee di imprese, Gruppi d'acquisto.

PROMOZIONE

Ricerche di mercato, marketing, informazioni valutarie, pubblicità.

FIERE

Assistenza fieristica, partecipazione collettiva a mostre settoriali e culturali.

INTERVENTI ORGANIZZATIVI

Progetti per riorganizzazioni aziendali e ristrutturazioni, piani di sviluppo e contenimento costi, razionalizzazione dei cicli produttivi, tecniche gestionali d'impresa.

FORMAZIONE

Corsi di formazione professionali, amministrativi.

CONSULENZA ASSICURATIVA

Convenzioni artigiani Unipol

FINANZIAMENTI

Assistenza finanziamenti; convenzioni bancarie; legge regionale 30/94; artigiancassa; credito agevolato tramite Cooperativa Artigiana di garanzia.

INFORMATICA

Programmi per la gestione aziendale e magazzino per ogni tipologia di Azienda

Internet

Assistenza sindacale

Assistenza pensionistica E.P.A.S.A.

Tutti i servizi offerti sono assistiti da Professionisti qualificati iscritti ai relativi Albi professionali.

Trovare occupazione non è difficile: ma in quale modo?

Il lavoro «sommerso» problema da risolvere

ALLA bacheca delle offerte di lavoro della Sezione circoscrizionale per l'impiego ■ Valenza, al pian terreno della scuola «Carducci», sono appesi ■ di ricerca ■ personale di due agenzie di assicurazione e di una costituenda cooperativa di Fano, poi un bando ■ concorso per 3 assistenti domiciliari per l'ospedale «Santa Croce» di San Salvatore, una chiamata per un posto all'Atc e altre segnalazioni. Non sono però le sole offerte di lavoro proposte ai valenzani. ■ chiedono informazioni sulla ri- ■ di personale da parte di ditte e aziende della città, infatti, le addette snocciolano una lunga serie di richieste: soprattutto incassatori orafi qualificati e apprendisti incassatori, poi orafi qualificati ma anche tecnici ■ muratori.

Ma gran parte delle richieste degli imprenditori resta senza risposta. «In effetti - si commenta alla Sezione - sono tantissime le piccole aziende che cercano personale e non lo trovano, anche perché chi è qualificato in genere ■ abbandona il suo posto ■ lavoro».

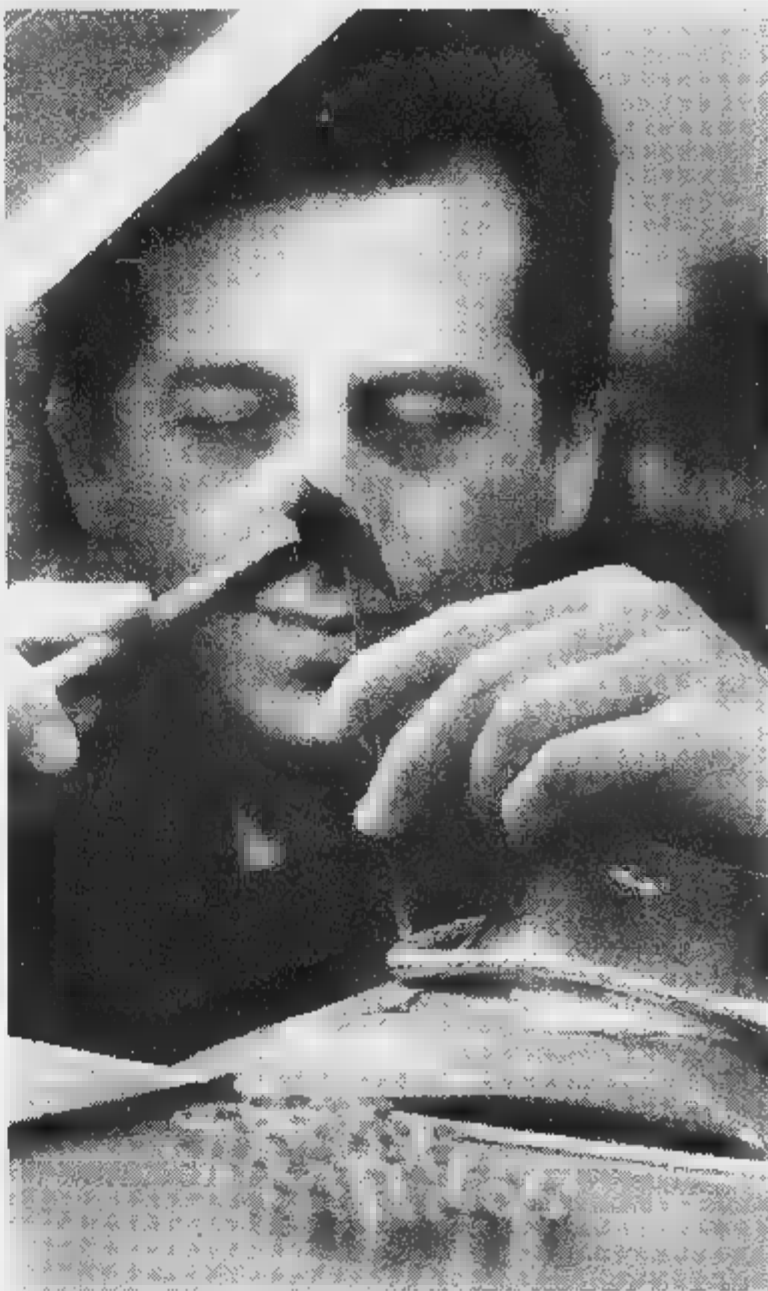
Niente disoccupazione, allora, ■ Valenza? Certo che no. Coloro che ■ recano nell'ufficio di via IX Febbraio per avere informazioni sono tanti ■ tra loro molti sono i giovani. Gli iscritti alle liste del Collocamento al 31

dicembre ■ 1586, cinquanta in più rispetto ad un anno prima.

Esaminando i dati nel dettaglio, spicca il numero degli impiegati disoccupati: ■ (e 419 sono donne), dei quali 163 con diploma di ragioniere. «In effetti c'è poco spazio ■ Valenza per un diplomato - commentano alla Sezione - tanto che sono parecchi coloro che, pur di trovare un lavoro, si ■ inseriti in ditte orafe ■ qualifiche ben diverse da quella impiegatizia».

Per quanto riguarda i giovani, erano 617 (318 le donne) al 31 dicembre gli iscritti con meno ■ ■ anni e 139 quelli fra i 25 ■ i 29 anni: una situazione leggermente migliore rispetto all'anno precedente, quando erano 753 gli iscritti ■ meno di ■ anni e 168 i compresi fra 25 ■ 29 anni di età.

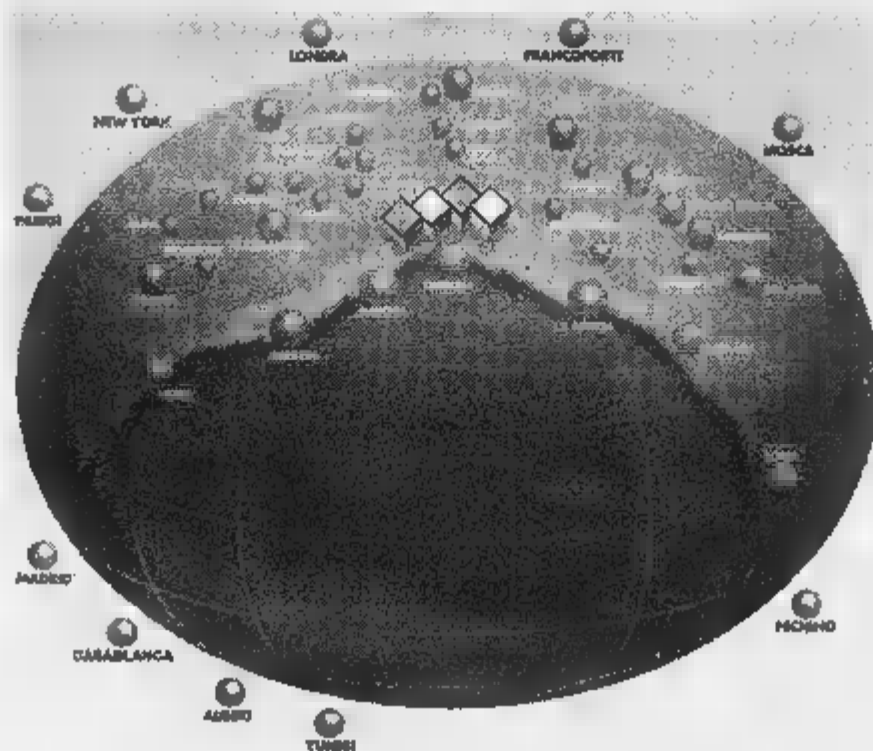
Insomma, Valenza dal punto di vista occupazionale non ■ un'isola felice», anche ■ rispetto ad altre città della provincia le ■ certo vanno un po' meglio. «Il fatto che ■ ci sia una risposta alle relativamente molte offerte di lavoro provenienti dalle ditte orafe - si commenta in ambienti sindacali - è però una spia di una situazione che in città appare ben reale: la presenza ■ lavoro sommerso. E' un fenomeno che andrebbe meglio studiato e controllato». [m. fa.]



Un artigiano al ■ grande maestria su un collier

11

11



BANCA CARIGE

un mondo sempre più vasto

Dinamica e concreta, assicura ■ integrati, in sintonia con le esigenze degli operatori economici e delle famiglie, sempre più vicina dove lavori o vivi.

226 filiali e 11 uffici di rappresentanza per una consulenza completa e personalizzata.



BANCA CARIGE

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

una sola banca per tutti i servizi

Filiale di VALENZA
via Canonico Zuffi, 3 - tel. 0131/947775



PERCHÉ VALENZA È...

Sono poco più di tre mesi che è ufficialmente costituito il "Comitato Commercianti VALENZA E...". Superata la fase iniziale siamo arrivati ad oltre una cinquantina di attività commerciali aderenti al Comitato e alle iniziative fatte in questo ultimo periodo.

All'Assemblea di fondazione del Comitato, che scadrà alla fine del 1997, sono state nominate a comporre il Consiglio Direttivo le seguenti persone:

- 1) Pretta Armando / Presidente (La Fenice - gioielleria)
- 2) Coni Antonio / VicePresidente (Giano Boutique - abbigliamento)
- 3) Angelino Ivana / Tesoriere (Griffe - abbigliamento)
- 4) Astore Enrico (Henry's calzature)
- 5) Cova Cristiano (Il Barachin del Covo - ristorante)
- 6) Gualco Paola (Spazio Oro - gioielleria)
- 7) Zaglio Bruno (Gogamigoga - abbigliamento).

Ci proponiamo di integrare queste persone con altri nominativi per rappresentare altri settori commerciali o realtà territoriali (intese come zone della città).

Abbiamo altresì rilevato come i rappresentanti delle due Associazioni di categoria e del Centro Comunale di Cultura abbiano partecipato attivamente alle iniziative promozionali che sono state realizzate negli ultimi sei mesi.

Ed è con questo spirito di collaborazione che stiamo predisponendo il calendario delle iniziative da realizzare da qui alla fine del 1997, fino al 1998.

Perché è solo ragionando nel medio e lungo periodo che siamo in grado di promuovere con il dovuto anticipo tutte le prossime Manifestazioni. In più con un calendario di riferimento potremo concentrare maggiormente gli sforzi umani che economici, e utilizzare ogni singolo negozio come veicolo promozionale della città e delle iniziative che a Valenza vengono fatte.

IL COMITATO COMMERCANTI VALENZA E... vuole operare, funzionando in modo propositivo e stimolante, non solo nei confronti del Comune ma anche con le Associazioni cittadine interessate a promuovere l'immagine di Valenza, prima di tutto nella stessa Valenza e successivamente anche verso l'esterno, cercando di convogliare in città un numero di visitatori sempre maggiore.

Inoltre il calendario definito saremo in grado di coinvolgere di volta in volta le Associazioni e le Istituzioni interessate ad ogni singola Manifestazione.

I negozi e le attività commerciali che intendessero avere maggiori informazioni e/o aderire al Comitato, potranno rivolgersi direttamente ai componenti il Consiglio Direttivo oppure all'Associazione Commercianti, tel. 955.405, alla Confesercenti, tel. 924276 o al Centro Comunale di Cultura, tel. 949287.

VALENZA CITTÀ BELLA

ALL'ELEGANZA tessuti, biancheria per la casa, maglieria donna	C.so Garibaldi, 15 - tel. 941297
LA FENICE coppezze, trofei, medaglie, targhe, timbri	Via Cunierti, 14/a - tel. 952746
LA FENICE articoli da regalo, bomboniere, argenteria, liste nozze	Via Repubblica, 16 - tel. 952746
LA FENICE orficeria e gioielleria	C.so Garibaldi, 90 - tel. 952746
MODI boutique - abbigliamento donna	Via Pellizzari, 6 - tel. 927134
IL GIGLIO artigianato fiorentino - intimo e biancheria di classe	C.so Garibaldi, 63 - tel. 924052
LA FENICE vendita diretta - gioielleria e orficeria	Via Lega Lombarda, 10 - tel. 952591
LA FENICE & ORFICERIA ottica	Viale T. Galimberti, 8 - tel. 924235
LA FENICE jeanseria	Via Cairoli, 3 - tel. 951367
HENRY'S calzature & pelletteria	C.so Garibaldi, 26 - tel. 952746
GRIFFE moda uomo e accessori	C.so Garibaldi, 20 - tel. 943933
LA FENICE boutique	C.so Garibaldi ang. Via L. Lombarda - tel. 955301; C.so Garibaldi, 41 - tel. 941821
LA FENICE moda uomo-donna maglieria, abiti e camicie anche su misura	Viale Oliva, 9/B - tel. 952746
LA FENICE gioielleria	Viale della Repubblica, 5/C - tel. 952746
IL BARACHIN DEL COVO trattoria	Strada per Pavia, 8 - tel. 943076
BARBARA profumeria	C.so Garibaldi, 22 - tel. 974369
FRANCA GROSSI profumeria	C.so Garibaldi, 10 - tel. 952746
VALENZA ORFICERIA	C.so Garibaldi, 1/3/5 ang. Piazza Duomo - tel. 943741
ORFICERIA orficeria, gioielleria	C.so Garibaldi, 25 - tel. 942132 - C.so Garibaldi, 106 - tel. 946394
MODI ufficio	Zona D3 - tel. 943330
MODI antichi e moderni	Via Mazzini, 41/A - tel. 947375
MODI calzature mini/maxi	Viale Oliva, 3 - tel. 952746

IL DUE DI	C.so Garibaldi, 14 - tel. 946216
PASTICCERIA TORTI pasticceria specialità	Via Po, 5 - tel. 952746
ARNOLD & ARNOLD abbigliamento uomo	C.so Garibaldi, 78 - tel. 952746
LA MELA abbigliamento donna	Viale Galimberti, 8 - tel. 952746
LA MELA intimo uomo-donna, merceria	Viale Repubblica, 11 - tel. 952739
IL CASTAGNONE panetteria, salumeria, gastronomia	Via Castagnone, 11 - tel. 924264
LA FENICE argenteria	Largo Costituzione della Repubblica, 11 - tel. 927170
LA FENICE ottico - optometrista	C.so Garibaldi, 33 - tel. 941278
IL GIRASOLE oggettistica	Via Lega Lombarda, 2 - tel. 924424
LA FENICE biancheria - oggetti cucina	Via Lega Lombarda, 11 - tel. 941368
LA FENICE accessori e profumi	Via Lega, 11 - tel. 941050
LA FENICE articoli e abbigliamento sportivo	Piazza Giovanni XXIII, 8 - tel. 920026
CALZEDONIA	C.so Garibaldi, 78 - tel. 941657
LA FENICE prodotti biologici, erboristeria	Via Po, 7 - tel. 952746
LA FENICE les coiffeurs	Viale Manzoni, 3 - tel. 943581
LA FENICE fiori in tutto il mondo "Heurep"	Via Pellizzari, 20 - tel. 952561
HARAGNO gioielleria, orologeria	C.so Garibaldi, 85 - tel. 952746
LA FENICE gioielleria	Via Mazzini, 10 - tel. 942034
IL GIOIELLO gioielleria	C.so Garibaldi, 101 - tel. 942385
PASTICCERIA BARBERIS specialità di pasticceria	C.so Garibaldi, 114 - tel. 941041
PRETTE gioielleria	C.so Garibaldi, 127 - tel. 947707
LA FENICE elettrodomestici	Malagutti e Rymco Viale Repubblica, 11 - tel. 924476
LA FENICE produzione propria, fabbrica orficeria e gioielleria	Via Cunierti, 32 - tel. 952232

VALENZA - C.so Garibaldi, 123
Tel. 955405

VALENZA - V.le Luciano Oliva, 7
Tel. 924276

Presentando questo tagliando
negli esercizi sopra elencati

BUONO SCONTO

Avrete diritto ad uno sconto

VALIDO FINO AL 31/3/97



PALAZZO Valentino, l'elegante costruzione che fronteggia il duomo, è stato per decenni la sede del municipio finché, alla metà degli Anni 70, in seguito ad una radicale quanto spettacolare ristrutturazione architettonica, è diventato la «casa della cultura». Attualmente vi hanno sede la biblioteca, l'Informagiovani, il Centro comunale di cultura, la collezione d'arte moderna, la galleria per le esposizioni temporanee, sale per spettacoli, dibattiti, riunioni.

Nel tempo, oltre ad ospitare a ritmo quasi giornaliero iniziative culturali di ogni genere, è diventato il punto di riferimento organizzativo per le scuole, le associazioni culturali e di volontariato, le associazioni economiche che trovano nel personale del Centro e della biblioteca disponibilità e competenza.

Nella «piazzetta» di palazzo Valentino, dove si sta allestendo la mostra del pittore valenzano Piero Prandi (un'altra rassegna sugli smeraldi è aperta nella sala Illario), incontriamo l'assessore Francesco Bove e il coordinatore del Centro, Pier Giorgio Manfredi, affiatato tandem che negli ultimi 5 anni ha retto con brillanti risultati la politica culturale della città.

Sottolineano il lavoro di squadra, l'entusiasmo e la dedizione del personale, l'eredità lasciata dai predecessori (Delfino Maestri, Luigi Capra, Alberto Lepiti), la scelta dell'Amministrazione comunale di considerare strategico per Valenza l'investimento in cultura.

«Intanto, portiamo fortuna», dice sorridendo Manfredi. L'ultimo esempio è quello del cantautore Gian Maria Testa che, subito dopo essersi esibito da noi, ha fatto una tournée in Francia che si è conclusa trionfalmente all'Olympia. Un po' come è successo al nostro amico Maurizio Maggiani: senza la sua venuta a Valenza non avrebbe certo fatto man bassa di tanti premi letterari.

Basta esaminare il programma delle prossime settimane per farsi un'idea del vasto corpo di attività del centro. Oltre alle due mostre, un incontro con Piero Ottone (il 3 marzo), un concerto di chitarra classica (il 4), un dibattito su cristianesimo ed ebraismo e, a seguire, un seminario didattico di Alberto Dentì, una serata con lo sciatore Giovanni Bassanini ed un'altra dedicata al poeta Giorgio Caproni, la presentazione

Ospita biblioteca, Informagiovani, collezione d'arte moderna, sale spettacoli

Cultura, ovvero Palazzo Valentino

Ma si progetta anche il recupero di grandi realtà



degli ultimi libri di Rosetta Loy e Maurizio Guasco, concerti di musica classica e di musica etnica con la rassegna Atlante, l'ormai tradizionale festival jazz di primavera, lo spettacolo cabaret di Bruno Gambrotta e Giorgio Conte. Poi re-

portage di viaggio, il programma scuola, escursioni... Come si vede attività a 360 gradi, tenendo presente le esigenze di spesa. «L'attività del Centro, che a volte può apparire frenetica, è indispensabile per tenere viva in città la domanda di cul-

Una suggestiva immagine della «piazzetta» interna del Centro Comunale di Cultura

tura, di confronto e di aggregazione in mancanza di altre strutture per lo spettacolo», spiega Bove - e il lavoro sull'effimero deve essere funzionale a creare le condizioni per avere strutture culturali permanenti. In questa direzione stiamo lavorando con grande intensità per dotare il centro storico di un nucleo culturale di livello internazionale, imperniato sul Museo dell'oreficeria e comprendente il restaurato Teatro Sociale, una multisala cinematografica, la nuova biblioteca, un centro di studi e documentazione sull'oreficeria e il design, strutture per la formazione di alto livello. Un progetto ambizioso che presuppone un lavoro comune che si potrà concretizzare grazie all'impegno della Fondazione Cassa di Risparmio Alessandria».

In tempi brevi si pensa di dar vita alla società mista che provvederà al recupero architettonico dell'area edificata che va da piazzetta Verdi a via Cavallotti (si tratta di un ex convento medievale, dove poi furono sistemate le ex carceri, e del settecentesco Palazzo Pastore) e di mettere «fuoco» al problema della gestione futura, nel quale dovrà avere un ruolo importante il mondo orafico.

Nel frattempo si sta lavorando ad alcuni progetti di breve e medio periodo: «Il restauro del teatro procede alacramente ed entro il 1998 Valenza potrebbe riavere il cinema grazie alla costruzione di una sala nell'ala di piazzetta Verdi», dice Bove. Inoltre la biblioteca si trasformerà in una vera e propria biblioteca, dove accanto al libro troveranno spazio Internet e i nuovi linguaggi multimediali. I programmi di esposizione alla sala Illario proseguiranno con una mostra sullo scultore-orafico Giuseppe Gillio, supportata da un catalogo curato da Maria Carla Manenti. Infine, con la collaborazione dell'architetto Mario Maioli si sta lavorando alla creazione della Biennale d'oreficeria, un evento d'importanza storica. [r. c.]

Il circolo cittadino svolge un ruolo culturale di particolare rilievo

Amici della Musica, hanno 25 anni

Il successo delle iniziative e soprattutto dei corsi

CELEBRA i suoi primi 25 anni il Circolo «Amici della musica», intitolato al professor Paolo Piacentini, che ha sede in via Noca 60. «Veniva istituito con lo scopo di svolgere attività promozionale in ambito culturale e musicale», spiega il presidente, Gabriella Ranfaldi - attraverso l'istituzione di corsi di insegnamento e di ricerche musicologiche ed etnomusicologiche.

È un'associazione senza scopo di lucro, in cui i soci possono liberamente partecipare e farsi

promotori delle diverse attività. Un ruolo primario è svolto dai corsi di insegnamento articolati in funzione delle differenti impostazioni didattiche: corsi di musica classica, antica, moderna e aggiornamento.

«In questo quarto secolo», aggiunge Ranfaldi - il Circolo ha proseguito con successo la sua opera di valorizzazione e diffusione dell'educazione musicale, confermandosi realtà vitale nel panorama delle iniziative culturali cittadine».

In particolare, i presupposti

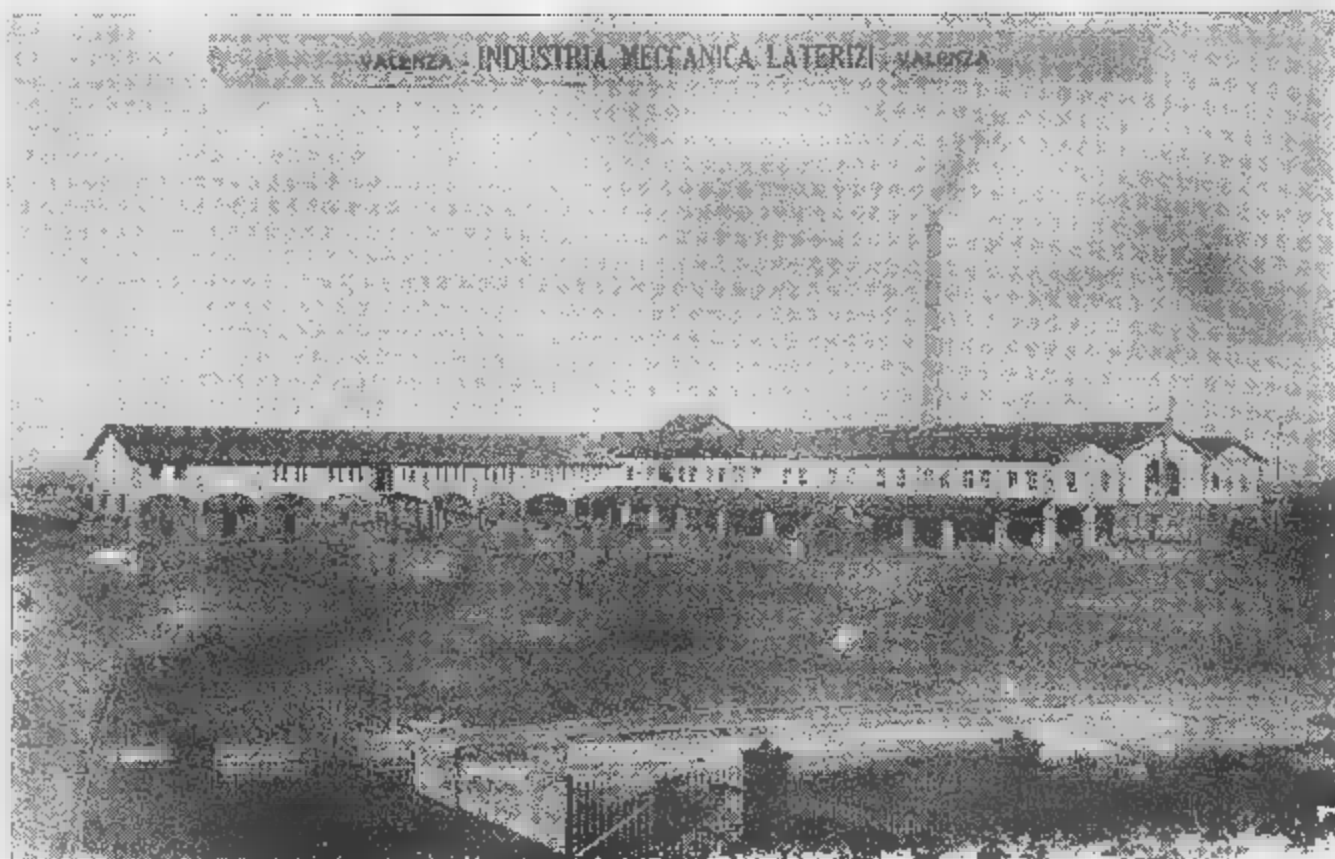
Album di famiglia: il duo Ranfaldi-Carandini in un concerto del 1987

costitutivi del circolo hanno potuto esprimersi pienamente attraverso le occasioni di incontro musicale organizzate nel suo ambito e in collaborazione con altri enti.

«Queste iniziative hanno permesso alla cittadinanza e ai

giovani di entrare in contatto con il mondo della musica: significativa la collaborazione con l'orchestra sinfonica della Rai, che ha permesso a Valenza di diventare un centro di attrazione per gli appassionati della «classica». [r. c.]





LA FORNACE DI VALENZA...

Da quando la famiglia Ghiselli, nel lontano 1925, decise che la produzione della loro fornace si sarebbe orientata esclusivamente verso la produzione di tegole, coppi e materiali per la copertura, questa azienda è sempre stata leader nel settore.

Nei vari passaggi di proprietà sino alla attuale gestione si sono sempre migliorate le strutture, aumentata la produzione, garantendo però un altissimo livello qualitativo.

Domani... Anzi, ad agosto, entrerà in funzione il nuovo stabilimento in località Cava, con una superficie di 23.000 mq. coperti, una produzione di 100.000 tonnellate all'anno, ottenuta con 14 robot antropomorfi per lo stampaggio, l'essiccazione e la cottura.

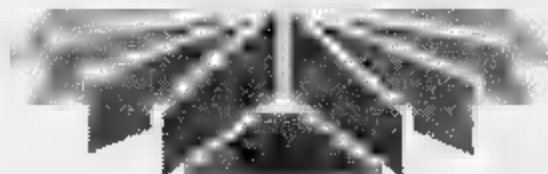
E' uno sforzo notevole, sia sul piano tecnologico che organizzativo, un investimento di 42 miliardi per dare la certezza di un mantenimento dei livelli occupazionali degli anni 90 ed una presenza importante in una struttura sociale che ha bisogno di alternative produttive.

La Fornace di Valenza guarda con orgoglio alle sue tradizioni, ■ da domani sarà proiettata verso il 2000 con una realtà produttiva che esalterà ancor di più la già superba qualità dei suoi prodotti.



San Marco Laterizi

IL COTTO DI VALENZA



**TEGOLE
COPPI E
PEZZI SPECIALI**

**V.le della Repubblica 76
VALENZA PO (AL)
Tel. 0131/941739-955029
Fax 0131/947917-953376**

VALENZA, con soli 21 mila abitanti, può permettersi il lusso di **tre** squadre di calcio, iscritte ai campionati Figg. **dotate** di invidiabili settori giovanili. In ordine d'anzianità, vengono Valenzana, Fulvius e quindi la terza, che si chiama Samp.

Qualche cenno sulla storia delle tre società farà comprendere come anche in campo calcistico Valenza abbia caratteristiche proprie. La Valenzana è nata agli albori del secolo, nel 1906. Forse non tutti sanno che all'inizio è stata più famosa nell'atletica leggera che nel calcio. I suoi atleti più famosi rispondono al nome di Verderio (100 metri), Dell'Erba (maratonista), Lanza (salto con l'asta), Rossi (salto in lungo), Manfredi (400 mt). Poi, fu **il** football **■** prevalere **■** in pochi anni la Valenzana s'impose partecipando al campionato **■** 1^a Divisione (la serie A **■** allora) e sfidando le componenti del famoso Quadrilatero piemontese: Alessandria, Casale, Novara **■** Vercelli.

Il giocatore più famoso fu **■** portiere Clemente Morando, che finì in Nazionale. **■** molto noto fu anche Paolo Staurino, in seguito presidente dell'Associazione Orafa Valenzana. Ma con l'andar del tempo, la squadra scivolò tra i dilettanti, anche se ai massimi livelli.

L'attuale presidente Alberto Omodeo ha vissuto l'esaltante esperienza della serie **■** e, dopo l'immeritata retrocessione, ha giurato di riportare la squadra sul massimo gradino dilettantistico. «L'organico **■** di prim'ordine, il tecnico (l'ex attaccante del Torino, Gianni Bui, ndr) pure, torneremo presto in alto - assicura **■** patron - intanto godiamoci questo campionato d'Eccellenza». La Valenzana ora è terza e ha la possibilità di fare il salto di categoria.

Uno scalino più in basso milita **■** la Fulvius, che ha 89 anni di vita. Più che una sorella **■** sempre stata considerata la «cugina» della Valenzana e, i derby tra le due squadre, **■** sempre stati ardenti. Per un breve periodo (fine Anni 50), le due società si fusero, per poi riprendere la propria indipendenza.

La maglia biancazzurra che la contraddistingue è l'ammirato vessillo dell'imponente settore giovanile **■** squadra: due di allievi, altrettante **■** esordienti e pulcini, **■** juniores, giovanissimi **■** di primi calci. La prima squadra è leader incontrastata del campionato di Promozione, **■** punti di vantaggio sulla seconda.

E veniamo alla Samp, protagonista in Prima categoria. Fondata nel 1981 dall'attuale presidente Piero Acuto e **■** don Franco Farenga, ha avuto una rapida ascesa che si è concretizzata in un nutrito gruppo di tesserati. Nel 1994, il settore giovanile si è fuso con quello della Valenzana e oggi può contare su tre squadre: primi calci, pulcini ed esordienti.

Con il nome della Valenzana militano altre 4 formazioni: giovanissimi e allievi, sia regionali sia provinciali. E infine, non si può dimenticare la quotata compagine juniores, serbatoio della prima squadra. [r. c.]

LA STAMPA

Editrice La Stampa SpA
Via Marengo 32, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino

Supplemento chiuso in tipografia il 28-2-1997

La squadra
juniores
della
Valenzana:
non esiste
la fotografia
della prima
squadra
poiché
la società
ha preferito
per
rinunciare
per ora
alle
immagini
ufficiali



Nei club cittadini, efficienti settori giovanili e tante ambizioni

Con tre società, è calcio-boom

Valenzana, Fulvius e Samp le portacolori

La prima
squadra
della Fulvius;
in piedi:
Guzzo,
Maccarini,
Mirabelli,
Sperati,
Dadda,
Battistella,
Bauca,
Zanchetta,
Manfrin
e l'allenatore
Semino;
accosciati:
Mendico,
Francescon,
Chilelli,
Piu,
Ruzza,
Pedron,
Roda,
Forsinetti
e Sacchi



Fondato da Mario Giardi, il club ha festeggiato i 25 anni

Ginnic, un richiamo europeo

Trofeo Internazionale, il fiore all'occhiello

LO paragonano a un tornado, burbero ma costruttivo che, anziché distruggere, costruisce. Si deve a lui **■** tra Valenza e l'Est sportivo si è stabilito un rapporto di collaborazione che ancor oggi viene citato ad esempio e che ha finito per diventare interscambio di culture e di ideali.

Il personaggio in questione è Mario Giardi, istruttore del Ginnic club. Quando si affacciò per la prima volta in città, Valenza sembrava sonnecchiare, cullandosi negli sport tradizionali. Giardi si scatenò: adattò la cantina di un bar a palestra e fondò il club che nel 1996 ha festeggiato i 25 anni di vita. Sen-

za concedersi respiro, spinta, convinse, contagiò **■** il suo entusiasmo i giovani, che cominciarono ad affollare le lezioni di judo. L'anno successivo, lanciò **■** «Trofeo internazionale Città di Valenza» che è diventato una pietra miliare, ospitando tutti i più grandi club europei. Non a caso, i primi vincitori furono i polacchi, uno dei Paesi dell'Est con cui Giardi stabilì le prime relazioni.

Oggi, il Ginnic conta su una struttura propria, costruita con l'apporto degli iscritti, un centinaio. Gli impegni agonistici si susseguono in ambito europeo e nazionale. E quest'anno il judo è entrato nella scuola. [r. c.]



Il maestro Mario Giardi

15

LA STAMPA

A Leinì, per cambio gestione, una svendita su 10.000 metri quadrati

Mini-prezzi per mobili da sogno

Sconti dal trenta al settanta per cento

E' ■ ■ ■ quelle occasioni che capitano una volta sola nella vita di una azienda. Soprattutto quando è nota, affidabile ed affermata. Il cambio di gestione del mobilificio Guerrieri porta con ■ ■ ■ una ■ ■ ■ di opportunità straordinarie, ed ovviamente irripetibili. E' cominciata la liquidazione: centinaia di cucine, camere da letto, soggiorni, salotti e librerie attendono acquirenti. Con sconti variabili fra il 30% ed il 70%. Non c'è nulla di oscuro in questa manovra commerciale, semplice-

mente la nuova gestione vuole cominciare daccapo, in un modo diverso, utilizzando meglio gli oltre 10 mila metri quadrati di esposizione. Quindi meglio vendere, ■ ■ ■ fare un regalo ad ■ ■ ■ clientela che è affezionata a questo marchio da quasi 20 anni.

Cosa offre Guerrieri? La risposta più completa ve la potrebbe dare un giro negli stand dell'immenso capannone. Magari con accanto uno dei tanti arredatori che sono pronti, senza alcun impegno, a darvi una

mano per ambientare al meglio quel mobile ■ ■ ■ quel divano.

Arrivare è semplice. Guerrieri è a Leinì, a due passi dalla superstrada per Casella, in strada Volpiano 43. Impossibile sbagliare, ■ ■ ■ po' per i tanti cartelli indicatori, un po' per la colorazione giallo-intensa ■ ■ ■ facciate dell'esposizione. E, una volta davanti al portone d'ingresso, potrete cominciare un viaggio nella convenienza ed insieme nella qualità. E se proprio ■ ■ ■ credete possibile che convenienza e qualità possano

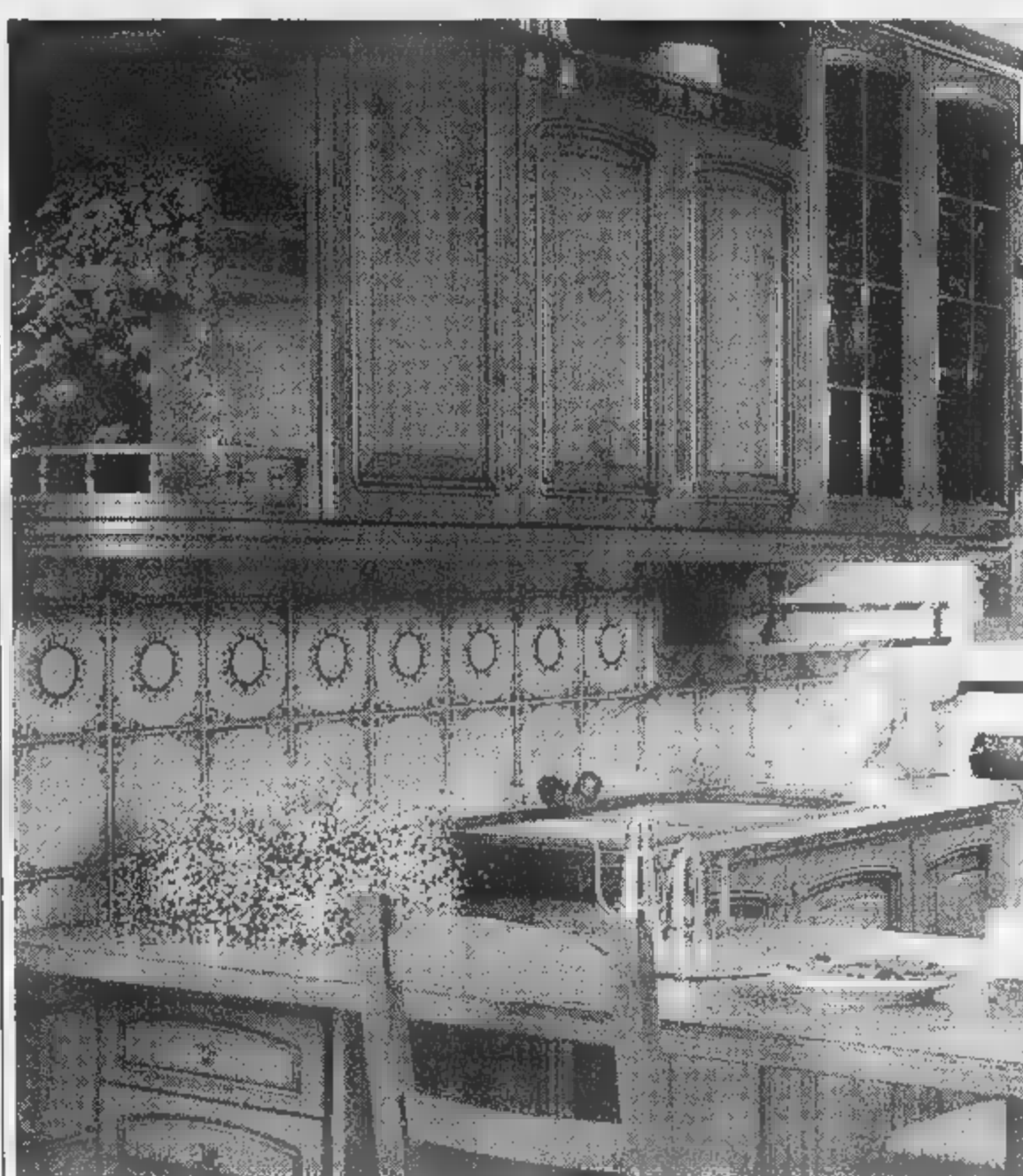
coesistere, è arrivato il momento di ravvedersi.

Difficile «presentare» un'esposizione tanto vasta. Ma va detto che il settore delle cucine è davvero ■ ■ ■ non perdere, ■ ■ ■ per la vastità dell'offerta, sia per la bellezza delle soluzioni proposte. Ci sono cucine realmente da favola, compresi i modelli che - pur con tutte le più moderne soluzioni tecnologiche - richiamano alla memoria quelli degli Anni 60. Vere «schicche» per intenditori, a prezzi veramente d'occasione. Qui è davvero necessario non avere fretta, anche per consentire all'occhio di accarezzare soluzioni cromatiche nuove, con colori che sanno indurre alla serenità, alla quiete, al calore. Come deve accadere in cucina, dove ■ ■ ■ finiscono con il passare tanta ore della giornata.

Ma le sorprese non si fermano ■ ■ ■ alla lunga suite di cucine. Continuano anche negli altri settori dell'esposizione. Fra le camere da letto ■ ■ ■ soluzioni classiche, meno classiche e persino trasgressive) oppure fra i salotti-studio. Un'occhiata attenta la vogliono anche le librerie, eccellenti «pezzi», ■ ■ ■ ogni misura, proposti ■ ■ ■ in legno di pregio ■ ■ ■ in legno più economico, in svariate combinazioni spesso componibili.

Guerrieri propone altre tre iniziative. La prima ■ ■ ■ quella del mobile su misura, che può essere realizzato proprio sulla base dei desideri (anche quelli più esigenti) dell'acquirente. Una iniziativa utilissima soprattutto per chi intende sfruttare, ■ ■ ■ millimetro, ambienti di piccole dimensioni.

La seconda è quella degli arredatori a disposizione di ogni cliente. Consultarli è molto semplice, accedendo ai salottini-studio che si trovano sulla



sinistra del grande capannone. Qui ■ ■ ■ sarà sempre qualcuno pronto ad ascoltare ed ■ ■ ■ proporre soluzioni per qualsiasi esigenza. Da loro è meglio presentarsi con ■ ■ ■ planimetria.

Al piano superiore della costruzione che sta di fronte al maxi-capannone c'è infine l'ultima sorpresa: quella della «fierra dei mobili». Si tratta di pezzi fine serie o, magari scartati per leggerissime imperfezioni, da liquidare in modo alternativo.

E qui è possibile ottenere sconti davvero da capogiro, ancora più consistenti di quelli (già incredibili) dell'esposizione principale.

La nuova gestione ha voluto, nonostante la presenza dei prezzi stracciati, mantenere quella che da sempre è una caratteristica della Guerrieri: ■ ■ ■ costo del trasporto e del montaggio sono sempre compresi nel prezzo d'acquisto. Quindi non ci saranno sorprese. Un ac-

quisto da Guerrieri continuerà ad essere un acquisto alla luce del sole, privo di imprevisti. Un acquisto certamente destinato a soddisfare nel tempo.

Il Mobilificio Guerrieri, dunque, vi aspetta. Anche per dimostrare ■ ■ ■ fatti che le promesse e le parole hanno riscontri reali. Qui gli affari ■ ■ ■ fanno ogni giorno, ■ ■ ■ chi arriva prima avrà il vantaggio di una scelta più ampia. Una buona ragione per fare in fretta.



In Via VOLPIANO, 43 a LEINI' da GIOVEDI' 13 FEBBRAIO ORE 10

CON ORARIO CONTINUATO

APERTO ANCHE LA DOMENICA

Guerrieri

ARREDAMENTI

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI IN SEDE

8.000 mq di mobili

CHIUDE E SI RINNOVA

SCONTI FINO AL 60%

divani, cucine, camere, soggiorni, camerette, arredi bagno, (classico, moderno, arte povera)

Organizzazione DITTO - Telefono 0337/21.84.45

CDS

Fino all'8 Marzo
***l'elettrodomestico
 costa meno***



*Grazie per la
 Vostra scelta*



Euromercato



C'è tutto, costa meno, tutto l'anno

CENTRO COMMERCIALE SHOPVILLE "LE GRIFF" - GRIGLIASCO (TO) - VIA CREA 10

Pensioni per la silicosi, il direttore della sede di Aosta critico verso gli inquirenti

«L'inchiesta offende l'Inail»

Giuseppe Romano dice: «Sono amareggiato e deluso, l'intervento dei magistrati denota sfiducia verso il nostro istituto. Stiamo rivedendo tutte le rendite, nel 2005 il nostro deficit sarà risanato»

AOSTA. «Sono amareggiato, deluso dall'intervento della magistratura. Denota una sfiducia verso l'Inail, mi sento anche offeso». Giuseppe Romano, direttore della sede di Aosta dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, nel suo ufficio sta meditando sull'ultimo atto dell'infinita vicenda degli «invalidi» per silicosi.

Romano è in Valle da 11 anni e mezzo, gli avevano affidato il delicato compito di «riorganizzare» la sede aostana dopo lo scandalo del 1990, quando medici e pazienti finirono sotto inchiesta per il sospetto di aver concesso pensioni per silicosi «troppo leggerezza».

«Da quello scandalo venne fuori un circuito vizioso, che ho interrotto attuando un programma di revisione globale. Tutte le pensioni erogate spiega Romano. Dal giorno del suo arrivo, il bilancio dell'Inail di Aosta è in continuo miglioramento. «Ci sono 70 miliardi di deficit - dice Romano -, una cifra che non esiste nemmeno in una sede del Sud Italia. I motivi? «Potrà scoprirli la magistratura. Ora siamo arrivati ad una contrazione annua di spesa pari al 10 per cento».

La vicenda delle pensioni per silicosi è complessa e, prima che sia scritta la parola «fine», dovrà trascorrere ancora molto tempo. Ma i primi risultati della «cura Romano» sono eloquenti: le nuove rendite per le malattie professionali nel 1992 erano state 486, nello stesso anno le pratiche «cessate» erano 438. Oggi il rapporto si è invertito: 113 nuove pensioni, «cessate» nel 1996. «Prevedo, per il 1° gennaio 2005, il risanamento del bilancio della sede di Aosta» dice Romano. La procura presso la pretura di Aosta ora ha sequestrato circa 1000 pratiche di pensioni per silicosi. Da una clinica di Pavia sono arrivati magistrati referiti in cui, dopo le analisi svolte, emerge in qualche «pensionato» l'assenza di silicosi o la presenza di patologia, tipo sordità.

Dall'esame di molti fascicoli, fatto dall'Inail negli ultimi tempi, è stato accertato che parte delle pensioni erogate dagli Anzi Sessanta in poi non erano dovute. Romano spiega: «Un tempo i medici e gli strumenti di accertamento della silicosi ben diversi da quelli attuali. Quando abbiamo cominciato la revisione delle pratiche, in molti casi è emerso



Giuseppe Romano, direttore dell'Inail

dalle nostre analisi un'assenza di malattia. I pensionati, non convinti, si sono rivolti in altre strutture, che hanno però confermato le nostre tesi. Dicono però che la silicosi sia irreversibile: «Infatti è così. Non abbiamo mai detto che un pensiona-

to è guarito. Abbiamo scritto che la diagnosi fatta in passato era sbagliata».

Gli «errori» del passato, alle stadi, sono costati miliardi. Ci sono rendite da invalidità per silicosi che raggiungono i milioni al mese. E secondo i medici, oggi molte di quelle rendite sono da «rivedere»: è il «programma» citato da Romano, che da una parte fa infuriare silicotici veri e fasulli, ma dall'altra sta risanando le disastrose casse dell'Inail di Aosta. Il direttore aggiunge: «Siamo l'unica struttura che sta risanando la finanza pubblica, nel rispetto della legalità» dice Romano. Il suo «programma» va avanti, al ritmo di circa 250 «revisioni» annue di pensioni per malattie professionali. La tecnologia aiuta. E chi è davvero malato di silicosi, non dovrebbe temere nulla.

Sergi

Beneforti: «Spero che la procura aiuti la chiarezza nella vicenda»

AOSTA. L'Inail ha trovato silicotici «inesistenti» e la magistratura sta indagando. Valerio Beneforti, consigliere comunale aostano e tra i promotori del comitato che ha raggruppato i titolari di pensioni Inail per silicosi, da tempo è in aperta polemica con il direttore della sede aostana Giuseppe Romano.

Ora Beneforti dice: «Con la nostra azione abbiamo richiamato l'attenzione della magistratura sulla vertenza Inail. Ci auguriamo che questo intervento blocchi il comportamento dell'Inail e faccia chiarezza riportando serenità sugli invalidi del lavoro. Innanzitutto indispensabile che da parte del-

la magistratura sia chiarita l'interpretazione dell'articolo 55 della legge 88/1989 (che ha dato il «via libera» alle revisioni delle pensioni, ndr). Lo spirito del legislatore era che l'applicazione fosse in via straordinaria e non ordinaria. Non pensava certamente a generalizzare come quelle messe in atto unilateralmente dall'Inail».

Beneforti insiste sulle «responsabilità dell'Inail», di fronte agli assistiti a cui lo stesso istituto ha riconosciuto pensioni di invalidità per silicosi, aggiornate e confermate anche in centri specializzati o con l'intervento della magistratura. [s. ser.]

CASINO. L'OPPOSIZIONE ACCUSA IL PRESIDENTE

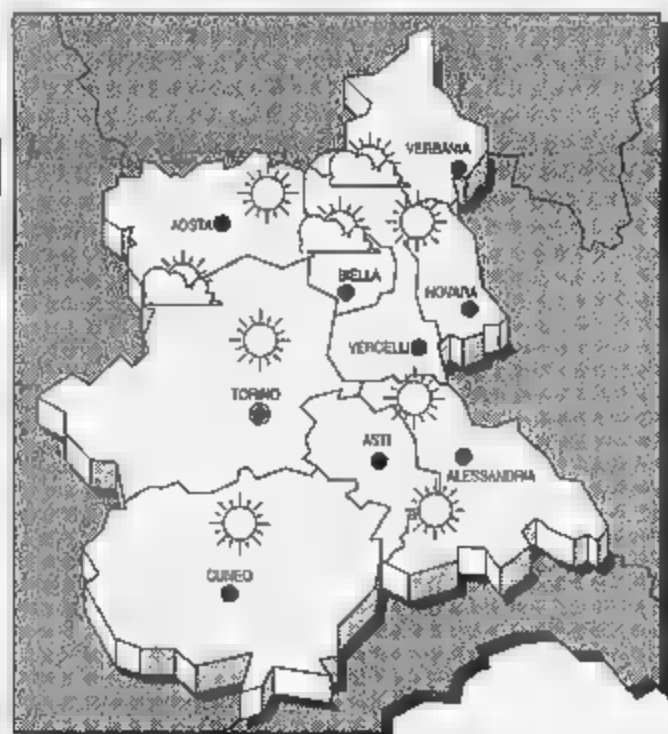
«Dopo tre anni di cause adesso ci danno ragione»



Per i due consiglieri regionali di opposizione Ivo Colle e Enrico Tibaldi sulla vicenda gestione del Casinò la Regione ha perso tre anni preziosi. La colpa è del presidente Dino Viorini. La loro decisione ha però provocato una spaccatura nella minoranza: gli altri movimenti e partiti non erano stati avvisati.

SERVIZIO A

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO OGGI. Cielo sereno.

VISIBILITÀ. Buona con riduzioni per foschie e nebbia dopo il tramonto a prime ore del mattino.

TEMPERATURA. In aumento le massime.

VENTI. Deboli variabili.

DEL TEMPO. Condizioni di cielo a poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE

AD AOSTA

Max: 16; min: -1; media: 7

UN ANNO FA

Max: 11; min: -4; media: 3

PIEMONTE

Torino 17,1; Alessandria 9; Asti 9; Cuneo 9; Novara 15; Vercelli 11.

La denuncia del Consorzio pesca per i lavori commissionati dalla Snam a Montjovet

«Le ruspe hanno sconvolto la Dora»

Il presidente Antonio Crea ha chiesto alla Regione la chiusura della riserva di pesca. Dice: «Gravi danni all'ambiente e morte di pesci». Il cantiere è stato aperto per posare tubazioni dell'oleodotto. Proteste

MONTJOVET. I lavori di posa delle tubazioni dell'oleodotto, commissionati dalla Snam, hanno sconvolto l'alveo della Dora, nella riserva turistica di Montjovet, 300 metri oltre lo sbarramento idrico, provocando gravi danni all'ambiente e alla fauna ittica, dice Antonio Crea, presidente del Consorzio regionale pesca.

«Ho richiesto all'assessorato all'Agricoltura e Forestazione - dice ancora - l'emanazione di un decreto per l'immediata chiusura alla pesca nella riserva». Una decisione accelerata dalle proteste dei molti pescatori disorientati dal dover gettare l'amo in un tratto di corso d'acqua intorbidito dal materiale di sospensione depositato durante i lavori. La sabbia, soprattutto, oltre a modificare le caratteristiche naturali dell'acqua, porta alla morte delle uova di trota e compromette l'equilibrio della vita di fiumi e torrenti. Precedenti accordi intercorsi fra l'assessorato regio-



Il cantiere dell'oleodotto nel tratto Dora a valle dello sbarramento di Montjovet

nale ai Lavori pubblici e al Consorzio pesca raccomandavano, ai dipendenti della ditta incaricata, il massimo rispetto dell'ecologia durante l'intervento di sistemazione dell'oleodotto.

«Ho sollecitato più volte, con lettere e telefonate, a riprende-

Crea - i responsabili della ditta ad impartire agli addetti ai lavori disposizioni adeguate ad evitare danni all'ambiente e alla fauna ittica. Oggi è difficile quantificare le perdite», si ancora: «Dobbiamo constatare che sono stati disastri impor-

tanti impegni, soprattutto in termini di tempo di intervento. Avevano ribadito, l'assoluta necessità di non concedere autorizzazioni di lavori nel periodo da novembre a marzo, mesi fondamentali per il ciclo riproduttivo dei pesci. [s. l.]

Rubati La Thuile anche 2 dipinti di Joan Miró
Furto miliardario in hotel di 5 quadri d'autore

LA THUILE. Quadri miliardari portati via da ladri entrati in chiave. E' accaduto a La Thuile, nei corridoi e nella hall dell'albergo «L'Ecluse». Il titolare, Paolo Barbieri, aveva soltanto ricevuto in prestito i quadri offerti dall'amico Aldo Netto, impresario edile, a Aosta. Due tempere di Giacomo Balla, una di Fortunato Depero, oltre a due dipinti a olio e tempera (su juta e cartone) di Joan Miró. Valore: 800 milioni: dagli 800 milioni al miliardo, secondo la fatta da Netto ai carabinieri. E nessuna assicurazione. «I quadri sono autentici, li ho acquistati una quindicina di anni fa. Sul retro hanno i certificati e i timbri delle mostre dove sono stati esposti spiega Netto.

Nell'albergo non c'erano sistemi d'allarme. Perché un rischio simile? «Credevo che lassù i quadri fossero al sicuro molto più che a casa mia. E poi, quel locale è molto bello e i miei quadri ci stavano proprio bene»

aggiunge Netto. E perché non fare nemmeno l'assicurazione? «Mi chiedevano 200 milioni l'anno e pretendevano sistemi di sicurezza dispendiosi» ribatte Netto.

Nell'elenco delle opere rubate, il proprietario dell'albergo infilò anche i titoli dei quadri «Mirò spartiti dal suo locale (il Cavaliere e la luna) e «Concetto spaziale» e detta al maresciallo dei carabinieri il nome di battesimo di Miró: Joachim, recita il verbale, vezzeggiativo di Joan, come da anagrafe. Joachim Miró è anche il nome di un altro pittore catalano, che ha avuto minor fortuna nel mondo dell'arte e non gode di menzioni nelle enciclopedie. Differenza artistica e di qualche in fondo alle cifre delle quotazioni sul mercato.

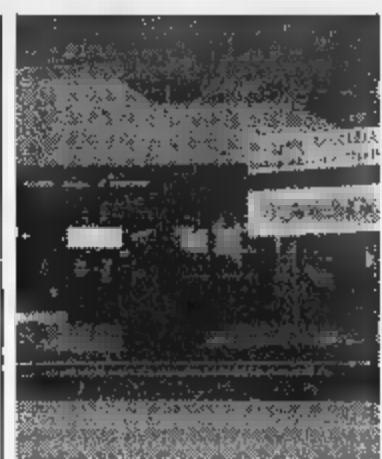
«No, no. I miei quadri proprio di Miró, quello famoso» si spazientisce Netto al telefono. Sul mistero del furto con la chiave indagano i carabinieri di Aosta. [c. l.]

L'ordinanza del sindaco dopo l'ispezione fatta dai carabinieri del Nas
St-Christophe, chiuso il «Bowling»
Il titolare: «Ricorso contro il provvedimento»

SAINT-CHRISTOPHE. «Chiusura a tempo indeterminato»: recita così l'ordinanza del sindaco Saint-Christophe, Paolo Cheney, per il «Centro bowling Valle d'Aosta», sulla statale 26, al confine con località Amérie di Quart.

Il primo cittadino ha firmato il provvedimento dopo aver ricevuto il rapporto dei carabinieri del Nucleo Antisofisticazioni, che mercoledì sera avevano fatto un'ispezione nel locale. Il titolare (Claudio Galbati Adelchi) è stato anche denunciato per frode in commercio (sul menu non era indicato che i cibi venduti erano congelati), oltre che per il cattivo stato di conservazione degli alimenti congelati in modo abusivo. I militari hanno messo i sigilli a un frigo, dove contenuti oltre 150 chili di carne, pasta e verdura.

«Non c'era tutto quel cibo là dentro - spiega Galbati Adelchi - Sulle confezioni, erano indicati alcuni numeri per ricorda-



Il «Bowling» di Saint-Christophe

■ quante porzioni c'erano di quella carne o ■ un certo tipo di verdura. Forse, i carabinieri Nas hanno scambiato quei numeri per indicazioni in ch-

Mercoledì sera, però, al «Cen-

tro bowling» di Saint-Christophe è arrivata anche la polizia. «Sono stato io a chiamare il "113" - spiega Galbati Adelchi - Mi ha indispettito il modo fare dei militari del Nas. Quando sono arrivati gli agenti della «Volante», nel locale c'era una comitiva di turisti inglesi. Il «Bowling» è un club e tutti i clienti devono essere soci: i turisti inglesi non avevano tessere, così i poliziotti hanno sequestrato il registro degli iscritti. «Sono tutti segnati là i loro nomi - spiega ancora Galbati Adelchi - Non avevamo ancora avuto il tempo di fare le tessere, ma quei soci erano in regola».

Il titolare del locale annuncia un ricorso. «Sono entrati a perquisire anche una stanza chiusa a chiave e con appesa la scritta «privato» - aggiunge - il frigo sequestrato era là dentro. Tutto materiale personale, non certo del «Centro bowling». E poi, la cucina è chiusa. Non abbiamo più il cuoco né il «pizzaiolo».

[c. l.]

Clima più sereno nonostante sei voti contrari
Courmayeur, approvata
bilancio da 21 miliardi

COURMAYEUR. Qualche timido segnale di pace: è stata la sorpresa del Consiglio comunale di ieri sera a Courmayeur. La minoranza e il gruppo Courmayeur 95 hanno, come preannunciato nell'adunanza di mercoledì, votato contro al bilancio di previsione per l'anno 97 e anche per il triennio 97-99, ma il clima, nonostante l'importanza dell'argomento, è stato meno elettrico. La minoranza ha motivato il voto contrario ritenendo eccessive le spese, scarsi gli investimenti («Un bilancio confusionario»), il gruppo 95 per la scarsa trasparenza.

■ precedenza erano passati all'unanimità due ordini del giorno sulle «modifiche e adeguamento del piano di sviluppo della rete distributiva fissa», sull'aumento del metralura per le nuove licenze commerciali e sulla Tosap (tassa occupazione suolo pubblico).

Il bilancio pareggia sulla cifra di 21 miliardi con investimenti per 10. Al settore turisti-

co è destinato un miliardo e 50 milioni: 160 milioni per gli Operatori turistici, 270 per le manifestazioni estive e invernali, 300 per immagine e pubblicità, 200 per grandi manifestazioni (come Giochi senza frontiere, Giochi sotto l'albero), per la comunicazione e una cifra fra i 16 e i 25 milioni per ricerche di mercato.

La discussione è poi entrata in particolari. Alcuni punti erano urgenti, come la partecipazione azionaria alla «Compagnie des Alpes» per la quale il bilancio non prevede investimenti, ma, come ha spiegato il sindaco, «consente comunque delle varianti quando ci fossero reali possibilità di investire».

Altro problema è il cinema che attualmente è sfatato. Leo Garin, assessore al Turismo, ha assicurato che sta andando avanti un progetto con la Compagnie des Alpes per il recupero cinema multisala di un parcheggio ora adibito a ricovero della società. [g. l. m.]

Le gradinate del campo da rugby a Tzambarlet sono pericolanti e inagibili da molti anni. Il Comune ha tanti progetti per nuove strutture, ma i tempi di realizzazione sono lunghi

Prosegue alla Tour Fromage ■ Aosta l'esposizione «La poesia del vero», organizzata dall'assessorato alla pubblica istruzione e dedicata alle opere sulle Valle d'Aosta, realizzate dal pittore piemontese Dario Trèves. La mostra rimarrà aperta fino al ■ marzo, con orario dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18,30.

Casinò, le accuse dei consiglieri di minoranza Ivo Collé e Enrico Tibaldi «Viérin ha fatto perdere 3 anni»

Il presidente additato come il «responsabile di una tattica perdente». Polemica anche all'interno dell'opposizione per l'improvvisa decisione dei due colleghi: «L'isolamento è autolesionismo»

AOSTA. Ha scatenato una vivace reazione da parte dei consiglieri di minoranza Ivo Collé (ppv) ed Enrico Tibaldi (indipendente) la decisione dei capi gruppo di maggioranza di dare indicazioni alla giunta regionale per mettere fine ai ricorsi e trattare con Finoper la gestione della casa da gioco di St-Vincent. «Hanno scoperto l'acqua calda» 3 anni di ritardo. Tibaldi e Collé. Ma la contestazione non si ferma qui.

«Un ritardo colpevole - aggiungono - del quale qualcuno dovrà essere chiamato a dare conto politicamente». Collé e Tibaldi individuano questo «qualcuno» nel presidente della giunta regionale Dino Viérin. «Un ritardo nella dilazione dei tempi - lo ha definito Tibaldi - un regista unico ed ispiratore di una tattica che costerà tre anni, un ritardo che renderà difficile al Casinò valdostano rispondere alla sfida delle case da gioco che apriranno in parecchie regioni».

E Collé: «Il comportamento del presidente è frutto della presunzione di chi non ha mai voluto il dialogo con la minoranza, non ha mai voluto prendere in considerazione argomentazioni che noi, suggerendo il rispetto delle decisioni della giustizia amministrativa, abbiamo continuato a proporre per anni. Per i due consiglieri di opposizione la decisione del Tar Valle d'Aosta, come prima lo era stata la sentenza del Consiglio Stato, sono un grosso riconoscimento al lavoro dell'opposizione, da sempre allineata sul dire "basta al contenzioso" e "si ad una cauta trattativa con Finoper" senza per questo dire sì aprioristicamente ad una gestione da parte della società dei fratelli Levèbre».

I due consiglieri, nella loro critica al presidente della Viérin hanno affermato che «adesso è troppo facile scaricare le colpe sulla commissione Bortoli». Per Collé e Tibaldi «questa commissione è una creatura del presidente, al punto che Dino Viérin, alla presi-

denza ha imposto il suo capo gabinetto Gino Bortoli. Le pesanti critiche contenute nella sentenza del Tar sono quindi da rivolgere al presidente Viérin».

La vicenda ha aperto un fronte polemico anche all'interno della minoranza. Rifondazione comunista, mvp e Lega Nord, nel ribadire la posizione favorevole alla privatizzazione del Casinò hanno contestato la scelta di Collé e Tibaldi di fare «una conferenza stampa da soli, alla chetichella». «Dobbiamo amaramente riscontrare l'esistenza di una minoranza che, lungi dalla volontà di azione

collettiva, lavora per conto suo».

Per Rifondazione, mvp e Lega «la tattica autolesionista dell'isolamento è quella che permette agli esponenti unionisti di ironizzare sull'ingresso dell'uy nell'opposizione quale unica soluzione per poter riavere dibattito politico». I due consiglieri contestati hanno parlato il colpo sostenendo che «l'iniziativa è di Collé e Tibaldi come membri di minoranza della 4ª commissione cui competono gli affari del Casinò».

Alessandro Camera



I consiglieri regionali Ivo Collé (ppv) e Enrico Tibaldi (indipendente)

I proprietari della casa rurale dove la procura ha ordinato un'ispezione per l'ipotesi di truffa «Penalizzati perché siamo stati ospitali» L'annuncio di un esposto contro il maresciallo dei forestali

ETROUBLES. «Mi devono penalizzare soltanto perché sono ospitali?», Parla Nives Feltrinelli, 38 anni, di Etroubles, unita sott'inchiesta assieme al marito Arnaldo Inconnu, 60 anni, per aver utilizzato una casa rurale come «ristorante». In quell'abitazione, i forestali di Etroubles hanno messo i sigilli a frigo lungo quasi tre metri. «Per arrivare in paese dobbiamo fare 6 chilometri all'andata e altrettanti al ritorno - spiega la donna - E' normale avere il frigo pieno, non possiamo andare in paese tutti i giorni. In montagna si fa così».

Le guardie forestali hanno tenuto controllo l'abitazione degli Inconnu, in località Praille Dessous 11. Secondo i loro accertamenti, nella casa rurale sarebbero entrate decine di persone che avrebbero pagato per mangiare. «Figuriamoci sbotta la donna. E annuncia un esposto contro il maresciallo della forestale che ha fatto l'ispezione assieme a un collega e

Sanatoria per la colonia abusiva?

«Cancellare» ogni traccia dell'«asfalto abusivo» e «nascondere» in un buco sotto terra «shombolo» per il gpl da riscaldamento: sono queste le condizioni della Sovrintendenza Beni Culturali per poter concedere la sanatoria chiesta da Augusto Farinet (proprietario della casa) e da suor Giuseppina Prato, che l'estate scorsa aveva utilizzato la struttura per ospitare una colonia di ragazzi dell'azione cattolica genovese. La costruzione è in località Ajette, a Saint-Rhémy en Bosses, a 1775 metri di quota. «Dobbiamo ancora valutare il problema del cambio di destinazione dell'immobile spiega l'avvocato Roberto Jorjot - La Sovrintendenza ha

l'ha subordinata all'esecuzione di alcuni piccoli lavori. Per il resto, si è dichiarata «incompetente». La decisione sulle autorizzazioni tocca al Comune di Saint-Rhémy en Bosses e alla commissione regionale che deve valutare i piani urbanistici. Il sindaco del paese ha già chiesto un parere legale. L'indagine era stata avviata dai forestali di Etroubles, che avevano sorpreso una comunità di ragazzi di Genova nella «casa rurale» attrezzata come una colonia. Stalla, fienile e stanza per dormire i formaggi avevano lasciato il posto a dormitorio, cappella e sala di ricreazione. «Ho sbagliato a non chiedere le autorizzazioni, ma ho agito in fin di bene» ha spiegato suor Giuseppina.

a un sottufficiale dei carabinieri. «Un comportamento maleducato» dice la Feltrinelli, che lo distingue da quello degli altri «anche se pure loro hanno firmato il verbale» sequestro.

L'inchiesta era stata avviata un paio d'anni fa dalla procura della pretura, poi passata per competenza in tribunale. L'ordine di perquisizione era stato firmato dal sostituto David Monti, che indagava sull'ipotesi di truffa ai danni della Regione: qualche anno fa i padroni di casa avevano ricevuto una sov-

venzione per ristrutturare la casa rurale. L'utilizzo dell'abitazione come «trattoria» è illegale. «Non è accaduto» replica Nives Feltrinelli. La forestale, però, ha scattato foto e raccolto testimonianze dei presunti «clienti».

Le innovazioni del calendario ittico in vigore quest'anno

Arriva la pesca «no kill»

La tecnica che prevede la liberazione del pesce subito dopo la cattura sarà esercitata a La Thuile e in Valsavarenche. La stagione s'inizia il 23 marzo



Il calendario ittico regionale prevede l'apertura della stagione per il 23

AOSTA. Domenica 23 marzo, con due settimane di anticipo rispetto allo scorso anno, comincerà la stagione della pesca per i soci ordinari e aggregati. E' una delle novità contenute nel calendario ittico 1997 approvato dalla Regione. La stagione ittica si chiuderà domenica 12 ottobre, ma si prolungherà fino a sabato 1º novembre nelle riserve turistiche.

«Questo calendario - dice Antonio Crea, presidente del Consorzio regionale pesca - risponde alle aspettative dei pescatori, soprattutto per quanto riguarda l'eliminazione di alcune «bandite» (aree proibite alla pesca, ndr) e la trasformazione di altre in tratti «no kill», cioè tratti di corsi d'acqua dove si pesca e si libera, subito, il pesce».

Questa innovazione è stata istituita nella Dora e nella Dora di Valsavarenche. «Il «no kill» - spiega Paolo Oreiller, ispettore della Forestale -, realtà in continuo aumento all'estero, risponde a una nuova mentalità del pesca-

tore, non più interessato ad una pesca quantitativa, ma alla pesca come tecnica, prediligendo un ambiente naturale caratterizzato da pesci nati e riprodotti nello stesso luogo. Nelle riserve turistiche l'apertura della pesca è stata fissata per domenica 6 aprile, mentre giovedì 1º maggio l'autorizzazione alla pesca sarà riservata ai pescatori in possesso del permesso settimanale o mensile; nello stesso giorno aprirà la pesca al temolo. «Le variazioni decise nell'elaborazione del calendario '97 - prosegue Crea - hanno il pregio di restituire agli appassionati maggiori spazi per l'esercizio della pesca». Un hobby che accomuna migliaia di residenti e che, nella Dora della Val Ferret può essere praticato da domenica 1º giugno.

Da domenica 15 giugno si apre invece la pesca nei laghi, compreso il Combal (Courmayeur) e nei bacini idroelettrici di Beauregard (Valgrisenche), Place Moulin (Bionaz), Cignana (Valtournenche), Goillet (Valtournenche) e Gabiet (Gressoney-La-Trinité). Al lago Verney, nel Comune di La Thuile, il calendario autorizza la pesca da domenica 1º giugno; nelle riserve invernali, si potranno gettare gli ami a partire da domenica 19 ottobre.

I responsabili del Consorzio hanno scelto di non proporre altri cambiamenti nella stagione ittica fino a quando non verranno adottati i provvedimenti stabiliti nella seconda parte della «carta ittica», i cui indirizzi sanciscono il miglioramento del patrimonio ittico e danno indicazioni sulle modalità di intervento nei corsi d'acqua dove, per la loro posizione geografica, le risorse di cibo per i pesci sono scarse.

La scelta di Châtillon è molto importante nell'ambito scolastico regionale. Da anni è riscontrata una forte carenza di corsi serali in tutte le superiori, in particolare in quelle a indirizzo tecnico. Fino ad alcuni anni fa le classi serali di qualunque corso (dal 1º al 5º anno) venivano istituite singolarmente purché vi fosse un numero minimo di iscritti. Poi le normative sono state cambiate, con l'obbligo di cominciare un corso dalla classe terza per poi portarlo fino alla quinta. La decisione è stata presa a livello politico, dalla giunta regionale, anche per evitare alcuni tipi di «speculazione» a livello scolastico. Ecco un esempio. Nel passato molti studenti di corsi serali seguivano le lezioni in istituti privati e chiedevano di frequentare in Valle solo la classe quinta, perché non si può più fare la maturità fuori dalla provincia. La regione di residenza, salvo casi particolarissimi, il fatto che episodicamente venisse istituita una classe è stato però giudicato poco sentito, senza continuità didattica. Di qui la nuova regola che per i serali un corso debba partire dalla classe terza. L'istituto tecnico di Châtillon si trova in posizione «baricentrica» che può raccogliere iscrizioni sia dalla Alta sia dalla Bassa Valle. I diplomi per ragionieri e geometri restano fra i più richiesti in Valle d'Aosta.

NOTIZIE DALLA VALLE

INFERMITA'

Lesione alla spina dorsale per uno sciatore inglese

Un turista inglese è rimasto ferito ieri sciando al Passo del Salati (Gressoney-La-Trinité): ha riportato un trauma alla colonna cervicale con lesione al midollo. E' stato soccorso con l'elicottero della Protezione civile e trasferito al Cto di Torino. Altri due sciatori feriti sono stati soccorsi ieri dalla Protezione civile a Courmayeur e Champoluc (Crest): un finlandese ha riportato un trauma al ginocchio, un bimbo francese la frattura di una gamba. Le loro condizioni non sono gravi.

[r. ao.]

LA REGIONE

Il nuovo direttivo della Confederazione

La Confederazione italiana agricoltori della Valle ha eletto il direttivo. Alla presidenza è stato eletto Domenico Volget, tre vice presidenti: Eddy Bianquin, Attilio Perrone e Anne Marie Pypers e coordinatore Francesco Amato. Componenti effettivi della direzione sono stati eletti Oscar Ribichini, Mauro Carlin, Elio Quendoz, Piera Veneriaz, Rinaldo PettJacques, Vittorio Noz e Camillo Rosset.

[a. c.]

POLITICA

Disegno di legge per la Cooperazione allo sviluppo

Per l'organizzazione della federazione valdostana del partito della rifondazione comunista è in programma oggi alle 15, nella saletta del palazzo regionale, la presentazione del disegno di legge nazionale per la Cooperazione allo sviluppo. Sono previsti interventi di Melinda Forcellati, responsabile regionale commissione cooperazione internazionale, Marco Consoli, responsabile nazionale della commissione cooperazione internazionale, Giuseppe Morosini, docente di sociologia dei Paesi in via di sviluppo e Teclenasiam Ghebreyesus, presidente dell'associazione culturale italo-eritrea Messeret.

[a. c.]

COMUNITA'

Le adesioni alla Libera associazione mercanti salassi

Quattordici commercianti della città hanno dato la disponibilità ad accogliere le richieste di adesione alla Libera associazione mercanti salassi da parte degli esercenti. I punti di primo contatto sono «Meinardi» in via Sant'Anselmo, «Zanetta» via Porta Prator, «Raviola» e «Babilis» in piazza Chanoux, «Gufu Gufu» in via De Tiller, «Guida» in via Aubert, «Saccavino» in via Torino, «Nava» in via Vevey, «Gastaldo» in via Losanna e Saint-Martin, «Diana» in via Martinet, «Fossa» in via Marthe Vaudan, «Rapetto» in via Croix de ville.

[s. l.]

TURISMO

Aumento di arrivi e presenze a gennaio

Saldo positivo nel mese di gennaio per il movimento turistico nel comprensorio di Aosta, Gresson e Charvensod: è stato registrato, rispetto allo stesso mese dello scorso anno, un più 1,41 per cento di arrivi e un più 24,30 per cento di presenze.

[b. bas.]

FIERA

Uno stand della Regione alla «Bit» di Milano

La Valle d'Aosta è presente con un proprio spazio alla Bit, Borsa internazionale del turismo, che si è aperta nei giorni scorsi nel quartiere fieristico di Milano e si concluderà domani.

[a. c.]

RANCHE

Nuovo direttore alla «Sella» del capoluogo

Cambio della guardia alla direzione postana della succursale della Banca Sella. Corrado Cappio ha lasciato la sede aostana per assumere l'incarico di direttore della succursale di Biella. A sostituire Cappio è stato chiamato Robert Blanc, 28 anni, ragioniere, da tempo impiegato nella filiale aostana della Sella.

[a. c.]

Istruzione

Corso serale all'Istituto di Châtillon

PK publikompass
Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma e presso la sede di via Marengo 82 - 7



PUNTI VENDITA
• AOSTA
• Madaschi Fabiano
• c/o Biblioteca Regionale
Tel. 0125/274831
• COURMAYEUR - Agenzia
Waggi Mont-Blanc
Tel. 0165/811397
• MORGEX
• El Gatto e la Volpe
Tel. 0165/888166
• SAINT-VINCENT
• Best Record
Tel. 0166/511561
• CERVINIA - Cervinelli Musica
Tel. 0125/929346
• PONT-SAINT-MARTIN
• Hotel Ponte Romano
Tel. 0125/884328

AUTOMERCATO
VENDITA AUTO USATE PER CONSUMO PRIVATI
OPPORTUNITA' D'AFFARE PER CHI VUOL VIVERE
MILANO - CONTINUAMENTO PER CHI COMPRE
AOSTA via M. Vadice 13 - Tel. 0165/43278

CONTEMPORANEA **SAISON BRIO**

Mercoledì 5 mars
Salon du Palais régional
La place de la femme dans l'Islam
Doct. Dalil Boubakeur
Recteur de la Mosquée de Paris

avec la collaboration
scientifique du l'Alliance
française pour la Vallée
d'Aoste du Service
culturel de l'Ambassade
de France en Italie

MUSICA

Giovedì 6 marzo
Michael Nyman
Il concerto dell'autore
delle colonne sonore di
«Lezioni di piano» e
«Carrington»

**REGIONE AUTONOMA
DE LA VALLEE
ASSESSURAT
DE L'INSTRUCTION
PUBLIQUE
SERVICES
CULTURELLES**

96 97

GRUPPO UNI-EURO Marzo '97 ...INCOMINCIA LA FESTA

INTERESSI ZERO % SU TUTTO!

UNI-EURO

(TO)TORINO
C. Maroncelli (2 passi p. Bengasi)
tel. 011/6638888

(TO)TORINO
via Vandalino 101
tel. 011/4033993

(TO)SETTIMO T.
C. com. Panorama
tel. 011/2238337

(VC)VERCELLI
Langenziale Ovest
P.le Continente tel. 0161/294692

(BI)BIELLA GAGLIANICO
strada Trossi tel. 015/2544255

(TO)RIVALTA
SPEREMPORTO 63
Int. C. Comm. SOLFIDORO
via Giaveno, 63 tel. 011/9016042

(TO)CARMAGNOLA
via Gobetti, 21 tel. 011/9713825

(TO)PINEROLO
PAMPIGLIONE ABBADIA ALPINA
via Giustetto 41 tel. 0121/202010

(TO)POIRINO
CENTRAL DRINK strada Savona
tel. 011/9450895

(AO)AOSTA
SAINT CHRISTOPHE
loc. GranChemin, 114
tel. 0165/235415

(CN)CUNEO Fissore
C. Nizza 16 tel. 0171/692339

(CN)BORGO
SANDALMAZZO
int. BORGOMERCATO
tel. 0171/261190

(CN)ALBA Costino
via Cavour 10 tel. 0173/440168

(CN)SALUZZO
v. della Resistenza 12
tel. 0173/47411

(CN)MONDOVI'
P.za Monteregale 2 tel. 0174/47293

(CN)CASTAGNITO
via Alba, 23 int. SB tel. 0173/211336
(aperti Domenica mattina)

(CN)CORTEMILIA
p. za Savona, 10 tel. 0173/81146

(PV)VOGHERA
v. le Repubblica 91 tel. 0383/367736

(AT)CANELLI
P.za C. Gancia, 1 tel. 0142/822215

(AL)ACQUI TERME
Centro Acquisti LA TORRE
loc. Cassaroglia, 46
tel. 0144/355910

(SV)ALBENGA
CISANO SUL NEVA
via Benessee 3/2 tel. 0182/20905

(SV)CAIRO M.te
via Vermetti, 5 tel. 019/505378

(SV)ANDORA
via S. Caterina, 9 tel. 0182/684747

(GE)CHIAVARI
via Tripoli, 12 tel. 0185/324909

(IM)IMPERIA
via Carosio, 34 tel. 0183/299356

(IM)VALLECROSCIA
via Roma, 67 tel. 0184/290294

Su tutti i prodotti, oltre al prezzo più basso garantito, **ACCONTO + RATE UGUALI SENZA INTERESSI**
(acconto + 9 rate uguali - interessi per importi superiori a lire 1.900.000)

LAVATRICE ARISTON CON TERMOSTATO
PROGRAMMI TASTO ESCL. CENTRIE

65.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

TV COLOR 21" PHILIPS
SCHERMO PIATTO - TELEVIDEO

80.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

FRIGORIFERO ARISTON - 2 PORTE
230lt. FREEZER - altezza 140

59.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

LAVATRICE CON TERMOSTATO
18 PROGRAMMI TASTO ESCL. CENTRIE

65.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

59.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

IMPIANTO HI-FI AIWA
CD - DINITIAL
TELECOMANDO

CELLULARE GSM
CON SPORTELLINO

69.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

TV COLOR 25" GRUNDIG
STEREO - TELEVIDEO

127.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

TV 800 20" ULTRA +
VIDEOREGISTRATORE INCORPORATO

109.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

MACCHINA CAFFE'
MAGIC DELUXE SAECO
AUTOMATICA
DIGITALE

114.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

CANON - ZOOM 15X

137.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

COMPUTER IBM 351 - PENTIUM 120 -
12MB RAM - 850 MB HD - WINDOWS 95

199.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

TV COLOR 14" PHONOLA
VIDEOREGISTRATORE INCORPORATO

85.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

CONGELATORE IGNIS
POZZO 1/300 LITRI

65.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

ALTRI ESEMPI TRA 2.000 PRODOTTI A INTERESSI ZERO

Videoregistratore SANYO show view...	57.000	TV color 25" PHILIPS TOP st. black line...	155.000	Super hi-fi AIWA TOP 820...	128.000
Videoregistratore PANASONIC Street S.V.	81.000	Telecamera SONY 8mm...	142.000	Frigorifero 2 porte CANDY 240lt...	59.000
Videoregistratore SONY 3 testine...	33.000	Telecamera PANASONIC nuovo exto...	142.000	Linea DE LONGHI linea 60x50...	59.000
Videoregistratore SANYO stereo & testine...	94.000	Telecamera CANON minis color 3808...	164.000	Asciugatrice ROBOTING 5kg...	79.000
TV 14" + video reg. DAEWOO COMET...	39.000	Telecamera PANASONIC VHS TOP...	213.000	Lavastoviglie CANDY 12 coperti 60x60...	79.000
TV 20" DAEWOO sport & info...	57.000	Super hi-fi AIWA mod.400...	65.000	Lavatrice ZOPPAS D'Pino 9455e...	75.000
TV color 25" SANYO con televideo...	139.000	Super hi-fi PIONEER power base...	103.000	Combinati colorati OCEAN 2 met. 340R...	139.000
Telecamera SANYO vps126...	98.000	Super hi-fi PANASONIC mod.44...	119.000	Lavastoviglie AEG made in germany...	142.000
		Super hi-fi TECHNICS mod.546...	220.000		

TUTTO A INTERESSI ZERO!

E MENTRI CI SIETE...

DE'LONGHI combi grill	389.000	275.000	Scopa elettrica Colomina DE'LONGHI	149.000	109.000
Microwave CANDY 20 litri	229.000	189.000	Autorecettore AIWA CTX415	289.000	199.000
Forno monospazio 140 litri	319.000	209.000	Autorecettore AIWA RDS TOP 725	349.000	179.000
Microwave JAOULINEX combi grill simul.	399.000	249.000	Autorecettore PANASONIC front. est. stile	249.000	179.000
Microwave SANYO 23lt. Combi grill simul.	399.000	249.000	Autorecettore PIONEER RDS front. est. stile	249.000	179.000
Macchina fotografica CANON con flash	179.000	129.000	Radio portatile GRUNDIG	24.900	16.900
Fornello elettrico DE'LONGHI 179.000	179.000	129.000	CD portatile PANASONIC + cunicolare ster.	219.000	150.000
Forno da stiva vapore DE'LONGHI	39.900	28.000	Radio registratore con CD stereo SANYO	249.000	159.000
Macchina immersione GIRAL	32.900	19.900	Walkman con radio equalizz. SANYO	64.900	35.000
Trilufto GIRAL	64.900	47.000	Phone GIRAL AS14	24.900	15.000
Forno vapore ROWENTA DE12	49.900	35.000	Scaldasole	119.000	79.000
Scopa elettrica ALFATEC EXTRA	94.900	69.000	Scaldasole IMETEC pura linea matrim.	219.000	119.000
			Macchina da cucire SINGER completa	479.000	350.000

Il Canavese turistico con pochi posti-letto: da ieri Ivrea ha perso il «Moro» «Chiuso per cessata attività»

Allarme-alberghi dall'Apt

«Sono estremamente preoccupati: chi viene a visitare la nostra regione rischia di non trovare un posto per dormire. Altro che turismo! Qui occorre davvero cambiare mentalità, e in fretta». A lanciare il grido d'allarme è Paola Pella, direttrice dell'Azienda promozione turistica del Canavese, allarmata per la carenza di infrastrutture ricettive sul territorio. Dati alla mano, infatti, non c'è di che stare allegri: i posti letto a disposizione nei 67 alberghi del Canavese sono solo 2346, numero esiguo rispetto alle reali necessità e all'idea di rilanciare il territorio attraverso il turismo. Tanto più che, invece di aprire, molti imprenditori chiudono sbotteggiando.

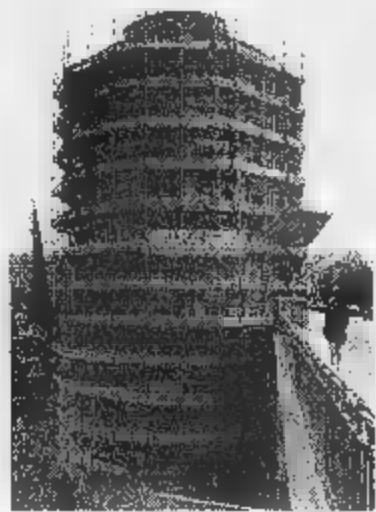
A Ivrea le vanno ancora peggio, dopo che da ieri l'Hotel Moro è stato ufficialmente cancellato dai dépliant delle agenzie turistiche: la sua chiusura fa perdere altri 50 posti-letto alla città, già carente in fatto di alberghi. La notizia è stata accolta con un pizzico di nostalgia in città: «era fermato anche Umberto, oltre ad altri personaggi che hanno fatto la storia d'Italia degli ultimi 80 anni».

«Troppo costose le spese per la norma dell'edificio», ha detto l'ex proprietario, ormai settantenne, Rinaldo Tos - e poi ero anche un po' stufo». Nessuno ha voluto rilevare l'attività: al posto del «Moro» nasceranno

degli appartamenti. Così come al posto del glorioso «Dora» in corso Nigra, 40 anni fa, erano arrivate la Banca Sella e altri uffici.

Segno di una città che cambia, che «volta pagina», che abbandona le tradizioni per seguire nuove strade. O meglio, questo sarebbe l'intendimento di chi amministra la città e di chi ha a che fare con il settore dello sviluppo turistico: «E' una fase di passaggio», spiega l'assessore Massimo Teppa - un albergo chiude i battenti e presto sorgono nuove iniziative. Siamo solo all'inizio di una fase dove si guarderà prima di tutto alla qualità del prodotto». E aggiunge: «Chi sarà in grado di cogliere il cambiamento avrà grandi opportunità, gli altri rimarranno esclusi». Resta da vedere, però, quanti saranno gli imprenditori disposti ad investire. E le nuove iniziative saranno, tanto per cominciare, dei centri dedicati all'agriturismo: la società «Peruina» aprirà sulle sponde del Lago Sirio, in primavera, un «punto» in grado di ospitare tre-quattro persone al massimo. Basterà questo? Assolutamente no, ma è un primo passo - afferma Paola Pella - anche se si vorranno degli anni prima di vedere dei risultati.

Intanto bisogna fare i conti con quello che di fatto offre il territorio. I numeri parlano da soli: la situazione, in realtà, è



abbastanza preoccupante, soprattutto all'ombra delle «rosse torri». «Con l'afflusso massiccio di gente in occasione del carnevale - conclude la direttrice dell'Apt - abbiamo avuto delle serie difficoltà a reperire delle camere d'albergo: il problema delle strutture ricettive è sempre esistito, solo adesso si affronta seriamente». Forse perché è venuto a mancare il punto di riferimento una volta rappresentato da «mammina Olivetti»: oggi bisogna guardare verso altre direzioni, compresa quella del turismo. La battaglia è appena cominciata.

Giampiero Maggio



A fianco, Paola Pella dell'Apt e particolare dell'Albergo Dora che dopo la ristrutturazione ospita la Banca Sella e alcuni uffici

Effetto Parco Parte da Ceresole l'ultima «sfida»

La neonata Associazione «Operatori turistici e commerciali» di Ceresole è al lavoro per predisporre i pacchetti con le offerte turistiche della prossima stagione estiva: «Si tratta di creare un'omogeneità nell'offerta dal punto di vista tariffario e nello stesso tempo di offrire a chi viene da noi occasioni per un turismo di qualità». Un lavoro che darà i suoi risultati non certo a tempi brevi. «Ma qual-
rta. Domani mattina, intanto, gli operatori presenteranno la gara di ski-arc, organizzata dal gruppo Arcieri Dora: «Speriamo per il prossimo inverno di poter disporre di un campo-gara attrezzato per questa specialità che sta incontrando sempre più consensi». Politica prezzi, unita ad iniziative di animazione e chiave naturalistica per chi sceglie di trascorrere le ferie (dal week-end ai periodi più lunghi) nella «capitale» del versante piemontese: Parco nazionale. E soprattutto il tentativo di limitare il turista «mordi e fuggi» che ha finora caratterizzato Ceresole, specie nel fine settimana di luglio e agosto.

LA SOSTITUZIONE IN CIVITA'	
A IVREA	
Alberghi	67
Posti letto	381
A CERESE	
Alberghi	67
Posti letto	2346
Nuove aperture	2
Chiusure	4

I risultati dell'autopsia sul cadavere Il pensionato di Tonengo è stato assassinato con alcune altre vittime

Sarebbero almeno una decina le coltellate vibrato al cuore di Giovanni Carlo Mensa, l'agricoltore in pensione, di 72 anni, ucciso in frazione Tonengo di Mazze, via Garibaldi 266. E' quanto è emerso dall'autopsia eseguita l'altra sera sul cadavere dell'anziano presso medicina legale di Ivrea dal perito settore dell'Usl 9 dottor Mauro Martini, e dalla dottoressa Lavinia Morone. Intanto proseguono a ritmo serrato le indagini: per tutta la giornata di ieri sono state interrogate diverse persone che conoscevano bene il Mensa. I primi ad interrogati erano stati la moglie, Caterina Rolfo, 71 anni, il figlio Giuseppe, 32 anni, che ha scoperto il delitto, nonché l'altra figlia, Rita, 44 anni, sposata che vive a Pont Canavese.

Iniziativa a Ivrea dell'on. Panattoni Sportello del parlamentare E' possibile trovare la via dei rifugi di Ivrea

Lo «sportello del parlamentare», servizio voluto a Ivrea dall'onorevole Giorgio Panattoni dopo la sua elezione nelle liste dell'Ulivo alle ultime votazioni politiche, è raggiungibile uno dei siti di cui dispone Internet. Si tratta di un'iniziativa che intende sfruttare questo moderno metodo di comunicazione per avvicinare direttamente e in modo più veloce il cittadino alla politica. «Un modo per ampliare la possibilità - afferma Panattoni - di lavorare insieme sui problemi del territorio e anche un'occasione per informare i temi in discussione in Parlamento». L'indirizzo da cercare su Internet è www.eponet.it-panattoni, mentre l'indirizzo e-mail è: panattoni@eponet.it.

DOVE & QUANDO

I Riapre alle visite, il sabato e la domenica, il Castello di Mazze: quest'anno è possibile fruire di uno spazio in più, recentemente restaurato, quello dell'«Orangerie». Il Castello rimane aperto, per tutto il mese di marzo, una mostra denominata «Cristalli del Castello», che presenta numerosi elementi di arredi in cristallo creati da grandi artisti internazionali del design. L'orario di visita è dalle 14,30 alle 18,30.

IL CORTO CORTILE. Alle 21, nella palestra comunale Colletto Giacosa, la compagnia filodrammatica Giuseppe Giacosa propone una serata di letture tratte da opere di autori canavesani. Piero e Giuseppe Giacosa, Piero Venesia e Francesco Carandini. Nella seconda parte dello spettacolo viene presentata una parodia in piemontese della «Partita a scacchi» dello stesso Giacosa.

IL CORTO CORTILE. Alle 22,30 il circolo «Sotto la scala» di corso Massimo d'Azeglio a Ivrea, offre lo spettacolo «Sarebbe opportuno che tutti facessero silenzio», presentato dalla compagnia Teatro Effe di Cuorgnè.

IL CORTO CORTILE. Fagiolata a mezzogiorno, ed «Superiore» alle 15, al padiglione, il Carnevale dei Bambini, mentre alle 21 c'è il ballo in maschera con l'orchestra Paradise. Fagioli, in mattinata, anche a «Cristalli», e alle 20,30 si balla. E' festa per i bambini, alle 15,30, a «Cristalli» dove in serata, prima del ballo mascherato, vengono presentati in Municipio il Ravisun e la Ravisera. Il veglione di questa sera, al pluriuso comunale di San Giusto, precede la sfilata del Carnevale di domani pomeriggio. Alle 21 appuntamento mascherato anche alla scuola elementare di «Cristalli», per il Carnevale dei Raner. A «San Martino» vengono presentati Re Arduino e la Castellana, alle 20,45 in Municipio. A «Cristalli» i protagonisti sono Ansgarda e Attone Anscario, anch'essi accolti ufficialmente in serata in piazza Statuto. Generale e Regine di «Moro» escono ufficialmente alle 21 sullo scalone del Municipio. A «Cristalli» presentazione del Magnin, interpretato da Domenico Maggino e della Magnina Iris Pezzatti, alle 21 in piazza del Municipio.

DUE S'inaugurano, nei locali del Museo Garda di Ivrea, due mostre dedicate alla storia naturalistica e antropologica del Canavese. La prima - una quarantina di pannelli che descrivono il territorio dal punto di vista geologico, ambientale e climatico - s'intitola «Canavese sconosciuto»; la seconda è invece «Preistoria in Canavese», offre documentazione sugli insediamenti umani dalle origini (9000 a.C.) fino alla fondazione di Ivrea (100 a.C.). Le rassegne sono visitabili fino al 29 marzo, ogni giorno dalle 15 alle 18,30.

PIEMONTE Viene presentato alle 11, in Municipio a Castellamonte, il quindicinale in distribuzione gratuita «Piemonte notte» (diretto da Francesco Contursi) che propone notizie e anticipazioni sui principali avvenimenti culturali e dello spettacolo nella regione.

RAGAZZI CINEMA. film odierno, per il ciclo di proiezioni per i ragazzi all'Abcinema di Ivrea, il più recente cartone animato della Disney «Il gobbo di Notre Dame». Spettacoli alle 15 e alle 17; il biglietto costa 7 mila lire.

MICHELE CASCELLA

E I MAESTRI DEL NOVECENTO ITALIANO

Hotel LA SERRA

Via Carlo Botta, 50
IVREA - 0125/44341

1-2-3 Marzo 1997
ORARIO: 10/12,30 - 15/19,30
INGRESSO LIBERO

Selectionart, Via Cernaia 32
10122 Torino - Tel. 011/562.31.32

bennet

Azienda leader con oltre 3000 dipendenti, centri commerciali ed ipermercati in Lombardia e Piemonte, per il potenziamento propria struttura organizzativa ricerca:

ISPETTORE VENDITE TESSILE PIEMONTE

che curi: il costante monitoraggio dei punti vendita dell'area per verificare la corretta impostazione di layout e display; il controllo degli assortimenti e dell'andamento delle vendite in rapporto agli obiettivi volumi e margini; gestione ed addestramento del personale.

Si richiede: età 30/35 anni, cultura medio-superiore, esperienza di almeno 3/5 anni in analoga posizione gestendo quale responsabile importanti punti vendita.

Si offrono condizioni di inquadramento e trattamento economico commisurato alle effettive competenze ed esperienze.

Scrivere a: DI.TEX.AL. spa, Selezione del Personale, Rif. NPT297, Via Carducci 2, 22070 Montiano Lucino (CO).

Progetto multimediale della Provincia Nello «Science centre» anche la Valchiussella

Bresso: come valorizzare il territorio attraverso una nuova rete museale

Passa per la realizzazione di uno «Science centre» - un centro multimediale e interattivo delle scienze e delle tecnologie - per il coordinamento di una rete museale provinciale. Progetto culturale materiale che la Provincia di Torino sta lanciando con l'aiuto della Fondazione Agnelli e del Politecnico.

In sostanza, come ha detto la presidente Mercedes Bresso, si vuole valorizzare il territorio come elemento che determina l'insieme delle tecnologie industriali ed agricole che formano il paesaggio, insieme al sistema delle infrastrutture che rende possibile il lavoro, la distribuzione della popolazione, gli insediamenti, i segni urbanistici ed architettonici.

L'idea di fondo è di costruire un museo vivo che non presenti solo meraviglie dell'arte, della scienza e della natura, ma che valorizzi quello che sta tutti i giorni davanti (senza che noi lo notiamo) e che ci spieghi come, il quando, il perché.

Il progetto - spiega l'assessore alle Risorse naturali e culturali, Valter Giuliano - si propone di seguire in primo luogo tra filoni principali di ricerca: la cultura contadina e montana (con l'apertura di musei con un lavoro che darà ordine alle raccolte esistenti), la protindustria e il patrimonio industriale (attraverso l'illustrazione delle fasi di trasformazione

dei prodotti agricoli e mettendo in evidenza i primi segni di industrializzazione), laboratorio del futuro (ricerca scientifica e tecnologica d'avanguardia e sua documentazione). Successivamente si provvederà a selezionare il materiale da inserire nella rete provinciale dell'ecomuseo.

Così ci sarà il Chierese con l'industria cotoniera, il Pinerolesse e la Valchiussella con quella estrattiva, e poi le cartiere, le centrali elettriche, le lavorazioni meccaniche e artigianali del Canavese. Ci sarà una visione della geografia economica dell'area torinese.

La Fondazione Agnelli, come ha detto il direttore, Marcello Pacini, nel quadro del programma per la valorizzazione dei beni culturali del territorio metropolitano, collabora con la Provincia sull'ipotesi di costruzione di uno «Science centre», una struttura espositiva complessa destinata alla conoscenza «esperienziale» delle scienze e della tecnologia e rivolta in particolare ai ragazzi e alla scuola e alle loro famiglie.

Si dovrebbe arrivare non ad un museo in senso stretto, ma ad un'esposizione di materiali di varia natura che consentano un'esperienza interattiva «tecnologicamente sofisticata» - dice Pacini - amichevole all'interno del mondo della scienza e della tecnologia. (g.b.)

MINISTERO DEL LAVORO

CON.GES.AZ. Torino

CORSI PER L'OCCUPAZIONE

Corsi di formazione finalizzati all'impiego.

ADDETTO AI SERVIZI INFORMATICI ESTERNI

Ritiro moduli iscrizione: - portineria, c.so Cosenza, 18. Orario 8-18.

Saranno considerate valide le pervenute entro e oltre le ore 12 del 04.03.97.

Gli orari delle prove di selezione potranno essere consultati presso suddetta portineria il giorno 05.03.97. Le selezioni inizieranno il 06.03.97. I posti disponibili sono 20.

CON.GES.AZ. Torino propone corsi di formazione gratuiti in convenzione con il Ministero del Lavoro, rivolti ai giovani disoccupati massimo 25 anni, in possesso di licenza media.

DURATA: Teoria: 280 ore
Pratica: 70

Le attività didattiche saranno svolte nel periodo marzo-giugno. La selezione prevede test di ammissione.

BORSA DI STUDIO: ai partecipanti sarà riconosciuta una borsa di studio di L. 1500, ora corso frequentate.

MINISTERO DEL LAVORO

C.I.S.C.A.T. Torino

CORSI PER L'OCCUPAZIONE

Corsi di formazione finalizzati all'impiego.

ADDETTO ALLA MANUTENZIONE NELLO SMALTIMENTO DI RIFIUTI SOLIDI

Ritiro moduli iscrizione: - portineria, c.so Cosenza, 18. Orario 8-18.

Saranno considerate valide le pervenute entro e non oltre le ore 12.00 del 04.03.97.

Gli orari delle prove di selezione potranno essere consultati presso suddetta portineria il giorno 05.03.97. Le selezioni inizieranno il 06.03.97. I posti disponibili sono 20.

C.I.S.C.A.T. Torino, propone corsi di formazione gratuiti in convenzione con il Ministero del Lavoro, rivolti ai giovani disoccupati massimo 25 anni, in possesso di licenza media.

DURATA: Teoria: 280 ore
Pratica: 70 ore

Le attività didattiche saranno svolte nel periodo marzo-giugno. La selezione prevede test di ammissione.

BORSA DI STUDIO: ai partecipanti sarà riconosciuta una borsa di studio di L. 1500, ora corso frequentate.

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico chi legge La Stampa.

GRAN CONCORSO GROS CIDAC



...DI QUESTE AUTO!

*Dall'85 a oggi, grazie al nostro concorso, abbiamo regalato 100 bellissime auto!
Ecco i nomi dei fortunati vincitori:*

Roverso Albino
Brazzale Gianfranco
Capra Walter
Raso Pierina
Sandrini Annuncella
Comune di Aosta
Logoteta Vincenzina
Bassino Gianpiero
Gerbelle Daria
Francesconi Roberto
Ferri Enrica
Thomasset Nelly
Donati Anna
Ollier Gabriella
Comune di Aosta
Manglaviti Salvatore
Lemma Antonino
Morabito Giuseppe
Savasta Francesco
Costa Marilena
Michiardi Giuseppe

Herrin Cottino Egle
Postacchini Gabriella
U.S.L.
Fornelli Michele
Comé Clara
Chiericato Claudio
Mastaglia Roberto
Ribezzo Antonino
Pizzini Ezio
Mion Lorenzo
Perret Leandro
Mossone Luigi
De Palo Roberto
Comune di Aosta
Corolla Ferriero
Bosso Paolo
Dalla Libera Daniela
Gorret Carlo
Machet Franca
Riccardi Reine Marie
Réfuge Père Laurent

Di Francesco Gino
Fossà Fabrizia
Vallet Arturo
Celesia Andrea
Lombard Ezio
De Taddei Luciano
Della Marra Iginio
Cretier Silvana
Vallet Ivan
Raschia Palmina
Comune di Aosta
Rey Anselmo
Gerbaz Natalina
Campagnolo Anna
Cusaci Teresa
Cretier Claudia
Visentin Antonietta
Riggio Maria Teresa
Unterthiner Giulio
Anselmet Osvaldo
Aimonino Aurelio

Comune di Aosta
Azzari Isoletta
Zambon Marisa
Franco Lucia
Cornaz Mirella
Rollandin Aldo
Perret Morena
Costenaro Fiorella
Luberto Umberto
Monjoie René
Celesia Federica
Addario Sandra
Adam Yvonne
Di Carlo Antonella
Vienna Franca
Chenuil Michèle
Ippolito Laura
Petitjaques Luigina
Aquadro Renato
Francesconi Edy
Evolandro Erik

Mazzoni Fabio
Abram Stefano
Rossi Tiziana
Lucat Remo
Perfetti Maria Luisa
Manzullo Teresa
Nieddu Antonella
Paillex Cinzia
Tascin Minica
Lazzaro Mario
Saporiti Carla
Frassy Luciana
Gal Paola
Perron Rita
Favre Alba
Barabero Fabrizio
Bellia Daniela
Muscatelli Gabriella
Vacca Elisia
Cargnan Irma
Favre Maria

...e il prossimo potresti essere tu!

GROS CIDAC

un anno di fortuna punto per punto



Aosta - Via Paravera, 4 (vicino alla telecabina Aosta Pila) - Tel. 0165/237611

La discoteca di Cervinia è al primo posto tra i «Magnifici della notte»

Il «Garage» re della notte

Superati i 10 mila tagliandi nel concorso organizzato da La Stampa. Il locale del Breuil ha ottenuto 505 voti, ma al 2° posto incalza il «Gram Parsons» di Ayas, con 210 preferenze

AOSTA. Sono soprattutto i locali della vallata più frequentate dai turisti ad essere nella «top ten» dei «Magnifici della notte». Il referendum della Stampa è arrivato a superare i 10 mila tagliandi. E tanti altri coupon sono stati spediti questa settimana, nei prossimi giorni ci saranno quindi aggiornamenti delle classifiche e tante novità. Anche per il «popolo della notte» valdostano, che attualmente votando soprattutto per i locali di Cervinia e Champoluc.

Ai vertici della classifica regionale la lotta è quindi tra la Valtournenche e la valle d'Ayas, che hanno piazzato più di un locale tra i «magnifici». A guidare la graduatoria provvisoria è il «Garage disco club» di Cervinia, il primo che ha risposto all'appello del referendum della Stampa e che per qualche settimana è stato anche il primo nella classifica generale delle discoteche di Piemonte e Valle d'Aosta. Oggi è invece 5°, con 505 voti, sono in arrivo nuovi tagliandi e nelle prossime settimane il «Garage» potrebbe accorciare il distacco con la discoteca mobile «Midnight express» di Tava-

SABATO 1 MARZO 1997

I MAGNIFICI della NOTTE

LA MIGLIOR DISCOTECA È:

(indicare numero e locale)

LA MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA È:

(indicare numero e locale)

I tagliandi spediti a: LA STAMPA - I MAGNIFICI DELLA NOTTE
Costo postale 1 - 10100
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie.

gnasco, che guidando la classifica generale con 1004 voti. Tanti tagliandi per la discoteca mobile piemontese arrivano anche dalla Valle d'Aosta. A 210 punti, secondo quindi

nella classifica locale e settimo in quella Piemonte e Valle d'Aosta, c'è il «Gram Parsons» di Champoluc, tra i locali «storici» della Valle, conosciuto anche dai turisti che ogni fine

settimana affollano la valle d'Ayas. A quota 125 c'è il «Blu Max», che nelle scorse edizioni del referendum della Stampa è stato tra i grandi protagonisti della sfida sull'ultimo tagliando. Il locale di Quart è ancora uno dei più gettonati.

Fanalino coda della «top ten» è un'altra discoteca della Valtournenche, «The Chimera» di Cervinia, a quota 13. Il primato nella classifica dei locali «drink & musica» finora è assegnato ad un locale di Champoluc, il «Pub West Road», undicesimo, con 209 tagliandi, nella graduatoria generale. A seguire ci sono due locali di Cervinia, il «Pub Grivola» (150 punti) e lo «Scotch pub» (148). Al quarto posto della classifica regionale c'è «La Grange» di Champoluc, con 122 tagliandi.

Sono pochi i voti di distacco tra un locale e l'altro. Segno che tutto può cambiare in fretta. Novità saranno già la prossima settimana, nella classifica che sarà pubblicata mercoledì, il consiglio per tutti è sempre lo stesso: ritagliare e spedire al più presto i tagliandi pubblicati ogni giorno su La Stampa, per votare i «Magnifici della notte». [sa.b.]

I FILM DEL WEEK END

La versione moderna di «Giulietta e Romeo»

MENTRE «il ciclone» non smette di imperversare sugli schermi del Corso di Aosta, altri tre film interessanti (due novità e una replica) si presentano all'attenzione degli spettatori valdostani.

Innanzitutto i più giovani potranno vedere un titolo da tempo uscito nelle sale del territorio nazionale, «Il corvo 2» di Tim Pope, che fa leva sull'interesse suscitato dal primo film e sul seguito di pubblico che ha l'omonimo fumetto.

Rispetto al prototipo dall'aura «dark» e «malinconica» (fu durante la lavorazione che il suo protagonista morì fulminato da quella che doveva essere una scarica a salve e che invece fu - per tragico errore - di autentico pallottolo), questo «sequel» ha il sapore di un videoclip «gonfiato», in cui la regia di Pope è troppo onnivaga e l'interpretazione di Vincent Perez troppo morbida rispetto a quella «dannata» di Brandon Lee.

Per il resto si tratta pressoché di una fotocopia di «Il corvo 1», con un vendicatore dal volto che ritorna dall'aldilà per far pagare il prezzo della sua morte ai suoi assassini. E si aggira per una Los Angeles fatiscente eliminandoli uno dopo l'altro.

Per trovare un po' di originalità bisogna andare altrove e soffer-



Leonardo Di Caprio e Claire Danes interpreti di «Giulietta e Romeo» il film di Baz Luhrmann reduce dal Festival di Berlino in programmazione al cinema Monte Bianco di Courmayeur

arsi a un titolo che è stato appena premiato al Festival di Berlino per la miglior interpretazione maschile: «Giulietta e Romeo» di Baz Luhrmann.

Qui il regista australiano (già segnalatosi per il magnifico «Ballo» ambientato nella tragedia shakespeariana in epoca contemporanea, in un'immaginaria Verona Beach, dominata dalle gang metropolitane, fra cui primeggiano

quelle Montague e quella dei Capulet. Anche qui la storia è ben nota, quella dei due giovani, appartenenti alle due famiglie nemiche, che si innamorano e finiscono per pagare questo loro sentimento con la morte.

Ma Luhrmann ci mette qualcosa di suo, in quell'unire un filologico rispetto del testo con una contaminazione irriverente di materiali e scenari ultramoderni. Il risultato è un film trascinante e divertente, che non finisce mai di stupire.

Piuttosto sorprendente è anche un titolo che per qualche settimana ha tenuto desta l'attenzione di critica e pubblico. «Evitar» di Alan Parker è infatti l'occasione, quasi unica, di vedere sullo schermo un personaggio «un'interprete fondersi mirabilmente» una parte c'è infatti Eva Duarte, una popolarissima argentina che a forza di volomia e ambizione, riuscì a diventare la «first lady» del suo paese, dall'altra Madonna Ciccone, una ragazza di buona famiglia, che con la stessa tenacia di Eva, ha scalato la vetta del successo, come cantante e attrice. Il film, un musical tratto da uno spettacolo di Broadway, conferma la buona vena del suo autore nel confrontarsi con questo difficile genere cinematografico, mettendo in scena il ritratto di una donna forte e contraddittoria: ignorante e visionaria, avida e generosa, tirannica e populista.

Luciano

IL CORVO II
di Tim Pope
con Vincent Perez
Cinema: Giacosa, Aosta
GIULIETTA E ROMEO
di Baz Luhrmann
con Leonardo Di Caprio,
Claire Danes
Cinema: Monte Bianco, Courmayeur
EVITA
di Alan Parker
con Madonna, Antonio Banderas,
Jonathan Price
Cinema: Des Guides, Cervinia

Film e inchieste in onda oggi sulle tv francofone

Mucca pazzo, reportage attorno ad un mistero

Film e inchieste giornalistiche oggi in programma sulle televisioni francofone. Tsr propone alle 10,15 il film «Nous trois à Paris» (Francia, 1949, 93'), diretto da Jean Boyer, con Ray Ventura, Françoise Arnoul e Martine Carol. Ne sono protagonisti tre ragazzi che, dopo essere stati licenziati dalla radio per cui lavoravano, decidono di trasmettere i loro programmi da una stazione clandestina, grande successo.

Alle 12 la rete svizzera prosegue con «Quand la télé fait son cinéma», una puntata del programma «Magellan» completamente dedicata ai rapporti, spesso tumultuosi, fra televisione e cinema.

Alle 13,40, per «Savoir plus santé», France 3 si interroga sul caso della cosiddetta «mucca pazzo» sul mistero che ancora circonda le cause del morbo Creutzfeldt-Jakob.

Alle 15,10 la rete francese prosegue con i due incontri internazionali di rugby Inghilterra-Francia e Scozia-Irlanda, valevoli per il «Torneo delle Cin-

que Nazioni». Alle 18,30, nell'ambito del programma «Planète nature», Tsr trasmette «Le mystère des baleines blanches», documentario di A. Giddings, dedicato al più grande cetaceo esistente al mondo, la cui specie è minacciata di estinzione a causa della caccia.

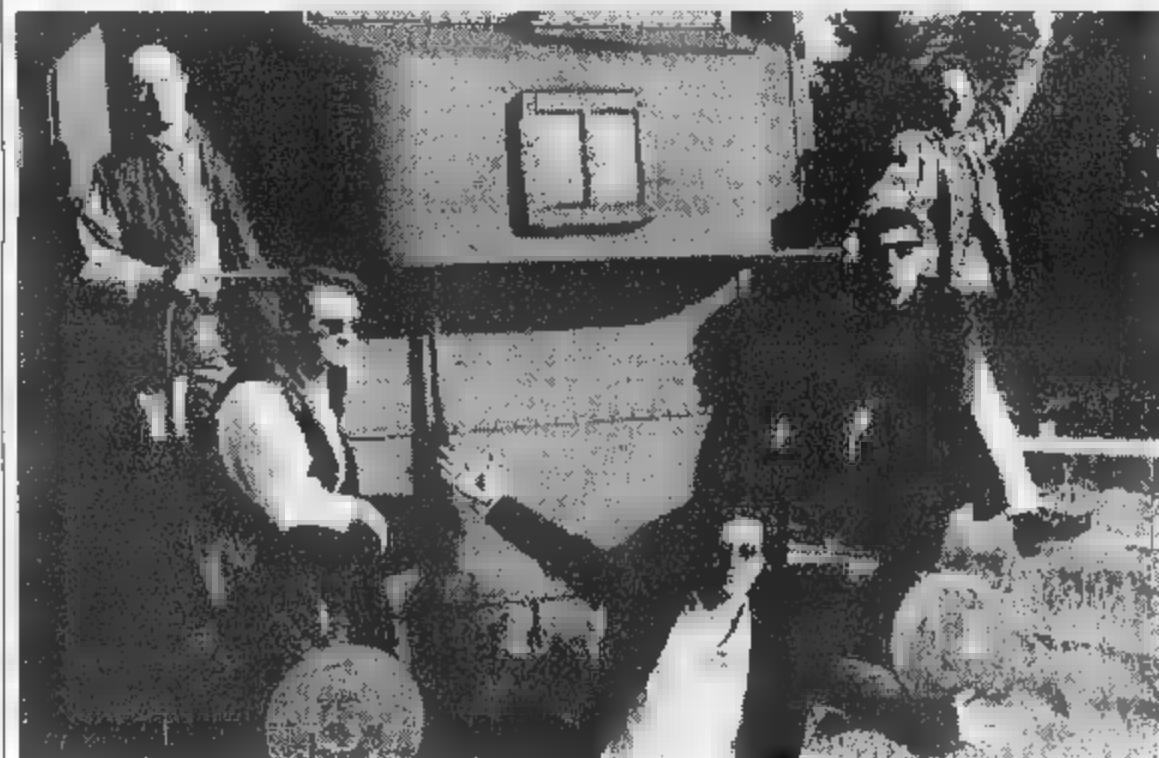
Alle 20,35 la rete svizzera prosegue con «Retour vers le futur» (Usa, 1985, 112'), un film di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox e Christopher Lloyd. E' la storia del giovane Marty McFly e del suo amico dottor Brown, uno squinternato e geniale scienziato, che ha inventato una macchina del tempo. Una commedia a tratti esilarante.

Alle 0,50 Tsr manda infine in onda «L'exorciste II: l'hérétique» (Usa, 1977, 99'), un film di John Boorman, con Richard Burton, Linda Blair, Louise Fletcher, Max von Sydow. Ne è ancora protagonista un prete esorcista che vuole saperne di più sulla misteriosa morte del religioso che aveva liberato la giovane Regan dal demone. [l.b.]

Concerto domani sera nel locale di via Chambéry con un gruppo che miscela rock, funky e pop

Il «mondial rock» del Cargo al Peacock Pub

Testi originali in italiano, ma anche «cover» di Police e Stadio



I musicisti che compongono i «Cargo»: Marco Zanetti, Diego Ferrero, Marco Albanese, Mauro Fogaroli e Andrea Pallisco

AOSTA. Musica rock domani dalle 22 al «Peacock Pub» di via Chambéry. Sul palco ci sarà il «Cargo», gruppo fondato nel dicembre del 1995. Suoneranno Marco Zanetti, sezione ritmica; Diego Ferrero, basso; Marco Albanese, chitarra elettrica; Mauro Fogaroli, tastiere e «midi»; Andrea Pallisco, paroliere dalla baritonale.

Il genere proposto dai «Cargo» è difficile da definire. C'è chi li ha soprannominati «mondial rock», per sottolineare nella musica dei cinque ci siano varie influenze e siano riuniti un po' tutti i gusti dei componenti della band. Rock, funky e pop si mescolano per formare un «sound» originale. Musica orecchiabile, con testi in lingua italiana che parlano da esperienze di vita personali.

Il repertorio dei «Cargo» comprende anche molte cover: da Pino Daniele ai Police, dai Doo-bie Brothers agli Stadio. Ne sarà spettacolo di grande impatto, soprattutto per la bravura della band nel coinvolgere il pubblico. [sa.b.]

GIORNO I NOTTE

AOSTA
I cantanti eretici al «Garage»

Il «Caffè Duit» di Aosta ospita questa sera un appuntamento con la cultura eretica. Canti, profumi e sapori dell'Africa del Nord con la voce di Mussié Mebrath e la cucina di Teclé, con degustazione di piatti tipici eretici. L'appuntamento è organizzato dal partito della rifondazione comunista. Durante la serata saranno proiettati video sul popolo eretico e saranno presentati materiali bibliografici sulla storia e le tradizioni del Paese. La serata avrà inizio alle 20. L'ingresso è libero.

CHAMPOLUC
Dj Soster al «Gram Parsons»

«Saturday Night Party» è il titolo della festa in programma questa sera, con inizio alle 22, alla discoteca «Gram Parsons» di Champoluc (Ayas). Ritorna alla consolle, dopo 10 mesi di assenza, il dj Alex Soster. In programma musica «dance» degli Anni Settanta e Ottanta e le ultime novità «disco».

AOSTA
Prevedite per la «Saison»

Sono aperte le prevedite per il prossimo spettacolo in calendario per la «Saison brise». A suonare ci sarà «Davide» e band: il cantante aostano Davide Mancini accompagnato da musicisti locali. [sa.b.]

STASERA AL CINEMA

AOSTA
CORSO. Tel. (0165) 35.666. Il ciclone di G. Pieraccioni con Nafika Estrada.

GIACOSA. Tel. (0165) 262.220. Il corvo 2. Ore 20, 22,30.

SANT-VINCENT
AUDITORIUM. Tel. (0166) 512.875.

COURMAYEUR
Cinema. Tel. (0165) 641.206. Romeo e Giulietta. Ore 12,00; 8,00.

CERVINIA
DES GUIDES. Tel. (0166) 949.473. con Madonna e A. Banderas. Lire 13.000.

CHAMPOLUC
SANT'ANNA. Tel. (0125) 307.463. Il ciclone. Ore 21,30.

NEL CANAVESE
Cinema. Tel. (0125) 641.480. Nirvana.

POLITEAMA. Tel. 0125 641.571. Spesso Jam. Ore 20,20; 22,10. L. 10775000.

ARCHINEMA. Tel. (0125) 425.084. Le tre Ore 18; 18; 20,30; 22,15. L. 7000.

TV VALLE

Raitre
14; 19,35; 22,45 Tgr della Valle d'Aosta

France 2
13,40 Savoir plus santé
15,17,05 Samedi sport
17,55 Urgences, série
20 - Journal
20,55 Eclats de rire
22,50 Tagger
0,50 Journal de la nuit

Télévision Suisse Romande
13 - TJ-Midi
13,20 La rebelle
18,05 De Si de La
18,30 Le mystère des baleines blanches, planète nature
19,30 TJ-soir
20,05 Le fond de la corbeille
20,35 Retour vers le futur
22,30 Columbo, série
24 - TJ-Nuit
0,10 C'est très sport

Tele 7ipi
11 - Donna e dintorni, rubrica
12,40; 19,22; 0,15 Alpitime, notiziario regionale
14 - Agente Pepper, telefilm
15 - Match Music, musicale
16 - Carità Italia, programma musicale
19,20; 22,20; 0,20 Tg Canavese
20,30 - Montecarlo
23,15 Tsd, programma musicale

Saint-Vincent Stalle
12 - Film
14; 19,22 Tg regionale
17,15 Wilma e contorni, rubrica
18,30 Film tv
20,30 - Montecarlo
23,15 Tsd, programma musicale

Tele 7ipi
11 - Donna e dintorni, rubrica
12,40; 19,22; 0,15 Alpitime, notiziario regionale
14 - Agente Pepper, telefilm
15 - Match Music, musicale
16 - Carità Italia, programma musicale
19,20; 22,20; 0,20 Tg Canavese
20,30 - Montecarlo
23,15 Tsd, programma musicale

Saint-Vincent Stalle
12 - Film
14; 19,22 Tg regionale
17,15 Wilma e contorni, rubrica
18,30 Film tv
20,30 - Montecarlo
23,15 Tsd, programma musicale

Saint-Vincent Stalle
12 - Film
14; 19,22 Tg regionale
17,15 Wilma e contorni, rubrica
18,30 Film tv
20,30 - Montecarlo
23,15 Tsd, programma musicale

Saint-Vincent Stalle
12 - Film
14; 19,22 Tg regionale
17,15 Wilma e contorni, rubrica
18,30 Film tv
20,30 - Montecarlo
23,15 Tsd, programma musicale

NUOVE SALE DI NOTTE

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Raso-
ri. Ore 15,30; 17,30; 20,10; 22,30

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il cic-
lone. Ore 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

AMBRISIO MULTISALA c. V. Emanuele III, tel. 547.607. Sala 1. Larry. Ore 15,30; 17,30; 20,22,30. Sala 2. L'amo-
re ha due facce. Ore 15,30; 17,40; 20,05; 22,30

Michael. Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Il cic-
lone. Ore 15,30; 17,30; 20,22,30

Il film (La Casa Bella). Ore 15,30; 17,20; 19,10; 22,45

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Tutti dicono I love you. Ore 15,30; 17,30; 20,22,30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. La seduzione del male. Abbinato Cinegiro-
nale Chambéry. Ore 15,30; 17,30; 20,22,30

CRISTALLO via Goltz 5, tel. 650.7100. Dragon-
heart. Ore 15,30; 17,30; 20,22,30

DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. Romeo
e Giulietta. Ore 15,30; 17,30; 20,22,30

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. Uomo d'acqua dolce. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. Kama-
sutra. Ore 15,30; 17,30; 20,22,30

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. Ma-
rianna Ucrìa. Ore 15,30; 17,30; 20,22,30

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1842. Tutti di-
cono I love you. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evita.
Ore 17,30; 20,22,30

Kamazzu. Ore 15,30; 17,30; 20,22,30

PO 30, tel. 617.33.23. Nirvana. Ore 15,30; 17,30; 20,22,30

FIAMMA v. Trapani 57, tel. 661.54.47. Primo
contatto. Ore 15,30; 17,30; 20,22,30

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4318. L'agguato.
Ore 15,30; 17,30; 20,22,30

KING v. Po 21, tel. 812.5998. Shinn. Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. Il club delle
prime mogli. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Testimone a rischio. Ore 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

LUX Carl S. Federico, tel. 541.283. Turbolenze
la paura è nell'aria. Ore 15,50; 18,05; 20,05; 22,35

MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1048. Sagittari e bugie. Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Il cic-
lone. Ore 15,05; 17,10; 18,40; 20,40; 22,40

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. Shinn.
Ore 15,15; 16,55; 18,40; 20,30; 22,35

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. La tre-
gua. Ore 17,30; 20,22,30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Blood
Ore 14,50; 16,45; 18,40; 20,30

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Spa-
ni. Ore 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

ROMANO Galleria Subalpina, telefono
582.0145. Il paziente inglese. Ore 15,30; 18,30; 21,30

Ascensori, Montacarichi,
Panoramici, Scale Mobili
in Italia e ...
nel Mondo.
Contratti di Manutenzione
Personalizzati

Richiedi
oggi stesso un
preventivo gratuito!

agenzia LINE di Aosta
Sig. Mauro Faedi
Via Cesare Battisti, 16
11100 AOSTA
tel/fax 0165-35329

LINE S.p.A.
VIA ROMA 8A
28066 GALLIATE (NO)
TEL. 0321-806701 FAX
0321-802356
E-Mail line4@tin.it

LINE SPA

CE

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttolibri

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

Calcio a cinque, impegni e obiettivi delle maggiori squadre valdostane

A caccia di 6 punti in tre partite

I rossoneri oggi affrontano in trasferta il Nova, quindi le partite-salvezza in casa con il Teramo e tra una settimana sul campo del Marino. Gli incontri dell'Eurotravel e dell'Aymavilles

Comincia per la rinfrancata Aosta calcio a cinque un tour de force: trasferta oggi a Ladispoli nel Lazio per affrontare il quotato Nova, martedì alle 15 a Montefiore partitissima per la salvezza contro la terza ultima in classifica Villa S. Egidio Teramo (partita da vincere a tutti i costi) e quindi sabato prossimo una trasferta difficilissima (per l'ambiente che si trova anche dopo alla calda partita d'andata vinta dai ragazzi di Fea), ma facile per l'avversario di fronte all'ultimo in classifica a Marino.

Con 6 punti da recuperare in 14 giornate i rossoneri dovranno tutti i costi fare almeno 6 punti in queste 3 partite andando contro tradizione perché le trasferte in terra laziale a distanza di 7 giorni sono due e i ragazzi del presidente Simonetti non hanno a ottenuto un punto che sia uno fuori casa. Il Nova è terzo in classifica con 43 punti, a 6 da Bnl e Itca, con 86 reti fatte (sesto attacco del campionato dopo Bnl, Milano, Itca, Chieti e Lazio) e 45 subite in 3 sconfitte e nelle altre 17 partite (miglior difesa del campionato). L'Aosta invece, con 59 reti realizzate, ha dietro solo Augusta con 55 e Academy con 55 come attacco e con 98 reti subite ha solo il Marino con 137 reti subite a fare da peggiore difesa.

«Purtroppo devo rinunciare a Ferri - sottolinea Fea -, per la quarta ammonizione, e Bello, espulso sabato, per una giornata di squalifica e difficilmente ce la faranno Balbis e Trotta che potrei anche non rischiare per tenerli buoni per la partita di martedì con il Teramo. A questi si aggiungono Anile (che conto di recuperare tra pochi giorni), Spalla, Rossero e Pacchioldi. In campo ci sarà



Cristiano Chiuchiolotto

ancora l'ex tennista Cristiano Chiuchiolotto che da tre partite è stato strappato al torneo amatoriale Claude Sport e schierato in serie A a dare man forte visto che l'infermeria da tempo è zeppa.

E l'avversario? «Hanno ottime individualità, sono una squadra forte e lo scopriremo certo adesso. All'andata abbiamo perso 6 a 2, ma più che la Nova Intercom Ladispoli credo che alla distanza Bnl e Itca con possibile risalita della Lazio lotteranno per il successo finale». Sul non facile rapporto con gli arbitri capitano Fabio Adorni dice: «A volte anche noi dobbiamo fare autocritica perché protestiamo troppo e poi ne paghiamo le conseguenze in termini di assenze». La freccata è rivolta soprattutto a un Ferri, da tempo eccessivamente nervoso in campo. [r. s.]

Aymavilles fra le amiche nella quarta giornata di serie B di calcio a cinque, in programma oggi alle 15 al Palasport Verrès. Ospite di turno lo Scala Verona, una compagine impegnata nella lotta per non retrocedere, quindi da non prendere sottogamba.

Chabad ha però ritrovato la sua squadra che nello scorso turno ha dimostrato di essere tornata quella dei bei tempi. Ora la conquista di quel quinto posto, obiettivo di inizio stagione, è più vicino. Soprattutto dopo il successo sul Cotrade, la squadra valligiana ha avvicinato i torinesi, ritornando ad avere fiducia nei propri mezzi. Se poi, oltre ai soliti micidiali Seravalle e Zavattaro, anche i vari Borre, Ducoli e Raffaelli manterranno lo stato di forma di sabato scorso, allora può anche essere ipotizzata una posizione di classifica ancora più prestigiosa. Proprio per questi motivi, pur con tutte le cautele del caso, l'impegno odierno con gli scaligeri dovrebbe essere una mera formalità.

L'Eurotravel si trasferirà a Settimo per affrontare il Settimo, una compagine capace di alti e bassi. Dato però che sono stati più frequenti questi ultimi, i piemontesi devono ancora fare punti per stare tranquilli. Le motivazioni per una garaagliarda quindi mancano, ecco perché anche in questo caso i valligiani di Mercanti sono chiamati ad una prova attenta senza possibilità di qualsiasi regalo.

Non sarà Cucco per lo straripamento alla schiena, Habibija non è al meglio: ancora una volta il ruolo del bomber è tutto affidato a Di Maio.

Maurizio Introna

SPORT FLASH

SELENIO GIOVANILE

Il granata Sergio Pellissier ha segnato per la decima volta

Sergio Pellissier ha realizzato la sua nona rete nel campionato Primavera (la decima stagionale) in occasione del pareggio 2 a 2 ottenuto dal suo Torino sul campo di Cagliari. [r. s.]

ITALIA B1

Quarto posto al Nevegal per Corrado Herin

Due cadute hanno rallentato Corrado Herin nel Winter Dual Slalom, gara in discesa in mountain bike su al Nevegal in provincia di Belluno. Herin è finito 4°. [r. s.]

CALCIO A CINQUE

L'Aymavilles juniores vince contro la Gabetto

Nel torneo juniores l'Aymavilles ha vinto per 5-4 sul campo della Gabetto (3 Grumolato, 1 Cairo e 1 Cuneaz). Sconfitte l'Aosta a Torino con lo Star Five per 6-3 (Thiebat, Volpe e Nobile), l'Acis con il Settimo 91 per 14-2 (doppia di Minieri) e l'Eurotravel con il Don Bosco Nichelino per 5-3 (Ascani, Zaza e Addario). [r. s.]

HOCKEY

La prima giornata del campionato di A1

E' cominciato il campionato di hockey di serie A1. I risultati: Milano 24-Brunico 8-2, Fassa-Bolzano 4-8, Merano-Gardena 5-0. Oggi si giocano Bolzano-Merano, Gardena-Merano e Brunico-Fassa. [gio. mac.]

Il referendum sui Golden boys del calcio valdostano

Per Corrado Melgara sono arrivati 118 voti

AOSTA. Ce l'ha fatta. Corrado Melgara, allievo dell'Aosta, è il primo Golden boy ad aver «sfondato» quota cento nel referendum della «Stampa» sui giovani calciatori valdostani. I voti a suo favore arrivati finora sono 118. Sulla buona strada anche il pari età Simone Dosso dell'Aymavilles/Gressan, con 80 preferenze, e il giovanissimo del Verrès Raffaele Evangelisti, a quota 90. Uno «stimolo» in più per continuare a inviare i tagliandi, sia da parte dei sostenitori di questi tre giovani atleti, sia da parte dei tifosi di tutti gli altri. Per i verdetti definitivi c'è ancora molto tempo. Tutto può «ribaltare» da un giorno all'altro, visto che le schede che arrivano ogni giorno in redazione sono centinaia. L'importante è scrivere in stampatello nome di battesimo, cognome e società di appartenenza. Alle schede potete allegare anche il curriculum e la foto del Golden boy preferito, che saranno pubblicati di volta in volta.

Queste le classifiche aggiornate. Per ragioni di spazio sono stati omessi i nomi dei giocatori che per ora hanno ricevuto meno voti. **Primi Calci:** Andrea Bordet (Verrès) 45 voti, Philip Benvenuto (Aosta) 12. **Pulcini:** Giovanni Cauteruccio (Verrès) 33, Pierre Paul Liro (Pont Donnas) 31, Jean Marc Epiney (Châtillon/St-Vincent/Fenu-sma) 28, André Cuneaz (Aymavilles/Gressan e Juventus) 16, Andrea Amato (St-Christophe) 13, Gennaro Memoli (Verrès) 13, Fabio Cusano (Aosta) 12, Michel Baldon (Quart) 7, Luca Aresu (Hône/Arnad) 6, Alex Baldieri (Charvensod Sant'Orso) 4.

Esordienti: Gilles Pinet (Verrès) 32, Vittorio Guarino (Sporting) 28, Remo Torgneur (St-Christophe) 15, Andrea

SABATO 1 MARZO 1997

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETÀ

Primi calci.....

Pulcini.....

Esordienti.....

Giovanissimi.....

Allievi.....

Juniores.....

Consegnare o spedire a: La Stampa, piazza Chiodo, 28 - Aosta

Collé (Hône/Arnad) 15, Roberto Mangiardi (Nitrì) 9, Stefano Dubianc (Verrès) 9, Stefano Boretta (Hône/Arnad) 8, Salvatore Marrazzo (St-Christophe) 7, Nasca (Charvensod), il nome non è stato segnalato 4, Michel Prola (Verrès) 3. **Giovanissimi:** Raffaele Evangelisti (Verrès) 90, Federico Labbiento (Charvensod) 53, Alfredo Zefilippo (Charvensod) 14, Luca Cusano (Charvensod) 12, Gianluca Ferraresi (Quart) 11, Christian Challancin (Hône/Arnad) 8, Simone Montegradi (Sarre) 7, Giuseppe Rao (St-Christophe) 6, Davide Spataro (Charvensod) 6, Domenico Falletti (St-Christophe) 3, Alessandro Belley (St-

Christophe) 3. **Allievi:** Corrado Melgara (Aosta) 118, Simone Dosso (Aymavilles) 80, Luca Gullone (Sporting) 37, Alberto Giabattone (Cumba Freide) 9, Diego Brunetti (Cumba) 8, Misha Cappellari (Aosta) 5, Andrea Tufano (Cumba) 3, Davide Du-bianc (Sporting) 3, Paolo Jacquain (Cumba) 3. **Juniores:** Antonio Mangiardi (Sarre) 60, Paolo Battaglia (Châtillon) 50, Isidoro Labbiento (Cumba Freide) 33, Denis Dandres (Aosta) 24, Nadir Artaz (Verrès) 16, Fabrizio Favre (Verrès) 15, Thierry Pivot (Châtillon) 12, Romeo Pinet (Verrès) 6, Raffaele Zurzolo (Aosta) 5. [gio. mac.]

CARITA PARIS



UN INVITO STRAORDINARIO

La Profumeria Jolies Choses di Aosta, sempre attento ad offrire alle sue clienti massima professionalità e competenza, ti invita a scoprire gli esclusivi "trattamenti-istituto" di Carita.

Dal 4 all' 8 marzo

potrai tu stessa provare **Soin Intensif Contour des Yeux**

un trattamento, specifico per il contorno occhi, studiato per attenuare le piccole rughe e far risplendere lo sguardo.

Mise en Beauté con Pro-Lifting

l'efficacissimo trattamento che distende la pelle del viso, regalando bellezza e luminosità.

Prenota subito il tuo appuntamento, telefonando al n° 0165/31.585

jolies choses

AOSTA - RUE DE TILLIER, 69 - TEL. 0165/31.585

Bocce, oggi ultima giornata del campionato di serie A1 per la Nitri Auto

«Fiducioso per il quarto posto»

Per raggiungere l'obiettivo, i valdostani dovranno battere il fanalino di coda Bra sperando in un passo falso della Pantec. Il presidente del sodalizio: «La vittoria è alla nostra portata»

AOSTA. La sfida al fanalino di coda Bra, con l'obiettivo di centrare la vittoria e con la speranza di un passo falso della Pantec Pianezza contro i campioni italiani della Tubosider Asti, per chiudere il campionato di serie A1 per società di bocce al quarto posto della classifica. La Nitri Auto chiude oggi la sua seconda avventura nel torneo della massima serie nazionale, con la prospettiva di poter raggiungere un piazzamento finale di prestigio.

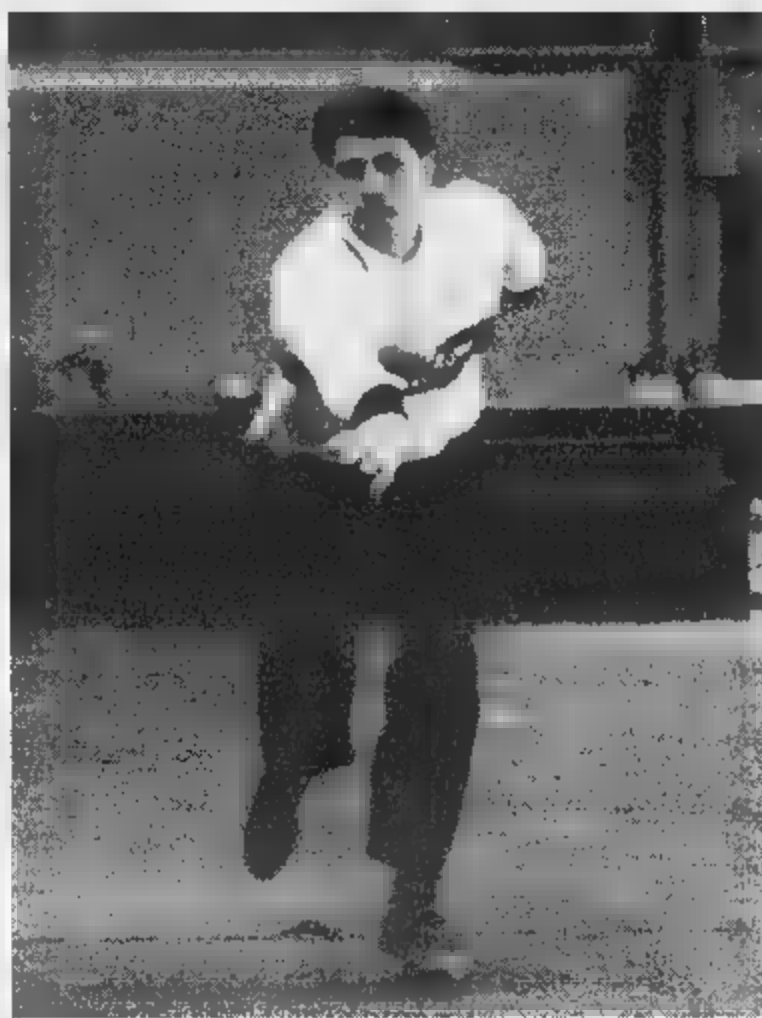
«A inizio stagione - dice il presidente Franco Nitri - ero il più fiducioso di tutti, però non avrei mai immaginato di poter arrivare alle spalle delle tre squadre che sono rivelate nettamente superiori a tutte le altre. Sabato scorso ci siamo tolti la soddisfazione di sconfiggere il Ferrero, adesso vogliamo chiudere il campionato con un altro successo. La nostra forza è stato il gruppo. Gli acquisti si sono rivelati azzeccati, non soltanto dal punto di vista tecnico, ma anche. Ricordo che dopo l'unica prestazione incolore della stagione al debutto casalingo contro la Pantec, i tifosi avevano storto il naso per le prestazioni di Eros Bertini e di Angelo Cappato, sottolineando che giocatori non potevano trovare dietro ogni angolo. Sono felice che entrambi abbiano invece dimostrato di essere bocciatori di grande valore e che il pubblico li abbia salutati grandi applausi sabato scorso».

Nella sfida odierna non dovrebbero esserci novità in casa aostana. Nelle varie specialità saranno le seguenti sfide: Guido Ducourt, Angelo Timossi, Eros Bertini e Massimo Genova contro Bertola, Chiesi, Mana e Agnesini nella quadretta, Claudio Gassino ed Enrico Biolo contro Caviglia e Gastaldi nella coppia e contro Mana e Mamino nella staffetta. Angelo Cappato contro Bertola nel tiro di precisione, Andrea Pequin contro Mamino nel tiro progressivo, Guido Ducourt ed Enrico Biolo contro Agnesini e Bertola nei due punti tiro obbligato, Angelo Cappato ed Eros Bertini contro Caviglia e Chiesa negli individuali conclusivi.

«L'obiettivo è quello di festeggiare la conclusione del campionato con una vittoria - conclude Nitri -. Il Bra non dovrebbe rappresentare un ostacolo insormontabile, ma bisognerà accusare cali e tensione. Il futuro? Cercheremo di rinforzare ulteriormente la squadra con l'arrivo di un giovane per i giochi veloci, in modo da salire ulteriormente nella scala dei valori nazionali».

L'ultima giornata del campionato propone anche le sfide Quadrifoglio Udine-Chiavarese, Pantec Pianezza-Tubosider Asti e Ferrero-Bra Ivrea. Tutto è comunque già deciso: scudetto alla Tubosider Asti e retrocessione per il Bra e per il Quadrifoglio Udine.

Stefano Beneyton



Il capitano della squadra di serie A1 della Nitri Auto Guido Ducourt

Serie B, alcuni giocatori accusati di poca serietà

AOSTA. Una stagione da dimenticare, culminata con la retrocessione. L'Aostana Zurigo Assicurazioni dice addio al campionato di serie B per società di bocce dopo il pareggio (6-6) ottenuto a Ivrea contro l'Olivetti. Per salvarsi Michele e compagni avrebbero dovuto superare gli eporediesi, non riusciti ad andare oltre alla divisione della posta. «Era evidentemente scritto nel destino che dovessimo retrocedere - dice il presidente Leo Bianquin -, perché troppi episodi negativi hanno caratterizzato le nostre prestazioni negli spareggi salvezza. Abbiamo concluso i play out a un solo punto di distacco dall'Olivetti, perdendo la prova del tiro tecnico sempre per un solo punto. Con questo non voglio, nel modo più assoluto, trovare delle scuse banali per giustificare la stagione incolore».

«Abbiamo molte colpe da farci perdonare - aggiunge - il massimo responsabile della società - prima fra tutte quella della mancanza di professionalità da

parte di alcuni giocatori. Quando non ci si allena con la dovuta continuità, non si può poi pretendere di vincere. Devo, al contrario, elogiare i dirigenti perché hanno sempre mantenuto fede agli impegni assunti a inizio stagione. Un grazie particolare anche al preparatore atletico Rigolino e alla Nitri Auto per la collaborazione che ci ha dato per la preparazione della staffetta».

Si chiude dunque amaramente per l'Aostana Zurigo Assicurazioni un campionato che poteva e doveva essere ben diverso dal punto di vista dei risultati. Nei play out Michele e compagni hanno perso una sola sfida, pareggiando in quattro circostanze e vincendo un incontro. Decisivi sono stati i due pareggi contro la Borgone, formazione superata agevolmente nella prima fase del campionato e rivelatasi poi la più debole anche negli spareggi salvezza.

«Potenzialmente siamo superiori sia alla Borgone che all'Olivetti Ivrea - sottolinea



Leo Bianquin, giocatore e presidente dell'Aostana Zurigo Assicurazioni

Bianquin, ma purtroppo siamo riusciti a lasciarci alle spalle soltanto i torinesi. Contro gli eporediesi abbiamo dominato in casa, confermando però di non essere competitivi in trasferta. A livello societario abbiamo fatto tutto quanto era possibile per allestire una squadra in grado di ben figurare».

«Abbiamo tessarato i migliori giocatori della categoria che ci sono in Valle - conclude Bian-

quin - ma i giocatori venuti a mancare proprio quegli elementi che dovevano fare la differenza. L'abbondanza della rosa si è rivelata, paradossalmente, uno dei problemi maggiori. Avremmo dovuto sfruttare in modo diverso il momento di forma dei singoli giocatori e non puntare sempre sulle qualità generali dei singoli. Prima di decidere il futuro della società, analizzeremo con molta calma la situazione».

[s. b.]

BASKET

Serie C2, stasera l'incontro al palazzetto del Quartiere Dora

Contro la capolista Casale

Il Cogne Acciai Speciali tenterà di fermare la formazione alessandrina. L'allenatore, Luigi Frosini: «Per vincere, ci servirà una prestazione super»

AOSTA. Arriva la capolista Casale questa sera alla palestra del quartiere Dora e il Cogne Acciai Speciali tenta di fare lo sgambello alla battistrada del campionato di serie C2 di pallacanestro. C'è grande attesa per la sfida tra gli aostani e gli alessandrini, che si preannuncia all'insegna dell'equilibrio. Se i piemontesi sono i grandi favoriti per il salto di categoria, Padovani e compagni sono considerati un'autentica mina vagante in proiezione play off.

«Faremo il possibile per fermare la marcia della capolista - sottolinea l'allenatore Luigi Frosini -, ma siamo consapevoli delle difficoltà che ci attendono. Il Casale può contare su dieci giocatori dello stesso valore. Gli alessandrini sono a grado di presentare, in qualsiasi momento, un quintetto fortissimo, avendo cambi all'altezza dei titolari. Dopo il 2° posto dell'anno scorso, i piemontesi non vogliono farsi sfuggire, in questa stagione, la promozione».

Il Cogne Acciai Speciali arriva alla sfida contro la batti-



Il giocatore Massimo Polin

strada in smaglianti condizioni di forma. Padovani e compagni sono reduci da 3 vittorie consecutive e hanno scalato posizioni su posizioni classifiche, portandosi in solitudine al terzo posto della graduatoria. Adesso agli aziendali si

presenta l'opportunità di infliggere la seconda sconfitta stagionale alla prima della classe.

«Per riuscire ad avere ragione degli alessandrini - spiega Frosini - dovremo disputare una prestazione super. Spero di poter schierare Ferrari, che sabato scorso ha dovuto uscire anzitempo nella partita contro il Dogliani per un problema muscolare. Potrà comunque contare sul rientro di Dozio. Mi aspetto un grande sostegno da parte del pubblico, che si è avvicinato sempre più numeroso alla squadra».

«Imposteremo l'incontro sulla velocità - conclude il coach del Cogne Acciai Speciali -, cercando di evitare i rifornimenti ai lunghi avversari sotto canestro. Alterneremo in continuazione le difese, per non dare dei precisi punti di riferimento agli alessandrini. A livello individuale sarà importante l'apporto di Polin, giocatore caratteristico ideale per creare problemi alla capolista».

[s. b.]

Calendario della 3ª giornata per i settori maschile e femminile

Anna Moussillon e compagne puntano alla 13ª vittoria

AOSTA. La terza giornata del girone di ritorno del campionato di pallavolo di serie C2 propone oggi al Cogne Acciai Speciali (per il settore femminile) la trasferta sul campo del Chivasso e il confronto casalingo all'Olimpia contro la formazione del Caluso nel settore maschile. Entrambe le formazioni puntano al successo per riuscire ad avvicinare i rispettivi obiettivi: la promozione per la compagine del presidente Minellone e la salvezza per il sestetto di Ramella.

A Chivasso, il Cogne Acciai Speciali cerca la tredicesima vittoria stagionale per mantenere a debita distanza le altre pretendenti alla promozione. Anna Moussillon e compagne hanno sei lunghezze di vantaggio sul terzo formato dal Borgomanero, dalla Castellettense e dal Cafasse. Un margine sufficientemente ampio per poter guardare al prosieguo del campionato con la necessaria tranquillità.

«Il test di Chivasso sarà sicuramente probante - sottolinea

l'allenatore Giorgio Moro -, perché le torinesi sono assai temibili in casa. L'importante sarà scendere in campo senza timori, giocando con la serenità che ci ha quasi sempre contraddistinto. Faccio affidamento a una prestazione corale efficace per avvicinare ulteriormente il traguardo del finale del girone».

All'Olimpia si presenta l'opportunità di sfruttare il fattore campo nella sfida non certo proibitiva contro il Caluso. La partita, iniziata alle 21 alla palestra di via Binel, riveste un'importanza primaria per gli aostani, che devono riscattare la prestazione negativa di sette giorni fa.

«Per tornare alla vittoria - spiega l'allenatore Corrado Ramella -, occorrerà cambiare registro rispetto alle ultime deludenti prove. All'andata siamo riusciti a espugnare il parquet dei torinesi, ma non sarà facile ripeterci se continueremo a giocare come abbiamo fatto sette giorni fa nella partita a Chivasso».

[s. b.]

SPORT FILIPPO

Marco Albarello in gara nella 50 km iridata

Marco Albarello, insieme con Fauner, Maj, Valbusa e Vanzetta, parteciperà domani nella 50 km conclusiva dei campionati mondiali di fondo a Trondheim in Norvegia. La distanza non è dalla sua, ma la tecnica (classica) sì.

[r. s.]

SPORT INTERNAZIONALI

Rhêmes, il Trophée Union valdôtaine

Duecento concorrenti hanno preso parte a Rhêmes al Trophée Union valdôtaine. Nello slalom gigante hanno vinto nelle rispettive categorie Solange Herin (prima donna assoluta davanti a Tatiana Radin e Patrizia Petey), Patrizia Petey, Silvana Cerise, Renato Saudin, Piergiorgio Barrell, Marco Lathoz, François Porrin, Giorgio Saudin, Cesare Bionaz (primo assoluto su Jean Paul Voyat e François Porrin). Nel surf ha vinto Stefano Pellissier. Nel fondo si sono imposti Antonietta Landi, Gabriella Savin (prima assoluta su Antonietta Landi e Raffaella Berthollier), Delfino Charles, Ernesto Imperial, Roberto Rone, Rinaldo Barrell e Daniele Danne (primo assoluto su Rinaldo Barrell e Stefano Cerise).

[r. s.]

SCI ALPINE

Mondiali juniores
I piazzamenti degli azzurri
e valdostani

AOSTA. A Schladming, in Austria, nelle prime due gare dei campionati mondiali juniores di alpine i tre valdostani in azzurro sono stati subito protagonisti, quasi quanto il lombardo Matteo Berdini che ha vinto la discesa libera e l'altoatese Karen Putzer che ha vinto il supergigante.

Nella discesa libera, Emanuele Ravano si è piazzato dodicesimo e secondo degli azzurri, mentre in supergigante il portacolori dello Sci club Courmayeur ha chiuso al quarto posto. In campo femminile Antonella Marquis è stata la migliore azzurra nella prova di discesa libera vinta dalla tedesca Bergman con un distacco di un secondo e 60 centesimi. Annalisa Ceresa si è invece piazzata quindicesima (dopo Putzer decima) Ambrogio quattordicesima) in libera e la Marquis sedicesima nel supergigante vinto dalla Putzer.

SPORT INVERNALI

Gli appuntamenti
Gare di slalom
in parallelo
e supergiganti

FENIS. Gli appuntamenti più importanti degli sport invernali di oggi sono le prime due nianche di singolo dei campionati mondiali juniores di slittino. Fenis, in gara Eddy Perrin e Chambave e Daniele Piellier di Fenis a caccia di medaglie, e la nazionale giovani di fondo a tecnica libera Arpy per junior (con attesa Arianna Pollis) e aspiranti (favorite Sara Brocard e Nathalie Chadel) del Memorial Vito Albarello. Domani ci sarà lo slalom di snowboard di Chamoss organizzati dallo Sci club Zerbion. Sempre domani Combasse torza prova di singolo dei Mondiali juniores di slittino e le due prove di doppio con in gara Gianelli-Demé e Cellesio-Imperial. Ad Arpy sarà invece la caccia al titolo italiano di staffetta di fondo con Brocard, Pession e Chadel favorite e i ragazzi guidati da Tovagliari alla caccia a una medaglia.

[r. s.]

PATTINAGGIO

I risultati delle ragazze impegnate nel «Trofeo delle Regioni» disputato al Palaghiaccio di Aosta

Pioggia di successi nel fine settimana

Tre giovani atlete si sono qualificate per le finali nazionali

AOSTA. E' stato ancora un weekend d'oro per il pattinaggio artistico giovanile valdostano. Le giovani pattinatrici sono state impegnate al Palaghiaccio di Aosta nella 3ª ed ultima prova del «Trofeo delle Regioni» cogliendo ben 3 vittorie in 3 categorie. Nei cadetti, Sara Ali dell'Ice Club ha conquistato la 3ª vittoria consecutiva stagionale, precedendo Priscilla Gennari del Libertas Ghiaccio Torino.

Negli esordienti B, Federica Mallamace dell'Ice Club dopo il 2° posto dell'ultima gara, è ritornata al successo davanti alle piemontesi Erika Sbaglia e Giulia Scagliolini rispettivamente dell'Artistic e dello Sportincontro di Torino. Negli esordienti A, Valentina Giannola dello Sporting Club ha vinto per la terza volta consecutiva; nella classifica finale ha superato nell'ordine Micaela Lo Martire dell'Artistic Torino e la rientrante Vanessa Tamburello



(Sportincontro To). Con questi risultati, le 3 giovani aostane si sono qualificate per la finale nazionale del «Trofeo delle Regioni», in programma ad Aosta dal 7 al 9 marzo.

Sempre sul ghiaccio di Aosta si è svolta domenica la seconda

del campionato interregionale Piemonte-Valle d'Aosta amatori. Nella categoria «AA», 3° posto per Stefania Schiavon (Sporting); nella «A», 2° Alessia Bonato (Sporting); Valeria Nigara (Sporting) nella categoria «B» è arrivata seconda, con Va-

leria Luberto (Ice Club) terza; Jessica Cossu, Tamara Talarico, Alessia Sorace e Mariele Lanza hanno ottenuto il 4° posto ex-aequo. Nella categoria «C» Alessia Fazzari (Sporting) ha conquistato la quarta piazza.

[p. l.]

Il successo e il 5° posto di Filippa in Continental cup

Quinto posto nella gara individuale per Agostino Filippa e Slingia in Continental Cup. In Alto Adige Filippa con Brogini e Santus ha poi vinto la staffetta con terzo Christin Saracco nell'Italia.

[r. s.]

REALIZZAZIONI

Gli impegni dei valdostani nei campionati di serie D

Tre impegni casalinghi e uno in trasferta per le squadre valdostane oggi nei campionati di serie D di pallavolo. Nel settore femminile il Nus/Fenis ospita l'Obiesse Ivrea, il Csi Telcapi Châtillon riceve l'Occhioppe. In campo maschile il Csi Châtillon affronta il Tinauto, con il Valdigne di scena sul parquet del Saluggia.

[s. b.]



ARMANI JEANS

MAGAZZINI Alciati

CANELLI (AT)
REG. DOTA 54
TEL. 0141/823615



omnitel[®]
telecomunicazioni cellulari
RIVENDITORE AUTORIZZATO

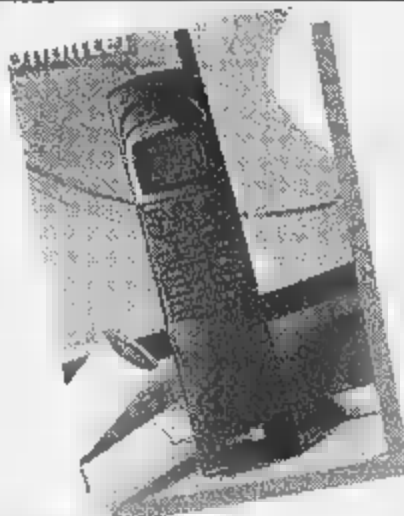
**Vi diamo ascolto:
dateci voce.**

ATTIVAZIONE GRATUITA

CANONE GRATUITO

Su abbonamenti New Business Time e Gold
fino al 31.5.97

NOKIA 8110 BY OMNITEL IN PROVA



TELEFONI CELLULARI AL PREZZO PIU' BASSO IN ASSOLUTO

NOKIA 1610	650.000	489.000
MOTOROLA D460 60 ORE	750.000	649.000
NOKIA 2110	800.000	690.000
MOTOROLA 8700	1.090.000	869.000
ERICSSON 388	1.100.000	939.000
NOKIA 8110 BY OMNITEL	1.190.000	990.000

L'UNICA VERA SVENDITA



TV COLOR

TV 14" con telecomando	400.000	250.000
COMBI (14"+ videoregistratore)	900.000	675.000
21" Schermo piatto - televideo	800.000	460.000
MAXI SCHERMO 34"	3.000.000	1.650.000



VIDEOREGISTRATORI

2 TESTINE	380.000	280.000
2 TESTINE caricam. centrale	450.000	330.000
4 TESTINE SP-LP	600.000	380.000
6 TESTINE HI-FI	1.000.000	575.000



AUTORADIO

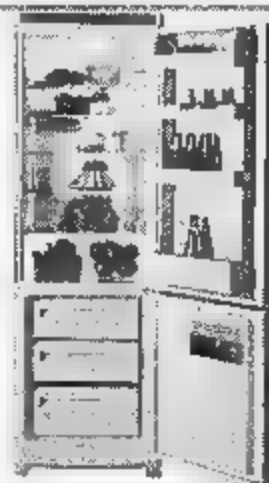
RADIOMANGIANASTRI front. estraibile	150.000	69.000
RADIOMANGIANASTRI front. estraibile	300.000	149.000
RADIOMANGIANASTRI front estr. 4X25W digitale	400.000	229.000

PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPO



LAVATRICE

KG CARICA FRONTALE	499.000	360.000
KG TERMOSTATO	690.000	440.000
KG TERMOSTATO VASCA INOX	790.000	499.000



FRIGORIFERI

140 LITRI	400.000	249.000
230 LITRI 2 PORTE	550.000	359.000
COMBINATO 2 MOTORI	1.300.000	790.000



CONGELATORI A POZZETTO

140 LITRI SUPERISOLATO	450.000	339.000
210 LITRI SUPERISOLATO	550.000	399.000
310 LITRI SUPERISOLATO	650.000	490.000

VIDEOCASSETTE E120

L. 1.530 caduna

VIDEOCASSETTE E100

L. 2.450 caduna

TRATTIAMO SOLO LE MIGLIORI MARCHE:

**CASTOR - INDESIT - KELVINATOR - PANASONIC - PHILIPS - PIONEER - REX - ROSIERES
SABA - SELECO - SINUDYNE - SONY - TELEFUNKEN - ZOPPAS**

Dopo l'accordo sugli emendamenti

Bilancio Comune ieri sera il voto

ASTI. Tutto secondo previsione: l'accordo tra maggioranza e opposizione ha posto fine all'ostilità delle minoranze e ieri sera (al momento in cui scriviamo, la riunione era in corso) il presidente del Consiglio comunale, Antonio Ferrero, ha messo in votazione il bilancio preventivo '97. A favore della pratica, stando alle intenzioni espresse alla vigilia dai gruppi, si sono dichiarati Pds, Rifondazione e Vivere la città che appoggiano la giunta Bianchino. Contro hanno votato il Polo (F. Italia, Cdu, Alleanza nazionale) e gli indipendenti Lega.

«Questo è il bilancio della giunta, con qualche aggiunta che tiene conto di alcuni problemi segnalati dalle minoranze», dice il sindaco. E lui, per motivi opposti, concorda il capogruppo del Cdu Pier Paolo Ghisone: «Noi votiamo contro proprio perché questo documento è la fotografia dell'amministrazione Bianchino, nonostante abbia recepito alcune nostre indicazioni. Auspicavamo una maggiore attenzione sui temi sociali, sui parcheggi, sulle tariffe e in particolare sull'Ici: nulla di questo si è visto».

La svolta si è registrata giovedì: le minoranze si sono dette disponibili a ritirare gran parte degli emendamenti, concordandone però la discussione e l'approvazione di alcuni. Alla fine ne sono passati quattro. Il primo è lo stanziamento di 24 milioni a favore delle due Comunità di accoglienza per tossicodipendenti (Rinascita e Approdo); un altro prevede di portare da 50 a 60 milioni il contributo alle scuole materne private (entrambi presentati dal Cdu). Su quest'ultimo emendamento, hanno votato contro Rifondazione e Gianfranco Miroglio di Vivere la città («La giunta interviene già a favore degli asili privati»).

Forza Italia invece ha ottenuto lo stanziamento di 2 miliardi per l'acquisizione di terreni da destinare a insediamenti produttivi di almeno 2 mila mq l'uno e di altri 500 milioni per una sede per servizi a favore di minori a rischio o handicappati. «L'attivazione di una area Pip - sostiene il capogruppo Ferrante Marengo - farà da volano per l'occupazione».

Secondo Bianchino gli emendamenti «intervengono su materie già previste. Per il Pip si tratta solo dell'anticipazione di un piano che noi avevamo messo a bilancio per il '99».

Respinti invece gli altri emendamenti. Che, tra l'altro, sono stati l'occasione per riproporre la discussione sul problema dell'ordine pubblico. Le minoranze hanno sollecitato un potenziamento degli organici dei vigili perché la presenza di personale in divisa può funzionare da deterrente contro i malintenzionati. La giunta ha ricordato l'assunzione di 10 «civici» entro l'anno. Forza Italia ha chiesto la realizzazione di un palasport. Bianchino ha risposto ricordando gli interventi a favore dello sport di base e delle palestre scolastiche. Infine una proposta di Pier Franco Verrus (indipendente), «invece di aumentare le imposte - ha detto - il Comune pensi a nuove iniziative: una potrebbe essere una lotteria legata al Palio e ad Asti Teatro, con cui raccogliere i fondi per finanziare la manifestazione». E Forza Italia stamane terrà una conferenza stampa per commentare il bilancio. (f. la.)

Nuova sentenza della Corte di Cassazione su uno dei filoni di «Tangentisti»

Armato, la condanna è definitiva

L'ex sostituto procuratore ha avuto 4 anni e 4 mesi (due anni condonati). Dovrebbe evitare il carcere. Era accusato di concorso in concussione e ricettazione per una Mercedes e un assegno sospetti



L'ex pm Ercole Armato

ASTI. I giudici della Corte di Cassazione (sesta sezione) hanno confermato ieri la condanna in appello a quattro anni e 4 mesi (due anni saranno condonati) per Ercole Armato, ex sostituto procuratore della Repubblica di Asti.

Il magistrato, attualmente sospeso dal servizio, è stato riconosciuto colpevole dei reati di concorso in concussione e ricettazione. Una Mercedes e un assegno sospetti hanno inguaiato il magistrato. Armato non dovrebbe però rischiare il carcere, come ha sottolineato ieri l'avvocato Aldo Mirate, che lo ha assistito nelle varie fasi del dibattimento.

Il legale non ha peraltro rilasciato dichiarazioni, pur confermando nella sostanza la notizia, arrivata ieri mattina da fonti romane.

Armato era accusato di aver utilizzato una Mercedes 190 (valore 30 milioni) avuta in mo-

ALTRE DUE INCHIESTE Sponsor e «lombrichi d'oro»

L'ex sostituto procuratore della Repubblica di Asti, Ercole Armato, è coinvolto in altri due filoni d'indagine della procura milanese: l'affare dei «lombrichi d'oro» (una maxi truffa miliardaria con rimborsi Iva gonfiati) e l'inchiesta su «sponsorpoli». Il giudice milanese Galileo Proietto sta ricostruendo alcuni movimenti di denaro per centinaia di milioni legati alle sponsorizzazioni fatte alla squadra di calcio Asti Sport (campionato Promozione), ora è sciolta di cui Armato era presidente. Le indagini erano partite da riscontri incrociati della Guardia di finanza. Molto chiacchierati anche i rapporti dell'ex pm con il commerciante Franco Chiarolanza, titolare della «Center boutique» di via Cavour, coinvolto recentemente nello scandalo della presunta truffa sui rimborsi gonfiati dell'alluvione. Il commerciante era stato sentito come teste nell'inchiesta sui «lombrichi d'oro» e per «sponsorpoli».

«irregolare» dalla moglie, Domenica Randazzo, ex dirigente dell'Ufficio commercio fisso. La donna, condannata in primo grado a 5 anni nell'inchiesta li-

conaria Mercedes Ilario Gino a consegnare l'auto in cambio di un permesso per insediare l'attività nell'area industriale. Pur non avendo avuto contatti con la concessionaria, Armato aveva

però utilizzato l'auto. Durante le indagini era saltato fuori anche un assegno da 5 milioni, incassato da un altro concessionario astigiano: la firma di girare era di un inquisito nell'affare «lombrichi d'oro». Si era accertato che l'assegno doveva servire all'ex pm a pagare la rata di una Renault 21.

Accuse sempre respinte da Armato, sosteneva che la Mercedes gli era stata data in prova a scopo promozionale, mentre l'assegno era un semplice prestito fatto da un amico.

Si chiude così, in modo definitivo, uno dei filoni di Tangentisti: nei giorni scorsi un altro indagato «eccezionale», l'ex comandante dei vigili urbani di Asti, Stelvio Aniceto, si era visto confermare dalla Suprema Corte la condanna ad un anno per lo scandalo dello spostamento delle strisce pedonali in via Comunità. Nell'ambito dell'inchiesta licenze. (r. s.)

Nizza: l'incredibile vicenda accaduta al titolare di una ditta che lavora ferro

Randellate all'ex datore di lavoro

Davanti a testimoni esterrefatti, un uomo di 50 anni, già dipendente della ditta, ha aggredito l'imprenditore. Poi è andato via a bordo di un'Ape. La vittima ha avuto un braccio rotto. Denunciato il bastonatore

NIZZA. Incredibile vicenda: ha preso a bastonare il suo ex datore di lavoro e si è allontanato come nulla fosse successo, sotto gli occhi esterrefatti di un gruppo di testimoni. E' una curiosa vicenda quella accaduta a Massimo Dino, di 37 anni, titolare della «Dinofers», cui dopo essersi fatto ingessare un braccio rotto e medicare varie contusioni, non è restato che denunciare l'operaio per lesioni.

L'inspiegabile episodio è accaduto due giorni fa alla «Dinofers»: l'azienda, delle più vecchie e note di Nizza, ha sede in strada Ponteverde 47 all'uscita della città, sulla statale per Asti e si occupa di ferro e lamiera. Massimo Dino era alle prese con un cliente, quando nel cortile è arrivato un Ape condotto da D. C. di 50 anni, ex dipendente della ditta, abitante in strada San Vitale.

L'uomo è sceso dall'autocarro e secondo il racconto dei testimoni, in tutta tranquillità ha

VITTORICELLI Uxoricide si impicca

Aveva ucciso la moglie a colpi di pistola. Vincenzo Surdi, 56 anni, operaio Fiat in pensione, è stato trovato senza vita ieri sera. Si è impiccato nella sua abitazione in via Torricelli 5 (traversa di corso Galileo Ferraris), dove nel dicembre del '95 aveva colpito con due proiettili letali della sua Beretta 7.65 la moglie Grazia Lombardo, 54 anni, cuoca alla scuola media Jona. All'origine del delitto, pare, un dissidio sul piccolo patrimonio di famiglia. Il pensionato stesso aveva chiamato la polizia e si era lasciato arrestare in stato confusionale. Gli erano poi stati concessi gli arresti domiciliari. Nel novembre scorso il gip Alberto Lari aveva accolto la richiesta del pm Luciano Tarditi di rinvio a giudizio per omicidio volontario. L'udienza era stata fissata al 17 maggio di quest'anno. Surdi, caduto in un forte stato depressivo, ha deciso di non attendere. Lascia i figli Rosolino e salvatore, anch'essi operai Fiat. (r. s.)

chiesto al cliente (in quel momento a fronte Massimo Dino), di spostarsi di lato. Improvvisamente, dopo aver scaricato un bastone dal piccolo morchio, si è scagliato contro l'imprenditore. Il quale, preso alla sprovvista, più stupito che

preoccupato, non è riuscito a scansarsi a tempo.

In pochi istanti è stato agitato a terra con contusioni ed un braccio fratturato. Il cliente ed i dipendenti della «Dinofers», hanno reagito con prontezza, gettandosi sull'uomo per cer-

re di fermarlo. Ma il danno ormai era fatto. Mentre i presenti cercavano di caparziarsi dall'accaduto, D. C. è risalito sull'Ape e si è allontanato. Sono stati poi trasportati all'ospedale Santo Spirito e medicati.

In seguito, Massimo Dino, è andato dai carabinieri. Nizza ha denunciato l'accaduto. Ora, i militari, dopo aver ascoltato i testimoni, stanno cercando di ricostruire le modalità dell'aggressione.

E soprattutto di capire quali siano le ragioni alla base del gesto. Stando a quanto si afferma nella ditta, l'ex operaio non avrebbe avuto motivi di rancore contro il titolare. L'uomo, accompagnato dal suo legale, sarà ascoltato dagli inquirenti nei prossimi giorni.

Si cercherà di chiarire i motivi che lo hanno spinto a compiere il gesto che gli è costato una denuncia. (r. s.)

L'Intercity fermo per la caduta di un cavo

Guasto blocca treno ma è allarme sassi

SAN PAOLO SOLBRITO. Per oltre un'ora, ieri sera, è stato bloccato l'Intercity per la caduta di un cavo sulla linea ferroviaria Torino-Genova, nei pressi di San Paolo Solbrito, il treno Intercity per Firenze è stato bloccato. Un oggetto ha colpito prima il pantografo, poi ha rotto il finestrino della cabina di guida e un altro vetro laterale. In quel momento il convoglio viaggiava a 140 all'ora.

Panico tra i 160 passeggeri del convoglio. Circa 3 chilometri dalla stazione di San Paolo, in aperta campagna, il treno era passato sotto un cavalcavia: subito il pensiero è andato ai lanci-killer di sassi. Mercoledì vicino a Boldichieri erano state trovate due borse di plastica e sassi e tre bottiglie molotov.

La testimonianza del macchinista, Sauro Barbagelata («Credo che sia stato un oggetto metallico molto grosso») sembrava confermare questa tesi.

I carabinieri, il colonnello Antonio Colacicco, gli agenti poli-

feri e tecnici delle Ferrovie hanno iniziato subito una perlustrazione sui binari alla ricerca del misterioso «oggetto».

Alla fine due addetti del servizio di manutenzione della stazione di Villafraanca hanno scoperto un cavo spezzato sulla linea di alta tensione, a breve distanza dal cavalcavia. E' stata confermata dunque l'ipotesi del guasto.

Sul treno si trovava, tra gli altri, anche l'astigiana Giovanna Quaglia. «Abbiamo sentito un forte bomo, qualcuno si è spaventato. Il treno si è fermato e qualche passeggero è sceso: poi però nessuno ci ha saputo dire quello che era successo. Pensavamo ai sassi. Per fortuna nessuno è rimasto ferito».

I passeggeri sono stati trasferiti su altri convogli diretti verso Asti, con un pullman. Successivamente, verso le 23, si è bloccato un altro convoglio sempre a San Paolo Solbrito. La linea è rimasta così completamente paralizzata.

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 11

IL VERO RISPARMIO E' COMPRARE LA QUALITA'

Oltre 2000 mq di proposte sempre attuali



abrille
ASA

arredare insieme

via asti 104, canelli (at) - tel. 0141 823019

- ✓ PROGETTAZIONE GRATUITA PERSONALIZZATA
- ✓ PROFESSIONALITA' E COMPETENZA
- ✓ PREZZI CHIARI E COMPETITIVI
- ✓ ASSISTENZA POST-VENDITA

La decisione resa necessaria dal prossimo cantiere al Fontanino

C'è l'ospedale, via il frutteto

L'impianto (quaranta varietà) è coltivato dall'istituto Agrario «Penna»
Il preside: «Con noi collaborava l'Università». Il Comune risarcirà i danni

ASTI. Il cantiere di prossima apertura al Fontanino (zona nord) per la costruzione del nuovo ospedale si porterà via il frutteto sperimentale dell'istituto Agrario «Penna».

Si tratta di circa cinquemila metri quadrati di terreno dove sono impiantate una quarantina di varietà, tra cui meli autoctoni reperiti in zone diverse della regione. L'attività finora è stata portata avanti in collaborazione con la Facoltà di Agraria. Il progetto del nuovo ospedale costruirà «sacrificare» anche alcuni filari del vigneto del «Penna» (si producono diverse qualità di vino).

Ne è preso atto il preside Alfio Pellegrini durante un sopralluogo effettuato con i dirigenti del Comune (guidati da Franco La Rocca).

«Il frutteto - spiega il preside - trova su un pendio che verrà livellato con terra riportata. La perdita è notevole: ne risentirà la didattica, visto che l'iniziativa veniva condotta dalla Facoltà di Agraria, ma spiace anche per l'impegno - cui i nostri tecnici hanno cercato nel tempo le varietà».

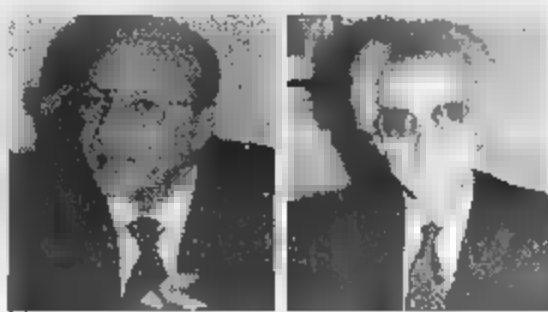
Il terreno dove sorge il frutteto è di proprietà comunale. «Così almeno sarebbe emerso consultando le carte - continua Pellegrini - Il Comune si dice intenzionato a riconoscerci il danno provocato dalla perdita: si tratta della mancata produzione per almeno tre

INCURIA DEL CANTIERE

Di Santo: «Faremo rispettare le leggi»

Il direttore generale dell'Usi 19, Antonio Di Santo, risponde alle preoccupazioni espresse in un documento dai sindacati dei lavoratori edili aderenti a Cgil, Cisl e Uil. «Saranno fatti tutti i controlli necessari» assicura l'alto dirigente. Nei giorni scorsi i sindacati si erano detti preoccupati per l'esito dell'appalto per la costruzione del nuovo ospedale: la commissione aveva indicato, come miglior offerta, quella presentata da una cordata di imprese spagnole che avevano offerto un ribasso del 30% rispetto alla base d'asta di 114 miliardi. «Uno sconto notevole, che non vorremmo ricadesse sulla qualità del lavoro e sulla sicurezza dei lavoratori» in sostanza era il timore dei sindacati. Re-

plica ora Di Santo: «L'aggiudicazione non è ancora avvenuta, essendo in corso la verifica della congruità dell'offerta. In ogni caso, qualunque sarà il raggruppamento vincente, l'Usi sottoscriverà un contratto che conterrà tutte le norme di salvaguardia e tutela dei lavoratori, anche per quanto riguarda la regolamentazione del subappalto». L'Usi, inoltre, nominerà un proprio responsabile di sicurezza del cantiere, oltre al direttore dei lavori che «vigilerà sul pieno rispetto di tutte le norme». Nei prossimi giorni, dovrebbero arrivare i chiarimenti delle imprese che hanno presentato offerte troppo basse. L'aggiudicazione dei lavori è prevista per il 19 marzo.



Il direttore generale dell'Usi 19 Antonio Di Santo e, a destra, il preside dell'Agrario Alfio Pellegrini

anni e conseguente azzeramento di premi e finanziamenti che riceveva per il frutteto».

Secondo indicazioni ricevute dal preside i primi lavori di disinquinamento del cantiere per l'ospede-

dale dovrebbero avvenire tra circa 70/80 giorni. «La scuola - aggiunge - si troverà a ridosso dei lavori. In questi giorni si stanno consultando le planimetrie per verificare i cambiamenti che av-

verranno. Sicuramente verrà modificata la viabilità: è certo c'è un po' di preoccupazione».

La scuola negli ultimi anni ha registrato un favorevole andamento nelle iscrizioni (oltre quaranta quelle alle classi prime per il '97/98). Sono in fase di conclusione i lavori per la nuova cantina, accanto alla sede principale (ora vinifica nei laboratori). Tra i progetti annunciati poco tempo fa dal preside, anche la volontà di costituire un punto vendita dei prodotti dell'Agrario la cui gestione sarebbe stata affidata ai ragazzi del Sella (turismo e commercio, i due istituti sono attualmente accorpati).

(m. t.)

Arriverà il part time per i dipendenti?

Ora la crisi investe anche l'«Ente vini»

ASTI. «Il pressing continua»: prendendo il termine a prestito dal calcio, il presidente della Camera di commercio, Salva Garipoli, indica che l'azione per far uscire l'ente dalla grave crisi finanziaria continua senza concedere respiro. Purtroppo, per ora, però risultati concreti.

Riunioni e incontri non si contano più. Il difficile momento della Camera (in situazione identica si trovano circa 40 piccole Camere italiane), potrebbe riflettersi anche sull'Ente valorizzazione vini astigiani, il «braccio operativo» dell'ente di piazza Medici, sorto nel 1967 per promuovere iniziative e manifestazioni legate al mondo del vino (la Douja d'Or e la rassegna «Luna di marzo», per esempio, nacquero dalla collaborazione tra Evva e Camera).

La delicata situazione economica avrebbe consigliato il presidente Garipoli (che dopo la morte di Borello è stato nominato ai vertici dell'Evva), ad intervenire sul personale, nel tentativo di contenere le spese: l'ipotesi che si intende proporre riguarda l'introduzione del part-time per alcuni dipendenti dell'Ente valorizzazione vini. Ieri, come aveva annunciato lo stesso Garipoli alcuni giorni fa, era previsto un incontro con i sindacati per discutere del problema.



Sono a rischio le principali manifestazioni vinicole organizzate dalla Camera

La crisi che ha travolto le piccole Camere di commercio italiane è stata originata da diversi fattori: i «tagli» ai finanziamenti che, ad Asti, sono costati qualcosa come due miliardi e mezzo, rappresentano uno dei colpi più pesanti inferti dallo Stato. Poi il problema dei mancati introiti della quota di iscrizione (148 mila lire annue) delle 11 mila aziende agricole (contro le oltre 16 mila del settore commercio artigiano). Vi è stata infine una minore distribuzione di risorse attraverso il fondo perequativo (la quota prelevata dalla Ca-

più grandi e redistribuita).

Nel bilancio dell'ente astigiano si è così aperto un «buco» di un miliardo e mezzo che mette a rischio, «solo lo svolgimento delle grandi manifestazioni (Douja soprattutto), ma anche la normale amministrazione (dalle bollette agli stipendi). Qualora la situazione dovesse sbloccarsi con un concreto intervento da parte di Roma, Garipoli e la giunta sono intenzionati a rassegnare le dimissioni: la conseguenza sarà il commissariamento dell'ente di piazza Medici.

(f. c.)

I risultati di un questionario diffuso tra 900 famiglie

Mense scolastiche sotto accusa

«Sono meglio i panini da casa»

ASTI. Tuttora scontenti, nonostante siano passati quattro mesi dalle prime proteste, i genitori degli alunni che frequentano le mense continuano a dare un giudizio negativo sul servizio offerto dal Comune.

La conferma viene da un questionario distribuito dal Comitato di controllo mense, l'organismo che vigila sulla qualità del cibo (una trentina i papà e le mamme impegnati periodicamente nei controlli nelle diciotto scuole elementari e medie inferiori coinvolte). Le famiglie che hanno risposto al questionario sono state 903 (circa 950 i pasti che vengono serviti, mediamente, ogni giorno nelle mense).

Qualche dato: alla domanda «Tuo figlio è soddisfatto della mense?», in 805 hanno risposto (89%), 91 sì (10%); 6 non sono pronunciati. «Inoltre il 92% degli intervistati - segnala il Comitato di controllo in un documento - indica che il proprio figlio consuma tutto il cibo proposto: volta volta dal menù: e questo non certo per so-

vrabbondanza del medesimo. Degno di puntualizzazione il fatto che ben il 90% dichiara favorevole al cambio del fornitore».

I risultati del questionario, accompagnati dal documento, sono stati consegnati al sindaco Alberto Bianchino mercoledì al Consiglio comunale. «Sono dati - è scritto nel documento - che non necessitano di interpretazione, tanto sono esaurienti. Il problema mense è fortemente sentito: le famiglie non sono più disposte a tollerare indisponibili rinvii alla sua soluzione».

«Non è più accettabile - dice Paolo Gaiato, uno dei genitori più impegnati nella vicenda delle mense - che, in mancanza di interventi da parte del Comune, in alcune scuole permanga la pratica del «fai da te»: scolari che, in alternativa al pasto della mense, si portano da casa panini e merendine».

In attesa che qualche anno si realizzi il progetto sul centro cottura che potrebbe finalmente mettere pace tra Comune e genitori, il Comitato di con-

trollo ribadisce la richiesta più urgente: «Dichiarare fin da subito decaduto il contratto di appalto con la Madel-Scup, che cucina e trasporta i cibi da Trino Vercellese» dice Gaiato.

Intanto lunedì l'assessore ai Servizi sociali Maria Debenetti tornerà a incontrarsi con la «Madel-Scup». «Anche noi - preannuncia l'amministratore - siamo soddisfatti dell'impressione, le cui maggiori carenze riguardano soprattutto l'aspetto organizzativo del servizio». Rescindere il contratto, come chiedono i genitori, sembra però un'ipotesi remota. «Non abbiamo la garanzia - dice Debenetti, che contesta la «politica» del panino - che la ditta chiamata a subentrare possa fornire un servizio migliore: prepara i pasti a Orbassano. Concluderemo l'anno scolastico tenendo strettamente sotto controllo la Madel-Scup, poi indiremo un nuovo appalto: stavolta introducendo criteri che consentano di scongiurare le difficoltà che oggi stanno rendendo la vita difficile».

(l. n.)

Aveva 75 anni. Funerali oggi a Tiglio

Morto Mike Bussolino

principe dei bannen

TIGLIOLE. Sarà sepolto stamane Michele «Mike» Bussolino, 75 anni, personaggio molto amato e conosciuto la cui morte ha destato profondo cordoglio non solo in paese.

Originario di Tiglio, si era trasferito a Torino diventando un barman famoso, all'opera nei locali più prestigiosi. Prima al «Combi», celebre bar in piazza Castello poi in quello della (l'ultimo piano del grattacielo in via Po). «Mike» era approdato al buffet dello Juventus Club dove aveva conosciuto calciatori e celebrità.

Era inoltre arrivato alla pittura frequentando la «Maison des artistes» in piazza Castello e facendo conoscenza con Casorati, Spazzapan, Piero Guarino.

Sposato con Laura Lenta, era ritornato a Tiglio dove aveva fissato il «buon ritiro» circondato dall'affetto di e conoscenti. All'inizio gennaio era stato colpito da ictus mentre si preparava a organizzare il rinfresco di concerto di musica classica da tenersi nella chiesa di San Lorenzo.



Michele Bussolino, abitava a Tiglio

A poca distanza era seguito un altro ictus; aveva compiuto gli anni da qualche giorno. E' morto giovedì all'ospedale di Asti. La cerimonia funebre si terrà stamattina alle 10,45 a San Lorenzo. La salma sarà tumulata a Tiglio.

(m. t.)

LETTERE AL NICHIALE

Villanova: incrocio o roulette russa?

Lunedì 25 febbraio alle 19 circa, all'incrocio tra la statale per Torino e la strada vecchia per Chieri, si è verificato l'ennesimo incidente stradale: per la prima volta oltre ai feriti si è avuto il decesso di un pensionato di Villanova. L'incrocio incriminato viene attraversato giornalmente da centinaia di persone che lavorano agli stabilimenti Dierre, Comac, Hans Grohe e al casello autostradale, da autoarticolati di vari tipi; lamentano da almeno tre anni, epoca dei primi incidenti stradali, per quanto grave sia la mancanza di adeguate segnalazioni sulla statale stessa, i camionisti che dalla strada vecchia per Chieri vogliono immettersi verso gli imbocchi autostradali compiono spesso manovre che li portano ad occupare quasi completamente la carreggiata, dovendo eseguire praticamente una inversione ad U, in un tratto dove gli autoveicoli superano abbondantemente i limiti previsti (per non parlare dei periodi con nebbie, in cui l'immissione sulla statale

è paragonabile ad un «roulette russa»).

Nonostante le denunce, nulla è stato fatto: ampliamenti della carreggiata, illuminazione notturna, possibile semaforo, possibile rotonda spartitraffico, segnaletica di pericolo: nulla.

Con questa mia si richiede che qualcuno dia delle risposte su quanto si vuole fare e sui tempi di attuazione, per eliminare questo grave problema viario.

Giuseppe Novara,
dipendente dello stabilimento Dierre

Rendiamo vivibile Campo Pallo

Desidero esprimere un plauso ai carabinieri per la brillante operazione, effettuata mercoledì sera, in piazza del Pallo con il fermo di un gruppo di spacciatori. Ho potuto seguire di persona il tempestivo intervento degli agenti in una «zona calda» della nostra città.

Sono convinto che non è sufficiente arrestare un gruppo di persone per risolvere questi drammatici problemi, ma per un cittadino come me che quo-

tidianamente deve convivere con la paura, con l'impotenza e con la microcriminalità, la presenza delle forze dell'ordine sul territorio costituisce l'unica speranza che rimane a tutela dell'incolumità delle persone, in modo particolare dei bambini e degli anziani maggiormente indifesi.

Inoltre, desidero porgere viva approvazione all'associazione «Le vie del porfido» per la recente iniziativa pubblica che si è svolta in Comune, per sensibilizzare le autorità sul crescente dilagare della delinquenza nella nostra città. Rivoglio, agli organizzatori della manifestazione, un disinteressato suggerimento a voler repingere ogni forma di strumentalizzazione politica e non demordere dagli scopi prefissati.

Certo di interpretare il pensiero di molti cittadini, chiedo al sig. prefetto, al sig. sindaco, alla magistratura ed ai rappresentanti delle forze di polizia di non sottovalutare i problemi circa il rapido degrado della nostra città prima che tale situazione precipiti con conseguenze irreparabili.

Lettera firmata

NUMERI UTILI

ROCCA D'ARAZZO 408.180
San Damiano: 875.810
Villanova: 943.644
Villanova: 948.555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Montebello: 728.390
Montebello: 955.333
Montebello: 997.555
Montebello: 997.555

ASTI 417.741
Castello: 921.979
Cenelli: 824.222
Castello d'Arnone: 401.388
Castelluovo D.S.: 011/997.301
Cocconato: 907.503; 907.802
Castiglione: 966.779
Isola: 958.665
Monale: 669.237
Bormida: 0144/88.250
Montebello: 921.313
Montebello: 953.175
Montebello: 994.696
San Damiano: 875.910
Villanova: 943.777-943.081
Villanova: 948.445-948.555

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Castello: 921.444
Cenelli: 832.525
Castelluovo D.S.: 011/987.8486
Cocconato: 907.503
Castiglione: 961.414
Bormida: 06.048
Montebello: 917.444
Montebello: 999.788
Montebello: 721.704
Montebello: 7821

VITA

ASTI. L'assemblea del Consorzio rifiuti astigiano ha nominato, nell'ultima seduta, la commissione di studio per la redazione dei regolamenti dell'ente. Candidati al Comune capofila (Cocconato, Cellarengo, Isola, Agliano, Castello d'Arnone, Scurzolengo, individuali in base alle direttrici geografiche), sono stati eletti Milvia Carrà (Ferriere), Angelo Rognone (Isola), Giuseppe Dagna (Castelluovo Calce), Alessandro Valenzano (Arnone). Una Costella (Castiglione Monferrato). Ancora da formalizzare la candidatura di Cocconato.

CASTAGNOLE LANZE. L'impresa astigiana «Fare» si è aggiudicata i lavori di sistemazione di strada San Nicola (collega le frazioni Farinere e Sarassino-Olmo). La ditta ha vinto l'appalto (quattro le imprese che hanno presentato le offerte) presentando un ribasso dell'8,22% sulla base d'asta fissata dal Comune in milioni 727 mila lire.

CASTELLUOVO BOSCO. Sono in distribuzione le circa quaranta Comuni dell'Usi 8 guide ai servizi medici di base e specialistici. Riportati anche gli orari e informazioni sui presidi ospedalieri di Chieri, Moncalieri e Carmagnola.

DAMIANO. Il Comune ha affidato all'impresa «Fogolin» l'incarico di eseguire il primo lotto dei la-

vori per il cimitero del concentrico. La spesa prevista è di 70 milioni.

ASTI. E' stata confermata a 100 mila lire la quota per il tesserino regionale dei cacciatori che eserciteranno l'attività venatoria nel due ambiti territoriali astigiani (Nord e Sud Tanaro). Le domande per la prossima stagione devono essere presentate entro il 15 marzo.

MONCALVO. Il Consiglio comunale ha approvato, nell'ultima seduta, il progetto di estensione, e prosecuzione fino al 2003, della coltivazione della vite di gesso Ronco, ai confini di Alfano Natta. La minoranza ha espresso voto contrario.

VALLE D'AOSTA. L'amministrazione comunale ha deciso di completare la rete fognaria del paese: per i tre interventi la spesa complessiva è di 179 milioni. Sono in fase di realizzazione i tratti in regione Rovala, in zona Montebello, in regione Bracco. La rete dovrà poi essere estesa alle frazioni Gioia e Monterovere.

CHIUSANO. E' in preparazione il regolamento dell'Usi 8 è un ente destinato agli allievi delle scuole elementari e medie astigiane per realizzare il logo della «Fera da masna» (8 giugno).

ASTI. Seconda edizione dell'iniziativa, che impegnerà bambini e ragazzi in una mostra-scambio di giocattoli, giornali, figurine.

Le indagini dopo il ritrovamento di sassi e bottiglie incendiarie sul cavalcavia dell'A21

Due piste per la banda delle molotov

I teppisti potrebbero essere della zona. Ma emerge l'inquietante ipotesi che si preparasse un agguato a un pullman di tifosi. Possibili collegamenti con gli attentati a negozi di Asti?

BALDICHIERI. Due piste che potrebbero portare alla stessa banda delle molotov. Carabinieri e polizia stanno lavorando agli indizi e testimonianze raccolte dopo il ritrovamento di sassi e bottiglie incendiarie sul cavalcavia dell'A21, a Baldichieri: due negozi di Asti (una pescheria e un esercizio di articoli fotografici).

Tra le ipotesi quella che i teppisti che hanno abbandonato il pacco omicida a Baldichieri siano della zona. Forse volevano «divertirsi» lanciando le «bombe» qualche auto in transito nella notte. Ma qualcuno avanza anche una tesi ancora più inquietante. Che si possa trattare di un attentato preordinato da qualche gruppuscolo di tifosi «ultras» di qualche squadra rivale. Forse i criminali volevano lanciare bottigliette incendiarie a un pullman in transito di supporter di opposte fazioni. Un'ipotesi ardita ma che al momento non viene del tutto accantonata.

Una tragedia sfiorata grazie allo scrupolo del cantoniere «eroe» Mauro Cavignoli, 37 anni, dipendente comunale di Baldichieri ha ribadito che quel «pacco» di sassi e molotov, mercoledì era stato messo lì solo da poche ore, il cantoniere aveva già fatto dei lavori sul cavalcavia, al mattino. Ma le molotov c'erano. Dopo pranzo è tornato ed ha fatto la scoperta.

E' possibile, dunque, che qualcuno abbia lasciato il micidiale «pacco» nell'intervallo, pranzo. Poi, forse già nella notte, i killer sarebbero tornati a completare la loro «missione» di morte.

Intanto si indaga anche sul misterioso raid notturno contro il negozio «Walter Foto», ad Asti. Stando alle prime ricostruzioni della polizia, due bottigliette di birra contenenti liquido infiammabile, forse benzina, sono state scagliate contro le vetrine. Incerto, anche in questo caso il movente.

Un anno fa una misteriosa serie di lanci di molotov (una quindicina in tutto), aveva segnato le notti dell'Astigiano.

Tra l'ottobre '95 e il gennaio '96, i teppisti avevano colpito più volte, in tutto l'Astigiano, soprattutto nei paesi della zona Nord.

Obiettivi apparentemente scelti: casine isolate, villette che costeggiano strade e statali. La tecnica era sempre la stessa: le bottiglie incendiarie, costruite in modo artigianale, venivano lanciate nella notte, mentre i proprietari dormivano.

In alcuni casi si era sfiorata la tragedia: la benzina, incendiandosi, aveva appiccato il fuoco agli infissi, rischiando di propagarsi al resto della casa.

Un fenomeno che aveva tenuto «lungo in allarme le forze dell'ordine»: poi, dopo il lancio delle ultime due molotov, a Moncalvo e Viarigi, non erano più state segnalate altre «incursioni».

Una psicosi che torna adesso, dopo gli ultimi gravi episodi.

(f. b.)



I carabinieri di Baldichieri sul cavalcavia del Borgo Murato dove è stato scoperto il micidiale «pacco» di sassi e bottiglie incendiarie (foto: UBERATOR)

Rievocato in tribunale un episodio di tre anni fa a Montaldo

Condannati per estorsione

Tre astigiani avevano cercato di farsi dare quattro milioni da un autista. I carabinieri li avevano sorpresi mentre trattavano nella casa della vittima

ASTI. Sono stati riconosciuti colpevoli di estorsione e condannati in tribunale a 2 e 4 mesi di reclusione con il rito del giudizio abbreviato. Dovranno inoltre pagare 10 milioni a titolo di risarcimento alla vittima, Pietro Giordano, 32 anni.

La sentenza è stata decisa dal giudice per le udienze preliminari Alberto Lari nei confronti di Franco Gianotto, 33 anni, strada Madonna, Castiglione, Luigi Burgio, 32 anni, via Valtigione 34, Montaldo Scarampi, e Bruno De Maria, 38 anni, via Rossi 9, Asti. Il pm Luciano Tarditi aveva chiesto pena di 3 anni e 6 mesi. Gli avvocati Giacomo Dapino, difensore di Gianotto, e Marco Venturino, difensore di Burgio e De Maria, annunciano il ricorso.

I tre sono stati arrestati dai carabinieri della Compagnia di Canelli nell'aprile di tre anni fa. I militari li avevano sorpresi mentre minacciavano Giordano, un autista di Montaldo Scarampi, che acquistava



Da sinistra: Franco Gianotto, 33 anni, Luigi Burgio, 32, e Bruno De Maria, 38

una Lancia Delta da De Maria. Secondo l'autista, l'auto sarebbe stata pagata regolarmente, ma De Maria avrebbe continuato a chiedere denaro, telefonate minatorie.

L'autista si era rivolto ai carabinieri che gli avevano consigliato di prestarsi al gioco. Dopo una telefonata in cui si chiedeva un pagamento di 4 milioni, scattata la trappola. L'autista aveva accolto i tre a casa sua per trattare, mentre

nascosti in una camera due carabinieri seguivano l'incontro.

Dopo una lunga complessa trattativa, l'autista aveva finito di cedere. Mentre consegnava degli assegni, avevano fatto irruzione i carabinieri che avevano arrestato i tre. L'accusa: tentata estorsione. Tesi accolta dal gup in primo grado. La tesi della difesa, che sarà sostenuta anche in appello, è invece quella dell'esercizio arbitrario delle proprie ragioni. (f. s.)

In programma l'8 marzo

Si farà una fioccolata per l'ex Fucis

SAN DAMIANO. Non si è tenuto ieri mattina il previsto vertice in Regione sul caso Gft. La direzione del gruppo non ha presentato ma ha inviato un fax in cui ribadisce il piano di ristrutturazione dell'azienda.

Un progetto che non piace ai sindacati. Commenta Antonio Proto, della Cisl: «E' impensabile ricollocare parte dei dipendenti dello stabilimento di Valdoisa (167 lavoratori) in altre aziende astigiane, un momento in cui non vengono rinnovati una quarantina di contratti di formazione». «E' inoltre poco credibile - ha continuato Proto - la proposta di assorbire in altri stabilimenti del gruppo circa 50 lavoratori. Queste le riflessioni espresse nel Consiglio di fabbrica di ieri pomeriggio. Le rappresentanze sindacali hanno inteso concordare con la prossima settimana un'assemblea aperta. Fausto Cavallo, segretario Cgil, ha proposto una fioccolata per l'8 marzo: un incontro con il prefetto Quinto. (f. o.)

Oggi i funerali del contadino travolto da trattore

Claudio Bertola, il contadino di 63 anni vittima di un infortunio agricolo accaduto giovedì mattina, sarà sepolto oggi a Belveglio, paese d'origine della famiglia. La cerimonia funebre sarà celebrata alle 16 nella chiesa parrocchiale e la salma sarà tumulata nel cimitero. Bertola era rimasto schiacciato dal ribaltamento del trattore, a pochi metri da casa, in frazione Nisorella. L'uomo celibe, lascia la sorella Vittoria ed il fratello Ugo. (e. ce.)

Spettacolo benefico, raccolto un milione

Quasi 300 persone hanno assistito giovedì sera al teatro Ballo di Canelli, alla commedia «L'elmo della discordia» in scena della compagnia «dia Baudetta». L'incasso (1 milione e mezzo) sarà devoluto ai gruppi di volontari canellesi a favore di Paolo Lano. L'iniziativa benefica è stata organizzata dagli alpini di Canelli.

ASTI
Comitato contro la chiusura della scuola a Valenzani

Si è costituito il «Comitato pro-scuola» di frazione Valenzani contro la possibile soppressione dell'elementare. Genitori e abitanti hanno raccolto finora circa quattrocento firme. Il Comitato ha chiesto un nuovo incontro con il provveditore agli Studi Paolo Fenneco. (m. l.)

ASTI
Ancora iniziative per il piccolo Paolo

Nuovi contributi di solidarietà a favore di Paolo Lano, il dodicenne di Isola affetto da tetraparesi spastica che ad aprile sarà operato a New York. Stasera alle 21 nella sala della Fontana, via Arò 52, si terrà una conferenza del Maestro Franchino, su radiestesie, alimentazione e guarigione. Intanto la Pro loco di Azzano ha raccolto la somma di 2 milioni 925 mila lire e la compagnia astigiana «Il Si-parietto» reciterà il 5 marzo al teatro Verdi di Nizza nella commedia «I promessi sposi». Il ricavato dello spettacolo finirà alle 21 andrà a favore di Paolo. Biglietti a 20 mila e 15 mila lire. Prevenduto nel municipio di Isola (tel. 958.143). (l. n.)

ASTI
Furto all'Istituto per la storia della Resistenza

Furto all'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in corso Alfieri 375. Un'impiegata ha denunciato la sparizione di mezzo milione circa. Il denaro era custodito in una cassetta di metallo, dentro un cassetto.

CASORZO
Paolo Villa riconfermato presidente della Pro loco

Pier Paolo Villa è stato rieletto presidente della Pro loco di Casorzo; confermato anche il vice Sergio Grattarola. Alla neo eletta segretaria Patrizia Petta, è stato assegnato il compito di tesoriere. Fanno parte del consiglio direttivo: Irina Allara, Giuseppe Baldi, Alessandro Berruti, Ercole Bruno, Sergio Casalegno, Monica Celoria, Gianna Del Chele, Lorenzo Fantano, Massimo Gatta, Luigi Gino, Renata Spada e Wilma Zeglio. (f. m.)

Approvata la variante al piano regolatore

All'unanimità il consiglio comunale, nella sua ultima seduta, ha approvato in via definitiva la variante generale al piano regolatore. Ora tutta la pratica verrà inviata agli uffici regionali per il nulla osta finale. (f. m.)

Premio per i vini delle Antiche Cantine Brema

Prestigioso riconoscimento internazionale per i vini delle Antiche Cantine Brema: in Canada, ad Halifax nella Nuova Scozia, il Moscato d'Asti docg del '95 ha ottenuto la medaglia d'argento al concorso «Port of wine festival». Un premio importante: si pensa che all'esposizione sono state assegnate solo nove medaglie. Le cantine Brema hanno sede in via Pozzo Magna e vinificano le uve raccolte nei poderi di cascina Croce (Fontanile) e Cascina Giacomina (Nizza). (e. ce.)

SCURZOLENGO

Entro fine anno

Azienda elettrica
per stabilire
Lavoro per trenta

SCURZOLENGO. Torna ad animarsi il cantiere della «Elettro System», l'azienda che nascerà Tagliata, nei pressi dell'incrocio per Portacomaro e Cornapò. Il capannone industriale dovrebbe essere pronto per fine anno. I lavori, iniziati nel '96, erano stati sospesi per alcuni mesi, a causa di lungaggini burocratiche.

La fabbrica vorrà costruita nella zona industriale; il nuovo insediamento occuperà una superficie di 6500 mq, di cui 2500 ospiteranno capannoni e ricoveri per i mezzi. L'iniziativa si deve ai fratelli Tona, titolari dell'Elettro System di strada Laveyron, nella zona industriale di Asti. L'azienda, colpita dall'alluvione nel novembre del '94, verrà trasferita a Scurzolengo. Attualmente occupa 17 addetti, che con il nuovo insediamento dovrebbero salire a una trentina. «Per noi è molto importante: attività di questa portata, significa ossigeno per il paese. I giovani sperano in maggiori possibilità di occupazione», dice il sindaco Giuseppe Poncini.

L'Elettro System progetta e produce impiantistica elettrica ed elettronica e si occupa anche di robotica. «E' un'azienda sicura dal punto di vista ambientale; per questo abbiamo colto l'iniziativa con entusiasmo», spiega il primo cittadino. La ditta andrà ad arricchire la zona industriale di Scurzolengo, in cui già da anni operano la Fimac (progettazione e produzione di distributori di carburante) e altre ditte di elettromeccanica; in tutto danno lavoro ad ottantina persone. (f. m.)

Era caduto dal fienile

Maria e 57 anni
l'allevatore
Paolo Varvello

PAOLO VARVELLO. agricoltore e allevatore di Grana, morto all'età di 57 anni. I funerali si svolgono domani.

GRANA. Non ce l'ha fatta Paolo Varvello, noto allevatore di asini da competizione, rimasto vittima la scorsa settimana di un drammatico infortunio sul lavoro. Era ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Alessandria: è rimasto alcuni giorni in coma nel reparto di rianimazione, poi nella notte giovedì si è spento. Aveva 57 anni.

L'incidente in una cascina di frazione Pontesuro, ad Asti, dove Varvello stava caricando balle di fieno sul suo camion; ha perso l'equilibrio ed è caduto dal fienile, compiendo un volo di quasi 4 metri.

L'agricoltore lascia la moglie Margherita Accornero, 53 anni, con cui gestiva macelleria, e la figlia Monica con il marito Luigi Barolo. La notizia della morte dell'agricoltore ha suscitato grande commozione tra i granesi. Varvello è molto conosciuto anche nei paesi vicini soprattutto per la sua attività di allevatore di asini, cosiddetti «da corsa». Stasera alle 20,30 si terrà il rosario. I funerali domani alle 15 nella parrocchia di Maria Assunta. (f. a.)

Approvato il bilancio

Polemiche
in Consiglio
Lapaudin

VILLANOVA. Il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione dopo quasi cinque ore di discussione. Il conto economico pareggia circa otto miliardi 700 milioni.

Tra i numerosi argomenti trattati, è stato annunciato lo stralcio della variante al Piano regolatore della costruzione della bretella stradale che dovrà convogliare il traffico pesante lontano dal centro.

«Finora - spiega il sindaco Carlo Arduino - abbiamo preferito legare la costruzione della bretella all'approvazione della variante, confidando in un risultato rapido e positivo per entrambe, ma i tempi andati oltre ogni nostra ragionevole aspettativa». Polemiche venute in questo senso dalla minoranza formata da Roberto Peretti e Giuseppe Navone: «Avevamo proposto, inascoltata, questa soluzione già due anni fa» dice Peretti.

Il gruppo «Insieme verso il 2000» ha poi votato contro il bilancio (nella presa di posizione sfavorevole si fa riferimento anche alla futura discarica di Lapaudin di cui come cittadini stiamo già pagando gli interessi - circa cento milioni al mese - nonostante non sia ancora stata realizzata, sperando non veda mai la luce). L'astensione è arrivata dalla minoranza «Prima» Antonio Negro ed Enrico Aprato (la loro proposta di costituire una Commissione urbanistica con tutti i gruppi consiliari sarà discussa dal capigruppo; voto contrario anche del consigliere minoranza Salvatore Palma. (m. t.)

Lo propone il Comune

Per la nuova fase
L'Astigiano merita
l'alta produttività

VALFENERA. Il Consiglio comunale riunito giovedì ha approvato all'unanimità un ordine del giorno con cui si chiede di inserire anche l'Astigiano nelle zone ad alta produttività di latte. «Questo - è stata l'indicazione - nella seduta consentirebbe agli allevatori multati per i presunti sformamenti nelle quote Cee, di usufruire dei finanziamenti stanziati per agevolare le aziende nei pagamenti». Sorpresa è stata espressa per il mancato inserimento della provincia astigiana.

Tra Villanova, Cellarengo, Buttigliera ci sono una dozzina di aziende agricole che garantiscono la produzione di latte raccolto da centrali e ditte specializzate.

Qualche settimana fa anche gli allevatori astigiani (usufruiscono ora della sospensiva del Tar) hanno manifestato contro le multe: presidi organizzati a Torino e Casale. Il sindaco Carlo Camisola ha sottolineato: «Non stupisce che questa zona non sia riconosciuta tra quelle dove si produce latte di qualità: la presenza degli allevatori non è mai servita nemmeno da deterrente contro la realizzazione della discarica a Lapaudin».

L'ordine del giorno sarà inviato a Provincia, Regione, prefettura e inoltre ai Comuni di Villanova, Dusino, Cellarengo con la richiesta di assumere una posizione analoga. Il bilancio è passato con l'astensione della minoranza guidata da Dionigi Accossato che ha inoltre chiesto chiarimenti sul funzionamento dell'autoveloce in paese. (m. t.)

Symbol
AURELIO e PATRIZIA
DOMANI SERA
LUIGI GALLA
GIOVEDÌ 6 MARZO
ORCHESTRA
952.132

IN PIENO CENTRO AD ALESSANDRIA
VENDESI
PRESTIGIOSO CENTRO ESTETICO E SOLARIUM CON ATTREZZATURE E PRODOTTI ESCLUSIVI, OTTIMA CLIENTELA, ALTO FATTURATO DOCUMENTABILE.
TRATTATIVE E INFORMAZIONI RISERVATE SOLO SU APPUNTAMENTO
TEL. 0336/392.004

LUNEDÌ **tutto il**
MERCOLEDÌ **tutto il**
GIOVEDÌ **tutto il**
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

PACHUO club
ad Alba...
prossimamente

Costigliole: oggi e domani la rassegna «Pro loco al castello»

Quel «plin» in più di Motta

Gli agnolotti fatti con il pizzicotto

COSTIGLIOLE. Il destino lo ha prima collocato tra i padri della manifestazione, poi tra i partecipanti alla rassegna. ■ sorride un po' Alfredo Capello, presidente del gruppo di Motta; ricorda ancora perfettamente quando, sette anni fa, in un «pour parler» tra Comune e Ca-

■ commercio, nacque l'idea delle «Pro loco al castello». Un'intuizione fortunata.

Nel frattempo, in municipio, Capello ■ passato, nel '95, da assessore al Turismo al gruppo di minoranza, per poi riprendere in mano le redini della Pro loco (una settantina di attivisti), già guidata in passato.

E stasera (replica domani) toccherà a Motta, chiamata ad animare la quinta tappa della rassegna enogastronomica. Per i volontari sarà ■ altro appuntamento impegnativo dopo la partecipazione alla rassegna torinese «Cin Cin Piemonte». «Anche lì i nostri piatti hanno spopolato» confessa Capello con la solita schiettezza.

Dunque largo al menù, aperto dal caratteristico aperitivo che introduce subito a uno dei piatti tipici di Motta: grignolino e crostoni con bagna cauda accompagnata da verdure (peperoni, sedano, cavolo, bietola rossa). Una proposta che richiama immediatamente la vocazione orticola della frazione, allungata nella piana del Tanaro.

Primo piatto: carne cruda alla piemontese. Seguiranno altri due antipasti: salame cotto ■



Il gruppo dei camerieri della Pro loco di Motta con il presidente Alfredo Capello (quinto ■ destra)

purea e peperoni con bagna cauda. «Purtroppo il 'quadro', che caratterizza da sempre il nostro territorio - indica Capello - non è ancora pronto, il suo periodo di maturazione non coincide con la rassegna invernale. Abbiamo dunque dovuto ricorrere ad altri peperoni, scegliendo comunque i migliori sul mercato: quelli spagnoli».

Seguirà il piatto «forte» del menù mottese: gli agnolotti col «plin» al sugo d'arrosto. Una tradizione che non appartiene soltanto alla frazione costigliolese, ■ che qui le donne hanno saputo mantenere viva nel

tempo. «Gli agnolotti - spiegano le cuoche della Pro loco - sono rigorosamente fatti ■ mano: il vantaggio è che la pasta è più sottile. Il 'plin', cioè il caratteristico pizzicotto, serve per dare la forma; e dentro c'è un ripieno ricco, gustosissimo».

Il secondo piatto sarà costituito da rotola di coniglio con verdure comode, il dolce dallo zabaglione al moscato servito con i tipici torcetti locali.

Per chiudere, la grappa «Vieux Moulin». I vini serviti (Piemonte Chardonnay, Barbera e Moscato d'Asti) provengono dalla Cantina comunale. Menù a 30

mila lire, tutto compreso.

Sarà un successo? Dice Capello: «Noi pensiamo di sì, e comunque i dati delle prenotazioni confermano l'interesse dei commensali». La partecipazione ■ limitata a 400 ospiti per turno (stasera alle 19 ■ domani alle 12). Preannunciano gli organizzatori: «Si va verso il tutto esaurito». I ritardatori potranno tentare, in extremis, di ritagliarsi un posto a tavola telefonando al 966.289. Stasera, intanto, il Comune inaugura al castello la mostra sul 50° anniversario della Liberazione «Con le armi senza le armi». (L. n.)



Cuoche della Pro loco di Motta. A Costigliole nascerà ■ scuola di ■

Una scuola ■ cucina

*I primi allievi arrivano dagli Usa
L'inaugurazione ufficiale a giugno*

COSTIGLIOLE. Per primi arriveranno gli statunitensi, poi toccherà a canadesi e giapponesi: l'Icif, la scuola internazionale di cucina fondata ■ Torino nel 1991, si prepara a prendere possesso di parte del castello (il maniero accoglie già, da circa un anno, il parco culturale del Premio Grinzane Cavour).

I lavori di ristrutturazione dei locali ceduti in comodato gratuito dal Comune (10 anni rinnovabili) ■ sono iniziati ■ dicembre e termineranno nelle prossime settimane. Comporteranno un'ingente spesa: ■ miliardi 800 milioni, di cui 1 miliardo 900 milioni concesso (■ recente dalla Cee nell'ambito dell'obiettivo «5B»).

Il 22 marzo arriveranno i primi 16 allievi (per tutti è richiesta, come requisito alla partecipazione, un'esperienza minima di tre anni ■ cucina): chef provenienti dagli Stati Uniti che soggiorneranno a Costigliole per due ■.

Per quello che viene definito il «corso lungo» utilizzeranno i locali dove oggi lavorano i mu-

riori: l'aula per le lezioni pratiche con le postazioni di lavoro individuali, quella a gradinata per gli incontri teorici. A disposizione, oltre agli spogliatoi, anche una biblioteca specializzata ■ arte culinaria ed enologia.

■ loro pernottamento avverrà a Cascina Salici, la struttura del Comune nata in passato per accogliere mini-alloggi destinati agli anziani, ma mai sfruttata per questo. Anch'essa, non distante dal maniero, attualmente ■ in ristrutturazione.

Dopo gli statunitensi, ■ maggio compariranno al castello i canadesi: una ventina di cuochi provenienti da Toronto. Si proseguirà, a fine maggio, ancora con gli americani e poi, a settembre, ■ gli chef giapponesi, che si fermeranno a Costigliole per due mesi.

Per l'inaugurazione ufficiale bisognerà attendere fine giugno, data entro la quale l'Icif avrà definitivamente trasferito a Costigliole, dal capoluogo piemontese, la propria sede. (L. n.)

*Per una cerimonia
da sogno
nel giorno più bello
della vostra vita
a Montegrosso c'è
La Locanda
del Bosco grande*



*La nostra suite in omaggio
agli Sposi
per la Vostra prima notte.*

*Via del Bosco grande, 47
Montegrosso d'Asti
Tel. 0141 - 95.63.90*

La Pro Loco di Motta di Costigliole

Vi invita

Sabato 1 marzo alle ore 19 e domenica 2 marzo alle ore 12
alla Rassegna Enogastronomica

PRO LOCO AL CASTELLO
a Costigliole d'Asti

Menù

Aperitivo: Grignolino d.o.c. servito con crostoni ■ bagna cauda accompagnata da verdure di rito

Carne cruda alla piemontese

Salame cotto con purea

Peperoni con bagna cauda

Agnolotti al plin con sugo d'arrosto

Rotola di coniglio con contorno di verdure comode

Zabaglione al Moscato d'Asti d.o.c.g. con torcetti di Costigliole

Grappa Vieux Moulin

Vini della Cantina dei Vini di Costigliole d'Asti:

Piemonte Chardonnay d.o.c.

Barbera d'Asti d.o.c.

Moscato d'Asti d.o.c.g.

PREZZO LIRE 30.000

Prenotazioni: Segreteria al Castello - Tel. 0141-966289

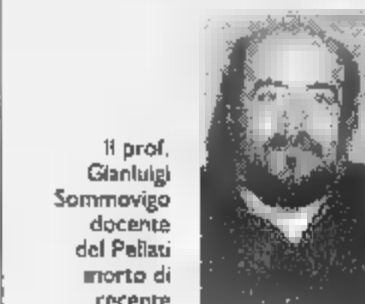
Il Consiglio comunale ha approvato il bilancio preventivo

Nizza: rifiuti e Ici più cari

La tassa smaltimento aumenta del 22%, quella sulla casa passa al 5,3 per mille
Sul documento contabile del Comune favorevoli anche alcuni esponenti di minoranza

Pollati

**Sarà ricordato
Sommovigo**



NIZZA. E' in città, l'impressione destata dalla morte improvvisa del docente del liceo Galilei, Gianluigi Sommovigo, stroncato da un male. In questi giorni, i colleghi e gli studenti stanno lanciando una iniziativa per tenere vivo il suo ricordo: chiederanno al consiglio di istituto di intitolargli la biblioteca. Sommovigo (insegnante di lettere), aveva da poco terminato di informatizzare tutti i dati per la consultazione dei libri e dei documenti.

NIZZA. Il giro d'affari dell'azienda Comune (11 miliardi), è stato approvato giovedì sera dal Consiglio. Che per il resto, dopo aver a lungo dibattuto su altri temi (come la diffusione della droga in città, la mozione di Luisella Martino), non è riuscito a completare la discussione sull'ordine del giorno ed è stato aggiornato al 6 marzo. Hanno votato a favore la maggioranza: due consiglieri di minoranza, Giovanni Poggio e Piera Giordano, rappresentanti di liste civiche rispettivamente vicine alla Lega e ad An.

«Ci fatto piacere che l'abbiano votato due manager esperti come loro - il commento dell'assessore al bilancio Maurizio Carcione - Significa che l'han giudicato corretto». Si sono invece astenuti i rappresentanti del «Polo-Forza Nizza» ed hanno votato contro Luisella Martino e Pier Ernesto Torollo.

Le critiche maggiori, da parte di Luisella Martino, sono arrivate a proposito degli aumenti delle tariffe: si prospetta una Ici per la prima casa al 5,3 per mille e per le seconde case al 11 per mille.

«Provvedimento che scoraggia chi compra case in città nel Monferrato invece di andare sulla Costa Azzurra», ha ironizzato Martino, opponendosi tra l'altro all'impostazione generale che non prevede incentivi per imprese.



L'assessore al Bilancio Maurizio Carcione e la consigliere d'opposizione Luisella Martino

Ma se tutti sono stati più o meno concordi sugli investimenti di sei miliardi per il riordino completo delle scuole (piatto forte di questo bilancio), la discussione si è accesa sul «caro-rifiuti». Non tanto per le tariffe in sé (aumenteranno in media del 22 per cento), ma per l'intera impostazione della politica sui rifiuti, che con i costi enormi di smaltimento (316 lire al chilo per '97), penalizza sempre di più i cittadini.

«Dover mettere a bilancio due miliardi e mezzo per la spazzatura - ha commentato Mario Castino capogruppo della maggioranza - significa togliere risorse preziose ad altri settori. Tutti i Comuni sono piazzati così, ma qualche responsabilità ci sarà pure».

Intanto sono stati stilati i parametri con cui far pagare gli utenti: se i dati verranno confermati, per le civili abitazioni si pagheranno 3.800 lire in con-

fronto alle 3 mila del '96. Con una riduzione del 25 per cento per i «single» e del 50 per cento alle famiglie disagiate. Tra gli altri ritocchi, da anni quelli previsti per i negozi (da 6 mila a 8.135), per gli artigiani (da 3 mila a 4.585) e per gli esercizi pubblici (da 9 mila a 12.970). La giunta ha fatto però presente che alcune tariffe, quelle per gli artigiani, erano molto basse in partenza.

Alcune perplessità sono poi state evidenziate dalla minoranza su altri temi: Carlo Lacqua (Polo-Forza Nizza), ha criticato, perché troppo basso, lo stanziamento di 100 milioni per la manutenzione delle strade comunali. Le critiche di Franco Pero invece, sono appuntate sul metodo di lavoro: ha ricordato che le discussioni avvengono in commissione e in Consiglio, la vera sede dove discutere dei problemi cittadini.

Da oggi mostra alla galleria «La Finestrella»

Omaggio di Canelli al pittore Roccati

ASTI. L'esistenza di Luigi Roccati è stata ispirata all'ideale leonardiano di «uomo universale». Pittore, geologo, archeologo, botanico, storico, letterato, poeta, fu uomo di vasta cultura umanistica. Nell'impegno quotidiano del pittore Roccati c'è stata anche la partecipazione alla vita civile e a iniziative di solidarietà. E oggi alle 18 la galleria «La Finestrella» di Canelli inaugura un'interessante mostra antologica.

Roccati era nato il 14 agosto 1906 a Chieri. Il padre gestiva un ristorante (davanti alla stazione ferroviaria) che sarebbe diventato sede di incontri tra uomini di cultura riuniti in un sodalizio che, nel '47, prenderà il nome di «Cenacolo degli amici dell'arte». Sono gli anni in cui il ristorante era frequentato anche dal giornalista Giorgio Bocca, dal critico Luigi Carluccio, Pietro Bargis, il pittore Spazzapan, il poeta dialettale di origini annunesi Pinin Pacot e gli amici de «Il Brande», giornale ed poesia piemontese, al quale Roccati collaborò.

La sua formazione artistica era avvenuta frequentando Adriano Pistrino, diventato padre Angelico nell'Ordine dei Domenicani quando era già pittore consacrato dalle Biennali di Roma e Venezia e dalla Quadriennale torinese, con Lidio Ajmone, paesaggista lirico.

Nel 1944 Roccati aveva tenu-



Il pittore chiese Luigi Roccati a cui la galleria «La Finestrella» di Canelli ha dedicato una importante retrospettiva che si inaugura oggi, a trent'anni dalla morte

to la sua prima personale a palazzo Balbini di Chieri, dopo l'esordio, quattro anni prima, nella «Terza mostra provinciale di Torino» nei locali della «Promotrice» al parco del Valentino. Così si era iniziato la sua proficua esperienza di pittore, che lo ha portato da un figurativo «imparato» da Fontanesi e dallo stesso Ajmone, a una attività di ricerca che sfocerà in un espressionismo astratto dalle peculiarità accentuate.

A vivificare il suo percorso artistico erano stati spunti letterari di autori come Alfieri, Machado, Lorca, Pavese, Camus e altri scrittori testimoni del loro tempo. Anche la sc-

perta di pittori «francesi». All'impressionismo di poi (Van Gogh, Cézanne, Matisse, i fauves, Rouault, Kokoschka), ma pure di italiani quali Sironi, Marini, Spazzapan, hanno determinato il suo modo di concepire la pittura in termini di dinamismo contemplativo.

La mostra alla «Finestrella», che resterà aperta fino al 31 marzo, oltre a ricordare Roccati a trent'anni dalla morte (9 marzo 1967), offre l'occasione per conoscere l'opera di un pittore che va considerato a pieno titolo artista europeo. Orario: 10-12/15-19.30.

Armando Brignolo

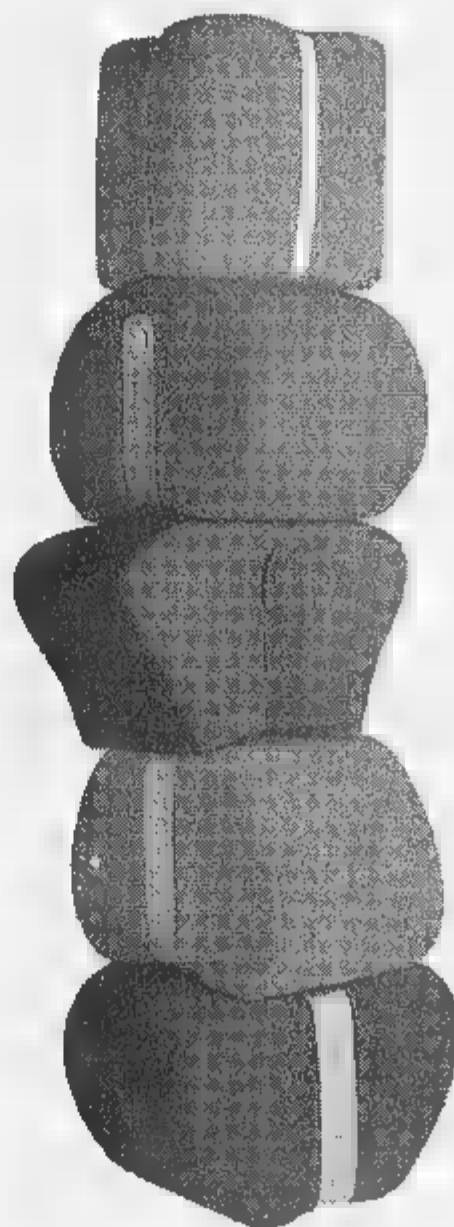


pivato mobili

ALTO ARREDAMENTO

ASTI

**Promozione
sposi
1997**



Venite, vedete e confrontate
dove la qualità vera costa meno

ASTI - Corso Alessandria, 546 - A m. 200 dal Casello Asti Est - Tel. 0141/272237 - 272238 - Fax 0141/274845

Molteni & C

Dada simon

Artemide

zanotta

Boffilab

Tisettanta



Fondata nel 1912

CastAngelo

Arc linea

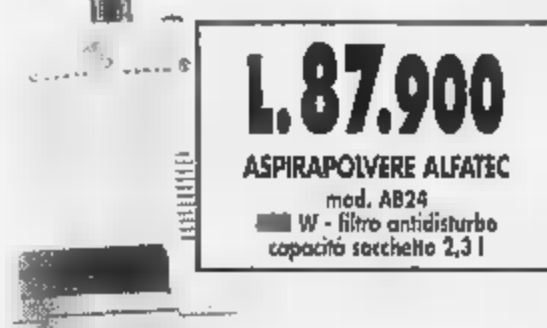
**B&B
ITALIA**

INTERFLEX®

GIORGETTI

CDS

Fino all'8 Marzo
***l'elettrodomestico
 costa meno***



*Grazie per la
 Vostra scelta*



Euromercato

GS
 GRUPPO

C'è tutto, costa meno, tutto l'anno

CENTRO COMMERCIALI SHOPVILLE "LE GRU" - GRUGLIASCO (TO) - VIA ENZA 10



I cantautori Oscar Prudente (a sin.) e Paolo Frola stasera di scena a Nizza



«Ve lo dò io il gabbiano»

Stasera Paolo Frola e Prudente in concerto al club «Le voglie»

NIZZA. Paolo Frola e Oscar Prudente stasera saranno al Club «Le Voglie» strada Ponteverde 31: uno spettacolo di canzoni e cabaret, secondo la migliore tradizione dei due amici musicisti. Il medico di Rocchetta, cantante per passione, è un personaggio noto ad astigiani e non, i suoi brani surreali, ricchi di fantasia musicale ma anche di umorismo.

Come testimonia «Prova gabbiano» canzone edita da Frola nel '90, che i giorni scorsi è tornata d'attualità durante il festival di Sanremo. Frola, dopo aver ascoltato «Senza tua», pro-

posto in gara da Francesco Baccini, scritta dal cantautore ligure con l'astigiano Giorgio Conter, ha ravvisato una «scopiozzatura» del verso del gabbiano, da lui portato agli onori della musica. E ha improvvisato una semiseria protesta davanti all'Ariston.

Frola e Prudente saranno «Le Voglie» a partire dalle 21,30: l'ingresso del club è riservato ai soci Aics Coni e la tessera costa 25 mila lire all'anno. Cocktail, cena e spuntini, faranno da contorno alla serata. Prenotazioni al 726.758.

[e. ce.]

NEL WEEK END

Quattro sax a Costigliole e gruppi rock a Villanova

VILLANOVA. Concerto rock stasera alle 21 nell'oratorio dei Santi Pietro e Martino dove si esibiranno tra gli altri i complessi «Creep Streamers» di Dussino San Michele (Simone Ferro, Roberto Calabrese, Marco Fassini, Giorgio Bergesio, Marco Sidari) e i «G7» di Asti (Luciano Ferrante, Daniele Albanese, Simone Poccino, Michele Temma, Francesco e Sergio Locato, Luca Diceglie). Ingresso gratuito.

NIZZA. Stasera alle 22,30 al «Blue Bird» (793.569) serata musicale con i «Puzzles». Ingresso libero.

MONCALVO. Continuano al «Bar Roma» piazza Garibaldi le serate piano bar. Stasera alle 21,30, appuntamento con il duo Igor e Peco brani di cantautori italiani e successi internazionali. Ingresso libero.

COSTIGLIOLE. Alle 22,30 al «Voxvoci» (961.419) il «Saxa saxophone quartet» (jazz): Roberto Regis, Diego Borrotti, Marco Tardito e Diego Mascherpa. Ingressi 10 mila lire con consumazione.

CASSINASCIO. Stasera alle 22,30 al «Malteser» concerto rock il complesso genovese «No Squad» (rap, hip hop). Ingressi 10 mila lire con consumazione. Domani serata dedicata al cinema trash con tre pellicole realizzate da giovani cineasti astigiani.

ASTI. Si balla dalle 21,30 con i dj della casa al disco-bar «La Douja» (594.472) in piazza Medici. Ingresso libero.

VILLADEATI. Stasera musica-

le al circolo «Dietro la luna» (Zanco, 902.204): suonano gli «Ultimora» (rock). Ingresso con tessera Ancof.

OLIVOLA. Jazz allo Swing Hall la pochi km. da Casorzo, tel. 0368/333.10.93: Stasera alle 21,30 si esibiranno il sassofonista Carlo Bagnoli, Nando De Luca al pianoforte, Luciano Milanese al contrabbasso e Stefano Bagnoli alla batteria.

ASTI. Stasera all'american bar «Robin Hood» serata dedicata alla messaggeria Metropolis: da marzo appuntamenti il cabaret e i cocktail.

OLIVOLA. Al pub ristorante-pizzeria «Basiliko» (regione Bettola, tel. 906.380) serata latino-americana con sangria, cucina messicana, e il cabaret di Tattuo. Musi-

proposta da Beppe.

ISOLA. Nelle quattro sale del Mediterraneo (958.821) sulla Asti-Alba si danzano tutti i generi: dall'underground al funky; dagli Anni '60 all'acid-jazz, con ragazze-immagine.

CASTELLO D'ANNONE. Alla discoteca «Black Sound», il dj Andy proporrà, dalle 23 alle 4, musica underground, progressiva e commerciale. Attrazioni: «laser show» e animazione sexy. Info: 0360/988.852.

VIAGLIANO. Al Symbol sulla Asti-Mare stasera si balla con Aurelio e Patrizia. Domani ci sarà Luigi Gallia. Nella seconda saletta ballo latino americano. Apertura alle 21,30. Prenotare al 952.132.

VALFENERA. Stasera al dancing «La rosa dei venti» si balla liscio con «I Records». Domani ci sarà l'orchestra spettacolo di Daniele Comba. Info: 939.298 e 939.194.

COCCONATO. Stasera dalle 22 al Caffè Roma, piazza Cavour 18 (907.028) si esibiranno Lucia «Terry» repertorio Anni '60-'80 e latinoamericano. Ingresso libero.

CASORZO. La Pro loco ha organizzato per domani la festa di Carnevale. A partire dalle 12 verranno distribuiti gratuitamente fagioli e cotecchini; l'appuntamento è nella piazza del Pesce. In caso di maltempo l'iniziativa si terrà alla Cantina sociale. A partire dalle 14,30, si svolgerà nell'oratorio festa in maschera dedicata ai bambini, con giochi, premi e dolci.

ASTI. Domani alle 21 al circolo «Al pino», via Natta 49, serata dedicata alla canzone francese con la cantante Pascale Charetton. Ingresso riservato ai soci.

ASTI. E' ancora possibile prenotare biglietti per il balletto «Tritico», spettacolo fuori abbonamento della stagione teatrale in programma martedì al Politeama. Biglietti da 18 a 30 mila lire: il ricavato andrà a favore della ricerca contro la distrofia muscolare. Prevedibile al teatro Alfieri (tel. 353.988 e 355.723).

Prosegue la rassegna organizzata dalla Provincia

«Echi di cori» a Tonco

Stasera si esibiscono le formazioni di San Secondo e Moncalvo. Domani pomeriggio concerto fuori programma a San Damiano



I cori di San Secondo di Asti e di Moncalvo uniti durante un concerto. Questa sera le formazioni si esibiranno a Tonco

TONCO. Si avvia alla conclusione la rassegna «Echi di cori» organizzata dall'assessorato alla Cultura della Provincia. Ma visto il successo dell'iniziativa, prima della serata conclusiva con tutti i gruppi corali riuniti in Cattedrale ad Asti il 7 marzo, si è aggiunto un concerto, che si svolgerà domani a San Damiano.

Stasera l'appuntamento è alle 20,30 nella chiesa dei Santi Maria e Giuseppe di Tonco, con la partecipazione della Corale di San Secondo diretta dal maestro Giuseppe Gai e del Coro polifonico moncalvese diretto da

Pietro Gallo. Come di consueto la serata sarà presentata da Volter Remondino e l'ingresso libero.

Il programma della Corale di San Secondo sarà essenzialmente di carattere sacro. Saranno presentati brani di Bach, Handel, Beethoven, Mozart («Ave verum»). Ci saranno anche due brani della tradizione americana, «John Brown» nell'armonizzazione del maestro Gai e uno spirituale elaborato dal compositore moncalvese Sergio Paolo Demartini.

Il coro polifonico moncalvese,

che in alcune occasioni ha collaborato con la Corale di San Secondo, presenterà brani dei compositori tardorinascimentali Gastoldi e Benetti, di Haendel e Mozart, e «The prisoner» una composizione dello stesso direttore Pietro Gallo.

Domani il concerto si svolgerà alle 16,30 nella chiesa dell'Annunziata di San Damiano. Prevista l'esibizione del Consort vocali «Vaga armonia» di Genova diretto da Piermario Grosso e della corale «Laudate Dominum» di San Damiano e Cella Enomondo, diretta da Laura Nosenzo. (r. s.)

PUB, BIRRERIE, VINERIE E DISCO-BAR

Ecco una panoramica dei locali dell'Astigiano e non, è possibile trascorrere le serate con gli amici. Per quanto riguarda gli orari di apertura e le prenotazioni è necessario rivolgersi direttamente ai locali.

DISCO BAR (592.481) Disco bar e pub, in via dell'Ospedale, ispirato all'antico Egitto, il giovedì si balla con ritmi latini.

AL (592.717) Circolo Fenale (necessaria la tessera) via Natta 49: musica dal domenica sera.

TV (669.770) A Monale, salotto stile western-pellerossa.

B.CO. (0144/89.351) A Vesime, Crenio-american bar.

BASILIKO. (906.380) A Montechiaro, località Bettola, sulla statale per Chivasso.

BLOE. (212.898) A Sessanti, birreria e pizzeria.

BIRD. (793.569) In corso IV Novembre a Nizza, specialità: cocktail e jazz.

BISTRO. (942.307) Pub a Villafraanca, cremeria, vineria, birreria, appena ristrutturato.

BUNNY PUB. (353.492) Birreria in via Brofferio 110: offre anche servizi notturni all'ora di pranzo.

C'ERA UNA VOLTA. (200.121) Birreria a Vaglierano basso.

CAFFE' DEL TEATRO. (592.608) Bar vineria in Alfieri 239.

CAFFE' ROMA. (966.544) A Costigliole, ampia selezione di vini doc; non si serve birra.

CAFFE' (907.028) A Coccinonato, specialità cocktail.

CAFFE' ROMA. (917.389) A Moncalvo, cremeria e vivo il sabato sera.

CALABRONE ROSSO. (200.348) Birreria a Vaglierano basso.

CAPO. (793.268) Birreria a Nizza, in via Spalto Nord a Nizza.

CARILLON. (878.358) A Castagnole Lanza, birreria con musica.

COCO LOCO. (929.475) A Casorzo birreria, vineria e ritmi sudamericani.

CORONA. (917.130) A Moncalvo, birreria e vineria.

DOUJA. (594.472) Disco bar in piazza Medici: venerdì e sabato danza con i dj della casa.

DUCA. (271.234) In strada Valmanera, caletteria e birreria.

FONEMA. (624.358) Disco a corso Libertà a Canelli.

835.273) Calamandran, località Quartino, aperto dalle 17, cucina tradizionale.

NUOVA OSTERIA ORIZZONTE. (291.211) Birreria a vineria a Montegardino; durante la settimana ristorante vegetariano e macrobiotico.

PAPA' LA' BAS CAFE'. (979.430) A Cisterna.

PAPPAMONDO. (476.087) Birreria musicale a Corso Casale 396.

PERBACCO. (905.525) Vineria a Villa San Secondo.

PICCHIO ROSSO. (75.733) circolo Arci a Calamandran Alta, nell'ex municipio.

PORKY'S PUB. (982.195) Birreria a Irazzone Valdoisa, San Damiano.

PRINCIPE. (916.376) Birreria a pizzeria con Moncalvo.

RE ARTU'. (202.608) A Portacomaro; specialità: birra «bianca».

REBUS PUB. (954.763) Ad Agliano arredato come un vagone ferroviario d'epoca: piatti internazionali e panini.

RED COCK. (982.202) A San Damiano birreria con angolo whisky e tipi di cocktail.

ROBIN HOOD. (594.666) Piano bar in via Pelletta ad Asti; specialità: cocktail, messaggeria telefonica «Metropolis».

ROCHADO. (997.293) A Bagnasco Montafia, birreria con karaoke.

ROOSTER'S PUB. (905.525) Montegardino, birreria e vineria.

SPRING. (214.074) Pub in Patrarca 75 ad Asti.

TERZO MILLENNIO. (557.068) In località Santo Spirito ad Asti, spaghetti e mezzanotte.

GREEN FOX. (903.368) Birreria a Scandelluzzo.

TROLLS PUB. (951.056) A Montebello Scarampi, birra e pizza al tegame.

TASCNET. (644.424) Vineria a Rocchetta Tanaro.

UNDERGROUND. (208.318) A Revigliasco in piazza Vittorio Veneto, al 2° piano «privé» blues e rock.

(961.419) Birreria a stile «post-industriale» con musica; in viale Marconi a Costigliole.

MOT. (598.140) Birreria, western disco-pub ampio assortimento di birre, in strada Valmanera.

VIRTUALITY. In piazza Dante ad Asti, tutti i giorni, dalle 10 alle 24, il Centro divertimento con videogiochi, simulatori, internet, videotele-

ctail, messaggeria telefonica «Metropolis».

ROCHADO. (997.293) A Bagnasco Montafia, birreria con karaoke.

ROOSTER'S PUB. (905.525) Montegardino, birreria e vineria.

SPRING. (214.074) Pub in Patrarca 75 ad Asti.

TERZO MILLENNIO. (557.068) In località Santo Spirito ad Asti, spaghetti e mezzanotte.

GREEN FOX. (903.368) Birreria a Scandelluzzo.

TROLLS PUB. (951.056) A Montebello Scarampi, birra e pizza al tegame.

TASCNET. (644.424) Vineria a Rocchetta Tanaro.

UNDERGROUND. (208.318) A Revigliasco in piazza Vittorio Veneto, al 2° piano «privé» blues e rock.

(961.419) Birreria a stile «post-industriale» con musica; in viale Marconi a Costigliole.

MOT. (598.140) Birreria, western disco-pub ampio assortimento di birre, in strada Valmanera.

VIRTUALITY. In piazza Dante ad Asti, tutti i giorni, dalle 10 alle 24, il Centro divertimento con videogiochi, simulatori, internet, videotele-

LUX. Tel. 702.768. Panzeri spettacoli, di H. Bochner, con J. Lovitz, T. Carere, M. Philier, L. Feicher. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000.

SOCIALE. Tel. 701.495. Nirvana di M. vateres con C. Lambert, D. Abatantuono, il Rubini. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000.

LUX. Tel. 701.459. L'amore ha due facce, di Barbra Streisand, con B. Stesand, J. Bridges, il Brosnan. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

LUX. Tel. 975.016. Killer per caso, di E. Gregorio, J. Lundy, il Deluca, C. Carli, R. Carey, D. DeLuise. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

LUX. Tel. 975.016. Killer per caso, di E. Gregorio, J. Lundy, il Deluca, C. Carli, R. Carey, D. DeLuise. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

LUX. Tel. 975.016. Killer per caso, di E. Gregorio, J. Lundy, il Deluca, C. Carli, R. Carey, D. DeLuise. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

LUX. Tel. 975.016. Killer per caso, di E. Gregorio, J. Lundy, il Deluca, C. Carli, R. Carey, D. DeLuise. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

LUX. Tel. 975.016. Killer per caso, di E. Gregorio, J. Lundy, il Deluca, C. Carli, R. Carey, D. DeLuise. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

LUX. Tel. 975.016. Killer per caso, di E. Gregorio, J. Lundy, il Deluca, C. Carli, R. Carey, D. DeLuise. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

LUX. Tel. 975.016. Killer per caso, di E. Gregorio, J. Lundy, il Deluca, C. Carli, R. Carey, D. DeLuise. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

LUX. Tel. 975.016. Killer per caso, di E. Gregorio, J. Lundy, il Deluca, C. Carli, R. Carey, D. DeLuise. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Ransom Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il ciccione Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 7. Larry Flint oltre lo scenario Or. 15,30; 20,30; 22,30. Sala 2. L'amore ha due facce. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Sala 3. Ardenti. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO c. Sonneller 22. 561.7190. Michael. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

CAPITOL c. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Il ciccione Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. Beautiful thing (La Cosa Bella). Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

C. CRIPPER v. Garibaldi. 436.0723. Tutti dicono I love you. Abb. Cinescopio. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

C. CHAPLIN 2 c. Garibaldi 32. 436.0723. La seduzione del male. Cinescopio. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

ELISEO BLU v. Sabotino, tel. 447.5241. Karamazov. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

ELISEO ROSSO p. 5. 447.5241. Marianna Ucrìa. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

EMPIRE v. V. Veneto 5, tel. 817.1642. Titti dicono I love you. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 561.54.47. Evita. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

ETOLE v. Bozzone v. Roma, tel. 530.353. Karamazov. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. Il club della prima moglie. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

LALLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.109. Testimone a rischio. Or. 14,50; 18,40; 20,30; 22,30.

LUX Gatt. S. Fadenca, tel. 541.283. Turbolenza la paura è nell'aria. Or. 18,05; 20,20; 22,30.

MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1048. Sagra e bugie. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pombia 7, tel. 812.4173. Il ciccione Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pombia 7, tel. 812.4173. Shino. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. La trappola. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Biscia e Wine. Or. 14,50; 18,40; 20,30; 22,30.

REPOS v. XX Settembre 15, tel. 531.409. Spacciam. Or. 14,50; 18,40; 20,30; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, 562.0145. Il paziente inglese. Or. 15,30; 18,30; 21,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 815.241. La trappola. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

VITTORIA via Roma, telefono 562.1789. Uomo d'acqua dolce. Or. 18,10; 20,25; 22,40.

Tutti ne parlano...

È già un best-seller.

È il numero 29!

«Tuttoscienze», vol. III (3 gennaio - 26 giugno 1996) pp. X - 102 L. 18.000

tuttoscienze 29

Le offerte di «Tuttoscienze» Volumi I - 10 a L. 135.000 - Volumi II - 28 a L. 240.000 L'intera raccolta (volumi I - 29) è in vendita a prezzo speciale L.

abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011/555.89.33)

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALLE

RADIOGRAFIA DI UNA VITTORIA STORICA

SAN DAMIANO. Tubosider tricolore, obiettivo raggiunto con una giornata di anticipo: risultato cercato lungo ottenuto grazie alla determinazione dei nove giocatori, otto di categoria B, che durante il campionato non hanno mai mollato. La presenza dedicata ad ognuno breve profilo per conoscerli meglio in campo e fuori.

Vinto finalmente il titolo per club dopo un dominio ligure durato moltissimi anni, i giocatori della Torretta Tubosider tenteranno di conquistare la Coppa Europa, che comincia entro fine marzo, e poi si proporranno di difendere il titolo dall'assalto delle altre squadre.

Già riusciranno? È probabile di sì, perché già la squadra quest'anno ha aperto le porte ai giovani e sembra intenzionata a continuare su questa strada. Naturalmente con l'aiuto dei giocatori più esperti, che ne hanno formato l'ossatura negli ultimi anni.

Con lo scudetto già cucito sulla maglia la Torretta Tubosider scenderà in campo oggi (sabato 14) a Pianezza, in casa della squadra che ha aiutato gli azzurri nella conquista del titolo: la Pantere, infatti, sabato scorso aveva sconfitto la Chiavarese, la rivale storica degli astigiani e detentrici del titolo italiano.

Intanto, i dirigenti azzurri si stanno preparando a festeggiare lo scudetto in grande stile: nel bocciardone di San Damiano, sede delle partite della Tubosider, si terrà una grande cena allargata a tutti i giocatori di bocca. Il calendario di oggi con le partite dell'ultima giornata: Quadrifoglio-Chiavari; Pantere-Pianezza-Torretta Tubosider; Ferrero-Brb Ivrea; Brn-Aosta.

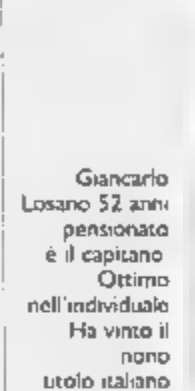
SERVIZIO A CURA DI Giovanni Capponi

Serie A1: chi sono i protagonisti della fantastica impresa che ha portato al tricolore

I magnifici dello scudetto Tubosider

E oggi ultima giornata a Pianezza, poi i festeggiamenti

LOSANO



Giancarlo Losano

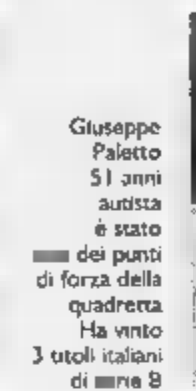
Nato il 17 febbraio 1945 a Pinerolo. Oggi pensionato dopo aver fatto per 25 anni il fotografo. Quando era tredicenne appariva una promessa, poi per un decennio ha pensato ad altro. Solo a 25 anni ha cominciato a giocare a bocce. In categoria B dal '78 all'80 nel Mossetto, poi stagioni alla Biellese, alla Fissa, 4 alla Chiavarese e 4 alla Tubosider di cui è capitano.

Un sacco di titoli, compreso quello appena guadagnato: uno individuale '89, 3 quadrette '90/96, di tiro '94, 5 di società (con l'attuale), 3 Coppe Europa, 2 campionati europei '89-90.

Vive in una casetta sulla collina di Luserna San Giovanni con la moglie Rossella e i figli Fabrizio, 21 anni, e Isabel, 19 anni. Il suo hobby è il giardinaggio, non ha praticato altri sport se non le bocce. Il giocatore di stile, freddo nei momenti cruciali, ha carisma anche se non parla molto. È un bocciaiatore da tiro tecnico, un ottimo individualista, ha formato con Vottero una coppia molto valida.

Quest'anno ha fornito un rendimento molto buono, anche perché non costretto ad affrontare tre prove in una sola giornata. Ha giocato 7 volte in nazionale. Segno zodiacale: Acquario.

PALETTA



Giuseppe Paletta

Nato il 6 luglio 1946 a Torino, in gione Bertolla. Anch'egli figlio d'arte, andava da ragazzo a giocare con il padre, Cesare, un categoria A compagno di Sarotto, sul sellino posteriore della Vespa.

Da 25 anni è autista del Gruppo Finanziario Tessile. È cugino di Pietro Paletta, ex campione e commissario tecnico della Federbocce. Sposato, separato, ha un figlio di 26 anni, Roberto. Ha iniziato alla Sis come Allievo, poi in C ed in B giocava da bocciaiatore.

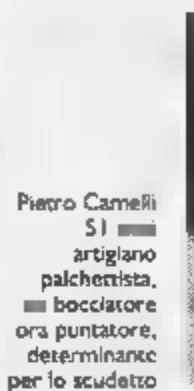
Ha vinto 3 titoli italiani di categoria B a quadrette, con la Madonna del Pione '75-76, l'anno dopo con La Fissa e nell'89 con la Barbero Monti Bosco.

Dal '79 all'83 ha giocato in A, nell'84 è retrocesso in B ed è stato nuovamente promosso in A nel '94. Gli ultimi due anni ha giocato nell'Amatori Sassi, dove è stato pescato dalla Tubosider.

Con Camelli, Avetta e Mandola, ha formato una quadretta molto forte: con lui in formazione non mai perso 11 incontri.

Ricorda una finale del '79 nel campionato nazionale a coppie: insieme con Cattaneo, contro Sturis e Bruzzone, non è riuscito a vincere di pochissimo. Segno zodiacale: Cancro.

CAMELLI



Pietro Camelli

Nato il 12 agosto 1946 a Borgosesia, abita a Valduggia. È moglie Maria Angela e le due figlie, Isabella 24 anni e Paola di 11.

Il suo lavoro è artigiano palchettista, anche se non si sposa molto con le bocce.

Poché Pietro Camelli è nato bocciaiatore e tale è stato per una quindicina d'anni. Poi si è trasformato in puntatore puro e questo gli è valso, pur essendo ancora oggi un categoria B, la vittoria nel campionato italiano di società con Tubosider, dove si è inserito molto bene nella quadretta (una sola sconfitta su 12 incontri, a causa di una malattia di Paletta).

Finalmente quest'anno ha coronato il sogno di una lunga carriera, lo scudetto.

Da giovanissimo ha giocato anche a calcio, capitano nella Quaronesse. Poi ha cominciato con le bocce per un negozio di abbigliamento, Sacerdoti, quindi nel '68 in categoria B nelle Lanerie Agnola, Biellese, Amici Chiavazzesi e Amatori Sassi.

Le ultime tre stagioni le ha trascorse con l'Albese, prima di passare alla Torretta Tubosider.

San Damiano dista 150 km da casa sua, allenarsi per lui è un sacrificio. Segno zodiacale: Leone.

AVETTA



Flavio Avetta

Nato a Ivrea il 17 settembre 1952, cominciato tardi con le bocce perché impegnato, specie nei weekend, nel ristorante famiglia a Masi.

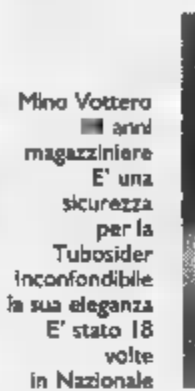
A 27 anni la passione per lo sport prese il sopravvento, si pur continuando a fare il cuoco. Avetta ha cambiato gli orari: lavora nella sa Olivetti ormai da 17 anni. «Per stare in cucina, è un hobby», afferma il simpatico giocatore eporediese, «sono un buon giardiniere e mi trovo a mio agio tra i fornelli».

Flavio è sposato con Filomena ed ha due figli: Simone di 22 anni e Maura di 21. È stato 14 volte azzurro, ma caso singolare per un giocatore suo livello, non mai vinto un titolo italiano sino a quest'anno.

Ha cominciato nella Cerone, 5 anni in B, poi in A dell'81: 4 stagioni alla Sironese, 4 al Nizza, alla Fissa, 4 anni alla Valeo, 2 alla Sironese, quindi nel '88 in categoria B nelle Lanerie Agnola, Biellese, Amici Chiavazzesi e Amatori Sassi.

«Quest'anno non ho potuto esprimere al meglio - è lui che lo dice - perché sotto di un'epicondilitide, il gomito del tennis, imputabile più al mio mestiere che alle bocce». Segno zodiacale: Vergine.

VOTTERO



Mino Vottero

Nato a Collegno il 11 maggio 1931. Ci tiene a dirlo, tra i suoi segni caratteristici, che è un eccesso tifoso granata (il idolo è Paolo Pulici).

Si è avvicinato alle bocce da gazzino, perché i nonni e la mamma un ristorante a S. Giulio. Ha cominciato seriamente a 22 anni nel Pianezza in categoria C, poi due anni alla Fissa (in B) e dall'83 in A, prima alla Barbero Monti Bosco per 8 stagioni, quindi nel Veloce Club Pinerolo nel '91 e infine alla Tubosider.

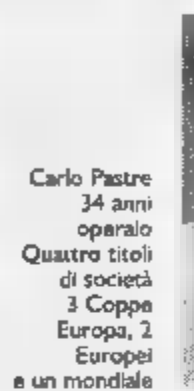
È sposato con Germana ed ha due figlie, Gloria di 7 anni e Gabriella appena 11.

Ha lavorato abbastanza faticoso, in un magazzino degli zii di gimite sementi a San Giulio: non è certo un buon allenamento per giocare a bocce.

Ha vinto un solo titolo italiano a quadrette di B, nell'81 per la Fissa, ma è fatto parte della squadra campione mondo a Montecatini nel '86. Indossato 18 volte la maglia della Nazionale.

Con Losano ha trovato un eccellente affiatamento, formando una coppia che ha risolto il problema della specialità. Giochi ed eleganza particolari. Segno zodiacale: Gemelli.

PASTRE



Carlo Pastre

Nato il 12 settembre 1963 a Pinerolo, da un decennio operaio cartotecnico. Ha cominciato a giocare a 14 anni nella squadra del Veloce Club: 3 anni tra i ragazzi, l'elievo, uno di 11 e dall'82 in categoria A. Due stagioni al Barbero Monti Bosco, 5 a La Fissa Torino, 4 alla Chiavarese, gli ultimi 4 alla Tubosider.

Titoli vinti: campionato italiano quadrette '90 con Sturis-Pautasso-Losano, 4 titoli di società, la Chiavarese ai quali va aggiunto quello di quest'anno, il Coppe Europa, il Campionato europeo a Piazzi '89 e Montpelier '90, un campionato del mondo a Montecatini '86 e vice campione nel '91 (argento anche nel tiro progressivo). Azzurro volta.

Detiene il miglior limite assoluto nella staffetta vecchia maniera insieme con Pasculi (83) e quest'anno è tra i migliori nella nuova edizione della gara con Bonino (49).

Non ha altri hobbies all'infuori delle bocce: tra lavoro e sport tutto il suo tempo libero è esaurito.

Il ruolo che predilige è primo bocciaiatore nella quadretta, ma fa volentieri la staffetta («Finché sarò competitivo», dice - voglio continuare) e il pto. Sposato e separato. Segno zodiacale: Vergine.

DURINO

Nato a Pinerolo il 11 febbraio 1973, è figlio d'arte: suo padre, Aldo, è stato un buon giocatore di categoria A. La mamma, chiama Edilia la sorella, Paola, ha 33 anni.

Aveva soltanto primavere quando nell'82, preso bocce, ma non per un certo periodo ha praticato anche il nuoto ed il calcio.

Da ragazzo ed allievo ha giocato per il Veloce Club Pinerolo, vincendo un buon numero di titoli: 5 nazionali, 2 di tiro progressivo, uno a termine e uno a squadre, 3 allori mondiali, due di tiro progressivo e uno a squadre nel '91/92.

Convocato nel 1996 per il campionato d'Europa insieme con Ballabene, Nan e Piero Amerio, ha vinto l'argento nel tiro progressivo.

Quando è passato in categoria A ha giocato per il Bra, il cui presidente Lino Zunino è un aiutato moltissimo.



Walter Bonino

Nato il 24 gennaio 1974, commerciante oltre a 5 titoli nazionali, tre allori mondiali, due di tiro progressivo, uno a termine e uno a squadre, 3 allori mondiali, due di tiro progressivo e uno a squadre nel '91/92.

Convocato nel 1996 per il campionato d'Europa insieme con Ballabene, Nan e Piero Amerio, ha vinto l'argento nel tiro progressivo.

Quando è passato in categoria A ha giocato per il Bra, il cui presidente Lino Zunino è un aiutato moltissimo.

SCASSA

Nato il 7 novembre 1976, è rimasto l'unico astigiano del gruppo dopo le partenze di Andreoli, Macario e Basciotti.

Si è avvicinato alle bocce a 10 anni, sull'esempio del padre Bruno, giocatore di categoria C con il quale ha vinto qualche gara anni addietro.

Lui ha conquistato 7 titoli nazionali, 4 tra gli Allievi (2 individuali '92-94, uno a termine '94 e uno di società '93) il Cdc, società in cui è cresciuto.

Nel '95 è passato alla Torretta Tubosider, specializzandosi nel tiro progressivo: ha un limite di 41 su 46.

Il giovanotto, nonostante un periodo buio durante il servizio leva, ha conquistato 7 titoli Under 23, due a coppie nel '95/96 insieme con Seta prima e Turchio poi e nel '96, uno individuale.

Ha frequentato due anni l'istituto professionale Castiglione, attualmente è in cerca di lavoro, insieme con Pastre ha un limite di 41 su 46, vecchia staffetta, è valido come corridore, nell'individuale e nel pto.

Si allena puntualmente due volte a settimana, del resto il suo hobby è frequentare la palestra, ma ama anche uscire con gli amici e la fidanzata. Segno zodiacale: Scorpione.



Luca Scassa

Nato il 21 gennaio 1976, è rimasto l'unico astigiano del gruppo dopo le partenze di Andreoli, Macario e Basciotti.

Si è avvicinato alle bocce a 10 anni, sull'esempio del padre Bruno, giocatore di categoria C con il quale ha vinto qualche gara anni addietro.

Lui ha conquistato 7 titoli nazionali, 4 tra gli Allievi (2 individuali '92-94, uno a termine '94 e uno di società '93) il Cdc, società in cui è cresciuto.

Nel '95 è passato alla Torretta Tubosider, specializzandosi nel tiro progressivo: ha un limite di 41 su 46.

Il giovanotto, nonostante un periodo buio durante il servizio leva, ha conquistato 7 titoli Under 23, due a coppie nel '95/96 insieme con Seta prima e Turchio poi e nel '96, uno individuale.

Ha frequentato due anni l'istituto professionale Castiglione, attualmente è in cerca di lavoro, insieme con Pastre ha un limite di 41 su 46, vecchia staffetta, è valido come corridore, nell'individuale e nel pto.

Si allena puntualmente due volte a settimana, del resto il suo hobby è frequentare la palestra, ma ama anche uscire con gli amici e la fidanzata. Segno zodiacale: Scorpione.

MARINO

Nato il 3 febbraio 1978 a Fossano, ha compiuto da poco 19 anni. È il più giovane del gruppo, ha davanti a sé un avvenire luminoso: dovrebbe diventare un Granaglia.

Figlio d'arte: il padre Beppe è un categoria C, la madre Rosanna ha giocato anche a calcio e la sorella, Paola, 11 anni.

Da piccolo ha nuotato, vincendo qualche gara, oggi pratica il karate, che ritiene formativo come base per le bocce.

Titoli vinti? Un'infinità. Il primo a 11 anni, Esordiente, poi quello Ragazzi e nel '91 in coppia con Panero i Giochi della Gioventù. In Coppa (Mantova) e Besozzi (ex Modena), Alpitour, Lazio e Cus Torino e i centrali Paccagnella (ex Padova, Mestre e Daytona Modena) e Zancari (ex Mantova).

All'andata l'Itas si era imposta per 3-0 ad Asti, in poco più di un'ora di gioco, concedendo alla Voluntas appena 17 punti.

La formazione. Per la partita di stasera il tecnico Fernando Guglielmo recupera l'attaccante Adriano Spinelli, che ha disertato gli ultimi incontri per problemi alla schiena, è deve fare a meno dell'opposto Giorgio Oria che sabato scorso ha rimpiazzato l'ennesimo cartellino giallo ed è incorso in una giornata di squalifica. Pertanto l'organico rimane ridotto a sei unità e il sestetto obbligato di stasera è composto da: Rabazzani in regia, Spinelli opposto, Cassandrini a Margiotta centrali, Oddo e Albin ali.

Virgilio Gabbiano, Prato e Vicenza). L'opposto bolzanino Koerner (ex Falconara), le ali Michieletto (ex Parma, Brescia) e Mantova e Besozzi (ex Modena), Alpitour, Lazio e Cus Torino e i centrali Paccagnella (ex Padova, Mestre e Daytona Modena) e Zancari (ex Mantova).

All'andata l'Itas si era imposta per 3-0 ad Asti, in poco più di un'ora di gioco, concedendo alla Voluntas appena 17 punti.

La formazione. Per la partita di stasera il tecnico Fernando Guglielmo recupera l'attaccante Adriano Spinelli, che ha disertato gli ultimi incontri per problemi alla schiena, è deve fare a meno dell'opposto Giorgio Oria che sabato scorso ha rimpiazzato l'ennesimo cartellino giallo ed è incorso in una giornata di squalifica. Pertanto l'organico rimane ridotto a sei unità e il sestetto obbligato di stasera è composto da: Rabazzani in regia, Spinelli opposto, Cassandrini a Margiotta centrali, Oddo e Albin ali.

Chi è: Lorenzo Simeon detto «Notto». Nato a Torino, il 30 ottobre 1976, fidanzato con Debora Biglia. Il padre Silvano è stato campione italiano di lancio del disco. Segno zodiacale: scorpione. Titolo di studio: maturità scientifica, attualmente studente in Scienze Politiche. Ruolo: palleggiatore. Altezza: 1,92. Carriera sportiva: campionati giovanili, provinciali e serie D nel Cus Torino. Nella rappresentativa Piemonte under 16. Da due anni in B2 nel Grande Volley.

Allenatori: Luca Trucchi, «quello che mi ha insegnato a palleggiare», Enrico Bonaspetti, Gabriele Melato, Andrea Ippolito, Mauro Barruto, Antonio Giavagnola, Fausto Ferraris, Flavio Gulinielli. Campioni cui si ispira: Kiraly e Vullo. E' tifoso di: Las Daytona Modena. Il sogno: Olimpiadi del 2004. Rapporto con i tifosi: buono.

«I tifosi di Asti sono simpatici e abbastanza calorosi anche potrebbero e dovrebbero più numerosi». Rapporto con Asti: giudizio globalmente positivo. «Mi piace più di Torino anche perché ci ho trovato una gran bella fidanzata. Quindi deve piacermi per forza». Pregio: altruista. Difetto: il gluteo destro più piccolo, ma non molto, del sinistro. In quanto a personalità: «sono timido e ogni tanto un po' pigro». Hobby: guardare lo sport in televisione, soprattutto il basket. Piatti preferiti: lasagne al forno e gnocchetti alla romana. Valori: due mesi alle Maldive con Debora, «comunque al mare». Episodio curioso: «quando mi è rotto una tibia praticando da fermo, fare niente».

«Sono composte rispettivamente da Robba, Gatti, Valente e Milan e da Lanza, Accossato, Ravina e Ferraris. Per il girone B saranno i campo le squadre della Marettese e quella di Calamandran. I vincitori delle semifinali, alle 21 disputeranno la finale. In palio, oltre ai trofei offerti dagli sponsor Michele Chiarlo e Genta&Vini, due milioni d'oro».

«E' arrivato alle fasi finali il Trofeo di Barbera, gara a bocce a quadrette che per un mese ha tenuto impegnata una ventina di formazioni sui campi della Boccifolia di Calamandran. Oggi alle 15 si disputerà la semifinale tra le squadre ai primi posti nei due gironi: due formazioni dell'associazione boccifolia nicese gareggeranno per il «girone alko».

Sono composte rispettivamente da Robba, Gatti, Valente e Milan e da Lanza, Accossato, Ravina e Ferraris. Per il girone B saranno i campo le squadre della Marettese e quella di Calamandran. I vincitori delle semifinali, alle 21 disputeranno la finale. In palio, oltre ai trofei offerti dagli sponsor Michele Chiarlo e Genta&Vini, due milioni d'oro».

«E' arrivato alle fasi finali il Trofeo di Barbera, gara a bocce a quadrette che per un mese ha tenuto impegnata una ventina di formazioni sui campi della Boccifolia di Calamandran. Oggi alle 15 si disputerà la semifinale tra le squadre ai primi posti nei due gironi: due formazioni dell'associazione boccifolia nicese gareggeranno per il «girone alko».

Sono composte rispettivamente da Robba, Gatti, Valente e Milan e da Lanza, Accossato, Ravina e Ferraris. Per il girone B saranno i campo le squadre della Marettese e quella di Calamandran. I vincitori delle semifinali, alle 21 disputeranno la finale. In palio, oltre ai trofei offerti dagli sponsor Michele Chiarlo e Genta&Vini, due milioni d'oro».

PALLAVOLO

Mentre in B1 la Voluntas, in corsa per la salvezza, affronta una trasferta «impossibile» sul parquet del Mezzolombardo

E la Biomedue va all'attacco di un altro record

Al palasport col Novara (B2) la sfida che può valere la sedicesima vittoria consecutiva

BIEMMEDUE. Appuntamento alle 18, al palasport, per i tifosi della «marzina» Biomedue. Va in scena, per la sedicesima giornata del campionato di B2, il match con il Volley Novara. L'obiettivo degli astigiani è mantenere l'imbattibilità stagionale e conquistare il sedicesimo risultato utile consecutivo. Per il tecnico Gulinielli oggi il Consiglio federale Fivav dovrebbe deliberare la «assunzione» dell'esigenza di garantire alla società la promozione in B1, prima di abbandonarla per la Nazionale.

Gli avversari. Il Novara occupa, con 18 punti, una tranquilla posizione di centro classifica e partecipa al campionato senza particolari ambizioni. Allenato da Aniello Mosca, ex del Brescia, schiera praticamente lo stesso organico della scorsa stagione, in cui si era classificata sesta, ad eccezione dell'attaccante Buonavita, ritornato a Roma. Il sestetto base dovrebbe essere composto da: Ubezio in regia, Adami opposto, Pozzato e Lezzi ali, Rachita e Farinetti

centrali. Nel corso della stagione, tra campionato e Coppa di Lega, Biomedue e Novara si sono già incontrate oltre tre volte. La Biomedue si è sempre imposta per 3-0. All'andata gli astigiani avevano concesso ai novaresi appena 19 punti.

La formazione. Il tecnico Gulinielli dovrebbe reinserire, fin dall'inizio, in cabina di regia, il giovane palleggiatore torinese Lorenzo Simeon, in panchina da alcuni turni anche per i postumi di una distorsione alla caviglia e sostituito da Maurizio Casalone. Per i restanti ruoli, inizialmente, dovrebbero essere confermati: Rolando opposto, Glinac e Cavallo ali, Becchio e Costa centrali. Ad andamento favorevole potrebbero poi essere spaziosi anche i «panchinarini»: Giannitrapani, Aiello, Conti, Pozzato e Romagnolo.

Il parere. «La squadra sta attraversando una fase di ottima condizione atletica, afferma il tecnico Gulinielli, come dimostrano i risultati ottenuti in campionato e Coppa di Lega. Importante è mantenere anche

la concentrazione ed evitare di sottovalutare gli avversari che contro di noi giocano per cercare il colpaccio».

VOLUNTAS. Il sestetto astigiano affronta la più lunga trasferta del campionato per giocare, stasera alle 20,30, a Mezzolombardo (Trento), l'Itas. Un match del campionato di volley B1m senza speranze per la squadra astigiana che sta lottando per evitare la retrocessione in quarta serie.

Gli avversari. L'Itas Mezzolombardo, società presieduta da Massimo Dalfovo, ex nazionale e giocatore della Panini a Venezia, è in A1 e lo scorso anno a Torino. Il Cus in A2, è attualmente al secondo posto in classifica distaccata di due punti dal leader Sav Bergamo. Nell'ultimo turno i trentini sono stati sconfitti per 3-1 sul campo del Reima Samsas Crema. L'Itas è la formazione tecnicamente più dotata del torneo. Nelle sue file militano atleti che hanno calcato i campi della serie A: il palleggiatore Mazzonelli (ex

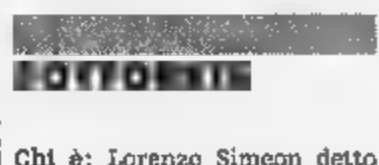
Virgilio Gabbiano, Prato e Vicenza). L'opposto bolzanino Koerner (ex Falconara), le ali Michieletto (ex Parma, Brescia) e Mantova e Besozzi (ex Modena), Alpitour, Lazio e Cus Torino e i centrali Paccagnella (ex Padova, Mestre e Daytona Modena) e Zancari (ex Mantova).

All'andata l'Itas si era imposta per 3-0 ad Asti, in poco più di un'ora di gioco, concedendo alla Voluntas appena 17 punti.

La formazione. Per la partita di stasera il tecnico Fernando Guglielmo recupera l'attaccante Adriano Spinelli, che ha disertato gli ultimi incontri per problemi alla schiena, è deve fare a meno dell'opposto Giorgio Oria che sabato scorso ha rimpiazzato l'ennesimo cartellino giallo ed è incorso in una giornata di squalifica. Pertanto l'organico rimane ridotto a sei unità e il sestetto obbligato di stasera è composto da: Rabazzani in regia, Spinelli opposto, Cassandrini a Margiotta centrali, Oddo e Albin ali.

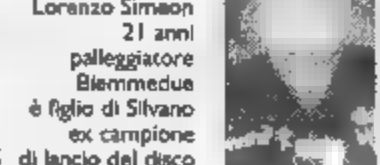
Chi è: Lorenzo Simeon detto «Notto». Nato a Torino, il 30 ottobre 1976, fidanzato con Debora Biglia. Il padre Silvano è stato campione italiano di lancio del disco. Segno zodiacale: scorpione. Titolo di studio: maturità scientifica, attualmente studente in Scienze Politiche. Ruolo: palleggiatore. Altezza: 1,92. Carriera sportiva: campionati giovanili, provinciali e serie D nel Cus Torino. Nella rappresentativa Piemonte under 16. Da due anni in B2 nel Grande Volley.

Allenatori: Luca Trucchi, «quello che mi ha insegnato a palleggiare», Enrico Bonaspetti, Gabriele Melato, Andrea Ippolito, Mauro Barruto, Antonio Giavagnola, Fausto Ferraris, Flavio Gulinielli. Campioni cui si ispira: Kiraly e Vullo. E' tifoso di: Las Daytona Modena. Il sogno: Olimpiadi del 2004. Rapporto con i tifosi: buono.



Lorenzo Simeon

21 anni palleggiatore Biomedue è figlio di Silvano ex campione di lancio del disco



Fabio Mandola

19 anni studente «stato pezzo forte» della campagna acquisti E' il nuovo Granaglia

pionato di società. L'intercontinentale Allievi in Argentina.

Nel '95 si è aggiudicato i titoli: individuale, tiro tecnico, tema, mondiale tiro tecnico seguito dal Premio Marche, nel '96 individuale, pto e coppie.

Frequenta la 3ª Geometri a Savignano ed è promesso di prendere il diploma. Segno zodiacale: Acquario.

«I tifosi di Asti sono simpatici e abbastanza calorosi anche potrebbero e dovrebbero più numerosi». Rapporto con Asti: giudizio globalmente positivo. «Mi piace più di Torino anche perché ci ho trovato una gran bella fidanzata. Quindi deve piacermi per forza». Pregio: altruista. Difetto: il gluteo destro più piccolo, ma non molto, del sinistro. In quanto a personalità: «sono timido e ogni tanto un po' pigro». Hobby: guardare lo sport in televisione, soprattutto il basket. Piatti preferiti: lasagne al forno e gnocchetti alla romana. Valori: due mesi alle Maldive con Debora, «comunque al mare». Episodio curioso: «quando mi è rotto una tibia praticando da fermo, fare niente».

«Sono composte rispettivamente da Robba, Gatti, Valente e Milan e da Lanza, Accossato, Ravina e Ferraris. Per il girone B saranno i campo le squadre della Marettese e quella di Calamandran. I vincitori delle semifinali, alle 21 disputeranno la finale. In palio, oltre ai trofei offerti dagli sponsor Michele Chiarlo e Genta&Vini, due milioni d'oro».

«E' arrivato alle fasi finali il Trofeo di Barbera, gara a bocce a quadrette che per un mese ha tenuto impegnata una ventina di formazioni sui campi della Boccifolia di Calamandran. Oggi alle 15 si disputerà la semifinale tra le squadre ai primi posti nei due gironi: due formazioni dell'associazione boccifolia nicese gareggeranno per il «girone alko».

Sono composte rispettivamente da Robba, Gatti, Valente e Milan e da Lanza, Accossato, Ravina e Ferraris. Per il girone B saranno i campo le squadre della Marettese e quella di Calamandran. I vincitori delle semifinali, alle 21 disputeranno la finale. In palio, oltre ai trofei offerti dagli sponsor Michele Chiarlo e Genta&Vini, due milioni d'oro».

SPORT FLASH

La Sai ospita il Cuneo Derby Toneroni-Virtus

Impegno casalingo per l'Asti basket Sai Assicurazioni, nella sesta giornata di ritorno di serie D: stasera alle 21 al palazzetto dello sport di via Gerbi il quintetto di Parigi affronterà l'Amatori Cuneo. La Cierre, invece, scenderà sul parquet, sempre al palazzetto, domani alle 18: ospite sarà il Casale Basket. La partita: Belnaschesse-Moncalieri; Minibasket Acqui-Castellazzo; Alessandria-Centotroci Alba; Cierre-Casale; Froys Vercelli-Libertas Valloces Vercelli; La Lucella Novara-Castellazzo; Novara Nord-Ten Basket Torino; Sai Assicurazioni, Asti-Amatori Cuneo. Derby astigiano di Prima divisione oggi alle 15 al palazzetto dello sport: sul parquet, i quintetti Toneroni e Virtus. Domani si giocherà Moncalieri-Villanova.

«I tifosi di Asti sono simpatici e abbastanza calorosi anche potrebbero e dovrebbero più numerosi». Rapporto con Asti: giudizio globalmente positivo. «Mi piace più di Torino anche perché ci ho trovato una gran bella fidanzata. Quindi deve piacermi per forza». Pregio: altruista. Difetto: il gluteo destro più piccolo, ma non molto, del sinistro. In quanto a personalità: «sono timido e ogni tanto un po' pigro». Hobby: guardare lo sport in televisione, soprattutto il basket. Piatti preferiti: lasagne al forno e gnocchetti alla romana. Valori: due mesi alle Maldive con Debora, «comunque al mare». Episodio curioso: «quando mi è rotto una tibia praticando

CLASSIFICA PROVVISORIA

PRIMI CALCI

Merlen Sakidi (Don Bosco), 153; Mirko Baldi (S.D. Savi), 59; Matteo Aloi (Asti), 48; Luca Mosero (Don Bosco), 33; Alessandro Rota (Don Bosco), 29; Paolo Ambrogio (Torretto), 24; Marco Bassignani (Asti), 20; Eugenio Chaula (Asti), 18; Riccardo Laurito (Don Bosco), 14; Daniele Barroca (Sandomianferre), 9.

PULCINI

Andrea Migliaia (Don Bosco), 400; Fabio Rocca (Don Bosco), 148; Luca Ferri (Asti), 71; Nicholas Stefanini (S.D. Savi), 59; Alessandro Mossasso (Asti), 56; Michele Miravalle (Don Bosco), 32; Nicolò Repetti (Don Bosco), 31; Andrea Comuna (Asti), 29; Riccardo Rota (Don Bosco), 28; Mattia Alberti (Canelli), 27; Simone Perucci (Don Bosco), 23; Salvatore G. (Asti), 18; Gianluca Mignani (Asti), 18; Davide Scarampi (Canelli), 16; Francesco Camisola (Asti), 15; Davide Di Maria (Asti), 11; Davide Rosso (S.D. Savi), 10; Fabrizio Barroca (Sandomianferre), 9; Andrea Capuzzo (Don Bosco), 7; Mattia Davito (Canelli), 7; Lorenzo Gasparini (Asti), 5; Andrea Ivati (Giraudi), 1.

ESORDIENTI

Stefano Morra (Don Bosco), 200; Roberto Bugnano (Pro Villafranca), 129; Simone Crivelli (Asti), 86; Daniele Scarampi (Canelli), 71; Gianpiero Lombardo (Asti), 54; Stefano Coppa (S.D. Savi), 37; Fabio Valente (Don Bosco), 32; Matteo Monticone (Asti), 26; Luca Biamino (Don Bosco), 25; Davide Barroca (S.D. Savi), 25; Andrea Drago (Don Bosco), 25; Fabrizio Rosso (Asti), 18; Marco Schipano (Don Bosco), 16; Roberto Scaltrito (Don Bosco), 14; Fabrizio Testa (Giraudi), 11; Andrea Copra (Canelli), 7; Marcello Morgano (S.D. Savi), 7; Eras Rizzo (Sandomianferre), 8; Giosuè Gallace (Asti), 5; Laicono (Giraudi), 1; Omar Migliosso (Sandomiani), 1.

GIUOCATORI

Gian Paolo Ari (Asti), 249; Walter Lamotina (Asti), 148; Umberto Casalone (Asti), 108; Maurizio Cipolla (S.D. Savi), 59; Lorenzo Benigni (Asti), 34; Michele Farina (Asti), 31; Paolo Gonella (Torretto), 24; Roberto Molino (Villafranca), 24; C. Meda (Asti), 18; Alessandro Giachero (Canelli), 15; Giuseppe Scaltrito (S.D. Savi), 12; Stefano Giuntelli (Asti), 9; Matteo Moninetti (Sandomianferre), 8; Denis Marenco (Canelli), 7; Alex Barroca (Asti), 6; Gianpiero Gramaglia (Asti), 6; Luca Povere (Castagnole Lanze), 5; Corio Giacomelli (S.D. Savi), 1; Giancarlo Gadio (Sandomianferre), 1; Parada (S.D. Savi), 1; Rizzo (Don Bosco), 1; Mariano Ronello (Acqui), 1; Enzo Scalzo (Don Bosco), 1.

ALLIEVI

Davide Testino (Don Bosco), 241; Fabio Allomonte (Don Bosco), 137; Andrea Morra (Don Bosco), 98; André De Nardi (Don Bosco), 93; Cristian Figus (Asti), 73; Monaco (Don Bosco), 65; Diego Torchia (S.D. Savi), 59; Andrea Poggio (Asti), 55; Gabriele Panna (Asti), 30; Paolo Carrese (Giraudi), 17; Michele Farina (Asti), 16; Manuel Mussina (Canelli), 15; Tony Pisricchio (Don Bosco), 14; Roberto Tomalino (Don Bosco), 12; Alessandro Giachero (Canelli), 7; Stefano Vaccaneo (Nicese), 7; Andrea Barroca (S.D. Savi), 6; Andrea Ottaviani (Asti), 6; Corino (Don Bosco), 4; Simone Drago (S.D. Savi), 3; Giuseppe Genzano (Canelli), 3; Simone Gallina (Sandomiani), 2.

JUNIORES

Fabio Pavan (Don Bosco), 324; Andrea Gai (Asti), 280; Ivan Valpreda (Asti), 59; Emiliano Giachero (Don Bosco), 57; Andrea Grassa (Asti), 52; Daniele Gamba (Asti), 43; Davide Accornero (Asti), 42; Alex Stabile (Rocchetta), 27; Corrado Buscemi (Rocchetta), 25; Massimo Monticone (Asti), 20; Mirko Buccioli (Asti), 19; Fabio Vignale (Don Bosco), 16; Marco Genovesio (Asti), 10; Luca Testa (Canelli), 10; Davide Barbero (Don Bosco), 9; Walter Agnello (Don Bosco), 2; Nicola Gnani (Sandomiani), 2; Davide Incardona (Asti), 2; Ribellino (Giraudi), 1; Sorci (Don Bosco), 1.

* La classifica è aggiornata al 28 febbraio S.C.H.E.D.E. 2400

Lotta apertissima per conquistare il titolo

Calcio, i campioni di «Golden boys»

Ed ecco la terza classifica provvisoria del concorso promossa da La Stampa e dedicato ai baby campioni del calcio.

Molto è cambiato rispetto alla graduatoria di sette giorni fa: merito dell'entusiasmo con cui i lettori stanno rispondendo all'iniziativa del giornale. La classifica è aggiornata alle ore 13 di ieri (i tagliandi giunti in giornata, ma successivamente a quest'ora, verranno utilizzati per compilare la graduatoria della prossima settimana).

Alla redazione de «La Stampa» sono giunti, sino alla tarda mattinata di ieri, 2.600 tagliandi: è già un record. La «battaglia» per conquistare le prime posizioni nelle sei classifiche, ora si sta facendo veramente interessante come è possibile vedere nella tabella accanto. Ma inviando ancora tagliandi, sarà possibile, tra sette giorni, ribaltare altre posizioni. L'importante è non mollare, continuando a spedire coupon.

L'iniziativa de «La Stampa» va alla scoperta dei ragazzi delle società calcistiche astigiane che si distinguono per capacità tecniche, tenuta atletica, senso del gioco. I coupon con i voti (non valgono le fotocopie) si possono consegnare nella redazione de «La Stampa» di Asti in via De Gasperi 2 (orario 11-19 dal lunedì al sabato), o spedire allo stesso indirizzo: si possono inserire più tagliandi nella stessa busta.

Ricordiamo ancora che è importantissimo specificare sulla scheda oltre al cognome anche il nome del calciatore per evitare spiacevoli equivoci in caso di omonimia e prestare attenzione alla categoria in cui gioca l'atleta che si vuole votare, in modo da evitare possibili confusioni in classifica.



Fabio Pavan a sinistra del D. Bosco. Roberto Bugnano (Villafranca) la grande rivelazione in classifica

Presentato ieri il calendario di campionati e tornei federali. In serie A Castelferro da battere

La supercoppa ancora «regina» degli sferisteri

La manifestazione d'agosto appuntamento clou della stagione

E' stata presentata ieri l'attività tamburellistica '97 dalla Fipt. Molto ricco il calendario degli appuntamenti, a livello internazionale, nazionale e provinciale.

Coppa Italia. Ad aprire la stagione agonistica, il 3 marzo, sarà la Coppa. Nell'importante kermesse sarà coinvolto il Castelferro campione d'Italia e detentore della Coppa '96.

Serie A. I tornei di A1 e A2 prenderanno il via sabato 29 marzo: in ognuno sono dodici le squadre iscritte. Nelle altre giornate si giocherà sempre di domenica. Il Castelferro, campione in carica, sarà l'unica piemontese nella massima divisione.

La società alessandrina, con l'allenatore chianese Giorgio Valle, schiererà una formazione parzialmente rinnovata: Andrea Petroselli, Riccardo

Dellavalle, il nuovo acquisto Luca Corradini, Piero De Luca e Giorgio Cavagna. Questi campionati, che si preannunciano di buon livello tecnico ed agonistico, termineranno la terza domenica di settembre.

Serie B. Il fischio d'inizio è previsto per domenica 20 aprile. Sono ventisette le squadre iscritte, suddivise in tre gironi. Uno, a otto squadre, è tutto piemontese; fanno parte le astigiane Camerasti, Monale, Cocconato, Antignano e Cunico e le alessandrine Capriata, Cremolino e Ovada. La fase eliminatoria terminerà il 27 luglio.

Dopo una pausa di circa un mese, le prime tre classificate dei gironi A e B e le prime due del girone piemontese daranno vita alla fase finale per l'assegnazione del titolo italiano.

Serie C. Dieci le squadre

iscritte al torneo interprovinciale. Di queste quattro sono astigiane: Azzano, Castell'Alfero, Chiusano e Settime. Il campionato prenderà il via, quasi certamente, il 3 aprile. Le sei migliori squadre di C daranno vita a Grillo (Al) al «Torneo Boccaccio», che si disputerà in notturna dal 3 luglio; finale il 3 agosto.

Serie D. Saranno suddivise in tre gironi ventisei squadre astigiane e alessandrine. Uno gironi sarà riservato alle squadre formate da giovani atleti. La data di inizio del campionato non è stata ancora stabilita.

Nazionale. Il 12 e 13 luglio a Segno (Trento), per l'inaugurazione dello sferisterio, si affronteranno le nazionali maschili di serie A e Under 18 italiana e francese.

Il 10 agosto a Grillo (Ales-

sandria), le quattro migliori formazioni italiane di serie A, una rappresentativa francese e una tedesca daranno vita alla «Coppa Europa». Dal 13 al 17 agosto, campo ancora da definirsi, si terranno le fasi finali della Coppa Italia. Castelferro (Mantova), Bonate Sotto (Bergamo) e Ronzo Chienis (Trento) le società candidate ad ospitare la manifestazione.

Supercoppa. La gara si farà su un campo astigiano il 24 agosto; lo sferisterio non è ancora stato scelto. Ad affrontare il Castelferro (campione italiano '96) ci sarà la vincente dello spareggio tra Tuenno e San Paolo d'Argon, che si giocherà venerdì precedente. A settembre, infine, le migliori squadre di A1 e A2 daranno vita al torneo celebrativo dei settant'anni di fondazione della Fipt.

[bru. m.]

SABATO 1 MARZO 1997

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETA'

Primi calci ...

Pulcini ...

Esordienti ...

Giovanissimi ...

Allievi ...

Juniores ...

Consegnare o spedire a La Stampa, via De Gasperi, 2 - Asti

VEICOLI COMMERCIALI FIAT

operazione BUON LAVORO

Buone notizie per il mondo degli affari. Scatta l'Operazione Buon Lavoro dei Veicoli Commerciali Fiat, che riguarda tutti gli operatori e le aziende. Ducato, Scudo, Fiorino, Marengo e Punto Van liberano la vostra voglia di nuovo con argomenti irresistibili: una grande sopravvalutazione del vostro usato, anche se vale zero; oppure uno straordinario finanziamento

Fino al 31 marzo
IN CAMBIO
DELL'USATO CHE
VALE ZERO
FIAT VI OFFRE

5 MILIONI
PER PASSARE A
DUCATO

3 MILIONI
PER PASSARE A
FIORINO O SCUDO

2 MILIONI
PER PASSARE A
PUNTO VAN O MARENGO

E SE
IL VOSTRO USATO
VALE DI PIÙ

FIAT
LO SUPERVALUTA

oppure

UNO
STRAORDINARIO
FINANZIAMENTO
FINO A

25 MILIONI
A TASSO ZERO
IN 20 MESI

fino a 25 milioni da restituire tranquillamente in 20 mesi a tasso zero. E se invece siete interessati ad un nuovo veicolo commerciale promiscuo, grazie al contributo statale e a quello Fiat potete risparmiarne fino a 5,5 milioni*. Buon lavoro, Italia.

*Per Ducato Combi a Panorama e riservato alle persone fisiche in possesso di veicoli da rottamare immatricolati in data anteriore al 1° gennaio 1987 come previsto dal D.L. n. 669 del 31/12/96

VEICOLI COMMERCIALI FIAT. L'ITALIA CHE LAVORA. FIAT



ASTI: Corso Torino 177/179 - Tel. 0141/21.96.70
Officina Assistenza: C.so XXV Aprile 216 - Tel. 21.66.16
Expo Usato: C.so Torino 58/A (P.le PAM) - Tel. 21.93.08



concessionarie

FIAT

piubelli

CONCESSIONARIA AUTO E VEICOLI COMMERCIALI
ASTI - C.so Alessandria 228/230 - Tel. 27.18.66

VI ASPETTIAMO ANCHE AL SABATO



ARMANI JEANS



L'ATELIER
ADDIZIONE LA
SPOSA
UNICA SEDE BENOLA (CN)
Telefono (0172) 68486

LE NOSTRE ESCLUSIVE COLLEZIONI '97

GRUPPO UNI-EURO Marzo '97 ...INCOMINCIA LA FESTA

INTERESSI ZERO% SU TUTTO!



(TO)TORINO
via Vandellino 101
tel.011/4033993
(TO)SETTIMO T.
C. comm. Panorama
tel.011/2238337
(VC)VERCELLI
tangenziale Ovest
P.le Continente tel.0161/294692
(BI)BIELLA GAGLIANICO
strada Trossi tel.015/2544255
(TO)RIVALTA
IPEREMPORIO 63
int. C. Comm. SOLEBORO
via Ciavero 63 tel.011/9016042
(TO)CARMAGNOLA
via Gabetti 21 tel.011/9713825
(TO)PINEROLO
PAMPIGLIONE ABBADIA ALPINA
via Giustetto 41 tel.0121/202010
(TO)POIRINO
CENTRAL DRINK strada Savona
tel.011/9450895
(AO)AOSTA
SAINT CHRISTOPHE
loc. Gran Chemin, 114
tel.0165/235415
(CN)CUNEO Fissore
C. Nizza 16 tel.0171/692339
(CN)BORGO
SANDALMAZZO
int. BORGMERCATO
tel.0171/261190
(CN)ALBA Cottino
via Cavour 10 tel.0173/40168
(CN)SALUZZO
v. della Resistenza 12
tel.0175/47411
(CN)MONDOVI'
P.za Monteregale 2 tel.0174/47293
(CN)CASTAGNITO
via Alba, 23 int. S.B. tel.0173/211336
(aperti Domenica mattina)
(CN)CORTEMILIA
p.za Savona, 10 tel.0173/81146
(PV)VOGHERA
v.le Repubblica 91 tel.0383/367736
(AT)CANELLI
P.za C. Gancia, 1 tel.0141/822215
(AL)ACQUI TERME
Centro Acquisti LA TORRE
loc. Cassaruga, 46
tel.0144/356910
(SV)ALBENGA
CISANO SUL NEVA
via Bene 312 tel.0182/20905
(SV)CAIRO M.te
via Vernetti, 5 tel.0195/505378
(SV)ANDORA
via S. Caterina, 9 tel.0182/684747
(GE)CHIAVARI
via Tripoli, 12 tel.0185/324909
(IM)IMPERIA
via Garresini, 34 tel.0183/299356
(IM)VALLECROSCIA
via Roma, 67 tel.0184/290294

Su tutti i prodotti, oltre al prezzo più basso garantito, **ACCONTO + 6 RATE UGUALI SENZA INTERESSI**
(acconto + 9 rate interessi per importi superiori a lire 1.900.000)

LAVATRICE ARISTON CON TERMOSTATO
18 PROGRAMMI TASTO ESCL. CENTRIE

65.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

TV COLOR 21" PHILIPS
SCHERMO PIATTO - TELEVIDEO

80.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

FRIGORIFERO ARISTON - 2 PORTE
230lt. FREEZER - altezza 140 cm.

59.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

LAVATRICE CANDY CON TERMOSTATO
18 PROGRAMMI TASTO ESCL. CENTRIE

65.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

59.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

IMPIANTO HI-FI AIWA
CD - DIGITALE
TELECOMANDO

CELLULARE MOTOROLA GSM
CON SPORTELLINO

69.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

TV COLOR 25" GRUNDIG
STEREO -

127.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

TV COLOR 20" DAEWOO +
VIDEOREGISTRATORE INCORPORATO

109.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

MACCHINA CAFFE'
MAGIC DELUXE SAECO
AUTOMATICA
DIGITALE

114.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

TELECAMERA CANON - ZOOM 15X
OTTURATORE 1/500

137.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

COMPUTER IBM 351 - PENTIUM 120 -
12MB RAM - 850 MB HD - WINDOWS 95

199.000
ACCONTO + 9 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

TV COLOR 14" PHILIPS
VIDEOREGISTRATORE INCORPORATO

85.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

CONGELATORE IGNIIS
17/300 LITRI

65.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

ALTRI ESEMPI TRA 2.000 PRODOTTI A INTERESSI ZERO

Videoregistratore SANYO show view...	87.000	TV color 25" PHILIPS TOP st. blk line...	155.000	Super hi-fi AIWA TOP 820...	125.000
Videoregistr. PANASONIC 3 head S.V...	61.000	Telecamera Canon...	142.000	Frigorifero 2 porte CANDY...	59.000
Videoregistratore SONY 3 testine...	83.000	Telecamera PANASONIC moviel ex10...	142.000	Cucina HI LONGHI byss...	59.000
Videoregistr. stereo & testine...	94.000	Telecamera CANON railino colori 3900...	164.000	Asciugatrice ROBITON 5kg...	79.000
TV 14" + videoreg. DAEWOO COMBY...	59.000	Telecamera PANASONIC VHS: TOP...	213.000	Lavastoviglie CANDY 13 coperti 60cm...	79.000
TV 20" DAEWOO scart a fuso...	57.000	Super hi-fi AIWA mod.400...	85.000	Lavatrice ZOPPAS Optima po453c...	75.000
TV color HI-SELECT con televideo...	99.000	Super hi-fi PIONEER power bass...	105.000	Combinati colorati OCEAN 2 mt. 360H...	139.000
TV color SONY 25" stereo televideo...	139.000	Super hi-fi PANASONIC mod.34...	119.000	Lavastoviglie AEG made in germany...	142.000
Telecamera SANYO vps120...	95.000	Super hi-fi TOSHIBA mod.540...	120.000		

TUTTI A INTERESSI ZERO!

E MENTRE CI SIETE... alcuni esempi di prodotti a basso costo ... se raggiugate l'importo di 400.000 potrete acquistarli ad INTERESSI ZERO!

Microonde DELONGHI combi grill	389.000	Scapa elettrica Colombina DELONGHI	149.000	109.000
Microonde CANDY 10	229.000	Autoreadio AIWA CTX415	289.000	119.000
Frigor. monoparte IGNIIS 140	319.000	Autoreadio AIWA RDS TOP 725	349.000	159.000
Microonde MOULINEX combi grill simult.	399.000	Autoreadio PANASONIC front astroabile	249.000	179.000
Microonde SANYO 23lt. Combi grill simult.	449.000	Autoreadio PIONEER RDS front, astroabile	349.000	16.900
Macchina fotografica CANON con flash	99.000	Radio portatile GRUNDIG	249.000	150.000
Formette elettrica DELONGHI 179.000		CD portatile PANASONIC + cinescopio ster.	219.000	159.000
Ferro da stiro vapore DELONGHI	79.900	Radio registratore con CD stereo SANYO	219.000	35.000
Frullatore immersione GIRAMI	82.900	Phon GIRAMI ASTA	24.900	1.500.000
Tritatutto GIRAMI TR20	64.900	Scaldasovano IMETEC pura lana singola	119.000	
Ferro vapore DE12	49.900	Scaldasovano IMETEC pura lana mista	219.000	165.000
Scapa elettrica AEFATEC EXTRA	94.900	Macchina da cucire SINGER completa	479.000	350.000

con il patrocinio
CITTÀ TORINO REGIONE PIEMONTE

In collaborazione con



MEDITERRANEAN
SHIPPING CRUISES

Expo Vacanze 97

Expo 2000

Organizzazione KRONOS

10 giorni di villaggio vacanze

Dieci giorni di sport, vacanze, allegria, spettacoli, animazione, novità: basta con il solito tran-tran, partono dieci giorni di villaggio per pensare alle prossime vacanze vivendo già come in vacanza. Basta entrare per accorgersene: la vostra vacanza è già qui!

THERMAE SALUS

All'interno sezione speciale
dedicata ai centri termali
del benessere psicofisico

POLISMILE

organizza una

GRANDE CONVENTION

funk aerobica

21-22-23

marzo

Laura Rapuzzi

Prevendita e info:
Tel. 011/3292121

Savonara Motta

Eccezionale:

Nathalie Brou

costo delle

3 giornate

solo L.36.000

Laura Cristina

CI VERRANNO A TROVARE...

VENERDI
ORE 22
TEO
TEOCOLI



14

DOMENICA
ORE 17

SILVAN



15

MARTEDI
ORE 22

IL MAGO ORONZO
OVVERO PAUL CREMONA
DIRETTAMENTE DA MAI DIRE GOL



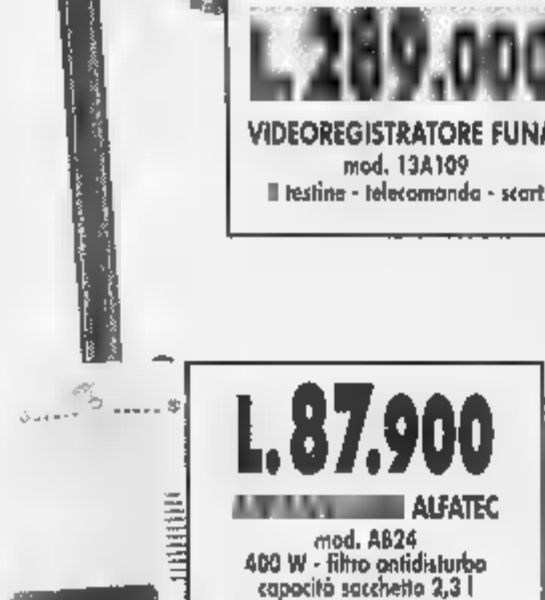
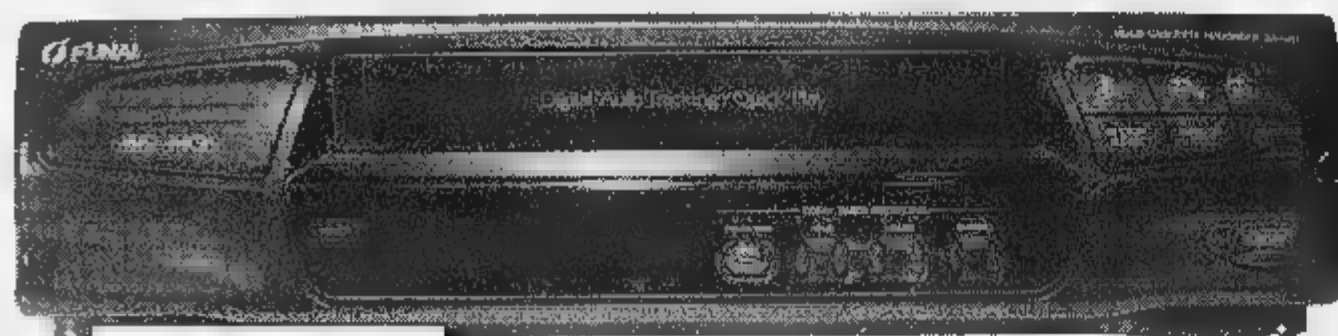
18

14-23 marzo **Torino**
Esposizioni
C.so M. D'Azeglio 15

Orari: lunedì-venerdì 16-24 • sabato 5-24 • domenica 10-24

CDS

Fino all'8 Marzo
***l'elettrodomestico
 costa meno***



*Grazie per la
 Vostra scelta*



Euromercato

C'è tutto, costa meno, tutto l'anno

CENTRO COMMERCIALE SHOPVILLE "LE GRU" - GRUGLIASCO (TO) - VIA LIPA 10

GS
 GRUPPO

OFFERTA VALIDA FINO AD ESaurIMENTO SCORTE E SALVO
 DI STAMPA - LE FOTO SONO RAPPRESENTATIVE

Ieri a Fossano affollato dibattito dell'Associazione provinciale allevatori

«Autogestiamo le quote latte»

Appello ai Cobas: «La protesta non basta più»

FOSSANO. Ha ancora senso, in tempi di «quote latte», puntare sulla massima produttività delle vacche? Sono compatibili i costi della selezione genetica in una situazione di blocco della produzione? Se n'è parlato ieri, al «Giardino dei tigri» di Cussano, in un incontro promosso dai «frisonisti» dell'Associazione provinciale allevatori. Il dibattito è stato introdotto da Roberto Chialva, presidente della sezione «frisonisti» dell'Apas; sono seguiti gli interventi del presidente nazionale dell'Associazione nazionale allevatori, Palmiro Villa, e del docente universitario Daniele Rama. Sono intervenuti anche l'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo, e i rappresentanti delle associazioni professionali agricole (Lorenzo Becotto per la Coldiretti e Attilio Borroni per la Confagricoltori). Tra gli allevatori erano presenti molti rappresentanti dei «Cobas del latte».

«La protesta non basta - ha detto Chialva introducendo il dibattito -; se utile dobbiamo orientare il nostro lavoro in modo nuovo e diverso. Siamo pronti a discutere i programmi e le strategie. Basta dunque con le «campionesse» da 50 litri al giorno, basta con le mungiture che consentono una produzione giornaliera maggiore? «Non è questo - hanno detto i dirigenti dell'Associazione Allevatori -; pensiamo sia opportuno diversificare i nostri obiettivi. Il miglioramento genetico dovrà puntare non solo sulla quantità, ma anche sulla longevità degli animali e sulla loro resistenza alle malattie».

L'esigenza di tenersi pronti a un mercato libero dalle quote, e meno costretto, ma anche meno protetto («Senza le quote il prezzo crollerebbe di un buon 20-30 per cento - ha detto Daniele Rama, docente universitario») è stato il «leit motiv» del

dibattito. «Il regime delle quote scade nel '99. Si parla di una sua proroga, ma la tendenza è quella di andare verso una liberalizzazione del mercato europeo con una riduzione dei meccanismi di protezione - ha detto Rama -». E' evidente che a quel punto regge chi è competitivo.

A fine dibattito il presidente nazionale dell'Associazione allevatori ha presentato una proposta: «Anche se in prospettiva il regime delle quote potrebbe scomparire, per l'immediato noi dobbiamo fare i conti con esso - ha detto -». L'Asa è disposta a mettere a disposizione le sue strutture e i suoi tecnici per l'emissione dei bollettini e le operazioni di compensazione la cui gestione approssimativa ha creato tanto malumore. Dalla Granda è partita una proposta di autogestione delle quote: ora toccherà al ministro valutarla.

Luigina Ambrogio



Il pubblico all'assemblea di ieri al «Giardino dei tigri», località Cussano

Da oggi, giorno del mercato

Mondovi torna alla «zona blu»

MONDOVI. Per parcheggiare a Bree e Piazza da oggi, giorno del mercato settimanale, si dovrà di nuovo pagare. Con il 1 marzo entrano in funzione i nuovi parchimetri: mezz'ora di sosta costa 500 lire e si può posteggiare al massimo per 4 ore.

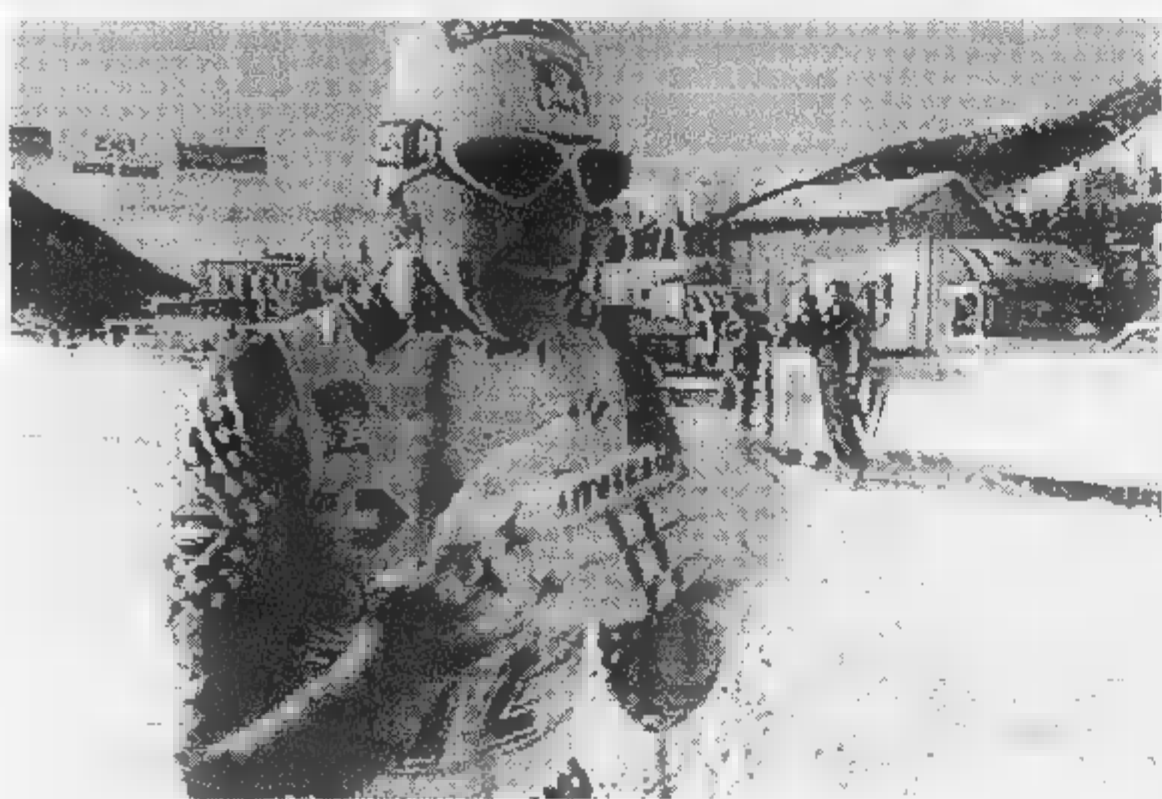
La zona blu torna in vigore dopo alcune settimane di posteggio gratuito necessario al Comune per sostituire i vecchi parchimetri. «Nei giorni scorsi c'è stato un maggiore intasamento - racconta Gian Marco Garelli profumiere in via Sant'Agostino -». Con i parchimetri non cambia nulla, il traffico è solo più ordinato.

Il nuovo sistema prevede anche abbonamenti mensili da centocinquanta lire, detraibili dalle tasse, rivolti soprattutto ai professionisti e a chi, per ragioni di lavoro, lascia l'auto in sosta quotidianamente. «Chi, come me, ha gli uffici nell'area Bestio ha il proprio

parcheggio - dice l'avvocato Antonio Viglione - il problema c'è soprattutto per i dipendenti, che vedono incidere il loro stipendio anche il costo per la sosta. Il Comune dovrebbe far sì che queste persone, in gran parte giovani, abbiano posteggi gratuiti. Venendo a Mondovi a lavorare, loro portano un beneficio alla città».

Il comandante dei vigili Renato Ferrua spiega: «Siamo arrivati ai parchimetri perché prima c'era chi approfittava: per esempio, commercianti di Bree che occupavano i parcheggi anche con quattro auto, bloccando ogni ricambio. Nei giorni scorsi la situazione era di nuovo satura, anche perché c'era chi si divertiva a togliere i parchimetri che segnalavano il funzionamento della zona blu. Comunque il nuovo sistema sarà in prova per un mese: non escludiamo possibili miglioramenti».

ULTIMA GARA DEI MONDIALI



Oggi Italia la «Granda» davanti alla tv per Stefania

Ore 10,30, diretta Rai e Telemontecarlo. Stamattina Stefania Belmondo corre la sua ultima gara ai Campionati iridati di sci di fondo a Trondheim, in Norvegia. Nella 30 km a tecnica classica (in programma oggi) ha già vinto in passato nella Coppa del mondo. Tutta la «Granda» stamane sarà davanti alla tv per fare il tifo, mentre il marito Davide, Massimo Spano con la moglie Maura, e Gianfranco Fossati, dall'altra sera hanno raggiunto la campionesse per esserle più vicini nella caccia alla quarta medaglia: oro, d'argento, le ha già conquistate. Ieri sera i quattro cuneesi hanno cenato con Steffi

Ieri sera alle 19,30 in corte d'assise a Cuneo la sentenza per il delitto di Cortemilia

Condannato (13 anni) il parricida

E' stata riconosciuta la seminfermità mentale: dovrà scontare altri trentasei mesi in una casa di cura. Il 29 febbraio del '96 il tossicodipendente aveva ucciso con due fucilate. Esclusa la premeditazione

CUNEO. Beniamino Galistu, 34 anni, accusato di avere ucciso a Cortemilia con due fucilate la sera del 29 febbraio 1996 il padre Antonio, 55 anni, è stato condannato ieri sera alle 19,30 dalla corte d'assise (presidente Lanza, giudice a latere Meimardi), a 13 anni di reclusione e 3 anni di casa di cura. La Corte ha concesso la seminfermità mentale ed escluso, come richiesto dal difensore avvocato Roberto Ponzio, le aggravanti dei futili motivi e della premeditazione. Per gli arresti domiciliari nella comunità saluzzese di suor Elvira si deciderà in un secondo tempo.

L'ultima udienza era cominciata ieri mattina con le deposizioni di Bruno Ponte, Rosaria Di Noia, Carola Marengo, Bartolomeo Muratore e Giovanni Cavallera, tutti di Cortemilia, le circostanze emerse nella giornata in cui fu commesso il parricidio. Sono poi stati ascoltati l'anziano parroco di Copparo (Ferrara) don Antonio Ricci,



Da sinistra, il parricida Beniamino Galistu e l'avvocato Roberto Ponzio

a il medico Andrea Melloni i quali hanno invece riferito sulla permanenza, fino al febbraio dello scorso anno, dell'accusato nella comunità diretta da don Ricci. Dalla città emiliana Be-

namino Galistu si era trasferito a Carbonia, in Sardegna, quindi aveva cercato inutilmente di entrare nella comunità di don Gelmini ad Amelia (Roma) per arrivare il 24 feb-

braio a Cortemilia dal genitore, cinque giorni prima del delitto.

Il pm Luigi Riccomagno nella lunga requisitoria ha elencato le prove a carico dell'imputato, soprattutto ha confermato che sussistevano le aggravanti della premeditazione, dei futili motivi e del vincolo di parentela, ma che le attenuanti andavano considerate prevalenti per cui la condanna poteva essere contenuta nel minimo: 13 anni di reclusione. Il pm aveva poi lasciato alla corte decidere sugli arresti domiciliari.

L'avvocato albesse Roberto Ponzio, difensore di Beniamino Galistu, si è soffermato nell'arringa sull'esistenza del giovane «segnata dall'emarginazione, dalla droga» e «spuntropo dall'Aids conclamato» che segna senza scampo il suo futuro. Il legale albesse alle circostanze attenuanti ha chiesto alla corte di aggraviare anche la provocazione.

Gianni De Matteis

PER CHI METTE SU CASA I VANTAGGI SI MOLTIPLICANO!

SERENO PREZZO LEGGERO INTERESSI ZERO

CLOU CASA
CORSO MEZZA 84 - CUNEO
TEL. 0171/7434876

EMPORIO NOTTE
C.SO GIOVITA' 12 - CUNEO
TEL. 0171/693500

ALNO CENTROCUCCINE
C.SO DANTE ANO. VIA XX SETTEMBRE
CUNEO TEL. 0171/697039

GALLERIA IMMAGINI
CORSO DANTE 33/c - CUNEO
TEL. 0171/690621

CORSI SUB
con **PROFONDO BLU SCUOLA SUB**

PADI *** - U.I.S.P. -**
è facile e divertente

Dal 24/03/97 a: SALUZZO - CUNEO - ALBA - SOMMARIVA PERNO

- ✓ dal 1° livello ad aiuto istruttore
- ✓ corsi foto sub - corsi naturalista
- ✓ immersione profonda - relitti - notturna - navigazione

SPECIALISTA
IN ATTREZZATURA SUBACQUEA

- ✓ ATTREZZATURE SUB
- ✓ ASSISTENZA TECNICA
- ✓ ARTICOLI PER IL NUOTO
- ✓ IMMERSIONI IN MARI TROPICALI
- ✓ WEEK-END IN MEDITERRANEO

PROFONDORU
VIA PEVERAGNO 21 - TEL. 0171 691626 - 12100 Cuneo
GENOLA - Via Divisione Alpina 2 - Tel. 0172 68844 - 12040 Genola

In Consiglio di amministrazione Ballauri (veterinario) e Sordo (docente universitario)

I monregalesi nella Fondazione Cre

L'albese Oddero sarà confermato al vertice. Probabile passaggio alla «Bre» di Lamberto Bellani e Mario Caramelli
Il segretario della Uil Ventura: «Abbiamo rotto le trattative sulla mobilità, alla banca manca una strategia»

IMBARRA CUNEO

Ambulatorio Usl trasferito in via Gaudana

L'ambulatorio Usl è stato trasferito da via Umberto I alla nuova sede in viale Gaudana, vicino alle Elementari. Gli uffici sono stati messi a disposizione dal Comune. (c.g.)

CONSIGLIO

Contributi del Comune per la gita sulle strade

Il Comune darà contributi per l'inghiamento delle strade vicinali e poderali d'interesse agricolo. Le domande devono essere presentate all'ufficio segreteria entro il 15. (c.g.)

A scuola di enologia e degustazione

L'Onav, Organizzazione Nazionale Assaggiatori di Vino propone a Cuneo un corso di enologia e degustazione per aspiranti assaggiatori di vino. Le lezioni, a carattere teorico-pratico, inizieranno lunedì e si svolgeranno (ore 20,30) nel salone ex Celdit. Per informazioni (Carla Roagna), 0171/691150.

FORO BRUNET

Oggi si presentano Roero e Favorita

Oggi, alle 16, alla «Bottega del vino» di corso Brunet, presentazione dell'azienda agricola «Teo Costa». Verranno proposti il Roero Arneis «Serraniana» e la Favorita delle Langhe. (r.s.)

ROVES

All'istituto musicale saggi fine quadrimestre

L'istituto musicale organizza tre giorni di saggi di studio di fine quadrimestre. Il primo degli appuntamenti (ore 18) è martedì. Gli altri mercoledì 5 e giovedì 6. Per informazioni 0171/380253. (b.s.)

PERCORSI D'ARTE

ai battisteri della Valle

Secondo appuntamento domani del «Percorsi d'arte verso il Giubileo», promosso dal Servizio Beni Culturali Ecclesiastici della diocesi. L'itinerario interesserà i battisteri della Val Grana. La visita toccherà le chiese di San Pietro Monterosso, Valgrana e Caraglio. L'appuntamento è alle 15 a S. Pietro Monterosso. (a.r.)

IL VESCOVO INCONTRA

i ragazzi della Cresima

Domani, alle 14,30, il vescovo monsignor Carlo Aliprandi incontrerà, al Palazzo, tutti i ragazzi che riceveranno la Cresima nei prossimi mesi. Tema dell'incontro: «Gesù Cristo, un dono da testimoniare». (a.r.)

CUNEO. Avvicendamenti (e polemiche) alla Fondazione Cassa di risparmio di Cuneo. Due monregalesi, il veterinario Beppe Ballauri e il docente universitario Sebastiano Sordo, sono entrati nel consiglio di amministrazione dell'organismo che detiene il 63 per cento del capitale della Banca regionale europea.

Sostituiscono altri due monregalesi: Ernesto Bresciano ed Ermanno Beltramo. Ballauri è stato nominato dalla giunta della Camera di commercio di Cuneo, Sordo dal Comune di Mondovì.

A fine anno lasceranno anche Lamberto Bellani, entrato nel consiglio come rappresentante dell'Uil; il vicepresidente Mario Caramelli e un altro consigliere, Giuseppe Mondini, in quota al Comune di Cuneo. Bellani e Caramelli, secondo indiscrezioni, faranno probabilmente parte del consiglio Bre (il 31 dicembre dell'anno) sono scaduti tutti i componenti del consiglio d'amministrazione della Banca regionale europea.

Sulla presidenza della Fondazione non si dovrebbero essere sorprese: l'albese Giacomo Oddero, che ha gestito la delicata (e contestata) fusione con la Banca del monte Lombardina, verrà confermato.

Non sarà più il ministro del Tesoro a nominare presidente: il vice della Fondazione, lo stesso consiglio di amministrazione



Lamberto Bellani e il neo-consigliere della Fondazione Beppe Ballauri

dell'ente è tenuto a svolgere l'importante compito.

Sull'eventuale passaggio di Lamberto Bellani e Mario Caramelli al consiglio Bre, nessun commento dalla Fondazione, che ritiene prematuro fare qualsiasi ipotesi: sarà l'assemblea degli azionisti (le due Fondazioni che ad aprile deciderà sulle nomine).

I due «papabili» al consiglio Bre non incontrano l'ostilità del sindacato. Dice il segretario generale della Uil di Cuneo Giovanni Ventura: «Conosco poco Caramelli, ma mi sembra che abbia operato bene. Per quanto riguarda Bellani, il suo passaggio alla Bre va letto come

rafforzamento dell'area cuneese nella banca. In particolare, aumenterà il sostegno all'amministratore delegato Piero Bertolotto, oggi un po' isolato per l'invadenza della parte lombarda».

Ma sulle strategie della Banca regionale europea Ventura è critico. «Era meglio creare holding, la fusione è stata una scelta sbagliata. La nascita della Bre ha complicato i rapporti sindacali, basti pensare alla rottura delle trattative sulla mobilità. L'azienda manca di una strategia industriale, ma ora deve decidersi, deve cercare di capire vuole fare da grande». (r.s.)

Basta banche

Troppi alloggi diventano uffici

CUNEO. «E' che quando grandi gruppi decidono di investire non guardano a spese e ristrutturano interi palazzi, ma adesso basta con i cambi di destinazione d'uso degli alloggi. Perché si continua a trasformare in banche? Non è possibile limitare le superfici degli uffici al piano terreno o al massimo al primo piano?». L'appello di un gruppo di abitanti nell'ultima assemblea del centro storico è sintomatico di quanto la parte vecchia di Cuneo sia di nuovo appetibile e ci sia la voglia di ristrutturare e tornare a vivere nel quartiere antico dell'altipiano.

Nell'incontro gli amministratori sono emersi anche i problemi legati alle ristrutturazioni: «Il Comune ha sottoscritto un accordo solo con una banca - è stato detto nell'assemblea - Non è possibile concordare mutui a tasso agevolato con più banche? La concorrenza permetterebbe migliori condizioni». Il tema dei contributi a chi ristruttura in Cuneo storica sarà al centro di una riunione lunedì alle 18, in municipio. (r.s.)

Oggi nell'ex San Francesco si apre una mostra documentaria

L'Automobile Club di Cuneo festeggia i suoi primi 70 anni

CUNEO. Ore 17,30 di oggi: iniziano le manifestazioni celebrative del 70° anniversario di fondazione dell'Automobile club Cuneo. Nell'ex chiesa di San Francesco sarà inaugurata la mostra documentaria «Autostorie». Si tratta della prima delle iniziative organizzate dal sodalizio automobilistico cuneese, in collaborazione con il Comune e la Provincia e il patrocinio di «La Stampa».

La mostra (resterà aperta al pubblico fino al 5 aprile) è divisa in sei sezioni dedicate all'attività del Club, all'auto nel tempo, agli stilisti e carrozzieri della «Granda», sport, all'automobile nell'arte e all'auto in rapporto con la società.

Altro momento delle celebrazioni Aci saranno le giornate del 21 e 22 marzo: al centro congressi della Provincia si terrà un dibattito «Quante strade per Cuneo», presieduto dal presidente della Provincia Giovanni Quaglia, dal sindaco di Cuneo Elio Rostagno e dal presidente dell'Automobile Club Brunello Olivero.



Per la prima sezione «Auto e strada: al volante nel tempo» interverranno il sottosegretario ai Lavori pubblici Mario Bergomi, il presidente nazionale dell'Aci Rosario Alessi, gli assessori regionale e provinciale ai Trasporti, gli stili-

sti Giorgio Giugiaro e Nuccio Bertone. La seconda sezione del convegno ha per titolo «Tracce fantastiche».

Il 23 marzo raduno e sfilata per le vie di Cuneo di storiche, con partenza da piazza Virgilio. (r.c.)

Tutte le 24 ore

Croce Rossa a Dronero sempre attiva

DRONERO. L'intera Valle Maira può finalmente contare su un servizio di Croce Rossa, attivo 24 ore su 24. L'iniziativa è stata attivata grazie all'impegno dei 100 volontari e dei quattro obiettori di coscienza che fanno capo al gruppo Cri di Dronero, con sede in via XXIV Maggio, 0171/916333.

«Il servizio copre un'area di 25 mila abitanti - spiega l'ispettore Lorenzo Einaudi - La delegazione dronerese è dotata di due ambulanze, un'automobile e una «Tito» per il trasporto dializzati. Nei prossimi mesi, grazie alla disponibilità degli amministratori locali, la sede sarà trasferita in Viale Sarrea; questo anche in previsione di un possibile stanziamento a Dronero di un'ambulanza medicalizzata del «118».

Nel '96 i volontari Cri di Dronero hanno portato a termine 1514 interventi, 257 dei quali eseguiti in situazione d'emergenza: i mezzi hanno percorso complessivamente 70 mila chilometri, trasportando 1972 persone. (c.g.)

S. Nicolao di Borgo

Si è dimesso il presidente della ditta

BORGIO. Nuovo colpo di scena nel Consiglio d'amministrazione dell'azienda smaltimento rifiuti San Nicolao. Dopo le dimissioni di due consiglieri sono arrivate anche quelle del presidente Antonio Garino che ne ha dato annuncio nel corso dell'ultima assemblea dei sindaci del Consorzio. Sintomi di un clima che all'interno dell'azienda si sta deteriorando.

I carabinieri, inoltre, durante un sopralluogo, hanno rilevato irregolarità nella tenuta dei registri relativi allo smaltimento delle pile e delle batterie. L'apertura della terza vasca, poi, non incontra il favore dei borghiniani che chiedono garanzie sulla salubrità dell'ambiente. A Borgo si è costituito un Comitato che si propone di farsi portavoce del disagio della gente. Intanto nell'ultima seduta dell'assemblea dei sindaci dei 54 comuni consorziati si è proceduto alla sostituzione dei due consiglieri dimissionari: per il comune di Borgo è stato eletto Luciano Dalmasso e per i piccoli comuni Giacinto Baldracco (Caraglio). (a.r.)

In una casa a Cuneo

Tre condanne per il furto di elettricità

CUNEO. Tre extracomunitari, Mohamed Gherib, 33 anni, Mustafa Belardi, 35, e Adel Mansouri, 29, sono stati condannati dal pretore Massimo Martinelli, i primi due a due anni e il terzo a un anno e nove mesi di reclusione per «invaso, senza autorizzazione, un alloggio in via XX Settembre 3 di proprietà di Giuseppe Elia» di avere rubato all'Enel energia elettrica per 817 mila lire.

I fatti erano stati accertati denunciati il 7 febbraio del '94, ma l'occupazione abusiva dell'abitazione risale a qualche tempo prima, considerato l'elevato consumo di energia elettrica sottratta grazie all'allacciamento volante ad un contatore.

Gherib e Belardi sono residenti a Cuneo mentre il Mansouri risulta domiciliato a Modena. Il pm della Procura presso la Pretura, Pier Attilio Hoffman, ha proposto la condanna dei tre accusati mentre il difensore d'ufficio avv. Vittorio Sommacal ha richiesto il minimo della pena. (g.d.m.)

LETTERE AL CICHIALE

Quanti è il contributo a «Cuneo Nuova '82»

Nella veste di presidente del comitato «Cuneo Nuova '82» vorrei segnalare che il contributo erogato dalla Giunta comunale al Comitato medesimo è di lire 2 milioni, come risulta dalla deliberazione n. 1448 del 16-11-'96, e come scritto di 6 milioni. A di errore di trascrizione il contributo di 6 milioni, previsto dalla deliberazione della giunta n. 1448 del 11-95, risulta, dalla lettura dell'Albo dei beneficiari delle provvidenze comunali erogate nel corso del '96, attribuito al Comitato «Cuneo Nuova '82» mentre il reale beneficiario è il comitato «Coni veja», come risulta dal verbale di deliberazione. Gli esatti importi totali dei contributi erogati sono: 2 milioni al comitato «Cuneo Nuova '82» e 7 milioni a quello di «Coni Veja», essendo quest'ultimo anche beneficiario del contributo di 3 milioni previsto dalla deliberazione 1703 del 17-12-'96.

Desirée Salvi Lubatti presidente «Cuneo Nuova '82»

Treno supplementare Grazie dagli studenti

Gli studenti di Beinette e i loro genitori intendono ringraziare pubblicamente l'Amministrazione provinciale, l'onorevole Raffaele Costa, il prefetto di Cuneo, Antonio Cavallo e il suo staff, per la sensibilità e l'interessamento da loro dimostrati per l'attivazione di una corsa supplementare sulla linea ferroviaria Cuneo-Mondovì alle 13,40 così da permettere il rientro a casa degli studenti in tempi ragionevoli.

Gli incontri avuti dall'onorevole Raffaele Costa con i dirigenti delle Ferrovie dello Stato, nonché la verifica effettuata personalmente sul luogo, sono stati fattori incoraggianti per il positivo risvolgimento dell'emergenza che si era venuta a creare.

Ringraziamo quindi chi si è tanto prodigato.

Seguono quarantasei firme Cuneo

Scrivere a La Stampa Via Settembre 39, Cuneo Fax 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBLANZE
Cuneo: 66.444; Alba: 316.313; Crì 441.744; Albareto Torre: 520.144; Bagnolo: 392.836; Barge: 346.282; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 945.858; 945.455; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Isero: 916.333; Fossano: 699.111; Iressa: 81.063; La Morra: 50.118; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; Montebelluna d'Alba: 787.313; Montebelluna: 64.319; Morone: 911.010; Morozzo: 772.555; Nave: 677.407; 796.388; 94.254; Peveragno: 338.655; Racconiglì: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santa Stefano Belbo: 0141.640.666; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.126.

QUADRIA MEDICA
Notturna, prefestiva e festiva: Usl Cuneo 269832 oppure 260013 Usl Alba 316.318. Usl di Borgo 260.013. Usl di Bra 72.31. Usl di Ceva 72.31. Usl di Dronero 269832 oppure 260013 Usl di Fossano 699.111. Usl di Mondovì 550.111. Usl di Saluzzo 215.111. Usl di Savigliano 719.111.

CARABINIERI pronto intervento
Cuneo: 112; 441.333; Borgo S. Dalmazzo: 269.333; Ceva: 71.003; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; Racconiglì: 85.333; 46.444; Savigliano: 22.333.

POLIZIA
Questura: pronto intervento 113 Centralino: 443411. Cuneo: 112; 441.333; Ceva: 71.003; 71.182; Saluzzo: 42.116; TO-SV (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO
Cuneo: 115; Com. prov. 115.

STATO CIVILE

BRA
NATI. Costamagna Daniele (residente a Cherasco); Vernasca Elisa (Bra); Gullino Alessia (Bra); Codazzi Eugenio (Monticello d'Alba); Di Vittorio Angela (Bra); Fabureh Ebrima (Sommariva Perno); Viano Nicholas Ambrogio (Fossano); Giuliano Linda (Cherasco); Mulassano Davide (Bra).
MORTI. Giorgio Biagio, 81 anni (residente a Bra), pensionato; Bonardo Battistina, 82 anni (residente a Bra), pensionata; Barberis Alessandro, 84 anni (residente a Bra), pensionato; Tortore Giuseppe, 67 anni (residente a Bra), pensionato; Luccio Francesco, 84 anni (residente a Bra), pensionato; Gabutto Agostina, 78 anni (residente a Bra), pensionata; Mascarello Giuseppe, 82 anni (residente a Cherasco), pensionato.
Fissore Andrea, 58 anni (residente a Bra), agricoltore, con Penaro Pierangela, 41 anni (residente a Bra), casalinga; Marengo Flavio, 81 anni (residente a Cherasco), rappresentante di commercio, con Morino Emiliana, 29 anni (residente a Bra), commerciante.

CEVA
Natalina Balocco, 74 anni (residente a Moncaligge), pensionata; Mario Bellino, 67 anni (residente a Ceva), pensionato; Giuseppe Boggero, 78 anni (residente a Moncaligge), pensionato; Mario Bresciano, 72 anni (residente a Moncaligge), pensionato; Giovanni Castagnino, 83 anni (residente a Garinello), pensionato; Giuseppe Duberti, 84 anni (residente a Moncaligge), pensionato; Anna Angela Giordana, 81 anni (residente a Bagnasco), casalinga; Agostina Icardi, 94 anni (residente a Ceva), pensionata.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO
Giorgio Battaglia, pensionato (residente a Ceva); Daniela Ion, 81 anni (residente a Pinerolo); Bernardo Cusumano, muratore (residente a Ceva), con Anna Maria Bertinotto (residente a Ceva), casalinga; Massimiliano Quaglia, agricoltore (residente a Ceva), con Maria Rita Durigon, collaboratrice domestica (residente a Ceva).

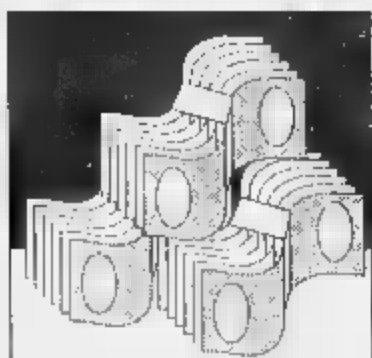
CHERASCO
NATI. Serena Trapanese; Pietro Scaparoni; Luca Panero.
MORTI. Maria Iri, 81 anni (residente a Cherasco), pensionata.
Roberto Costamagna (Cherasco), impiegato, con Marisa Prato (Fossano), commessa; Angelo Taneco (Cherasco), artigiano, con Riccardo (Cherasco), impiegata.

APPUNTAMENTI

Atteso Sergio Zavoli
Il 6 marzo alle 21, nella sala B della Provincia, in corso Dante 41, su iniziativa della Provincia, del Consiglio regionale e dell'Istituto storico della Resistenza di Cuneo, Sergio Zavoli parlerà su «Comunicare vita e storia».

Aprire una lavanderia self-service
Oggi alle 15, in corso Galileo Ferraris 13/bis (la cento metri dallo stadio) sarà inaugurata «Acquazzurra», la prima lavanderia self-service ad acqua a gettoni. Il servizio sarà attivo tutti i giorni (festivi compresi) dalle 8 alle 22.

Pasticcieri a scuola di torte
Lunedì, alle 9,30 alla sede dell'associazione commercianti di Cuneo, in via Savigliano 37, prenderà il via il corso «sgaluperia» per pasticceri cuneesi. Tema del seminario, coordinato da Stefano Laghi, è «le torte moderne». (r.s.)



Le amministrazioni comunali della «Granda» hanno approvato severi bilanci di previsione

Ici più cara, tagli a spese e contributi

A Cuneo 20 emendamenti della minoranza: tutti bocciati

CUNEO. Minori contributi statali, tagli alle spese, riduzioni di fondi per le associazioni, ritocco dell'Ici. Le amministrazioni comunali della «Granda» hanno approvato severi bilanci di previsione. A Cuneo la discussione in aula è stata contraddistinta dalla bocciatura di 20 emendamenti della minoranza. Un dibattito «fiume» che si è concluso col «sì» al documento della giunta: a favore del bilancio hanno votato in 22 (Cuneo viva, Lega Nord e Cuneo solidale), 11 (Grande Cuneo, Cdu, Buon governo per la città e Anl, 5 astenuti (impegno civico per Cuneo e Luigi Dalmasso).

Il bilancio - ha illustrato il vice sindaco e assessore alle Finanze Ezio Falco - pareggia su 110 miliardi. Gli investimenti sono di 36 miliardi e 3,5 per la Est-Ovest, 3 per la nuova casa di riposo al Sant'Antonio, 2,3 al Toselli, uno per l'area fieristica, 3 per ristrutturare Mater Amabilis e 2,5 miliardi per rifare la cupola degli Angeli. La minoranza ha proposto così tanti emendamenti, con richieste di drenaggio risorse dal Santuario, che se li avessimo ascoltati si sarebbe dovuto vendere tutto il complesso degli Angeli.

L'Ici varierà per la prima casa (5,5 per mille), mentre è stata ritoccata per garage, negozi, magazzini (uffici (5,9 per mille), con una media di aumento del 12%. «Le tasse sui rifiuti

in alcuni casi scenderanno - aggiunge Falco -. E' il caso di cantine e solai che incidono molto sulla superficie globale degli appartamenti. I servizi a domanda individuale, a settembre, aumenteranno del 5 per cento, mentre del 10 le tariffe degli asili nido. Valuteremo ipotesi di gestioni esterne».

«Quando ho sentito la relazione di Falco - dice Beppe Menardi di «Grande Cuneo» - mi è venuta in mente la frase «Le per-» veramente intelligenti e immaginative non possono essere giudicate dai loro pari: non ne hanno». Secondo la giunta questo bilancio è troppo bello e tocca. Hanno i muscoli per fare queste affermazioni. Invece non ci sono progetti d'identità della città».

Giuseppe Lauria. An, dice: «E' un bilancio blindato. Che andiamo ancora a fare in Consiglio se tutto è già deciso prima? Abbiamo chiesto la discussione degli emendamenti. Il leghista Berral ha proposto interventi di 30 secondi per capogruppo. Quella discussione la facevamo anche per lui, che è quasi sempre assente». Claudio Streri, capogruppo di Cuneo viva, replica: «Questo bilancio consente valutazioni politiche importanti: no all'aumento delle tariffe e gestione dei servizi con possibili privatizzazioni».

Gianpaolo



Una delle ultime sedute del Consiglio comunale di Cuneo

«Bagarre» sulle nomine

Il Consiglio comunale ha approvato, l'altra sera, i bilanci '97 dell'ente manifestazioni «Pro Saluzzo». Ha fatto discutere la nomina della nuova commissione edilizia. Il bilancio comunale ha ricevuto i voti favorevoli dei consiglieri del Polo popolare, contrari gli esponenti dei gruppi d'opposizione. Sono stati respinti gli emendamenti al documento contabile, proposti dall'Ulivo. In Consiglio vi è stata battaglia anche sulle aliquote dell'Ici (invariata) ed in particolare sul sistema impositivo. Un altro argomento che ha tenuto banco è stata la della nuova commissione edilizia. Oltre ai membri di diritto (sindaco, comandante dei Vigili del fuoco e funzionari dell'ufficio urbanistica) ed i tre componenti nominati dalla giunta, sono stati eletti i tre rappresentanti del Consiglio, sulla cui votazione si è stata discussione. L'ultima parola, per la validità della delibera, spetta ora al Coreco. [g. ne.]

Savigliano

Ridotti i fondi al volontariato

SAVIGLIANO. Il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione 1997 che pareggia su una cifra di 31 miliardi e 720 milioni. La quota di investimenti ammonta a 9 miliardi e mezzo. La minoranza ha espresso solo parzialmente il suo disaccordo: non sono stati presentati emendamenti e solo Mauro Ferracin di Forza Italia e il socialista Aldo Scotta hanno votato contro. Gli altri consiglieri d'opposizione si sono astenuti, mentre hanno votato a favore i gruppi di maggioranza e Nuovaditta, insieme per, Democratici per Savigliano e Lega Nord.

In questo bilancio - ha detto il sindaco Sergio Soave - c'è un'attenzione allo sviluppo e agli insediamenti produttivi. C'è stata qualche difficoltà a far quadrare i conti sulle spese correnti.

Mauro Ferracin ha lamentato, tra l'altro, il taglio dei contributi alle associazioni sportive e di volontariato. [p. h.]

Ceva

Oltre sette ore di dibattito



Aldo Icardi della Lega Nord chiede l'esame e la votazione dei singoli capitoli del bilancio

CEVA. E' durata oltre sette ore e mezzo l'altra sera, la seduta del Consiglio comunale sul bilancio. Il dibattito si è inasprito quando il consigliere della Lega Nord Aldo Icardi ha chiesto al sindaco Vizio che il bilancio non venisse discusso e approvato nel suo insieme, ma affrontato, esaminato e votato capitolo per capitolo, per «questione di democrazia». I capigruppo sono poi accordati per la discussione generale. Il bilancio approvato pareggia 20 miliardi. [p. s.]

Boves

La prima casa ha gli sgravi

BOVES. Il Consiglio comunale, dopo aver approvato modifiche alla tassa rifiuti, ha deciso di mantenere l'Ici al 11 per mille e di applicare uno sgravio di 10 mila lire sulla prima casa.

Vivace dibattito per l'approvazione del bilancio di previsione che pareggia sui 16 miliardi. La delibera è passata con 12 «sì» e 5 «no» della minoranza, che ha osservato di non essere stata messa in grado di esaminarla. E' stato approvato un mutuo per un'area sportiva in zona Riva Colla.

Più discussa, con l'intervento di insegnanti di Boves, la razionalizzazione della rete scolastica: il Consiglio ha preferito la sostituzione di una materia per aumentare il numero degli alunni ed evitare l'accorpamento con un altro paese. Sulle interpellanze ci sono stati vivaci scambi d'opinione tra minoranza e sindaco. Quest'ultimo ha anche accennato all'ipotesi di «adire a vie legali per difendere l'onorabilità». [b. s.]

DALLA GRANDA

Esercente (42 anni) stroncato da un tumore

Stamani, alle 10.30, nella chiesa di Maria, si svolgeranno i funerali di Adriano Dutto, 42 anni, esercente, stroncato da tumore. L'uomo (abitava in via Vaschetto) gestiva una birreria a Marene. [r. s.]

Nel salone parrocchiale si parla di droga

Stasera, alle 21, nel salone parrocchiale, incontro sulla tossicodipendenza, condotto dalla comunità «Incontro» di Torino. [l. a.]

Oggi i funerali del barista morto in un incidente

Si svolgono oggi, alle 16, nella chiesa del «Ferrone», i funerali di Maria Tesio, 58 anni, barista pensile, morto mercoledì in un incidente all'incrocio di via Centallo con la statale 28. [l. m.]

MESSAGGI

Messa in suffragio Umberto II di Savoia

Domenica, alle 10.30, nel santuario di Madonna delle Grazie, sarà celebrata la messa in suffragio di Umberto II di Savoia, l'ultimo re d'Italia, morto nell'83. I rappresentanti della Federazione monarchica deporranno una corona al monumento del re di maggio. [m. b.]

Ispezione dei Nas all'asilo: «Tutto ok»

Gli ispettori dell'Usl 17 e i carabinieri del Nas hanno ispezionato l'asilo. Le aule e i saloni per i giochi sono risultati in regola, così come la conservazione della carne e degli altri cibi. [p. b.]

ROGO

Rogo nel cortile di un'azienda vicino alla To-Sv

Incendio alla «Piemonte pneus» di Giuseppe Morra, ditta specializzata nella copertura pneumatici. Il rogo ha distrutto gomme ammassate nel piazzale dello stabilimento vicino alla To-Sv. [p. s.]

Sei cani da adottare

Un appello alle famiglie per i randagi

CENTALLO. «Nottolo» un cagnolino di piccole dimensioni, incrocio di volpino, di pelo lungo. E' un molto timido. E ancora: «Bartolo» un simpatico cane di piccole dimensioni, di colore nero-beige. Ha circa tre anni ed è di carattere molto docile.

Sono gli animali segnalati in questo modo, con tanto di fotografia, dall'amministrazione comunale ai centallesi, con l'invito a fare «una doppia opera buona». I cani che vedete ritratti nelle fotografie - è scritto sul giornale dell'amministrazione comunale («Centallo Informa») sono randagi raccolti sul territorio del comune e attualmente custoditi dal canile «La Torre di Castelletto Stura». Il loro mantenimento costa 4000 lire al giorno. Se qualcuno adottasse questi cani, il Comune risparmierebbe una spesa non indifferente, ma soprattutto gli animali verrebbero sistemati in un luogo più consono alle loro esigenze. L'appello è stato inviato a tutte le famiglie centallesi. [l. a.]

FOSSANO

Parla il sindaco

«L'istituto Baravalle costa troppo»

FOSSANO. «Si rende necessario affrontare la questione del passivo dell'istituto civico musicale «Baravalle» che nel '96 è stato di 174 milioni; le tariffe propongono appena il 36 per cento dello sbilancio».

Le considerazioni dell'assessore alle Finanze Enzo Pagliola hanno messo in allarme insegnanti e genitori degli allievi; i consiglieri di minoranza hanno sollevato la questione in Consiglio comunale.

Il sindaco Beppe Manfredi ha precisato: «L'amministrazione comunale non vuole affatto chiudere il Baravalle; occorre però ridurre il deficit. Alcune economie sono già state previste, ma un piccolo sforzo dovranno farlo anche le famiglie degli studenti».

Sull'istituto musicale grava inoltre un contenzioso con l'Inps che richiede al comune un arretrato di 700 milioni.

Il Consiglio comunale ha approvato un documento che impegna formalmente l'amministrazione a una ristrutturazione dell'istituto. [l. a.]

MATRIMONI RITRATTI



DOGLIANI Via Schellino, 7 tel. 0173/742122 nel centro storico

FABBRICA FILTRI Ecologici

per Aria Ambienti Industriali cerca VENDITORI per Cuneo e Torino, introdotti Industrie Meccaniche, Chimiche, Fonderie, Verniciature industriali ecc. - FAX 0173/364192 -



Interviene prontamente e risolve qualsiasi problema con personale specializzato

Elettricista
Idraulico
Imbianchino
Giardinaggio
Soccorso TV Computer
Spesa - Medicine
a domicilio
Piccoli trasporti
Fabbro
Muratore
Tuttofare domestico
Assistenza domiciliare
Riparazioni sartoriali
Baby sitter
Battitura documenti
Organizzazione feste
ricorrenze
Lezioni di lingue

SAVIGLIANO • VIA AIRE, 9/A

CINEMA BERTOLA MONDOVI'

DOVETE IMPARARE A RIDERE, RAGAZZI!
E' LA STRADA VERSO L'AMORE



MICHAEL
è un angelo...
non un santo

con BOE HOSKINS

ECONOMICI

REFERENZATA in lista di mobilità clienti Impiegati Sociali o commesse, esperienza decennale. Tel. 0171 633.508 - 0339 725.6371 - 0172 805.178.

AZIENDA ricerca collaboratori alla spesa a viaggiare anche all'estero. Si richiede conoscenza della lingua inglese o tedesca. Tel. 0173 441.020 - Fax 0173 363.710.

RAGIONIERA in mobilità cerca occupazione di alta serietà paghe consistenti, esperienza decennale, viaggiatore, buona padronanza di lingua inglese. 0174 43.041.

STUDIO in Carmagnola assume esperta paghe e contabile. Scrivere a casella postale numero 62 - 10032 Carmagnola (Torino).

Per la pubblicità su LA STAMPA publikompass

L'ABBONAMENTO:
il migliore amico
di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

FORTINO

NAUTILUS COMMERCIALE

MARCO GANGEMI

SALA ROSA

DI LIVIO PARTITI

Fortino Disce 0175/94120

1996
per uscire La Stampa
in CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

per informazioni
NUMERO VERDE
1678 - 02005

HONDA TI DA' DI PIU'

Una gamma di 20 modelli a partire da £. 230.000 + I.V.A.

QUESTO RASAERBA E' SICURO, FORTE, FIDATO E LO MUOVI CON UN DITO



HONDA
POWER EQUIPMENT

MUSO S.p.A.
Via Torino, 23
Tel. 0173/65009 - Fax 65510
BORBORE DI VEZZA d'ALBA (CN)

LA CARNE NON È PIÙ QUELLA DI UNA VOLTA È MOLTO MEGLIO



TE LO GARANTIAMO

I controlli sulla carne bovina svolti dai Servizi Veterinari sono la prima garanzia del miglioramento della qualità di questo alimento in Italia.
Il Piemonte inoltre vanta due marchi di garanzia della carne bovina a tutela del consumatore che garantiscono entrambi la rintracciabilità del prodotto tramite appositi certificati esposti nei punti vendita.
Queste iniziative nascono ed operano nel mondo dell'agricoltura e coinvolgono i trasformatori e i distributori per la commercializzazione.
I punti vendita che espongono questi marchi hanno l'obbligo di vendere esclusivamente carne rossa di bovino adulto degli allevamenti che aderiscono ai previsti disciplinari.

COSÌ



COSÌ



Marchio di Qualità riconosciuto dallo Stato con D.M. 1.3.88

- La carne bovina a marchio CO.AL.VI ha queste caratteristiche:
- è di bovini di razza Piemontese della coscia, i famosi "Fassoni", nati ed allevati principalmente in Piemonte, in aziende con meno di 300 capi all'ingrasso
- è prodotta in base a un disciplinare che prevede l'impiego di sole sostanze naturali come fieno, orzo, crusca e mais
- è controllata dall'allevamento al consumo dal Consorzio di Tutela che rinforza ed affianca i Servizi Veterinari e le autorità competenti.

ASSESSORATI
ALL'AGRICOLTURA
E ALLA SANITA'

REGIONE
PIEMONTE



CARNI BOVINE CERTIFICATE

Marchio istituito con legge regionale (L.R. n° 35/88)

- La carne bovina a marchio CARNI BOVINE CERTIFICATE ha queste caratteristiche:
- è di bovini di tutte le razze, purché ingrassati per un periodo minimo di 5 mesi in allevamenti piemontesi che aderiscono volontariamente al marchio
 - è prodotta con metodi di allevamento che vengono dichiarati dal singolo produttore con autocertificazione
 - è sottoposta ai controlli medico-veterinari del Servizio Sanitario Regionale e delle altre autorità competenti.

REGIONE PIEMONTE

ASSESSORATO
AGRICOLTURA



ASSESSORATO
SANITA'

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

CO.AL.VI - RAZZA PIEMONTESE
via Torre Roa - Fraz. Madonna dell'Olmo
12020 CUNEO - Tel. 0171/411468

ASPROCARNE PIEMONTE
Via Castellamonte, 1 - 10138 TORINO
Tel. 011/4343247

AGRIPIEMONTE CARNE
Corso Vittorio Emanuele II, 58 - 10121 TORINO
Tel. 011/533018

PRO.ZOO.A. - CARNE
Via San Francesco da Paola, 22 - 10123 TORINO
Tel. 011/534415

Torna l'attesa rassegna primaverile ampliata nel tempo e sul territorio Alba, festa «doc» con Vinum

L'Ente turismo ha deciso di potenziare le manifestazioni nei paesi. S'inizierà il 20 aprile
■ Canale. Il momento clou nel capoluogo langarolo: in mostra i «giocelli» dei produttori

ALBA. «Vinum, primavera di vini e di fiori». Con questo slogan torna la grande fiera enologica primaverile, giunta alla ventunesima edizione. La rassegna, il cui programma è stato reso noto ieri, sarà ampliata nel tempo e sul territorio. Proseguendo il fortunato esperimento dell'anno scorso, l'Ente turismo, presieduto da Giacomo Oddero, ha deciso di potenziare le manifestazioni nei paesi.

Il momento clou sarà ancora ad Alba, dal 24 aprile al 4 maggio, con l'esposizione dei vini dei produttori al Palazzo di piazza Medford. Saranno in degustazione quelli dell'ultima annata entrata in commercio: barolo e barbaresco docg, rispettivamente del '93 e '94; i doc nebbiolo, barbera e Roero '95; i dolcetti, Verduno Pelaverga e i bianchi dell'annata '96 (Roero arneis, moscato d'Asti e Asti), nonché i doc Langhe e Piemonte. Uno spazio sarà riservato ai prodotti di ricerca.

Per la prima volta, nel weekend di sabato 26 e domenica 27 aprile, ci sarà ad Alba una grande festa enoica, che coinvolgerà tutta la città con banchi di degustazione sparsi per il centro storico e assaggi guidati del barolo e barbaresco in un antico edificio (Teatro sociale o chiesa ■ San Domenico). In quei giorni Alba ospiterà anche le corali delle «Città dei vini». Vinum avrà un prologo il 13 aprile con «Il carro dei Tespi», un viaggio ■ tretto a vapore



Con Vinum si potranno degustare i migliori prodotti delle vigne di Langa e Roero

che raggiungerà Santo Stefano Belbo e proseguirà, ■ un itinerario letterario e turistico, sulle colline di Pavese ■ Fenoglio. La manifestazione inaugurale della fiera si svolgerà il 20 aprile a Canale, con il banco d'assaggio dei vini proposto da 22 Comuni che daranno il via a «Roero in fiori».

La fiera coinvolgerà anche l'Alta Langa ■ una tappa a Bossolasco (28 aprile) e toccherà Barbaresco e Neive (2

maggio), Barolo e Castino (4 maggio), Cortemilia (10 e 11), Govone (18), Castellinaldo (24), Canale ■ Montà (25 maggio), Guarene (gran gala al castello con il vino Birbel, 31 maggio). Nel calendario sono comprese altre manifestazioni che si concluderanno il 29 giugno toccando Sommariva Perno, Dogliani, Govone, Verduno, Monteu Roero, Neviglie, Cisterna e Diano.

Giuseppina Fiori

IN BREVE

ALBA

Atti di libidine e lesioni
Tre anni e sei mesi

Il tribunale ha condannato il marocchino Sadik Dahmoune, ■ anni, domiciliato in vicolo dell'Arco, a tre anni e sei mesi di reclusione per atti di libidine violenti, lesioni personali (nei confronti di una donna) e oltraggio, resistenza ■ carabinieri. (g. f.)

ALBA

Indagine socio-religiosa
Si presentano i risultati

Oggi (Auditorium Ferrero, ■ 15), saranno presentati i risultati dell'indagine socio-religiosa condotta nell'ambito del Si ■ ■ ■. Ne parlerà Franco Garelli, docente di Sociologia all'Università di Torino e intervverranno i vescovi del Cuneese. (g. f.)

Festa per la premiazione di «Disegno Natale»

Oggi, alle 16, auditorium Arpino, festa per la premiazione al ■ ■ ■ «Premio disegno Natale», a cui hanno partecipato gli alunni delle materne, elementari e medie di Bra e dintorni. Saranno consegnati cinque premi assoluti (per i migliori disegni dei vari ordini di scuola) e 100 a pari merito. (v. p.)

ALBA

«Fenoglio fuori d'Italia»
Mostra nella Biblioteca

«Beppe Fenoglio fuori d'Italia» è il titolo della mostra che si apre oggi in Biblioteca: in 12 pannelli sono illustrate alcune opere dello scrittore pubblicate tra il 1967 e il 1994 in Francia, Romania, Cecoslovacchia, Argentina, Gran Bretagna e Polonia. I volumi, di cui vengono messe in mostra le copertine, sono stati donati alla Biblioteca dalla vedova Luciana Fenoglio. La rassegna si può visitare fino a fine marzo (orario Biblioteca, chiuso lunedì). (g. f.)

SANFRE'

La casa Della Rocca

Il Comune intende affidare ■ un professionista esterno l'incarico di progettare la ristrutturazione della ■ Della Rocca, nel centro storico. Gli interessati devono presentare domanda in municipio. (g. n.)

Druga, condannato dal tribunale

Roberto Bodda, 27 anni, ■ Cisterna d'Asti, via Piave 1, è stato condannato dal tribunale a otto mesi e cinque giorni, al pagamento di una multa di tre milioni e mezzo per aver ceduto una dose di eroina e per lesioni. I giudici gli hanno concesso la condizionale. (g. f.)

Abitava ■ La Morra

Adde ■ Talin un decano dei trifolao



Natale Torrenzo (79 anni) era considerato uno dei cercatori di trifole più esperti

LA MORRA. E' morto Natale Torrenzo, 79 anni, detto «Talin», decano dei trifolao. Per tutta la vita ha coltivato la passione di andar per tartufi: era considerato uno dei cercatori più esperti e assiduo frequentatore del mercato albese. Fu amico di Giacomo Morra, lo scomparso titolare dell'hotel Savona, al quale procurò più ■ una volta i tartufi giganti da inviare a personalità del mondo. ■ tenuto la scuola di addestramento di cani da trifola. «Talin» lascia la moglie Pasqualina ■ 2 figli. Funerali oggi, ■ frazione Annunziata (ore 10.30). (g. f.)

Consiglio comunale approva due delibere

Difesa dell'ambiente Le scommesse di Bra

BRA. Centro didattico «verde», ma anche sede dei nuovi uffici regionali preposti agli accertamenti sulla qualità dell'aria, delle acque, degli alimenti eccetera: con due delibere, votate all'unanimità dal Consiglio comunale, Bra si candida ad assumere un ruolo di spicco in campo ambientale. La prima proposta, all'ordine del giorno della riunione, prevede la nascita in città di un «Polo regionale per i servizi di educazione ambientale». La seconda delibera, non prevista ma rapidamente discussa e approvata alla fine della lunga seduta, è una mozione in cui si chiede che facciano capo a Bra i laboratori dell'Arpa, l'Agenzia per la protezione dell'ambiente.

«Polo didattico ■ «Arpa», ■ stato detto, sono ■ diverse, ma perfettamente integrabili. ■ Per quanto riguarda i servizi di educazione ambientale ■ ha spiegato il sindaco Franco Guida ■ l'intesa con la Regione ha i suoi presupposti nell'attività svolta da anni soprattutto dal Museo Graveri. La «rivendica-



L'assessore Giacomo Farinasso Bra vuole diventare un riferimento per l'educazione ambientale

zione» dell'Arpa corrisponde a criteri di equità: poiché la sede centrale dell'Asl ■ stata assegnata ad Alba, mi sembra logico e giusto che gli uffici della corrispondente Agenzia vengano collocati a Bra. E in questo senso ■ ho scritto alla Regione». La lettera che, sentito l'assessore all'Ambiente Giacomo Farinasso, il sindaco ha inviato agli amministratori regionali è stata fatta propria dal Consiglio. Con soddisfazione di tutti, in particolare dell'esponente federalista Pier Giorgio Pirra, convinto della necessità di non sperdere il treno dell'Arpa. (g. n.)

ONE WAY
FOSSANO - Tel. 0172/69.41.14
APERTO TUTTE LE SERE
DALLE 22.30 ALLE 5
CHIUSO IL MARTEDÌ

CRAB BOY
QUESTA SERA
Le notti del nuovo Crazy
continuano con la bella
atmosfera creata dalle tre sale
FOSSA DEI LEONI
LOFT
EL SUENO
Musiche dirette dal DJ
RESIDENT
Animazione STRATOSFERICA
LISCIO LISCIO LISCIO
OSPITE
WALTER FRATI

Symbol
DOMANI SERA
LUIGI GALLIA
ASTI MARE

Symbol
DOMANI SERA
LUIGI GALLIA
ASTI MARE

Notte Arcana
continua la
di notti in
Vittoria Arpino

CHRIST
LISCIO
MONDOVI Tel. 43.557
QUESTA SERA
ORCHESTRA SPETTACOLO
LUIGI GALLIA
LA SALETTE
MUSICA DANCE 60/70/80
e n. corali con ROBERTO

OROLOGI

GIOIELLERIA
OROLOGERIA

**Vendita orologi
nuovi e d'epoca
con pagamenti rateali
senza interessi fino a 12 mesi**

Via Cavour, 17 - tel. 0173/36.41.13

CINEMA ITALIA SALUZZO

DOVETE IMPARARE A RIDERE, RAGAZZI!
E' LA STRADA VERSO L'AMORE

JOHN TRAVOLTA
ANDIE MACDOWELL
WILLIAM HURT
MICHAEL
è un angelo...
non un santo
- BOB HOSKINS

bennet

Azienda leader con oltre 3000 dipendenti, centri commerciali ed ipermercati in Lombardia e Piemonte, per il potenziamento della propria struttura organizzativa ricerca:

REPERTORI VENDITA TRIFOLE AREA PIEMONTE

che curi: il costante monitoraggio dei punti vendita dell'area per verificare la corretta impostazione di layout e display; il controllo degli assortimenti e dell'andamento della vendite in rapporto agli obiettivi di volumi e di margini; la gestione ed addestramento del personale.

Si richiede: età 30/35 anni, cultura medio-superiore, esperienza di almeno 3/5 anni in analoga posizione ■ gestendo quale responsabile importanti punti vendita.

Si offrono condizioni di inquadramento e trattamento economico commisurate alle effettive competenze ed esperienze.

Scrivere a: Di.TEX.AL. spa, Selezione ■ Personale, Rif. NPT297, Via Carducci 2, 22070 Montano Lucino (CO).

QUESTA SERA
RAGAZZE:
OCCHIO C'E'
GHIBLY
FOLKLORE GIBLY DELL'OLMO
VAL VIGORILETTA 11115 11115 11115 11115

GRAZIE AL GOVERNO CAMBIATE AUTO, GRAZIE A NOI COMPRATE UNA TOYOTA.



Il marchio Toyota è sinonimo di indiscussa supremazia tecnologica e assoluta affidabilità. A questi valori oggi si aggiungono per i modelli Carina E concreti vantaggi per facilitare al massimo il vostro ingresso nell'esclusivo mondo Toyota.

- Sconto di L. 5.000.000 con usato da rottamare come da D.L. 669 del 31/12/96.
- Sconto di L. 3.000.000 senza usato da rottamare.
- Finanziamento straordinariamente flessibile ■ trasparente su tutta la gamma Carina E Si con rate a partire da L. 300.000 senza interessi.

Toyota aderisce alla campagna di rottamazione su tutti i modelli come da D.L. 669 del 31-12-96

Programma finanziamento senza usato da rottamare

Listino C.I.M. 1.6 Si Berlina	28.950.000
Sconto	3.000.000
Prezzo	25.950.000
Anticipo	7.050.000
Importo finanziato	19.150.000
L. 300.000 x 15 rate (TAEG 0,0% TAEG 1,10%)	4.500.000
Maxi rata	14.650.000*

Spese istruttoria pratica inclusa nell'importo finanziato (L. 250.000).

*L'importo della maxi rata ■ ■ ■ potrà ■ ■ ■ ulteriormente finanziato ■ ■ ■ al 45 mesi con rate da L. 415.700 (TAEG sull'intera durata del rimborso 8,28%). L'offerta è valida fino al 31/3/97.

FUJI AUTO
101233, SALINATO
VIA CUNEO 21-C - TEL. 0171 269813

RIBAUTO
SALINATO
VIA DELLA MORINA, 4 - TEL. 0172 711.581
ALBA - C.SO ASTI, 4 - TEL. 0173 363500



Gli appuntamenti di stasera nelle discoteche e nei pub della «Granda»

Feste, musica e strip-tease

Al «Fellini» di Madonna dell'Olmo a Cuneo è atteso Ghibly già protagonista di «Erotica»
Il «Merengue» offre effetti spaziali e follie notturne. Ulan Bator ospiti del «Capolinea»

ALBA. All'«XL», stasera, show live con i due resident di Mister Al e Bobo alle percussioni e sax e la voce di Kristina. Nel privé di Marco Mei e Francesco Pittaluga e Lady Miss Enjoy. Dal Prince di Riccione arriva Stuvie Vee.

BORGIO SAN. Stasera, al Cabiria, bap... music del dj Viva, stuzzicanti patini e affascinanti bariste.

CARRU. Al «Teatro del mondo» animazione speciale in attesa delle grandi feste per l'8 marzo.

CUNEO. Al Fellini disco di Madonna dell'Olmo, stasera, direttamente da «Erotica tour» dal «Maurizio Costanzo show», lo strip-tease Ghibly. Happy music con il dj Marco Pella e animazione delle ragazze della Fashion di Riccione. Si offre la prima

sumazione e gadget. Al «Blu Luna», via Torre Roa 186, stasera, latino-americana e commerciale con Giulio Latino.

DRONERO. Stasera, «Merengue», «Follie notturne», musica ed effetti spaziali con il dj Nadir, Ij Vignu e le Crazy Girls. Ingresso libero con drink card.

ENTRAQUE. Al «Capolinea» stasera (ore 23.30) fanno tappa gli «Ulan Bator», che stanno ottenendo un grande successo con l'ultimo album «Dues». Il gruppo

francese presenta uno spettacolo di musica sperimentale. Seguirà il dj Enrico Hartmann. Al Black Out stasera, dalle 23 (ingresso libero), «Sabato mania dance» con i ritmi più ballati della settimana del dj Gabri. Vocalist Wiki Farfa.

ANTIBES



Omaggio al grande Sidney Bechet

Grande concerto jazz stasera, alle 20.30, nel Palais des congrès di Juan-Les-Pins, ad Antibes, per ricordare il clarinetista Sidney Bechet a cent'anni dalla nascita. Suonerà la sua orchestra, mentre domani, per le strade cittadine, sfileranno le più celebri marching bands: Daniel Sidney Bechet, Sunny Side Band, Swing Parade South, Dixie Boys e la Treme Brass Band. Per informazioni bisogna telefonare allo 0033492/905300, oppure allo 0033492/905305

FOSSANO. Stasera (ore 21.30), al bar Victor, rock-blues con il duo Gabriele Moroni e Alessandro Nasser (chitarra e voce).

UNIONE. Stasera, dalle 23, al Boccaccio, «No stop music party» con il resident dj Alex Daperno. Ingresso libero. A La Lanterna,

stasera, «Welcome cocktail» dedicato agli italiani francesi e inglesi con premi e sorpresa, fra cui un soggiorno per 2 persone. Due dj proporranno gli ultimi successi, animano le Fun Babies. Ingresso libero con drink card. All'Arkanà in consolle il dj Joele.

MARSAGLIA. Il dj Alex Coveri, stasera, al Mirror, propone ritmi Anni '70, '80 e '90.

MONDOVI. Stasera al «Joy's», nella sala progressive, ci sono Gigi D'Agostino e Gianluca Erre; nel privé underground i dj Marchi e Daniel Sound.

Al pub Les Artistes stasera (ore 22), concerto del gruppo rock cuneese «Mistero» accompagnato da assaggi di «pomme istiche».

Al Fortino, stasera c'è Nicoletta di RUI. Nella Sala Rosa, liscio, revival e latino americana con il dj Livio Partiti.

REVELLO. Il Feeling, per la «Festa della donna», ogni sera offre alle ospiti un biglietto per una lotteria che si concluderà il 14 marzo. In premio un weekend per due persone a Firenze e cena con Raz Degan.

SAUZE. Stasera, al circolo Interpode, suona (ore 22) il polistrumentista Fabrizio Ronco.

(r. s.)

A Bagnolo la celebre opera teatrale di Arthur Schnitzler

Un girotondo di parole prima e dopo l'amore

BAGNOLO PIEMONTE. Negli anni 20 Arthur Schnitzler mise in scena l'opera teatrale «Girotondo», seminando lo scandalo fra i benpensanti. Ne seguì addirittura un processo e a Vienna il lavoro divenne oggetto di interpretazioni parlamentari. Stasera alle 21 e domani alle 16 «Girotondo» andrà in scena al Teatro Fellico di Bagnolo (biglietti 15 e 12 mila lire). Certamente ai tempi nostri ci vuol altro per scandalizzare il pubblico; ma l'opera resta viva, perché scandaglia l'animo umano prendendo come spunto i pensieri e quindi i dialoghi che animano uomini e donne prima e dopo un incontro d'amore.

Il titolo «Girotondo» origina dal fatto che i personaggi si avvicinano sulla scena in una sorta di concatenazione che riporta poi il discorso dall'inizio. L'azione muove da una prostituta che si incontra con un soldato; quest'ultimo se la fa poi con una cameriera e questa con un ricco giovanotto; via via si inseriscono, sempre a due a due, una giovane moglie, suo marito, una fanciulla della piccola borghesia, un poeta, un'attrice, un nobile; quest'ultimo infine, incontrandosi con la prostituta, chiude il cerchio e «girotondo» che dir si voglia.



Claudio Bartoni e Margherita Grippa in una scena di «Girotondo»

Il fatto che l'inizio e la fine dei dialoghi abbiano come protagonisti una cortigiana può portare a conclusioni sconfortanti o divertenti a seconda dei punti di vista. Resta la validità di una pièce che, lungi dallo scadere in scabrosità vietate, scandaglia l'animo dei personaggi mostrandone le miserie ma anche l'umanità, non senza tratti di pietà e anche di ironia.

L'opera di Schnitzler verrà portata in scena dalla compagnia La Rampa, con la regia di Anto-

nella Paglietti (aiuto regista Gianni Raso, direttore di scena Susanna Paisio). Ne interpretano, con la stessa Paglietti, Cristina Menzio, Silvia Gorio, Agata Pantella, Margherita Grippa, Antonello Liggia, Francesco Amenta, Dario Geroldi, Franco Abba, Claudio Bartoni. La scenografia è firmata da Barbara Zammitti, i costumi sono disegnati da Carla Bione o Antonio Forrastre.

Leonardo Osella

Stasera 3 commedie
Alba, Canale
e Mondovì
vanno a teatro

ALBA. Per la rassegna di prosa stasera (ore 21), sala Ordet, il Gruppo della Rocca presenta «Scapino», adattamento di Filippo Crivelli da «Le furberie di Scapino» di Molière. Sulla scena: Boh Marchese e Fiorenza Brogi in uno spettacolo fatto di dialoghi arguti e musica con le scenografie di Emanuele Luzzati. Biglietto da 35 mila e 22 mila lire. Ridotto 15 mila.

Sempre stasera, a Mondovì, il Barretti ospita, alle 21, «Uscire dalla tua vita in taxi», pièce sull'amore. Il copione prende spunto dal ménage di David e Sara fatto di gelosie e finti tradimenti. In scena Giancarlo Zanna, Laura Lattuada e Isabel Kussanova. Regia di Patrick Rossi Gualdi. La commedia si replica domani al «Marenco» di Ceva. Biglietto 29 mila, 22 ridotto. A Genola, stasera, alle 20.45, sul palcoscenico comunale, il Gruppo amici del teatro presenta «Mania mia, mi vuoi maritare». Regia di don Gianpaolo Del Santo.

(r. s.)

Pianfei (ore 20)
Gala Cri
con vocalisti
la Roggero

La vocalist Elena Roggero protagonista a Pianfei. Suonerà il maestro Gianni Dossio con i solisti della Rai di Milano

PIANFEI. Gran gala della sezione femminile del sottocomitato della Croce Rossa di Borgo San Dalmazzo stasera (ore 20), all'Hotel La Ruota. Ospite d'onore sarà la vocalist Elena Roggero. Alla serata, il cui ricavato servirà a finanziare le attività benefiche delle patronesse, fra cui l'intervento chirurgico, un bambino albanese, parteciperà il maestro Gianni Dossio con i solisti della Rai di Milano. Presenterà Lamberto Giusti, direttore di Prunantenna Supersix. Informazioni allo 0171/260013. (v. p.)

Invito da Canale
Concerto jazz
per il trio
all'«Odeon»

CANALE. Appuntamento con il jazz stasera, alle 21.15, nella sala Odeon, con la partecipazione dell'Hammond B-Trio per iniziativa del Roero blues center e comitato promotore del circolo «L. masche». La serata avrà come protagonisti tre validi interpreti di questo genere musicale: Alberto Marsico (organo Hammond), Davide Pozzolo (sax) e Zlatko Cacic (drums) che domani, dalle 9, terranno seminari dedicati ai loro strumenti (iscrizioni allo 0173-978014 da Marco).

Il repertorio del trio spazia dal soul-jazz degli Anni Sessanta a composizioni che si avvicinano al pop, dal be-bop dei «maestri» Parker, Davis e Monk, rivisitati in chiave acid, fino al rock e al blues. Il concerto lo ingresso libero sarà occasione per far conoscere il nuovo circolo che, con l'aiuto di tutti, giovani e non, vuole porsi come punto d'aggregazione e di attività (giochi, concerti, incontri culturali). (v. p.)

Collage di aneddoti
Gambarotta
fra «I cattivi»
e Savigliano

Bruno Gambarotta, autore dell'incontro saviglianese. Presenterà «Italiano usato ancora in buono stato d'offesa»

SAVIGLIANO. E' Bruno Gambarotta il «matatore» del secondo incontro della rassegna «I cattivi», curata con la Cooperativa Biancaneve di Torino. Lo scrittore e umorista è atteso stasera, alle 21, al «Milanollo», dove presenterà «Italiano usato ancora in buono stato d'offesa», un collage di aneddoti che il comico astigiano, compagno di scuola di Paolo Conte, racconta grande verva, «pescando» nel serbatoio inesauribile della realtà italiana. Biglietto 20 mila e 15 mila lire. (v. p.)

GIORNO
E NOTTEBRA
Lezione-concerto

Oggi, alle 17, al Centro Eureka, via S. Rocco 39, Fabrizio Novo presenta con lezione-concerto i corsi di musica moderna.

FOSSANO

Note per la vita

Stasera, alle 21, ai Salesiani, Samuele Dutto e Holy Spirits suonano al Concerto per la vita.

CANALE e TRINIA

Si ride in dialetto

Stasera, alle 21, nella sala di via Gravier a Canale «Sal e peivera» presenta la commedia «L'fiel d' monsù Griboia». Nel salone parrocchiale di Trinia stasera (ore 21) «A smiava, ma l'è nane».

«Nessun dorma»

Oggi, alle 15.30, al «Marenco», la compagnia Dottor Bostik in «Nessun dorma».

BRA

Non solo Crepax

S'inaugura oggi (ore 18), da Peira, «Non solo Crepax». Orario: 16-20 (fino al 21 marzo). Chiuso domenica e lunedì.

REFERENDUM

SABATO 1 MARZO 1997

I MAGNIFICI DELLA NOTTE

PIEMONTE VALLE D'AOSTA

LA MIGLIOR DISCOTECA E' **LA NOTTE**

LA MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA E' **LA NOTTE**

LA MIGLIOR TAVERNETTA E' **LA NOTTE**

I tagliandi vanno spediti a: LA STAMPA - I MAGNIFICI DELLA NOTTE - Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO

Si possono spedire più schede nello stesso busto. Non sono valide fotocopic.

Stasera c'è motivo in più per andare nei ritrovi della «Granda»: cercare nuovi locali da segnalare al referendum «I magnifici della notte», promosso da «La Stampa» per il Piemonte e la Valle d'Aosta.

Per partecipare basta inviare il tagliando pubblicato qui so-

pra a Casella Postale 2, 10100 Torino Centro, dopo averlo compilato in stampatello. Si possono accludere foto di dj, animatori, cubisti e cubiste e segnalare le particolarità del locale, vengono stilate 4 classifiche, 2 per le discoteche e 2 per i «Drink & musica». (r. s.)



STASERA AL CINEMA

CUNEO
CORSE Tel. 400.936 Romeo e Giulietta. Or. 19.30, 22.10.000. 7.000 pomer. 3.000 fest 12.000

FIAMMA Tel. 965.554 Space Jam Or. 20.22. fest. 16.18.20.22. fest. 10.000 sabato e fest. 12.000

NUOVO ITALIA Tel. 692.951 Uomo d'acqua dolce. Or. 20.22. fest. 16.18.20.22. fest. 10.000. 7.000 pomer. 3.000 fest 12.000

MORVISO - SALA COMUNALE Tel. 631.771 Cresceranno i carciofi e il Mimongo. Or. 20.22. fest. 16.18.20.22. fest. 10.000. 7.000 pomer. 3.000 fest 12.000

DON BOSCO, JACK. Or. 16.30, 21.1. 7.000 (interi) 3.000 (ridotto fino a 12 anni).

ALBA
EDEN Tel. 363.021 Uomo d'acqua dolce. Or. 20.22. fest. 16.18.20.22. fest. 10.000. 7.000 pomer. 3.000 fest 12.000

MORETTA, EVITA. Or. 20.25, fest. 15.20.45, venerdì ore 21. L. 8.000, 5.000

BARGE COMUNALE Tel. 346.901. Ancora vivo. Or. 21. fest. 15.17.19.21.

MODERNO Tel. 262.211. Il club delle prime mogli. Or. 20.22. fest. 16.18.20.22. fest. 10.000. 7.000 pomer. 3.000 fest 12.000

BRA
IMPERO Tel. 412.317 Romeo e Giulietta. Or. 19.30, 22.10.000. 7.000 pomer. 3.000 fest 12.000

VITTORIA Tel. 412.771 Space Jam Or. 20.22. fest. 16.18.20.22. fest. 10.000. 7.000 pomer. 3.000 fest 12.000

BUSCA
Tel. 944.231 Il club delle prime mogli. Or. 19.40, 22.15.17.20.19.40.22

TEATRO. Or. 21.

CARALIO
FERRINI Cold comfort farm. Or. 20.22. fest. 15.17.20.22. fest. 10.000. 7.000 pomer. 3.000 fest 12.000

NUOVO Tel. 211.726 Il ciccione. Or. 20.22. fest. 15.17.20.22. fest. 10.000. 7.000 pomer. 3.000 fest 12.000

GALATEO Tel. 488.324 Il ciccione. Or. 20.22. fest. 15.17.20.22. fest. 10.000. 7.000 pomer. 3.000 fest 12.000

DRONERO
Tel. 916.593 Nirvana. Or. 20.15.22.15.10.000. 6.000

FOSSANO
Tel. 62.407 Dragonheart. Or. 20.22. fest. 16.18.20.22. fest. 10.000. 7.000 pomer. 3.000 fest 12.000

GARESSIO
EXCELSIOR Fuga da Los Angeles. Or. 21. fest. 21.

LIMONE
LUX Tel. 927.534 Michael.

MONDOVI
BERTOLA SALA 1. Tel. 47.898.

BERTOLA SALA 2. Tel. 47.898. Space Jam.

ORMEA
ARISTON Tel. 391.311. Evita. Or. 21.15.10.000. 6.000

PROBILANTE
ROBY. Il ciccione, di e con L. Peraccioni. N. Estrada. Or. 21. sabato 20.22. fest. 16.18.20.22. fest. 10.000. 7.000 pomer. 3.000 fest 12.000

ITALIA Tel. 42.606 Michael. Or. 20.22. fest. 16.18.20.22. fest. 10.000. 7.000 pomer. 3.000 fest 12.000

SAVIGLIANO
Tel. 712.957 Dragonheart. Or. 20.22

RITZ. Tel. 712.477 Nirvana.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Ransom. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il ciccione. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele 1, tel. 547.007. Sala 1. Larry First oltre lo scandalo. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7100. Michael. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

CAPITOL c. S. Dalmazzo 24, tel. 546.805. Il ciccione. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

CENTRALE c. C. Alberto 27, tel. 540.110. Beau. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.9723. Tutti dicono i loro nomi. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.9723. La seduzione del male. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

CRISTALLO via G. G. 5, tel. 650.7100. Dragonheart. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. Il club delle prime mogli. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15/bis, tel. 537.100. Testimone e rischio. Or. 14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30.

LUX Gall. E. Fedotto, tel. 541.283. Turbolenze la paura è nell'aria. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

MONTE via Montebello 8, tel. 817.1048. Segreti e bugie. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 612.4173. Il ciccione. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 612.4173. Sh. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

OLIMPIA 1 v. Asenale 31, tel. 532.448. La trappola. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30.

OLIMPIA 2 v. Asenale 31, tel. 532.448. Blood & Wine. Or. 14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30.

REPOS v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Space Jam. Or. 14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30.

ad Alba...

PACHUCA

ad Alba...

prossimamente

Agite con responsabilità.



Usate una Golf.

Doppio airbag, ABS, appoggiatesta anteriori ■ posteriori ■ (a richiesta) airbag laterali: una Golf assicura completa serenità a voi ■ al vostro partner.

Ma una Golf ■ ben dotata anche sotto l'aspetto del comfort.

Sedili sportivi, servosterzo e alzacristalli elettrici, e sulle versioni GT e GTD Special inoltre ■ climatizzatore elettronico, i cerchi in lega e i fari fendinebbia.

Vogliamo parlare di investimento?

Una Golf è una Golf, ovvero un valore che si mantiene elevato nel tempo.

Scegliete la sicurezza, insomma. Usate una Golf.

FINGERMA FINANZIA LA VOSTRA GOLF.

VERSIONE	MOVIE				
Cilindrata	1.4	1.6	1.6	1.9 TDI	1.9 TDI
Potenza kW/CV	44/60	55/75	74/101	66/90	81/110
Prezzo*	25.6	26.1	27.2	32.5	33.9
VERSIONE	GT/GTD Special		GTI 16V		VR6
Cilindrata	1.6	2.0	1.9 TDI	2.0	2.0
Potenza kW/CV	74/101	85/115	81/110	110/150	140/190
Prezzo*	32.5	32.5	39.1	39.9	63.3

* Versioni 3 porte. Esclusa A.P.I.E.T.

Da oggi su tutti i modelli doppio airbag e ABS inclusi nel prezzo.

AUTOFONTANA

BORGO SAN DALMAZZO

Via A. Fontana 6 - Tel. 0171 261.222

AUTOTANARO

ALBA

Corso Bra 22 - Tel. 0173 363.344

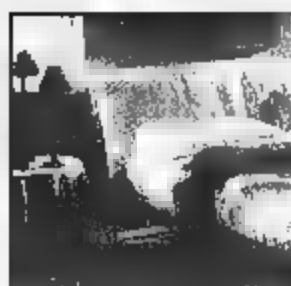
BOTTO MARCO

MONDOVI

Via Langhe 13 - Tel. 0174 551.222



* Prezzi fissi già scontati grazie al contributo dei Concessionari Volkswagen.



Camere da letto

LA NATURA È MOBILE



Quando la natura incontra l'uomo, allora esprime le sue potenzialità nascoste, come il legno grezzo che in sé già racchiude tutte le forme, e sotto le mani dell'artigiano si fa mobile e diventa oggetto di arredamento.

Dalla tradizione del nonno maestro minuziere, la famiglia Viglietti ha conservato la passione per il mobile costruito ad arte e ancor oggi produce e sceglie esclusivamente pezzi

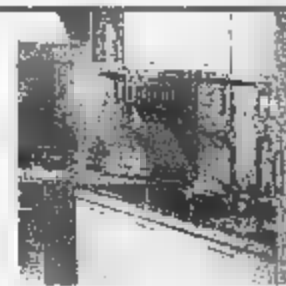
d'arredamento fatti con cura, in legni e materiali pregiati. Oggi Viglietti è un centro di idee e proposte ambientazione per ogni tipo di arredamento: classico, moderno, artigianale. Esclusivista delle famose cucine Berloni, offre un servizio puntuale e preciso dalla consulenza alla consegna al montaggio. Mobili ufficio, camere da letto, camere ragazzi, cucine e salotti belli e intelligenti, per realizzare il vostro naturale ambiente abitativo o di lavoro. Da Viglietti la natura è mobile.

Via S. Bernardo, 19 Fossano
Tel (0172) 62.481



Chiuso la domenica

Cucine Berloni



Salotti

VIGLIETTI

Camere ragazzi



Domani i «big» della mountain-bike si sfidano sui sentieri della Valle Grana

Caraglio accoglie l'olimpionico

L'olandese Bart Brentjens (trionfatore ad Atlanta) al via della corsa, oggi conferenza stampa
Al «Circuito del Castello» annunciati molti altri prestigiosi atleti di livello internazionale

CARAGLIO. I «big» della mountain bike internazionale si sfideranno domani sui sentieri della Bassa Valle Grana. L'occasione è offerta dalla quinta edizione del «Circuito del Castello», gara valida per il Campionato italiano d'inverno.

Al nastro di partenza prestigiosi atleti come Mirko Bruscia, quest'ultimo detentore del titolo italiano; Hubert Pallhuber, quarto ai Mondiali; Alessandro Fontana, vincitore nel '94 della finale dell'Italian Cup; Dario Acquaroli, campione del mondo Under 23; Yader Zoli, trionfatore ciclocross Under 23; Pavel Tcherkassov, che sta preparando l'esordio, previsto per il 30 marzo, nella Coppa del mondo a San Francisco.

La gara vedrà inoltre impegnati anche i cuneesi Pietro Castelli di Boves e Luca Astegiano di Mondovì.

Nel settore femminile sarà battaglia tra Paola Trucco e Nadia De Negri, medaglia d'argento ai campionati europei.

Ma la grande attesa della vigilia è rivolta al campione olimpionico di Atlanta '96, Bart Brentjens. Quella della Valle Grana sarà infatti l'unica gara che fuoriesse olandese disputerà in Italia nell'arco della stagione agonistica '97. Per festeggiare questo importante evento sportivo, il Velo Club Caraglio ha organizzato per oggi, alle 17, nel salone dell'hotel «Quadrifoglio» di Caraglio una conferenza stampa di presentazione del leader della mountain bike olimpica, che sarà accompagnato dal suo preparatore ed ex professionista su strada Gert Jan Theunisse.

Partenza e arrivo del «Circuito del Castello» saranno predisposti in via Roma, nel centro storico di Caraglio. Il percorso di gara, 12 chilometri da copri-



Nadia De Negri (argento agli Europei) e Dario Acquaroli, iridato Under 23



(FOTO SERVICE-DRAKERO)

re due volte, è considerato dagli esperti molto selettivo. Le partenze sono state scaglionate per categorie: Master e Sport (alle 10), Junior (ore 11,30), Donne (ore 11,35), Open (ore 13).

Il Velo Club Caraglio non dimentica comunque i «biker» piemontesi che non figurano nei primi dieci a livello nazionale: per loro, sempre domani, sullo stesso percorso del Campionato italiano, si svolgerà un prologo con partenza alle 9.

Sempre nella Valle Grana sono già in corso i preparativi per ospitare, domenica 1 giugno, un'altra classica sfida della mountain bike: la «Rampagnada».

Carlo Giordano

Paola Pezzo non ci sarà

E' «giallo» per l'assenza a Caraglio dell'olimpionica Paola Pezzo. In un comunicato diffuso dall'agenzia Ansa, l'atleta ha affermato di non aver ricevuto alcun invito e il suo preparatore, Paolo Rosola, facendo riferimento agli organizzatori del «Circuito del Castello», ha affermato: «Un'incredibile dimenticanza, hanno perso l'occasione di schierare insieme due medaglie d'oro, uomo e donna». I responsabili «Velo Club Caraglio» replicano alle accuse: «Tutte le adesioni alla gara sono state spontanee: l'organizzazione, appena avuto l'assegnazione della gara a Caraglio, non ha fatto altro che comunicare a tutti i «team» nazionali ed europei il programma della rassegna. E' nell'interesse degli atleti partecipare al «Circuito del Castello» visto che la sfida offre possibilità di conquistare anche punteggi in campo internazionale. Quindi non c'è stata nessuna intenzione di penalizzare la campionessa olimpionica Paola Pezzo. Anzi, la notizia della sua assenza dalla sfida di domani ci ha colti di sorpresa e ci rammarica molto».

(c. g.)

Italia Under 16 punta al quinto posto

Tennis europeo alla Gis Cuneo

CUNEO. Avevano sempre lasciato buoni ricordi le ragazze italiane venute a Cuneo negli anni alla Gis per i Campionati europei giovanili a squadre, allora denominati «Winter Cup». Nel '93 e '94 avevano vinto il torneo, ma in entrambi i casi era il girone di qualificazione, categoria Under 14. Quest'anno le tenniste d'Italia, stavolta Under 16, sono venute a difendere i colori della Federazione italiana Tennis, alla ricerca ora più che mai di talenti, nel «Final Round» del campionato stesso, e hanno trovato altra musica in campo.

Le compagini del girone finale che assegna il titolo continentale sono già selezionate e raggruppano il meglio del tennis europeo di categoria; e magari in qualcuna gioca una futura speranza, in ritardo nei confronti dei fenomeni Seles o Hingis che a quell'età avevano già cambiato pianeta, ma con buona possibilità di «bruciare» le tappe negli seguenti.

Nel caso attuale, oltretutto, le azzurre capitanate da Barbara Rossi si sono ritrovate ieri, al primo incontro deciso dal sorteggio, al cospetto della prima testa di serie, la Russa, che i sussurri dei venti dell'Est autodefinivano fortissima. In verità le russe non si sono rivelate né mostri né fate del tennis nei primi due singoli contro le italiane: se nel primo lo spettatore Claudio Galli, dell'Alpitour Traco, ha visto Barbara Rossi perplessa dopo la sconfitta di Giulia Schivo a opera di Anastasia Miskina, nel secondo incontro la brava Laura Dell'Angelo ridimensionava le quotazioni di Elena Dementieva, numero uno del suo team e inclusa nelle classifiche professionali, battendola nettamente 7-5, 6-2.

Il doppio decisivo si rivelava una continua altalena di emozioni. Le azzurre vincevano il primo set al tie-break, si adattavano a quel primo alloro subendo 6-3, perdevano le forze dopo il 3-3 del terzo set, cedendo le armi. Oggi, ancora con l'Italia, si gioca dalle 9,30; le azzurre restano in corsa per piazzamenti di consolazione. Alle 14 cerimonia inaugurale.

Giancarlo Spadoni

Risultati: Francia-Germania 2-1; Croazia-Belgio 2-1; Svizzera-Bielorussia 3-0; Russia-Italia 2-1.



Ieri le «azzurre» si arrese a testa alta (2-1) alla favorita Russia. Parità dopo i singolari, ha deciso il doppio. Nella foto Bedino la capitana italiana Barbara Rossi perplessa durante il primo match

«BABY CAMPIONI LA STAMPA»

SABATO 1 MARZO 1997

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETÀ

Primi calci
Pulcini
Esordienti
Giovannissimi
Allievi
Juniores

Consegnare o spedire a La Stampa, via XX Settembre, 39 - Cuneo

Consegnare o spedire a La Stampa, via XX Settembre, 39 - Cuneo

... è qui !!!

CENTRO ABBIGLIAMENTO BRUNI

Boutique della Sposa

BOOMERANG

OGGI
BRUNI...

BUONO SCONTO

10% da presentare
alla cassa

INGRESSO LIBERO

Via Vittorio Veneto, 14
BRA (vicino alla stazione)
Tel. 0172/44.037



... INAUGURA
Vi Aspettiamo !!!
Siete tutti invitati



ARMANI JEANS

SE IL TAPPETO E' CITO LA QUALITA' E' SCONTATA.



**DOMENICA
APERTO
15,00/19,30**

SCONTI VERI SU TUTTI I TAPPETI.

**PAGAMENTO IN 18 MESI SENZA INTERESSI, NE' FINANZIAMENTI.
POTETE RITIRARE IL TAPPETO ANCHE SENZA ACCONTO.**

**AMBIENTAZIONE DEI TAPPETI A DOMICILIO.
CAMBIO DEL TAPPETO ALLO STESSO VALORE D'ACQUISTO.**

ASSISTENZA, RESTAURI, LAVAGGI.



IN COLLABORAZIONE CON A.T.L.H.
METTIAMO LE ALI
ALL'OPERAZIONE CASCINA
BELLARIA.

Fino al 30.04.97, acquistando
un tappeto CITO, contribuisce
alla ristrutturazione
e riconversione della Cascina Bellaria
(Milano) in centro polifunzionale
per portatori di handicap.

* A.T.L.H. - ASSOCIAZIONE TEMPO LIBERO
HANDICAPPATI - VIA DE CASTILIA 11 - MILANO
OPERAZIONE CASCINA BELLARIA: CONTRIBUZIONE
1% AL NETTO DI IVA SU OGNI TAPPETO CITO VENDUTO.
MINIMO GARANTITO D'ACQUISTO AL NETTO DI IVA



MILANO
Viale Tunisia
ang. Via Settala
Tel. 02/29.40.68.03

TORINO
Via Lagrange
ang. Via Giolitti
Tel. 011/362.96.65

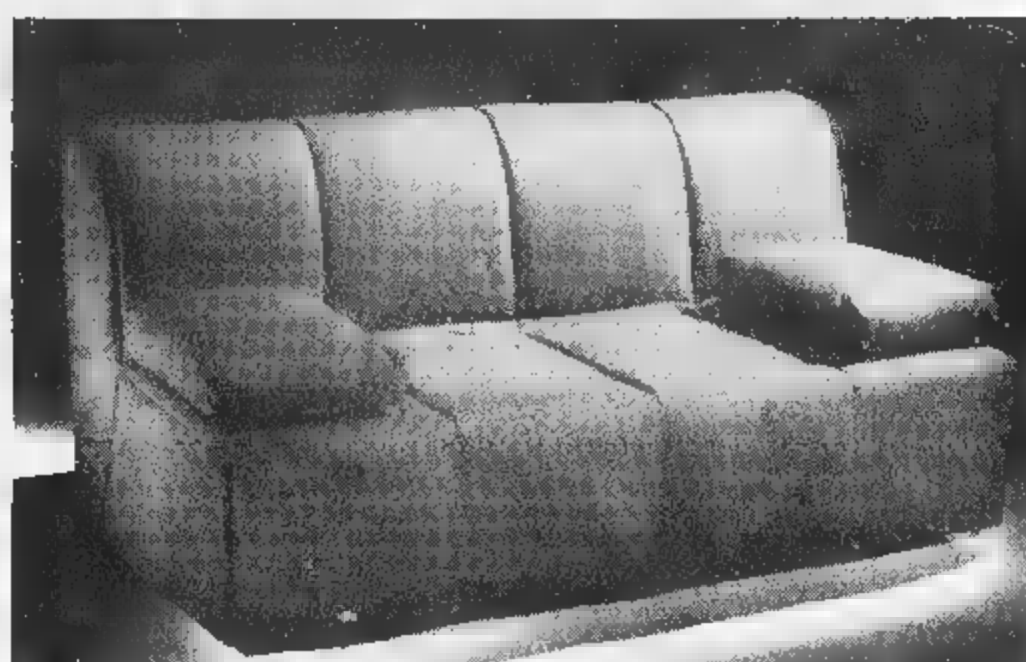
Orario: 9,30/12,30
15,00/19,30
LUNEDI' CHIUSO

VALORE VERO

1^a FIERA dell'arredamento

BY C.P.M.
CONTINUANO I GRANDI AFFARI DI PRIMAVERA

PREZZI
SINO AD
ESAURIMENTO



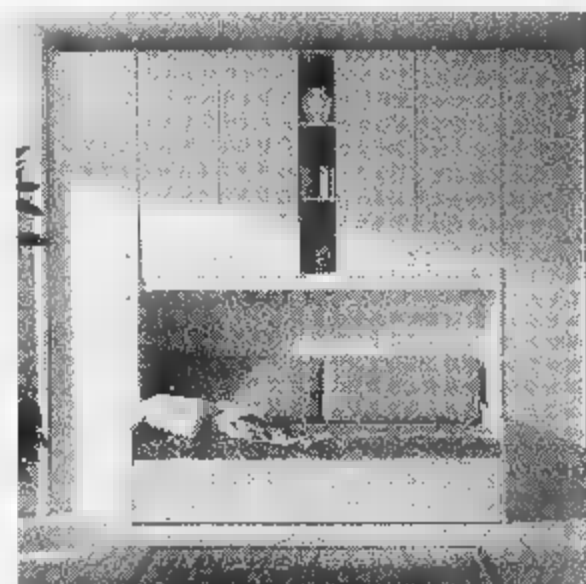
ALCUNI
ESEMPI



SOGGIORNO COMPLETO DI TAVOLO E 4 SEDIE
L. 1.190.000 NEI COLORI BIANCO - NOCE - ERABLE

PRONTO LETTO MATRIMONIALE
ORTOPEDICO - LIRE 390.000 - PIÙ FANTASIE

APERTO
ANCHE
LA DOMENICA



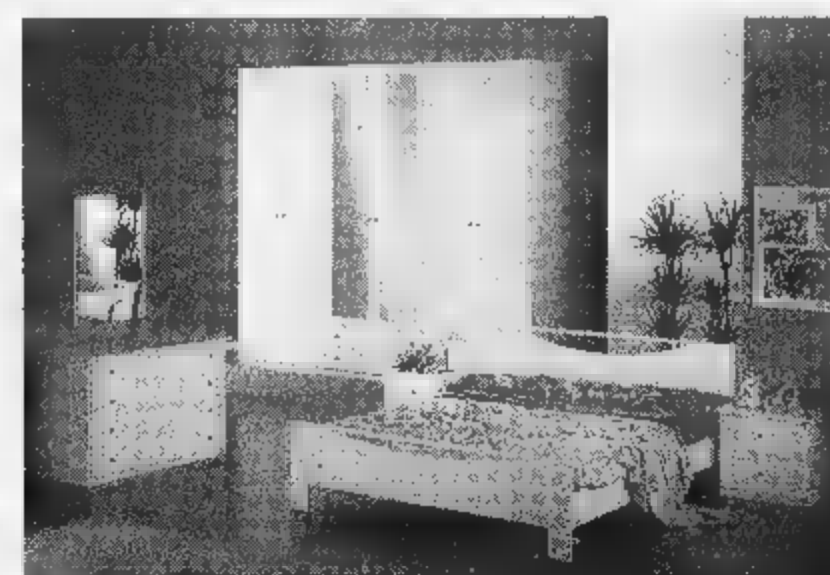
PONTE ■ 300x260 - ■ FOTO CON
TURCA DOPPIO LETTO NEI COLORI NOCE
BIANCO ■ FRASSINO - L. 1.090.000



CAMERA ARTE POVERA COMPLETA
L. 2.690.000



CUCINA ROVERE 3 MT. COMPRESI ELETTRODOMESTICI
L. 2.280.000



CAMERA COMPLETA MATRIMONIALE COME FOTO NEI
COLORI BIANCO - NOCE - ERABLE - L. 1.590.000

VIA DELL'ARTIGIANATO, 54
TEL. 019/680422

FINALE LIGURE (SV)

In un anno sono nate 666 nuove imprese, ne sono state chiuse 195

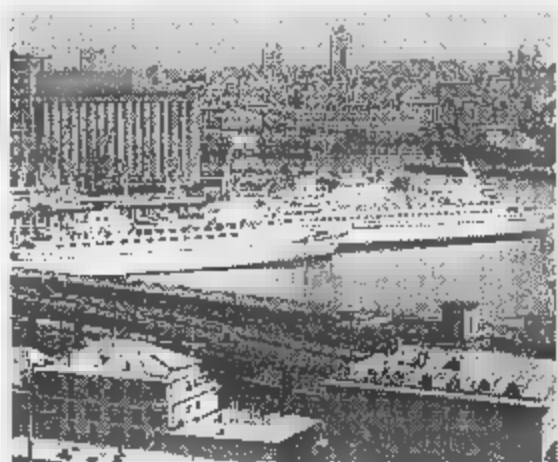
Mori: la Liguria può sperare

Porti, industria, turismo, occupazione sono le voci moderatamente positive dell'economia regionale. Nel '96 le assunzioni sono aumentate del 7% ed è calato il ricorso alla cassa integrazione

GENOVA. L'orizzonte economico della Liguria si tinge di appena appena - di ieri mattina, sulla base dei dati raccolti ed elaborati dall'osservatorio specifico della Regione, il presidente della giunta Giancarlo Mori, ha detto che nel secondo semestre del 1996 sono cresciute le attività imprenditoriali, per l'immissione sul mercato di nuove imprese. I settori più floridi sono: le attività immobiliari, l'informatica, l'intermediazione finanziaria, l'intermediazione monetaria. Diminuisce invece l'incidenza di attività manifatturiere, costruzioni, alberghi, ristoranti. Per Mori occorre essere prudenti, prima di cantare vittoria, ma, a suo avviso, ci sono importanti e coincidenti indizi «d'una possibile modifica del trend negativo in corso da molti anni. Nel registro delle Camere di Commercio c'è una crescita di ben 3.139 unità, con un incremento

del 2,3%, mentre le nuove imprese varate e proprie sono 666 (crescita del 33,6%). Le imprese che hanno cessato ogni attività sono 195: il saldo finale è largamente attivo. Lo stato di salute, tutto sommato buono, della Liguria è confermato dall'aumento della produzione industriale che è stato dell'1,1%. Gli ordini interni sono cresciuti del 10,6%, soprattutto per la ripresa dell'Oto Molara alla Spezia, mentre quelli esteri sono aumentati del 7,8%.

Prosegue la risalita, netta e continua, del livello del traffico dei porti liguri, con la sola eccezione di Savona-Vado (che perde sia per le merci convenzionali, sia per i containers). Nel traffico dei containers Genova si attesta su 825 mila teues (l'unità di misura convenzionale dei containers), contro gli 871 mila della Spezia. Genova dovrebbe effettuare il sorpasso



Ottimi risultati del porto di Genova per il traffico dei container. Nel 1996: 825 mila teues.

entro il 1997. Nel complesso la crescita in teues è del 3,2%.

Buone notizie anche sul fronte del turismo con un aumento di 130 mila presenze, il 2,3% in più rispetto all'anno precedente. La crescita è legata soprattutto agli stranieri (mentre i turisti italiani sono calati) e alle presenze extra-alberghiere.

Sul piano della dinamica del lavoro, Mori ha sottolineato come siano cresciute, per la prima volta, le assunzioni (7%), in particolare nei settori dell'agricoltura e del terziario, mentre i licenziamenti sono diminuiti del 2,6%. Si contraggono (per via della forte diminuzione della cosiddetta gestione straordinaria) le ore di integrazione guadagni: gli occupati sono stazionari (circa 3 mila unità), con una flessione della disoccupazione dell'11,9% all'11,5%. C'è stato un calo - forse stagionale - del 3,8% di chi cerca lavoro. Nel complesso, gli iscritti alle liste di collocamento sono cresciuti del 10,2%, in particolare perché affluiscono sempre più numerosi i giovani in cerca del primo impiego.

Le previsioni per il primo semestre 1997 - ha concluso il presidente Mori - sono ottimistiche perché c'è una ripresa di opere pubbliche dovute ai finanziamenti governativi alla politica dei Comuni, tra cui quello di Genova e al recupero fondi dell'Unione Europea.

Paolo Lingua

Camera di Commercio, blitz da Roma

Scemi ha vinto sarà presidente

GENOVA. La notizia non è ufficiale, almeno sul piano formale: ma sembra ormai certo che, entro una quindicina di giorni, Gianni Scemi, dopo cinque anni di battaglie legali, entrerà nel palazzo cinquecentesco della Camera di Commercio nella qualità di presidente. Nella tarda serata di ieri, a quanto si dice un po' da tutte le fonti, il Consiglio di Stato ha respinto la richiesta di sospensione della nomina, presentata dal presidente della Regione.

Com'è noto, dopo una serie di sentenze del Tar del Lazio e del Consiglio di Stato, il ministro dell'Industria aveva chiesto al presidente della Regione di «mettere in via definitiva, con il suo «piacere» la nomina che, in ultimo, tocca allo stesso titolare del dicastero, sentito il ministro degli Affari agricoli. Mori aveva tentato di opporsi, presentando la richiesta di sospensione. Ma Scemi, dopo una «rimonta» che ha dell'incredibile, l'ha spuntata in zona Cesarini. Adesso oc-



Gianni Scemi sarà presidente

correrà il «verdict» del ministro degli Affari agricoli, dopo il «veto» del ministro dell'Industria: per la pratica passerà alla Corte dei Conti. Grosso modo, l'evento di Scemi dovrebbe collocarsi entro l'ultima decade di marzo. Quanto dovrà restare in carica? Molto poco, perché la sua funzione scade il 24 maggio. Dopo, il presidente entrerà in «speranza» e si dovranno dar vita alle procedure per arrivare alla designazione del successore sulla base delle indicazioni di voto delle categorie «professioni» che, tutti formulano la stessa domanda: Scemi si ricandiderà? Conoscendo il carattere bellicoso e tenace dell'imprenditore marittimo, c'è da scommetterci, anche se si ritiene che la lunga guerra lo abbia «bruciato» presso molte categorie potenti, in particolare la «trattativa» industria, commercio, artigianato.

Pero Scemi ha recentemente «ricucito» i suoi rapporti con gli esponenti del mondo marittimo, la battaglia non è del tutto perduta sin dall'inizio, anche se, a livello politico, Scemi è considerato più vicino al Polo che all'Ulivo, il che gli rende meno «amici» gli enti locali eletti. Lo stesso Mori, pur non volendo rilasciare dichiarazioni ufficiali, avrebbe commentato con i suoi più stretti collaboratori: «Mori è una questione personale, ma di principio. Mi auguro che le categorie facciano in fretta a scegliere il nuovo presidente». La nomina di Gianni Scemi, 54 anni, sposato, due figli, erede d'una famiglia imprenditoriale, presente da un secolo e mezzo sulla piazza genovese, sarà un terremoto in sede camerale, dove anche tra i vertici della burocrazia camerale il nuovo presidente conta «amici» e «nemici» dichiarati. (p. 1)

L'incidente è avvenuto in un tratto di forte salita: è scattato il sistema di sicurezza

Il treno «perde» 3 carrozze: panico

Momenti di paura a Busalla dove un «regionale», proveniente da Torino, ha avuto un guasto agli agganci. Il locomotore e un vagone hanno proseguito per alcune decine di metri, il resto del convoglio si è bloccato

24 ORE

CONVEGNO

Pari opportunità, un vertice il ministro Finocchiaro

Anna Finocchiaro, ministro per le pari opportunità, ha disertato il convegno sullo «spazio di parità in Europa», aperto ieri presso la Provincia. Sono intervenute la tedesca Gisela Lange, direttore generale della commissione europea sulle pari opportunità, e le economiste Francesca Bettio e Maria Vittoria Balestrero. (a. p.)

Corso Gastaldi: record per il biossido di azoto

Inquinamento da biossido di azoto record nella giornata di giovedì in corso Gastaldi, dove il limite di legge di 200 µg/m³ è stato superato di 93 microgrammi, l'esubero massimo del 97. Sforamento di monossido di in corso Sardegna. (a. p.)

RISSA

Botte in via San Vincenzo tra balordi ed immigrati

Rissa l'altra sera verso le 19 in via San Vincenzo, all'altezza di viale Orti Sauli. Cinque giovani, tre genovesi di Marassi con precedenti per ricettazione, furto e spaccio, e due extracomunitari si sono affrontati per una questione di sguardi da abbassare e passo da cedere. Quattro, di cui tre minori, i denunciati. (a. p.)

Attestato di benemerenza per un ispettore di Nervi

Gli abitanti di Nervi hanno voluto consegnare, tramite il questore, un attestato di benemerenza all'ispettore superiore Salvatore Orabona, in pensione dopo 40 anni di servizio prima alla Mobile e poi al commissariato di Nervi. (a. p.)

Vasto fronte di fiamme sui monti Moro e Fasce

Incendio ieri nel tardo pomeriggio sul Monte Moro e Monte Fasce. Le fiamme, visibili dalla città, si sono allargate su un vasto fronte. Guardie forestali e vigili del fuoco in serata erano ancora impegnati nelle opere di spegnimento. (a. p.)

DELITTO TRAVERSO

Perizia per l'omicida

Pino Gaglianò, il diciannovenne omicida di Gianluca Traverso, 23 anni, freddato con una calibro 38 il pomeriggio del 26 ottobre scorso nel pieno centro di Sestri Ponente, era capace di intendere e di volere quando sparò. Sarebbe questa la conclusione della perizia eseguita dal dottor Gianluigi Rocco consulente del pm. Lo psichiatra avrebbe, però, aggiunto che il giovane soffre di disturbi della personalità come narcisismo e bulimia. Gaglianò aveva detto al pubblico ministero Mario Tullio che di avere estratto la pistola soltanto per intimidire l'avversario. Altre cose ha detto Gaglianò. Intanto che non voleva assolutamente sparare, ma che il colpo gli è partito perché ha perso la testa quando si è trovato di fronte Gianluca, molto più prestante di lui. «Questa la sua verità che, naturalmente, dovrà essere valutata attraverso le numerose testimonianze degli altri protagonisti della tragica vicenda. (a. l.)

del semaforo rosso e quindi il blocco di eventuali altri treni in arrivo sulla tratta occupata.

Dopo i primi momenti di confusione, la locomotiva e il primo vagone hanno recuperato lo spezzone di treno, grazie a un secondo gancio, previsto ap-

punto per le emergenze. Le Ferrovie hanno aperto un'inchiesta per stabilire le responsabilità dell'accaduto. Le ipotesi, come si è detto sono due: errore umano o guasto.

Alessandra Pieracci

Oggi l'autopsia della vittima dell'Ilva

Ruspa fronda un cavo ustionati due operai

GENOVA. Avviso di garanzia per omicidio colposo, praticamente un atto dovuto da parte del sostituto procuratore presso la procura, Piercarlo Di Gennaro, nei confronti di Mario Diano, 47 anni, l'operaio che, alla guida di un elevatore, ha schiacciato e ucciso con un rotolo di laminato un compagno di lavoro, Simone Vallarino.

L'altra mattina a Cornigliano. Oggi sarà eseguita l'autopsia. L'incidente, accaduto sulla banchina portuale dell'Ilva laminati piani, ha provocato l'immediato sciopero degli operai dello stabilimento sino a ieri alle 7 e l'astensione dei lavoratori della categoria nell'ultima ora di turno, nonché prese posizione di cordoglio e allarme del sindaco Sansa e del presidente della Provincia Vincenzi. I sindacati denunciano la riduzione degli organici che, a detta degli operai dello stabilimento di Riva, avrebbe provocato l'eliminazione del secondo turno per guidare da terra il condu-

cente dell'elevatore, quasi co-

Un altro incidente, ieri mattina alle 11,30 a Sampierdarena, conferma la tragica attualità del problema della sicurezza sul lavoro. Tre operai che stavano scavando in piazza Modena, per le fognature del centro, all'angolo con via Ghiglione, hanno incontrato un cavo elettrico e sono stati investiti dalla fiammata. Francesco Mangiatorti, 52 anni, il più grave, è stato ricoverato in osservazione al centro ustionati di Sampierdarena, con prognosi di 15 giorni. Stessa prognosi, ma con dimissioni dopo le medicazioni, anche per Gabriele Rebori, 25 anni, di Campoligure, e Vincenzo Bonavia, 34 anni. I tre lavorano per la Orion. Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, la scavatrice aveva già scalfito il cavo quando Mangiatorti, che era nella buca per togliere i detriti, l'ha urtato con la pala, causando un corto circuito e la fiammata. (a. p.)

Dallo scandalo delle «protesi d'oro» esce Egidio Banti, prosciolto dal gip

Va a giudizio Lorenzo Spotorno

Ecco tutte le accuse per il primario del S. Corona

SAVONA. Caso protesi d'oro, spartizioni lette e liste d'attesa gonfiate e rese elastiche dalle raccomandazioni all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Il gip di Savona Fiorenzo Giorgi ha rinviato a giudizio per concussione, abuso d'ufficio, calunnia, denuncia e usurpazione di titolo accademico il primario e luminare della fama mondiale Lorenzo Spotorno e due medici di distanza del suo arresto, seguito ad un blitz del Nas e dell'ex ministro alla sanità Raffaele Costa.

L'inchiesta ha coinvolto altri ventun imputati, tra primari, ex degenti e personale paramedico. Per abuso d'ufficio relativo ai ricoveri ombra sono stati rinviati a giudizio il medico Romualdo Badino e gli ex degenti Costante Vasconato e Concetta Diliberto. Sempre per abuso d'ufficio, in ordine ad un presunto sistema di spartizioni di letti saranno processati anche i medici Claudio Ameri, Sergio Romagnoli e Vittorio



L'assessore regionale Egidio Banti è stato prosciolto dal gip

Morasso. Sono stati inoltre prosciolti dall'accusa di omessa denuncia l'ex assessore alla Sanità Egidio Banti e l'ex funzionario della Regione Enrico Califano. Il processo si terrà il 18 febbraio 1998.

La posizione di Spotorno, il primario è stato prosciolto dall'accusa di oltraggio ai danni di militari del Nas, da quella di peculato (telefonate dall'ospedale), dalla contestata evasione fiscale (il fatto non sussiste). Ed è stato altresì parzialmente scagionato dall'accusa di abuso

d'ufficio per i ricoveri ombra di pazienti raccomandati: su 11 ricoveri sospetti, solo per sei il gip ha rimandato al processo.

E' stato invece disposto il rinvio a giudizio per l'abuso d'ufficio relativo alle liste d'attesa elastiche da raccomandazioni, ai dirottamenti nella protesi di malati provenienti da altri reparti per il tempo strettamente necessario all'operazione, agli acquisti pilotati di protesi brevettate dallo stesso Spotorno, alla spartizione dei letti tra primari. A giudizio anche per l'ipotesi di concussione, perpetrata secondo il pm attraverso l'uso di liste d'attesa gonfiate e con l'azione di convincimento sui pazienti affinché si facessero operare presso strutture private. Davanti al tribunale il primario risponderà anche di calunnia per aver incolpato i Nas di abuso d'ufficio, di omessa denuncia (della caposala Luisa Gambra) e di usurpazione di titolo accademico. (f. p.)

FORTUNA
GIUOCO CAMERIERE
CAMICI PER COMMESSA
DIVISE SU MISURA
ABBIGLIAMENTO PROFESSIONALE
PUNTI VENDITA
GENOVA via Gramsci 121/123R tel. 010/246.54.80
via XXV Aprile 45/R tel. 010/58.13.56
CHIAVARI via Bontà 39 tel. 0185/32.51.65
MAGAZZINI E UFFICI
S. OLCESE via Gramsci 14/2B tel. 010/71.32.07



FARMACIE

NOTTURNO
GENOVA
 Europa: Europa 676
 Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
 Pasco: via Botta 186

In turno continuato 8,30-20
 Di Grattacielo: piazza Dante 27
 Vespino: via Vesuvio 23
 Sallatelli: corso Carbonara 20
 Socio: piazza Tommaso 22
 Immenio: via Donghi 12

Con orario 8,30-13; 15-19,30
 Cima: via Bonifacio 13
 Ant. farmacia: via Redipuglia 10
 S.: via Capolungo 36
 Servizio gratuito recapito medicinali urgenti redatti su ricetta medica, dopo 11,30. Vigilanza Valbisagno: 377.1430 (linea concordata).

SORI
 Son: via Carli 18, telefono 700
RECCO
 Savio: piazza M. Da Recco, tel. 74.055
CAMOGGI
 Mach: via della Repubblica 4 telefono 771.081

SANTA MARGHERITA
 Briz: Mach, via Palestro 44, tel. 287.002
RAPALLO
 Internazional: piazza Paslene 1, tel. 231.053
ZOAGLI
 Valera: p. XXVII Dicembre 8, tel. 259.041
CHIAVARI
 Solari: via M. della Liberazione 143, tel. 363.267

LEVANTE
 Lugue: via Nazionale 131, tel. 41.100
MONTEGLIA
 Marcone: via Longhi 66, telefono 48.232

Emergenza unificata: 118
 Genova: tel. 551.12.36
 Camogli: tel. 770.205
 Riva: tel. 771.119
 Recco: tel. 74.234
 Santa Margherita Ligure: tel. 287.019
 Rapallo: tel. 50.433, 80.700
 Chiavari: tel. 322.422
 Cogorno: tel. 384.620
 Lavagna: tel. 309.947
 Sestri: tel. 41.020, 480.750
 Riva Trigoso: tel. 41.764
 Moniglia: tel. 91.888
 Cogoleto: tel. 91.888
 Sori: tel. 700.917

OSPEDALI
 S. Martino: telefono 5551; Galliera: telefono 56.321; Sampierdarena: telefono 41.021; Riva: telefono 448.941; Sestri P.: telefono 65.651; Gaslini (pediatrici): 55.361; S. go Fornari: telefono 532.985; Recco: telefono 74.102; S. Margherita: telefono 283.511; Rapallo: telefono 50.231; Lavagna: telefono 32.91; Cogoleto: telefono 91.83.456.

Notturna preleva e festiva:
 Genova, Bogliasco, Piave Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022; Pediatrica (a pagamento) 542.776; Recco, Camogli: telefono 60.333; Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167-55.44.33.

AUTOLINEE
 AMT Genova: telefono 599.7414; Tigulio: 313.851; Sestri Levante: telefono 41.384 - 480.655 - 47.751; Rapallo: telefono 51.511 - 51.505 - 54.508.

FERROVIE
 Genova: tel. 284.081; Camogli: tel.

NUMERI UTILI

771.137; Recco: tel. 76.134; Santa Margherita: tel. 286.630; Rapallo: telefono 50.347; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 300.000; 309.587 / 392.161; Sestri Levante: tel. 41.620, 41.050; Riva Trigoso: tel. 42.386; Cogoleto: tel. 91.81.785; Moniglia: tel. 49.705

MERCATI
 Lunedì: P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molessana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso, Martedì: p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri; Mercoledì: piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Cerasa, piazzale Da Vinci; Giovedì: piazza Palermo; Venerdì: Negri, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori; Venerdì: Via Isanzo, p.zza Tre Ponti, p.zza Terralba, Prato, Pontederio, p.le Parenzo, p.le Giusi, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure; Sabato: Via del Campo, via Tortosa, p. Terralba, Sestri Ponente, Cerasa, p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI
 Genova Radiotaxi: tel. 596.61; Recco: tel. 74.032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 269.285; S. Margherita: tel. 508 - 287.998; Rapallo: tel. 55.858, 54.474, 50.048, 55.858, 55.969, 50.317, 50.647; Zoagli: tel. 259.385; Chiavari: tel. 308.264, 305.522, Lavagna: tel. 392.096, 393.1622; Sestri Levante: tel. 41.277, 41; Sori: tel. 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO
 Genova: tel. 287.451
 Santa Margherita: tel. 287.029
 Rapallo: tel. 50.433, 80.700
 Chiavari: tel. 322.422
 Cogorno: tel. 384.620
 Lavagna: tel. 309.947
 Sestri: tel. 41.020, 480.750
 Riva Trigoso: tel. 41.764
 Moniglia: tel. 91.888
 Cogoleto: tel. 91.888
 Sori: tel. 700.917

CORPO FORESTALE
 Genova: tel. 568.831 - 580.429 - 588.563
 Casazza Ligure: tel. 467.141
 Borzonasca: tel. 340.016
 Cicagna: tel. 92.035
 Rezzago: tel. 97.043
 Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA
 GENOVA
 SAVONA
 IMPERIA
 LA SPEZIA

TEMPERATURE DI IERI
 Genova max 18 min 10
 Savona max 15 min 9
 Imperia max 15 min 9

ANNO FA A IMPERIA
 15; min: 7; temp. mare 14°C

IL Sole sorge alle 7,04 e tramonta alle 18,16. La Luna alle 10,38 e cala alle 0,18 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

TEMPERATURE DI IERI
 Genova max 18 min 10
 Savona max 15 min 9
 Imperia max 15 min 9

ANNO FA A IMPERIA
 15; min: 7; temp. mare 14°C

IL Sole sorge alle 7,04 e tramonta alle 18,16. La Luna alle 10,38 e cala alle 0,18 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA

ARISTON 1. Tel. 208.549. **Larry Flint**, regia M. Forman, con W. Ainsworth, C. Lowe, E. Norton. Or. 15,20; 17,45; 20,30; 22,45. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 12,000; 8000 (serali); mercoledì 8000.

2. Tel. 208.549. **Dragonheart**, regia R. Cohen, Or. 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12,000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000; 8000.

3. Tel. 568.810. **Uomo d'acciaio**, regia J. Schoder, Or. 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 12,000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000; 8000.

CINEMA 1. Tel. 568.810. **SALA GRECALE**, Or. 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 12,000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000; 8000.

CORRADO 1. Tel. 568.419. **III, un uomo, un re**, regia M. MacDonald, Or. 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 12,000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000; 8000.

CORRADO 2. Tel. 568.419. **Ben-Hur**, regia M. MacDonald, Or. 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 12,000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000; 8000.

LUX. Tel. 561.891. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza, A. Haber (Il. 1996). Or. 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 12,000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000; 8000.

ODEON. Tel. 362.829. **Kamashita**, Or. 15,10; 17,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 12,000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000; 8000.

Ingles. Tel. 581.415. **Il più grande**, regia A. Minghella, con R. Fournier, J. Sinoche, W. Dabbs, S. Thomas. Or. 15,10; 17,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 12,000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000; 8000.

ORFEO. Tel. 564.849. **Il diavolo e la carne**, regia J. Schoder, Or. 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 12,000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000; 8000.

2. Tel. 565.512. **L'amore è un gioco**, regia J. Schoder, Or. 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 12,000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000; 8000.

RITZ. Tel. 314.141. **Il più grande**, regia A. Minghella, con R. Fournier, J. Sinoche, W. Dabbs, S. Thomas. Or. 15,10; 17,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 12,000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000; 8000.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 1. Tel. 582.461. **Romeo e Giulietta**, Or. 15,10; 17,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 12,000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000; 8000.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 2. Tel. 582.461. **Romeo e Giulietta**, Or. 15,10; 17,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 12,000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000; 8000.

VERDI. Tel. 562.137. **Michael**, regia N. Harp, Or. 15,10; 17,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 12,000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000; 8000.

LUCI. Tel. 413.838. **Alcione**, Or. 15,10; 17,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 12,000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000; 8000.

ARICI DEL CINEMA. Tel. 413.838. **Testimone a rischio**, Or. 15,10; 17,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 12,000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000; 8000.

CARIGNANO D'ESSAI. Tel. 570.2348. **Le quattro zampe di S. Francesco**, Or. 15,10; 17,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 12,000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000; 8000.

CHAPLIN. Tel. 680.068. **La settimana**, Or. 15,10; 17,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 12,000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000; 8000.

FRITZ LANG. Tel. 219.768. **Il gobbo di Notre Dame**, Or. 15,10; 17,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 12,000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000; 8000.

NICHELODEON. Tel. 589. **Fuga dalla scuola media**, Da mercoledì a domenica ore 21,15. Venerdì anche ore 16; domenica anche ore 17. L. 6000; 5000; 6000.

PEDAJ. Tel. 698.1200. **Spiriti nelle tenebre**, regia S. Hopkins, con M. Douglas, V. Kiefer, Or. 15,10; 17,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 12,000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000; 8000.

CABELLA. Tel. 967.7130. **Michael Collins**, regia M. Jordan, Or. 15,10; 17,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 12,000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000; 8000.

9. SIRD. Tel. 32.02.554. **Il più grande**, regia A. Minghella, con R. Fournier, J. Sinoche, W. Dabbs, S. Thomas. Or. 15,10; 17,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 12,000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000; 8000.

10. SIRD. Tel. 32.02.554. **Il più grande**, regia A. Minghella, con R. Fournier, J. Sinoche, W. Dabbs, S. Thomas. Or. 15,10; 17,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 12,000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000; 8000.

11. SIRD. Tel. 32.02.554. **Il più grande**, regia A. Minghella, con R. Fournier, J. Sinoche, W. Dabbs, S. Thomas. Or. 15,10; 17,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 12,000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000; 8000.

12. SIRD. Tel. 32.02.554. **Il più grande**, regia A. Minghella, con R. Fournier, J. Sinoche, W. Dabbs, S. Thomas. Or. 15,10; 17,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 12,000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000; 8000.

13. SIRD. Tel. 32.02.554. **Il più grande**, regia A. Minghella, con R. Fournier, J. Sinoche, W. Dabbs, S. Thomas. Or. 15,10; 17,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 12,000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000; 8000.

14. SIRD. Tel. 32.02.554. **Il più grande**, regia A. Minghella, con R. Fournier, J. Sinoche, W. Dabbs, S. Thomas. Or. 15,10; 17,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 12,000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000; 8000.

15. SIRD. Tel. 32.02.554. **Il più grande**, regia A. Minghella, con R. Fournier, J. Sinoche, W. Dabbs, S. Thomas. Or. 15,10; 17,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 12,000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000; 8000.

16. SIRD. Tel. 32.02.554. **Il più grande**, regia A. Minghella, con R. Fournier, J. Sinoche, W. Dabbs, S. Thomas. Or. 15,10; 17,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 12,000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000; 8000.

17. SIRD. Tel. 32.02.554. **Il più grande**, regia A. Minghella, con R. Fournier, J. Sinoche, W. Dabbs, S. Thomas. Or. 15,10; 17,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 12,000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000; 8000.

18. SIRD. Tel. 32.02.554. **Il più grande**, regia A. Minghella, con R. Fournier, J. Sinoche, W. Dabbs, S. Thomas. Or. 15,10; 17,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 12,000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000; 8000.

19. SIRD. Tel. 32.02.554. **Il più grande**, regia A. Minghella, con R. Fournier, J. Sinoche, W. Dabbs, S. Thomas. Or. 15,10; 17,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 12,000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000; 8000.

20. SIRD. Tel. 32.02.554. **Il più grande**, regia A. Minghella, con R. Fournier, J. Sinoche, W. Dabbs, S. Thomas. Or. 15,10; 17,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 12,000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000; 8000.

21. SIRD. Tel. 32.02.554. **Il più grande**, regia A. Minghella, con R. Fournier, J. Sinoche, W. Dabbs, S. Thomas. Or. 15,10; 17,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 12,000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000; 8000.

22. SIRD. Tel. 32.02.554. **Il più grande**, regia A. Minghella, con R. Fournier, J. Sinoche, W. Dabbs, S. Thomas. Or. 15,10; 17,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 12,000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000; 8000.

23. SIRD. Tel. 32.02.554. **Il più grande**, regia A. Minghella, con R. Fournier, J. Sinoche, W. Dabbs, S. Thomas. Or. 15,10; 17,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 12,000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000; 8000.

24. SIRD. Tel. 32.02.554. **Il più grande**, regia A. Minghella, con R. Fournier, J. Sinoche, W. Dabbs, S. Thomas. Or. 15,10; 17,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 12,000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000; 8000.

25. SIRD. Tel. 32.02.554. **Il più grande**, regia A. Minghella, con R. Fournier, J. Sinoche, W. Dabbs, S. Thomas. Or. 15,10; 17,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 12,000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000; 8000.

26. SIRD. Tel. 32.02.554. **Il più grande**, regia A. Minghella, con R. Fournier, J. Sinoche, W. Dabbs, S. Thomas. Or. 15,10; 17,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 12,000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000; 8000.

27. SIRD. Tel. 32.02.554. **Il più grande**, regia A. Minghella, con R. Fournier, J. Sinoche, W. Dabbs, S. Thomas. Or. 15,10; 17,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 12,000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000; 8000.

28. SIRD. Tel. 32.02.554. **Il più grande**, regia A. Minghella, con R. Fournier, J. Sinoche, W. Dabbs, S. Thomas. Or. 15,10; 17,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 12,000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000; 8000.

29. SIRD. Tel. 32.02.554. **Il più grande**, regia A. Minghella, con R. Fournier, J. Sinoche, W. Dabbs, S. Thomas. Or. 15,10; 17,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 12,000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000; 8000.

30. SIRD. Tel. 32.02.554. **Il più grande**, regia A. Minghella, con R. Fournier, J. Sinoche, W. Dabbs, S. Thomas. Or. 15,10; 17,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 12,000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000; 8000.

A SAVONA

CHIAVERA. Tel. 286.630. **Il più grande**, regia A. Minghella, con R. Fournier, J. Sinoche, W. Dabbs, S. Thomas. Or. 15,10; 17,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 12,000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000; 8000.

ASTOR. Tel. 854.627. **Uomo d'acciaio**, regia J. Schoder, Or. 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 12,000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000; 8000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **Larry Flint**, Or. 15,10; 17,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 12,000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000; 8000.

DIANA 2

Denuncia della Fimmg: nel Savonese quasi 10 mila senza medico di famiglia

Anziani, Maiolo attacca l'Usl

L'assessore ai Servizi sociali accusa l'unità sanitaria di voler «scaricare» il problema sul Comune
«Smutano ospedale e Rsa di Santuario per ridurre i costi». La Regione cerca nuovi manager

SAVONA. Assistenza anziani, il Comune richiama l'Usl alle proprie responsabilità. L'assessore ai Servizi sociali, Luciano Maiolo, accusa l'Usl di voler scaricare il problema dell'assistenza agli anziani sulle spalle del Comune bloccando i ricoveri al Santuario per svuotare il padiglione e riprendere l'assistenza con nuove regole. Intanto i medici di base denunciano che nel Savonese quasi 10 mila residenti — senza medico di famiglia. Si riapre inoltre il toto-manager. La Regione ha infatti approvato un avviso pubblico per ricercare nuovi possibili direttori generali. A fine marzo è prevista la verifica degli attuali manager e non è escluso che l'assessore alla Sanità Bertolini possa spostare qualche pedina sullo scacchiere.



L'assessore Luciano Maiolo

ANZIANI. Ormai è emergenza. L'ospedale e in tilt soprattutto per il numero di ricoveri di pazienti della Terza età e il Comune sta cercando di affrontare anche la ricaduta sociale del fenomeno. Ma tra Amministrazione comunale e Usl la situazione è tesa. L'assessore Maiolo ha accusato l'unità sanitaria di voler scaricare il problema sulle spalle altrui. «La mia opinione», tuona Maiolo, «è sono pronto anche a essere smentito, è che l'Usl sta volutamente bloccando i ricoveri nella Rsa del Santuario per svuotarla e riorganizzarla con

nuovi criteri. La strategia è chiara. Dimettere gli anziani dal San Paolo facendo pagare 150 mila lire al giorno i lungodegenti, usare poi la stessa pratica nella Rsa per chi vi è stato destinato per la riabilitazione e quindi lasciare tutto nelle mani del Comune dicendo: Questi non sono più malati ma lungodegenti e vanno destinati o alle famiglie oppure alle residenze protette».

Aggiunge Maiolo: «Questo non è accettabile. La Regione dice chiaramente che le Rsa come Santuario non devono essere riservate a chi necessita di

VIA ANCONA

Anziana muore in casa

Una pensionata di 77 anni, Maria Alberti, è stata trovata morta ieri sera nel suo appartamento di via Ancona 3/15 dove viveva sola. L'allarme è scattato poco dopo le 20 quando un vicino preoccupato perché non sentiva la donna da alcune ore, ha chiamato i soccorsi. Subito è scattato il piano di emergenza che ha mobilitato due squadre dei vigili del fuoco del distaccamento del porto, i volontari della Croce Bianca e i sanitari dell'ospedale San Paolo, usciti con l'automedicale. I pompieri per entrare nell'appartamento sono dovuti passare attraverso una finestra. Per la pensionata non c'era, però più nulla da fare. Maria Alberti era riversa sul pavimento della cucina, priva di vita. Secondo i primi accertamenti medico legali, il decesso dell'anziana donna risaliva a qualche ora prima. Fra le ipotesi c'è quella che la pensionata sia stata stroncata da un infarto.

[c. v.]

terapia riabilitativa ma possono anche di mantenimento. L'Usl pensa che i pazienti terminali o i cronici non siano più «malati». Allora la Regione divide tra Usl e Comune la quota pesata dei finanziamenti. Questo è un modo per scaricare la Sanità sulle spalle del Comune, che ha le strutture idonee né la capacità impositiva delle Usl».

Maiolo ha annunciato inoltre che riproporrà la questione in occasione dell'incontro sul tema «Assistenza agli anziani, realtà e progetti» organizzato per giovedì prossimo al teatro

Chiabrera dall'Associazione Mogli dei medici.

MEICI DI BASE. Cinquantamila in tutta la Liguria, da 7 a 10 mila, secondo una stima ragionevole, i cittadini che non hanno un medico di famiglia. La denuncia è ancora una volta della Fimmg (Federazione medici di Medicina generale). La Regione, per questi cittadini, percepisce dallo Stato una quota capitararia che sfiora i 10 miliardi l'anno. Denaro che, secondo la Fimmg, la Regione incassa ma non versa ai medici di base né a composi né come trattamento previdenziale impie-

gandolo diversamente. «La mancanza di controlli e di intervento della Regione», sostiene Renato Giusto, segretario provinciale Fimmg, penalizza soprattutto i giovani medici e il loro ingresso nella professione».

Sul fronte dei controlli decisi dall'Usl, che ha istituito un nuovo ufficio per verificare le fatture che cliniche convenzionate, ospedali e medici di base presentano per le cure ai pazienti. La verifica riguarda soprattutto aumenti impropri dei giorni di degenza, prescrizioni inutili e prezzi delle prestazioni. Giusto spiega: «Va precisato che noi medici di famiglia spesso siamo costretti a fare più ricette di quante vorremmo per non andare contro le richieste dei medici specialistici. Inoltre l'aumento dell'offerta di esami tecnologicamente avanzati porta i pazienti a richiedere cure sempre più sofisticate».

TOTO-MANAGER. Torna di moda il valzer delle scrivanie. La Regione cerca nuovi candidati idonei a ricoprire la carica di manager dell'Usl. A fine mese è prevista una verifica dell'operato dei direttori in carica. Secondo indiscrezioni Roberto Cuneo potrebbe anche essere destinato a Imperia (Usl 1) che insieme a La Spezia dovrebbe cambiare direttore generale.

Paride Pasquino

Sindaco soddisfatto: «Un modo responsabile per aiutare la città»

Un colpo di scena a Varazze la minoranza vota il bilancio

VARAZZE. Forza Italia, An, Ccd e Cdu votano il bilancio Russo ed è tensione tra le forze politiche. È stato un vero colpo di scena quello di giovedì in Consiglio quando Centro Democratico e Progetto Varazze hanno espresso voto favorevole al bilancio 97 lasciando all'opposizione il Ppi. La scelta delle minoranze è nata dalla richiesta del sindaco di trovare un accordo per permettere al paese di andare «al di là dei ruoli di maggioranza e minoranza» verso la progettazione e la realizzazione di grandi opere come la ristrutturazione dell'ex Cotunificio o l'ampliamento del porto. «Il voto a favore dei consiglieri di Progetto Varazze e del Centro Democratico è un dato altamente positivo», ha commentato il sindaco. «Questo nuovo clima può che far bene alla città. Sarà impegno di tutti, mio e della giunta in prima persona, continuare su questa strada. Reazioni indignate sono state invece espresse dai Liberali in Forza Italia e Lega Nord. «È scandaloso», hanno commentato i lea-

ALBISOLA S.

Incontro con Livia Turco

Parteciperà anche Livia Turco, ministro per la Solidarietà sociale, alla «Settimana nazionale per le giovani dell'anno di volontariato sociale», che la Caritas ha organizzato dal 3 all'8 marzo al Santuario della Pace. Alla settimana saranno presenti una settantina di ragazzi provenienti da tutta Italia, oltre a don Elvio Damoli e don Antonio Cecconi, rispettivamente direttore e vicedirettore della Caritas nazionale. Tema del meeting: «Di fronte senza frontiere, per un'Europa delle persone e delle società». Aprirà gli incontri l'on. Carlo Russo. Oltre alla presenza del ministro Turco ci saranno economisti e sociologi che terranno anche alcuni incontri. Tra questi il teologo don Giampaolo Hof e la sociologa Maria Teresa Torti giovedì 6 marzo. Altri appuntamenti si svolgeranno il 5 marzo con un recital su don Tomino Bello e il 6 con i canti internazionali a cura di un gruppo canoro genovese.

[a. z.]

ders dei due gruppi — che forze del Polo votino il bilancio del Pds? I Popolari, astenuti, hanno precisato: «L'epilogo del consiglio ha preso spunto da una lettera di Giuseppe Torelli dove si sottolineava che le storiche contrapposizioni tra i partiti paralizzano la città. Dopo l'intervento di Russo, che si è impegnato a

«cambiare rotta» nei rapporti con le opposizioni la seduta, su richiesta di Torelli, è stata sospesa. Alla ripresa Progetto Varazze e Centro Democratico hanno votato il bilancio. Da parte nostra, nel convulso che il discorso di Russo rappresentava un segnale di novità, abbiamo deciso per l'astensione».

[a. z.]

Albenga: nell'area dove sorgerà il canile

Discarica abusiva scatta il sequestro

ALBENGA. I lavori per la costruzione del nuovo canile in località Enesi, alle spalle della frazione di Bastia, sono da giovedì sera sotto sequestro. Lo hanno deciso i giudici della procura presso la pretura di Savona dopo gli accertamenti dell'Usl e della Guardia forestale. Nel terreno dove dovrebbe sorgere il canile, infatti, è stata scoperta una discarica abusiva. Secondo i rilevamenti dell'Usl, oltretutto, dai rifiuti seppelliti sarebbe cominciato a colare percolato, liquido che potrebbe inquinare le parti più profonde del terreno. Non solo. Sempre dai rilevamenti dei tecnici dell'Unità sanitaria locale tra i rifiuti seppelliti ci sarebbero anche delle ceneri. Impossibile stabilire senza analisi da dove provengano ma non è escluso si possa trattare di residui della combustione della centrale Enel di Vado. Una quindicina di anni fa camion provenienti dalla centrale erano stati fotografati mentre scaricavano nella zona dell'Abissina, sempre a Bastia.

Saranno i carotaggi del terreno, già disposti dai magistrati, a stabilire il tipo di ceneri. Al momento l'intera area è sotto sequestro. La notifica, firmata giovedì mattina dai magistrati savonesi coordinati dal procuratore Maurizio Picozzi, è stata consegnata al sindaco Angelo Viveri solo a sera inoltrata. Per tutto il pomeriggio, infatti, il primo cittadino non è stato rintracciabile.

La sospetta presenza di rifiuti era già stata ipotizzata sia dal geometra comunale Valinotto (recentemente trasferito dall'ufficio tecnico a quello dei condomini) e dal geologo che aveva fatto la perizia per la costruzione del canile. Entrambi avevano consigliato di costruire la nuova struttura solo dopo aver «raschiato» il terreno di almeno un metro proprio per evitare di trovare sotto al primo strato di terriccio sorprese che avrebbero poi rallentato se non bloccato i lavori. Un consiglio che a quanto pare non è stato seguito al punto che è dovuta intervenire la magistratura.

[a. p.]

Allarme ieri sera a S. S. Euse minacciate da un incendio

Cella Ligure

CELLE L. Un incendio boschivo è divampato nella serata di ieri sulle colline di Celle, nella zona di S. S. Euse. Le fiamme, alimentate dal vento, hanno minacciato alcune abitazioni e per spegnerle sono dovuti intervenire i vigili del fuoco della caserma di via Nizza, gruppi di volontari e carabinieri. Dopo un paio d'ore la situazione appariva sotto controllo. Non si esclude l'ipotesi che il rogo sia stato appiccato da pirometri, già in azione nelle scorse settimane.

Ieri a causa del vento, i pompieri sono stati chiamati in decine di interventi sia nel capoluogo che nei paesi del comprensorio per intonaci, ardere antenne pericolanti. In via Viscia, alla Villette, è stato invece trasennato il sottopassaggio dove l'altro pomeriggio erano crollati alcuni pezzi di cemento, fortunatamente in un momento nel quale non passava nessuno.

[a. z.]

UN INCONTRO AL LIONS CLUB DI SPOTORNO

SPOTORNO. La realtà del «118» in provincia di Savona attraverso le parole dei protagonisti: è lo stimolo e l'attuale tema scelto dal Lions Club di Spotorno per l'incontro dell'altro sera. Le cifre più interessanti sono state portate dal dottor Franco Bermano, responsabile del servizio: «Nella nostra provincia possiamo contare su 47 sedi di Croce Rossa o pubblici assistenza, con ben cento ambulanze pronte a partire. Per rendersi conto di quante siano, basti pensare che la città di Roma ne ha soltanto 38».

Bermano ha quindi ricordato l'importanza del volontariato e l'efficienza del servizio, che può contare anche e soprattutto sull'«automedicale» che parte dal San Paolo con i sanitari. Ma non è tutto. coordina le ambulanze, cerca il posto letto adeguato alle esigenze dell'infortunato e, quando è il caso, fa intervenire da Genova l'elicot-

Il dottor Franco Bermano ha ricordato tutti i vantaggi per i cittadini «118, servizio all'avanguardia»

Il primato di Savona per il soccorso sanitario

tero dei vigili del fuoco. «Purtroppo — e sempre Bermano a parlare — in molte zone d'Italia il soccorso sanitario è ancora molto arretrato, addirittura a livello di terzo mondo».

Il dottor Natale Vanzara, coordinatore del pronto soccorso, ha ricordato le tappe più significative in questo settore, partendo dalla tragedia del Transilvania, nel 1917, e ha poi messo l'accento sull'opera di tutti i medici del pronto soccorso.

A Michele Costantini è toccato il compito di paragonare il soccorso sanitario «tecnico» (quello affidato ai vigili del fuoco) in Italia con quello degli altri paesi europei soffermandosi in particolare sull'esempio francese, che riunisce tutti i due in un'unica struttura.

Sandro Chiaramonti, redattore capo de La Stampa, ha sottolineato il fatto che il «118» è fiore all'occhiello per una città e una provincia che per al-

tri versi, invece, è in profonda crisi. Ha inoltre ripercorso le tappe che hanno portato a un servizio così funzionale, dal centralino al per la chiamata all'impegno di alcuni volontari della Cri e delle pubbliche assistenze, sino ai giorni nostri.

La serata, voluta in particolare dal presidente del Lions di Spotorno, Alberto Varaldo, dal professor Francesco Bedini e dal dottor Maurizio Barbero, è stata conclusa ricordando la necessità di estendere il servizio di automedicale a tutta la provincia, soprattutto al Ponente, e un recente intervento tipo del «118». Si tratta di soccorso a Noli per un giovane affetto da una rara malattia: è stato salvato dai volontari e dal dottore dell'automedicale, e trasportato direttamente al S. Martino in elicottero perché i posti in Rianimazione a Savona e S. Corona esauriti.

[a. r.]



Il dottor Franco Bermano

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Nr. 200/90 RG.ES - Cron. 2721

Esecuzione immobiliare promossa da: Cassa di Risparmio Genova-Imperia - avv. Ruffino contro BOSSONE Rosanna, FERRERO Lu-

Il Collaboratore che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 8/04/1997 alle ore 12 dei seguenti immobili:

Lotto 1

Quota pari a 2/3 della piena proprietà della seguente porzione immobiliare:

In Comune di Borghetto S. Spirito lotto 11 del complesso residenziale denominato «Villaggio Pineland» via Carso n° 15 (già via Marlena 7) e precisamente: porzione di terreno di circa mq 641, a catasto foglio 1, mappale 436 con entesante villetta composta di:

A) piano seminterrato comprendente tre camere, bagno, locale sgombero, centrale termica e vano scala, disimpegno sibili dall'interno, cantina e ripostiglio con accesso separato esterno b) piano rialzato comprendente tre camere, cucina, bagno, vano scala con disimpegno e balconi;

c) primo piano (mansarda) con due camere, bagno, ripostiglio, scala e due terrazzi.

Distinto al NCEU Comune di Borghetto S. Spirito alla partita 5391 in capo Ferrero Walter come segue: foglio 1/A mappale 436/1, via Marlena 7, piano terra, cal. c/6 classe 1°, mq 18 RC L. 100 e mappale 436/2, via Marlena 7, piano T-1 cal. A/7 classe U vani 8,5 RC L. 1768. Il tutto aggiornato con denuncia di variazione 832b/1986 del 7/3/1986 con la quale, per variazione interna, cambio di destinazione, ampliamento e fusione, i suddetti mappali 436 sub. 1 e 2 del foglio 1/a hanno assunto il numero 436 sub. 3 stesso foglio.

Per ciò che concerne l'attuale occupazione degli stessi e la regolarità sotto il profilo urbanistico si rinvia a quanto specificato nelle relazioni del CTU Geom. R. Pollo.

Prezzo base d'asta lire 469.000.000, cauzione lire 46.900.000, spese lire 70.350.000.

Offerte minime in aumento lire 4.000.000.

Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto.

I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva, su libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari non trasferibili intestati al Cassiere Provinciale delle Poste Savona, con il concorso del Controllore, emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 20.000 da depositarsi personalmente dal partecipante.

Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.

Savona, li 17/12/96

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA R. Bellè

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Nr. 55/92 RG.ES - Cron. 2274

Esecuzione immobiliare promossa da: Spei Leasing S.p.A. - S. Genia contro SACCONI Maria Grazia.

Il Collaboratore avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 8/04/1997 alle ore 12 dei seguenti immobili:

Lotto Unico

Quota di comproprietà pari ad 1/9 (un nono) Comune di Finala Ligure

- appartamento sito in Località Pia in via dei Conti Vacca n. 43 int. 3, piano primo rialzato, formato da ingresso, soggiorno, cucina, bagno, camera, ripostiglio e balcone

L'alloggio è indicato al NCEU Comune di Finala Ligure alla partita 1005717 foglio mapp. 580 sub. 23 via Conti Vacca n. 43 int. 3 piano primo cat. A/2.

Quota di comproprietà pari a (due noni) piccolo appezzamento di terreno sito in Località Buia catasto terreni foglio 23 mapp. 550 mq 1180.

Riguardo alla consistenza, allo stato di occupazione, alla destinazione e alla regolarità urbanistica degli immobili si formula espresso richiamo alla relazione 20-28.3.1995 del CTU Arch. G. Firpo Apprato. Prezzo base d'asta lire 18.800.000, cauzione lire 1.880.000, spese lire 3.760.000.

Offerte minime in aumento lire 500.000.

Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto.

I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva, su libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari non trasferibili intestati al Cassiere Provinciale delle Poste Savona, con il concorso del Controllore, emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 20.000 da depositarsi personalmente dal partecipante.

Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.

Savona, li 28/10/96.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA R. Bellè



SABATO 8 MARZO JESSICA
SABATO 15 MARZO MADONNA BOUCHRA
SABATO 22 MARZO LAURA

PROTESTA

ALLA CAMERA
UN PROGETTO
D'INTERNO
PERICOLOSO

Responsabile agitazione dei vigili del fuoco contro l'annunciato snaturamento del Corpo Pompieri in sciopero, tra le fiamme

Hanno risposto alle chiamate effettuando gli interventi

IMPERIA. Non capita tutti i giorni di vedere uno striscione con su scritto «sciopero» appeso ai cancelli, chiusi, della caserma dei vigili del fuoco. Ma ieri c'era: anche i pompieri della provincia di Imperia hanno infatti aderito in massa all'astensione dal lavoro proclamata a livello nazionale da Cgil, Cisl e Uil.

Sia ben chiaro: si è trattato di un'astensione un po' simbolica perché i vigili del fuoco, spina dorsale del sistema di sicurezza del nostro Paese, sono sempre all'erta, pronti a qualsiasi emergenza. Un esempio? Ieri, nonostante lo sciopero, le squadre dei pompieri hanno combattuto tutto il giorno contro il fuoco appiccato dai soliti maledetti piromani, che ha divorato le colline intorno a Pontedassio (dell'incendio riferiamo in altra parte del giornale, ndr). «Un'agitazione singolare - commenta il geometra Giacomo Manno, funzionario del Corpo Nazionale e sindacalista iscritto alla Uil - Oggi non veniamo pagati ma, come sempre, lavoriamo lo stesso. E' un problema di dovere civico prima ancora che di sicurezza».

Ma perché i vigili del fuoco hanno deciso di incrociare le braccia? «E' semplice - spiega Manno - Qui vogliono smantellarci, eliminare il Corpo, declassarci da professionisti dell'emergenza a semplici coadiu-



Alcuni vigili del fuoco sanremesi sostengono il grande striscione che annuncia la protesta contro la riforma

vanti dell'opera di spegnimento degli incendi ma soprattutto della prevenzione. Ecco, è proprio questo il tasto dolente: la prevenzione».

Facciamo un passo indietro: nei giorni scorsi alla Camera è passato il disegno di legge Bassanin, esponente del Pds, nel quale si proponevano alcune modifiche all'attuale normativa. La proposta sarà esaminata

dalla commissione in Senato il 6 marzo. «E sicuramente sarà approvata - dice ancora Manno - E per noi sarà un fatto molto negativo: le cose che si vogliono cambiare non sono poche».

Si tratta di aspetti fondamentali che andranno ad incidere sui nostri compiti. Richiamiamo di vederci trasformare in un corpo comunale, comando di un assessore, a

fianco volontari sulla cui professionalità, permettete, ho qualche dubbio, pur con il massimo rispetto per l'impegno».

Ma non si tratta solamente di questo. Il sindacalista fa alcuni esempi. «Oggi - spiega - sta a noi giudicare se l'impianto di un bombolone risponde ai requisiti di legge; oppure se locali pubblici come teatri, cinematografi, discoteche, osservino tut-



I vigili del fuoco di Imperia richiamano l'attenzione dei passanti

te le disposizioni obbligatorie per garantire la sicurezza. Se contate l'assistenza alle varie manifestazioni pubbliche: ultima, in ordine di tempo, Festival. Bene, la nuova

legge, tutto questo rischia di sparire. L'iniziativa potrebbe essere affidata ai privati. Ma voi la vedete la Rai che assume 20 persone per garantire la sicurezza contro gli incidenti

che possono capitare? Una manifestazione? Non voglio nemmeno spendere una parola sui rischi di interessi che potrebbero essere. A danno, insomma, dello sciopero dei vigili del fuoco - che in Liguria si ripeterà per 4 ore il 11 marzo - è stato proclamato più per garantire la sicurezza della gente che per preservare interessi propri della categoria».

Ieri, nelle tre caserme della provincia, i pompieri hanno svolto, come al solito, il servizio. Il «15», sempre attivo, 24 ore su 24 (anche quando siamo in sciopero), hanno precisato i militi - e suonato molte volte, soprattutto per segnalare incendi di bosco. Ma non sono mancate segnalazioni anche per interventi «normali». «La categoria - dice un vigile - è a rischio. Il nostro Corpo è e deve rimanere nazionale. Invece, fanno di tutto per smantellare. Basti pensare che con la nuova finanziaria sono stati fatti ulteriori tagli alle spese. Non ci sono soldi per sostituire le tute: non sono idonee, per creare nuove sedi, per adeguare gli organici che da anni sono sempre gli stessi mentre le esigenze di sicurezza continuano ad aumentare. Mancano i fondi per riparare i mezzi. Ma forse a qualcuno va bene».

Giulio Geluardi

A luglio 1ª edizione della Borsa mondiale del turismo climatico

E per vendere meglio l'inverno Sanremo propone «Sole '97»

SANREMO. La «Prima Borsa mondiale del turismo climatico» si terrà a Sanremo nel prossimo mese di luglio. Ad organizzarla sarà l'Apt matuziana, diretta da Emanuele Ravina. La notizia è ufficiale. Sono già stati fissati data e nome dell'importante appuntamento con i tour-operator, albergatori e villeggianti. Il primo work-shop della storia si chiamerà «Sole '97».

Ha detto il direttore generale dell'Apt, Emanuele Ravina: «Il progetto è ambizioso: Sun 97 offrirà a turisti ed esperti del settore esclusivamente pacchetti per vacanze invernali. Non a caso abbiamo intitolato Work-shop e convegni «Climasalute-vacanze». Vogliamo far conoscere e vendere il nostro inverno attraverso promozioni, informazioni, prezzi, itinerari, servizi a strutture altamente competitive e di prim'ordine. Tutti noi sappiamo che Sanremo e la Riviera possono e devono sfruttare meglio, sotto il profilo turistico, alcuni lunghi periodi invernali e primaverili. «Sole '97» vuole un momento importante di confronto tra domanda ed offerta di tour-operator, agenzie, viaggiatori, albergatori. Oltre che sul sole, sul clima, puntiamo molto anche sulla salute. Le Terme di Pigna, per esempio, sono diventate una bella realtà. Perché non sfruttarle?»

Il progetto dell'Apt è ambizioso: nel giro di tre anni trasformare il work-shop di Sanremo nella «vendita leader del turismo invernale del Mediterraneo». Ravina non nasconde difficoltà, ma lascia aperta la porta alla speranza. «Dipende da quanto partiamo. Se a luglio - dice - lavoreremo bene il prossimo inverno gli alberghi della Riviera registreranno, sicuramente, un numero superiore di ospiti. Personalmente conto molto sul turismo italiano».

Della «Prima Borsa mondiale del turismo climatico» Ravina ha parlato giovedì al Bit Milano all'assessore del Turismo della Regione Liguria, Maria Paola Profumo, e ai direttori generali delle Apt di La Spezia, Genova e Savona. L'assessore Profumo ha dato la propria disponibilità a collaborare, tra l'altro, assicurando la partecipazione di «testimoni» liguri del calibro di Berio, Paoli, il Nobel Dulbecco.

E la campagna promozionale in corso su giornali e radio sulla «Riviera dei Fiori» invernale a



Emanuele Ravina, direttore dell'Apt

colori» studiata dalla Publimag? «Sta avendo successo. Gli uffici dell'Apt - dice Ravina - stanno ricevendo molte richieste, soprattutto attraverso fax. Agenzie e singoli privati chiedono informazioni, prezzi, calendari delle manifestazioni, delle cose da vedere, itinerari culturali, arte e tradizioni».

La campagna promozionale è costata all'Apt circa 300 milioni. Quotidiani nazionali e settimanali pubblicano belle fotografie della Liguria, scorci caratteristici, antichi borghi marinari, chiese, fiori, mare, invitando il lettore a trascorrere l'inverno in Riviera. Radio Rai lancia messaggi promozionali mirati agli ascoltatori.

«Solo di coupons - dicono all'Apt - ne abbiamo ricevuti già più di 5 mila. Più del doppio delle campagne promozionali del passato. Tutto questo «feedback» di chiedere significa che il messaggio e le strategie scelte hanno centrato il bersaglio».

La campagna si concluderà a fine marzo. «Solo allora - ha detto Ravina - quando arriveranno le prenotazioni vere per il prossimo inverno sapremo concretamente la portata del successo dell'iniziativa. Ci sono forti richieste dal triangolo industriale: Milano, Torino, dal Nord-Est. Anche dal Veneto e Valle d'Aosta. Sono ottimisti».

Roberto Basso

Il progetto regionale coinvolge 5 Comuni ma Legambiente vuole creare un ambito unico e territorialmente omogeneo

«Questo parco delle Alpi Marittime così non va»

Appello alla Provincia: «Si deve individuare un ente libero di gestirlo senza pressioni»

SANREMO. La Legambiente «boccia» il parco delle Alpi Marittime. Gli ecologisti non contestano ovviamente la creazione dell'ecosistema montano protetto ma la sua definizione a «macchia di leopardo» che secondo il piano della Regione coinvolgerà cinque Comuni dell'entroterra. Dario Daniele, presidente del circolo «Ponente Verde» di Sanremo, sostiene infatti la necessità di creare un unico ambito, territorialmente omogeneo come accade in tutti gli altri parchi d'Italia, rivelando i retroscena e imbarazzante compromesso tra gli enti locali e associazioni venatorie. Insomma, quello che Regione, Provincia e Comuni stanno per varare rischia di essere un «abortito naturalistico», con zone protette slegate tra di loro, senza una continuità del territorio che di fatto rappresenta la garanzia sia per il ritorno economico legato al parco sia per



Il Parco delle Alpi Marittime comprende una zona ricca di vegetazione e in particolar modo di abeti

la tutela di fauna e flora. Le zone individuate dagli esperti della Regione nel piano per il parco delle Alpi Marittime (del quale si parla ormai da una ventina d'anni) rientrano

nei Comuni di Rocchetta Nervina, Pigna, Triora, Mendatica e Cosio d'Arroscia. E' stata la necessità di far rientrare il parco nei 6 mila ettari previsti dalla legge a portare alla dislocazione

a «macchia di leopardo» delle aree protette con una serie di «tagli» mirati a salvaguardare le zone più interessanti. «Il sospetto - spiega Dario Daniele - è che nella progettazione del nuovo parco si siano volute ricalcare fedelmente le orme di ripopolamento del piano faunistico venatorio per ledere minimamente gli interessi delle potenti associazioni di cacciatori che hanno un importante peso politico nell'attuale amministrazione provinciale».

E' polemica anche sulla futura gestione del parco che nel progetto sarebbe affidata agli enti locali e non ad una struttura autonoma in grado di porsi come unico interlocutore nei confronti delle autorità.

La Legambiente lancia un appello proprio al presidente della Provincia Gabriele Bosetto chiedendo una «prova di coraggio»: da una parte proporre di rivedere il perimetro del

CANONI DEMANIALI

Proteste contro gli aumenti

La notizia dell'aumento dei canoni demaniali ha scatenato in tutti i centri della Riviera dei Fiori un'ondata di proteste. Considerati i gravi effetti economici che andranno a gravare sugli operatori del settore della balneazione, il senatore della Lega Nord Liguria, Roberto Avogadro, ha subito inviato al ministro dei Trasporti e a quelli dell'Industria, Artigianato, Commercio e Turismo una interrogazione nella quale chiede «se non ritengano necessari alcuni correttivi alla legge del 1984 al fine di evitare di colpire in modo così pesante le attività balneari: se non ritengano di diversificare i canoni in modo più adeguato lasciando più ampie autonomie alle Regioni: se non ritengano che certi canoni così alti possano minacciare la sopravvivenza di molte aziende».

[a. b.]

cento degli iscritti alla Fenacom. E sarebbe solo un inizio».

In tutto saranno circa 70 i rappresentanti dei pensionati del commercio lombardi e piemontesi che saranno ospiti della Fenacom del Golfo di Dianese. Dice il vicesindaco e assessore al Turismo di Diano Marina, Elio Novaro: «Il gruppo

soddisfatto. Saranno importanti le offerte relative al «fuori albergo» e ai confort delle strutture ricettive. Considerato che i potenziali clienti sono i 60 mila iscritti all'associazione se si dovesse concludere sarebbe un gran successo. Ci accontenteremo per averci in vacanza solo l'uno per

cento degli iscritti alla Fenacom. E sarebbe solo un inizio».

La notizia dell'aumento dei canoni demaniali ha scatenato in tutti i centri della Riviera dei Fiori un'ondata di proteste. Considerati i gravi effetti economici che andranno a gravare sugli operatori del settore della balneazione, il senatore della Lega Nord Liguria, Roberto Avogadro, ha subito inviato al ministro dei Trasporti e a quelli dell'Industria, Artigianato, Commercio e Turismo una interrogazione nella quale chiede «se non ritengano necessari alcuni correttivi alla legge del 1984 al fine di evitare di colpire in modo così pesante le attività balneari: se non ritengano di diversificare i canoni in modo più adeguato lasciando più ampie autonomie alle Regioni: se non ritengano che certi canoni così alti possano minacciare la sopravvivenza di molte aziende».

La notizia dell'aumento dei canoni demaniali ha scatenato in tutti i centri della Riviera dei Fiori un'ondata di proteste. Considerati i gravi effetti economici che andranno a gravare sugli operatori del settore della balneazione, il senatore della Lega Nord Liguria, Roberto Avogadro, ha subito inviato al ministro dei Trasporti e a quelli dell'Industria, Artigianato, Commercio e Turismo una interrogazione nella quale chiede «se non ritengano necessari alcuni correttivi alla legge del 1984 al fine di evitare di colpire in modo così pesante le attività balneari: se non ritengano di diversificare i canoni in modo più adeguato lasciando più ampie autonomie alle Regioni: se non ritengano che certi canoni così alti possano minacciare la sopravvivenza di molte aziende».

La notizia dell'aumento dei canoni demaniali ha scatenato in tutti i centri della Riviera dei Fiori un'ondata di proteste. Considerati i gravi effetti economici che andranno a gravare sugli operatori del settore della balneazione, il senatore della Lega Nord Liguria, Roberto Avogadro, ha subito inviato al ministro dei Trasporti e a quelli dell'Industria, Artigianato, Commercio e Turismo una interrogazione nella quale chiede «se non ritengano necessari alcuni correttivi alla legge del 1984 al fine di evitare di colpire in modo così pesante le attività balneari: se non ritengano di diversificare i canoni in modo più adeguato lasciando più ampie autonomie alle Regioni: se non ritengano che certi canoni così alti possano minacciare la sopravvivenza di molte aziende».

La notizia dell'aumento dei canoni demaniali ha scatenato in tutti i centri della Riviera dei Fiori un'ondata di proteste. Considerati i gravi effetti economici che andranno a gravare sugli operatori del settore della balneazione, il senatore della Lega Nord Liguria, Roberto Avogadro, ha subito inviato al ministro dei Trasporti e a quelli dell'Industria, Artigianato, Commercio e Turismo una interrogazione nella quale chiede «se non ritengano necessari alcuni correttivi alla legge del 1984 al fine di evitare di colpire in modo così pesante le attività balneari: se non ritengano di diversificare i canoni in modo più adeguato lasciando più ampie autonomie alle Regioni: se non ritengano che certi canoni così alti possano minacciare la sopravvivenza di molte aziende».

La notizia dell'aumento dei canoni demaniali ha scatenato in tutti i centri della Riviera dei Fiori un'ondata di proteste. Considerati i gravi effetti economici che andranno a gravare sugli operatori del settore della balneazione, il senatore della Lega Nord Liguria, Roberto Avogadro, ha subito inviato al ministro dei Trasporti e a quelli dell'Industria, Artigianato, Commercio e Turismo una interrogazione nella quale chiede «se non ritengano necessari alcuni correttivi alla legge del 1984 al fine di evitare di colpire in modo così pesante le attività balneari: se non ritengano di diversificare i canoni in modo più adeguato lasciando più ampie autonomie alle Regioni: se non ritengano che certi canoni così alti possano minacciare la sopravvivenza di molte aziende».

La notizia dell'aumento dei canoni demaniali ha scatenato in tutti i centri della Riviera dei Fiori un'ondata di proteste. Considerati i gravi effetti economici che andranno a gravare sugli operatori del settore della balneazione, il senatore della Lega Nord Liguria, Roberto Avogadro, ha subito inviato al ministro dei Trasporti e a quelli dell'Industria, Artigianato, Commercio e Turismo una interrogazione nella quale chiede «se non ritengano necessari alcuni correttivi alla legge del 1984 al fine di evitare di colpire in modo così pesante le attività balneari: se non ritengano di diversificare i canoni in modo più adeguato lasciando più ampie autonomie alle Regioni: se non ritengano che certi canoni così alti possano minacciare la sopravvivenza di molte aziende».

La notizia dell'aumento dei canoni demaniali ha scatenato in tutti i centri della Riviera dei Fiori un'ondata di proteste. Considerati i gravi effetti economici che andranno a gravare sugli operatori del settore della balneazione, il senatore della Lega Nord Liguria, Roberto Avogadro, ha subito inviato al ministro dei Trasporti e a quelli dell'Industria, Artigianato, Commercio e Turismo una interrogazione nella quale chiede «se non ritengano necessari alcuni correttivi alla legge del 1984 al fine di evitare di colpire in modo così pesante le attività balneari: se non ritengano di diversificare i canoni in modo più adeguato lasciando più ampie autonomie alle Regioni: se non ritengano che certi canoni così alti possano minacciare la sopravvivenza di molte aziende».

La notizia dell'aumento dei canoni demaniali ha scatenato in tutti i centri della Riviera dei Fiori un'ondata di proteste. Considerati i gravi effetti economici che andranno a gravare sugli operatori del settore della balneazione, il senatore della Lega Nord Liguria, Roberto Avogadro, ha subito inviato al ministro dei Trasporti e a quelli dell'Industria, Artigianato, Commercio e Turismo una interrogazione nella quale chiede «se non ritengano necessari alcuni correttivi alla legge del 1984 al fine di evitare di colpire in modo così pesante le attività balneari: se non ritengano di diversificare i canoni in modo più adeguato lasciando più ampie autonomie alle Regioni: se non ritengano che certi canoni così alti possano minacciare la sopravvivenza di molte aziende».

po giungerà nella nostra località venerdì 21. Gli ospiti saranno sistemati negli alberghi e poi da sabato 22 inizieranno una serie importante di visite. Andranno prima al Parasio e al Duomo di Porto Maurizio, poi al museo dell'olio, quindi al museo Carli. Torneranno a Diano Marina e alla casa di Maria Donata Bianchi. Alle 20 saranno a cena in un ristorante tipico».

Domenica 23 il gruppo alle 9,30 si recherà a Corvo poi alle 11 i settanta componenti saranno ricevuti dal sindaco di Diano Marina e dall'assessore Stefano Zecchi, nella sala consiliare del Comune. In quella circostanza è previsto un ricevimento a alle 12,30 dopo aver lasciato il municipio il gruppo si recherà a pranzo.

Aggiunge Novaro: «Riteniamo che la Fenacom sia intenzionata a concludere l'accordo, diversamente non si sarebbe mossa con una delegazione così nutrita. In aggiunta sappiamo benissimo che Diano Marina e i centri immediatamente vicini fanno gola a tutti gli anziani. Abbiamo un clima inestimabile e le bellezze della nostra terra sono apprezzate da chiunque. Speriamo che non ci siano problemi nello stabilire i prezzi del soggiorno».

Dicono gli albergatori: «Le nostre tariffe sono adeguate al trattamento che ci viene richiesto. E' importante che si concluda perché apriremo a una nuova corrente turistica di notevoli potenzialità. Se gli esiti saranno positivi, infatti, tenteremo un analogo accordo con la Fenacom dell'Emilia, del Veneto e della Valle d'Aosta. Insomma si apriranno buone prospettive che saranno a vantaggio non solo degli albergatori ma di tutto il comparto commerciale. Se lavorano gli alberghi, infatti, crescono i posti di lavoro e cresce tutto l'indotto».

Da anni il Golfo di Dianese è meta del turismo cosiddetto della «terza età» e, considerato che questo filone ha dato soddisfacenti risultati, gli operatori da tempo premono sull'acceleratore per incrementare le presenze.

Angelo Basso



Al Palasport anche Beppe Grillo, ospite domani dell'«Hollywood Concert» pro-studenti

De Andrè oggi canta, svanita la paura

Un po' di raucedine non blocca l'evento di stasera

GENOVA. «La voce, beh, non è proprio al massimo. Ma tranquilli, ci vediamo sabato...». Ti-
un sospiro di sollievo, negli uffici della Grandi Eventi di Genova quando dalla Sardegna Fabrizio De Andrè tranquillizza gli organizzatori sul concerto di questa sera al Palasport. Il cantante genovese, colpito nei giorni scorsi da una fastidiosa raucedine, è poi così malandato a oggi pomeriggio, alle 16, sarà a Palazzo Tursi a ricevere il Premio Govi, poi, alle nove e mezza di sera salirà sul palco della Fiera, salutato da un lungo applauso che i suoi fans liguri aspettano di regalarli da sei anni, dall'ultimo tour.

Nel parterre del Palasport, che avrà un effetto-teatro, con il sindaco Adriano Sanna e altre autorità cittadine, ci sarà anche Beppe Grillo, suo grande amico, al quale Fabrizio, a dicembre, ha fatto anche da testimone di nozze. E a proposito di Grillo, il comico torinese al Palasport anche domani, a dare una mano ai promotori di Hollywood Concert, una maratona musicale benefica organizzata dal Comune di Genova e presentata ieri mattina dall'assessore Ottavio Cosma per contribuire alle borse di studio degli studenti liguri.

Hollywood Concert avrà inizio alle 16 e andrà avanti fino alle 23. Sul palco si alterneranno tante rock band genovesi

(Nova Malà Strana, Zona, Trama, Aisa, Liar e altre), gruppi folk (Quintetto Carlo Felice, Maddalena Fontana), ballerini, mimi, personaggi dello sport, Filippo Crivelli Trio, il Coro delle Cinque Terre. L'ingresso alle sette ore di spettacolo costa 20 mila lire.

Campopisano. Torna la musica folk questa sera, alle 21,15, al Piccolo Teatro di Campopisano, con un concerto del «Myrdin Quartet». La scaletta prevede canti e danze della tradizione celtica e provenzale. Il gruppo è formato da Luca Pesenti, violino solista, Matteo Peirone, voce, Fabio Pesenti, chitarra classica e Sandro Signorile al bouzouki e banjo. Ingresso lire 15 mila (ridotti 15 mila).

Le Muse. Musica folk, ma irlandese, questa sera, alle 22, che alle Muse, in via Donghi, con un concerto dei Birkin Tree, con Fabio Rinaudo (uilleann pipes, whistles), Samone Sisani (flauto traverso irlandese), Giorgio Profetto (voce, chitarra), Elena Buttiro (arpa irlandese, tastiera), Marcello Scotti (boudoir), concertino, Daniele Caronna (violino).

Teatro della Tosse. Prosegue al Sant'Agostino la rassegna «Bambini a teatro nel week end». Oggi alle 16, torna in scena, dopo due di tournée in Italia, torna in scena alla Sala Aldo Trionfo lo spettacolo «Nel Campo dei Miracoli o il Sogno di Pi-



Dopo sei anni De Andrè torna in tour a Genova: oggi a Tursi riceverà il Premio Govi

nocchio», diretto e adattato da Tonino Conte, con scene e i costumi di Emanuele Luzzati e le musiche originali di Nicola Piovani. «Pinocchio» è interpretato da Francesco Donato. Gopetto è Carmelo Vassallo, mentre Consuelo Barilari ricopre il ruolo della Bambina dai capelli turchini. Giuliano Fossati ed Enrico Campanati vestiranno, rispettivamente, i panni del Gatto e della Volpe e Alessandro Bianchi, Nicholas Brandon, Pietro

Fabbi, Gianmarco Ghirardi e quelli dei Pinocchioni.

Infine, Franco Piccolo (fisarmonica), Angelo Quarantotti (violino), Antonio Traverso (clarinetto) sono i musicanti.

Prima dello spettacolo, alle 15, ci sarà una replica del Teatro dei Burattini disegnati da Luzzati e animati da Bruno Cerreseto e Marcello Liguri. Ingresso lire 8 mila per i ragazzi, 10 mila per i nonni, 15 mila lire per i genitori. (m. b.)

Prima-film a luci rosse

«Larry Flynt, oltre lo scandalo»
E al Grecale c'è Luca Barbareschi

GENOVA. Luci rosse sulle prime visioni genovesi con l'arrivo all'Ariston di «Larry Flynt, oltre lo scandalo», la pellicola di Milos Forman che racconta la storia del re della pornografia. Il film, vincitore dell'Orso d'Oro al Festival di Berlino, candidato a due Premi Oscar e vincitore di due Globi d'Oro è interpretato da Woody Harrelson, Courtney Love, Edward Norton. Il film arriva in Italia accompagnato da una promozione davvero con pochi precedenti, dalle copertine dei settimanali ai servizi televisivi e punta a segnare un buon livello di incassi.

Altro debutto, questa volta alla Sala Grecale del Cinema del Cotone, è quello di «Ardena», il nuovo film di Luca Barbareschi, con Lucrezia Lante della Rovere, Arnoldo Foà, Marco Sciaccaluga, lo stesso Luca Barbareschi e molti altri.

Sempre in questi ultimi giorni, sono arrivati a Genova «Rocco e Giulietta», con Leonardo

Di Caprio e Claire Danes (Universale), «Il paziente inglese», con Ralph Fiennes, Juliette Binoche, Willem Dafoe, Kristin Scott Thomas (Olimpia), «Turbulence» (La paura nell'aria), di Robert Butler, con Ray Liotta e Lauren Holly (Gratuciolo) e «Riccardo III», un uomo, un re, di Al Pacino, Alec Baldwin, Aidan Quinn, Winona Ryder e Kevin Spacey (Corallo).

Altra pellicola molto apprezzata dal pubblico genovese di queste settimane a Genova è «Shine», dell'australiano Scott Hicks, in programmazione al Ritz. In Riviera di Levante tiene ancora banco «Il ciclone», di Leonardo Pieraccioni, all'Auditorium di Rapallo (in cartellone anche a Camporotondo e Rossiglione), al Centro di Chiavari è di scena «Space Jam», con Michael Jordan, mentre al Migon è in cartellone «L'uomo d'acqua dolce», con Antonio Albanese, presentato anche dal «Centrale» di Santa Margherita Ligure. (m. b.)



Juliette Binoche e Lucrezia Lante

GIORNO E NOTTE

FELICE

Domani «Carmen»

Torna in scena domani, alle 15,30, al Teatro Carlo Felice, l'opera lirica «Carmen» di Bizet, per la regia di Hugo De Ana, con Luciana D'Intino, David Rendall, Alida Ferrarini, Giorgio Surian. Orchestra a coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova.

SALA CARIGNANO

«A portineria del civico 7»

In scena questa sera alle 20,30, alla Sala Carignano, in viale Villa Giori, a Genova, la commedia dialettale di Gianni Orsetti «A portineria del civico 7», di Francesco Conte. Massimo Orsetti, Maria Teresa Priore, Enzo Zecchinoli, Emiliano Araldi della Compagnia Teatro Popolare. Ingresso lire 15 mila.

SALA GERMI

«Gildo Peragallo Ingegnere»

Va in scena questa sera, alle 20,45, alla Sala Pietro Germi, in via Simon Boccanegra, a Genova, la commedia dialettale «Gildo Peragallo Ingegnere», tre atti di Enrico Valentini, per la regia di Pier Luigi De Frai. Con gli attori della Compagnia «Giberto Govi» Renzo Rensalatte, Paola Garozzino, Marzio Rossi, Sara Riscuzzi, Simona Grillo. Ingresso lire 15 mila.

RAPALLO

Boniani al Revolution

Grande serata blues alla pizzeria music live Revolution, in via Aurelia 221, a Zucchi, con il chitarrista Paolo Boniani.

OMAGGIO

Omaggio al suono

Serata gastronomica con gli «Amici del suono», alle ore 21, al bistrot-gallery Il Capovolto, in via Porta Soprana, dedicata al maiale nella cucina italiana.

CHERONA

Sabato jazz

Rassegna «Liguria jazz» questa sera alle 23, con il quartetto Rosa Rossa Equipe formato da Silvio Binello al sax, Alberto Tacchini al pianoforte, Toni Boselli alla batteria, Alberto Malnati al contrabbasso.

PISCINA

«Saturday night» Sestri

Festa «Saturday night», questa sera, alle 23, alla Piscina dei Castelli, con i dj Mea e Cristiano Rovere, Max e Lollo. (m. b.)

Gara aperta anche alle straniere, purché abbiano un genitore italiano e la cittadinanza

Miss Italia, tradizioni e novità

Quaranta serate in Liguria: premiato l'entroterra

GENOVA. E' già tempo di concorsi di bellezza. Ieri mattina, da Zuffirino, a Genova, «patron» ligure di Miss Italia Gino Guerra (con la presentatrice Barbara Costantino, Miss Sampdoria), ha dato molte anticipazioni sulla kermesse che in Liguria prenderà il via giovedì 20 marzo al «Bar Dancing di Cogoleto».

Dopo arriveranno le tappe di Sestri Levante, Mendatica, Forte Sperone, a Genova, Moneglia, Levante, Matarrana, Urbe, Lavagna, Rapallo, Finale Ligure, Dego, Pieve Ligure e, di seguito, tante altre località del Levante e del Ponente ligure, fino al prossimo 24 agosto. Anche se da quest'anno Miss Italia tenderà a privilegiare località che non hanno mai ospitato le selezioni del famoso concorso di bellezza, a cominciare da molti centri delle vallate dell'entroterra.

Il calendario completo della manifestazione - quaranta serate in tutto - che l'anno scorso ha laureato in Liguria Manuela Stotter e alle finali di Salsomaggiore Dany Mendez, sarà reso noto nelle prossime settimane.

Fra le novità di questa cinquantottesima edizione, dopo la fase sperimentale della passata stagione, la partecipazione a Miss Italia di candidate (nubili, sposate e mamme) dai 17 ai 26 anni. Tutte le aspiranti «miss» dovranno godere della cittadinanza italiana, nel

di partecipanti straniere, queste ultime dovranno avere anche un genitore italiano.

Per partecipare alle finali regionali e nazionali, le candidate dovranno essere libere da ogni impegno legato ad attività cinematografiche e pubblicitarie, teatrali e televisive e non avere contatti con sponsor e altri concorsi di bellezza.

Come ogni anno, oltre alla corona di Miss Italia (e Miss Liguria, naturalmente), sono in palio altri titoli: Miss Cinema Liguria, Miss Eleganza, Ragazza in Gambissima, Modella Domani, Miss Wella, Miss Sorriso, Miss Televolto, Immagine Fotografica, Miss Film Tv. (m. b.)



Dany Mendez, Miss Italia '96: le «straniere» dovranno avere un genitore italiano

Paola Dipietromaria stasera a Lerca di Cogoleto

Piacevoli note d'organo dal grande Bach a Liszt

COGOLETO. Paola Dipietromaria ha solo 23 anni, ma da tempo esibisce in concerto riscuotendo chiari successi. Organista, già allieva di Mauro Pappagallo al Conservatorio di Torino, dopo il diploma ha iniziato una intensa attività. Stasera alle 20,30 suonerà nella parrocchiale di Lerca, frazione di Cogoleto. Inizio con polifonia di Buxtehude («Preludio e Fuga in re maggiore» e il Corale «Nun bitten wir den heiligen Geist»). Seguirà Bach (che verso Buxtehude nutrì tale ammirazione da percorrere a piedi la strada da Arnstadt a Lubecca per ascoltarlo suonare) con «Fantasia in sol maggiore BWV 571». Ed ecco un esempio di composizione organistica italiana recente, con l'«Entrata Pontificale op. 104 n. 1» di Marco Enrico Bossi.

Anche Liszt ha reso onore all'organo con pagine di alta fattura: fra queste l'«Inno da chiesa «Salve Regina» e il Corale «Nun danket alle Gott» che si ascolterà



L'organista Paola Dipietromaria

a Cogoleto. E poiché Paola Dipietromaria si cimenta anche nella composizione, la serata è chiusa con il suo «Preludio e Fuga in la minore «Oculi omnium in te sperant, Domine»». (l. o.)

Antonio Fazio (Apt) alla Bit di Milano: il 1996 è andato bene, un milione e 110 mila presenze

Turismo a Genova: è l'anno del rilancio?

Acquario, Van Dyck e Balletti di Nervi per «catturare» ospiti

GENOVA. Buone notizie per il turismo genovese. Il bilancio dell'Apt del 1996, presentato ieri alla Borsa del Turismo (Bit) di Milano, si conclude con una cifra a nove zeri: «Complessivamente - dichiara il direttore Antonio Fazio - è stata sfondata la soglia di un milione e 110 mila presenze».

Cresce l'interesse per il capoluogo ligure soprattutto da parte degli stranieri: rispetto al 1995, infatti, le presenze sono cresciute del 16,51%. Fra questi spiccano americani e tedeschi, favoriti anche dal cambio favorevole. Anche gli italiani concorrono al rilancio turistico di Genova e delle sue attrattive culturali: l'azienda ha registrato un incremento pari al 11,95 rispetto al '95. Negli alberghi cittadini è cresciuto il numero di arrivi (2,37%) e di presenze (4,39%), ma il progressivo sviluppo del turismo si misura anche nei servizi extralberghieri:



L'Acquario, una delle «voci» attive

un aumento del 15,72% per gli stranieri e dello 0,95% per gli italiani. In totale il movimento ha registrato un incremento negli arrivi del 3,11% e del 4,90% nelle presenze.

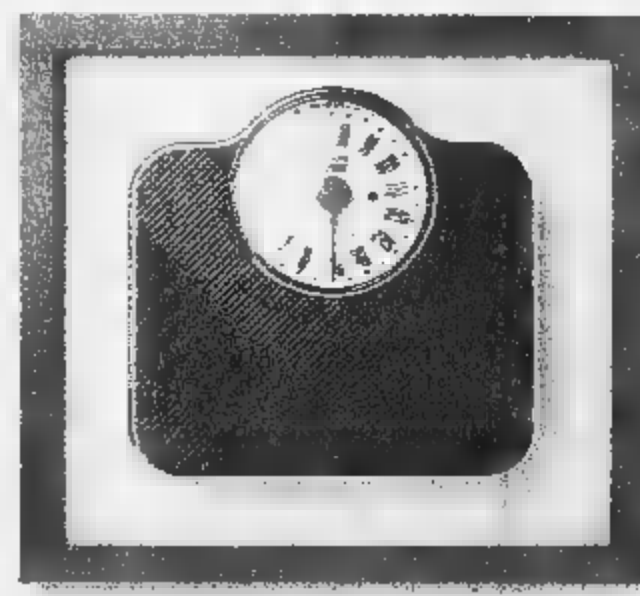
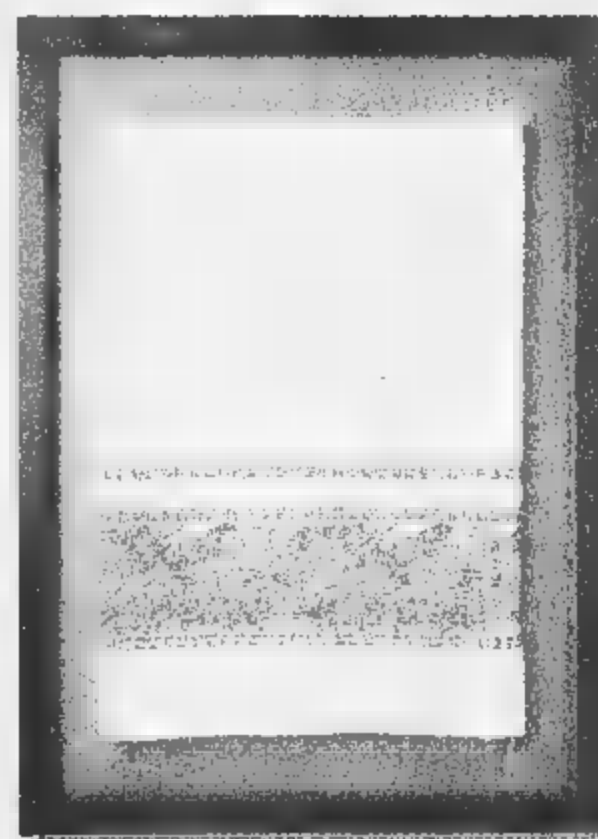
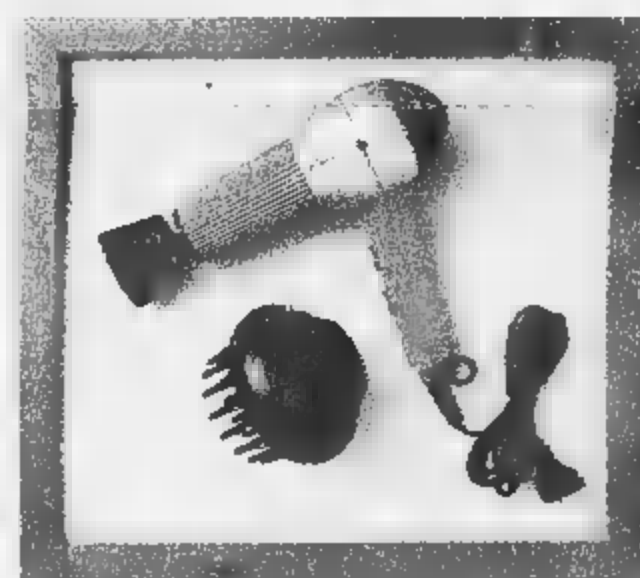
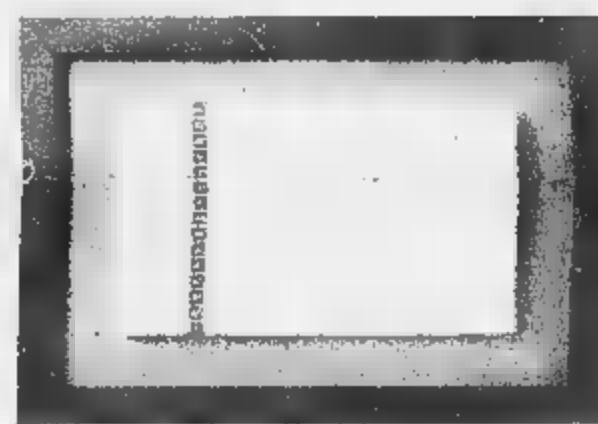
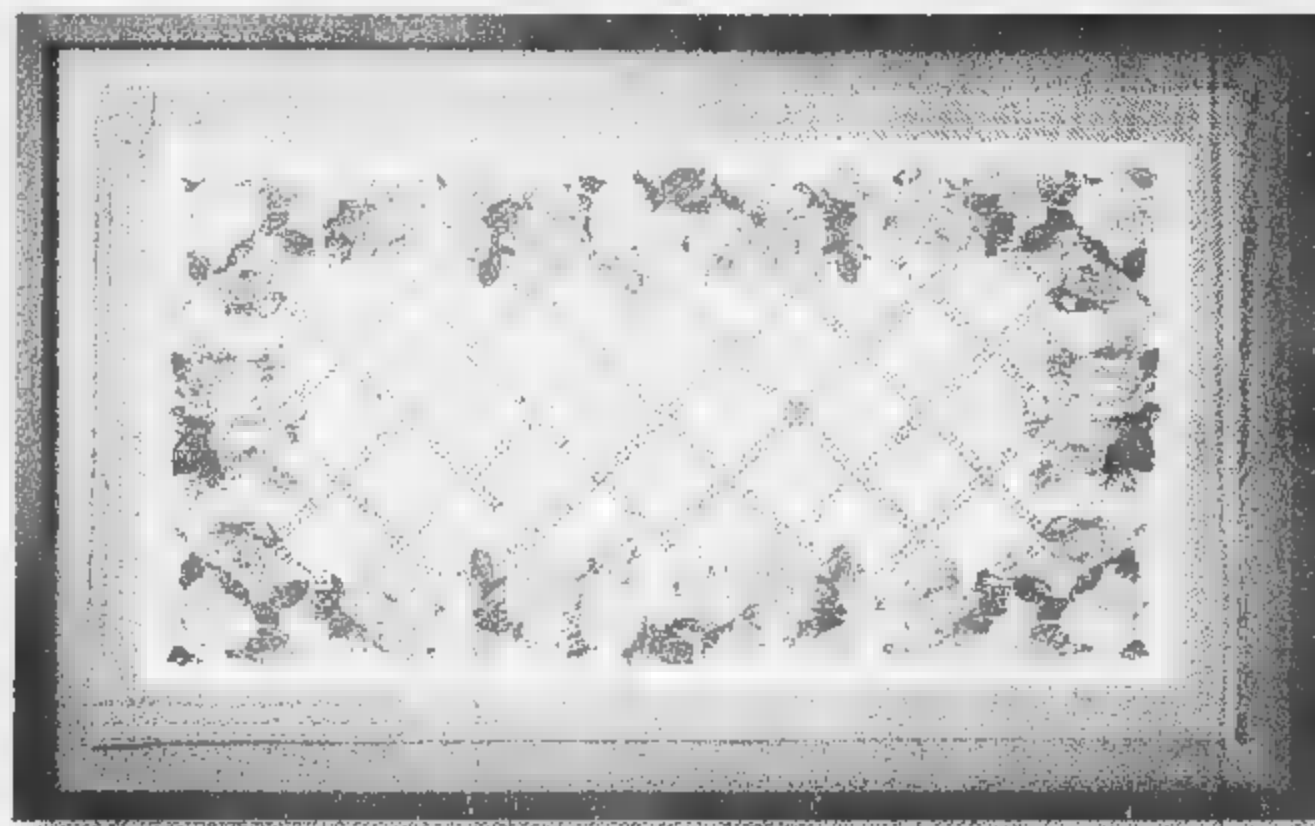
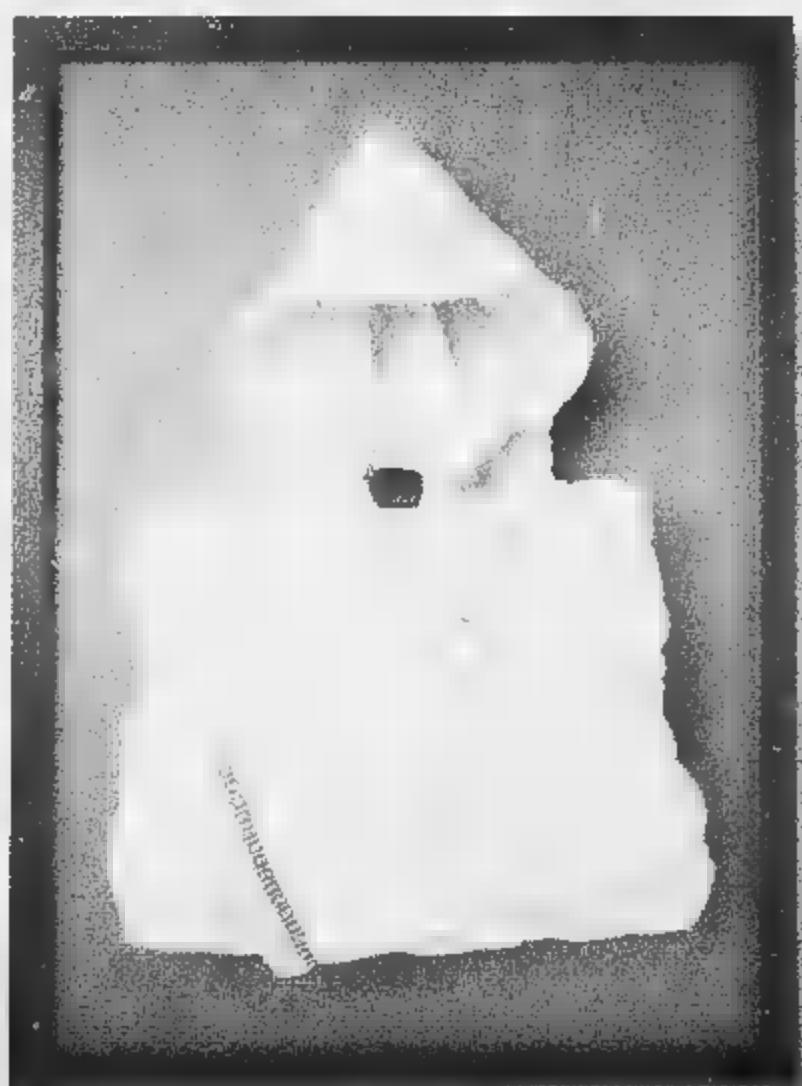
«Questo risultato ha una valenza maggiore - pensa che Genova non ha - turismo balneare su cui far leva per richiamare visitatori. Sotto la Lanterna, fra i vicoli del centro storico oppure attirati dalle nuove proposte culturali della città, arrivano in quantità e soggiornano a Genova belgi, danesi, austriaci e, fra gli altri, spicca una vera e propria invasione di irlandesi. Il calo, seppur lieve, riguarda portoghesi, brasiliani e israeliani. Il successo genovese si legge anche nell'incremento dei passeggeri sulle linee nazionali (7,9% in più rispetto al 1995) e sulle linee internazionali.

Il bilancio positivo del 1996 si inserisce nel quadro delle nuove iniziative che sono partite da Genova quando, il 22 marzo, verrà inaugurata la mostra di Van Dyck a Palazzo Ducale che si concluderà il 13 luglio. E sempre in estate, si svolgerà il festival internazionale dei Balletti di Nervi, evento d'importanza internazionale. Per gli amanti del mare, in autunno, si inaugurerà la trentasettesima edizione del Salone nautico.

presentati in un unico cartellone - conclude Fazio - che riunisce gli appuntamenti più prestigiosi. Si parte dall'Acquario, che a primavera inaugurerà il «cilindro» delle meduse e altre due vasche denominate «Azzorre» e «Cinque terre». In tutto l'anno scorso un milione e mezzo di persone hanno visitato il parco marino del Porto Antico. Il numero di visitatori dell'Acquario segue solo i Musei Vaticani e gli scavi di Pompei.

Gli appassionati del turismo culturale, invece, potranno fare tappa a Genova quando, il 22 marzo, verrà inaugurata la mostra di Van Dyck a Palazzo Ducale che si concluderà il 13 luglio. E sempre in estate, si svolgerà il festival internazionale dei Balletti di Nervi, evento d'importanza internazionale. Per gli amanti del mare, in autunno, si inaugurerà la trentasettesima edizione del Salone nautico. (m. c. c.)

CONAD TI REGALA LA COLLEZIONE BAGNO BELLA COME UN'OPERA D'ARTE.



Aut. Min. Ric.

**DAL 26 FEBBRAIO AL 7 GIUGNO CONAD
PREMIA LA TUA FEDELTA' CON LA COLLEZIONE BAGNO
FIRMATA GABRIEL E IMETEC.**

 **CONAD**
Supermercati

Pallanuoto Coppa Len: oggi alle 18 a Budapest retour-match di semifinale

Athens, la partita più difficile

La squadra di Mistrangelo parte dal 9-8 dell'andata e dopo tante polemiche per l'arbitraggio
Recuperato il portiere Minetti: sarà prezioso contro un'Ujpest che vanta molti forti tiratori



Fresia a caccia della palla, e sullo sfondo Giambas: sono altri due dei protagonisti biancorossi del match di oggi a Budapest

SAVONA. L'impegno più difficile dell'intera stagione. Non ci sono dubbi: è bastato frequentare per mezz'ora l'ambiente della Rai per comprendere come il match di oggi a Budapest rappresenti la vera cartina al tornasole di un anno che potrebbe anche diventare straordinario. La tensione e i silenzi che hanno permeato le ore precedenti la gara odierna sono state il messaggio più chiaro: l'Athens tutta, società e squadra, ha la chiara percezione di essere davanti al guado.

Oggi alle 18 a Budapest, dunque, si gioca. Sperando lascino giocare, sperando di non rivedere le buffonate arbitrali dell'andata. Ed ovviamente, respingendo con tutta la forza certi timori «ambientali»: la Roma e Rijeka ha passato un

gran brutto quarto d'ora, nessuno vuol credere che il clan dell'Ujpest voglia montare attorno alla gara col Savona un clima intimidatorio come quello trovato da Ferretti e compagni in Croazia.

Si diceva dell'arbitraggio. I direttori di gara sono il russo Afanasiev e il greco Hasekyoglou. Il delegato Len è il turco Toygarly. Evitiamo ogni valutazione fino a che non si vedrà cosa accade in vasca. La partita verrà trasmessa in diretta dalla tv ungherese, e registrata dalla «nostra» Telesat: la telecronaca andrà poi in onda martedì alle 22,30 con il commento di Laura Sicco, ormai autentica esperta di pallanuoto nazionale ed internazionale.

Quali rischi, per l'Athens, sul piano squisitamente tecnico? L'Ujpest ad Imperia ha soprattutto picchiato, ma ovviamente non solo. Si è confermato assai bravo il «gioiello» Kasas, così come è apparso un vero cecchino il gigante mancino Nitso-vits. Con loro in gran spolvero Zantleitner, «schiena» impressionante, mentre non ha mostrato granché l'atteso Czabo.

Nel complesso, comunque, rivali solidissimi e per niente sprovveduti. Era certamente meno smaltito il Partizan Belgrado, anche i serbi hanno potuto poggiare sugli aiuti arbitrali trovati invece dai magiari. L'Ujpest tra l'altro è difficoltoso maggiore alle avversarie anche perché poggia pochissimo il gioco sul centro-basso, non lo «cerca» in maniera tradizionale ed ottiene così non offrire grandi punti di riferimento alle difese rivali. Si cerca il fallo, l'espulsione, ma di più lo spazio per i tiratori da fuori, che «non» tanti e molto bravi, potenti e precisi.

Molto potrà dunque dipendere dalla difesa biancorossa, recente apparsa in buonissima condizione, ed anche dal portiere Minetti. Quest'ultimo com'è noto è stato colpito da un malanno alla schiena che ne ha messo in dubbio l'impiego in campionato contro il Nervi, e ne condiziona tuttora la preparazione. Minetti giocherà comunque, augurandosi di poter esprimere il meglio di sé in una partita così importante.

E' chiaro che poi l'Athens dovrà anche cercare di non raccogliere le provocazioni, e di portare a casa molti falli in attacco. All'andata Giambas e Onofrietti non sono stati per nulla tutelati dagli arbitri, vediamo se stavolta — più spazio per esprimere il loro gioco. Importantissima sarà anche la prova di Angelini e Ghibellini, le due colonne portanti a livello qualitativo. Soprattutto il secondo, cacciato ad Imperia dopo nemmeno due tempi e in maniera assurda, potrebbe essere la micidiale arma d'attacco del Savona. Tutto questo, se si potrà davvero giocare. Resta questo, in fondo, il vero interrogativo.

Roberto Baglietto

Ferretti-Len: caso tragicomico

Tra accuse, comunicati e «retromarcie»



Max Ferretti sarà comunque in vasca stasera per il retour-match con il Rijeka

Se ci fosse un dubbio sul fatto che la pallanuoto — uno sport «serio» il comunicato della Len (la Lega europea) di giovedì pomeriggio lo cancella. E' la parola fine (provvisoria?) sul «caso Ferretti». Il centro della Roma dopo le botte e le — di Rijeka (il Croazia ha vinto con le cattive 12-10, rissa sulla sirena, invasione degli spogliatoi da parte dei tifosi locali, all'uscita dalla piscina Ferretti e altri giocatori sono stati aggrediti) aveva — nella conferenza stampa di domenica — sparato a — sugli arbitri e su chi (Len) doveva controllarli.

Punti sul vivo, gli alti papaveri di un organismo che pure è in gran parte controllato da italiani (Lonzi e Consoli) avevano replicato con un primo comunicato martedì, asserendo che i due arbitri e chi li aveva designati erano al di sopra di ogni sospetto. A questo punto, delle due l'una: o Ferretti è il presidente del-

la Roma Sciommeri, avevano detto il falso, e allora dovevano essere puniti; oppure avevano ragione e allora in — Len bisognava far pulizia.

Ma si è trovata una terza via: far scrivere a Ferretti una lettera riparatrice in cui viene spudoratamente asserito che i giudici sugli arbitri («imprezzi», ti, sconosciuti, mediocri, non all'altezza) non li aveva mai dati, e i pesanti giudizi sulla Len e i delegati erano un'errata interpretazione delle sue parole da parte dei «media», dovuta al clima concitato e particolare in cui si teneva la conferenza stampa.

Scuse che in un altro sport sarebbero stracciate dai giudici competenti in mezzo secondo: Len invece le prende per buone, e decide di sospendere il giudizio — attesa di meglio — in attesa di smentire gli articoli. Dopo un «approfondito» il segretario onorario della Len, Beyer, verrà a Roma a sentire Ferretti. La commissione tecnica della Len ha proposto due giornate di squalifica da scontare in campo internazionale. Mediazione — buon fine: Ferretti potrà giocare oggi (piscina Acquacelosa 18,30) la semifinale di ritorno a, se la Roma — la farà a ribaltare — «2», anche la finale — Coppa Coppe.

Sempre oggi, in trasferta, il Posillipo affronta il Becej per la quarta giornata del girone rosso di Coppa Campioni. Ne succedono di tutti i colori anche a Pescara dove il povero Di Rienzo paga per tutti e viene «dimissionato» dalla Waltertost. Al suo posto alla guida di una squadra in crisi arriva il «mercenario delle panchine», il serbo Liubisa Meckic, l'anno scorso all'Anzio, grande amico di Ratko Rudic. (d.s.)

Un importante convegno nazionale il 17 marzo a Savona

Grazie al Panathlon lo sport tende una mano alla scuola

L'esempio

Lo sport, terza industria d'Italia, allunga la mano verso la scuola, voce passiva — sotto molti profili — del bilancio nazionale non solo economico. Lo fa con l'impegno del Panathlon club e di molti autorevoli esponenti impegnati su un fronte o sull'altro, o a metà strada.

Ma perché sia cultura e non — «cultura» — perché non — «skultura» — occorre che il fronte dell'istruzione sia consapevole e non da «d-istruzione». Cioè che davvero ci sia la volontà di recepire il messaggio — senza fini e senza padrina, senza tornamenti — di questo mondo dello sport la cui limpidezza spesso mal'accoppia ai meandri di un servizio pubblico troppo spesso teoricamente «pubblico».

Nello sport va avanti chi vale. Piuttosto poter dire lo stesso della scuola, delle molte (troppe) scuole d'Italia, uella che magari s'affida a improvvisatori, mentitori, militanti. Quelli — coi palesemente non importa nulla dei ragazzi ma solo di autolebbri. Quei ragazzi a cui invece è riservato tanto dell'impegno degli sportivi. Perché la scuola smetta di essere la Andrea Ferreol della Grande Abbuffata di Marco Ferreri. Chi non ricorda il film, vada a rivederlo (r. bg.)

SAVONA. Capire se un rapporto sempre difficile ha trovato un punto d'intesa. Questo — senso del convegno «Scuola e sport: due mondi, una realtà», che si terrà, lunedì 17 marzo — inizio alle 9, nella Sala Termini Crociere del Porto di Savona — è messo, per l'occasione, a disposizione dall'Autorità Portuale.

Ideatori ed organizzatori sono il Liceo Classico «Chiabrera» ed il Liceo Scientifico «Grassi», che si sono avvalsi del patrocinio e della collaborazione della Provincia e del Comune di Savona, del Provveditorato agli Studi, dell'Autorità Portuale, Camera di Commercio, Cassa di Risparmio di Savona, «Imation» e Panathlon International Club di Savona.

Non il solito convegno, dunque, — ma vera e propria «diografia» del rapporto che si è instaurato tra scuola e sport. Il libro, i relatori, tutti con un tema specifico. I lavori — aperti da Giovanni Notarnicola, psicologo e docente universitario — la relazione di un ragazzo nella sua evoluzione psicologica — per proseguire poi con Fina Fini, medico sportivo e da tutti ricordato quale direttore del Museo del Calcio che affronterà il tema «Il ragazzo nella — evoluzione fisica».

Claudio Mistrangelo, che tra tanti ospiti recita l'illustre compito di «relatore di casa», ha invece preparato una relazione sul tema «Il ragazzo nello sport: una relazione molto attesa e che dimostrerà, ancora una volta, come l'allenatore della Rai Nantes sia anche un profondo conoscitore del rapporto scuola-sport.

Altri temi saranno poi analizzati da Salvatore Finocchiaro, ispettore — Ministero della Pubblica Istruzione, Alessandro Schiesaro, docente universitario a Londra e Antonio Spallino, past-president del Panathlon International. Intervento anche di Paolo Carbone, giornalista della Rai che affronterà il rapporto inteso tra i ragazzi ed i mass-media. Il convegno, che sarà coordinato da Fabio Pazio (il presentatore savonese ha garantito la sua presenza nonostante le fatiche di «Quelli che il calcio» ed «Anima Mia») entrerà nel vivo nel pomeriggio quando, in una tavola rotonda, con presenti i relatori del mattino, verranno presentate le relazioni-indagine condotte dai ragazzi del Liceo Classico e Scientifico oltre a quelli dell'Osservatorio Giovanni del Panathlon International Club di Savona.

Non mancheranno inoltre le esperienze scolastiche e sportive di alcuni campioni, come il pallanuotista Alberto Angelini. Il convegno sarà anche occasione — per la presentazione del «Concorso Premio Bancarella Sport nelle Scuole della Provincia» che impegnerà gli studenti nella recensione in uno dei sei libri, in via di selezione, vincitori della trentaseiesima edizione del «Bancarella Sport». E questa sarà un'altra eloquente dimostrazione del rapporto tra la scuola e lo sport. Un rapporto troppo spesso difficile ma che, forse, almeno — recente e grazie — iniziative come questa, non appare più così impossibile.

Guglielmo Olivero

COMUNE DI ANDORA

PROVINCIA DI SAVONA
Via Cavours, 64 - C.A.P. 17020

Estratto di avviso di pubblico incanto

Per appaltare i lavori di: «Completamento e potenziamento del molo toranese e del molo sottoposto del porto - 2° stralcio». L'importo a base d'appalto è di L. 4.653.447.791. E' richiesta iscrizione all'A.N.C. per la categoria 13 a) per un importo non inferiore a L. 6.000.000.000. Le offerte dovranno pervenire entro le 12.00 del 03.04.1997. Opera finanziata dalla Cassa depositi e prestiti con i fondi del risparmio pubblico. Maggiori informazioni relative alla procedura di gara dovranno essere richieste al competente Ufficio Tecnico Comunale - Appalti e Contratti. (Tel. 0182/85165 - Fax n. 0182/87120). Andora, il 01.03.1997

APPALTI E CONTRATTI
Ing. N. OragliaWURTH s.r.l.
multinazionale italiana
ricerca

per la zona di Savona città e comuni limitrofi. Requisiti: età 22/38 anni, auto propria, residenza in zona. Offerta: rimborsi spese e formazione interna. Per informazioni: 0471 828 568 lunedì/giovedì 8,00/17,00 - venerdì 8,00/13,00.

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili
Nr. 128/88 Rg Es - vi è riunita la nr. 9/89 Rg Es Cron. 1311

Esecuzione immobiliare promossa da: Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, avv. Magliano contro — Giorgio. Il Collaboratore avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 08/04/97 ore 12 del seguente immobile:

LOTTO PRIMO (A)
(casa padronale) - intera proprietà. In Comune di Alassio, Strada S. Croce 1. Casa di civile abitazione sviluppata su tre piani, di cui uno seminterrato, suddivisa catastalmente in due unità abitative comprendenti complessivamente dodici vani catastali e un circostante terreno di circa mq 4113. Al catasto fabbricati del Comune di Alassio, alla partita 6058, foglio 16, mappale 160 sub. 1, Cat. A/7, vani 4,5, Cat. R.C. 2362500 e mappale 160 sub. 2 cat. A/7, vani 11,5, Cat. R.C. 6037500 e al catasto terreni alla partita n. 1931, foglio 16, mapp. 165, mq 945, uliveto, classe III, R.D. 6615 - R.A. 5.917, mapp. 237, mq 50, uliveto, classe III, R.D. 350 - R.A. 275, mapp. 333, mq 20, sem. irr. arb., classe III, R.D. 660 - R.A. 590 e in base al tipo di frazionamento redatto dal geom. Giovanni Lino Folco di Pietra Ligure su estratto di mappa n. 27.088/93, foglio 16/A, mapp. 161, sub. c., definitivo 609, mq 2.628, R.D. 86.724 - R.A. 77.526, mapp. 606, sub. c., definitivo 512, mq 470, R.D. 1.880 - R.A. 2.115. In conseguenza dei riferimenti catastali non perfettamente corrispondenti con le linee di pacifico possesso, si precisa che la proprietà sul lato ovest è recitata con pali e rete metallica, sul lato sud è recitata mediante una cancellata in ferro e sul lato — è recitata ancora da pali e rete metallica.

2. Diritti di comproprietà pari a 2/3 sulla strada privata veicolare di uso comune con l'assegnatario del lotto secondo (B) di complessivi mq 200. Al catasto terreni, in base al succitato tipo di frazionamento, foglio 16/A, mapp. 161, sub. b, definitivo 608, mq 162, R.D. 5.346, R.A. 4.779 e mappale 606, sub. b, definitivo 611, mq 38, R.D. 152, R.A. 171. In conseguenza dei riferimenti catastali incerti con le linee di pacifico possesso si precisa che la proprietà sul lato Ovest è recitata da pali e rete metallica.

3. Casa di civile abitazione composta da un piano seminterrato adibito ad autorimessa e un soprastante piano adibito a civile abitazione, con aligua vasca di cumulo di acque piovane e circostante terreno di complessivi mq 1.114. Al Catasto Urbano alla partita 6058, foglio 16/A, mappale 164, sub. 1, Cat. C/6, cl. 3°, mq 42, R.C. 529.200 e mappale 164 sub. 2, Cat. A/7, cl. 1°, vani 4, R.C. 1.800.000 e al Catasto terreni in base al tipo di frazionamento Mod. 51 redatto dal Geometa Giovanni Lino Folco di Pietra Ligure, su estratto di mappa n. 27.088/93 al distinguo come segue: - foglio 16/A, mappale 161, sub. a, definitivo 607, mq 422, R.D. 13.926, R.A. 12.449; - foglio 16/A, mappale 606, sub. a, definitivo 610, mq 692, R.D. 2.768, R.A. 3.114. In conseguenza dei riferimenti catastali incerti con le linee di pacifico possesso si precisa che la proprietà sul lato Ovest è recitata da pali e rete metallica.

4. Diritti di comproprietà pari ad 1/3 sulla strada privata veicolare — l'assegnatario del lotto A di complessivi mq 1.114. Al Catasto terreni, in base al succitato tipo di frazionamento, foglio 16/A, mappale 161, sub. b, definitivo 608, mq 162, R.D. 5.346, R.A. 4.779 e mappale 606, sub. b, definitivo 611, mq 38, R.D. 152, R.A. 171. Si richiamano, per quanto attiene alla regolarità sotto il profilo urbanistico dei fabbricati, la destinazione urbanistica dei terreni e l'attuale occupazione degli immobili pignorati, le considerazioni contenute nella relazione di stima 25.9.1990, 18.2.1993, 8.3.1994 del C.T.U. geom. Giovanni Lino Folco.

CONDIZIONI PARTICOLARI

LOTTO PRIMO (A)
- Immobile n. 1: si richiamano per l'aggiudicatario le linee — confine materializzato sul posto nonché il contenuto dell'atto di permuta Nolaio Gaudi di Alassio in data 5.9.1978, trascritto a Finita Ligure al Vol. 1330 - n. 125, in data 26.9.1978 che disciplina un diritto di passaggio nel punto più a valle del terreno, si richiama altresì l'esistenza di un canale di scolo di acque piovane che attraversa la proprietà.

- Immobile n. 2: si richiama l'obbligo per l'aggiudicatario — provvedere, in collaborazione ed a spese comuni con l'assegnatario del lotto B, al sezionamento delle linee elettriche, delle condotte per acqua potabile, fognatura e gas, con la regolarizzazione delle rispettive utenze, e provvedere alla sistemazione del ciclone e comando elettrico al cancello laistante la via pubblica.

- Si richiama altresì il fatto che i liquami di fogna vengono smaltiti in fosse sotterranee a dispersione e pertanto, in collaborazione e a spese comuni con l'assegnatario del lotto A, dovrà essere realizzato un collettore fognario ed effluente allacciamento alla fognatura dinamica comunale. L'assegnatario del lotto A, al quale viene assegnata la quota pari a 2/3 della strada privata di uso comune, dovrà provvedere anche alla relativa manutenzione in relazione alla quota di comproprietà e potrà aprire accessi lungo tutto il ciglio della sua proprietà.

LOTTO SECONDO (B)
- Immobile n. 3: si richiama l'esistenza di un canale di scolo — acque piovane che attraversa la proprietà.

- Immobile n. 4: si richiama l'obbligo per l'assegnatario del lotto B di provvedere, in collaborazione e a spese comuni con l'assegnatario del lotto A, al sezionamento delle linee elettriche, delle condotte per acqua potabile, fognatura e gas, con la regolarizzazione delle rispettive utenze, e provvedere alla sistemazione del ciclone e del comando elettrico al cancello laistante la via pubblica.

Si richiama inoltre il fatto che attualmente i liquami di fogna vengono smaltiti in fosse sotterranee di dispersione e pertanto, in collaborazione e a spese comuni con l'assegnatario del lotto A, dovrà essere realizzato un collettore fognario ed effluente allacciamento alla fognatura dinamica comunale. L'assegnatario del lotto B, al quale viene assegnata la quota pari a 1/3 della strada privata ad uso comune, dovrà provvedere anche alla relativa manutenzione in relazione alla quota di comproprietà, e potrà aprire accessi lungo tutto il ciglio della sua proprietà.

Lotto Primo
Prezzo base d'asta lire 1.550.000.000, cauzione lire 155.000.000, spese lire 232.500.000. Offerta minima in aumento lire 10.000.000.

Lotto Secondo
Prezzo base d'asta lire 300.000.000, cauzione lire 30.000.000, spese lire 45.000.000. Offerta minima in aumento lire 5.000.000. Le offerte sono irrevocabili fino ad avanzuto espletamento dell'incanto. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano — servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva, su libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in Cancellaria entro le ore 12 del giorno precedente fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari non trasferibili intestati al Cassiere Provinciale delle Poste Savona, con il concorso del Controllore, emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 20.000 da depositarsi personalmente dal partecipante. Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancellaria il giovedì dalle ore 9 alle ore 12. Savona il 4/03/96

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
R. Benà

PRIMA SOCIETA' RICERCA PER SEDI DI SANREMO VENTIMIGLIA E TAGLIA
5 ELEMENTI
con potestà di lavoro per incarichi di fiducia adeguatamente remunerati. Si richiede un'età minima di 25 anni e cultura media superiore.
Invia curriculum a: Fermo Posta C.A. 487708758 - 18033

PK publikompass
Per la ricerca di personale specializzato rivolgerti agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marengo 32 - Torino

LIMITE SANREMO
A SPECIALE DEL COMUNE DI SANREMO
Avviso di gara espressa
L'AAMAE AZIENDA SPECIALE del Comune di Sanremo - via N. Bido 5 - tel. 0184/5581 - fax 0184/55141 - al sensi dell'art. 20 Legge 59/1990, rende noto che le risultanze delle gare di appalto per i servizi annuali di pulizia della Sede Aziendale e di recapito degli utenti, espresse in data 11 dicembre 1996, sono pubblicate all'Amba Pretorio del Comune di Sanremo.
Sanremo, 26 febbraio 1997
IL DIRETTORE GENERALE
dr. Ing. Nicola Cavallera

GIOVEDI' MARZO '97 ore 21,15
TEATRO ARISTON SANREMO
LA COMPAGNIA GENOVA PRESENTA
COLPI DI TIMONE
COMEDIA IN TRE ATTI DI ENZO LA ROSA
ADATTAMENTO E REGIA GIANNI BARABINO
PREZZI D'INGRESSO:
POLTRONISSIMA L. 30.000 - POLTRONA E 1° FILA GALLERIA L. 25.000 - GALLERIA L. 15.000 - PRENOTAZIONI TEL. 507070

La settimana ricca di tutto.
I supplementi de
LA STAMPA
La settimana ricca di tutto.

I temi di un campionato che divide le levantine in tre gironi

Prima, la Corte è decollata Riva nella morsa spezzina

Gli anticipi

Tra Eccellenza e Promozione

Un programma incredibilmente nutrito, quello che attende oggi gli appassionati di calcio. Cinque incontri fra Eccellenza e Promozione, e soprattutto due sfide nella categoria superiore. Lo scontro più interessante, perché vede coinvolte due formazioni in lotta per retrocedere, è in programma alle 15 al Grondona fra Pontedecimo (23) e Busalla (21). Gli ospiti, scatenati in «ultima evittimes» Caiares ed Entella, quando si allontanano dal Comunale di Busalla perdono molto del loro potenziale. Il «Ponte», al contrario, molto spesso si affida alle misure ristrette del Grondona per ottenere punti importanti. Ipotesi della vigilia che spingono verso il sogno «1», solo ipotesi.

La Miglianese (31) che riesce più a vincere ospita la Pegliese (22), al Ferdighini alle 15. Spezzina che indubbiamente costituisce una fra le delusioni più evidenti della stagione, partiti per ammazzare il campionato (non a caso lo scorso anno chiusero al terzo posto, staccate da Sanremo ed Imperia ma pur sempre terzi) ed invece costretti a guardare Entella e Caiares del bosso verso l'alto. Superati pure dalla matricola Vado: che smacco! Tre punti per tornare in corsa, ma sarà poi vero? Per la Pegliese qualche problema di troppo nello spogliatoio, una classifica pericolosa: obiettivo, in questo caso, il punticino.

Promozione con due anticipi nel girone A, classici scontri fra genovesi con alle 15 Serra Riccio (35)-Rivarolo (15) e Serico (35)-Bolzaneto (31). Nuova Audace Camponovese (34) a Bolzaneto ex Lo Faro. Girone B con Riviera Fazzini (15) all'ultimissima spiaggia, alle 15 a Cà de Rissi col Molassana (21). Dicono alla corte del presidente Marco Fazzini: «Manca uno i due punti gettati al vento domenica scorsa contro il Bogliasco, punti che avrebbero permesso di continuare a sperare. Tutto è possibile, il ritardo è lunghissimo dalle quart'ultime (Lavagnese ed appunto Molassana) è notevole. A Molassana per cercare di vincere, per continuare a tenere accesa la fiammella della speranza: non esistono alternative».

Un incontro in anticipo anche per il girone C di Seconda, con alle 14,30 a Carasco lo scontro fra il pericolante Né Calcio (14) e la quinta forza del girone Sestieri (32). Lavagna (32): pronostico tutto per gli ospiti, ma la disperazione dei padroni di casa potrebbe risultare decisiva. [g. s.]

Rush finale, ultime dieci giornate per la Prima categoria al vertice tutto deciso nel girone B del sabato (Casellese dieci punti) vantaggio sul Pieve Ligure, quasi tutto sistemato nel C (Corte che deve amministrare i sette punti conquistati finora sul Pro Recco), mentre massima incertezza nel D con tre squadre che possono ancora aspirare al passaggio in Promozione (Rivasamba, Vezzano e Bolanese). In coda, Camogli nel B e Riese Old Boys nel C non sono ancora tranquilli, ma possono comunque amministrare un buon margine di vantaggio sulla terza ultima posizione (cinque punti) sia i camogliani come i chiavevaresi.

Girone B. Il raggruppamento del sabato propone una trasferta più che abbondante per il Camogli (24), alle 15 al Carini opposto alla Nuova San Fruttuoso (18). Dice il dirigente camogliano Gennaro Costaro: «Loro lottano alla morte, perché con una vittoria si riporterebbero in quota salvezza. Noi vorremmo altri cinque punti, per poi ricevere sabato prossimo la Casellese con la mente sgombra da problemi. Una partita che prepareremo con un'attenzione particolare: per il valore della Casellese e soprattutto perché all'andata venimmo sconfitti in maniera ingiusta».

Altre partite (tutte alle 15):

Pieve (40)-Goliardica (28) a Sori, Varazze (21)-Castagna (20) a Varazze, Casellese (50)-Mulleto (20) a Casella erba, Anni 50 (21)-Gargiullo (19) a Bogliasco, Culm (33)-Sant'Olcassa (23) a Rivarolo Begato, Borzoli (33)-Don Bosco GE (24) a Borzoli e Cosmo (36)-Ossida (16) a Bavarri Tavian alle 15,15.

Girone C. Il girone che ha finora dato le maggiori soddisfazioni agli sportivi del Tigullio, con Corte Avis e Pro Recco che hanno subito preso il comando, dalla prima giornata, mantenendolo fino alla ventesima (ed ormai si può tranquillamente dire: anche oltre). L'undici di Mauro Carmagnola, 46 punti, gioca domani alle 10,30 a Mulledo contro la Crevarese (25), tecnico sammargherite che si sbilancia. «Ricordo il match d'andata, con i genovesi che ci misero in difficoltà a portarone via dal Broccardi un meritato 2-2. Cercheranno la vittoria che nobilita stagione, non avendo più nulla da chiedere a questa stagione, tranquilli a centroclassifica. Per noi la trasferta a Mulledo costituisce una tappa importante verso il traguardo finale. Dobbiamo guardarci, oltre che dai cugini di Recco, dal Borgoratti che, pur se ancora lontano, è in crescendo. Per non vorrei, in questo frangente, aver pronunciato la parola «magica».

Ovvero Promozione, società del popolare quartiere di S. Margherita, Corte. In trasferta pure il Pro Recco (39), domani alle 10,30 a Cogoleto contro i locali (25); i recchinesi, per sperare di avvicinare la Corte, devono soltanto vincere, ma il momento di forma dei biancocelesti non è proprio ideale per sbilanciarsi in pronostici avventati. Gli altri incontri della domenica (tutti alle 10,30) sono: Corniglianese (22)-Sori (27) all'Italo Ferrando, Quintano (23)-Fegino (26) a Bavarri Tavian, Borgoratti (36)-Ronchese (18) a Bavarri Ferretto, Lagaccio (18)-Masone (18) al Lagaccio, Casassa-Ravecca (24) al 25 aprile e San Michele (22)-Campese (30) al Baiardo alle 10,45.

Girone D. La morsa delle due spezzine Vezzano (39) e Bolanese (36) che cerca di intrappolare il Rivasamba (40) di Claudio Bottaro, da sei giorni squadra leader del girone. I rivani, dopo aver superato il Vezzano, sono subito attesi ad una verifica sul terreno della Bolanese, domani alle 15. Rivasamba in ottima forma, ed un successo a Bolanese potrebbe significare un piede a mezzo in Promozione.

Prudente il tecnico arancione: «Il cammino è ancora molto lungo, stiamo attraversando un periodo felice ma voglio assolutamente sentire parlare di promozione. Il discorso potrà



Del Sante, punto di forza del Carasco

eventualmente essere fatto fra un mese, un mese e mezzo. Trasferta insidiosa per il Vezzano, domani alle 10,45 al Tanca contro il Mazzetta (20), formazione in pericolo di retrocessione e quindi decisa a vendere cara la pelle. Derby a Borzonasca, domani alle 15, fra Valle Sturla (32) e Riese Old Boys (25); i chiavevaresi, tornati in sella Leandro Canossa, vorranno vendicare il pesante 5-0 subito al Comunale di Chiavari, ma il «Valle» di Stefano Risaliti è ancora favorito.

Infine, a completare il poker delle levantine, Carasco (28) in casa domani alle 10,30 contro il già retrocesso Arsenal (8). Gli altri incontri del turno sono: Marinella (11)-Ameglia (30) alle 10,30; Santerenzina (27)-Maroia (24) alle 10,30; Ceula (27)-Ponzanese (25) al Molledi di Levanto alle 18; Don Bosco SP (22)-Ortonovo (32) al campo Eitel alle 10,30.

Giancarlo Scartozzoni

Giovedì prossimo il via alle regate

«Preolimpiche» di vela a Genova

GENOVA. La grande vela torna a Genova. Circa 200 equipaggi rappresentati da 15 Paesi europei si sfideranno nelle acque del Lido d'Albaro.

E' la «Settimana Preolimpica» organizzata dallo Yacht club italiano a richiamare nel capoluogo ligure il gotha del velismo continentale. La gara riservata agli scafi delle 10 classi ammesse ai giochi olimpici rappresenta il primo impegno ufficiale nel quadriennio che porterà alle Olimpiadi di Sydney 2000.

La Settimana Preolimpica torna nella sua sede naturale, dopo che per alcune stagioni si era trasferita sulla Riviera di Ponente, nelle acque di Alassio e Andora. E' già stabilito che anche le prossime tre edizioni nel 1998, 1999 e 2000 si svolgeranno sempre a Genova. Inutile sottolineare come la manifestazione assumerà un'importanza crescente sino ad avere nell'anno olimpico una risonanza internazionale.

La «Settimana» è articolata su 8 regate, al termine delle quali saranno premiati i primi tre classificati di ogni categoria. Molti i motivi di interesse sportivo legati all'evento a cominciare dall'attesissimo debutto della nuova classe, «49er», con una deriva altamente spettacolare che per decisione della federazione internazionale prenderà il posto della «Star» nel programma olimpico: «La stella»



La grande vela ritorna nel capoluogo

autentico mostro sacro della storia della vela va in pensione.

Per alcune classi (Mistral maschile e femminile, Laser standard, 470 maschile e femminile) le gare avranno valore di selezione per la scelta degli equipaggi che rappresenteranno l'Italia ai Giochi del Mediterraneo in programma a Bari il prossimo luglio. A Genova ci sarà lo staff federale al gran completo.

Lo Yacht Club italiano segnala che cronaca e risultati delle Preolimpiche le delle altre regate in programma nel suo calendario possono essere consultati su Internet nel sito con indirizzo <http://www.ycni.it>. [d. s.]

Volley: il Latte Tigullio prende quota

Rapallo rilanciato dalla Coppa di Lega

Il Latte Tigullio Rapallo è nei quarti di finale della Coppa di Lega. Mercoledì sera la squadra di Elena Chabanova ha compiuto un piccolo capolavoro ribaltando il risultato dell'andata, battendo il Candelo 3-0 (15-10 15-8 15-6). Quindici giorni prima in Piemonte aveva perso 3-1. Finalmente il sestetto borse con Chiappa, Marchi, Simonini, Borghi, Viviana Marolati e Rombai è riuscito ad esprimersi sui massimi livelli e ha fatto un solo boccone dell'avversaria, che pure nel girone A di B1 femminile la precede di ben 11 punti. La vittoria è stata ancora più gradita perché è la prima della stagione contro il sestetto di Mauro Pastorino: il tecnico da sempre la bestia nera delle rapallesi. Nei quarti il Latte Tigullio affronterà il Giffra Vigevano, capolista nel suo girone, o l'Alpe Soliera, 2a nel girone B. Per però occorre pensare al campionato dove non si possono far sbagliare per la terza di ritorno alle 18 alla Casa della Gioventù affrontano il Cantù che ha gli stessi punti (14) ma un quozien-

te set peggiore. Ben altri traguardi insegue l'Admo Lavagna (p. 26). Al parco Tigullio alle 17,30 è attesa una gran folla: Porto e C. hanno saputo conquistarsi i suoni di risultati l'affetto del pubblico ed ora che stanno volando la promozione il consenso cresce partita in partita. L'avversaria di turno è il Botta Firenze (18), una delle migliori squadre «seconda fascia», escluse cioè dalla zona promozione. In l'Admo è imbattuta ed è vitale che mantenga il record sino alla fine del torneo.

In C1 maschile derby alla Ruffini di Imperia (ore 21) tra Primavera (8) e Ala Bianca Ameglia (6): chi perde acquisisce la certezza di far parte della prossima C regionale. In B2 femminile altro derby, meno carico di tensioni. Amatori Cella Rivarolo (20) e Italbrokers Genova (10) giocano alla Crocera di Sampierdarena alle 17. A rischiare è solo la squadra ospite, che se sconfitta piomba in «retrocessione». Zona da cui cerca di uscire il Pro Recco (8): vincere a



Paola Leviero gioca nel Latte Tigullio

Prato (20) è facile ma la formazione di Casablanca di recente ha mostrato grossi progressi: sperare è lecito. Il Ceparana (10) è Bolano alle 21 contro il Robur Scandicci (18).

In C1 femminile si completa il quadro dei derby con Latte Franchi Varazze (6)-Algis Sestri Ponente, alle 21 ad Albisola Superiore. Guardando alla classifica, le padrone di vincendo non risolverebbero molto mentre le genovesi portando a casa i due punti si avvicinerebbero alla zona playoff. [d. s.]

Basket: Livorno e Siena sulla strada dei levantini in serie C1

L'Autorighi è ad un bivio

I chiavevaresi di Vaccaro possono sfruttare un doppio impegno casalingo. Sfida-chiave per la Polysport in B femminile, contro la Cestistica Savonese

In una stagione, quante sono le «giornate decisive»? Qualche volta si abusava del termine, per ricamarvi sopra. Molte volte sono gli stessi tecnici, dirigenti, a definire una partita con simile termine. Ecco, per Autorighi Chiavari e soprattutto Polysport Lavagna il turno di oggi e domani è sicuramente «decisivo».

Un doppio successo avvicinerebbe i chiavevaresi alla salvezza nella C1 maschile di basket e le lavagnesi all'identico traguardo nel playoff della B femminile. Una doppia sconfitta... vietato pensare ad una simile ipotesi, che a gioco lungo potrebbe privare il basket nazionale di due società della riviera di levante.

C1 maschile. Due incontri consecutivi al Palazzetto, e la possibilità di ottenere il pieno ed avvicinarsi alla quota salvezza, dal coach Vittorio Vaccaro ipotizzata intorno ai 18-20 punti. Dice l'allenatore dell'Autorighi, quart'ultima in classifica con 12 punti.

«Intanto pensiamo al Livor-

no, che riceviamo stasera alle 21,15 a Sampierdarena. Toccano a 22, senza ambizioni di entrare nella rosa per i playoff e senza il rischio venire coinvolti nella lotta per non retrocedere. Psicologicamente partono in vantaggio, ma dovremo assolutamente sfruttare il doppio turno casalingo per tirarci fuori dai bassifondi. Ho ancora qualche problema di formazione, ma sono certo che i ragazzi scenderanno sul parquet carichi e decisi».

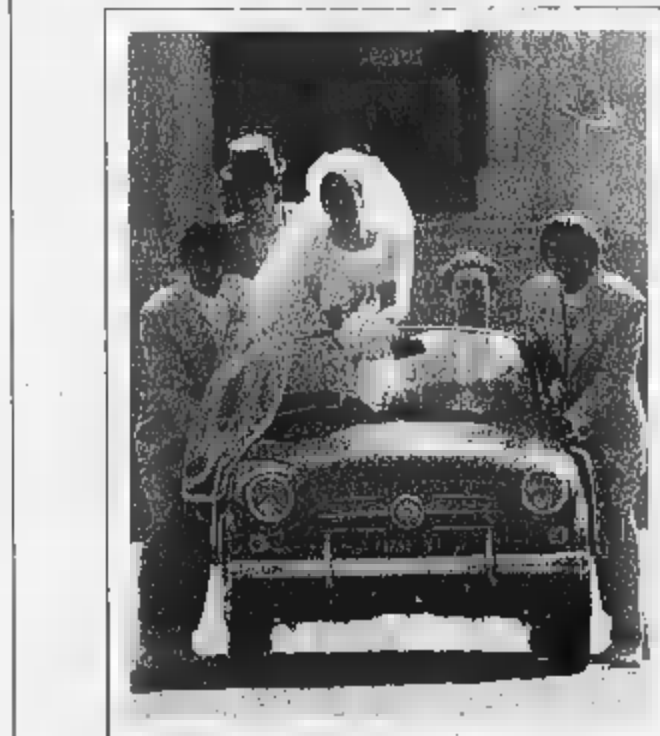
Stasera il Livorno, sabato prossimo il Siena: per l'Autorighi ottanta minuti decisivi. Gli altri incontri della settimana di ritorno sono: San Vincenzo (22)-Pisa (8), Pontedera (14)-Colle Val d'Elsa (20), Montevarchi (34)-Carrara (22), Certaldo (28)-Castelfiorentino (28), Siena (18)-Gambiera (18), Tarros Spezia (10)-Prato (8) e turno di riposo per Cecina (30). Le prime quattro ai playoff; le ultime due retrocedono in C2.

B femminile. Derby domani al Parco Lavagna, alle 17,30, fra la Polysport (2) di Firenze

Terribile la Cestistica Savonese (6) di Andrea Grandi. Partita decisiva soltanto per le padrone casa, costrette a vincere. Le savonesi, sottotono nella prima fase ma brillanti nel momento decisivo della stagione, anche nell'eventualità di una sconfitta al Parco non pregiudicherebbero le notevoli possibilità di centrare la permanenza nella serie cadetta. Alferna i coach della Polysport.

«Il nostro problema è risaputo: non riusciamo a tenere la stessa continuità di rendimento e la medesima concentrazione per tutto l'arco dei 40 minuti. Abbiamo sempre quei 4-8 minuti di buio che risultano determinanti. Con la Cestistica dovremo cercare di limitare al minimo questi problemi per ottenere due punti determinanti».

Altri incontri quinta di andata (playout): Calendasco (6)-Lucca (6), Livorno (2)-Vercelli (0) e Rosignano (2)-Pisa (8). Le ultime due retrocedono in C. La terza/ultima parteciperà ad un ulteriore concentramento di spareggio. [g. o.]



NOZZE & CERIMONIE

Idee, soluzioni, consigli per i tuoi momenti speciali.

27 FEBBRAIO - 2 MARZO

Esposizione all'interno di "GIGLIO Bagnara"

Via Sestri, 44 - Sestri Ponente - Genova

DOMENICA 2 MARZO: sfilate mattino e pomeriggio.

I biglietti per le sfilate sono disponibili presso "GIGLIO Bagnara" a partire da giovedì 27 febbraio.

Per prenotazioni: tel. 010/6024240.

IN COLLABORAZIONE CON:	
AMLETO & C. Foto e video	INSEI Liste nozze
ARALDICA STAMPERIA Partecipazioni	JOSE Fiori e decorazioni
AVIOMAR Viaggi e vacanze	PI PPO Gioielli
BARDAZZI & MORELLI Agenzia immobiliare	GIORGIO SOMMARIVA Addobbi floreali
BRIDE SPOUSE Abiti da sposa	SONCHIA Abiti, nudi e luci
CAPURRO Ricettatori	GIGLIO BAGNARA Cerimonie nuziali Cerimonie d'addio Cerimonie di nozze Infanzia nuda e nuda
CIN CIN Bomboniere	GIGLIO BAGNARA Corredo e liste Nozze Biancheria casa Tappeti orientali Divani
CROVETTO Elettrodomestici	

Orario: 12.30 - 15.30 / 19.30 - SABATO 1 MARZO: Orario continuato 9.30 - 19.30

INGRESSO LIBERO - PARCHEGGIO GRATUITO



ARMANI JEANS

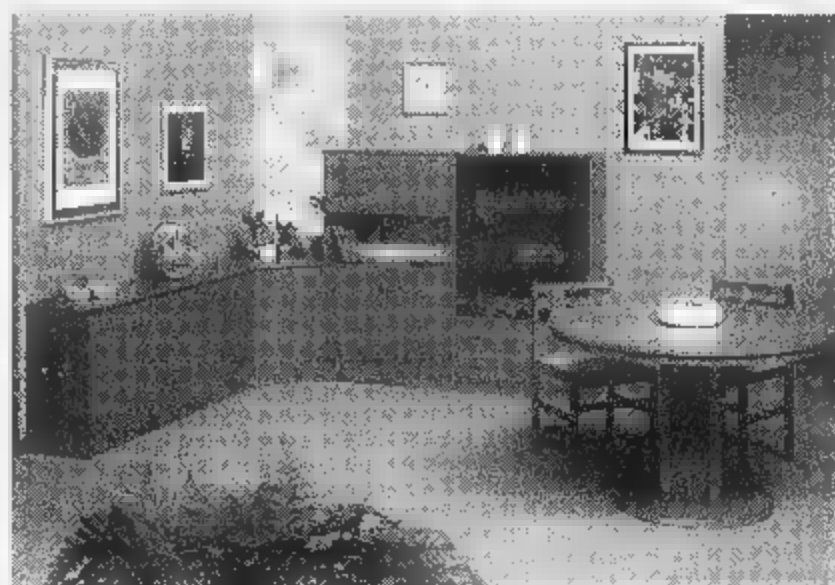
1^a FIERA del'arredamento

BY C.P.M.
CONTINUANO I GRANDI AFFARI DI PRIMAVERA

PREZZI
SINO AD
ESAURIMENTO



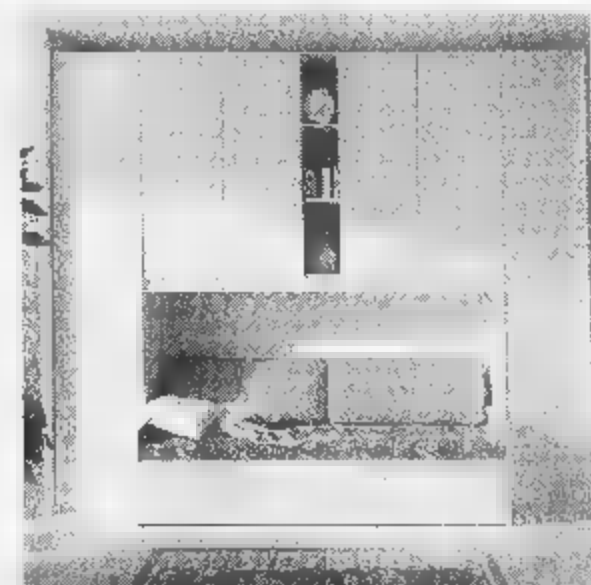
ALCUNI
ESEMPI



SOGGIORNO COMPLETO DI TAVOLO E ■■■■
L. 1.190.000 NEI COLORI BIANCO - NOCE - ERABLE

PRONTO LETTO MATRIMONIALE
ORTOPEDICO - LIRE 390.000 - PIÙ FANTASIE

APERTO
ANCHE
LA DOMENICA



PONTE cm 300x260 - COME FOTO CON
TURCA DOPPIO LETTO NEI COLORI NOCE
BIANCO E FRASSINO - L. 1.090.000



CAMERA ARTE POVERA COMPLETA
L. 2.690.000



CUCINA ROVERE ■ MT. COMPRESI ELETTRODOMESTICI
L. 3.290.000



CAMERA COMPLETA MATRIMONIALE COME FOTO ■■■■
COLORI BIANCO - NOCE - ERABLE - L. 1.590.000

VIA DELL'ARTIGIANATO, 54
TEL. 019/680422

FINALE LIGURE (SV)

con il patrocinio
CITTÀ di TORINO REGIONE PIEMONTE

In collaborazione con

m
SC

MEDITERRANEAN
SHIPPING CRUISES

Expo Vacanze

Expo 2000

Organizzazione KRONOS

10 giorni di villaggio vacanze

Dieci giorni di sport, vacanze, allegria, spettacoli, animazione, novità: basta con il solito tran-tran, partono dieci giorni di villaggio per pensare alle prossime vacanze vivendo già come in vacanza. Basta entrare per accorgersene: la vostra vacanza è già qui!

**THERMÆ
SALUS**

All'interno sezione speciale
dedicata ai centri termali e
del benessere psicofisico

POLISMILE

organizza una **GRANDE
CONVENTION**



con
Max Masotti

**funk
aerobica**

21-22-23
marzo

vendita e info:
011/3292121

Eccezionale:

costo delle

3 giornate

solo L.3.000

CI VERRANNO A TROVARE...

VENERDI
ORE 22

TEO

TEOCOLI



14

DOMENICA
ORE 17

SILVAN



16

MARTEDI
ORE 22

MAGO ORONZO
OVVERO, RAUL CREMONA
DIRETTAMENTE DA MAI DIRE GOL



18

14-23 marzo **Torino**
C.so M. D'Azeglio 15 **Esposizioni**

orari: lunedì-venerdì 16-24 • sabato 15-24 • domenica 10-24

Prodotto da GIANGI
Coordinato a cura dell'Ufficio D'HERIN

Sabato 1 Marzo 1997 17

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

La Provincia vara il piano degli interventi per '97 e '98

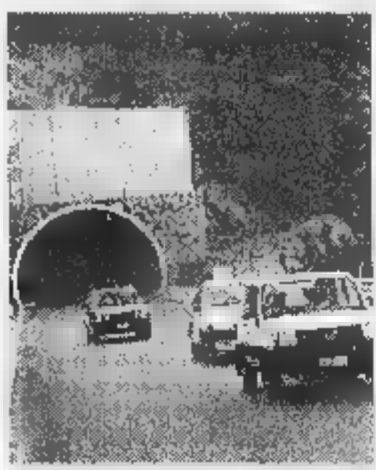
Strade e scuole: 10 miliardi

Ne saranno destinati sei al miglioramento della viabilità nell'entroterra colpita da frane. Altri quattro spesi per la sicurezza negli immobili scolastici

IMPERIA. Poco meno di 6 miliardi per le strade, e altri 4 per le scuole: il piano di interventi della Provincia per quest'anno e il '98, prevede la sistemazione di parte della viabilità dell'entroterra, costellata da frane, la realizzazione di impianti di sicurezza su tutto il patrimonio immobiliare. A illustrare il programma, approvato l'altra sera dal Consiglio, l'assessore Vittorio Adolfo, delegato ai Lavori Pubblici, che precisa: «Presto scatteranno le quattro grandi opere già appaltate per il '97: l'ultimo stralcio dell'Istituto Montale di Bordighera (1 miliardo e mezzo), la ristrutturazione della caserma dei Vigili del Fuoco di Imperia (un miliardo e 150 milioni), l'Accademia dell'Ambiente a Nava (un miliardo e 200 milioni) e il restauro di Villa Nobel a Sanremo (un miliardo e 260 milioni)».

Per la viabilità, il principale e più atteso intervento riguarda il nuovo innesto tra la via Aurelia e la strada per Castellaro, un punto pericolosissimo, per eliminare il quale è prevista una spesa di 1 miliardo e 218 milioni. Dice Adolfo: «L'Anas darà inizio ai lavori: la sua competenza entra in vigore, quindi entrerà in azione la Provincia». Due sono le opere che consentiranno di creare un circuito tra vallate, migliorandone quindi le comunicazioni: la bitumatura di un tratto del percorso da Case Castellaro ad Andagna, sulla Rezzo-Molini di Triora (480 milioni) e della Verrandi-La Colla (460 milioni). A Monesi, sarà consolidato il ponte sul rio Bevera (miliardi), e sulla Diano Marina-Ronchi sarà eliminata la strettoia di Diano San Pietro (180 milioni). Un po' dovunque, saranno eseguiti lavori di ripristino di frane e muretti di contenimento, mentre alla manutenzione ordinaria, come aggiunge Adolfo, «sono riservati 2 miliardi e 500 milioni».

Per le scuole, l'obiettivo è «un attento recupero degli edifici di proprietà della Provincia nel suo complesso, con particolare attenzione al mondo della scuola, che dovrà essere dotato delle indispensabili attrezzature per garantire la sicurezza». E così, tutti gli istituti scolastici avranno scale di sicurezza, nuove vetrate o solai risanati, mentre l'anno prossimo saranno installate le luci di emergenza al Ruffini di Imperia e darà il via all'abbattimento delle barriere architettoniche. Da adeguare poi gli impianti



La Provincia sistema le strade

elettrici del Campo Zaccari di Camposso (195 milioni), a sistemare il Museo Storico della Resistenza di Carpiaso (50).

Stefano Delfino



IL CASO

IMPERIA. Oltre il segno. Un tassista con a bordo una vettura di ottant'anni, invalida civile (non può cannucciare), lascia la macchina in divieto per andare a comprare in farmacia le medicine per l'anziana. Basta un attimo: un vigile, solertissimo, si avvicina all'auto e, dopo aver constatato, codice alla mano, l'infrazione, se ne va lasciando sul parabrezza una multa da ben 117.500 lire. Inutile le spiegazioni della povera vecchina: la legge è legge, deve aver pensato l'agente, inflessibile, fa il proprio dovere.

E' accaduto ieri mattina alle 10. Il tassista (che chiede di non essere citato) aveva raccolto la chiamata di Giordina Guilleme, abitante in Corso Garibaldi 112. «La signora ha gravi problemi alle gambe e vive sola», racconta il tassista - e così quando mi ha chiesto di fermarmi un attimo per comprare le medicine in farmacia, è sembrato doveroso dirle di sì. Quindi in piazza Fratelli Serra

Agricoltura

Corsi professionali Pronti 900 milioni

IMPERIA. Arrivano 900 milioni per la formazione professionale degli agricoltori. E' una novità, per la provincia di Imperia: i finanziamenti giungono dal ministero delle Risorse agricole attraverso l'Aima, che ha assegnato al Ponente il 10 per cento dei fondi distribuiti su tutto il territorio regionale che ammontano complessivamente a quasi 2 miliardi.

Spiega Massimiliano Iacobucci, assessore provinciale alla Formazione professionale: «Ci auguriamo che l'iniziativa

serva da stimolo ai sindacati e alle associazioni di categoria degli agricoltori. Attraverso di essi, gli iscritti - soltanto loro - potranno avere accesso ai corsi. Il provvedimento è stato notificato pochissimi giorni fa e gli uffici hanno lavorato a pieno ritmo perché la delibera potesse essere inserita nell'ultimo Consiglio provinciale».

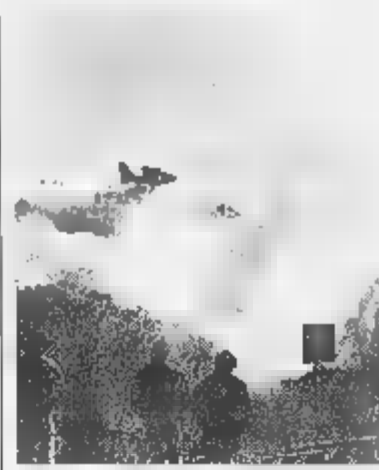
I corsi, della durata da 40 a 120 ore, dovranno vertere su temi che spaziano dalla difesa fitosanitaria integrata all'agricoltura biologica, dalla conversione strutturale degli oliveti alla ricostituzione delle «situazioni delle superfici tradizionali» (ricostituzione dei muretti a secco), dalla ricostituzione degli impianti floricoli alle modalità di allevamento di razze in via d'estinzione (ovini di razza Brigasca). I progetti, su moduli da ritirare in Provincia, devono essere presentati entro il 22 marzo. (s. d.)

Fuoco nel Ponente: intervenuti gli aerei

I boschi in fiamme Caccia ai piromani

IMPERIA. Ancora boschi in fiamme, ancora brandelli di natura che se ne vanno. Il tempo secco e una leggera brezza hanno favorito anche ieri, in alcune località della provincia, lo sviluppo di incendi di grosse dimensioni. Il più pericoloso e distruttivo si è sviluppato intorno alle 10 sul territorio di Cosio, in zona Costatagliata. Il fuoco ha aggredito colture abbandonate, cespugli e sterpi. Sono intervenuti gli uomini della forestale, volontari di Cosio e della protezione civile. Ma per circoscrivere le fiamme e domarle in modo definitivo si è resa indispensabile l'opera di due «Canadair 215» e di un «G 222». Quest'ultimo ha gettato liquido retardante. Ci sono volute ben 100 per avere ragione del fuoco.

Intorno alle 12.30 l'allarme è scattato nella frazione Montegravie di Imperia dove sono intervenuti un'altra squadra della Forestale e un elicottero. Anche in questo caso l'opera di spegnimen-



I Canadair nel Ponente

to ha tenuto impegnate gli agenti per un'ora e mezza. Più o meno nello stesso momento le fiamme sono divampate al passo delle Grillarine, sul crinale che separa le vallate dianesi da quella del-

l'impero, sopra Pontedassio. Sono intervenuti i Vigili del fuoco che hanno domato le fiamme.

Un ettaro di boscaglia è andato a fuoco, invece, a Ciozza. Un altro incendio si è sviluppato a Diano San Pietro, in località Camporotondo dove è dovuto intervenire un elicottero.

In tutte le varie località interessate dalle fiamme sono state distrutte prevalentemente sterpaglie, colture abbandonate, cespugli. Non sono stati ancora quantificati i danni, ma l'opera di spegnimento ha impegnato decine di persone e mezzi. E' sempre più evidente, secondo coloro che sono chiamati sistematicamente ad intervenire, che le fiamme siano di origine dolosa. Dicono alla Forestale: «Tra l'altro in questo periodo a causa del troppo secco e della brezza le fiamme si propagano con facilità e spesso diventa difficile intervenire».

Angelo Basso

A Imperia nuovo caso che vede ancora una volta sotto accusa i vigili urbani

Multato taxi con invalida a bordo

In divieto: il titolare era in farmacia per l'anziana

INCIDENTI SUL LAVORO E' grave l'operaio ferito alla stazione

Sono ancora gravi le condizioni di Roberto Biamonti, 47 anni, l'operaio di Vallecrosia che l'altro giorno è rimasto vittima di un incidente sul lavoro avvenuto nel cantiere della nuova stazione ferroviaria.

Il bollettino medico, emesso ieri mattina, ha però confermato che il delicato intervento chirurgico di ricostruzione della gamba sinistra è riuscito perfettamente e che, nonostante il trauma, non si è resa necessaria l'amputazione dell'arto.

Biamonti, comunque, continua ad avere problemi di circolazione, soprattutto per le emorragie. A questo proposito è sottoposto ad una serie di trasfusioni di sangue nel reparto di Terapia Intensiva dove le sue condizioni

vengono monitorate costantemente. I medici del «Boreas», quindi, sono riusciti a salvare l'arto dell'operaio anche per l'intervento congiunto degli ortopedici con il chirurgo vascolare che era stato fatto arrivare in ambulanza da Imperia.

Intanto, continuano le indagini della polizia per risalire alla ricostruzione dell'incidente sul lavoro. La pala meccanica che ha colpito Biamonti è «impazzita» per un errore del manovratore o si è trattato di un guasto improvviso? Un primo rapporto preliminare è già stato trasmesso alla magistratura mentre gli investigatori sono alle prese con la verifica degli standard di sicurezza nel cantiere della «Fiorini Sistemi». (g. ga.)

multa: 117.500 lire. Inutile descrivere la rabbia del tassista quando è tornato. «La multa che non mi va giù - dice - è che i vigili sono implacabili con noi tassisti. Ma quando li chiamiamo perché qualche macchina posteggia nei nostri spazi riservati è difficile vederli intervenire».

La polizia municipale da qualche tempo è al centro di polemiche. Di recente sono state multate anche le auto di un vizio di due magistrati e quella privata del vicesindaco, oltre alle vetture di alcuni dipendenti comunali. A questo proposito è stata presentata un'interpellanza al sindaco da parte di Amministrare Imperia. Il consigliere Franco Amoretti chiede di poter riservare al personale del Municipio qualche posto auto tenuto conto che sono molti gli Enti che hanno parcheggi riservati proprio dalle parti del Comune.

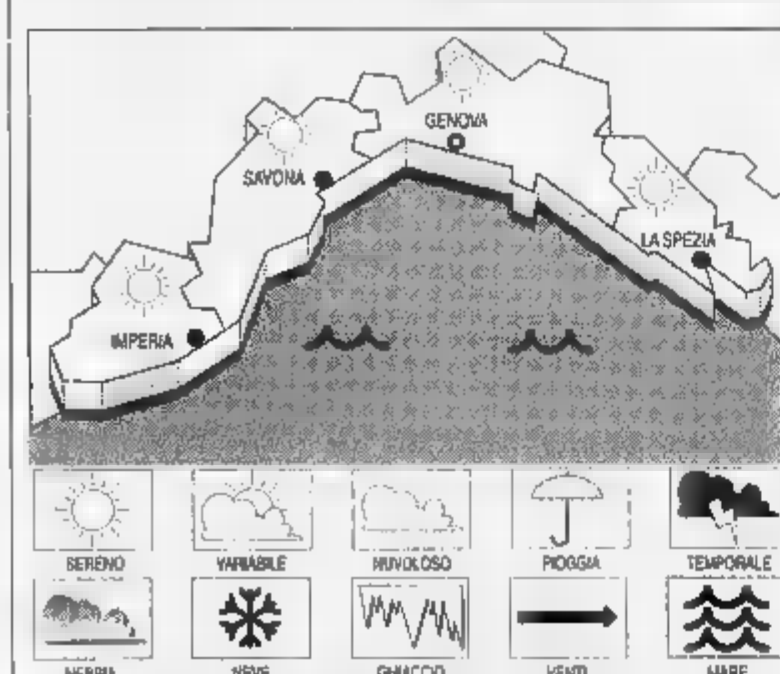
Giulio Geluardi

Il caso di Seborga

Giorgio I «inciampa» sulle targhe

BORDIGHERA. Il principe Seborga Giorgio I è stato condannato a tre mesi con la condizionale per aver circolato con l'auto targata Principato di Seborga. Ma, a suo dire, ha ottenuto il riconoscimento: «Le macchine di Seborga potranno girare con le targhe del Principato». Dovranno però affiancare quelle riconosciute dallo Stato italiano. Quando era stato fermato, il principe, l'estate scorsa, aveva soltanto le «sue» targhe, e si era rifiutato di consegnare quelle di Imperia alle forze dell'ordine. Davanti al pretore ha dichiarato che aveva messo apposta le targhe del Principato «per chiedere diritto di usarle», quanto ufficialmente costituzionali, quanto quelle di Imperia non avevano valore. Assolto, invece, il suo ministro (Giancarlo Bavassano, che era stato fermato dai carabinieri con le targhe seborghine. E' uscito iudex perché ha dichiarato che ha agito a scopo propagandistico. (d. bo.)

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni buone e giornate soleggiate. Vento moderato prevalente in mattinata da Est-Nord-Est e tendente a ruotare a Ovest-Sud-Ovest. Mare poco mosso. Temperature miti. Tempo previsto per domani: il quadro meteorologico rimarrà pressoché immutato. Venti moderati. Mare poco mosso. Temper. miti.

CONDIZIONI DI IERI. Temp. mare 14,4°C, umid. rel. 3%, pioggia 0 mm, vento in rotazione tra Sud-Est e Sud-Ovest 6-15 km/h. Mare: molto mosso; cielo: sereno; press. bar. 1035 mb (tendenza stazionaria).

Denunce al Festival

La polizia indaga sui «gorilla» degli alberghi

SANREMO. Gli atteggiamenti all'americana di alcune guardie del corpo ingaggiate nel periodo del Festival degli alberghi di Sanremo hanno portato a due denunce della polizia. Nel mirino una coppia di giovani «gorilla» incaricati di sorvegliare l'ingresso dell'hotel dove si trovava Patty Pravo. Secondo quanto riportato nella segnalazione che ieri mattina è stata trasmessa alla magistratura, i body-guard avrebbero risposto in modo oltraggioso o quantomeno improprio agli agenti di pubblica sicurezza che avevano il compito di controllare la privacy della cantante che all'inizio della settimana festivaliera era stata minacciata la morte. Gli uffici del commissariato corso Cavallotti rilasciano altri particolari: si trincerati dietro uno stretto riserbo. Sta di fatto che negli ultimi giorni, passata l'ondata di canzonette e cacciatori autografi, sono già sei le persone denunciate. (g. ga.)

Mondo Moda SPOSA

VESTI la tua CERIMONIA

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
via Langhe, 51/a - Mondovì
telefono 0174/552309

orario: feriali 9,30-12,15/15,30-19,15
DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO
chiuso il lunedì
1,5 Km casello TO-SV uscita Mondovì

Abili Flavia Fucini

Dissensi tra gli alleati in Comune. Lanteri nuovo coordinatore di Dini

Carli divorzia dal sindaco

In disaccordo con la maggioranza di sinistra-centro il presidente della «Porto di Imperia» approda alla lista civica. Il passaggio dallo schieramento di Berio all'Ulivo di Dulbecco

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

Dall'Ulivo di Prodi all'Ulivo di Dulbecco: Luigi Carli, presidente della Porto di Imperia Spa, la società per azioni incaricata di gestire gli impianti portuali, si è dissociato dalla maggioranza del sindaco Davide Berio che l'aveva nominato e governa il Comune, e ha espresso l'intenzione di collaborare con il movimento dell'Ulivo, la lista civica all'opposizione, rappresentata in Consiglio da Marco Dulbecco. E, intanto, la lista Dini-Rinnovamento italiano ha nominato coordinatore del Comitato di Imperia una «vecchia conoscenza» della politica locale, Walter Lanteri, ex consigliere delegato in Provincia e già vice-sindaco di Biano Marina.

Carli, che fosse molto critico nei confronti dell'Amministrazione della quale era stato esposto in lista con il pds e primo dei non eletti, era addirittura stato il coordinatore provinciale dell'Ulivo. Lo sapeva. Attraverso una lettera pubblicata su La Stampa del 31 gennaio scorso, aveva chiaramente fatto trapelare il suo disagio. Gli esponenti del pri, aveva chiesto che almeno un repubblicano facesse parte del «Forum» politico della maggioranza «per discutere e discutere i problemi amministrativi e contabili». Ricorda Carli: «Ho avuto assicurazioni, ma dopo mesi siamo ancora in attesa della prima convocazione».

Manager in pensione (è stato dirigente di una grossa industria alimentare in Emilia), Carli ripete: «Non voglio dare giudizi sulle poche decisioni assunte e sulle molte non assunte. Ero tra quanti credevano che l'esperienza professionale in materia fiscale, amministrativa, finanziaria e nella gestione delle risorse umane fosse utile per una compagnia che, per la prima volta, trovava amministrare una città». E' molto deluso, e si vede. Aveva detto, un po' fa, che lui e il pri dovevano considerarsi «fuori», perché non erano mai stati «dentro». E adesso, la posizione è stata ufficializzata.

Ci sono stati contatti con Forza Italia e con il gruppo dell'ex assessore Emilio Broccolotti, perché la scelta è caduta sull'Ulivo di Dulbecco? «E' una lista civica, e apolitica, c'è affinità di vedute», spiega Carli, «precisa che il primo atto sarà la presentazione di un «dossier» sulla clamorosa vicenda dell'Ici sbagliata, ma il cui pagamento è stato chiesto lo stesso ai cittadini. E aggiunge: Marco Dulbecco: «Ho prontamente manifestato piena disponibilità a fare da portavoce a tutti coloro che, come i repubblicani di Imperia, non tollerano l'approvazione e l'arroganza line di destra, né di sinistra, soprattutto quando queste arricano danni incalcolabili ai cittadini imperiesi».

Lanteri. Chiamato a far parte del comitato regionale del movimento che fa capo al ministro degli Esteri Lamberto Dini, Lanteri è uno dei dieci membri dell'organismo direttivo ligure. Subito è messo all'opera per or-



Luigi Carli della Porto di Imperia Spa

ganizzare il partito: «Partiamo da una buona base elettorale. Alle politiche dello scorso anno, alla proporzionale della Camera, abbiamo ottenuto più di 1.500 voti, con una percentuale del 5,4 per cento, più dei popolari di Prodi, del Ccd-Cdd, dei Verdi, della lista Pannella-Sgarbi e dei socialisti. Il manifesto politico è articolato in 15 punti: e, tra questi, anche il superamento di ogni divisione politica fra laici e cattolici».

Stefano Delfino

BORGO S. MORO



Aiuola al centro di una protesta

Fino a qualche tempo fa era un angolo di verde molto ben tenuto situato poco prima del sottopassaggio che porta dall'Aurelia in Borgo S. Moro. Ora è diventato una grande aiuola destinata solo ai bisogni del cane. Qualcuno le scorse settimane aveva sistemato accanto al tronco di un albero un cartello con su scritto «Imperiesi vergognatevi», rivolto ai proprietari delle bestiole. Ma l'esortazione, a quanto pare, non è servita a nulla.

(a. b.)

DALLA CITTA'

FUNERALI

Alle 9,30 a Oneglia l'ultimo saluto a Narbona

Si svolgono questa mattina alle 9,30 nella Chiesa di San Giovanni di Oneglia i funerali di Romano Narbona, il direttore dell'Unione Industriale, scomparso improvvisamente ieri l'altro dopo un male. La morte di Narbona ha colpito tutti. Il direttore dell'Unione Industriale era infatti una persona molto amata ed apprezzata.

(a. b.)

COMMERCIO

Negozi aperti per i campionati nazionali di nuoto

In occasione dei campionati nazionali giovanili di nuoto previsti da oggi al 6 marzo presso la piscina comunale, il sindaco Davide Berio ha concesso la deroga alla chiusura festiva dei negozi al dettaglio per i giorni 2 e 9 marzo. Dice l'assessore Antonio De Bonis: «Le centinaia di atleti e familiari al seguito che si riverseranno in città troveranno i segni di una gradevole ospitalità». Le organizzazioni sindacali si sono dichiarate favorevoli.

(a. b.)

ANIMALI

Scomparso un lupo alla Marina di Porto

E' stato smarrito ieri l'altro alla Marina di Porto Maurizio un cane lupo di colore nero e marrone che risponde al nome di Ari. La bestia è regolarmente tatuata. Chi lo scorgesse può telefonare a 0183-63908.

(a. b.)

INCENDIO

Per colpa di una sigaretta fiamme al Ricovero

Momenti di panico ieri pomeriggio alla Casa di Riposo «Imperia» di via Agnesi. Nella camera 203, al secondo piano dell'edificio, c'è stato un principio di incendio. Le fiamme, provocate forse da una sigaretta caduta su una coperta, hanno parzialmente distrutto un letto. Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco di Imperia che hanno domato le fiamme senza eccessivi problemi. I per gli anziani ci sono stati attimi di paura.

(a. b.)

Registro per le ditte costa 800 mila: «Ma non serve»

Un bollettino-trappola Confcommercio all'erta

SINDACATO

Vallini al vertice Flaesi

Guido Vallini è il nuovo presidente della Flaesi, il sindacato dei lavoratori elettrici aderente alla Cisl. La sua elezione ha avuto luogo durante il 13° congresso territoriale. Vallini subentra a Paolo Gerrozzini che non ha più posto la sua candidatura perché, a termini di statuto, non avrebbe più potuto essere confermato avendo retto le sorti del sindacato per tre mandati consecutivi. Dice il presidente: «Il nostro sindacato tutela in provincia i dipendenti dell'Enel e dell'Amaia di Sanremo. Il congresso ha tra l'altro lanciato la proposta della costituzione di un partenariato tra Amaia e altro soggetto per la gestione del problema dei rifiuti urbani della provincia, un soggetto in grado di abbattere i costi e quindi le tariffe, arrivando alla costruzione di inceneritori che potrebbe produrre energia elettrica e teleriscaldamento. L'idea è quella di Spa con l'Enel, considerando che già oggi la stessa Enel e Ge sta cercando di riconvertire la centrale termica in inceneritore». La partecipazione nutrita e la presenza di ospiti quali il presidente dell'Amaia, Paolo Ferrari e del direttore, Ingegnere Nicola Cavaliere, ha contribuito a qualificare il dibattito che si è concentrato sulle prospettive del mercato elettrico e della gestione del servizio idrico.

(a. b.)

mento, a contattare, la Confcommercio per i chiarimenti del caso.

Non è la prima volta che sugli operatori commerciali di Imperia piovevano bollettini postali per richiedere versamenti. Negli anni passati qualcun altro ha provato a qualcuno ci ha purtroppo rimesso dei soldi.

Dicono alla Confcommercio: «Anche questa volta qualcuno ci è caduto e solo dopo aver effettuato il versamento si è reso conto che c'era qualcosa che quadrava. E' rivolto alla

nostra associazione sindacale e dopo attente verifiche ci siamo resi conto che era partita l'ennesimo tentativo di raggirare i colleghi commercianti».

Conclude Bonavera: «Di queste situazioni rimangono generalmente vittime gli anziani che non hanno più i riflessi di un tempo e neppure la malizia per pensare che qualcuno li voglia imbrogliare. Ma sempre le organizzazioni sindacali vigilano e intervengono. Queste scorrettezze non si tollerano».

(a. b.)

Al via il calendario delle manifestazioni di marzo al Palavela

Diano punta sugli anziani

E' dedicato in buona parte ai turisti della terza età il programma di appuntamenti varato dall'amministrazione comunale. Liscio e arte varia

DIANO MARINA. Ballo liscio, concerti, «ginnastica dolce» e spettacoli di arte varia. L'Amministrazione comunale di Diano Marina, per il mese di marzo, punta sulle manifestazioni più popolari, le più richieste, secondo l'assessore al turismo Elio Novaro, dai clienti del turismo climatico.

Si inizia mercoledì 19 alle 9 al Palavela, dove avrà luogo un incontro con gli anziani per una seduta di «ginnastica dolce». Il giorno successivo, giovedì 6, invece, è in programma un matinee danzante dove sarà privilegiato il ballo liscio. La sede è sempre il Palavela dove si ballerà liscio. La ginnastica dolce tornerà venerdì 7 alle 9, sempre sotto la tendostruttura del molo della chiesa. Sabato 8 alle 16, ancora al Palavela, è previsto un pomeriggio danzante dedicato alla «festa delle donne».

Il programma dell'assessorato al Turismo proseguirà, poi, mercoledì 12 con un altro incontro matutino di ginnastica per anziani. Giovedì 13 dalle 15



Diano e gli appuntamenti di marzo

in poi si ballerà il liscio con orchestra, mentre venerdì 14, al mattino sono in calendario lezioni di ginnastica dolce e alle 21 un concerto della Banda musicale città di Diano Marina, un complesso che sta riscuotendo grandi consensi in particolare da parte dei turisti.

Il successivo appuntamento

è fissato per mercoledì 19 alle ore 9 del mattino per un'altra lezione di ginnastica per anziani. Giovedì 20 alle 15 si torna a ballare il liscio con orchestra. Venerdì 21 alle 15 viene riproposta lezione di ginnastica dolce, venerdì 28, alle 9 ancora ginnastica. Poi domenica 30 alle 21 nella Chiesa Parrocchiale, la Corale cittadina «Don Angelo Bianco» terrà un concerto. Lunedì 31, infine, al Palavela dalle 15 in poi, è previsto uno spettacolo di animazione, illusionismo e magie.

I 15 appuntamenti di marzo costeranno all'Amministrazione comunale 1 milione e 600 mila lire.

Dice il vice sindaco e assessore al Turismo Elio Novaro: «Siamo riusciti a contenere le spese mantenendo un calendario che ai turisti invernali piace. Sono molti gli anziani che amano la cosiddetta «ginnastica dolce» e il ballo liscio. A questi due punti fermi abbiamo aggiunto concerti e spettacoli di arte varia, favorendo i complessi locali».

(a. b.)

Da venerdì il corso

Così si diventa «Volontari del Soccorso»

IMPERIA. Venerdì 7 marzo si inizia presso la sede della Croce Rossa Italiana, in via Trento 3 a Imperia, il sedicesimo corso di primo soccorso per aspiranti Volontari del Soccorso. L'organizzazione è del Corpo Volontari del Cri di Imperia. Il corso, articolato in 24 lezioni teorico-pratiche, si svolgerà di sera per dar modo ai frequentanti che studiano o lavorano, di seguire gli insegnamenti senza eccessivi problemi.

Dice l'ispettore dei Volontari, Giuseppe Giannattasio: «Il corso ha lo scopo di preparare personale volontario da adibire nei servizi di pronto soccorso, trasporto infermi e protezione civile. Possono iscriversi e partecipare tutti i cittadini italiani, di ambo i sessi, di età compresa tra i 18 e i 65 anni».

Le iscrizioni si chiuderanno nello stesso giorno in cui inizieranno le lezioni, cioè venerdì 7 alle 12. Conclude Giannattasio: «Per ogni altra informazione gli interessati possono rivolgersi alla nostra sede in via Trento».

(a. b.)

NUMERI UTILI

AUTOAMBLANZE

Imperia: 118 (numero unico) Bordighera: tel. 252 525 Vallecrosia: tel. 295 455 Camposso: tel. 28 191 Cervo-S. Bartolomeo: tel. 405 353 Diano Marina: tel. 494 112 Dolcetta: tel. 206 878 Ospedaletti: tel. 505 050 Pieve: tel. 799 700 Pormasoglio: tel. 325 132 Riva Ligure: tel. 485 754 Santo Stefano al Mare: tel. 486 862 Arma di Taggia: tel. 41 444 Ventimiglia: tel. 250 722

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290 450.

FARMACIE DI TURNO

Imperia: Gentile, via Casanova 27, tel. 29300. La farmacia resterà aperta dalle 8,30-12,30 e dalle 15,30-19,30, oltre al turno di notte. A Sanremo: San Martino, corso Cavallotti 175, tel. 509 376.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia.

Bordighera-Vallecrosia: Internazionale, tel. 261 246. Camposso: Manesero, via Borno, Emanuele 62, tel. 28 191. Diano-Cervo-S. Bartolomeo: Santi, via Aurelia, tel. 405 353.

Dolcetta Muratori

Matteotti 2, tel. 206 133.

Ospedaletti Marzoc, via Matteotti 108, tel. 689 015.

Pieve di Teco: Ceppi, corso Pantoni 70, tel. 36 209.

Riva Ligure: Nuvoletti, piazza Bona 42, tel. 485 754.

Santo Stefano al Mare: Nuvoletti, piazza Cavour 14, tel. 486 862.

Arma di Taggia: Revelli, via Queirolo 57, tel. 43 068.

Ventimiglia: Internazionale, via Cavour 28, tel. 351 300.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: 118. Ha

sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia.

Se si serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza, il numero è gratuito e non richiede prelievo. Ospedali: Imperia: tel. 7941. Sanremo: tel. 5361. Bordighera: tel. 2751. Costalanza: tel. 91 524.

GUARDIA MEDICA: notturna e festiva (numero verde) telefono 167-554.400.

Guardia medica montana: telefono 408 100. Guardia odontoiatrica (a) orologio: tel. 12, telefono (0183) 299 908.

VIOLI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. Imperia: tel. 20 224. Sanremo: tel. 505 858. Ventimiglia: tel. 357 473.

GLI APPUNTAMENTI

Convegno sul Parasio

Oggi alle 10,30 al Centro Culturale Polivalente di Piazza Duomo si svolgerà un convegno dal titolo «La riconquista di un luogo». L'organizzazione è del Circolo Parasio.

(a. b.)

IMPERIA

Videochirurgia all'Unitre

Lunedì 18 alle 16 è prevista all'Unitre di Imperia una lezione di videochirurgia tenuta dal dottor Naranjo. L'appuntamento è presso la sede di Piazza Ulisse Calvi.

(a. b.)

NIZZA

Visite all'Osservatorio

Visite commentate del sabato, alle 15, all'Osservatorio costruito da Charles Garnier, in boulevard Bischoffheim. Entrata a 20 e 10 franchi. (d.b.o.)

SANREMO

Rossati al casinò

Le sale della hall di porta teatro del casinò ospitano i lavori del pittore Marco Rossati. Si tratta

di quadri del decennio '86/'96

che raffigurano la bellezza fantastica metafisica. (g. ga.)

40

L'arte ninja in palestra

La palestra «Hera» di via San Francesco promuove una serie di corsi di autodifesa e arti marziali compresi gli insegnamenti dei ninja. Prenotazioni e informazioni allo 0184/50.01.10. (g. ga.)

Un corso di restauro

La Regione e il Comune organizzano un corso di formazione per restauratori di mobili antichi a cura dell'Istituto di ricerche culturali internazionali. Per informazioni rivolgersi in Municipio. (g. ga.)

SANREMO

Chiesa russa: nuovi

Nuovi orari di visita per la chiesa russa di corso Nuvoletti. L'edificio eretto all'inizio dell'800, preziosa icona, è aperta dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19. (g. ga.)

Il Presidente, i componenti del Comitato

Esecutivo, del Consiglio Direttivo e degli Organi Collegiali, gli imprenditori associati all'Unione degli Industriali della Provincia di Imperia, annunciano con profondo e sincero cordoglio la scomparsa del Direttore dell'Unione

dott. Romano Narbona

unendosi con affetto al dolore della famiglia.

Imperia, 1 marzo 1997.

Il Presidente dell'Unione Industriale della provincia di Imperia partecipa con commosso dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del proprio Direttore

dott. Romano Narbona

ricordando con rimpianto l'infinito il Collegio, l'Unione e l'Amico.

Imperia, 1 marzo 1997.

Il Presidente e i Direttori e i funzionari dell'Associazione Industriale di Genova partecipano al grave lutto per la morte dell'Amico

dott. Romano Narbona

Direttore dell'Unione Industriale della provincia di Imperia

Genova, 1 marzo 1997.

I Direttori delle Associazioni e Unioni Industriali della Liguria, della Federazione Liguria, dei Comitati Regionali Piccola Industria e Giovani Industriali e del Collegio Regionale Costruttori Edili, Permezzanti, Pasquale, Vella, Sola, Parlati e Quarantone partecipano con commosso dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e collega

Romano Narbona

Direttore dell'Unione Industriale della provincia di Imperia

Genova, 1 marzo 1997.

Mario Permezzanti, Luciano Pasquale, Giuliano Vella, Massimo Sola e Mario Parlati con commosso e tristezza sono vicini a Luisa, il papà, Alberto e alla mamma dell'amico ROMANO.

Genova, 1 marzo 1997.

Franco Poggio ed il Comitato Regionale

P.I. e Francesco Ferrari ed il Comitato Regionale G.I. prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Romano Narbona

Direttore dell'Unione Industriale della provincia di Imperia

Genova, 1 marzo 1997.

Il presidente Pier Giorgio e il direttore Luciano e il Comitato di Formazione Manageriale Sogus S.p.A. partecipano e si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del collega e amico

Romano Narbona

Genova, 1 marzo 1997.

Il Presidente e i Direttori e i funzionari dell'Associazione Industriale di Genova partecipano al grave lutto per la morte dell'Amico

dott. Romano Narbona

Direttore dell'Unione Industriale della provincia di Imperia

Genova, 1 marzo 1997.

I due anni trascorsi in qualità di Presidente dell'Unione Industriale, l'Imperia ha permesso di conoscere ed apprezzare le doti umane e professionali del compianto

dr. Romano Narbona

che ricorderò sempre con stima ed amicizia.

Imperia Oneglia, 1 marzo 1997.

La Fratelli Carli, nella persona dei suoi Titolari, Dirigenti e Mezzananza, è stata profondamente colpita per l'improvvisa, ineluttabile perdita del

dott. Romano Narbona

Ne ricorda la figura di prezioso Direttore della nostra Unione Industriale che per tanti anni guidò con tanta passione e competenza.

Imperia Oneglia, 1 marzo 1997.

Il Cav. del Lav. Carlo Carli, profondamente

addolorato, vuol ricordare la figura del

dott. Romano Narbona

che negli anni della sua Presidenza ne poté valutare tutto il suo attaccamento all'Unione, la sua profonda competenza e la ricchezza della famiglia per la immatura scomparsa dell'amico Romano.

Imperia, 1 marzo 1997.

Il signor Giorgio Bonaventura partecipa al

grande dolore della famiglia Narbona per l'improvvisa perdita del caro ROMANO amico sincero e militante di buona fede.

Imperia, 1 marzo 1997.

Colombo e Bonaventura, con i figli Antonio e Giuseppe, partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico Romano.

dott. Romano Narbona

Direttore dell'Unione Industriale Imperia

Arma Taggia, 1 marzo 1997.

I Componenti la Giunta Esecutiva e l'Assemblea del Collegio Regionale Liguri dei Costruttori Edili partecipano al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del

dott. Romano Narbona

Direttore dell'Unione Industriale della provincia di Imperia

Genova, 28 febbraio 1997.

Il Comitato di Presidenza e il Consiglio Direttivo dell'Assemblea di Associazione Costruttori Edili della Provincia di Genova prendono viva parte al grande dolore che ha colpito la famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dott. Romano Narbona

Genova, 28 febbraio 1997.



Responsabile agitazione dei vigili del fuoco contro l'annunciato snaturamento del Corpo Pompieri in sciopero, tra le fiamme Hanno risposto alle chiamate effettuando gli interventi

IMPERIA. Non capita tutti i giorni vedere uno striscione con su scritto «sciopero» appeso ai cancelli, chiusi, della caserma dei vigili del fuoco. Ma ieri c'era: anche i pompieri della provincia Imperia hanno infatti aderito in massa all'astensione dal lavoro proclamata a livello nazionale da Cgil, Cisl e Uil.

Sia ben chiaro: si è trattato di un'astensione un po' simbolica perché i vigili del fuoco, spina dorsale del sistema di sicurezza del nostro Paese, sono sempre all'erta, pronti a qualsiasi emergenza. Un esempio? Ieri, nonostante lo sciopero, le squadre dei pompieri hanno combattuto tutto il giorno contro il fuoco appiccato dai soliti maledetti piramanti, che ha divorato le colline intorno a Pontedassio (dell'incendio riferiamo in altra parte del giornale, ndr). «Un'agitazione singolare - commenta il geometra Giacomo Manno, funzionario del Corpo Nazionale e sindacalista iscritto alla Uil - Oggi non veniamo pagati ma, come sempre, lavoriamo lo stesso. E' un problema di dovere civico prima ancora che di sicurezza».

Ma perché i vigili del fuoco hanno deciso di incrociare le braccia? «E' semplice - spiega Manno - Qui vogliono smantellarci, eliminare il Corpo, declassarci da professionisti dell'emergenza a semplici coadiu-



Alcuni vigili del fuoco sanremesi sostengono il grande striscione che annuncia la protesta contro la riforma

vanti dell'opera di spegnimento degli incendi ma soprattutto della prevenzione. Ecco, è proprio questo il tasto dolente: la prevenzione».

Facciamo un passo indietro: giorni scorsi alla Camera è passato il disegno di legge Bassanin, esponente del Pds, nel quale si proponevano alcune modifiche all'attuale normativa. La proposta sarà esaminata

dalla commissione in Senato il 6 marzo. «sicuramente sarà approvata - dice ancora Manno - E per sarà un fatto molto negativo: le che si vogliono cambiare non di poco conto. Si tratta aspetti fondamentali che andranno ad incidere sui nostri compiti. Richiamo di vederci trasformare in un corpo comunale, comando di un assessore, con a

fianco volontari sulla cui professionalità, permettemi, ho qualche dubbio, pur con il massimo rispetto per l'impegno».

Ma non si tratta solamente di questo. Il sindacalista fa alcuni esempi. «Oggi - spiega - sta a noi giudicare se l'impianto di un bombolone risponde ai requisiti di legge; oppure se locali pubblici come teatri, cinematografi, discoteche, osservino tut-



I vigili del fuoco di Imperia richiamano l'attenzione dei passanti

te le disposizioni obbligatorie per garantire la sicurezza. Senza contare l'assistenza alle varie manifestazioni pubbliche: ultima, in ordine di tempo, il Festival. Bene, con la nuova

legge, tutto questo rischia di sparire e l'iniziativa potrebbe affidarsi a privati. Ma voi ce la vedete la Rai che assume 20 persone per garantire la sicurezza contro gli incidenti

che possono capitare in una manifestazione? Non voglio nemmeno spendere una parola sui rischi di interessi che ci potrebbero essere. A danno, e ovvio, della collettività. Insomma, lo sciopero dei vigili del fuoco - che in Liguria si ripeterà per 4 ore l'11 marzo - è stato proclamato più per garantire la sicurezza della gente che per preservare interessi propri della categoria.

Ieri, nelle tre caserme della provincia, i pompieri hanno svolto, come al solito, il servizio. Il «115», sempre attivo, 24 ore su 24 (anche quando siamo in sciopero), ha risposto a tutti i soccorsi. «Non sono mancate segnalazioni anche per interventi «normali». La categoria - dice un vigile - è a rischio. Il nostro Corpo è e deve rimanere nazionale. Invece, fanno di tutto per smantellarci: basti pensare che con la nuova Finanziaria sono stati fatti ulteriori tagli alle spese. Non ci sono soldi per sostituire le tute che non sono idonee, per creare nuove sedi, per adeguare gli organici che da anni sono sempre gli stessi mentre le esigenze di sicurezza continuano ad aumentare. Mancano i fondi persino per riparare i mezzi. Ma forse a qualcuno va bene così».

Giulio Geluardi

A luglio 1ª edizione della Borsa mondiale del turismo climatico

E per vendere meglio l'inverno Sanremo propone «Sole '97»

SANREMO. La «Prima Borsa mondiale del turismo climatico» si terrà a Sanremo nel prossimo mese di luglio. Ad organizzarla sarà l'Apt matuziana, diretta da Emanuele Ravina. La notizia è ufficiale. Sono già stati fissati data e nome dell'importante appuntamento: i tour-operator, albergatori e villeggianti. Il primo workshop della storia sanremese si chiamerà «Sole '97».

Ha detto il direttore generale dell'Apt, Emanuele Ravina: «Il progetto è ambizioso: Sun '97 offrirà ai turisti ed esperti del settore esclusivamente pacchetti per vacanze invernali. Non a caso abbiamo intitolato Work-shop e convegni «Climasalute-vacanze». Vogliamo far conoscere e vendere il nostro inverno attraverso promozioni, informazioni, prezzi, itinerari, servizi e strutture altamente competitive e di prim'ordine. Tutti noi sappiamo che Sanremo e la Riviera possono e devono sfruttare meglio, sotto il profilo turistico, alcuni lunghi periodi invernali e primaverili. «Sole '97» vuole un momento importante: confronto tra domanda ed offerta di tour-operator, agenzie di viaggio, albergatori. Oltre che sul sole, sul clima, puntiamo molto anche sulla salute. Le Terme di Pigna, per esempio, sono diventate bella realtà. Perché non sfruttarle?».

Il progetto dell'Apt è ambizioso: nel giro di anni trasformare il work-shop di Sanremo nella «vendita leader del turismo invernale del Mediterraneo». Ravina non nasconde difficoltà, lascia aperta la porta alla speranza. «Dipende da come partiamo. Se a luglio - dice - lavoreremo bene il prossimo inverno gli alberghi della Riviera registreranno, sicuramente, un numero superiore di ospiti. Personalmente conto molto sul turismo italiano».

Della «Prima Borsa mondiale del turismo climatico» Ravina ha parlato giovedì al Bit di Milano all'assessore del Turismo della Regione Liguria, Maria Paola Profumo, e ai direttori generali delle Apt di La Spezia, Genova e Savona. L'assessore Profumo ha dato la propria disponibilità a collaborare, tra l'altro, assicurando la partecipazione di «testimoni» liguri del calibro di Berio, Paoli, e Nobel Dulbecq.

E la campagna promozionale in corso su giornali e radio sulla «Riviera dei Fiori-l'inverno a



Emanuele Ravina, direttore dell'Apt

colori» studiata dalla Publimag? «Sta avendo successo. Gli uffici dell'Apt - dice Ravina - stanno ricevendo molte richieste, soprattutto attraverso fax. Agenzie e singoli privati chiedono informazioni, prezzi, calendari delle manifestazioni, delle da vedere, itinerari culturali, arte e tradizioni».

La campagna promozionale è costata all'Apt circa 300 milioni. Quotidiani nazionali e settimanali pubblicano belle fotografie della Liguria, caratteristiche, antichi borghi marittimi, chiese, fiori, mare, invitando il lettore a trascorrere l'inverno in Riviera. Radio Rai lancia messaggi promozionali mirati agli ascoltatori.

«Solo di coupons - dicono all'Apt - ne abbiamo ricevuti già più di 5 mila. Più del doppio delle campagne promozionali del passato. Tutto questo «feedback» - chiedono - significa che il messaggio e le strategie scelte hanno centrato bersaglio».

La campagna si concluderà a fine marzo. «Solo allora - ha detto Ravina - quando arriveranno le prenotazioni vere per il prossimo inverno sapremo concretamente la portata del successo dell'iniziativa. Ci sono forti richieste dal triangolo industriale: Milano, Torino, dall'Emilia. Anche dal Veneto e Valle d'Aosta. Sono ottimisti».

Roberto Basso

L'accordo dalla prossima stagione fredda dovrebbe portare migliaia di ospiti

Vacanze a Diano, si avvicina il boom

Federalberghi e Fenicom, che organizza pensionati del commercio, hanno già avviato trattative. Una rappresentanza visiterà i luoghi. Gli albergatori: «Pronti a vendere al meglio le nostre bellezze»

DIANO MARINA. Il Golfo di Diano è già dal prossimo anno potrebbe aumentare sensibilmente le sue presenze turistiche invernali. Tutto dipende da un accordo che dovrebbe essere concluso a breve tra la Federalberghi locale e la Fenacom di Piemonte e Lombardia, un'associazione che aderisce alla Confcommercio e che raccoglie nelle due regioni 60 mila pensionati del settore commercio. L'operazione è già decollata con i primi contatti intervenuti tra i rappresentanti dei due sindacati. Il successivo passo è legato ad un'importante visita che una delegazione della Fenacom effettuerà nel Diano dal 21 al 23 marzo. In quella circostanza gli albergatori dovranno tentare di vendere la vacanza al meglio delle loro possibilità.

Dicono alcuni operatori turistici: «Il Golfo di Diano ha delle caratteristiche di primissimo piano per quanto attiene le bellezze naturali e il clima. Ora, bisognerà vedere se il pacchetto che noi offriamo sarà giudicato soddisfacente. Saranno importanti le offerte relative ai «fuori albergo» e ai confort delle strutture ricettive. Considero che i potenziali clienti - i 60 mila iscritti all'associazione se si dovesse concludere sarebbe un gran successo. Ci accontenteremmo per ora di avere in vacanza solo l'uno per

Proteste contro gli aumenti

La notizia dell'aumento dei canoni demaniali ha scatenato tutti i centri della Riviera dei Fiori un'ondata di proteste. Considerati i gravi effetti economici che andranno a gravare sugli operatori del settore della balneazione, il senatore della Lega Nord Liguria, Roberto Avogadro, ha subito inviato al ministro dei Trasporti e a quelli dell'Industria, Artigianato, Commercio e Turismo una interrogazione nella quale chiede: non ritenga necessari alcuni correttivi alla legge del '93 al fine di evitare di colpire in modo così pesante le attività balneari; se non ritenga di diversificare i canoni in modo più adeguato lasciando più ampie autonomie alle Regioni; non ritenga che certi canoni così alti possano minacciare la sopravvivenza di molte aziende.

cento degli iscritti alla Fenacom. E sarebbe solo un inizio. In tutto saranno circa 70 i rappresentanti dei pensionati del commercio lombardi e piemontesi che saranno ospiti della Federalberghi del Golfo di Diano. Dice il vicesindaco e assessore al Turismo di Diano Marina, Elio Novaro: «Il grup-

po giungerà nella nostra località venerdì 21. Gli ospiti saranno sistemati negli alberghi e poi da sabato 22 inizieranno una serie importante di visite. Andranno prima al Palazzo e al Duomo di Porto Maurizio, poi al museo dell'olio, quindi al museo Carli. Torneranno a Diano passando per la strada panoramica di Gorioli così potranno ammirare la bellezza dei nostri oliveti e dell'intero golfo. Francheranno a Diano alle 15,30 visiteranno gli alberghi del golfo. Di seguito la comitiva si reccherà a Diano Castello con tappa alla cantina di Maria Donata Bianchi. Alle 20 saranno a cena in ristorante tipico».

Domenica 23 il gruppo alle 9,30 si reccherà a Cervo poi alle 11 i settanta componenti saranno ricevuti dal sindaco di Diano Marina e dall'assessore Stefano Zecchi, nella sala consiliare del Comune. In quella circostanza è previsto un ricevimento e alle 12,30 dopo aver lasciato il municipio il gruppo si reccherà a pranzo.

Aggiunge Novaro: «Riteniamo che la Fenacom sia intenzionata a concludere l'accordo, diversamente non sarebbe mossa con una delegazione così nutrita. In aggiunta sappiamo benissimo che Diano Marina e i centri immediatamente vicini fanno gola a tutti gli anziani. Abbiamo una clima inestimabile e le bellezze della nostra terra sono apprezzate da chiunque. Speriamo che non ci siano problemi nello stabilire i prezzi del soggiorno».

Dicono gli albergatori: «Le nostre tariffe sono adeguate al trattamento che ci viene richiesto. E' importante che si concluda perché apriremo una nuova corrente turistica di notevoli potenzialità. Se gli ospiti saranno positivi, infatti, tentiamo un analogo accordo con la Fenacom dell'Emilia, del Veneto e della Valle d'Aosta. Insomma si apriranno buone prospettive che saranno a vantaggio non solo degli albergatori ma di tutto il comparto commerciale. Se lavorano gli alberghi, infatti, crescono i posti di lavoro e cresce tutto l'indotto».

Da Diano Marina si è mossa la delegazione della «terza età» e, considerato che questo filone ha dato soddisfacenti risultati, gli operatori da tempo premono sull'acceleratore per incrementare la presenza di ospiti.

lg. ga.

Il progetto regionale coinvolge 5 Comuni ma Legambiente vuole creare un ambito unico e territorialmente omogeneo

«Questo parco delle Alpi Marittime così non va»

Appello alla Provincia: «Si deve individuare un ente libero di gestirlo senza pressioni»

SANREMO. La Legambiente «boccia» il parco delle Alpi Marittime. Gli ecologisti non contestano ovviamente la creazione dell'ecosistema montano protetto ma la sua definizione: «macchia di leopardo» che secondo il piano della Regione coinvolgerà cinque Comuni dell'entroterra. Dario Daniele, presidente del circolo «Ponente Verde» di Sanremo, sostiene infatti la necessità di creare un unico ambito, territorialmente omogeneo come accade in tutti gli altri parchi d'Italia, rivelando i retroscena: un imbarazzante compromesso tra gli enti locali e le associazioni venatorie. Insomma, quello che Regione, Provincia e Comuni stanno per varare rischia di essere un «aborto naturalistico», con zone protette slegate tra di loro, senza continuità del territorio che di fatto rappresenta una garanzia sia per il ritorno economico legato al parco sia per



Il Parco delle Alpi Marittime comprende una zona molto ricca di vegetazione e in particolar modo di alberi

la tutela fauna e flora. Le zone individuate dagli esperti della Regione nel piano per il parco delle Alpi Marittime (del quale si parla ormai da una ventina d'anni) rientrano

nei Comuni Rocchetta Nervina, Pigna, Trionfo, Mendatica e Cosio d'Arroscia. E' stata la necessità di far rientrare il parco nei 6 mila ettari previsti dalla legge a portare alla dislocazio-

ne «macchia di leopardo» delle aree protette con una serie di «tagli» mirati a salvaguardare le zone più interessanti.

Il sospetto - spiega Dario Daniele - è che nella progettazione del nuovo parco si siano volute ricalcare fedelmente le cattedre di ripopolamento del piano faunistico venatorio per non ledere minimamente gli interessi delle potenti associazioni di cacciatori che hanno un importante peso politico nell'attuale amministrazione provinciale.

E' polemica anche sulla futura gestione del parco che nel progetto sarebbe affidata agli enti locali e ad una struttura autonoma in grado di porsi unico interlocutore nei confronti delle autorità.

La Legambiente lancia un appello proprio al presidente della Provincia Gabriele Bossetto chiedendo una «prova di coraggio»: da una parte proporre di rivedere il perimetro del

parco per renderlo omogeneo e unito, con un aumento degli ettari protetti e con un uso sapiente e razionale della area contigua prevista dalla legge, e dall'altra invita la Regione a individuare un ente di gestione libero di funzionare senza pressioni particolari evitando la tentazione di un parco «confezionato» su misura per tutelare interessi corporativi.

«Solo in questo modo - conclude Daniele - possiamo realizzare un parco vero che unisca all'esigenza di essere un volano importante per l'economia locale, la necessità di uno strumento protettivo, scientifico, didattico e di svago realmente utile, funzionante e duraturo, del quale tutti possano essere fieri e soddisfatti».

Se il parco delle Alpi Marittime sta diventando realtà sulle zone protette è dunque polemica aperta tra istituzioni ed ecologisti.

Angelo Basso

ECCO I CONTI
PER LA VITA
DELLA CITTÀIl documento programmatico approvato dal Consiglio comunale
Bilancio '97: si con riserve**Opposizione molto critica sulla manovra-tasse. La Cassini: «Alla forte pressione tributaria non corrispondono scelte chiare e servizi migliori». Il nodo Palafestival**

SANREMO. Povero di idee, ricco di tasse. Deludente, privo di risposte ai grandi quesiti che gravano sulla città. Così l'opposizione dimezzata (tante assenze) ha elicitato il bilancio di previsione '97 approvato giovedì notte dal Consiglio comunale con i voti della maggioranza di centrodestra. Il via libera è arrivato prima del previsto, dato che per esaminare il documento programmatico erano state fissate due sedute dell'assemblea di Palazzo Bellevue. Ma, a sorpresa, sono state sufficienti quattro ore di discussione per licenziare la pratica, che pure era stata accompagnata da polemiche, soprattutto per i tagli al capitolo investimenti ed i ritocchi legati alle imposte.

E anche all'interno del Polo erano sfiorate posizioni contrastanti sulle scelte amministrative, in parte confermate dal dibattito. Alla fine, comunque, la coalizione guidata dal sindaco Bottini ha fatto quadrato attorno al bilancio (pareggia a quota 264 miliardi, approvandolo con 18 sì, contro i 3 no arrivati da Faraldi (Rifondazione), Cassini (Sanremo Insidemi) e Sciòle (psd-verdi). Non ha partecipato al voto Lanza (la Primavera), mentre il compagno di cordata Caronni si è astenuto, dopo aver presieduto la riunione in assenza del presidente Battistotti.

Nel mirino è finita soprattutto la manovra-tasse: imposta

sui rifiuti aumentata del 10%, l'ici rivoluzionata con la creazione di tre fasce di contribuzione (riduzione al 4%, per la prima casa con aggiunta di una detrazione di 230 mila lire, e per contro elevazione dell'aliquota per le seconde case dal 4,4 al 5,2%), accanto all'istituzione della fascia degli immobili ad uso non abitativo, per i quali si pagherà sulla base del 4,8%, canoni per dehors, chioschi, sedie e ombrelloni ritoccati del 15%.

«A una pressione tributaria fortissima non corrispondono né miglioramenti dei servizi né scelte chiare sui grandi temi che condizionano presente e futuro della città, a cominciare dall'Aurelia bis e dall'utilizzo delle aree che saranno lasciate libere dalla ferrovia», sottolinea Daniela Cassini. E aggiunge: «Avere un bilancio che pareggia è una magra consolazione. Sanremo ha bisogno di più».

Qualche critica anche in seno alla maggioranza. Dai banchi di An è stato fatto rilevare che, forse, sarebbe stato più opportuno dirottare sull'ex mercato dei fiori i 20 miliardi frutto della convenzione Rai per il Festival anziché concentrarli sul progetto per il palasport a Pian di Poma. In tal modo, l'ex mercato si sarebbe potuto trasformare in quel Palafestival che la città attende da anni.

Gianni Micaletto

«Troppi tagli per le opere»**Sciòle (pds) condanna le scelte Bottini: «Risponderò con i fatti»**

SANREMO. Tra le voci più critiche sul bilancio '97, quella del pidessino Gianni Sciòle, autore di un lungo intervento in Consiglio. «Il dato più preoccupante è legato agli investimenti, calati di 10 miliardi rispetto al '96, e altri 10 erano stati tagliati nel '95», ha osservato. In totale 20 miliardi «meno per finanziare opere pubbliche: una scelta politica, non tecnica, che penalizza le prospettive di sviluppo della città e contrasta con il programma amministrativo del Polo. Dove finiranno questi miliardi non spesi? Sarebbe paradossale ritrovarsi a fine anno nuovamente con 20 miliardi di avanzo d'amministrazione e affrettarsi poi nel decidere i spenditori, rischiando di sbagliare per colpa della fretta».

E ancora: «Il gettito delle entrate, quello che grava sul bilancio delle famiglie, nel '96 era di 9.800 milioni, quest'anno è di 12.980. Un aumento secco di 3 miliardi. E ciò rende intollerabile la pressione tribu-

aria in Comune che, fortunatamente, non ha grossi problemi per far quadrare i conti. L'aumento della tassa sui rifiuti e dell'Ici per le attività produttive colpisce soprattutto commercianti e albergatori, che rappresentano una parte importante dell'economia sanremese. Non è chiara, poi, la politica turistica a fronte di un budget invidiabile che supera i 20 miliardi: Sanremo non può restare ancorata al Festival, bisogna pensare a portare ospiti nell'intero arco dell'anno. Per non parlare delle strutture sportive: Pian di Poma è in condizioni pietose e si continua a non fare nulla».

L'assessore alle Finanze, Gianni Bottini, ha spiegato che gli aumenti sul fronte delle tasse sono dovuti essenzialmente a maggiori costi dei servizi (in particolare per l'igiene urbana) e agli aggravi derivati dal trasferimento dallo Stato ai Comuni di oneri per i dipendenti. E per l'Ici, ha sottolineato che la



Il consigliere pidessino Gianni Sciòle

manovra porta grandi vantaggi ai proprietari di prime case, mentre i minori investimenti sono giustificati con la scelta di non arricchire di nuovi capitoli il grande libro dei sogni.

Il sindaco Bottini è più lapidario: «A chi critica ogni nostra mossa dico che preferisco rispondere con i fatti, rivolgendomi prima di tutto ai cittadini, i veri giudici. Fra tre anni, al termine del mandato amministrativo, saranno loro a dire se abbiamo fallito oppure no».

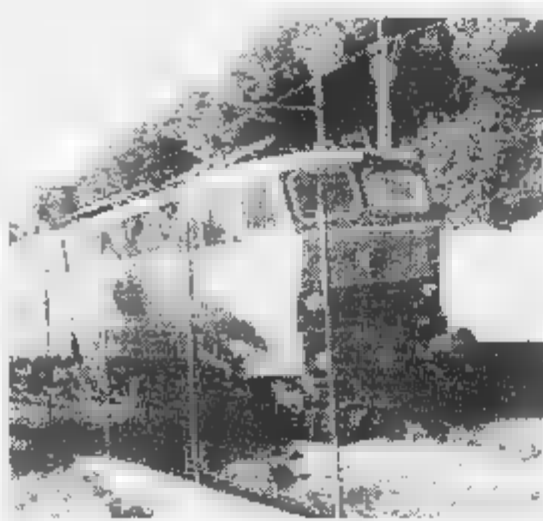
(g. mi.)

Nell'occhio del ciclone le linee ferroviarie che dovrebbero rilanciare il turismo

Treni a rischio, cresce la protesta**Carente il servizio di pulizia delle carrozze e i macchinisti lanciano accuse sullo stato dei locomotori. I viaggiatori lamentano l'alto costo dei biglietti, la lentezza dei convogli e la microcriminalità nelle stazioni**

SANREMO. Scarsa manutenzione per i locomotori, vetture in condizioni igieniche sanitarie precarie, convogli con un numero di carrozze ridotto al minimo. Le linee ferroviarie che dovrebbero rilanciare il turismo a Sanremo e in Riviera sono uno scandalo sotto gli occhi di tutti. I viaggiatori sono in balia di cambiamenti di orario e riduzioni di personale che le Ferrovie continuano a imporre dall'alto senza tenere conto delle esigenze di passeggeri ed Enti Locali. E se a salire su un diretto si ha l'impressione di immergersi in un'atmosfera da «Far West» (la utilizza i rapidi, con i soliti supplementi intercity, viaggio ormai sempre in convogli che sono sovraffollati e rischia di rimanere in piedi).

Locomotori. La parola manutenzione sembra essere sconosciuta. In Riviera arrivano locomotori che anche con 35 mila chilometri di strada ferrata alle spalle non hanno mai passato verifiche tecniche. A Ventimiglia, con la chiusura dell'officina compartimentale,



I viaggiatori. Riviera accusano anche il super affollamento dei convogli. Su certi treni è quasi impossibile trovare posto a sedere. Critiche anche alla scelta di chiudere, alle 20, le biglietterie nelle stazioni

sono stati annullati anche i controlli «normali», quelli che i macchinisti facevano periodicamente sulla sicurezza. L'incidente ad Arma di Taggia di tre giorni fa non sarebbe che la punta di un iceberg. I macchinisti confermano che si tratta di locomotori affidabili ma registrano diversi problemi, an-

che per la carrozzeria arrugginita e corrosa dalla salsedine.

Carrozze. L'appalto delle operazioni di pulizia, visto dalla parte dei passeggeri, è deficiente. I convogli sono spesso sporchi e vengono ispezionati soltanto ogni due-tre viaggi. Il numero delle vetture per convoglio è inoltre diminuito del

per cento con casi di sovraffollamento. Anche in questo caso all'origine di tutto ci sarebbero i tagli sul personale viaggiante.

Orari. Per Sanremo e Riviera le stazioni chiuse alle 20 «un danno d'immagine impagabile ma le Ferrovie non sembrano disposte a fare dietro-front, nemmeno in vista dell'attivazione della linea a monte e del nuovo scalo matuziano che costerà ben 47 miliardi. E tira aria di sprechi».

Linee. La media oraria tra Ventimiglia e Genova è a livelli da Terzo Mondo, appena 50 km/h e la ferrovia continua a non essere competitiva come mezzo di trasporto alternativo all'automobile.

Sicurezza. Stazioni e treni sono in balia della microcriminalità e nonostante i controlli della polizia ferroviaria continuano a verificarsi furti e violenze. La sera, inoltre, i treni hanno ormai assunto un ruolo fondamentale nel trasporto delle prostitute che da Genova raggiungono il Savonese e Sanremo.

(g. ga.)

Pompeiana: l'amministrazione comunale acquista un impianto

In arrivo il telesoccorso**Singole apparecchiature verranno distribuite agli anziani e agli ammalati che ne faranno richiesta. Il sindaco Costamagna: «Un servizio sociale utilissimo»**

POMPEIANA. Arriva il telesoccorso a Pompeiana. L'amministrazione comunale ha stabilito l'acquisto di un impianto, delle relative singole apparecchiature, da distribuire agli anziani e agli ammalati del paese che ne faranno richiesta.

Il sistema permette di lanciare un messaggio allarme, su linea telefonica, a parenti e amici o ad altri numeri di telefono o, ancora, alla Croce Verde di Arma di Taggia.

«Vogliamo», dice il sindaco Giovanni Costamagna, «ringraziare la Croce Verde di Arma per la disponibilità e la professionalità che ci ha dimostrato. La fornitura è stata assegnata alla Diltrom Engineering, la stessa fornitrice di quasi tutti i comuni rivieraschi e di altri della Liguria che si sono dotati del servizio».

Pompeiana è così uno dei pochi centri dell'entroterra a dotarsi del telesoccorso. Per il momento sono stati acquistati sette apparecchi per una spesa di 5 milioni. Ma è già stato deciso di comprarne, prossimamente,



Migliora l'assistenza agli anziani

altri nove.

«Un servizio di notevole portata», afferma il sindaco Giovanni Costamagna, «per la maggiore sicurezza, ogni luogo e momento della giornata, per chi ne usufruirà. Tutti coloro che ritengono di avere necessità del telesoccorso sono invitati a contattare i nostri servizi

sociali, a palazzo comunale. Concederemo gli apparecchi in cambio di un minimo contributo accessibile a tutti».

A Pompeiana, anche in misura percentualmente minore rispetto ad altri comuni dell'entroterra, gli anziani sono piuttosto numerosi.

La delibera, la quale è stato introdotto il servizio, con l'acquisto del dispositivo centrale e delle apparecchiature accessorie, è esecutiva. La Diltrom deve ora predisporre l'impianto. Nel giro di poche settimane, forse anche una sola decina di giorni, il servizio potrà iniziare seppure il collegamento con la Croce Verde arriverà probabilmente in seguito poiché deve essere ancora sottoscritta la relativa convenzione. Una formalità «poco più, vista la piena disponibilità dell'ente, ma burocraticamente necessaria. Pertanto il servizio sarà attivato, inizialmente, tramite il solo collegamento con parenti ed amici».

Marco Corradi

ANNUNCIATO
IL FESTIVAL

In cartellone due concerti del cantautore il 25 e 26 aprile. La Banda Osiris si esibisce il 20 marzo

Ariston: dopo Mike tocca a Lucio Dalla**In arrivo grande musica, prosa e cinema. La scoperta del «fitness»**

Il teatro Ariston

La vedetta, indiscussa, è Lucio Dalla che sarà protagonista di ben due serate a fine aprile. Ma, poi, teatro e cinema di qualità, arricchiranno il cartellone primaverile del teatro Ariston, annunciato ufficialmente ieri nel corso di una conferenza stampa.

DALLA. E' la sorpresa più interessante. Il cantautore bolognese sarà all'Ariston il 25 e 26 aprile con un concerto interamente suonato dal vivo che fa parte del suo «European Tour 97» che ha preso il via da Venezia il 7 febbraio. Circonstanza inconsueta. In genere gli artisti arrivano a Sanremo soltanto per una serata. Questa volta Dalla raddoppia. Una scelta coraggiosa in un teatro che sfiora i 2000 posti di prezzo andranno da 30000 a 60000 lire, ma si spera che il «spot» del 25 aprile ed il fatto che sarà l'unico appuntamento di Dalla a pro-

vincia di Imperia, Savona e nel basso Piemonte, attiri gente anche da fuori.

TRATTO. Due gli appuntamenti in programma. Giovedì prossimo andrà in scena «Colpi di timone»,

uno dei copioni più famosi del repertorio di Gilberto Govi, presentato dalla Compagnia Genova Spettacoli di Gianni Barabino che, da qualche anno, ha dedicato tutta la sua attività artistica ad una rivisitazione dell'opera del grande attore genovese. «Rivisitazione», imitazione. Piuttosto, sfidando le critiche, cerco di italianizzare di più il dialetto genovese per rendere Govi più comprensibile a tutti, ha detto l'attore, presente alla conferenza stampa. Tra l'altro «Colpi di timone» andrà in scena per la prima volta proprio a Sanremo, al teatro del casinò nel 1935. Decisione di altra natura a tutto da scoprire l'altro appuntamento teatrale che vedrà protagonista la Banda Osiris (lanciata anni fa alla Rassegna Tenco) impegnata in una performance teatrale intitolata «Le quattro stagioni di Valida», sorta di stralunato musical comico. Sarà in cartellone il prossimo marzo.

CINEMA. Prezioso il carnet degli appuntamenti cinematografici. Passato il ciclone Festival, da oggi il complesso Ariston riapre al cinema con titoli interessanti come «La Tregua» tratto dal romanzo di Primo Levi o «Uomo d'acqua dolce» con Albanese, ma il fiore all'occhiello sarà, il 18 marzo al 22 aprile, la rassegna di cinema d'essai intitolata alla memoria dello scomparso Nino Zucchi, che dirisse fino alla morte la rigorosissima Mostra Internazionale del Film d'Autore di Sanremo che, purtroppo, non gli è sopravvissuta. «Questa rassegna vuol ricordare questo grande personaggio proponendo cinema di qualità, quello che è sempre stato alla base della sua attività», ha detto Franco Barabini, presidente del Centro Documentazione Cinema di Sanremo, che collabora all'iniziativa. Ogni martedì verranno proposti film non propriamente commerciali (il via l'irlandese «Due

sulla strada» di Stephen Frears, ma in cartellone c'è anche «Fratelli» di Abel Ferrara, con Chris Penn e Isabella Rossellini, vincitore dell'ultima Mostra Venezia) tra i quali una giuria, composta da ragazzi delle scuole sanremesi, indicherà quello ritenuto migliore. Non un concorso, quasi.

IL. Annunciata la prossima collaborazione tra il Centro Ariston e l'Associazione Musicoteatro di Vallecrosia. Organizzerà eventi in grado di coinvolgere tutta la città. Il primo potrebbe essere, all'Ariston Roof, un appuntamento con il Fitness aperto a tutti.

TOP. Non è in cartellone, ma il 16 aprile l'Ariston riaprirà le porte al Festival della Canzone con «Sanremo Top», l'ormai consueta rivisitazione, in chiave di vendite discografiche, delle canzoni del Festival.

Bruno

CASTELLARO

Riduzioni per l'Ici

**Del bilancio '97
400 milioni
per lo sport**

CASTELLARO. Un miliardo e 640 milioni. Questo il bilancio di previsione per il '97 del Comune di Castellaro. Il documento è stato approvato l'altro ieri con i voti della sola maggioranza. Hanno votato contro i quattro consiglieri di minoranza, capeggiati da Dario Roggero, non condividendo l'impostazione data e alcune scelte.

Una fetta molto consistente delle entrate sarà destinata agli impianti sportivi: circa 400 milioni (per campo di calcio e tennis). Al potenziamento dell'acquedotto sono stati destinati 63 milioni. Altri 36 per la riqualificazione ambientale. «Le entrate», quelle che sono - spiega il sindaco Gianfranco Anfossi - «per far quadrare il bilancio fare i salti mortali».

Previsto, fuori bilancio, detrazioni sull'inadempimento Ici (5 per mille) di 220.000 sulla prima casa e sconti sulla tassa rifiuti.

(m. c.)

Ordinanza del sindaco

**I rifiuti urbani
saranno sterminati
a Collette-Ozotto**

TAGLIA. Il Comune di Taggia ha risolto per sei mesi il problema della discarica dei rifiuti solidi urbani. Con una ordinanza il sindaco Piero Gilardino ha stabilito che venga attivato l'ex impianto di Collette-Ozotto della Idroedil. Lo stesso che per una parte si estende nel territorio di Sanremo. Gilardino ha anche incontrato il sindaco di Sanremo, Giovenale Bottini, per procedere alla rimozione di un diaframma all'interno della discarica in modo da permettere l'ampliamento.

L'utilizzazione di Collette-Ozotto da parte di Taggia non sarà però immediata in quanto devono essere ultimati alcuni interventi. Per questo il Comune ha chiesto ed ottenuto un'ulteriore proroga per scaricare ancora per qualche giorno a Ponticelli. «A Collette-Ozotto - spiega il sindaco - rispetto a Ponticelli risparmieremo una bella cifra».

(m. c.)

OCCUPAZIONE
CRESCIE
L'ALLARMEVentimiglia: si aggrava la crisi economica della città
A rischio altri posti di lavoro

Timori di chiusura per la fabbrica «Ind.a.l.» di corso Genova. Gli operai ieri in sciopero per un'ora. L'azienda replica: «Nessuna sospensione»

VENTIMIGLIA. E' ancora allarme occupazione con il rischio di chiusura della fabbrica «Ind.a.l.» di corso Genova 74. Ieri mattina i venti dipendenti dell'azienda che produce estratti naturali da piante aromatiche a spezie hanno fatto un'ora di sciopero per protesta contro la politica della società, che vuole iniziare a ridurre il personale della sede di Ventimiglia e che avrebbe prospettato alcuni trasferimenti di dipendenti nella fabbrica di Pescara.

L'amministratore della «Ind.a.l.» di Ventimiglia, Guglielmo Barozzi, ha spiegato che l'azienda, che ha sempre cercato di non licenziare, sta sopportando «eccesso di costi per il personale e per la produzione». «Soltanto per l'acqua che serve per il raffreddamento spendiamo cento milioni l'anno, e il Comune non ci ha dato una mano - ha detto Barozzi -. La proprietà vuole trovare il modo per ridurre i costi, e inizialmente ha evidenziato tre dipendenti di troppo, che possono salire a sei. Per ridurre i costi, inoltre, si possono portare alcune produzioni più costose a Pescara, dove le spese sono più basse. La sede di Ventimiglia non sarà comunque chiusa. Ma i lavoratori temono che si voglia smantellare la fabbrica. Giuseppe Fani della Cgil ha contestato l'imprenditore: «Una



Il sindacalista Giuseppe Fani

azienda in attivo vuole licenziare i suoi dipendenti e chiudere la sede di Ventimiglia soltanto perché registra un eccesso di costi, e non perché è in perdita. E' un caso di particolare gravità, una decisione irresponsabile perché prima di arrivare ai licenziamenti bisogna cercare di aumentare la produzione per contenere i costi». I sindacalisti, Rina Zanatta della Cgil e Marco Pianetti della Cisl, hanno contestato al direttore di non avere mai fatto una richiesta scritta di aiuto al Comune.

Il sindaco Claudio Berlingiero a mezzogiorno ha raggiunto i lavoratori e espresso la sua disponibilità per ridurre i costi dell'acqua e della nettezza urbana, mettendo anche a disposizione un'area demaniale per un eventuale trasferimento della fabbrica utilizzando contributi della Cee. I dipendenti dell'«Ind.a.l.» sono pronti ad occupare la fabbrica se non otterranno garanzie sul mantenimento dell'unità produttiva a Ventimiglia. «La prossima settimana abbiamo un incontro con l'azienda: chiederemo investimenti per migliorare la produzione», dice la Zanatta.

La «Ind.a.l.», ex Gozzan, ora appartenente al gruppo Iva, esiste da un secolo a Ventimiglia. Agostino D'Alessio, 48 anni, ci lavora da 28 anni, ma sono impiegati anche giovani di 33 anni, come Stefano Albertieri, di Vallebona, Sergio Caridi, 32 anni e Lorenzo Amalberti, 28 anni, entrambi di Isolabona, e Alessandra Gibelli e Cinzia Colonna di Ventimiglia. Tutti con il timore di rimanere senza lavoro nel giro di poco tempo. «C'è anche la possibilità di trasferire la fabbrica nell'entroterra, nel Comune di Camporosso, ad esempio, usufruendo di contributi Cee. Non vediamo il motivo di spostare tutto a Pescara», ha aggiunto Pianetti.

Daniela Borghi

Niente sbocchi oltreconfine

La Costa Azzurra non assorbe più Parco merci cattedrale nel deserto

VENTIMIGLIA. La situazione occupazionale registra un momento delicatissimo nella città di frontiera. E mentre la vicina Costa Azzurra, e in particolare il Principato di Monaco, non sono più in grado di assorbire la d'opera che, in passato, ha offerto occasioni di lavoro a diversi cittadini, le aziende della città di confine sembrano non riuscire a risollevarsi.

Soltanto l'altro giorno la Cgil ha comunicato che tredici dipendenti della società «Grandi Appalti» che si occupa della pulizia dei treni a Ventimiglia hanno ricevuto la lettera di licenziamento, preannunciando iniziative di protesta.

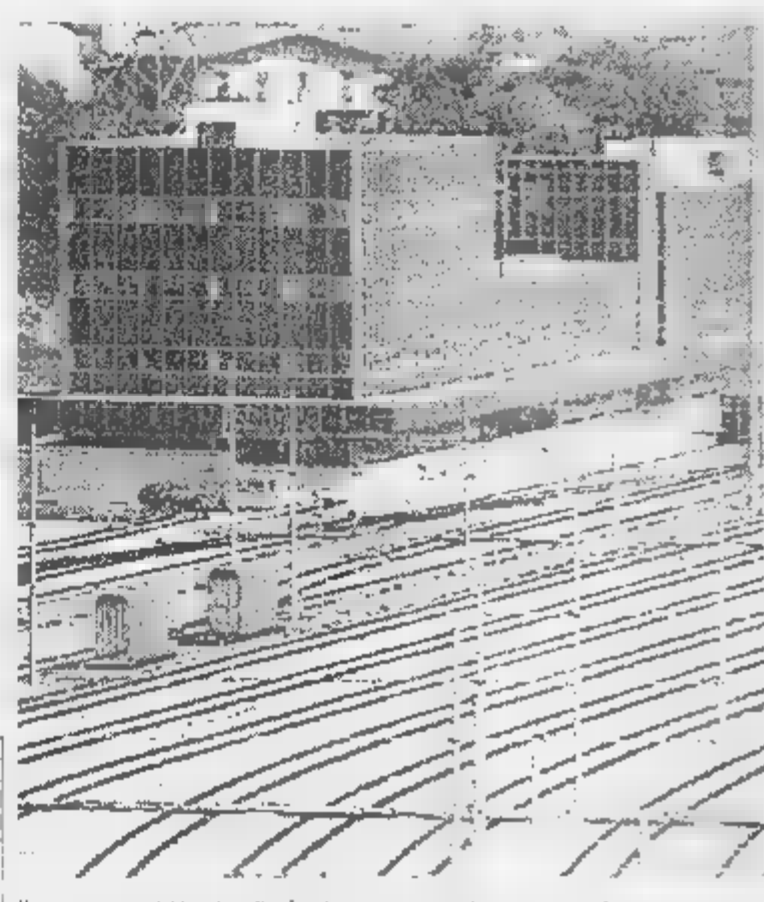
E' solamente una nuova tappa del trend negativo dell'azienda che, nel '94, ha lasciato a casa nove lavoratori, l'anno seguente ha licenziato tre lavoratori e l'anno scorso ne ha «liquidati» altri sei. Adesso ne restano centoventi, ma quale sarà il loro futuro?

Più fortunati, sempre nella

grave situazione occupazionale che stanno vivendo, i dipendenti delle Ferrovie addetti alle officine, che non hanno più «materia prima» su cui lavorare: i convogli non si riparano più a Ventimiglia per una decisione della società, e il Parco merci del Roja, che ha un'efficienza attrezzata e in grado di operare, resta una «cattedrale nel deserto» che occupa soltanto tredici dipendenti tra italiani e francesi.

A Ventimiglia, oltre alla «Ind.a.l.», resta solamente un'altra fabbrica: la Julius Koch, che produce filati. A gennaio del '95 era stata chiusa la Off Shore Marine. Prima ancora era stata smantellata «La Taverna». Che dire poi dei disoccupati dell'Autoporto «Riviera dei Fiori», struttura faraonica costata miliardi ma utilizzata soltanto pochi anni, perché diventata inutile con l'abbattimento delle frontiere doganali del primo gennaio '93?

[d. bo.]



Il parco merci di Ventimiglia che da anni attende di essere completamente

Un piano per Ventimiglia
Il Comune aiuterà 76 persone con i lavori socialmente utili

VENTIMIGLIA. Uno sbocco alla disoccupazione: lo ha studiato l'Amministrazione comunale grazie a un progetto dei «lavori socialmente utili», che nelle prossime settimane impiegheranno 76 disoccupati in attività che vanno dalla manutenzione urbana all'animazione turistico-culturale. L'obiettivo finale è quello di costituire sbocchi occupazionali futuri.

Il progetto di sviluppo sociale è nato anche per la volontà di stimolare l'aggregazione dei giovani e per ripristinare e valorizzare parti del territorio.

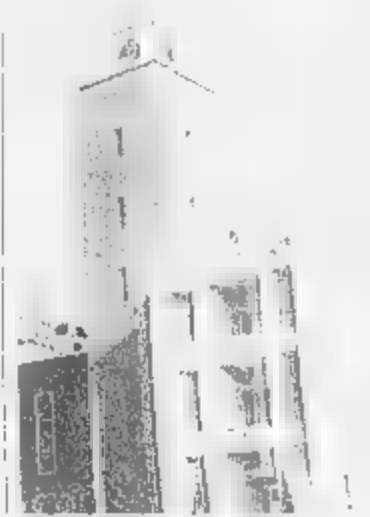
L'Amministrazione comunale di Ventimiglia, centrate le organizzazioni sindacali, ha predisposto un piano di inserimento di lavoratori disoccupati da più di due anni per svolgere lavori di carattere straordinario non perseguibili con personale proprio, come previsto dalla legge.

Il progetto è rivolto prioritariamente ai lavoratori residenti nel Comune di Ventimiglia e successivamente in tutti i Comuni della provincia. L'iniziativa avrà una durata massima di dodici mesi, salvo successive proroghe.

Per la ricerca dei lavoratori e il supporto tecnico al progetto l'Amministrazione comunale si avvarrà dell'Ufficio di collocamento di Ventimiglia.

Le giornate lavorative previste vanno da 48 ore alla settimana per il settimo livello a 61,5 per chi sarà inquadrato nella terza qualifica professionale. Sono previsti turni. Si intendono utilizzare quattro lavoratori per il settimo livello, 23 per il sesto, otto per il quinto, 29 per il quarto e dodici per il terzo livello.

«Ventimiglia è la prima città della Liguria, se si esclude Genova che ha avuto un grave problema con la Piaggio, ad



Il palazzo comunale

aver attivato i lavori socialmente utili», ha spiegato il sindaco Claudio Berlingiero. Dopo la prima esperienza del '96 che è ancora in corso, abbiamo elaborato un progetto molto più ampio e ambizioso. Non è soltanto un'occasione di lavoro per un anno, ma un'occasione che tiene il recupero del patrimonio con l'obiettivo di costituire società di servizio pubblico-private con dipendenti a socio.

E ancora: «L'impegno dei dirigenti dell'Amministrazione vuole dimostrare che si tratta di un'operazione compiuta, con un obiettivo che si vede raggiungere con tempestività, a sostegno della nuova occupazione».

Il consigliere Sergio Gibelli ha aggiunto che una punta di orgoglio possiamo dire di aver fatto concludere a stato sociale con il lavoro. Il progetto, elaborato nel dicembre scorso con l'accordo sindacale, è innovativo rispetto alle prospettive di lavoro per il medio giro (d. bo.)

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Non era in di notte: arrestato dai carabinieri

I carabinieri di Ventimiglia hanno arrestato Matteo Bellina, 29 anni, residente nel centro storico, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal Tribunale di Genova per «reiterate violazioni agli obblighi di dimora nella propria abitazione nell'arco notturno». Bellina era stato sorpreso dai militari, per diverse volte, fuori casa di notte.

VENTIMIGLIA

Mondo ebraico ed islamico, dibattito al «Pasolini»

Il circolo culturale Pasolini propone un ciclo di conferenze-dibattito su «Mondo ebraico» mondo islamico oggi che avranno luogo nella sede di via Cavour 65, a Ventimiglia. Il primo incontro si terrà questo pomeriggio, alle ore 16,30, sul tema «Ebraismo, diaspora, Stato di Israele», e verrà introdotto dal professor Gustavo Ottolenghi e dal dottor Sandro Ventura.

VENTIMIGLIA

Polo, governo e opposizione, un convegno di An

Nel circolo territoriale di Alleanza Nazionale di Ventimiglia domani, alle ore 10,30, si terrà il convegno «Polo, governo Prodi e la opposizione nel Paese». Interverranno il senatore Giorgio Bornacin, l'assessore regionale Nuccio Chierico, l'assessore provinciale Massimiliano Iacubucci, il consigliere provinciale Gianni Ascheri e i dirigenti locali di An Minasso, Sonzoni e Polesa, assieme ai rappresentanti di Forza Italia, Ccd e Cdu.

BORDIGHERA

Il Leo Club ricorda con don Mauro

Domani alle 11, nella cattedrale di Maria Maddalena a Bordighera Alta, in suffragio del parroco Don Mauro, scomparso di recente, dopo quasi cinquant'anni al servizio della Comunità del centro storico. Il rito è stato voluto dal Leo Club di Ventimiglia, che darà anche contributo per la ristrutturazione dell'organo. [d. bo.]

Una surrogata poi il dibattito sino alle tre del mattino

Ventimiglia e l'inceneritore seduto fiume del Consiglio

VENTIMIGLIA. Consiglio comunale «fiume»

ma con poche novità tra i suoi argomenti l'altra sera nella città di confine. Fino alle tre di notte i consiglieri hanno discusso la nettezza urbana e mozioni che hanno registrato accessi scambi di battute tra il capogruppo dei Progressisti Franco Molinari e Renato Rossi del gruppo misto durante la discussione della mozione di sfiducia nei confronti del funzionario comunale Paolo Regolini.

All'inizio della riunione è stata effettuata la surrogata dell'ex consigliere di Rifondazione comunista Pietro Raboni, nominato assessore, con il primo dei non eletti della sua lista, Ivano Pastor. E' stato anche presentato il secondo nuovo assessore, Nicola Iorio. Con Raboni occuperà i posti in giunta lasciati dall'ex vicesindaco Diego Girondi e dall'ex assessore Michele Iovino.

Tutta la serata è stata occupata dalla discussione di due mozioni dell'opposizione che gli erano state al centro di ap-

BORDIGHERA

Arrestati 6 extracomunitari

Sei arresti extracomunitari dell'età 40 e 26 anni per reati di vario genere (dalle ordinanze di carcerazione da scontare per ricezione alla guida senza patente) e il sequestro di dodici autorubate con relativi documenti contraffatti. E ancora, il recupero di otto grammi di hashish, di quattro coltelli, di cinque passaporti contraffatti e di due fogli di soggiorno falsificati: la polizia di frontiera, diretta dalla dottoressa Maria De Rosa ha realizzato un bilancio «positivo». Gli interventi non solo per quanto riguarda clandestini e ricettazione. Gli agenti hanno anche collaborato al ritrovamento di Jessica Bocca, la diciottenne scomparsa un mese prima da La Spezia e rintracciata a Vallecrosia, dopo che era stata segnalata da alcuni cittadini alla trasmissione «Chi l'ha visto?». Sono inoltre 176 gli extracomunitari respinti mentre tentavano di entrare in Italia clandestinamente. [d. bo.]

profondimenti.

Una riguardava gli impianti di incenerimento. I consiglieri Anna Bonzano e Ernesto Fresca Fontani hanno sottolineato la loro opposizione agli impianti di termoidrificazione nel Roja, mentre il consigliere Paolo Boggi Togni ha affermato che sarebbe l'ora di ragionare seriamente su questo genere di argomenti.

Molinari ha aggiunto che il progetto del Vallone di Lodi era già stato bocciato precedentemente in Consiglio, e quindi, non capiva perché venisse ripresentato dal momento che il Consiglio aveva bocciato all'unanimità. [d. bo.]

Domani sera il nuovo appuntamento con la rassegna «Inverno Musicale» di Bordighera

Nell'antica chiesa lo nota del pianoforte

Sul palco Giuseppe Bruno, trilogia delle Regine Tudor a Mentone



La chiesa anglicana sede del ciclo di appuntamenti a Bordighera

BORDIGHERA. Nuovo appuntamento con la rassegna «Inverno Musicale», alla sua dodicesima edizione. Domani, alle 16,30, nel suggestivo quadro del centro culturale «Chiesa anglicana» si esibirà Giuseppe Bruno al pianoforte. Nato nel 1951, si è diplomato a pieni voti in pianoforte, composizione e direzione d'orchestra con il maestro Specchi, Zangheri e Taverna. Si è poi perfezionato con Paolo Bordoni per il piano e Leopold Hager per la direzione d'orchestra. Ha inoltre frequentato un seminario di composizione all'Ircam di Parigi.

Svolge da tempo una brillante attività concertistica, sia come solista sia in varie formazioni cameristiche: ha suonato con importanti orchestre in Italia, Grecia, Romania e Germania. Dal 1987 al 1992 ha preso parte al Festival dei Due Mondi di Spoleto, e nel 1988 al Festival di Charleston (Usa).

E' stato premiato al concorso internazionale di pianoforte Roma 1991 ed al concorso Viotti di Vercelli nel 1992, in duo con il violinista Alberto Bologni. Ha recentemente inciso un Cd per la Ars Musica, con la violinista Ursula Schöck, e ha effettuato registrazioni radiofoniche e televisive per la Rai, la Radio Suisse Romande e il Wdr di Köln. Biglietti 10 mila lire, ridotti a 5 mila.

Anche il Principato di Monaco è sempre attento alla musica classica di qualità. Per festeggiare il bicentenario della nascita di Gaetano Donizetti, l'Opera di Montecarlo presenterà la trilogia delle Regine Tudor (Anna Bolena, Maria Stuarda e Roberto Devereux), alternando le opere nei primi tre fine settimana di marzo. Il primo appuntamento è venerdì, con il gala inaugurale. [d. bo.]

Sette domeniche di lezioni: affrontato anche lo snow-board

I corsi di sci della Croce Verde

Premiati con le stellette d'oro i partecipanti

VENTIMIGLIA. La Croce Verde Intemelina ha avviato un gruppo di giovani allo sci. I partecipanti al corso sono stati premiati al ristorante Pallanca alla presenza dell'assessore Capelli e del consigliere provinciale Ascheri, dopo 7 domeniche di lezioni teorico pratiche. Ai neo sciatori sono state consegnate le stellette d'oro e argento in base al test finale eseguito a fine corso e coppe offerte da enti, banche e commercianti. E' stato, inoltre, organizzato un corso di snow board e uno di preparazione all'agonismo. Il primo corso di sci alpino organizzato dalla Croce Verde è stato preparato con cura dai responsabili Matteo Morabito, Bruno e Arianna Vanzetta, Ernesto Panizza, Sauro Bianchi, Silvano Montrucchio, Maurizio Guglielmi, Carlo Andreatto, Piero Borreani e Daniela Farisano, che per 7 domeniche hanno seguito i ragazzi. Durante l'incontro sono stati



Imparare a sciare con la Croce Verde

inoltre premiate le vincitrici del Trofeo del Sole (Francesca Allavena) e del Trofeo del Mare (Sara Iannone). E' stato inoltre organizzato lo slalom della scuola di sci '97 della Cro-

ce Verde. Ecco le graduatorie. Allievi del maestro Giovanni: Mara Iannone, Elisa Culcasi, Andrea Albi, Allievi maestro Andrea: Alessio Frisina, Michel Porcu, Giuseppe Alessi, Allievi di Sancho: Angelo Coromines, Lorenzo Rossi, Francesca Lo Faro. Allievi di Enrico: Giacomo Viale, Gianluca Ascheri, Mirco Verando, Allievi di Bottero: Francesca Caro, Chiara Ales, Valentina Sartorelli, Allievi di Nicola: Christian Nicomadi, Valentina Trifari, Valentina Sisto, Allievi di Rossella: Laura Masala, Deborah Bellavia, Miriam De Villa, Allievi di Pierro: Marco Pastorino, Eleonora Pappone, Lorenzo Magnani, Allievi di Stefano: Fedele Romano, Gianluca Sciutto, Lidia Nuvoloni, Allievi di Domenico: Francesca Allavena, Mauro Capelli, Raimon Cortese, Allievi snow board: Silvia Bosio, Barbara Montrucchio, Marco Pennella. [d. bo.]



E nel parterre è annunciata la presenza del suo amico Beppe Grillo

Oggi Genova ritrova De André

Fugati i timori che la raucedine potesse compromettere il concerto di questa sera al Palasport. Alle 16 sarà a Palazzo Tursi per ricevere il Premio Govi. Alle 21,30 salirà sul palco della Fiera

GENOVA. «La voce, beh, non è proprio al massimo. Ma tranquilli, ci vediamo sabato...». Hanno tirato un sospiro di sollievo, negli uffici della Grandi Eventi di Genova quando dalla Sardegna Fabrizio De André ha tranquillizzato al telefono gli organizzatori del concerto di questa sera al Palasport.

Il cantautore genovese, colpito nei giorni scorsi da una fastidiosa raucedine, non è poi così malandato e oggi pomeriggio, alle 16, sarà a Palazzo Tursi a ricevere il Premio Govi, poi, alle nove e mezza di sera salirà sul palco della Fiera, salutato da un lungo applauso che i suoi fans liguri aspettano di regalarli da sei anni, dall'ultimo tour, quello di «Nuvoles».

Che si tratti di un evento musicale e culturale di tutta la Liguria non ci sono dubbi. Fabrizio De André non è solo una «bandiera» della canzone d'autore nata, più o meno ufficialmente sotto la Lanterna, ma un artista, un intellettuale, che dalle sue «ardite» continue ad attingere spunti e ricerche, anche utilizzando il dialetto. Era felicemente accaduto con quel capolavoro di «Cruza de mar» e si ripete oggi: alcuni brani di «Anime salve», l'album scritto a quattro mani con Ivano Fossati.

Nel parterre del Palasport, che avrà un effetto-teatro, con il sindaco Adriano Sansa e altre autorità cittadine e tanti musicisti, ci sarà anche Beppe Grillo, suo grande amico, al quale Fabrizio, a dicembre, ha fatto anche da testimone delle nozze con Parvini, nella chiesa di Sant'Ilario.

Grillo sarà al Palasport in veste di spettatore, ma è detto che si debba per forza escludere qualche fuori-programma. I due sono molto amici e molto affiatati e non ci penserebbero un momento a duettare qualcosa insieme.

Sul palco, Fabrizio sarà attorniato dai suoi musicisti e dai figli Cristiano e Luvi, quest'ultima un'autentica rivelazione del tour.

I biglietti del concerto sono in prevendita, oltre che al Palasport, nei consueti punti di Genova e degli altri centri liguri a lire 55 mila (primo settore) e 45 mila lire (secondo) con posti numerati e a 36 mila in gradinata. E a proposito di Grillo, il unico tornera al Palasport anche domani, a dare una mano ai promotori di Hollywood Concert, una maratona musicale benefica organizzata dal Comune di Genova e presentata ieri mattina dall'assessore Ottavio Cosma per contribuire alle borse di studio degli studenti liguri. Hollywood Concert avrà infatti



Fabrizio De André questa sera si esibirà a Genova dopo una lunga

zio alle 16 e andrà avanti fino alle 23. Sul palco si alterneranno tante rock band genovesi (Nova Malà Strana, Zona, Trama, Aisa, Liar e altre), gruppi folk (Quintetto del Carlo Felice, Maddalena Fontana), ballerini, mimici, personaggi dello sport, il

Filippo Crivelli Trio, il Coro delle Cinque Terre. L'ingresso alle sette ore di spettacolo, allestito con il contributo del Coordinamento Ligure degli Studenti, costa 20 mila lire.

Boccaccio

Musica e voglia di follie

Serata densa di appuntamenti in Riviera e Costa Azzurra

E' un sabato sera imperniato sulla musica, quello che offrono i locali notturni e le discoteche della Riviera dei Fiori e della Costa Azzurra. Tante feste e musica dal vivo, con spettacoli musicali e soprattutto voglia di follie.

DIAMO MARINA. Al Tangò percussioni latino americane e ballo caraibico con i dj Paolo Pinello; al piano inferiore dance music americana con i dj Robert e Gianni «Lo spostato».

Alla discoteca Sortilegio via Mortola, musica anni 80 e latino americana, con gli insegnanti Tony e Luisa che invitano a ballare.

Musica per ballare al Pick Up, dove c'è musica dal vivo

con un complesso savonese specializzato in musica da ballo.

IMPERIA. Al Clagìo vico del Collegio giochi di società e animazione. Atmosfera rilassante anche nei locali di Borgo Marina a Porto Maurizio aperti fino a tarda notte.

RIVA. Musica per ballare, liscio e moderno, al Sensual Disco Pub.

SANREMO. Serata di ballo liscio alla Lambada di via Margotti 9, orchestra dal vivo.

Al ristorante La Via Romana Romolo Giordano selezione brani di musica popolare e da ballo, dal valzer alla macarena.

Al Kursaal dj Shorty e cubi-

ste che riscaldano l'ambiente. Birre ogni tipo al Graffiti pub di Angelo Chiuchio.

LA FIERA. Il Tempio della Musica e della Canzone italiana di Erio Tripodi assicura animazione e canzoni del repertorio tradizionale italiano.

GASTRONOMIA. musica alla trattoria Vineria del Re di via Patrioti Martiri di Laura Marsotto.

PER CHI CERCA CENE abbondanti e tipiche nell'entroterra può scoprire La Favovita, un ampio salone per gustare anche lo zabaglione con le panzanelle.

AL DOPOLAVORO ferroviario Renzo Devoto seleziona brani di musica popolare e da ballo, dal valzer alla macarena.

AL VECCHIO FORNO la nuova pizzeria di Vincenzo Tripodi in via Bonaparte 39, locale frequentato soprattutto da italiani.

MONACO. All'Harry's Bar musica d'intrattenimento con Marco Benvenuti al pianobar e l'accoglienza di Dino Ghiselli (informazioni allo 00.377933041061).

AL RISTORANTE LA COUPOLE del Mirabeau cena «formula affari» a 260 franchi e menù alla carta a base di pesce. Splendide ballerine in topless alle Folie Russes del Loews, dove lo spettacolo è arricchito da attrazioni internazionali.

SUR. Concerto dei Tribal degli Adone, alle 21, locali dell'associazione Piaf. Entrata 10 franchi.

ALLA DISCOTECA IGUANA Café, ritrovo preferito dagli italiani, cene e serate all'insegna del divertimento, questa sera con il gruppo Black Beat.

AL MAR LE RELAIS del Negresco, pianobar in ambiente raffinato con Dennis Levin-gstone.

SHOW con la troupe della Madonette di G. Cavallera e l'orchestra di Joe Fontana al cabaret del casinò Ruhl.

ALL'OPERA, alle 20, concerto sinfonico dell'orchestra filarmonica di Nizza diretta da Jerzy Semkow.

LAURENT OD VAR. Concerto del gruppo Monaco Lisa al Bike Music Café. Al Jazz Rock Café si esibisce il cantante Eric Keads.

ALL'EDEN CASINO appuntamento con musica in un ambiente raffinato.

ALLA DISCOTECA JANE'S musica dance e drink fino a tarda notte.

GRASSE. Al Mjc Altitude 500, alle 20, concerto dei Raoul Petite e dei Nonnes Troppo.

[d. bo.]



Il ballo è protagonista del weekend

Un concorso per i giovani

Un concorso per i giovani talenti del circo, uno spettacolo di flamenco, un concerto e le tradizionali attrazioni del Principato. E' un weekend particolarmente ricco a Montecarlo. Oggi, alle 15,30, all'Aspacio Fontvieille, nona edizione di «Première Rampe», lo spettacolo delle scuole di circo che vedrà in gara anche gli artisti italiani dell'Accademia del circo di Rita Carnevale e il gruppo di Nancy e Terence Rossi.

Alle 21, alla Salle des Variétés, spettacolo di flamenco con la compagnia Alborada Flamenca. Nella baia di Monaco, invece, oggi, domani e sabato, domenica prossima si terrà la seconda edizione della gara «Gentleman Yachting Challenge». La musica classica sarà protagonista domani, all'Auditorium Rainier III del Centro dei congressi, alle 17,30. Un concerto sinfonico sarà seguito dall'Orchestra filarmonica di Montecarlo sotto la direzione di Murry Sidlin. Solisti il pianista Horacio Gutierrez e il violinista Ronald Patterson. In programma brani di Ravel, Prokofiev e Tchaikovsky.

Per chi sogna una serata di evasione o uno spettacolo magico, invece, non può perdere «Air Show 97», con Michael F. Stromar, Asleigh Fordham e le Cabaret Dancers, al Cabaret del casinò. In una scenografia che riproduce la hall di un aeroporto si muovono le ballerine in topless nelle note dell'orchestra Tony Evans. Cena a spettacolo a 420 franchi, consumazione a 150 franchi (alle 22,30). Prenotazioni allo 00.37792163636.

[d. bo.]

Gara aperta anche alle straniere, purché abbiano un genitore italiano e la cittadinanza

Miss Italia, tradizioni e novità

Quaranta serate in Liguria: premiato l'entroterra

GENOVA. E' già tempo di concorsi bellezza. Ieri mattina, da Zeffirino, a Genova, il «patron» ligure di Miss Italia Gino Guerra Icon, presentatrice Barbara Costantini, Miss Sampdoria, ha dato molte anticipazioni sulla kermesse che in Liguria prenderà il via giovedì 20 marzo al BB Bar Dancing di Cogoleto.

Dopo arriveranno le tappe di Sestri Levante, Mendatica, Forte Sperone, a Genova, il «patron» ligure di Miss Italia Gino Guerra Icon, presentatrice Barbara Costantini, Miss Sampdoria, ha dato molte anticipazioni sulla kermesse che in Liguria prenderà il via giovedì 20 marzo al BB Bar Dancing di Cogoleto.

Il calendario completo della manifestazione sarà noto nelle prossime settimane.

Fra le novità di questa cinquantottesima edizione, dopo la fase sperimentale della passata stagione, la partecipazione a Miss Italia di candidate nubili, sposate o mamme dai 17 ai 40 anni. Tutte le aspiranti «miss» dovranno godere della cittadinanza italiana, nel caso di partecipanti straniere, queste ultime dovranno avere anche un genitore italiano.

Per partecipare alle finali regionali e nazionali, le candidate dovranno essere libere da ogni impegno legato ad attività cinematografiche e pubblicitarie, teatrali e televisive e avere contatti con sponsor e altri concorsi di bellezza.

Come ogni anno, oltre alla Miss Italia (e Miss Liguria, naturalmente), sono in palio altri titoli: Miss Cinema Liguria, Miss Eleganza, Ragazza in Gambissima, Modella Domani, Miss Wella, Miss Sorriso, Miss Televolto, Immagine Fotografica, Miss Film Tv.

[m. b.]



Denny Mendez, Miss Italia '96: le «straniere» dovranno avere un genitore italiano

Riapre la Riserva

Giulio società e Castel d'Appio

VENTIMIGLIA. Un cocktail in omaggio a tutti i clienti. Questo il benvenuto garantito questa sera dalla «Riserva» di Castel d'Appio, il locale storico della Riviera sulle alture di Ventimiglia che riapre i battenti dopo un accurato maquillage. Giochi di società e tanta musica: le attrazioni assicurate ogni sera e gestite da Antonello Roton-daro e Giulia Lavazza, i giovani imprenditori che hanno deciso di voltare pagina. «Sara possibile cantare sulle note delle canzoni del Festival» spiegano e abbiamo creato saletta dove si potranno scegliere i giochi da tavolo. Dalle pareti è sparita la tappezzeria, gli arredi sono nuovi: lo spirito della «Riserva» è rimasto quello di una volta, incontrarsi, socializzare, trascorrere qualche ora insieme in tranquillità. E con la primavera aprirà anche il dehors esterno, quello che si affaccia sull'incautevole costa frastagliata della Mortola. Un panorama che spazia sul mare fino a Montecarlo. La «Riserva», conserva inoltre una sua caratteristica unica, la «luna», il lampione che segnala l'apertura del locale a chi guarda la collina dal ponte di Ventimiglia. Per i clienti non mancheranno altre sorprese. [g. ga.]

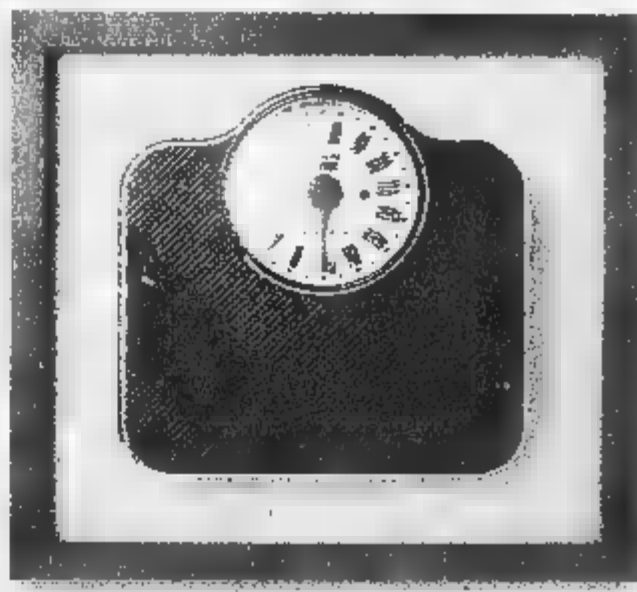
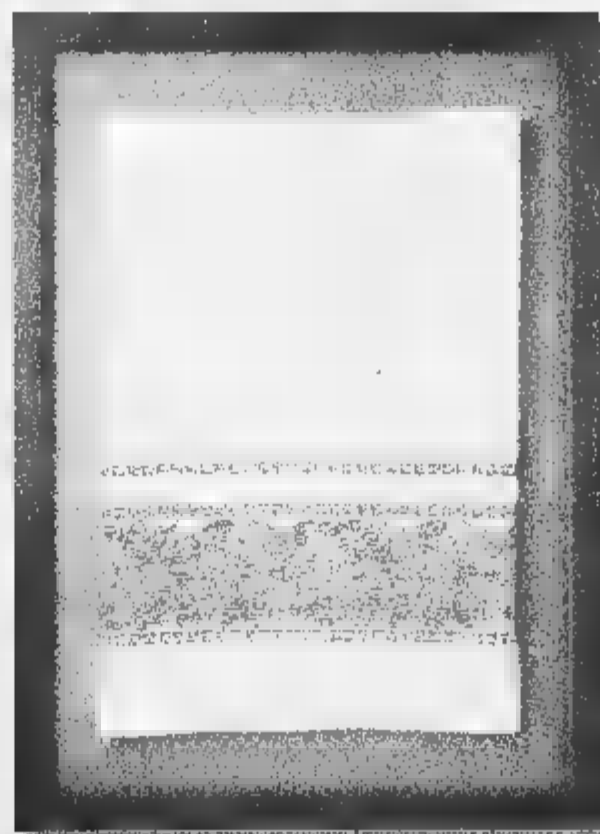
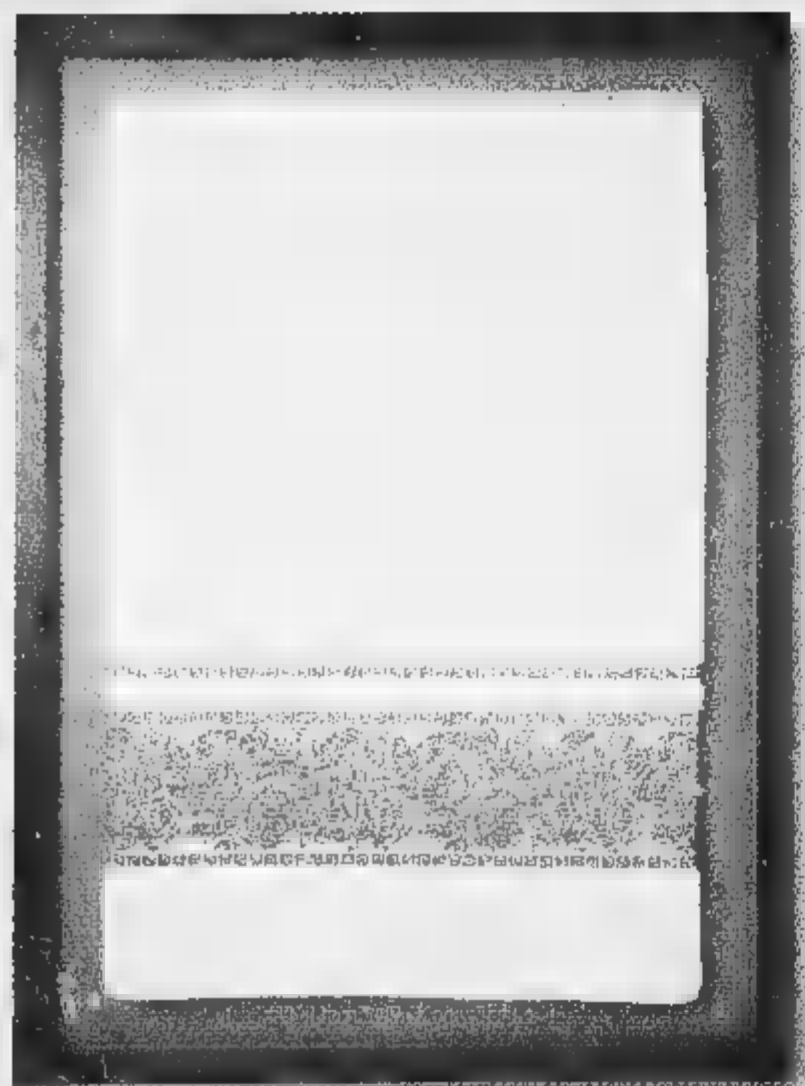
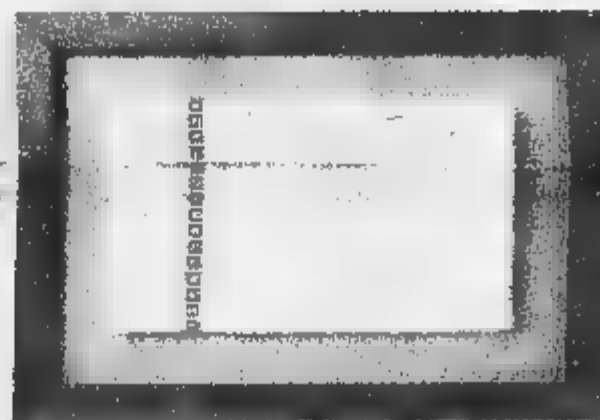
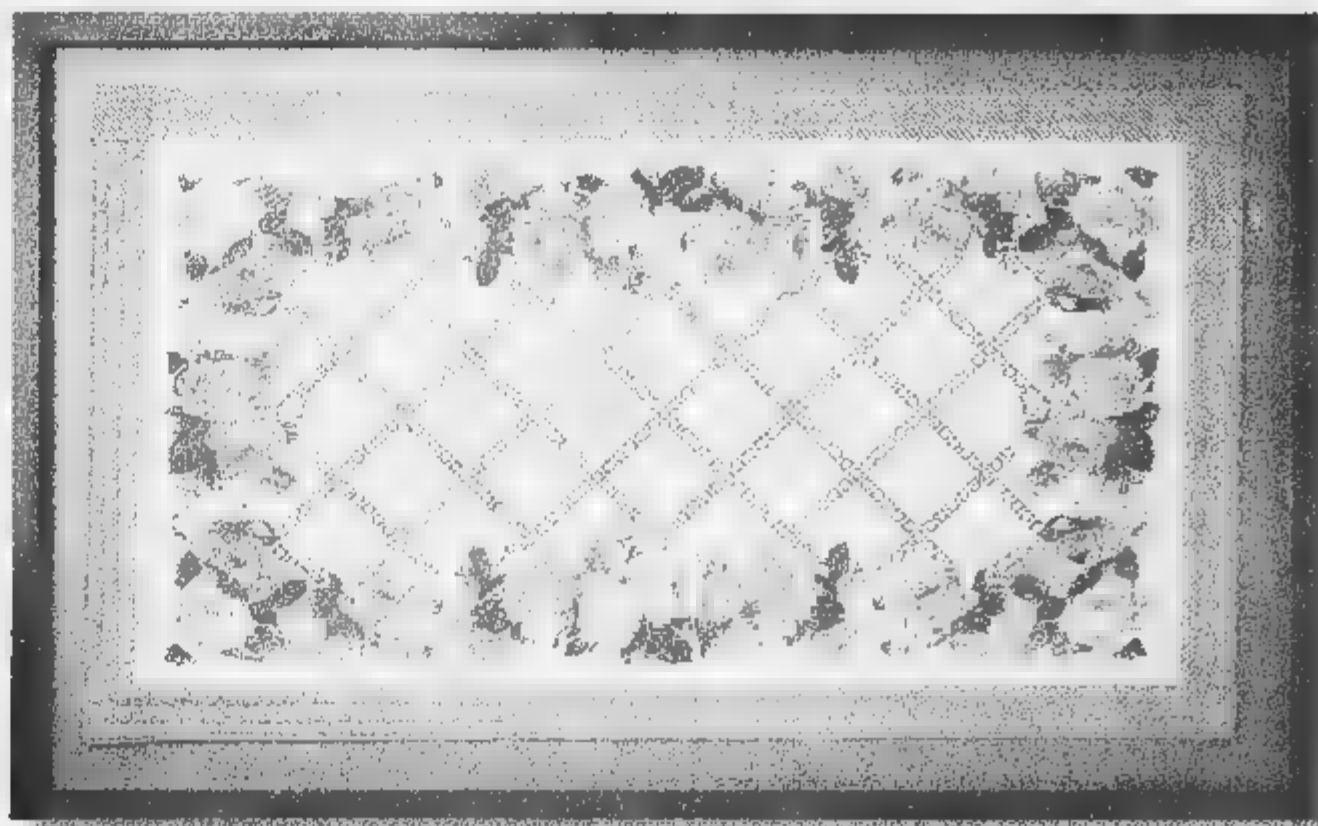
STASERA AL CINEMA	
IMPERIA	SANREMO
UR Tel. 666.301 / 666.286 An. pren. per lo spettacolo L'opera cento-sedici di Roberto De Simone. Orari bottighino: 9,30-12,30 e 16,30-19,15 tel. 61978.	506.060 Space Jam. Ore 15,30, 22,30 L. 10.000; 7000.
UR Tel. 63.871. La tregua Ore 15,30, 17,15, 20,15, 22,30.	506.060 Larry Flynt - Oltre scandalo , di M. Forman, W. Harrison, E. Norton. Ore 15,30, 22,30 L. 7000.
UANTE Tel. 293.620 Uomo d'acqua dolce Orari: 15,30, 22,30.	ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 10.000.7000.
IMPERIA Telefono 745 Space Jam. Ore 16, 22,30.	ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. dono, Pisciò che non c'è. Ore 15,30, 22,30 L. 10.000; 7000.
IMPERIA Telefono 745 Space Jam. Ore 16, 22,30.	ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. tregua Ore 15,30, 22,30 L. 10.000; 7000.
IMPERIA Telefono 745 Space Jam. Ore 16, 22,30.	ARISTON ROOF - Sala 4. Tel. 506.060. Uomo d'acqua dolce Orari: 15,30, 22,30 L. 10.000; 7000.
CRISTALLO Telefono 206.049. Ransom il riscatto di Ron Howard, con Mel Gibson. Spettacolo unico 21,15.	TABARIN Tel. 507.070 La del di Nicholas Hytner con Daniel Day-Lewis, Winona Ryder. Or. 15,30, 22,30 L. 10.000.
DIAMO Telefono 495.930. Primo contatto (Star Trek). Orari: 20,20, 22,30.	SANREMO Tel. 507.070. Una sguar- do del cielo di Penny Marshall con Washington e W. Houston. Or. 15,30, 22,30 L. 7000.
DIAMO Telefono 495.930. Primo contatto (Star Trek). Orari: 20,20, 22,30.	ORFED Tel. 662.333 Il cliccone , di e con Leonardo Pieraccioni e Lorenza Forteza. Orari: 15,30, 22,30. L. 10.000; 7000.

SAVONA	
UR Tel. 640.263. Space Jam. con Michael Jordan. Or. 22,30 (no fest. e prefest. spet. anche alle ore 16, 18, 19,30, 21, 22,30). L. 6000; 5000.	RITZ Tel. 640.427. Michael , con John Travolta. Orari: 22,30 (fest. e prefest. anche 16,30; 18,30; 20,30; 22,30). L. 10.000; 6000; 5000 anziani.
ALBENGA	AMURA Tel. 51.419. Michael , con John Travolta. Orari: 20,30; 22,30 (festi spettacoli anche 16,30; 18,30). L. 10.000; 6000.
ASTOR Tel. 50.997. Ransom. Orari: 20,15; 22,30 (festivi e prefestivi anche 16, 18,19). L. 10.000; 5000.	ALBENGA SUP. LEONE OGGI RIPOSO.
ORFED Tel. 662.333 Il cliccone , di e con Leonardo Pieraccioni e Lorenza Forteza. Orari: 15,30, 22,30. L. 10.000; 7000.	ORFED Tel. 662.333 Il cliccone , di e con Leonardo Pieraccioni e Lorenza Forteza. Orari: 15,30, 22,30. L. 10.000; 7000.

GENOVA	
UR Tel. 640.263. Space Jam. con Michael Jordan. Or. 22,30 (no fest. e prefest. spet. anche alle ore 16, 18, 19,30, 21, 22,30). L. 6000; 5000.	RITZ Tel. 640.427. Michael , con John Travolta. Orari: 22,30 (fest. e prefest. anche 16,30; 18,30; 20,30; 22,30). L. 10.000; 6000; 5000 anziani.
ALBENGA	AMURA Tel. 51.419. Michael , con John Travolta. Orari: 20,30; 22,30 (festi spettacoli anche 16,30; 18,30). L. 10.000; 6000.
ASTOR Tel. 50.997. Ransom. Orari: 20,15; 22,30 (festivi e prefestivi anche 16, 18,19). L. 10.000; 5000.	ALBENGA SUP. LEONE OGGI RIPOSO.
ORFED Tel. 662.333 Il cliccone , di e con Leonardo Pieraccioni e Lorenza Forteza. Orari: 15,30, 22,30. L. 10.000; 7000.	ORFED Tel. 662.333 Il cliccone , di e con Leonardo Pieraccioni e Lorenza Forteza. Orari: 15,30, 22,30. L. 10.000; 7000.

PRIME VISIONI	
UR Tel. 640.263. Space Jam. con Michael Jordan. Or. 22,30 (no fest. e prefest. spet. anche alle ore 16, 18, 19,30, 21, 22,30). L. 6000; 5000.	RITZ Tel. 640.427. Michael , con John Travolta. Orari: 22,30 (fest. e prefest. anche 16,30; 18,30; 20,30; 22,30). L. 10.000; 6000; 5000 anziani.
ALBENGA	AMURA Tel. 51.419. Michael , con John Travolta. Orari: 20,30; 22,30 (festi spettacoli anche 16,30; 18,30). L. 10.000; 6000.
ASTOR Tel. 50.997. Ransom. Orari: 20,15; 22,30 (festivi e prefestivi anche 16, 18,19). L. 10.000; 5000.	ALBENGA SUP. LEONE OGGI RIPOSO.
ORFED Tel. 662.333 Il cliccone , di e con Leonardo Pieraccioni e Lorenza Forteza. Orari: 15,30, 22,30. L. 10.000; 7000.	ORFED Tel. 662.333 Il cliccone , di e con Leonardo Pieraccioni e Lorenza Forteza. Orari: 15,30, 22,30. L. 10.000; 7000.

CONAD TI REGALA LA COLLEZIONE BAGNO BELLA COME UN'OPERA D'ARTE.



**DAL 28 FEBBRAIO AL 7 GIUGNO CONAD
PREMIA LA TUA FEDELTA' CON LA COLLEZIONE BAGNO
FIRMATA GABIL E IMITEC.**

 **CONAD**
Supermercati

Pallanuoto Coppa Len: oggi alle 18 a Budapest retour-match di semifinale

Athens, la partita più difficile

La squadra di Mistrangelo parte dal 9-8 dell'andata e dopo tante polemiche per l'arbitraggio Recuperato il portiere Minetti: sarà prezioso contro un'Ujpest che vanta molti forti tiratori

Fresia a caccia della palla, e sullo sfondo Giambas: sono altri due dei protagonisti biancorossi del match di oggi a Budapest

SAVONA. L'impegno più difficile dell'intera stagione. Non ci sono dubbi: è bastato frequentare per mezz'ora l'ambiente della Rari per comprendere come il match di oggi a Budapest rappresenti la vera cartina al tornasole: un anno che potrebbe anche diventare straordinario. La tensione e i silenzi che hanno permeato le ore precedenti la gara odierna: state il messaggio più chiaro: l'Athens tutta, società e squadra, ha la chiara percezione di essere davanti al guado.

Oggi alle 18 a Budapest, dunque, si gioca. Sperando lascino giocare, sperando di vedere le buffonate arbitrali dell'andata. Ed ovviamente, respingendo con tutta la forza certi timori sambientali: la Roma a Rijeka ha passato un

gran brutto quarto d'ora, nessuno vuol credere che il clan dell'Ujpest voglia montare attorno alla gara col Savona un clima intimidatorio come quello trovato da Ferretti e compagni in Croazia.

Si diceva dell'arbitraggio. I direttori di gara sono il Afanasiev e il greco Hassakoglou. Il delegato Len è il turco Toygarly. Evitiamo ogni valutazione fino a che non si vedrà cosa accade in vasca. La partita verrà trasmessa in diretta dalla tv ungherese, e registrata dalla «nostra» Telesat: la telecronaca andrà poi in onda martedì al 22.30 con il commento di Laura Sico, ormai autentica esperta di pallanuoto nazionale ed internazionale.

Quali rischi, per l'Athens, sul piano squisitamente tecnico? L'Ujpest ad Imperia ha soprattutto picchiato, ma ovviamente non solo. Si è confermato assai bravo il «gioiello» Kasas, così come è apparso un vero cecchino il gigante mancino Nitso. Con loro in gran spolvero Zantleitner, «schiena» impressionante, mentre non ha mostrato granché l'atteso Czabo.

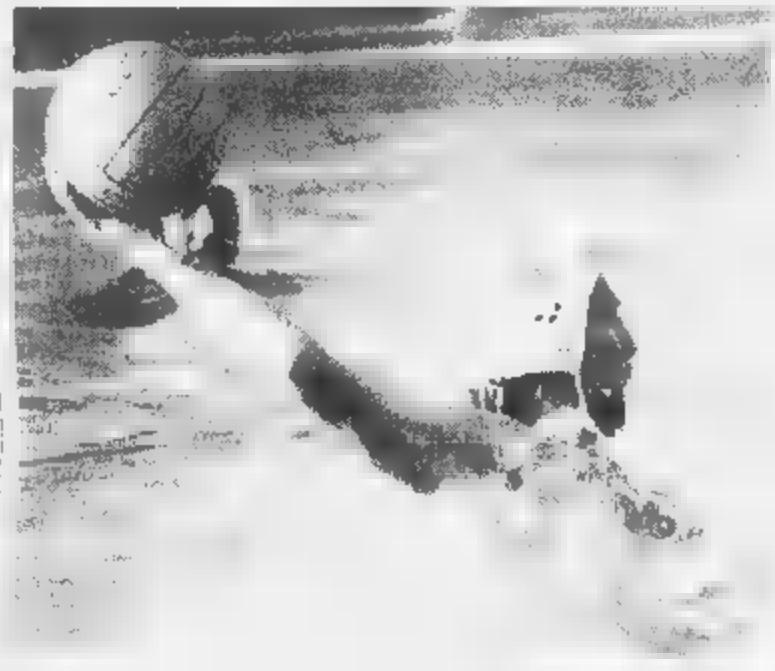
Nel complesso, comunque, rivali solidissimi e per niente sprovveduti. Era certamente meno smaltito il Partizan Belgrado, anche se i serbi non hanno potuto poggiare sugli aiuti arbitrali trovati invece dai magiari. L'Ujpest tra l'altro crea difficoltà maggiori alle avversarie anche perché poggia pochissimo il gioco sul centroboia, non lo «cerca» in maniera tradizionale ed ottiene così non offrire grandi punti di riferimento alle difese rivali. Si cerca il fallo, l'espulsione, ma di più lo spazio per i tiratori da fuori, che sono tanti e molto bravi, potenti e precisi.

Molti: potrà dunque dipendere dalla difesa biancorossa, di recente apparsa in buonissima condizione, ed anche dal portiere Minetti. Quest'ultimo come noto è stato colpito da un malanno alla schiena che ha messo in dubbio l'impiego in campionato contro il Nervi, e condiziona tuttora la preparazione. Minetti giocherà comunque, augurandosi di poter esprimere il meglio di sé in una partita così importante.

E' chiaro che poi l'Athens dovrà anche cercare di non raccogliere le provocazioni, a portare a casa molti falli in attacco. All'andata Giambas e Onofrietti non sono stati per nulla tutelati dagli arbitri, vediamo se stavolta avranno più spazio per esprimere il loro gioco. Importantissima sarà anche la prova di Angelini e Ghibellini, le due colonne portanti a livello qualitativo. Soprattutto il secondo, cacciato ad Imperia dopo nemmeno due tempi e in maniera assurda, potrebbe essere la micidiale «d'attacco» del Savona. Tutto questo, se si potrà davvero giocare. Resta questo, in fondo, il vero interrogativo.

Roberto Baglietto

Ferretti-Len: caso tragicomico

Tra accuse, comunicati e «retromarcie»

Max Ferretti sarà comunque in vasca stasera per il retour-match con il Rijeka

Se ci fosse un dubbio sul fatto che la pallanuoto non è uno sport «serio» il comunicato della Len (la Lega europea) di giovedì pomeriggio lo cancella. E' la parola fine (provvisoria?) sul «caso Ferretti». Il centroboia della Roma dopo le botte e le minacce di Rijeka (il Croazia ha vinto con le cattive 12-10, rissa sulla sirena, invasioni degli spogliatoi da parte dei tifosi locali, all'uscita dalla piscina Ferretti e altri giocatori sono stati aggrediti) aveva - nella conferenza stampa di domenica - sparato a zero sugli arbitri e su chi (Len) doveva controllarli.

Punti sul vivo, gli alti papaveri di un organismo che pure è in gran parte controllato da italiani (Lonzi e Consoli) avevano replicato con un primo comunicato martedì, asserendo che i due arbitri «chi li aveva designati» al di sopra di ogni sospetto. A questo punto, delle due l'una: o Ferretti è il presidente del-

la Roma Sciommeri, avevano detto il falso, e allora dovevano punirli: oppure avevano ragione e allora in Len bisognava far pulizia.

Ma si è trovata una terza via: far scrivere a Ferretti una lettera riparatrice in cui viene apertamente ammesso che i giudizi sugli arbitri («impreparati, sconosciuti, mediocri, non all'altezza») non li aveva mai dati, e i pesanti giudizi sulla Len e i delegati erano un'errata interpretazione delle sue parole da parte dei «media», dovuta al clima concitato e particolare in cui si teneva la conferenza stampa.

Scuse che in un altro sport sarebbero stracciate dai giudici competenti in mezzo secondo: la Len invece le prende per buone, e decide di sospendere il giudizio in attesa di meglio esaminare la veridicità degli articoli. Dopo un «approfondito esame» il segretario onorario della Len, Beyer, verrà a Roma a sentire Ferretti. La commissione tecnica della Len ha proposto due giornate di squalifica da scontare in campo internazionale. Mediazione a buon fine: Ferretti potrà giocare oggi (piscina Acquedotto 18.30) la semifinale di ritorno, se la Roma ce la farà a ribaltare il «2», anche la finale di Coppa Coppa.

Sempre oggi, in trasferta, il Posillipo affronta il Becej per la quarta giornata del girone rosso di Coppa Campioni. Ne succedono di tutti i colori anche a Pescara dove il povero Di Rienzo paga per tutti o viene «dimissionato» dalla Waltertost. Al suo posto alla guida di una squadra in crisi arriva il «mercenario delle panchine», il serbo Liubiu Meckic, l'anno scorso all'Anzio, grande amico di Ratko Rudic. (d.s.)

Un importante convegno nazionale il 17 marzo a Savona

Grazie al Panathlon lo sport tende una mano alla scuola

L'esempio

Lo sport, terza industria d'Italia, allunga la mano verso la scuola, voce passiva - sotto molti profili - del bilancio nazionale non solo economico. Lo fa con l'impegno del Panathlon Club di molti autorevoli esponenti impegnati su un fronte o sull'altro, o a metà strada.

Ma perché sia cultura e non «cultura», perché non sia «scuola», occorre che il fronte dell'istruzione sia consapevole e non da «istruzione». Cioè che davvero ci sia la volontà di recepire il messaggio - senza finzioni e senza padrin - senza tornanti - di questo mondo dello sport la cui limpidezza spesso mal si accoppia al meandro di un servizio pubblico troppo spesso teoricamente «pubblico».

Nello sport va avanti chi vale. Piacerebbe poter dire lo stesso della scuola, delle molte (troppe?) scuole d'Italia. Nella che magari s'affida a improvvisatori, nienteologi, millantatori. Quelli a cui palesemente non importa nulla dei ragazzi ma solo di autolebrarsi. Quei ragazzi a cui invece è riservato tanto dell'impegno degli sportivi. Perché la scuola smetta di essere la Andrea Ferretol della Grande Abbuffata di Marco Ferreri. Non si ricorda il film, vada a rivederlo. (r.bg.)

SAVONA. Coprire se un rapporto sempre difficile ha trovato un punto d'intesa. Questo il senso del convegno «Scuola e sport: due mondi, una realtà», che si terrà, lunedì 17 marzo con inizio alle 9, nella Sala Terminali Crociera del Porto di Savona (e innesa, per l'occasione, la «disposizione» dall'Autorità Portuale).

Ideatori ed organizzatori sono il Liceo Classico «Chiabrera» ed il Liceo Scientifico «Grassia», che sono avvisi del patrocinio e della collaborazione della Provincia e del Comune di Savona, del Provveditorato agli Studi, dell'Autorità Portuale, Camera di Commercio, Cassa di Risparmio di Savona, «Immagine» e Panathlon International Club di Savona.

Non il solito convegno, dunque, ma una vera e propria «radiografia» del rapporto che si è instaurato tra scuola e sport. Illustri relatori, tutti con un tema specifico. I lavori saranno aperti da Giovanni Notarnicola, psicologo e docente universitario con la relazione «Il ragazzo nella sua evoluzione psicologica» per proseguire poi con Fio Fini, medico sportivo e da tutti ricordato quale direttore del Museo del Calcio che affronterà il tema «Il ragazzo nella sua evoluzione fisica».

Claudio Mistrangelo, che tra tanti ospiti recita l'illustre compito di «relatore» casa, ha invece preparato una relazione sul tema «Il ragazzo nello sport»: una relazione molto attesa e che dimostrerà, ancora una volta, come l'allenatore della Rari Nantes sia anche un profondo conoscitore del rapporto scuola-sport.

Altri temi saranno poi analizzati da Salvatore Finocchiaro, ispettore del Ministero della Pubblica Istruzione, Alessandro Schiavaro, docente universitario a Londra e Antonio Spallino, past-president del Panathlon International. Intervento anche di Paolo Carbone, giornalista della Rai che affronterà il rapporto inteso tra i ragazzi ed i mass-media. Il convegno, che sarà coordinato da Fabio Fazio (il presentatore savonese ha garantito la sua presenza nonostante le fatiche di «Quelli che il calcio» ed «Anima Mia») entrerà nel vivo nel pomeriggio quando, in una tavola rotonda, con presenti i relatori del mattino, verranno presentate le relazioni-indagine condotte dai ragazzi del Liceo Classico e Scientifico oltre a quelli dell'Osservatorio Giovani del Panathlon International Club di Savona.

Non mancheranno inoltre le esperienze scolastiche e sportive di alcuni campioni, il pallanuotista Alberto Angelini. Il convegno sarà anche occasione per la presentazione del «Concorso Premio Bancarella Sport nelle Scuole della Provincia» che impegnerà gli studenti nella recensione in uno dei sei libri, in via di selezione, vincitori della trentaseiesima edizione del «Bancarella Sport». E questa sarà un'altra eloquente dimostrazione del rapporto tra la scuola e lo sport. Un rapporto troppo spesso difficile ma che forse, almeno di recente e grazie ad iniziative come questa, non appare più così impossibile.

Guglielmo Olivero

PRIMA SOCIETA' AGENZIA PER SEI DI SANREMO VENTIMIGLIA E TAGLIA
ELEMENTI
con programmi liberi per incarichi di fiducia adeguatamente remunerati. Si richiede un'età minima di 25 anni e cultura media superiore.
Inviare curriculum a: Fermo Poste C.I. 88705758 - 13038 SANREMO.

PK publikompass
Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Merano 32 - Torino

AAMAE AZIENDA SPECIALE DEL COMUNE DI SANREMO
Avviso di gare esperte
L'AAMAE AZIENDA SPECIALE del Comune di Sanremo - via N. Bido 5 - tel. 0184/5381 - telefax 0184/573141 - ai sensi dell'art. 26 Legge 55/1980, rende noto che le risultanze delle gare di appalto per i servizi annuali di pulizia della Sede Aziendale e di recapito delle bollette, esposte al domicilio degli utenti, esperte in data 11 dicembre 1996, sono pubblicate all'Albo Pretorio del Comune di Sanremo.
Sanremo, 26 febbraio 1997
IL DIRETTORE GENERALE
dr. ing. Nicola Cavallero

GIOVEDI' 6 MARZO '97 ore 21,15
TEATRO ARISTON SANREMO
LA COMPAGNIA GENOVA SPETTACOLI PRESENTA
COLPI DI TIMONE
COMEDIA IN TRE ATTI DI ENZO LA ROSA
ADATTAMENTO E REGIA GIANNI BARABINO
PREZZI D'INGRESSO:
POLTRONISSIMA L. 30.000 - POLTRONA E 1° FILA GALLERIA L. 25.000 - GALLERIA L. 15.000 - PRENOTAZIONI TEL. 507070

COMUNE DI ANDORAPROVINCIA DI SAVONA
Via Cavallotti, 94 - C.A.P. 17020**Estratto di avviso di pubblico incanto**

Per appaltare i lavori di: «Completamento e potenziamento del molo toraneo e molo sottolito del porto - stralcio». L'importo a base d'appalto è di L. 4.653.447.791. E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 13 a) per un importo inferiore a L. 6.000.000.000. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 03.04.1997. Opera finanziata dalla Cassa depositi e prestiti - I fondi di risparmio postale. Maggiori informazioni relative alla procedura di gara dovranno essere richieste al competente Ufficio Tecnico Comunale - Appalti e Contratti. (Tel. 0182/85165 - Fax n. 0182/87120). Andora, 6.01.03.1997

IL CAPO SETTORE APPALTI E CONTRATTI
Ing. N. Oreggia**WURTH s.r.l.**
multinazionale tedesca
ricerca**AGENTE MONOMANDATARIO**

per la zona di Savona città e comuni limitrofi.
Requisiti: età 22/38 anni, auto propria, residenza in zona.
Offerta: rimborsi spese e formazione interna.
Per informazioni: tel. 0471 828.508 lunedì/giovedì 8.00/17.00 - venerdì 8.00/13.00.

TRIBUNALE DI SAVONA**Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili**
Nr. 128/88 Rg. Es. - vi è rinviata la nr. 9/88 Rg. Es. Cron. 1311

Esecuzione Immobiliare promossa da: Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, avv. Maglietta con ANFOSSI Giorgio.
Il Collaboratore avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 08/04/97 ore 12 del seguente immobile:

LOTTO PRIMO (A)

(casa padronale) - intera proprietà. In Comune di Alassio, Strada S. Croce 1. - Casa di civile abitazione sviluppata su tre piani, di cui uno seminterrato, suddivisa catastalmente in due unità abitative comprendenti complessivamente sedici vani catastali e con circostante terreno di circa mq 4113.

■ catasto fabbricati del Comune di Alassio, alla partita 6058, foglio 16, mappale 160 sub. 1, Cat. A/7, vani 4,5, Cl. 2, R.C. 2362500 e mappale 160 sub. 2 cat. A/7, vani 11,5, Cl. 24, RC 6037500 e al catasto terreni alla partita n. 1931, foglio 16, mapp. 165, mq 945, uliveto, classe III, R.D. 6515 - R.A. 5.917; mapp. 237, mq 50, uliveto, classe III, R.D. 350 - R.A. 275; mapp. 333, mq 20, sem. irr. arb., classe III, R.D. 660 - R.A. 590 e in base al tipo di frazionamento redatto dal geom. Giovanni Lino Folco di Pietra Ligure su estratto di mappa n. 27.088/93, foglio 16/A, mapp. 161, sub. c, definitivo 609, mq 2.628, R.D. 86.724 - R.A. 77.528; mapp. 606, sub. c, definitivo 612, mq 470, R.D. 1.880 - R.A. 2.115. In conseguenza dei riferimenti catastali perfettamente corrispondenti con le linee di pacifico possesso, si precisa che la proprietà sul lato ovest è recintata con paletti e rete metallica, sul lato sud è recintata mediante una cancellata in ferro e sul lato est è recintata ancora con paletti e rete metallica.

2. - Diritti di proprietà pari a 2/3 sulla strada privata veicolare di uso comune con l'assegnatario del lotto secondo (B) di complessivi mq 200. A catasto terreni, in base al succitato tipo di frazionamento, foglio 16/A, mapp. 161, sub. b, definitivo 608, mq 162, R.D. 5.346, R.A. 4.779 e mappale 606, sub. b, definitivo 611, mq 38, R.D. 152, R.A. 171.

LOTTO SECONDO (B)

(casa del custode) - intera proprietà. In Comune di Alassio - Strada S. Croce 3. - Casa di civile abitazione composta da un piano seminterrato adibito ad autorimessa e un sopralento piano adibito a civile abitazione, con attigua vasca di cumulo di acque piovane e circostante terreno di complessivi mq 1.114.

■ Catasto Urbano alla partita 6058, foglio 16/A, mappale 164, sub. 1, Cat. C/6, cl. 3°, mq 42, R.C. 529.200 e mappale 164 sub. 2, Cat. A/7, cl. 1°, vani 4, R.C. 1.800.000 e al Catasto terreni in base al tipo di frazionamento Mod. 51 redatto dal Geometa Giovanni Lino Folco di Pietra Ligure, su estratto di mappa n. 27.088/93 si distingue come segue: - foglio 16/A, mappale 161, sub. a, definitivo 607, mq 422, R.D. 13.926, R.A. 12.449; - foglio 16/A, mappale 606, sub. a, definitivo 610, mq 692, R.D. 2.788, R.A. 3.114. In conseguenza dei riferimenti catastali incanti con le linee di pacifico possesso si precisa che la proprietà sul lato ovest è recintata da paletti e rete metallica.

4. - Diritti di proprietà pari a 1/3 sulla strada privata veicolare con l'assegnatario del lotto A di complessivi mq 200. A catasto terreni, in base al succitato tipo di frazionamento, foglio 16/A, mappale 161, sub. b, definitivo 608, mq 162, R.D. 5.346, R.A. 4.779 e mappale 606, sub. b, definitivo 611, mq 38, R.D. 152, R.A. 171. ■ richiamo, per quanto attiene alla regolarità sotto il profilo urbanistico del fabbricato, la destinazione urbanistica del terreno e l'attuale occupazione degli immobili pignorati, le considerazioni delle relazioni di stima 25.9.1990, 18.2.1993, 8.3.1994 del C.T.U. geom. Giovanni Lino Folco.

CONDIZIONI PARTICOLARI**LOTTO PRIMO (A)**

Immobile n. 1: si richiama per l'aggiudicatario la linea di confine materializzata sul posto nonché il contenuto dell'atto di permuta Notale Cauti di Alassio in data 5.9.1978, trascritto a Fianale Ligure al Vol. 1330 - n. 125, in data 26.9.1978 che disciplina un diritto di passaggio nel punto più a valle del terreno; si richiama altresì l'esistenza di un canale di scolo di acque piovane che attraversa la proprietà.

Immobile n. 2: si richiama l'obbligo per l'aggiudicatario di provvedere, in collaborazione ed a spese comuni con l'assegnatario del lotto B, al sezionamento delle linee elettriche, delle condotte per acqua potabile, fognaria e gas, con il regolamento delle rispettive utenze, e di provvedere alla sistemazione del citofono e comando elettrico al cancello laterale la via pubblica.

Si richiama altresì il fatto che i liquami di fogna vengono smaltiti in fosse sotterranee a dispersione e pertanto, in collaborazione e a spese comuni con l'assegnatario del lotto B, dovrà essere realizzato un collettore fognario ed effettuato l'allacciamento alla fognatura dinamica comunale. L'assegnatario del lotto A, al quale viene assegnata la quota pari a 2/3 della strada privata di uso comune, dovrà provvedere anche alla relativa manutenzione in relazione alla quota di proprietà e potrà aprire accessi lungo tutto il ciglio della sua proprietà.

LOTTO SECONDO (B)

Immobile n. 3. Si richiama l'esistenza di un canale di scolo di acque piovane che attraversa la proprietà.

Immobile n. 4. Si richiama l'obbligo per l'aggiudicatario del lotto B di provvedere, in collaborazione e a spese comuni con l'assegnatario del lotto A, al sezionamento delle linee elettriche, delle condotte per acqua potabile, fognaria e gas, con la regolarizzazione delle rispettive utenze nonché alla sistemazione del citofono e del comando elettrico al cancello laterale la via pubblica.

Si richiama inoltre il fatto che attualmente i liquami di fogna vengono smaltiti in fosse sotterranee a dispersione e pertanto, in collaborazione e a spese comuni con l'assegnatario del lotto A, dovrà essere realizzato un collettore fognario ed effettuato l'allacciamento alla fognatura dinamica comunale. L'assegnatario del lotto B, al quale viene assegnata la quota pari a 1/3 della strada privata ad uso comune, dovrà provvedere anche alla relativa manutenzione in relazione alla quota di proprietà e potrà aprire accessi lungo tutto il ciglio della sua proprietà.

LOTTO PRIMO

Prezzo base d'asta lire 1.550.000.000, cauzione lire 155.000.000, spese lire 232.500.000. Offerta minima in aumento lire 10.000.000.

LOTTO SECONDO

Prezzo base d'asta lire 300.000.000, cauzione lire 30.000.000, spese lire 45.000.000. Offerta minima in aumento lire 5.000.000.

Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva, sul libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

Gli importi per cauzione e spese sono depositarsi in Cancelleria entro le 12 del giorno precedente fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari non trasferibili intestati al Cassiere Provinciale delle Poste Savona, con il concorso del Controllore, emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 20.000 da depositarsi personalmente dal partecipante.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria il giovedì ore 9 ore 12.

Savona 4/06/96

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
R. Bellè

LUNEDÌ

tuttosoldi**tuttosoldi****tuttosoldi**

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca

di tutto.

Gare importanti per la salvezza in programma a Vallecrosia e Pietrabruna

Prima categoria, raffica di derby Per il vertice c'è Taggese-Carlin's

Borgo, stagione tranquilla

In serie C femminile le sanremesi sono assestate a centroclassifica

SANREMO. Niente da fare per le ragazze del Borgo Sanremo nel campionato di serie C femminile di calcio: sono state battute in casa (0-3) dalla Bolzanetese nella terza giornata del girone di ritorno, arretrando alla maggior forza delle genovesi che, seconde, sono in lotta per salire in B. Le sanremesi hanno resistito per quasi tutto il primo tempo, fallendo d'un soffio anche parecchie occasioni per passare in vantaggio.

Poi, persa nuovamente la lica che ha accusato il riacutizzarsi dell'infortunio che l'aveva tenuta a lungo assente per due mesi (un altro duro colpo per la squadra per la giocatrice slava, punto di forza delle sanremesi) e priva dei due attaccanti, De Vincenzi e Ferreri entrambi indisponibili, ha ceduto alla lunga alla maggior potenza della Bolzanetese che è passata nel finale del primo tempo, ha raddoppiato a quarto d'ora dalla fine e ha arrotondato il bottino nella fase di recupero. Un successo che la

Bolzanetese ha legittimato con una splendida prova anche sul piano del gioco.

Una grande squadra questa Bolzanetese - hanno ammesso i dirigenti matuziani - Merita il salto di categoria. Può contare ben tre formazioni giovanili che assicurano un costante ricambio. Speriamo anche noi, potremo farlo con i mezzi a disposizione, di allestire una squadra giovanile nella prossima stagione per ragazze dai 14 ai 18 anni. Domenica il Borgo non giocherà, in quanto osserva il turno di riposo previsto dal calendario del girone.

Risultati: G. Mora-Baiardo 1-3; Borgo-Bolzanetese 0-3; Rossiglione-Levante 5-0; Molassana-Sampierdarenese 0-1; Varazze-Serra Riccò 6-2; rip. Albenga. Classifica: Rossiglione 28, Bolzanetese e Sampierdarenese 27, Molassana 26, Albenga 23, Varazze 20, Borgo 18, Angelo Baiardo 12, G. Mora 9, Levante 8 e Serra Riccò 4. (b. m.)

Molte squadre attendono responsabilità importanti dalla sesta giornata. Si sta testa che in coda, infatti, si è una lotta che domani potrebbe dare decisive indicazioni sulle ambizioni e le speranze delle varie squadre.

Taggese (33)-Carlin's Boys (31). Derby tra deluse. Taggese e Carlin's fino a poche settimane fa erano in piena lotta al vertice, e ora devono accontentarsi di ruoli di comprimarie. Solo una vittoria potrebbe rilanciare le ambizioni di una delle due, mentre un pareggio le porrebbe definitivamente fuori gioco.

Portovado (43)-S. Ampelio (29). L'orgoglio del S. Ampelio contro la potenza della capolista. Nella tana del Portovado i bordogotti cercheranno di ottenere un risultato positivo, ma i dirigenti del S. Ampelio non nascondono la difficoltà dell'impegno: «Il Portovado è, come conferma la classifica, una delle squadre più forti del torneo, e uscire indenni dalla trasferta non sarà facile. In ogni caso ci impegneremo al massimo».

Vallecrosia (18)-Bordighera (18). Speggio salvezza in una match fratricida, nel quale è in palio la permanenza in Prima categoria. Il Vallecrosia è reduce da una sconfitta, ma il Bordighera non è in condizioni migliori, domenica scorsa ha lasciato i tre punti al Borgo, ma recupera l'esperto Bordero.

Pietrabruna (35)-Dianese (21). Si tratta di un derby che non lascia spazio a facili previsioni, nonostante la netta differenza di classifica. Il Pietrabruna ha ritrovato il ritmo giusto e si sta imponendo come la compagna ponentina più in forma. La squadra di Radio non ha ancora rinunciato a lottare per un posto d'onore, ma si trova di fronte una Dianese bisognosa di punti, che Marinelli ha preparato a puntino, anche con una amichevole con l'Andora disputata giovedì, per ottenere almeno un punto al campo del Piani.

Poggese Ceriana (11)-Camporosso (20). Apparentemente dovrebbe trattarsi una passeggiata per i rossoblu. Diego Dubbecco, ma il Camporosso, alle prese con la classifica preoccupante, dovrà guardarsi dai colpi di coda di Poggese Ceriana che, nonostante l'ormai certa retrocessione e la decimazione operata nelle scorse settimane dal Giudice sportivo, continua ad impegnarsi allo spasimo.

Spotornese (27)-S. Stefano (17). Condannato a far punti, il S. Stefano affronta questa trasferta consapevole dei miglioramenti ottenuti negli ultimi tempi, e culminati nell'ottima prestazione evidenziata con la capolista. Enzo Di Antonio è fiducioso: «La squadra sta cominciando a rispondere nel modo migliore alle sollecitazioni e

in futuro, contro rivali alla nostra portata, potremo cercare di raccogliere i punti necessari a raggiungere la salvezza».

Golden Boys. Continua il referendum che a fine stagione premierà i migliori giovani del ponente. I tagliandi vanno compilati e inviati alle redazioni di Imperia o Sanremo.

Luca Amoretti



Neuhoff, allenatore del Carlin's

Ciclismo

Gli amatori a Laigueglia ultimo atto

Termina oggi la settimana di Laigueglia, tradizionale appuntamento amatoriale. Il campionato della Baia del Sole è giunto al 25° anno di vita confermando sempre più la formula turismo-sport. Duecento al via anche nella quinta frazione, il Gran Premio «Città di Villanova», con sorprese e conferme.

Intanto Piero Sedaboni - che con Arena, Canino e Spallaccia tiene alto il vessillo del ciclismo savonese - ha chiuso al secondo posto di categoria ottenendo ancora punti per la sua splendida classifica. Ordini di arrivo. Cadetti: 1. Camaleri (Carrettai); 2. Arena (Team Bike); 3. Tola (Capodivento); 4. Peruccio (Dei Rocci); 5. Bartsch (Spreafico). Junior: 1. Cercherle (Bassani); 2. Dall'Oglio (Tre Bi); 3. Monti (Tibet); 4. Pozzer (Bassani); 5. Bombardieri (Giovi). Senior: 1. Zini (Sineel); 2. Sedaboni (Olmo); 3. Bertolotti (Mora); 4. Canino (Canino); 5. Cincotta (Quinto). Veterani: 1. D. Frigerio (Jersasco); 2. Rovaris (Modernobili); 3. Mutoni (Modetia); 4. Melandri (Novacolor); 5. Bertazzoli (Mobilbrix). Gentlemen: 1. Spezina (Olmo); 2. Nardello (Veloformia); 3. Gnocatto (Sonaglio); 4. Pollina (Milanesi); 5. Bianchi (Fiat). Supergentlemen: 1. Santandrea (Dell'Oste); 2. Corbelli (Dini); 3. Danonte (Anselmo); 4. Bertuzzi (Dixi); 5. Rizzo (Rivanaazese). Oggi ottava e ultima tappa. G.P. «Cocchi Nisi Moncalieri» a Laigueglia di km 50, con partenza alle 8.30. (n. d. m.)

SABATO 1 MARZO 1997

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Primi calci
Pulcini
Esordienti
Giovanissimi
Allievi
Juniores

Consegnare o spedire a La Stampa, via Alfieri, 10 - Imperia o a La Stampa, via Ghiberti, 47 - Sanremo

Volley: tengono banco le imperiesi di A2

Agnesi, altri passi verso la salvezza?

Sette domeniche di speranza per l'Agnesi, impegnata a conservare la permanenza in A2. Nella prima parte del girone di ritorno le biancazzurre hanno rispettato le tabelle staccandosi, anche se non molto, dalle zone bollenti della classifica.

Il team di Di Mieri (ma va ricordato che nelle ultime settimane in panchina è andato Riccardo Galletto) occupa, insieme al Campione Agrigento, la quinta ultima posizione e, più importante, a +4, dal Latissana che, insieme a Carifano, Spoleto e Altamura, abbandonerebbe in questo momento la categoria.

Domenica al «Palavazzina» di Alessio (ore 17.30) arriva la Biadese, una delle formazioni più quotate di questo campionato. Allenata da Riccardo Martini, la compagine toscana può contare sulla forza della canadese Guylaine Dumont, schiacciatrice, classe '67. Per le biancazzurre riflettori puntati su Sofia Grober, tornata in grande forma dopo la lunga malattia che l'ha costretta ad abbandonare

la truppa nella parte più difficile del torneo.

La «copertina» spetta anche alla nuova straniera Claudia Lorenza Gonzales, 26 anni, ventina di presenze in Nazionale. La forte centrale sudamericana può vantare otto scudetti, di cui ben sette con il Boca Juniors (l'ultimo è stato in Spagna col Tenerife). Questo comunque il quadro completo della giornata: Record Latissana-Big Power Ravenna; Monte Schiavo Jesi-Cemur Spezzano; Famila Imola-Lori Altamura; Aster Roma-Campione Agrigento; Cervi Castellanza-Edina Ester Napoli; Biadese Vicenza-Olio Monini Spoleto e Rio Casamia Palermo-Xantitalia Carifano Fano.

Da ricordare infine che l'Agnesi sarà impegnata in casa anche settimana successiva, ricevendo la Famila Imola in una partita-chiave in versione salvezza. Terza di ritorno nei campionati nazionali con il Primavera che, in C1 maschile, attende l'Ameglia. Le altre: Cremonese-Massa; Ovada-S. Anna



Sofia Grober, pienamente recuperata

Pescatori; S. Pio; Loano-Athens Savona; Iris Carcare-Vallemosso; Meneghetti Torino-Novara Liguria.

In C1 femminile Sanremo è ospite del Novi in una terza di ritorno che prevede pure Valenza-Casale; Missaglia-Cassano; Lecco-Picco-Savignano; Cislago-Segam Milano; Pavia-Romagnano-Sannazarese e Latte Frascheri Varazze-Sestri.

Infine i regionali: nella C2 femminile, giunta alla seconda di ritorno, c'è Agnesi Alberti-S. Pio X, mentre in C2 maschile l'Edilboutique ospita il Pitma Recco. (g. o.)

I temi del fine settimana nel basket

«Fari» su Imperia ed Ospedaletti

Riflettori puntati, per il basket imperiese, sull'Ospedaletti che nel campionato di serie C è riuscito a far notizia perdendo la partita. La capolista del torneo infatti è caduta, al termine di una splendida sfida, contro l'Albatros Alessio, terza forza del campionato.

Lo scivolone è ovviamente perdonabile, tenendo conto che le ragazze di Federico Crespi comandano senza problemi con sei lunghezze sull'Auxilium, immediata inseguitrice. E proprio sul parquet delle genovesi sono impegnate stasera le leader del campionato in una sfida che appare davvero aperta ad ogni soluzione.

Osserva il presidente Crespi: «La formula del resto ci consente di stare tranquilli considerando che, al termine della regular season, si giocheranno i play-off nella quale inizieremo a vederla con le compagini più deboli. L'Auxilium? Come l'Albatros è una squadra temibile, capace di esaltarsi quando affronta la favorita del torneo. Le altre partite sono Albatros

Alessio-Cairo, Termomeccanica-Cogoleto; Ludus-Loano.

Anche nella serie maschile il basket imperiese recita una parte da protagonista, grazie al Gs Imperia che conduce, insieme al Granarolo, la classifica. Una zona di vertice meritata per questa squadra che è riuscita ad amalgamare vecchie forze con giovani dotati di ottima tecnica. Avversaria di turno sarà, ed in trasferta, il Loano: la partita, almeno sulla carta, non presenta difficoltà tenendo conto che i ponentini occupano la parte bassa della classifica.

L'altra capolista, il Granarolo, è invece attesa ad un match decisamente più difficile contro i genovesi del M.F. che sono la quarta forza del torneo.

Il Sanremo intanto è ospite del Cairo: partita non impossibile per i matuziani, che devono vedersela con la squadra che occupa l'ultimo posto. Anche spesso proprio queste le partite più pericolose da affrontare. (g. o.)

SPORTFLASH

CORSA CAMPESTRE

Tre imperiesi ai Campionati italiani

SANREMO. Valeria Martino, Roger Rolando e Mario Caprini rappresenteranno Imperia ai Campionati italiani, domani all'Ippodromo delle Cascine a Firenze. I tre portacolori dell'As Focce Sanremo hanno conquistato il passaporto per la prova tricolore grazie alle buone prove in campo regionale: la Martino si è piazzata seconda ai «Liguri», Rolando e Caprini terzo e sesto ai regionali di qualche settimana fa ad Ospedaletti. Saranno accompagnati dal tecnico Antonio Quartiere, designato dal Comitato provinciale Fidal miglior allenatore '96 soprattutto per aver portato ai vertici nazionali, nei 600 e 1000, la sanremese Eri Coppola. (b. m.)

GIUCHI

Giochi: Lavazza finalista nazionale

VENTIMIGLIA. Successo di Fabio Lavazza alle finali regionali degli Studenteschi e dei Giochi della Gioventù, svoltisi sulle nevi di Artesina. Lavazza, allievo dell'Ite «Fermi» di Ventimiglia, ha vinto la gara individuale di sci nordico, conquistando il diritto di accedere alle finali nazionali di FalCADE (Belluno). (b. m.)

MOUNTAIN-BIKE

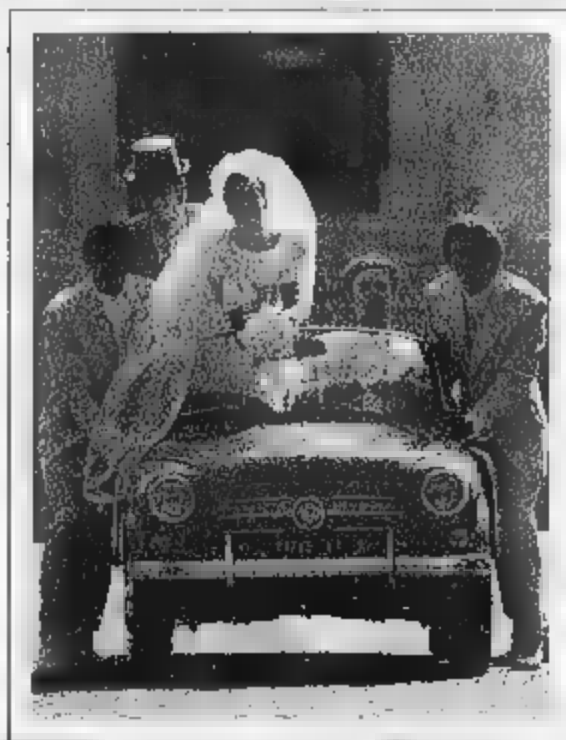
Una prova del Grand Prix per Puppò

SANREMO. Una delle prove del Meeting Grand Prix Sanremo, quella di discesa, manche unica per il Campionato italiano di primavera, sarà intitolata a Marco Puppò, il ragazzo scomparso in un incidente stradale qualche settimana fa. Puppò era un promettente bikers. Il Meeting, organizzato dal Gs Villetta 90, si svolgerà dal 25 al 27 aprile. (b. m.)

MOTO D'OLIMPO

All'«Elefantentreffen» c'era anche Imperia

IMPERIA. Stefano Castelli e Giler RCR 600 e Silvio Botta su Kawasaki 650, compiendo 2200 km di trasferta, hanno rappresentato il Mc Imperia all'«Elefantentreffen», motoraduno tedesco considerato il più importante e impegnativo (per la rigidità della temperatura) d'Europa. All'edizione '97 c'erano 18 mila moto. (b. m.)



NOZZE & CERIMONIE

Idee, soluzioni, consigli per i tuoi momenti speciali.

27 FEBBRAIO - 2 MARZO

Esposizione all'interno di "GIGLIO BARNARA"

Via Sestri, 44 - Sestri Ponente - Genova

DOMENICA 2 MARZO: sfilate mattino e pomeriggio.

I biglietti per le sfilate sono disponibili presso "GIGLIO BARNARA" a partire da giovedì 27 febbraio.

Per prenotazioni: tel. 010/6024240.

IN COLLABORAZIONE CON:

AMLETO & C. Foto e video	ISSEL Liste nozze
ARALDICA STAMPERIA Partecipazioni	JOSE Tracce e riconciliazioni
AVIOMAR Viaggi e vacanze	PUPPO Gioielli
BARDAZZI E MORELLI Agenzia immobiliare	GIORGIO SOMMARIVA Addobbi floreali
BRIDE SPOUSE Abiti da sposa	SONORA Allestimenti, audio e luci
CAPURRO Ricettamenti	GIGLIO BARNARA Cerimonie nuove Cerimonie donna Cerimonie bambini Matrimoni uomo e donna
CIN CIN Bombolere	GIGLIO BARNARA Cattedra e Liste Nozze Biancheria casa Tappeti orientali Divani
CROVETTO Elettrodomestici	

Orario: 9.00 / 12.30 - 15.30 / 19.30 - SABATO e DOMENICA: Orario continuato 9.30 - 19.30

INGRESSO LIBERO - PARCHEGGIO GRATUITO



ARMANI JEANS

GRANDE CONCORSO VINCI AL VOLO! UN'AUTO DAEWOO NEXIA PIÙ TANTI ALTRI MERAVIGLIOSI PREMI!



Aut. Min. rich. p. 12/97

Il Gabbiano compie un anno e per festeggiare l'avvenimento ha preparato davvero un bel regalo. Anzi tantissimi regali! Giocare è molto facile, e anche vincere. Buon divertimento e buona fortuna!

Estratto del regolamento del concorso

Da lunedì 24/2/97 fino al 15/3/97, chi effettuerà un acquisto presso l'Ipercoop o i 59 Punti Vendita del Centro Commerciale "Il Gabbiano" di Savona, riceverà alla cassa per ogni acquisto a partire dalle 1.000 lire, una cartolina che darà diritto a partecipare al Concorso "Vinci al Volo" con le seguenti modalità:
n° 1 Cartolina per acquisti dalle 1.000 lire alle 50.000 lire. Se l'importo è compreso tra le 50.000 e 100.000 lire il cliente riceverà una seconda cartolina e così via per ogni scaglione di 50.000 lire di acquisto. In pratica: una cartolina ogni 50.000 lire spese in ciascun Punto Vendita. Come si vince: ogni cartolina riporterà diverse frasi, ricoperte da una patina d'argento. Basterà asportare con una moneta l'argento. Se comparirà una delle sei frasi vincenti:
A - COMPLIMENTI HAI VINTO UNA T-SHIRT DI PANCALDO
B - COMPLIMENTI HAI VINTO UN ROBOT IMETEC MULTIQUEIK
C - COMPLIMENTI HAI VINTO UN FERRO A VAPORE IMETEC K23
D - COMPLIMENTI HAI VINTO UN MINIPIMMER MR 505 BRAUN
E - COMPLIMENTI HAI VINTO UN PHON IMETEC K 1800 + diffusore
F - COMPLIMENTI HAI VINTO UNA TUTA DA GINNASTICA
Il vincitore potrà recarsi presso uno dei due appositi Punti Concorso all'interno del Centro Commerciale e mostrare al personale la cartolina, corredata di scontrino fiscale comprovante l'acquisto. Riceverà immediatamente il premio previsto. Una volta ricevuto il premio, lo stesso cartolina (compilata con i propri dati) verrà inserita nelle urne dei Punti Concorso e parteciperà all'estrazione finale dei premi di maggior valore. Anche se comparirà la frase: CI DISPIACE, NON HAI VINTO, TENTA ANCORA LA FORTUNA PARTECIPANDO ALL'ESTRAZIONE DEI BELLISSIMI PREMI FINALI. La cartolina potrà comunque partecipare all'estrazione dei prestigiosi premi finali: l'estrazione dei 6 premi finali sarà effettuata presso il Centro Commerciale entro il 29/3/1997 alla presenza del Funzionario dell'Amministrazione delle Finanze delegato al controllo. I vincitori per sorteggio, verranno avvertiti tramite lettera Raccomandata A.R., ed il premio sarà loro assegnato entro 30 giorni dalla data di notifica. L'elenco dei vincitori sarà affisso all'interno del Centro Commerciale. Sono esclusi dalla partecipazione al presente concorso i dipendenti di IPER LIGURIA e dei Punti Vendita facenti parte del Consorzio.



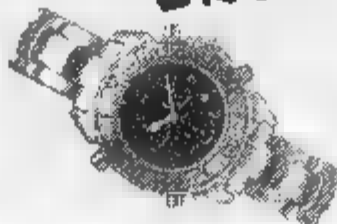
UNA
PELLICCIA
DI VISIONE

ErbaVoglio
PELLICCERIE

TVC
PHONOLA
+ VIDEOREGISTRATORE
STEREO+

HI-FI - TVC - VIDEO - TELECAMERE - ELETTRODOMESTICI
TELEFONIA - CELLULARI

OROLOGIO SECTOR
CRONO ALARM

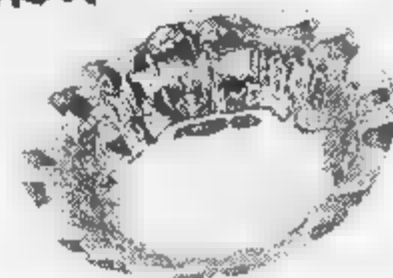


minuti e
preziosi

DRECCINI
DI PERLE MIKAWA



CENTRO TAVOLA
D'ARGENTO '800



vecchia savona

vecchia savona gioielli

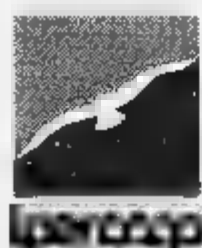
...E GRATTA SUBITO

OLTRE 1.500 PREMI IMMEDIATI, **ipercoop**

GIACOMELLI
SPORT

**T-SHIRT - ROBOT IMETEC MULTIQUEIK
FERRO A VAPORE IMETEC K23 - MINIPIMMER BRAUN MR 505
PHON IMETEC K 1800 - TUTE DA GINNASTICA.**

PER FESTEGGIARE INSIEME IL 1° COMPLEANNO DEL GABBIANO!



**CENTRO COMMERCIALE
IL GABBIANO**



1^a FIERA del'arredamento

BY C.P.M.
CONTINUANO I GRANDI AFFARI DI PRIMAVERA

PREZZI
SINO AD
ESAURIMENTO



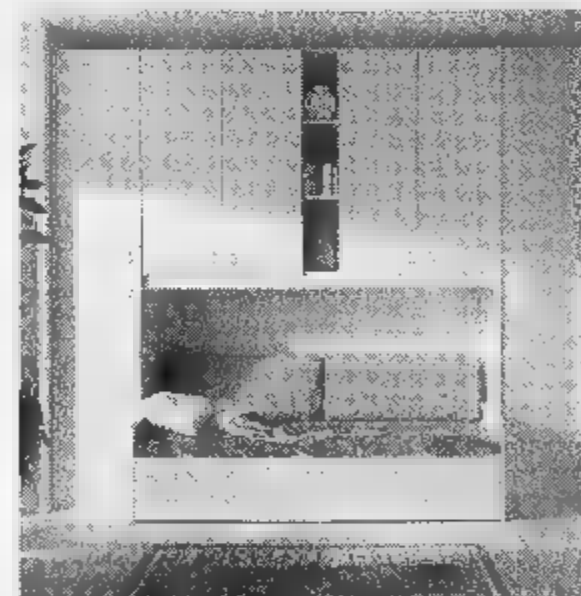
ALCUNI
ESEMPI



SOGGIORNO COMPLETO DI TAVOLO E 4 SEDIE
L. 1.150.000 ■■■ COLORI BIANCO - NOCE - ■■■■

PRONTO LETTO MATRIMONIALE
ORTOPEDICO - LIRE 390.000 - PIÙ FANTASIE

APERTO
ANCHE
LA DOMENICA



PONTE ■■ 300x260 - COME FOTO CON
TURCA DOPPIO LETTO ■■ COLORI NOCE
BIANCO E ■■■■ - L. 1.090.000



CAMERA ARTE POVERA COMPLETA
L. 2.690.000



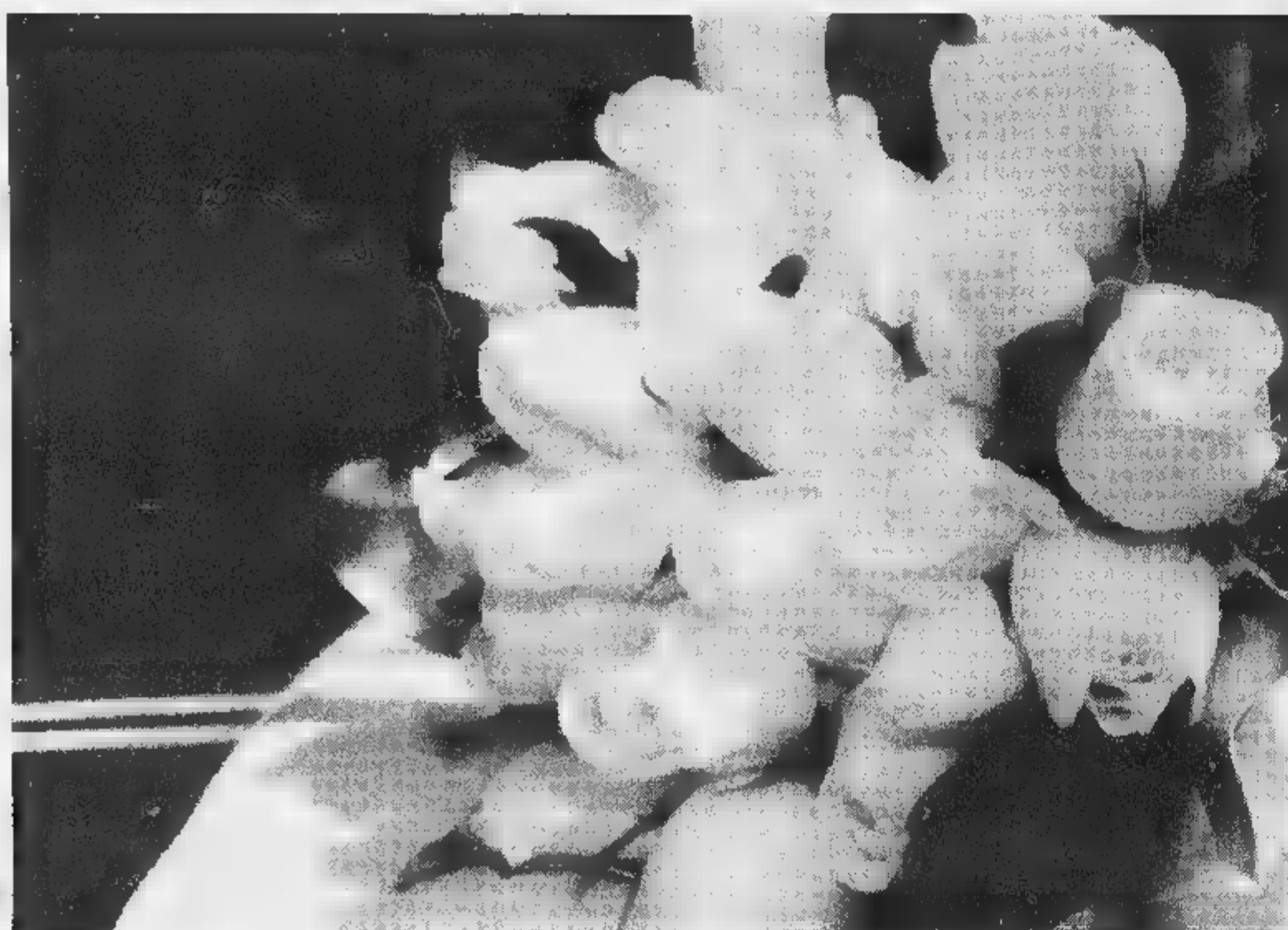
CUCINA ROVERE 3 MT. COMPRESI ELETTRODOMESTICI
L. 3.290.000



CAMERA COMPLETA MATRIMONIALE COME FOTO NEI
COLORI BIANCO - NOCE - ■■■■ - L. 1.590.000

VIA DELL'ARTIGIANATO, 54
TEL. 019/680422

FINALE LIGURE (SV)



Anche gli addobbi floreali, così come la fotografia, le partecipazioni e tutti gli altri dettagli, possono fare la differenza e l'eleganza di un matrimonio

Ecco i consigli per evitare brutte sorprese nel giorno più importante

Un «sì» che vale una vita

I dettagli devono essere preparati in anticipo per rendere indimenticabile la cerimonia
E' meglio affidarsi alla professionalità e all'esperienza di chi, da anni, opera nel settore

Amore e felicità per tutta la vita. Questo è ciò che si augurano le coppie che si apprestano a compiere il grande passo del matrimonio. Una scelta ponderata che comporta sacrifici ma anche notevoli gratificazioni per gli sposi.

Abiti moderni o di classe, cerimonia sobria o elegante, raffinati banchetti colmi di delizie ed un contorno di necessari dettagli. Il matrimonio, si sa, è grande soddisfazione agli sposi ma anche un bel po' di lavoro. Tante sono le scelte che richiedono attenzione e pazienza.

ABITI NUZIALI. La scelta dell'abito è come la scelta del proprio biglietto da visita per il giorno delle nozze. E' qui che si capisce la personalità della sposa e dello sposo ed il loro modo di rapportarsi con gli altri. L'abito non farà il monaco, ma dimmi come ti vesti e capirò qualcosa in più di te.

I CORREDI. Per lei, per lui e per la casa. Classici e moderni, con un pizzico di originalità e di colore. Devono senz'altro ravvivare l'ambiente di vita familiare con buon gusto e raffinatezza, ma anche praticità.

FOTO, PARTECIPAZIONI, FIORI. Dettagli affidati alla tecnologia e all'arte. Da una parte l'appoggio dei macchinari più sofisticati e della professionalità, dall'altra il tocco e l'abilità di mani esperte. Ricordi che rimangono per sempre o profumi che restano nel ricordo.

IL PRANZO. Dalla scelta della sala ristorante alla scelta del menu. Gli sposi condividono con parenti ed amici banchetto e brindisi nel giorno di festa. Un rituale che porta grande allegria e relax dopo mesi di attesa e forti emozioni.

La sposa e lo sposo, naturalmente. E poi tutta la serie di accorgimenti che possono rendere davvero felice l'unione. La buona riuscita della cerimonia nuziale si vede proprio da tutti i dettagli. E' per questo che è meglio fare giuste scelte per tempo così da affidarsi totalmente e con sicurezza a chi ha maggiore esperienza nei vari settori.

Per un pranzo di nozze con i fiocchi e attrezzata la nuovissima sala «Le cupole» dell'hotel «Mediterranée» di Alassio (via Roma 63). L'arredamento interno alla sala, dedicata esclusivamente ai matrimoni e con capienza di circa 150 posti, è elegante e moderno. L'albergo è uno dei «quattro stelle» sul mare storico del Ponente. Il menù rievoca la cucina tradizionale ligure con specializzazione in raffinati e gustosi piatti a base di pesce.

L'alternativa è offerta dall'hotel Miro di Savona, che si trova in Nizza. Completamente ristrutturato l'albergo offre alla clientela una sala ristorante da 120 coperti. Anche qui domina la vecchia cucina casalinga, ligure. Per il cocktail di benvenuto esiste suggestiva veranda e per rinfreschi e buffet sono disponibili due sale attrezzate. Un altro vantaggio è offerto dal parcheggio esterno alla struttura davvero capiente.

[m. br.]



In alto e sopra modelli di abiti per lei e per lui, impeccabili per il giorno del «sì»

Nasce il pool

«Domani mi sposo»

Tutto è puntino: garantiscono i commercianti di Albenga del gruppo «Domani mi sposo». Per le partecipazioni la tradizione consiglia la tipografia «Bacchetta» via Cesare Battisti 7, dove, in passato, si sono già serviti genitori e nonni. Quasi settant'anni di esperienza fanno di «Bacchetta» delle stamperie più moderne e all'avanguardia. Qui si trovano una vasta gamma di partecipazioni per matrimonio. Dai cartoncini classici, pregiati e personalizzati, a quelli fantasia. Qualità ed affidabilità — garantite dall'utilizzo di macchinari assolutamente al top.

«All'eleganza Sposa» è la boutique di via dei Mille 107 che offre modelli confezionati di alta moda e realizza su misura a seconda delle esigenze del cliente. Partendo dal classico abito da sposa bianco. Non mancano modelli esclusivi per lo sposo ed una vasta gamma di abiti da cerimonia per uomo o donna. Ricco assortimento anche per gli accessori. «All'eleganza Sposa» ci sono scarpe, body, veli e guanti, per esempio.

In via dei Mille 1 troviamo corredi e liste di nozze. Oltre settant'anni di attività nell'albenganese hanno fatto della ditta «Fratelli Geddo» una delle più apprezzate. Nel negozio, lino, cotone e spugna regnano incontrastati. Lenzuola, tovaglie, asciugamani, copripetto e piumini sono solo alcune delle proposte dei «Fratelli Geddo». Il magazzino è inoltre fornito di pregiati tappeti orientali. Specializzati in liste di nozze i «Geddo» vendono solo prodotti delle migliori marche come Borbone, Valentino, La Flou, Daumestep.

Un ricordo che rimane vivo per sempre. Dove entra in azione l'obiettivo di Guido Furlani si ha la sicurezza di trovarsi tra le mani servizi fotografici di altissima qualità, precisione ed originalità. Lo studio fotografico di via dei Mille 199 realizza foto e riprese video professionali per matrimoni. Macchine fotografiche ed apparecchiature per lo sviluppo e la stampa sono senz'altro le più moderne e veloci. Guido Furlani fotografa la felicità e le emozioni del giorno più bello della vita.

Dulcis in fundo, i fiori: profumati, raffinati, eleganti. «L'asso di fiori» in piazza Matteotti 1 è il negozio di fiducia per la scelta del bouquet e degli addobbi floreali per la cerimonia. Rose, iris, gladioli, gigli, garofani, gerbere: sono molteplici le combinazioni che si possono realizzare per accontentare i gusti di ogni coppia. E i fiori per far fare bella figura alle damigelle.

[m. br.]

GRAND HOTEL MEDITERRANÉE

★★★★

realizza il tuo sogno a 4 stelle

ALASSIO



INAUGURA IL NUOVO SALONE



ATTREZZATO PER
MATRIMONI,
BANCHETTI
E COMUNIONI
TEL. 0182/559045

domani
mi sposo

fioreria
L'ASSO di FIORI



Allestimenti floreali per cerimonie, l'idea che fa la differenza
p.zza Matteotti, 1 - tel./fax 50759 - Albenga

ALL'ELEGANZA SPOSA

Una firma prestigiosa per momenti da ricordare
ALBENGA - Viale dei Mille 107 - Tel./Fax 0182 559045

F.lli Geddo

Corredi, tessuti d'arredo, liste di nozze
ALBENGA - Viale dei Mille 1 - Tel./Fax (0182) 559.224

TIPOLITO BACCHETTA

Abbiamo stampato le partecipazioni dei Vostri nonni.
Tipografi dal 1929

Via C. Battisti, 7/11 - 17031 Albenga (Sv) Tel. (0182) 559219 - Fax (0182) 559216

Guido Furlani

studio fotografico

Immagini d'autore per il tuo giorno indimenticabile

Viale dei Mille - 17031 ALBENGA (SV) - Tel./Fax (0182) 544409

realizza il tuo sogno

HOTEL MIRO

★★★★

ATTREZZATO PER
MATRIMONI,
BANCHETTI
E COMUNIONI
TEL. 0182/559045

Sabato 1 Marzo 1997 n. 37

E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

La rete commerciale resta ancora il cardine di economia e occupazione

«Ipercoop, killer dei negozi»

La Confesercenti accusa la grande distribuzione: «Impossibile competere, troppe facilitazioni»
I consumi ridotti del venti per cento, la crisi ha colpito soprattutto il settore degli alimentari

Allarme usura

Confesercenti nuova denuncia

SAVONA. Merce usata al mercato del lunedì, strozzinaggio e fitti aziendali alle stelle. Le denunce arrivano dalla Confesercenti che mettono in guardia i consumatori e clienti.

«Sono una ventina i banchi che vendono merce usata al mercato di piazza del Popolo - afferma Umberto Torcello della Confesercenti -. Tutto questo avviene nel pieno rispetto della legge ma all'insaputa dei clienti che credono di acquistare merce nuova a prezzi di occasione. Si tratta invece di abiti che vengono recuperati, lavati, stirati e venduti. Credo che i clienti debbano essere messi in guardia rispetto ai rischi che corrono».

USURA. «Centinaia di imprenditori finiscono nella trappola tessuta dagli usurai - dice Bruno Suetta -. Purtroppo la politica delle banche finisce per favorire proprio questi fenomeni. Gli istituti di credito infatti praticano tassi di interesse eccessivamente elevati e inoltre pretendono garanzie tali da accendere molto difficilmente l'accesso al credito».

AFFITTI. Un altro fenomeno che sta creando gravi difficoltà alle imprese è il rincaro dei fitti di azienda: «I proprietari di immobili soprattutto per il centro città esigono cifre esorbitanti - afferma Gianni Gigliotti -. In molti casi i locali restano sfitti fino a quando si presenta un acquirente in grado di soddisfare le richieste più elevate. Ovviamente da questa politica tariffaria traggono vantaggio solo le banche che infatti hanno invaso la città».

Sempre Gigliotti segnala l'ultimo balzello cui sono stati sottoposti i commercianti: «La Camera di commercio ha aperto il nuovo registro delle imprese. In questi giorni tutti i commercianti hanno ricevuto un bollettino di versamento da 15 mila lire solo perché è cambiata la data di iscrizione al registro della Camera di commercio. Con questi balzelli si uccide l'iniziativa privata».

[e. b.]

SAVONA. Consumi ridotti del 20 per cento, 180 aziende chiuse, concorrenza esasperata. E' il quadro drammatico del commercio che la Confesercenti ha presentato ieri mattina ai parlamentari savonesi. All'incontro hanno partecipato, tuttavia, solo Giorgio Bornacin, An e i progressisti Nanni Russo. Per arginare la crisi la Confesercenti ha chiesto il blocco per tre anni delle licenze della grande distribuzione.

«Il problema più grave è rappresentato dal calo dei consumi - ha spiegato Umberto Torcello -. In molti settori abbiamo raggiunto punte del 20 per cento. Ma gli alimentari non sono rimasti immuni dalla crisi, subendo una decurtazione del 5 per cento dei consumi. In termini economici quasi una catastrofe. Ad accentuare le difficoltà dei piccoli commercianti hanno contribuito la nascita degli ipermercati e la proliferazione dei discount. Bruno Suetta della Confesercenti sottolinea gli effetti sulla rete commerciale savonese: «Complessivamente si sono registrate 180 chiusure e 120 aperture. Alcuni Comuni come Cengio o Andora hanno subito un vero e proprio depauperamento della rete. Nella maggior parte dei casi, invece, le ditte chiuse sono state rimpiazzate. Purtroppo i nuovi imprenditori commerciali dopo alcuni mesi sono costretti a chiudere. Malgrado tutto, il commercio resta la parte trainante dell'economia savonese: con 3 mila 500 aziende e 11 mila 300 addetti i negozianti garantiscono il 50 per cento dei posti di lavoro privati».

In questo quadro appare inevitabile lo scontro fra piccoli commercianti e Ipercoop. Il «Gabbiano» ha infatti un bacino di utenza di 150 mila persone, che attira clienti da Genova a Imperia. Un colosso con cui è difficile competere. Spiega Torcello: «La grande distribuzione può contare su condizioni favorevoli. I termini di pagamento delle forniture sono di sei mesi contro i 30 giorni concessi ai negozianti. Anche i prodotti ovviamente vengono offerti a prezzi stracciati. A questi dati si aggiunge la tensione provocata dalle aperture domenicali. Il «Gabbiano» ha già prenotato una decina di domeniche, dal 29 giugno al 31 agosto, mentre i piccoli commercianti sperano di bloccare l'iniziativa».

Ermanno Branca



Bruno Suetta della Confesercenti

	APERTURE	CHIUSURE
SAVONA	64	57
CAIRO	6	7
ALTARE	2	—
BORGHESE	2	7
LOANO	13	14
CELLE	3	3
CARCARE	4	7
NOLI	1	1
SPOTORNO	2	2
PIETRA	9	9
VADO	8	6
MILLESIMO	1	3
ALASSIO	8	3
CERALE	4	13
VARAZZE	15	10
CENGIO	—	3
ANDORA	4	12
ALB. SUP.	8	10
ALB. MAR.	3	4
ALBENGA	15	9

Per colmare le gravi lacune del bilancio di previsione

E adesso il Comune «pretende» cinque miliardi di multe

SAVONA. Nel '97 multe per cinque miliardi. Questo l'obiettivo cui dovranno attenersi i vigili e l'ufficio Tributi del Comune per far quadrare il bilancio della giunta Gorvasio discusso ieri in Consiglio.

La manovra finanziaria di quest'anno si basa in gran parte sui proventi delle contravvenzioni. Spetterà ai vigili urbani con le multe vecchie e nuove colmare le lacune dei conti di Palazzo Sisto. Per quanto riguarda le nuove sanzioni la giunta ha ordinato incassi per un miliardo e 500 milioni. Se si tiene conto che quest'anno i vigili sono riusciti ad elevare i verbali «solo» per un miliardo e 100 milioni risulta evidente che la polizia municipale sarà costretta a fare gli straordinari. Grazie alle operazioni di recupero delle multe arretrate il Comune spera di incassare circa altri 3 miliardi. La procedura è tristemente nota agli automobilisti che quest'anno con la cartella delle tasse hanno dovuto



Palazzo Sisto punta sulle multe

pagare vecchi divieti di sosta. In molti casi le multe erano già state saldate ma sono finite ugualmente nel calderone dei recuperi forzati. La giunta spera inoltre di incassare 2 miliardi e 500 milioni con le concessioni edilizie (il doppio rispetto al

'96) e di introdurre un altro miliardo recuperando evasione su Ici, Tosap e Tarsu. Una manovra spericolata, che per ammissione degli stessi amministratori rappresenta una «scommessa».

Duro il giudizio sul bilancio espresso dal pidessino Magliotto: «Un documento vago, senza indicazioni precise sui progetti, caratterizzato da una grande mole di opere pubbliche che probabilmente non verranno realizzate. Non so se le forze di maggioranza e il Cdu particolari abbiano trovato indicazioni convincenti in questo bilancio». La coalizione di governo, tuttavia, come sempre nelle scadenze importanti, ha serrato le fila. Ieri sera sono stati reclusi anche gli ammalati. Gli inquilini consiglieri Cdu, pur brontolando e sottolineando le pecche della giunta, hanno garantito che non faranno mancare i voti a Gervasio. Dicono «per senso di responsabilità verso l'elettorato».

[e. b.]

Ieri ad Albenga

Approvato il bilancio per il 1997

ALBENGA. Chiude su 130 miliardi il bilancio per il 1997 del Comune di Albenga. Lo strumento finanziario è stato approvato ieri sera tra le polemiche. La minoranza, infatti, ha parlato esplicitamente di «libro dei sogni» visto che molte delle voci di spesa dovrebbero essere finanziate dallo Stato o dalla Regione. «La maggior parte dei lavori pubblici previsti non potrà essere realizzata. Con il giro di vite negli stanziamenti, pensare di avere i soldi per realizzare le opere ipotizzate è solo fantasia», è in sintesi il pensiero della minoranza.

Non sono stati dello stesso parere il sindaco Viveri e i consiglieri di maggioranza che hanno approvato il bilancio di previsione. L'ultimo prima della scadenza elettorale di novembre. La maggioranza ha anche approvato una serie di lavori pubblici che riguardano il rifacimento degli impianti di illuminazione di gran parte delle vie del centro.

[s. p.]

Protesta a Savona

«La ballottata della Telecom è sbagliata»

SAVONA. La ballottata è sbagliata ma la Telecom pretende ugualmente il versamento. Vittima di questa aberrazione burocratica è il dipendente dell'Usl Daniele Ciccardi che nei mesi scorsi aveva chiesto il trasferimento del telefono da Fontanafredda a Spigno. Per l'impianto ormai disattivato la Telecom ha emesso una bolletta da 170 mila lire motivandola con una serie di capitoli di spesa: telefono, anticipo conversazioni, arrotondamenti vari. Daniele Ciccardi ha protestato: «E' impossibile dover pagare una bolletta per un telefono che non esiste più. La Telecom ha ammesso di aver emesso la fattura per sbaglio ma pretende ugualmente che paghi il conto corrente sostenendo che le somme mi verranno restituite nei prossimi mesi. Non intendo pagare perché l'errore è stato commesso dalla Telecom. Se non agisse in regime di monopolio forse l'azienda dei telefoni avrebbe più rispetto dei clienti».

[e. b.]

Salvato dalla polizia in corso Mazzini

Clochard tenta il suicidio nella cabina telefonica

SAVONA. Ha cercato di uccidersi impiccandosi e tagliandosi le vene in una cabina del telefono. Lo hanno salvato dopo un'ora di febbrili ricerche: l'uomo aveva telefonato al «113» spiegando le sue intenzioni ma non aveva voluto rivelare da dove chiamava. Fortunatamente è stato visto da un passante che ha dato l'allarme.

E' accaduto nella tarda serata di ieri, davanti alla fortezza del Priamar, in corso Mazzini. Il protagonista è un clochard di 33 anni, Giovanni Piccone, che proprio in questi giorni, aveva inscenato una protesta contro il Comune di Savona: l'uomo si era rifiutato di allontanarsi dai portici di via Paleocapa dove chiedeva l'elemosina con i suoi due cani. E l'altro pomeriggio si era incatenato davanti a palazzo Sisto IV per attirare l'attenzione sulla sua vicenda.

Ieri sera l'epilogo della storia. Poco dopo le 22 Giovanni Piccone si è chiuso nella cabina del telefono di corso Mazzini e

ha telefonato al «113» manifestando le sue intenzioni suicidarie.

«Ho preso delle pastiglie e adesso mi taglio le vene. Voglio farla finita». L'operatore della centrale ha cercato di farlo parlare e di convincerlo a cambiare idea. Ma soprattutto ha tentato di farsi dire da dove Piccone chiamasse. Niente da fare: i minuti passavano e il clochard non ne voleva sapere di rivelare dove si trovasse la cabina.

Tutto si è risolto grazie ad un passante che ha visto l'uomo riverso vicino al telefono e ha chiamato l'ambulanza Giovanni Piccone è stato trasportato all'ospedale San Paolo dove i medici lo hanno sottoposto alla lavanda gastrica e hanno suturato le ferite ai polsi, che si era tagliato con un coccio di bottiglia.

A tarda sera le condizioni del clochard non destavano più preoccupazioni, è stato trattenuto in osservazione. La prognosi è di pochi giorni.

[e. v.]

Pesanti disagi per un'ora, ma questa volta non è stata colpa dell'Enel

Cavo frangiato, Savona senza luce

Secondo black-out elettrico in una settimana

SAVONA. Due black out in una settimana cominciano a essere troppi, ma è anche giusto prenderla con un po' di filosofia. Così ieri pomeriggio, quando in tutto il centro di Savona è mancata l'energia elettrica e l'inconveniente si è protratto, con una discreta dose di ironia c'è anche chi ha cercato di aggiustarsi. E' il caso ad esempio del «Bar del teatro» corso Italia: i titolari non si sono persi d'animo, hanno messo sul marciapiede tavolino e hanno stappato un paio di bottiglie migliori, consumate con i colleghi commercianti finiti anch'essi fuori dai negozi per evidente impossibilità a lavorare.

Ma un po' tutti sono usciti a ingannare il tempo: maledire l'Enel, senza sapere che, per una volta, l'ente di stato non solo era del tutto incolpevole, ma stava lavorando con ogni mezzo per riparare con tempestività il guasto.

Il lato scherzoso della vicenda finisce però qui. E' accaduto

infatti, alle 17.05, che un operatore dell'impresa Iolendo Ghigliazza, che stava eseguendo lavori dentro l'ex Omsav, ha frangiato un cavo dell'alta tensione, appartenente alla rete «privata» della fabbrica. C'è stata una fiammata, per fortuna le conseguenze per le persone, è andata in tilt la rete elettrica ed è rimasta al buio buona parte del centro della zona del porto.

Inevitabili gli inconvenienti: bar e negozi al buio, computer saltati, uffici con il lavoro fermo, oltre ad alcune persone rimaste bloccate negli ascensori e liberate, dopo pochi minuti di lavoro, dai vigili del fuoco.

Dalla centrale Enel Ricci sono state disattivate le linee interessate al guasto e, sotto la direzione del capo tecnico dell'ufficio di Savona, sono uscite tre squadre che hanno provveduto agli interventi necessari per ripristinare la normalità, intervenendo sulle cabine di corso Mazzini, via Al-

benga e via Manzoni, fino alla linea che appunto l'ex Omsav.

Una parte della città ha riavuto la corrente alle 17.22, tutto è finito verso le 17.40, in qualche caso con un applauso della gente in strada. In molte zone sono saltati anche gli impianti telefonici, non soltanto perché i moderni centralini privati alimentati a corrente, ma anche e soprattutto perché fanno rilevare all'Enel, la Telecom non dispone di un'alimentazione d'emergenza. Un fatto molto grave, confermato, soprattutto in caso di calamità, perché mette in grave difficoltà anche la protezione civile.

Un altro black out si era verificato lunedì scorso, ma quella volta imputabile a un guasto alla cabina primaria dell'Enel di corso Ricci. L'interruzione era durata circa un'ora e mezzo, aveva interessato ancora molte vie del centro della città e Villapiana.

[e. v.]

Mondo Moda
SPOSA

VESTI la tua CERIMONIA

UOMO - DONNA
via Langhe, 51/a - Mondovì
telefono 0174/552309

orario: feriale 9,30-12,15/15,30-19,15
DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO
chiuso il lunedì
1,5 Km casello TO-SV uscita Mondovì

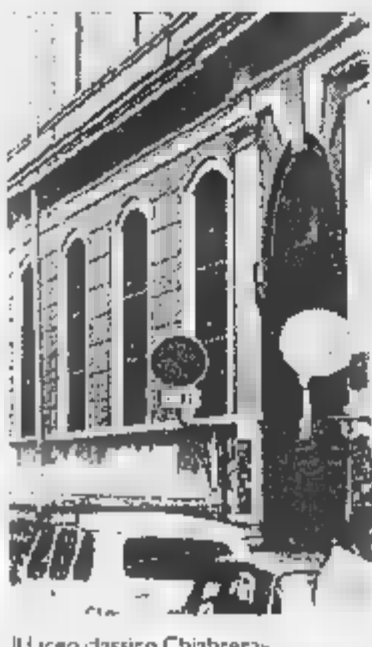
Abili Flavio Fucini

Anche a Savona fuga degli statali che temono la «falce» di Prodi sulle pensioni Scuola, l'«esodo» dei professori

Se ne vanno 270 docenti, alcuni tra i più prestigiosi di liceo classico, scientifico e Itis Ferraris
Lascia Giovanni Amoretti, una delle «colonne» del Chiabrera. Il passivo Inps: 250 miliardi annui

SAVONA. Fuga per la pensione. Sono migliaia i savonesi che cercano di lasciare il lavoro per evitare i tagli del governo. Uno dei settori più colpiti dal fenomeno è quello della scuola, dove si registrano già 270 dimissioni di istituti prestigiosi come il Classico «Chiabrera» e lo Scientifico «Grassi» dal prossimo anno perderanno alcuni fra gli insegnanti più famosi.

Numerosa e significativa la lista degli aspiranti pensionati del «Chiabrera». Fra questi giunge il professor Giovanni Amoretti, una bandiera del liceo Classico che può già vantare 42 anni di servizio come docente di italiano e latino. Il liceo perderà un altro pilastro, sempre nel campo delle lettere, con l'uscita di scena di Lucia Giorello. Fra i docenti che hanno presentato domanda al provveditorato agli studi figurano anche Anna Barboglio (italiano), nota per l'impegno nel campo ambientale, la professoressa di matematica Marina Tili, l'insegnante di francese Clotilde Varaldo. Al ginnasio fra i docenti che intendono lasciare la scuola figura Maria Ferrando, insegnante di lettere e sorella della preside Franca Ferrando. Nella grande fuga verso la pensione verrà coinvolto un'altra istituzione del «Chiabrera», il bidello Angelo Terzi, che ha visto passare nei corridoi del liceo decine di mi-



Il Liceo classico Chiabrera

glia di studenti negli ultimi trent'anni.

Anche allo Scientifico «Grassi» sono previste alcune partenze illustri. Fra questi figurano il popolare professore di ginnastica Carlo Lepi, conosciuto anche come maestro di tennis e la professoressa di lettere Gabriella Di Salvo. Il preside dell'«Itis Ferraris» Pasquale Tuzolino teme le ripercussioni negative di questo grande esodo: «Purtroppo perderemo gli inse-

gnanti più anziani e anche maggior esperienza. La scuola in tutta questa vicenda rischia di subire un grave depauperamento culturale».

Complessivamente il provveditorato agli studi ha già ricevuto circa 270 dimissioni. Il fenomeno interessa in modo particolare gli istituti superiori dove si registrano oltre 80 richieste. Nelle scuole elementari e medie, invece, i docenti in lista di attesa sono 130 in tutto. I bidelli che lasciano la scuola sono 11. All'elenco dei futuri pensionati della scuola occorre aggiungere anche una ventina di insegnanti che dovranno abbandonare l'incarico per raggiunti limiti di età. Entro il 15 marzo potranno aggiungersi altri. Del resto il ministero della Pubblica Istruzione Berlinguer ha chiesto al provveditorato la chiusura o l'accorpamento di una decina di scuole. Fra gli istituti a rischio figurano 5 elementari, due medie e due superiori fra cui il Nautico «Leon Pancaldo».

Ma la corsa verso la pensione interessa anche altri settori. L'Inps nel 1996 ha liquidato 4 mila 300 pensioni fra vecchie (1040), prepensionamenti (18), anzianità (1570), invalidità (88), reversibilità (1362) e sociali (232). I conti sono preoccupanti: a rischio: l'Inps si Savona mantiene già 11 mila pensionati, con un passivo di 250 miliardi all'anno. [e. b.]

Celle Ligure

Una petizione per le medie

CELLE L. «Salviamo la scuola media». Con una raccolta di firme che verrà presto inviata al provveditorato agli studi di Savona i genitori degli alunni della «Giuseppe Rizzo» chiedono che l'istituto non venga accorpato, come previsto, né alla «Jacopo Cerruti» di Varazze, né alla «Della Rovere» Albisola Superiore.

«La media, così come l'elementare», scrivono i genitori appoggiati dal gruppo Amici della Scuola Media - «è solo una scuola ma è la scuola del paese»: fondamento dei ceti, primo riferimento delle famiglie. Non si può sopprimere una scuola con alunni che, dato l'attuale incremento demografico, andranno aumentando sempre di più. «Non si può delegare i soggetti al di fuori della realtà del paese di seguire e avere a cuore le sorti di un'istituzione importante. Il paese è già privo di una scuola materna statale, non ci toglieranno quello che abbiamo già». [a. z.]

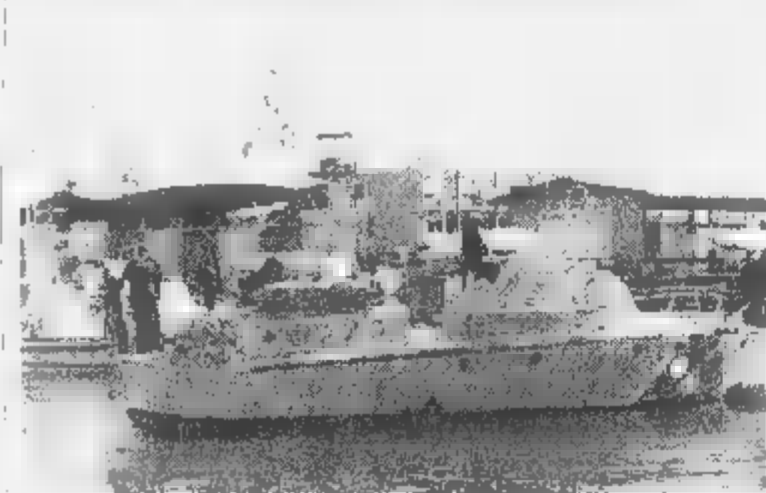
Asili nel caos

Per la carenza di personale

SAVONA. Asili nel caos per la mancanza di personale. Maternità e infanzia stanno creando forti difficoltà al Comune che ha deciso di assumere due operatori a tempo determinato. Intanto proseguono le polemiche sull'utilizzo dell'ammocina negli asili che aveva provocato l'avvelenamento di 4 bambini. L'assessore ai Servizi sociali Luciano Maiolo ha emanato una circolare proibendo l'utilizzo di ammoniacale e acido muriatico nelle scuole. Gli operatori degli asili nido hanno quindi deciso di utilizzare solo acqua per lavare vetri e pavimenti. L'assessore Maiolo non ha gradito la novità: «Mi sembra che fra utilizzare bottiglie di ammoniacale camuffate da acqua minerale e lavare i vetri solo con l'acqua esista una vasta gamma di scelte. Sarebbe logico utilizzare i prodotti specifici, possibilmente senza mescolarli alle bevande. Quindi verifichiamo che le pulizie vengano svolte regolarmente». [e. b.]

Conclusa la missione anti-immigrazione

La motovedetta 236 rientrata a Savona



La motovedetta 236 della Capitaneria al momento dell'attracco in porto

SAVONA. E' rientrata ieri mattina la motovedetta 236 della Capitaneria che per quasi quattro mesi e mezzo è stata impegnata nel mare di Sicilia con altre unità della Guardia costiera in una missione anti-immigrazione per contrastare l'arrivo in Italia di extracomunitari clandestini. Facevano parte

della spedizione, guidata da capitano Ferraroli, sottufficiali e un marinaio. La motovedetta aveva lasciato Savona a ottobre e aveva puntato la prua verso l'isola di Lampedusa, che per tutta la durata della missione, ha rappresentato la base operativa dell'equipaggio savonese. [e. v.]

Risposta della polizia alla richiesta di aiuto della Circoscrizione

Una retata anti-malavita

Fermate dalla volante decine di persone in tutto il quartiere di Villapiana
Controllati i pregiudicati agli arresti domiciliari. L'operazione sarà ripetuta

SAVONA. Controlli 24 ore su 24, garantiti da pattuglie in divisa e borghese. E' la risposta della polizia all'appello lanciato di recente dagli abitanti del quartiere di Villapiana, i quali non ne possono più della convivenza con tossicomani e teppisti. Gli agenti della volante rinforzati dai colleghi del nucleo anticrimine di Genova, sono stati protagonisti di un pattugliamento a grande stile. Nel mirino sono finite soprattutto le zone del quartiere, dove avvengono in continuazione episodi di delinquenza: i giardini di Verdi e di via delle Trincee, piazza Bologna e piazza Brennero.

Un centinaio di persone, fra alcuni tossicomani, sono state fermate e identificate. I poliziotti hanno anche controllato numerosi pregiudicati agli arresti domiciliari e visitato quattro bar. L'operazione sarà ripetuta anche nelle prossime settimane. Lo conferma la questura: «Negli ultimi tempi si è registrata una preoccupante escalation di episodi legati alla microcriminalità. Occorre intervenire per evitare

Una visita alle incompiute

Per il viceministro dei Beni culturali un «tour» fra le incompiute di Savona. Venerdì 7 marzo è in programma la visita a Savona del sottosegretario Willer Bordon che interverrà sul tema «Cultura e lavoro». L'incontro è organizzato da Alleanza «Amocratica», il movimento politico guidato a Savona dall'ex socialista Giorgio Balbo. L'appuntamento è per le 16,45 nella sala ad Ombrello del Priamar. La partecipazione del professor Giorgio Della Casa dell'Università di Genova e il vicepresidente del Consiglio regionale Francesco De Simone. La giornata di studio si concluderà con una visita alle grandi incompiute della città: dai restauri interrotti del Priamar, all'abbandono del vecchio ospedale San Paolo. L'iniziativa presenta anche un risvolto politico. Infatti verrà presentato il Gruppo di progetto cui hanno aderito, fra gli altri, Graziella Arazzi, Maurizio Marson, Marco Pellifroni. [e. b.]

che la situazione possa degenerare. La vigilanza nel quartiere di Villapiana sarà garantita anche da ronde a piedi e intensificata soprattutto nelle ore notturne. Due mesi fa, un poliziotto in borghese è stato picchiato. Recentemente i teppisti hanno incendiato alcuni cassonetti e danneggiato

auto parcheggiate in via Torina e via Verdi. La Circoscrizione chiede aiuto anche al Comune con il potenziamento dei vigili di quartiere (originariamente erano sette, ora soltanto due) la cui presenza durante il giorno potrebbe garantire una ulteriore prevenzione della microcriminalità. [e. v.]

Maestro del lavoro

Vado, morto il manager della Bayer



Il maestro del lavoro Giuseppe Rocchetti. Aveva lavorato anche Oms di Vado Ligure

VADO L. E' morto Giuseppe Rocchetti, maestro del lavoro, che fu prima capo laboratorio del settore chimico-smalteria e fonderia della Servetaz Basevi; quindi direttore della Oms di Vado e dirigente della Bayer-Emais dal 1970 al 1985. Rocchetti fu un noto ciclista sportivo, prima di partire per il fronte francese e nei Balcani, con gli alpini della divisione Taurinense. Lascia la moglie Silvana Bianchi e i figli Orietta medico otorinolaringoiatra di Sanremo (moglie del prof. Francesco Bedini) e Gerardo, titolare di una palestra a Savona. [e. p.]

Indagine Caritas

In aumento il consumo di droga

VARAZZE. Quaranta ingressi all'anno al «Buon Pastore» di Varazze, unica comunità residenziale (femmine) per il recupero delle tossicodipendenti. Il dato va aggiunto alle circa duecento segnalazioni fatte ogni anno alla prefettura dalle forze dell'ordine per uso di sostanze stupefacenti e i quindici nuovi casi che ogni anno, dal comprensorio Varazze-Savona vengono seguiti dal Ser. L'analisi del «problema droga» è stata condotta dall'Osservatorio della povertà della Caritas attraverso le interviste agli operatori. Tra questi anche il centro all'«Ora», l'Is. For. Coop e la Prefettura.

Lo studio ha evidenziato due gruppi di consumatori: gli eroinomani e gli affezionati alle droghe da discoteca. I difficili rapporti familiari, la carenza del padre, l'iperprotezione materna sono al primo posto tra le cause che porterebbero all'uso di droghe, seguite dall'abbandono precoce degli studi e dal consumismo sfrenato. [a. z.]

LETTERE AL GIORNALE

Le tasse per la tv nei pubblici esercizi

Una battaglia durata ben più di un anno finalmente da ragione al settore pubblico esercizi della Confesercenti. Mi riferisco in particolare alle questioni della tassa comunale sugli apparecchi televisivi. Come sarà noto ai più recentemente la Corte di Cassazione ha stabilito con una propria sentenza che non è necessaria la specifica autorizzazione, rilasciata dal sindaco, per detenere in un pubblico esercizio un televisore. La sentenza afferma il principio secondo il quale non è riconducibile alla contravvenzione prevista dall'articolo 665 del codice penale (spettacoli e intrattenimenti pubblici senza licenza) il fatto che il titolare di un pubblico esercizio tenga nel locale un televisore senza autorizzazione.

Infatti, l'attuale diffusione dei televisori deve far ritenere che i clienti dell'esercizio pubblico vi si recino non per assistere ai programmi televisivi bensì per effettuare delle consumazioni. E' da escludere, quindi, che il televisore possa

avere influenza sull'afflusso della clientela.

Siamo lieti che la vicenda sia stata finalmente chiarita e invitiamo i sindaci a prenderne atto, anche in questa circostanza ci sia qualcuno che abbia approfittato della situazione per assumersi meriti che non gli appartengono.

Giuseppe Maiellano, presidente provinciale pubblici esercenti, Confesercenti.

Ancora strade al buio nella Rusca

In più di una circostanza mi sono rivolta all'Amministrazione comunale per segnalare il disagio causato dall'assoluta mancanza di pubblica illuminazione nella zona della Rusca proprio di fronte al condominio «Le Mimose». Il Comune mi ha comunicato che sarebbe intervenuto tramite l'Ufficio tecnico ma il tempo passa e la situazione non è cambiata.

Lettera firmata, Savona.

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i fax: 019-81.09.71.

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso
In appoggio: Internazionale, Paleocopa 61, tel. 822.624.
Nuova, via Corsi 42, tel. 821.855.
Scuffi, via Crispi 61, tel. 812.491.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Farrera, corso Italia 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Inglese, corso Dante 344, tel. 555.598.
Vadino, via Piave 24, tel. 555.598.

ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò, via Turati 7, tel. 489.910.
ALBISOLA MARINA
Fontana, corso Bigliati 24, tel. 481.616.
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, tel. 970.038.
CAIRO
Rodini, Portici 31, tel. 505.454.

LONGO, via Padra Garello 65, tel. 554.045.
CERALE
Comunale, via Aurelia 146, tel. 931.049.

LIGURE
Comunale, Ghiglietti 6, tel. 692.670.
LOANO
Comunale, via Doria 34, tel. 675.737.

MONTE URSINO, corso Italia 10, telefono 827.202.
PIETRA
Centrale, via Garibaldi 36, tel. 628.021.

VADO LIGURE
Bermano, via Diaz 2, tel. 692.670.
VARAZZE
Montanaro, via Mameli 24, tel. 834.610.

Sono di turno dalle 18,30 alle 19,30:
Moderna, via Montanotte 103, telefono 882.
Riccardi, via Piave 36, tel. 850.802.
Valenti, via Quiliana 4, tel. 881.156.

STATO CIVILE

SAVONA 28

MORTI. Giuseppe Rocchetti, 79 anni, Vado, via Aurelia. Trasporto stamane. Andrea De Vincenzi, 81 anni, Savona, via Forzano 1. Trasporto alle 11,15. Orsola Manzoni, 60 anni, Albisola M., Negri 110. Trasporto alle 9,45. Bernardo Giusto, 81 anni, Savona, Garroni 22. I funerali alle 10 in San Damazio. Lavagnola, Vittorio Pensi, 81 anni, Savona, corso Veneto 32. I funerali alle 9 nella parrocchia di N. Signora della Neve, Eugenio Montebello, 89 anni, Vado Ligure, via Aurelia 44. Trasporto alle 9,45.

ATTIVITA'

Alla sezione del collocamento finale, avviamento al lavoro di impiegati per l'Azienda di promozione turistica. La selezione verrà effettuata il 6 marzo. Sempre a Finale chiamata di 8 cassintegrati da inserire in Provincia nell'ambito dei lavori socialmente utili.

Rosaria Bernardi Bedini con i figli Riccardo e Francesco partecipano al dolore di Silvana, Orietta e Gerry per la scomparsa del caro.

Giuseppe Rocchetti
Maestro del Lavoro
Vado Ligure, 1 marzo 1997.

GLI APPUNTAMENTI

SAVONA

Pomeriggio di giochi e musica

La Società di mutuo soccorso «Fratellanza Legnese» ha organizzato per domenica 3 marzo, con inizio alle ore 15,30, un pomeriggio di festa dedicato alla Terza età. Il programma prevede danze, musica, gioco della pentolaccia e distribuzione di focaccine. Sul palco l'orchestra di Antonella. Ingresso libero. [p. p.]

ALBISOLA

Circolo fotografico ribalta

Il circolo fotografico savonese «Il gruppo «Imation» ha organizzato con il patrocinio del Comune la mostra fotografica sociale 1997 che verrà inaugurata oggi alle 17 nell'atrio di Palazzo Sisto. La rassegna ripercorre un intero anno di attività del noto circolo fotografico savonese (ex 3M). [p. p.]

FINALE L.

Convegno sui fondi della Cee

I finanziamenti comunitari per la Liguria ed in particolare per il comprensorio Finalese è

il tema del convegno che si terrà (ore 9,30) nell'oratorio dei Disciplinanti a Finalborgo. Il Comune vuol fornire un aiuto informativo agli operatori economici ed alle amministrazioni pubbliche per l'acquisizione dei contributi finanziari dell'Unione europea. [a. r.]

SASSOLO

Quintetto di fiati al Pozzetto

Questa sera alle 21 al Teatro Pozzetto il Sassello approntamento con i concerti organizzati dall'Associazione culturale «Corelli». Di scena il Quintetto di fiati «Agora» formato da Paolo Pinferretti, Stefano Donarini, Mauro Moruzzi, Ivano Grioni e Fausto Polloni. [a. z.]

IL

Ecco il Gruppo ecologico

Si è costituito, presso la sezione finale della Lega navale italiana, il Gruppo ecologico marino. Obiettivi la salvaguardia dell'ambiente marino e la pulizia dei fondali nella zona di capo San Donato. [a. r.]

Denuncia della Fimmg: nel Savonese quasi 10 mila senza medico di famiglia

Anziani, Maiolo attacca l'Usl

L'assessore ai Servizi sociali accusa l'unità sanitaria di voler «scaricare» il problema sul Comune
«Svuotano ospedale e Rsa di Santuario per ridurre i costi». La Regione cerca nuovi manager

SAVONA. Assistenza anziani, il Comune richiama l'Usl alle proprie responsabilità. L'assessore ai Servizi sociali, Luciano Maiolo, accusa l'Usl di voler scaricare il problema dell'assistenza agli anziani sulle spalle del Comune bloccando i ricoveri al Santuario per svuotare il padiglione e riprendere l'assistenza nuove regole. Intanto i medici di base denunciano che nel Savonese quasi 10 mila residenti senza medico di famiglia. Si riapre inoltre il toto-manager. La Regione ha infatti approvato un avviso pubblico per ricercare nuovi possibili direttori generali. A fine



L'assessore Luciano Maiolo

previsto una verifica degli attuali manager e non è escluso che l'assessore alle Sanità Bertolini possa spostare qualche pedina sullo scenario. ANZIANI. Ormai è emergenza. L'ospedale è in tilt soprattutto per il numero di ricoveri di pazienti della Terza età e il Comune sta cercando di affrontare anche la ricaduta sociale del fenomeno. Ma tra Amministrazione comunale e Usl la situazione è tesa. Ieri l'assessore Maiolo ha accusato l'unità sanitaria di voler scaricare il problema sulle spalle altrui. «La mia opinione», tuona Maiolo, «è pronta anche a essere smentita, è che l'Usl stia volutamente bloccando i ricoveri nella Rsa del Santuario per svuotarla e riorganizzarla con

nuovi criteri. La strategia è chiara. Dimettere gli anziani dal San Paolo facendo pagare 150 mila lire al giorno i lungodegenti, usare poi la stessa pratica nella Rsa per chi vi è stato destinato per la riabilitazione e quindi lasciare tutto nelle mani del Comune dicendo. Questi non sono più malati ma lungodegenti e vanno destinati o alle famiglie oppure alle residenze protette».

Aggiunge Maiolo: «Questo non è accettabile. La Regione dice chiaramente che le Rsa come Santuario non devono essere riservate a chi necessita di

Anziana muore in casa

Una pensionata di 77 anni, Maria Alberti, è stata trovata morta ieri sera nel suo appartamento di via Ancona 3/15 dove viveva sola. L'allarme è scattato poco dopo le 20 quando un vicino preoccupato perché non sentiva la donna da alcune ore, ha chiamato i soccorsi. E subito è scattato il piano di emergenza che ha mobilitato due squadre dei vigili del fuoco del distaccamento del porto, i volontari della Croce Bianca e i sanitari dell'ospedale San Paolo, usciti con l'automedicale. I pompieri per entrare nell'appartamento sono dovuti passare attraverso una finestra. Per la pensionata non c'era, però più nulla da fare. Maria Alberti era riversa sul pavimento della cucina, priva di vita. Secondo i primi accertamenti medico legali, il decesso dell'anziana donna risaliva a qualche ora prima. Fra le ipotesi c'è quella che la pensionata sia stata stroncata da un infarto.

(c. v.)

terapia riabilitativa ma possono essere anche mantenuti. L'Usl pensa che i pazienti terminali o cronici non siano più «malati». Allora la Regione divide tra Usl e Comune la quota pesata dei finanziamenti. Questo è un modo per scaricare la Sanità sulle spalle del Comune, che non ha le strutture idonee e la capacità impositiva delle Usl».

Maiolo ha annunciato inoltre che riproporrà la questione in occasione dell'incontro sul tema «Assistenza agli anziani, realtà e progetti» organizzato per giovedì prossimo al teatro

Chiaibera dall'Associazione Mogli dei medici.

MEDICI IN BASE. Cinquantamila in tutta la Liguria, da 7 a 10 mila, secondo una stima ragionevole, i cittadini che non hanno un medico di famiglia. La denuncia è ancora una volta della Fimmg (Federazione medici di Medicina generale). La Regione, per questi cittadini, percepisce dallo Stato una quota capitolata che sfiora i 5 miliardi l'anno. Denaro che, secondo la Fimmg, la Regione incassa ma non versa ai medici di base (né come compensi né come trattamento previdenziale) imple-

gandolo diversamente. «La mancanza di controlli e di intervento della Regione», sostiene Renato Giungo, segretario provinciale Fimmg, «penalizza soprattutto i giovani medici e il loro ingresso nella professione».

Sul fronte dei controlli decisi dall'Usl 2, che ha istituito un ufficio per verificare le fatture che cliniche convenzionate, ospedali e medici di base presentano per le cure dei pazienti. La verifica riguarda soprattutto aumenti impropri dei giorni di degenza, prescrizioni inutili e prezzi delle prestazioni. Giusto spiega: «Va precisato che noi medici di famiglia spesso siamo costretti a fare più ricette di quante vorremmo per non andare contro le richieste dei medici specialisti. Inoltre l'aumento dell'offerta di esami tecnologicamente avanzati porta i pazienti a richiedere cure sempre più sofisticate».

TOTO-MANAGER. Torna di moda il valzer delle scrivanie. La Regione cerca nuovi candidati idonei a ricoprire la carica di manager delle Usl. A fine mese è prevista una verifica dell'operato dei direttori in carica. Secondo indiscrezioni Roberto Cuneo potrebbe anche essere destinato a Imperia (Usl II) che insieme a La Spezia dovrebbe cambiare direttore generale.

Paride Pasquino

Sindaco soddisfatto: «Un modo responsabile per aiutare la città»

Un colpo di scena a Varazze la minoranza vota il bilancio

VARAZZE. Forza Italia, An, Ccd e Cdu votano il bilancio Bussio ed è tensione tra le forze politiche. E' stato un vero colpo di scena quello di giovedì in Consiglio quando Centro Democratico e Progetto Varazze hanno espresso voto favorevole al bilancio '97 lasciando all'opposizione il Ppi. La scelta della minoranza è nata dalla richiesta del sindaco di trovare un accordo per permettere al paese di andare «al di là dei ruoli di maggioranza e minoranza» verso la progettazione e la realizzazione di grandi opere come la ristrutturazione dell'ex Confindustria o l'ampliamento del porto. Il voto a favore dei consiglieri di Progetto Varazze e Centro Democratico è un dato altamente positivo - ha commentato il sindaco - Questo clima non può che far bene alla città. Sarà impegno di tutti, e della giunta in prima persona, continuare su questa strada. Reazioni indignate sono state invece espresse dai Liberali in Forza Italia e Lega Nord: «E' scandaloso - hanno commentato i lea-

Incontro con Livia Turco

Parteciperà anche Livia Turco, ministro per la Solidarietà sociale, alla «Settimana nazionale per le giovani dell'anno di volontariato sociale», che la Caritas ha organizzato dal 3 all'8 marzo al Santuario della Pace. Alla settimana saranno presenti una settantina di ragazze provenienti da tutta Italia, oltre a don Elvio Damoli e don Antonio Cecconi, rispettivamente direttore e vicedirettore della Caritas nazionale. Tema del meeting: «Di fronte senza frontiere, per un'Europa delle persone e delle società». Aprirà gli incontri l'on. Carlo Russo. Oltre alla presenza del ministro Turco ci saranno economisti e sociologi che terranno anche alcuni incontri. Tra questi il teologo don Giampiero Bof e la sociologa Maria Teresa Torti giovedì 6 marzo. Altri appuntamenti si svolgeranno il 7 marzo con un recital su don Tonino Bello e il 8 marzo con i canti internazionali a cura di un gruppo genovese.

(a. z.)

ders dei due gruppi - che forze del Polo votino il bilancio del pds. I Popolari, astenuti, hanno precisato: «L'epilogo del consiglio ha preso spunto da una lettera di Giuseppe Torelli dove si sottolineava che le storiche contrapposizioni tra i partiti paralizzano la città. Dopo l'intervento di Bussio, che si è impegnato a

«cambiare rotta» nei rapporti con le opposizioni la seduta, richiesta Torelli, è stata sospesa. Alla ripresa Progetto Varazze e Centro Democratico hanno votato il bilancio. Da parte nostra, nel convenire che il discorso di Bussio rappresentava un segnale di novità, abbiamo deciso per l'astensione».

(a. z.)

Albenga: nell'area dove sorgerà il canile

Disturba abusiva scatta il sequestro

ALBENGA. I lavori per la costruzione del nuovo canile in località Enesi, alle spalle della frazione di Bastia, sono da giovedì sera sotto sequestro. Lo hanno deciso i giudici della procura presso la pretura di Savona dopo gli accertamenti dell'Usl e della Guardia forestale. Nel terreno dove dovrebbe sorgere il canile, infatti, è stata scoperta una discarica abusiva. Secondo i rilevamenti dell'Usl, oltretutto, dai rifiuti seppelliti sarebbe cominciata a colare percolato, liquido che potrebbe inquinare le parti più profonde del terreno. Non solo. Sempre dai rilevamenti dei tecnici dell'Unità sanitaria locale tra i rifiuti seppelliti ci sarebbero anche delle ceneri. Impossibile stabilire senza analisi da dove provengano ma non è escluso si possa trattare di residui della combustione della centrale Enel di Vado. Una quindicina di anni fa camion provenienti dalla centrale erano stati fotografati mentre scaricavano nella zona dell'Abissina, sempre a Bastia.

Saranno i carotaggi del terreno, già disposti dai magistrati, a stabilire il tipo di ceneri. Al momento l'intera area è sotto sequestro. La notifica, firmata giovedì mattina dai magistrati savonesi coordinati dal procuratore Maurizio Picozzi, è stata consegnata al sindaco Angelo Viveri solo a mezzanotte. Per tutto il pomeriggio, infatti, il primo cittadino non è stato rintracciabile.

La sospesa presenza di rifiuti era già stata ipotizzata sia dal geometra comunale Valinotto recentemente trasferito dall'ufficio tecnico a quello dei condoni e dal geologo che aveva fatto la perizia per la costruzione del canile. Entrambi avevano consigliato di costruire la nuova struttura solo dopo aver «raschiato» il terreno di almeno un metro proprio per evitare di trovare sotto al primo strato di terriccio sorprese che avrebbero poi rallentato se bloccati i lavori. Un consiglio che a quanto pare non è stato seguito al punto che è dovuta intervenire la magistratura.

(s. p.)

Allarme ieri sera a Sanda

Comuni minacciate
da incendi
in Liguria

CELLE L. Un incendio boschivo è divampato nella serata di ieri sulle colline di Celle, nella zona di Sanda. Le fiamme, alimentate dal vento, hanno minacciato alcune abitazioni e per spegnerle sono dovuti intervenire i vigili del fuoco della caserma di via Nizza, gruppi di volontari e carabinieri. Dopo un paio di ore la situazione appariva sotto controllo. Non si esclude l'ipotesi che il rogo sia stato appiccato da piromani, già in azione nelle scorse settimane.

Ieri a causa del vento, i pompieri sono stati chiamati in decine di interventi sia nel capoluogo che nei paesi del comprensorio per intonaci, ardere e antenne pericolanti. In via Visca, alla Villetta, è stato invece trasformato il sottopassaggio dove l'altro pomeriggio erano crollati alcuni pezzi di cemento, fortunatamente in un momento nel quale non passava nessuno.

(a. z.)

UN INCONTRO AL LIONS CLUB DI SPOTORNO

SPOTORNO. La realtà del «118» in provincia di Savona attraverso le parole dei protagonisti: è lo stimolante e attuale tema scelto dal Lions Club di Spotorno per l'incontro dell'altra sera. Le cifre più interessanti sono state portate dal dottor Franco Bermano, responsabile del servizio: «Nella nostra provincia possiamo contare su 47 sedi di Croce Rossa o pubblica assistenza, ben cento ambulanze pronte a partire. Per rendersi conto di quante siano, basti pensare che la città di Roma ne ha soltanto 38».

Bermano ha quindi ricordato l'importanza del volontariato e l'efficienza del servizio, che può contare anche e soprattutto sull'automedicale che parte dal San Paolo con i sanitari. Ma non è tutto: coordina le ambulanze, cerca il posto letto adeguato alle esigenze dell'infortunato e, quando è il caso, fa intervenire da Genova l'elicot-

tero dei vigili del fuoco, «Purtroppo - è sempre Bermano a parlare - molte d'Italia il soccorso sanitario è ancora molto arretrato, addirittura a livello di terzo mondo».

Il dottor Natale Vanara, coordinatore del pronto soccorso, ha ricordato le tappe più significative in questo settore, partendo dalla tragedia del Transilvania, nel 1917, e ha poi messo l'accento sull'opera di tutti i medici del pronto soccorso.

A Michele Costantini è toccato il compito di paragonare il soccorso sanitario e tecnico (quello affidato ai vigili del fuoco) in Italia con quello degli altri paesi europei soffermandosi in particolare sull'esempio francese, che riunisce tutti e due in un'unica struttura.

Sandro Chiaramonti, redattore capo de La Stampa, ha sottolineato il fatto che il «118» è un fiore all'occhiello per una città e una provincia che per al-

tri versi, invece, in profonda crisi. Ha inoltre riportato le tappe che hanno portato a un servizio così funzionale, dal centralino unico per la chiamata delle ambulanze, nato dall'impegno di alcuni volontari della Cri e delle pubbliche assistenze, sino ai giorni nostri.

La serata, voluta in particolare dal presidente del Lions di Spotorno, Alberto Varaldo, dal professor Francesco Bedini e dal dottor Maurizio Barbero, è conclusa ricordando la necessità di estendere il servizio di automedicale a tutta la provincia, soprattutto al Ponente, e un recente intervento-tipo del «118». Si tratta del soccorso a Noli per un giovane affetto da una rara malattia: è stato salvato dai volontari e dal dottore dell'automedicale, e trasportato direttamente al S. Martino in elicottero perché i posti in Rianimazione a Savona e S. Corona erano esauriti.

(a. r.)



Il dottor Franco Bermano

TRIBUNALE CIVILE

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Nr. 200/90 RG ES - Cron. 2721

Esecuzione Immobiliare promossa da: Cassa di Risparmio Genova-Imperia - avv. Ruffino contro BOSSONE Rosanna, LUCA

Il Collaboratore avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 8/04/1997 alle ore 12 dei seguenti immobili:

Lotto Unico

Quota pari a 2/3 della piena proprietà della seguente porzione immobiliare:

In Comune di Borghetto S. Spirito lotto 11 del complesso residenziale denominato "Villaggio Pineland" via Carso n. 15 (già via Marlena 7) e precisamente: porzione di terreno di circa mq 641, a catastale foglio 1, mappale 436 con enfiteusale villetta composta di:

A) piano seminterrato comprendente tre camere, bagno, locale di sgombero con centralina termica e vano scala con disimpegno accessibile dall'interno, cantina e ripostiglio con accesso separato esterno
 B) piano rialzato comprendente tre camere, bagno, vano scala con disimpegno e balconi

C) primo piano (mansarda) con due camere, bagno, ripostiglio, vano scala e due terrazze.

Distinto al NCEU del Comune di Borghetto S. Spirito alla partita 5391 in capo a Ferrero Walter segue: foglio 1/A mappale 436/1, via Mariera 7, piano terra, cat. c/6 classe 1°, mq 18 RC L. 100 e mappale 436/2, via Mariera 7, piano 1° cat. A/7 classe U vani 8,5 RC L. 1768. Il tutto aggiornato con denuncia di variazione 832b/1986 del 7/3/1986 con la quale, per variazione interna, cambio di destinazione, ampliamento e fusione, i suddetti mappali 436 sub. 1 e 2 del foglio 1/A hanno assunto il numero 436 sub. 3 stesso foglio.

Per ciò che concerne l'attuale occupazione degli stessi e la regolarità sotto il profilo urbanistico si fa rinvio a quanto specificato nelle relazioni del CTU Geom. R. Pollo.

Prezzo base d'asta lire 469.000.000, cauzione lire 46.900.000, spese lire 70.350.000.

Offerte minime in lire 4.000.000.

Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto.

I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva, su libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari non trasferibili intestati al Cassiere Provinciale delle Poste Savona, con il concorso del Controllore, emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 20.000 da depositarsi personalmente dal partecipante.

Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.

Savona, li 17/12/96

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
 R. Belle

TRIBUNALE CIVILE

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Nr. 56/92 RG ES - Cron. 27/4

Esecuzione Immobiliare promossa da: Spei Leasing S.p.A. - Genta

SACCOMBE Maria Grazia

Il Collaboratore avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 8/04/1997 alle ore 12 dei seguenti immobili:

Lotto Unico

Quota di comproprietà pari a 1/9 (un nono) in Comune di Finale Ligure

- appartamento sito in Località Pia in via dei Conti Vacca n. 43 int. 3, piano primo rialzato, formato da ingresso, soggiorno, cucina, bagno, camera, ripostiglio e balcone.

L'alloggio è indicato al NCEU del Comune di Finale Ligure alla partita 1005717 foglio 1 mapp. 580 sub. 23 via dei Conti Vacca n. 43 int. 3 piano primo cat. A/2.

Quota di comproprietà pari a 2/9 (due noni) piccolo appezzamento di terreno sito in Località Buia catastale terreni foglio 23 mapp. 550 mq 1180.

Riguardo alla consistenza, allo stato di occupazione, alla destinazione e alla regolarità urbanistica degli immobili si formula espresso richiamo alla relazione 20-28.3.1995 del CTU Arch. G. Firpo Apprato. Prezzo base d'asta lire 18.800.000, cauzione lire 1.880.000, spese lire 3.760.000.

Offerte minime a aumento lire 500.000.

Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto.

I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva, su libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari non trasferibili intestati al Cassiere Provinciale delle Poste Savona, con il concorso del Controllore, emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 20.000 da depositarsi personalmente dal partecipante.

Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.

Savona, li 28/10/96.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
 R. Belle



SABATO 8 MARZO
 SABATO 15 MARZO
 SABATO 22 MARZO

JESSICA
 MADAME
 KAMARA

Il ccd candida Carrara senza alleati

Polo contro Polo è guerra a Pietra

PIETRA L. Secondo colpo di scena in vista delle elezioni del 27 aprile a Pietra Ligure dopo l'inaspettata candidatura a sindaco di Giacomo Accame per la Lega Nord. Il gruppo «Uniti per Pietra», che dopo all'ex de Mario Carrara, 46 anni, potrebbe presentarsi alle consultazioni con il nome di «Polo per Pietra» replicando quindi la denominazione di «Polo» e i partiti di centro-destra.

Problemi sui simboli potrebbero sorgere anche per il Ccd. A Boggio invece circola una voce nuova. Il parlamentare di Forza Italia Enrico Nan potrebbe candidarsi contro la maggioranza uscente di centrosinistra guidata da Enrico Rembado o Gian Luigi Granero.

Il gruppo «Uniti per Pietra» ha deciso l'altra sera di cambiare nome in «Polo per Pietra». Oggi sarà affisso in città un manifesto con il nuovo simbolo. Non è detto che sarà lo stesso che arriverà sulle schede elettorali ma la scelta suona come una vera provocazione verso il Polo della libertà. Il simbolo non assomiglia a quello di Berlusconi ma la scritta «Polo» è centrale sotto il simbolo di Pietra. Spiegano Mario Carrara e Luciano Clementi del circolo Polispetico del Ccd: «La nuova denominazione è coerente sia con la storia personale di molti che di «Uniti per Pietra» fanno parte, sia con il fatto che il gruppo stesso non è formato da un'unica forza politica, bensì

da più partiti, movimenti e persone provenienti ed appartenenti a varie estrazioni politiche. Concludono: «Ogni componente del nostro «Polo» sia che individualmente si riconosca nel centro, a destra o a sinistra, decide di mettere da parte la politica e le proprie ideologie per dedicarsi unicamente all'attuazione delle opere e degli interventi che possano rilanciare lo sviluppo di Pietra. La politica la lasciamo agli uomini, ai big ed ai professionisti. Pietra ha bisogno di opere e non di chiacchiere. Il nostro «Polo» non dev'essere confuso con quello «della libertà» del buon governo» che è un'altra cosa». Il Ccd di cui Carrara fa parte non vuole che il suo simbolo venga inserito fra i partiti del centro-destra (Pi, An, Cdu) che per ora hanno come candidato a sindaco Paolo Palmari. Ma il Polo, quello di Berlusconi, ha deciso di affidarsi a tutti e quattro i simboli. Intanto a Pietra Ligure si decide in queste ore se la sinistra avrà una lista unitaria.

Da Boggio un'altra notizia inattesa, ma in parte già smontata. Enrico Nan candidato a sindaco contro il centro-sinistra? La voce è circolata e la richiesta in effetti non è stata fatta di recente. Ma sembra che il parlamentare abbia rinunciato. Per la preparazione e la presentazione delle liste, comunque, c'è ancora tempo per quasi un mese. (a. r.)

Cadute alcune imputazioni contestate dal pm all'équipe del Santa Corona

Protesi d'oro, ecco tutte le accuse Processo a Spotorno e altri medici

SAVONA. Caso «protesi d'oro», spartizione letta e liste «gonfiate» al S. Corona: è stato rinviato a giudizio il primario Lorenzo Spotorno. Il gip Fiorenza Giorgi ha accolto però tutte le imputazioni contestategli dal pm Alberto Landolfi. Il processo si terrà il 18 febbraio '98. Ecco le posizioni di ciascuno dei 22 imputati.

È stato prosciolti dall'accusa di oltraggio ai danni militari dei Nas, da quella di peculato (telefonate dall'ospedale), dalla contestata evasione fiscale (il fatto non sussiste). Ed è stato altresì parzialmente scagionato dall'accusa di abuso d'ufficio per i ricoveri «ombra» di pazienti raccomandati: su 11 ricoveri sospetti, solo per sei il gip ha rimandato al processo.

È stato invece disposto il rinvio a giudizio per l'abuso d'ufficio relativo alle liste d'attesa rese elastiche da raccomandazioni, ai dirottamenti nella sezione Protesi di malati provenienti da altri reparti per il tempo strettamente necessario all'operazione, agli acquisti pilotati di protesi brevettate dallo stesso Spotorno, alla spartizione dei letti tra primari. A giudizio anche per l'ipotesi di concussione, perpetrata secondo il pm attraverso l'uso di liste d'attesa «gonfiate» (inserite anche delusi) e con l'azione convincimento sui pazienti



Il primario del S. Corona Lorenzo Spotorno e l'assessore regionale Egidio Banti



affinché si facessero operare (interventi per 25-30 milioni) presso strutture private. Davanti al tribunale il primario risponderà anche di calunnia per aver incolpato i Nas di abuso d'ufficio, di omessa denuncia (della caposala Luisa Gamba) e di omessa denuncia (di usurpazione) titolo (l'aversi fatto chiamare professori).

CLAUDIO AMERI, ROMANO-RO-NO. Sono i principali collaboratori di Spot-

orno. Il gip ha disposto il loro rinvio a giudizio per l'abuso d'ufficio legato alla presunta «spartizione letta». Ameri è stato prosciolti dall'imputazione di omessa denuncia di Luisa Gamba (fatto non sussiste) e di abuso d'ufficio per i ricoveri «ombra» (non costituisce reato). ROMUALDO BADINO, VIARA, PAOLO. Il primo è stato rinviato a giudizio per i ricoveri «ombra». Gli altri tre medici sono

stati invece prosciolti dalla stessa imputazione, i primi due con la formula del fatto non sussiste e Zino per non aver il fatto.

La caposala della sezione Protesi. È stata rinviata a giudizio per concussione (si sarebbe fatta pagare dai pazienti), per abuso d'ufficio (violava le istruzioni di servizio e i doveri d'imparzialità) e per evasione fiscale.

ILBERTO. I due ex degenti sono stati rinviati a giudizio per concorso in abuso d'ufficio, per aver aggirato le liste d'attesa.

REGIO. Il primo ex assessore regionale alla Sanità, il secondo ex funzionario dello stesso assessore. Sono stati prosciolti dall'accusa di omessa denuncia perché il fatto non sussiste.

NICOLINA CRISTOFARO, NIKOLINA CRISTOFARO, NIKOLINA CRISTOFARO. Tutti i degenti e tutti prosciolti dal concorso in abuso d'ufficio per aver aggirato le liste d'attesa perché il fatto non sussiste e non costituisce reato (Bollini).

TAVELLA, ROSINA MAR-PRIMA. Ex degenti. Le prime due sono decedute; le posizioni del terzo e della quarta sono state stralciate per di notifica.

Fabio Pozzo

Per Viveri

Pm: «A giudizio per peculato»

SAVONA. Nuova richiesta di giudizio per Angelo Viveri. Il pm Alberto Landolfi ha chiesto il giudizio immediato per l'imputazione di peculato continuato.

L'ipotesi di reato fa riferimento all'uso perpetrato dal sindaco di Albenga di una tessera Viacard intestata al Comune in occasione di diversi viaggi intrapresi al sabato sera in notturne con destinazione la Costa Azzurra. Il pm contesta a Viveri la spesa illecita di un milione 600 mila lire. Somma che il sindaco ha peraltro già restituito alle casse comunali, pare sotto forma di donazione.

Si allunga dunque l'elenco delle formulazioni dagli inquirenti a carico di Viveri, in attesa della più corposa richiesta di rinvio a giudizio con quale il sostituto procuratore Landolfi chiederà la maxi-inchiesta che ha portato l'8 luglio scorso l'ex 4re rosso di Albenga in carcere a lo ha costretto agli arresti domiciliari. (f. p.)

Petizione a Pietra

I pendolari protestano contro le Fe

FINALE L. «La politica dei tagli» dei treni locali va a colpire molte persone. Non si può non tenere conto dei servizi e dei vantaggi che il mezzo ferroviario riesce ancora a trasmettere. E' quanto hanno scritto un gruppo di pendolari del Finale alla direzione compartimentale di Genova. Aggiungono: «Facciamo riferimento al bacino d'utenza e sposta a pesante rispetto alla città di Savona, già «diventa» ma la scritta «Polo» è centrale sotto il simbolo di Pietra. Spiegano Mario Carrara e Luciano Clementi del circolo Polispetico del Ccd: «La nuova denominazione è coerente sia con la storia personale di molti che di «Uniti per Pietra» fanno parte, sia con il fatto che il gruppo stesso non è formato da un'unica forza politica, bensì

Polemica ad Alassio

trasferisce l'ambulatorio per i prelievi

ALASSIO. Troppo caro l'affitto chiesto dal Comune e l'Usi sposta il laboratorio analisi. Si trasferirà da piazza Paccini a via Adalgisa, in collina, nel giro di quindici giorni. A metà marzo, infatti, il servizio di prelievo del sangue svolto da un po' di tempo in centro verrà trasferito nuovamente negli ambulatori dell'ex ospedale.

L'Unità sanitaria non si può permettere di pagare circa cinquanta milioni all'anno per l'affitto dei locali utilizzati all'interno dell'edificio di proprietà del Comune situato di fronte all'ingresso delle poste nell'ex piazza del mercato. La decisione dell'Usi comporta una serie di disagi soprattutto per le persone più anziane. Raggiungere l'ospedale in solita oltre che per alcune visite specialistiche anche per le analisi rappresenta un motivo di polemica per molte persone. Fuori dall'ambulatorio un altro cartello segnala che l'ufficio igiene rimarrà chiuso fino a data da definire. Rivolgarsi ad Albenga in via Trieste 54. (m. br.)

MENO DANZE

BOC

ALASSIO. Addio sabato sera al ristorante e in discoteca. Dal prossimo inverno tutti davanti alla televisione per vedere gli anticipi del Campionato di calcio. Protestano mogli e fidanzate ma, soprattutto, protestano ristoratori e titolari di discoteche. «In un momento come questo, con la crisi che sta avvolgendo il settore del divertimento, avere la concorrenza del calcio può diventare mortale. Nelle sere infrasettimanali si lavora poco, un po' movimento lo si registra al sabato. Ma con le partite di serie A in diretta rischiamo molto», commenta Piero Gozzi, titolare del Gulliver e presidente regionale del Silb.

Di questo, assieme agli altri problemi della categoria, si è parlato a Nova Gorica, in Slovenia, durante il consiglio nazionale del Silb. A preoccupare il mondo delle discoteche non è solo il calcio del sabato ma anche le tasse, i prelievi Sile, gli abusivi. «L'imposizione fiscale rasenta il 60 per cento del guadagno lordo, la Siae è doppia rispetto agli altri paesi europei, subiamo la concor-

Le contromosse degli operatori: «Boicotteremo i prodotti degli sponsor del calcio»

«No agli anticipi della serie A»

Ristoratori e titolari di discoteche in rivolta per gli incontri di Campionato che si giocheranno al sabato sera. «Con la concorrenza della televisione la nostra clientela non uscirà ma resterà a casa per seguire le partite»



Il presidente del Silb Piero Gozzi

renza di pub, discobar, ristoranti, stabilimenti balneari, discoteche vere e proprie mascherate da «circoli privati». E adesso anche la Lega calcio», spiega Gozzi.

Preoccupati degli anticipi Campionato i ristoratori e, in genere, i titolari di locali pubblici. Pino Maiellano, presi-

ALASSIO Critiche per la Bit

La rivolta è partita dagli albergatori di Alassio ma, in pochi giorni, sta coinvolgendo tutto il ponente turistico. Nel ciclone è finita la Regione Liguria, presente sempre alla Bit, la Borsa italiana del turismo in svolgimento a Milano, un suo stand. Spiega Enrico Mantellassi, presidente degli albergatori alassini, a dell'intera categoria: «E' assurdo, la Regione ancora una volta spreca un'occasione importante promozione. Alle stand della Bit si sta spingendo quasi esclusivamente il turismo culturale e Genova come città d'arte. Siamo contenti di questa riscoperta ma vorremmo che in Regione capissero che il 70 per cento delle presenze liguri, quelle di Savona e Imperia, vengono da un turismo balneare, ospiti che ci scelgono per il mare, la spiaggia e il nostro entroterra. Accanto all'arte bisogna spingere questo prodotto, trainante per il settore».

dente provinciale della Fiept, la federazione di categoria che fa capo alla Confindustria, ha le idee chiare: «In Spagna, dove da quest'anno il calcio si gioca anche al sabato, i locali più colpiti sono i ristoranti e le pizzerie. Inutile dire che l'impatto per l'Italia, provincia di Savona compresa, sarebbe de-

vastante per un'economia che già sta soffrendo. Soluzioni? L'unica arma in nostro possesso è il boicottaggio in massa dei prodotti che sponsorizzano il calcio italiano», conclude Maiellano.

MIMMA Pezzini

Bagni marini

Interpellanza di Avogadro

ALASSIO. Aumentano i canoni demaniali per gli stabilimenti balneari e parte la protesta. Il senatore Roberto Avogadro, visto che «il turismo balneare costituisce voce tra le più importanti tra quelle del turismo», ha rivolto un'interrogazione in merito al ministro dei trasporti a quello dell'Industria, artigianato, commercio e turismo. Ora si attende risposta a stretto giro di posta, dato l'incalzare della stagione estiva.

Un decreto, che ha reso esecutiva la legge 494/93 una settimana fa dopo la firma del ministro dei trasporti Claudio Burlando, ha mandato su tutte le furie i titolari degli stabilimenti balneari. La nuova disposizione prevede il trasferimento alle Regioni della parte amministrativa riguardante tutte le aree demaniali con scopi turistici o ricreativi e la suddivisione in tre categorie dei bagni marini, a seconda della loro alta o bassa valenza.

Un altro duro colpo inflitto agli operatori turistici che stanno già correndo ai ripari. Analizzati i dati del settore il fatturato del turismo balneare è il 65 per cento del comparto turistico italiano e su 4.800 aziende turistiche 900 (in Liguria) e non trascurando la situazione di crisi, il senatore Roberto Avogadro ha preso carta e penna per protestare.

Ha infatti scritto: «Si interrogano i ministri per conoscere se ritengono necessari dei correttivi alla legge 494/93 per evitare di colpire in modo così pesante la attività balneare». Avogadro chiede una diversificazione adeguata delle realtà della costa italiana e dei canoni, che costituiscono «una minaccia per la sopravvivenza di molte attività economiche e del turismo balneare in particolare». In chiusura di lettera si chiede una diversa considerazione del comparto turistico, considerato continuamente una Cenerentola nel quadro delle attività produttive ad eccezione di quando si tratti di pagare». (m. br.)

NOTIZIE FLASH

CAPODOLIA

Manca il centralista, proteste in Comune

Continuano le proteste dei cittadini ai vigili urbani per la mancanza del servizio di centralino in Comune. Dal novembre del 1996 il centralista è andato in pensione e non è stato più sostituito, creando disagi a quanti tentano di contattare sia gli uffici che i funzionari. (m. br.)

CASTELBIANCO

Camion fuori strada, lo recuperano i pompieri

Un camion per la raccolta dei rifiuti della ditta Aimeri ha rischiato di precipitare in un burrone ieri mattina. Il pesante automezzo è finito con le ruote sull'orlo di un precipizio. Per recuperarlo sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno dovuto lavorare più di due ore per tirarlo in salvo. (r. sr.)

ANDORA

Arrestato dai carabinieri per assegni vuoti

Antonio Ratti, 46 anni, è stato arrestato dai carabinieri su ordine di carcerazione del tribunale di Milano. L'uomo deve scontare un residuo di pena di 5 mesi di carcere e una multa di un milione per aver emesso degli assegni non coperti. L'arresto è stato effettuato ieri mattina. (m. br.)

PIETRA L.

Prosegue la strage di oche e germani nel Maremola

Altri due pennuti sono stati trovati morti nel greto del torrente Maremola dove spesso giocano i bambini. Oche e germani sono stati avvelenati nei mesi scorsi con mangime per topi. L'Enpa e i carabinieri hanno già dei sospetti e chi possa essere l'autore della strage. (a. r.)

Si tratta di un «atto dovuto», l'uomo non sarebbe l'assassino della giovane prostituta albanese

Delitto Donika, c'è un indagato per omicidio

Albenga: il magistrato ha firmato il primo avviso di garanzia

ALASSIO Bruciati dieci ettari

Più di dieci ettari di collina sono andati a fuoco nel pauroso incendio che ha tenuto con il fiato sospeso molte famiglie nell'intera giornata di giovedì. La collina allassina tra il monte Piscivino e Veghiasco è rimasta presidiata durante tutta la notte scorsa. Ieri mattina è cominciata una prima opera di bonifica per evitare ulteriori focolai. Il grosso incendio, sviluppatosi dal crinale della montagna che da spartiacque tra i comuni di Alassio, Albenga e Villanova, è stato spento domo dopo le 19 di giovedì. Vigili del fuoco, forestale, volontari e forze dell'ordine, hanno comunque mantenuto lo stato di allerta ancora per molte ore. Il fuoco si è avvicinato in più zone alle case creando panico tra la popolazione che vive in collina e necessitando l'intervento di due canadi e di moltissime squadre operative da tutto il Ponente. Ancora poco chiare le cause dell'incendio. Diversi testimoni parlano di un covo bagliore in collina che potrebbe far pensare al tranciarsi di un cavo dell'alta tensione di collegamento tra le cabine primarie a 130mila volt che si trovano sul Piscivino. Altri pensano che il guasto elettrico alle onde radio conseguente black out sia avvenuto in seguito al propagarsi del fuoco ed allo sprigionarsi del forte calore nella collina. I due incendi che hanno bruciato complessivamente circa tre ettari di bosco a Casanova sono sviluppati poco dopo le 20,30 di giovedì nelle frazioni di Cesio e Marmorea. (m. br.)

ALBENGA. C'è un avviso di garanzia nell'omicidio Donika, la prostituta albanese uccisa vent'anni fa in regione Rollo ad Albenga. Lo ha firmato, ieri mattina, il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi. Il reato contestato è quello di omicidio ma, vista la gravità del reato, si tratta probabilmente di un atto dovuto e non della sicurezza, avere identificato il colpevole dell'esecuzione. Il magistrato che segue le indagini conferma solo l'avviso di garanzia senza però indicare il destinatario. Si possono fare, insomma, solo delle supposizioni sulla persona sospettata di essere l'omicida.

Forse, ma siamo nel campo delle ipotesi, potrebbe trattarsi del giovane fidanzato-sfruttatore della ragazza, un albanese che viveva assieme a Donika in un appartamento di via D'Annunzio a Loano. Il giovane,

ascoltato più volte dal magistrato, ha sempre negato il suo coinvolgimento nell'omicidio. Oltre ad essere la fidanzata Donika era per lui una sorta di egallina dalle uova d'oro, una ragazza che anche nelle sere di «magra» riusciva a guadagnare un milione. Parte degli introiti restavano a Donika mentre il grosso andava a fidanzato e all'organizzazione albanese che, con l'appoggio di malavitosi italiani, gestisce (forse in affitto) il tratto di Aurelia tra Albenga e Ceriale. Difficile pensare che stati gli albanesi ad uccidere.

L'ipotesi più probabile è che Donika rimasta vittima di una guerra, dichiarata con la sua morte, tra gli albanesi e la mafia che dopo la prostituzione sulla riviera romagnola si è espandendo anche in Liguria. Una guerra tra bande che rischia di provocare altre vittime. (s. p.)

Bardineto, presto l'inaugurazione

Nuova azienda agrituristica

BARDINETO. «Riappropriarsi del gusto schietto della cultura contadina, semplice e solida come le mura di pietra di questo finile, rivalutando le tradizioni e le atmosfere che fanno parte della nostra terra».

Così Nadia Oddone spiega l'idea alla base della nuova azienda agrituristica che verrà prossimamente inaugurata a Bardineto. La costruzione a due piani, ricavata da un vecchio fienile ristrutturato, con l'ampio dehors il suggestivo rincorrersi di pietra e legno selvatico a vista, ricorda atmosfere montane e chalet e rifugi. Due sono le sale, distribuite sui due piani, ed è da rimarcare l'attenzione che è stata riservata ai portatori d'handicap che, nella sala a piano terra, possono usufruire di un ambiente completamente sprovvisto di barriere architettoniche. Ma la tradizione può davvero rivivere attraverso un piatto di polenta? Secondo Nadia sì: «Prendiamo proprio la polenta, quella bianca, di patate e farina pesate con il "canè" (nel mortai), gi-

rata per ora nel paiolo con il bastone e poi tagliata col filo.

Oppure la "zeia", che si prepara facendo cuocere a lungo, spezie e gusti, la testa del maiale aspettando che la carne si stacchi per poi dissollarla, avvolgerla in strofinacci e pressarla in apposite cassette d'acciaio, servendola, infine, con gelatina.

Non si tratta solo della possibilità di gustare un piatto che difficilmente si ha tempo e voglia di fare a casa, ma di sapere che tutto deriva da produzione propria - dal pane alla carne al vino - ma anche la voglia di riscoprire tradizioni ed esigenze che, pur non facendo più parte del nostro mondo, continuano ad essere parte della nostra cultura.

Una voglia che, evidentemente, non è solo moda e che spiega il successo dell'agriturismo in Val Bormida, già presente a Cairo (Cascina del Vail) e a Piana Crixia (Castello del Fungo e La Celestina), ed anche a Bardineto, con l'Agriturismo Oddone.

(m. ca.)

Consiglio comunale-fiume a Cairo, non aumentano Ici e tassa sui rifiuti

Via al bilancio tra le polemiche

E' stato approvato nonostante il voto contrario del gruppo di minoranza, ora partono i lavori. Ci vorranno due miliardi e settecento milioni per mettere in sicurezza i veleni della Mazzucca



Il consigliere Flavio Strocchio

CAIRO M. Consiglio comunale-fiume, l'altra sera, a Cairo Montenotte. In discussione, il bilancio previsionale per il '97 che pareggia a circa 27 miliardi e che è stato approvato con il contrario dei consiglieri di minoranza Strocchio, Infelise, Milandini e Canale.

Fra le novità, quest'anno non previsti aumenti tariffari né per l'Ici, né per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi-urbani.

In programma, opere «vecchie» e nuove, quali il trasferimento del palazzo municipale nelle ex scuole di piazza della Vittoria e il rifacimento della piazza per un costo complessivo di circa 2 miliardi, l'ampliamento del cimitero che comporterà spesa di un miliardo e mezzo, l'abbattimento dell'ex caserma degli alpini in via Colla, dove attualmente hanno sede la Croce Bianca e l'associazione «Ieri giovani», progetto cui si aggiunge il rifacimento di un tratto della rete fognaria per un costo im-

pievivo di un miliardo e trecento milioni.

ancora, due miliardi e settecento milioni verranno utilizzati dalla giunta-Belfiore per la messa in sicurezza della discarica della Mazzucca dove, secondo alcune perizie disposte dalla magistratura savonese, sarebbero interrati migliaia di metri cubi di rifiuti tossico-nocivi mentre altri milioni verranno destinati ad una serie di interventi di manutenzione di alcune strade comunali. Mezzo miliardo verrà poi speso per i lavori sulle strutture sportive.

Un programma in merito al quale i consiglieri Flavio Strocchio e Pietro Infelise si sono astenuti. «Una presa di posizione - dice Strocchio - motivata dal fatto che alcune delle opere inserite in calendario non sono altro che vecchi progetti di cui si parla da anni, ma che sino ad ora non mai stati realizzati». E aggiunge: «La giunta comunale, sino a questo momento, infatti, non ha ancora provveduto ad avviare nessuna delle opere che aveva programmato».

Per quanto riguarda, invece, la modifica al regolamento di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi-urbani, il Comune di Cairo, come spiega l'assessore all'Industria, Marco Barbieri, ha deciso di applicare alcune riduzioni delle tariffe per i laboratori artigianali e le aziende che operano su quelle aree che ad oggi non erano soggette a tale tassa e che hanno solo attività di produzione e uffici. Dice Barbieri: «I laboratori artigianali per il servizio di raccolta dei rifiuti solidi-urbani verseranno una quota pari a 466 lire al metro contro le 1428 previste. Le industrie, invece, avranno una riduzione da 3 mila e 500 lire al metro a 875 lire».

Approvata, inoltre, la convenzione «Ecolvetro» che avrà durata di 2 anni, prorogabile.

Il Consiglio comunale ha, infine, votato sull'integrazione di tre finanziamenti con la Cassa depositi e prestiti per il completamento dei lavori di pulitura e arginatura di rio Tanarello, pari a 200 milioni, di quelli su rio Chiappelloni pari a 100 milioni, e per gli interventi di ripristino della viabilità di corso Verdesse per una spesa di oltre cento milioni.

Lucia Barlocco

Corso Verdesse chiuso al traffico, nuove misure per la viabilità

Cairo, come cambia il mercato

Alcuni banchi trasferiti verso il centro storico

CAIRO M. Il mercato settimanale di Piazza della Vittoria, a Cairo, si appresta a qualche piccola modifica. Infatti, per adeguare la disposizione dei 122 banchi alla normativa del nuovo codice della strada, ed in ottemperanza alla legge 112 del '91 inerente al piano del commercio su aree pubbliche, sarà necessario qualche piccolo spostamento. Il fine è quello di liberare le vie d'accesso ai luoghi pubblici, creando un corridoio utilizzabile da forze dell'ordine o da ambulanze in caso di necessità. In definitiva i banchi presenti in corso di Vittorio, dal bar Montenotte all'assicurazione Bistolfi, si sposteranno verso il centro storico, disponendosi sulla linea che va dalla Cassa del libro alla Stefanel.

Stesso discorso per i banchi presenti dal bar Montenotte all'agenzia del San Paolo che si



Il mercato settimanale di Cairo si trasferisce in parte nel centro storico

allineeranno sul lato della piazza dal bar Corna al negozio Moschianesi. Rimane, invece, inalterata la posizione dei banchi agricoli.

Durante il mercato corso

Verdesse sarà chiuso al traffico mentre si è già provveduto ad eliminare i cordoli intorno ai lampioni che avrebbero intralciato la nuova disposizione.

(m. ca.)

Ora parla Giacobbe

«Sul...»

Il presidente Prodi

CENGIO. Incontro ieri tra i rappresentanti degli operai dell'Acna, la Regione, la Provincia e il Comune. Al centro la richiesta di un incontro urgente con il presidente del Consiglio, Romano Prodi, dopo l'evidente disimpegno del ministro all'Ambiente, Edo Ronchi che non ha mai risposto alle richieste dei lavoratori. Spiega il vicepresidente della Provincia, Carlo Giacobbe: «L'incontro con Prodi è importante per ricostruire il percorso d'azienda che minaccia pesanti tagli sullo stabilimento di Cengio». La richiesta è presentata ufficialmente dalla Regione. Infine un nuovo depuratore servirà Cengio, Cosseria, Rocavignale e Millesimo. Il progetto di realizzazione dell'impianto è stato inserito nel programma sul bilancio di previsione '97, approvato l'altra sera dal Consiglio. (l. b.)

NOTIZIE LOCALI

Bosco in fiamme a Porri, danni ingenti

Incendio di un bosco, poco prima delle 16 di ieri, in frazione Porri, a Dego. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Dego che, per domare le fiamme, hanno dovuto lavorare alcune ore. Sono andati distrutti ettari di bosco. (l. b.)

CAIRO M.

Furto all'Ipersidis, denunciato un uomo

Un cairese di 42 anni, S.M., è stato denunciato, a piede libero, dai carabinieri per furto aggravato: avrebbe rubato profumi e oggetti per circa 700 mila lire, nel supermercato Ipersidis. (l. b.)

ELCOSE

Approvato il bilancio, nasce il centro sociale

Il Consiglio di Piodio ha approvato il bilancio '97 che pareggia a un miliardo e 40 milioni. Fra le opere in programma, un centro sociale in località Piani, la sistemazione del campo di calcio, il potenziamento dell'illuminazione e la realizzazione di una piazza. (l. b.)

COSSERIA

Ecco «Crux ferrea», giornale del Comune

Anche il Comune di Cosseria ora può contare su un Ufficio relazioni. Intanto, è in fase elaborazione il progetto relativo alla redazione del giornale comunale che si chiamerà «Crux Ferrea». (l. b.)

Restaurata la campana dell'Annunziata

L'antica campana della chiesa dell'Annunziata di Dego è tornata a rintoccare. Nei mesi scorsi, infatti, la campana che risale al 800 e da tempo era «muta», era stata rimossa e trasferita in un'officina di Strevi per un intervento di restauro. (l. b.)

AZIENDA SPECIALE

DEL COMUNE DI SANREMO

Avviso di gare espletate

L'AAMAE AZIENDA SPECIALE del Comune di Sanremo - via N. Bucci 5 - tel. 0184/5381 - telefax 0184/573141 - ai sensi dell'art. 20 Legge 55/1990, rende noto che le risultano delle gare di appalto per servizi annuali di pulizia della Sede Aziendale e di recapito delle bollette consumatori al domicilio degli utenti, espletate in data 11 dicembre 1996, sono pubblicate all'Albo Pretorio del Comune di Sanremo.

Sanremo, 26 febbraio 1997

IL DIRETTORE GENERALE

dr. ing. Nicola Cavalliere

dr. ing. Nicola Cavalliere

dr. ing. Nicola Cavalliere

dr. ing. Nicola Cavalliere

dr. ing. Nicola Cavalliere

dr. ing. Nicola Cavalliere

dr. ing. Nicola Cavalliere

dr. ing. Nicola Cavalliere

dr. ing. Nicola Cavalliere

dr. ing. Nicola Cavalliere

dr. ing. Nicola Cavalliere

dr. ing. Nicola Cavalliere

dr. ing. Nicola Cavalliere

dr. ing. Nicola Cavalliere

dr. ing. Nicola Cavalliere

dr. ing. Nicola Cavalliere

dr. ing. Nicola Cavalliere

dr. ing. Nicola Cavalliere

dr. ing. Nicola Cavalliere

dr. ing. Nicola Cavalliere

dr. ing. Nicola Cavalliere

dr. ing. Nicola Cavalliere

dr. ing. Nicola Cavalliere

dr. ing. Nicola Cavalliere

dr. ing. Nicola Cavalliere

dr. ing. Nicola Cavalliere

dr. ing. Nicola Cavalliere

dr. ing. Nicola Cavalliere

dr. ing. Nicola Cavalliere

dr. ing. Nicola Cavalliere

dr. ing. Nicola Cavalliere

dr. ing. Nicola Cavalliere

dr. ing. Nicola Cavalliere

dr. ing. Nicola Cavalliere

dr. ing. Nicola Cavalliere

dr. ing. Nicola Cavalliere

dr. ing. Nicola Cavalliere

dr. ing. Nicola Cavalliere

dr. ing. Nicola Cavalliere

dr. ing. Nicola Cavalliere

dr. ing. Nicola Cavalliere

dr. ing. Nicola Cavalliere

dr. ing. Nicola Cavalliere

dr. ing. Nicola Cavalliere

dr. ing. Nicola Cavalliere

dr. ing. Nicola Cavalliere

La Sy.S.COM. OPEN S.R.L., società di informatica con sede in Albenga, nell'ambito di un mirato piano di sviluppo ricerca un:

VENDITORE

per le zone SV - IIA - GE

- cultura superiore;
- età minima 22 anni;
- residenza in Albenga e zone limitrofe;
- disponibilità a continui spostamenti;
- auto propria;
- costituirà titolo preferenziale la conoscenza del settore informatico.

Si offrono:

- trattamento economico di sicuro interesse;

- fissa più provvigioni e rimborso spese.

Gli interessati potranno telefonare allo 0182/555501 dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 18.00 oppure inviare dettagliato c.v. al seguente n. di fax: 0182/543859 all'attenzione di Cristina Panazza o al seguente indirizzo:

Sy.S.com. Open s.r.l.

P.zza Marconi n. 1 - 17031 ALBENGA.

IL TRUCIOLO
design

dal 1961

esperienza
qualità
progettazione
assistenza

tradizione

innovazione

eleganza

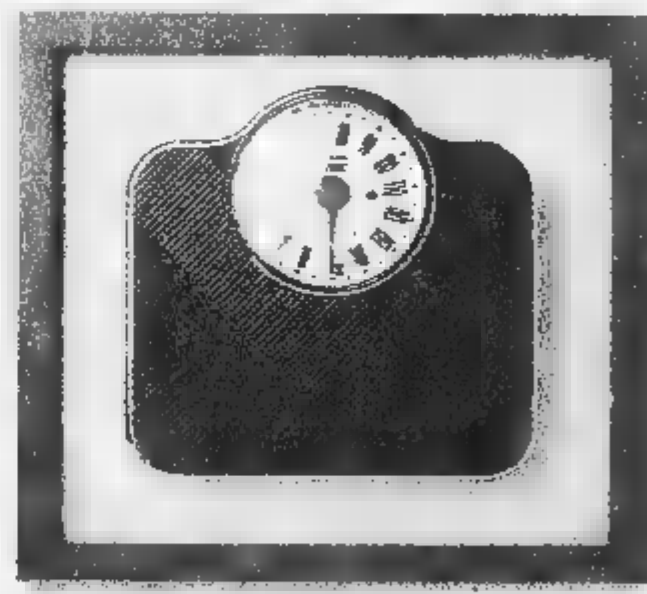
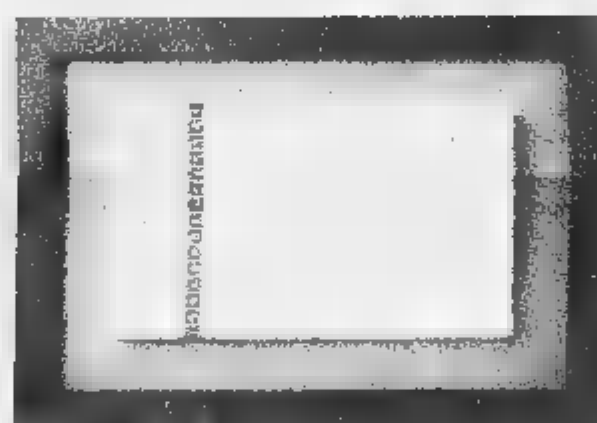
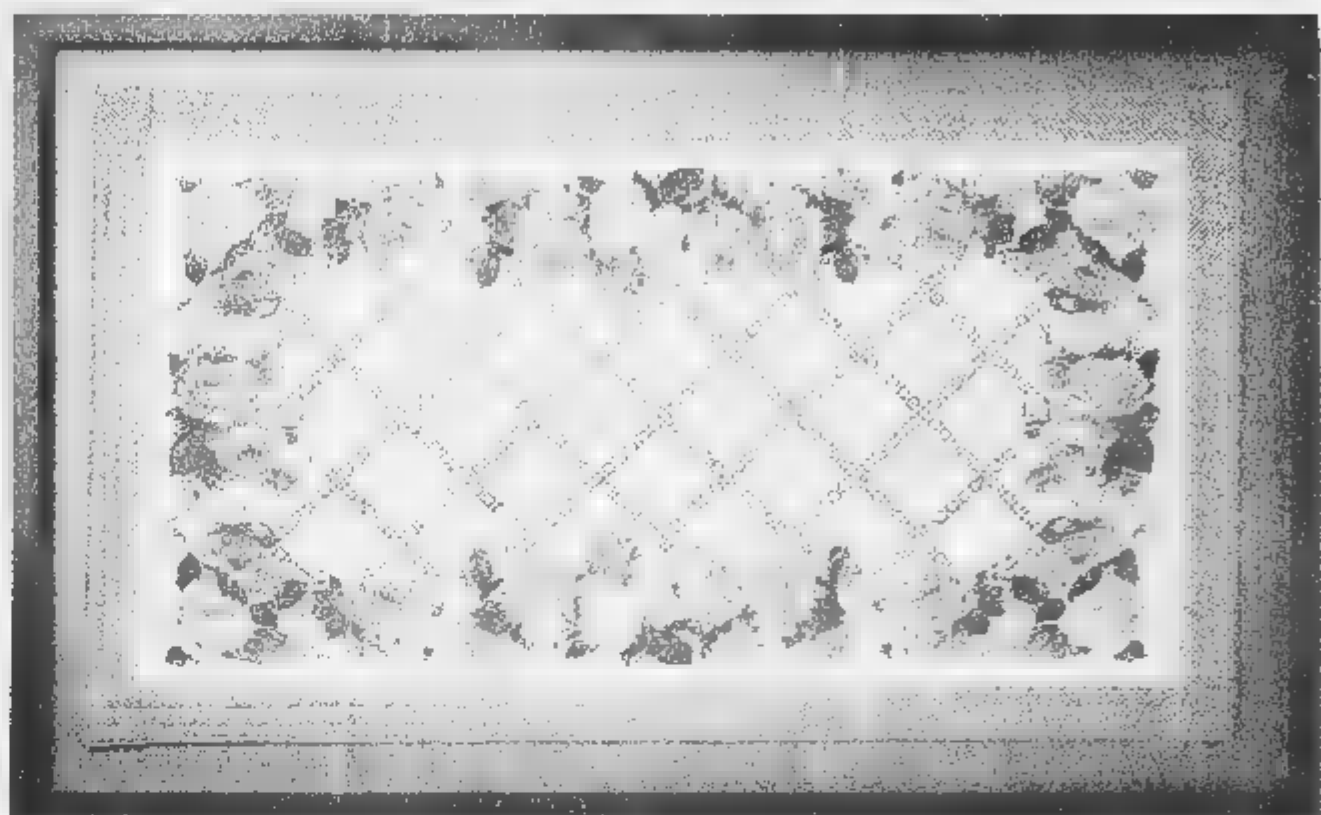
Dal 1961...

ad oggi un'evoluzione che ha mantenuto intatta l'esperienza sui materiali e le forme. Progettare mobili, costruire e arredare è il nostro lavoro.

IL TRUCIOLO
design

Dego Loc. Bormiola (SV)
Statale Savona-Alessandria
Tel. 019/57513

CONAD TI REGALA LA COLLEZIONE BAGNO BELLA COME UN'OPERA D'ARTE.



**DAL 28 FEBBRAIO AL 7 GIUGNO CONAD
PREMIA LA TUA FEDeltà CON LA COLLEZIONE BAGNO
FIRMATA GABRIEL E IMITIA.**

 **CONAD**
Supermercati

SAVONA GOAL '97

G.P. Scultori Denti T&V

domenica 2 marzo '97

1	LAZIO
2	ROMA
3	INTER
4	BARCELONA
5	ATLANTICO
6	QUILIANO-BORGIO VEREZZI

LA NAZIONALE DEI LETTORI

Eccellenza
 Promozione
 Prima Cat.
 Seconda Cat.
 Terza Cat.

Nome Cognome
 Indirizzo
 BAR o TEAM

GLI ANTICIPI

Riflettori su 5 partite

«Sabato all'inglese» con l'Eccellenza che offre due confronti. Il più interessante è Migliarinese (31)-Pegliese (22), coi locali privi dello squalificato Lazzini. Pontedecimo (23)-Busalla (21) può invece essere uno sparringsale tra squadre che possono permettersi errori. Doppio anticipo anche in Promozione: riflettori su Bolzanetese (31)-Audace (34), ospiti sempre favoriti per il 2° posto. Occhio anche al Serra Ricco (35) che attende la Rivorlese (15). In Prima, girone B, il Varazze riceve il Soma Castagna Quarto. [g. o.]

Impegni non difficili per Portovado e Zinola

E' Quiliano-Borgio il «clou» della Prima

Con tutto il rispetto per il Portovado, capolista (punti 43) della Prima categoria, la «copertina» della ventunesima giornata è riservata a Quiliano (33)-Borgio Verezzi (35), quasi uno sparringsale per due compagni che possono lottare fino in fondo, minimo, per la piazza d'onore.

L'incontro (all'andata s'imposero i ragazzi di Bergallo per 1-0) è analizzato da Nucci, mister del Quiliano: «Difficile sbilanciarsi in pronostici anche il Borgio, insieme a Pietrabruna, è la squadra che, nelle ultime settimane, è riuscita a realizzare una bella serie di risultati positivi. Comunque noi ci proviamo, anche per riscattare il ko dell'andata».

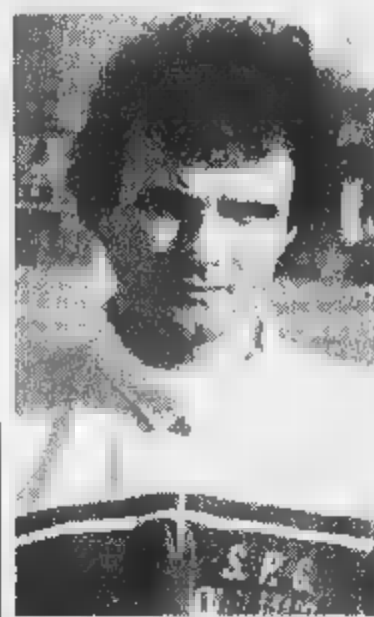
Formazioni al completo, per una partita che promette davvero spettacolo. Il Portovado, almeno sulla carta, non ha problemi con il S. Ampelio (29), team che non ha più nulla chiedere a questa stagione. Mister Bovero deve rinunciare all'apporto Tino, squalificato. Lo Zinola (40), immediato inseguitore, deve vedersela con l'altalenante Altarese (30). Privi di Siter, i biancazzurri vanno comunque alla ricerca del dodicesimo successo stagionale, determinante per continuare a lanciare il guanto di sfida alla capolista.

Altro match interessante è Pietrabruna (35)-Dianese (21): i

padroni di casa non hanno ancora perso un solo punto nel girone di ritorno, ed è palese che la sesta vittoria consecutiva aumenterebbe di molto le loro quotazioni per il vertice. La Spotornese (27) attende S. Stefano (17) e non dovrebbe difficoltà nel centrare il settimo sigillo (che toglierebbe

definitivamente i biancazzurri dalle zone pericolose). Da segnalare che la Spotornese all'andata s'impose 2-1 sul terreno imperiese.

Completano il quadro Don Bosco Vallecrosia (18)-Bordighera (18); Poggese Ceriana (11)-Camporosso (20); Taggese (33)-Carlin's Boys (31). [g. o.]



Ratti, punto di forza del Quiliano

Bocce: oggi si assegna la promozione in A2, il Busalla ultimo ostacolo

Val Merula a un passo dal trionfo

Il team di Andora gioca in casa la gara decisiva

ANDORA. La Val Merula ci prova. Dopo aver battuto nella gara di andata il Busalla - sabato scorso - per 7-5, oggi alle 15 sui propri campi la compagine del presidente Oreste Garrione cerca «pass» definitivo per il passaggio in A2.

Le possibilità ci sono tutte, anche se qualcuno in casa Andora pensa alla «gara due» dello scorso anno, quando i padroni di casa dopo aver vinto la gara di andata avevano perso proprio ad Andora la possibilità di vincere il torneo cadetto. Altri tempi. Ora la squadra è maturata, l'ambiente è sereno.

Il presidente Oreste Garrione: «Siamo tutti consapevoli delle difficoltà che troveremo in questo confronto, ed è appunto per questo che vogliamo tenere i piedi ben saldi per tararla. L'anno abbiamo patito dell'inesperienza in questa categoria, oggi sappiamo di avere le credenziali giuste per il grande salto. Comunque la parola, come sempre, spetta al campo».

Ci saranno, ad assistere alle gare, tanti personaggi legati al mondo sportivo delle bocce. Tra questi anche Giancarlo Cresta, che domenica scorsa è

stato rieletto nel consiglio federale della Federazione Italiana Bocce per il quadriennio 1997-2000. Il finale ha ottenuto un largo consenso dei delegati dell'assemblea generale, a conferma della stima dei boccifili italiani per il portacolori della provincia di Savona.

Giancarlo Cresta fa anche parte della Federazione internazionale, ed avrà come compagno di lavoro un altro ligure, l'imperiese Ballauro. Giancarlo Cresta è stato anche per molti anni presidente del Comitato di Albenga, ed arbitro internazionale. [r. p.]

Nella A2 di hockey prato, i savonesi che giocheranno ancora a Genova sembrano in gran spolvero

Riparte il Liguria, e stavolta può sognare

La compagine di Colla può puntare ad inserirsi tra le «grandi»

SAVONA. Prende il via domani il campionato di A2 di hockey su prato con la Liguria. Carlo Colla che aspira ad un ruolo di protagonista del torneo. Dopo il buon avvio di stagione nell'indoor, la compagine del presidente Giorgio Accornero vuole confermarsi anche nel «prato».

Ma non sarà comunque facile. Il Liguria debutterà al «La-gaccio» di Genova domani alle 11,30 contro il Villar Perosa. Una partita difficile per i biancoblù, che la vedranno una delle squadre più forti del torneo. Colla vuole dai la massima concentrazione, e possibilmente i tre punti, per affrontare poi con entusiasmo anche la trasferta a domenica prossima a Trento.

Afferma Colla: «Partiamo con l'obiettivo-salvezza, anche vista la buona condizione dei miei non nego poter poi puntare ad un torneo di vertice. La squadra è caricata al massimo, e tutti sono consci delle possibilità di emergere». Il Liguria sarà inoltre costretto a giocare

Favorite Alassio e Cestistica

E' sempre la C2, che presenta in questa stagione un torneo interminabile, a tenere alta l'attenzione degli appassionati di basket. La giornata (per la poule promozione tutte le partite sono in programma oggi) ha come match centrale Alassio-Athletic Genova (Palaravizza, ore 18,30) gli uomini di Lupi favoriti dal pronostico. Al comando della classifica si trova Don Bosco Genova che riceve il Cogoletto mentre l'Albenga attende Campolau, 18 il Sarzana. Completa il quadro Spezia-Rossiglione. E' da ricordare che alla fine di questa seconda fase inizieranno i playoff con la prima del girone che affronterà l'ultima e così via a scalare in un emozionante serie di

tutte le gare interne a Genova, visto che Savona non si può (per il momento?) permettere una struttura idonea per la serie A di hockey su prato. Comunque in Comune c'è già il progetto per la costruzione del nuovo impianto, che dovrebbe sorgere al «Santuario».

Ancora Colla: «Speriamo che

anche questa amministrazione comunale non commetta gli errori delle precedenti. Tempo fa avevamo la possibilità di avere il «sintetico» gratuitamente dalla nostra federazione, poi per inghippo burocratico tutto è andato in fumo. Sono fiducioso e ringrazio gli attuali amministratori per l'aiuto che

ci hanno dato fino a questo momento». Contro il Villar Perosa il Liguria potrà schierare la migliore formazione, con in avanti la coppia Acerbi-Orlando, vera macchina da gol nelle gare di Coppa Italia e nelle amichevoli precampionato.

Il Savona allenato da Giuseppe Bruzzone invece parteciperà



Orlando, punto di forza dell'attacco

al campionato cadetto, che prenderà il via la prossima settimana. Al torneo di serie B oltre ai biancoverdi saranno al via Real Genova, Hc Genova e Cus Genova e Sestri. L'obiettivo della compagine del presidente Luciano Pinna è il vertice.

Muoviti Pizzorno

L'interesse s'incentra sulla A2 femminile

Alassio al fianco dell'Agnesi Volley

«Copertina» del volley dedicata all'Agnesi. La compagine imperiese militante in A2 è ormai diventata savonese considerato che accanto al «marchio pubblicitario» appare il nome della «città del Muretto» e non quello del capoluogo imperiese.

Le biancazzurre giocano domani (Palaravizza 17,30) un altro match importante in prospettiva salvezza con la forte compagine toscana dell'Oranfrier (ma fondamentale sarà quello, sempre casalingo, del mercoledì contro la Fatula Imola). Di Mieri (che nelle ultime settimane è stato sostituito in panchina da Riccardo Gemetio) può nuovamente contare Sofia Grober (pienamente recuperata dopo la lunga malattia) anche se l'attesa per Claudia Lorena Gonzales, nazionale argentina (una ventina di presenze) che ha un curriculum di otto scudetti (sette dei quali con il Boca Juniors). Punto di forza della toscana è invece Gyaline Dumont, schiacciatrice classe '67.

E adesso i campionati nazionali, con la C1 maschile che pro-

pona il derby S. Pio X Loano-Athens Savona (palaravizza, ore 20,30) i locali favoriti. L'Iris Carcare attende invece (Palaravizza, ore 21) il Vallemosso in un turno che prevede anche Cremonese-Massa; Ovada-S. Anna Pescatori; Primavera Imperia-Ameglia; Menghetti Torino-Novì. In C1 femminile il Late Frascheri Varazze è sul proprio parquet contro il Sestri in una gara che non appare agevole. Le altre: Valenza-Casale; Missaglia-Cassano; Novi-Sanremo; Lecco-Savignone; Cislago-Sgeam Milano; Romagnano-Sanmazzese.

Un'occhiata anche ai regionali, la C2 femminile che propone la seconda di ritorno con l'Immobiliare. Paolo Andora ospite dell'Arenzano e il S. Pio X Loano atteso dall'Agnesi Alberti. Il Carcare invece ospita il Tre Stelle Moneghio mentre l'Egs Alassio ospita l'Avb Normac e il Vbc Savona il Lorenzini. In C2 maschile il Finale è impegnato contro l'Avs Ceparana mentre l'Amande Albisola deve vedersela col Rapallo. [g. o.]

NOZZE & CERIMONIE

Idee, soluzioni, consigli per i tuoi momenti speciali.

27 FEBBRAIO - 2 MARZO

Esposizione all'interno di "GIGLIO BAGRARA"

Via Sestri, 44 - Sestri Ponente - Genova

DOMENICA 2 MARZO: sfilate mattino e pomeriggio.

I biglietti per le sfilate sono disponibili presso "GIGLIO BAGRARA" a partire da giovedì 27 febbraio.

Per prenotazioni: tel. 010/6024240.



IN COLLABORAZIONE CON:	
AMLETO C. Foto e video	ISSIA. Liste nozze
ARALDICA STAMPERIA Partecipazioni	JONE. Pranzo e accoglienza
AVIOMAR Viaggi e vacanze	PUPPI Gioielli
HARDAZZI E MORELLI Agenzia immobiliare	GIORGIO SUMMARIVA Addobbi floreali
BRIDE SPOSE Abiti da sposa	SONORA Allestimenti, audio e luci
CAPURRO Ricevimenti	GIGLIO BAGRARA Cerimonie uomo Cerimonie donna Cerimonie bambini Cerimonie nuziali
CIN CIN Bomboniere	GIGLIO BAGRARA Corredo e liste Nozze Biancheria casa Tappeti orientali Divani
CROVETTO Elettrodomestici	

Orario: 9.00 / 12.30 - 15.30 / 18.00 - SABATO e DOMENICA: Orario e innato 9.30 - 19.30

INGRESSO LIBERO - PARCHEGGIO GRATUITO



ARMANI JEANS

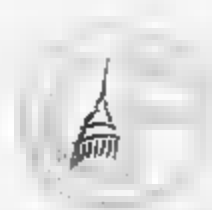


COMOLI FERRARI INSERISCE UN NUOVO CONTATTO ANCHE A GOZZANO

CON L'APERTURA
DI UN GRANDE PUNTO VENDITA
IN VIA DE GASPERI, 24/26

DAL 3 MARZO

NOVARA
ABBIATEGRASSO
BAVENO
BIELLA
BORGOSIESA
GOZZANO
OLGIATE OLONA
MILANO
NOVI LIGURE
PAVIA
PERNATE



COMOLI FERRARI & C. SpA

DAL 1929 FORNITURE ELETTRICHE

GRUPPO UNI-EURO Marzo '97 ...INCOMINCIA LA FESTA

INTERESSI ZERO % SU TUTTO!

UNI-EURO

(TO)TORINO

via Vandalina 101

tel. 011/4033993

(TO)SETTIMO T.

C. Com. Panoramica

tel. 011/2238337

(VC)VERCELLI

tangenziale Ovest

P.le Continente

tel. 0161/294692

(BI)BIELLA GAGLIANICO

strada Trossi

tel. 015/2544255

(TO)RIVALTA

IPEREMPORIO 63

Int. C. Com. SOLEDORO

via Glavento, 63

tel. 011/9016042

(TO)CARMAGNOLA

via Gobetti, 21

tel. 011/9713825

(TO)PINEROLO

PAMPIGLIONE ABBADIA ALPINA

via Giustetto, 41

tel. 0121/202010

(TO)POIRINO

CENTRAL DRINK strada Savona

tel. 011/9450895

(AO)AOSTA

SAINT CHRISTOPHE

loc. Gran Châmin, 114

tel. 0165/235415

(CN)CUNEO Fissore

C. Nizza, 16

tel. 0171/692339

(CN)BORGO

SANDALMAZZO

int. BORGOMERCATO

tel. 0171/261190

(CN)ALBA Cottino

via Cavour, 10

tel. 0173/40168

(CN)SALUZZO

v. della Resistenza, 12

tel. 0175/47411

(CN)MONDOVI'

P.za Montecavallo, 2

tel. 0174/47293

(CN)CASTAGNITO

via Alba, 23 int. 58

tel. 0173/211336

(CN)CORTEMILIA

p.zza Savona, 10

tel. 0173/81146

(PV)VOGHERA

v.le Repubblica, 91

tel. 0383/367736

(AT)CANELLI

P.za C. Gauda, 1

tel. 0141/822215

(AL)ACQUI TERME

Centro Acquisti LA TORRE

loc. Cassarogno, 46

tel. 0144/356910

(SV)ALBENGA

CISANO SUL NEVA

via Benessee, 3/2

tel. 0182/20905

(SV)CAIRO M.te

via Verneti, 5

tel. 019/505378

(SV)ANDORA

via S. Caterina, 9

tel. 0182/684747

(GE)CHIAVARI

via Tripoli, 12

tel. 0185/324909

(IM)IMPERIA

via Carosio, 34

tel. 0183/299356

(IM)VALLECROSCIA

via Roma, 67

tel. 0184/298294

MAGAZZINI AZ

(CN)CASTAGNITO

v. Neve, 16

tel. 0173/211224

(aperti Domenica mattina)

MAGAZZINI AZ

(CN)RORETOdi

CHERASCO

via Cuneo, 34

tel. 0172/495833

(accanto alla DIMAR)

Su tutti i prodotti, oltre al prezzo più basso garantito, **ACCONTO + 6 RATE UGUALI SENZA INTERESSI**
(acconto + 6 rate senza interessi per importi superiori a lire 1.900.000)

LAVATRICE ARISTON CON TERMOSTATO
18 PROGRAMMI TASTO ESCL. CENTRIE.

65.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

TV COLOR 21" PHILIPS
SCHERMO PIATTO - TELEVIDEO

80.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

FRIGORIFERO 2 PORTE
230lt. FREEZER - altezza 140 cm.

59.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

LAVATRICE CANDY CON TERMOSTATO
18 TASTO ESCL. CENTRIE.

65.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

59.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

IMPIANTO HI-FI AIWA
100 W - DIGITALE
TELECOMANDO

CELLULARE MOTOROLA GSM
III SPORELLINO

69.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

TV COLOR 25" PHILIPS
STEREO - TELEVIDEO

127.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

TV COLOR 20" DAEWOO +
VIDEOREGISTRATORE INCORPORATO

109.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

MAGNETICO CAFFÈ
MAGIC DELUXE SAEKO
SUPER AUTOMATICA
DIGITALE

114.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

TELECAMERA CANON - ZOOM 15X
OTTURATORE 1/500

137.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

COMPUTER IBM 351 - PENTIUM 120 -
12MB - 850 MB HD - WINDOWS 95

199.000
ACCONTO + 9 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

TV 14" PHONOLA +
VCR INCORPORATO

85.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

CONGELATORE IGNISS
A POZZO 1/300 LITRI

65.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

ALTRI ESEMPI TRA 2.000 PRODOTTI A INTERESSI ZERO

Videoregistratore SANYO show view.	87.000	acconto + 6 rate uguali = 399.000
Videoregistratore PANASONIC 3 test.	81.000	acconto + 6 rate uguali = 367.000
Videoregistratore SONY 3 test.	81.000	acconto + 6 rate uguali = 367.000
Videoregistratore SANYO stereo & test.	94.000	acconto + 6 rate uguali = 459.000
16" + videoreg. COMBY	69.000	acconto + 6 rate uguali = 323.000
TV 20" DAEWOO start & test.	57.000	acconto + 6 rate uguali = 299.000
TV color 25" SELECO con televideo	99.000	acconto + 6 rate uguali = 495.000
TV color SONY 25" stereo televideo	139.000	acconto + 6 rate uguali = 695.000
Telecamera SANYO vpt120	98.000	acconto + 6 rate uguali = 490.000
TV color 25" PHILIPS vdp. st. blk. line	155.000	acconto + 6 rate uguali = 775.000
Telecamera SONY Beta	143.000	acconto + 6 rate uguali = 715.000
Telecamera PANASONIC vcr10	142.000	acconto + 6 rate uguali = 710.000
Telecamera CANON mirino color 3000	105.000	acconto + 6 rate uguali = 525.000
Telecamera PANASONIC VHS TOP	213.000	acconto + 6 rate uguali = 1.065.000
Super hi-fi AIWA mod. 400	85.000	acconto + 6 rate uguali = 425.000
Super hi-fi PIONEER power bass	105.000	acconto + 6 rate uguali = 525.000
Super hi-fi PANASONIC mod. 84	119.000	acconto + 6 rate uguali = 595.000
Super hi-fi TECHNICS mod. 540	120.000	acconto + 6 rate uguali = 600.000
Super hi-fi SONY TOP	125.000	acconto + 6 rate uguali = 625.000
Frigorifero 2 porte CANDY 2400	59.000	acconto + 6 rate uguali = 295.000
Cucina DE LONGHI lusso 60x50	59.000	acconto + 6 rate uguali = 295.000
Asciugabiancheria MORTINO Sky	59.000	acconto + 6 rate uguali = 295.000
Lavastoviglie CANDY 12 coperti 60x50	79.000	acconto + 6 rate uguali = 395.000
Lavastoviglie ZOPPAS Optima pot. 550	79.000	acconto + 6 rate uguali = 395.000
Combinati colorati OCEAN II mod. 360	139.000	acconto + 6 rate uguali = 695.000
Lavastoviglie A&A mod. in garanzia	142.000	acconto + 6 rate uguali = 710.000

TUTTO A INTERESSI ZERO!

E MENTRE CI SIETE...

Microonde DELONGHI combi grill	380.000	285.000	Scopa elettrica COLUMBIA DELONGHI	149.000	109.000
Microonde CANDY 20 litri	229.000	159.000	Autoregola AIWA CIX415	289.000	199.000
Frigo monoposto IGNISS 140 litri	319.000	250.000	Autoregola AIWA RDS TOP 725	349.000	259.000
Microonde MODULINE combi grill simul.	399.000	299.000	Autoregola PANASONIC front. estraibile	249.000	179.000
Microonde SANYO 23lt. Combi grill simul.	449.000	350.000	Autoregola PIONEER RDS front. estraibile	349.000	249.000
Macchina fotografica CANON mod. flash	99.000	69.000	Radio portatile GRUNDIG	249.000	149.000
Fornetto elettrico DELONGHI 179.000	179.000	125.000	CD portatile PANASONIC + auricolare stes.	219.000	150.000
Forno da stilo vapore DELONGHI	39.900	28.000	Registrazione CD stereo SANYO	219.000	159.000
Tritatutto GARM 1820	64.900	47.000	Walkman con rubriche equalizz. SANYO	64.900	47.000
Forno vapore ROWENTA	49.900	35.000	GIRANI AS14	24.900	15.000
Scopa elettrica ALFATEC EXTRA	94.900	65.000	Scaldasano IMETEC pura lana singola	119.000	79.000
			Scaldasano puro lana	119.000	79.000
			Macchina da cucire completa	350.000	250.000

Abbiamo deciso di fare uno strappo alla regola.



Nuova Nissan Primera. Da £. 24.490.000* prezzo chiavi in mano.

State pensando di cambiare la vostra auto? Oggi, grazie anche agli incentivi previsti dal governo per auto con più di 10 anni, la Nuova NISSAN PRIMERA, con i suoi motori 16 valvole, le sospensioni Multi-Link, i gruppi ottici anteriori ancora più potenti.



GARANZIA 3 ANNI O 100.000 KM



Nissan Finanziaria
Finanziamenti
Nissan Finanziaria
personalizzati

18 MILIONI A TASSO ZERO IN 24 MESI

TAN 0 - TAEG 0,91

E' un momento irripetibile da:

Concessionaria

Togna auto

CASALE CORTE CERRO

Via Novara 1/18

Telef. 0323/848.227

RIVENDITORI AUTORIZZATI

Per la zona di Arona:
F.LLI GHERPU' - Via Borgomanero, 10 - Paruzzoro (NO)

Per la zona di Borgomanero:
AUTO 2000 - Via Matteotti - Borgomanero (NO)

Per la zona di Domodossola:
BRUNO ENRICO - Via Cairoli, 8 - Domodossola (VB)

Per la zona di Verbania:
CORNA GIORGIO - Via Brigata Valgrande, 16 - Verbania

Concessionaria

AUTO CAR

NOVARA

Via Mattei 54 (S.S. per Vercelli)

Tel. 0321/450.450



* Incentivi previsti dal governo per auto con più di 10 anni. Tassa APIET esclusa

FATTO IN SERIE. O FATTI UN GIRO NEL NUOVO TIMBERLAND STORE.



NOVARA - VIA BIANCHINI, 8.

Se ti piacciono solo le cose autentiche, entra in un Timberland Store. Pellami di qualità, tessuti selezionati, rifiniture artigianali, uno stile unico e inconfondibile che puoi portare in tutte le occasioni. Dalle calzature all'abbigliamento agli accessori, in un Timberland Store niente è fatto in serie, tutto sembra cucito addosso a te. Dalla testa ai piedi.

Timberland 
Wind, Water, Earth and Sky.

Sabato 1 Marzo 1997 n. 37

VERBANO CUSIO OSSOLA

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Novara, sì al bilancio provinciale Tassa sull'auto a tariffa piena

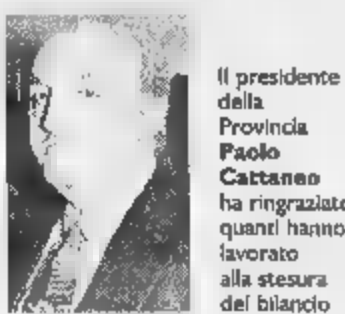
NOVARA. Porterà nelle casse della Provincia un miliardo e 170 milioni in più rispetto all'anno scorso l'aumento dell'«Apet», l'addizionale all'imposta erariale trascritta nel Pra delle autovetture immatricolate nel '97. La misura è contenuta nel bilancio di previsione approvato ieri a Palazzo Natta. E' la voce più pesante delle entrate tributarie. La tariffa passa dall'80 al 100 per cento.

Spiega l'assessore Paolo Bassetti: «L'imposta è fissa per le immatricolazioni e passerà dalle attuali 120 mila lire a 150 mila lire. Per quanto riguarda i trapassi si calcola in base ai cavalli fiscali e all'eventuale assoggettamento all'Iva. Un esempio: per un'auto di 17 cavalli oggi l'Apet è di 158 mila, passerà a 210 mila. Per le moto è fissa a 150 mila. Oggi quasi tutte le Province l'hanno applicata al 100 per cento, anche la vicina Vercelli. Noi avremmo potuto aumentarla già l'anno scorso ma non l'abbiamo fatto. Di fronte al calo dei trasferimenti statali abbiamo però dovuto prendere provvedimenti. Non crediamo drastici, sono nell'ordine di 30 mila lire».

Particolarmente critici, contro questa decisione, il forzista Domenico Rossi, l'indipendente Maria Teresa Annovazzi e il leghista Emilio Zenoni. Il segretario del Carroccio si scaglia contro una «maggioranza che in questo modo intende sopprimere alla riduzione del trasferimento da parte dello Stato Romano. Protestiamo contro questo modo di agire ed evidenziamo le contraddizioni di un Governo che a parole si dice Federalista ma nella pratica procede entro una logica prettamente Romano-Centrica».

Anche Rossi ha insistito, con altri toni, su questo concetto: «Aumentando le tasse per due miliardi e 160 milioni (nel conto ha inserito tutti i tributi, ndr) non fate altro che replicare quanto si fa a Roma».

Apprendo la discussione il presidente Paolo Cattaneo ha sottolineato il momento di verifica e di programmazione legato alla stesura e all'approvazione del bilancio. Uno strumento che pareggia sui 44 miliardi (con un incremento di 2 sul consolidato del '96) che contiene proposte per attirare finanziamenti alternativi. Bassetti ha infatti indicato la strada dei Bop, buoni ordinari provinciali, per coinvolgere il cittadino nella realizzazione di progetti di investimento specifici e migliorare il



Il presidente della Provincia Paolo Cattaneo ha ringraziato quanti hanno lavorato alla stesura del bilancio

rapporto di fiducia con l'Ente.

Intanto le due sedute per l'approvazione del bilancio sono state caratterizzate da alcune curiosità: il ritorno in aula dell'ex leghista Maurizio Griffo (presente solo venerdì, quindi non ha votato), l'astensione di Maria Teresa Annovazzi (che si è dissociata da Gianni Signorini), per finire, la maxi-pa-cucinata in una cantina a fianco dell'aula consiliare.

Carlo Bologna
ALTRO SERVIZIO A PAG. 3

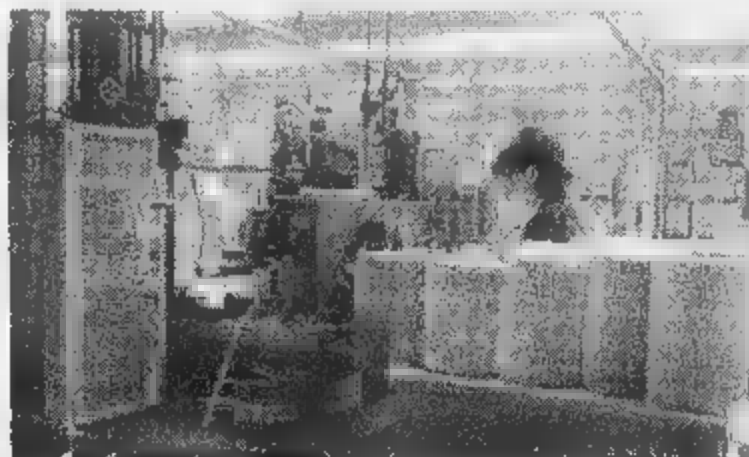
Il cambio della lira su dollaro e marco rilancia rubinetti e settore meccanico L'export vola, si torna in fabbrica

Alla Thun di Briga il caso più clamoroso: richiamati dalla «cassa» 230 operai, in aumento gli straordinari. La Pagni firma venti contratti di formazione. «Corretta la politica delle aziende»

BORGOMANERO. La lira perde terreno nei confronti di dollaro e marco e l'export di rubinetteria ed aziende metalmeccaniche torna a volare.

Il caso più clamoroso dell'improvvisa ed esplosiva ripresa delle esportazioni si registra a Briga Novarese, alla Thun, la maggiore azienda europea nel campo della produzione di parti di biciclette: sino alla settimana scorsa la ditta aveva 230 dipendenti in cassa integrazione settimanale alterne e le prospettive di ripresa del mercato sembravano lontane. Adesso la cassa integrazione non solo è stata interrotta, ma per far fronte alle richieste la Thun ha dovuto chiedere venti ore di straordinario ai propri dipendenti.

«Certamente il ridimensionamento della lira ci ha favorito», dice il direttore dello stabilimento, Nino Bianchi - così come ha rilanciato l'esportazione italiana in generale. Si è risve-



Operai al lavoro in un reparto produttivo della «Thun» di Briga Novarese

gliato soprattutto il mercato europeo; si sono aperte buone opportunità anche in quello sudamericano, dove però abbiamo la concorrenza di paesi che possono sfruttare un costo mol-

to basso della manodopera».

Un altro settore avvantaggiato dal raffreddamento del valore della lira è la rubinetteria: alla Pagni di Poggio sono stati sig-

lato venti contratti di assunzione di formazione lavoro, ed Aureliano Curini, responsabile delle relazioni industriali per l'associazione degli imprenditori, conferma il momento favorevole: «Gli indicatori cominciano ad essere positivi, anche se bisogna osservare che il comparto della rubinetteria e del valvolame ha sempre avuto una buona tenuta».

Maurizio Della Santa, direttore dell'Api, l'associazione che raggruppa le piccole e medie imprese, ricorda che «non è soltanto la svalutazione a favorire la ripresa dell'export, ma anche la politica corretta delle aziende». Della Santa precisa anche che il vantaggio di «divisa debole» viene compensato a lungo termine dai maggiori costi per l'acquisto della materia prima, «perciò bisognerà attendere i prossimi mesi per fare un bilancio più preciso della situazione».

Umberto Zilio, della Cisl me-

talmeccanici, aggiunge che «le rubinetterie sono in una fase di grande attivismo sul mercato estero: alcune stanno cercando di espandersi in Bosnia e Croazia, dove c'è il problema della ricostruzione dopo la guerra; lì però sono già arrivate le aziende tedesche, e le uniche società italiane che sono riuscite a fare concorrenza ai tedeschi sono proprio quelle del settore della rubinetteria».

Sempre nel comparto metalmeccanico del Borgomanero, va registrato l'exploit di un'altra azienda, che proprio grazie all'esportazione sta registrando risultati molto soddisfacenti: «Alla Mecaer, dove si producono parti di elicottero - osserva Zilio - hanno commesse fino al Duemila ed il lavoro procede bene. Sono tutti segnali che fanno ben sperare per il prosieguo del '97».

Marcello Giordani

La singolare vicenda di una commerciante cusiana colpita mentre torna da Milano sull'autostrada dei Laghi

Dopo il lancio dei sassi sequestrano il furgone

Motivo: la Polstrada di Busto si accorge della mancata revisione



Katia Odini, commerciante di Casale Corte Cerro, davanti al furgone colpito

CASALE CORTE CERRO. I soliti ignoti - da un cavalcavia dell'autostrada, nei pressi della «barriera» Milano-Nord - lanciano un sasso che colpisce il parabrezza del furgone condotto da una giovane commerciante che nel denunciare i fatti alle forze dell'ordine si vede sequestrare l'automezzo perché risulta sottoposto tardivamente alla revisione periodica.

E' lo scorso 20 febbraio: intorno alle 14, alla guida del suo Ford Transit, Katia Odini, 32 anni, residente a Casale Corte Cerro, sposata e madre di due bambini, commerciante ambulante di calze e magliette, sta ritornando da Milano dove si è recata di buon mattino per il mercato settimanale.

Al suo fianco c'è un'amica, Lorenza Ferrara. «Superato lo choc - racconta Katia - noto che il parabrezza è incrinato, il parabrezza sul lato destro, fronte a Lorenza, fortunatamente rimasta illesa». «Ad un addetto

alla barriera dell'autostrada chiedo di chiamare il 113: mi risponde che non è compito del servizio "Villoresi" con il cellulare chiamo la polizia che mette in contatto con la Polstrada di Busto Arsizio».

«Dopo circa 25 minuti - prosegue Katia - arriva una pattuglia ed espongono i fatti ad uno dei due agenti. Questi mi chiede di esibire patente di guida e libretto di circolazione. Lasciando in secondo piano l'episodio del mio incidente, mi informa che deve sequestrarmi l'automezzo perché risulta non revisionato nel 1996. Spiego che è stato fatto nel '95 ma l'agente ribatte che l'anno giusto era il '94. Devo perciò seguire la pattuglia fino al garage Aci di Lainate dove il furgone viene posto a sequestro amministrativo».

«Dopo 24 ore andirivieni tra Lainate e Casale Corte Cerro, accompagnata da marito e cognato ci viene consentito di riportare a casa il furgone (nel

frattempo abbiamo dovuto scaricarci della merce) che resta sequestrato in attesa che il comando del Compartimento Polstrada "Lombardia" Sottosezione Busto Arsizio - Ufficio Polizia Giudiziaria - trasmetta il libretto di circolazione alla Motorizzazione di Novara che fisserà la data della revisione».

«Ora sono costretta a lavorare con la vettura di famiglia - aggiunge Katia - ed ho già speso 600 mila lire in carte bollate, benzina, e posteggio Aci. Altri soldi se ne andranno per la riparazione del parabrezza, la mia denuncia contro gli ignoti lanciatori di sassi? E' stata accettata dalla Polstrada solo... il mattino del 21 febbraio».

L'episodio è stato confermato dalla Polstrada di Busto Arsizio alla quale nei giorni scorsi sono pervenute segnalazioni di analoghi vandalismi verificatisi nel medesimo tratto autostradale.

Aristide Ronzoni

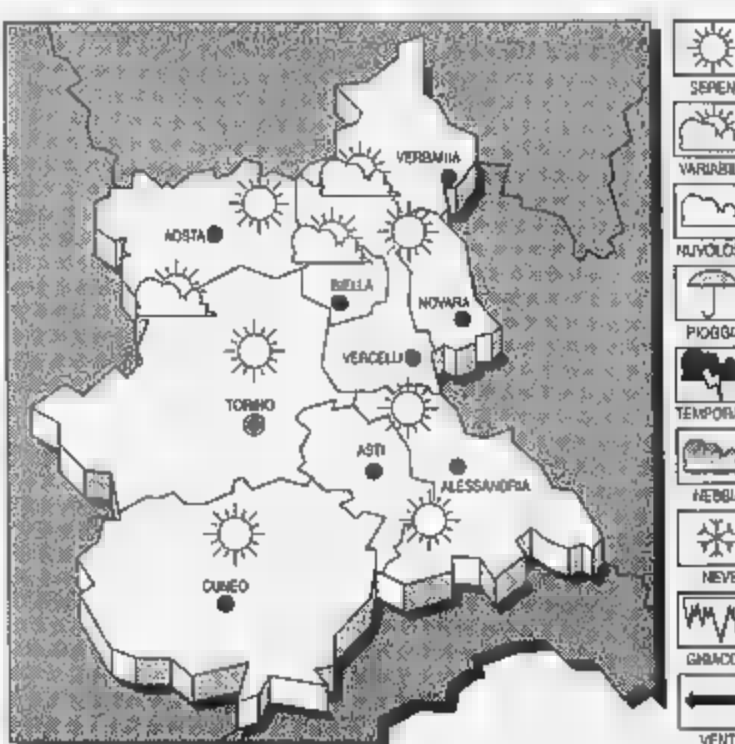
VERBANIA, AL LARGO DELL'ISOLA MADRE

Scoperto dai sub un relitto nel lago



E' un barcone, forse quello misteriosamente affondato un secolo fa con il suo carico di lastre di pietra estratte nelle cave d'Ossola e Verbania. Ronchi APAG. 41

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA OGGI. Cielo sereno.

BOCCA. Buona con riduzioni per foschie e nebbia dopo il tramonto e prime ore del mattino.

TEMPERATURA. In aumento le massime.

VENTI. Deboli variabili. TEMPERATURA DEL MARE. Condizioni di cielo sereno e poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE IERI A NOVARA

Max: 15; min: 1; media: 9

UN ANNO FA

Max: 11; min: 3; media: 6

TEMPERATURE A VERBANO

Torino 17,1; Alessandria 9; Aosta 18; Asti 9; Cuneo 9; Vercelli 14.

A Milano lo stand affollato da operatori europei

Da, laghi in primo piano con Novara e i vini Doc

MILANO. Pannelli luminosi con scorci dai laghi Maggiore e Orta, piante di azalee, una gigantografia che riproduce la cupola di Novara, una bella immagine delle cantine della Bassa Valsesia e dei vini più pregiati. Spiccano nello stand Bit della Regione Piemonte il Novarese e il Verbanico Cusio Ossola. Da oggi la Bit, la Borsa Italiana del Turismo in corso alla Fiera di Milano, lancia i suoi messaggi di vacanza e divertimento a tutto il pubblico. Fino a ieri l'ingresso agli stand era riservato solo agli operatori del settore.

Nello stand Evaet, l'ente di promozione della Camera Commercio di Novara e Verbanico Cusio Ossola, c'è soddisfazione. «La Bit - dice Oreste Primatesa, dell'hotel L'Approdo di Pettinascio e rappresentante degli operatori - Consorzio turistico del lago d'Orta - è un appuntamento irrinunciabile come promozione dei laghi».

Lo stand è realizzato in collaborazione con la Provincia di

Novara. E' disposto come un salotto, con quattro zone separate, dove i rappresentanti del Consorzio Cusiano, di Stresa e Lago Maggiore, hanno potuto incontrare gli operatori. Molto interesse ha anche il settore dedicato alle vallate solane. Le zone turistiche delle due province si confermano attrattive in prevalenza per operatori europei, in particolare Inghilterra, Olanda, Germania, Francia.

Gli operatori di Novara e Vco hanno partecipato al ristretto workshop «Buy Italy» che si è tenuto al piano superiore della rassegna, a cui era ammessa una ristretta cerchia di operatori. E già si pensa ai prossimi appuntamenti di promozione turistica.

La Evaet parteciperà alla fiera di Budapest; alcuni operatori hanno confermato la loro presenza alla Borsa internazionale dei laghi d'Italia in programma dal 6 all'8 giugno a Desenzano del Garda.



LA QUALITA' DEI MOBILI E' QUALITA' DELLA CASA



CV

EMILIO COLLI VIGNARELLI
MOBILI E ARREDAMENTI

Sede e Show room: NOVARA - Via Gniffetti, 4 - Tel. 0321/626153

don. M. M. Smirne
I suoi cari lo ricordano con immutata affetto.
La 5. Messa di suffragio sarà celebrata domenica 2 marzo alle ore 11 nella chiesa di San Marco III Novara.
~ Novara, 1 marzo 1977.

All'ora di cena dalla cantina della Provincia sbucca un pentolone fumante

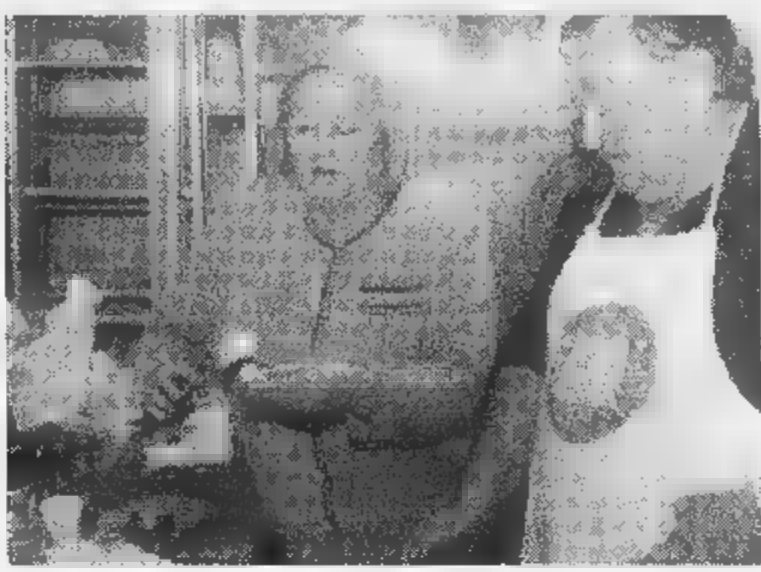
Bilancio con paniscia per tutti

Poi il dibattito è ripreso con una pioggia di emendamenti: accolto solo quello di Tenace e Fonzo, a nome della maggioranza, ribadisce: «Crediamo fermamente nel centrosinistra»

NOVARA. Cosa bolle ■ pentola? Paniscia. Altro che difesa dei valori e delle tradizioni padane. L'assessore alla cultura Franca Guglianetti Allagra, popolare con il gusto per l'ironia e le cose buone della vita, ha sbarrato tutti. E quando venerdì alle 15 s'iniziavano i lavori per approvare il bilancio, in una cantinetta a fianco dell'aula, il cuoco appositamente prelevato dalla festa rossa di Granozzo era già all'opera. Pentolone da caserma sul fuoco, verze, salami, gorgonzola e barbara pronti sul tavolo. Così la pausa ■ si è trasformata in un trionfo di cucina novarese. Poi di nuovo a discutere fino a mezzanotte per riprendere ieri. Il voto «liberatorio» poco dopo mezzogiorno.

Nelle due sedute c'è stata una pioggia di emendamenti proposti dalle minoranze. Soltanto uno ■ stato accolto: quello di Antonio Tenace, di Forza Italia, il consigliere più giovane: verranno tolti ■ milioni dal capitolo sulle consulenze in tema ■ rifiuti per dirottarli ■ funzionamento dell'Agenzia di compostaggio.

Tutti gli altri ■ stati respinti. Nel mirino ■ una volta, i finanziamenti a Promolavoro (150 milioni), al progetto



L'assessore Franca Guglianetti, con il cuoco, ha seguito le varie fasi di cottura

per ridurre la prostituzione (65 milioni), alle diverse iniziative per aiutare gli extracomunitari. Molti anche gli interventi «coloriti». L'«azzurro» Gaudenzio Ferrandi: «La chiusura delle case chiuse è stata una sciagura, perché da allora è fiorita la delinquenza e si ■ insospita la trasmissione di malattie veneree ed altre contagiose». Fabrizio Poggi (An): «Riteniamo che i ■

milioni ai parchi siano finalizzati all'acquisto di un terreno dove pare viva una particolare specie di rospo: il Parco del Ticino ■ ha chiuso il bilancio con un avanzo di esercizio notevole, per ora può utilizzare risorse proprie». Ma il vero rospo politico, secondo Lega e Forza Italia, è quel documento di maggioranza che il capogruppo pds Nicola

Fonzo ha cercato di far digerire ■ documento da allegare al bilancio. «Intanto ■ ha esordito Fonzo, più rivolto a Rinnovo che per le Amministrazioni di Novara ■ è alleato con Ccd-Cdu ■ crediamo fermamente nell'alleanza di centrosinistra. In alcuni emendamenti ci ■ richieste legittime, che non possono ■ votate per non compromettere l'organicità del bilancio. Per questo proponiamo un ordine del giorno di impegno per ricercare trasferimenti aggiuntivi con la Regione e gli Istituti di credito onde liberare nuove risorse per agricoltura e turismo; per aumentare la quota di partecipazione nel Cim; per la ■ rifugio delle donne maltrattate, per incentivi d'impresa nel settore delle nuove tecnologie».

Lega e Forza Italia: «E' una strumentalizzazione. Ed escano dall'aula. Il documento passa con l'astensione di Poggi, Pozzato e Annovazzi. La consigliere si era astenuta anche sul bilancio: «Cattaneo, Bassetti ■ Monesi hanno dato segni di disponibilità e dinamicità». Al contrario, fa intendere, degli assessori pds. L'altra indipendente, Gianna Signorelli, è invece rimasta all'opposizione. [a. bo.]

Il furto nella notte alla fabbrica Borgolon di Varallo Pombia

Rubano una pesante cassaforte ma il bottino è di soli 3 milioni

VARALLO POMBIA. Tanta fatica, ■ il rischio ■ essere sorpresi con le mani nel sacco, per ■ bottino assai magro. Porta ■ fuori dallo stabilimento una cassaforte da tre quintali e la scardinano con un muletto, ■ trovano soltanto tre milioni. Un piano ambizioso, quello dei ladri che l'altra notte si sono introdotti negli uffici della Borgolon, l'ex Torcatura di Borgomanero, ed hanno puntato alla cassaforte. Valori e denaro, avranno pensato i ladri, saranno ■ sicuramente riposti lì.

«Credevano certamente di trovare gli stipendi dei dipendenti ■ commenta il direttore dello stabilimento, Giovanni Bertola ■ ma per fortuna c'erano soltanto due milioni e mezzo di lire e qualcosa in dollari, poco ■ meno ■ tre milioni».

Il furto è stato comunque rocambolesco e a Varallo Pombia, non appena si ■ sparsa la notizia, tutti ne parlavano.

I ladri hanno scardinato la cassaforte, l'hanno trascinato per due uffici, l'hanno calata da una finestra sotto cui avevano sistemato un furgoncino trovato all'interno dell'azienda. Una scena degna di un film, e chissà che fatica per gli ignoti malviventi. Che una volta caricata la cassa blindata sono andati nel vicino cortile interno di una ditta adiacente e hanno iniziato l'opera ■ scasso della cassaforte. Avevano studiato le mosse ad una ad una, studiando distanze ■ tempi che, dato il tipo ■ furto, non potevano essere rapidi.

«Per aprirla hanno usato un nostro muletto con cui l'hanno

colpito un sacco di volte. Per fare tutto devono averci impiegato ■ almeno un'ora e mezza ■ commenta Bertola.

Sul luogo del furto ■ intanto recati i carabinieri della stazione ■ Castelletto Ticino, a cui sono affidate le indagini. «Di certo ■ conferma Bertola ■ per fare tutto questo disastro devono essere stati almeno in tre: la cassaforte ■ pesantissima».

«Di positivo ■ conclude il direttore ■ c'è il fatto che non hanno toccato le altre attrezzature da ufficio. Non soltanto: non hanno preso gli assegni anche perché sapevano che ■ avrebbero potuto utilizzarli e anzi, potevano metterli nei guai. Nella cassaforte, ormai inservibile, abbiamo ritrovato tutti i documenti». [m. g.]

L'altra notte

Gestori del bar mazzetta in fuga i ladri a Miasino

MIASINO. Ladri messi in fuga al bar Rial, il posto telefonico pubblico del paese. I malviventi ■ entrati in azione l'altra notte, pensando che nell'appartamento sopra al bar non ci fosse nessuno. Invece c'erano i proprietari dell'esercizio che sono stati svegliati dai rumori delle quattro del mattino. I ladri, forse due, hanno fatto a tempo ad impossessarsi di poco meno di 300 mila lire. Sono scappati quando ■ sono accorti che i padroni di ■ stavano scendendo.

Ladri in azione anche alla Edilcuisio, dove hanno messo sottosopra gli uffici dello stabilimento senza però trovare refurtiva. I malviventi in questo ■ sono entrati da una finestra dell'azienda, anche qui alla ricerca di denaro. [m. g.]

Arona, la previsione di spesa per il '97 è stata approvata con undici voti

Pagliano lascia la presidenza

Ma resta capogruppo con un ruolo più incisivo

ARONA. «E' un documento fondamentale che trova il suo motivo di ispirazione nel potenziamento dei servizi socioassistenziali: sostegno per le fasce deboli, risorse per i giovani, prevenzione del disagio, attuazione della pianta organica, lavori pubblici. Per la parte economica ■ è provveduto al risanamento dei cinque miliardi ■ debiti: operazione praticamente conclusa, che ■ questo punto ci permetterà ■ procedere ■ costruttivamente». Questo, in sintesi, l'intervento del sindaco Roberto Barra al Consiglio dedicato all'approvazione del bilancio '97 ■ del pluriennale '97-'99.

Il bilancio è stato approvato dai Popolari, da Insieme per Arona e dai Progressisti (con l'eccezione di Sciorfino che ha votato contro).

Voto negativo hanno invece espresso Sergio Cassani, Luca Caramella, Giovanni Sacchi e Antonella Del Prino (Forza Italia), Mario Velati (Cdu), Alessandro Tettoni e Giuseppe Ragazzoni (Lega). In pratica 11 voti a favore ■ contro, assenti Piazzai e Mintrone.

E' avvenuta anche la presentazione delle dimissioni da presidente del consiglio (al fine di poter espletare più efficacemente la funzione ■ capogruppo dei popolari) firmate dal

professor Mario Pagliano. Pagliano ha confermato tale intendimento, consegnando una lettera che conteneva le motivazioni al termine della seduta.

L'assessore Michele Caramella, presentando il bilancio, ha parlato di «strumento di programmazione economica particolarmente interessante, in quanto ■ compiere all'interno della struttura un salto di qualità nella gestione delle risorse». In particolare si rileva un avanzo di amministrazione ■ circa un miliardo, di cui 400 milioni a copertura di maggiori oneri di esproprio.

Tra gli investimenti si segnalano quelli destinati alla co-



Il capogruppo dei popolari Mario Pagliano si è dimesso da presidente del Consiglio comunale

struzione del porto e di ■ pontile galleggiante (cinque miliardi) totalmente finanziati dalla Regione Piemonte. Altre opere previste: sistemazione esterni del palazzo comunale, all'ex asilo Bottelli, fognature di via Mazzini, ■ scuola media Verga, caserma vigili del fuoco, parcheggio delle ferrovie, ampliamento scuola Dante Alighieri.

Sandro Bottelli

OLIVA CONFEZIONI

Nuovi arrivi

Moda Primavera

VISITATECI

ORNAVASSO - 800 mt. uscita superstrada
Tel. 0323 - 837227

Albergo Lago d'Orta
CERCA
MK 1 RIMBORSO
VALUTAZIONE
attiva e efficiente
Per colloquio telefonare allo
0336/818539

FABBRICA FILTRI Ecologici
per Aria Ambienti Industriali cerca
VENDITORI
per NO, VC, VA, introdotti Industrie Meccaniche,
Chimiche, Fonderie, Verniciature industriali ecc.
- FAX 0173/364192 -



Con noi gli sposi sorridono sempre!

AL PROFESSIONAL STUDIO SERVIZIO fotografico e video professionale del vostro matrimonio a: PHOT & VIDEO di Novara sappiamo bene come far sorridere gli sposi: alla nostra grande esperienza professionale nel campo delle cerimonie nuziali abbiamo aggiunto un prezzo davvero speciale.

2.200.000 lire*

Venite a trovarci, saremo lieti di aiutarvi a sorridere nel giorno più bello della vostra vita.

* Offerta valida fino al 31 Luglio 1997.

PROFESSIONAL STUDIO
PHOTO & VIDEO
Corso XXIII Marzo (vicino al Punto Moda)
Novara, Tel. 0321/463178

SOLO PER GLI STUDENTI:

- COMPUTER MULTIMEDIALE INTEL P133
- MONITOR COLORE 14" N.I.
- STAMPANTE ■ JET COLORE
- ENCICLOPEDIA SU 7 CD
- MS OFFICE PROFESSIONAL

IL TUTTO A LIRE 2.999.000 (IVA)

(ANCHE A ■ LIRE AL MESE!)

E' RICHiesto UN CERTIFICATO ■ FREQUENZA SCOLASTICA.

T SOFT

VIA NOVARA, 111
11100 VIGEVANO



TEL. 0322.835337
FAX. 0322.836071

PER TUTTI:

PC ASSEMBLATI DI QUALITA' CON 1 ■ 3 ANNI DI GARANZIA.
CONSEGNA E ■ A DOMICILIO.

OCCASIONE DEL MOMENTO: L.2.375.000 (IVA) (GARANZIA 12 MESI)

■ P133, 430VX, ■ CACHE, 16MB, HD1.2, CDROM, SVGA ■ SOUND16, TASTIERA, MOUSE, CASSE STEREO, ■ CD, WORKS ■ CD, GUIDA A W.95, ■ GIOCHI SU CD.

■ 15" DIGITALE MPRII.

TOP DEL MOMENTO: L.3.500.000 (IVA) (GARANZIA 36 MESI)

IBM 6286 P200+, 430VX, 512K CACHE, 32MB, SVGA 2MB, HD2.0, CDROM, SOUND16, TASTIERA, MOUSE PS2 LOGITECH, CASSE 80W, WIN.95 CD, WORKS 4.0 CD.

MONITOR 15" GOLDSTAR.

Lezioni sospese «sine die» all'Istituto professionale per agronomi di Crodo

Scuola chiusa dopo l'incendio

Si cercano locali per consentire a studenti e professori di riprendere al più presto l'attività. Il fuoco è divampato nell'intervallo, con le classi vuote. Migliorano le due bidelle intossicate

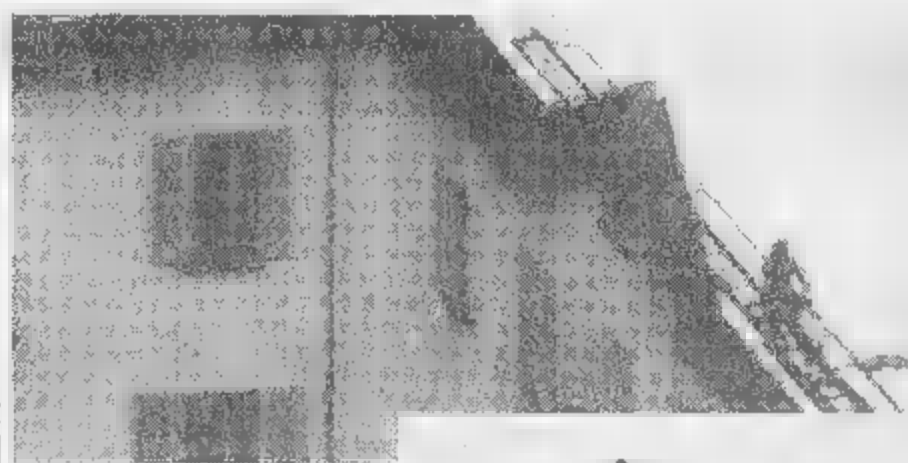
CRODO. E' inagibile l'istituto agroforestale di Crodo dopo l'incendio di giovedì che ha completamente distrutto il tetto dell'edificio a tre piani. Le lezioni sono sospese. «A tempo indeterminato», ieri sera, a Solcio di Lesa, dove ha sede la presidenza della scuola professionale per agronomi, si è riunito il consiglio d'istituto per una prima valutazione delle possibilità di proseguire l'attività scolastica in altre sedi.

Sembra che alla media di Raceno siano disponibili alcune aule, ma si cercano altre soluzioni nell'ambito del comune di Crodo. Gli studenti dell'istituto agroforestale sono un centinaio, divisi in sei classi. Sono in maggioranza residenti nell'Ossola e nel Vco. Ci sono anche venticinque convittori che arrivano da province vicine, Novara e Biella, e sono ospitati in un'ala di villa Guglielmi o presso alcune famiglie.

Ieri c'è stato un sopralluogo dei tecnici del genio civile. Il tetto dovrà essere completamente rifatto, si dovranno anche tinteggiare alcune pareti che si sono impregnate d'acqua. I vigili del fuoco, accorsi in forze e con tempestività, hanno infatti impiegato quattro ore per domare completamente le fiamme, che — state alimentate da forti raffiche di vento.

Sulla causa del sinistro, hanno trovato conferma le prime indicazioni che parlavano di un surriscaldamento di alcuni fili dell'impianto elettrico che sarebbero stati a contatto con le travi in legno del sottotetto.

Alcuni abitanti delle case vicine avevano anche riferito di aver sentito un forte botto, prima di vedere le colonne di fumo sul tetto della scuola. In effetti,



Il tetto dell'istituto agroforestale di Crodo completamente distrutto dalle fiamme. In basso, i vigili del fuoco durante le opere di estinzione

i carabinieri hanno accertato che nel sottotetto, usato come archivio e deposito, c'erano contenitori con sostanze infiammabili, che sono esplosi quando le fiamme si sono propagate. Ma sulle cause accidentali dell'incendio i carabinieri non hanno il minimo dubbio.

Si è sfiorata davvero la tragedia. Fortunatamente l'incendio è divampato poco dopo le 14,30 quando tutti gli studenti erano fuori in attesa della ripresa pomeridiana delle lezioni. Nella scuola c'erano il vicepresidente, professor Gian Carlo Fantini, un'addetta alla mensa, Elisabetta Altieri, 32 anni, di Domodossola e una bidella, Maria Garori, 52 anni, anche lei residente a Domodossola. Hanno cercato di raggiungere il sottotetto alcuni estintori d'emergenza. Le due donne sono però rimaste intossicate dal fumo. Elisabetta Altieri è stata dimessa ieri dall'ospedale San Biagio dove era stata trattenuta in osservazione.

Adriano Velli



Nel bilancio del Vco

Finanziato il «Maggia» di Stresa



Nadia Gallarotti, assessore alle Finanze e Patrimonio della Provincia del Vco, ha ribadito la necessità per una revisione del riparto dei finanziamenti

Nuova imprenditoria tavola rotonda e premiazioni

«Sostegno alla nuova imprenditorialità: quali strumenti?» è il tema di una tavola rotonda che si tiene lunedì alle 17 all'Unione Industriali. Intervengono Concetto Maugeri, dirigente servizio politiche attive della Regione, Walter Passerini, direttore responsabile del Corriere lavoro, e Pietro Terna, segretario di Federpiemonte. Seguirà la premiazione del concorso d'idee «Eureka». (s. r.)

OMEGNA

Mostra antologica alla Sala del Carrobbio

«La controragione»: è la mostra antologica di Raimonda Bolchini che viene inaugurata oggi alle 18 nella Sala del Carrobbio. Organizza l'assessorato alla Cultura. (v. a.)

TOCE

Nel '96 i vigili urbani hanno inflitto 1815 multe

Sono state 1815 le contravvenzioni inflitte nel '96 dai vigili urbani agli automobilisti che hanno violato il codice della strada. (re. ba.)

MONTESCHENO

Approvato il bilancio due miliardi

Approvato il bilancio maggior centro della valle Antrona. Ammonta a 2 miliardi e 60 milioni di lire. (re. ba.)

A Montescheno

Trovati morti 12 cinghiali nell'Ovesca

MONTESCHENO. Avvelenati o vittime di un «cinciente»? Questo il dubbio sulla morte di 12 cinghiali precipitati nell'Ovesca, con un volo di parecchie decine di metri. Le carcasse, ormai decomposte, sono da oltre dieci giorni sul grato del torrente Ovesca, dove sono caduti con un volo di parecchie decine di metri dalla montagna di San Giacomo. La scoperta è fatta alcuni pescatori addentratisi nell'Ovesca, il torrente che scende dalla valle Antrona verso Villadossola. Le carcasse, rivenute già dieci di giorni fa, tuttora osservabili sul grato del torrente dove è possibile arrivare solo risalendo il corso d'acqua o scendendo lungo qualche sconosciuto sentiero.

Difficile dire quale sia stata la causa della morte. Per ora solo ipotesi. I guardiacaccia della Provincia hanno raggiunto la zona e prelevato alcuni organi dai cinghiali. Organi poi portati a Novara per essere analizzati dal servizio veterinario dell'Usl. Solo questi esami potranno verificare se si tratta di avvelenamento o di un incidente.

L'ipotesi più accreditata è che qualcuno possa aver usato sulla montagna di San Giacomo (zona dove i cinghiali abbondano) qualche fiala di una sostanza tale da indurre le bestie a cercare — insistenza una fonte di acqua per abbeverarsi. Ma la morte dei cinghiali potrebbe anche essere stata causata da qualche cane randagio che, inseguendo le bestie, le avrebbe spinte sul ciglio del burrone da dove sarebbero precipitati sfrecciando.

Intanto i cacciatori del Consorzio ossolano hanno chiesto garanzie per evitare che i cinghiali in decomposizione possano inquinare l'acqua del torrente. (re. ba.)



CASAMERCATO

Lista Nozze...

■ Romagnano S.p.A.



**Prenota
la tua Lista Nozze,
CASAMERCATO prenota
IL TUO ASSEGNO!***

*L'importo indicato nell'assegno è di 1.000.000 lire (un milione) e rappresenta la somma massima che CASAMERCATO S.p.A. è in grado di versare a favore del cliente.

FAC-SIMILE

CASAMERCATO ■ ROMAGNANO S.p.A. - Tel. (0163) 826.720

Per ogni Lista Nozze TUTTI gli sposi riceveranno un assegno spendibile presso CASAMERCATO entro il 31/12/97.








ROMAGNANO S.p.A. - Uscita Casello Romagnano - Ghemme - Tel. (0163) 826.720

Sub di Verbania trovano in fondo al lago Maggiore il relitto di un antico barcone Il mistero dello scafo affondato

Tutta da scoprire la storia del natante colato a picco al largo dell'Isola Madre. Era carico di lastre di pietra estratte dalle cave del Verbano e dell'Ossola. Sono già in programma altre immersioni

VERBANIA. Grazie ad un importante ritrovamento dei sommozzatori dell'associazione Sub Verbania, potrà essere forse svelato uno dei tanti misteri che si celano sul fondo del lago Maggiore. Nel 1992, di alcune immersioni al largo dell'isola Madre è stato infatti individuato nei giorni scorsi a circa 25 metri di profondità su un tratto di fondale piatto il relitto di un grosso barcone con scafo in legno. L'imbarcazione, lunga almeno ventina di metri, è di quelle che servivano nel secolo scorso e ancora agli inizi dell'attuale per il trasporto del materiale estratto dalle cave del Verbano e dell'Ossola; di tale servizio il tipo di mezzi usati si ha testimonianza in alcune vecchie fotografie d'epoca. Il natante scoperto presenta in buone condizioni e, particolare interessante, con un rilevante carico di lastre di serizzo e granito. Si apre dunque un interrogativo sull'epoca in cui si verificò l'affondamento e sulle cause che lo determinarono.

«Da tanto tempo», dichiara Carla Cracchi, istruttrice del gruppo Sub Verbania - circolavano voci sulla possibile presenza di un relitto tra l'Isola Madre e Pallanza, seguito ai racconti di alcuni anziani peraltro non riferite storicamente ad un preciso episodio. Già ci eravamo immersi nella zona, ma il risultato, questa volta invece, grazie anche alle condizioni ideali di visibilità della stagione e nonostante uno spesso strato di fango che ricopre il fondo, abbiamo potuto individuare con assoluta chiarezza lo scafo e le lastre di pietra che esso trasportava».

I sommozzatori partecipanti all'operazione hanno scattato alcune fotografie ed effettuato una ripresa video che permette di evidenziare particolari del barcone, in particolare della prua e di alcuni tratti della fiancata.

Per avere ulteriori testimonianze visive ed effettuare rilievi ancora più precisi, è loro intenzione immergersi nuovamente sul posto il più presto possibile, prima che le condizioni dell'acqua cambino peggiorando le condizioni di visibilità.

Sergio Ronchi



Ecco si è presentato lo scafo affondato più di un secolo fa. Il suo di pietra agli occhi dei sommozzatori di Verbania che lo hanno scoperto. Approfondendo di una giornata particolarmente favorevole dal punto di vista della luce, dai sub è stato anche girato un videofilm.

OMEGNA Domato da 40 uomini Vasta incendio della foresta ad Montebello

OMEGNA. Dopo l'acqua, il fuoco. Non c'è pace per la «Est» Omeña. Un vasto incendio scoppiato improvvisamente giovedì attorno alle 19, ha interessato una vasta area boschiva ai piedi del Mottarone e poco sopra l'abitato di Omeña. Solamente il tempestivo intervento dei vigili del fuoco, aiutati dai volontari e dalle squadre antincendio boschivo, ha permesso di domare le fiamme ed impedire che il fuoco arrivasse a lambire le prime abitazioni. Ronchi, insieme a volontari Aib di Omeña, Gravellozza Toca e Granerolo. Una quarantina di uomini che hanno lottato sino ad oltre la mezzanotte per spegnere l'incendio. Le fiamme sono divampate ancora nella mattinata di ieri ma sono state domate dai vigili del fuoco di Verbania che avevano tenuto costantemente sotto controllo la situazione. (v. a.)

DOMODOSSOLA Vietnamiti al confine Esami sul fronte dei 140 milioni di richiedenti

DOMODOSSOLA. Due persone di origine vietnamita, a bordo di un treno diretto a Ginevra, sono state intercettate dai finanzieri della Tenenza domese, al comando del tenente Giuseppe Ferroni, che hanno sottoposto i loro bagagli ad un minuzioso controllo. Luu De, 33 anni, originario di Saigon, ma con passaporto olandese, e Lau Chung Keung, 43 anni, nato a Kmer Kum, con passaporto australiano, sono stati trovati complessivamente a possesso di 140 milioni in banconote ed assegni non dichiarati alla dogana. La guardia di finanza ha provveduto al sequestro dei 200 milioni di lire eccedenti i 10 milioni a testa che la legge italiana consente di portare oltre frontiera. Per riavere il loro denaro, Luu De e Lau Chung Keung, trovati rispettivamente in possesso di 70 e 130 milioni - dovranno pagare entro due mesi i competenti uffici del Ministero del Tesoro una sanzione pecuniaria complessiva di 30 milioni di lire. (v. a.)

BELGIRATE Ieri l'inaugurazione della Villa Carlotta convegno sul 2000 con workshop

BELGIRATE. Ha preso il via ieri mattina, negli eleganti saloni dell'Hotel Villa Carlotta di Belgirate, sotto le telecamere della Rai, Mediaset e della Svizzera Italiana, il Convegno «Verso il terzo millennio: istruzioni per l'uso». L'incontro internazionale è organizzato dalla rivista ossolana «Alpha Dimensione Vita» e ha richiamato oltre seicento studiosi provenienti dall'Italia e dall'estero. Tra i protagonisti della giornata inaugurale ieri ampio spazio è stato dedicato al Lama Gangchen Rinpoche, promotore del World Peace Foundation presso l'Onu, giunto appositamente da Londra. Conferenze, tavole rotonde e workshop che coinvolgono direttamente i convegnisti si svolgono nei saloni dell'hotel con la partecipazione di personaggi quali il professor Bernardino Boca, il neurologo Nitamo Montecucco, lo psicologo Filippo Falzoni Galliani e la giornalista Paola Gioveti. Il Convegno coordinato da Rena Garozzi, si concluderà domenica sera. (v. a.)

Le basi al progetto italo-svizzero Sul San Giacomo le nuove funivie?

LOCARNO. Primo e importante passo per il collegamento funiviario tra Bosco Gurin e la Valle Formazza: le basi per dare concretezza al progetto sono state poste ieri in una riunione italo-svizzera all'albergo Belvedere Locarno. Le condizioni meteo hanno impedito di raggiungere Bosco Gurin, il paese più alto del Ticino, dove era inizialmente in programma l'incontro.

Una ventina i partecipanti delle due delegazioni. Sul tappeto, la possibilità di realizzare ex novo una funivia sul versante della Valle Formazza e un analogo impianto (non ancora individuato) a seggiovia e una cabinovia da Bosco Gurin. Punto di convergenza dei due sistemi di trasporto: il Passo Kramegg, sulla cresta di confine, a 2518 metri. Una linea spartiacque che quindi non avrebbe più una funzione di vallo ma unificante fra le valli.

Durante la riunione, durata da mezzogiorno alle 15, si è convenuto anzitutto sulla fattibilità dell'operazione e si è deciso di creare una commissione mista con il compito di elaborare una serie di studi: un progetto tecnico, un'approfondita valutazione dell'impianto ambientale, un piano finanziario (che prevederebbe anche la gestione ai fondi «Interreg» della Comunità Europea) e anche una ampia, socio-economica, per verificare tutte le possibilità di utilizzo della zona sotto l'aspetto escursionistico e di

corretta valorizzazione ambientale.

A priori non si escludono nemmeno altre varianti non solo dettagli, ma anche sostanziali come l'eventuale spostamento del «terminale» degli impianti in un altro punto della cresta anche il piano regolatore di Bosco Gurin, lo sviluppo sciistico verso il Kramegg. Piena identità di vedute, dunque, sulla necessità di studiare a fondo la possibilità del nuovo segmento di sviluppo transfrontaliero che era stato proposto mesi fa dall'assessore al Turismo della provincia del Verbano Cusio Ossola, Marco Bardaglio, in una riunione al Monte Tamaro fra le Regioni di montagna ticinesi e le comunità montane del confine italiano.

Bardaglio era presente ieri al consigliere regionale Ettore Racchelli e al presidente della Comunità Antigorio-Formazza, Prina, nonché ad altre autorità comunali formazzine.

Da parte ticinese sono intervenuti, fra gli altri, il consigliere Stato Marina Masoni, i deputati valmaggesi del parlamento cantonale Genazzi e Fiori, il segretario della Regione, Gabriele Bianchi, il presidente dell'ente turistico Arturo Roth, e i rappresentanti della società proprietaria degli impianti di risalita che in funzione da oltre un quarto di secolo.

Teresio Valsesia



Promolago

STRESA - Tel. 0323/32155 - 31026

uso studio/ufficio. Mq. 115.000.000
Bilocale con cucina, soggiorno, bagno, camera, ripostiglio. Mq. 65. Piano I°. LIBERO.
Appartamento con soggiorno, cucina, bagno. Mq. 75. Piano I°. LIBERO.
E. 160.000.000

Monolocale "fronte Piazza" mq. 42 + balcone oltre a soffitta. Piano III°. AFFITTATO. E. 100.000.000
Appartamento con soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, ampio terrazzo coperto, box. Piano III°. AFFITTATO. E. 320.000.000
LOCALITÀ: UMBINO: RUSTICO CON TERRENO MQ. 700 E. 30.000.000

**Salone
LA STAMPA**
Via Roma - Torino

**ORARI
APERTURA AL PUBBLICO**

Da lunedì a venerdì 9-12.30; 14-18 - Sabato: 9-12.30

DI COMMERCIO IN ARTIGIANATO E MANIFATTURA VERBANO CUSIO OSSOLA

Disciplinare per le assunzioni a tempo determinato di personale con mansioni della quinta qualifica funzionale presso la Camera di commercio del V.C.O.

La Camera di commercio di Novara ha approvato un disciplinare per procedere ad assunzioni a tempo determinato di personale con mansioni di V. qualifica funzionale, da assumersi nel triennio 1997-1999, ai sensi dell'art. 16 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro. Gli interessati, in possesso dei requisiti prescritti, tra cui il diploma di istituto di istruzione superiore o il grado e l'età compresa fra i 18 e i 41 anni (salvo i casi di elevazione), possono presentare la domanda per essere inseriti nella relativa graduatoria, documentando i titoli posseduti (votazione del diploma, precedenti rapporti di pubblico impiego) secondo le modalità previste dal disciplinare. Le domande dovranno essere presentate entro il 28 marzo 1997 alla Camera di commercio del Verbano, Cusio, Ossola - via Sempione n. 4 - 28042 Baveno, cui gli interessati potranno rivolgersi per ottenere copia del disciplinare, schema di domanda ed eventuali ulteriori informazioni (tel. 0323/925277 - Ufficio segreteria).



Azienda leader con oltre 3000 dipendenti, centri commerciali ipermercati in Lombardia e Piemonte, per il potenziamento della propria struttura organizzativa ricerca:

**REPUTAZIONE VARIANTE TENDENZE
AREA PIEMONTE**

che curi: il costante monitoraggio dei punti vendita dell'area per verificare la corretta impostazione di layout e display; il controllo degli assortimenti e dell'andamento delle vendite in rapporto agli obiettivi di volumi e di margini; gestione ed addestramento personale.

Si richiede: età 30/35 anni, cultura medio-superiore, esperienza almeno 3/5 anni in analoga posizione o gestendo quale responsabile importanti punti vendita.

Si offrono condizioni di inquadramento e trattamento mirco commisurato effettive competenze ed esperienze.

Scrivere a: DI.TEX.AL. - Selezione del Personale, IIII NPT297, Via Carducci 2, 11100 Montano Lucino (CO).

**LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttosciienze
GIOVEDÌ
tuttolibri**

**I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.**



CAMAR VI PROPONE L'OFFORTUNITÀ UNICA DI UNA SCELTA "INDIVIDUAL".

Modelli della Serie coupé, Cabrio e touring esprimono di per sé eleganza e personalità indiscutibili. Gli allestimenti e gli accessori "Individual", che la nostra Concessionaria vi propone, sanno conferire caratterizzazione ancora più marcata, aderente al gusto personale. Materiali pregiati come la Nappa degli interni ed equipaggiamenti evoluti come i cerchi in lega 16", l'assetto e i pneumatici sportivi, rendono ciascuna di queste vetture un esemplare inconfondibile. Oggi, poi, tali dotazioni supplementari vi offrono un vantaggio nella misura del 50% del costo di listino. Se siete automobilisti che apprezzano la ricchezza contenuta, Camar vi presenta il più valido argomento di scelta.

* salvo disponibilità

A. Volta, 98/A - Tel. 0321/620217 - NOVARA

Via Novara, 131 - Tel. 0322/845612 - BORGOMANERO (NO)

**CONCESSIONARIA BMW
CAMAR**



PeterVest

I PROFESSIONISTI DEL MATRIMONIO

NOVARA - via Massaia, 1 - Tel. (0321) 402593

INGRESSO LIBERO AMPIO PARCHEGGIO NO BARRIERE ARCHITETTONICHE SABATO ORARIO CONTINUATO

ABITI
da
SPOSA

ABITI
da
SPOSO

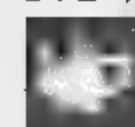
ABITI
DONNA
CERIMONIA & SERA

MODA
UOMO

● Bomboniere e Partecipazioni:

● **STUDIO PETERVEST** FOTO & VIDEO D'AUTORE

■ NOVITÀ !!!



KASANOVA

L'AMANTE DELLA CASA

LISTA NOZZE • ARTICOLI REGALO
PORCELLANE • CRISTALLERIE
CASALINGHI

Concessionario

FOPPA FIDRETTI

APERTI ANCHE
LA DOMENICA
dalle 15 alle 19

PeterVest
1972-1997 - 25 anni di Qualità

CENTRO COMMERCIALE CATARINELLA

propone

CENTINAIA DI TAPPETI PERSIANI

a

PREZZO DI COSTO

MASHAD	mis. 294x197	L. 690.000
TABRIZ	mis. 257x183	L. 590.000
ARDEBIL	mis. 312x 70	L. 480.000
HAMEDAN	mis. 302x 82	L. 320.000
TABRIZ	mis. 273x209	L. 930.000
KIRMAN	mis. 201x198	L. 960.000
ARDEBIL	mis. 361x 74	L. 420.000
MUD	mis. 206x214	L. 970.000
KIRMAN	mis. 248x150	L. 690.000
KIRMAN R.	mis. 301x193	L. 1.150.000
KASHMAR	mis. 391x298	L. 1.750.000
SARUGH	mis. 217x137	L. 980.000
TABRIZ	mis. 297x196	L. 870.000
HERIZ	mis. 295x205	L. 950.000
BIRGIAND	mis. 396x300	L. 2.850.000
KASHAN	mis. 413x289	L. 2.160.000

OFFERTE DELLA SETTIMANA

KIRMAN	mis. 402x276	L. 1.680.000
NAIN	mis. 302x202	L. 1.830.000
KASHAN	mis. 250x150	L. 940.000
KIRMAN	mis. 250x152	L. 690.000
ISFAHAN	mis. 389x263	L. 1.530.000
ARDEBIL	mis. 297x147	L. 780.000
ISFAHAN	mis. 390x295	L. 1.720.000
NAJAFABAD	mis. 352x241	L. 1.270.000
KASHAN	mis. 308x247	L. 1.520.000
SARUGH	mis. 342x256	L. 1.130.000
HAMEDAN	mis. 161x109	L. 190.000
NAHANAND	mis. 254x152	L. 920.000
KASHAN	mis. 240x148	L. 780.000
HERIZ	mis. 356x250	L. 1.070.000
TABRIZ	mis. 286x200	L. 980.000
KASHAN	mis. 303x193	L. 1.170.000

FERIOLO DI BAVENO (VB) - Via Sempione, 46 - Tel. 0323/28383-4

APERTO DOMENICA POMERIGGIO

OGGI A NOVARA



Enzo Iacchetti ospite da Librami

Appuntamento con l'editoria comica oggi da Librami di corso Garibaldi a Novara. Alle 15 (l'orario è stato anticipato rispetto a quanto in precedenza annunciato), il comico presenta il suo ultimo libro «Questo sì che è amore». Iacchetti è accompagnato dall'attrice novarese Rossana Carretto. (c. m.)

Guida ai principali avvenimenti nelle discoteche e birrerie delle due province

E' una notte tutta da ballare

Torna il marchio «Exogroove» a Momo, liscio al «Mirage», party «Olivia Si & No». E ancora, festa «Cold Wine» a Macugnaga, i Sabor Latino al «Caffè Approdo», Stefania Aggio ad Angera

Il marchio «Exogroove» sembra aver trovato terreno fertile nel Novarese: stasera si ripropone al «Mithos» a Momo. Ma la nottata presenta tante alternative, dalla «Bassa» ai laghi, fino ai monti dell'Ossola, a Macugnaga, dove va in scena un'originale «Cold Wine».

TRECAVE. Musica live con la band milanese «Carione» al «Crocodile» di San Martino a Trecate. Dalle 22,30.

Torna, dalle 23, «Exogroove» al «Mithos». Di scena i deejay Frankie Tamburo e Tony Cosa, con il vocalist Mc Merlino e l'animazione della contessa Pinina Garavaglia.

CASTELLETO. «Change Over», ovvero cambiamento totale al «Byblos». Deejay resident, Fabrizio Fortina e Fabio Marino. Al «Derrynane», musica live con Sabrina Biolcati.

LAUREN. Carnevale latino con la musica dei «Latin Sound Percu» al «Solemar». Animazione a cura di Veronica e Reginaldo.

ROGO. Covers rock con la «Corte Nobile» al «Kimberly Pub». Dalle 22.



Tre protagonisti del sabato notte: Stefania Aggio, Claudio Alliffranchini e Michael Montecrossa con la sua band

Si balla stasera alla discoteca «Giardino» di Arona con i pezzi revival e commerciali proposti dal deejay Nino. Animazione curata da Ivana, Chicco, Laura e Monica.

«Olivia... Si & No» nella discoteca di via Trieste. In consolle, Simone Cattaneo e il vocalist francese Gerald. Dalle 23,30.

Si balla a bordo della di-



scoteca «Battello» con i pezzi commerciali proposti da Franky. Musica dal vivo al pianobar «Fred» a Quinqu.

Ballo liscio dal vivo al dancing «Mirage» e l'orchestra «Mister Domenico». Dalle 21,30.

Truz, ex Kim & Cadillac, anima la serata del roadhouse «Waco's». Dalle 22.

Dalle 22 proiezione dei video musicali di Michael Montecrossa «The Chosen Few» all'«Omni» di Colomonte.

Tra questi, anche «I dig you», girato la notte di Capodanno.

Dalle 22 covers blues con gli «Electric Blue» al «Bulldog Pub» di Pisogno.

I «Sabor Latino Quartet» si esibiscono al «Caffè Approdo». La band è composta da Claudio Alliffranchini (sax),

Lorenzo Erni (piano), Nicola Stranieri (batteria), Carlos Buschini (basso).

«Revival Party» con animazione e musica anni '70 e '80 al pub «Nostromo». Dalle 22,30.

DOMODOSSOLA. Il duo «Albaros» scena al «Kings Pub». Covers rock. Dalle 22.

MACUGNAGA. «Cold Wine Party» al «Big Ben Discoclub», ai piedi del Monte Rosa. Alla consolle, Roberto e il deejay norvegese Ket. Un gruppo di hostess distribuirà gadgets.

Dalle 21,30 al circolo culturale «Il Carrobbio» si esibisce il quartetto di Stefania Aggio, con Carmelo Isgrò (basso), Pietro Pizzi (batteria) e Ricky Del Corno (piano). Genre soul e funky.

A CURA DI Marco Pizzi

Si presenta oggi

Il primo '900 in un libro

Model Zorini

ARONA. Continua l'interesse degli storici aronesi del Gasma (Gruppo archeologico storico mineralogico aronese) e dell'editrice Eos per le vicende del passato. Arona. Dopo il libro di Carlo Giuliano su «Il borgo di Arona nel 1700», sta per essere presentato un volume ispirato al primo Novecento. Si tratta di un'opera di Gian Vincenzo Omodei Zorini, grignaschese, medico all'ospedale di Arona.

Ispirandosi alle pagine dell'antica testata dell'Eos del Verbano, Zorini pubblica «Echi di un'eco. Arona, l'anno del Sempione».

Il volume, inserito nella giovane «collana» della Eos, ossia quella dei costumi e del folklore, è un affresco ricco di immagini della pubblicità aronese d'epoca, che diventa elegante documento di vita vissuta.

Il libro sarà presentato dall'autore nella sala consiliare del comune di Arona questa sera alle 18. (s. bot.)

Appello ai giovani

Voci armonici per la corale

Don Gambino

TRECAVE. E' una formazione che vanta un curriculum di tutto rispetto la corale «Don Gregorio Gambino» di Trecate. Attualmente il coro è formato da 60 ragazzi ed è diretto dal professor Giuseppe Menanno, che l'aveva fondato nel 1986. Il coro è prestigioso ma cerca sempre nuove e giovani voci da inserire per prendere parte alle numerose manifestazioni a cui è invitato. La corale è formata da ragazzi e ragazze dagli 8 ai 16 anni di età, che si ritrovano per le prove il lunedì ed il mercoledì dalle 17 alle 17,45 all'oratorio maschile trecatese.

Oltre ad una intensa attività concertistica, sia religiosa che civile, il coro si esibisce in occasioni di particolare rilievo, come la messa celebrata da Papa Giovanni Paolo II ad Asti nel '93. Il prossimo impegno è fissato per il 6 aprile ad Assisi, per un concerto nella basilica di San Francesco. (c. m.)

AL TEATRO COCCIA



La replica «Uccelli» di Aristofane con Allegri

Stasera alle 21 a Novara si replica «Uccelli» di Aristofane per la regia di Gabriele Vacis. La produzione, che porta il sigillo del Laboratorio Teatro Settimo, raduna diversi elementi, come la Banda Osiris, gli attori Michele di Mauro e Eugenio Allegri (quest'ultimo sostituisce il comico Francesco Salvi, nella foto) e i casti. Il lavoro sarà portato in scena per l'ultima volta domani alle 15,30. (c. m.)



STAMPARE IL CINEMA

NOVARA. Tel. 625.688. Uomo d'acqua dolce. Or. 16,30; 18,25; 20,25; 22,30. Fest. L. 12.000; mer. 10.000; sab. pomeriggio 5.000; ven. e sab. pomeriggio L. 7.000.

Tel. 627.676. Transito all'Alba. Or. 16,15; 18,15; 20,20; 22,30. Fest. e prefest. L. 12.000; mer. 10.000; sab. pomeriggio 7.000; 5.000.

Tel. 624.158. Space. Or. 15,10; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30. Fest. e prefest. L. 12.000; mer. 10.000; sab. pomeriggio 7.000.

Tel. 623.395. La tregua. Or. 18,15; 20,25; 22,30. Fest. e prefest. L. 12.000; mer. 10.000.

Tel. 465.484. Amore e... Or. 20,25; 22,30. L. 10.000; 7.000; mart. 7.000.

Tel. 625.688. Il ciccione di Leonardo Piacentini. Or. 21,30. L. 9.000; 5.000.

Inf. orari su seg. Tel. 24.05.66. Il ciccione di Leonardo Piacentini. Or. 20,22.

Inf. orari su seg. Tel. 24.05.66. Il ciccione di Leonardo Piacentini. Or. 20,22.

DOMODOSSOLA. Tel. 82.151. Space Jam. con Bugs Bunny e M. Jordan. Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; 6.000.

Tel. 81.741. Larry Flynt offre le... Or. 20,22,15. L. 10.000; 7.000; mer. 7.000.

Tel. 81.741. Microcosmos. Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; 7.000; mer. 7.000.

Tel. 0337.244.364. Ballandini. Or. 21,1. L. 6.000.

Inf. su seg. 240.653. d'acqua dolce. Antonio Albanese. Or. 20,20; 22,30. L. 10.000.

Tel. 242.048. Mirvane con C. Lambert, D. Abatantuono. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000.

Tel. 0163.840.201. Dragonheart. Or. 20,30; 22,15.

Tel. 91.183. Il ciccione. Or. 20,20; 22,15. L. 10.000; 6.000.

Tel. 91.183. Il ciccione. Or. 20,20; 22,15. L. 10.000; 6.000.

ORONIA. Tel. 61.111. Il ciccione con L. Piacentini. Or. 20,22.

ORONIA. Tel. 61.111. Il ciccione con L. Piacentini. Or. 20,22.

ORONIA. Tel. 61.111. Il ciccione con L. Piacentini. Or. 20,22.

ORONIA. Tel. 61.111. Il ciccione con L. Piacentini. Or. 20,22.

ORONIA. Tel. 61.111. Il ciccione con L. Piacentini. Or. 20,22.

ORONIA. Tel. 61.111. Il ciccione con L. Piacentini. Or. 20,22.

ORONIA. Tel. 61.111. Il ciccione con L. Piacentini. Or. 20,22.

ORONIA. Tel. 61.111. Il ciccione con L. Piacentini. Or. 20,22.

ORONIA. Tel. 61.111. Il ciccione con L. Piacentini. Or. 20,22.

ORONIA. Tel. 61.111. Il ciccione con L. Piacentini. Or. 20,22.

ORONIA. Tel. 61.111. Il ciccione con L. Piacentini. Or. 20,22.

ORONIA. Tel. 61.111. Il ciccione con L. Piacentini. Or. 20,22.

ORONIA. Tel. 61.111. Il ciccione con L. Piacentini. Or. 20,22.

NELLE SALE DI MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. Primo cortale. Or. 15,20; 17,40; 20,05; 22,30.

ARTEO v. Miazio 2. Beautiful Thing. 15,45; 20,30; 22,30.

IPOLITO GALLERIA DE CRISTOFORIS sguardo dal cielo. Or. 15,10; 17,30; 20,22,30.

ARISTON Galleria del Corso. Il club delle prime mogli. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 9. La tregua. Or. 15,10; 17,30; 20,22,30.

ASTRA v. Emanuele R. Ransom. Or. 15,10; 17,30; 20,22,30.

CAVOUR piazza Cavour 3. Uomo d'acqua dolce. Or. 15,10; 17,30; 20,22,30.

COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. Mirvane. Or. 15,10; 17,30; 20,22,30.

COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84. Michael. Or. 15,10; 17,30; 20,22,30.

COLOSSEO Sala Visconti via Monte Nero 84. Segreti e bugie. Or. 15,10; 17,30; 20,22,30.

CORALLO largo C. del Seno 9. Kanasutra. Or. 15,10; 17,30; 20,22,30.

CORSO Galleria del Corso. Il club delle prime mogli. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO via Torino 64. La tregua. Or. 15,10; 17,30; 20,22,30.

EXCELSIOR Galleria del Corso 4. Il ciccione. Or. 15,10; 17,30; 20,22,30.

MAESTRO corso Lodi 39. Il ciccione. Or. 15,10; 17,30; 20,22,30.

MANZONI via Manzoni 40. Space Jam. Or. 15,10; 17,30; 20,22,30.

MEDOLANUM c. V. Emanuele 24. Uomo d'acqua dolce. Or. 15,10; 17,30; 20,22,30.

METROPOL via Pavia 24. L'amore ha due facce. Or. 15,10; 17,30; 20,22,30.

MIGMOM Galleria del Corso 4. Tutti dicono: I love you. Or. 15,10; 17,30; 20,22,30.

NUOVO ARTI via Mascagni 3. Space Jam. Or. 15,10; 17,30; 20,22,30.

NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. Tutti dicono: I love you. Or. 15,10; 17,30; 20,22,30.

ODEON 5 Sala 1 via Santa Redegonda 8. Michael. Or. 15,10; 17,30; 20,22,30.

ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8. Dragonheart. Or. 15,10; 17,30; 20,22,30.

ODEON 5 Sala 3 v. S. Redegonda 8. L'amore ha due facce. Or. 15,10; 17,30; 20,22,30.

ODEON 5 Sala 4 via Santa Redegonda 8. Testimone a rischio. Or. 15,10; 17,30; 20,22,30.

ODEON 5 Sala 5 via Santa Redegonda 8. Testimone a rischio. Or. 15,10; 17,30; 20,22,30.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Or. 856.521. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67. Or. 856.521. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Or. 517.007. Sala 1. Larry Flint oltre lo scandalo. Or. 15,10; 17,30; 20,22,30. Sala 2. L'amore ha due facce. Or. 15,10; 17,30; 20,22,30.

ARLECCHINO c. Sommeria 22. Or. 561.7190. Or. 15,10; 17,30; 20,22,30.

ARLECCHINO c. Sommeria 22. Or. 561.7190. Or. 15,10; 17,30; 20,22,30.

ARLECCHINO c. Sommeria 22. Or. 561.7190. Or. 15,10; 17,30; 20,22,30.

ARLECCHINO c. Sommeria 22. Or. 561.7190. Or. 15,10; 17,30; 20,22,30.

ARLECCHINO c. Sommeria 22. Or. 561.7190. Or. 15,10; 17,30; 20,22,30.

ARLECCHINO c. Sommeria 22. Or. 561.7190. Or. 15,10; 17,30; 20,22,30.

ARLECCHINO c. Sommeria 22. Or. 561.7190. Or. 15,10; 17,30; 20,22,30.

ARLECCHINO c. Sommeria 22. Or. 561.7190. Or. 15,10; 17,30; 20,22,30.

ARLECCHINO c. Sommeria 22. Or. 561.7190. Or. 15,10; 17,30; 20,22,30.

ARLECCHINO c. Sommeria 22. Or. 561.7190. Or. 15,10; 17,30; 20,22,30.

KONG v. S. Teresa 5. Or. 534.614. Il club delle prime mogli. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LULLUPUT v. XX Settembre 15 bis. Or. 537.100. Testimoni a rischio. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

LUX Gali S. Federico. Or. 541.283. Turbolenza la paura è nell'aria. Or. 15,50; 18,05; 20,20; 22,25.

MASSIMO UNO via Montebello 8. Or. 817.1048. Segreti e bugie. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA v. Pomba 7. Or. 812.4173. Il ciccione. Or. 15,05; 17,10; 18,40; 20,40; 22,40.

OLIMPIA v. Pomba 7. Or. 812.4173. Il ciccione. Or. 15,05; 17,10; 18,40; 20,40; 22,40.

OLIMPIA v. Pomba 7. Or. 812.4173. Il ciccione. Or. 15,05; 17,10; 18,40; 20,40; 22,40.

OLIMPIA v. Pomba 7. Or. 812.4173. Il ciccione. Or. 15,05; 17,10; 18,40; 20,40; 22,40.

OLIMPIA v. Pomba 7. Or. 812.4173. Il ciccione. Or. 15,05; 17,10; 18,40; 20,40; 22,40.

OLIMPIA v. Pomba 7. Or. 812.4173. Il ciccione. Or. 15,05; 17,10; 18,40; 20,40; 22,40.

OLIMPIA v. Pomba 7. Or. 812.4173. Il ciccione. Or. 15,05; 17,10; 18,40; 20,40; 22,40.

OLIMPIA v. Pomba 7. Or. 812.4173. Il ciccione. Or. 15,05; 17,10; 18,40; 20,40; 22,40.

OLIMPIA v. Pomba 7. Or. 812.4173. Il ciccione. Or. 15,05; 17,10; 18,40; 20,40; 22,40.



Un'azione di gioco del sestetto del Pavic Cavanna, che stasera affronta una difficile trasferta a Mantova ■ il Bustaffa

Volley, continua il momento magico delle squadre femminili

Pavic Cavanna e Agil Trecate è un sabato sul filo del rasoio

NOVARA. Fine settimana di grande impegno per le squadre locali di volley. Per alcune si tratta di match-clou per il primato in classifica e per la salvezza. Chi naviga in cattive acque ■ Pavic Cavanna (B1). In questo fine settimana i sestetti affrontano una difficile trasferta a Mantova, contro il Bustaffa. Poche le speranze di portare a casa una vittoria. Il rischio è quello di avvicinarsi sempre di più alla zona retrocessione.

«Il problema di fondo è quello di mettere in evidenza i nostri giovani - dicono i dirigenti della società - abbiamo bisogno di farli giocare, ed avere meno spese. Attraverso i loro apporti vogliamo dare continuità alla società, farli diventare il loro futuro».

L'assenza del capitano Andrea Bedotto, che dovrebbe rientrare la prossima settimana dalla squalifica, pesa negativamente ■ questa trasferta. Bedotto è il punto di forza del sestetto ed è venuto a mancare proprio in un momento di grande emergenza.

Prova «in salita» anche per il Volley Novara (B2), reduce da una bella vittoria contro il Vallesusa e rafforza la sua posizione lontano dalla zona retrocessione. Stasera la squadra di Nullo Mosca si reca in trasferta ad Asti contro una capolista imbattuta e forte.

Sono le formazioni femminili a vivere quest'anno un'ottima stagione agonistica: le quattro squadre locali che affrontano i primi nazionali sono tutte ai primi posti della classifica. La migliore prestazione senza



Il «martello» sestiano Andrea Bedotto

dubbio è quella del Pavic Arluno, che sventola l'invidiabile primato di 26 vittorie.

In B1 femminile, è sempre il momento d'oro dell'Agil Trecate, che anche la scorsa settimana ha incamerato una vittoria, sul campo del Cantù, ■ mantiene la seconda posizione in classifica. Stasera alle 21 match-clou alla palestra di via Manzoni a Trecate, dove è attesa la capolista vigevanese Gilra. Non sarà facile per le ragazze del presidente suor Giovanna mantenere il primato delle vittorie, che hanno portato la formazione dalla posizione di fanalino di coda in testa alla classifica.

L'Eme Omegna (B2), mantiene il primato in classifica a pari punteggio con il Castronno e

stasera è atteso sul campo di Bresso, una formazione che, sulla carta, ■ dovrebbe rappresentare un problema, ma che potrebbe anche avere ■ colpo di coda.

Al secondo posto della classifica bussa la Sannartinese, che sta disputando un'ottima stagione e regala ai fans e al presidente Corbetta grandi motivi di soddisfazione. Scontro-verità stasera alle 21 alla palestra Bolchini, dove le ragazze di Colombo ricevono il Brughiero, formazione che le affianca in classifica.

In C1, straordinaria performance delle ragazze del Pavic Arluno. Stasera alle 21 il loro valore verrà messo ■ prova contro la terza in classifica, la Sannazzarese, squadra pavese capace di grandi performance, distanziata di 5 punti dalla capolista e in gara per il secondo posto e di conseguenza per la promozione in B1. Ancora una volta le sestine sono chiamate a sfoderare tutta la grinta che ha permesso loro di arrivare a questo alto livello di gioco. Punti di forza del Pavic Arluno, neopromosso in C1, sono Sonia Gloria, palleggiatrice, campionessa europea juniores, Valeria Rosso, nazionale pre-juniore.

«Ma anche le altre ragazze - sottolinea l'allenatore Maurizio Conti - dalle sorelle Cavallin alla capitana Nicoletta Santacroce, lavorano bene e con umiltà. E ottengono risultati che davvero non ci aspettavamo, un campionato così straordinario non ■ nemmeno nelle più rosee previsioni». [c. m.]

Hockey, dopo le elezioni federali riprende stasera la serie A1 Torna il Roller al palasport

Tra Novara e Seregno, scenderanno in pista sette componenti della ex squadra monzese vincitrice dell'ultimo scudetto. Rotellistica a Pordenone

NOVARA. Dopo aver lasciato spazio alle elezioni federali, riparte questa sera il massimo campionato ■ hockey pista, sempre nel segno del braccio di ferro tra Novara ■ Vercelli. Gli azzurri di Mino Battistella ospitano ■ Seregno, quintetto dei trascorsi gloriosi (uno scudetto ■ una Coppa campioni sfiorata cinque anni fa), ma che attualmente non naviga in una florida situazione, occupando la quarta ultima piazza.

Al di là dei contenuti tecnici, sarà una partita tutta particolare quella in programma al palasport dalle 21. Gli sportivi novaresi potranno vedere per la prima e ultima volta in questa stagione il ■ Roller Monza campione d'Italia in carica. Sì, perché da parte novarese ci saranno quattro componenti del disciolto quintetto tricolore (oltre a Parasuco, Ale e Alberto Michielon e Dario Rigo), e per il Seregno il portiere Bianchi, il capitano Piscitelli e la punta De Luca. Chiesgino sulla torta, Franco «Ciro» Girardelli, ■ Roller, che a quasi 40 anni resta un esempio di professionalità, oltre che di tecnica. Insomma, una partita magari dal risultato scontato, ■ tante altre quest'anno, ■ che merita di essere vista. All'andata gli azzurri prevalsero per 8-1, rimontando da 0-1. Senza Amato e Dario Rigo fu un match risolto da Ale Michielon, che diede il via alla rimonta azzurra, coronata a fine primo tempo.

Questa seconda d'andata pare assolutamente interlocutoria. L'Amatori Vercelli riceve il fanalino Follonica, mentre le terze forze Bassano e Salerno se la vedono rispettivamente con Cgc Viareggio ■ Scandiano. Partite equilibrate tra Trissino e



Ale e Alb Michielon; c'è differenza?

Prato, e Breganze-Sandrigio.

In serie A2 la Rotellistica '93, reduce dalla bella vittoria sul Bvm Modena, affronta la trasferta di Pordenone cercando il primo successo esterno, sulla pista del fanalino di coda.

Lasciando l'hockey giocato, e tornando al discorso delle elezioni federali, è stata resa nota la composizione del nuovo consiglio: Angelo Sinico (1740 voti), Claudio Bicchieri (1731), Paolo Malagò (1802), Lorenzo Piccioni (1505), Francesco Rossi (1434). Sono rimasti fuori Giancarlo Beretta e il presidente del Novara, Luciano Ubezio.

■ Piatti

SPORT FLAME

L'Ammazzinverno, ultima tappa ■ Paruzzaro

Cala domani il sipario sulla rassegna invernale dell'Ammazzinverno, la manifestazione podistica iniziata ■ novembre ed articolata in 20 prove. L'appuntamento è a Paruzzaro: km 6, partenza alle ■ 9,30 dal campo sportivo. La classifica per gruppi ha registrato anche quest'anno il predominio del Gravelona, che precede la Cecca di Borgomanero e il Paruzzaro, società organizzatrice della competizione. [s. b.]

Un verbanese alla maratona di Ferrara

Gennaro Piermatteo, neo tesserato della verbanese «Covera», parteciperà domani alla maratona ferrarese di Vigarano Mainarda. Marcello Curioni, vincitore della scorsa edizione ed ingaggiato come «depre», detterà il ritmo nella prima ■ di corsa. [s. b.]

PIRELLA

«Soffritti» assi pigliatutto ■ Ornassovo

Un riconoscimento per la squadra «A» della Soffritti Verbania, che domenica scorsa ha vinto la gara al laghetto delle rose di Ornassovo. La formazione verbanese (con Berutti, Musella, Lupi ■ Munegatto) ha catturato 233 trote, al secondo posto l'Apd Omegna, terzo posto per la squadra B della Soffritti. Il calendario agonistico prosegue domani al laghetto dei Pini ■ Cavaglietto con il trofeo Triesport, organizzato dalla società novarese. Al «Lago delle Rose» ■ Ornassovo, sempre domani, è in programma la competizione organizzata dalla Conpediver. [c. m.]

CELEBRARE

Squalifica di sette mesi al gozzanese Diana

Maxi squalifica per il gozzanese Giorgio Diana, espulso durante il recupero col Pugno, «per aver colpito l'arbitro con un lieve calcio ad una gamba». Il giudice lo ha fermato fino al prossimo 30 settembre. [s. b.]

SESTIERA

Settimo posto in Francia per Beppe Tartaggia

Un'altra brillante prestazione per Beppe Tartaggia, della «Batik Del Montas». Il corridore gatticase si ■ classificato settimo al Giro dell'Alto Var, in Francia. La corsa, ■ 202 km, stata vinta da Rodolfo Massi davanti a Virenque e Jalabert. [s. b.]

USATO D'OC

AUTO OCCASIONI INSUPERABILI

NOSTRE PROPOSTE

MARCA	MODELLO	ANNO	COLORE	ACCESSORI
FIAT	Panda 750 Fire CL	09.88	bianco	
FIAT	Punto TD ELX 5 porte	11.93	grigio	metallizzato
FORD	Escort SW TD	04.95	blu	A.C./antifurto/air bag
FORD	Fiesta 1.3 Windsor	09.95	blu	metalli./A.C./air bag
LAND ROVER	HT 90	09.89	rosso	tetto apr./pedane laterali
LAND ROVER	Range	07.94	verde	metallizzato/full optional
AUTOBIANCHI	Y10 Fire	05.90	rosso	

OCCASIONE DELLA SETTIMANA



ROVER 111 SLI
02/96
grigio ■■■■■
metallizzato
8 porte

VOLKSWAGEN	Polo CL	12.91	blu	metallizzato
RENAULT	Clio RT 1.4	02.92	rosso	
LANCIA	Thema TD LS	04.93	grigio scuro	metallizzato/full optional
SUZUKI	Santana SI 410	06.89	nero	hard top / capote tela
ALFA ROMEO	75 1.6 ie	10.92	argento	metallizzato
MERCEDES	190 E	05.91	grigio scuro	metallizzato/tetto apribile
HONDA	Accord 2.0 LS	01.93	nero	A.C./ABS/t. apr. elettr.

PRESTIGE CARS

Concessionaria ROVER

BORGOMANERO - Via Novara, 318 - Tel. 0322/84.65.88

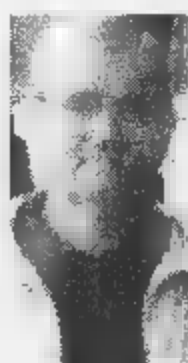


Domani a Borgomanero si apre la 22ª edizione

«Gamba d'oro», prologo in memoria di Bedoni

NOVARA. Con il prologo alla memoria di Luciano Bedoni parte domani la 22ª edizione della «Gamba d'oro», rassegna podistica che interessa le province di Novara e del Vco. Quest'anno è previsto anche uno sconfinamento a Serravalle Sesia, in provincia di Vercelli. Due sono invece le corse internazionali promosse dallo sponsor, l'Acitour di Borgomanero: una in Corsica, a maggio, e l'altra a Cuba, a settembre. Il consiglio direttivo della Gamba d'oro è presieduto da Piero Zuvaletti, che ■ avvale della collaborazione del vice presidente Marco Valli, del segretario Mario Ruga e dei consiglieri Gianni Dissegna e Amedeo Vesco. Dopo il prologo di domani a Borgomanero, con partenza dall'oratorio maschile, la «Gamba» partirà ufficialmente domenica 9 marzo, a Bellinzago.

Ecco il nuovo calendario rivisto e corretto. Marzo: ■ Bellinzago, 16 Cavallirio, 23 Montirigiasco di Arona, 31 Dagugne di Arona. Aprile: 6 Serravalle Sesia, 13 Novara, 20 Dormelletto, 25 Novara, 27 Pieve Vergato. Maggio: 1 Gattico, 2-4 Corsica, 4 Arona, 11 Santa Cristina di Borgomanero, 16 Oleggio, ■ Cureggio, 23 Sazza di San Maurizio d'Opaglio, 25



Luciano Bedoni Al compianto presidente della «Gamba d'oro» è dedicato il prologo di domani

Oleggio Castello, 30 Lesa. Giugno: 1 Gozzano, 6 Prato Sesia, 8 Verbania, 13 Santa Croce di Borgomanero, 15 Vaprio d'Agogna, 20 San Giovanni di Oleggio, 22 Cameri, 27 Comignago, 29 Omegna. Luglio: 4 Ornassovo, 6 Oleggio Castello, 11 Suno, 13 Ghevio ■ Meina, 18 Soriso, 20 Santa Cristina di Borgomanero, 25 Bugnate di Gozzano, 27 Colazza. Agosto: 1 Montirigiasco ■ Arona, ■ Premeno, 29 Bolzano Novarese, 31 Santa Maria Maggiore. Settembre: 7 Prato Sesia, 14 Cuba, 14 Varallo Pombia, 19 Ghemine, 21 San Maurizio d'Opaglio, ■ Cureggio. Ottobre: 5 Mercurago di Arona, 12 Pettinasco, 26 San Maurizio d'Opaglio (camminata di chiusura). [s. b.]

TRIBUNALE DI NOVARA

Vendita ■ immobili all'incanto Il 12 marzo 1997, ore 9.30, negli uffici Tribunale ■ Novara, si procederà al secondo esperimento di vendita con incanto degli immobili del Fallimento S.r.l. in liquidazione, sita in Novara - via Gibellini 40, in lotto unico così costituito:

1. capannone ■ mq 1920 circa, ■ di forma rettangolare con fronte ■ verso via Gibellini, lato di m 32 ■ ■ Sogato.
2. capannone di mq 750 ■ ■ cui m 430 ■ concessi ■ locazione, con adiacenti tettoie ■ complessivi mq 280 circa in struttura metallica e copertura in lastre di Eternit. Entrambi i capannoni hanno un'altezza utile di m 5,10 e struttura portante costituita da piloni e pilastri di cemento armato con copertura in lastre di Eternit.
3. sedime stradale ■ metà via Sogato, adiacente ■ capannone al n° 1, con sbocco ■ via Gibellini, di mq ■ circa.
4. terreno ■ complessivi mq 8575, libero, una parte dell'area, ■ mq 1200 circa, prospiciente al capannone di cui al n° 1, ha destinazione urbanistica di «area produttiva». In parte rimanente, ■ mq 7375, parzialmente asfaltata, ha destinazione urbanistica ■ «area per attrezzature pubbliche a livello comunale».

Prezzo base: L. 1.550.000.000. Offerte in aumento: minimo L. 50.000.000. Per partecipare all'incanto si dovrà presentare ■ domanda ■ Cancelleria del Tribunale entro le ore 11.30 dell'11.3.97, depositando assegno circolare, non trasferibile intestato al «Cassiere Prov. P.P.T.T. di Novara ■ concorso del Controllore» ■ L. 550.000.000, di cui L. 150.000.000 a titolo di cauzione e L. 400.000.000 a titolo di ■ spese ■ trasferimento. Versamento del prezzo: entro 50 giorni dall'aggiudicazione.

Per informazioni: Curatore dott. Renzo Colombo - Novara - Corso Cavallotti, 30 - Tel. 0321/828888 - 35021. Novara, 25.2.97

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA reg. Mario Lovari

La società lacuale cerca di contrastare una norma federale che la penalizza

Verbania vuole indietro Masoero

Tesseramento errato? Decide la Federazione

BORGHESIA. Ceso Masoero atto secondo. Il polverone che si sta alzando in questi giorni (l'ultima novità è il ricorso dello Sparta che chiede partita vinta a tavolino) vede da un lato un Verbania che fa di tutto per contrastare una norma federale che lo penalizza e un Borgosesia sereno. Una posizione, quella granata, legata anche alle spiegazioni di ieri dell'Ufficio tesseramento della Federazione. Ed è a Roma che sta il nocciolo della questione. Ore 10 di ieri, al telefono c'è Antonio Di Sebastiano, responsabile ufficio tesseramento Figg.

«Il Verbania sostiene che il Borgosesia non può far giocare Masoero in quanto il calciatore figura nel tabulato dei suoi tesserati...».

«Questo non significa nulla. Il tabulato riporta i tesseramenti fino a una determinata data; dopo possono esserci state delle variazioni. Questa non è quindi una prova. Vale esclusivamente quanto risulta alla Federazione e per Masoero è tesserato al Borgosesia». Il segretario generale della Figg Renato Corsini ha inviato una lettera al Borgosesia in cui si dice che «vista la documentazione si autorizza il tesseramento del calciatore». Facciamo il caso che il Verbania abbia ragione e ci sia stato un errore della Figg. Quali sono le conseguenze?



Manoel Masoero con la maglia del Verbania. Il polverone che si sta alzando in questi giorni vede il lato Verbania che fa di tutto per una norma federale che lo penalizza e un Borgosesia tranquillo e sereno. La Sparta ha chiesto la vittoria a tavolino del match perso sul campo col Borgosesia

«Per il Borgosesia nessuna, perché fino a quando non viene spedita al club valsesiano la comunicazione dell'errato tesseramento vale il risultato del campo di tutte le partite, sia stato o no schierato il giocatore. In questa ipotesi Masoero rientrerebbe al Verbania, ci sono dubbi, e il Borgosesia lo utilizzasse incorrerebbe nella perdita a tavolino della gara».

Lo Sparta ha già inviato reclamo sull'esito del match col Borgo. E come prova dovrebbe aver allegato il fax del famoso tabulato del Verbania... «Toccherà agli organi competenti valutare il ricorso dello Sparta. Ma, a titolo personale, posso dire che vale il discorso di prima, sempre personalmente non capisco questo atteggiamento del

Verbania. Se invita altre squadre a presentare dei reclami, a mio parere, rischia il deferimento per aver violato l'articolo 1 riguardante la lealtà sportiva». Resta da aggiungere che il Verbania ieri ha inviato a Berna, alla sede della Federazione elvetica, il ds Cesarino Butti accompagnato da un segretario. In arrivo un sasso terzo? [r. eyn.]

Torino Bertelli

Novara e Vaprio contro l'Inter

VAPRIO D'AGOGNA. Nell'ottava di ritorno del torneo «Bertelli», per il Novara è in programma l'assalto alla capolista Inter. La sfida alla «Beniamata», molto attesa, è in programma a Vaprio dalle 15. Per gli sportivi sarà la possibilità di ammirare i giovani nerazzurri, spesso convocati anche da Roy Hodgson in serie A, almeno per la panchina. Tra questi, l'astro nascente Arturo Di Napoli. I nerazzurri veleggiavano in cima alla graduatoria. Li separa dalla seconda, Varese, un abisso di ben sei punti. Dal Novara il distacco è ancora più sostanzioso: gli azzurri infatti sono a quota 21, ovvero all'ottavo posto, a un sol punto dall'Alessandria. Un nuovo appuntamento difficile per i novaresi che soltanto una settimana hanno dovuto vedersela contro il Pavia rimediando uno stop per 2-0. Un'informazione più per chi le statistiche: all'andata i nerazzurri vinsero con un secco e indiscutibile 3 a 0. [b. c.]

SABATO 1 MARZO 1997

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETÀ

Primi calci
Pulcini
Esordienti
Giovanissimi
Allievi
Juniores

Consegnare e spedire a La Stampa, corso della Vittoria, 2 - Novara

GOLDEN BOYS, ECCO LE NOVITÀ

NOVARA. Con un po' di ritardo, eccovi le prime posizioni delle nuove classifiche delle sei categorie del «Golden Boys».

Si tratta peraltro di graduatorie parziali - visto che c'è uno scatolone pieno di buste ancora da aprire - che comunque cominciano già a prendere forma, almeno per i giochi di vertice.

Primi Calci. Mirko Bugatti (Bavenese) 152; M. Grossi (Mergozzo) 125; Gallipari (Juve Club No) 122; M. Camossi (Voluntas Suna) 100; D'Angiolillo (Oleggio) 93.

Pulcini. Cimafonte (Juventus Club Novara) 187; Scalise (Gs Vignale) 155; D. Andriolo (Intra) 125; Riccardo Re (Bavenese) 122.

Esordienti. Graziosi (Rapido) 148; Piredda (Juve Club No) 144; O. Stocchetti (Bavenese) 139; Mancini (Recetto) 135; M. Riva (Intra) 125.

Giovanissimi. Roby Galli (Santa Rita) 373; Riva (Voluntas) 220; E. Baldo (Intra) 125; Mastronicola M. (Fondotoce) 124; Ribon (Oleggio) 108.

Allievi. Maio (Caltignaga) 290; Frisone (Sunese) 234; Misuriello (Vignale) 216; Andrea Mondin (Caltignaga) 172; Marchiori (Bavenese) 132.

Juniores. Chiefa (Caltignaga) 365; Crivelli (Verbania) 147; Milanino (Bellinzago) 138; C. Cosentino (Fondotoce) 100; Delfini (Vignale) 100.

Ai campionati Alpi Centrali della categoria «Ragazzi» conferme per i nostri atleti

In tre andranno a caccia del tricolore

Stefano Pacinella, Monica Margaroli e Federica Corda fra i protagonisti negli slalom di Collio, hanno guadagnato il posto per gli Italiani. Buoni risultati, individuali e di squadra, anche per i compagni

SANTA MARIA MAGGIORE. Slalom, gigante e super G: un autentico tour de force per le promesse dello sci alpino del Novarese e del Vco.

Chiamati a disimpegnarsi nello spazio di pochi giorni tra Giochi delle Gioventù, Campionati studenteschi e finali regionali delle Alpi Centrali, non hanno deluso le attese: si sono fatti valere ovunque, conquistando stime e medaglie. Anche sulle piste di Collio Valtrompia, sede dei campionati zonali della categoria Ragazzi, dove hanno dovuto misurarsi i più agguerriti avversari degli Sci Club dell'alta Lombardia per conquistare il posto agli Italiani.

Ci sono riusciti in tre: Stefano Pacinella e Monica Margaroli, allievi del «Trubi Ski Team Seven Up» di Santa Maria Maggiore, ammessi di diritto, e Federica Corda, portacolori del «Valle Antigorio», inserita fra le riserve.

Assieme ai compagni del Club delle province di Novara e Vco hanno disputato prove maiuscole che hanno confermato il loro valore e la bontà della «scuola» nostrana, suggerita ai massimi livelli dalla presenza di Maurizio Feller nella nazionale azzurra di discesa in Coppa del mondo. Stefano e coetanei sono già sulle buone strade, come prima di loro aveva fatto Alessio Maranoli.

A Collio, Monica Margaroli ha esordito alla grande già nella prima giornata dei gare, con la piazza d'onore in gigante, staccata appena ventotto centesimi dalla bergamasca Michela Leidi (Goggi Sport), prima 56" 07. Nelle stesse gare si sono distinte le compagne Camilla Cottini (18") e Serena Rossi (21"), con le antegiorane Federica Corda (24") e Ramona Fobelli (30"). Nel gigante maschile, dominato dal bresciano Adriano Miorini (Borno) si è segnalato il 20° posto di Francesco Ranghino (Macugnaga), supportato dai piazzamenti di atleti Domobianca, Seven Up, San Domenico, Antogorio e Piana di Vigizzo.

Nel successivo super gigante il trionfo di Stefano Pacinella, salito sul podio più alto con il tempo 57" e 12 davanti a Miorini, con l'ottimo undicesimo posto di Gabriele Morandi (Sciottolli del Rosa). Nella categoria femminile, ottima prova di Monica Margaroli, quarta a soli 17 centesimi dal podio, con Federica Corda in dodicesima



I tre ragazzi della provincia Novara e Vco che si sono qualificati per i campionati italiani. Da sinistra, Stefano Pacinella, Monica Margaroli e Federica Corda, inserita

posizione.

Ormai lanciatissimi, Pacinella e Morandi hanno sfiorato il «bis» nello slalom speciale del Trofeo Brescialat ha chiuso la tre giorni sulle nevi di Collio:

in ritardo di undici secondi nella prima manche, Stefano si è piazzato secondo dopo aver disputato la seconda con lo stesso tempo (43"05) del vincitore Matteo Giovannini (Valgerola);

Gabriele Morandi, di un anno più giovane, è giunto dodicesimo. Nella prova femminile, vinta da Paola Casati (Sci Club Campodolcino) Federica Corda è arrivata nona. [p. ben.]

«Giochi» e Studenteschi

Ossolani sul podio alle gare regionali

SCOPELLO. Gli ossolani hanno «stravinto». Dominio targato Vco alle gare regionali dei Giochi delle Gioventù e dei Campionati Studenteschi di sci. Qualche bel risultato dai novaresi. Ora via alle nazionali. «Giochi della Gioventù». E' andato alla grande per l'Ossola. Nell'alpino ha vinto la scuola «Testorio» di Santa Maria Maggiore Monica Margaroli (prima classificata), Stefania Cantadore e Cristina Curcio. Ottava è Baceno con Ramona Fobelli, Veronica Alberti e Linda Pennati. 10° la «Giovanni XXIII» di Arona con Camilla e Alessandra Sancio e Valentina Vincenti. Fuori classifica la media «Carlo Alberto» di Novara.

Nel maschile ha tagliato per primo il traguardo l'individuale Federico Sciagata della «Giovanni XXIII» di Domodossola, mentre i ragazzi di Baceno Stefano Iorda, Ivano Lunghi e Daniele Pennati sono giunti secondi come squadra e gli studenti dell'«Ungaretti» di Domodossola Carlo Vaioli, Fabrizio Morante e Bruno Poletti terzi. Non l'individualista arovese Omar Intorini della «Giovanni

XXIII», più indietro la «Carlo Alberto» e Borgotico. Nel nordico si registra un clamoroso en plein degli ossolani. Ha vinto la media di Vanzone San Carlo con Marco Rainelli, Andrea Ferraris e Roberto Martin seguita subito dalla «Testorio» di Santa Maria Maggiore. Stefano Grossi, Davide Carrara e Giulio Bertolini, ottava la media di Lassa Marco Ricci, Guido Menegazzo e Gabriele Margaroli.

La Valle Vigizzo ha poi messo a segno un'altra vittoria con la «Testorio» di Santa Maria Maggiore di Serena Margaroli, Stefania Garbani e Emma Pellegrini. Al 7° posto le galliesi della «Gambaro» Federica Giamallina, Cecilia Belletti e Irene Luparia, all'8° la formazione di Baceno con Veronica Lavazza, Letizia Valci e Rita Frina. **Campionati Studenteschi.** Nello slalom hanno vinto le donne dell'«Einaudi» Alessandra Ometto, Silvia Bernardi e Silvia Giovannardi, sesto le verbanesi del «Galois» Chiara Zonca, Camilla Aceti e Roberta Picchi, le liceali del «Fermi» di Arona Agata Brusetti, Emanuela Cesareo e Valeria Callegari sono

ottave e le ragazze dell'«Itis» «Da Vinci» di Borgomanero Alessandra Tassinari, Barbara Zoppi e Paola Nicastri nona. In campo maschile, bronzo per il «Marconi» Domo Diego Valsesia, Fulvio Bonzani e Marco Valdi, mentre l'«Einaudi» con Davide Luzzza, Massimo Caramello e Francesco Toninotto è 5°. Undicesimo posto per i novaresi del «Mossotti» Andrea Offer, Simone Niboldi e Marco Fortino, subito dopo il «Fermi» Stefano Moretti, Marco Del Grande e Jacopo Trattenero.

Nelle specialità del nordico ancora i domesi in pole position: i ragazzi del «Marconi» di Domo Mauro Mancini, Davide Scilligo e Francesco Cerutti hanno vinto seguiti al 7° posto dall'«Itis» «Cobianchi» di Verbania con Dario Muzzarini, Cesare Gatto e Daniele Bisacco. Ancora «Cobianchi» al 7° posto nel femminile con Lucia Bosetto, Greta Sillo e Agnese Molinari mentre all'8° troviamo le «nesi del «Fermi» Maria Ricci, Serena Lucini e Ilaria Barcellini. Il loro compagno di scuola Luca Barresi è giunto 18°. [b. c.]



UN PROGRAMMA ECCEZIONALE PER IL «TORNEO DEL CENTENARIO»

I più forti giocatori del mondo: IVANISEVIC, KAFELNIKOV, BECKER, MUSTER, KRAJICEK, ENQVIST, RIOS, COURIER, MOYA, Todd MARTIN, A. COSTA, PIOLINE, HENMAN, BOETSCH, GAUDENZI...

Dall'11 al 27 Aprile, Atrium del Casinò: Esposizione «Cent'Anni di torneo nel Principato». Presentazione di 300 oggetti rari, costumi d'epoca, trofei (la Coppa Davis!), e collezioni di Francobolli sul Tennis tra le più prestigiose del mondo («Medaglia d'Oro» ai Giochi Olimpici di Atlanta 1996!). Ingresso libero.

Mercoledì 22 Aprile, alle ore 20, Salle des Etoiles: «La Grande Notte del Tennis» in presenza dei giocatori del torneo. Cena, danza e spettacolo favoloso del giro di Mosca su ghiaccio di Sergei Rijkov.

Venerdì 25 Aprile, alle ore 21, Salle des Etoiles: Spettacolo di varietà italiana organizzato dal COM.ITES. di Monaco.

Sabato 26 Aprile, alle ore 20:30, Salle des Etoiles: Cena ufficiale del «Centenario» con la partecipazione di vecchi vincitori del torneo. Presentazione del film del «Centenario», spettacolo musicale Tango Passion (25 ballerini e la celebre orchestra Sexteto Mayor in provenienza diretta da Buenos Aires).

Domenica 27 Aprile, alle ore 14:30, Campo Centrale del M.C.C.C.: Spettacolare cerimonia del «Centenario» alle ore 15. Finde del Singolare Maschile alle ore 15).

Santana
Borg
Vilas
Sudgman
Dachny
Mastare
Olanes
Bianquera
Ramirez

Jimeno Mulligen
Dacmon
Pietrangeli
Burbant
Franculovic
Haidler
Maurini
Chenokov
Mister
Modreda

PRENOTAZIONE

Monte-Carlo Country Club
B.P. 342
MC 98006 Monaco Cedex
Tel. (+33) 4 93 41 72 00



ARMANI JEANS

LA CARNE NON È PIÙ QUELLA DI UNA VOLTA È MOLTO MEGLIO



TE LO GARANTIAMO

I controlli sulla carne bovina svolti dai Servizi Veterinari sono la prima garanzia del miglioramento della qualità di questo alimento in Italia. Il Piemonte inoltre vanta due marchi di garanzia della carne bovina a tutela del consumatore che garantiscono entrambi la rintracciabilità del prodotto tramite appositi certificati esposti nei punti vendita. Queste iniziative nascono ed operano nel mondo dell'agricoltura e coinvolgono i trasformatori e i distributori per la commercializzazione. I punti vendita che espongono questi marchi hanno l'obbligo di vendere esclusivamente carne rossa di bovino adulto degli allevamenti che aderiscono ai previsti disciplinari.

COSÌ



COSÌ

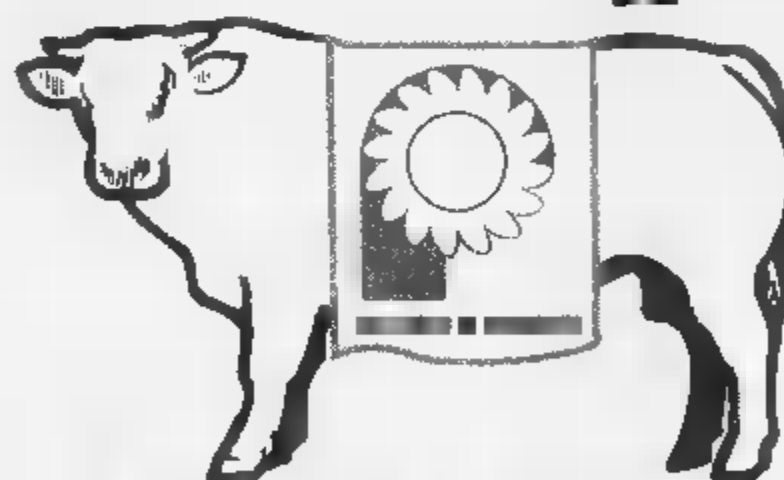


Marchio di Qualità riconosciuto dallo Stato con D.M. 1.3.88

- La carne bovina a marchio CO.AL.VI ha queste caratteristiche:
- è di bovini di razza Piemontese della coscia, i famosi "Fassoni", nati ed allevati principalmente in Piemonte, in aziende con meno di 300 capi all'ingrasso
 - è prodotta in base a un disciplinare che prevede l'impiego di sole sostanze naturali come fieno, orzo, crusca e mais
 - è controllata dall'allevamento al consumo dal Consorzio di Tutela che rinforza ed affianca i Servizi Veterinari e le autorità competenti.

ASSESSORATI
ALL'AGRICOLTURA
E ALLA SANITA'

REGIONE
PIEMONTE



CARNI BOVINE CERTIFICATE

Marchio istituito con legge regionale (L.R. n° 35/88)

- La carne bovina a marchio CARNI BOVINE CERTIFICATE ha queste caratteristiche:
- è di bovini di tutte le razze, purché ingrassati per un periodo minimo di 5 mesi in allevamenti piemontesi che aderiscono volontariamente al marchio
 - è prodotta con metodi di allevamento che vengono dichiarati dal singolo produttore con autocertificazione
 - è sottoposta ai controlli medico-veterinari del Servizio Sanitario Regionale e delle altre autorità competenti.

REGIONE PIEMONTE

ASSESSORATO AGRICOLTURA  ASSESSORATO SANITA'

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

CO.AL.VI - RAZZA PIEMONTESE
via Torre Roa - Fraz. Madonna dell'Olmo
12020 CUNEO - Tel. 0171/411468

ASPROCARNE PIEMONTE
Via Castellamonte, 1 - 10138 TORINO
Tel. 011/4343247

AGRIPIEMONTE CARNE
Corso Vittorio Emanuele II, 58 - 10121 TORINO
Tel. 011/533018

PRO.ZOO.A. - CARNE
Via San Francesco da Paola, 22 - 10123 TORINO
Tel. 011/534415



Sabato 1 Marzo 1997 n. 37

LA STAMPA VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79



Si estende oltre i confini europei l'inchiesta sulle truffe d'arte avviata dal pm di Biella

Quadri falsi, si indaga anche in Asia

Tutto è partito da una scultura attribuita a Manzù

BIELLA. La Guardia di Finanza è convinta di aver messo le mani sul re dei falsari d'arte. Prosegue a ritmo serrato l'inchiesta: il nucleo specializzato della Finanza gialla di Roma, coordinato dal pm biellese Nicola Seranni, che ha denunciato un collezionista lombardo, della provincia di Lecco, per aver falsificato capolavori di Tiziano, De Chirico, Manzù e di importanti maestri del '500 e del '600. Com'è noto, a questo «mister X» dai conti in banca miliardari, gli investigatori sarebbero arrivati indagando sulle false opere di Giacomo Manzù. Una soffiata avrebbe indicato ai militari un bassorilievo sospeso a Biella. Un'immediata perquisizione ha portato al sequestro dell'opera, venduta ad un gioniere (del quale non sono state fornite le generalità) per un centinaio di milioni. Nei giorni scorsi sono state portate a termine numerose

perquisizioni in abitazioni, gallerie, magazzini e depositi nelle province di Lecco, Torino, Milano, Udine, Roma, Venezia, Reggio Emilia, Modena, Varese e Treviso. La Finanza ha sequestrato oltre un centinaio di dipinti e sculture, tutte abilmente «trasformate» in opere d'arte preziosissime. Tra queste vi sono tele attribuite a Tiziano (Madonna con bambino e San Giuseppe e due donatori), a Francesco Guardi (Piazzetta di San Marco), a Jacopo da Bassano (Cristo spogliato e deposizione), al Giambellino (Madonna e bambino), a Paul Bril (paesaggio romano), a ruderi, poi a Moroni, Loutrec, Picasso, Roccioni, Sironi, Balla, De Chirico, tutti custoditi all'interno di un caveau blindato e dotato di un sofisticatissimo sistema d'allar-

stesso indagato ha confessato di aver ricostituito le «opere», cioè la documentazione allegata alle opere, firmate da maestri e professori affermati come Rodolfo Pallucchini, Antonio Morassi e Luigi Salerno, eminenti studiosi deceduti alcuni anni fa. Ma l'importanza dell'operazione, oltre che nel sequestro delle opere false, è accresciuta anche dal ritrovamento della documentazione relativa all'avvenuta vendita di altre «opere» attribuite a Fattori, Matisse, Balla, Sironi, De Pisis, De Ribera, Goya, Duccio da Boninsegna, Mattia Preti, Corot e altri ancora. Questi dipinti, apparentemente di grande valore, sarebbero già stati piazzati anche all'estero, più precisamente in Svizzera, Inghilterra e persino in Asia. E ora gli investigatori sperano di recuperarli.



Lo scultore Giacomo Manzù è stato spesso bersaglio dei falsari. Nel riquadro il pm Nicola Seranni che ha diretto le indagini

Daniele Pasquarelli

FILA SBANCA
L'EUROPA

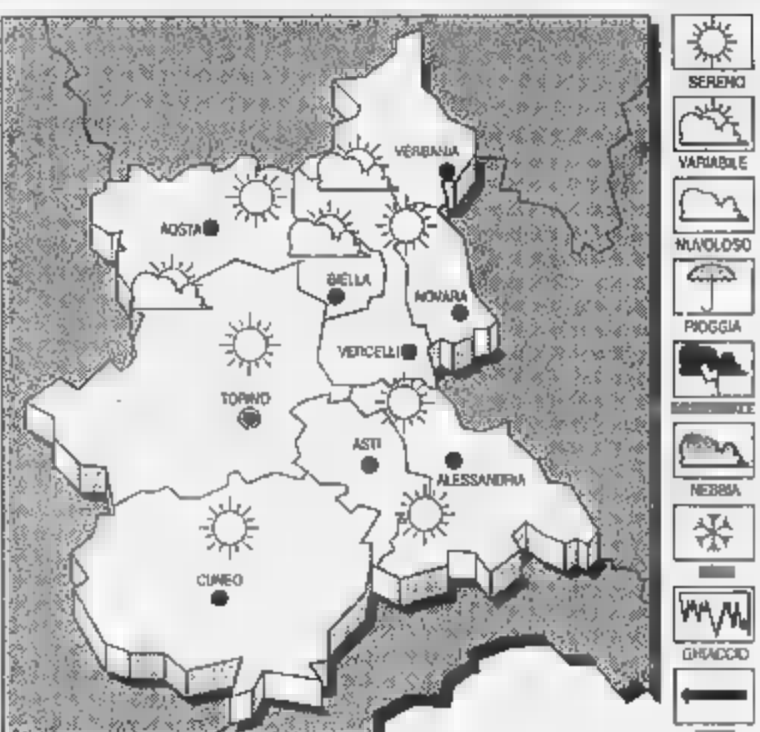
Fatturato
record nel '96



Alcune immagini di successo per la holding Biellesse che annovera nella sua scuderia di testimonial campioni di calcio come Tomba

PAGINA 41

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO OGGI. Sereno. **VISIBILITÀ.** Buona con riduzioni per foschie e nebbia dopo il tramonto e prima del mattino. **VENTI.** Deboli variabili.

LE TEMPERATURE IERI A VERCELLI
Max: 14; min: 3; media: 8
UN ANNO FA
Max: 9; min: 3; media: 6
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 17,1; Alessandria 9; Aosta 16; Asti 9; Cuneo 9; Novara 15.

Giovane assolto ieri dal tribunale di Biella, anche se il pm Chionna aveva chiesto 8 anni di carcere

«Mi violentava»: poi nega davanti ai giudici

Ragazza di 14 anni confessa: «Ero gelosa, amava un'altra»

BIELLA. Con le sue dichiarazioni aveva rischiato di farlo finire in carcere chissà per quanto tempo: «Mi ha violentata fin da quando avevo 11 anni. Invece si era inventata tutto e ieri, in udienza, lo ha scagionato: «L'ho fatto per gelosia, ero innamorata di lui che però stava con un'altra». Il pm Alessandro Chionna, impossibile fronte al «dietrofront» della presunta vittima, ha chiesto 8 anni di reclusione. L'imputato, un giovane di 25 anni, è stato assolto con la formula che ricalca la vecchia «insufficienza di prova». E' storia intricata e per certi versi davvero difficile da comprendere quella che per due giorni è stata rievocata in tribunale a Biella. Tutto risale al '95, quando una denuncia porta la magistratura sulle tracce di E.M., un giovane residente in un comune della nuova provincia sul quale pende subito un sospetto orribile. L'indagato avrebbe violentato

BORGOSIESA Dal gip per la «guerra» in Comune

BORGOSIESA. Aperta ieri dal vice sindaco Alberto Baldassarri e dal vice segretario generale Michele Regis la sfilata degli assessori e dei funzionari del Comune davanti al giudice delle indagini preliminari del tribunale di Vercelli per testimoniare sull'operato del sindaco. Gli interrogatori serviranno per decidere se rinviare a giudizio il primo cittadino oppure se archiviare le denunce, presentate dall'ex comandante dei vigili urbani Marino Andorno, in cui pare siano stati commessi da Corrado Rotti. Gli interrogatori proseguiranno per tutta la prossima settimana. Il sindaco dice di non conoscere le accuse: «So-

no stato in procura un paio di volte, ma non so che tipo di denuncia sia stata presentata: il magistrato mi ha fatto molte domande e io mi sono limitato a rispondere. Ne saprò di più, forse, se il gip deciderà di rinviare a giudizio». Si parla forse d'abuso di ufficio? «E' probabile» risponde Rotti. Tra Rotti e Andorno non è mai corso buon sangue e l'ex comandante ha più volte fatto ricorso alla magistratura. Le denunce presentate a Vercelli «sono tre, almeno credo» spiega Rotti. Un'altra è finita a Casale Monferrato, «in questo caso sono già stato rinviato a giudizio» chiarisce il sindaco - e conosco l'accusa: aver diffamato a mezzo stampa l'ex comandante».

ra, esce normalmente la sera e frequenta amici molto più grandi di lei. Insomma, una situazione generale che ben potrebbe alimentare qualche sospetto. E il dottor Paolo Bernardini respinge la richiesta di arresto. Dopo qualche tempo il rinvio a giudizio è scontato. L'altro giorno s'innanzi il processo che prosegue per due udienze. In mezzo c'è la ritrattazione della bambina, con quella giustificazione che lascia a bocca aperta un po' tutti, giudici e avvocati. La camera di consiglio invece è brevissima, appena mezz'ora. I due difensori Mariagrazia Ferrari e Domenico Busa, sostengono che la testimonianza della «vittima» è stata molto lineare ed ha riportato giustizia. Di diverso parere invece la tesi del rappresentante di parte civile, «due versioni troppo diverse per essere credibili: chissà cosa è accaduto nel frattempo» dice Ugo Fagnano. E così il sipario. (d. p.)

Vandali a Crescentino

Donal all'auto di un consigliere comunale

CRESCENTINO. Vandali all'attacco dell'auto di un consigliere comunale impegnato in municipio nella discussione sul bilancio. L'altra notte contro la vettura di Anna Maria Mosca è stato lanciato un liquido solvente che ha danneggiato una portiera. E' la seconda volta, e sempre durante riunioni del Consiglio, che l'auto della Mosca è obiettivo dei teppisti. Il sindaco Marinella Venegoni e la maggioranza hanno ieri un comunicato di solidarietà alla collega nel quale si stigmatizza il tentativo di intimidazione particolarmente squallido e vigliacco che evoca scenari lontani dalla nostra realtà sociale e culturale. Gli episodi, ai quali si aggiungono intimidazioni e minacce telefoniche, sono «conferme che il processo di rinnovamento e trasparenza in atto colpisce interessi chiari e che prosegue il tentativo di mandare a casa la giunta per riprendere in mano la città». (l. fo.)

Discoteque
New Jimmy's

Valdengo (BI) - via Q. Sella - Tel. 015 882300

Sabato 1 Marzo

Direttamente da

Radio 105 Network

i due del tredicesimo:

Paolo Cavallone e Tony Severo

CENTROEDILE

MATERIALI E ATTREZZATURE PER EDILIZIA

preventivi
gratuiti

posa in opera
assistenza

SERRAMENTI INTERNI ED ESTERNI
PORTE TAGLIAFUOCO
PORTE BLINDATE
PORTONCINI
BASCULANTI
PORTE

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
PAVIMENTI IN LEGNO
ARREDO BAGNO
CAMINETTI
SANITARI
SCALE

CASALE
MONFERRATO
VIA ORBA 12
TEL. 0142/453049

CASALE
MONFERRATO
C.SO VALENTINO 28
TEL. 0142/55535

TERRUGGIA
BIVIO PER
RONCAGLIA
TEL. 0142/50591
FAX 0142/50643

STROPPIANA
S.S. 31
VIA D. CARENZO 66
TEL. 0161/77301
FAX 0161/77301

Maratona in Comune: «no» alle 260 modifiche Borasio

Bilancio, la Lega ricorre?

Braccio di ferro sugli emendamenti

VERCELLI. Il Consiglio comunale che deve discutere il Bilancio 1997, gli altri 260 emendamenti della Lega. Si devono discutere o no? Sono stati presentati tutti i tempi massimi previsti. Si riparte una riunione del capigruppo riesce a risolvere l'impasse. E ieri sera, mentre il sindaco inizia finalmente la relazione sulla previsione di entrata e spesa del '97, Francesco Borasio, dal Carroccio, annuncia un esposto in partenza al Co Re Co. «Quali sono le due tesi? Per l'Amministrazione la Lega non ha rispettato i termini del Regolamento di contabilità, che supera, come legge speciale, qualsiasi altra indicazione: gli emendamenti devono arrivare alla giunta entro 15 giorni dal momento in cui i consiglieri hanno ricevuto in visione il bilancio, una scadenza pensata per consentire ai revisori di valutare le proposte di correzione e all' giunta di intervenire subito sul documento contabile. Un bilancio stilato dalla decisione della giunta, allora? No. Se il Co Re Co non accoglie l'emendamento, la proposta di modifica non va in aula per la discussione del Consiglio».

Secondo Francesco Borasio, invece, la norma del Regolamento di contabilità riguarda la formazione del Bilancio e non può cancellare la possibilità, per qualsiasi consigliere comu-



Una riunione non stop ieri in Consiglio comunale per approvare il bilancio di previsione del '97. Il sindaco Bagnasco ha iniziato la sua relazione soltanto nel tardo pomeriggio

nale, di presentare emendamenti in Consiglio. E, se proprio bisogna guardare il calendario, neppure la giunta lo ha rispettato: il Bilancio non è stato licenziato 50 giorni prima del Consiglio e non è neppure arrivato per tempo ai consiglieri. Sull'emendamento si emendano no, l'aula divide e si sciolle. E ad oggi i mani pulite chiedono tutti e appoggiano la tesi della Lega. «Un Forno libretto libero dei Verdi è rincarato. Per decidere se superare il Regolamento, approvato otto mesi fa e che qualcuno suggerisce di cambiare, non basta

una riunione interminabile dei capigruppo. Al rientro è Bizjak (ppsi) a chiedere formalmente l'aula di esprimersi. Ma i voti a favore della discussione sono pochi».

Così non se ne fa nulla e la Lega medita l'esposto. Che succederebbe se il Co Re Co desse ragione? Che la delibera verrebbe annullata e il Consiglio comunale avrebbe altri venti giorni di tempo per adottare il Bilancio. Se anche dopo questo termine non riuscisse nell'intento, arriverebbe il commissario straordinario a sciogliere l'Assemblea. (Ipotesi lon-

tanissime, però, secondo gli esperti di Palazzo di città.)

Fino tutto quasi liscio, invece, in mattinata, con l'approvazione dei tagli alle tasse pensate per alcune categorie e zone di territorio. Il Consiglio accoglie anche (24 voti) alla decadenza e le 3 astensioni dei Verdi) le motivazioni presentate alle sue assenze da Bruno Aquilini, che resta in aula a rappresentare An. Diventa ufficiale anche la scissione di Mani pulite: Caradonna e Apice si trasformano in indipendenti di centro, Radaelli annuncia di aver aderito a Rinno-

[r. m.]

Gli infermieri di Infettivi relatori a Milano

«La nostra opera con i malati di Aids»

VERCELLI. Le infermiere del reparto Malattie infettive stanno per ottenere un importante riconoscimento fuori dalle mura. Sabato 15 marzo infatti sono state invitate a partecipare come relatrici al 4° Congresso internazionale che si svolgerà all'università degli studi di Milano sul tema «Aids e assistenza domiciliare», alla presenza del cardinale ambrosiano Aldo Maria Martini.

L'esperienza vercellese sarà portata come modello di terapia nel meeting che raccoglierà i contributi più significativi di tutto il mondo. Il professor Francesco Carcò, primario della Divisione, ne è giustamente orgoglioso. Dice: «E' da anni che ci dedichiamo con attenzione alla cura dei malati di aids».

E aggiunge: «Il lavoro coordinato in modo egregio dalla caposala Ornella Carretta merita di essere valorizzato e discusso in una sessione del congresso».

Faranno parte della squadra, oltre alla caposala Carretta, gli infermieri Roberta Alberti, Annalisa Beltrame, Fortunata Di Pasquale, Sabrina Zucchi, Daniela Bervignoli, Massimo Perucca e Cristina Sciangaglia. A loro toccherà il compito di illustrare la ricerca svolta (attraverso un questionario) nel metodo di lavoro.

Secondo i dati raccolti i malati preferiscono essere curati e assistiti a domicilio piuttosto che all'ospedale perché in questo modo



Il professor Francesco Carcò è il primario della Divisione «Infettivi» del Sant'Andrea

privilegia la qualità della vita rispetto all'accanimento terapeutico.

In base ad un programma ben collaudato, in città, dal lunedì al venerdì, due infermieri assistono i malati di Aids, unendo sensibilità e psicologia alla pura e semplice somministrazione dei farmaci necessari.

E sempre a proposito di buona sanità, il dottor Pier Giorgio Fosale ha parlato al Rotary, sul tema, «la salute, l'assistenza sanitaria e il rapporto tra medico e paziente».

Dopo una ricostruzione storica del ruolo del medico, il segretario dell'Ordine ha concluso con l' frase che sarebbe di sicuro cura a Martini: «Crisi economica, tagli, ticket, non devono farci dimenticare che l'uomo malato non è solo un organo malato: per guarire ha bisogno delle scienze naturali così come delle scienze dello spirito». (d. b.)

Due convegni

Gli Ordini e i cardiologi

VERCELLI. Oggi ben due sono gli appuntamenti da ricordare a chi segue le vicende della sanità locale. Alle 9, nella sala convegni dell'ospedale Sant'Andrea si svolgerà un convegno sulle cardiopatie, che si protrarrà per tutta la giornata.

Farà gli onori di casa il primario Maurizio Gronda, quindi seguiranno gli interventi di professori piemontesi che illustreranno le ultimissime terapie capaci di riportare il cuore, anche dopo un infarto, a un regime soddisfacente. Nel pomeriggio i lavori riprenderanno con l'approfondimento sulle cure delle aritmie.

Intanto sempre al mattino, nella sede di corso Magenta, per la prima volta a Vercelli, si riuniranno tutti i presidenti dell'Ordine dei medici. Il meeting, organizzato dal presidente Carcò, vuole raccogliere i giudizi della categoria sulle incompatibilità di lavoro e sulla riforma sanitaria proposta dal ministro Rosy Bindi. (d. b.)

Affiliato alla Fmi

Il club dei centauri per turismo

VERCELLI. Si è costituita, all'interno del «Moto club Nuova Pilleriana», la nuova sezione motociclistica «Moto touring». Non sede in corso Palestro (tel. 0161-256801), nella sede della ditta «Ares» moto. Il club, che è affiliato alla Federazione nazionale italiana, si propone di «diffondere la sportività e la cultura del motociclismo».

Il club, che è affiliato alla Federazione nazionale italiana, si propone di «diffondere la sportività e la cultura del motociclismo». Il club, che è affiliato alla Federazione nazionale italiana, si propone di «diffondere la sportività e la cultura del motociclismo». Il club, che è affiliato alla Federazione nazionale italiana, si propone di «diffondere la sportività e la cultura del motociclismo». (w. ca.)

Il giovane lanciò una bottiglia e colpì alla nuca il genitore

Il pm dopo l'autopsia: Petrillo non voleva uccidere il padre

VERCELLI. Sarà processato per omicidio preterintenzionale Fiore Petrillo, 22 anni, il tossicodipendente vercellese che la sera del 18 dicembre scorso ha ucciso il padre Costanzo, pensionato di 46 anni, lanciandogli contro un bottiglione vuoto. La ha deciso il sostituto procuratore del tribunale Marco Grandolfo, titolare dell'inchiesta, che ha proposto per il giovane il giudizio immediato.

La decisione del pubblico ministero è stata presa dopo che il perito ha depositato i risultati dell'autopsia condotta nell'obitorio di Alessandria sul cadavere di Costanzo Petrillo. Ora la procedura prevede che i difensori del giovane, gli avvocati Teresa Cetta e Gabriele Costanzo, chiedano, se lo riterranno opportuno, il processo con rito abbreviato, grazie al quale Fiore Petrillo potrebbe fruire di una consistente riduzione della pena. In questo caso si eviterebbe un'aula d'assise davanti alla Corte d'Assise di Novara, che altrimenti sarebbe competente a giudicare il giovane.



Fiore Petrillo è in carcere dal 18 dicembre. Per lui il pm ha chiesto il giudizio immediato

qualora il processo venisse celebrato con il rito ordinario.

Secondo la ricostruzione fatta all'epoca dal dirigente della «Molise» vercellese Mauro Patena, la tragedia è iniziata nel tardo pomeriggio del 18 dicembre nell'alloggio della famiglia Petrillo, in via Monfalcone. Il giovane è rinchiuso intorno alle 18 e, per motivi legati alla droga, ha avuto una discussione piuttosto accesa con la madre, Rosa Morotta. In difesa della donna è intervenuto il padre che ha intimato al giovane di

andarsene da casa, e lo ha poi inseguito giù dalle scale armato di una pesante mazza metallica da baseball.

Scendendo le scale il giovane ha rotto una vetrata; poi il litigio è proseguito per strada, con il padre che inseguiva il figlio brandendo minacciosamente la mazza. Fiore Petrillo ha intravisto su un cassettoni del rifiuto un bottiglione vuoto: lo ha afferrato lanciandolo con forza in direzione del padre che, colpito alla nuca, si è accasciato a terra. Costanzo Petrillo è poi morto nell'ospedale di Alessandria poco prima di mezzanotte.

«Allo stato dell'inchiesta», ha spiegato il dottor Grandolfo, «non si può dimostrare che il giovane avesse veramente la volontà di uccidere il padre, cioè il dolo indispensabile per giustificare l'accusa di omicidio volontario».

A Fiore Petrillo, che è stato arrestato dalla polizia nell'immediata difesa dei fatti, sono stati negati gli arresti domiciliari, ed è tuttora detenuto nel carcere di Billiemme. (w. ca.)

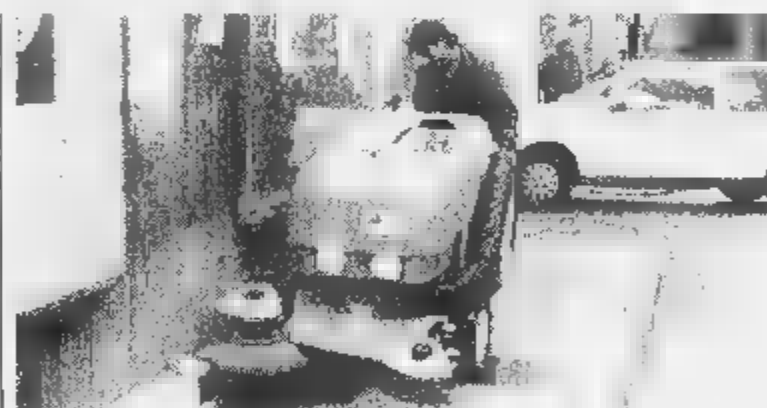
Attese da un anno, non sono ancora entrate in funzione

Mistero: dove sono finite le nuove spazzatrici Amnu?

VERCELLI. Un lettore ci ha segnalato ieri: «Da quattro giorni quattro sul marciapiede di via Balbo, davanti al Credito agrario, c'è il grosso "ricordino" di un cane». Siamo nel cuore, per dirla, po' pomposamente, della City ma nessuno spazzano s'è sognato, ripeto, per quattro giorni quattro, di spazzare via quella cosa. Forse ciò non rientra negli accordi sindacali, ma a me, francamente, sembra cosa inaudita».

Lo sfogo del lettore, ci rimanda alle prove celebrative (aprile 1996) delle spazzatrici da fantascienza, una di produzione italiana, l'altra transalpina, che avrebbero dovuto tirare a lucido tutte le strade della città, centro e periferia. Tra l'altro, se non ricordiamo male, una delle spazzatrici da guerra stellari era stata concepita ad hoc per eliminare proprio i «ricordini» segnalati dal lettore.

E' passato quasi un anno, ed i vercellesi vorrebbero sapere che fine hanno fatto le spazza-



Una delle super-spazzatrici provate dall'Amnu nella primavera del '96

trici. Una leggenda metropolitana narra che siano state puntualmente acquistate dall'Amnu - perché Roberto Reis è un presidente di parola - ma che giacciono, misteriosamente inutilizzate, nei depositi dell'Azienda netterza urbana. E tutto per questioni burocratiche. Se così fosse ci sarebbe davvero da domandarsi in che modo vengano amministrati i

soldi degli utenti.

A questo punto, il presidente dell'Amnu ha due possibilità: o smentire la notizia, oppure aggirare l'ostacolo burocratico che gli impedisce, da mesi, di dare un servizio fondamentale - e tra l'altro già pagato - alla collettività vercellese. Siamo certi che, qualunque decisione egli prenda, avrà l'appoggio di tutti i vercellesi. (e. d. m.)

Un grazie a Grando non per la statua

Ho apprezzato, vostro giornale che l'Amministrazione dell'Usf Grando, prima di essere sollevato dall'incarico, è stato quello di riportare ben in vista il monumento al «Medico», ridipinto tra l'altro prima in verde pistacchio e poi in nero fumo.

Ma, finalmente, per puro gusto della dialettica, il perché delle due scelte, se si è colti, con la «corte» cronistica, anche quella di riorreggere la scritta in latino non propriamente esatta. Grazie Grando, anche se sono propenso a credere, e più che mai in questo caso, al motto «in cauda venenum».

Lettera firmata, Vercelli

«Donare gli organi» atto d'amore

Il Consiglio provinciale dell'Aids desidera ringraziare La Stampa e in particolare Giancarlo Moreo, redattore dell'articolo del 25 febbraio scorso sulla tragica morte di una giovane vita e il seguente consen-

so dei familiari all'espanto degli organi.

A nostro modesto parere, dall'articolo emerge con molta spontaneità e sensibilità, ma anche con molta forza, una decisa presa di posizione sul grave problema della mancanza di donatori d'organi.

Sottolineiamo che tale mancanza costringe 10 mila malati in lista d'attesa per anni: ogni dodici mesi circa 200 di essi muoiono, veri condannati a morte nella più totale indifferenza della gente e della gran parte dei mezzi di comunicazione. Da 20 anni l'Aids chiede inutilmente a un Parlamento italiano sordo che approvi una legge che tuteli e rispetti la volontà espressa in vita dai nostri associati di essere donatori dei propri organi post-mortem.

Confidiamo che l'articolo di Giancarlo Moreo serva a far meditare molte persone e faccia riflettere quanto noi possiamo essere importanti per molte persone malate, soprattutto dopo la nostra morte.

Mauro Chiochetti, presidente provinciale Aids, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBLANZE

Vercelli: (0161) 313.000 Croce Rossa; Cigliano: tel. (0161) 424.757; Gattinara: tel. (0163) 832.600; Santhià: tel. (0161) 92.91; Trino: tel. (0161) 801.465; Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Caviglioglio: tel. (0161) 966.086; Cossato: tel. (015) 922.123; Cressinoro: tel. (0161) 841.123; Volontari Soccorso Grignasco: tel. (0163) 418.617.

PROMPTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Santhià: telefono (0161) 929.211; Biella: telefono (015) 350.333; Servizio emergenza sanitaria 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usf 11 da Arborio ad Alagna.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi) e con chiamata per notte medica urgente: Farmacia Comunale N. 2, corso Torino angolo Sabotina (Porta Torino), tel. 392.070. Desana: Dr.ssa Maria Cristina Coradino, piazza Castello 5 tel. 318.134. Cossato: Dr. Paolo Giuseppe Prando, corso Nuova Italia 143, tel. 94.389.

A Biella: Farmacia Centro della Dr.ssa Patricia Tomicone, via Italia 23, tel. (015) 22.119. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Chivavazza): Farmacia Bassotto della Dr.ssa Maria Angela Bassotto, via Coda 2/a, tel. (015) 666.250. Mongrando: Farmacia Centrale, via Roma 38, tel. (015) 666.250. Caviglioglio: Dr. Giancarlo Borsari, via Vercellina 16, tel. (0151) 96.040.

Borgosesia: Dr. Piergiorgio Martelli, piazza Petrucciola 16, tel. (0163) 22.266. Sostegno: Dr. Giovanni Rabazzi, via Alfieri 41, tel. (015) 782.082.

Castelletto Cervo: Dr.ssa Angela Farinetti, via XXV Aprile 15, tel. (0181) 559.293.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arborio: telefono (0161) 85.384; Biella: telefono (015) 20.848/9; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Caviglioglio: telefono (0161) 96.470; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Cressinoro: telefono (0181) 842.555; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Santhià: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0161)

STATO CIVILE

BIELLA

NATI. Eleonora Ventura, Luna Caporale, Nicolò d'Orta, Simone Lizza, Beatrice Parla, Alessandro Bigliardi, Erika Forlini.

MUORI. Luigi Silcacci, 44 anni, impiegato; Aldo palmiro, 86 anni, pensionato; Libera Dotti, 86 anni, pensionata; Elena Pilo, 85 anni, pensionata; Maria Induni, 98 anni, pensionata; Giuseppe Desirò, 69 anni, pensionato.

MUORI. Lorenzo Agostino, 27 anni, in attesa di occupazione, con Debora Romano, 18 anni, collaboratrice domestica; Carlo Scollari, 29 anni, architetto, con Emanuela Prange, 24 anni, studentessa; Franco Piccolo, 85 anni, operaio, con Elsa Tomasini, 25 anni, casalinga; Dino Franchino, 44 anni, operaio, con Nadia Rainieri, 41 anni, infermiera.

DONATO

MUORI. Anacleto Gardella, 71 anni, pensionato.

SOPRANA

MUORI. Palmira Fauda, 84 anni, pensionata.

QUITTINGO

MUORI. Franco Ottino Bura, 86 anni, pensionato.

MUORI

MUORI. Teresa Dallimonti, 90 anni, pensionata.

CONVEGNO

Dossier sui vini locali

L'Accademia italiana della vite e del vino di Siena, su invito della Regione Piemonte terrà due giornate di studio nel contesto del 49° anno accademico. Venerdì 14 marzo alle 9 nel salone del cinema Italia di Ghemme si terrà l'inaugurazione. Al termine ci sarà visita al vigneto del gattinara. Alle 14 al locale di Roppolo presentazione delle doc Caluso. Seguirà una relazione tenuta da Mario Leone su «Considerazioni sui criteri per la valutazione dei costi di produzione delle uve». Sabato 15 alle 9, nel salone del cinema Italia di Ghemme si parlerà della coltivazione della vite in età preromantica nell'alto Piemonte e del nebbiolo del 1800 all'origine dell'Aspi spumante.

ROMA

Cassetti, vercellese dell'anno

Sabato 8 marzo alle 10,30, nei locali della sede della Famija Varsleisa, in via Vallotti 32, si terrà la cerimonia di consegna del riconoscimento di «Vercel-

GLI APPUNTAMENTI

lese dell'anno 1996» a Maurizio Cassetti, direttore dell'Archivio di Stato di Vercelli.

ATTIVITA' DI

Convivio ■ Rotary ■ Vercelli

Il Rotary Club Vercelli Sant'Andrea ha pubblicato il bollettino con il calendario delle iniziative che verranno proposte durante il mese di marzo. Mercoledì 5 alle 20, nelle sale del Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris, si terrà una riunione conviviale con relazione di Roberto Maria Rosso sul tema «Le locazioni abitative e commerciali: ritorno al libero mercato?».

TURISMO

Pullman per la Valle d'Aosta

La Stat Turismo ha organizzato corse speciali di pullman per Courmayeur e Cervinia durante i weekend invernali. Partenza da Vercelli alle 8 da piazza Pajetta. Il rientro è previsto per le 16,30. E' necessaria la prenotazione all'agenzia Stat Viaggi di corso Libertà 20. Per informazioni si può chiamare lo 0161-21.77.11. (lg. bar.)

Mentre esplode la polemica con i negozianti, Bagnasco recupera alleati

Rifondazione media sulla ztl

Vercelli, dai comunisti un sì condizionato

VERCELLI. E adesso, dopo aver consolidato la ztl per il Corso, il sindaco si accinge all'attuazione della ztl in piazza Cavour.

«Per la precisione - dice Bagnasco - non è un'isola ma un'altra zona a traffico limitato, ma la puntualizzazione non stonerebbe l'ira né dei commercianti.

Dove sono i parcheggi? E l'arredo urbano? E non si sarebbe dovuto discutere tutto il progetto insieme? Se il sindaco temporeggia, l'assessore Boglietti si trincererà dietro al piano dell'89: tutti insieme preparano un dopo-Pasqua amaro per i negozianti del centro.

Il 10 marzo, alla Camera di commercio, si terrà un'ennesima riunione. L'Ascom assicura che porterà (anzi urlerà) in quella sede le proprie controdeduzioni al progetto Bagnasco, ma sono in molti a pensare che la giunta non mollerà tanto facilmente le posizioni.

E intanto a dar man forte alla ztl in piazza Cavour arriva la Rifondazione comunista, che cerca di mediare i problemi dei commercianti con le esigenze della città. «La questione dell'isola - scrive la segreteria di R. - costituisce un tema di largo interesse e di indubbia importanza per i problemi di assetto urbanistico e dei servizi che vi sono collegati.

Fatta questa premessa però Rifondazione ritiene la decisione



Questo il tratto di via Gioberti che, con la ztl, diventerà «area gialla», al servizio degli abitanti della zona

ne di pedonalizzare la piazza e le vie adiacenti non più rinviabile perché ha un obiettivo di migliorare la qualità della vita cittadina.

I comunisti sottolineano due ordini di problemi, che poi sono gli stessi evidenziati dall'Ascom: il collegamento con il centro e i parcheggi. Continuano i responsabili di R. «Ribadiamo l'urgenza di privilegiare il trasporto urbano con i mezzi pubblici. I bus insomma do-

vrebbero diventare più agili, con orari accessibili e chiari agli utenti, fermate nelle vicinanze dei grandi parcheggi, corsie preferenziali sulla rete stradale, e soprattutto costare meno. «Si rende necessaria una ristrutturazione delle tariffe - scrivono - che escluda la gratuità per determinate fasce di utenti e in determinati orari di punta».

Anche sui parcheggi Rifondazione ha qualcosa da dire e so-

stegno delle preoccupazioni dei negozianti. «E' indispensabile - continua il comunicato - che fin da subito il Comune rilanci il confronto con le autorità militari per la riqualificazione dell'ex caserma Garzone». E infine R. chiede «che nel frattempo il Comune ricerchi con le Ferrovie un accordo per l'utilizzo a parcheggio dell'area interna adiacente alla stazione».

Donata Belossi

Via Dante

Sì al doppio senso di marcia

VERCELLI. La decisione del Comune - presa a furor di popolo - di riaprire il doppio senso di marcia in via Dante, dal Corso fino a via Monaro, è stata accolta molto bene da tutta la città. Ma su quell'incrocio pesano adesso altri dubbi, degli stessi tecnici. Durante l'incontro tra le delegazioni di Ascom e Confercenti la giunta, qualcuno ha proposto, il ritorno al doppio senso, di sistemare la svolta a destra obbligatoria sul Corso per le auto provenienti da via Dante.

Ma non tutti sono d'accordo sul fatto che non si possa tirare dritto via Quintino Sella e neppure sui dissuasori da sistemare per incanalare il traffico. «E' una pensata delle fioriere ma è stato fatto notare che sarebbe impossibile sistemarle in quel punto a causa dei bus che continueranno a transitare nella ztl.

Dunque, problemi logistici nuovi e di facile soluzione. (d. b.)

IN BREVE

«Ar.tur.o.» sospende la visita guidata di domani a Varallo

La visita guidata a Varallo e a Valduggia, organizzata dalla cooperativa «Ar.tur.o.» con la Provincia di Vercelli nel contesto delle iniziative per l'Anno gaudenziano, in programma domani, è stata annullata perché, «annunciano i responsabili, non è stato raggiunto il numero minimo di iscrizioni». Si avvisano gli interessati che probabilmente il giro turistico in Valsesia sarà ripreso dopo le vacanze di Pasqua. (d. b.)

La Provincia cerca un operatore cantoniere

L'Ufficio del lavoro di Borgosesia comunica che la Provincia di Vercelli cerca un operatore cantoniere a tempo determinato (sei mesi) da destinare al settore Lavori pubblici - Valsesia. Gli interessati in possesso dei requisiti (accesso al pubblico impiego e licenza media) possono presentarsi giovedì 14 marzo, dalle 8.30 alle 13, nella sede della Sezione circoscrizionale per l'impiego di Borgosesia, muniti di tesserino rosa. (d. b.)

VERCELLI

Ascom, aperte le iscrizioni per il corso «Rec»

L'Associazione commercianti della Provincia di Vercelli rende noto che è ancora possibile iscriversi al corso di preparazione per l'abilitazione alla professione di agente e rappresentante di commercio. Le domande devono essere presentate al più presto (le prime lezioni sono partite da qualche giorno) negli uffici dell'Ascom, in via Duchessa Jolanda 26. (d. b.)

VERCELLI

All'Usi di Chivasso i posti di lavoro per ausiliari

L'Ufficio del lavoro di Vercelli comunica che l'Usi 7 di Chivasso cerca 8 ausiliari a tempo pieno, specializzati in servizi sanitari, e un ausiliare part-time da impiegare a tempo indeterminato. Gli interessati, in possesso dei requisiti per l'accesso al pubblico impiego, potranno presentarsi negli uffici di piazza Amedeo IX dalle 8.30 alle 12.30 di giovedì 6 marzo. (d. b.)

Immessi nel fiume Sesia 6 quintali di trote

La Provincia di Vercelli, nei giorni scorsi ha ripopolato il fiume Sesia, all'altezza di Lenta, Gattinara e Serravalle, e i torrenti Sessera e Strona e affluenti, con circa 6 quintali di trote. Questa è stata la prima di quattro «seminativi» di fauna ittica nelle acque locali programmate dall'amministrazione provinciale; le altre avverranno il 5 aprile (altri 6 quintali), il 10 maggio (150 chili) e il 24 maggio (5 quintali e mezzo). In totale verranno immesse nel fiume varesino poco meno di 2 tonnellate di trote. (d. b.)

Dalle 10 a Vercelli nel salone Rinascita

Convegno su Leone la «storia» del pci

VERCELLI. Il senatore Francesco Leone è morto 13 anni or sono all'età di 84 anni. Viene ricordato oggi, alle 10, con una manifestazione che si svolge nel salone Rinascita di corso Prestinari 193, a cura della sezione pds dei Cappuccini e della Sinistra giovanile. In programma interventi di Maurizio Cassetti, Pino Bo, Francesco Rigazio e del senatore Irmo Sassone.

Leone nacque nel 1900 in Brasile, genitori asigliesi. Poco tempo dopo, la famiglia tornò ad Asigliano e poi a Vercelli. A sedici anni il ragazzo si infiammò per il socialismo. Diventò comunista nel '21 e cominciò la lotta per l'emancipazione degli operai, dei contadini, delle mondane, contro il fascismo. Sono scontri, arresti, il confino. E' nel mirino degli attentatori, uno dei quali nei giardini pubblici di Vercelli gli sparò senza colpo. Quindi è in Urss e, nel '34, in Brasile con l'Alleanza di liberazione.

Eccolo garibaldino in Spagna dove prende parte alla battaglia di Guadalajara. Nel '39 passa in



Il senatore Francesco Leone

Francia, viene arrestato e imprigionato nel campo di concentramento di Vernet. Fugge, a Vercelli entra nel movimento partigiano. Comanda le truppe che liberano Firenze. Inventò le feste dell'Unità, è nella Costituzione, deputato, senatore consigliere comunale. Per 20 anni siede nel comitato centrale del pci. Fonda e dirige il giornale della Federazione vercellese, L'Amico del Popolo, a cui collabora fino all'ultimo. (f. l.)

Alla Provincia

«Zaini pesanti» Consiglio

VERCELLI. Lunedì alle 14.30, nella sala delle Tarsie, ci sarà una «coda» del Consiglio provinciale. Lo annuncia il presidente dell'assemblea Alessandro Serra che propone all'attenzione dei consiglieri ben 11 punti all'ordine del giorno.

Oltre ad argomenti veloci (almeno sulla carta) come l'approvazione dei verbali e l'elezione di tre rappresentanti nei Consigli scolastici distrettuali di Borgosesia e Cossato, ne discute altri più corposi, presentati sotto forma di mozioni ed interpellanze da Caccia, Corradini, Serasso, Mantovani, Carizzano e Masoero.

Tra l'altro si discuterà della discarica di «Alice 2», delle iniziative della Provincia contro gli «zaini troppo pesanti» degli studenti, e del fondo incentivante per i dipendenti dell'ente. Quest'ultimo «nodo» aveva nei giorni scorsi già portato gli impiegati della Provincia a dichiarare uno sciopero «bianco» contro ogni tipo di lavoro straordinario fino a risoluzione della vertenza. (d. b.)

Doppio appuntamento per la seconda edizione della rassegna enogastronomica

Il «Riso in damigiana» concede il bis L'abbinamento tra le ricette vercellesi e monferrine

VERCELLI. Riso in damigiana, seconda edizione: organizzata anche quest'anno dalla Coldiretti interprovinciale Vercelli e Biella, la fortunata rassegna agrituristica delle aziende aderenti a «Terranostra» farà tappa martedì sera a Fontanetto Po da Elio Ravasenga (La via, tel. 0161-840315) per concludersi martedì 11 marzo a Cellanotte, da Franco Pigina (Villa Perona, tel. 0142-488280). La prenotazione è oltremodo gradita anche utilizzando la segreteria di «Terranostra» (0161-255141, 254945, signora Betty Serazzi).

Spiega il direttore della Coldiretti Andrea Desana: «Il titolo della manifestazione ricorda l'usanza dei nostri nonni, rimasta viva fino al secondo dopoguerra, di scendere verso la pianura dalle colline del vicino Monferrato portando damigiane piene di vino ai coltivatori della Bassa; al ritorno portavano a casa l'equivalente in riso, utilizzando per il trasporto del cereale le stesse damigiane».

I due menu avranno in comune le ricette tradizionali tipiche

della cucina vercellese e monferrina, quelle che coniugano il riso con il «bis» a questa seconda edizione - aggiunge il dottor Desana - sarà maggiormente privilegiata la qualità, approfondendo le specifiche caratteristiche delle varietà vinicole come il Grignolino e risicole come il Carnarolis. Il programma infatti prevede la partecipazione dell'enologo monferrino Andrea Del Ponte, dell'esperto risicolo Cesare Martinotti, del direttore del «Risicologo» Enrico Villa e dell'esperto di scienze dell'alimentazione Giuseppe Sicchi, l'attuale preside dell'Istituto tecnico agrario statale di Vercelli.

Ecco qualche scampolo dai menu: affettati misti crudi e cotti monferrini, mousse di formaggio e noci, lonza essiccata alla erbette, vitello tonnato, sformato a riso, ripieno di riso e carciofi, involtini di melanzane, peperoni e bagna cauda, oca al forno, coniglio e peperonata, torta di riso, «pum maret».

Walter Camurati

Oggi a Varallo via in passerella la Fiera in campo

VERCELLI. Inizia oggi per concludersi domani un appuntamento ormai diventato tradizionale: la «Fiera in campo», organizzata dall'Associazione nazionale giovani agricoltori.

Per la ventesima edizione della rassegna è stata scelta anche quest'anno l'area industriale a lato della tangenziale, circa 20 mila metri quadri di cui un terzo destinati ad ospitare le prove pratiche, quelle che giustificano la definizione «in campo». L'Assessorato regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo, che essendo vercellese ed avendo praticamente visto nascere la manifestazione, l'ha definita «fiera mobile e non statica, un evento importante la cui principale caratteristica è quella di superare la semplice esposizione

di macchine agricole, di cui il migliore campo di prova».

Saranno presenti oltre un centinaio di espositori provenienti da tutta Italia e, negli appositi stand, sarà possibile acquistare il riso e gli altri prodotti tipici provenienti dalle aziende agricole vercellesi.

La novità di quest'anno consiste nel felice abbinamento della fiera con un concorso di disegno che ha coinvolto tutte le classi quinte elementari del capoluogo. Dopo aver ammirato le pietre miliari dell'agricoltura vercellese, gli scolari dovranno interpretare il messaggio: un disegno gli elaborati saranno esposti nei padiglioni domani pomeriggio e quelli giudicati migliori saranno premiati domani sera a chiusura della fiera. (w. ca.)

VIGILI DEL FUOCO IN SCIOPERO



Anche Vercelli, ieri, ore di agitazione

Dopo la rottura delle trattative con il governo sui temi quali la riforma del servizio, gli organici e la ferma prolungata, le segreterie nazionali dei sindacati dei vigili del fuoco hanno proclamato una serie di agitazioni. La prima, che si è svolta ieri in tutta Italia, si è articolata in uno sciopero di 6 ore, dalle 14 alle 20, durante il quale sono stati garantiti solo i servizi essenziali. Nella foto di Renato Greppi, l'agitazione di ieri mattina davanti alla caserma di viale Aeronautica a Vercelli. (d. b.)

Crescentino, ancora polemiche per l'assessore

Tavano eletto coi voti di una lista di centro

CRESCENTINO. «Luigino Tavano non avrà tradito l'elettorato del Partito popolare, ma è giusto ricordare che la nostra lista era frutto di una coalizione che, oltre ai popolari, vedeva schierati gli indipendenti, il Padi e la Lega Nord».

A prendere la parola stavolta è Fabrizio Greppi, il candidato sindaco di «Impegno per Crescentino e frazioni», nella cui file era schierato Luigino Tavano alle scorse amministrative.

«Non discuto le scelte personali del neo assessore - prosegue Greppi - ma, nel momento in cui il sindaco Marinella Venegoni ha perso la maggioranza era giusto tornare alle urne. La nuova legge è abbastanza chiara, eppure a Crescentino, con alleanze degne della Prima repubblica, si è riusciti a tornare ai vecchi schemi, un rappresentante della minoranza che abbandona i banchi dell'op-

posizione per entrare a far parte della giunta».

Il Partito popolare in un comunicato aveva reso pubblico il pieno appoggio a Tavano, in quanto con la sua scelta ha permesso «dare alla città un vero governo di centro sinistra, molto vicino all'Ulivo: il punto sta proprio qui - rincara la dose Fabrizio Greppi - chi aveva votato per la lista «Impegno per Crescentino e frazioni» aveva scelto un gruppo di centro, non di centro-sinistra. E Tavano i voti li aveva presi noi. Se il Ppi voleva davvero creare l'Ulivo - Crescentino, visto che la Venegoni non aveva più la maggioranza, avrebbe dovuto far di tutto per arrivare alle elezioni anticipate e, quindi, ripresentarsi sotto questo nuovo simbolo».

Così non sarebbe «tradito» l'elettorato della lista «Impegno per Crescentino e frazioni». (f. fo.)

bennet

Azienda leader con oltre 3000 dipendenti, centri commerciali ed ipermercati in Lombardia e Piemonte, per il potenziamento della propria struttura organizzativa ricerca:

INFEZIONE VENTITE TRUITE

PIEMONTE

che curi: il costante monitoraggio dei punti vendita dell'area per verificare la corretta impostazione di layout e display; il controllo degli assortimenti; dell'andamento delle vendite; rapporto agli obiettivi di volumi e di margini; gestione ed addestramento del personale.

richiede: età 30/35 anni, cultura medio-superiore, esperienze di almeno 3/5 anni in analoga posizione o gestendo quale responsabile importanti punti vendita.

Si offrono condizioni di inquadramento e trattamento economico commisurato all'effettive competenze ed esperienze.

Scrivere a: Di.TEX.AL spa, Selezione del Personale, Rif. NPT297, Via Carducci 2, 22070 Montano Lucino (CO).

Ditta operante da 20 anni campo della pulitura metallica della rubinetteria persona veramente capace da assumere come
CAPO SQUADRA SMERIGLIATURA
Si richiede serietà e disponibilità. Compenso adeguato. Telefonare ore ufficio al n. 0337/245965

PK publikompass
Per la ricerca di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 60 a presso la sede di via Merano 32 - Torino

GRUPPO UNI-EURO Marzo '97 ...INCOMINCIA LA FESTA

INTERESSI ZERO % SU TUTTO!

UNI-EURO



(TO)TORINO
C. Maroncelli (2 passi p. Bengasi)
tel. 011/6638885

(TO)TORINO
via Vandalino 101
tel. 011/4033993

(TO)SETTIMO T.
C. comm. Panoramica
tel. 011/2238337

(VC)VERCELLI
tangenziale Ovest
P.le Continente tel. 0161/294692

(BI)BIELLA GAGLIANICO
strada Trossi tel. 015/2544255

(TO)RIVALTA
IPEREMPORIO 63
int. C. Comini SOLEDORO
via Giovanni, 63 tel. 011/9016042

(TO)CARMAGNOLA
via Gabetti, 21 tel. 011/9713825

(TO)PINEROLO
PAMPIGUONE ABBADIA ALPINA
via Giustetto 41 tel. 0121/202010

(TO)POIRINO
CENTRAL DRINK strada Savona
tel. 011/9450895

(AO)AOSTA
SAINT CHRISTOPHE
loc. Gran Chemin, 114
tel. 0165/235415

(CN)CUNEO Fissore
C. Nizza 16 tel. 0171/692339

(CN)BORGO
SANDALMAZZO
int. BORGOMERCATO
tel. 0171/261190

(CN)ALBA Cottino
via Cavour 10 tel. 0173/440168

(CN)SALUZZO
v. della Resistenza 12
tel. 0175/47411

(CN)MONDOVI'
P.za Monteregale 2 tel. 0174/47293

(CN)CASTAGNITO
via Alba, 23 int. 58 tel. 0173/211336
(aperti Domenica mattina)

(CN)CORTEMILIA
p.za Savona, 10 tel. 0173/81146

(PV)VOGHERA
v.le Repubblica 91 tel. 0383/367736

(AT)CANELLI
P.za C. Gancia, 1 tel. 0141/822215

(AL)ACQUI TERME
Centro Acqui LA TORRE
loc. Cassarona, 46
tel. 0144/356910

(SV)ALBENGA
CISANO SUL NEVA
via Benessee 3/2 tel. 0182/20905

(SV)CAIRO M.te
via Verneti, 5 tel. 019/505378

(SV)ANDORA
via S. Caterina, 9 tel. 0182/684747

(GE)CHIAVARI
via Tripoli, 12 tel. 0185/324909

(IM)IMPERIA
via Caressio, 34 tel. 0183/299356

(IM)VALLECROSA
via Roma, 67 tel. 0184/290294

Su tutti i prodotti, oltre al prezzo più basso garantito, **ACCONTO + 6 RATE UGUALI SENZA INTERESSI**
(acconto + 9 rate senza interessi per importi superiori a lire 1.900.000)

TERMOSTATO
PROGRAMMI TASTO ESCL. CENTRIE

65.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

TV COLOR 21" PHILIPS
SCHERMO PIATTO - TELEVIDEO

80.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

FRIGORIFERO ARISTON - 2 PORTE
230lt. FREEZER - altezza 140

59.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

LAVATRICE CANDY - TERMOSTATO
PROGRAMMI TASTO ESCL. CENTRIE

65.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

59.000
RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

IMPIANTO HI-FI AIWA
DIGITALE
TELECOMANDO

CELLULARE MOTOROLA GSM

69.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

TV COLOR 25" PHILIPS
STEREO - TELEVIDEO

127.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

TV COLOR 20" DAEWOO +
VIDEOREGISTRATORE INCORPORATO

109.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

MACCHINA CAFFE'
DELUXE SAECO
SUPER AUTOMATICA
DIGITALE

114.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

TELECAMERA CANON - ZOOM 15X
OTTURATORE 1/500

137.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

IBM 351 - PENTIUM 120 -
12MB RAM - 850 MB HD - WINDOWS 95

199.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

TV COLOR 14" PHONOLA +
VIDEOREGISTRATORE INCORPORATO

85.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

CONGELATORE IGNIS
POZZO 7/300 LITRI

65.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

ALTRI ESEMPI TRA 2.000 PRODOTTI A INTERESSI ZERO

Videoregistratore SANYO show view.	57.000	TV color 25" PHILIPS TOP st. black line	185.000	Super hi-fi AIWA TOP 820	125.000
Videoregistratore PANASONIC 3 test S.V.	81.000	Telecamera BRAUN	142.000	Frigorifero 2 porte	249.000
TV 14" videoreg. DAEWOO	89.000	Telecamera PANASONIC	213.000	Lavastoviglie CANDY 12 caperti 60x60	79.000
TV 20" DAEWOO scart & telec	57.000	Super hi-fi AIWA mod.400.	85.000	Lavatrice ZOPPAS OPTIMA po455c.	75.000
TV color 20" SILECO con televideo	99.000	Super hi-fi PIONEER power boss	105.000	Combinati colorati OCEAN 2 mot. 360H.	139.000
TV color SONY 25" stereo televideo	139.000	Super hi-fi PANASONIC mod.84	219.000	Lavastoviglie AEG made in germany	142.000
Telecamera SANYO ups 120	88.000	Super hi-fi TECHNICS mod.540.	120.000		

TUTTO A INTERESSI ZERO!

E MENTRE CI SIETE

Microonde combi grill	389.000	Stufa elettrica Colomina DE LONGHI	149.000	109.000
Microonde CANDY litri	229.000	Autoradio AIWA CTX415	289.000	199.000
Frigorifero 140 litri	319.000	Asciugatrice RDS TOP 725	349.000	259.000
Microonde MOBILEX combi grill simult.	399.000	Autoreg. PANASONIC front. estraibile	349.000	179.000
Microonde 23lt. Comb. grill simult.	449.000	Autoreg. PIONEER RDS front. estraibile	349.000	279.000
Macchina fotografica CANON con l.	99.000	Radio portatile GRUNDIG	24.900	16.900
Formello elettrico	179.000	CD portatile PANASONIC + auricolare ster.	219.000	150.000
Forno da stufa vapore DE LONGHI	39.900	Radio registratore con CD stereo SANYO	219.000	159.000
Frullatore immersione GRAM	82.900	Walkman con radio equalizer. SANYO	64.900	35.000
Tritotutto GRAM TR20	64.900	Phoneo GRAM AS14	24.900	15.000
Forno vapore ROYALTY DEIZ	49.900	Scaldasovano IMETEC pura lana singola	119.000	89.000
Stufa elettrica ALFAFEC EXTRA	94.900	Scaldasovano IMETEC pura lana mistim.	219.000	165.000
		Macchina da cucire SINGER completa	479.000	350.000

L'Europa sospinge il volume d'affari della holding oltre i 2 mila miliardi

Super-Fila: vola il fatturato '96

L'incremento, su base annua, è stato del 44 per cento. Enrico Frachey: «Crescita eccezionale ma dobbiamo proseguire nel nostro cammino d'espansione». Nel mirino i mercati degli Usa

BIELLA. Vola oltre i duemila miliardi il fatturato della Fila Holding. Gli uffici commerciali di viale Cesare Battisti hanno raggiunto un record, una ulteriore conferma del fatto che il marchio rosso-blu, specializzato in calzature ed abbigliamento sportivo, ha ormai raggiunto una consolidata immagine in ogni parte del globo.

La holding biellese, ieri, ha infatti annunciato i risultati dell'ultimo trimestre '96 e dell'intero esercizio dell'anno appena concluso: il fatturato è aumentato del 37 per cento rispetto allo stesso trimestre '95, mentre il bilancio degli ultimi dodici mesi ha raggiunto i 2136 miliardi, pari ad un aumento del 44 per cento rispetto all'anno precedente. E ancora, l'utile netto del '96 si è così attestato a 177 miliardi, un balzo in avanti, dal '95, del 78 per cento.

Leader mondiale nella progettazione, commercializzazione e distribuzione di una gamma completa di scarpe sportive e di abbigliamento tecnico, casual e per il tempo libero, la Fila ha già registrato per il nuovo anno aumenti del 30 per cento sui nuovi ordini (consegna tra gennaio e giugno '97). Numeri record che l'amministratore delegato della «Fila» rosso-blu, Enrico Frachey, commenta così: «Una crescita eccezionale per la Fila, sia in termini di fatturato che di utili, ma siamo ancora impegnati a proseguire il nostro cammino d'espansione, pur rendendoci conto che il '97 si prospetta come un anno particolarmente difficile: concentreremo i nostri sforzi sui mercati mondiali dando un'immagine del nostro marchio ancor più solida sia sotto l'aspetto tecnologico sia nei contenuti moda. A questo scopo stiamo riadeguando la struttura organizzativa della società, per consentire ai nostri business, in particolare quello Usa, di realizzare un salto nel trend di crescita».

Proprio i risultati del mercato americano sono sotto particolare osservazione. Pur positi-



vi, la crescita nel '96 è stata del 19 per cento) non hanno soddisfatto le attese di Frachey. L'amministratore della holding biellese ha infatti aggiunto: «La situazione degli ordini americani è caratterizzata da dati inferiori alle aspettative soprattutto per quanto riguarda alcuni modelli di scarpe in vendita nella seconda metà del '96. A questi si sono aggiunti ritardi nelle consegne, causati dall'avvio di nuovi sistemi informativi, collegati ai magazzini e finalizzati ad una rilevante accelerazione delle operazioni. Ora abbiamo finalmente lasciato alle spalle questi problemi tecnico-organizzativi, mentre la nuova scarpa, quella denominata "Stack House 2" ci sta dando ottime soddisfazioni. Il rallentamento della crescita negli ordini Usa è però più che bilanciato dal proseguimento di una crescita esplosiva delle vendite al di fuori degli States, specialmente in Europa». Un successo al quale contribuiscono schiere di campioni dello sport sponsorizzati dal marchio «Fila» rosso-blu, come si è visto, con Alberto Tomba e Deborah Compagnoni, ai recenti campionati di sci al Sestriere.

Enrico Frachey



I recenti successi di Deborah Compagnoni e Mondini del Sestriere hanno contribuito ad aumentare la popolarità del marchio «Fila». A sinistra: l'amministratore delegato Enrico Frachey.

Rifondazione chiede alla Marsoni un Consiglio aperto sull'occupazione

«Le fabbriche fuggono dal Biellese serve una nuova politica del lavoro»

BIELLA. Rifondazione comunista chiede un cambio di rotta nella politica del lavoro a livello locale. E propone la convocazione di un Consiglio provinciale, aperto, sui temi dell'occupazione, della formazione professionale e dello sviluppo economico.

E' quanto chiedono i vertici della federazione comunista in una lettera aperta alla Provincia diffusa ieri e in cui manifesta «preoccupazione» per la situazione economica del comprensorio laniero. «Non c'è ripresa nella produzione tessile - si legge nel documento - Continua lo stitico della licenziamenti e del ricorso alla cassa integrazione e della messa in mobilità. Le vicende della Biella e della Fila sono emblematiche: le aziende più solide sul mercato internazionale rispondono alla stagnazione con lo

spostamento parte della produzione dove il costo del lavoro è molto basso, per l'arretratezza economica di quei paesi. Questa tendenza si diffonde, mettendo in forse l'immagine di qualità dei prodotti tessili biellesi e coinvolgendo negativamente un gran numero di piccole imprese, che costituiscono l'economia diffusa della nostra Provincia».

Di qui il grido d'allarme di Rifondazione («occorre un impegno straordinario delle istituzioni e scelte coraggiose») e una serie di proposte per arrestare il degrado del tessuto economico biellese: «Bisogna avviare piani di formazione che possano più percorrere le vecchie e infruttuose strade indicate da Texilia, sia per l'avvicinamento al lavoro, sia per i corsi di formazione dei lavoratori messi in mobilità».

ancora prosegue il documento: «Bisogna diversificare e rinnovare gli sbocchi professionali. Creare nuovi lavori e nuovi posti di lavoro. Quei lavori socialmente utili che potrebbero contribuire al rilancio delle attività economiche della Provincia: sul terreno ambientale, dei beni culturali, delle infrastrutture, del turismo».

La gravità della situazione - conclude Rifondazione - si legge nei grandi numeri, ma nella tendenza continua e inarrestabile della disoccupazione, soprattutto femminile e giovanile.

Rifondazione aveva posto il problema occupazione anche all'attenzione della giunta comunale, la scorsa settimana, durante dell'esame del bilancio, legandolo ai temi della casa (alloggi popolari) e delle iniziative per i giovani. (m. al.)

IN BREVE

Prostitute di colore, blitz dei carabinieri

Due «lucciole» extracomunitarie denunciate, una espulsa perché senza il permesso di soggiorno: a questo il bilancio dell'ultimo blitz dei carabinieri contro le prostitute di colore. I militari hanno passato al setaccio le zone frequentate abitualmente dalle donne rilevando che, grazie all'intenso servizio di sorveglianza da parte delle forze dell'ordine, il fenomeno nel Biellese sembra in diminuzione. (f. p.)

«Festa della neve» ■ la Pietro Micca

C'è un nuovo addetto stampa alla società sportiva Pietro Micca. Si tratta di Vitalina Ferro che dalla prossima settimana seguirà le attività del sodalizio via Monte Mucrone. Intanto anche quest'anno, la società ha organizzato la tradizionale «Festa della neve», che è in programma a Courmayeur il prossimo mercoledì. Vi prenderanno parte circa mille studenti delle scuole medie inferiori e superiori. (p. g.)

Cena tipica sarda al circolo «Su Nuraghe»

Questa sera il circolo «Su Nuraghe» organizza la «Gran Kavata», cena a base del tipico piatto contadino. La prossima settimana, l'8 marzo, invece annuncerà la Festa della Donna mentre il 15 si inaugura la mostra «Emigrazione e tolleranza». (p. co.)

AGGIORNAMENTO

A scuola di paesaggio con l'Ordine degli architetti

S'inizia giovedì prossimo un corso di architettura del paesaggio. L'iniziativa dell'Ordine degli architetti proseguirà a cadenza settimanale, fino al 12 giugno. Gli incontri si svolgono nella sede di via Novara 1, dalle 17 alle 20. (p. g.)

Inizia oggi il carnevale Magnanese

Alle 21.30 nel padiglione danze, s'inizia questa sera il carnevale benefico magnanese. Domani è annunciata una giornata di animazione con sfilate e fagiolata a partire dalle 9.30. (p. g.)

CONCORSI

Trovar lavoro attraverso Informagiovani



Nell'ufficio di via Italia, sotto i portici del municipio, è disponibile l'elenco aggiornato dei concorsi. Sono oltre una trentina le opportunità per chi cerca lavoro. I bandi riguardano posti per muratori, vigili urbani, dirigenti, geometri e altre occupazioni. Maggiori informazioni telefonando allo 015-3507380. (p. g.)

A Viverone vigilanza corretta in clinica

Tentato suicidio assolto il medico

BIELLA. Nella denuncia i carabinieri non avevano avuto dubbi: «E' più che chiaro l'abbandono di persona incapace da parte del personale medico». Per questo Gian Franco Trisoglio, 46 anni, residente a Torino, era finito sotto inchiesta: l'accusa era quella di non aver curato a dovere un giovane novarese di 19 anni, ricoverato nella clinica San Giorgio di Viverone, che tentato il suicidio gettandosi da un balcone al primo piano. Invece il procuratore Gurnina ha chiesto e ottenuto l'archiviazione, non rilevando alcun elemento di colpa nella condotta del medico torinese.

I fatti contestati risalgono all'aprile dell'anno scorso. Nella clinica psichiatrica di Viverone era ricoverato, per la seconda volta, un ragazzo di Borgomanero, sofferente di una grave crisi depressiva. La giovane riuscì a scavalcare il parapetto e si gettò nel vuoto: riportò diverse fratture non gravi, guaribili in 40 giorni.

Subito partì una denuncia, corredata da una testimonianza del padre: l'uomo raccontò che, durante il secondo ricovero, era sceso di un trattamento più scadente nei confronti della figlia, rispetto al primo periodo. «Forse perché aveva scelto un ricovero più economico» aggiunge il novarese. Non solo: secondo il padre, la cura si limitava a somministrare alla ragazza solo degli psicofarmaci, che la debilitavano anche fisicamente. E inoltre le condizioni igieniche sarebbero state sufficienti. All'esposto sono state aggiunte alcune testimonianze di parenti e amici, che indicavano come la ragazza fosse tenuta in stato di semi-incoscienza. Ma un sopralluogo del Naz

Torino aveva dato esito completamente diverso: la clinica era perfettamente in regola, anche come rapporto tra il numero di degenze e quello degli infermieri. Una seguente perizia sul tipo di cure prescritte sulla giovane ha confermato la piena conformità, anche il comportamento del medico è risultato lecito. (f. p.)

Guarirà in 30 giorni

Donna investita in via Raccolli
non è grave

BIELLA. Ancora un pedone travolto in via Rosselli. E' accaduto l'altra mattina all'incrocio con via Tripoli, a poca distanza dal comando della polizia municipale. Una donna di 65 anni, Caterina Amado, residente a Tavigliano, pare stesse attraversando la strada quando è stata investita dalla Opel Vectra condotta da Riccardo Lozia, 33 anni, residente in città. Nell'urto la donna ha riportato contusioni, una ferita alla testa con conseguente commozione cerebrale e la frattura della sesta vertebra. Trasportata all'ospedale, Caterina Amado è stata giudicata guaribile in trenta giorni. La dinamica dell'incidente non è stata completamente chiarita: dell'episodio sta interessando la polizia municipale. Dato l'intenso traffico, via Rosselli è considerata una delle strade più pericolose della città per i pedoni. (f. p.)

200 chili di colla

Allarme inquinamento

■ Chinvezzi

BIELLA. Allarme inquinamento rientrato l'altro pomeriggio a Chiavazza per la perdita di circa 200 chili di collante concentrato, a base soprattutto di «vinavil», fuoriuscito da un bidone.

L'incidente è avvenuto alla «Deltapack» di via Milano, un'azienda specializzata nella produzione di nastri, durante l'operazione di scarico da un camion. Uno dei quindici grandi bidoni e quattro contenitori è caduto al suolo rompendosi, suscitando immediato allarme tra i tecnici e gli operai che in quel momento stavano lavorando.

Sono stati i dirigenti della stessa azienda a dare l'allarme ai vigili del fuoco di Biella. Subito intervenuti, i pompieri hanno provveduto in poco tempo a bonificare i circa trenta metri quadrati di prato antistante i capannoni della ditta, interessati dalla presenza del collante.

Sul posto sono intervenuti anche gli agenti della polizia, con una volante. Pure i tecnici dell'Arpa, il nuovo organismo sanitario che si occupa dell'ambiente, hanno fatto un sopralluogo.

Per fortuna l'inconveniente è stato presto risolto e non vi sarebbero conseguenze. Anche il parere di Franco Pionti, responsabile dell'Ufficio di igiene pubblica di Biella, è rassicurante. Dice il funzionario dell'Ar 12: «Il modesto quantitativo di liquido uscito dal contenitore, la bassa tossicità dello stesso ed il fatto che l'incidente si sia verificato all'aperto ha evitato qualsiasi tipo di problema all'ambiente ed alle persone che in quel momento si trovavano al lavoro».

Franco Chinvezzi

TAPPETI ANTICHI

AD
TAPPETI
ORIENTALI



ETHNOS

AD
TAPPETI
ORIENTALI

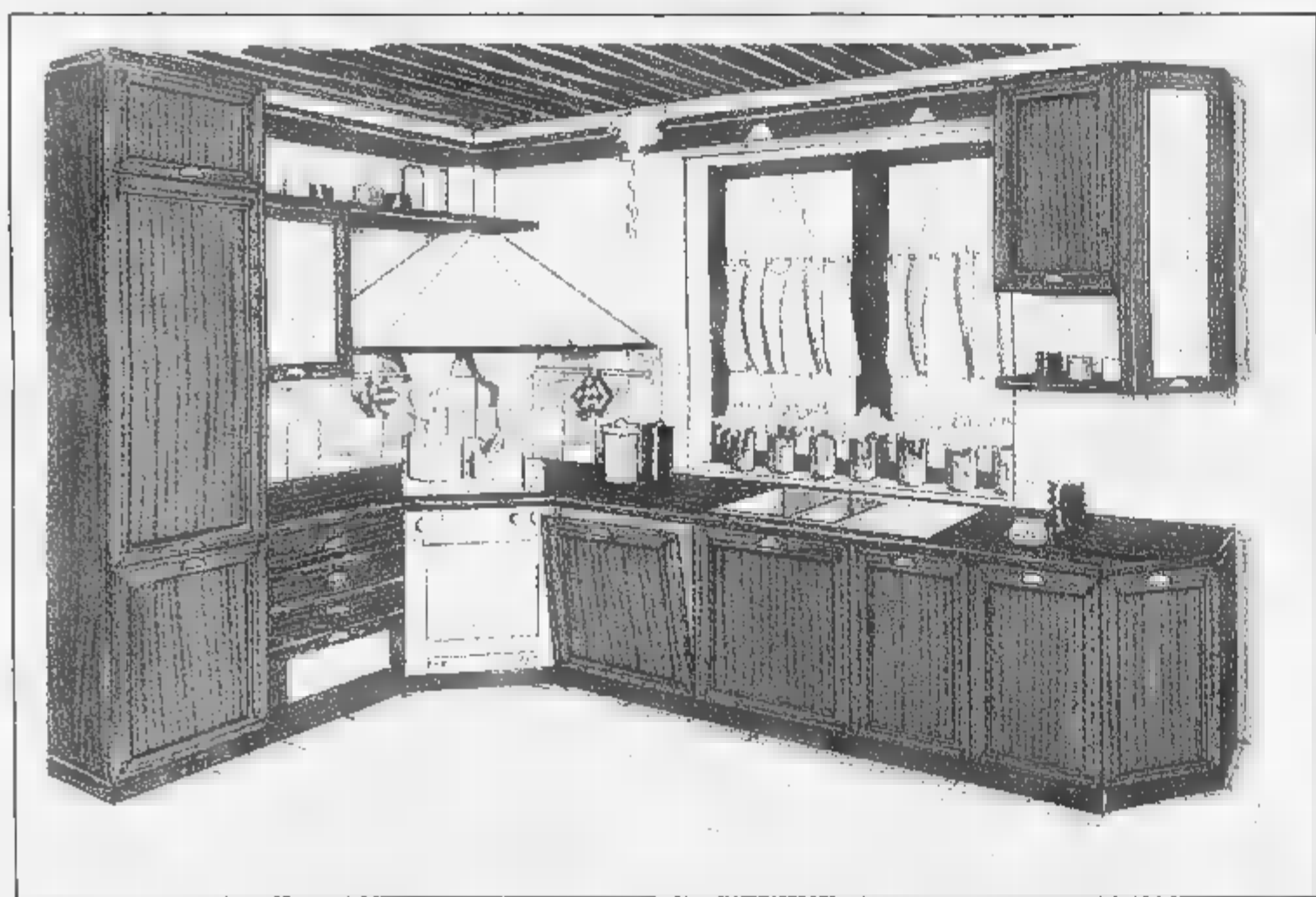


Tappeti ANTICHI
Complementi d'Arredo
da TERRE LONTANE

Via CRISPI, 8 - VERCELLI

A Ghislarengo il **Centro Arredamenti jbm2** *compie 25 anni*

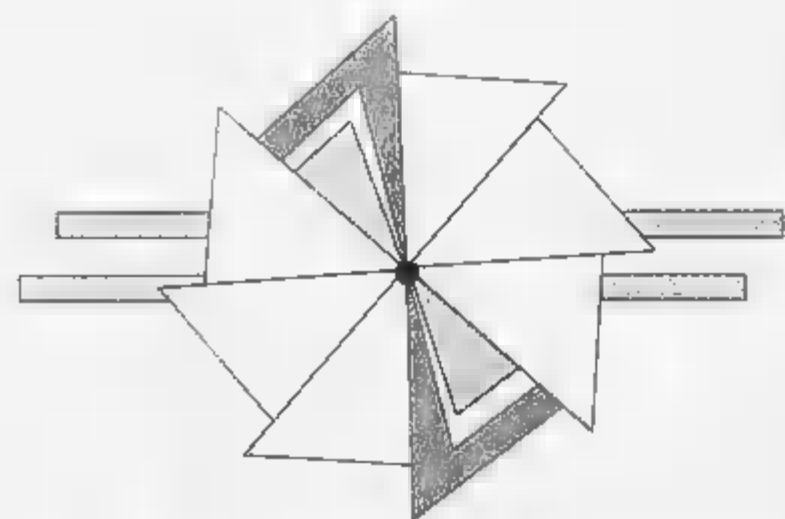
Approfitta delle nostre favolose offerte



SU UNA VASTISSIMA GAMMA DI CUCINE
 PAGAMENTI RATEALI FINO A UN ANNO A INTERESSI ZERO!

***Festeggia
 con noi !!!***

*Arredatori a completa disposizione per consigliare
 e suggerire le migliori ambientazioni per la tua
 casa. Progettazione e consulenza gratuita.*



centro arredamenti jbm2
ghislarengo (vc) - via g. ferrari, 26
Tel. 0161 860116



Pagamenti personalizzati fino a 60 mesi senza cambiali

In discoteca con le voci di Studio 105 e dell'Olandese volante

Beverly Hills

Tel. 0161/83.52.43-98.71.03

Santhià

IL PIU' GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

**Vi aspettiamo tutti i giovedì, sabato sera
e domenica pomeriggio e sera**

DOMENICA SERA: solo ballo cav. L. 15.000 dame omaggio
cena + ballo L. 20.000 tutto compreso

SABATO 1/3 **21**
GRANDE ORCHESTRA
GLI SMERALDI

DOMENICA 2/3
POMERIGGIO e SERA
ORCHESTRA
MIKE e i SIMPATICI

GIOVEDÌ 6/3 - ORE 21
ORCHESTRA
TOTO TODISCO

**SI ACCETTANO PRENOTAZIONI
PER CENE CON BALLO COMPLEANNO (NOJO AL CELIBATO,
COSCRITTI, MATRIMONIALI VARIE)
PREZZO MOLTO INTERESSANTE**

Santhià - Autostrada TO-MI

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Golden boys: fari puntati sul capolista della categoria Giovanissimi

Musazzo, libero alla Baresi

Tifoso del Milan gioca nella Pro Belvedere

Ancora baby calciatori alla ribalta. Questa volta fari puntati su Simone Musazzo, attuale leader della classifica riservata ai Giovanissimi.

Contrariamente a quanto potrebbe far pensare l'età (ha da poco compiuto 14 anni) può già considerarsi un veterano. «Ho iniziato a giocare a pallone quando avevo appena 8 anni - ricorda Simone Musazzo - Ho cominciato nel Castiglione, ma da tre stagioni sono passato alla Pro Belvedere, formazione nella quale sto disputando il campionato regionale».

Il tedesco Mathias Sammer ha rivalutato la figura del libero, ruolo nel quale Simone Musazzo si sta ottimamente distinguendo: «Sono tifoso del Milan - precisa il difensore della Pro Belvedere -, dunque il mio punto di riferimento è Franco Baresi. Come calciatore, però, ammiremo molto anche Maldini». Impegnato quest'anno negli esami di terza media non nasconde la sua speranza di poter continuare la carriera calcistica: «Sarebbe davvero bello poter "sfondare" in questo mondo anche se, al momento, penso solo a giocare e divertirmi».

(Questa la classifica (parziale) per la provincia di Vercelli)

● **Primi calci:** Luciano Mottola (Scuole Cristiane) 22; Gian Luca Davola (Pro Vercelli) 43; Marco Bellotti (Santhia) 27; Alberto Ferrarotti (Sons Palestro) 21.

● **Pulcini:** Nicolò Mattalano (Scuole Cristiane) 234; Andrea Amati (Pro Vercelli) 43; Stefano Formaggio (Canada) 43; Davide Pramaggiore (Canada) 27.

● **Esordienti:** Simone Villa (Santhia) 222; Giovanni Copelli (Santhia) 144; Andrea Agosta (Scuole Cristiane) 93; Fabio Rughino (Scuole Cristiane) 87; Andrea Verna (Pro Vercelli) 62.

● **Giovanissimi:** Simone Mu-

SABATO 1 MARZO 1997

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Golden boys

SOCIETÀ

Primi calci
Pulcini
Esordienti
Giovanissimi
Allievi
Juniores

Consegnare o spedire a La Stampa, via Duchessa Jolanda, 20 - Vercelli
o a La Stampa, via Repubblica, 29 - Biella

sazzo (Pro Belvedere) 160; Andrea Rughino (Scuole Cristiane) 92; Daniele D'Anela (Gattinara) 82; Stefano Bello (A. Concordia) 43; Roberto Aimone (Livorno F.) 43.

● **Allievi:** Simone Copelli (Santhia) 143; Mauro Motta (Scuole Cristiane) 22; Stefano Pasteris (Saluggia) 22; Gianluca Taccu-

ne (Santhia) 52; Fabio Arlone (Pro Vercelli) 43; Marco Masi (Gattinara) 33.

● **Juniores:** Matteo Mascari (Livorno Ferraris) 92;

Piero Patelli (Scuole Cristiane) 88; Enrico Annovazzi (Santhia) 88; Michele Degiovanni (Scuole Cristiane) 43; Carlo Zappariello (Santhia) 27.

(p. m. f.)



Simone Musazzo

Fogliano al via

Cossato, oggi la sfilata

COSSATO. E' al nastro di partenza il trofeo Luca Fogliano, mini campionato giovanile di corollario al tradizionale torneo internazionale di calcio dell'Amicizia organizzato dalla Libertas Biella.

Per la prima volta la fase di qualificazione si svolgerà a Cossato, in collaborazione con la società Spolina. Oggi pomeriggio è in programma la presentazione della squadra. A partire dalle 15.30, comincerà la banda municipale, sfileranno per la città tutti i portacolori delle dodici squadre iscritte alla manifestazione.

Da martedì 4 fino a martedì 18, un turno anche il giovedì, con fischio d'inizio sempre alle 19, alla stadio «Ezio Abate» si daranno battaglia nel primo girone Roico, Cossatese e Gattinara; nel secondo Pollo, San Biagio e Valle Cervo; nel terzo Spolina, Pro Candelo e Libertas Biella e nel quarto Valdenigo, Occhieppese e Fulgor Cossila.

Domenica 30, alle 17 la terza e quarta classificata si sposteranno al «La Marmorata» di Biella per la finale di consolazione. La finalissima si svolgerà il giorno seguente alle 14.25.

Oggi la sfilata giungerà in piazza del municipio ed il gruppo si sposterà infine nel salone del teatro Micheletti dove sarà ricevuto dal sindaco Sergio Scaramal.

Il responsabile dell'ufficio trasferimenti spiega il caso

La Figc: «Il Borgosesia in regola per Masoero»

BORGOSIESA. Caso Masoero: il polverone che sta alzando in questi giorni l'ultima novità è il ricorso dello Sparta che chiede partita vinta a tavolino: vede da un lato un Verbania che fa tutto per contrastare una norma federale che lo penalizza e un Borgosesia tranquillo e sereno. Una posizione, quella granata, legata anche alle spiegazioni di ieri dell'Ufficio tesseramenti della Federazione. Ed è a Roma che sta il nocciolo della questione. Ore 10 ieri mattina, al telefono c'è il dottor Antonio Di Sebastiano, responsabile dell'ufficio tesseramenti della Figc.

Dottore, il Verbania sostiene che il Borgosesia non può far giocare Masoero in quanto il calciatore figura ancora nel tabulato dei suoi tesserati...

«Questo non significa nulla. Il tabulato riporta i tesseramenti fino a una determinata data; dopo possono esserci state delle variazioni. Questa non è quindi una prova. Vale esclusivamente quanto risulta alla Federazione e per noi Masoero è tesserato al Borgosesia».

Il segretario generale della Figc Renato Corsini ha inviato lettera al Borgosesia in cui si dice che «vista la documentazione si autorizza il tesseramento del calciatore», facciamo il caso che il Verbania abbia ragione e ci sia stato un errore della Figc. Quali sono le conseguenze?

«Per il Borgosesia nessuna, perché fino a quando non viene spedita al club valsesiano la comunicazione dell'errato tesseramento vale il risultato del campo di tutte le partite, sia stato o no schierato il giocatore. In questa ipotesi Masoero rien-



Manuel Masoero

trebbe al Verbania, non ci sono dubbi, e se il Borgosesia lo utilizzasse incorrerebbe nella perdita a tavolino della gara».

Lo Sparta ha già inviato un reclamo sull'esito del match al Borgosesia. E come prova dovrebbe aver allegato il fax del famoso tabulato del Verbania...

«Toccherà agli organi competenti valutare il ricorso dello Sparta. Ma, a titolo personale, posso dire che vale il discorso di prima. E sempre personalmente non capisco questo atteggiamento del Verbania. Ha il pieno diritto di fare ricorso attraverso gli organi competenti. Ma invita altre squadre a presentare dei reclami, a mio parere, rischia il deferimento per aver violato l'articolo 1 riguardante la lealtà sportiva nei confronti dei tesserati».

Resta da aggiungere che il Verbania ieri ha inviato a Berna, alla sede della Federcalcio elvetica, il ds. Cesarino Butti accompagnato da un legale. E' in arrivo un «atto terzo»? (r. eyn.)

Il giocatore

«Il Verbania mi ha cacciato»

BORGOSIESA. Manuel Masoero, 29 anni, un passato in Interregionale tra Bellinzago, Sparta e Verbania (e C2 con la maglia della Pro) è tranquillo come la sua attuale società, il Borgosesia. Il caso che lo coinvolge non lo tocca più di tanto: «Ho fatto tutto in perfetta regola e seguendo le normative prescritte - dice -. Sono andato al Lesone, club di Terza divisione, in via definitiva e i dirigenti del club svizzero sapevano che sarei rientrato in Italia durante la sosta del torneo mesi invernali».

«Piuttosto vorrei precisare la situazione che si era creata questa estate - aggiunge Masoero -. Il Verbania intendeva cedermi e fin qui nulla di male. Ma quando ho chiesto di allenarmi con la squadra mi è stato detto di no perché «avrei disturbato l'armonia del gruppo». La verità è che volevano cedermi a chi pareva a loro e io non ero d'accordo. Quindi sono «emigrato» nel vicino Canton Ticino. A dicembre ho chiesto al Borgosesia di aggregarmi al gruppo per non rimanere inattivo. Da qui il tesseramento successivo che è stato fatto con tutti i crismi ufficiali con il transfer della Federazione elvetica».

Il 9 marzo c'è Borgo-Verbania e anche se non lo dice Masoero sta già preparando la vendetta. Stavolta sul campo.

CASAMERCATO

di Romagnano S.p.A.

Lista Nozze...

**Prenota
la tua Lista Nozze,
CASAMERCATO prenota
IL TUO ASSEGNO!***

*Per ogni lista nozze, CASAMERCATO ti regala un assegno spendibile presso CASAMERCATO entro il 31/12/97.

FAC-SIMILE

CASAMERCATO DI ROMAGNANO S.p.A. - Tel. (0163) 826.720

**Per ogni Lista Nozze TUTTI gli sposi
riceveranno un assegno spendibile
presso CASAMERCATO entro il 31/12/97.**

ROMAGNANO SESIA - Uscita Casello Romagnano - Ghemme - Tel. (0163) 826.720

Domani alle 17 la sfida fra il team laniero e il Mokaor

Questa volta il derby conta solo per Biella



Il palleggiatore Simone Nicolò (a sinistra) e il centrale De Stefanis a muro

BIELLA. In attesa del ritorno del derby calcistico fra Biella e Pro Vercelli, i tifosi per ora fanno le prove in quello pallavolistico: domani alla Rivetti (inizio alle 17) si affrontano Biella Scarpe e Libertas Mokaor con obiettivi diversi: i lanieri cercano punti salvezza, i bicciolani una vittoria per mantenersi nei settori alti della B2.

Qui Biella Scarpe. La classifica e il potenziale della squadra parlano chiaramente a favore del Vercelli, ma il Biella Scarpe, al gran completo, è intenzionato a rendere la vita difficile ai cugini. Afferma l'allenatore Gianluca Manavella: «Ci teniamo a far bella figura nel derbyssimo. Nell'andata subimmo un 3-0 secco; ora speriamo di far valere il fattore campo e di far soffrire il vercellese. Certo che sarebbe stato meglio affrontarli con qualche punto in più in classifica. Invece i lanieri sono in piena zona retrocessione: penultimi a quota 6. Concludo Manavella: «Il campo può sempre riservare delle sorprese, ma mi auguro solo che il Biella esca dal match a testa alta. Sul parquet si affronteranno tanti ex compagni, legati da rispetto reciproco. A mio avviso ci sono tutti i presupposti perché un match interessante. E Biella Scarpe non ha nulla da perdere».

Qui Libertas. Tra rimpianti e riscatto. Questo è il clima che si respira a casa Libertas alla vigilia del derby. La sconfitta con il Busca, di fatto, ha spezzato sul nascere le speranze dei dark blu d'inserirsi nell'orbita promozione; il trionfo in Coppa di Lega con la Sav Bergamasca ha ridato morale e fiducia all'ambiente ma, soprattutto, ha confermato come, indipendentemente dall'esito del torneo di B2, la Mokaor un suo prestigio da difendere.

Questo significa che il Biella Scarpe dell'ex Manavella s'augurava d'affrontare il sestetto in disarmo, dovrà rivedere i programmi. «Le sfide con i lanieri sono particolarmente sentite», osserva Antonio Bertolini. «A questo dobbiamo aggiungere l'importanza che riveste per entrambi questa gara. Da parte nostra vogliamo chiudere in terza posizione, dunque possiamo permetterci il lusso di perdere ulteriore terreno dal San Giuliano, il nostro principale interlocutore».

Sul parquet della Rivetti Silvano Cristini dovrebbe presentare il sestetto tipo: Ferraguti, palleggiatore, Monti opposto, Gaddo e Bertarione al centro, Caligaris e Rubini ricevitori.

**Gabriele Cornella
Piermarco Ferraro**

B1 femminile

Ricignolo, oggi sfida a Oristano

CANDELO. Fine settimana in Sardegna per il Ricignolo-Max Grafica, impegnato oggi alle 15.30 sul parquet dell'Oristano, unica formazione della B1 femminile ancora senza vittorie.

Sulla carta si preannuncia quindi un match molto agevole per le blufucce, che dopo l'amaro per l'eliminazione dalla Coppa di Lega (sconfitta mercoledì per 3-0 a Rapallo), sono chiamate a confermare il secondo posto in classifica. La cenerentola Oristano (passata quest'anno dalla C1 alla B1 acquistando i diritti), ha infatti conquistato finora la miseria di sei set in partite ed è già condannata alla retrocessione.

Data per scontata la vittoria, i disagi maggiori per le blufucce arrivano dalla trasferta e da «efficienza» dei trasporti aerei. Infatti, nonostante l'anticipo alle 15.30, le blufucce torinesi arriveranno solo nel pomeriggio di domani. Questo perché il volo da Cagliari per Milano Linate delle 19.50 (in programma tutti i giorni della settimana, quando ad inizio campionato è stato stabilito l'anticipo), dal primo gennaio è stato soppresso per la sola giornata di sabato.

E visto che non è stato più possibile modificare l'orario del match, ecco che la partenza da Linate è rimasta fissata per le 8 di stamane (arrivo alle 9 a Cagliari e verso le 10.30 ad Oristano con trasferimento in pullman), mentre la società si è trovata ad affrontare l'imprevista spesa del pernottamento.

Afferma il general manager Luigi Ugazio: «All'andata l'Oristano non aveva difficoltà, ma è meglio sottovalutarlo troppo». Il match più interessante della giornata si gioca nel Novarese, dove il Trecate (secondo con 11 punti a pari merito con Candelo) reduce da 10 vittorie consecutive in campionato, proverà a fermare il cammino della capolista Vigevano (12 punti con una sola sconfitta finora). [g. co.]

Stasera a Biella

Palbi in crisi con Parma il riscatto?

BIELLA. Le due consecutive sconfitte esterne, a cui una pesante, hanno fatto scivolare la Pallamano Biella dal terzo al quarto posto nella classifica del campionato di A2 ed hanno allarmato i tifosi lanieri. Dal match contro Parma, in programma questa sera al palazzetto con inizio alle 21, si potrà capire se il «giocattolo» Palbi si è rotto. «A Bologna abbiamo disputato la peggior partita degli ultimi anni», dice Marco Thibaut, capitano dei biellesi. «Abbiamo sempre reagito con orgoglio alle sconfitte, ma dopo Rovigo la squadra mi è sembrata stanca mentalmente, appagata e, forse, demotivata. Continuando così rischiamo di compromettere l'intera stagione di finire risucchiati al centro classifica dopo aver lottato a lungo nelle zone alte».

Contro Parma, a Biella in cerca di punti per raggiungere la salvezza, la Palbi dovrà rinunciare ai due infortunati Hodzic e Fava. [w. d. b.]

Oggi con Voltri

Gli «Amici» in passerella a Chiavazza

BIELLA. Meritata passerella finale per gli Amici Chiavazzesi che oggi concludono il loro impegno nel campionato di serie A2 festeggiando la promozione e affrontando, sui campi del bocciodromo di via Brignana alle 14, la retrocessa Voltrese.

«Il dt Giorgio Radice opererà dei cambiamenti senza però rivoluzionare la formazione per rispetto al pubblico e agli avversari», dice Pier Carlo Cantone, addetto stampa. «Festeggeremo con i nostri sostenitori il ritorno in A1, dopo di che i giocatori potranno gestirsi un mese di riposo».

La società granata, infatti, archiviata la promozione, sta già programmando i prossimi appuntamenti che vedono in vetta alla lista la Coppa Italia di categoria A. «Vogliamo conquistare un posto nella finale nazionale che si disputerà in Veneto il 4 e 11 ottobre», spiega Cantone. «Così gli Amici avranno modo di misurarsi con il meglio del boccismo». [w. d. b.]

SUPERBASKET A BIELLA



Ora doppia sfida al torneo Ing

Sono fissate per oggi pomeriggio altre due partite del torneo organizzato dall'Ing e riservato alle rappresentative juniores. Vi partecipano le Nazionali di Italia, Francia, Slovenia e Germania. Ieri se ne sono giocati due match: Francia-Slovenia e Italia-Germania. La vincente del primo alle 16 affronterà la perdente del secondo. A seguire la sfida tra le altre due. Nella foto di Micheleletti un momento dell'allenamento dell'Italia in vista della gara odierna.

HOCKEY

Alle 21 riprende il massimo campionato: il Palaisola ospita la cenerentola

Amatori, una formalità col Follonica

Caricato: «Guai a mancare di concentrazione»



L'Amatori stasera riprende l'inseguimento al Novara ospitando il Follonica

VERCELLI. Il torneo di A1 «al palo» lo scorso week end per le elezioni federali riparte quest'oggi con le sfide della seconda di ritorno. L'Amatori riceve al Pala Isola (fischio d'inizio alle 21) il Follonica, compagine dalle nobili tradizioni ma dal presente estremamente incerto, se è vero che i grossatani occupano malinconicamente l'ultima posizione in classifica con un bottino assai magro (due punti) e lo spettro della A2 sempre più concreto.

Insomma per la pattuglia gialloverde la ripartenza (per dirla alla Sacchi) dovrebbe rappresentare una sorta di match-allenamento. Certo le «paure» palpabili nelle ultime uscite a Scandiano e Seregno inducono alla massima prudenza, ma di fronte alla tifoseria amica (si spera numerosa, nonostante l'avversario di grido e le

«sirene» degli anticipi calcistici) l'Amatori non ha mai deluso (almeno per quel che concerne la regular season). Un'uscita che dovrebbe consentire all'Amatori di ritrovare il clima agonistico. «Forse questo è il Follonica è l'ultimo incontro un po' abbordabile», puntualizza Antonio Caricato, «poiché siamo attesi da un autentico tour de force dove che, oltre al torneo di A1, saremo impegnati anche nella «Champions league». Ma guai a non essere concentrati».

Per la gara contro il Follonica il tecnico vercellese terrà a riposto Perin (problemi alla schiena), mentre Mariotti (postumi di una steccata) sarà probabilmente utilizzato a mezzo servizio. Accanto a Saccocci, Gonella, Crudeli e Bertolucci potrebbe dunque trovare spazio Lucio Marrone. [p. m. f.]



CAMAR ti propone l'opportunità unica di una BMW Individual.

Modelli come la Serie 3 coupé, Cabrio 3 touring esprimono di per sé eleganza e personalità indiscutibili. Gli allestimenti e gli accessori «Individual», che la nostra Concessionaria ti propone, sanno conferire una caratterizzazione più marcata, aderente al gusto personale. Materiali pregiati, la Nappa degli interni ed equipaggiamenti evoluti come i cerchi in lega 18", l'assetto e i sedili sportivi, rendono ciascuna di queste vetture un'esperienza inconfondibile. Oggi, poi, tali dotazioni supplementari vi offrono un vantaggio nella misura del 50% del costo «listino». Se siete automobilisti che apprezzano la ricchezza di contenuti, Camar vi presenta il più valido argomento di scelta.

* colori

**CONCESSIONARIA BMW
CAMAR**

Via Ettore Ara, 2 - Tel. 0161/392282 - VERCELLI

IN PIENO CENTRO AD ALESSANDRIA

VENDESI

PRESTIGIOSO CENTRO ESTETICO E SOLARIUM CON ATTREZZATURE E PRODOTTI ESCLUSIVI, OTTIMA CLIENTELA, ALTO FATTURATO DOCUMENTABILE.

TRATTATIVE E INFORMAZIONI RISERVATE SOLO SU APPUNTAMENTO
TEL. 0336/392.004

**SANGALLI &
CHIAVAZZA**

BIELLA CHIAVAZZA - Via Milano, 42 - Tel. 015 29.840

Pavimenti
Interni ed esterni

Rivestimenti
Bagni e cucine

**VENDETA PROMOZIONALE
con SCONTI dal 30 al 60%**

Arredo bagno
Sanitari - Rubinetti

Posa in opera



ARMANI JEANS

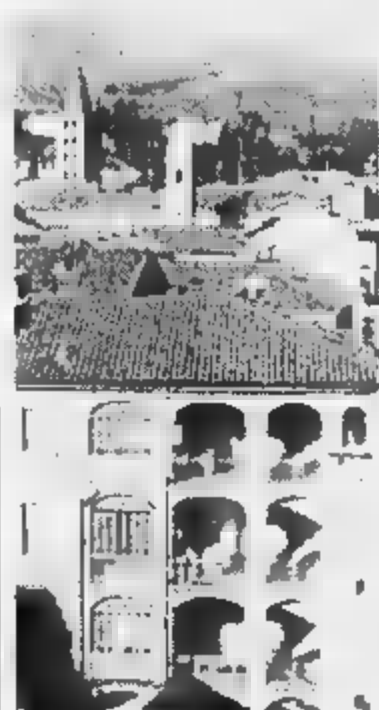


Le previsioni indicano nel '97 un buon anno per un mercato immobiliare che da tempo ristagna. La spinta potrebbe arrivare dai prezzi «bloccati» e dai tassi in calo dei mutui

Lo sostengono gli esperti del settore: «I prezzi sono rimasti quelli di dodici mesi fa»

Casa: il '97 è l'anno dei buoni affari

In forte aumento le richieste per mono e bilocali



Riservato, ma non solo, a chi tiene in grande considerazione le indagini statistiche: gli ultimi dati sul settore immobiliare sono freschi freschi e risalgono a una settimana fa. Ebbene tutti gli esperti sono concordi nell'affermare che chi ha intenzione di comprare deve farlo in fretta, perché il 1997 è un anno di buoni affari.

Un'affermazione, a livello nazionale, confortata dalle cifre nude e crude: a Milano e Roma il costo di un appartamento di un centinaio di metri quadri in centro nel '92 variava da un minimo di 7 milioni al metro quadro a un massimo di 12, mentre si può comprare lo stesso alloggio con uno sconto tra il 15 e il 20 per cento.

Questo affermano le statistiche, ma da noi? La situazione è leggermente diversa, ma le occasioni buone non mancano. Spiega Franco Busoni, titolare dell'Immobiliare, una delle

principali agenzie del capoluogo laniero: «A Milano e a Roma il tracollo dei prezzi è dovuto anche al fatto che in queste due città è passato le "tariffe" al metro quadro erano aumentate in maniera spropositata, oltre il limite fisiologico. Ora stanno rientrando nella norma. Da noi, invece, le quotazioni per parecchio tempo sono state di "sottomercato", anche se magari non di molto. Quindi questo "deprezzamento" non si è verificato, e ugualmente è possibile trovare degli appartamenti ai costi di due anni fa».

A guardarlo con la lente d'ingrandimento si scopre che il mercato è suddiviso in tre fasce: quello delle abitazioni di lusso, degli alloggi medi e dei mono e bilocali. Con esiti molto diversi.

Aggiunge Franco Busoni: «Il primo settore viaggia per conto suo. Questo perché chi ha la disponibilità finanziaria può per-

mettersi di acquistare una casa di elevato valore. In proporzione il discorso vale per i mono e i bilocali che vengono considerati degli investimenti, ma con il pregio di essere all'occorrenza di facile smobilizzo. Inoltre, se arredati, quasi tutto lo sono, non esistono problemi per affittarli, tanto è alta la richiesta».

Differente è invece il settore medio, quello del classico appartamento di una volta composto da tre stanze, bagno e cucina. In passato questo tipo di alloggio era prediletto da chi voleva «farsi la casa di proprietà» pur non disponendo di un grosso capitale, e scelto pure da chi lo acquistava per affittarlo.

Con il passare degli anni le esigenze sono mutate ed ecco che questo momento da un lato chi vuole mettere su casa chiede un appartamento con almeno due bagni, mentre chi investe nel mattone opta per mono e bilocali.

Tutto questo, alla fine, ha comportato il «blocco» dei prezzi ai livelli della scorsa primavera. Così per le nuove abitazioni nel centro di Biella si varia dai 2 ai 3 milioni al metro quadro e per quelle in periferia dal milione e 600 mila ai 2 milioni e 300 mila, mentre per le usate si passa dal milione e 200 mila ai due milioni in centro e dalle 900 mila all'uno e mezzo oltre la cerchia del cuore storico del capoluogo laniero.

In attesa che il mercato ritorni a muoversi in maniera più continua. E da questo punto di vista una spinta dovrebbe arrivare dai mutui per l'acquisto della prima casa. Nelle ultime settimane i tassi sono scesi al di sotto dei dieci per cento (si parla del variabile) e le previsioni lasciano ampio spazio alla possibilità di un ulteriore calo di almeno mezzo punto. Per il mercato immobiliare sarebbe una boccata d'ossigeno.

Fino a 3 milioni al metro

La Valsesia e il mercato immobiliare? Un'accoppiata che per il futuro immediato potrebbe riservare gradite sorprese. Gli operatori ritengono infatti che ci siano i presupposti per un aumento dell'attività di compravendita. «Ultimamente grossi movimenti non ci sono stati - spiega Tranquillo Mitino dell'agenzia Casapiù 2000 di Borgosesia - ma la tendenza è quella di un netto miglioramento; insomma, la ripresa dovrebbe essere molto vicina: la gente si è avvicinata all'investimento immobiliare». Questo anche perché in altri settori i rischi che si corrono sono maggiori. «Ma non solo: ultimamente il tasso dei mutui è notevolmente calato, rendendo a tutti accessibili le l'acquisto della prima casa. E poi non va dimenticato che, grazie soprattutto all'inflazione contenuta, i prezzi al metro quadro nell'ultimo anno non sono aumentati». Nella Bassa Valsesia si vendono soprattutto prime case: mentre da Varallo in su si lavora di più con i turisti. «In città c'è pure chi investe - affermano ancora dall'agenzia Casapiù - in piccoli appartamenti da affittare, ma in questo caso la metratura è limitata: i clienti vogliono al massimo 50-60 metri quadri». E i prezzi? Non sono alle stelle. A Scopa o Scopello per un appartamento di 15 anni si spendono dai 2 ai 2,5 milioni per metro mentre ad Alagna si arriva a tre. A Borgosesia invece bastano 1 milione e 600 mila lire in centro, per scendere a 1,3 in periferia.

FABBRIO MOBILI
La stile che esalta
 L'ambasciatore del gusto e della personalità
 scoprirete il tuo arredamento ideale e moderno
 Fabbrio Mobili - Corso Europa 100 - 10099 Biella
 Tel. 015 2522207 - FAX 015 31786

Nuova Esposizione
Tenuta Calendario - Massazza

da noi... ARREDARE CONVIENE!!!

CUCINE componibili



SALOTTI - ARREDAMENTI



- ARCHITETTI PER I VOSTRI PROGETTI • INSTALLATORI SPECIALIZZATI
- LABORATORIO INTERNO CON FALEGNAMI PER LAVORI SU MISURA
- PROGETTI PERSONALIZZATI A COMPUTER • INSTALLAZIONE GRATUITA

LISTE NOZZE

Favolosi regali a tutti gli sposi che compileranno la loro lista
nozze presso i nostri negozi, oppure un contributo
Viaggio Nozze in una località a loro scelta*

TIM
Telecom Italia Mobile

inip
TELECOM

VOBIS
MICROCOMPUTER



GRUPPO

**electronic
market**

CENTRO ACQUISTI MASSERANO (VC) - Tel. (015) 99425 (3 linee r.a.)
BIELLA - via Candelo, 31 ang. via Trossi - Tel. (015) 8493515 (6 linee r.a.)
BUROLO (IVREA) - S.S. Lago di Viverone - Tel. (0125) 577248

PAGAMENTI
RATEALI

Finconsumo



20 anni al servizio
del cliente ■
serietà
■ professionalità

*LEGGI REGOLAMENTO INTERNO

Gli accessori puntano all'originalità con pezzi d'epoca e oggetti moderni

Cucina, è il trionfo del colore

E gli elettrodomestici sono firmati Anni '50



Vai con la fantasia, ma senza dimenticare la praticità. Frigoriferi coloratissimi targati Anni '50, frullatori made in America e una serie di elettrodomestici con superfici bombate. E così la cucina diventa sempre più personalizzata, con un «design» tutto puntato sull'originalità: nell'arredo dello stesso locale convivono, in perfetta armonia, l'ultramoderno e sorprendenti pezzi d'epoca.

Così, appoggiati sui diversi ripiani, è facile trovare le brocche in stile liberty, i vasi del Seicento, le pentole e i mestoli in rame o le zuppere della nonna; accanto nello stesso angolo, a far da contrasto, il frigo-congelatore ispirato alla linea Anni Cinquanta, il forno a microonde, studiato per la cottura veloce e uniforme, l'immancabile macchina per il caffè espresso.

Non è azzardato affermare che chi deve arredare una cucina può davvero sbizzarrirsi, senza mai cadere nel cattivo gusto. In questo modo, come sottolineano le riviste specializzate, il locale si conquista un «look» grintoso e ricco di fascino nei più piccoli dettagli dell'arredo. Per una cucina completa, oltre alle pentole, alla posateria e agli elettrodomestici tradizionali, occupano uno spazio tutto loro la bistecchiera, il «barbecue», il frullatore ed i tostapane.

Ma non solo: se è vero che gli

«optional» stanno acquistando un'importanza sempre meno secondaria, ecco, riservato a chi apprezza gli spuntini gustosi, il forno per preparare pizze e focacce, utilissimo per una cena veloce. Nell'arredamento gioca un ruolo da protagonista il piano cottura in acciaio, in vetroceramica o con finiture colorate. Piace moltissimo anche il forno tipo professionale, che viene venduto con pinze e grill e dotazione mentre, fra gli accessori, hanno successo pure la scopa-elettica, lo sbattitore e la cassettiera, magari in una tonalità decisa.

Poi ci sono i piatti, i bicchieri e le tazze in ceramica o in porcellana, firmati e decorati da disegni geometrici in tinte forti. Dal piatto da portata ovale al piatto piano, a quello da dessert, tutti presentano motivi originali in technicolor.

Ma torniamo alla cucina, intesa come ambiente. Come detto, le soluzioni per l'arredamento mille: oltre alla cucina moderna, c'è chi non vuole rinunciare alla classe e si orienta, senza alcuna esitazione, sui modelli classici con mobili costruiti in modo artigianale e pavimentazione in cotto. L'atmosfera viene curata nei particolari più minuziosi e anche i dettagli, come gli interruttori e le prese di corrente, spesso garantiscono armonia alla casa.

Nella «hit-parade» delle cucine

ne guadagna punti pure la bella e funzionale cucina in muratura, che conserva negli anni un fascino indiscusso. Naturalmente il design è al passo con i tempi e soprattutto con i ritmi difficili della vita moderna. Ecco allora i comodi lavabi, i piani di cottura pratici, la cappa a vista dalla struttura innovativa, con gli elettrodomestici all'avanguardia.

Grazie ad un arredo ad hoc vengono assecondate le esigenze sia delle casalinghe sia di chi non può dedicare alla cura della casa troppe ore della giornata: il segreto è, infatti, la funzionalità. Nei negozi specializzati delle due province assicurate che sono «gettonate» nella vendita le cucine in legno: senza rinunciare alla comodità, i toni naturali dei mobili sembrano riscaldare l'intero ambiente.

Infine invitiamo soprattutto le giovani coppie, che devono scegliere mobili ed elettrodomestici per arredare la loro prima casa, a stare particolarmente attenti.

La cucina resta uno degli ambienti più sfruttati dalla famiglia, quindi è consigliabile che il locale sia molto spazioso e gli accessori siano decisamente pratici. In fondo, come ci assicurano gli esperti del settore e come sottolineano nei negozi specializzati, non c'è che l'imbarazzo della scelta.

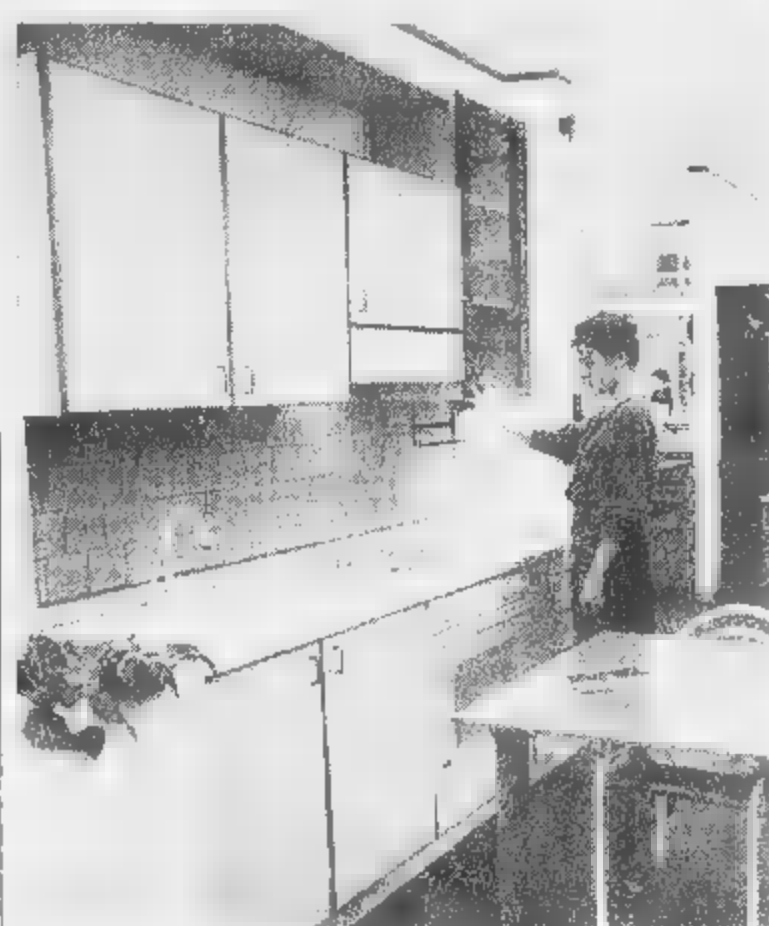


TAVOLA E BON TON

Per un pranzo «doc»

Cucina e bon ton: ecco qualche suggerimento per preparare la tavola delle grandi occasioni. Anzitutto, è sacra la comodità del commensale, rispettate le distanze e non ammassate troppi oggetti sul tavolo. I piatti devono essere disposti a 3-4 centimetri l'uno dall'altro e a 3-4 centimetri dall'orlo della tovaglia. Su ogni piatto deve essere posato il tovagliolo, e su questo - se l'occasione è davvero «doc» - la lista delle vivande e un cartoncino con il nome dell'ospite. Per ogni commensale sistemate un solo panino e qualche grissino. Serve ricordare la posizione delle posate? A destra del piatto, prima il coltello e poi il cucchiaino, a sinistra la forchetta. Per ogni commensale posate due soli bicchieri, uno per l'acqua e uno per il vino, mentre tra i piatti di due commensali vicini sarebbe bene sistemare una piccola caraffa per l'acqua e una per il vino. Non dimenticate una piccola saliera.

Grazie ai preziosi consigli dei designer l'ambiente acquista grande ricercatezza

Mille idee per un bagno di classe

Dalle piastrelle ai sanitari si possono scegliere lo stile old fashion o i modelli più tradizionali. Un angolo per la sauna e l'immancabile vasca idromassaggio. Tutti i segreti per un arredamento da vip



Sua maestà il bagno. Svilto e ridotto a pochi, essenziali servizi, la camera da bagno ha acquistato, nel tempo, sempre maggior valore tanto da trasformarsi in uno dei locali più importanti dell'appartamento. Senza arrivare all'esagerazione di alcuni vip dello spettacolo che hanno dotato il bagno d'apparecchi televisivi, è innegabile che la stanza un tempo relegata in angoli bui e addirittura dirottata su ballatoi esterni all'abitazione stia rapidamente prendendosi la propria rivincita.

Così anche i «designer» più rinomati si sono dati battaglia per creare con le loro magie stanze da bagno sempre più funzionali, belle e intonate al gusto ed allo stile del padrone di casa. E d'altra parte gli spazi per inventare nuovi e stupefacenti accessori non mancano: così ecco spuntare rivoluzionarie linee per lavabi, docce e vasche, che abbinano praticità e funzionalità ad una ricercata estetica. E il merito non è soltanto delle riviste specializzate su tutti i segreti della triste e

obsoleta latrina sono stati svelati.

Con un colpo di bacchetta magica la cupa atmosfera che regnava soltanto alcuni decenni fa nei bagni si è trasformata in un ambiente luminoso e attraente. Una grossa mano arriva dalla pubblicità che insegna come la fanciulla in fiore sedurrà il maggior successo, accanto ai cosmetici di turno, si trova immersa in una sfavillante vasca in ceramica. Ed il giovane manager di successo, mentre è intento a radersi o a spruzzarsi un'appropriata lozione, non mancherà uno specchio panoramico fornito di una teoria luci più o meno incorporate.

Ma ormai le offerte per un bagno «doc» sono molteplici: essenziale, ricercato o in tinta; non c'è che l'imbarazzo della scelta. Ci si potrà perdere provando a scegliere tra linee morbide e tondeggianti; dalla piastrella ai sanitari si può optare per lo stile «old fashion» composto di legno massello, ceramica e materiali preziosi come il tra-

vertino per arrivare all'argento. Oppure ci si potrà sempre indirizzare su uno stile vicino alla natura fatto di legno: in questo settore particolarmente suggestivo l'hemenlock canadese in tinta naturale azzurro e verde acqua, che crea un'atmosfera particolarmente rilassante.

E naturalmente ad ognuno il suo: se la metratura della casa lo consente la nuova tendenza è quella di prevedere per ogni stanza da letto gli annessi servizi. Per i padroni di casa sono d'obbligo diverse mensole, nelle quali troveranno spazio creme e profumi, il doppio lavabo e la biancheria coordinata (dall'accappatoio ai tappetini sotto il lavandino). Immancabile anche la «temuta» bilancia e, talvolta, la cyclette. Più spartani, ma ugualmente confortanti, i servizi per gli ospiti nei quali non mancheranno «serviettes» di lino, saponi profumati e, di rigore, una pianta fiorita. Il tutto in un tripudio di idromassaggi e docce saune, un vero «must» per i cultori del benessere.



FIGLI DI E. FORZANI snc

ISOLANTI TERMICI E ACUSTICI

PANNELLI PRECOIBENTATI

ISOLPACK

CARTONGESSO

RIGIPS

POLISTIRENE ESTRUSO
STYROFOAM

POLYALPAN

POLICARBONATO
MACROLUX

NOVITÀ DALLA GERMANIA

IL TERMOCAPPOTTO IN ALLUMINIO STRUTTURATO E POLIURETANO

SOFFITTATURE - RIVESTIMENTI - GRIGLIATI - PLAFONIERE ILLUMINANTI

PAVIMENTI TECNICI SPRAELEVATI - PARETI ISOLANTI E ANTINCENDIO

PRODOTTI SPECIALI PER EDILIZIA E INDUSTRIA - PANNELLI ISOLANTI - LAMIERA E POLIURETANO

GAGLIANICO - VIA CAVOUR 114 (S.S. TROSSI) Tel. 015 692.046 - Telefax 015 692.040

Ercolani Franco

Costruzione e manutenzione di quadri di comando di ogni genere

IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI E CIVILI

Per:

• Saloni industriali • Magazzini
• Negozi • Abitazioni

INTERPELLATECI!

La nostra serietà professionale è a completa disposizione per ogni eventuale vostra esigenza.



GAGLIANICO - Via Monte Grappa, 4 - Tel. 015 541656 - Fax 015 2543694

La camera da letto all'insegna della salute: niente tivù e solo luci diffuse

I segreti della stanza dei sogni

Notte serena con i toni dell'azzurro e del blu

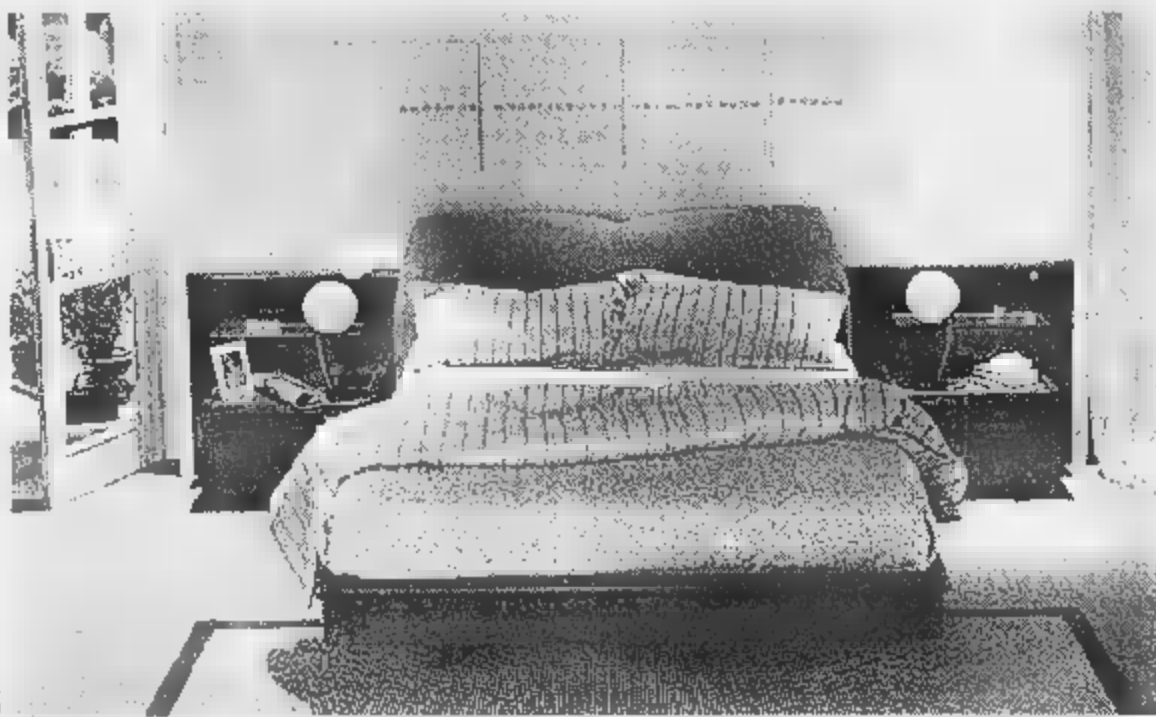
Se la casa deve somigliarci, deve essere il rifugio, il «vestito» che ci protegge quando interrompiamo i ritmi a volte stressanti della vita di relazione, allora la camera da letto, luogo del riposo per eccellenza, deve diventare lo spazio che sentiamo più nostro. Che costruiamo a nostra immagine o per accompagnare i nostri sogni: quando il sogno è sereno, non ci svegliamo sentendo che affrontiamo meglio la giornata?

È importante, allora, arredare la camera da letto come vorremmo «arredarla»: una parte importante della nostra vita, scegliendo tutto con cura. E' anche importante però seguire alcune regole (piccole, ma spesso fondamentali) perché il nostro riposo sia davvero tale.

Regola numero uno: la temperatura. Ricordate il detto della nonna: «cucina calda, camera fredda»? È sempre valido. La cucina deve essere un ambiente caldo per favorire la digestione e dopo-pasto, la mamma da letto invece deve essere fresca per favorire il sonno dei suoi occupanti. La temperatura ideale, dicono gli esperti, è di 16 gradi.

Regola numero due: la posizione. La camera da letto deve trovare posto nell'angolo più silenzioso della casa. Lontano da cucine e bagni in comune. E il letto dovrebbe avere la testata rivolta verso il Nord.

Regola numero tre: i colori. La cromoterapia insegna, sin dai tempi antichi. Per dipingere le pareti della camera o per arredarla, scegliete i toni dell'azzurro e del blu: hanno la capacità di rilassare e, ancora una volta, di conciliare il riposo. E se riuscite a mantenere abbastanza omogeneo il colore di tutta la casa, il vostro «aguscio» po-



trebbe trasmettervi un appagante senso di serenità.

Regola numero quattro: le luci.

In camera da letto, anziché un solo lampadario, è meglio un'illuminazione diffusa. Ricordando che anche le luci hanno un'influenza considerevole su abitudini, umore e salute.

Regola numero cinque: il televisore. Attenzione, perché è fondamentale. E chi ha già sentito parlare di inquinamento da campi elettromagnetici potrà confermarlo. Il corpo umano, «titolare» di un campo elettromagnetico naturale, risente di tutte le alterazioni provocate dalla presenza di linee dell'alta tensione, impianti elettrici, elettrodomestici. Se pochi di noi sono in grado di mettere

mano all'impianto elettrico (ma si può sempre iniziare a consultare un esperto), tutti invece siamo in grado di mettere in atto alcuni piccoli accorgimenti. Per esempio, eliminiamo la tivù dalla zona-notte e, se siamo particolarmente volenterosi, anche la radiosveglia e la segreteria telefonica. Potremmo scoprire che soffriamo molto meno di mal di testa mattutino.

Regola numero sei: l'arredario. Partendo dal presupposto che è una componente fondamentale dell'arredamento, sceglieteli antichi, modernissimi, neri, neri a parete, persino con le ante sostituite da morbidi drappelli, come suggerisce l'ultima fantasia dei designer - deve però essere utilizzato con

attenzione. Sono infatti i vestiti magari non perfettamente puliti e freschi di tintoria che noi abbiamo ritirato con tanta cura a «minare» la bontà dell'aria che respiriamo durante il sonno. Che fare allora? È un'operazione semplice, cui ci si può abituare: si frena: proteggete con i sacchi porta-abiti i capi già indossati e lasciate respirare per alcune ore (meglio se all'aria aperta) i capi lavati in tintoria prima di ritirarli.

Volete: ultimo consiglio? La camera da letto, così come tutta la vostra casa, non deve restare immutabile nel tempo: trasformatela, spostate i mobili e gli oggetti, cambiate finché non la sentirete perfettamente vostra.

Lavori in corso

Centro storico che passione

Ristrutturare, un piacevole divertimento di moda oppure un piccolo incubo. Uniche necessità: tanto tempo a disposizione se sarete voi a seguire i lavori e un extra budget perché le sorprese sono sempre dietro l'angolo. «Quasi mai significano risparmio. Da tempo ormai, in controtendenza rispetto a quello che negli Anni Sessanta e Settanta, i centri storici sono tornati ad essere quartieri super appetiti. Però gli alloggi pagano il lungo periodo in cui l'attenzione era rivolta alle residenziali e donunciano fin dalla prima occhiata la necessità di lavori profondi.

Trovato e acquistato l'appartamento dei sogni (futuri) il neo proprietario si trova davanti ad un bivio: affidarsi all'architetto-arredatore oppure rubare idee dalle riviste specializzate e inventarsi la «propria». Non esiste un criterio di scelta, c'è chi va per strada e chi per l'altra. Affidarsi all'arredatore risolve d'un colpo tutti i problemi ed è sicuramente la soluzione più facile, anche se più costosa. Sicuramente però il professionista potrà offrirvi soluzioni che neppure immaginate.

Chi decide di intervenire da solo prima battuta dovrà cercare un'impresa affidabile, che dia garanzie di efficienza, ma soprattutto sui tempi di esecuzione.



zione. Ricordate sempre che siete a pagare quindi, se avete necessità già programmati all'inizio dei lavori (per esempio se dovete riconsegnare la casa che affittate entro un giorno fisso), non abbiate paura di chiedere all'impresa di firmare un «contrattino» nel quale sia indicata la data di consegna dell'alloggio finito e la penale per eventuali ritardi.

Fatto ciò, avrete bisogno del tempo di cui accennava l'inizio: mettete in preventivo di dedicare almeno un'ora al giorno alla vostra nuova casa per parlare con i muratori, seguire i lavori e risolvere gli imprevisti, che saranno tanti. Qualche giornata inoltre dovete dedicarla all'acquisto dei materiali: piastrelle, infissi, sanitari - perché farlo di persona permette una scelta più mirata e quasi sempre un risparmio.

Quando iniziate una ristrutturazione fate il budget di spesa,

ma mettetevi in preventivo che riuscirete a rispettarlo perché rifare un appartamento può riservare sorprese (e non saranno piacevoli). Oppure, più semplicemente, vi accorgete che c'è qualche lavoro che tanto vale fare. Per esempio, una volta tolto il vecchio pavimento potreste decidere che è più prudente cogliere l'occasione per sostituire i vecchi tubi dell'impianto di riscaldamento.

Indicazioni sulla spesa a cui andrete incontro sono impossibili: tutto dipende dalla qualità dei materiali scelti. Si possono spendere pochi milioni oppure decine, dipende solo da voi. In ogni caso, buon lavoro!

LA STAMPA

Editor: La Stampa SpA
Via Marconi 32, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino

Supplemento chiuso in tipografia il 28-2-1997

VITTORIO ELLENA

COSSATO - Via Mazzini, 2 - Tel. 015 8343

APERTI ANCHE AL SABATO

VOLETE RIFARE IL VOSTRO BAGNO, OPPURE SOSTITUIRE LE PIASTRELLE DEL VOSTRO APPARTAMENTO?

Vi mettiamo a disposizione, oltre al materiale necessario, anche gli artigiani: il muratore, il piastrellista, l'idraulico, l'elettricista, l'imbianchino, necessari alla realizzazione del Vostro desiderio. Vi assicuriamo l'assistenza tecnica e vi garantiamo la perfetta esecuzione del lavoro.



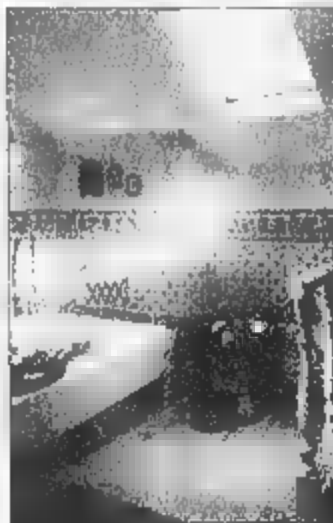
Potete contattarci telefonicamente allo 015/93.488

o a mezzo fax 015/92.53.24, oppure venire personalmente presso il nostro negozio di Cossato, dove

■ sarà possibile prendere visione delle

varie proposte nella nostra sala

mostra di piastrelle e arredi bagno.



POSSIBILITÀ DI PAGAMENTI ANCHE IN 36 RATE SENZA CAMBIALI

PIASTRELLE E ARREDAMENTI PER LA TUA CASA - PRONTA CONSEGNA CON I NOSTRI PREZZI

A TUTTI GLI UTENTI di caldaie e scaldabagni

Chaffoteaux et Maury



Si comunica che l'unico CENTRO DI ASSISTENZA AUTORIZZATO Chaffoteaux et Maury per la zona del Biellese è la società

E.T.I snc di Verza & C.

strutturata per offrire un servizio di assistenza completo e professionale in fatto di:

- manutenzione caldaie a gas
- consulenza tecnica per adeguamento impianti alle normative vigenti
- contratti di manutenzione programmata con abbonamento
- pulizia-analisi combustione

Centro assistenza E.T.I snc di Verza & C.

Via Roma, 11 - Trivero (BI) - Tel. e fax 015 756.413

"Taglio l'erba e non la raccolgo"

PRIMA DI ACQUISTARE, PROVI GRATIS LA TECNOLOGIA TORO RECYCLER.

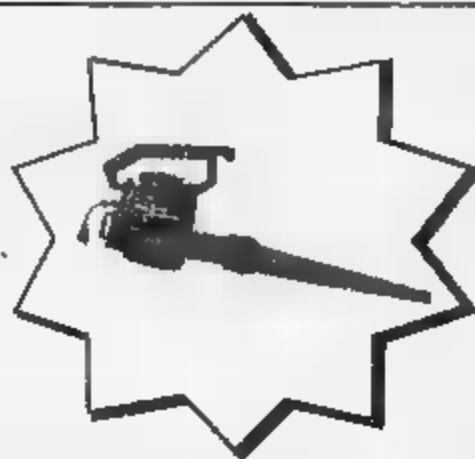
Chieda al Suo rivenditore Toro di fiducia di provare GRATIS a casa Sua una macchina equipaggiata con l'innovativo sistema TORO RECYCLER. Se sarà soddisfatto, acquistando un tosaerba da 48 o 53 cm di taglio oppure qualsiasi trattore Toro, dotato di sistema Recycler...



...incluso nel prezzo riceverà l'utilissimo aspiratore/soffiatore

SUPER BLOWER VAC TORO

Offerta valida sui trattori e sui tosaerba da 48 e 53 cm di taglio, acquistati dal 01/01/97 al 31/03/97



BORRA AGRICOLTURA DI BORRA & C. SNC

Valdengo (BI)

Via Roma, 78

Tel.: 015/882202

Per arredare il soggiorno torna di moda lo stile Anni Venti

«Bauhaus», come abbinare il moderno al razionale

lampade e lampadari, tazze e teiere, soprammobili e colori (vivaci e aggressivi), dovranno essere compatibilmente in stile.

Tramonta dunque il vecchio e caldo «fine Ottocento», fatto di mobili (autentici o rifatti) in legno e cinghio? Niente affatto, nella casa dove la fa da padrone il computer continuano a convivere soggiorni meno legati all'emozione del momento, e altrettanto comodi e razionali. L'importante è, se la camera non ha le dimensioni di una sala da ballo, scegliere tra le cose «antiche» quelle non ingombranti e pesanti.

Il tavolo rotondo o quadrato di noce (estendibile) continua ad essere comodo ed elegante. Si «sposa» senza fatica con ogni tipo di arredamento e risulta un investimento duraturo e affidabile. Il divano poi va scelto con un occhio alla comodità. Se le linee «rigide» sono belle, i sofà morbidi favoriscono il relax. E i tessuti? Se nei mobili la tendenza è tedesca, le stoffe «ine» sono quelle rigorosamente italiane degli Anni Cinquanta, l'epoca in cui nacque «l'italian style». Quindi tenui sfumature di colore e semplicità dei disegni: soli «lune», geometrie multicolori, righe e quadretti, volti di donne, carte da gioco, etc.

I prezzi? Secondo gli esperti oggi è possibile arredare con gusto un appartamento di un centinaio di metri quadrati con poco più di cinquanta milioni. Fatte le debite proporzioni acquistare (o rinnovare) un soggiorno, anche grande, non dovrebbe essere impresa impossibile nonostante i tempi difficili.

Anche in questo caso, prima di avventurarsi nei negozi, sarà bene avere le idee chiare e deci-



Moderno o tradizionale lo stile del soggiorno deve rispondere ad un primo ed essenziale requisito: essere comodo, confortevole, attento non solo alle esigenze della moda ma anche delle persone che lo dovranno abitare. La «stanza» in cui si vive per la maggior parte del tempo ha il dovere, persino in eventuale disaccordo con arredatori e stilisti, di essere il cuore della casa. Un tempo questo era il ruolo della cucina, ma sia per gli spazi limitati sia per il trionfo dell'angolo cottura, il tinello, come si diceva un tempo, diventa la stanza per eccellenza.

Quella in cui si pranza, si ricevono gli ospiti, si legge e si guarda la televisione, i ragazzi fanno i compiti se vogliono l'aiuto della mamma, e ancora si schiaccia la pennicella pomeridiana.

Come dunque ammobiliare un luogo che deve essere versatile e pratico, ma anche elegan-

te e raffinato?

Il ritorno al «Bauhaus», il movimento tedesco che agli inizi del secolo rivoluzionò il modo di abitare, non è casuale. «Bauhaus» è infatti sinonimo di modernità razionale. Gli eredi dello stile nato attorno agli anni Venti propongono per il soggiorno mobili adattabili alle esigenze sempre in via di cambiamento delle famiglie. La casa può essere quella della vita, ma la vita muta in continuazione: si parte in due, e poi vengono i figli, e poi i figli se ne vanno, ma arrivano i nipoti etc. etc.

Allora che fare? Intanto è di rigore non lasciare nulla al caso e farsi consigliare da un buon designer d'interni al quale si spiegheranno le esigenze della famiglia. Nell'appartamento c'è una cucina spaziosa? Il soggiorno è d'ampia metratura? Deve servire eventualmente anche come camera provvisoria per zii e cugini di passaggio?

Stabilito le funzioni della stanza si potrà passare con le idee più chiare all'acquisto dei mobili. Alcuni «pezzi» sono di rigore: un tavolo, un armadio, un divano con poltrone.

Stabilito l'occorrenza base, ai padroni di casa toccherà decidere lo stile dei mobili. Di moda, come già si è accennato, sono gli arredi Anni Venti. Dalla libreria in metallo, alle sedie in tubi d'acciaio e tessuto nero, dai divani squadrati ai tavoli lineari e bassi (o ad altezza variabile), dalla dormeuse alla consolle trasformabile in scrittoio.

Agli estimatori del Bauhaus non sarà difficile trovare in commercio alcuni pezzi «storici» ancora in produzione, data la loro estrema attualità, oppure quelli dell'ultima stagione che discendono per gusto e linee dai progenitori tedeschi. Se si opta per questi mobili essenziali, anche gli accessori,

dere il budget a disposizione. «Meglio rinunciare a qualche pezzo - consigliano agli sposi novelli gli esperti - piuttosto che comperare tutto e subito ma di scarsa qualità. Alcuni mobili infatti devono poter resistere non solo alle mode, ma anche all'uso quotidiano.

Infine sempre i designer oggi invitano a non immaginare più il soggiorno come un tutt'uno con la cucina, la sala da pranzo e il salotto. «Meglio spezzare gli ambienti» propongono, anche se fino a ieri l'idea del «grande salotto» sembrava vincente. E chi ormai ha già abbattuto tutti i muri di separazione? Nessun problema: esistono soluzioni belle e pratiche che non richiedono per forza il lavoro del muratore. Ad esempio si può schermare la cucina con pannelli scorrevoli di vetro, e ancora dividere il salotto con una pratica e capiente libreria bifacciale.



ARREDAMENTI ATTUALI
VIA MILANO 94 - BIELLA

ACERBIS

Arc linea

B&B
ITALIA

FEG

FIAM
ITALIA

LOWE

Kartell

LEMA

Minotti

Poltrona
Frau

RIVA
CANTU

zanotta

Effettuando un acquisto* presso il nostro negozio verrà offerto un soggiorno in una località prescelta

*Il valore minimo dell'acquisto è di € 7.000.000. Il regolamento lo trovi presso il nostro punto vendita.



MUCRONE



SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA

SETTORE CIVILE

Pulizie generali
posa - raschiatura
verniciatura pavimenti in legno.
Lucidatura pavimenti in marmo
trattamenti specifici
su pietra - ardesia - cotto.

SETTORE INDUSTRIALE

Pulizie primarie e di routine
per stabilimenti
enti pubblici - enti privati.

Contattateci

per un preventivo gratuito!!

SEDE in GAGLIANICO - Via Matteotti, 125

Tel. 015 2543539 - 0337 246900

Tel. Fax e segreteria telefonica 015 541539

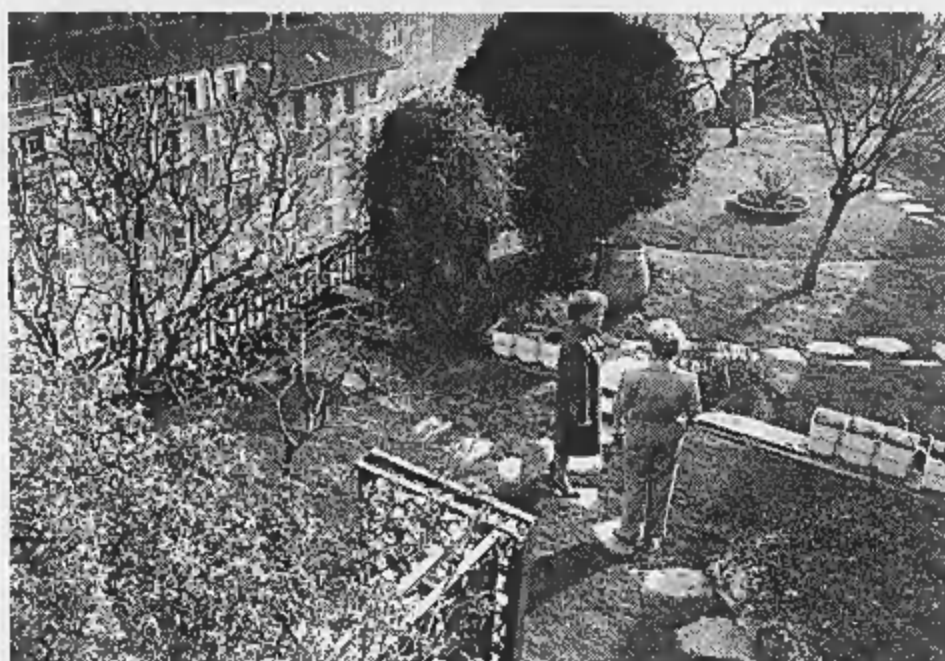
Oggi l'uomo arriva a tali risultati anche grazie al computer

Armonia ed equilibrio, così nasce il giardino dei sogni

Ci sono i giardini segreti, quelli pensili di Babilonia, e ancora: quello di Compton House, caro al regista Greenaway, e anche i giardini zen. Da sempre il giardino affascina l'uomo che, per dare un senso alla terra in cui abita, decide di adattare anche la natura attorno alla casa - non solo l'abitazione stessa - a criteri di equilibrio e armonia. Chi non ricorda, a proposito di geometrie perfette, l'inquietante labirinto dell'Overlook Hotel di Kubrick? Il «dedalo» in cui il bambino correva, terrorizzato, inseguito dal malvagio Nicholson?

Se la letteratura e soprattutto la pittura sono da sempre colme di immagini di giardini, ciò significa che l'uomo ha sempre riversato nell'allestimento di queste porzioni piccolo-grandi di verde qualcosa che non si può sbrigativamente catalogare come passione hobbistica. No. In ciascun giardino c'è amore, rispetto, si potrebbe dire amicizia. Forse nel segno del paradiso perduto, l'Eden, che forse altro non era che un immenso giardino.

Dunque, anche nell'era di Internet e di X-Files, l'uomo costruisce il proprio giardino e ne ha cura. Ogni anno, oppure ogni due, sceglie con scrupolo le piante. Se sono annuali, «quindi più facili da coltivare, producono fiori dai colori più vivaci, se biennali vengono seminate a



Le tecnologie più sofisticate danno oggi un grande aiuto all'uomo che vuole realizzare giardini sempre più belli ed armoniosi e risultati incredibili sono quotidianamente sotto gli occhi di tutti

dimora, ma anche trapiantate dopo il primo anno.

Ma poi ci sono anche le piante perenni che vengono sistemate con estrema attenzione, visto che si tratta di una scelta quasi sempre definitiva. Di solito vengono piazzate nei giardini come piantine oppure anche come parti di esemplari adulti, divenuti ormai troppo grandi.

Sono queste le «cose» essenziali che conosce e che fa ogni

floricoltore - professionista o dilettante - quando si mette all'opera per costruire un giardino. E la cura che viene riservata a queste operazioni è tale che ormai si può parlare di «cultura del giardinaggio». Cultura vera e propria di cui ci si arricchisce consultando libri e rivolgendosi agli esperti, in grado di dare i consigli acconci.

E quando il lavoro è davvero ben riuscito si può parlare di arte. Certo, non tutti nascono

con il pollice verde o con i codici genetici michelangioleschi. Così, negli ultimi anni, per avere un prodotto sempre più bello e curato ci si rivolge alla Sibilla del 2000, il computer.

Perché è proprio così. Oggi il giardinaggio si esegue anche con i preziosi consigli del pc, in grado di valutare i giusti parametri, garantendo un risultato di prim'ordine. Sono i computer, ormai, a dettare la disposizione ottimale di alberi e di aiuole, tenendo conto di tutte le esigenze da soddisfare, legate sia alle dimensioni sia ai rapporti di vicinato.

C'è però da dire, e per fortuna è un bene, che gli «input» del personal si basano ancora sull'esperienza dei floricoltori. Insomma, non c'è ancora nessun Hal che, nel giardinaggio né in altri campi (anche di importanza cruciale) si prenda la libertà di decidere di testa sua. Tuttavia, se il computer aiuta nella scelta di piante e fiori, ci si può fidare, davvero a scatola chiusa.

E così pure un buon personal può dare indicazioni sul come e dove sistemare i gazebo, le panchine, le fontanelle. Ma è chiaro che la scelta di posizionare vuol dire, vuoi il cipresso, vuoi il «manetto» di pietra dipende tutta dall'uomo che, per ragioni estetiche o di gusto, e benissimo in grado di optare - da solo, o con l'aiuto di un professionista - per l'una o l'altra soluzione.

Resta comunque assodato che mai come in questa epoca il fai-da-te, e non solo nel giardinaggio, può essere assecondato con la consultazione di libri, riviste, video, con la partecipazione, soprattutto, alle grandi mostre espositive, tipo Euroflora (per citare la più famosa), in grado di spronare, con l'esempio, anche il più sprovveduto degli aspiranti floricoltori. Il resto - per ottenere il risultato atteso - lo faranno poi la passione, l'amore, la cura, un po' di gusto e tanta, tanta voglia di bello. Quella che si estrinseca nella pittura e, appunto, nel giardinaggio.

E' un impianto senza cavi che utilizza il sistema delle onde radio

Contro i topi d'appartamento ora è arrivato il teleallarme

Gli impianti d'allarme? Ce ne sono di tutte le qualità e sono in continua evoluzione. Insomma, tempi duri per i topi d'appartamento, anche loro costretti a continui aggiornamenti per poter stare al passo della tecnica. L'ultimo ritrovato è l'impianto senza cavi, che trasmette la trasmissione che avviene tramite onde radio: certo, ci sono dei problemi di interferenze, inconvenienti che a volte possono anche risultare fastidiosi, ma, per contro, un sistema di questo genere è più difficile da disattivare; in pratica, chi cerca di introdursi furtivamente nell'abitazione, non ha la possibilità di tentare di disinnescare il sistema d'allarme tagliando i classici cavi.

Il tele allarme è però anche più costoso di quello tradizionale. Un impianto completo per una casa di media grandezza può costare anche 10-12 milioni «chiavi in mano».

Dunque, chi vuole spendere un po' meno (si parte dai 5-6 milioni) si deve orientare sugli allarmi tradizionali, che sono comunque dotati di rilevatori molto sensibili.

Rilevatori in grado di segnalare le minime mosse, oppure la presenza di fonti di calore e, con un sistema all'avanguardia, ma anche abbastanza semplice, di far intervenire la vigilanza privata.

Il limite, per adesso, del tele allarme è proprio questo: spesso delle interferenze possono far scattare la richiesta d'intervento, costringendo le agenzie a inviare sul posto pattuglie che poi non possono far altro che constatare l'errore.

Con il sistema a cavi invece, il funzionamento è più sicuro: l'allarme scatta solo in caso di effettiva necessità. Per i collegamenti con le centrali operative, si utilizza il telefono, con uno schema simile a quello delle banche e delle gioiellerie. Ma, mentre in questo caso il segnale giunge direttamente nelle caserme dei carabinieri, per le abitazioni private è necessario ricorrere alla vigilanza a pagamento.

Per chi pretende poi, di avere la situazione completamente sotto controllo, si installano telecamere a circuito chiuso in prossimità di finestre e porte con i monitor piazzati in una mini sala di regia: ma qui si va troppo nello specifico. Impianti di questo genere infatti vengono utilizzati principalmente nell'industria, oppure per le grandi ville dei «vip».



Con un centralino elettronico si regolano a distanza molte funzioni

Le luci? Si accendono col telefono

E se un estraneo è in casa scatta il piano anti-ladri

Addio vecchi forzanti da schiacciare con puzza. L'evoluzione significa anche, e soprattutto, maggior comodità. Così, ora basta soltanto sfiorare gli interruttori con un dito per accendere o spegnere la luce. E, con lo stesso sistema, è possibile aumentare oppure diminuire l'intensità dell'illuminazione. Per non parlare dei cosiddetti «interuttori di presenza»: basta il passaggio di una persona per far sì che il congegno accenda i lampadari, ed è automatico anche lo spegnimento, regolato da un timer.

Ma la vera novità è rappresentata da un particolare centralino telefonico, in grado di intervenire su tutta l'elettronica presente in un'abitazione; si è cominciato con il citofono, mentre adesso il centralino permette di regolare anche il riscaldamento. Dunque il primo passo è stato quello del citofono: sentendo suonare il cam-

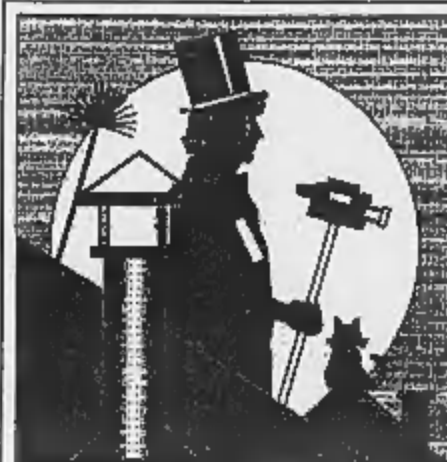
nello bastava alzare la cornetta di uno qualunque degli apparecchi telefonici presenti in casa per poter rispondere. Un modo comodo dunque, che permette di non dover installare in tutte le stanze i ricevitori del citofono.

Le ultime evoluzioni del centralino permettono invece di fare molte più cose. Come ad esempio, accendere le luci del giardino quando si sta tornando a casa. Con il telefonino si compone il numero di casa, poi un codice segreto, ed infine il tasto che avvia il comando delle luci così, una volta arrivati davanti al cortile si trova il cancello (elettrico, ovviamente) aperto e lo spiazzo illuminato. Un servizio utile soprattutto per le signore quando è buio, così si evita il rischio di fare brutti incontri in zone scarsamente illuminate.

Ma non è tutto: se al mattino, uscendo di fretta, ci si è dimen-

ticati di regolare il timer del riscaldamento, interviene ancora il centralino. Basta fare il numero, il solito codice e poi digitare il tasto collegato all'impianto che regola l'accensione della caldaia. E così lo stesso principio interviene anche l'impianto d'allarme.

Se l'antifurto scatta, e se l'abitazione è dotata di questo innovativo apparecchio, parte immediatamente una telefonata (in memoria si possono mettere fino a cinque numeri che verranno composti in sequenza se dopo un certo numero di squilli nessuno avrà risposto dall'altro capo). Così, ad esempio, se all'inizio dell'elenco si è messo quello del proprio telefonino, si è avvertiti in tempo reale della presenza di estranei in casa. Certo, i colpi di innovazioni, prima di poter entrare nella nuova abitazione si dovrà andare a ripetizioni dall'elettrici-



IL CAMINO NON FUNZIONA

CONTRO LE MORTI
DA OSSIDO DI CARBONIO IN CASA

PER LA SICUREZZA DELL'IMPIANTO TERMICO

PRIMA DI COMPILARE IL LIBRETTINO DELLA CALDAIA, FAI CONTROLLARE LA CANNA FUMARIA

• VIDEO-ISPEZIONE E VERIFICA DELLO STATO D'USO DEL CAMINO
• INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO ALLE NORME
• PULIZIA CONTROLLO E VERIFICA DELLA CANNA FUMARIA

L'IDROCALCE di geom. Berto Giampiero

Materie specializzate e prodotti speciali per l'edilizia

Corso Vinzaglio 41/47 - 13100 VERCELLI

tel. (0161) 256690 - 255028 - telefax 256673

VETRERIA PIEMONTESE s.n.c.

U-GLAS

Saint Gobain



CRISTALLI ANTISFONDAMENTO
POSATORE AUTORIZZATO

VETRI - CRISTALLI BLINDATI

CRISTALLI TEMPERATI

VETRATE ISOLANTI - BOX DOCCIA - SPECCHI

VERCELLI: Via Massaua, 27 - Tel. 0161 56362

CRISTAL INFISSI

VETRI - SERRAMENTI

di ORSO & RAMELLA PRALUNGO snc

LAVORAZIONE VETRERIA

Fornitura e posa vetri, specchi, box doccia, vetri isolanti basso emissivi, antirumore, antivandalismo, antiproiettile e vetreria in genere

LAVORAZIONE ALLUMINIO

Produzione e posa serramenti in alluminio, taglio termico, legno alluminio bicolore, verande a libro, persiane, tapparelle, tende da sole, veneziane, zanzariere, ecc.

NOVITA'!!!

SERRAMENTI ALLUMINIO TINTE LEGNO

SIAMO SPECIALIZZATI:

Vetri legati a piombo o ottone e decorati a mano - Cattedralli
Adattiamo le vostre finestre per vetri isolanti

Esposizione e vendita:

BIELLA - Via Ivrea, 76 - Tel. e Fax 015/8492072

CONFEZIONE E POSA IN OPERA DI

TENDE DA SOLE PER

ABITAZIONI - CONDOMINI

BAR - RISTORANTI

TENDAGGI - TESSUTI - TAPPETI

DIVANI - LETTI - COORDINATI

concessionario

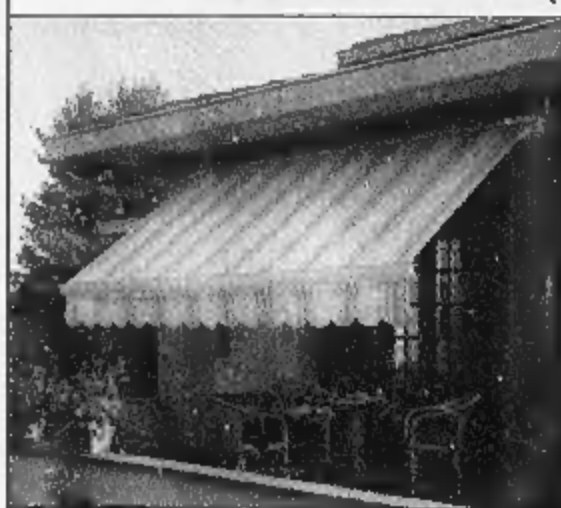
ARQUATI

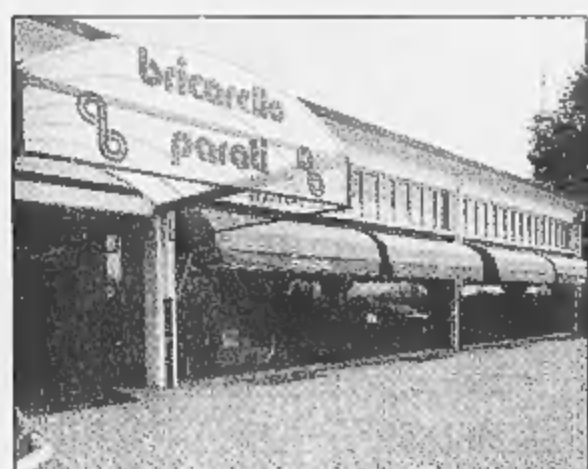
per le provincie di Biella e Vercelli



COSSATO (BI) - VIA AMENDOLA, 197 - TEL. 015 925208 - 925796

BORGOVERCELLI (VC) - TEL. 0161 32375





BIELLA



La casa è l'ambiente in cui si vive e spesso ciò che racchiude è l'espressione della personalità di chi l'abita.

Bricarello Parati ti aiuta a personalizzare la tua casa con serietà e professionalità: idee raffinate ed esclusive che regalano soluzioni armoniose e adeguate ad ogni ambiente.

Bricarello Parati è la risposta giusta per chi cerca esperienza, servizio impeccabile e un assortimento completo che spazia, nei 2500 mq. di esposizione nelle sue sedi di **Biella e Vercelli**, dalle pitture murali a tutti i tipi di vernice, dai pavimenti in legno, moquettes, linoleum, ai rivestimenti in carta da parati ed inoltre offre la propria competenza e professionalità a imprese di decorazioni, falegnamerie e professionisti del settore.

Cerca le marche migliori a prezzi veramente competitivi da **Bricarello Parati**: una grande realtà, comodamente raggiungibile, che ricrea gli spazi in un mondo affascinante di luci, colori e idee per arricchire la tua casa, anche nei dettagli.



VERCELLI



Da lunedì a venerdì
orari: 8-12; 14,30-19 • sabato 8-12
sabato sede Vercelli 8-12; 15,30-19



BIELLA - Strada Marghero - Tel. 015 8494552/62 - Fax 015 8494572
VERCELLI - Strada Torino 44 - Tel. 0161 393878 - Fax 0161 393619